UN ABBONATO HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA. RAI. Di tutto, di più

LA STAMPA

ANNO 127. N. 47 ••• MERCOLEDI' 17 FEBBRAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681, TELEX 221101, FAX 656308; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5596,3344336; TARIFFE ITALIA E ALL'ESTERO: CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 594-620) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 35; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 800; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 90; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.80; TURCHIA LT. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(30); FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL SABATO - LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIE LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 103.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 70.500); ANNUNCI ANNIVERSARI 12.500; ECONOMICI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE IN BRAILLE DI RIFIUTARE QUALSIASI PUBBLICITA'

Il sindaco di Milano si dimette dopo 13 mesi. Nuovi avvisi a Craxi e Citaristi

Borghini si arrende a Tangentopoli

Dc, psi, psdi e pri nel «libro paga» dell'Eni

MILANO. Il sindaco di Milano Giampiero Borghini si arrende a Tangentopoli e ai suoi 80 consiglieri scrive: «Non mi pare esista più una reale volontà da parte dell'intera maggioranza di portare a compimento l'esperienza - che continuo a considerare unica e positiva - della giunta di "responsabilità civica"».

Milano, dunque è senza sindaco. Borghini ha lasciato dopo 356 giorni di governo terremotato da tutto: cambi di maggioranza, dimissioni, arresti. Lascia proprio nel giorno in cui nuovi avvisi di garanzia raggiungevano il dc Severino Citaristi (è l'undicesimo) e Bettino Craxi (settimo).

Ma intanto si apre il filone dei «libri paga». L'Eni aveva costituito fondi neri per finanziare continuativamente quattro partiti: dc, psi, psdi e pri. In particolare l'ente si sarebbe preoccupato di pagare gli stipendi del personale amministrativo del quadripartito. Tutto questo almeno per dieci anni: dal '70 all'80. Lo rivela l'ex direttore finanziario Florio Fiorini. SERVIZI ALLE PAGINE 3, 4, 5 E 8

L'ANNO TERRIBILE

A un anno dal primo, clamoroso episodio della sempre più vasta e inquietante operazione giudiziaria «Mani pulite» si è acutizzata, fino allo spasimo, l'ansia di un rinnovamento profondo di tutta la nostra vita pubblica, l'attesa della radicale estirpazione di un malcostume, di una dilagante corruzione non più sopportabili. Dal primo sussulto d'indignazione si è passati al distacco dai partiti tradizionali, e al tradursi della protesta in nuovi movimenti e leghe. Di qui lo sfaldarsi delle maggioranze e il discredito delle istituzioni: una condanna globale ben più che l'indicazione di una via d'uscita, di precise riforme; un crollo devastante, non le fondamenta di un nuovo edificio.

L'iniziativa coraggiosa e salutare di un gruppo di magistrati milanesi, intrapresa il 17 febbraio 1992, non può essere rimpicciolita, o, peggio ancora, travisata. Quei giudici non hanno fatto altro che perseguire reati ben precisi, previsti dal codice penale e da leggi particolari. Era soltanto l'adempimento di un loro dovere professionale. L'apparente straordinarietà del loro agire scaturiva dal fatto che per troppo tempo quei comportamenti delittuosi di uomini politici, imprenditori, amministratori pubblici e privati erano stati taciuti, coperti, tollerati, anche da una certa magistratura: per diversi motivi che sarebbe troppo lungo enumerare, ma che oggi appaiono chiari, sempre più chiari, di un'evidenza solare. E così, un passo dopo l'altro, si è giunti al terrificante ciclone odierno, alla scoperta di un marasma catastrofico di inaudite proporzioni, sul piano della politica, dell'economia, del costume, che ci disonora (non è una parola troppo grossa) agli occhi del mondo.

Siamo alle prese, ancora una volta, con un'altra «questione morale», ben più vasta e profonda di quella che travagliò il nostro Paese un secolo fa, sollevata dai radicali e in particolare da Cavallotti contro Crispi. Locuzioni di altre età sono riapparse puntuali ai nostri giorni. Il «partito degli onesti» di Mario Segni sembra riecheggiare la famosa *Lettera agli onesti di tutti i partiti* del 1895. E nell'ultima lettera che, agli inizi del 1981, mi scrisse poco prima di morire, il novantenne A. C. Jemolo si definiva con malinconia «un pover'uomo, che ha sentito soltanto il desiderio di serbare le mani pulite». Che cosa mai direbbe oggi il nostro grande amico di fronte all'attuale sfacelo? Se a tutto questo si pensa, quanto infelici ci appaiono le parole di Cossiga sul «Carnevale moralistico», sul «moralismo parolaio», sulla «ipocrisia» che egli crede di scorgere in questa insurrezione delle coscienze! Indietro non si torna. Non c'è che da proseguire l'azione della magistratura, sorretta dal consenso dei migliori cittadini.

Una cosa tuttavia è certa. I giudici non possono da soli reggere all'immane fatica. E' questo il significato dell'ultimo appello del magistrato Antonio Di Pietro. Di giorno in giorno, la cerchia degli inquisiti si espande. E' evidente che all'ondata delle prime, sconvolgenti rivelazioni e degli avvisi di garanzia debbono seguire, senza soste o lungaggini, le difficili istruttorie, i dibattimenti, le sentenze. Un compito che si profila sempre più terribilmente impegnativo. E poi e soprattutto, alla doverosa azione giudiziaria non può non accompagnarsi una non meno inesorabile epurazione di natura politica. Tutti sono chiamati a questo concorde sostegno della magistratura. Condizione preliminare è, crediamo, una solle-

A. Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Inquisiti Bonsignore e Lenoci

Bufera sui due sottosegretari Ora Fiorini scagiona Martelli

Il sottosegretario Vito Bonsignore

MILANO. La bufera di Tangentopoli non si ferma e punta di nuovo sul governo Amato. Due sottosegretari il dc Vito Bonsignore e il socialista Claudio Lenoci sono stati raggiunti da due avvisi di garanzia: il primo in Piemonte in seguito all'inchiesta sullo scandalo dell'ospedale di Asti; il secondo è coinvolto nell'indagine della procura romana sugli aiuti al Terzo Mondo. Dalla Svizzera Florio Fiorini, ex direttore finanziario dell'Eni, ha parlato di nuovo del conto «Protezione»: scagiona Claudio Martelli, ex ministro della Giustizia. Coinvolge, invece, Leonardo Di Donna: «Fu lui a chiedermi di convincere gli svizzeri a mantenere il segreto sul conto». A PAGINA 5

Mancino: questa crisi genera violenza

Torino, paura al comizio Esplode la contestazione

Uova e monete colpiscono Veronese (Uil) Carica della polizia, sindacalista ferita

ROMA. Il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, lancia l'allarme rosso sull'occupazione. Secondo il ministro «più d'un osservatore prevede che la situazione possa diventare difficile e seria. Si teme soprattutto il diffondersi di una collera che nelle grandi aree urbane del Mezzogiorno potrebbe diventare fattore di instabilità». E il rischio è concreto visto che ieri a Torino, nel corso dello sciopero regionale sulla «vertenza Piemonte», sono scoppiati disordini (nella foto un momento degli scontri) con lancio di uova e monetine contro Veronese (Uil) e cariche della polizia che hanno causato il ferimento di una sindacalista Fiom e vari contusi. E. Macaluso A PAG. 4

Scivolone del dollaro, telefonate di protesta sulla linea calda della Casa Bianca

Wall Street boccia il piano Clinton

La Borsa a picco dopo l'annuncio della stangata

NEW YORK. Wall Street boccia la stangata di Clinton. La Borsa di New York ha accumulato ieri mattina il più forte ribasso degli ultimi quattro mesi, segnalando così il suo disappunto per il giro di vite fiscale proposto dal presidente.

Anche il dollaro ha accusato uno scivolone: la valuta Usa ha reagito negativamente alla prospettiva che l'obiettivo della riduzione del deficit dell'amministrazione democratica possa favorire un ribasso dei tassi di interesse a lungo negli Stati Uniti. Clinton ha cercato di ridimensionare la reazione negativa della Borsa. «Quelli che conoscono bene il mio piano - ha detto - si sono dimostrati meno pessimisti».

Centinaia di telefonate di protesta sono giunte sulla linea telefonica speciale della Casa Bianca. Ma i sondaggi effettuati dalle società specializzate subito dopo il discorso danno ragione al presidente.

Franco Pantarelli A PAGINA 10

«Io non sto sulla graticola»

La maggioranza: fiducia a Amato ma venerdì scatta la verifica

di Alberto Rapisarda A PAGINA 2

Cantautori all'esame di Bossi

Un concorso per l'inno della Lega e sul dialetto scoppia la rissa

di Raffaella Silipo A PAGINA 6

«Nella nebbia a 50 all'ora»

No alla chiusura delle autostrade Nuova proposta contro le stragi

SERVIZIO A PAGINA 15

IN REGALO CON LA STAMPA

Sanità, il modulo per non pagare

Con *La Stampa* di domani seconda distribuzione in omaggio del modulo per l'esenzione dal pagamento di medico e medicine. Da domani un funzionario regionale della Sanità risponderà dal giornale alle domande dei cittadini.

SANITA' NEL CAOS

SE LO STATO DISPREZZA IL CITTADINO

NON ne possiamo più. Come se non bastasse il ciclone delle tangenti, che ogni giorno ci propone delizie masochistiche da telenovela, lo Stato ci rivela l'altra sua faccia, si direbbe speculare, dell'inefficienza e del disprezzo burocratico dei cittadini. E' l'ennesima sortita dei «tinoceronti». Abbiamo appena smaltito a code stressanti agli sportelli delle Usl per ottenere i fatidici bollini che esentano dal pagamento dei ticket. La nostra gente - pensando che per molti vecchietti si trattava di una vera prova di sopravvivenza - si è comportata bene, sembra che soltanto in tre ci abbiano lasciato la pelle. E sui questuanti è sceso infine, come benefica rugiada, l'annuncio che ieri non scadeva un diritto ma entrava soltanto in vigore la nuova disciplina: pagherà chi, avendo un bisogno immediato di medicine, non si troverà in regola.

In compenso, la ridda infernale si è spostata su altri milioni di italiani, quelli che possono evitare il pagamento del superticket presentando il modulo di autocertificazione (badate all'involontaria ironia del termine che sembra costringere il «paziente» ad accertarsi della propria reale esistenza). Perché, di fronte alla carenza di moduli, alcuni giornali tra cui il nostro fanno incetta presso il Poligrafico dello Stato e provvedono a distribuirli sollecitamente. Guai a sveltire la pratica. Molti funzionari delle Usl respingono i moduli perché riscontrano errori di formulazione, alcuni esigono che vengano presentati in triplice copia. Certo, arriveranno nuove istruzioni, contrordini e rettifiche. I cittadini si sentiranno ritorcere l'accusa di inutile fretta. Tutto si appianerà, accade anche con i nubifragi e i terremoti. Resta il senso di impotenza e di rabbia, di rigetto di una nomenclatura politica che riesce a sommare corruzione e impotenza. Di curiosità, anche, su come andrà a finire l'autorizzazione a procedere per il ministro della Sanità, indagato per voto di scambio: una volta tanto comprensibilmente distratto dal marasma che ci fa sentire zimbello dei popoli civili.

Lorenzo Mondo

La Consulta: va soltanto denunciato chi ruba senza fare danni

Niente galera al ladro gentile

D'ORA in poi bisognerà distinguere tra ladri gentiluomini e ladri violenti: i secondi, colti sul fatto, andranno dritti in galera, come sempre, i primi non più. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale. Il pretesto per la nuova norma è stato un furto tra i più tipici: una giacca e un tailleur in un grande magazzino di Milano. Avevano subito danno gli indumenti? No: il ladro si era limitato a tagliare la placca antifurto con una pinzetta tagliaunghie, e dunque può andare subito a casa, anche se colto in flagrante. Delicato lui, delicati noi.

L'altissima Corte ha ragionato in termini di utilità sociale: l'arresto immediato deve servire solo a salvaguardare la sicurezza e l'incolumità pubblica e privata. E così il furto diventa una questione di stile: lo stile è l'uomo (ci sono ladri dalla mano leggera e ladri dalla mano pesante) e lo stile è la cosa (ci sono cose che si possono rubare con destrezza, e cose che si possono rubare solo con violenza). Il guaio è che la nuova norma pare proprio destinata ad incrementare i furti delicati, mentre non si vede come possa decrementare i furti pesanti. I negozianti la sentono perciò come molto pericolosa. Ogni negozio, come si sa, prevede una percentuale di perdita per furti, tanto più grande quanto più grande è il negozio. Ci sono negozi che la scaricano sulle commesse, che poverette devono risponderne. E' una delle scene più sgradevoli dei grandi magazzini la commessa che afferra il cliente, e spesso la cliente, che ha nascosto un vestito, un orologio, una borsa. Fino a pochi anni fa, enorme era la percentuale di furti nelle librerie: negozio raffinato, riservato all'élite culturale, dove l'incolto non sarà per soggezione, la libreria era in realtà un viavai di ladri imprendibili. Il furto del libro rispondeva a un'ideologia: il libro è cultura, la cultura è per tutti: diffondendola, si fa il bene della società. Nonché puniti, i ladri di libri andavano premiati. Sartre non la pensava molto diversamente. Si creò un rimedio magnetizzando i libri uno per uno: i furti nelle librerie non son più convenienti. Lo sono nei negozi. E adesso aumenteranno. Perché i furti nei grandi magazzini son sempre silenziosi, delicati, sapienti, nessuno li nota: vestiti, videocassette, giocattoli non si rubano con violenza, danneggiandoli, lacerandoli, deturpandoli: si rubano «per amore», non per necessità. Si ruba quel che piace. E quel che è rubato piace più di quel che è pagato. Rubare è un'arte. Ma anche punire il ladro lo è: nei grandi magazzini c'è spesso una cameretta nascosta dove il ladro colto dai vigilanti viene portato e interrogato (a porte aperte, se no è sequestro) e insomma umiliato e scoraggiato. Con la nuova norma, lo Stato si fa più dolce, ma il privato si farà più duro.

Ferdinando Camon

Proposta anche per i neonati con gravi anomalie, i medici: siete come Hitler

«Eutanasia ai malati di mente»

Il governo olandese: non occorre il sì del paziente

L'AIA. Il governo olandese sta valutando l'ipotesi di autorizzare l'applicazione dell'eutanasia a casi non previsti nella legge approvata dal Parlamento la settimana scorsa fra accese polemiche. L'iniziativa all'esame contempla la possibilità per i medici di dare la morte anche ai malati di mente e ai neonati affetti da gravi anomalie.

Per la legge appena approvata è fondamentale che sia il paziente a richiedere l'intervento del medico. Con la nuova normativa, oltre all'eutanasia «volontaria», verrebbe applicata l'eutanasia «involontaria». La prospettiva ha fatto gridare allo scandalo i rappresentanti della Federazione dei Medici Olandesi, un'associazione contraria all'eutanasia. Un componente del consiglio direttivo, Karel Gunning, ha dichiarato: «E' esattamente quello che Hitler cercò di fare trent'anni fa».

Fabio Squillante A PAG. 12

E' IN LIBRERIA

GIUSEPPE MARTORANA
SERGIO NIBBELLI

Prefazione del giudice dott. Claudio Lo Curto

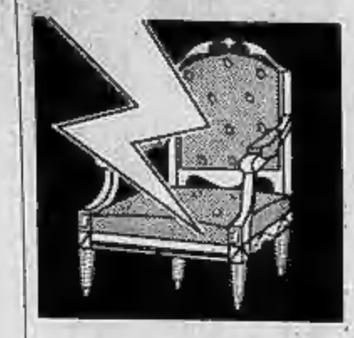
Così ho tradito Cosa Nostra

Le clamorose rivelazioni del pentito Leonardo Messina

L. 28.000

Così ho tradito Cosa Nostra

Mussinelli Editore



Venerdì dibattito su Martelli. Il presidente teme una trappola: sulla graticola non ci sto più

I quattro partiti: «Amato, resisti»

Moralità, il confronto l'8 marzo

ROMA. Che dice mai il democristiano De Mita. La maggioranza di governo non c'è? Nossignore. «Per ora il governo c'è e questo basta. La maggioranza esiste, checché ne dica qualcuno. Questo è l'unico governo possibile, adesso» smentisce categorico il capo dei deputati democristiani, Gerardo Bianco, dopo una lunga colazione di lavoro col presidente del Consiglio, Amato, e i capigruppo degli altri partiti della maggioranza. Parola d'ordine: non sta succedendo niente e si va avanti così. Magari con un altro «rimpasto», magari no.

Nei giorni dei dubbi più grigi, dei partiti senza capi in grado di fare scelte forti, del Parlamento indeciso a quasi tutto ma terrorizzato dalle possibili elezioni anticipate, prevale la linea del tirare a campare. Tanto per orientarsi nel garbuglio di incontri, consultazioni e dichiarazioni di queste ore, va precisato che tre sono gli scenari di cui si va discutendo. C'è quello del rassegnato e impotente scivolare verso il caos: il Parlamento non riesce ad approvare la riforma elettorale e si va a votare a giugno col vecchio sistema. C'è l'ipotesi che caldeggiano con parole simili pidiessini, repubblicani, Lega ed anche la Confindustria: si fa la riforma elettorale uninominale e si va a votare ad ottobre-novembre con un governo diverso dall'attuale che approvi anche le leggi di moralizzazione della vita pubblica e provvedimenti per affrontare la recessione. C'è infine l'ipotesi utopistica: si fa la riforma elettorale e si forma un governo di larga maggioranza che deve affrontare anche la riforma della Costituzione per andare a votare nell'aprile del 1994 in coincidenza con le elezioni europee.

Al momento, però, i più si limitano a cercare di prevedere cosa può succedere da qui a venerdì. Per quel giorno è stato fissato l'imbarazzante dibattito sulla sostituzione del ministro Martelli. Un appuntamento temuto dal presidente del Consiglio, perché nell'aula di velluto di Palazzo Madama le incertezze, la confusione e le varie insoddisfazioni potrebbero anche innescare la crisi di un governo traballante. Ecco perché ieri Amato ha convocato a Palazzo Chigi i suoi alleati in Parlamento ed ha spiegato che non è disposto a sopportare «una situazione di incertezza», che non ci sta a rimanere «sulla graticola». Insomma, se i quattro partiti non gli avessero garantito lì, su due piedi, che venerdì appoggeranno il governo con convinzione, lui avrebbe anche potuto togliere il disturbo. Son seguite dichiarazioni di solidarietà. Quella dal dc Bianco. Quella di Ferri (psdi): «Il governo non può vivere sotto la spada di Damocle di una maggioranza futura che ancora non c'è. Bisogna rendere più forte questo governo». Il liberale Altissimo ha escluso «rimpasti». Il neo-segretario del psi, Benvenuto, ha convenuto che bisogna rendere «più forte» questo governo. Il sottosegretario di Amato, Fabbri, concludeva rasserenato che venerdì finirà «il chiacchiericcio attorno al governo». Ed è realmente possibile.

Tra Martinazzoli da una parte e i più gettonati candidati al governo dall'altra (pds, pri, Lega) è in corso una guerra di posizione che pare dare solo più forza ad Amato. Ieri il segretario del pds, Occhetto, è andato dal presidente del Consiglio a chiedere aiuto per settori industriali in crisi. E ne è risultato un implicito messaggio di legittimazione, non si sa quanto voluto, ad Amato come capo del governo. Il quale Amato non si fida di nessuno e, soprattutto, non si fida delle assicurazioni dei capigruppo dc. Così li ha lasciati avvisandoli che venerdì ascolterà attentamente quel che dirà Martinazzoli al Senato sul governo.

Il segretario dc ha così altre 48 ore per decidere il da fare. Ieri si è incontrato col leghista Bossi, col presidente della Confindustria, Abete. Oggi vedrà Benvenuto. Ma, in realtà, tutti incontrano tutti con un occhio a venerdì e un altro all'8 marzo, quando si terrà alla Camera il superdibattito sulla moralizzazione della vita pubblica. Possibile prova di appello per tentar di formare una più larga maggioranza.

Alberto Rapisarda

MONTECITORIO

Indagato fa volantinaggio

ROMA. Imbarazzo a Montecitorio. L'on. Gabriele Mori, raggiunto da un avviso di garanzia per l'inchiesta sulla metropolitana di Roma, ha inteso protestare «volantinando» una sua precisazione scritta all'ingresso dell'aula parlamentare. Mori si è servito di un tavolino del Transatlantico per poggiarci sopra il suo materiale di autodifesa. «La comunicazione di garanzia recapitatami dalla magistratura sembra frutto di una grave confusione, nel presupposto, infondato, di aver ricevuto nel 1992 trenta milioni per la sponsorizzazione di una squadra di calcetto», si legge nello scritto di Mori. Ma i funzionari della Camera l'hanno invitato a desistere dal volantinaggio. (Asca)

Da sinistra Giuliano Amato Ugo Intini e Renato Altissimo

Romiti, molti no e qualche sì

Tempo massimo per le riforme? Non sono una cambiale che scade

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il più duro è stato il socialista Ugo Intini, che ha accusato «i poteri economici forti», cioè gli imprenditori e la Confindustria, di essere artefici di un «golpe strisciante». Tutto perché l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, dopo un intervento nello stesso senso del presidente della Confindustria Abete, ha posto un'alternativa a voce alta al Parlamento: subito una nuova legge elettorale o, altrimenti, le elezioni anticipate. «Oggi - ha spiegato Intini - siamo nella fase finale: Corriere, Stampa, Confindustria e Romiti, all'unisono, dopo una devastante campagna di delegittimazione, indicano con chiarezza il loro obiettivo: costringere un Parlamento intimidito a fare una legge elettorale che elimini i partiti e quindi scioglierlo». E Giusy La Ganga, capogruppo psi alla Camera: «Ognuno farebbe meglio a fare il proprio mestiere».

Giudizi negativi alla scritta di Romiti sono venuti anche dagli altri partiti. Il dc Sergio Mattarella ha definito una «scoutata» il consiglio dato dall'amministratore della Fiat a Scalfaro di fissare «un tempo massimo». Mentre il pidiessino Gianni Pellicani è stato più eloquente: «Non mi pare che Romiti sia il più indicato per lanciare ammonimenti al Capo dello Stato». Massimo D'Alema rincara: «Romiti si deve occupare di automobili. Quindici giorni fa ci ha spiegato che il governo Amato era il migliore del mondo e non bisognava toccarlo, ora viene a dirci che bisogna andare alle urne». Il segretario del psdi, Carlo Vizzini, usa l'ironia per prendere le distanze dalle tesi di Romiti. «Le riforme - ha osservato - non sono una cambiale che scade».

Tutt'altra la reazione dei liberali, che hanno cercato di dare un'interpretazione delle parole dell'amministratore della Fiat: «Quella di Romiti - ha detto il vicesegretario del pli, Patuelli - è una sottolineatura polemica nei confronti dell'accordo-papocchio raggiunto nella commissione bicamerale soprattutto per merito di dc e pds. La Confindustria, infatti, per quanto ne so, è favorevole al sistema uninominale a doppio turno, e non mi risulta che abbia cambiato opinione».

Un altro bersaglio è stato scelto da Rifondazione comunista che se l'è presa con il presidente della Confindustria, Abete: «Quando Abete usa accento arrogante rivendica una legge elettorale uninominale e maggioritaria subito e afferma che se non la fa il Parlamento deve farla il governo o un'altra autorità istituzionale, teorizza un colpo di Stato».

Tra i più decisi sostenitori delle tesi di Romiti e Abete sono stati i leghisti. Ieri, infatti, Miglio ha fatto una proposta di questo tipo: il Parlamento «deve chiudersi in conclave» per quattro-cinque mesi per fare la riforma elettorale ed approdare alle elezioni, se non ci riesce si vota lo stesso in autunno.

Il segretario riceve i vertici romani del partito: per il sindaco non possiamo essere succubi del pds

Benvenuto, il primo «stop» è per Rutelli

Mancini: Craxi più solo di Mussolini

ROMA. Il suo primo «no» da capo, Giorgio Benvenuto l'ha pronunciato due sere fa, al quarto piano di via del Corso. In attesa che Craxi decida dove spostare le sue carte, Benvenuto si è «accampato» nell'ufficietto che per tanti anni è stato del capufficio stampa Gigi Genise, e qui ha ricevuto i capi del psi romano, alle prese con l'ennesima crisi in Campidoglio. «Caro Giorgio - ha raccontato Paris Dell'Unto - il pds si è ripresentato con il solito "vizietto": ha candidato a sindaco il verde Rutelli senza neanche farci una telefonata». E Benvenuto ha acceso subito il semaforo rosso: il psi non può andare a rimorchio del pds, Rutelli può aspettare, i socialisti devono essere protagonisti nella vicenda romana.

I primi passi di Benvenuto segretario sembrano ricalcare, 17 anni dopo, il Craxi «autonomista» della prima ora: il nuovo segretario deve rapidamente rioccupare uno spazio politico che negli ultimi due mesi è stato divorato dalla marea montante degli scandali. E così, dopo lo stop a Rutelli, ieri Benvenuto si è visto con i leader sindacali - Trentin, Del Turco, D'Antoni e Larizza - ha annunciato un'«iniziativa socialista» sul fronte dell'occupazione e oggi tasterà il polso di Martinazzoli, Occhetto, La Malfa e Altissimo sul futuro del governo, su quell'ipotesi di voto anticipato che il psi vede come un incubo.

Nei suoi primi movimenti, Benvenuto si sta muovendo al passo di carica, con gli stessi ritmi spasmodici che in 20 anni hanno «stroncato» collaboratori, uomini della scorta, tanti avversari. Dopo aver lavorato in via del Corso per tutta la giornata di domenica, ieri mattina Benvenuto è arrivato nella sede del psi alle sette, così come usava quando era alla guida della Uil. L'unica che regge il suo ritmo e che, se può, arriva alle sette meno cinque è Mariangela Panno, una nubile, coriacea, signora friulana che da 20 anni è la sua segretaria. E dal ministero delle Finanze si è trasferito in via del Corso anche l'altro strettissimo collaboratore di Benvenuto, il romano Carlo Pileri.

E che lo staff di Benvenuto abbia ancora qualche difficoltà di acclimatamento nel palazzo dominato per 17 anni da Craxi, lo dimostra anche la presenza fisica dei super-craxiani: ieri pomeriggio, per immortalare i primi passi di Benvenuto nel palazzone, è ricomparso Umberto Cicconi, il fotografo personale di Bettino. E proprio la presenza di uomini della maggioranza alla riunione a porte chiuse con i segretari regionali è costata a Benvenuto la prima polemica: «Il nuovo segretario - faceva sapere la minoranza - parte col piede sbagliato: risulta incomprensibile l'invito rivolto soltanto a esponenti (De Michelis, Rotiroti, Babbini, Borgoglio, ndr) dell'area che lo ha eletto». «Chiariremo», ha risposto subito Benvenuto.

Un vertice con i sindacati per difendere l'occupazione

Ma per i grattacapi più fastidiosi devono ancora arrivare: i riflettori stanno già per accendersi sulla Assemblea nazionale (prevista per i primi di marzo) e in quella occasione dovrà essere eletta la nuova direzione, che a sua volta dovrà indicare il nuovo direttore dell'*Avanti!*, l'esecutivo, la nuova segreteria. E proprio per la direzione del giornale del partito si profilano scintille: in corsa ci sono ben tre notabili della «vecchia» guardia: Signorile, De Michelis e Manca. Se la contesa dovesse diventare esplosiva, alla fine Benvenuto potrebbe decidere di prendere per sé la direzione del giornale. Lo staff più stretto di Benvenuto sarà formato da sei segretari di dipartimento (come nel ps francese) e già si vociferano i primi nomi: Babbini, Borgoglio, Boselli, Garesio, Nencini per la maggioranza; Del Bue e Raffaelli per la minoranza. E poi toccherà metter mano al buco nero del deficit da 140 miliardi: si sussurra già che potrebbero essere messi in vendita il centro congressi del Belsito e la libreria Mondoperaio.

Nel psi continuano intanto gli attacchi a Craxi: «Difficilmente si trova un precedente del genere nelle democrazie occidentali. Forse nella Corea del Nord...», ha detto all'*Europeo* l'ex segretario Giacomo Mancini, che non ha risparmiato neppure i fedelissimi dell'ex leader: «La Ganga? Acquaviva? De Michelis? non potevano esserne capaci. Povero Bettino si è trovato ancor più solo di Mussolini, quello almeno aveva Bottai...».

Fabio Martini

Il segretario del psi Giorgio Benvenuto

Processo ai deputati

La Camera prende tempo Slitta il voto

ROMA. Autorizzazioni a procedere, si voterà solo oggi pomeriggio dopo la fumata nera di ieri. Uno slittamento dei tempi che ha provocato un certo malumore tra i commissari, portandoli a parlare di «fumus dilationis», vale a dire dilazioni, perdite di tempo studiate a tavolino da parte di una maggioranza che perde tempo perché in difficoltà e potrebbe diventare minoranza. I commissari, infatti, si sono iscritti tutti a parlare, determinando, visti i tempi ristretti, lo slittamento del voto. Slittamento che potrebbe tornare utile perché a favore dell'autorizzazione, sulla carta, ieri erano dieci a otto. L'assenza intermittente di due dc, se si fosse votato, avrebbe creato problemi, mentre nella migliore delle ipotesi si sarebbe arrivati a un pareggio, un dieci a dieci che, secondo il regolamento della Camera - il presidente della giunta non vota -, avrebbe dato una soluzione opposta a quella prefigurata dal relatore. Il no all'autorizzazione per De Lorenzo si sarebbe quindi trasformato in un poco desiderato sì. [rod. rom.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ANNO TERRIBILE

cita legge elettorale. Solo così potranno emergere le «facce nuove», che rompano decisamente col passato. Non è il caso, qui, di addentrarci in proposte concrete. Ci limitiamo a richiamare i suggerimenti avanzati in queste ore dal nuovo ministro della Giustizia Conso e dall'on. Ayala: due giuristi eccellenti. Niente condoni o perdoni; o, peggio, ritorsioni e intralci all'opera severa e indeclinabile della giustizia. E soprattutto, per quel che riguarda il necessario recupero della dignità dei partiti, non ci si appaghi della sterile e astratta invocazione di una loro «rifondazione» o «rigenerazione», ossia soltanto - come l'esperienza ci ammonisce - d'ingannevoli parole vuote.

A. Galante Garrone

Radio Onda Rossa

Gli autonomi contro Scalzone «Parla coi fascisti»

ROMA. L'accusa è infamante: amico dei fascisti. Il bersaglio è imprevedibile: si tratta di Oreste Scalzone, uno dei leader storici dell'ultrasinistra, fondatore di Potere operaio, oggi a Parigi. L'addebito viene mosso a Scalzone dai microfoni di Radio Onda Rossa, la voce degli autonomi di via dei Volsci. Scalzone è stato contestato nel corso di un filo diretto telefonico. Ha cominciato Vincenzo Miliucci, personaggio di spicco degli autonomi romani. Ha rinfacciato al capo di Potere Operaio di aver scritto un articolo sul periodico «Indipendenza» in difesa degli skinhead, i giovani violenti e razzisti. Poi fioccano altre accuse. Scalzone è stato colto in fallo per una dichiarazione sul settimanale «L'Italia». E viene contestato per aver dialogato con il comitato Nanni De Angelis, guidato da ex esponenti di Terza posizione, sul tema dell'amnistia ai detenuti per fatti di terrorismo.

Ma lei smentisce

Dc di Treviso «Anselmi morosa ci deve 20 milioni»

TREVISO. L'ex parlamentare Tina Anselmi emerge nei confronti del partito? A mandarle il conto delle spese elettorali, sollecitandone il pagamento, è stato il segretario amministrativo trevigiano della dc. Tina Anselmi, insieme con altri due candidati bocciati il 5 aprile, non ha pagato il contributo stabilito dalla dc per l'ultima campagna elettorale, per circa 20 milioni. La lettera spedita dal segretario è molto esplicita: il conto deve essere saldato. Immediata la replica di Tina Anselmi: «In occasione delle elezioni del 1992 il segretario amministrativo della dc mi chiese 20 milioni per farmi pubblicità nelle televisioni e sui giornali locali. Gli scrissi rifiutando, perché queste forme di propaganda non le ho mai usate, così come non sono mai ricorsa a banchetti elettorali. Dunque non ho da pagare spese che non ho voluto e che mi risulta non siano state fatte». (m. g. r.)

Rutelli, Parietti, Occhini ed altri sollecitano l'iscrizione al partito

Uno spot per salvare i radicali

La Bonino: «Aderiscono in tanti ma non basta»

ROMA. Cast d'eccezione per il nuovo spot sul partito radicale. Lindsay Kemp, Marina Ripa di Meana, Ilaria Occhini, Eva Robbins, Oliviero Toscani, Tony Garrani, Francesco Rutelli, Alba Parietti, Paolo Liguori e tanti altri personaggi dello spettacolo, della cultura e della politica, sono i protagonisti della nuova pubblicità dedicata al pr. Il primo ciak si girerà da oggi presso la chiesa valdese di Roma, in piazza Cavour. La regia dello spot è di Bruno Testari, assistente di Alessandro D'Alatri.

Lo spot dovrebbe contribuire a «smuovere le acque» per raggiungere l'obiettivo delle 30 mila adesioni al partito radicale da realizzarsi entro il 28 febbraio.

Un obiettivo difficile da raggiungere perché se l'elenco degli iscritti si sta allungando grazie all'adesione di personalità prestigiose non si sblocca l'iscrizione di massa. «Vorremmo - dice Emma Bonino - che accada per il partito radicale la stessa cosa che si vede in quella pubblicità del preservativo Control. E cioè che ciascuno, come gli studenti per il profilattico, dice "la tessera del pr è mia". Già oggi sono in molti a dirlo, ma non basta. Noi da parte nostra insieme a tutti coloro che si sono iscritti, da Carraro a Rutelli, da Arbore a Minoli, da Bobo a Vincino, ce la stiamo mettendo tutta. Speriamo non manchino le proposte concrete. L'unica efficace che conosciamo, ora, in questi giorni, è quella dell'iscrizione».

Sullo stesso modello dello spot anche Sergio Staino ha disegnato una vignetta con Bobo e famiglia (compreso gatto, pesce rosso e mappamondo) che annunciano la loro avvenuta iscrizione al partito radicale.

Accanto allo spot viene anche indicato come fare ad iscriversi al partito radicale: l'iscrizione è libera a partire da un minimo di 270 mila lire ma si consiglia di versarne 365 mila (1000 lire al giorno). Il versamento si può effettuare presso il più vicino ufficio postale usando un vaglia telegrafico intestato a partito radicale via di Torre Argentina 76, 00186 Roma. Chi vuole può anche recarsi in banca chiedendo di fare un bonifico sul conto del partito radicale indicando le seguenti coordinate bancarie: A 01025 03200 100050419. Si può anche spedire un assegno sbarrato e non trasferibile, sempre intestato al pr in una busta chiusa indirizzata alla sede del partito. Chi ha la carta di credito (Cartasi, Visa, Master Card, Eurocard, American Express) per iscriversi può semplicemente telefonare al numero 06/6864233. [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Falcioni
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali p.zzo numeri economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 16 febbraio 1993 è stata di 500.043 copie

L'arresto dell'assessore psdi ha innescato la crisi. Due mesi di tempo per evitare le elezioni

Borghini abbandona, Milano senza giunta

Lascia nell'anniversario di Tangentopoli

MILANO. Kaputt. Ottanta righe per dire addio alla giunta e alla poltrona di sindaco, dopo 395 giorni di governo terremotato da tutto: cambi di maggioranza, dimissioni, arresti. Si arrende Piero Borghini e ai suoi 80 consiglieri scrive: «Non mi pare esista più una reale volontà da parte dell'intera maggioranza di portare a compimento l'esperienza - che continuo a considerare unica e positiva - della giunta di "responsabilità civica"».

La maggioranza (42 consiglieri) messa insieme da Borghini, dopo una crisi a metà percorso, aveva l'eclettismo dell'emergenza: democristiani (ma non tutti), socialisti (ma non tutti), liberali, pensionati, Lega Nuova, mur (movimento di unità riformista), un paio di indipendenti, un socialdemocratico. Cinque giorni fa, proprio quest'unico socialdemocratico, Pierfranco Giuncaioli, assessore al Commercio, spedito a San Vittore dai giudici (tangenti), ha innestato la nuova valanga, l'ultima.

Aprono il fuoco - 48 ore fa - i liberali che fanno sapere di «essere favorevoli a elezioni anticipate». Egidio Sterpa, l'ex ministro liberale, rincara: «Che la giunta Borghini sia arrivata al capolinea non c'è dubbio alcuno». Seguono (per disorientamento o nervosismo) i socialisti. Pino Cova, capogruppo psi, mette le mani avanti: «Non ci sarà caccia al quarantunesimo consigliere». I dc si accodano. Il più radicale è Diego Masi, uomo di Segni. Convoca i giornalisti per annunciare che negherà il proprio voto a Borghini. «E' venuto il momento di far capire ai politici romani che non si può più andare avanti così». E ancora: «Lo scontro non è più sulle cose da fare, ma tra chi vuole rompere con la partitocrazia e chi tenta disperatamente di salvarla».

Lo spago che tiene insieme la maggioranza si slega. Rifondazione, pds, missini hanno una sola parola d'ordine: «Andatevene». Spuntano soluzioni improbabili, veri neologismi da crisi irreversibile: «giunta calendario», «governo di garanzia consiliare». Ma il clima, fuori da Palazzo Marino, si fa pesante assai. L'altra sera i consiglieri vengono accolti (da giovani missini) con uova marce e pomodori.

I repubblicani - sollecitati in extremis ad appoggiare una maggioranza che non c'è più - dicono no a qualsiasi collaborazione. Detta Zorzoli: «Non daremo il voto politico a Borghini. Se non ce la fa, tanto vale che venga il commissario».

Dunque è proprio finita. Piero Borghini - mandato da Bettino Craxi a sostituire Paolo Pillitteri - prende carta e penna e alle 18 consegna il suo addio: «Ho presieduto questa giunta nella convinzione profonda che essa rappresentasse una risposta positiva alla gravissima crisi aperta dagli sviluppi dell'indagine giudiziaria sul sistema delle tangenti». Qualcosa è stato fatto, dice l'ex sindaco, in questi mesi di burrasca: «Per la Fiera, per le dismissioni del patrimonio comunale, per lo sviluppo della metropolitana». Ma il tempo e gli eventi (giudiziari) hanno viaggiato troppo in fretta. «Credo allora che continuare in queste condizioni, senza un chiarimento politico di fondo, sia impossibile. Se esiste nel Consiglio qualcuno capace di indicare una soluzione più valida», «si faccia avanti».

Da oggi inizia il conto alla rovescia dei 60 giorni. Poi arriverà il commissario. Poi le elezioni. Tangentopoli ogni giorno fa pranzo e cena con le sue vittime e nessuno sa quanto resterà di Palazzo Marino, il giorno delle urne. [p. c.]

METROPOLI IN CRISI

MILANO Il sindaco Borghini si è dimesso ieri, dopo l'arresto dell'assessore Giuncaioli (psdi) e l'annuncio che il consigliere democristiano referendario Diego Masi non appoggia più la giunta.

ROMA Franco Carraro, socialista, ha lasciato la poltrona di sindaco il 3 febbraio. Le dimissioni, programmate, erano state anticipate per l'arresto di alcuni assessori.

NAPOLI Nello Polese (psi) getta la spugna il 5 febbraio. Motivo: «Il governo non ha rispettato gli impegni presi con il Comune e i sindacati».

TORINO Giovanna Incisa Cattaneo (pri) si dimette il 2 ottobre 1992, ma la crisi non dà esito positivo e ora la città è retta da un commissario.

INTERVISTA

PERCHE' LE DIMISSIONI

«Troppi i Savonarola qui ci vuole un Cattaneo»

«Lavorerò per una lista che voglia la ricostruzione non l'epurazione»

Borghini (foto grande) e a sin. con Pillitteri. In alto: Martini e Presutti

MILANO

E' a seguito di queste riflessioni che ho consegnato al segretario generale del Comune le mie dimissioni, cordialmente, Gian Pietro Borghini». Tre pagine fitte fitte di lettera di dimissioni per dire che se ne va, che dopo un anno, il peggiore nella storia di Milano, l'anno di Tangentopoli, così non si può più andare avanti. Una mossa tattica o un addio definitivo?

Inevitabile chiederglielo adesso che la bomba è esplosa, adesso che a Milano tutti si domandano se è un addio definitivo o no. Allora, Borghini, è un addio definitivo?

«Di definitivo in Italia non c'è mai niente, ma queste dimissioni sono una cosa seria, molto seria», è la prima risposta dell'(ex) sindaco. «Lunedì avevo proposto in consiglio di fare cose importanti nei prossimi tre mesi, nei tre mesi necessari al Parlamento per varare una nuova legge elettorale. Di fronte alle dissociazioni, al riemergere di posizioni trasversali, ho preferito dimettermi».

Non è che si è dimesso perchè prevede prossimi avvisi di garanzia in arrivo?

«Questo fa parte del clima. Ma ciò che mi ha convinto a presentare le dimissioni è la constatazione che non esiste più la voglia di riprendere slancio, di fare poche cose serie e importanti per la città. Poche cose, dieci in tutto, che erano già pronte: bastavano 10 sedute di consiglio con in calendario, nell'ultima riunione, le dimissioni della giunta. Avevo rassicurato tutti: staremo lì non per durare ma per lavorare per la città. Il consiglio avrebbe dovuto andare avanti facendo quello che si era impegnato a fare. Gli esterni avevano fatto un lavoro fantastico, avevamo preparato i piani di dismissioni, di privatizzazioni, il progetto per la Fiera. Chiedevo non una fiducia incondizionata ma una fiducia su dieci cose, concrete, da fare».

Lei voleva andare avanti a tutti i costi, anche con mezzo consiglio azzoppato dai giudici di Mani pulite? Non le sembra troppo?

«Se in un'azienda azzoppano mezzo gruppo dirigente, qualche consigliere, l'azienda chiude? No, non chiude, anche se quello che è successo è una gran brutta cosa. Noi ci eravamo dati un compito, quello di costruire un ponte per raggiungere l'altra sponda del fiume, la squadra doveva continuare a lavorarci, qualunque cosa accadesse».

Ma allora perché ha sciolto la squadra, perchè ha detto basta?

«Perché ho visto che qualche pattista dc ha sentito il bisogno di dissociarsi, che il pri era incerto tra il sì e il no, che la dc era divisa in tre: chi voleva il pds, chi voleva questo, chi l'altro. A quel punto ho detto no: signori, questo è il vecchio gioco di sempre, io non ci sto».

Sia sincero, Borghini. Lei ha gestito Milano per un anno e si dimette proprio nel giorno del primo anniversario di Tangentopoli: è proprio impossibile governare con il terremoto Mani pulite?

«Governare si può. A patto di sapere che il terremoto c'è. Qui, invece, c'è gente che andava avanti come se nulla fosse successo. Eh no, vogliono fare la vecchia politica, aprire le trattative, avviare le consultazioni, pensare al voto... Dico la verità, più responsabili dei politici sono stati gli esterni che per altro rischiavano molto di più».

Adesso cosa farà?

«Ho molti libri arretrati da leggere. Ma soprattutto ho due mesi di lavoro intenso qui al mio posto: dobbiamo preparare un sacco di delibere che danno o al consiglio, se il consiglio andrà avanti, o al commissario, se verrà un commissario».

E poi?

«E poi a Milano bisogna dar vita a qualcosa di politicamente nuovo».

In che direzione: con chi e per chi?

«Guardi, Milano non è la Firenze del Quattrocento, e non ha bisogno di un Savonarola, non ha bisogno di prediche, di epurazioni, di gente da cacciar via. Al contrario, ha bisogno di un uomo come Cattaneo, di essere governata e di essere salvata».

Chi è il Savonarola nella Milano di Tangentopoli? E il Cattaneo?

«La gente come Nando Dalla Chiesa della Rete dà risposte di tipo savonaroliano, parla di comitato di liberazione, di una città da epurare. Io preferisco parlare di una città da ricostruire, da far rifunzionare, da riportare a testa alta puntando sul suo senso civico. Lavorerò, e lo dico fin da questo momento, per costruire una lista che esprima questo bisogno, perchè prevalga questa cultura di governo su una cultura dell'epurazione».

Armando Zeni

PERSONAGGIO

UN EX PCI VOLUTO DA BETTINO

Un «cardinale laico» per 395 giorni

Gli arresti, la caduta del «padrino» Craxi, la resa

MILANO

SPENTE le luci del suo ultimo Consiglio comunale, l'altra notte, una mezza decisione l'aveva già presa: «Inutile andare avanti, si faccia sotto un altro, oppure che Milano vada a votare». A casa, un casermone dalle parti di San Siro, si era rivisto il film di un anno e più da sindaco. Da quando, il 23 dicembre 1991, Bettino Craxi l'aveva convocato nell'ufficio di Piazza Duomo: «Te la senti di fare il sindaco?». Piero Borghini, che da appena un mese aveva lasciato l'ex pci, proprio non se l'aspettava: «Ero in jeans e scarponcini, stavo partendo per l'Aprica».

Anche oggi, se gli riesce, vorrebbe partire per la montagna. A meditare sui suoi 395 giorni da sindaco, con in mezzo una crisi l'estate scorsa, e davanti, da ieri pomeriggio, quella frase che finora è stata la sua battuta preferita: «Sono ancora vicedirettore dell'Unità, anche se in aspettativa. Se mi va male posso sempre chiedere una scrivania a Walter Veltroni». Se ne va, se n'è andato, proprio mentre Milano è a un anno esatto dall'arresto di Mario Chiesa. Forse ha pensato alla coincidenza, di certo sulla sua decisione hanno pesato l'ultimo arresto di un assessore e le voci di nuove manette a Palazzo Marino.

Il «cardinale laico», l'ha chiamato Ennio Presutti presidente dell'Assolombarda. Carlo Maria Martini, il cardinale vero, l'ha benedetto dal primo giorno. Il Giuliano Amato di Milano, è un altro soprannome: perché, nonostante tutto, dal 18 gennaio 1992 è riuscito a pilotare una giunta fragile. 50 anni ad aprile, bresciano, università a Venezia, borsa di studio a Leningrado, il '68 a Londra come corrispondente di «Nuova generazione», mensile dei giovani comunisti. Poi capogruppo pci a Brescia, 1975, la prima giunta in Italia con il psi e la dc, guidata allora dal capogruppo Mino Martinazzoli.

Sindaco per 395 giorni. E tutti i giorni ha dovuto combattere contro due potenti nemici: quell'investitura ottenuta da Craxi e l'opposizione quasi personale del pds. E contro due realtà soffocanti: la Lega che dal 5 aprile è primo partito della città, e gli arresti. Ce l'aveva sempre fatta, Borghini, a tener assieme la sua giunta. Sempre per un pelo, 41 o 42 voti su 80.

L'altra notte, in Consiglio, aveva quasi deciso. Per un'ora ha tentato di spiegare ai consiglieri che Milano non può arrendersi all'ingovernabilità: «Se qualcuno ha un'altra soluzione di governo si faccia avanti».

Diceva: se va male posso sempre tornare all'Unità, sono vicedirettore in aspettativa

Gianfranco Borghini, fratello di Piero e consulente a Palazzo Chigi

Andarsene per non rimaner schiacciato, ma non ammetterà mai che il motivo è questo. Piuttosto insiste su altro, sulle delusioni di questi ultimi mesi, che si chiamano Parlamento e, storia vecchia, Giorgio La Malfa. «Io avevo sempre detto che la mia era una giunta a termine. Fissati sei, sette punti da affrontare subito, appena viene approvata la legge sull'elezione diretta del sindaco ce ne andiamo tutti a casa e Milano vota». Attesa vana. Giovedì scorso, dopo l'arresto dell'assessore psdi all'economato, ha telegrafato a Scalfaro, Amato, Spadolini e Napolitano: Sintesi: «Vi muovete o no?».

Con La Malfa grandi liti a mezzo stampa (e a mezzo Funari, quand'era ancora in Fininvest). Aveva chiesto incontri, voleva il pri in maggioranza, i milanesi sarebbero stati d'accordo, ma La Malfa no, proprio no. Così, quando ha dovuto nominare il presidente della Sea al posto dell'allora latitante Giovanni Manzi, la scelta era caduta su Pierfranco Faletti, pri da sempre in rotta con il suo segretario. E allora La Malfa aveva chiamato Borghini: «Ma come, non mi dici niente?». «E tu ti fai vivo solo per una nomina che non ti va». E giù la cornetta.

Poi è successo che un mese fa anche questo Faletti è finito nel mazzo di Tangentopoli. Brutto colpo per Borghini, ma anche lezione da tener presente in questi giorni: con l'aria che tira ogni scelta è un azzardo. E allora meglio chiudersi in ufficio, a mezzogiorno di ieri, sotto il quadro di una Madonna, l'unico che s'è portato da quando è sindaco, spostare il pacco di giornali inglesi e scrivere quelle tre pagine in sindachese. Io me ne vado, e adesso voglio vedere cosa siete capaci di combinare voi. Con un amico ha scommesso: al 90 per cento, commissario e elezioni anticipate.

E da oggi, se non cambia idea, mentre le delegazioni dei partiti riaprono il teatrino delle trattative, l'Aprica. Più tempo per le lezioni di russo e le dieci vasche al giorno nella piscina della Canottieri Milano. Il 9 luglio, quando era riuscito ad evitare la sua prima crisi, aveva ricevuto una telefonata di Giuliano Amato: «Complimenti Piero, è una bella soddisfazione anche per me». Gianfranco, gemello di Piero, stessa storia politica di Piero, ora è nello staff economico di Palazzo Chigi. Si occupa di disoccupazione. E Piero, l'ex sindaco, prova la battuta. «Beh, se non ci pensa Veltroni chiederò a lui».

Giovanni Cerruti

FONDAZIONE ROSSELLI

Presentazione del volume

PRIMO RAPPORTO SULLE PRIORITÀ NAZIONALI LE ISTITUZIONI

Contributi di:

Giuliano Amato, Sabino Cassese, Filippo Cavazzuti, Enzo Chelli, Giuseppe Di Federico, Marcello Fedele, Alberto Martinelli, Mario Monti, Mario Patrono, Antonio Pedone, Michele Salvati, Giuliano Urbani, Saverio Vertone, Riccardo Viale

Presiede i lavori:

Giovanni Spadolini

(Presidente del Senato)

Introduzione:

Riccardo Viale

(Direttore Fondazione Rosselli)

Franco Tatò

(Amministratore Delegato Mondadori)

Relazioni di:

Giovanni Sartori

(Columbia University)

Luigi Spaventa

(Università La Sapienza Roma)

Saranno presenti gli autori

ROMA, giovedì 18 febbraio 1993, ore 18

Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani - Via della Dogana Vecchia 29

MONDADORI

Il ministro dell'Interno: l'aumento della disoccupazione può provocare tensione sociale soprattutto al Sud

L'allarme rosso di Mancino «Rischio di gravi disordini»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«La crisi economica, non solo italiana, va sfociando in una crisi occupazionale di gravità notevole». L'allarme è del ministro dell'Interno Nicola Mancino che ieri ha parlato durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto superiore di polizia. «Più di un osservatore - ha aggiunto Mancino - prevede che la situazione possa diventare difficile e seria e si teme soprattutto il diffondersi di una collera che, nelle grandi aree urbane del Mezzogiorno, potrebbe diventare fattore di instabilità». Esiste, in definitiva, la preoccupazione che il disagio sociale possa evolvere anche verso forme di neoterrorismo.

Secondo Mancino la crisi economica «nel Centro-Nord si configura come un dato pesantemente negativo della congiuntura; mentre nel Mezzogiorno allarga le crepe e alimenta il dissesto di un'antica crisi strutturale». Per questo «la questione occupazione, al punto in cui è giunta, implica la necessità di uno sforzo corale».

Dell'emergenza occupazione ha parlato anche il segretario del pds Achille Occhetto, in un incontro avuto ieri sera con il presidente del Consiglio Amato. Occhetto, all'uscita da Palazzo Chigi, non ha voluto rilasciare dichiarazioni ma, come annunciato in precedenza dallo stesso leader della Quercia, con il capo del governo ha trattato in maniera particolare della Sme e della Sulcis.

Tornando a Nicola Mancino - che ha parlato alla presenza del capo dello Stato, del presidente del Senato, del neo ministro della Giustizia Giovanni Conso, dei vertici della magistratura e della polizia -, il ministro ha ricordato anche il lavoro svolto nell'ultimo anno dalle forze dell'ordine che, secondo la sua relazione, è tutto nei numeri e sta a testimoniare una «inversione di tendenza negli indici di delittuosità». Lo scorso anno, rispetto al precedente, gli indici di delittuosità sono diminuiti dell'8,76%, e le cose vanno ancora meglio se poste in relazione con i reati più gravi: diminuiscono del 20% gli omicidi volontari e del 18% le rapine. Però bisogna registrare un incremento del 21% delle estorsioni, ma il fenomeno, contrariamente a quanto il dato lascia credere, sta a dimostrare che la piaga viene allo scoperto su denuncia e quindi si assiste a un fenomeno liberatorio.

Sulla lotta alla droga - ha annunciato Mancino - si terrà il 27 e il 28 maggio una conferenza tra i ministri dell'Interno di 26 Paesi. Accanto ad una rotta balcanica della droga, ha ricordato il ministro, «esistono oggi una rotta baltica, una mediterranea, una dell'Europa centrale», un fenomeno di allargamento delle frontiere della criminalità, paradossalmente favorito dagli accordi di Maastricht e dall'apertura delle frontiere. Sempre in materia di collaborazione internazionale, il ministro ha presentato i rischi di un «processo strisciante di legalizzazione e di fatto di entrata di capitale sporco e di tolleranza del contrabbando», delle «possibilità di connivenza della burocrazia» dei Paesi dell'Est rispetto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e del narcotraffico.

Sul fronte interno, il ministro Mancino si è chiesto se «stiamo vivendo la vigilia della definitiva sconfitta di Cosa Nostra». «Sarebbe un errore fatale cullarsi in questa illusione - si è risposto -, poiché i successi conseguiti mostrano che si è imboccata la strada buona», non bisogna trascurare che il vero obiettivo è «colpire le attività con le quali la mafia si presenta sul mercato, forte di una liquidità impressionante di risorse e di una capacità di pressione che distrugge in partenza ogni forma di pericolosa concorrenzialità».

Altro fronte di emergenza: Mani pulite. «Non è solo il giudice Di Pietro - ha detto Mancino - ma l'intero Paese che sente il bisogno di un intervento del Parlamento».

NAPOLI

Occupato l'aeroporto

NAPOLI. Esplode la rabbia dei lavoratori per la grave crisi economico-occupazionale. Ieri mattina i dipendenti dell'Alenia di Capodichino, più due reparti dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, hanno occupato la pista principale dell'aeroporto per protestare contro i 3000 casi di cassa integrazione nella sola Campania, decisi dall'azienda, sui 5000 in tutta Italia. Intanto gli operai della Deriver di Torre Annunziata bloccavano l'autostrada Napoli-Salerno. I lavoratori dell'azienda aerospaziale hanno deciso anche di entrare in assemblea permanente. La stessa cosa stamani faranno i loro colleghi di Pomigliano. Le partenze aeree ieri sono rimaste bloccate per circa tre ore. «Vogliono che Napoli diventi un indotto dei mercati protetti del Nord», affermano i lavoratori, che chiedono spiegazioni: «Avevamo un polo siderurgico, a Bagnoli, e l'hanno chiuso». [Agi]

Marilde Provera, componente della segreteria regionale della Fiom-Cgil, ferita durante i disordini scoppiati ieri a Torino

Incidenti a Torino, ferita una sindacalista

Lancio di uova contro Veronese, la polizia carica la folla

TORINO. Lancio di uova e monete contro il palco, insulti, fischi, carica della polizia, una sindacalista della Fiom-Cgil ferita, alcuni operai e studenti contusi. E' l'epilogo a tinte drammatiche della giornata di sciopero generale indetta da Cgil, Cisl e Uil del Piemonte.

Ieri mattina circa 20 mila lavoratori e diverse centinaia di studenti hanno sfilato per le vie del centro di Torino: dalla sede dell'Unione Industriale fino in piazza Castello dove era previsto il comizio di Silvano Veronese, segretario confederale della Uil. Una giornata di mobilitazione generale in una regione colpita da una grave crisi: secondo i dati forniti dall'Unione Industriale sono 145 mila i posti di lavoro in pericolo a cui vanno aggiunti 14.300 lavoratori in cassa integrazione e 8600 iscritti alle liste di mobilità. Proprio nella consapevolezza di una situazione così allarmante i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno indetto lo sciopero di ieri a sostegno di quella che chiamano la «Vertenza Piemonte» per richiamare l'attenzione del governo.

Il corteo muove i primi passi puntualmente alle 9,30 e si dirige verso il centro. Ci sono operai, impiegati della pubblica amministrazione, pensionati, cassintegrati. Lungo il percorso si unisce il corteo degli studenti con le Posse (gruppi di base «alternativi»), colorato, chiassoso. Slogan contro il governo, contro gli imprenditori, per la difesa dei posti di lavoro. Cori ritmati da stadio: «Chi non salta, con Amato è». Uno striscione coloratissimo e quasi illeggibile avanza rapido verso la testa del corteo, raggiunge la piazza e viene disteso proprio di fronte al palco, c'è scritto: «I padroni attaccano, i sindacati svendono. Autorganizzazione» e allora si capisce che aria tira. I sindacalisti sul palco snocciolano i primi dati delle adesioni: 80-90-100 per cento nelle piccole e medie aziende, mentre alla Fiat l'adesione allo sciopero è stata bassa (20 per cento complessivo secondo i sindacati, 7, 12 e 15 per cento nei reparti di carrozzeria, meccanica e presse a Mirafiori e 19 e 8,2 per cento a carrozzerie e presse di Rivalta, secondo l'azienda).

Viene annunciato il comizio di Veronese e partono le contestazioni. «Aspettate, non cominciate subito a fischiare, lasciatemi parlare» è l'esordio del comizio del segretario confederale della Uil.

Ma le parole di Veronese sembrano giungere da un posto lontano e pochi riescono ad ascoltare, sotto il palco sale la tensione e partono monete e uova che vengono schivate o parate con i giornali dai sindacalisti presenti sul palco: tra i leader regionali Claudio Sabattini della Cgil, Giancarlo Panero e Tom Dealessandri della Cisl, Amedeo Croce della Uil. I poliziotti mettono il casco, i furgoni dei carabinieri chiudono via Roma, quelli della polizia via Pietro Micca, il «cordone» dei sindacati è praticamente inesistente. Alcuni sindacalisti, fra cui Marilde Provera della segreteria regionale della Fiom-Cgil, si avvicinano al gruppo di contestatori - un centinaio - composto soprattutto da giovani (studenti e disoccupati). Provera, 40 anni, esperienza sindacale in Fiom dal '77, cerca di parlare ai contestatori: «Assieme ai compagni della siderurgia - dice - cercavo di farli ragionare, sono giovani e quindi più aggressivi. Poi, all'improvviso, mi sono voltata e ho visto i poliziotti che caricavano, sono stata travolta, colpita al capo e sono caduta a terra». La carica della polizia è improvvisa, rapida e dura: i contestatori arretrano, alcuni scappano e inciampano negli spartitraffico. Veronese: «Siamo qui per parlare agli operai e agli studenti, polizia ritirati». Ma la Provera è a terra con il volto insanguinato, viene prontamente soccorsa dai compagni del sindacato e trasportata al Mauriziano: ha una ferita alla fronte e nel pomeriggio viene dimessa. Sotto il palco si fa il vuoto, la polizia si ferma, la gente riconquista con circospezione il posto, la tensione cala, ma i fischi continuano. Veronese conclude il comizio: «E' grave e stupefacente che, mentre la Cee considera l'area torinese e piemontese zone ad alto rischio, il governo centrale e locale dedichino scarsa attenzione a una situazione insostenibile».

La piazza si svuota, gli «autorganizzati» tengono comizi volanti. Un mini-corteo di giovani si reca davanti al Comune cantando: «Tira forte il sindacato / fagli sentire il fiato / del cassintegrato».

Enzo Bacarani

PER SCEGLIERE L'AUTO DEL CUORE, PUO' ESSERE UTILE USARE LA TESTA.

L'INTELLIGENZA DI UNA GRANDE OPPORTUNITA' FINANZIARIA.

LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI.

Per scegliere l'auto del cuore i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un contratto SAVALEASING comodo e completo su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo, per avere subito e pagare tranquillamente l'auto che desiderate. Esempio **Leasing. Alfa 155 T.S. 1.8:** prezzo L. 21.300.000 (immatricolazione escluso). Anticipo L. 6.390.000; valore di riscatto L. 426.000; importo da finanziare L. 14.484.000; 11 canoni bimestrali posticipati da L. 1.316.727; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%. Tutti i valori sono al netto di IVA.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A 20.000.000 SENZA INTERESSI.

I Concessionari Alfa Romeo, se lo preferite, vi offrono l'intelligente opportunità di un finanziamento SAVA, fino a 20.000.000 senza interessi, in 18 mesi, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo.
Esempio **Tasso Zero. Alfa 155 T.S. 1.8:** prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 18 mesi; n° rate 18; importo rata L. 1.111.120; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese per apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 1,582%.

In alternativa è possibile ottenere un finanziamento di pari importo con durata da 24 a 48 mesi con interessi ridotti del 50%.
Esempio **Riduzione Tasso** (50% sugli interessi). **Alfa 155 T.S. 1.8:** prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 48 mesi; n° rate 48; importo rata L. 549.740; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 14,32%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 15,99%.

Concessionari Alfa Romeo

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA e SAVALEASING consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso la Concessionaria, ad esclusione delle serie speciali. L'offerta è valida fino al **28 Febbraio 1993.** E' un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo. * Prezzo non comprensivo dell'imposta regionale e provinciale di trascrizione. SAVA

Gli appalti del nuovo ospedale di Asti. Il sottosegretario: dimostrerò la mia estraneità

Tangenti-Piemonte, inquisito Bonsignore

Nel mirino dei giudici una mazzetta da un miliardo e mezzo

TORINO. L'onorevole dc Vito Bonsignore, sottosegretario al Bilancio, è ufficialmente entrato, con un avviso di garanzia per concorso in concussione, nel clan dei politici sotto inchiesta per le tangenti. Nei verbali che lo riguardano c'è una mazzetta di un miliardo e mezzo, chiesta e forse ottenuta per l'appalto del nuovo ospedale di Asti.

Con il suo nome è venuto a galla anche un grande piano deciso a Roma, un patto di ferro tra dc e psi per mettere le mani sui 30 mila miliardi stanziati dall'allora ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin per opere di costruzione e ristrutturazione nelle Usl di tutta Italia.

Con Bonsignore inquisito, la Tangentopoli torinese esce allo scoperto, dopo mesi di indagini con la sordina. Un salto di qualità, che promette a stretto giro di posta arresti importanti, altri avvisi di garanzia eccellenti.

Con un tempismo praticamente perfetto, i magistrati torinesi hanno alzato il tiro a dieci anni esatti da un'altra storia di tangenti che fece epoca, ma rimase circoscritta a Torino: era il 2 marzo 1983, un certo Adriano Zampini raccontò a un pm che si chiamava Giorgio Vitari gli affari poco puliti che coinvolgevano un po' tutti i partiti. Le giunte di sinistra (Novelli in testa) ne fecero le spese.

Oggi il vecchio Zampini si fa gli affari suoi, traffica in immobili e titoli azionari (rubati). Di tutt'altra pasta è il suo erede, tale Antonio Savoino, architetto e massone, che ha deciso di fare le cose alla grande, sulla linea di Mario Chiesa: «Avete incastrato me, io vi aiuto a incastrare tutti gli altri». Arrestato martedì scorso per corruzione, in una settimana ha buttato all'aria il sistema che regolava gli affari a Torino e in Piemonte.

Qui sopra: il ministro delle Finanze, Giovanni Goria. A fianco: Vito Bonsignore con Giulio Andreotti in una discoteca

E così ha tirato in mezzo politici e portaborse, assessori, imprenditori, gente già finita sotto inchiesta a Milano. Di tutto un po', compreso l'onorevole Vito Bonsignore, accusato di aver preteso una tangente di un miliardo e mezzo dalla cordata Borini-Cogefar-Ruscalla, in guerra contro Salvatore Ligresti per aggiudicarsi l'appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Asti. Un complesso che sarebbe costato 235 miliardi. Mai realizzato: la gara è stata recentemente annullata dal Tar, ma nel frattempo era già scoppiato lo scandalo.

Tutto comincia a margine delle indagini che il sostituto procuratore Vittorio Corsi conduce sulle tangenti nelle Usl torinesi. Nell'inchiesta finisce anche Savoino, manager tuttofare con budget miliardario, grande manovratore degli appalti legati alla sanità. Un'autorità, nel suo campo. Nessuno osa contrastarlo, ma all'Usl di Asti il suo arrivo come direttore dei lavori scatena le polemiche.

Ad Asti, per i 235 miliardi dell'ospedale, è scoppiata una guerra: Borini-Cogefar-Ruscalla contro la Grassetto di Ligresti. Savoino spiega: la prima cordata è sostenuta dai socialisti di La Ganga, e dai dc, corrente Goria. Ligresti conta sull'appoggio degli andreottiani di Vito Bonsignore. Savoino è l'ago della bilancia. Ligresti mette sul piatto sei miliardi di tangente, e l'appalto sembra suo. Ma qualcosa manda tutto all'aria: vince la Borini. Savoino spiega ancora: ha vinto perché si è assicurata l'appoggio degli andreottiani. Come? Ha dovuto pagare un miliardo e mezzo.

L'inchiesta decolla: il pm Corsi e il gip Sorbello sentono come testimoni Salvatore Ligresti, Giusi La Ganga, Vito Bonsignore, il ministro Goria. Poi partono gli arresti: in carcere finisce il portaborse di Bonsignore Aldo Genta, impiegato di banca che Bonsignore sconfesse subito: «Mai conosciuto». Poi tocca a Ezio Astore, fedelissimo di Bonsignore, vicepresidente della Provincia di Torino. Anche lui in galera, dopo due giorni dice qualcosa, e tira in ballo gli ex segretari amministrativi dc e psi, Citaristi e Balzamo. Già, i socialisti. L'altro ieri è finito in carcere l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari. L'accusa: pilotava in Piemonte il comitato d'affari dei miliardi di Donat Cattin. Corruzione. Per i fedelissimi di Bonsignore, Astore e Genta l'accusa è invece di concussione, in concorso con un'altra persona. Negli ambienti politici i nemici di Bonsignore hanno giocato al toto-avviso di garanzia: «Adesso tocca a lui, tempo due giorni e gli arriva».

Buoni profeti. L'onorevole ha ricevuto l'avviso a Torino, nel suo ufficio di via Pisfetti 3. E ha diffuso un comunicato: quattro righe, per ribadire «la propria estraneità agli episodi oggetto dell'indagine». Una promessa: «fornire ai giudici la massima collaborazione, al fine di chiarire la propria posizione». Potrebbe non aspettare la richiesta di autorizzazione a procedere, e presentarsi spontaneamente ai giudici.

Che sono tre: Marcello Maddalena, procuratore aggiunto, coordinatore delle più importanti inchieste sulla criminalità organizzata e sui reati contro la pubblica amministrazione. Sebastiano Sorbello, giudice per le indagini preliminari, protagonista di indagini pesanti, tutte sul fronte politico-amministrativo. E Vittorio Corsi (di Bosnasco, conte), figlio anglosassone, tutto Barbour e giacche di tweed. Pubblico ministero nel maxi processo per lo scandalo petroli, fra gli imputati i vertici della Guardia di Finanza. A chi gli dice «ma allora è proprio lei, il Di Pietro di Torino», risponde con un'alzata di spalle: «Io? Ma vorrà scherzare?».

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Proconsole di Andreotti

Dalle autostrade al Palazzo con la frase preferita: prima i fatti

Per raccontare se stesso alla Mavicella dei parlamentari, Vito Bonsignore ha speso otto parole: «Laureato in Economia e Commercio. Dirigente d'azienda». Le altre sono notizie istituzionali: luogo e data di nascita (Bronte, 7 luglio 1943); preferenze dell'87 e del '92. «Fosse dipeso da lui non avrebbe scritto nemmeno quelle», scherzano gli amici.

E' sempre stato di poche parole l'onorevole Bonsignore: «Contano i fatti, le chiacchiere lasciamole agli altri», ama ripetere agli amici riuniti nell'ufficio di via Pisfetti, cuore della corrente andreottiana che da un decennio domina la dc torinese e impresta uomini a Comuni, Provincia, Regione, banche, aziende.

Un precetto vecchio come la sua storia politica, iniziata nella Torino della grande immigrazione, anno 1962. Diploma di geometra, il sogno, destinato a fallire, del dottorato in matematica, Bonsignore è un giovanotto sveglio, lesto a comprendere che a uno come lui la metropoli può offrire molte chances. La breve esperienza siciliana nel movimento giovanile dc gli serve come passaporto politico; i primi, cauti passi li muove nella corrente fanfaniana guidata dall'onorevole Curti. Incontra Donat-Cattin, conosce il conte Edoardo Calleri, futuro padrone dello scudocrociato torinese. Al conte confida: «Non conviene vivere di partito, meglio avere un lavoro». E lavora, assunto dalla neonata società autostradale Torino-Piacenza (Satap) di cui in breve diventerà direttore.

Vito Bonsignore

Anno 1975. Nella dc il pattuglione doroteo domina ormai incontrastato. Bonsignore è un emergente, ha già ricoperto incarichi di sottogoverno (istituto per la vecchiaia, ospedale Sant'Anna). Lo scandalo Italcasse che travolge Calleri e disperde il suo esercito quasi coincide con la creazione delle correnti andreottiane in tutto il Paese. Bonsignore, ora laureato, è il proconsole torinese, l'uomo di raccordo con Evangelisti.

Entra nel Consiglio nazionale dc, diventa amministratore delegato della Torino-Milano, la cui quota di maggioranza è stata rilevata da Gavio. In una notte di coltelli e veleni democristiani, Donat-Cattin lo attacca: «La dc non è un'autostrada». Bonsignore replica per le rime, con piglio ragionieristico cita i forzanovisti nominati nei consigli di società autostradali. E' uno scontro tra capi, perché ormai l'ex geometra venuto da Bronte, ora sposato con due figli, ha in mano le leve del potere. Gli Anni Ottanta servono a rinforzare la corrente, a consolidare il primato. Anche se a metà strada inciampa in una brutta storia di tangenti. Lo accusano di tentata estorsione nei confronti di due appaltatori Satap, il pm chiede tre anni di carcere: «Sono innocente», proclama davanti ai giudici. E i giudici gli danno ragione.

Nell'87 conquista il seggio di deputato, ottiene l'aspettativa dalla Torino-Piacenza e si dimette dalla Torino-Milano (dove gli subentra il cugino Arcangelo). Tre anni dopo, alle amministrative, gli andreottiani fanno il pieno. Dopo gli innesti di Coldiretti e Movimento popolare a rinforzare la squadra è arrivato anche l'ex sottosegretario Rolando Picchioni, l'eterna battaglia con Silvio Lega non impedisce alla corrente di raggiungere il 40 per cento degli iscritti dc.

Poi la lenta discesa. Picchioni e i suoi rispondono al nuovo richiamo doroteo, si stacca la Coldiretti, se ne vanno gli sbardelliani. Ma Bonsignore è ancora il più forte, alle ultime politiche insidia il primato di Scalfaro e batte tutti in città. Lascia la commissione Trasporti, diventa sottosegretario al Bilancio nel governo Amato. A Torino prepara e fallisce il governissimo, convinto com'è che «la maggioranza di pentapartito non garantisca l'efficienza». E intanto schiera le truppe in vista dei congressi: il segretario cittadino Bruno, l'ex assessore Galasso, il vecchio amico Notaristefano, l'avvocato Scotta, il giovane Battuello. E, naturalmente, il fedelissimo Ezio Astore, il vicepresidente della Provincia arrestato cinque giorni fa per lo scandalo di Asti.

Giampiero Paviolo

PERSONAGGIO

IL CHIESA TORINESE

E l'architetto decise: confesso

Tutti gli affari di Savoino, re degli appalti

A fianco: l'architetto Antonio Savoino. Qui sopra: l'avvocato Mario Fimiani

TORINO

«SE potessi disporre dell'architetto Savoino come perito in quest'indagine sulla sanità, avrei risolto molti dei miei problemi»: la battuta è del pm Vittorio Corsi, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sull'appalto dell'ospedale di Asti, un'indagine che sta aprendo nuovi scenari sui sistemi della corruzione. E' una considerazione emblematica di come l'architetto Antonio Savoino, al di là del suo ruolo nel filone processuale, sia veramente il cervello dell'edilizia sanitaria piemontese e, in seconda battuta, di altre importanti opere pubbliche oggetto di spartizione di tangenti. Come i lavori - oggi sotto l'occhio del giudice - dell'Istituto autonomo case popolari di Torino. O il forno inceneritore di Vercelli, una vicenda che ha registrato l'arresto del sindaco psi Fulvio Bodo e di sette assessori su nove.

Sessantatré anni non ancora compiuti e ben portati, capelli candidi, profilo affilato, occhiali con montatura dorata, sempre inappuntabile nei suoi abiti sul grigio, l'architetto Antonio Savoino ha l'impassibilità del tecnico arrivato al massimo della carriera. Quando venne arrestato la prima volta, lo scorso autunno, non disse nulla: impassibile davanti alle telecamere anche con i ferri ai polsi, resistette per 45 giorni, asserragliato solo per il lavoro che si accumulava e che i suoi 13 collaboratori non riuscivano a portare a termine. Appena uscito riannodò tutti i rapporti con i committenti, compresi quelli inquisiti, senza perdere un minuto. Originario di Caltignana, in provincia di Novara, si laureò in architettura al Politecnico di Torino nel '58.

Il padre, negli Anni 50, era uno dei capi della massoneria subalpina: evidentemente trasmise la passione per il compasso e il grembiulino dei «liberi muratori» al figlio. Tanto che nel '76 Antonio Savoino entrò nella loggia «Giordano Bruno» di Moncalieri, facente parte del Grande Oriente d'Italia: vi rimase fino all'85, quando ufficialmente andò «all'oriente».

Ma più che della rete massonica, Savoino si è servito delle conoscenze del mondo dell'edilizia sanitaria acquisite a poco a poco in anni di impegno professionale. Era il periodo della riforma, centinaia di miliardi venivano spesi in nuove strutture ospedaliere o nel rinnovo di quelle esistenti.

Professionista discreto ed efficiente. Per anni tutti i lavori della sanità sono finiti nel suo ufficio

Intanto nascevano le Usl date da amministrare a un esercito di paria della politica rifiutati nelle assemblee elettive, ma riciclati nei tanti balletti delle nomine. Pochi esperti, ma molti disposti a lavorare per la comunità quando c'era un tornaconto per i partiti che li avevano espressi e anche per le proprie tasche. Un terreno quasi vergine, questo, su cui l'architetto Antonio Savoino ha saputo operare con estrema professionalità. Non solo per i progetti o le direzioni dei lavori - nessuno si è mai lamentato di lui sotto il profilo tecnico - ma anche per una «corretta» divisione delle mazzette. Si è sempre detto che Savoino era l'anello di congiunzione fra socialisti e democristiani sulla sanità, senza che fossero dimenticati altri partiti minori. Una sorta di Mario Chiesa, collettore e ridistributore di tangenti, ma con la differenza di stile che divide un piemontese discreto rispetto da un lombardo esibizionista.

Dopo quasi 35 anni di lavoro senza grossi incidenti di percorso, sopravvivendo indenne a tre assessori regionali alla Sanità su cinque finiti in pasticci giudiziari, l'architetto Savoino è caduto su una banale lite per i «benefici» da trarre da un appalto. Quando ha denunciato che un'impresa - la Grassetto di Salvatore Ligresti - lo minacciava accusandolo di aver manovrato per far perdere la gara per l'ospedale di Asti.

Per anni l'edilizia sanitaria è passata per le sue mani. Si dice che nel suo archivio, negli eleganti uffici di corso Traiano 10/8, dove ha sede la «Protecne general engineering and consulting company», ci siano i progetti ed i rilievi di tutte le strutture sanitarie del Piemonte. Una memoria storica che gli ha facilitato il compito di innestare lavori su lavori, di realizzare una rete di amicizie che contavano anche basandosi sui legami fraterni della massoneria.

Sodalizio con il dc Fimiani. In sei anni, una parcella di quasi 2 miliardi

Forse il primo errore Savoino lo compì nell'estate dell'86 quando accettò di verificare i lavori di manutenzione dell'Istituto autonomo case popolari di Torino. Fu chiamato a questo incarico da un amico, fuori dai suoi scenari ordinari, dal democristiano avvocato Mario Fimiani, allora ancora nella veste di «commissario straordinario» di un ente che usciva con le ossa rotte da uno scandalo che aveva visto un grande uso di manette fra dipendenti e amministratori.

Fimiani, uomo di fiducia di Donat-Cattin a Torino, conosceva bene Savoino: e non poteva essere altrimenti perché per anni Fimiani aveva svolto il ruolo di commissario in numerosi enti ospedalieri, l'ambiente naturale dell'architetto. Il sodalizio tra il freddo «principe dell'edilizia sanitaria» e Kojak (soprannome dell'avvocato dc per la forte rassomiglianza con l'attore Telly Savalas) è stato strettissimo. La parcella, dall'86 a oggi, è arrivata a un miliardo 952 milioni: «E' come se si fosse subappaltato all'esterno tutto il controllo dei lavori» dicono all'Iacp torinese.

Nulla in confronto a quello che ha fatto tra l'88 e il '91 per le Usl del Piemonte. Nel libro azzurro sull'attività contrattuale dell'assessorato alla Sanità, la Protecne, la società di Savoino compare, per il quadriennio, con 56 diversi incarichi di consulenza, che vanno dai 2 ai 402 milioni ciascuno: direzione lavori, programmazioni di ampliamenti, adeguamenti alle norme di sicurezza, piani direttori, ristrutturazioni. Ma a monte di queste parcelle professionali c'era la parte sommersa che doveva essere raccolta dalle imprese e distribuita ai vari elementi politici che avevano favorito il contratto. Questo il delicato compito dell'architetto Savoino, che ora ha deciso di raccontare ai magistrati chi, che cosa, dove, come e quanto. Una decisione che nessuno si aspettava. Salvo una persona: il pm Vittorio Corsi. «Questa volta penso che ci dica qualcosa di interessante», aveva confidato ai cronisti increduli. E non si è sbagliato.

Gianni Bisio

Terni

L'ex sindaco torna in galera

TERNI. Brutta sorpresa per l'ex primo cittadino. Mario Todini, l'ex sindaco socialista di Terni, che era già stato coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti avviata nell'ottobre scorso dalla magistratura, è stato di nuovo arrestato.

Proprio lui, infatti, era stato messo in libertà il 20 gennaio scorso.

L'ordine di custodia cautelare gli è stato notificato dagli agenti della squadra mobile a Madonna di Campiglio dove l'ex primo cittadino di Terni sembra si trovasse per un periodo di riposo.

L'accusa nei suoi confronti è quella di concorso in concussione.

Si tratta dello stesso reato per il quale era già finito nel carcere di Vocabolo Sabbione il 17 gennaio scorso.

A subire la stessa sorte era stato l'ex vicesindaco di Terni, il pidiessino Maurizio Benvenuti.

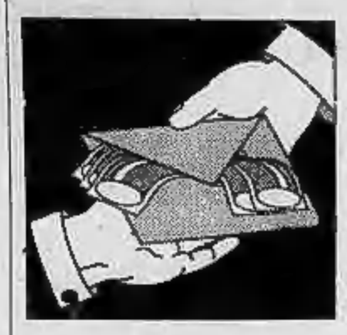
[r.i.]

Genova

Mazzette, ora c'è un elenco

GENOVA. Un pro-memoria sequestrato nell'abitazione di Giampiero Marcassoli, arrestato nei giorni scorsi a Genova, amministratore delegato della Fidel, la finanziaria dell'imprenditore Elio Del Prato, rischia di provocare un vero e proprio terremoto in città. Negli appunti, all'esame della Guardia di Finanza di Lucca, sarebbero trascritti con certosina pazienza importi e relative tangenti di opere pubbliche. Non è escluso che in questo lungo elenco compaia qualche operazione colombiana.

Marcassoli è consigliere di amministrazione della Salt, società che gestisce, tra l'altro, la tratta autostradale Livorno-Sestri Levante e della Cilt, il consorzio di imprese di Del Prato che si è aggiudicato la realizzazione degli svincoli autostradali di Staglieno, dell'aeroporto di Sestri Ponente e di Genova-Voltri, e i lavori per il deviatore del Fereggiano, oggetto di un'inchiesta dei giudici. [Agi]



Di Donna nega di aver chiesto il silenzio sul conto Protezione, Gelli oggi dai magistrati

«Fondi neri dell'Eni al quadripartito»

«A dc e psi il 40%, a pri e psdi il 10»
Le mazzette versate per dieci anni

CAPPUGI (ENI)

«800 miliardi di troppo»

ROMA. «Fui l'unico consigliere d'amministrazione dell'Eni a votare contro l'emissione del prestito obbligazionario che doveva finanziare la spesa di 2.805 miliardi per l'acquisto delle quote Enimont di proprietà del gruppo Ferruzzi perchè, secondo i miei calcoli, il reale valore della quota era inferiore di 600-800 miliardi». Lo ha detto Luigi Cappugi, ex-consigliere d'amministrazione dell'Eni ai tempi della vicenda Enimont. Cappugi, che è stato anche sentito nei giorni scorsi come testimone dai giudici che indagano sulla vicenda ricorda che il consiglio d'amministrazione dell'Eni «non fu mai convocato nè per la costituzione della joint-venture - della quale fu solo informato nell'ottobre del 1988 - nè in occasione dello scioglimento dell'accordo di cui fu informato nell'ottobre del 1990». [Ansa]

Florio Fiorini, già direttore finanziario dell'Eni
Negli Anni 70, l'ente si sarebbe preoccupato di pagare gli stipendi del personale amministrativo di quattro partiti

MILANO. «Una cifra da capogiro»: così un investigatore definisce la somma che l'Eni ha versato ai partiti nel corso degli anni. A parlarne è stato Florio Fiorini che, dopo l'arresto di Larini e il conseguente scoperchiamento del conto Protezione, ha pensato fosse perfettamente inutile continuare a fare il «guardiano» dei segreti.

E questi stessi segreti ha svelato ai magistrati italiani. Il più eclatante è questo: l'Eni aveva costituito fondi neri per finanziare quattro partiti: dc, psi, psdi e pri. In particolare l'ente si sarebbe preoccupato di pagare gli stipendi del personale amministrativo del quadripartito.

Tutto questo - dice Fiorini - almeno per dieci anni: dal '70 all'80. Poi, con la scoperta degli archivi della P2 e il conseguente scandalo, la pratica si sarebbe interrotta. Fiorini, allontanato dall'Eni, non sa se sia ripresa più recentemente. Di sicuro lui, che dell'Eni è stato direttore finanziario, sa come venivano costituiti i fondi neri: attraverso le banche che l'Eni usava per le sue «operazioni valutarie»; i soldi uscivano così dai pagamenti all'estero e da speculazioni sui cambi.

Quanto è andato ai partiti? Decine e decine di miliardi, secondo una percentuale prestabilita: 40 per cento alla dc e altrettanto al psi; 10 per cento ciascuno a repubblicani e socialdemocratici. Un canale di finaziamento per il psi era sicuramente il conto Protezione, su cui secondo Fiorini non sarebbero andati soltanto quei sette milioni di dollari pagati da Roberto Calvi.

E chi conosceva i segreti di quel conto? A sorpresa Fiorini ha escluso, o almeno ridimensionato, eventuali responsabilità dell'ex ministro Claudio Martelli. Ha ribadito invece che Leonardo Di Donna fece su di lui «pressioni» affinché il segreto non fosse violato. «Incontrai Di Donna nell'83 - racconta Fiorini - e mi disse che la magistratura svizzara stava per consegnare le carte a quella italiana. Mi chiese di darmi da fare per impedirlo». E Fiorini ci è evidentemente riuscito visto che Protezione è rimasto inviolato per altri dieci anni.

Di Donna però nega l'incontro: «Fiorini dice che gli ho parlato di questo a Milano? Assurdo, ci vedevamo a Roma tutti i giorni, all'Eni». Veramente era l'83 e non eravate più all'Eni... «Assurdo lo stesso».

Di Donna parla così prima di tornare nella stanza di Pierluigi dell'Osso: ieri c'è stato infatti il secondo interrogatorio, ancora dal pomeriggio fino a tarda sera. L'ex vicepresidente dell'Eni non sembra molto cambiato, almeno davanti ai cronisti: «Del conto Protezione non so nulla, ne ho sentito parlare solo dai giornali», ribadisce. Però qualcosa aggiunge: «E' impensabile che sette milioni di dollari fossero una tangente per un prestito di 50 milioni: una mediazione viene pagata in media in 0,25 per cento. Insomma è una cifra troppo alta: evidentemente Calvi doveva pagare altri favori ai politici».

E l'appunto sul conto Protezione trovato in casa di Gelli? «Non ne so niente, lo avrà scritto lui». Adesso si attende la versione dell'ex Venerabile: arriva a Palazzo di giustizia oggi pomeriggio. Preceduto da questa frase, presaga di sorprese, del suo avvocato: «Certo non è più la stessa aria di dieci anni fa... Certe cose non si possono più tacere».

Non ha taciuto, però non aveva molto da dire, Umberto Colombo attuale presidente dell'Enea che è stato poco più di tre mesi (novembre '82 - febbraio '83) al vertice dell'Eni. Sentito da Dell'Osso come testimone, dice: «Quando sono arrivato all'Eni tutte le casseforti della presidenza erano vuote. Non c'era nessun documento riservato». Ma esistevano questi documenti? «Non lo so, ma le casseforti sono fatte, di solito, per custodirci qualcosa».

Colombo, durante la sua permanenza all'Eni, non sentì parlare «né di tangenti né di conto Protezione». Dice che ebbe «molti problemi industriali da risolvere» e aggiunge: «Ho la coscienza tranquilla. Le inchieste, quando servono a fare chiarezza, sono sempre benvenute: è ora che questo Paese esca dal torbido».

Susanna Marzolla

Craxi, settimo «avviso»

E Citaristi sale a quota undici
Si allarga l'inchiesta sul metano

MILANO. «Il metano ti dà una mano». Cielo limpido e cartelloni azzurri, allora. Mazzette, arresti, avvisi da Mani pulite, oggi, un anno di Tangentopoli. E tocca ancora a Bettino Craxi, ex segretario con sette «avvisi» e a Severino Citaristi, cassiere dc alla sua undicesima volta, ricevere l'ennesima busta gialla. Velenose le mazzette sul metano dell'Aem: tre imprenditori arrestati, politici che confessano e il sindaco Borghini che va a casa.

Uniti nell'«avviso», continua il testa a testa tra Craxi e Citaristi. Concorso in corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico, anche questa volta, l'ipotesi di reato.

Sfilano in procura gli imprenditori del «Consorzio Calore Metanos». A chiamarli in causa Bruno Tronchetti Provera, titolare della Fratelli Mariani, capofila del consorzio, che a Di Pietro ha già detto tutto. Ha confessato di aver raccolto mazzette dagli altri imprenditori (1 miliardo e 600 milioni), e di averle poi girate a Giacomo Properzj, pri, ex presidente Aem, agli arresti domiciliari.

Confessa anche Properzi. E dice di aver tenuto per il pri solo 200 milioni. Il resto, 1400 milioni, agli altri partiti schierati nel consiglio d'amministrazione dell'Aem. Come da accordi sulla spartizione.

Confessa anche altri «contributi» dagli imprenditori il repubblicano già arrestato per le mazzette della Metropolitana, ma al giudice Ghitti Properzj spiega che quei soldi erano solo finanziamenti volontari e non mazzette.

Confessa pure Augusto Scacchi, ex direttore generale Aem, e tira in ballo altri politici. A loro sono finiti i soldi per sostenere le campagne elettorali fino all'89. E allora: 400 milioni andarono a Carlo Tognoli, psi, ex sindaco già inquisito, 350 milioni a Paolo Pillitteri, psi, ex sindaco cognato, inquisito pure lui, e, infine, 100 milioni, in due tranche, a Pierfranco Giuncaioli, psdi, assessore in carica a Palazzo Marino, arrestato giovedì scorso, goccia che ha fatto traboccare il vaso di Borghini.

Sfilano in procura gli imprenditori del Consorzio Metano. Entrano liberi negli uffici, ed escono con un ordine di custodia cautelare. Apre la passerella Nicola Longo, titolare della Policarbo. Ammette di aver pagato mazzette al metano per 200 milioni. Ottocento milioni li aveva già confessati per le mazzette sugli appalti MM. Va agli arresti domiciliari.

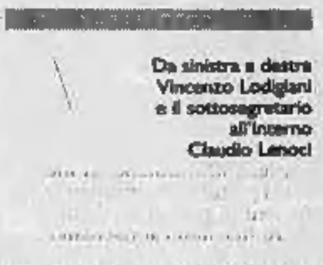
Tocca al conte Giuseppe Diana, impresa di oli e combustibili, vecchia conoscenza di Tangentopoli. Per le mazzette a Mario Chiesa è già stato condannato a 1 anno e 4 mesi di carcere. Cappello in testa Diana sbianca alla vista dei cronisti.

Qualcuno lo informa dell'esito dell'interrogatorio prima del suo. «Andiamo via», dice Diana tirando per la giacca il suo difensore. Poi ci ripensa. Varca la porta dell'ufficio del giudice Colombo. E non serve per andare agli arresti domiciliari.

Stessa trafila per un altro imprenditore, Rocco Russo, mazzette al metano pure lui. E ancora non è finita. Lunga è la lista degli imprenditori che chiedono l'appuntamento con i giudici, si presentano in procura. E poi confessano.

Francesco Damonti, amministratore delegato della Gavazzi, confessa da San Vittore. E anche lui dice di aver dato mazzette per 400 milioni ai vertici dell'Aem. Tangenti sulle forniture, questa volta.

Fabio Poletti



Da sinistra a destra Vincenzo Lodigiani e il sottosegretario all'Interno Claudio Lenoci

E ora il giudice arriva al sottosegretario Lenoci

ROMA. Un altro uomo di governo è finito sotto inchiesta, indagato dalla magistratura romana. Stavolta è toccato a Claudio Lenoci, deputato socialista, oggi sottosegretario al ministero dell'Interno e sottosegretario agli Esteri dal 1989 al 1992, durante gli ultimi due governi guidati da Giulio Andreotti. Proprio mentre stava alla Farnesina, secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Vittorio Paraggio, Lenoci ha fatto qualcosa che ora gli è valso un avviso di garanzia per il reato di concussione. Paraggio è arrivato all'uomo politico indagando sugli aiuti al Terzo Mondo, miliardi e miliardi che - stando all'accusa - non sono finiti solo ai Paesi in via di sviluppo: c'è odore di tangenti, secondo i magistrati, anche nella cooperazione internazionale.

Lenoci, appena ricevuto l'avviso di garanzia che dovrà trasformarsi in una richiesta di autorizzazione a procedere alla Camera dei deputati, ha smentito ogni coinvolgimento in qualsiasi attività illegale: «Con sorpresa e amarezza ho ricevuto un'informazione di garanzia, riferita al periodo in cui ero sottosegretario agli Esteri. Non capisco quali possano essere gli addebiti, tenendo presente che non rivestivo alcun ruolo che presupponesse poteri decisionali né di indirizzo su opere realizzate in Paesi del terzo mondo. In ansia di conoscere meglio i fatti, respingo fin da ora qualunque tentativo di coinvolgimento, riservandomi tutte le iniziative conseguenti per difendere la mia immagine».

Alla Farnesina si apprende che nei tre anni in cui è stato al ministero degli Esteri, Claudio Lenoci - 50 anni, commercialista, deputato dal '79, un patrimonio elettorale di oltre 63.000 preferenze raccolte il 5 e 6 aprile nel collegio di Bari e Foggia - ha avuto la delega per la cooperazione allo sviluppo, con specifica competenza nelle aree territoriali dell'Africa del Nord, dell'Asia e dell'Oceania. Una delega che prevede la supervisione, e quindi anche la firma di molti atti, su ciò che riguarda la politica di aiuti al Terzo Mondo. Il sottosegretario delegato sottoscrive quindi anche i decreti relativi ai programmi di cooperazione e agli importi di spesa. In particolare, per i contratti che vanno dai 600 milioni ai 2 miliardi di lire, è necessaria la firma del ministro o del sottosegretario delegato. Al di sotto dei 600 milioni, infatti, è sufficiente l'assenso del direttore generale, al di sopra di 2 miliardi c'è bisogno del «sì» del comitato direzionale. Anche le delibere di questo comitato, comunque, si trasformano poi in un decreto firmato dal ministro o dal sottosegretario.

Non è ancora chiaro a quale episodio si riferisca l'accusa che Paraggio muove a Lenoci, ma dalle deleghe che aveva il sottosegretario e da come il magistrato si è mosso finora potrebbe trattarsi, fra l'altro, dell'aiuto italiano al Bangladesh per la costruzione di una strada dopo l'alluvione del 1988. L'inchiesta riguarda la realizzazione di 75 chilometri di strada tra le località Dinjapor e Panchagar, appaltati a due ditte, una di Parma e una di Roma, per circa trenta miliardi di lire. Tutte le decisioni furono prese in base a particolari esigenze di «straordinarietà», ma la costruzione del tratto di strada iniziò soltanto due anni dopo, e di chilometri ne sono stati asfaltati soltanto 25. Per gli aiuti al Bangladesh, il giudice Paraggio ha già ottenuto gli arresti domiciliari per il geologo Giovanni Tripodi, accusato di aver intascato una tangente per l'affidamento dei lavori, e un avviso di garanzia per Iolanda Brunetti, funzionaria del ministero degli Esteri, indagata per il reato di abuso d'ufficio.

Giovanni Bianconi

L'inchiesta riguarderebbe gli interventi in Bangladesh

LODIGIANI

«25-30 miliardi ai partiti»

ROMA. Vincenzo Lodigiani, l'imprenditore interrogato come testimone all'inizio dell'inchiesta Anas, avrebbe ammesso che dal 1981 al 1992 il suo gruppo ha pagato dai 25 ai 30 miliardi di lire di tangenti al psi ed alla dc. Anche altri hanno parlato di finanziamenti ai partiti, tra cui i costruttori Amati, Martellino e Castellucci. Qualcuno ha ammesso di aver dato in media uno o due miliardi l'anno, coinvolgendo anche il psdi. Nei verbali di interrogatorio sono indicati i nomi dei segretari amministrativi (o che in passato ricoprirono questo incarico) che avrebbero ricevuto materialmente il denaro (dc: Giuseppe Tonutti, Filippo Micheli e Severino Citaristi; psi: Giorgio Gangi e Vincenzo Balzamo; psdi: Alberto Ciampaglia). [Agi]

IL CASO

NORDISTI E CANZONI

Un concorso popolare per la «colonna sonora» del Carroccio, il senatur presidente della giuria

Bossi ai musicisti: date un inno alla Lega

Ma Farassino si tira indietro: «La mia arte è fuori dalla politica»

A.A. Cercasi inno per partito emergente. Premiato dalle urne ma emarginato dai cantanti più celebri, che rifiutano di esibirsi alle feste della Lega, Umberto Bossi ha deciso di aggirare l'ostacolo con la consueta baldanza: organizzerà un concorso musicale, e sarà lui stesso il presidente della giuria.

L'inno del Carroccio nascerà ad aprile, nella serata finale del trofeo «Cantanord», organizzata da un'associazione vicinissima a Bossi fin dalla ragione sociale: «Arte Nord Cultura Lombarda». «La gara - spiega il presidente Luigi Regianini - vuole scoprire e valorizzare nuovi talenti e difendere le tradizioni. E' riservato a musiche e testi inediti, in italiano o in dialetto». Già ma quale sarà la «lingua» più degna di rappresentare la Lega? Il piemontese o il lombardo? Il veneto o il ligure? La risposta ai musicisti: la partecipazione, gratuita, è aperta a tutti.

L'iniziativa di Bossi è inattesa, ma non sorprende: è proprio la musica il tassello mancante dell'immagine del Carroccio, ricca di gadget, dalle mutande alla birra «griffate», ma ancora priva di una colonna sonora ufficiale. La verità, scomoda per Bossi, è che nessun esponente della musica leggera italiana, escluso il piemontese Gipo Farassino - che della Lega è addirittura deputato -, ha simpatie dichiarate per i leghisti.

Ma come mai il senatur non ha chiesto una canzone proprio a Farassino? «Lo ha fatto in passato - spiega Gipo -. Ma sono restio: non mi va di strumentalizzare la mia arte, preferisco il fianco alle inevitabili critiche. La musica è una cosa, la politica un'altra. Preferisco tenerle divise».

Dopo il «no» di Farassino, il concorso era l'unica via possibile, visto che tra i cantanti del Nord più vicini alle radici locali il fronte antileghista è compatto. Il milanesissimo Enzo Jannacci lo ripete da sempre: «Da trent'anni sono contro il razzismo e l'emarginazione dei più deboli. E non mi pare che la Lega abbia programmi a favore dei meno abbienti. Anzi, mi sembra che rifiuti coloro che per qualche ragione sono diversi: "terroni" compresi. I leghisti non hanno base popolare: il loro elettorato è composto in massima parte da piccoli bottegai arricchiti, sensibili solo al benessere, terrorizzati dall'idea che si mettano in discussione i loro soldi. Ho sentito spesso uno slogan "Bossi che fai? Degli operai non parli mai". Ecco, il punto è questo».

Parole dure, mitigate dal sorriso del «sudista» Renzo Arbore, che ha scalato le classifiche dei dischi con le canzoni napoletane, ma si è sempre rifiutato di essere strumentalizzato in funzione antileghista: «Bossi mi è simpatico - ha ripetuto spesso -. Parla "che si capisce"». Arbore si è anche esibito in tv con un *Milan l'è un grand Milan* «in segno di rappacificazione definitiva, dedicata agli amici del Nord, del Centro, delle Isole: la musica deve essere forza che unisce, non che divide».

Gipo Farassino cantante, attore, deputato, e segretario «nazionale» della Lega Nord Piemonte

Per Bossi nessuna speranza neppure dalla musica giovane. «Questa lega viaggia a gonfie vele - canta Jovanotti -, ma io credo che in Italia, forse faccio un errore, fra la gente e fra i ragazzi, ci sia un filo conduttore». Ancora più cattivi i vari gruppi rap e ragamuffin' sparsi per l'Italia: dal Piemonte alla Sicilia, cantano in dialetto il loro amore per l'anarchia contro lo Stato, ma si schierano decisamente contro Bossi e i suoi.

Bossi troverà qualcuno disposto a cantare per lui? «Senza dubbio la partecipazione sarà molto folta - dice Farassino -. E' un'iniziativa giusta e simpatica. Bisognerà poi vedere la qualità: molti si iscriveranno per ambizione o nella speranza di trarne un utile, ma qualcosa di buono può venirne fuori. Io? No grazie, semmai mi divertirò a fare il giurato».

Raffaella Silipo

Scambio di lettere tra la leghista e il prelato

Irene Pivetti a Canossa dal cardinale Martini

ROMA. Tra il cardinal Martini, arcivescovo di Milano, e la parlamentare della lega Nord Irene Pivetti c'è stato un chiarimento: il fatto era conosciuto, ma adesso *Famiglia Cristiana* pubblica le lettere che si sono inviati, dalle quali emerge che la «Giovanna d'Arco» leghista è dovuta andare «a Canossa».

E' infatti lei che ha preso l'iniziativa, chiedendo un colloquio per «illustrare l'attività e gli intendimenti dei cattolici» della lega Nord: la Pivetti sottolinea che da parte sua e delle persone che si riconoscono nelle sue posizioni «non è mai venuta meno la tensione forte alla comunione religiosa con il loro Vescovo».

Risponde il cardinal Martini: quelle attività e intendimenti sono «pubblicamente noti, a meno che lei non desideri esprimere correzioni o rettifiche rispetto a propositi precedentemente espressi».

E l'arcivescovo di Milano promette un'udienza, «tenendo conto di altre richieste simili già precedentemente espresse da persone che manifestano simili intendimenti».

E' la stessa onorevole Pivetti che spiega al settimanale cattolico: «I giornali hanno scritto che io chiedevo l'allontanamento di Martini da Milano e che in questo senso intendevo promuovere un referendum. Non ho mai avuto simile intenzione. La mia critica era solo politica: un richiamo a una maggiore sacralità della religione e perciò a una presa di distanza del Pastore dalla politica di Milano».

Insomma, per la Pivetti il nocciolo della polemica è «se e in che misura l'autorità religiosa ha diritto di intervenire nelle questioni politiche. La Chiesa ha un compito di intervento morale. Fa bene il cardinale Biffi a parlare di aborto e fa male il cardinale Martini a "benedire" la giunta Borghini». [Agi]

Il grande pentito spiega perché l'inchiesta di Di Pietro sta dilagando in modo imprevisto

Nella foto grande: il pentito Alberto Mario Zamorani

Nelle foto piccole da sinistra il magistrato Gherardo Colombo e l'ex leader psi Bettino Craxi

Mille arresti? No, molti di più

Tangenti, Zamorani aggiorna le statistiche

Le imprese del pizzo potrebbero lasciare a casa oltre 100 mila persone

LE MANI SPORCHE 4. UN ANNO DI TANGENTOPOLI

VORRESTE, per districarvi nella valanga, un bilancio scrupoloso, preciso al millesimo di Tangentopoli un anno dopo? Ci vorrebbe uno statistico. E noi l'abbiamo trovato. Vi ricordate quell'Alberto Mario Zamorani arrestato l'8 giugno 1992, che uscendo da San Vittore 61 giorni dopo esclamò: «Ne arresteranno altri mille, i giudici sanno tutto»?

Bene, l'autore di quella divinazione, pronunciata ormai nel Pleistocene di Tangentopoli, è laureato in statistica all'Università di Roma e si è dedicato con certosino animo statistico all'elaborazione di una sconcertante mappa che, oltretutto, al contrario della maggior parte degli inquisiti, è capace di leggere in modo non banale. Eccola.

Arresti: 828, pari a una media di 2,2 al giorno.

Avvisi di garanzia: 1003, poco meno di tre al giorno.

Richieste di autorizzazione a procedere per deputati e senatori direttamente collegate a inchieste di tangenti: 75, comprese le autorizzazioni multiple a carico, ad esempio, di Craxi e Citaristi. L'8 per cento del Parlamento.

Classifica degli arresti.
Milano: 126
Abruzzo: 116
Roma: 97
Calabria: 93.

Segue, assai distanziata, la Campania con 34 arresti. Così pochi, nella patria dell'Irpiniagate, che il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di vederci chiaro e ha aperto un'inchiesta. Fanalini di coda, la Liguria con, fatto inspiegabile, tre soli arresti, e il Trentino Alto Adige con 2. Si sono invece distinte alcune procure «sperdute»: il record spetta a quella di Avezzano, che da sola ha ordinato 26 arresti. Ma anche quelle di Manfredonia, Lucca e Cassino si sono date da fare. Nell'anniversario del 17 febbraio, una specie di Bastiglia italica, la divinazione dello statistico è che presto Roma supererà Milano per numero di arresti: basta lo scandalo Anas, sul quale egli stesso ha fornito molte chiavi di lettura ai giudici romani, per prevedere un sorpasso ad alta velocità.

Ma un altro numero, e vi giuriamo che è l'ultimo, spicca sui prospetti statistici e va citato necessariamente per capire cos'è successo nei dodici mesi di Tangentopoli: 47. Tanti sono gli arresti censiti il 7 agosto scorso, giorno in cui Zamorani lasciò il carcere di San Vittore, dove era stato rinchiuso per le tangenti aeroportuali. Sentiamo perché quel 47 è un numero chiave: «Non soltanto - spiega lo statistico - perché mi fa sentire di appartenere all'asilo infantile di Tangentopoli e non all'Università, ma perché segna la prima delle tre fasi nelle quali, per capire veramente, bisogna dividere Tangentopoli, che peraltro è ormai una definizione riduttiva, visto che siamo arrivati a Tangentutti».

Certo, quando gli inquisiti erano meno di cinquanta sembrava una passeggiata, oggi che sono mille, quelli che sono stati beccati si chiedono: «Perché proprio io?». E così le denunce si moltiplicano, le confessioni debordano, gli imprenditori inguaiano, oltre ai politici, altri imprenditori, ogni «solidarietà» è dimenticata, vige il tutti contro tutti, il Libano, la Jugoslavia... I magistrati sono costretti a regolare il traffico degli imprenditori che vogliono confessare. Zamorani, dall'alto dei suoi 61 giorni di carcere e del suo inguaribile buonumore, descrive la scenetta dei suoi colleghi che cominciano a «cantare» già in ascensore. C'è un episodio preciso, si riferisce ad Aldo Belleli, dell'omonimo importante gruppo mantovano, la cui loquacità è riuscita a garantirgli soltanto pochi giorni di arresti domiciliari.

Ma vediamo se, con ordine statistico, riusciamo a ricostruire le tre grandi fasi di Tangentopoli.

La prima, o dell'«Asilo infantile», nella visione certamente di parte di Zamorani, è quella del: «Tranquilli, se ne esce, se ne esce!». I segretari dei partiti politici smentivano a più non posso, negavano anche l'evidenza, molti querelavano e alcuni venivano controquerelati dai giudici stessi. A Ferragosto ancora nessuno pensava che un sistema così perfetto, così funzionale ed esteso potesse essere terremotato da qualche giudice giacobino: «Passerà, passerà, come è sempre passata». A Zamorani, invece, bastò l'impatto con Di Pietro, Colombo e Davigo per capire che non sarebbe stato così. Di esperienza ne aveva: come dirigente dell'Italstat di Ettore Bernabei conosceva e maneggiava il caso dei fondi neri dell'Iri, chiuso dalla Cassazione con la dichiarazione del principio che la costituzione di fondi occulti e il loro uso non costituiscono reato. Qual è la differenza? «Semplicemente - ha detto Zamorani ai giudici - che i fondi neri dell'Iri erano il Medio Evo delle tangenti. Allora i soldi si stornavano comunque, poi si vedeva come utilizzarli: per liquidare in nero i dirigenti, per finanziare una Chiesa, per favorire una nomina, per coprire delle perdite aziendali... Nel successivo sistema, invece, tutto era precisamente finalizzato».

La prima fase, quella del «Non ci prenderanno», durò fino all'estate avanzata. Poi venne il salto di qualità, la febbriciattola malsana del sistema si trasformò verso l'autunno in un'epidemia mortale. Come avvenne? Con la maturazione di due casi: la ricostruzione truffaldina di Ancona a trattativa privata, ad opera del costruttore Longarini, una specie di prestanome del traccotante ministro dei Lavori Pubblici forlaniano Gianni Prandini; la diga del Bilancino, che insieme alla Cogefar e a Vincenzo Lodigiani, coinvolse l'ex presidente della Regione Toscana, il pidiessino Marco Marcucci, e l'ex direttore generale della Cmc, l'impresa edile delle cooperative rosse, Adriano Antolini. Contemporaneamente, a Roma, il giudice Vinci avviava l'inchiesta sulla vendita di immobili agli enti pubblici, prendendo lo spunto dai diari del defunto marchese Gerini. Questo è un capitolo che da solo meriterebbe un romanzo, non solo perché il pio gentiluomo, ricco a migliaia di miliardi, era un personaggio dostojevskiano, ma anche perché l'ex sottosegretario democristiano alle Finanze che incassò, Carlo Merolli, viene indicato generalmente come un suo figlio naturale.

Eccoci, dunque, all'autunno di Tangentopoli, che porterà con sé una gerla di casi così gonfia da risultare ormai inaccessibile persino alla scienza statistica. Provvisti a guardarci dentro, trascurando stavolta l'ambizione della completezza: Baggina, Ospedali, Malpensa, Metropolitana (o meglio metropolitane con l'allargamento a Roma e alla coppia Sbardella-Moschetti), palazzi degli enti di previdenza, stadi, corsi di formazione professionale,

Sopra: Silvano Larini, il faccendiere del conto svizzero

Nelle foto sotto: l'ex ministro democristiano Gianni Prandini, già responsabile del dicastero dei Lavori Pubblici

Enel, Eni, Rai, Sace. E ci limitiamo ai filoni maggiori.

La fase dell'epidemia coincide con due reazioni della politica: la prima è quella non più del «Ne usciremo», ma del «Noi abbiamo le mani pulite». Si distinguono nell'abbracciarla con diversi accenti La Malfa e Occhetto. Purtroppo per loro, durerà poco. La seconda è quella dei corsivi dell'*Avanti!*, l'attacco di Craxi al giudice Di Pietro, la minaccia della denuncia di sue nefandezze personali, di cui abbiamo visto l'esito nei giorni scorsi, nella squallida cornice dell'hotel *Ergife Palace*.

La prima scuola di pensiero tenta un asse innovatore, che vede schierati, con Occhetto e La Malfa, anche Martelli e Segni. «Ma due di loro si sono già sfracellati», commenta il nostro statistico riferendosi a La Malfa e Martelli; il terzo, Occhetto, è lì lì. Puro come un giglio rimane soltanto Mariotto Segni, ma quando non gli danno del cretino, come continua a fare De Mita, insinuano che tra i Popolari per la riforma ci sono un sacco di residuati pidiulisti.

Ed ecco la fase-tre, che potremmo definire del «Non ne posso più» pronunciato dal procuratore Di Pietro dinnanzi alle confessioni in ascensore e che lasceremo descrivere a Zamorani con le sue parole: «Ricordate la proposta di "condono", la chiamiamo così per semplificare, del giudice Colombo? Ecco, in questi giorni i fatti stanno celebrando il suo trionfo. Lui sì che aveva visto lontano! E lo dico proprio io che mi son fatto 61 giorni di San Vittore».

Cerchiamo di seguire il ragionamento: qualunque provvedimento di amnistia e indulto dev'essere approvato dai due terzi del Parlamento. Quando Colombo fece la sua proposta aveva la sensazione della valanga imminente e intuì pure che, caduta la valanga, qualunque tipo di sanatoria legislativa sarebbe diventato più difficile, se non impossibile. E' ciò che capita oggi: di sicuro non ci sono più i numeri per soluzioni parlamentari di quel tipo. L'unica strada che forse rimane aperta è quella di modificare, con una maggioranza semplice, il sistema del patteggiamento, prevedendo di innalzare da 2 a 3 o 4 anni il limite di pena patteggiabile, purché i politici e i burocrati inquisiti se ne vadano a casa.

Ma riusciremo a vedere una classe politica che in questo modo decapita se stessa? Zamorani, da statistico, pensa di sì. E sapete perché? Perché ha fatto i conti e ha visto che la soluzione alternativa, quella delle elezioni anticipate subito, sconterebbe un numero troppo grande di parlamentari.

Perché? Ma perché senza i due anni compiuti di legislatura non possono riscuotere la pensione prevista dalla legge, si troverebbero disoccupati e magari pieni di debiti. Per di più, se l'attuale Parlamento andrà a casa per elezioni anticipate, chi penserà più alla sanatoria per gli inquisiti?

Vi sembra il conto della serva? Può darsi, ma per esperienza siamo ormai convinti che son proprio i dettagli a condizionare le crisi di regime come quella in cui siamo oggi immersi. Pensate ancora alle diverse caratteristiche dell'inchiesta milanese rispetto a quella romana. Le differenze sono sostanziali: intanto i grandissimi filoni romani non sono stati presi dal basso. «Io l'avevo detto - rivendica Zamorani - che a Roma avremmo visto incedere i giudici non nei quartieri alti, non ai Parioli, ma nelle borgate. Il sistema, comunque, funziona».

Ma l'aspetto più rilevante è un altro. A Roma molti imprenditori immobiliari sono stati configurati come «concussi» e per questo non hanno neanche ricevuto l'avviso di garanzia: se non pagavano, non venivano neanche valutati i loro immobili, che così non potevano entrare nei piani annuali di vendita agli enti di previdenza. Questo trattamento, naturalmente, ha fatto esplodere le confessioni. Con un rischio: che qualche imprenditore troppo furbo tenti di presentarsi come ricattato e concusso anche quando ha svolto ruoli attivi di corruzione. Così i politici possono rischiare persino più di quanto meritino.

Comunque, la terza fase di Tangentutti, quella del «Non ne posso più!», sarebbe caratterizzata dal suicidio di una classe politica, incapace di capire che doveva agire prima per cambiare le regole del gioco, se voleva fermare la disgregazione del sistema. Qualcuno comincia a capire: il presidente democristiano della giunta per le autorizzazioni a procedere, Gaetano Veiro, ad esempio, propone l'introduzione nel codice penale del nuovo reato di «concussione ambientale», secondo il celebre neologismo coniato dal giudice Di Pietro. Ma ormai forse la palla è a Fossi che, abilmente, già prefigura la quarta fase del dramma. Sarà forse quella del Paese al disastro con i disoccupati in piazza e nuove minacce terroristiche?

Zamorani fa i conti ma non si pronuncia: la tabella dice che delle 212 grandi imprese edili della famosa Cupola degli appalti, poco meno di un terzo è alla canna del gas, prossimo a portare i libri in tribunale, la metà è senza portafoglio-ordini e con riduzioni di personale già in atto. Entro fine anno si rischiano 100 mila persone per strada, la metà dell'occupazione del settore.

Poi, nella quarta fase, ci saranno gli altri «uomini del frigorifero», quelli che portavano *champagne*, come Larini, e quelli che lo consumavano, come a detta dello stesso Larini faceva Martelli. «I frigoriferi sono tanti», garantisce Zamorani che, statisticamente, ci aiuta a ricostruire il tariffario delle tangenti. Vediamolo un momento in dettaglio.

Forniture: 10 per cento di tangente media.

Lavori pubblici: 3 per cento.

Lavori pubblici con sistema Anas, a trattativa privata: 8 per cento.

Immobili: tra il 6 e l'8 per cento.

Quantizzare cifre complessive? Impossibile. I partiti hanno assorbito 1500 miliardi l'anno, ma come calcolare gli arricchimenti personali, le ville, gli attici e le Mercedes? E chi potrebbe mai calcolare il peso di un dato che non è statistico, ma politico e morale? E cioè l'intreccio complessivo tra capitalismo, politica e malaffare? Il dato veramente incalcolabile è l'abbassamento della soglia morale del Paese nel suo insieme, che rende impossibili «valutazioni scientifiche».

Come calcolare gli appalti di favore della Rai, le «consulenze» pagate dagli enti a partecipazione statale, o gli arricchimenti personali favoriti da molte banche attraverso i castelletti e la cosiddetta «gestione patrimoniale»?

Il nostro piccolo Virgilio statistico, che tante previsioni ha azzeccato nei mesi scorsi, prevede imminenti altre tempeste su qualche re del mattone e del cemento. Ma non ci vuol dare dettagli e noi non ne chiediamo. Perché è ormai su scenari epocali: «La politica ha perso tutte le occasioni che l'ultimo anno ha offerto per cambiare le regole del gioco. Adesso, c'è da attendersi che Tangentopoli arrivi agli amministratori dei condomini: manutenzione, forniture, gasolio. Se avverrà, avremo mezzo milione di famiglie italiane coinvolte in Tangentopoli. Diciamo pure Tangentutti».

L'Italia giacobina prossima ventura, tutta sangue ed epurazioni? E se avverrà sarà colpa di una classe politica del tutto inetta? Risponde l'imputato Zamorani: «Un anno di esperienza mi ha insegnato che i giudici giganteggiano per intuito e lungimiranza». Rispetto a una classe politica di morti viventi.

Alberto Statera

TORNA BENETTON

Manette in San Babila per Tangentopoli

MILANO. Benetton-choc in piazza San Babila. Dopo i «provocatori» manifesti dei mesi scorsi, come quello dei preservativi colorati e del neonato col cordone ombelicale ancora attaccato, da ieri a Milano c'è un nuovo messaggio provocatorio della Benetton: il soggetto, che dagli stessi creatori è stato battezzato «Manette», raffigura due polsi di un uomo bianco e di un nero ammanettati. Sembra evidente il riferimento agli arresti dell'inchiesta «Mani pulite».

Il grande pannello, un telo pittorico, è stato installato su un ponteggio per restauri di un edificio all'angolo di piazza San Babila con corso Europa, nello stesso luogo dove erano stati esposti gli altri manifesti che avevano provocato polemiche a Milano ed altrove.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 98 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **BRA**, via Vendi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 852208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **CODENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523758; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-582560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 298642/3-235728-234990; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 2911; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24475-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **SANREMO**, via Globenti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **TRENTO**, via Cavour 30/61, t. 986280; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domandato**	
	- operai, sulisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.000
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali 1

AAAAAAA. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola anche con bollettini postali. Tel. 011 566.1910 r.a.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 603.783.

A 'PRESTIT'
in giornata e tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Consumerclerill artigiani. Cessione V. Corso Rosselli 3, tel. 882.280 - 882.283.

A tasso bancario, ufficio specializzato, eroga mutui I/II grado per acquisto e/o ristrutturazione, liquidità, in 7 gg. reali non si considera reddito. Tel. 011 347.2043.

AZIENDA cerca partner con prodotto per avviare produzione a Cagliari in stabilimento di 3000 mq con sovvenzioni statali. Tel. 535.533.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tassg 21,00 - 71,00, Tel. (011) 323.136.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autorizzati Immobiliari Torino. Via Avogadro 19, telefoni 882.0070 - 882.8136.

FINCOTEX SPA
dal 1956 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 16 tel. 434.4203 - 434.4629.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Tassg 21,00 - 71,00, Torino. Tel. 323.136.

SEITE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 772.3201.

10.000.000 e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipet via Garibaldi 59, tel. 562.6290.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. URGENTEMENTE cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento consenta. Tel. 562.8002.

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 598.080.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALIMENTARI mini market oltre a tabacchi edicola cartoleria unico negozio in Revigliasco (Moncalieri). Tel. 680.3013.

BAR affarone buona posizione urge vendere anticipo L. 20 milioni più dilazioni tratto corto. Tel. 385.4810.

BAR mercato alloggio Barriera Milano incasso L. 650 mila piccolo facile conduzione L. 240 milioni dilazioni. Tel. 530.470.

BAR super con alloggio zona di forte passaggio prezzo interessante trattto corto vendesi. Tel. 385.5296.

STELLA 447.4802 latteria su piazza buon incasso cede urgentemente per trasferimento richiesta L. 35 milioni.

STELLA 447.6280 parrucchiere signora zona via Cumia 100 mq incasso L. 14 milioni mensili cede grave malattia.

Lavoro offerto 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

LA Vorwerk Folletto inserisce subito due nuovi collaboratori con contratto a norma di legge. Richiede età 22 e non oltre i 40 anni ed automunit. Per colloquio presentarsi oggi ore 9.30/12 - 14.30/18 in c.so Turati 7/a Torino sig. Prestianni.

MAGAZZINIERE per piccola industria zona Orbassano uso terminale carico scarico carrelli. Telefonare 397.2186.

IMPIEGATI

ABBIAMO necessità personale per varie attività assistenza bambini. Addestramento in asili/materna. Inserimento immediato. Pronta Baby 437.5383.

AZIENDA cerca ingegneri civile con specifica esperienza in C.A. e C.A.P. Telefonare 968.8678.

CERCASI segretaria età 20/25 anni. Richiedesi: ottima dialettica, diploma, disponibilità, contratto formazione. Scrivere: Publikompass 2519 - 10100 Torino.

SPEAK 50% English? American co: expanding in Torino a 200.000 part time. 3.000.000 full time. Management position complete training. No esperience required. Call 011 562.9347 Georgio.

STIAMO allestendo uno stage a numero chiuso finalizzato ad assunzione presso aziende che ci richiedono esperti in contabilità segretariato e disegno computerizzato. Tel. 771.4156.

STIAMO allestendo uno stage a numero chiuso finalizzato assunzione presso aziende tutte regolato da contratto. Richiediamo solo rimborso costi vivi. Telefonare al 745.527.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI coppia domestici pratici referenziati per casa signorile in Torino. Tel. 011 832.789.

CERCASI domestica con maneloni di partenza per casa signorile in Torino indispensabili referenze. Tel. 011 832.789.

CERCASI domestica fissa referenziata di qualsiasi età presso famiglia di 2 persone alto guadagno. Tel. 011 850.5822.

CERCASI appartamento coll 25/40enne amante bimbi disponibile per fine settimana. Tel. 011 869.2047 ore ufficio.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA a carattere nazionale con oltre 30 anni di esperienza ricerca 6 venditori/trici per le sue filiali di Sv e Imperia. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienze nel settore editoriale, assicurativo e pubblicitario. Si richiede età 25/40 anni, automunito, disponibilità immediata ed esperienza vendita beni consumo. Offresi: assistenza aziendale inquadramento di legge, portafoglio clienti possibilità di carriera fisso mensile. Per colloqui selettivi presentarsi giovedì 18/02/93 dalle ore 9 alle 17,30 presso Motel Agip via Nizza Ravina chiedere del Signor Carraro.

DINAMICA SpA ricerca per Cuneo e provincia 2 agenti vendita preferibilmente iscritti Albo. Offre training assistenza guadagno medio L. 4 milioni mensili possibile carriera. Tel. 0171 696.316.

GRUPPO industriale seleziona venditori per le sue agenzie del Piemonte Lombardia e Liguria. La ricerca è mirata per obiettivi: 1) 3 ispettori/venditori età 28/40 anni con mansioni di gestione clienti e coordinamento agenti, 2) 6 agenti, età 23/30 anni, per ampliamento portafoglio clienti. I candidati dopo corso di formazione interno, saranno inseriti nella 30ennale rete commerciale, con inquadramento Enasarco, zona sviluppate, servizi di segreteria in zona, trattamento economico superiore alla media con obiettivi mensili, semestrali, annuali. Si richiede disponibilità immediata, serietà, volontà. Tel. 0131 251.253 ore ufficio.

IMPORTANTE gruppo alimentare seleziona 2 giovani diplomati da avviare alla vendita esterna, massimo 25 anni. Gradita minima esperienza precedente. Offresi inquadramento come dipendente diretto al I livello commercio, rimborso spese, auto aziendale. Indispensabile disponibilità a trasferte settimanali. Per appuntamento telefonare allo 0173 262.848.

NOTA industria leader nel settore, per apertura nuova filiale di imperia ricerca per completamento organico vendita, 3 ambosessi cui previo addestramento affidare la gestione e il potenziamento del proprio portafoglio clienti. Offresi alte provvigioni, zone in esclusiva, rimborso spese. Si richiede residenza in provincia di imperia e disponibilità immediata. Per appuntamento selettivo tel. ore ufficio allo 019 807.660.

PRESTIGIOSA azienda abbigliamento uomo/donna medio fine ricerca per proprio punto vendita centralissimo responsabile di negozio. Rapporto non da dipendente, non richiede investimento, contratto di collaborazione. Esperienza comprovata settore, iscrizione Rec età 25/35 anni. Inviare dettagliato curriculum a I.O.S. via Egeo, 16 Torino. Rif. RN oppure via telefax 011 315.7407.

PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario, ricerca 3 agenti pubblicitari per ampliamento del settore vendita nel Nord e Centro Italia. Richiedesi: capacità organizzativa, dinamismo, auto propria. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 319.3898.

SCUOLA per corrispondenza nonché casa editrice applica proprio metodo didattico con garanzia di risultati, cerca persone con attitudini alla vendita a disposta a visitare le famiglie che chiedono informazioni sui nostri corsi. Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Offriamo provvigioni da L. 3.500.000 a L. 7.500.000 mensili garantiti per 11 mesi all'anno, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 489.858.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automunito disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino - Alessandria - Novara capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 536.144.

SPA nazionale ricerca per Torino e provincia 3 agenti vendita. Offre attività seria e continuativa guadagno medio L. 4 milioni incentivi. Possibilità carriera. Tel. 348.7966 dopo le ore 15.

VENDITORI venditrici anche 1ª esperienza cercasi per facile lavoro di vendita ottime possibilità di guadagno. Tel. ore ufficio allo 011 447.3622.

Lavoro domandato 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

TORNITORE lavorazioni di precisione interpretazione disegno, conoscenza meccanica passeggio diretto. Tel. 319.5356.

30ENNE serio, volenteroso, mitta assolto, vigili del fuoco, automunito, cerca lavoro serio. No perditempo. Tel. 319.5782.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA 33enne esperienza quindicennale esperienza offresi. Telefonare al 220.4109.

PIZZAIOLO pratico forno a legna o elettrico offresi, max serietà. Telefonare 771.6972.

IMPIEGATI

A. DIPLOMATO 45enne lunga esperienza riparazioni, prove, prototipi, varie elettronica anche trasferte offresi. Tel. 788.535.

DIPLOMATA pratica 15ennale ordini bolle fatture contatti clienti/fornitori, nozioni contabilità, PC, volenterosa, motivata, pronta disponibilità offresi. Tel. 415.5885.

ESPERTO import Export spedizioni internazionali ottimo inglese/Francese offresi presso ditta. Tel. 011 481.875.

IMPIEGATA amministrativa 33enne 11 anni di esperienza settori commercio e industria conoscenza programmi videoscrittura veloce dattilografia libera subito anche part-time. Tel. 736.446.

PART-TIME o saltuario ben ritribuito. 30 anni, presenza cultura facilità di relazione. Tel. 011 503.507.

PERITO Aziendale 25enne, traduttore inglese, buona conoscenza di tedesco e francese, esperto operatore PC, esperienza lavoro d'ufficio esaminerebbe serie proposte di lavoro. Tel. 309.4065.

RAGIONIERA 21enne, 1° impiego, con esperienza amministrativa cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 250.183.

RAGIONIERA 26enne esperienza pluriennale, contabilità, clienti/fornitori, prima nota, EDP inglese/francese, cerca impiego presso ditta o studio commercialista, anche part-time. Tel. 218.4907.

SEGRETARIA 31enne pratica lavori ufficio referenziata passaggio diretto offresi. Tel. 771.1437 - 771.1043.

SIGNORA 40enni veniamnale esperienza ufficio commerciale e contabilità, offresi. Tel. 904.1289.

30ENNE pratica aziendale buona conoscenza inglese parlato scritto francese MS-DOS diretto offresi per turismo segreteria contabilità. Tel. 311.3404.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

DOMESTICA fissa referenziata professionalità, andamento casa cucina stiro anche assistanza anziani. Tel. 011 650.5822.

ESPERTA bambinaia, collaboratrice familiare con patente, lunghi periodi, massime referenze orario giornaliero concordabile offresi. Tel. 532.913.

LAVORI VARI E PART TIME

CONTROSOFFITTI pareti divisorie isolamenti termo acustici in cartongesso artigiano specializzato esegue. Tel. + fax 606.0589.

Immobiliare vendita 5

TORINO CITTA'

A. IL PORTICO libero adiacente corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permuta. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo. Tel. 817.7666.

A. POZZO STRADA stesso stabile varie metrature liberi da L. 100 a 308 milioni ottimi permute. Nordedil 561.2760.

A. TECNOKASA 545.862 S. Rita piazza Pitagora libero ingresso camera cucina bagno 1° piano L. 105 milioni.

A. VIA Barletta libero piano rialzato ottimo stato 5 camere cucina mq 140 L. 290 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1428.

A. VIA Borgaro libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno bello stabile mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

A. VIA Castelfidardo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina ascensore. I.R. 772.4343.

ADIACENTE corso Ferrucci libero finamente ristrutturato sala 2 camere cucina bagno termoautonomo. Tel. 869.0013.

ADIACENTE corso Re Umberto libero bilocale mansardato in casa con portierato ottime condizioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Sebastopoli ottimo 7° piano libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 210 milioni. Tel. 696.0901.

ADIACENTE piazza Rivoli vendonsi bi/trilocali affittati da 46 a 73 mq possibilità box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE via Cibrario grande ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno 3° piano 90 mq. circa. Studio 318.5656.

ADIACENTE via Garibaldi libero ottimo sala 2 camere cucina ingresso bagno L. 290 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Guido Reni saloncino 2 camere cucina bisevizi box giardino permute. Mediocase Gruppo 365.9070.

ADIACENZE corso Ferrucci ingresso 3 camere cucina bagno libero termoascensore L. 225 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina ingresso bagno molto spazioso L. 135 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENZE stadio Giordano Bruno 2 camere tinello cucinino bagno libero termo mutui dilazioni. Nordedil 561.2760.

AFFARE corso Verona camera tinello cucinino bagno ristrutturato anticipo L. 20 milioni e mutuo. Nordedil 561.2760.

AFFARE panoramicissimo camera tinello cucinino ingresso bagno tutto nuovo prezzo mutuabile. Tel. 669.0013.

ALLODOLE nuova palazzina piazza Chironi via Fabrizi 97 salone 2/4 camere. Visite anche al sabato. SIS 532.080.

AMBROSIANO A via Verdi/miglia panoramico totalmente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno riposiglio cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO B S. Salvario ristrutturata camera cucina abitabile bagno cantina L. 87 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO C corso Grosseto ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 105 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO via Vespucci casa epoca 3° piano mq 155 salone 4 camere cucina, bisevizi cantina. Tel. 669.6706.

APPENA finiti via Calabria angolo Potenza 1/2/3 camere prezzi eccezionali case molto belle con giardino. Visite anche al sabato. NON 532.080 - 562.9977.

A.S.SUSY.IM. libero adiacenze corso Trapani camera tinello cucinino ingresso bagno mutuo. Tel. 619.2871.

BARRIERA MILANO appartamento 4 camere 2 libere 2 occupate 1° piano L. 100 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9848 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 5 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9848 corso Tassoni via Cibrario libero signorile 8° piano salone 2 camere cucina 2 bagni.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9848 precollina via Boccaccio libero signorile salone 3 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9848 S. Rita (via Ticineto) libero camera tinello cucinino bagno.

BIMAR Barriera Milano via Montanaro ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR Cenisia via Cleidini mansarda soleina camera cucina ristrutturato ascensore mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR Centro da ristrutturare bilngressi salone 5 camere cucina bisevizi terrazzo L. 565 milioni mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Belgio libero salone 3 camere cucina bagno ristrutturato mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Trapani libero signorile portineria 2 camere salone cucina bisevizi mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Vigevano affare occupato ingresso camera cucina bagno cantina L. 57 milioni mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno corso Francia ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Mirafiori libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Mirafiori via Pramollo signorile ingresso 3 camere cucina bagno ascensore mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR Parella piazza Chironi libero ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Paolo occupato ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR via Battimora occupato contratto scaduto 3 camere soggiorno cucina bagno mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR via de Sanctis da investimento camera tinello cucinino bagno ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR via Monginevro 36 occupati soggiorno camera cucina bagno mansarda L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.

BIMAR via Sansovino occupato ingresso camera tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGO VITTORIA Chiesa Salute camera tinello servizi recente piano alto rinnovato luminoso. Tel. 531.005.

CARLO ALBERTO corso Grosseto ottime condizioni camera cucina bagno prezzo interessante. Tel. 561.1800.

CASABIANDAR 548.344 libero via Chierubini ottimo 2 camere cucina bagno ingresso cantina mutuo dilazioni.

CASABIANDAR 548.344 libero via Marsigli salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mq 170 mutuo dilazioni.

CASABIANDAR 547.886 libero piazza Massaua ottimo soleinino 2 camere cucina bagno riposiglio ingresso mutuo.

CASEUROPEA 434.3437 stabile libero via Cherubini camera tinello cucinino bagno terrazzo 2 ale ascensore.

CASEUROPEA 434.3437 libera adiacenza corso Vittorio mansarda con ascensore ottimo reddito L. 35 milioni.

CASEUROPEA 434.3437 libero corso Tassoni ampio 2 camere tinello cucinino ascensore L. 45 milioni e mutuo.

CENTRALISSIMO elegante casa d'epoca ristrutturata grazioso appartamento di 80 mq adatto anche studio. Tel. 437.3440.

CENTRO spazioso libero 4 camere salotto studio cucina bagno entrata ristrutturato L. 300 milioni. Casaplemonte 318.2525.

CENTRO storico alloggio mansardato 4 camere cucina bagno palazzo signorile con affreschi. Casaplemonte 318.2525.

CENTRO
via Doria in casa d'epoca libero da ristrutturare soggiorno camera cucina servizi. Gabetti vende 57.67.

CONSULEDILE A 437.4000 vende via Segantini 98 (piazza Manno) recenti spaziosissimi 2/3 camere cucina s/o tinello cucinino liberi a/o occupati box iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 centro Barriera Milano nuovo signorile salone 2 camere cucina bisevizi box auto iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 vende zona Lungo Po Antonelli libero monolocale ottimo per reddito; adatto uso ufficio.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 vende alloggi 2 camere cucina servizio occupati L. 75 milioni volendo mutuo.

CORSO AGNELLI
libero signorile ristrutturato di salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Duca Abruzzi libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore box permute. Saim 568.3283.

CORSO GROSSETO
via Carcassio liberi nuova costruzione salone living 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

CORSO MARCONI
in bella casa d'epoca con portineria libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

CORSO Montecucco - Pischiera prestigioso libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardino tennis. S.L. 434.2377.

CORSO Orbassano alloggio signorile mq 125 salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 398 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO Sebastopoli (via Guido Reni) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. I.T.I. 319.2332.

CORSO Siracusa adiacenza libero lussuoso 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore box. Saim 568.3952.

CORSO Siracusa piano alto ingresso sala camera cucinotta bagno balconi perfetto libero. Tel. 324.1313 - 359.826 pasti.

CORSO S. Maurizio adiacente in palazzina completamente ristrutturata vendesi appartamento mq 60 circa arredato volendo alto reddito. Tel. 562.4893.

CORSO Svizzera alloggi varie metrature liberi e occupati vendita in blocco o frazionata da ristrutturare. Vero affare. Studio Pedone 812.7420 r.a.

CORSO SVIZZERA 6
signorile appartamento ottimo composto da: salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo. Tel. 771.5232.

CORSO Telesio libero piano alto panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Saima 812.2016.

CROCETTA
corso da Gasperi libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA corso Stati Uniti libero signorile soggiorno 4 camere cucina 2 bagni termoascensore. Saim 568.3283.

CROCETTA libero stabile epoca signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 140 mutuo. Casaclandar 561.1758.

CROCETTA su corso in stabile signorile mq 135 salone 2 camere cucina eventuali doppi servizi. Tel. 537.166.

CROCETTA
via Cassini libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 liberi stessa casa corso Trapani (adiacenza) appartamenti ristrutturati di camera cucina bagno prezzi da L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Aeronautica ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno L. 178 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli/Orbassano signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi L. 435 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sirncusa recente signorile piano alto ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 260 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Donato ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Tesoriera ristrutturato ampia metratura ingresso camera tinello cucinino bagno L. 165 milioni volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Monginevro termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Napione (adiacenze) stabile perfetto 2 camere cucina bagno L. 148 milioni.

GABETTI VENDE
appartamento libero presso via Roma di salone 3 camere cucina tripli servizi box. Tel. 561.3174/6.

GABETTI VENDE
Centrale via Cavallermaggiore libero accennare in bella casa bifocale ristrutturata. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero recente portineria salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Orbassano libero box mansarda soggiorno 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso corso Vigevano libero spazioso razionale ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Asinari di Bernezzo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Castelgomberto libero signorile piano alto saloncino 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Parpera occupato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Principessa Clotilde presso piazza Statuto libero ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Marino libero luglio 93 ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Spontini libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno balcone cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tripoli giorno alto panoramico camera cucina bagno terrazzino. Tel. 57.67.

INIZIO via Po vendesi appartamento d'epoca mq 240 da ristrutturare soffitti pavimenti '700'. Tel. 011 562.0802 - 319.9957.

LA DE-GA Spa offre ultimi alloggi con giardino in centro residenziale a 20 minuti dal centro città. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 839.7961.

LARGO ORBASSANO
in casa moderna signorile alloggio mq 210 recentemente ristrutturato 3° piano L. 700 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.1934.

LARGO Orbassano signorile 5° piano salone 2 camere cucina bisevizi L. 380 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO affare corso Svizzera/Cibrario ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO Barriera Milano bello d'epoca rialzato 2 camere salone cucina bisevizi L. 295 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO Barriera Milano bello 2 camere soggiorno cucinino bagno affarone L. 160 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO corso Ferrucci piano alto ristrutturato salone 1 camera cucina bagno. Tel. 434.7544.

LIBERO corso Racconigi/corso Vittorio signorile 3 camere cucina bisevizi permute. Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Telesio/via Re ottimo panoramico 3 camere cucina bagno L. 250 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Vercelli casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino L. 110 milioni dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1847.

LIBERO largo Tirreno stabile recente signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Edilcrino 317.6337.

LIBERO piazza Repubblica ingresso camera cucina bagno ben ristrutturato L. 70 milioni. Studio Pedone 812.7420 r.a.

LIBERO presso via Frejus ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 118 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO recente 2 camere sala cucina studio bagno e 100 mq terrazzo. Affare L. 290 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO via Borgomasia/Parella ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 129 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO via Canova/S. Salvario ampio 3 camere cucina bagno cantina L. 185 milioni permute. Sogecom 437.4744.

LUCIANA VOLA corso Quintino Sella palazzina indipendente signorilmente ristrutturata mq 270 più taverna lavanderia giardino e box. Tel. 436.1395 - 436.1555.

LUCIANA VOLA Olmea in splendida villa del '700 appartamento mansardato mq 120 ristrutturato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Carlo Alberto prestigioso salone pranzo zona matrimoniale cucina e bisevizi soffitti affrescati pavimenti e porte del '700. Tel. 436.1395.

LUNGO DORA (via Perma 71) vendonsi in stabile ristrutturato bi/trilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box. Telefonare 247.0270.

MOLINETTE presso ingresso 3 camere cucinotta servizio esterno intonacato cantina L. 115 milioni. Tel. 696.0301.

PARCO RUFFINI
via Monte Vodice 10 vendiamo nuovi signorili alloggi da 130 a 213 mq nuovi posti auto visite in loco 14.30/18. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA Adriano/corso Vittorio alloggio 200 mq libero signorile L. 620 milioni. Casaplemonte 318.2525.

PIAZZA Carignano via Cesare Battisti libero interno cortile ristrutturato signorile su 2 piani più taverretta loft/abitazione. Selma 812.2018.

PIAZZALE Regina Margherita libero ultimo piano 3 camere cucina bisevizi cantina L. 230 milioni. GR 011.329.0421.

PIAZZA Omero adiacenza piano 10° prestigioso appartamento su 2 piani mq 200 vendesi Amerio. Tel. 431.0833 - 431.0844.

PIAZZA Sabotino in stabile di nuova costruzione salone 2 camere cucina bisevizi box permute. Tel. 771.2220.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 100 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni luminoso. Casaplemonte 318.2525.

PRECOLLINA Cavoretto libero salone 2 camere cucina 2 bagni più mansarda di 80 mq taverretta 2 box giardino privato 300 mq permuta. Saim 568.3283.

PRECOLLINA Gran Madre signorile libero salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore posto auto permuta. Saim 568.3283.

PRECOLLINA in prestigiosa villa d'epoca parco secolare appartamento mansardato di 140 mq più box. Tel. 437.3440.

PRECOLLINA
largo Boccaccio libero ristrutturato salone/living 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.67.

PRECOLLINA largo Montenero lussuoso 1° piano mq 260 portineria 4 auto abitazione s/o ufficio. Studio Cossar 812.6106.

PRECOLLINA libero finamente ristrutturato soggiorno living camera cucinino servizi box. Saim 562.2012.

PRECOLLINA Moncalieri Castelvecchia splendida posizione unica proprietà di 2 ville in parco 4000 mq. (3.8V. 568.4446.

PRECOLLINA panoramico lussuoso libero alloggio 250 mq ultimo piano posto auto parco piscina tennis. Saim 568.3283.

REGIO PARCO
**adiacenza vendesi libero appartamento composto da: ingresso camera spaziosa tinello cucinino bagno ripostiglio. Per informazioni. Tel. 562

Nasce il giallo sull'autocertificazione dei redditi per evitare il superticket, oggi vertice da Amato

Usl, dopo i bollini un altro calvario

Il ministro Costa: molte difficoltà
Forse sarà prorogata la scadenza

ROMA. Usl intasate, assistiti stressati da lunghe e ripetute file agli sportelli, impiegati in difficoltà di fronte a una marea montante di proteste e contestazioni. La «guerra dei bollini» continua ad infuriare in mezza Italia, ma già se ne preannuncia un'altra ancor più dura all'insegna dell'autocertificazione dei redditi, decisiva per restare dentro il vecchio sistema dei ticket o, invece, sottostare ad un regime ben più oneroso di partecipazione alla spesa per alcune prestazioni. «E' stato un clamoroso autogol per il governo - commenta il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola - perché il costo amministrativo ed organizzativo delle due operazioni non sarà compensato dai risparmi preventivati e destinati ad essere certamente mancati». Intanto, mentre divampa la polemica, il Movimento federativo democratico chiede all'autorità giudiziaria l'accertamento e la punizione delle responsabilità e il gruppo parlamentare dei verdi reclama le immediate dimissioni del ministro della Sanità De Lorenzo.

Il caos è tale che oggi il consiglio dei ministri se ne occuperà sulla base di un «analitico documento» predisposto dal ministro per gli Affari regionali Costa. Ieri sera, al termine di una riunione tecnica con le regioni, i ministeri e i sindacati, Costa ha cercato di gettare acqua sul fuoco, ma da una sua dichiarazione emergono preoccupazioni consistenti più per la questione dell'autocertificazione che non per quella dei bollini ormai risolta in tutte le regioni».

Per la distribuzione dei bollini, ammette il ministro, «ci sono stati in talune aree ritardi evitabili da parte delle Usl: mentre la grande maggioranza delle strutture ha corrisposto lodevolmente alle attese, da parte di taluni enti non si è fatto ciò che era possibile per evitare il disagio». Ritardi si riscontrano in Lombardia, nel Lazio per la sola provincia di Viterbo, in Sardegna, Calabria e nelle Puglie. Il Piemonte ha distribuito i tesserini al 99%, la Sicilia e la Basilicata al 95%, la Campania all'80%, mentre la consegna (almeno dei primi 8 bollini) è stata terminata in Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzi, Toscana, Marche, Liguria, Valle d'Aosta e Trentino.

Il nodo principale, invece, rimane quello dell'autocertificazione. «Esiste certamente - precisa Costa - il problema della distribuzione dei moduli per l'autocertificazione, perché devono essere raggiunte oltre 12 milioni di famiglie, ma sicuramente non è quello più grave. Le difficoltà, soprattutto per i cittadini, emergeranno o emergeranno nella compilazione che, facendo riferimento ai redditi 1992, costringono gli utenti a calcolare il proprio reddito con tre mesi di anticipo».

Un'altro ostacolo riguarda la presentazione materiale del documento alle Usl e il rilascio delle relative ricevute. Si ricorrerà a una proroga della scadenza del 31 marzo? Per il momento viene esclusa, ma l'eventualità potrebbe essere presa presto in considerazione.

La gravità della situazione, del resto, trova riscontro in molteplici denunce. «La sacrosanta protesta contro norme così sadiche e ingestibili - avverte Cazzola - finirà per scaricarsi sulla vicenda referendaria, nel senso che saranno questi provvedimenti e non le misure di riordino della sanità ad essere presi di riferimento da quanti sottoscriveranno l'iniziativa del referendum, a mio parere assai criminale nei suoi scopi espliciti e dichiarati».

Il segretario nazionale del «tribunale per i diritti del malato» Teresa Petrangolini sottolinea come non sia possibile che «la disorganizzazione, la burocrazia e la deresponsabilizzazione delle strutture pubbliche e di chi lavora vengano sempre e comunque pagate dai cittadini, che già vedono messa in questione dai provvedimenti del governo la effettiva tutela del diritto alla salute».

Gian Carlo Fossi

Anziani in coda agli sportelli Usl per i bollini. Nella foto piccola, il ministro della Sanità De Lorenzo

SUL «118»

De Lorenzo contro i giudici

ROMA. «Forse il Tar del Lazio vuole fare il ministro della Sanità, oppure basta trasferire il ministero nella sede del tribunale amministrativo laziale». Lo ha detto, preannunciando un ricorso al Consiglio di Stato, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo riferendosi alla sentenza con cui il Tar ha bloccato il decreto sull'emergenza sanitaria e quindi l'istituzione del 118 per le chiamate di urgenza. «Voglio solo ricordare che il decreto fu richiesto con grande urgenza, anche per i casi che si erano verificati in quel periodo e perché le regioni non avevano legiferato in materia». De Lorenzo ha poi sottolineato che «il Tar del Lazio si occupa sempre più di sanità». Di parere opposto al ministro, Ubaldo Mengozzi, segretario della società italiana di pronto soccorso: «l'annullamento del 118 come servizio di emergenza è una buona notizia per la sanità italiana. Quel numero era l'espressione della demagogia, dell'inefficienza e dello spreco». [Ansa]

A Roma

Muore in attesa di una visita

ROMA. Nuovo dramma alle Usl. Questa volta «colpevole» non è stata la fila per ritirare i bollini per le medicine. Ad uccidere Anna Petrini, una pensionata di 78 anni, è stato un edema polmonare che la ha colpita mentre aspettava l'autorizzazione per una visita oculistica.

Subito soccorsa nel poliambulatorio per lei non c'è stato nulla da fare, è morta in pochi minuti. A smentire le voci che parlavano di un ennesimo caso di morte per stress da fila è stato il figlio della donna, Sergio, dipendente del poligrafico dello Stato.

«Mia madre - ha precisato - era andata alla Usl sulla circonvallazione Nomentana perché voleva farsi vedere da un oculista».

L'ultima volta che Sergio è riuscito a vedere la madre è stato ieri sera a cena nella casa che dividevano. Anna Petrini, indipendente e sempre in movimento, era però una donna malata, bisognosa di continue cure. Soffriva di diabete e già in passato era stata colpita da un edema polmonare con complicazioni cardiache. «Temo - ha detto il figlio - che proprio il cuore sia stata la causa della sua morte».

Entro giovedì, giorno in cui si dovrebbero svolgere i funerali, il medico legale accerterà la causa del decesso. «Probabilmente - dicono all'obitorio - non ci sarà bisogno dell'autopsia. Il suo stato di salute era tale che sarà sufficiente una visita esterna».

Nessun giallo «ticket», dunque alla Usl numero 3 di Roma, ma un ennesima dimostrazione del disagio che molte persone, soprattutto se anziane, devono sopportare per avere diritto all'assistenza medica.

Intanto il caos e le polemiche per chi vuole mettersi in regola con le nuove norme sanitarie continuano. File fiume davanti ai poliambulatori mettono a dura prova la pazienza dei cittadini che vogliono entrare in possesso del prezioso carnet di bollini e autocertificare la loro situazione economica.

«Obbligare la gente a queste code per risolvere questo problema "bollini non bollini" - ha detto il responsabile della Uil Sanità Carlo Fiordaliso - significa disprezzare la dignità dell'uomo».

«La situazione - ha aggiunto Fiordaliso in merito alle autocertificazioni - è che le Usl sono senza disposizioni per sistemare le questioni degli abbienti, dei meno abbienti, dai poveri». [m. c.]

POLEMICA

GUAI D'ITALIA VISTI DA UNO STRANIERO

«Trovare una farmacia aperta, che impresa»

E per fare il pieno e lo shopping serve un vademecum

NON sono in grado di entrare nei meriti della proposta di liberalizzare gli orari dei negozi in Italia, ma mi ritengo un esperto per quanto riguarda gli orari attuali - in primo luogo perché, da straniero, ho dovuto impararli (difficile impresa, per chi non sia nato nel sistema), e poi perché agli amici stranieri che vengono a trovarmi devo spiegare come devono programmare le loro giornate. Ecco, più o meno, il discorso che faccio.

«Prima di tutto, cerca di non ammalarti, sia perché gli orari delle farmacie sono leggermente diversi di quelli degli altri negozi, sia perché i farmacisti ti chiederanno se hai portato i tuoi "bollini", e tu non puoi capire cosa sono - come non lo capiscono neanche gli altri clienti e forse neppure gli stessi farmacisti.

«Per poter poi andare negli altri negozi avrai forse bisogno di cambiare denaro o di servirti della banca per altri motivi. Ebbene, ci devi andare intorno alle 9,30. E' vero che, se vai alle 8,20, quando la banca apre, troverai pochi altri clienti, ma rischi di trovare anche pochi impiegati, o il computer ancora spento, e la cassa non aperta. Se invece ci vai tra le 8,40, quando la banca apre davvero, e le 9,30, troverai ancora in fila (per modo di dire) la maggior parte dei clienti venuti prima delle 8,40 per sbrigare le loro faccende; se vai tra le 9,30 e le 12,40, troverai i clienti "comuni", cioè quelli meno furbi o che non hanno di meglio da fare, o gli assistenti dei ragionieri o commercialisti che devono riempire moduli per le nuove tasse - perché qui si inventano nuove tasse quasi tutti i giorni.

«Ma se pensi di andare tra le 12,40 e la chiusura alle 13,20, ti consiglio di lasciar perdere: in quel periodo arrivano i commercianti. Quindi hai capito: in banca si va tra le 9,25 e le 9,35. E ricorda quando tocca a te di spiegare all'impiegato cosa hai da fare o di prendere i soldi dal cassiere, tutti gli altri clienti ti circonderanno - non per minacciarti o rubarti i soldi, ma per uno strano miscuglio di curiosità ("Scommetto che questo barbuto qui, vestito in jeans com'è, avrà fatto 'sta coda per cambiare un Eurocheque da 40 mila lire") e solidarietà umana ("Ce l'abbiamo fatta ad arrivare in fondo!").

Le vetrine di un negoziante che la domenica preferisce far festa

«Le stesse istruzioni valgono per l'ufficio postale. Ma in più devi sapere che se vuoi inviare in America, per via aerea, qualche lettera che pesa meno di 20 grammi, ti costerà 1250 lire la lettera, ma siccome questa tariffa è in vigore da poco più di un anno, non esistono ancora francobolli da 1250 lire, e comunque nessuno li ha mai visti, e quindi ti daranno un mucchio di francobolli da 50, 100 e 250 lire; dovrai fare i calcoli e poi leccarli.

«Ora i negozi. In generale, a Nord dell'Appennino aprono tra le 8 e le 9 e chiudono alle 12,30, poi riaprono alle 15 o 15,30 e chiudono alle 19 o 19,30; a Sud aprono tra le 8 e le 9 e chiudono alle 13 o un po' più tardi, poi riaprono alle 15,30 o le 16 e chiudono alle 19,30 o persino alle 20. Però ci sono varianti tra un posto e l'altro, e in qualche caso tra orari estivi e invernali. I negozi di alimentari sono aperti il lunedì mattino, tranne le pasticcerie che sono aperte di domenica e quindi devono restare chiuse il lunedì; gli altri negozi rimangono chiusi il lunedì mattino e in qualche caso anche il pomeriggio. Ma gli alimentari chiudono il mercoledì pomeriggio, mentre gli altri negozi rimangono aperti. Chiaro?

«I bar hanno l'orario continuato, ma ognuno ha un giorno di chiusura ogni settimana, come anche i ristoranti - che però sono aperti soltanto nelle ore considerate "dei pasti" dai benpensanti; anche qui, ci sono delle varianti tra Nord, Centro e Sud, ma se vai a pranzo alle 13,30 e a cena alle 20 probabilmente non ti bagliera. A proposito: a Milano dicono "colazione" per il pasto di mezzogiorno, ma se richiedi di fare colazione in un ristorante fiorentino ti manderanno al bar e ti daranno brioche e cappuccino.

«Come? Vuoi andare in un museo? Forse al Bargello di Firenze? Dunque, oggi è lunedì e non ricordo se il Bargello rimane chiuso il lunedì o il martedì. Vuoi andare di pomeriggio? Ma scherzi? Chiude alle 14, come la maggior parte, credo, dei musei italiani. No, no, per carità, non parlarmi dei musei: andare in un museo qui richiede una volontà di ferro e a volte uno sforzo fisico che uno si può permettere fino ai 30-35 anni, dopo è meglio non pensarci.

«Un'ultima cosa: se devi fare benzina, ricordati che il cartello che indica "aperto" dal distributore non vuol dire necessariamente "aperto adesso", ma aperto *in questa giornata*, nell'orario normale. Non ho mai capito quale sia l'orario normale dei distributori, ma ti posso assicurare che se vuoi fare benzina tra le 12,30 e le 15, più o meno, o tra le 19 e la mattina dopo, devi trovare un self-service o entrare in autostrada, oppure devi conoscere un benzinaio in qualche paesino non lontanto che scenderà da casa e ti farà benzina anche negli orari illeciti. Altrimenti va' in treno. Ma per i treni dovrò farti un altro po' di spiegazioni».

Harvey Sachs

Le fonti dei paesi vicini sono inquinate da fenolo

Portofino, anche per i vip scatta l'emergenza acqua

PORTOFINO. I vip di Portofino rischiano di rimanere senz'acqua. Questa volta non c'entra la siccità estiva, ma l'inquinamento da fenolo o acido fenico, derivato dal benzolo, sostanza usata soprattutto nella preparazione di composti chimici come solvente. L'emergenza per ora nel borgo non è ancora scattata. L'acqua distribuita nelle case proviene infatti da sorgenti locali e da Rapallo, fornita dalla Tirrenia gas. Spiegano all'azienda: «Abbiamo sospeso i prelievi d'acqua nelle falde di Chiavari. Quella che arriva a Portofino, S. Margherita e Rapallo la prendiamo da falde del fiume Boate, che attraversa quest'ultima città».

A Portofino, però, si guarda con apprensione a quanto sta avvenendo in altri Comuni del Tigullio non lontani. A Chiavari, Sestri Levante, Casarza Ligure, Cogorno, i sindaci sono stati costretti nelle ultime ore a firmare un'ordinanza che vieta il consumo dell'acqua erogata dagli acquedotti comunali per usi alimentari. Non si può bere, né utilizzarla per cucinare. Da ieri mattina, oltre settantamila persone «viaggiano» a acque minerale. Se l'emergenza dovesse estendersi anche a Rapallo, Santa Margherita e Portofino, si supererebbe le centomila.

Il primo segnale d'allarme era scattato venerdì a Casarza Ligure, 5600 abitanti nell'entroterra del Tigullio. Analisi Usl avevano rilevato in uno dei pozzi che alimenta l'acquedotto comunale presenza di fenolo in un quantitativo pari a 50 microgranni su litro, quando il massimo consentito è 0,5. Stessa sorte poi era toccata a Cogorno. Ieri mattina è stata la volta di Chiavari, 30 mila abitenti, 22 microgrammi. [f. p.]

Reagan, ex attore ed ex presidente degli Stati Uniti, ha dominato la scena internazionale per otto anni e i suoi discorsi sapevano catturare l'attenzione dell'uditorio

Studio Usa, la via dell'affermazione passa attraverso linguaggio e gestualità

Vuoi il successo? Parla veloce

L'atteggiamento da «dominatore» è fuori moda

I diversi tipi di comportamento fra chi comanda e chi obbedisce

Vuoi andare avanti nella vita? Vuoi far carriera, migliorando il tuo status professionale? Parla velocemente, con sicurezza. Evita i tentennamenti, gli «ehm... allora.... dunque... cioè». Fissa gli occhi sul tuo uditorio. Ma, soprattutto, guardati bene dall'avere atteggiamenti di comando, dal mostrarti dominatore. E dominatore sarai, occulto magari, ma a colpo sicuro.

Dopo Cicerone e la sua ars dicendi, dopo i sofisti e la manipolazione delle parole e dopo la maieutica di Socrate, ecco spuntare alcuni studiosi, psicologi comportamentali, americani che c'insegnano come riuscire ad avere successo parlando. «Il piglio da dominatore - osservano James E. Driskell ed Eduardo Salas, della Florida - la voce forte; il tono arrabbiato; le sopracciglia aggrottate; la tensione muscolare; il gesticolare non servono». E, pur ammettendo che un comportamento «autoritario», in passato, può aver sortito certi effetti - citano, tra l'altro, il leader americano della seconda guerra mondiale, il generale Patton, il quale non mancava di autoritarismo - sembrano convinti che, oggi come oggi, le strategie da utilizzare siano diverse.

Si sono chiesti come mai certe persone, pur se dotate di qualità professionali, si trovino in posizioni di svantaggio sul posto di lavoro, soprattutto le donne che, non di rado, sostengono «paiono meno affidabili e meno manageriali». La colpa, secondo i «comportamentalisti», è di un errato linguaggio del corpo.

Due i tipi fondamentali di atteggiamento: quello di chi è portato ad eseguire e quello di chi, invece, è portato a comandare. Un buon esecutore deve mostrarsi competente: parlare con calma, evitare esitazioni verbali, mantenere lo sguardo sereno. Questo comportamento verrebbe percepito dall'uditorio come caratteristico «delle persone più competenti».

Altro discorso per chi intenda dominare chi ascolta e assumere una posizione di comando. Ma attenzione: non bisogna mostrarsi troppo aggressivi.

Gli studiosi hanno fatto un esperimento: una donna e un uomo dovevano presentare un «business». Un gruppo di osservatori aveva il compito di stabilire il ruolo dei due protagonisti. La donna, che recitava la parte della dominatrice, alla fine fu considerata meno affidabile e incapace di avere sull'uditorio un'influenza effettiva. E, inoltre, risultò anche antipatica. Ma pure l'uomo, che aveva seguito la routine da «dominatore» (voce alta, tono irato, gesticolare abbondante) ebbe lo stesso risultato.

La donna non era piaciuta perché, con il suo modo di fare, aveva deluso le aspettative dell'uditorio che era preparato ad un comportamento «femminile». Mentre l'aggrottare le sopracciglia e il tono imperioso dell'uomo erano stati percepiti come inutili e inadeguati allo scopo di esercitare una certa influenza.

La formula del successo è dunque questa: determinazione, linguaggio sciolto, gesti misurati. Reagan, ex attore, ne ha dato una bella prova nei suoi otto anni alla Casa Bianca. E dall'altra parte del mondo, Gorbaciov ha saputo tenere la scena con gli stessi strumenti: sguardo fiero, toni pacati, linguaggio scorrevole. Clinton sta facendo pratica.

Nessun dubbio: le braccia incrociate e la mascella volitiva o il chiamare Dio a schierarsi con un popolo non sono più artifici vincenti. Bisognerà farlo sapere anche a Saddam Hussein: il suo comportamento è proprio fuori moda.

Daniela Daniele

La Borsa reagisce male alla stangata: l'indice Dow Jones crolla di 74 punti

Clinton ha deluso Wall Street

Non piacciono le nuove tasse, cade il dollaro

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Aveva la voce incrinata, Bill Clinton, quando lunedì sera, attraverso gli schermi televisivi di tutte le principali emittenti americane, ha fatto la confessione che tutti si aspettavano e cioè che non era in grado di mantenere la promessa fatta in campagna elettorale alla classe media di «risparmiarla» da stangate fiscali, riservandole esclusivamente ai ricchi. «Ho sperato di poter investire sul vostro futuro, di poter creare posti di lavoro, espandere l'educazione, riformare l'assistenza medica e ridurre il debito pubblico, senza chiedervi più di quello che già date. Ho lavorato più duramente di quanto abbia fatto in tutta la mia vita, per realizzare questo obiettivo». Qui il Presidente ha fatto una pausa, è rimasto qualche secondo in silenzio, alla sua sinistra il busto di George Washington e a destra una foto in cui lo si vedeva abbracciato alla moglie Hillary e alla figlia Chelsea, poi ha scosso la testa ed ha proseguito: «Ma non ce l'ho fatta. Il debito è cresciuto troppo al di là delle mie stime e perfino al di là delle peggiori stime che il precedente governo aveva fatto. Dobbiamo guardare in faccia la realtà: per fare i cambiamenti di cui il Paese ha bisogno, un numero maggiore di americani deve contribuire adesso affinché tutti gli americani possano beneficiarne domani».

Era sincero? Era spaventato dalla reazione che le sue parole avrebbero provocato? Si stava producendo in una furbastra «performance» degna del migliore (o peggiore) Ronald Reagan? I sondaggi condotti già prima della sua «chiamata alle armi», come lui stesso l'ha definita, dicono che quella prestazione ha fatto breccia in un bel po' di cuori, mentre non ha minimamente scalfito quelli di pietra di Wall Street, dove ieri mattina le quotazioni hanno avuto una specie di tonfo (74 punti in meno nell'indice Dow Jones un paio d'ore prima della chiusura), in particolare sui titoli delle aziende farmaceutiche, contro le quali l'altro giorno sia Clinton che la moglie Hillary si sono scagliati denunciandone l'ingordigia. L'aumento delle tasse a carico delle aziende e il maggiore prelievo dalle tasche della classe media, dicevano ieri gli operatori finanziari, rischiano di tagliare le gambe alla ripresa economica, e nelle loro trattazioni si sono comportati di conseguenza.

Quanto maggiore sarà il numero di americani chiamati a «contribuire» (secondo la nuova parola adottata ufficialmente da Clinton, dopo che i suoi collaboratori hanno decretato che la parola usata finora, «sacrificio», è troppo brutale)? «Vi posso assicurare - ha detto il Presidente - che non sarete più i soli a pagare, che non sarete i primi e che non accadrà più di dover pagare di più per avere di meno. Il 70 % delle nuove tasse che propongo sarà a carico di coloro che guadagnano più di 100.000 dollari l'anno. Per la prima volta in più di un decennio, in questo saremo tutti insieme». Il tono era quello di chi proclama che la pacchia reaganiana per i ricchi è finita, ma la sostanza era che la definizione stessa del termine «ricco» è cambiata. Durante la campagna elettorale, a quella categoria apparteneva chi disponeva di un reddito superiore ai 200.000 dollari l'anno. Ora, basta la metà.

Cosa verrà da questi sacrifici, anzi «contributi»? Qui Clinton è sembrato cessare per un momento di essere il Presidente per tornare nei panni del candidato. Il compenso, ha detto, sarà «un piano complessivo di crescita economica che creerà milioni di nuovi posti di lavoro, molti dei quali ad alto salario, nel lungo termine, ma anche un salto immediato di almeno mezzo milione di posti, già nel 1993 e 1994». Ci si può credere? I sondaggi, si diceva, non sono niente male per Clinton. Alla domanda «crede che per ridurre il deficit federale sia necessario un aumento di tasse per gente come lei?», ha risposto «sì» il 54 % degli interpellati, vale a dire una percentuale molto più alta di quelli che il 3 novembre hanno votato per Clinton. E alla domanda forse ancora più importante, «crede che il Presidente sia in grado di stabilire un aumento delle tasse in un modo equo?», le risposte affermative sono state del 56 %. Se poi lo si vuole andare a vedere più da vicino, il concetto di «equo» che il popolo dei sondaggi ha, ecco la domanda ad hoc: «Sarebbe disposto a pagare 100 dollari in più di tasse per ridurre il deficit pubblico?». «Sì», ha risposto il 58 %. E se quei dollari fossero 500? Non se ne parla proprio, ad essere contrario è l'84 %.

Insomma non è entusiasta ma non è neanche gelida la risposta alla «chiamata alle armi» di Clinton. Gli servirà per affrontare il Congresso. Stasera il piano sarà presentato di fronte alle Camere riunite. Poi comincerà il lavoro per trasformarlo in leggi, ed è da immaginare lo scatenarsi degli interessi specifici che i parlamentari, preoccupati per le loro «costituencies», cercheranno di difendere. A quel punto, il sostegno della «gente» sarà indispensabile a Clinton. Lui lo ha chiesto esplicitamente. «Siete stati voi a farmi arrivare qui, adesso aiutatemi a fare di nuovo degli Stati Uniti un grande Paese».

«Quando ero ragazzo questo lo chiamavamo patriottismo e continuiamo a farlo», è stata la frase conclusiva di Clinton con la quale è sembrato sfidare (lui che si rifiutò di combattere in Vietnam) il senso «guerresco» da sempre associato al concetto di Patria.

Franco Pantarelli

Clinton durante il discorso in tv

MENTRE VISITA UN CANTIERE

Intercettata bestemmia del presidente

NEW YORK. Durante una visita ad un cantiere stradale, dove si è recato per promuovere la stangata fiscale, Bill Clinton ha perso le staffe ed è esploso in una bestemmia. La visita doveva servire a enfatizzare l'impegno del neo-presidente Usa per la costruzione di strade, ponti e fogne nell'ambito del piano di stimolo economico. Pioveva, c'erano pochi operai in giro. La limousine presidenziale era come una mosca bianca tra i camioncini di lavoro. Poi qualcuno ha impedito ai suoi accompagnatori, il sindaco e un deputato di Washington, di raggiungerlo su una pedana. Niente, insomma, stava andando bene. «Ma porco... non potete fare così», è stato sentito dire il presidente che si rivolgeva ad un suo assistente. «Non potete portarmi qua con il sindaco di Washington e un deputato e poi impedirgli di stare con me». I giornalisti nella sala stampa della Casa Bianca hanno captato la bestemmia da un microfono senza fili che il presidente portava addosso. Clinton, che indossava jeans, giacca di pelle, stivali neri da cowboy e un elmetto da operaio, è rimasto infatti soddisfatto della visita. Gli operai incontrati si sarebbero detti disposti a fare sacrifici fiscali purché si riesca contemporaneamente a ridurre il deficit. [Ansa]

CHARLTON HESTON

Un'altra star a Mogadiscio

MOGADISCIO. Dopo Sofia Loren e Audrey Hepburn, da ieri Charlton Heston è in Somalia come inviato speciale dell'organizzazione umanitaria «Care». Il Mosè cinematografico si tratterrà una settimana per osservare la distribuzione degli aiuti alimentari alle popolazioni stremate dalla carestia e i nuovi interventi per consentire una ripresa dell'agricoltura. L'attore farà visita alle truppe americane a Mogadiscio. [Ansa]

EX JUGOSLAVIA

«Tonnellate di cibo marciscono nei magazzini, le autorità fanno giochi politici sulla pelle della gente»

L'Onu: Sarajevo affamata dal suo governo

Accuse per il «digiuno di solidarietà» proclamato nella capitale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Venticinquemila tonnellate metriche di viveri sono ammassate nei depositi di Sarajevo, ma le autorità locali rifiutano di distribuirle ai cittadini in segno di solidarietà con la popolazione della Bosnia Orientale che sta morendo di fame perché i serbi non lasciano passare i convogli umanitari.

La decisione del governo bosniaco di boicottare i soccorsi internazionali è stata duramente criticata a Ginevra dalla portavoce dell'Alto commissariato per i profughi delle Nazioni Unite Silvana Foa. «Le autorità di Sarajevo sono nel torto. Stanno giocando sulla pelle della popolazione affamata. In realtà il governo sta strumentalizzando ai fini politici gli aiuti umanitari» ha dichiarato Foa, sottolineando che la decisione è stata presa dai dirigenti ma non dalla gente di Sarajevo.

«Tutte le volte che vedono passare un convoglio gli abitanti affamati e scoraggiati lo rincorrono mendicando un po' di cibo» affermano i responsabili dell'Alto Commissariato per i Profughi.

Eppure a Sarajevo rispettano la decisione del presidente Izetbegovic di non distribuire i viveri finché il convoglio dell'Alto commissariato per i profughi diretto a Cerska non raggiungerà la sua destinazione. Da tre giorni infatti i dieci camion dell'Onu carichi di cibi e medicinali sono bloccati alla frontiera tra Serbia e Bosnia Orientale perché i capi serbi di questa repubblica non gli permettono di proseguire. La decisione di fermare i soccorsi umanitari per Cerska è stata presa dal generale Mladic che comanda le forze serbe in Bosnia.

Intanto dai paesi e dalle città della Bosnia Orientale isolati dall'inizio della guerra giungono nuovi disperati appelli alla Comunità internazionale. «Se il cibo non arriva entro poche ore moriremo tutti di fame. Per mancanza di cibo negli ultimi giorni sono morte centinaia di persone di cui più della metà bambini». Altri dieci camion di aiuti sono partiti da Belgrado per raggiungere il primo convoglio ma per ora rimangono tutti bloccati. Da Londra il Foreign Office ha condannato l'arresto dei convogli umanitari e invitato il presidente serbo Milosevic a intervenire affinché i serbi della Bosnia facciano passare gli aiuti per la popolazione. Gli inglesi hanno chiesto anche un incontro con il leader serbo della Bosnia Karadzic.

Lungo tutti i fronti della Bosnia continuano intanto i combattimenti. I serbi attaccano nella zona di Brkco, a Nord-Est, con l'intento di aprire il corridoio verso la Krajina bosniaca, cioè la parte occidentale della repubblica bosniaca che è controllata dalle loro forze.

Nuovi bombardamenti si sono verificati anche a Sarajevo dove una decina di carri armati ha sparato ininterrottamente sui quartieri di Stup e di Hadzici.

Ingrid Badurina

BOSNIA

Denunciati all'Onu casi di necrofagia

NEW YORK. La disperazione della fame, in assenza degli aiuti umanitari internazionali che non si riesce a fare arrivare, sta costringendo i sopravvissuti delle città orientali della Bosnia-Erzegovina a «cibarsi dei cadaveri» di coloro che non hanno resistito agli stenti. Lo ha denunciato ieri nel corso di una conferenza stampa l'ambasciatore della Bosnia-Erzegovina presso le Nazioni Unite, Mohamed Sacirbey, precisando che la segnalazione di questi casi di necrofagia viene dal comandante militare della Regione di Tusla. Le località dove questo orrore si è verificato sono quelle di Zepa e di Cereska.

Ieri notte si è anche appreso che, sul fronte dei combattimenti a Sarajevo, un proiettile di mortaio che ha colpito in pieno un traliccio dell'elettricità dalla periferia Nord della città ha lasciato completamente priva di elettricità la capitale bosniaca. L'incidente è accaduto proprio mentre le forze serbe e quelle bosniache, a maggioranza musulmana, si affrontano nella strategica zona dell'aeroporto, nella zona Ovest della città. L'assenza di elettricità potrebbe causare un arresto dell'approvvigionamento di acqua. [Agi-Ansa]

ANGOLA

Massacro di civili

Nella battaglia di Huambo 20.000 morti

LUANDA. Oltre 20.000 persone sono morte nelle ultime tre settimane nella città centrale angolana di Huambo nei combattimenti tra l'Mpla, del presidente Eduardo dos Santos, e l'Unita, di Jonas Savimbi. Lo rende noto un comunicato delle forze armate angolane, fedeli all'Mpla, diffuso a Luanda nel quale si parla di 10.000 vittime civili, 7000 dell'Unita e 3000 delle forze di Dos Santos.

Secondo «Radio Luanda», i ribelli dell'Unita avrebbero diretto lunedì il fuoco dell'artiglieria contro i civili in fuga dalla città causando una carneficina: non meno di mille morti. Si tratterebbe del peggior genocidio compiuto dall'inizio della guerra civile in atto dall'indipendenza nel 1975 dell'ex possedimento portoghese in Africa sud-occidentale. Huambo, seconda città del Paese con i suoi 800.000 abitanti, sarebbe stata colpita nelle ultime 48 ore da 2000 proiettili d'artiglieria dell'Unita.

Oggi scade l'ultimatum per il ritorno dell'organizzazione di Savimbi al tavolo del negoziato nella capitale etiopica Addis Abeba. Ultimatum posto da Stati Uniti, Russia e Portogallo, le potenze garanti degli accordi di pace angolani firmati a Lisbona nel maggio del 1991. L'intesa è stata violata da Savimbi a fine ottobre con l'offensiva lanciata in seguito alla sua sconfitta nelle elezioni presidenziali e legislative tenutesi a fine settembre in Angola sotto l'egida delle Nazioni Unite.

A margine degli scontri, la scorsa settimana l'intera famiglia del premier angolano Marcolino Moco è stata massacrata dai guerriglieri dell'Unita. La notizia è stata resa pubblica soltanto ieri dal corrispondente a Luanda della televisione portoghese. Marcolino Moco, esponente dell'Mpla, nominato premier dopo la vittoria governativa nelle ultime elezioni, appartiene alla stessa etnia maggioritaria meridionale Ovimbundu di Savimbi.

Il corrispondente della tv portoghese ha anche specificato che l'Unita controlla ormai gran parte di Huambo, mentre le forze governative sono concentrate in sacche di resistenza periferiche. Dunque la battaglia intorno alla città non accenna a placarsi. E due colonne di soldati governativi angolani sono in marcia verso Huambo.
[AdnKronos-Agi-Ansa]

BELGIO

Liegi, nessuno ha pensato a avvertire la famiglia

Dimenticato dall'ospedale A casa lo credevano rapito

BRUXELLES. La malasanità non è di casa soltanto in Italia. Anche in Belgio può accadere che i malati vengano dimenticati in ospedale, a pochi passi da casa, senza che a nessuno venga in mente di avvisare la famiglia.

«Una vergogna inammissibile». Così moglie e figli di un piccolo industriale belga di Liegi hanno commentato la scomparsa per una settimana del loro congiunto, ritenuto rapito e poi ritrovato per caso ricoverato in un ospedale della stessa città, senza che nessuno avesse pensato di avvertire la famiglia.

Edmond Michoux era partito lunedì per l'Olanda per un appuntamento di lavoro e sarebbe dovuto tornare a casa in serata. Invece non era rientrato in famiglia, né aveva dato notizie di sé.

Dopo aver denunciato la scomparsa alla polizia, la famiglia aveva lanciato appelli attraverso giornali, radio e televisione, chiedendo notizie. Ma non era successo niente, nessuno aveva risposto.

Soltanto lunedì mattina un logopedista dell'ospedale di Liegi si era accorto che il paziente che doveva curare era l'industriale dato per rapito. Era ricoverato dalla sera della sua scomparsa quando, al ritorno a Liegi dall'Olanda, aveva avuto una trombosi per strada. Non era in grado di parlare, ma in tasca aveva la carta d'identità.

Per sei giorni è rimasto così a poco più di un chilometro da casa mentre, probabilmente per quello che si chiama di solito un «disguido burocratico», né la polizia né i responsabili del pronto soccorso pensavano di avvertire la famiglia, che intanto lanciava appelli attraverso tutti i mezzi di informazione. [e. st.]

RELIGIONE

Rischio di scissione anche per la proposta che la nomina dei vescovi spetti solo alla Regina

A Londra Controsinodo dei ribelli anglicani

Oggi la «riunione dei centottanta» nemici delle donne prete

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Sinodo della Chiesa d'Inghilterra si prepara a un'altra grande battaglia, sotto l'ombra di un possibile patto storico fra la Chiesa cattolica e i tradizionalisti anglicani. Riunito da ieri alla Church House di Westminster, ha praticamente respinto la raccomandazione di un gruppo di lavoro, che intendeva sottrarre talune nomine clericali al controllo del premier prima di una decisione della Regina. Ma non è chiaro come risolverà la spaccatura sull'ordinazione delle donne, che potrebbe dare oggi luogo a un «Sinodo alternativo» da parte di circa 120 ribelli e aprire forse la strada alla «opzione romana», un connubio fra cattolicesimo e identità anglicana.

Ieri, in apertura della sessione, pesanti critiche sono state espresse nei confronti dei tradizionalisti, che rappresentano un quinto del Sinodo e che si oppongono strenuamente allo storico cambiamento decretato a novembre. Essi intendono abbandonare la Church Hall e sancire la scissione riunendosi per 90 minuti nella Central Hall di Westminster. Si tratta di esponenti dell'ala anglo-cattolica della Chiesa d'Inghilterra; ma al loro fianco potrebbero schierarsi molti di coloro che avevano votato contro l'ingresso delle donne e il numero degli scissionisti potrebbe salire a 180.

Non è gesto di poco conto. Qualsiasi riunione a margine del Sinodo è espressamente proibita dalle norme. A peggiorare la situazione, suscitando aperte critiche anche da parte di chi aveva sperato nella ricerca di un terreno d'intesa, è stato un intervento dell'arcivescovo cattolico di Westminster, il cardinale Basil Hume. Alla vigilia del Sinodo egli ha concretamente alimentato la speculazione su un'aperta rottura nei ranghi della Chiesa d'Inghilterra affermando che il Papa sarebbe «sensibile alle necessità pastorali, quanto mai reali, di coloro che desiderano accettare l'autorità del Santo Padre». L'«opzione romana» potrebbe risultare, in pratica, in una rete di parrocchie ex-anglicane sotto l'autorità di un vescovo cattolico, ma in cui rimarrebbero alcune caratteristiche anglicane: su base temporanea persino il matrimonio dei preti. «Ho parlato con numerosi esponenti della Chiesa d'Inghilterra - ha detto Hume - che vogliono esplorare la possibilità di una piena comunione con la Santa Sede».

Le tensioni sono comprensibili. E così anche la proposta di un maggiore distacco della Chiesa dall'establishment secolare, che avrebbe consentito agli arcivescovi di Canterbury e di York di comunicare direttamente alla Regina la lista delle nomine per vescovi suffraganei, diaconi e prevosti, escludendo un passaggio a Downing Street, ha suscitato irritazione e rigide prese di posizione. Sono finiti, hanno sostenuto i fautori del progetto, i tempi in cui ogni deputato apparteneva automaticamente alla Chiesa d'Inghilterra: come dire che un giorno il primo ministro potrebbe essere cattolico, o addirittura non cristiano, e quindi indegno di formulare raccomandazioni per la Regina. E' stato lo stesso arcivescovo di York, John Habgood, a uccidere sul nascere la proposta. E' inaudito, ha detto, che la sovrana agisca su consiglio di altri se non di un ministro della Corona. «Se come Chiesa vogliamo mantenere un rapporto con lo Stato - ha detto - non c'è nessun modo di evitarne i meccanismi costituzionali. Invito quindi il Sinodo a non calpestare questo terreno minato». Bastano già le mine di oggi.

Fabio Galvano

Incontra Khasbulatov e propone un accordo sui poteri: tra 10 giorni Congresso straordinario

Eltsin risorge di fronte al suo nemico

Dopo il giallo delle ferie annunciate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Resuscita Boris Eltsin dopo ventiquattr'ore di voci e di mistero, riappare al Cremlino in tesa il suo avversario mortale Ruslan Khasbulatov, presidente del Parlamento, trova un accordo per spostare lo scontro che sta dividendo la politica russa: due delegazioni contrapposte hanno dieci giorni di tempo per trovare un soluzione al duello istituzionale tra presidenza e Parlamento. Poi una sessione straordinaria del Congresso (l'assemblea plenaria dei deputati del popolo) dovrà ratificare o respingere l'intesa, decidere se farà o no il referendum sui principi della nuova Costituzione in calendario per l'11 aprile.

Queste le parole ufficiali uscite al termine del faccia a faccia tra Eltsin e Khasbulatov che lasciano sola certezza: non c'è accordo niente, è nemmeno firmato un armistizio. Il presidente ha ripreso la via della dacia nei dintorni di Mosca dove trascorrerà i suoi misteriosi giorni di vacanza annunciati lunedì a sorpresa dal portavoce. Khasbulatov, invece, resterà qui a Mosca, a preparare le sue cartucce. L'ultima è di ieri pomeriggio: «La Russia è di fronte a dittatura non vengono rafforzati in fretta i principi del parlamentarismo». Fuori dalla giungla di messaggi cifrati che rendono la politica russa più incomprensibile di quella italiana, lo scontro tra i due uomini (e i due poteri) in questo antagonismo paralizzante tra presidenza della Repubblica e Parlamento.

Eltsin ha di fronte a sé un Parlamento (il «Congresso» che riunisce due volte l'anno e prende tutti gli eletti; e il «Soviet Supremo» che si riunisce continuamente e che ha solo un terzo dei membri) eletto quando esisteva ancora l'Urss e che gli è sostanzialmente ostile. Pilotato da un marpione come il cocero Ruslan Khasbulatov che ha sfruttato la situazione istituzionale ancora provvisoria, dove non ben definiti i poteri dell'uno e dell'altro, il Parlamento è diventato (legittimamente, data la situazione) un contropotere rispetto presidenza. Occorre nuova Costituzione che dia certezza del diritto, ma approvare un in questa situazione è veramente difficile. Ognuno tira dalla parte. Risultato una politica a strappi, una lite continua, un braccio di ferro dopo l'altro nel quale emergono con pericolosa frequenza le propensioni autoritarie della cultura politica russa.

Potrebbe sanare tutto il referendum istituzionale in programma per l'11 aprile, ma anche su questo, ovviamente, si litiga. Quali devono essere i quesiti da sottoporre ad un popolo sovrano piegato dalle difficili condizioni economiche e anche per questo sempre più svogliato dal politico? Eltsin ha i suoi; Khasbulatov ne ha degli altri, inaccettabili per il vecchio «kamikaze della perestrojka». Il presidente del Parlamento vuole che la gente si esprima direttamente sulla fiducia a Boris Eltsin; poi propone che dica chi deve avere più poteri tra il presidente e il Parlamento; infine chiede esplicitamente elezioni anticipate contemporanee (primavera 1994) di un nuovo presidente per Russia e di nuovo Parlamento.

Condizioni inaccettabili per Eltsin che ha replicato con un politico anticipato, spostando di un quello presidenziale, volesse gestire dodici mesi interregno.

La situazione appare chiusa. Eltsin, ieri, ha rilanciato un'idea mediazione: moratoria tra i due poteri in lotta, più forza al governo che in questa situazione naviga ogni giorno in acque tempestose. Ora tocca a Vladimir Shumeiko, vicepremier vero uomo forte del governo, e contrapporsi al vicepresidente del Soviet supremo Nikolaj Riabov. Eltsin, per ora, sta in dacia.

Cesare Martinetti

CORTE SUPREMA

Nuove accuse a Gorbaciov

MOSCA. Gorbaciov potrebbe finire sotto inchiesta della Corte Suprema. Lo ha detto il procuratore generale Stepankov a proposito del processo ai golpisti che aprirà il 14 aprile. «Per ora non c'è nulla, ma non posso escludere che la causa venga aperta in base ai risultati dell'inchiesta giudiziaria sul golpe». Stepankov ha aggiunto che alcuni fatti concernenti l'attività dell'ex presidente dell'Urss già sono soggetti al controllo ministero Sicurezza. I fatti si riferiscono alla «liquidazione» di sistemi d'armamento e alla concessione di acque territoriali russe nei pressi del mare di Bering ricche di petrolio. Gorbaciov avrebbe «svenduto» il patrimonio di in di accordi internazionali.

Intanto, i filocomunisti hanno convocato per domani a un «tribunale popolare» che dovrà giudicare Gorbaciov per i reati «tradimento», «inganno del popolo», «distruzione della patria».

Sopra Boris Eltsin
Sotto Vladimir Ilic «Lenin» destinatario dell'infuocata lettera di Gorkij

DOCUMENTI

IL LETTERATO E LO ZAR ROSSO

«Che ladri i comunisti»

Le lettere inedite di Gorkij a Lenin

CARO VLADIMIR ILIC

Siete come i Bianchi nemici del popolo

DAL NOSTRO INVIATO

«Come sono d'accordo che i comunisti bisogna frustarli! Ah che ladri che sono, se voi sapeste! E quali luridi borghesi fuori tra due tre anni». A. Peshkov, alias Maksim Gorkij, scriveva queste righe furibonde a Vladimir Ilic Lenin nel 1919. Lettere di fuoco, imploranti protezione non per sé, ma per scienziati, medici, studiosi che la rivoluzione stava travolgendo tregua, pietà, speranza, in un vortice di insensata vendetta.

Lettere che sono rimaste sepolte per 74 nell'archivio dell'Istituto per il Marxismo-Leninismo presso il Comitato Centrale del pcus dopo state prelevate - appunto per garantirne la totale inaccessibilità - dal Fondo della segreteria di Lenin. Gorkij, in quegli anni, tutt'altro che tenero con i bolscevichi, come lo nel 1917 nei primi mesi del 1918.

Allora, quando era possibile, aveva pubblicato sul giornale «Novaia Zhizn» (La Vita Nuova) cose uguale ferocia. «I nuovi capi altrettanto brutali dei precedenti, solo che esteriormente ancora più volgari. Urlano danno calci nelle gambe negli odierni posti di polizia, come urlavano i loro predatore. E arraffano bustarelle, proprio i precedenti funzionariucci arraffavano, e spingono a branchi la gente in galera».

I concetti gli stessi del Gorkij dei «Pensieri intempestivi». Poi lo scrittore cambiò idea, divenne più malleabile, più corrivo al regime. Fu «catturato» e visse negli agi che il suo silenzio gli consentiva. Ma nel 1919-21 era ancora di altro avviso. Vedeva lucidamente cosa stava accadendo, ne prevedeva la catastrofiche conseguenze. E ne scriveva a Lenin, lui che poteva.

La lettera che pubblichiamo - inedita - insieme ad altre, è stata trovata dal quotidiano Trud negli archivi che si stanno aprendo gradualmente. non le risposte - ci sono, e probabilmente ci furono - di Lenin.

Sarebbe oggi di estremo interesse conoscere cosa Lenin rispondeva allo scrittore allora ribelle, giustificava ciò che stava accadendo. Gorkij doveva la risposta, doveva averla già ascoltata in più d'una conversazione privata, forse letta in qualche precedente, vergata dalla mano del capo. Lo scrive, anticipa gli argomenti: «che volete farci, è la lotta politica», oppure «chi non è con noi è contro di noi», oppure ancora «chi è neutrale questa lotta è solo pericoloso». Quindi va eliminato, va tolto di mezzo a tutti i costi. I «grandi compiti» della storia non possono certo guardare ai piccoli problemi dell'esistenza individuale.

Questo era lo spirito dell'epoca. Poteva apparire, ai più, necessario, inesorabile. In Russia più che altrove, come la storia ha appunto dimostrato.

Il poeta Lermontov scrisse una volta una massima tragica e vera sull'incredibile pieghevolezza del popolo russo, sulla infinita disponibilità a «giustificare il male», ad «accettarlo» quando presentasse la sua «inevitabilità».

Ma Gorkij, la sua vicenda personale, è il paradigma dell'intelligencija russa. Mai ceto intellettuale fu, come quello russo, al tempo stesso più vicino e più lontano del proprio popolo.

Più vicino perché ne seppe descrivere qualità e difetti come poche letterature hanno saputo fare. Più vicino perché l'intelligencija russa è sempre stata travolta Potere insieme al popolo.

Ma più lontano perché fu mai capace «essere» popolo, ne seppe mai dividere le sorti, non perché forzata dagli eventi, castigata per la sua ignavia per la presunzione.

Basta andare a rileggere le tremende parole che Oleg Volkov - testimone a carico - scrive della visita di Gorkij al Lager di Solovki.

Era il 1934. «Guardava solo dalla parte che gli indicavano, gli agenti della Ceka, travestiti con le divise nuove dei prigionieri, entrava negli alloggi delle sentinelle da cui avevano appena portato via i fucili le guardie. E si esaltava!».

Giulietto

Lo scrittore Maksim Gorkij

CARO VLADIMIR ILIC

Siete come i Bianchi nemici del popolo

VLADIMIR Ilic, le chiedo cortesemente di ricevere e ascoltare il professor V. N. Tonkov, presidente dell'Accademia medica militare. Vi sono state arrestate alcune decine di eminenti scienziati russi (...) Ritengo necessario riferirle con chiarezza il mio giudizio al riguardo. Per me la ricchezza del paese, la forza del popolo, si manifestano nelle quantità e qualità delle sue forze intellettuali. La rivoluzione ha senso solo se favorisce lo sviluppo di queste forze. Per gli uomini di scienza deve avere più rispetto e cura, soprattutto da noi, dove i giovani di diciassette anni vanno in caserma e al massacro nella guerra civile. Ne consegue che la crescita delle forze intellettuali sarà ritardata. Noi, salvando la nostra pelle, tagliamo la testa al popolo, distruggiamo il suo intelletto.

Evidentemente non abbiamo speranza di vincere, e nemmeno il coraggio di morire con onore, se ricorriamo a mezzi così barbari e vergognosi, lo è questo sterminio delle forze scientifiche del paese. Cosa significa questa nostra autodifesa se non disperazione, coscienza della nostra debolezza? Oppure è desiderio di vendetta per la nostra incapacità? Protesto con decisione contro un simile comportamento, che colpisce l'intelligenza del popolo, già così misera.

So bene che lei mi risponderà con i soliti argomenti: «E' la lotta politica», «chi non è con noi, è di noi», «chi è neutrale è pericoloso», e così via. La stragrande maggioranza dei rappresentanti delle scienze positive è neutrale e obiettiva, così come lo è la scienza di cui è portatrice. Si tratta di persone che non fanno politica. Molti di loro sono vecchi, malati: la prigione li ucciderà, sono già abbastanza prostrati fame. Vladimir Ilic, mi dalla loro parte preferisco l'arresto e il carcere piuttosto che partecipare silenziosamente sterminio delle forze migliori e più preziose del popolo russo. Mi è divenuto chiaro che i «rossi» sono nemici del popolo i «bianchi». Personalmente preferirei dubbio liquidato dai «bianchi», ma i «rossi» li come miei compagni.

Spero che lei capisca.

Maksim Gorkij
10 ottobre 1919

Il Führer Adolf Hitler
Nel libro «Mein Kampf» scritto prima della del potere illustrò l'ideologia portato alla distruzione dell'Europa

Hitler arriva in libreria

Neonazi stampa Mein Kampf, assolto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuna intenzione razzista, lui lo faceva per «affari». E dunque sia prosciolto Viktor Bezverkhij, 64 anni, professore di filosofia all'Università, editore e diffusore del «Mein Kampf» di Adolf Hitler a San Pietroburgo. Nell'ufficio aveva svastiche di metallo, un ritratto d'epoca del Führer, saggi, biografie, estratti tutte le misure del credo nazista.

Lo hanno imputato di «istigazione al nazionalismo». Lui si è difeso dimostrando di aver ben capito quale aria tira nella Russia di oggi: «L'ho fatto per business, non per politica». E dunque assolto perché fatto sussistere, scarcerato, liberato, dopo cinque giorni processo nel corso dei quali si anche scoperto esistono diritti d'autore sulla summa teologica del nazionalsocialismo.

Succede questo nell'ex Leningrado, forte di rinascite monarchiche, ma attraversata anche da brividi filonazisti e da bande organizzate di criminali colorati di Questo Bezverkhij, per esempio, non è certo uno sconosciuto. Anni fa creò un'organizzazione clandestina nazista, in quarant'anni lavoro in apnea ha scritto undici libri che lasciano equivoci. In rio si legge: «Quando il fascismo vincerà, tutti i popoli saranno ridistribuiti secondo la razza. Uniti gli ariani, separati gli altri». I mulatti? «Liquidati, non abbiamo bisogno».

Nasceva la perestrojka Bezverkhij metteva fuori dal guscio. E' nell'86 che fonda la sua società dei «Magi». Nell'88 il Kgb lo «avverte» che la sua confraternita fuori legge, ma lui continua, crescono i il quotidiano *Rossia* (il giornale del parlamento russo) ci spiega che il filosofo protetto dall'apparato ideologico del comitato locale del pcus che in anni di riforme destabilizzanti per l'apparato evidentemente ha provato a difendersi rispolverando sopite simpatie antisemite.

Il vecchio professore allaccia intanto rapporti con Mosca, dove il ventenne Alexeij Andreev, insieme all'ex capo della polizia criminale Yurij Beliaev, aveva nel frattempo fondato il Partito popolare sociale, che oggi conta grosso modo trecento militanti. Nel vecchio antiaereo nel centro di Mosca i due avevano collocato la loro sede: manganelli, svastiche, taniche di benzina, ritratti nazisti e un ciclostilato con istruzioni per l'identificazione degli ebrei dalla forma del naso e delle orecchie.

In questa situazione si è così arrivati al '91, quando Bezverkhij ha deciso di premere sull'acceleratore. E lo ha fatto con tutti i crismi della legalità, chiedendo l'imprimatur del Mein Kampf sia alla Vaap (l'associazione di tutele dei diritti d'autore), che alla Glavlit (la censura regime abolita). Ha riferito il professore che nessuno dei due soggetti avuto niente da dire sul suo proposito di rimettere in circolazione il pensiero Hitler. E dunque lo ha stampato, in un'edizione agile, 84 pagine soltanto, un'antologia per rendere digeribile libro che lo è.

Stampato in trecento esemplari diffuso e venduto a prezzo «popolare»: l'intera partita costata al editore mila rubli soltanto. Nonostante l'insussistenza del profitto economico, è stato proprio questa giustificazione a salvare l'imputato, che era rinviato a giudizio per istigato odio nazionalista.

Sconfitto, il pubblico ministero Evgeni Pogusin, molto contrariato, ha annunciato ricorso all'Alta Corte della Federazione russa. Ai giudici supremi la risposta difficile quesito: il business vale più del razzismo?

(c. m.)

DAL mondo

Tel Aviv, palestinesi uccidono

GERUSALEMME. A pochi giorni dall'arrivo del Segretario di Stato Usa Warren Christopher, in Israele non cessano gli episodi di violenza. Un israeliano di 23 anni, custode in una fabbrica di Tel Aviv, è stato assassinato a colpi di arma da fuoco sparati probabilmente da palestinesi. A Gerusalemme, una ragazza palestinese di 17 anni ha cercato di accoltellare un poliziotto al Muro del Pianto: l'uomo si è salvato grazie al giubbotto antiproiettile. [Agi]

Egitto: nuovo attacco a un bus di turisti

IL CAIRO. Un integralista islamico membro dell'organizzazione clandestina «Jamia Islamiya» di Assiut stato ucciso ieri durante una sparatoria una pattuglia della polizia scorta a un pullman di turisti, che non è stato colpito. Un commando di integralisti aveva aperto il fuoco sulla scorta a 20 chilometri da Assiut. [Ansa]

Algeria, gendarme muore in un

ALGERI. Un ufficiale della gendarmeria nazionale algerina stato assassinato a colpi da fuoco da due sconosciuti a Blida, 45 chilometri a Sud di Algeri. L'episodio inquadra verosimilmente nella lunga serie di azioni terroristiche attribuite ribelli islamici legati al disciolto Fronte di Salvezza Islamico. [Agi]

Il regime di Khartoum libera un sacerdote

KHARTOUM. Un sacerdote cattolico, padre David Tombe, in prigione a Khartoum da 7 mesi per sospetta collaborazione coi ribelli del Sud, è stato liberato ordine di Omar Hassan al-Bashir, capo giunta militare al potere, che ha voluto così sottolineare l'importanza della recente visita del papa Giovanni Paolo II nella capitale sudanese. [Agi-Ansa]

Danimarca, polizia città della droga

ieri Christiania, la leggendaria «città» nel cuore Copenaghen, viene pattugliata dalla polizia in uniforme. Ciò renderà più difficile il commercio della droga, che finora si è svolto alla luce del sole, senza alcun controllo da parte delle forze dell'ordine. [Ansa]

Mandela sta in

CAPE TOWN. Nelson Mandela «esausto» i medici lo hanno indotto a rinunciare a tutti gli impegni politici fino a data da definirsi. Lo ha un comunicato dell'Anc, destando preoccupazione in tutto il Sudafrica per le condizioni di salute del leader antiapartheid che 74 anni. [AdnKronos]

Ordine ai medici «Fate leggibili»

L'obbligo per i medici di scrivere in modo leggibile è stato inserito dal consiglio nazionale dell'Ordine un nuovo codice deontologico sottoposto all'approvazione del consiglio di Stato. [Ansa]

Il governo: non occorre il sì del paziente. I medici: più crudeli di Hitler

«Dolce morte agli handicappati»

Nuovo progetto di eutanasia, scandalo in Olanda

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appena una settimana il Parlamento olandese aveva approvato una legge che, di fatto, depenalizza l'eutanasia, ponendo fine a venti anni di accese polemiche. La decisione era stata salutata favore dall'80 per cento della popolazione, ma ieri una nuova notizia ha profondamente l'opinione pubblica del Paese dei tulipani e dei mulini a vento, dando nuovo fiato alle trombe di quanti si oppongono alla morte», una battaglia che ha visto in prima linea la Chiesa cattolica e il papa, Giovanni Paolo II.

Secondo fonti concordanti, infatti, il governo ha iniziato a studiare un possibile «decalogo» di norme che permettano di sottoporre all'eutanasia anche «morituri involontari».

La legge votata da laburisti e democristiani otto giorni fa stabilisce che il medico può effettuare un'iniezione fatale al paziente terminale che, afflitto da insopportabili dolori, ne faccia precisa richiesta «ripetutamente».

Le norme all'esame del governo, invece, permetterebbero al medico di interrompere la vita anche nel caso in cui il paziente sia incapace d'intendere e di volere. La nuova normativa, se mai dovesse essere approvata, verrebbe applicata a malati di mente, a neonati afflitti da gravi malformazioni e a pazienti in coma irreversibile.

«E' esattamente quello che Hitler cercò di fare negli anni Trenta», ha detto Karel Gunning membro del consiglio direttivo della Federazione dei medici olandesi, un'associazione professionale contraria all'eutanasia, tutti gridano all'omicidio quando si parla della Germania nazista: a mio avviso l'Olanda è peggio. Hitler lo faceva in segreto, mentre qui alla luce giorno».

Secondo l'esponente antieutanasia, praticamente impossibile controllare il medico che, nel chiuso della corsia ospedaliera, decida di compiere quello che gli inglesi chiamano *mercy killing*: l'omicidio misericordioso. Chiunque, a parere di Gunning, potrebbe «modificare le cliniche dei pazienti, per far figurare un rispetto dei criteri di legge che vi è stato». E questo non solo per quanto riguarda l'eutanasia «involontaria» all'esame del governo, ma anche per l'interruzione «volontaria» della vita.

Per il codice penale olandese «la buona morte» continua ad essere considerata come reato, punibile 12 anni di prigione. la nuova legge approvata dal Parlamento norme che, se rispettate, assicurano al medico l'impunità: il malato deve essere destinato a morte certa, deve soffrire di dolori insopportabili, e deve aver «ripetutamente» chiesto di essere mandato nel mondo dei più. Ammesso che queste condizioni siano rispettate, il medico può prendere in considerazione l'iniezione finale, ma prima di somministrarla deve ancora chiedere il parere di un collega «indipendente», prendere in considerazione la psiche del paziente e stabilire il suo quoziente d'intelligenza. Il mancato rispetto di questo «decalogo della buona morte», per il medico, significa finire in prigione.

In effetti il rapporto Remellin, steso da un'equipe di specialisti dopo otto anni di ricerche, che ha rappresentato la base scientifica della nuova legge sull'eutanasia, sembra dar ragione a Gunning. Nel 1990, dice il rapporto, 2300 pazienti sono volontariamente sottoposti all'eutanasia, ottenendo passare al mondo dei più grazie ad un «esperimento guida» autorizzato dal Parlamento. Ma nello stesso anno, secondo le stime degli specialisti, circa mille persone sarebbero state sottoposte all'eutanasia senza averne neanche fatto la benché minima richiesta: un dato agghiacciante.

Nel giugno scorso la magistratura olandese archiviò una denuncia presentata due medici che avevano aiutato donna malata di mente a darsi la morte le proprie mani. Poul Riis, presidente del Comitato scientifico vicina Danimarca, ha recentemente dichiarato che «i medici danesi costretti, per le terapie sempre più costose, dover compiere ogni giorno questa scelta, senza preparati decidere».

Forse quest'ultima fiammata di polemiche spingerà il governo ad un ripensamento. Se non fosse così, il «decalogo» per l'eutanasia imposta sarà pronto entro tre mesi.

Fabio Squillante

L'AJA

Figlio in vitro, niente sussidi

L'AJA. Dopo aver dato alla luce una bambina concepita con lo sperma del marito morto due anni prima, una donna olandese ha chiesto che fossero estesi anche alla figlia i benefici della pensione di reversibilità di cui lei già godeva insieme agli altri due figli nati prima della morte del coniuge. il tribunale amministrativo di essen ha respinto richiesta e nella sentenza il giudice ha affermato che spetta al parlamento e alla magistratura adeguare la legge alle tecnologie. L'uomo un donatore di sperma passato il lutto, la vedova aveva espresso il desiderio una nuova gravidanza con l'aiuto di una clinica specializzata era riuscita a rintracciare quello lasciato dal marito in una banca Il caso. Attuato il proposito, ha incontrato difficoltà quando ha preteso che la pensione superstiti, già riconosciuta a lei e dagli altri suoi due figli, fosse estesa anche alla terzogenita. L'istituto di previdenza ha respinto infatti la sua richiesta e ha ottenuto l'avvallo del tribunale. [Ansa]

Papa Giovanni Paolo II condanna i progetti di eutanasia olandesi

La proposta-choc riguarda i neonati con gravi malattie e i malati di mente

Collaudati i motori di «Ariane 5»

Il razzo made in Europa supera il primo esame

Successo della prova nella Guiana Sarà in concorrenza con lo Shuttle

Di vampata illumina lo schermo gigante collegato in presa diretta con Kourou, nella Guiana francese. Va in onda la prima prova del motore di Ariane 5, il razzo europeo di nuova generazione al quale l'Italia partecipa al 15%. E Colleferro, nella sede della Bpd e Sparin (Gilardini, gruppo Fiat) tutti gli occhi sono incollati al video dove sul corpaccione immenso del lanciatore, ben agganciato alla rampa di collaudo alta 63 metri, brucia il motore frutto di 3 anni di lavoro. E' poco più un attimo. Le tonnellate di combustibile solido si esauriscono in due minuti e secondi. E' scocca un applauso. La prova riuscita.

Ingegneri e tecnici raggianti, gli alti dirigenti congratulano. C'è l'amministratore delegato della Gilardini Bondi e il responsabile delle attività spaziali Piergiorgio Romiti, Charles Bigot, direttore e presidente della società Ariane Space che commercializza i vettori made in Europe e Robert Vignelle che guida la Sep, la francese Société Européenne de Propulsion socia di Bpd nella realizzazione della parte più delicata del razzo: i suoi motori.

Il successo, che le analisi dei dati tecnici dovranno confermare dettagli, non cosa da poco le cose non andare dovere avremmo dovuto, dico ricominciare capo, ma fare parecchi passi indietro, invece oggi possiamo guardare con ottimismo al seguito del programma», Piergiorgio Romiti. Prima di sostenere primo lancio, nel 1995, Ariane dovrà essere sottoposto molte altre verifiche. Ma questo primo test dimostra concretamente la sua fattibilità. Il razzo europeo Duemila c'è, è una realtà.

Programma dell'Agenzia Spaziale Europea, che lo finanzia con 6000 miliardi cinque anni, Ariane 5 sostituirà il collaudatissimo Ariane 4 che da anni ormai fa Shuttle in orbita dei satelliti di comunicazione che sempre più numerosi vanno ad affollare lo spazio. Ariane 4 è ormai insufficiente. Incapace di mandare in orbita i satelliti sempre più grandi quelli che vengono costruiti oggi, pesanti anche 2500-3000 kg, e più. Per essere competitivo nel costo, un buon razzo deve riuscire a caricarne due insieme. E la potenza di lancio di Ariane 4 arriva a kg nelle orbite più alte, geostazionarie, anche tonnellate in quelle più basse.

Ariane 5 la raddoppierà, forte dei suoi due motori di nuova concezione. Non più motori applicati al lanciatore, «booster» come quelli dello Shuttle. Vale a dire propulsori dove il propellente solido a base di perclorato e di alluminio, miscelato di collante, e «fuso» nel razzo secondo tecniche ipersofisticate, volta acceso, funziona di per il motore, consentendo di dare una spinta da 1500 tonnellate.

«La propulsione solida è l'unica a garantire forti spinte con costi relativamente bassi», spiega André Van Gaver, già capo del programma Ariane, oggi direttore marketing Bpd. Ciò significa che il razzo sovietico Energia e l'americano Saturno che usano combustibili liquidi sono ormai spiazzati. I veri di Ariane sono lo Shuttle, tutti i problemi, e i costi, che il volo comporta. E l'americano Titan, quasi delle dimensioni del lanciatore europeo. gestito dai militari.

Maria Grazia Bruzzone

E' mancato
Mario Aiassa
ex segretario generale Martini Rossi - Pernod

Lo annunciano con profonda tristezza: la moglie **Maria**, i figli **Rita** con **Pierre Giraud**; **Liliana** con **Luigi Favilona**; **Dina** con **Francesco Mir**; i nipoti **Frédérique** con **Laurent, Tiffany** e **Priscilla**, **Luca** con **Sonia** e **Carlotta**; **Guido** con **Nathalie**; **Massimo** con **Claudia**; **Philippe** e **Arnaud**; le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 febbraio ore 14,15 presso il Duomo di Chieri.
— **Parigi**, 12 febbraio 1993.

Le sorelle **Virginia** e **Alice** piangono il loro indimenticabile **MARIO**.

Carla e **Marco**
Luciano
Franco
Elda e **Giovanni**
Carlo e **Franca**
ricorderanno sempre il carissimo zio **MARIO**.

Il Presidente, la Direzione Generale ed il Personale della Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A. partecipano al lutto del signor Dino Aiassa, direttore centrale del Gruppo, per la perdita del padre, signor
Mario Aiassa
per anni segretario generale della Martini & Rossi Francia.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Affettuosamente vicini a **Lilian** e famiglie gli amici: **Adele, Ester, Ilsel, Nella, Pina, Angelo** ed **Anna, Antonio** e **Vera, Antonio** e **Rachele, Carla** e **Marisa, Davide** e **Brunilde, Enrico** e **Lida, Giovanni** e **Carla**.

Mario e **Carla**, con **Gabriella, Pierluigi** e **Angelo**
Piero e **Annamaria**, con **Roberto, Luisa** e **Andrea**
Mariadina
Luciano con **Paola** e **Fabrizio**
Anna e **Gino** con **Berto**
Mariadonata e **Giancarlo** con **Giuseppina**
partecipano al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Lilli.

Le famiglie **Bastoni, Stroppiana, Vigna, Ravazzoni** partecipano affettuosamente.

Famiglie **Gosetti Lupotto** partecipano al lutto

Gli amici **Barone, De Carlo, Mascetaro, Olivero** sono affettuosamente vicini a Liliana.

E' mancato
Felice Amato Frezet
A funerali avvenuti lo ricordano a quanti lo stimarono: la moglie **Natalina Marcello**, i figli **Clara** con **Ezio** e **Andrea, Claudio** e i parenti.
— **Bastiano**, 16 febbraio 1993.

Signore donagli in beatitudine quanto egli ci ha donato in affetto e bontà.
Cristianamente è mancato
Firmino Prevosto
Ispettore Alm in quiescenza
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maccia**, il figlio **Celestino** con la moglie **Silvana, Stefano** ed **Elisa**, i commossi, la cognata **Mirella** che amorevolmente crebbe come figlia, il cognato Livio ed i nipoti. I funerali giovedì 18 ore 15,30 a Valdruggia (Va).
— **Torino**, febbraio 1993

Il gruppo aziendale Alm partecipa al lutto per il decesso del socio
Firmino Prevosto
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei cari
Maria Virginia Leviel in Di Ianni
di anni 70
Ne danno il triste annuncio: e figlio.
— , 18 febbraio 1993.

La sua saggia guida ci assisterà sempre. Cristianamente è mancato il
Vittorio
L'annunciano con infinito rimpianto: la moglie **Maria Pia**, i figli **Carlo** con **Adriana, Alfredo** con **Daniela, Giorgio**, la figlia la carissima **Antonietta**, la sorella Maria e **Gabriella**, il fratello **Carlotto** e famiglie. Funerali ore 11, del 18 con partenza dalla Parrocchia Crocetta. La cara Salma proseguirà per Portacomaro d'Asti.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

La famiglia **De Felice** partecipa con affetto.

Il Gruppo Aralpol Chimica partecipa con commozione all'immenso dolore della famiglia.

La **Francesco Cluzzo & C.i.a. S.p.A.**, nel ricordo del
dr. Vittorio Marone
per lunghi anni direttore dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Profondamente commossi partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Vittorio Marone
Carla e **Cristina Rivetti.**
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Con fraterno affetto, nel rimpianto del caro **VITTORIO**, sono vicini a Maria Pia e famiglia
Vittorio Anna Mandelli
Valerio Silvana Mandelli

Sono vicini a Giorgio Marone e famiglia **Guido, Marco, Giancarlo, Willy, Paolo, Marcello, Riccardo, Sergio, Carlo** e **Donato.**

Le famiglie **Milletto Monticone** partecipano al dolore.

Si stringono affettuosamente a Maria Pia e figli nel ricordo del caro **VITTORIO** gli amici di sempre:
Maria Jerusalin Ciantombo
Guido Bianco Del Conte
Romana Depedrini
Giancarlo Mita Giacomino
Corrado Lello Martoro
Sara Notarbartolo
Tuccio Franca Pastore
Massimo Carla Soldavi.

Affettuosamente vicini
Renzo Anna Sutterotto
Cesare Marini Castiglia
Umberto Thea Gecchi
Gianmarco Silvana de Ferrari
Franco Dora Deniesle
Attilio Mary Fiocco
Maria Grieco
Ugo Mestrallet
Giorgio Miranda Sicco
Carluccio Lalla Mazzo
Renato Ivana Rancati
Paola Maria Santoni
Angelo Pinasco
Piervittorio Fulvia Viotti.

Massimo e **Federica Clemente** ricordano con affetto **VITTORIO** e sono vicini a Mariapia Alfredo Carla e Giorgio

Renzo e **Pinuccia Barile** e famiglia partecipano sentitamente.

La zia **Crista** con la figlia e i nipoti partecipano con dolore alla perdita del caro
Vittorio
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Cristina con i figli: **Stefani, Francesca, Enrico** e nipoti sono vicini a Maria Pia ed ai suoi figli con l'affetto di sempre
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Piero e **Mirella Chiarlone** con **Alessandra, Annalisa, Antonella** e **Aldo** sono affettuosamente vicini a Maria Pia e figli in questo momento di grande dolore.
— **Santa Vittoria d'Alba**, 16 febbraio 1993.

Bruno Gianna Frassati partecipano addolorati.

Lory e **Silvana Vesipa** addolorati sono affettuosamente vicini a Maria Pia, Alfredo, Carlo e Giorgio per la scomparsa del caro
Vittorio Marone
— **Milano**, 16 febbraio 1993.

Aurora, Carlo, Alessandro, Rossella, Paolo, Marina sono vicini a Maria Pia e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Giuseppe Moiraghi
Ne danno il triste annuncio: la mamma **Adriana Bonvicini**; la moglie **Dady Revelli**; le figlie **Laura, Giulia**; parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Alessandro Poma e Corrado Moiraghi. Funerali giovedì 18 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

Partecipano **Fabrizio Casati** e famiglia.

Direzione, Dirigenti e **Dipendenti** della **U.T.S. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Moiraghi
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Comm. **Bosso** e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Giuseppe Moiraghi
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Dipendenti Tiziano Ingrosso polisti **Mattei** partecipano al lutto per la scomparsa del sig. **MORAGHI.**

Gli zii **Nunzia Enrico Piero Antonio Peppe** e famiglia ricordano **BEPPE** con affetto.

Lucio Franco Cesare Claudia Tronchi sono affettuosamente vicini a Dedy Laura Giulia

Caro **BEPPE** sarai sempre il nostro amico fraterno, sarai sempre nei nostri cuori. Angiolotti, scomodi siamo vicini a Dedi e figlie. Con tanto affetto **Bruno** e **Marisella.**

Papà e mamma **Graziano, Maddalena Girolamo** piangono il carissimo **BEPPE.**

Amministratore Condomini partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Vigna
spicchiaio
anni 75
L'annunciano: la moglie **Caterina Mascarello**; figli: **Giuseppe** con **Olga, Paolo** e **Andrea; Guido** con **Antonietta** e **Luca; Elio** con **Rosanna**, l'affezionata **Teresina Mascarello**, fratelli sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Casella giovedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Roma, 21 dopo la esequie la cara salma proseguirà per S. Pietro di Cossoio ove sarà tumulata alle ore 16,15. Vegli di preghiera in Chiesa di S. Maria mercoledì alle ore 20. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casella**, 15 febbraio 1993.

Gli **Caputo, Valsania, Verderosa, Vigliano, Zorzoli** partecipano al dolore di Beppe e famiglia

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio ing. Giuseppe Vigna.

Le **Maestranze**, gli **Impiegati** e i **Dirigenti** delle imprese **I.C.E.P.**, **Edilcentro** e studio di progettazione **Steel** partecipano al lutto dell'ing. Giuseppe e del geom. Guido per la scomparsa del padre
Luigi Vigna Surla
— **Caselle**, 16 febbraio 1993.

La ditta **Cerri geom. Guido** partecipa al dolore di Guido e Giuseppe per la perdita del loro caro **PAPA'.**
— **Calusco**, 16 febbraio 1993.

Ha raggiunto il padre
Romualdo Parenti
L'annunciano la moglie **Rosina**, le figlie **Anita Rosanna** familiari tutti. Funerale giovedì 18 ore 10 parrocchia San Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Grazie **NONNO! Chiara Silvia Lucia.**

Ora che la sua anima, purificata dal dolore e dalla misericordia di Dio, può volare libera nei pascoli del cielo. Ora che il suo corpo, liberato dalla sofferenza, è stato affidato alla «Buona Terra»
Ernesto Salvatico
ha raggiunto la vera pace. Funerale giovedì 18 corr. ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Montecorno).
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Ha raggiunto il suo Sergio
Maria Dezzani
ma è sempre con i figli **Luca** con **Paola, Marina** con **Marco** e gli adorati **Silvia** e **Paolo.** Il fratello **Beppe** con **Anna** e **Andrea, Irene, Carla** e tutti coloro che la hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Baldi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 18 alle ore 9,45 nella Chiesa S. Elisabetta (c.so Francia, 351). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

La famiglia **Revelli** partecipa al dolore della famiglia Dezzani Cena per la perdita della cara **MARIA LUISA**

Gisel e **Franco Capello** unitamente a **Mauro** e **Franco Prati, Carla** e **Roby** con **Susanna Scarovelli** partecipano commossi.

Gli amici **Stefano, Antonella, Federico, Giorgio, Cristina, Massimo, Valeria, Mario, Bruna, Roberto, Arletta, Alessio** e **Paola** sono vicini a Luca in questo triste momento.

Ricordando con affetto la **MAMMA** si stringono a Luca e famiglia **Luisa** ed **Enrico Micheli.**

Gina e **Piero Marzocchi** profondamente colpiti si stringono ai familiari.

E' mancato
Giuseppe (Pino)
L'annunciano la moglie **Carolina**, la madre **Rosa**, il figlio **Pierangelo**, la nuora **Daniela**, i nipoti **Alessio** e **Davide**, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18/02/93 alle ore 13,30 con partenza dal Maurizieno per Dotteretto Castelnuovo (To).
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Colombatto ved. Grande
Addolorati l'annunciano il figlio **Mario** con la nuora **Andreina** e parenti tutti. Funerale giovedì 18 corrente ore 11,45 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
MARESCIALLO
Giuseppe Perovich
Lo annunciano la moglie **Luciana**, il figlio **Tullio** con **Angela** e **Cristina**, la sorella **Lucia**, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 8,15 nella parrocchia della Speranza. Servizio pullman.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Gli amici **Bertaccchi, Ferrari, Ferreri, Nalesini** partecipano al dolore dell'ing. Previti per la perdita della mamma
Eugenia Pacini
— **Genova**, 16 febbraio

Confortato dalla fede nell'affetto di tutti i suoi cari, nella certezza di rivivere Chiara è serenamente mancato
Felice Bardelli
Ingegnere
Ne annunciano **Tide** ed i figli **Ilde** con **Mario Testa, Pigi** con **Carla Allasetti, Tia** con **Franco Rivella, Paolo** con **Marisella Cassano, Daniela** con **Costanzo Ruggero**, i nipoti carissimi **Federico, Alberto, Raffaella, Mariagrazia, Alessandro, Margherita, Chiara, Maria Isabella, Giovanni, Benedetta** e **Cristina**, cognate e parenti tutti. Santo Rosario parrocchia delle Madonna degli Angeli via Carlo Alberto, mercoledì 17 ore 21. Funerali parrocchia della Madonna degli Angeli giovedì 18 ore 10. Eventuali offerte alla Casa di Riposo San Francesco d'Assisi di Quargnento.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

La **Congregazione delle Suore di Carità di Santa Maria (Suore Canossiane)** si unisce in preghiera al dolore dei familiari per la perdita del
Ing. Felice Bardelli
All'istituto, che lo ebbe per oltre 30 anni guida sicura e illuminata nel campo professionale, e a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato rimanga il ricordo della sua testimonianza cristiana.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

L'**Amministrazione Provinciale di Torino** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Felice Bardelli
già Assessore alla Provincia di Torino.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Domenico Morelli piange il buono, onesto, intelligente
Felice Bardelli
amico carissimo e collega di lavoro da oltre sessant'anni.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Bagliani, Debiaggi, Pinat, Nallino, Mandracci, addolorati sono molto vicini a P. G. e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a zia **Tide Ilde, Francesca, Grazia, Elisabetta, Pietro, Massimiliano, Tiziana.**

Camillo Montanaro partecipa al dolore della famiglia Sardelli.

Cagnasso sono affettuosamente vicini a Mia e famiglia per la perdita del caro papà
ing. Bardelli
— **Rodel**, 16 febbraio 1993.

Norma **Segre** con **Nuccy** e **Guido Zaccaria** sono affettuosamente vicini ad Alda e famiglia tutta in questo doloroso momento di distacco dalla carissima mamma
Ester Diena De Benedetti
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Mario Salvadori è affettuosamente vicino a Carla e Paola.

Carlo e **Rina Rivasso** partecipano commossi al dolore dell'amico Paolo

Presidente, Soci Lions Club Valsusa-Orsi partecipano al dolore di Antonio per la scomparsa della moglie
Dolores Grillo
— **San Candido**, 16 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clorinda Andreotti
Andreotti
anni 85
Dolorosamente ne annunciano: i figli **Maria** con **Vincenzo; Roberto** con **Helga; Giancarla** con **Giovanna; Gilberto** con **Adriana**; nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amica Ada Andreon. I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Gaetano, partendo alle ore 9,30 dall'ospedale G. Bosco. S. Rosario questa sera mercoledì ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1993.

Partecipano commossi al dolore di Gilberto e Giancarla: **Ada** e **Dino, Gualfi** e **Bruno, Lina** e **Carla, Marisa** e **Roberto, Carla** e **Piero, Dario** e **Giorgio.**

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Soc. Segesta** partecipano al dolore del socio Gilberto Andreotti

Piero, Carla e **Walter Tarditi** sono vicini a **Gilberto** e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Luigi Salvatore e famiglia sono vicini a Gilberto per la perdita della **MAMMA.**

Simone Appendino e famiglia partecipa al dolore di Gilberto per la perdita della **MAMMA.**

Famiglia **Pino** si associa al dolore di Gilberto.

Carla e **Agostino Savigliano** partecipano al dolore di Gilberto Andreotti per la scomparsa della **MAMMA.**

Piero Ghignone è vicino all'amico Gilberto.

Ha terminato il suo laborioso pervicino terrestre verso la Luce
Gina Borgotti ved. Basini
Lo annunciano con dolore la figlia **Graziella.** Un sentito ringraziamento alle suore, medici e infermieri dell'Istituto Carlo Alberto per la premurosa assistenza. Non fiori. Eventuali offerte alle Missioni Salesiane. Funerali venerdì 19, ore 11,45, corso Cassia 58.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Tranquillo
Addolorati l'annunciano: la moglie **Ottavia**, le figlie **Samantha** e **Vanessa**, mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 9,30 nella par. S. Giuseppe di Collegno partendo dall'Ospedale Nuovo di Rivoli alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro CCP 307272.
— **Collegno**, 14 febbraio 1993.

I cugini **Cagliari: Rosalia, Enza, Ella, Lalla, Bambolina, Armando, Natalino** e famiglie piangono la prematura scomparsa di **GAETANO.**

La famiglia **Magliano** partecipa.

E' mancata
ved. Vanzini
Lo annunciano il figlio **Alfredo** con **Marisa** e il figlio **Piero** con **Emilia** figli e nipoti. Funerali giovedì 18 ore 10 a San Benigno Canavese.
— **S. Benigno Canavese**, 15 febbraio 1993.

E' mancato
Serafino Renato Lanzoni
anni 77
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Simonetta**, il figlio **Marcello** con la famiglia. Un ringraziamento di cuore al dott. Costantino Miravalle. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco, via Stupinigi 3, angolo corso Francia, Caselne Vica - Rivoli. S. Rosario oggi mercoledì 17 alle ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 16 febbraio 1993

La famiglia **Branca** partecipa al dolore.

La famiglia **Crevari Monticelli** e i **Dipendenti** della **Vimar Sea** partecipano al dolore.

Gli amici del **Bar** partecipano al dolore della famiglia Lanzone ricordando **RENATO.**

E' finalmente libero negli spazi infiniti il
prof. Pio Luigi Garbero
Con dolcezza e rimpianto lo comunicano agli amici **Andreina** con **Alberto**, la mamma **Elisa** con **Gallo**, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Reparto di Neurochirurgia e Terapia Intensiva Molinette per le alte doti professionali ed umane. Funerale giovedì 18 ore 15 ad inizio Scapaccino, partendo dalla cappella ospedale Molinette alle ore 13. Servizio pullman Torino-Inizio Scapaccino e ritorno. Rosario mercoledì 17, ore 18,45, parrocchia Divina Provvidenza via Bernezzo 40.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Il Preside, i colleghi, gli alunni, la segreteria, il personale tutto dell'Istituto Carlo Levi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Pio Luigi Garbero
nel ricordo di tanti anni dedicati con passione all'insegnamento e alla vita dell'Istituto.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Le classi del corso A e D periti e II B regionieri dell'Ist. Carlo Levi ricordano con affetto il loro
PROFESSORE
Pio Luigi Garbero
che ha insegnato loro soprattutto la vita.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Giancarlo e **Franca Fassati** sono vicini a Mariadonata, Manuela, Umberto nel dolore per la scomparsa dell'amico Italmo
prof. Francesco Moricca
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Famiglie **Giannieri, Carlo, Assalti** si stringono a Maria Teresa nel ricordo del caro
PROFESSORE
Franco Moricca
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Franco, Rosella, Fabrizio, Annalisa, Luca Donadio egregi ricordano l'amico **FRANCO** partecipando al dolore famiglia.

Marisa e **Salvatore** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Francesco Moricca
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Stefano Capra e **Osvaldo Zaffiri** profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa di un grande chirurgo carissimo amico
prof. Francesco Moricca
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Orario necrologie
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

(Continua a pag. 15)

Tutto tricolore l'albo d'oro dell'aristocrazia industriale

«La vera nobiltà è italiana»

Antinori sul mercato dal 1385, dal 1526 le armi dei Beretta
Solo un [illegible] giapponese nell'elenco dei primi cinque

L'aristocrazia industriale del Vecchio Continente parla italiano. Sono più di un paio [illegible] dozzine le famiglie che ancora oggi g[illegible] società fondate dai loro avi almeno trecento anni fa. E la gran parte ha fatto i primi passi, si [illegible] consolidata nei secoli e prospera nella Penisola.

Il Gotha mondiale dell'economia contempla undici nomi italiani, otto francesi, due spagnoli, due giapponesi, uno te[illegible] e uno norvegese. E non basta: dei primi cinque posti, per gradi di nobiltà, al nostro Paese ne spettano quattro. Solo gli albergatori giapponesi della Hoshi Hotel hanno radici più profonde: si sono succedute quarantasei generazioni [illegible] quando un monaco buddista fondò, nel 718 dopo Cristo, il primo ostello vicino ad [illegible] sorgente di acque calde. Oggi l'impresa nipponica gestisce almeno cento stanze con utili tutt'altro che disprezzabili.

Tolto [illegible] Sol Levante, comunque, l'albo d'oro [illegible] tutto all'insegna del tricolore.

[illegible] 1385 la famiglia Antinori produce il [illegible] vino esportato [illegible] tutto il mondo. Ottant'anni dopo nasceva la Borovier & Toso per lavorare vetri a Murano. Del 1480 è l'atto [illegible] nascita della Cosulich Armatori, sempre all'ombra della Serenissima. [illegible] Pietro Beretta cominciava a modellare archibugi, sotto le Alpi, nel 1526.

Per incontrare, nell'elenco, le altre imprese italiane, oc[illegible] poi fare un salto di alme[illegible] un secolo e mezzo. La Certiera Mantovana, che produce imballaggi, [illegible] stata fondata nel 1680. Le altre [illegible] figlie del secolo dei Lumi. Sono nomi più o [illegible] noti, ma tutti con provati quarti di nobiltà economica.

La grappa Nardini è distillata a Bassano del Grappa dal 1779; la Silca fonde chiavi a Vittorio Veneto [illegible] 1770; la Confetti Mario Pelino sforna dolci a Sulmona [illegible] lo stesso metodo artigianale dal 1783: [illegible] oggi i cuochi impiegano quattro giorni per ottenere la glassa «brevettata» [illegible] fondatore.

Del 1733 è poi l'atto di nascita della F.lli Piacenza (Biella), del 1757 quello del Lanificio Conte.

Sicuramente altre società di mezzo mondo vantano tradi[illegible] altrettanto se non più antiche, ma per accedere a «The Henokians», il club esclusivissimo fondato a Parigi nel 1981 dai discendenti della Marie Brizard & Roger International che garantisce sul pedigree degli iscritti, le regole sono severissime. Le imprese, infatti, devono [illegible] ancora controllate dagli eredi del fondatore. E non basta: è necessario che, tra gli amministratori della società, i membri [illegible] famiglia abbiano un ruolo determinante.

Ultima condizione - non certo [illegible] poca importanza, anzi probabilmente il filtro più se[illegible] - [illegible] che i bilanci dell'impresa e la situazione finanziaria siano più che floridi. Insomma, nobili sì ma anche ricchi.

Solo gli inglesi non fanno parte del gioco, preferiscono gestirsi un albo in proprio, il «Tercentenariens' Club», i cui criteri di accesso non sono però altrettanto severi. E così, [illegible] qualche macchia, accettano, come capostipite della loro migliore nobiltà societaria, un'impresa fondata nel 1136, le Aberdeun Harbour Board che cominciò a varare navi per concessione del [illegible] Davide I di Scozia.

[illegible] Gotha inglese si incontra poi un buco di quattrocen[illegible] anni, fino [illegible] quando fanno capolino la casa editrice dell'Università di Cambridge, che cominciò [illegible] stampare testi scientifici e filosofici nel 1534, e quella di Oxford, i cui torchi hanno cominciato [illegible] lavorare nel [illegible]. [illegible], ovviamente, [illegible] trattandosi di dinastie, [illegible] filtro [illegible] più rispettato.

Sarà forse per questo complesso [illegible] inferiorità nobiliare del Regno Unito nei confronti [illegible] due Repubbliche del continente, l'Italia e la Francia, che il «Financial Times» ha liquidato il responso di «The Henokians» come un sintomo di [illegible] «Questo predominio riflette il relativo sottosviluppo del mercato dei capitali in quei due Paesi, dove le famiglie possono [illegible] un ruolo importante nel mondo industriale». Tra l'altro, il quotidiano inglese fa notare [illegible] sufficienza che, in fondo, si tratta quasi [illegible] di commercianti di vini, di supealcolici, di industriali tessili, di vetrai, di gioiellieri e [illegible] confezionatori. L'aristocrazia, insomma, è solo quella britannica.

Pier Luigi [illegible]

LE DIECI SOCIETA' PIU' ANTICHE DEL MONDO

ANNO	
718	Hoshi Hotel (Giappone)
1385	Antinori produttore di vini (Italia)
[illegible]	Berovier & Toso vetri di Murano (Italia)
[illegible]	Cosulich Armatori (Italia)
[illegible]	Pietro Beretta produttore di armi (Italia)
[illegible]	Codorniu produttore di vini (Spagna)
[illegible]	Mellario Dita Meller gioielliere (Francia)
1637	Gekkeikan Sake distilleria (Giappone)
1639	Hugel & Fils produttore di vini (Francia)
1657	Ulefos Jernverk fonderia (Norvegia)

Ecco [illegible] più antiche dinastie industriali. Sopra, Pino Beretta, della [illegible] d'armi di Brescia

Fra i passeggeri stupiti anche Jerry Lewis

Così il [illegible] «salvato» il viaggiatore imprigionato [illegible] collette [illegible] Tgv

Gli erano caduti i documenti nel wc e voleva recuperarli Alla fine il treno è stato sostituito

Incastrato nella toilette blocca per due ore un Tgv

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Jerry Lewis alle prese con un braccio incastrato nella tazza di un wc. Non è la scena di un film comico, e il braccio incastrato [illegible] quello di Jerry Lewis.

Per una volta spettatore [illegible] per nulla divertito dall'incidente, l'attore americano ha dovuto aspettare per due [illegible] [illegible] aperte campagna che un'équipe di soccorso liberasse uno sfortunato viaggiatore dalla crudele morsa del gabinetto chimico di [illegible] treno...

E' quasi impossibile raccontare la [illegible] in maniera verosimile, un po' proprio per la fortuita presenza di Jerry Lewis - magistrale ironia della [illegible] - un po' per la sua straordinaria [illegible] glianza con un episodio da [illegible] did camera. Eppure è [illegible] davvero, e [illegible] malcapitato protagonista ricorderà a lungo il viaggio Parigi-Bordeaux sul Tgv [illegible] Per di più, era la prima volta della [illegible] vita che prendeva [illegible] Train Grand Vitesse. Continuava a ripeterlo [illegible] in trance, in preda allo shock, di fronte a un Jerry Lewis allibito e incredu[illegible].

Sarà [illegible] [illegible] per i 260 chilometri orari o normale esigenza fisiologica, [illegible] [illegible] il signor [illegible] - le sue generalità non [illegible] state per pietà diffuse - ha avuto a un certo punto bisogno. Appena chiusosi nella toilette, ancora allegro [illegible] ignaro [illegible] quanto [illegible] per succedergli, ha lai[illegible] le pratiche di slacciamento dei calzoni guardandosi distrattamente allo specchio sopra [illegible] lavandino. E' [illegible] un attimo: dalla tasca posteriore dei pantaloni calanti [illegible] portafoglio con soldi e documenti si è sfilato ed è caduto diritto nel [illegible]. Sconforto e smarrimento. Il signor X legge [illegible] chimico», [illegible] colto dal timore che micidiali acidi corrodano la pecunia ed il resto. Senza riflettere infila il braccio destro nella tazza, senza neppure [illegible] rimboccato la manica. Laggiù nel freddo e senza vedere, le dita cercano [illegible] non trovano. [illegible] signor X vuole allora ritirare il braccio per studiare meglio [illegible] situazione, ed ecco il dramma: niente da fare, il wc non [illegible] quel che ha catturato.

Fa [illegible] tutto, il signor X, per sal[illegible] braccio e faccia. Prima di chiamare aiuto fa sforzi mostruosi, rischia l'ernia e [illegible] slogamento della clavicola. Jerry Lewis [illegible] [illegible] tranquillamente seduto al [illegible] posto di prima classe. E' in Francia per partecipare a una serata per l'associazione Aides (lotta contro l'Aids). Ancora convinto che sarà a Bordeaux in tempo per cenare, pregusta [illegible] cena che lo attende.

Il [illegible] [illegible] verso interrompe la corsa. La voce di una hostess avverte i viaggiatori [illegible] il treno [illegible] costretto alla sosta «per ragioni tecniche». La direzione [illegible] [illegible] assicura che verrà fatto il possibile per ridurre al minimo le conseguenze del ritardo. Ma dopo un'ora, [illegible] abbia ingannato il tempo con un pupo [illegible] pochi mesi tra [illegible] braccia, Jerry Lewis comincia a spazientirsi e decide di scendere per vedere che cosa succeda. E quale non è la [illegible] sorpresa nel trovare sulla banchina della minuscola [illegible] [illegible] di Saint-Pierre-des-Corps quattro uomini in tuta ignifuga che con maschera sul volto e fiamme ossidriche si affaccendano intorno a un water closed da cui pende in lacrime, sdraiato al suolo, il disgraziato prigioniero. L'ora già tra[illegible] [illegible] [illegible] ai soccorritori per estrarre il va[illegible] con [illegible] e tutto, dal treno. Ora si tratta di estrarre l'uomo dal vaso e si studia il modo. [illegible] Jerry Lewis non [illegible] che improvvisarsi consulente, [illegible] di aiutare dando pareri dettati dal buonsenso. L'immancabile fotografo immortala veloce [illegible] momento, risparmiando - bontà [illegible] - il volto [illegible] «colpevole».

Passa un'altra ora prima che giunga, mandato da Parigi, un intero Tgv di ricambio [illegible] condurre a destinazione Lewis e gli altri. Tutti meno il signor X, che dovrà rifarsi, se non l'identità, almeno i documenti che la certificano. Tanto trambusto infatti non è tristemente neppur servi[illegible] a recuperare [illegible] portafoglio.

Gabriella Bosco

GUARDATE IL 2000 ALLA LUCE DELL'ECLIPSE.

Nasce dal [illegible] una forma potente, [illegible] linea si staglia personalissima. L'Eclipse è arrivata, e splende [illegible] [illegible] propria. Aerodinamica penetra l'aria: Cx 0,29. Le prestazioni rafforzano [illegible]. motore 2000 [illegible] bialbero 16 v [illegible] zione elettronica Multi Point, 150 cv

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Lire 35.950.000 chiavi in [illegible].

Eclipse, tecnologicamente avoluta, genera [illegible] mas[illegible] [illegible] attivo. Nell'equipaggiamento, l'Eclipse è totale. Eclipse, fenomeno Mitsubishi E tutto il resto scompare.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo Star Nazionale Automobili Spa [illegible] Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle

Prendi i saldi e...scappa!

TV-COLOR CON TELECOMANDO

VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO

- Fermo immagine.
- Avanzamento fotogramma per fotogramma.

IMPIANTO HI-FI

-Stereo
-Registratore doppia cassetta
-Radio OM/FM
-2 casse acustiche
-Equalizzatore
-Trasportabile

LISTINO ~~1.340.000~~
SC. 48%

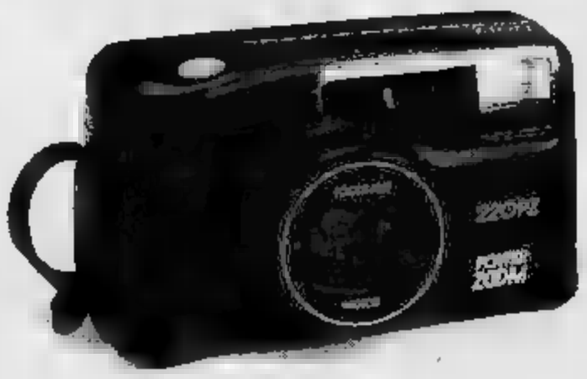
FOTOCAMERA FUJI

2 VIDEOCASSETTE YASASHI 120

=696.000

EFF. COM. LEGGE 80

FOTOCAMERA VIVITAR ZOOM



- Fotocamera con zoom incorporato.
- Flash ad inserimento automatico.
- -Avanzamento e riavvolgimento [illegible] pellicola [illegible] motore.
- -Lettura sensibilità della pellicola automatica

LISTINO ~~[illegible]~~ SC. 35%

L. 99.000

RADIOTELEFONO PALMARE 900 MHz URMET

-Potenza: 0,6 W
-Autonomia della batteria:
1 [illegible] continua.
-8 ore in stato di [illegible]
-Rubrica telefonica con 100 numeri.
-In dotazione: [illegible] batterie, supporto caricabatterie, e alimentatore

LISTINO ~~550.000~~
SC. 15%
LIRE

483.000

Cantiamo insieme con il "Karaoke"

-Portatile
-Con 2 microfoni per cantare in coppia

LISTINO ~~[illegible]~~
SC. 40%

L. 89.000

PREZZI IVA COMPRESA-OFF. NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO, VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

TUTTO CON PAGAMENTO RATEALE, LA 1ª RATA A GIUGNO 1993

è un'esclusiva

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

Caccia ai maniaci che hanno rapito e massacrato il bambino di due anni

Londra vive la saga dell'orrore

In Inghilterra si scatena la psicosi del bruto
Appello ai genitori: tenete [illegible] i figli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una saga dell'orrore, quella che l'Inghilterra sta vivendo dopo la barbara uccisione di Jamie Bulger, il bimbetto di due anni rapito da due ragazzi sotto l'occhio [illegible] telecamere di [illegible] supermercato e trovato morto due giorni dopo - orrendamente mutilato - sui binari di una ferrovia quasi in disuso. Mentre la polizia ricostruisce a poco a poco le ultime ore di vita di quel bimbetto biondo, che ha seguito innocente i rapitori, l'Inghilterra si confronta con tragiche coincidenze: lunedì si è avviato a Nottingham il processo contro un'infermiera [illegible] avere ucciso quattro bambini, tre di loro neonati, e di avere cercato di ucciderne altri nove con potenti dosi d'insulina. E non passa giorno che la stampa inglese [illegible] registri orrendi episodi di violenza e di crudeltà nei confronti dei più piccoli.

I particolari dell'uccisione di Jamie non fanno che acuire il senso di orrore. Il bimbo è stato ucciso con alcuni mattoni e una sbarra di ferro, trovati insanguinati presso il cadavere, e poi [illegible] su una rotaia perché un treno lo spezzasse in due. Così l'hanno trovato i quattro ragazzini che giocavano nella zona e che [illegible] si sono ancora rimessi dallo choc. L'intero Paese si mobilita per le indagini sulla morte di Jamie, e non solo gli abitanti di quella periferia di Liverpool - fra il supermercato di Bootle e i binari di Walton, quattro chilometri più in là - dove il dramma si è consumato.

L'allarme è generale: tenete d'occhio i bambini, [illegible] lasciateli mai soli, il mostro potrebbe ancora colpire. Ma chi è il mostro? Sono i due ragazzi - circa 12 anni - filmati dalle telecamere in più riprese, che la polizia cerca disperatamente di identificare e che una donna di 73 anni dice di avere visto, venerdì pomeriggio, con un Jamie ferito alla fronte e in lacrime (le avevano detto d'averlo trovato, che lo stavano portando alla polizia)? O è un misterioso individuo, subentrato in un secondo tempo? Attenti al mostro, il messaggio è insistente. Anche perché lunedì due uomini, in un paesino del Dorset, hanno cercato di portare via due bambini di tre anni che la madre aveva lasciato soli per [illegible] attimo nel giardino di casa.

L'indagine procede. [illegible] polizia ha rivelato ieri di [illegible] ritrovato quattro piccole batterie e un vasetto di vernice per modellismo «venuti in contatto con Jamie» e che, probabilmente rubati nel supermercato di Bootle, potrebbero ricondurre ai due ragazzi. [illegible] soprattutto [illegible] rivelato che Jamie era stato filmato da un'altra telecamera, a circa un chilometro dal luogo del rapimento, mentre lottava o giocava con i due ragazzi: non si capisce bene, dal video traballante. In quello [illegible] filmato si vedono tre ragazze e un uomo: si facciano avanti, invoca l'ispettore capo Albert Kirby, che coordina le indagini. E si faccia avanti, egli aggiunge, quell'anziana signora che, due ore prima del rapimento, era stata avvicinata e forse minacciata da tre ragazzi dei quali due - sempre secondo le telecamere - potrebbero essere quelli del rapimento.

Le pagine dei tabloid inglesi sono, in questi giorni, un'antologia dell'orrore. Perché non meno spazio viene dedicato a Beverley Allitt, 24 anni, ex infermiera ora con l'etichetta di [illegible] murderer». L'accusa è di avere ucciso, fra il 2 febbraio e il 22 aprile del 1991, quattro bambini nell'infame corsia 4 dell'ospedale di Grantham, nel Lincolnshire. Alcuni furono soffocati, ad altri l'assassina provocò attacchi cardiaci; [illegible] altri sarebbero morti, per overdose d'insulina, [illegible] le pronte cure delle altre infermiere e dei medici non [illegible] rovesciato il malvagio disegno. Lei nega, ma le prove [illegible] schiaccianti, anche se il [illegible] sfugge. La Allitt uccise perché l'ospedale, che l'aveva assunta a termine, non intendeva rinnovarle il contratto? O anche la sua follia va ricercata in un virus misterioso della violenza? Lei, in tribunale, sorride.

Le statistiche dicono che la Gran Bretagna ha un tasso di omicidi fra i più bassi al mondo: 1,3 per 100 mila abitanti, contro 10 negli Stati Uniti e valori fra 2 e 5 per gli altri Paesi europei. Ma il numero dei bambini uccisi è ragguardevole: 74, nel 1991, sotto i cinque anni, più o meno in regola con la media degli ultimi anni. Che nessuno di quei 74 sia [illegible] ucciso da estranei, [illegible] è invece accaduto nel [illegible] del piccolo Jamie, è magra consolazione: sottolinea [illegible] che per molti bimbi la vera minaccia viene dai genitori (in oltre il 50 per cento dei casi) e dai parenti. La casistica, in anni recenti, è impressionante. [illegible] scorrere le pagine dei giornali. Marzo 1988, una madre viene condannata a Nottingham per [illegible] aver immerso il piede del figlio, due anni, nell'acqua bollente; e di avere poi «centrifugato» il bimbo nel cesto della lavatrice. Marzo 1989, un'altra donna, a Ealing, finisce in carcere per avere fatto un pediluvio bollente al suo bimbo di 18 [illegible]. Giugno 1990, a Ipswich: [illegible] padre è condannato a 3 anni per avere versato acqua bollente sulle gambe del figlio di 6 settimane.

E ancora. Nel giugno 1989 un uomo è accusato di avere percosso a morte la figlia [illegible] 8 anni [illegible] un tubo e un cavo elettrico, soltanto perché la piccola aveva rifiutato di mostrargli come sapesse [illegible] scrivere il proprio nome. Dicembre 1990, a Peterborough: un bimbo di 11 mesi, con undici costole fratturate e una grave ferita addominale dovute a un calcio o un pugno, muore lentamente mentre, nella stanza accanto, padre e madre festeggiano il Natale.

La lista è lunga, inesauribile. Il virus, forse lo [illegible] che ha condannato Jamie, non perdona.

Fabio Galvano

Di fianco Jamie Bulger. Nella foto grande il bimbo mentre viene rapito. La scena è stata ripresa [illegible] telecamere di un supermercato

Sono in aumento gli episodi di violenza che hanno come vittime i giovanissimi [illegible]

Niente blocco

I 50 [illegible] orari nuovo limite per nebbia

ROMA. Non ci sarà il blocco totale della circolazione sulla rete autostradale in [illegible] di nebbia, ma un limite generalizzato di velocità - anche sulle strade ordinarie - di 50 chilometri orari. Lo hanno stabilito i tecnici dei tre ministeri competenti, Interno, Lavori Pubblici e Trasporti, che l'hanno anticipato ieri. [illegible] direttiva del ministro Merloni inviata all'Anas e alla Società Autostradali stabilisce infatti che su strade e autostrade [illegible] posti cartelli che indichino il limite massimo di velocità di 50 l'ora, quando la visibilità è inferiore ai 100 metri a causa della nebbia. In questo [illegible] particolare, l'obbligo di piazzare i segnali spetterà all'Anas e alle società. La polizia stradale ha peraltro già provveduto a diramare l'elenco dei tratti autostradali [illegible] rischio» nebbia per un totale di migliaia di chilometri.

I tre ministeri punteranno comunque sull'informazione e sulla prevenzione. Verrà infatti varata [illegible] campagna televisiva per avvertire gli utenti della strada e preparato un decalogo [illegible] regole di comportamento da adottare in caso di scarsa visibilità: accorgimenti quali fari accesi e vetri puliti correderanno i decaloghi pieghevoli che verranno distribuiti direttamente ai caselli. Tra le varie proposte c'è anche quella di inserire nelle auto un «interruttore inerziale» capace di spegnere il motore in caso [illegible] urto.

Ma la lotta alla nebbia non conosce limiti. E così, mentre la prudenza al volante sarà, e an[illegible] per molto tempo, l'unica forma [illegible] prevenzione [illegible] gravissimi incidenti autostradali provocati dalla nebbia, si profilano alcune soluzioni che la scienza sta affinando per proteggere aree delimitate. Il sistema, già ad[illegible] in alcuni aeroporti della Csi (ex Urss) [illegible] applicabile anche in zone di svincolo o in incroci particolarmente pericolosi, è stato [illegible] a punto da un équipe di ricercatori russi guidata dal prof. Juri Izrael, direttore dell'istituto di ricerche per il clima globale e l'ecologia. Il sistema adottato nella dissipazione della nebbia - spiegano i tecnici della Tecnagro che ha stipulato accordi di ricerca con lo scienziato russo - è quello di raffreddare le particelle d'acqua in sospensione che costituiscono la nebbia, facendole condensare in cristalli di ghiaccio, che, per effetto del peso maggiore, precipitano a terra, provocando così un temporaneo diradamento dei banchi.

Per questo genere di interventi si possono utilizzare semplici dispenser che liberano [illegible] freddi (idrogeno liquido) e anche batteri cosiddetti criogeni, vale a dire strutturati in modo tale da costituire un nucleo originario per la formazione dei cristalli di ghiaccio.

La necessità di allestire cerchi concentrici di dispersori nelle zone di intervento costituisce, tuttavia, il principale limite alla adozione di questo metodo. (r. crl.)

(Segue [illegible] pagina 12)

Ci ha lasciati
Liliana Bocca
[illegible]. Avanza
L'annunciano con infinito dolore **Graziella e Barbara.** Rosario oggi ore 18 Istituto Madre Mazzarello (via Cumiana 14). Funerali giovedì 18 ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Partecipano al dolore di Graziella e Barbara, gli amici:
Lorenzo Matilde Baruzo
Aldo Anna Bertagnolio
Lori Titti Blanco
Franco Dura
Renata Isaino
Franco Giulio Migneco
Enzo Valeria Prasco
Famiglia Fea Pietgiliano
Antonio Maviolina

Zia Cesarina, Nini e Ettore, Enrico, Laura e Filippo partecipano al dolore di Graziella e Barbara.

Sono vicini al dolore [illegible] degli amici: **Carla Domenico Salvano, Luisa Luciano Farina, Laura Aldo Andorno, Graziella Riccardo Caleri, Ines Luigi Rapetti, Margherita Franco Gurlino.**

Betty Franco Tezzini e famiglia sono affettuosamente vicini.

Mario, Guido, Vito Andriano con rispettive famiglie partecipano con grande affetto al dolore di Graziella e Barbara.

La Maestranza della Facet S.r.l. partecipano al dolore di Graziella Avanza e Barbara Andriano

Andrea Gai e famiglia sono vicini a Barbara e Graziella.

E' mancato il geometra
Guido Rattalino
di anni 81
Lo annunciano: la moglie **Lena Gennaro**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Luisa** e figli **Raffaella, Carol** ed **Samuel**, la cognata **Cesira** con la famiglia. Funerali nella Collegiata di Carmagnola, mercoledì 17 c.m. alle ore 14. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Carmagnola**, 16 febbraio 1993.

Le famiglie **Bon Mario e Franco** prendono parte al lutto della famiglia Rattalino per la perdita del geometra **GUIDO.**
— **Carmagnola**, 16 febbraio 1993.

Liliana e Beppe Grignolio partecipano commossi al dolore di Gianni per la perdita del **PADRE.**

L'Equipe tutta del **Servizio di Radiologia e Diabiol** dell'**Ospedale Martini** è altrettanto vicina all'amico Gianni in questo doloroso momento per la perdita del **PAPA'.**

E' mancato
Giovanni De Maria
anni 67
Lo annunciano: la moglie Irma, il figlio **Riccardo** con **Carla** e **Marco**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 8,15 da via Moncalvo 39.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Partecipano al dolore **Carlo Fasolio** e famiglia.

[illegible]
1973 1993
[illegible]
Sempre ricordandoci. I tuoi cari.

1991 [illegible]
Anna Mennuni Zappata
Passeranno gli anni, ma tu **MAMMA** non [illegible]. Messa S. Cristina 19/2 ore 18,30.

1973 1993
Adelaide Cappone
ved. Papurello
Con l'affetto di sempre. Indimenticabile **MAMMA.** Tua **Mariuccia.**

1990 [illegible]
Ignazio Dol[illegible]
[illegible] pensiero di ogni giorno con [illegible] e rimpianto infinito.

[illegible] 1993
dott. [illegible] Fuller
[illegible] sempre con immutato [illegible] e rimpianto. [illegible].

1992 1993
Mariateresa [illegible]
ved. Parenti
[illegible]. Messe: Venerdì 19, ore 18,30 Ss. Angeli Custodi; [illegible] 20, ore 17,30 S. Antonio da Padova.

1984 [illegible]
Ilse Mussa Moriondo
Moglie e madre meravigliosa. Domani giovedì alle ore 18,30 S. Messa nella c[illegible] Ss. Angeli Custodi.

1986 [illegible]
Giuseppina Riposio
ved. Gally
Affetto e rimpianto.

EMULO DEL MOSTRO DI [illegible]

Ragazzo squarta una bimba per compiere rito satanico

NEW YORK

Si sentiva attratto dai riti satanici e i [illegible] idoli [illegible] Charles Manson e Jeffrey Dahmer. E quando si è trovato da solo con una bambina di cinque anni e il fratellino di tre, ha visto finalmente arrivata l'occasione di mettere in pratica uno di quei riti di cui aveva confusamente sentito parlare. Così il corpo della piccola Sara West è stato trovato squartato alla periferia [illegible] Zanesville, nell'Ohio, poco lontano dalla [illegible] dove abitava con il padre Kevin e [illegible] il fratello Seth. L'assassino ha sedici anni, si chiama Billy Joe Shaffer e adesso si trova in prigione, a disposizione del tribunale dei minori. Il padre dei due bambini lo conoscevano bene, a Zanesville si conoscono tutti. Sapeva che lui sui quaderni di scuola usava disegnare simboli satanici e che qualche volta, parlando con i suoi compagni, aveva manifestato interesse per quel Manson che in anni lontani [illegible] avolse il mondo con l'assassinio di Sharon Tate, moglie [illegible] Roman Polanski, e per il «mostro di Milwaukee», recentemente condannato per avere ammazzato una dozzina [illegible] persone, di alcune delle quali aveva anche mangiato il cervello.

«Satana» Manson (nella foto) era uno degli idoli di Joe Shaffer, assassino a sedici anni

[illegible] non [illegible] aveva preso sul serio. A sedici anni, pensavano lui e gli altri abitanti di Zanesville, si dicono tante cose, e l'altra sera, quando gli ha proposto di fare da baby sitter ai due bambini [illegible] tre lui si prendeva qualche ora [illegible] libertà all'osteria con gli amici, lo ha fatto [illegible] tranquillità, senza neanche ricordarsi dei disegni e delle parole di Billy Joe. Ma dopo alcune ore qualcuno è stato attratto dalle urla del piccolo Seth, che intirizzito dal freddo e dalla paura se ne stava fuori, a centinaia di metri dalla propria casa, con gli occhi fissi su [illegible] [illegible] della spazzatura. Dentro il sacco c'era il corpo di Sara, orrendamente mutilato. Billy Joe in un primo momento ha negato, dicendo che un altro ragazzo era venuto in ca[illegible] e [illegible] portato fuori i [illegible] bambini dicendo che voleva far fare loro una passeggiata. [illegible] poi, messo alle strette, ha confessato. Ciò che [illegible] fatto, dicono ora i responsabili del tribunale dei minorenni, è «coerente» con i riti satanici di cui [illegible] parlare.

La dinamica del «rito» che si è svolto [illegible] è stata [illegible] ricostruita con esattezza. Di sicuro si sa che la piccola Sara è stata picchiata duramente, che è stata amputata delle braccia e che è stata «tagliata in due» con [illegible] profonda incisione dalla gola all'addome. Le è stato anche sparato in testa con una calibro 22, ma non si sa se prima o dopo lo scempio. Paradossalmente, quella che il colpo di pistola sia stato il «primo atto» è ora una specie di speranza per il disperato padre, perché almeno vorrebbe dire che non ha sofferto troppo. Lui vive separato dalla moglie e al momento non è [illegible] possibile accertare se i bambini si trovavano con lui perché il tribunale glieli ha affidati o se stavano solo passando il weekend con il padre.

Billy Joe, dopo la confessione, è chiuso in [illegible] mutismo ostinato e non è stato possibile fargli [illegible] nulla, e quanto al piccolo Seth, è per l'appunto troppo piccolo e troppo choccato per ottenere da lui un racconto dell'accaduto. Anche il fatto che sia stato risparmiato [illegible] Billy Joe [illegible] ne non spiegato. L'ipotesi che [illegible] un certo punto si sia [illegible] dell'orrore ed abbia fermato il suo lavoro «a metà» [illegible] regge molto. Quando i poliziotti, dopo il ritrovamento del cadavere, sono andati nella casa di Kevin West, il ragazzo era tranquillo [illegible] preparato [illegible] la sua «tesi difensiva», quella dell'altro ragazzo che [illegible] passato a prendersi i due bambini. Alla luce della confessione, la disinvoltura del tono [illegible] cui all'inizio sosteneva quella tesi ha lasciato gli stessi poliziotti sconvolti.

Franco Pantarelli

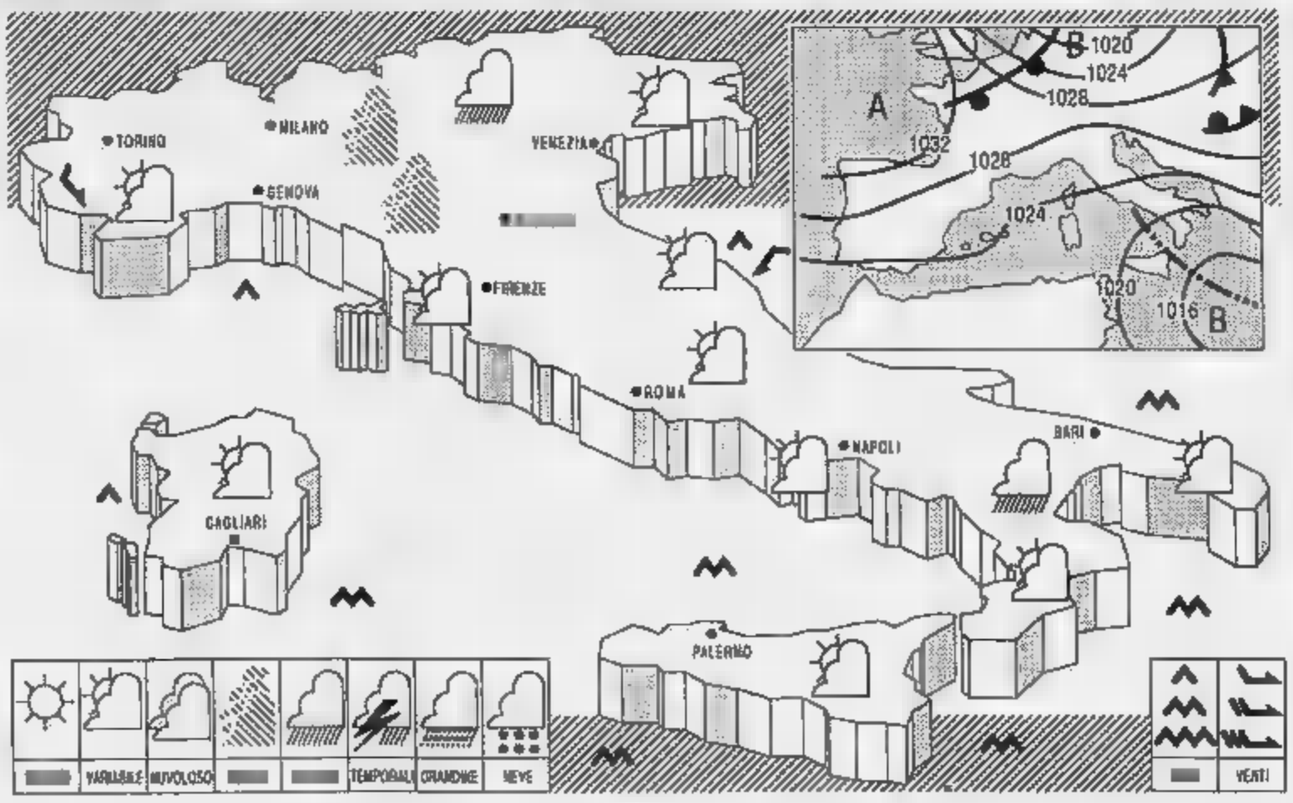
Appello dei dehoniani

«Chi lancia riso sugli sposi ruba ai poveri»

ROMA. Fa peccato chi lancia riso sugli sposi all'uscita della chiesa. E' un gesto stupido e insulso che va contro la tradizione della nostra gente che ha il senso dell'economia e del risparmio e rispetta i frutti della terra». Questo l'appello contro «una prassi consumistica da correggere», pubblicato sull'ultimo numero di «Settimana», il periodico delle dehoniane per preti, religiosi e laici, che con forza ha rilanciato le indicazioni fornite in materia dai vescovi veneti qualche mese fa.

«E' un gesto gravemente oltraggioso - si legge sulla rivista nella rubrica delle lettere al direttore - verso un miliardo e più di fratelli poveri, il [illegible] unico sostentamento è un pugno di riso al giorno. Lo spreco è un grave peccato della società d'oggi. Nessuno ha il diritto di buttare e sprecare il superfluo: non è nostro, è dei poveri. Chi lo fa, ruba ai poveri». [AdnKronos]

IL TEMPO



SITUAZIONE: Il flusso di aria fredda di origine balcanica, [illegible] interessa l'Italia, si mostra più attivo sulle zone centrali adriatiche e al [illegible]
TEMPO [illegible] su tutte le regioni condizioni [illegible] variabilità, con schiarite sulle [illegible] più occidentali e addensamenti intensi su[illegible] alpina e prealpino e al meri[illegible], dove saranno ancora possibili locali precipitazioni. Dalla serata tendenza a miglioramento al Nord. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto locali[illegible] dense sulle pianure delle regioni settentrionali.
[illegible] senza notevoli variazioni.
[illegible] moderati da Nord-Est sulle regioni centrali e su quelle meridionali con rinforzi; [illegible] moderati Nord-Occidentali sulle altre regioni
[illegible] mossi o [illegible] mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in graduale attenuazione; d[illegible]ssi a mossi i restanti mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia addensamenti irregolari, più intensi sulle zone orientali, associati a brevi rovesci e a qualche nevicata sui rilievi; tendenza a miglioramento dalla serata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	7	Firenze	[illegible]	7	Bari	3	9
Verona	-1	8	Pisa	[illegible]	10	Napoli	4	9
Trieste	3	[illegible]	Ancona	4	[illegible]	Potenza	-4	-1
Venezia	2	7	Perugia	0	4	S.M. Leuca	3	7
Milano	2	5	Pescara	2	6	[illegible]	5	13
Torino	3	4	L'Aquila	-2	1	Palermo	10	12
Cuneo	-2	3	Roma Urbe	2	10	Catania	3	12
Genova	4	13	Roma Ciamp.	3	10	Alghero	2	14
Bologna	-1	7	Campobasso	-3	-1	Cagliari	2	15

CITTA' [illegible]

Amsterdam	2	5	variabile	Lisbona	9	18	sereno
Atene	3	6	nuvoloso	Londra	5	12	nuvoloso
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	pioggia
Berlino	1	6	nuvoloso	Madrid	[illegible]	13	sereno
Bruxelles	2	5	nuvoloso	[illegible]	-18	-5	sereno
Buenos Aires	19	30	sereno	Mosca	-13	-8	sereno
Copenaghen	[illegible]	2	nuvoloso	New York	-3	6	nuvoloso
Dublino	[illegible]	10	pioggia	Parigi	3	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	-1	2	nuvoloso	Pechino	-4	6	neve
Gerusalemme	[illegible]	10	variabile	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	4	nuvoloso	Sydney	18	28	nuvoloso
Hasenki	1	2	[illegible]	Tokyo	4	14	nuvoloso
Honolulu	14	28	sereno	[illegible]	-4	1	sereno
Il Cairo	7	17	sereno	Vienna	-4	4	nuvoloso

120 MILA CHILOMETRI A COFANO SIGILLATO.

MA DOVE VUOLE ARRIVARE QUESTA CITROËN ZX?

Aprile 1992. Davanti ai tecnici di "Quattroruote" un notaio sigilla cofano e carter del cambio di una Citroën ZX 1.4 Aura iniezione. Da qualsiasi intervento di manutenzione sarà impossibile perché Citroën ZX ha accettato di partire, carica di zavorra, per la prova più massacrante che un'auto abbia mai subito prima d'ora.

Il percorso è impegnativo, fatto di strade, autostrade e passi di montagna. Le istruzioni per i piloti sono chiare: spingere a tutto gas, spremere la macchina fino ai limiti delle sue possibilità.

Provati dallo sforzo, i piloti devono darsi il cambio ogni 400 chilometri. Le severe norme della prova consentono esclusivamente il rabbocco dell'olio, la sostituzione dei pneumatici e delle pastiglie dei freni. Nient'altro, nemmeno una candela, può essere toccato.

La Citroën ZX continua a correre come se niente fosse.

A 90 mila chilometri, dopo giri del mondo, un test dimostra la perfetta efficienza del catalizzatore. A 100 mila i tecnici si guardano in faccia stupefatti: ZX non vuole saperne di fermarsi. A più di 120 mila chilometri, dopo 243 giorni e tre incredibili giri del mondo, nessuno, tranne la solita ZX, ha più voglia per proseguire la prova.

Il 25 novembre il notaio toglie i sigilli, i piloti vanno a riposare, i giornalisti cominciano a scrivere i loro articoli.

E Citroën ZX? Chissà, forse a quest'ora sarà già arrivata sulla Luna.

PROVA DI QUATTRORUOTE.
Test effettuato alla presenza di un notaio su una Citroën ZX 1.4 i Aura. I risultati completi sono pubblicati sul numero di Quattroruote di febbraio '93.

A PARTIRE DA L. 16.920.000

PREZZO CHIAVI IN MANO - LISTINO IN VIGORE AL 4/1/93.

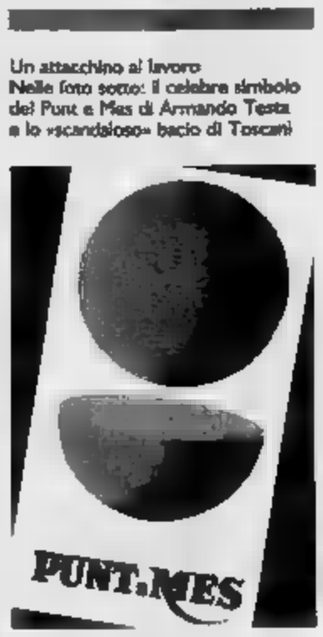
CITROËN

CITROËN ZX. VINCE IN AFFIDABILITÀ.

Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Risparmiare senza sorprese. Citroëntassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL.

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Al bando cartelloni e manifesti, proibito il rosso: lo dice il nuovo codice, i «creativi» insorgono



Un attacchino al lavoro
Nelle foto sotto: il celebre simbolo del Punt e Mes di Armando Testa e lo «scandaloso» bacio di Toscani

PUBBLICITA'

Via dalle strade d'Italia

SEMBRA proprio che un bel giorno usciremo di casa e scopriremo all'improvviso di essere rimasti orfani del sorriso nudo di Benetton. E la Croce Rossa fallirà perché nessuno penserà più a regalarle tonnellate di vestiti usati. Gli unici colpevoli saranno gli articoli 47 e 51 del nuovo codice della strada che, con qualche comma in più e qualche postilla di meno, cancelleranno dalle città non solo manifesti e poster, ma anche il rosso, colore in urto con le tinte dei divieti. Il tutto con buona pace di coloro che, da sempre, giudicano ogni murale brutta e sporca. Ma è davvero così? Cambieranno davvero volto le nostre metropoli?

Andiamo con ordine, anche perché la vicenda finirà immediatamente davanti al Tar del Lazio e gli sviluppi, al momento, appaiono imprevedibili.

A lanciare il grido d'allarme è Francesco Villa, presidente della Fispe (Federazione italiana per lo sviluppo della pubblicità esterna), l'ente che riunisce le cinque associazioni più importanti di categoria. «Se le nuove regole dovessero essere rispettate alla lettera (manifesti a 50 metri dai segnali di pericolo o di divieto, a 50 metri dalle intersezioni, a 50 metri da un altro cartellone, e così via), potremmo eliminare totalmente la pubblicità. Con un'interpretazione meno restrittiva, sparirebbe solo il 70 per cento. Una follia. Ricorreremo, entro fine mese, per eccesso di delega e perché il provvedimento ci sembra incostituzionale: d'accordo, siamo italiani. Ma come si può pensare la regolamentazione delle affissioni ad una semplice commissione, la «Tamburrino», che si esprime in un politichese assurdo, che stila un regolamento senza mandarlo alla Commissione trasporti della Cee, che cancella il rosso da tutte le pubblicità, che pretende di stabilire che cos'è un manifesto definendolo "un elemento bidimensionale privo di rigidezza, applicato sui muri o su altri supporti che non siano impianti pubblicitari e che non può essere illuminato per luce propria o indiretta"?».

E' chiaro che così i centri storici cambierebbero aspetto...

«Non solo loro. Cambierebbe tutto: centro, periferie, strade, autostrade. Fuori dai centri abitati la pubblicità sarebbe vietata sui "supporti perpendicolari al senso di marcia" (sic!, sui ponti, sui veicoli e luminosa (ma allora non si capisce perché si consente la scritta *taxi* accesa sulle auto pubbliche!. E poi sparirebbe il 90 per cento delle pensiline alle fermate dei tram e degli autobus, che sono in genere a 4 metri dagli incroci. Un colpo di spugna su tutto, dunque. Persino sull'Europa. Che ne sarà dei 32 mila poster a cui ci siamo abituati quasi giornalmente? Siamo diversi dagli inglesi la cui dose quotidiana è di 35 mila, dai tedeschi (180 mila), dai francesi (300 mila) e persino dagli austriaci (34 mila)? Gran cosa la sicurezza stradale, ma deve proprio essere fornita in questi termini?».

Oliviero Toscani, poster per autonomasia, ha dubbi. «E' un colpo di vera censura. Perché, in nome del codice, non aboliamo anche le architetture, i pali, le scritte e i semafori? Non si vuole capire che il manifesto è un pezzo della cultura dei nostri tempi. Che cos'erano gli affreschi delle chiese antiche se non la pubblicità di allora, quando i preti vendevano Vergini, Padreterno e Paradiso? Questi burocrati devono stare al loro posto: detesto le regole, odio i soviet. Molto, ma molto meglio il caos della nostra società. Io giro il mondo e delle voglie e dei sogni di un Paese imparo più da un poster che da qualsiasi altra cosa: mi capitano solo facce dirette, mai storte, tutte ordinate? Oddio, sono in Svizzera. Che poi da noi il buon gusto sia finito con il Rinascimento è un altro discorso. Oggi siamo i peggiori d'Europa: il prodotto di autoincensamenti. E che dire, ad esempio, di un'immensa donna sdraiata a Catania che reclamizza sensuale dal cartellone in mezzo alle immondizie di una discarica, proponendo un reggiseno velluto? E' arte allo stato puro, è ambiente, è Italia, siamo tutti noi. Se vogliono cambiarci, allora anche le piazze, i campanili. Capito?».

Gavino Sanna: «Un milione di poster possono soffocare una città...»
A destra, Oliviero Toscani: «Manifesti, specchio del Paese»

Sopra, Marco Testa: «Abolire o imprigionare il manifesto vuol dire assegnare l'uso della comunicazione soltanto ai grandi capitali. E gli altri?»

Per Marco Testa il discorso va posto in altri termini. «Il manifesto è l'unico mezzo veramente accessibile a tutti. E' un volano per l'economia. Abolirlo od imprigionarlo vuol dire assegnare l'uso della comunicazione solo ai grandi capitali che possono concedersi spot, tv e giornali. C'è una sorta di barbarie nel rischio che il piccolo corre se il silenzio, specialmente in una congiuntura difficile come l'attuale. E' comprensibile il desiderio di mettere ordine, di razionalizzare, soprattutto nei centri storici di grande pregio artistico. Ma le periferie... Senza colore, sarebbero morte. Un artista come mio padre sapeva ornare una facciata, darle nuova vita. Anche oggi la qualità saprebbe emergere, perché in un poster ammucchiati insieme. Perché allora imbrigliare la fantasia? Questo del codice non è un passaggio per migliorare: è una spada che mette in crisi l'uso stesso del mezzo».

A proposito di suo padre: oggi Armando non potrebbe immaginare, nemmeno lontanamente, il suo solito appuntamento con il *Punt e Mes*...

«Già. Abolendo il rosso, si abolisce anche un pezzo di storia, di tradizione di arte italiana. Si abolisce anche quell'ombra rossa accucciata che aveva disegnato per Amnesty International. Si abolisce un po' di Lavazza e quell'ultima Y10 fiammante che, di recente, ci ha tenuto d'occhio dall'alto un po' dovunque».

Fin qui il ragionamento sembra logico, tanto per rimanere al codice, a *senso unico*. Una voce però si stacca improvvisamente dal coro. E' quella di Gavino Sanna, che tuona: «Aboliamole quelle pubblicità. Sono talmente brutte. Ci vogliono leggi molto più feroci di quelle attuali. Tutto il sistema è da rivisitare, le nostre città sono diventate immondezzai. Eravamo noi i maestri del manifesto, ma tutto è finito in Armando Testa. Bisogna ripartire con regole che ci aiutino, magari "decorare". Un milione di quadri può soffocare una città. Qualche decina è arte pura, Time Square è bella? Bene: ricordate quando tentarono di trasporla in piazza della Scala: una porcheria. Niente di organizzato, tutto a capocchia, senza forma. Ecco, il punto è proprio questo: bisogna ristabilire quel rapporto diretto che c'era una volta tra il cittadino ed il suo manifesto. Quando, ad esempio, la gente andava a scrivere le sue sotto il grande poster della campagna di lancio per *Panorama* che titillava la [illegible] con quel *Fanfani è...*».

Emanuele Pirella, anche lui termini non così sanguigni, è d'accordo: «Proviamo ad atterrare ad Heathrow e a scivolare lentamente verso Londra, verso Knightsbridge. Quaranta affreschi inglesi di rara intensità, non uno di più: belli, intriganti, creativi. Da noi invece vige il criterio della ripetitività, della quantità. Là pochi spazi costosissimi. Qui mille a poco prezzo. Per di più, eternamente scontati e fatti male. E' come veder pubblicità sulle piccole private: il medesimo spot, rudimentale e di dubbio gusto, mandato avanti all'infinito. Un incubo. Al contrario, bastano venti postazioni per costruire una grande pinacoteca all'aperto. Riflettete: oggi la somma di colori dà il grigio. Ed è un peccato, perché la storia della pubblicità è incominciata proprio con i manifesti. Chi non ricorda quelli stupendi della Cinzano, della Fiat, Campari? Abbiamo bisogno di visioni consolanti, di testi che ci parlano. Accettiamo una nuova sfida. *Un minimum vitale*».

Che cosa salverebbe oggi?

«Poche cose: quel prete e quella nel castissimo bacio firmato Toscani per Benetton; *Castor ci sta*, ovvero la favola di una levatoviglie che è in una scatola di fiammiferi e di sardine; il decadentissimo attuale Armanijeans con quel efebo vagamente "gayeggiante"; i Levi's e quelli della Coca Cola. Magari anche un bel cibo per cani...».

Un'ultima considerazione, collaterale forse, di sostanza in tempi in cui il colore delle città appare sempre di più quello tangente. Dice Perri, direttore del giornale *Pubblicità Italia*: «Ben vengano regole nuove in un settore infestato di buchi neri, in cui le eganzie traggono, incontrollate, i maggiori ritorni di commissione e la contiguità col potere politico comunale non sempre è al di là di ogni sospetto». Quanto a noi, ed ai partiti che del hanno fatto ragione di vita anche dopo la caduta dei muri, non resta che aspettare. E domani il vero nemico per la *Quercia* e per *Rifondazione* fosse proprio il codice della strada?

Piero Soria

Inaugura aprile la stagione di Palazzo Grassi, che settembre ospiterà 430 disegni di Modigliani

Duchamp il capriccioso sbarca a Venezia

Rarità in mostra: trecento opere dall'Europa e dall'America

La Gioconda con i baffi, opera fra le più celebri di Marcel Duchamp (1887-1968). L'artista è stato definito dallo storico dell'arte Jean Suquet «una di autorità suprema nella storia dell'arte contemporanea».

ROMA

PALAZZO Grassi a Venezia inaugura il 4 aprile la stagione della 1993, e lo fa nel dell'ironia e della provocazione che furono il linguaggio di un grande artista del nostro secolo, Marcel Duchamp (1887-1968), definito dallo storico dell'arte Jean Suquet «una di autorità suprema nella storia dell'arte contemporanea». L'esposizione, aperta al pubblico fino al 18 luglio, presenterà trecento fra opere e documenti, provenienti musei e collezionisti d'America e d'Europa. Il materiale, hanno sottolineato i responsabili dell'iniziativa, è stato concesso dai proprietari molto malvolentieri, per tempo loro considerato straordinariamente lungo e soltanto grazie al prestigio dell'istituzione Palazzo Grassi».

«La non sarà retrospettiva. Il visitatore - ha spiegato Jacques Caumont, curatore - scoprirà subito Duchamp nel pieno della sua creatività. Nel 1913, come lo si incontrerà nella prima sala, non è più un pittore che si muove tentoni fra diverse scuole, passando attraverso cubismo, dadaismo e surrealismo. In quell'anno Duchamp ha già scoperto il metodo che ispirerà sua opera completa e al quale egli sarà fedele. Ha già avuto quell'idea che resta uno dei suoi insegnamenti fondamentali: l'Arte ha niente che vedere con gusto, la quale varia non solo da civiltà all'altra, ma anche all'interno di stessa civiltà a seconda dei capricci delle mode. Subito il visitatore s'immerge in questa verità dimenticata».

Dieci anni dopo Duchamp smette di dipingere e si dedica alla scrittura, ai viaggi, alla regia cinematografica, alla scenografia (soffitti coperti con sacchi di carbone a Parigi, tele ragno fatte spago a New York), al gioco degli scacchi: in questa disciplina diventerà un campione di livello mondiale.

Ma è ormai «il padre dell'avanguardia». E' il primo che è uscito dal foglio, tela, ha rotto gli schemi ha inventato giochi di prospettive, macchine ottiche, Gioconda con i baffi, ha fatto diventare opera d'arte - i famosi «readymade» - oggetti comuni della realtà di tutti i giorni. La ruota della bicicletta messa su un piedistallo, lo scolabottiglie trasportato nel mio dio, il portacappelli o il gilet che ha cambiato destinazione, lui vengono firmati come opere d'arte perché «scelti dall'artista» ragione particolare, senza nessuna attenzione per le regole della piacevolezza e della «seduzione retinica».

Il solo elenco dei nomi dati alle sale Palazzo Grassi dove Gae Aulenti ha curato l'allestimento - Sala Omofonie, delle Assonometrie, dei Geroglifici su vetro, dei «3 fragori», delle Illusioni ottiche, dell'Ipnosi meccanica, della Cascata d'acqua del gas d'illuminazione - la dice lunga sulla varietà delle invenzioni, per le quali a partire degli Anni Cinquanta Duchamp è diventato il punto di riferimento di tutti i movimenti che da allora in sviluppati, dal New Dada all'arte concettuale, povera.

Di lui, ieri a Roma, hanno parlato storici dell'arte che lo hanno conosciuto e frequentato. Maurizio Calvesi ha sottolineato gli elementi alchemici, esoterici, un po' misteriosi che la opera contiene. Arturo Schwarz si è della scarsa attenzione che finora si è data alla figura complessiva di grande poeta: «Non a caso i poeti lo hanno capito per primi e in profondità. Secondo Breton, Duchamp ha raccontato con il "Grande Vaso" una straordinaria leggenda moderna che ripropone il tema ancestrale della rottura del tabù dell'incesto, in modo metaforico naturalmente, nella ricerca dell'armonia fra gli opposti e i diversi, riconoscimento dell'elemento maschile che abita la donna e dell'elemento femminile nell'uomo». «Duchamp - ha insistito Schwarz - ha scritto una delle più belle del secolo. Ha sviluppato uno dei problemi di ogni tempo - l'incomunicabilità - riproponendo una poetica e una filosofia dell'amore che fa dell'amore una grande forza vivificatrice, l'unico modo per arrivare alla conoscenza».

Palazzo Grassi riaprirà a settembre: in prima mondiale saranno esposti disegni inediti di Modigliani, provenienti dalle collezione parigina di Paul Alexandre.

Liliana Madeo

POLEMICA. Un gruppo di intellettuali napoletani lancia una rivista. Ed esplode il dibattito

«Napoli è in Africa? Meglio della Svizzera»

Contro Bocca i meridionalisti: ma Ghirelli sente odore di cattocomunismo

ROMA

DOVE sta Zazà? Sta a Napoli, certamente. Ma forse anche al Cairo, ad Algeri, a Nairobi e a Kinshasa. Sta nel Mezzogiorno, ma anche in Africa. Lontana dalla Svizzera, feticcio di quei modernizzatori puritani che vorrebbero propinare al Sud sempre la stessa pappa indigesta a base di efficientismo e di dosi massicce di industrializzazione. Zazà è stata ritrovata da un gruppo di intellettuali meridionali che adesso inaugurano una nuova rivista chiamata, appunto, *Dove sta Zazà*. E che esibiscono con orgoglio il loro vessillo dove è scritto: «Ci sentiamo molto più vicini all'Africa che alla Svizzera, Ossia, l'Africa è meglio della Svizzera.

Il motto è di Stefano Matteis, studioso di teatro e antropologo napoletano, fondatore e animatore della rivista bimestrale assieme al direttore di *Linea d'ombra* Goffredo Fofi, a Silvio Perrella, Vittorio Dini, Franco Mollica e allo scrittore polacco ormai «napolitanizzato» Gustaw Herling. Un calcolato sberleffo agli umori secessionisti che serpeggiano nel Nord e che si condensano nell'uso ingiurioso di termini come «terrone», «africano» «negro», riferiti al meridionale e in generale al Sud. Ma anche un'aperta polemica, spiega De Matteis, contro quel meridionalismo di ill[illegible] ascendenza che «tende a interpretare i problemi del Mezzogiorno in termini di "assenza d'industria", "arretratezza" e "mancanza di sviluppo", come se il freno del Sud consistesse nel suo rifiuto di omologarsi al modello dominante nel Nord».

Contro Giorgio Bocca, che «diffonde ed amplifica il luogo del[illegible] apocalittico "Inferno"». Contro Gianfranco Miglio, che auspica l'inoculazione forzata di severe virtù di matrice calvinista nel disastrato tessuto culturale del Mezzogiorno. Contro la Svizzera, simbolo[illegible] intesa come luogo elettivo di un capitalismo freddo e calcolatore, di un civismo [illegible]gue, di un ordine ferreo e ferocemente asettico in cui ingabbiare le energie della cultura meridionale, vitale, creativa e presente malgrado l'abnorme dilatazione della malavita di stampo mafioso e camorristico. Il Sud [illegible]sta si ribella al «dominio degli stereotipi». E rivendica con orgoglio, spiega Matteis, «le vicinanze e le sintonie che accomunano tutte le popolazioni del Sud del mondo, dal Mezzogiorno all'Africa».

I meridionali che non vogliono marciare al ritmo di un orologio svizzero, che ripudiano le lusinghe dell'Occidente opulento e supervitaminizzato, che si fanno incantare dall'aggressivo messaggio neo-leghista e che diffidano dello strapotere delle banche e del denaro in cui si condensa l'aborrito «modello svizzero». Già Renzo Arbore, malgrado le reiterate manifestazioni di antipatia recentemente espresse nei suoi confronti da Goffredo Fofi, aveva messo alla berlina gli stereotipi sul Sud nel film *FF.SS. Cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non ci vuoi più bene*. Donne stortignaccole e nere, mercatini napoletani deliberatamente rappresentati a immagine e somiglianza di un suk nordafricano e poi i meridionali brutti, sporchi e cattivi che sembrano l'antitesi dell'uomo del nord ripulito in una lavanderia settentrionale come viene idealizzato dagli apologeti della Svizzera: la riscossa del Mezzogiorno «africano» parte di lì, diventa programma di una rivista colta, destinato a dividere e a [illegible] la cultura meridionalista.

Il Sud italiano come l'Africa? «No, non mi sembra affatto una buona idea», risponde il giornalista e saggista Giovanni Russo, che di recente ha pubblicato l'anti-«Inferno» *I nipotini di Lombroso* e che sta per mandare in libreria per l'editore Liguori *Sud specchio d'Italia*. «Anzi - spiega Russo - mi sembra un clamoroso autogol, un modo per dare ragione a quei settentrionali del Risorgimento come il generale Farini che dopo l'offensiva a Gaeta riferiva a Cavour di essere arrivato in "Affrica" con due effe. E perché mai ora dovremmo dare ragione al generale Farini?».

«Non capisco neanche perché bisognerebbe cancellare la vocazione europea di tanta cultura meridionale. Forse perché si vuole valorizzare [illegible]li di importazione nordica, la cultura autoctona del popolo Sud?», si chiede Giovannino Russo. «Bene. E allora non capisco cosa c'entri l'Africa visto che la cultura autoctona del Mezzogiorno è quella della Magna Grecia. E poi, prendiamo la [illegible] di un Pino Daniele. Sbaglio a dire che si [illegible] cultura cosmopolita, di America assorbita dai napoletani?». Il meridionalissimo Antonio Ghirelli propone una sentenza di sapore opposto e quella avanzata dagli intellettuali di *Dove sta* [illegible]: «Soltanto l'Europa, intendo l'illuminismo europeo, può riscattare il Mezzogiorno». Il [illegible] «Il Sud [illegible] Africa», è soltanto un generoso paradosso [illegible] terzomondismo che mi ostino a considerare una perenne insidia per le culture di provenienza cattolica e comunista che rischia di mescolarsi all'esaltazione tardiva di quel brodo barbarico di disperazione e di [illegible] che rappresenta [illegible] prospettiva tragica per il nostro Sud».

«Prendiamo pure in giro la società industriale - prosegue Ghirelli - rifiutiamo la degenerazione consumista delle società dominate dalla logica del profitto. Ma insomma rendiamoci conto che il dramma del Sud si è rivelato quella mancanza di *civicness*, come la chiama con termine pressoché intraducibile lo studioso Putnam, quella carenza di "senso civico" che invece dobbiamo imparare ad assorbire».

Giornalista ricco di umori per nulla incline ai grigiori di un nordismo da [illegible]llare acriticamente, Ghirelli propone uno scambio alla pari tra Nord e Sud: «Grazie alla ricchezza delle nostre risorse esistenziali, noi meridionali possiamo dare lezioni a tutto il Nord. Ci dobbiamo [illegible]re l'umiltà di ricevere dall'Europa [illegible] fondamentale lezione di illuminismo. Mi piacciono i paradossi e figurarsi se non apprezzo una battuta sull'Africa e la Svizzera. Ma mi rendo conto di quanto tutto ciò sia pericoloso per lo spirito e il futuro del Sud. Si dice a Napoli: "Il semaforo rosso non è un ordine, è un consiglio". Battuta geniale. Attenzione però che a furia di battute il Sud rischia di morire d'asfissia. Ecco la lezione che un insidioso neoromanticismo rischia tragi[illegible] di non capire».

Pierluigi Battista

Sopra, Goffredo Fofi, tra i promotori di «Dove sta Zazà». Qui accanto Giovanni Russo e a destra Antonio Ghirelli

Russo: «Idea pessima e autogol clamoroso»

Sopra, la Napoli «araba» inventata da Arbore nel film «FF.SS.»; uno sberleffo che ora è uno slogan. Qui accanto, Gustav Herling, lo scrittore polacco diventato napoletano

FATTI [illegible]

Palermo, [illegible] in [illegible] per i pupi

[illegible] Più di cento intellettuali, tra cui Umberto Eco, Gesualdo Bufalino, Francesco Rosi, Gabriele Ferro, Dacia Maraini, Elvira Sellerio, Luciano Berio, Gioacchino Lanza Tomasi e Bob Wilson, hanno sottoscritto un appello per salvare i tremila pupi siciliani e le marionette di ogni parte del mondo ospitati nel [illegible] internazionale di Palermo, definito dai firmatari «una delle poche isole nel degrado della città». Il Museo rischia la chiusura per l'inadeguatezza dei fondi stanziati dalla Regione. Promotore dell'iniziativa è il prof. Antonio Pasqualino, presidente dell'As[illegible] per la conservazione delle tradizioni popolari e autore di numerosi testi di folclore e sulla storia dei pupi siciliani. Domani la precaria situazione del Museo sarà illustrata in una conferenza stampa. [a. r.]

Rushdie, si raccolgono [illegible] in Parlamento

ROMA. Su iniziativa del deputato Marco Taradash del gruppo federalista europeo, è cominciata ieri mattina alla Camera una raccolta di firme per una mozione che impegna il governo italiano a invitare ufficialmente nel Paese lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie, condannato a morte quattro anni fa dall'ayatollah Khomeini per *Versi* [illegible] La mozione, elaborata con gli scrittori e gli artisti che hanno recentemente sottoscritto un manifesto a favore di Rushdie (nell'ambito della campagna contro la pena di morte promossa dal partito radicale), è stata presentata anche al Senato, su iniziativa del senatore del pds Cesare Salvi. [Adn-Kronos]

[illegible], Calcagno e «Martedì letterari»

[illegible] Dopo Paolo Ruffilli e Dacia Maraini (intervenuti il 2 febbraio), ieri al Casinò municipale di Sanremo è stato ospite dei «Martedì letterari» Giorgio Calcagno, autore di *Notizie dal diluvio* (Rizzoli). Il libro, vincitore del premio Cesare Pavese, è stato p[illegible] dal segretario generale del Premio Grinzane Cavour, Giuliano S[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Evola e il pericolo naziskin; il San Paolo esporta cultura alla Scala

La destra e i fantasmi del «sangue e suolo»

Solo ora ho potuto leggere su *La Stampa* dell'11 febbraio gli interventi di Cacciari e di Piccioli a proposito del mio articolo sulla ristampa di *Cultura di destra* apparso ne *L'Italia settimanale*. Mi pare che, a parte alcune affermazioni un po' ad effetto, le mie analisi siano confermate: il libro di Jesi «minore», nato dall'«assillo del "pericolo di destra" (...) [illegible] provocato veri e propri disastri», dice Cacciari, un alibro datato», riassume il sommario dell'articolo; *Cultura di destra* è stato in [illegible] ristampato solo nel momento in cui «l'Europa è sconvolta dai fantasmi del "sangue e suolo"» dice Piccioli, cioè per grazia del cosiddetto «pericolo naziskin», scrivevo io. Che la Garzanti abbia effettuato un'«operazione commerciale» è nel pieno diritto di editore. - E questo il p[illegible] che sottolineavo nel mio intervento e che qui ripropongo - di tale operazione ha approfittato proprio quel «ceto intellettuale che non sa far altro che portare indietro l'orologio». Sono parole di Massimo Cacciari, stranamente però rivolte al sottoscritto e invece a coloro che hanno utilizzato la ristampa del saggio di Jesi per cercare di riportare l'orologio al 1979, l'anno del terrorismo brigatista e del terrorismo culturale [illegible] la destra, come il stesso Cacciari sa benissimo. Il mio articolo era intitolato «Un libro per tornare indietro» e l'ho chiuso con queste parole, rivolte a chi vorrebbe riproporre vecchi schematismi: «Uno scopo alla fine l'otterranno, no? Sicuramente quello di riaprire un fronte polemico chiuso, sigillato». Mi pare che sia lo stesso senso delle parole di apertura di Cacciari: «Non era stato tutto archiviato, passato in giudicato, chiuso e sepolto? Le sue parole, dunque, dovevano essere rivolte a chi ha riaperto all'improvviso questio[illegible] - appunto - pas[illegible] in giudicato e non a chi ha replicato dicendo che si tratta del tentativo artificioso e strumentale di riattualizzare cose di 14 anni fa. Il mio orologio, orfano di Evola che mi si considori, va avanti, e lo dimostra il mio lavoro. Gli altri che devono far riparare il loro al più presto...

Gianfranco [illegible] Turris, Roma

I [illegible] politici [illegible] «colonnelli»

Da tempo, molti redattori politici sono usi introdurre nei commenti che fanno sulla vita dei partiti politici nostrani talune espressioni tratte dalla gerarchia degli alti gradi delle Forze Armate.

Non di rado si legge, ad esempio, che una personalità molto in vista invia al proprio segretario e capo i suoi «colonnelli» per sondare il terreno, mentre costui non perde tempo a sguinzagliare i propri «generali» per effettuare sondaggi a giro d'orizzonte presso altri personaggi influenti.

Il ricorso alla gerarchia militare per visualizzare ai lettori distratti il lavoro intenso delle segreterie nazionali può essere una trovata per individuare immediatezza l'importanza del latore e la consistenza del messaggio, ma penalizza ingiustamente chi indossa l'uniforme non certo per assolvere le funzioni di trafelato postino in corsa affannosa da un palazzo all'altro del potere.

Non è superfluo ricordare che i militari in servizio non possono - in forza dei dettami della Costituzione - fare politica e, comunque, la chiamata in causa di generali e colonnelli appare discriminante per tutti gli altri gradi, sottufficiali compresi, ritenuti non all'altezza di portare in giro i vitali messaggi della partitocrazia italiana.

La fame, a dir poco dubbia, che oscura l'immagine di talune organizzazioni politiche, in conseguenza della repellente storia di Tangentopoli, dovrebbe indurre i redattori a ri[illegible] ed una terminologia più appropriata per definire gli ambasciatori, molti dei quali inquisiti, riferendoli a capi bastone, pezzi novanta e simili.

Emilio Barbini, Torino

RISPONDE O.d.B.

Sadismo in tv per uomini e animali

Stimo sig. Del Buono, le scrivo sotto l'effetto dell'ondata di raccapriccio e di sgomento provato martedì sera nel vedere [illegible] documenti filmati su Raitre riguardanti la pratica della vivisezione. La realtà ha superato qualunque fantasia in fatto di orrore. Animali vari squarciati, folgorati, pelati, sventrati, vivi e senza alcun cipo di anestesia, come da alcuni pulpiti si blatera e si vorrebbe far credere. Ma il colmo dell'abiezione dei carnefici si è avuto quando si è visto un maiale, legato e immobilizzato, venire arrostito lentamente con la fiamma ossidrica.

Mario B., Saluzzo

GENTILE signor Mario, su quella trasmissione di Raitre ho ricevuto molte lettere più o meno del tenore della sua, e tutte condivisibilissime. Ma nessuna firmata, perché, evidentemente, dirsi animalisti è considerato [illegible] un rischio al giorno d'oggi. Così ho lasciato passare del tempo, e l'avvenimento si è un poco allontanato nella memoria. Cerco di rimediare con la sua lettera che almeno mi comunica il suo nome proprio. E magari poi mi arriverà una valanga di lettere firmate, anche ci conto poco.

A ogni modo, è stato un vero orrore e lei descrive bene le reazioni. «Perché? Per che cosa? Per stabilire forse la resistenza media di un maiale al calore? Ora le dico: riguardo all'utilità di questo pazzesco esperimento sadico credo che siano dubbi che è stato solo uno schifoso abuso che [illegible] il buon senso. Dove è [illegible] compiuto? E da chi? Se in Italia, perché la magistratura [illegible] indaga sugli autori di questo abominio infame? Da tanto tempo si sente dire che la vivisezione [illegible] è più necessaria se non in ristrettissimi casi di studio, ma perché allora si [illegible] le atrocità sugli animali, con l'aggravante in questo caso dell'assoluta inutilità e del sadismo più criminale? Quella povera bestia! Lo hanno bruciato vivo, ma hanno anche bruciato la mia coscienza di essere umano e ho dentro tanta tristezza per le spaventevoli sofferenze che ogni giorno vengono inflitte a migliaia di creature [illegible]i e indifese. Approfitto quindi della sua finestra di opinione alla quale sono affezionatissimo per chiedere al mondo pietà per gli animali torturati...».

Le ho lasciato spazio volentieri, gentile signor Mario, ma chiediamo pietà per tutti gli esseri viventi, perché gli scorci di orrore che la televisione ci trasmette dalle varie guerre in corso dimostrano che gli uomini trattano gli animali come il loro prossimo, ovvero come gli altri uomini a cui si trovano contrapposti.

Oreste del Buono

quanto vittime innocenti di un governo poco capace.

Giovanni Roba, Pieve di Teco

Valdesi, il «capo» [illegible] in alto

Ho letto su *La Stampa* del 13 febbraio un interessante articolo di Flavia Amabile, nel quale lo storico Giorgio Spini è presentato come «capo della Chiesa valdese». Giorgio Spini, [illegible] della Chiesa metodista di Firenze, è stato in effetti per sette anni membro della Tavola Valdese, l'organo esecutivo delle Chiese valdesi e metodiste. Tuttavia le nostre Chiese non hanno dei «capi», ma solo degli organi collegiali che cercano di obbedire all'unico Capo, che sta un po' più in alto di noi. Oggi la Tavola Valdese è presieduta dal pastore Franco Giampiccoli, [illegible]

pastora **Giovanna Scielzo**
Roma
Vicemoderatore della Tavola Valdese

Polemiche guastafeste [illegible] [illegible] di ballo

L'indignazione di Loredana Furno e Carla Fracci per l'introduzione di una retta nei primi anni della Scuola di Ballo della Scala è [illegible] indirizzata alla [illegible] sbagliata. L'occasione che la grande ballerina milanese ha ritenuto di cogliere per aprire una «querelle» con la Sovrintendenza della Scala era infatti la firma dell'accordo per la costruzione della nuova sede della Scuola stessa, finanziata dalla Fondazione Sanpaolo: l'iniziativa non ha e non intende avere assolutamente nulla che fare con la gestione operativa e amministrativa dell'antica istituzione.

Per quanto riguarda poi i nostri interventi a Milano, rimandiamo a quanto il presidente Zandano [illegible] ha detto durante la presentazione del suddetto accordo: «L'unicità, la ricchezza della tradizione, il livello internazionale sono i tratti distintivi, il filo rosso che accomuna la Scuola di [illegible] e il Balletto della Scala, il Museo Egizio di Torino, un'antica abbazia, i maestri del disegno, Brera, [illegible] grande orchestra sinfonica. Gli esempi non sono scelti a caso: la Fondazione Sanpaolo realizza per la Scala le nuova sede della Scuola e contribuisce alle stagioni del balletto con lo stesso spirito con cui ha ristrutturato il Museo Egizio, ha restaurato S. Fruttuoso di Camogli e la Basilica di Superga, ha allestito la mostra di grandi disegni antichi "Da Leonardo a Rembrandt", sta mettendo a punto l'operazione "Grande Brera" e progetto di James Stirling, sostiene da anni l'attività dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai».

Chiunque peraltro guardi con serenità di giudizio a quanto in anni recenti e meno l'Istituto Bancario San Paolo prima, la Fondazione Sanpaolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte poi hanno fatto e continuano a fare per questa città, non potrà non riconoscere un impegno e un'attenzione costanti e campi più disparati del «sociale».

E se attraverso i secoli l'espansione ci ha portati anche fuori Torino, sembra corretto «esportare» anche la nostra attività culturale, scegliendo sempre - lo ripetiamo - obiettivi di livello indiscutibile. Peccato però che ogni volta che «sposiamo» una causa, la festa venga rovinata da polemiche e recriminazioni che nulla hanno che vedere con lo specifico intervento.

Luisella Giorda, Torino
Responsabile relazioni esterne Sanpaolo

La doppia [illegible] per OdB

Ieri, per un errore tecnico, è stato impaginato la [illegible] lettera di OdB - con la relativa risposta - già apparsa sabato. Ce ne scusiamo con i lettori e con Oreste del Buono.

Nuove generazioni e cambiali in bianco

Rispondo alla signora Alda Patrone di Torino (lettera del 6 febbraio). Chi scrive è un «giovane» [illegible] ben [illegible] primavere al quale spiace che alla [illegible] interlocutrice sia sfuggito il vero [illegible] del [illegible] scritto in cui egli sottolineava il rapporto inver[illegible] proporzionale fra l'aumento del debito pubblico e la diminuzione della natalità. Così facendo, scrivevo, le generazioni venute al mondo con una cambiale in bianco sottoscritta da loro ma da loro non voluta potrebbero domani rifiutarsi di pagare le pensioni in

Il teologo ribelle Drewermann immagina un diario del filosofo prima di salire al rogo: atto d'accusa contro la Chiesa

Giordano Bruno, l'ultima sfida è un testamento di 300 pagine

Eugen Drewermann, teologo ribelle e sospeso dall'insegnamento. Nel [illegible] ultimo libro «Giordano Bruno o Lo specchio dell'infinito» si immedesima nella figura del grande eretico morto sul rogo a Roma, in Campo de' Fiori, il 17 febbraio 1600

EUGEN Drewermann, il teologo ribelle e sospeso dall'insegnamento, alza il tiro e lancia contro la Chiesa un siluro, il cui colpo si farà sicuramente sentire anche negli ambienti [illegible]ti e insonorizzati del Vaticano. Ma [illegible] sarà devastante, sia perché il cattolicesimo ha [illegible]pre dimostrato [illegible] saper resistere agli assalti, per quanto rabbiosi, della filosofia, sia perché Drewermann ha inumidito la [illegible] un po' con la bava della collera [illegible] un po' [illegible] lacrime della retorica.

L'idea, comunque, è geniale e la mira precisa. Nel suo ultimo libro, pubblicato di recente dall'editore Kösel di Monaco con il titolo *Giordano Bruno oder der Spiegel des Unendlichen* (Giordano Bruno [illegible] Lo specchio dell'Infinito), il teologo immagina che [illegible] più illustre vittima dell'Inquisizione vengano dati trecento fogli di c[illegible]a, affinché possa rievocare in prima persona le vicissitudini della [illegible] vita tragica e tempestosa.

E' [illegible] dicembre [illegible] [illegible] grande filosofo, che ormai si trova da circa [illegible] anni nelle carceri romane del Sant'Uffizio, p[illegible] che lo uccideranno all'alba [illegible] nuovo secolo. Non gli resta, dunque, che una settimana [illegible] vita. In realtà, prima del [illegible] passerà [illegible] più di [illegible] mese e mezzo; ma questo lui [illegible] lo sa e annota: «Evidentemente hanno deciso la mia [illegible] e questi trecen[illegible] fogli rappresentano il mio ultimo pasto. Boccone per boccone [illegible] scrivendo cinquanta fogli al giorno, devo prepararmi alla fine. Un fuoco d'artificio cinese [illegible] potrebbe ri-schiarare abbastanza, per loro, il [illegible] [illegible]le; essi hanno bisogno della luce del mio rogo, per esstrare e [illegible] al mondo intero che non c'è [illegible] non ci potrà mai essere una nuova era».

Fra i suoi giudici primeggiava il cardinale Bellarmino, che poi fu fatto santo

L'autore avverte che tutti i nomi, i dati, i fatti e documenti contenuti nel [illegible] sono autentici. Infatti si avvale ora dei costituti veneti, vale [illegible] [illegible] di quello che lo stesso Bruno dichiarò dinanzi [illegible] tribunale di Venezia, ora delle varie biografie e ora delle opere [illegible] filosofo. Insomma, l'intelaiatura [illegible] storica [illegible] e l'ordito [illegible] [illegible] Drewermann, [illegible] quale però spesso aggiunge trine [illegible] merletti per conto proprio.

Il teologo introduce elementi estranei i[illegible] una cupa tragedia, che è già tanto eloquente di per sè, e rischia di snaturarla. Esempio: per imbastire una inutile tiritera psicologica, introduce la figura [illegible] una fantomatica «Diana», che avrebbe folgorato [illegible] filosofo sulla spiaggia di Noli e segnato il «giorno più decisivo» [illegible] sua vita. E' vero che Bruno soggiornò per alcuni mesi nella bella cittadina ligure; ma, braccato dall'Inquisizione, aveva tutt'altro per la te[illegible] che donne peccaminosamente belle e a spasso con un [illegible] sulla «Riviera di Ponente». No, ciò che mancava a Bruno non era una donna, come pensa Drewermann, bensì il pane e [illegible] pace per scrivere i suoi libri.

Comunque l'ossatura del libro, tolti certi svolazzi retorici, [illegible] robusta [illegible] ben costruita. Oltre a disporre di una vasta cultura, anche nel campo [illegible] filosofico e perfino scientifico, l'autore ha la parola scaltra [illegible] la penna affilata. Ciò che Drewermann mette in bocca a Giordano Bruno [illegible] [illegible] documentato o verosimile [illegible] per la maggior parte plausibile. Chi narra è sempre il filosofo stesso e questo accorgimento conferisce maggiore efficacia al libro. [illegible]i abbiamo una rievocazione spaventos[illegible] del fanatismo che, in nome del buon Dio, insanguinò l'Europa e mandò al rogo lo spirito. E ce n'è per tutti: per i cattolici e per i protestanti, per i luterani e per i calvinisti.

Quando si abbottona male il primo bottone della camicia, tutti gli altri vanno fuori posto: così diceva Giordano Bruno parlando del proprio destino. [illegible] infatti la [illegible] vita somiglia a una tragedia [illegible] cinque [illegible]tti: infanzia, giovinezza, esilio, pro[illegible] [illegible] condanna [illegible] rogo. Ma mentre sono abbastanza noti gli ultimi atti, sappiamo relativamente poco sui primi. Abbia[illegible] solo degli squarci [illegible] questo periodo

NON SONO RIMANENZE

MA FAVOLOSE

PROPOSTE

ULTIMA SETTIMANA

DI QUALITA'!

DELLA PELLICCERIA GARINO

TORINO - VIA GARIBALDI 28 angolo VIA DELLA CONSOLATA

I modelli sono del 1993 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO:
VIA GARIBALDI, 28

BORGOMANERO:
VIA NOVARA, 39

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

ALCUNI ESEMPI

MANTELLI VISONE	3.500.000
GIACCHE VISONE	2.900.000
VISONE femmina a 3 balze	3.900.000
MARMOTTE extra canadesi	2.390.000
VOLPI Groenlandia	1.700.000
VOLPI argentate ultima moda	3.600.000
MONTONI reversibili compresi i viking	890.000
CASTORINO lontrato extra gran moda	1.670.000
PERSIANI 9/10 nappati reversibili	1.990.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

APPROFITTATENE SUBITO

AUT. 0281

Pippo, Masini e parolacce

Non è la prima volta che la canta in tv, alla radio è gettonatissima, ma chissà che effetto avrà fatto agli escoltatori Raiuno, alle famiglie cattoliche sentirsela ripetere per almeno 36 volte. «Vaffanculo» è la canzone che apre il nuovo album di Masini, il cantante toscano ieri sera l'ha cantata a «Partita doppia», lo show di Pippo Baudo. Il presentatore non per niente l'ha mandata in onda verso le 22, almeno i bambini erano a letto, ma l'effetto sicuramente c'è stato. sono bastate la preparazione e le scuse iniziali: «Per mandare all'inferno qualcuno - ha detto il cantante - posso dire "va a fa' un bagno" o "accipicchia", oppure "accidempoli"». Baudo concordava ma, alla fine della performance, ha detto: «Sono contento mio padre sia morto, così l'ha sentita, altrimenti mi avrebbe rimproverato: "Pippo, ma che fai?"». Vero pentimento o solo l'ennesima furbata?

Costner il peggiore?

Il peggior film del 1992 è «Guardia del corpo», stando alle candidature del «Lampone d'oro» (in inglese Golden Raspberry, che significa anche «pernacchia d'oro»), il temuto contro-Oscar assegnato ogni a Los Angeles. Il film Kevin Costner e Whitney Houston è candidato a ben sette statuette nelle categorie dei peggiori, seguito a breve distanza da «Cristoforo Colombo: la scoperta» sei candidature. Il «Lampone d'oro», giunto alla tredicesima edizione, viene assegnato oggi anno, in coincidenza gli Oscar. Tra i peggiori attori candidati Michael Douglas, Jack Nicholson, Tom Selleck, Kevin Costner e Sylvester Stallo Tra le attrici sono in lizza Kim Basinger, Lorraine Bracco e Melanie Griffith. Alcune delle candidature per il «Lampone d'oro» sono insolite: Costner è stato candidato per il peggior taglio di capelli e Sharon Stone per l'apparato genitale (mostrato in Basic Instinct).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 17 Febbraio 1993 21

A Berlino l'attesa opera di Spike Lee sul predicatore della violenza con un bravissimo Denzel Washington

Ecco Malcolm X, cattivo e santo

Un film con due anime: mezzo bello e mezzo no

Helmut Berger ha fatto i capricci alla proiezione di «Malcolm X». Al centro, l'autentico Malcolm X

Storia e apologia di una vita violenta

Foto grande: Spike Lee, il regista di «Malcolm X». Qui accanto il protagonista Denzel Washington

Un lavoro costato 34 milioni di dollari lungo 3 ore e 20

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Bandiere americane su tutto lo schermo. Le immagini del nero Rodney King massacrato a bastonate e calci dalla polizia californiana. Il vessillo che prende fuoco, s'infiamma, brucia, si consuma, svanisce. Eccolo, finalmente, il film più annunciato, discusso, travagliato e mediatizzato, to 34 milioni di dollari, lungo tre ore e venti minuti, divenuto in America in parte una lezione di Storia recente e in parte un'esplosione mercantile: barretti, magliette, poster, distintivi, anche un libro scritto dal regista Spike Lee pur raccontare le tribolazioni della lavorazione, molte riedizioni della «Autobiografia di Malcolm X» di cui fu estensore Alex Haley, l'autore di «Radici», ripubblicata pure in Italia da Rizzoli. Allora?

Allora «Malcolm X», storia della vita, durata trentanove anni e finita ventotto anni fa, del leader nero che nei Sessanta venne considerato predicatore della violenza in contrapposizione alla nonviolenza di Martin Luther King, è due film. Il primo entusiasmante, il secondo pesante. Il primo, esemplare della bravura innovativa e anticonformista di Spike Lee; il secondo più convenzionale, più simile a «Gandhi» di Attenborough, a tante agiografie d'ogni positivi hollywoodiane o sovietiche, pedagogiche ed epiche. Si capisce benissimo quali limiti abbia dovuto imporsi il regista, quanto possano averlo condizionato il suo sentimento, la collaborazione della vedova X, le aspettative e le reattività d'una comunità nera americana il senso di possesso del personaggio così forte che anche soltanto l'idi farne il protagonista d'un film suscitò opposizione. Si capisce tutto, ma la seconda parte di «Malcolm X» resta un santino.

Fatto benissimo, Spike Lee non farà mai brutto in vita reverenza, apologetico: piuttosto reticente rispetto all'ideologia leader nero; piuttosto imbarazzante nelle scene sommarie del viaggio alla Mecca e in Egitto, in visita alle Piramidi. La prima parte è la storia, dagli della seconda guerra mondiale, d'un ragazzo nero bello e cattivo, elegante e delinquente: il ricordo delle persecuzioni razziste subite da bambino nella casa del padre, vetri spezzati, fuoco, spavento; i capelli crespi stirati e tinti di rosso (dal barbiere e amico Spike Lee), gli abiti colorati e vistosi da ruffiano, l'allegria della giovinezza; la serate a ballare (numeri di boogie-woogie strepitosi, filmati meravigliosamente); la felicità revanscista per le vittorie del campione nero Joe Louis; l'amante bianca, l'albè con lei sulla spiaggia nella musica struggente di «My prayer»; la malavita a New York, scommesse clandestine, smoking, cocaina, truffe, night club, rapine nelle case dei ricchi (i criminali giocano ai criminali, sparandosi l'un l'altro con le dita) fino all'arresto, alla prigi Tutto bellissimo, piano d'energia e d'invenzione visuale, montato stupendamente.

Poi comincia l'altro film. Con la prigione Malcolm X alla dottrina islamica, la devozione e più tardi il conflitto col Maestro e con il gruppo Nation of Islam, l'attenzione persecutoria Cia, crescita come predi- religioso e leader politico, tutto diventa agiografia nobile e faticosa, prende il sopravvento quella parola didattica certo socialmente rilevante, essenziale per il pubblico nero, ma cinematograficamente inerte. Grandi scene, però: Malcolm X che guida con un dito il suo piccolo esercito musulmano disciplinato, efficiente, allarmante; lo scontro con i buone volontà sinistra bianca, «Cosa possiamo fare?», «Nulla»; la bellissima mezz'ora dall'attentato, con la tristezza della premonizione di morte, i segni fine, il caos della sparatoria tra sedie rovesciate e gente terrorizzata. Immagini in bianco e nero della cronaca reale arricchiscono e concludono il film: Malcolm X, ma anche l'uccisione di Martin Luther King, Angela Davis, gli atleti neri col pugno chiuso sul podio delle Olimpiadi, Soweto, il nostro presente.

Denzel Washington è protagonista perfetto, d'una sobrietà ammirevole, d'una efficacia emozionante: è anche grazie a lui se, per l'orgoglio e per i diritti dei neri, «Malcolm X» è un film importante.

Lietta Tornabuoni

Vita di un simbolo

Orfano fin da piccolo, diventa delinquente in prigione scopre i musulmani neri

BERLINO. «X» il cognome assunto dai Muslims, i musulmani neri, per simboleggiare l'ignoranza del loro vero cognome africano. El-Hadj Malik El-Shabbazz fu l'ultimo nome musulmano. All'anagrafe era Malcolm Little, nato a Omaha, Nebraska, il 19 maggio 1925, figlio d'un pastore protestante morto nel 1931 e d'una madre anamalatasi di mente. Dopo un peregrinare tra orfanotrofi e famiglie adottive, a Detroit, Boston e Harlem il ragazzo diventa delinquente (scommesse clandestine, di droga, truffa, sfruttamento della prostituzione) e finisce in prigione. Lì avviene la morfosi: letture accanite, disciplina ferrea, puritanesimo e conversione religiosa con la scoperta Noi, Nation of Islam, un gruppo islamico guidato da Elija Muhammad la naturale superiorità dei neri. Uscito carcere nel Malcolm diventa dirigente, leader amato, propagandista seguito del gruppo. Se ne distacca nel 1964. Viaggia in Africa, in Europa, Mecca dove sperimenta la realtà universale e non razziale dell'Islam. Crea l'Organisation of African-American Unity, movimento non confessionale cui programma è alla base del nascente Black Power. Il 7 giugno 1964 denuncia pubblicamente il separatismo, l'estremismo politico, l'antisemitismo della e avventure nuziali del capo. Viene ucciso il 21 1965 a colpi pistola all'Audubon Ballroom di New York: uno degli sparatori, processato, rifiuterà i suoi mandanti fossero i musulmani neri, i servizi segreti americani altri.

(l. t.)

Un'orchestra per Billy Wilder

Omaggio del FilmFest al vecchio regista mentre Helmut Berger insulta e dorme

«Soltanto americano? Perché, il razzismo vi manca, in Europa? Da voi i neri se la passano bene?». Accolto col calore, fronte a cinquecento giornalisti e chissà quante televisioni Spike Lee si batte per «Malcolm X», del quale è pure produttore, come una tigre: appassionato, caldo, bravo. Arriva Billy Wilder, al quale il FilmFest tributa particolare omaggio: ha affrontato un viaggio schiacciante per la fragilità suoi ottantasei anni pur rivedere l'amata Berlino, e in albergo gli fanno trovare un complessino che suona vecchie melodie berlinesi. Se va Helmut Berger che ne ha fatte, al solito, di tutti i colori. Alla prima del suo film «Boomtown», ambientato a Berlino, diretto ventottenne Christoph Schrewe, proiettato a fischiato alla rassegna «Panorama», l'attodi Visconti, che adesso ha quarantanove anni, s'è presentato ubriaco, vacillante, furfugliante, rissoso («Cosa volete, scandali?»); ha sfregiato le proprie fotografie pòrtegli dai cacciatori d'autografi («Foto di merda»); s'è afferrato il pube le mani per insolentire il pubblico che lo ha invece vivamente applaudito; s'è addormentato di appena cominciata la proiezione. E' arrivato anche per Charlotte Rampling, in «Hammers over the Anvil» della regista australiana Ann Turner, il momento di recitare la parte amante d'un ma lei si turba: «Con l'età, è naturale. Io non penso mai al tempo che passa. La strada della mia esistenza non è mai diritta, questo m'ha insegnato a reagire, a sopravvivere». Santo cielo, ha quarantasette

(l. t.)

Strepitoso successo l'altra sera a Milano del maestro italiano alla guida dei Berliner Philharmoniker

Abbado, quando la musica è architettura

Strauss e Brahms, due capolavori concessi con parsimonia

Claudio Abbado

MILANO. Claudio Abbado e la Filarmonica di Berlino hanno felicemente iniziato la loro italiana con un programma comprendente il poema sinfonico Trasfigurazione Strauss e la «Prima Sinfonia» Brahms: un'ora un quarto di musica che documenta la tendenza attuale a ridurre i programmi dei concerti. Queste grandi orchestre con i loro direttori di fama planetaria si lasciano godere con parsimonia, isolando i brani eseguiti come diamanti in un'ampia vetrina: come se ascoltare musica fosse diventata un'impresa difficile, problematica, da affrontarsi a piccole dosi; mentre una volta era una festa abbondante e inesauribile, se pensiamo che i medesimi Berliner, nel '54 con Furtwängler, suonavano nella stessa un'«Ouverture» di Weber, le «Variazioni op. 56» Brahms, l'«Incompiuta» di Schubert e la «Quinta» di Beethoven!

Dunque «Morte e Trasfigurazione», il poema del che narra l'agonia di un malato, la lotta per la sopravvivenza, l'andata dei ricordi, la fine e l'approdo alla luce della redenzione. Nell'esecuzione di Abbado questo crescendo s'è imposto in modo perentorio, dopo che la prima parte del poema sinfonico aveva tura stanchezza e ribellione, abbandono e inutile volontà di potenza: Il tutto condotto con una chiarezza costruttiva che, come raramente accade, non permette la minima distrazione.

Non vi dico che cos'hanno fatto i Berliner per tradurre le intenzioni di Abbado: il delle sonorità degli archi, la purezza dei legni, la potenza degli ottoni e della percussione hanno definito architetture nitidissime che interessano evidentemente il direttore più delle sonorità barocche e della fantasia coloristica solitamente connesse all'immagine Strauss come espressione dell'età dell'oro della borghesia europea, capace di fondere acrobaticamente due cose antitetiche: il misticismo decadente di Wagner col vitalismo orgiastico di Nietzsche.

Ma l'altra sera sembrava che Abbado volesse sottolineare la componente brahmsiana, cioè aminentemente costruttiva, di Strauss: infiniti, la sublime compostezza con cui ha scandito il corale conclusivo di «Morte e Trasfigurazione» preparava nel modo migliore l'esecuzione della «Prima Sinfonia» che ha occupato la seconda parte del .

Anche qui, bando ai dubbi, ai tristi presagi, alla malinconia del secondo 800. Se queste componenti esistono in Brahms, e anzi definiscono per la maggior parte di noi la sua fisionomia storica, Abbado ha voluto riassorbirle, non nasconderle, sotto l'olimpico equilibrio della forma. Non vorrei dire un'enormità, ma a me pare che il centro irradiante di questa interpretazione sia da individuarsi nei pochi minuti del terzo to, quel «Poco allegretto e grazioso» che passa via, troppo sovente, come un innocuo intermezzo e del quale l'altra sera s'irradiavano, vece, un sorriso, una vivacità, una letizia, una freschezza, un equilibrio capaci di investire tutti i movimenti circostanti con i loro ritmi asciutti, le sonorità trasparenti, il passo svelto e vitale. Se ogni esecuzione consapevole è saggio critico, l'interpretazione brahmsiana di Abbado svolge questa tesi: per quanto oscuri e malinconici potessero essere i presagi del decadentismo, Brahms li teneva a bada nella coscienza storica che, stringendo in una sintesi suprema due secoli di musica tedesca (da Schütz a Wagner, attraverso Bach, Haendel, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann), gli un'osservatorio dall'alto, dove la forma non era solo perfezione tecnica ma, prima di tutto, dominio morale.

Successo trionfale. Fuori programma, ancora Brahms, con due danze ungheresi, scintillanti.

Paolo Gallarati

Un amico ritrovato

«Tornerò alla Scala fra 3 anni nel '94 inauguro il Lingotto»

NAPOLI. «Abbado for ever»: Abbado commosso da tanto entusiasmo. Il dalla Scala mancavo, ufficialmente, da sette anni (fatta me per l'unico concerto benefico del settembre scorso con i Wiener), ma il ricordo della sua musica, del suo gesto elegante, distensivo non s'è sbia Anzi: alla guida dei Berliner Philharmoniker ho scatenato venti interminabili minuti di applausi. Una «risposta» milanese, forse anche polemica verso coloro che hanno tenuto Abbado lontano dalla «sua» Scala.

sembra essersi ricreato quel rapporto di continuità che tutti hanno auspicato: Claudio Abbado è stato invitato più volte dal sovrintendente della Scala, Carlo Fontana e da Riccardo Muti. E' tornato con una delle orchestre più prestigiose del mondo, in tournée che, oltre Milano tocca Napoli (ieri sera ancora Brahms e Strauss), Ferrara, Ravenna (si proprio la città-regno di Muti) e Reggio Emilia. Ricuciti i rapporti Fontana e Muti riacco- glieranno Abbado, ma soltanto nella stagione 1996. L'ha ribadito lo stesso Abbado: «Fra tre anni abbiamo in programma l'Elektra di Strauss con la Scala». Ma dell'altro: a Milano nei prossimi anni, il maestro porterà anche una produzione del Festival di Salisburgo e proporrà alcuni programmi sinfonici. Non è lontana neppure la data che lo riporterà a Torino. Abbado nel '94 vi tornerà con i Berliner per inaugurare la sala principale da 2200 posti del Lingotto Congressi, in grado di trasformarsi grazie a un esistema esclusivo di configurazione variabile in una sala concerti dall'acustica perfetta. In guiderà i Wiener nella tournée in Giappone dove rappresenterà le Nozze di Figaro e il Boris Godunov e dove sarà raggiunto dai Berliner per una serie di concerti.

Armando Caruso

VIDEOGAME

di Cu Maltese

«Cirisco De Mita, 64 anni, Nusco, sposato, con q figli, clarinettista da giovane ma alla fine ha scelto la politica»

(Giovanni Minoli, Mixer)

Compie 60 anni il «codice Hays» del cinema americano, abolito nel '66

Così la censura imbavagliò Hollywood

La prima vittima «Temple Drake» tratto da Faulkner
Oggi solo X per i film vietati ai giovani sotto i 17

COMPIE sessant'anni e ormai molti hanno dimenticato la sua esistenza. Fra il 1933 e il 1966 ha sorvegliato con intenti puritani la qualità morale della produzione di Hollywood. Il «Codice Hays» fu iniziato nel 1929 dal dirigente dell'industria cinematografica statunitense Will H. Hays e fu di un vero e proprio sterminio di immagini, partendo cinicamente con la frase programmatica: «La censura è odiosa: ci opponiamo alla [illegible] classificazione delle pellicole perché è contrario alla tradizione di libertà [illegible].

Hays aveva inventato nel 1921 la [illegible] Pictures Producers Distribution Association (Mppda), diventata nel 1966 Mpaa, la quale associazione è adibita ad [illegible] ai film e a distribuire l'infamante X (vietato ai minori di 17 anni) che determinn la morte commerciale di un film: ultimi casi eclatanti «Légami» di Almodóvar e «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Greenaway.

Il primo film censurato dal codice Hays fu nel 1933 «Temple Drake» tratto dall'aspro e violentissimo racconto di William Faulkner «Santuario» (1931), diretto da Stephen Roberts e interpretato [illegible] Hopkins: il film [illegible] completamente [illegible] luzionato degli uomini di Hays, che scrissero in un telegramma: «Vista la copia [illegible] "Temple Drake". Stop. Molto migliorata. Stop. Suggerisco altri [illegible] Stop. Accorciare il dialogo che fa [illegible] alla scena del granaio. Stop. Abbreviare l'azione di lite fra Trigger e Tommy. Stop. Eliminare la scena fra Trigger e Temple. Stop. Accorciare l'[illegible] in cui si aprono le dita al morto. Stop. Con questi requisiti il film soddisferà ai requisiti [illegible] codice. Stop. 3/4/33».

Con «La vergine sotto il tetto» [illegible] 1952 Otto Preminger [illegible] il [illegible] e distribuì il [illegible] film senza visto

Una vera e propria tecnica chirurgica, che lasciò ben poco dello spirito del romanzo di Faulkner: la storia è quella di Temple Drake, una giovane studentessa che finisce nelle [illegible] di una banda di fuorilegge, nascosti in una casa di [illegible] Trigger, l'impotente e degenerato capo della banda, dopo aver ucciso uno dei suoi uomini che tentava di opporsi, violenta la ragazza con una pannocchia di granoturco in un granaio. La scena, intorno alla quale gira tutto il film, [illegible] tagliata e costringe i censori a fare i salti mortali per mantenere il nesso logico nella storia. Dopo aver violentato Temple, Trigger la rinchiude in un bordello di Memphis e accusa dell'omicidio uno [illegible] suoi uomini, Tommy. Questi confessa la realtà al suo avvocato, che rintraccia la ragazza e la convince a deporre. Ma Temple, sconvolta dalle esperienze passate, aggrava la posizione di Tommy che viene linciato dalla folla. Trigger, fuggito in Florida, è impiccato per un delitto di cui [illegible] innocente. [illegible] quasi nulla della trama originaria rimane nel film, dopo il passaggio di Hays.

Qui accanto Jane Russell protagonista di «Il mio corpo ti scalderà» [illegible] Howard Hughes A sinistra una immagine di «Légami!» di Almodóvar vietato ai minori [illegible] 17 anni

Dopo le triste sorte di «Temple Drake», registi [illegible] produttori hollywoodiani come Sturges e Wilder affinarono l'intelligenza per sfuggire alle maglie della censura: evitarono le scene esplicite e diventarono veri esperti nell'arte dell'ellissi [illegible] del linguaggio indiretto. Per una vera e propria ribellione bisogna aspettare il 1947, quando Howard Hughes difese a spada tratta [illegible] western [illegible] mio corpo ti scalderà» con Jane Russell. Fu un [illegible] di una sollevazione più generale. Cinque anni dopo Otto Preminger [illegible] Hays toccasse [illegible] meno un fotogramma di «La vergine sotto il tetto» affidò il [illegible] distribuendolo senza visto. Preminger finì in tribunale, molti seguirono il suo esempio, dividendo il cinema in due: quello ufficiale e quello «off», libero. Uno sdoppiamento che durò ben oltre la fine [illegible] Hays. **(r. sfl.)**

Pianista e compositore, aveva 69 anni

E' [illegible] Wallington l'italiano del Bebop

Il [illegible] vero nome [illegible] Giacinto Figlia
Suonò accanto [illegible] Parker e Gillespie

NEW YORK. E' morto un altro grande del jazz. George Wallington, pianista e compositore, si è spento lo scorso lunedì notte all'età di [illegible] anni. [illegible] ignorano le cause del decesso.

Era stato, nel 1944, [illegible] primo pianista ad esibirsi nel nuovo idioma jazzistico, il Bebop, a fianco di musicisti del calibro di Dizzy Gillespie e poi di Charlie Parker, in quei club ormai entrati a far parte della leggenda, l'«Onyx» e il «Three Deuces» nella 52ª Strada. Tra le [illegible] composizioni più [illegible] «Lemon Drop» (resa celebre da Woody Herman), [illegible] Child» (che [illegible] parte del mitico album «Birth Of The Cool» di Davis), «Morning Dew» e «Lady Fair».

Ormai appartato, Wallington si era fatto [illegible] celebrità duratura proprio perché, con uno stile assai prossimo a quello del geniale Bud Powell (con una sorta di ricerca parallela), appartenne alla schiera dei primi bebopper, gl'innovatori, nei primi Anni Quaranta, che volevano riscrivere la storia del jazz.

Nato in Italia (a Palermo nel '24, come Giacinto Figlia), Wallington era finito negli States [illegible] i genitori emigranti, quando [illegible] appena un anno. Come il [illegible]le Tony Fruscella, l'indimenticabile trombettista, anche Wallington crebbe in [illegible] York che ci riporta ai film [illegible] Martin Scorsese, una New York dove le strade per fare strada sono quasi tutte precluse. Se hai talento fai il pugile o il musicista, [illegible] sei musicista non diventerai ricco ma sarai te stesso. E mr. Figlia sarà se stesso per [illegible] una carriera. Carriera interrotta negli Anni Sessanta e poi ripresa nel 1984 quando incise pure due dischi («Soap Bubbles» [illegible] «The Spring of Life»), eterno omaggio all'altro maestro, Thelonious Monk.

Il meglio di sé lo [illegible] produsse nelle session con Parker e Gillespie, poi in [illegible] serie [illegible] brani in trio (pubblicati dalla Savoy, nel '51) con Curley Russell e Max Roach. Verso la fine degli Anni Cinquanta costituì un quintetto con l'esordiente Phil Woods [illegible] con Donald Byrd ma non va oltre il consenso dei musicisti, l'elogio della critica; il pubblico [illegible] ormai affascinato dai «Messengers» di Blakey, dal soul-jazz di Cannonball, dal risorto Miles Davis. Il Bebop [illegible] Wallington appariva datato. Sarebbe opportuno ora, in questi giorni di revival, riascoltare quelle splendide operine costruite su brani originali scritti da Wallington, dove con l'impeto del Bebop la musica scorreva lieve, dolcissima, [illegible] la lezione di Charlie Parker nel cuore degli interpreti.

[illegible] 1953 [illegible] venuto anche in Italia durante una tournée [illegible] me pianista [illegible] Lionel Hampton. **(f. mond.)**

Al Garybaldi di Settimo, dopo «Passione» di e con Laura Curino, è arrivato «Liberi tutti»

La guerra dei bottoni in sacrestia

Quando è possibile fare spettacolo con i monologhi

SETTIMO. Nella casa teatrale di Gabriele Vacis, il monologo è un ospite ricercato. Forse perché porta con sé il segno d'u[illegible] battaglia (il famoso duello con se stessi e col testo), o forse perché suscita una forma di esotismo psicologico: anni lontani, personaggi tanto singolari [illegible] sembrare deformati. Laura Curino, [illegible]a settimana, ha rappresentato al Garybaldi Passione, ora in tournée a Napoli e Salerno. Lo spettacolo pareva [illegible] una perentoria sollecitazione sentimentale, dall'urgenza di documentare la crescita di una persona dentro una comunità operaia. Erano gli Anni Sessanta, la fabbrica portava benessere e [illegible] arrivava gente da fuori, con un nuovo stile di vita si scopriva l'impegno. Ma ciò che sembrava vivacità e ricchezza umana col tempo si è impoverito. A Settimo, dice la Curino, non si nasce neanche più: si muore e basta.

E' una bambina a raccontarci [illegible] questo; [illegible] bambina che cresce attraverso innumerevoli esperienze e incontri. La narrazione [illegible] mai oggettiva: è passionale, empatetica, si trasfigura in finzioni teatrali che [illegible] un [illegible] nel racconto. Nell'impresa della Curino si avverte la tensione di chi miri a creare una «summa». Con due effetti: una crescita abnorme [illegible] materia e una fatica improba dell'attrice-autrice. La ridondanza massima arriva [illegible] fine, quando il lamento della Madonna ai piedi del Cristo in croce, proposto in un bellissimo linguaggio [illegible] coloriture medievali, è preceduto da [illegible] riass[illegible] in lingua italo-spagnola. Saremo difficili, [illegible] di questo doppio [illegible] avremmo fatto volentieri a meno.

Altro monologo in [illegible] fino a questa sera al Garybaldi, Liberi tutti di Marco Paolini e Gabriele Vacis. Continua il discorso teatrale nato con «Mediterra[illegible] e proseguito [illegible] «Tiri in porta» e «Libera nos». Questa volta al [illegible] del racconto [illegible] l'adolescenza. A Treviso un gruppo di ragazzi cerca di saltare il [illegible] tagliente muretto dell'infanzia e di conseguirsi all'età adulta. Si chiamano Nicola, Ciccio, Gian Vittorio, Nano, Cesarino. Vivono tra la famiglia e la chiesa. Ma un giorno arriva Barbin e gli equilibri si rompono.

Marco [illegible] Paolini [illegible] Settimo

[illegible] stati chierichetti appassionati, ma hanno l'ardire di entrare in sciopero, vorrebbero boicottare la processione, non immaginano che esistono i crumiri e non hanno ancora scoperto il picchettaggio delle sacrestie. Infiammati [illegible] Barbin, meditano sull'oppressione dei poveri (un racconto irresistibile), scoprono la canzone impegnata americana, tentano di recitare Brecht al posto del solito Gilditai, si abbronzano a capodanno prima con «ombre rosse» (robusti bicchieri di Clinto) poi con «sampagne». E' come giocare con la din[illegible]ite: dopo lo scoppio nulla è come prima. E infatti, alla fine di questo gioco ispirato da «Libera nos a malo» di Luigi Meneghello e dalla «Guerra dei bottoni» di Louis Pergaud, il traumatizzato Nicola grida: «Sono un uomo!».

Spettacolo bellissimo, colmo di verità e di umorismo, «Liberi tutti» ci mostra un Paolini capace [illegible] [illegible] sulla scena nuda un'autentica polifonia teatrale, [illegible] un [illegible] implacabile che la parlata veneta intride di musicalità. E con [illegible] ulteriore [illegible] «Liberi tutti» va delineando un romanzo teatrale che, cominciato dall'infanzia, può approdare fin dove Paolini e Vacis vorranno. [illegible] [illegible] vederne in scena tutti i capitoli.

Osvaldo Guerrieri

Per la stagione della Rai all'Auditorium [illegible] esecuzione della «Sinfonia n. 3», un poema eroico

Glière, un musicista alla corte di Stalin

Scene di amori e battaglie tratte dal Medioevo russo pagano

TORINO. Una rarità [illegible] [illegible] eseguita all'Auditorium della Rai: si tratta della «Sinfonia n. 3» [illegible] Reinhold Moritsevic Glière, un [illegible] di origine belga vissuto a Mosca tra il 1874 e il 1956 quando Prokofiev e Shostakovic soffrivano [illegible] costrizioni estetiche del regime, contrabbandando, sotto l'apparen[illegible] delle norme, [illegible] disagio, [illegible] lacerazione, un pessimismo che li pongono di diritto tra i maestri della musi[illegible] contemporanea. Glière non visse, a quanto pare, simili dilemmi, e aderì sin dal 1932 in modo inequivocabile al programma dell'«Unione dei Compositori Sovietici» come l'unico secondo lui in grado di portare avanti la ricerca musicale [illegible] Novecento. In realtà si trattava di perpetrare all'infinito l'eredità ottocentesca, cosa che Glière [illegible] puntualmente nella «Terza Sinfonia» del 1909-11, ispirata ad una figura leggendaria della mitologia medievale [illegible] sa, quella del guerriero Il'ja di Muron che dopo varie [illegible] vittoriose soccombe, sfidando l'Armata Celeste, simbolo [illegible] Cristianesimo e della «Santa Russia» che trionfa sull'antica cultura pagana.

Shostakovic perseguitato da Stalin

La Sinfonia [illegible] [illegible] lunga e nella vigorosa esecuzione [illegible] Rubert Soudant ha occupato l'intera serata: procede per quadri, nello stile del poema sinfonico, mettendo in campo un'orchestra molto ampia, [illegible] [illegible] indubbia abilità di [illegible]rumentazione. Lo stile di Glière ha - mi pare - tre punti di riferimento: Wagner per la natura dei temi, il percorso degli sviluppi e l'ampiezza della [illegible]razione musicale (dal «Tristano» derivano, ad esempio, [illegible] spirali di passione con cui sono descritte le [illegible]tà seduttrici delle figlie del brigante Solovej); Rimski Korsakov per la ricercatezza di timbri e colori, particolarmente nel campo dell'evocazione fiabesca (di indubbia efficacia la descrizione del bosco, misteriosamente frusciante, in cui abita il suddetto brigante); Ciaikovski per [illegible] certa tendenza al rilassamento, all'abbandono, al canto come espres[illegible]sione [illegible] stanchezza, di esaurimento sentimentale. [illegible] tutto rinforzato qua e [illegible] da robuste iniezioni di canto popolare rus[illegible] che s'impone sempre per la sua efficacia comunicativa (il ricordo dei «Quadri» di Musorgski è, [illegible] esempio, assai vivo). In sostanza, [illegible] tratta di un eclettismo tenuto insieme da [illegible] innegabile mestiere ma [illegible]vente impantanato nelle [illegible] risacche dell'epigonismo: donde un'impressione di ripetitiva sovrabbondanza che ben presto genera sazietà.

Hubert Soudant ha teso [illegible] efficacia le nervature della Sinfonia, potendo [illegible] su un'orchestra in buona forma che si [illegible] prodigata al [illegible] per ottenere dagli ascoltatori il [illegible] facile impegno ad un'attenzione [illegible] la platea era un po' sguernita, ma gli abbo[illegible] convenuti per ascoltare questa rarità hanno applaudito, alla fine, con calore. **(p. gal.)**

FINALMENTE OGNI MERCOLEDI'
NELLE EDICOLE A 1.000 LIRE !
GUIDA & CABLE
SATELLITE

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TIVU' A TIVU'

Sbatti il mostro in terza pagina (e il jazz arriva sul video)

PIU' del critico musicale potrebbe lo psicologo spiegare il perché di [illegible] jazz così poco presente nei programmi televisivi. E nel migliore dei casi questi spazi vengono ritagliati nei tempi «fuori [illegible]rino» o sono sempre interpretati da sporadiche riprese che hanno l'aria di essere state appiccicate lì, per caso, in un momento di distrazione da parte del funzionario di turno. Insomma [illegible] programma di jazz alla Rai o alla Fininvest non c'è. La cultura sul video, potrebbe sottolineare lo psicologo, ha vita difficile nella battaglia [illegible] audience, ha vita [illegible] nella programmazione di spazi che h[illegible] esclusivo obiettivo l'effimero, lo svago: [illegible] gente, il pubblico, non vuole pensare, vuole guardare e lasciare fare a chi sta dentro il video. La gente non [illegible]la impegnarsi perché è già stanca dopo una giornata di lavoro. E in realtà né un Baudo [illegible] un Bongiorno né un Boncompagni hanno mai pensato che un buon gruppo di jazz potrebbe ravvivare la banalità, la [illegible] dei loro programmi. Emblematico è il caso di Nunzio [illegible] (uno dei jazzisti più noti d'Europa) che da anni [illegible] invano [illegible] inserire il [illegible] complesso in una trasmissione di ri[illegible]. Sbaglia chi gli nega spazio perché il jazz è musica fresca, amabile, scorrevole e darebbe un po' di vivacità a tanti show che da anni sopravvivono sui culetti delle ballerine, sui primi piani dell'ospite che rivela segreti già noti ai lettori dei settimanali, sui finti maghi, i prestigiatori eccetera eccetera. Il solo Arbore ai tempi dei suoi successi notturni [illegible] inserito un gruppetto di jazzman dentro [illegible] sua trasmissione e l'esperi[illegible] dovuto insegnare qualcosa ai suoi colleghi. Tuttavia la musica in tv rimane quella a ritmo di rock o quella promossa dalle case discografiche (vicine al Festival di Sanremo). E' una [illegible] triste, [illegible] quei produttori che vivono di jazz e si sentono sempre rifiutare l'appoggio della Rai quando chiedono il contributo per la ripresa di un concerto (importante): valga per tutti il caso [illegible] Keith Jarrett al Regio di Torino due anni fa, un grande solista, un'occasione (mancata) unica.

Renzo Arbore

Ed è quindi con lieto stupore che da qualche giorno vediamo (ma al mattino, accontentiamoci) un breve siparietto di Renato Sellani che improvvisa la sua musica (jazz) su Raitre. E' un rapido intervento che [illegible] pianista fa all'interno di «Tortuga», la trasmissione dei Dse. Sellani ha una lunga storia alle spalle (Chet Baker, [illegible] Konitz, tra gli altri); raffinato, sensibile, [illegible] un [illegible] inimitabile produce un'azione di alleggerimento all'interno [illegible] una trasmissione impegnata. Jazz e cultura dunque, un abbinamento gratificante, [illegible] po' come [illegible] sbattere il mostro in [illegible] pagina».

Franco Mondini

I FILM DI OGGI

Quanto [illegible] Richard Gere?

[illegible] GIGOLO'

1980, [illegible] Retequattro [illegible] 20,30; dur. 117'

Di Paul Schrader, con Richard Gere e Lauren Hutton. Storia di costume (analisi di un personaggio, della sua vita di [illegible] in vendita») che poi nella seconda parte [illegible] trasforma in «giallo» serrato, drammatico. Eccellenti Gere e la Hutton, bella, ricca [illegible] coraggiosa [illegible] puro stile «lo [illegible] salverò».

[illegible] SENZA SCAMPO

1956, su Raidue alle 9,30; dur. 82'

[illegible] Gerd Oswald, [illegible] Barbara Stanwyck, Sterling Hayden, Raymond Burr. La disinibita moglie di [illegible] poliziotto diventa l'amante [illegible] un superiore del marito per assicurare a questo una carriera più rapida. Tuttavia al momento opportuno, quando si presenta un caso veramente importante, l'incarico verrà assegnato ad altri. La donna esasperata e delusa si vendica e uccide l'amante. Sarà proprio il marito [illegible] scoprire la verità. Trama improbabile, ma il film ha buone qualità narrative, con eccellenti attori.

[illegible]

1969, [illegible] Tmc alle 14, dur. 120'

Di James Clavell; con Tommy Steele e Stanley Baker. In una Inghilterra di due secoli fa, un giovanotto si fa ladro suo malgrado perché in pratica è un duro poliziotto che [illegible] costringe a diventare tale. Diventerà abilissimo [illegible] punto che addirittura il re gli chiederà i servigi perché compia un furto praticamente impossibile: sottrarre al

Gene Hackman nel film [illegible] Retequattro, alle 22,30

cancelliere la collana con il sigillo reale. Finale rocambolesco: condannato al patibolo, il nostro [illegible] se la caverà [illegible] la collaborazione [illegible] hola.

LA FINESTRA SUL CORTILE

1954, su Raiuno alle 20,40; dur. 112'

La [illegible] è nota: James Stewart, nella parte di un fotografo momentaneamente immobilizzato nel suo appartamento, scopre un omicidio. Infatti con un teleobiettivo trascorre le sue giornate facendo il ficcanaso negli affari degli altri. Capolavoro di Hitchcock, con Grace Kelly.

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE 2

1976, su Retequattro alle 22,30; dur. 120'

Di Frankenheimer, [illegible] Hackman. [illegible] seguito (meno riuscito) del film andato in onda ieri sera sulla stessa rete. Formidabile, come sempre, Hackman che finalmente salda il conto con il suo nemico marsigliese.

ANTENNA

OGGI

Lubrano discute del fumo e degli orari dei negozi, se [illegible] giusto o no tenerli aperti la domenica (*Mi manda Lubrano*, Raitre, [illegible] 20,30). Stella Pende discute [illegible] anoressia [illegible] di bulimia, cioè del disgusto per il cibo (anoressia) o della fame perpetua (bulimia). Tra gli ospiti Catherine Spaak che ha vissuto in passato una grave forma anoressica (*Mixer. Le ragioni del cuore*. Raidue, ore 22,30). Il giudice Ghitti, che coordina l'inchiesta Mani pulite, a *Spazio 5*, il settimanale di Montana (Canale 5, ore 22,30). Nell'ultima puntata di *Quelli della speciale* [illegible] Susana Bequer, che sarà protagonista del prossimo film di Tinto [illegible]ass (Italia 1, ore 20,30. Nell'episodio [illegible] stasera, «Iberia connection», la Bequer è il [illegible] Andres Olivares, impegnata a smascherare [illegible] giro di droga).

ITALIA 1

Il palinsesto di Italia 1 [illegible] affetti[illegible] piuttosto malizioso. Alle 23,45 c'è la puntata del *Playboy show*, alle 22,10 l'episodio della serie *Le ragazze della Terra* [illegible] *meglio* si intitola «Nudi verso [illegible] [illegible]» (storia di spogliarelli maschili, ecc.).

[illegible]

Nella strategia Fininvest Italia 1 dovrebbe coprire [illegible] segmento giovani. Il direttore della rete, Carlo Vetrugno, definisce la [illegible] creatura «una cosa patinata, pulita, che [illegible]n [illegible]a problemi». L'anno scorso su Italia 1 andavano in onda le *Lezioni d'amore* di Ferrara, il *Mezzogi*[illegible] *Funari*, [illegible] sbraitate di Mosca, [illegible]. La [illegible] [illegible] affatto patinata e creava problemi. Il direttore d'allora, Carlo Freccero, che è rimasto in Fininvest, potrebbe in futuro far qualcosa [illegible] Francia, [illegible] a Berlusconi riuscirà di entrare in qualche mo[illegible] nella Telemontecarlo [illegible] salpina.

[illegible]

Non è la Rai [illegible] spostato [illegible] Canale 5 a Italia 1 proprio in considerazione di questo target giovanile. Col trasloco la trasmissione di Boncompagni ha perso un milione di spettatori ma [illegible] guadagnato due-tre punti [illegible] share. Bonolis [illegible] le sue ragazzine viaggiano sul milione [illegible] sei, milione e settecentomila spettatori, share del 16-17 per cento.

LE [illegible]

Le ragazzine [illegible] *Non è la Rai* son [illegible] taglie 42, età compresa tra i 16 e i 21 anni. Sette su dieci vengono [illegible]à [illegible] e dintorni. Il 30 per cento va all'università, il 40 al liceo. Boncompagni non ammette ritardi: chi non è puntuale viene mandato via.

BONOLIS

Paolo, come ti trovi [illegible] que[illegible]cento ragazze scatenate?
«Mi trovo molto bene. Le ragaz[illegible] [illegible] scatenate proprio perché giovani. Il loro entusiasmo non è fine [illegible] se stesso ma ben indirizzato».
Mi sembra che [illegible] punti mol[illegible] sull'ironia?
«Sono convinto che questo sia l'unico antibiotico all'esistenz[illegible]. «Dall'intervista [illegible] *Bonolis contenuta nella cartella-stampa della trasmissione*).

Giorgio [illegible]

Foto: Stella Pende

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24
8 — **Viaggio in Italia: A ritorno le pene...**
8,30-10 **Unomattina**
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 [illegible] (1954). Film storico. Regia di Pietro Francisci. Con Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vi[illegible] 1° tempo
11,05 **Attila**, film 2° tempo

POMERIGGIO

12,00 **Un sole mondo**
12,25 **Che tempo fa**
13 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e...** [illegible] **Indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**
14,30 **Cronache italiane**
14,45 **Dse - Terra, aria, acqua e fuoco**
15,15 **Buona fortuna.** Con la Lotteria di Viareggio e Putignano
15,20 [illegible]
16 — [illegible] *Io, tu il mondo e la tv*
17,55 **Oggi al Parlamento**

[illegible]

18,00 **Italia, istruzioni per l'uso.** Guida ragionata [illegible] dei servizi, per sopravvivere [illegible] disservizi. Di E. Falzetti ed U. Broccoli
18,45-20 Gigi Sabani presenta [illegible]
[illegible] **La finestra sul** [illegible] (1954). Film giallo. Regia di Alfr[illegible] Hitchcock. Con [illegible] Stewart, Grace Kelly
22,40 [illegible]pena Gardini conduce **Certo italiano**
23,15 **Tgs Marcoledì** [illegible] Genova. [illegible] **leggera: [illegible]ting indoor**
0,35 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**
1,10 **Va'** e [illegible] (1962). Film drammatico. Regia [illegible] John Frankenheimer. Con Frank Sinatra, Laurence Harvey, Janet Leigh
3,15 **Telegiornale** [illegible] - [illegible] **notte** (r)
3,30 **Se lei dice sì io non dico no** (1963). Film. Regia di Claude [illegible] Con [illegible] Darc
5,05 **Telegiornale Uno - [illegible] notte** (r)
[illegible] **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 17,15; 19,45; 23,55
6,05 **Università. Corso propedeutico** di [illegible]
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,20 **Pimpa e grandi storie: Short circus show**
7,25 **Baber**, cartoni animati
7,50 **L'albero azzurro**
8,20 **Furia**, telefilm
8,45 **Verdissimo**
9,10 **Delitto senza scampo** (1956). Film drammatico

11 — **Lassie**, telefilm
11,45 **Segreti per voi... co[illegible]matori.** Di Anna Bertolini
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
13,25 [illegible] **2 - Economia**
13,30 **Tg 2 -** [illegible]
13,55 **Riflessioni**
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14,10 [illegible] **si ama**, serie tv
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 [illegible]**o tra noi**
17,20 [illegible]**Parlamento**
17,25 **Il coraggio [illegible] vivere**
18,10 **Tgs Sportsera**

18,20 **Hunter**, [illegible] *Grido nel silenzio*
19,15 [illegible] Serie tv
19,45 **Tg 2 - Lo** [illegible]
20,40 Dallo Studio 5 [illegible]. Dear Giorgio Faletti e [illegible] Frassica presentano **Acqua [illegible]da...** Di Fosco Gasperi, Armando Gentile, Fabio Di Iorio. Coreografie e regia di [illegible]
[illegible] [illegible] Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presen[illegible] **Mixer - Le ragioni [illegible]** Di [illegible] Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di Andrea Bevilacqua
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **Musica... doc. Riserva speciale.** Selezione musicale di Sabina Arbore
1,10 **Dse - [illegible]renzo Cappelletti**
1,15 Genova. **Atletica leggera: Meeting indoor**
2 — **Pinot [illegible] semplice** (1984). Film commedia
3,30 [illegible] **st[illegible]** (1957)
4,45 **Tg 2 -** [illegible] (r)
5 — [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
8,30 **Oggi in edicola - ieri in tv**
8,45-14 **L'altra rete - Dse - Tortuga**
8,50 **Tgr Lavoro**
7,05 **Dse - Tortuga. Primo piano**
7,30 **Oggi in edicola - ieri in tv**
7,45 **Dse - Tortuga. 3ª pag.**
8 — **Dse - Tortuga Doc**
9 — **Dse - Caramella**
9,30 **Dse - Parlato semplice**
11,20 **Tgr. Il meglio di Bellitalia**

12,15 **Dse - L'occhio sulla** [illegible]
13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 [illegible] **Italia**
15,15 [illegible]
16,10 **Pallamano**
16,30 Laliguaglia: **Ciciliamo**
17 — **Scherma**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Tg3 in movimento**
17,50 **Rassegna stampa e tv estere**
18 — **Geo**
18,30 **Lassie.** *Lo straniero*

18,55 **Tg3 Sport**
18,45 **Telegiornale zero**
[illegible] Di [illegible] **più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da** [illegible]
20,30 **Mi** [illegible] **Lubrano**
22,45 [illegible] **Italia**, [illegible] programma di Gad Lerner
23,40 **Pubblimania.** [illegible] [illegible]ro Chiambretti e Romano Frassa
0,10 [illegible]. Speciale
1 — [illegible] **orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale zero**
1,25 **Blob. Di tutto di più**, (r)
1,40 [illegible] **spedita da Andrea Barbato**, (r)
1,45 **Milano, Italia**, (r)
2,35 **Pubblimania**, (r)
3 — **Carosello**, (r)
3,15 **Karen e Karen**, (r)
3,40 **Tg3 Nuovo giorno - [illegible]le**, (r)
4,10 **L'Anonima Royalt** (1936). Film poliziesco
5,15 **Tg3 Nuovo giorno - [illegible]le**, (r)
5,45 **Schegge**

CANALE 5

8,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show**, varietà (r)
10,30 [illegible] **casa nella prateria**, telefilm. «Il [illegible] [illegible] *Walnut Grove*»
[illegible] **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi, attualità
13,35 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con [illegible] Flavi
15 — **Ti amo perfamore**, attualità
15,30 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**
16 — **Bernoc[illegible] Topo Gigio**, cartoni
16,30 **I Puffi**, cartoni
[illegible] [illegible] [illegible] **del** [illegible], [illegible]
17,15 [illegible]**a P**[illegible], quiz
17,30 **James** [illegible] **Junior**, [illegible]

18 — **Ok [illegible] è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
18 — **La** [illegible] [illegible] **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5 -** [illegible]
20,25 **Striscia [illegible] notizia**
20,40 [illegible] [illegible] **culla**, film [illegible] drammatico. Di Waris Hussein (Usa '91). Con Sonnis Badella, Brian Kerwin. 1ª parte
[illegible] [illegible] [illegible] Con Enri[illegible] Montana
[illegible] **Maurizio Costanzo** [illegible]
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia**, varietà (r)
2 — **Tg 5 -** [illegible]
2,30 **Spazio 5**, attualità
3 — **Tg 5 -** [illegible]**cia** (r)
3,30 **Ciak**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Spazio 5**, [illegible]tà. [illegible]rico Montana approfondisce fatti salienti della settimana
5 — **Tg 5 -** [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] **volume**, attualità. Con Alessandra [illegible]
6 — **Tg 5 -** [illegible]

ITALIA 1

[illegible] **Ciao Ciao mattina**, cartoni
9,15 **Dieci sono pochi**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 [illegible] **piccola** [illegible] **Nell**, telefilm
10,45 [illegible] **pericolo!**, te[illegible]

11,45 **Magnum P.I.**, telefilm.
12,45 **Studio sport**
13 — **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,30 **Il gioco Joy**, varietà per ragazzi
13,45 **Agli ordini papà** telefilm
14,15 **Non è la Rai**, varietà
16 — **Unomattina**, varietà. [illegible] [illegible] del programma:
[illegible] **Baywatch**, telefilm. «Agguato *sul fondo*»
17,05 **Tutin Clips**. Con Federica Panicucci
17,35 **Mitico**, varietà. Con Linus, Vanessa Rossi

18,10 **21 Jumpstreet**, telefilm. «*Bulli, pupe e piedipiatti*»
19,05 **Unomatteo**, con Enzo Bra[illegible]chi
19,10 [illegible] **& Roti**, varietà. Con Orietta [illegible]. Nel [illegible] programma:
19,30 **Studio sport**
20 — **Karaoke**, varietà
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], telefilm. «*Iberia Connection*»
22,15 **Le ragazze della Terra so[illegible] meglio**, [illegible]. «*Nudi verso il successo*»
23,15 [illegible] **limits**, varietà
23,45 **Playboy Show**, varietà
0,30 **Studio aperto**
0,40 **Rassegna stampa**
0,50 **Studio sport**
1,10 **Sonny Spoon**
2 — **Magnum P. I.**, telefilm
3 — **Baywatch**, telefilm
4 — **Professione: pericolo!**, telefilm
5 — **Agli ordini papà!**, telefilm
5,30 **Dieci sono pochi!**, telefilm
6 — **Mitico!**, varietà
6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

6,10 **La famiglia** [illegible] telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] telefilm
7,25 **I Jefferson**, telefilm
7,55 **General Hospital**, soap opera
[illegible] **Marilena**, telenovela
8,30 **Tg4 - Mattina**
10 — **Ines, una** [illegible] [illegible] telenovela

10,50 **La storia di Amanda**, telenovela
[illegible] **Celeste**, telenovela
12,45 **A casa nostra**, varietà
13,30 **Tg4 - Pomeriggio**
14,05 **Buon pomeriggio**, varietà. [illegible] corso del programma:
14,10 **Santiari**, soap opera
15,10 **Grecia**, telenovela
16,05 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16,55 [illegible] **d'amore**, soap [illegible]ra
17,20 **Naturalme**[illegible]
17,30 **Tg4 - Flash**

17,40 **C'eravamo** [illegible] **amati**, attualità
18 — [illegible] **signora in** [illegible] telenovela. Nel corso del programma:
[illegible] **Tg4 -** [illegible]
19,25 **La casa è servita**, quiz
20,30 **American Gigolo**, film drammatico, [illegible] Paul Schrader (Usa '80), [illegible] Gere, Lauren Hutton
22,30 **Il braccio violento** [illegible] **legge n.** [illegible] film poliziesco (Usa '76), [illegible] Gene Hackman. Nell'intervallo:
22,30 **Tg4 - Notte**
0,35 **Top Secret**, telefilm
1,45 **A cuore aperto**, [illegible]
2,45 [illegible] **volume**, attualità
3,50 [illegible] **la tulipe**, film avventura (Francia '51), con Gérard Philipe
5,20 **Strega** [illegible] **amore**, telefilm
[illegible] **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,05** [illegible] sesta; **12,50** Tra poco stereorai; **15,30** EconoMia; **16** Il Pagnone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia: la musica applicata; **17,58** Mondo camion; [illegible] Radicchio; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; [illegible]20 Ascolta, si fa sera; **19,25** Gr 1 mercati; **19,30** Audiobox; **21,04** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale Radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; [illegible]; **22,30**
Le figurina di Radiodue; **9,07** A video spento; **9,30** Speciale Gr2; **9,49** Taglio di terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Ra[illegible]diodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** «Il signor Bonalettura»; **14,15** Intercity; [illegible] Viaggi [illegible] Gulliver; **15,45** Le figurine di Radiodue; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; [illegible] Appassionata; **18,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la [illegible] **22,41** [illegible]a o quella; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; [illegible]; **18,45**; **20,45**; **23,15**
Concerto del mattino; **10,30** Il Paradiso di Dante; **11,10** Meridiana; **12,15** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; **15** Fine secolo; [illegible] Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **18** Terza pagina; [illegible] Dse - Poesia [illegible] terra, dell'acqua, dell'aria, [illegible] fuoco; **19,45** Scatola sonora; [illegible] Radiotre suite. Turandot. Dramma lirico; **23,20** Il [illegible] della sera; **23,43** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,50
15,45 **Natura amica**
17,15 **Tv donna**, condotto [illegible] Carla Urban
19,10 [illegible]
19 [illegible] **Tmc meteo**
20 — **Maguy**, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Inghilterra-San** [illegible]**no**
[illegible] [illegible]
0,15 **Tmc meteo**
0,10 **I signori** [illegible] **guerra**, film con [illegible] Carradine, Sid Haig
1,35 **Cnn** collegamento in diretta

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
15,40 **Sport**
16,40 **Textvision**
16,45 **Il disprezzo**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**
19 — **Balki e Larry due perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Gli arrotini hanno fame**, film
22,35 **Doc D.O.C.**
23,20 **This is horror**
23,45 **Textvision**

TELE +1

18,40 **Soul man**
20,30 **Robin Hood principe dei ladri**
22,50 [illegible] **reclute**
1 — [illegible] **emozione**
[illegible] **Il postino suona** [illegible] **pre due volte**
4,50 **Peccato** [illegible] [illegible] **casaglia**

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 19; 21; 23: **La rosa del Sud**, film, con Maggie Sullivan, Randolph Scott. 12,50 **+3 news**

TELE +2

13,30 **Sport time**
13,45 **Usa sport** (replica)
15,30 [illegible] **di** [illegible]
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **Sportrelax**
17 — **Settimana gol**
17,30 **Cal**[illegible] [illegible] **cia**
19,15 **Sportrelax**
19,30 **Sport time**
20,30 **Calcio: spec. Usa '94**
21 — **Calcio: Scozia-Malta**
22,50 **+2 news**
23 — **Pugilato - Walter Wlo**[illegible] [illegible] **medi Wba: Johnson-Song**
0,45 **Basket - Notre Georgia Tech-Virginia** (r)

VIDEOMUSIC

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
19 — **Jeff Healey special**
19,30 **VM Giornale**
20,30 **Moka choc light**
22 — **Wantad**
22,30 **Moka choc**
23,30 **VM** [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30.
17,15 **Children time**, cartoni animati
20,30 **Felicità dove sei** [illegible]

IL NOSTRO AMORE PER IL *cinema* NON AMMETTE INTERRUZIONI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BERNASCO (Fornaci) residence signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq [illegible] piscina parco custodia. Edimarket 434.1316 - 434 1426.

A. IL PORTICO libero Giugliasco ingresso II camere cucina bagno posto auto mutuo permuta. Tel. 817.7665.

[illegible] 562.8886 [illegible] vendesi in nuova signorile costruzione soggiorno living 2 camere cucina bagno antibagno box.

A. TECNOCASA 545.062 Savonera Collegno signorili alloggi in costruzione Viale metrature consegna fine 1993 mutuo.

A. UTIP
562.8986 Rivalta villa a [illegible] di nuova costruzione ampia abitabilità su più piani ottimo finiture giardino.

A. 69.000.000 disponibili casetta mq 150 da ristrut con giardino privato garage e ampio rustico 'La Borsa' 368.462.

A. 64.000.000 Beinasco [illegible] bilocale 6° piano panoramicissimo [illegible] totalmente ristrutt e arredato. 'La Borsa' 368. [illegible] Panorama signorili nuovi 2/3 camere box giardino via Reglo Parco 7a. Visite anche al sabato facilitazioni. 59.532.080 - 562.9977.

ANDEZENO casetta ristrutturata mq 130 abitabili giardino cintato mq 200 pella tettoia box. I.T.I. 319.2332.

AVIGLIANA Trana villa bifamiliare su 2 piani mq 2000 di terreno box mq. 60 ottima posizione permute Mediocasa Gruppo [illegible]

BERZANO S. Pietro stessa casa alloggi liberi vane metrature in ottimo stato L. 900 mila al mq. I.T.I. 319.2332.

CASCINE VICA villaggio [illegible] villetta a schiera 2 piani [illegible] box giardino. Studio Coreser 812.6106.

CASELLE
[illegible] signorile villa indipendente o divisibile rifinitissima giardino box posti auto. Studio Coreser 612.6106 - 812.7648.

CASEUROPEA 434.3437 libero Montalenti corso Roma ampio camera tinello cucinino bagno recentissimo come nuovo.

[illegible]
Piemonte casa dal '700 parzialmente ristrutturata 400 mq abitabili. Gabetti vende tel. 57.67.

CUCEANO villa in splendida posizione mq 550 circa volendo bifamiliare parco mq 15000 piscina. Luciano Vola 436.1395.

COLLEGNO Borgata Paradiso piano alto 2 camere cucina bagno box giardino permuta. Mediocasa Gruppo 385.9070.

CONSORZIO ASSOCASA pronta in Venaria Città Mercato alloggi in palazzina finiture accurate. Prezzi bloccati. Tel. 545.434.

CUORGNE' libera casetta 3 piani più ampio piano terra interrato e sonoterio terreno mq 1400 GR 011 320.524.

DRUENTO privato vende villa panoramica bifamiliare con un alloggio provvisoriamente occupato. Tel. 958.7581 serali.

FORNO CANAVESE interessante casetta subito abitabile su 3 piani giardino L. 65 milioni distanziabili I.T.I. 319.2332.

GIAVENO nel verde casa semindipendente abitabile cortile privato inviato di 1600 mq L. 175 milioni Tel. 937.7082 ufficio.

GIVOLETTO
centro prestigiosa villa libera unifamiliare panoramica con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIVOLETTO villa bifamiliare mq 180 per alloggio più garage terreno mq 3800 soleggiatissima. Torino Antica 561.7021.

GRUGLIASCO
confine [illegible] recente con giardino e [illegible] vende. Tel. 57.67.

L.B.A. 748.396 prenota a Venaria zona stadio alloggi diverse metrature in piccolo condominio di 3 piani consegna '94.

L.B.A. [illegible] prenota in Caselle Torinese ultime villette a schiera consegna '93/'94 a partire da L. 295 milioni.

L.B.A. 748.396 prenota in Montalenghe vicinanze S. Giorgio 2 splendide ville unifamiliari indipendenti consegna marzo '94.

L.B.A. 748.396 [illegible] in Alpignano bellissima villa bifamiliare con 800 mq di giardino e frutteto.

L.B.A. 748.396 vende in Lanzi centro ultime ville nuova costruzione finiture di pregio consegna marzo '93.

LEINI' [illegible] recente luminosa mansarda 75 mq con balcone L. 110 milioni. Affarone. Casaplemonte 998.9933.

LUCIANA VOLA Moncalieri centro storico signorile e originale appartamento mq 280 su più livelli. Tel. 436.1555.

MAPPANO
di Casalis in nuova palazzina quadrifacciata con autorimessa e box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI libero recente 4 camere cucina servizi tavernetta giardino privato posto auto. I.T.I. 319.2332.

MONTALENGHE (To) villino completamente ristrutturato 2 piani terreno mutui permessi. Bimar 434.5758

MONTAMARO in casale del '700 a nuovo prestigioso soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli. I.T.I. 319.2332.

MONTEU DA PO (To) casetta disposta su 2 piani 120 mq abitabili giardino 1400mila mutui permessi. Bimar 434 5758.

MICHELINO alloggio in villa signorile mq 190 libero recente strada privata L. 320 milioni. Casaplemonte 318.2525.

PECETTO
villetta con annessa casetta e ampio terreno in posizione collinare. Gabetti vende tel. [illegible]

PEROSA Pinerolese alloggio d'epoca arredato 4 vani cantina magnifica posizione L. 49 milioni. Tel. [illegible]

PIANEZZA
porzione libera di villa bifamiliare signorilmente rifinita con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA villetta indipendente 4 lati vendo bifamiliare 3000 mq di giardino ristrutturata. Torino Antica 561.7021.

PINEROLESE costruzione villa monofamiliari consegna settembre '93 ottima posizione [illegible] Alba [illegible] Tel. 561. [illegible] Le Gonzano [illegible] unifamiliare con giardino posizione centrale rifiniture di pregio, distribuzione interna a scelta. [illegible] 841.4417 - 843. [illegible]

PINO [illegible] in palazzina soggiorno 2 [illegible] cucina servizi mq 100 ristrutturato volendo box. I.T.I. 319.2332.

PINO TORINESE
villa esclusiva con parco secolare trattative private. Per informazioni Edil Domus corso Giolitti [illegible] Torino. Tel. 562.8731.

PRESTIGIOSA
posizione (zona Bernini - Tasso!) appartamento libero mq 130 in elegante palazzo epoca. Tel. [illegible]

REVIGLIASCO collina in piccolo condominio signorile mq 190 su 2 livelli box. Luciana Vola 436.1555 - 436.1395.

RIVALTA villino salone 3 camere cucina doppi servizi box e giardino prezzo allarm. Tel. 532.409.

RIVOLI CENTRO
libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo taverna. Gabetti vende tel. 953.5318.

RIVOLI centro storico bella casa totalmente ristrutturata salone/cino 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 437.3440.

RIVOLI
recente e signorile appartamento di salone 2 vani cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 953.5318.

RIVOLI via Avigliana 2, impresa vende 2 bellissimi alloggi ristrutturati, IVA 4%, salone, cucina, 2 camere, biservizi, riscaldamento autonomo. Tel. 519.9716.

RIVOLI viale Rivoli nuovo Borgo Medicevale 2 appartamenti in villa terrazzo taverna box. Casastandard 546.344.

SAUZE immerso nel verde in caratteristica casa montana ampio monolocale più box L. 60 milioni. Carezana 839.962.

SESTRIERE privato panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi box tutto finestrato. Tel ore pasti 771.0187.

SESTRIERE zona centro vendesi appartamento mq 100 circa. Per informazioni Gerom, Bangiani 0122 77.457 ore ufficio.

S. MAURO prestigiosa villa in posizione collinare mq 600 giardino mq 2500 rifinitura di pregio. Torino Antica 561.7021.

S. MAURO via Novara ingresso 2 camere libero cucinino servizi in ottime condizioni. Tel. 437.3440.

S. MAURO via Speranza in palazzina recentissima soleggiato 2 camere cucina biservizi box. Tel. 631.005.

VALFENERA casetta nuova ristrutturazione mq 160 giardino fronte casa box doppio ottime finiture. I.T.I. 319.2332.

VENARIA SAVOIA interessante casetta mq 150 abitabili terreno fronte casa mq 200 box soleggiato. I.T.I. 319.2332.

VILLA bifamiliare in Alpignano con 10 mila mq di parco vendibile anche singola porzione. Tel. 696.0001.

VILLA bifamiliare Poirino su 2 piani di 150 [illegible] ciascuno con giardino privato. Tel. [illegible] 001.

VISCHI pressi Leini indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli state L. 245 milioni. Tel. 996.0001.

VILLA recente vicinanze Stupinigi rifinita con materiali di pregio complessivi mq 600 ampia zona servizi giardino all'inglese. Luciana Vola 436.1395 - 436.1555.

VILLA 14.600 mq tampone in piano a 250 mq abitazione Gassino/Rivalba. Affarone L. 500 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VILLA 1987 Rivarossa 4 km tangenziale nord bella con grande terreno L. 530 milioni. Casaplemonte 997.3300.

VILLA 3900 mq parco continuità lago Avigliana posizione prestigiosa L. 700 milioni. Casaplemonte 318.2525.

VILLA 400 mq panoramica e collinare 9 lori S. Mauro terreno 3000 mq recente L. 470 milioni Casaplemonte 318.2525.

VILLETTA unifamiliare in Caselle salone 4 camere servizi garage e ampio giardino prezzo interessante. Tel. 562.1875.

VILLETTE Lombardore bellissime ultime 3 salone 2/3 camere cucina 2 bagni garage sottotetto giardino consegna luglio da L. 260 milioni Iva 4% mutuo permesso Casteuropea 434.3437.

VINOVO libero alloggio in villa a schiera recente salone cucina 2 camere biservizi garage giardino. GR 329.5421.

VOLPIANO
recentissimo appartamento libero di salone 2 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

125.000.000 casa indipendente 25 km Torino 3 vani stalla tenda giardino garage vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

139.000.000 cascina indipendente ristrutturata 4 vani bagno garage 3000 mq prato vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.

148.000.000 casa libera 3 lati 6 vani abitabili stalla portico tenda 16.000 mq terreno. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

98.000.000 Caravino a 23 km da Torino casa libera 3 lati 1000 mq di terreno. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

PIEMONTE

VALLE Mosso Biella vendo casegglato da ristrutturare 8 appartamenti camere e cucina più 2 monolocali e giardino condominiale Tel. 996.5756 ore pasti.

VICMANZE Biella vendo affare casa padronale 26 camere ideale per clinica L. 200 milioni. Tel. 936.5789 ore pasti.

LIGURIA

ALBENGA 200 mt mare recente costruzione villocale con posto auto L. 220 milioni. Tel. 0182 650.044.

A Liguria 15 milioni incredibile ma vero 15 minuti mare cristallino, mansarde stupende, borgo medievale, giardino. Tel. 036.319.068.

ARMA DI TAGGIA 100 mt mare privato vende alloggio di: ingresso, doppiobagno, 2 camere, cucina abitabile, terrazzo vista mare, balcone arredo nuovo, riscaldamento autonomo possibilità mutuo. Tel. 011 436.9587 orario negozio.

BORGIO (SV) privato vende nuovo 2 camere soggiorno cucinotto bagno posto auto privato 100 mt mare. Tel. 019.618.488.

RIVIERA LIGURE Albenga vista mare imperdibile vendesi direttamente stupendi alloggi a partire da L. 90 milioni in complesso residenziale giardini ampi terrazzi soleggiati, impianti sportivi. Pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi. Tel. 0182 595.507 - 0337 261.676.

SANREMO libero ingresso salottino camera bagno 2 terrazzini giardinetto box vende Amerio. Tel. 431.0833 - 431.0844.

COSTA AZZURRA

ANTIBES bilocale, casetta indipendente, 2 minuti spiaggia, posto auto privato, piscina. Solo 130 milioni. Tel. 035 320.713.

CANNES THEOULE
a 300 mt dal mare, villette provenzali con terrazzo, giardino stupenda vista sul golfo. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.3041.

COSTA AZZURRA Bella immobili, tel. 011 437.5691 vendita e visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA
MENTONE
Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato. Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 261.676.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio, Tel. 011 437.5691.

580.000 FF - urgente - Nice Republique - bilocale - ottimo stato - terrazza - cucina arredata - possibilità garage. Europeure 0033 93 284.872.

ESTERO

ALPI FRANCESI, Chamonix, St. Gervais, Megève in chalet bifamiliari cucina arredata, taverna, giardino, camino; L. 118 milioni sufficienti L. 6 milioni rimanenza dilazionati/mutuo. 039 02 295 17434.

CHAMONIX
splendida vista sul Monte Bianco. Chalets indipendenti. Appartamenti. Alta previsioni Cucina e bagno arredati. Mutuo. Dimensione Europa 011 566.3041.

SPAGNA Costa Blanca villette 45 mq, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, giardino privato, 36 mq solarium con pergolato, posto auto, complesso residenziale, piscina. 67 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAGNA Denia, complesso residenziale piscine, parking, sul mare magnifiche villette bifamiliari, finiture di lusso a partire da 200 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAGNA Denia, Costa Blanca complesso residenziale piscine, tennis, parking, sul mare attico 118 mq, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cucina, terrazzo 55 mq. 290 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

SPAGNA Torrevieja, villette 84 mq, 2 camere, salone, cucina, bagno, terrazzo, 48 mq giardino privato, complesso residenziale piscine, posto auto. 80 milioni. Nazionale Immobiliare 1678/281.04.

VENDONSI A LEYSIN (SVIZZERA)

Una delle più belle stazioni turistiche, dotata di un'eccellente infrastruttura sportiva, in vicinanza delle piste da sci e dei negozi, direttamente dal costruttore magnifici appartamenti residenziali 2-3-4 locali, con molto stile, soleggiatissimi. A [illegible] da SFr. 219.900. Régie de la Riviera S.A., Avenue du Casino 32, CH-1820 Montreux. Tel. 004121 963.8488.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. IL PORTICO S. Mauro libero locale commerciale con vetrina in ottima posizione commerciale. Tel. 817.7666.

AMBROGIANO corso Svizzera locale uso negozio su 3 livelli con alloggio di 2 camere [illegible] bagno. Tel. 319.7777.

CAPANNONI in costruzione mq 650 e 750 adatti esposizione fronte strada statale 30 km Torino vendesi. Tel. 074.420.

COMMERCIALE 437.4000 vende capannoni costruiti secondo esigenze minimo mq 500 Vinovo Tetti Cagliari.

CORSO Turati vendesi locale negozio uffici magazzino per totali mq 1400 uso terziario. Tel. 011 316.5122 Palma.

FURBATTO vende nella cintura torinese area industriale di 25 mila mq di cui 8 mila coperti e capannoni e ampi uffici richiesta L. 2.500.000.000. Tel. 544.586.

GABETTI VENDE
zona Borgo locale industriale artigianale mq 600 alto mt 5 con uffici abitazione custode. Tel. 57.67.

L.B.A. 748.396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione mq 620 più 300 mq di cortile.

MAGAZZINO deposito o commerciali stessa sede da 300-500-1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 316.7111.

NICHELINO
zona ippodromo capannone di mq 2400 ed uffici di mq 1200 piazzale. Gabetti impresa vende tel. 57.67.

PIAZZA Statuto via Cibrario vendiamo muri negozio mq 35 circa ottimo investimento e reddito. Bimar 812.2016.

TECNOCASA 545.662 capannoni industriali adiacente tangenziale sud in costruzione varie metrature con uffici.

TECNOCASA 545.662 centrale locale deposito magazzino mq 800 volendo con uffici L. 4 milioni 500 mila mensili.

VENDO UFFICIO
grossi corso Francia recente signorile piano rialzato di 8 vani e servizi. Gabetti tel. 57.67.

VIA Cavour cedesi locale commerciale per prossimo ritiro attività. Scrivere: Publikompass 6004 - 10100 Torino.

BOX AUTO

BOX molto ampio per più auto corso Peschiera/Trapani L. 95 milioni. Studio Pedone 812.7420 r.a.

TERRENI

L.B.A. 748.396 vende in Leini centro terreno edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare.

GGK

IBM IN AZIONE: DIVISIONE GENERAL BUSINESS.

Le piccole e medie aziende sono il più grande patrimonio dell'Italia. Ecco perché IBM ha creato la Divisione General Business. Per offrire con la sua rete di Filiali, Agenti e Rivenditori, soluzioni su misura per loro: small, medium o large.

IBM

La Divisione General Business è operativa su tutto il territorio nazionale, per tutti i prodotti e i servizi IBM, con Filiali dirette [illegible] rete qualificata di Agenti e di Rivenditori.

IMMOBILIARE AFFITTO

TORINO CITTA'

IBM ricerca appartamento zona prestigiosa di salone 2/3/4 camere cucina servizi definizione immediata. Tel. 562.2012.

PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino di mq 130/150 pagamento contante. Tel. 741.2785.

RICERCASI camera cucina semicentrale anche bilocale max L. 95 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI camera bagno zona Torino sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0184

RICERCASI 2 camere bagno e cucina Torino ovest max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCHIAMO
per nostra clientela in centro a Crocetta salone 2/3 camere cucina servizi box. Gabetti 57.67.

UNIVERSITARIO rion [illegible] 1/2 camere cucina servizi Torino o primissima cintura pagamento contanti. Selim 431.0123.

TORINO PROVINCIA

A. UNIDENTEI Causa motivissimo richiesti ci abbisognano ville casette rustici rapida definizione! Edimarket 434.1316.

ALPIDUE CASE ricerca casette cascine rustici con terreno max 40 km da Torino pagamento immediato. Tel. 771.2220.

CASETTE villette rustici anche da ristrutturare cerchiamo massimo 30 km da Torino valutazioni senza spese. Selim 436.9116.

RICERCHIAMO
in esclusiva per nostra clientela in Moncalieri a Nichelino appartamenti di 3 vani. Gabetti 57.67.

AFFITTI DIVERSI

TORINO CITTA'

A. VIA S. Francesco da Paola stesse case alloggi di camere cucina bagno pari ottimo. Abitare & Finanziare 561.7535.

AFFITTASI accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto. Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 150 mila mensili monolocale L. 300 mila. Barbaris 962.4950.

AFFITTO appartamento vuoto mq 100/250 in zona signorile contratto 1ª casa. Amministrazione 562.7500.

ALPINA affitta appartamenti semicentro vuoti o arredati stessa casa diverse metratura. Tel 011 434.6942.

CORSO Stati Uniti affittasi bellissimo alloggio 6 vani doppio ingresso e servizi. Tel. 757.369.

DOMUS 318.5300 corso Unità sale camere soggiorno cucinino bagno abitazione pari in deroga.

DOMUS 318.5300 Crocetta signorile sala camera cucina bagno uso ufficio o foresteria.

DOMUS 318.5300 zona Viberti signorile salone 2 camere cucina biservizi bimensili pari in deroga.

PRECOLLINA in stabile signorile affittasi esclusivo attico arredato nuovo mq 80 circa ampio terrazzo con vista panoramica. Tel. 562.4883.

STUDIO DATA affitta alloggi varie dimensioni uso abitazione con patti in deroga o uso ufficio stessa casa Tel. 562.9057.

TECNOCASA 545.662 corso Montegrappa abitazione ufficio signorile salone 3 camere cucina L. 1.500.000 mensili.

VIA Clemente signorile vuoto uso studio o abitazione salone 5 camere cucina doppi bagni o ingressi. Tel. 562.0802

VIA Garibaldi adiacenze affittasi in palazzo d'epoca appartamento vuoto mq 110 circa completamente ristrutturato esclusivamente a referenziati. Tel. 562.4893.

VIA Maria Ausiliatrice alloggio con rete pari affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. Abitare & Finanziare 561.7501.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti a Nichelino camera tinello L. 400 mila. Mobilificio 319.5503.

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 e 6 vani terrazzo uso ufficio abitazione. Tel. 660.8918 - 669.8921.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

COSTA AZZURRA

ALPI FRANCESI natura super attrezzature sportivi. Affitti settimanali. DYON 819.3288/063.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in corso Stati Uniti bellissimo locale seminterrato mq 330 con ingresso carrato e sicurezza. Tel. 757.369.

L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

PIAZZA CARLINA
affittasi in [illegible] prestigioso con posti auto uffici mq 80 e 200. Tel. 837.200.

RIVOLI zona industriale affittasi capannone mq 500 più uffici mq 100 ampio parcheggio carrozzerie. Tel. ufficio 953.3017.

UFFICI centrali stesse sede parcheggio recapito telefonico fax [illegible]teria sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTI STAGIONALI

TORINO CITTA'

A.A.A. ROMARCO 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

CERCO appartamento medio zona signorile o centrale uso transitorio Sig. Roberto 0337 224.915 - 366.2672.

IMPIEGATA di banca non residente cerca appartamento in Torino vuoto arredato. Doro 740.488.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1998 Torino.

AMBASSADOR Bmw Mercedes Lancia Fiat Volkswagen nuove, E l'usato più... perfetto'. Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 200, Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANZIANI/E prestigiosa struttura il cerca in ambiente completo di ogni servizio. Gestione rigorosa. Tel. 011 317.3073.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi ascello menù marzo aprile pensione completa L. 39 mila al giorno.

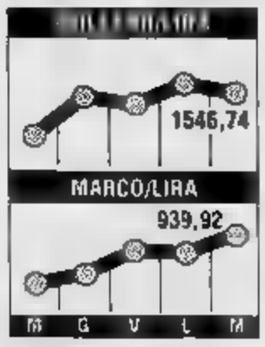
VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 534.832-582.0956 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA QUIMA acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2312.

Meno scambi ma la Borsa «tiene»

Seduta estremamente [illegible] dell'umore mutevole quella di ieri a Piazza Affari. Il fatto saliente è che il mercato ha [illegible] (indice invariato)dopo una seduta contraddistinta da un fortissimo rialzo come quella [illegible] giorno precedente. Anche ieri è stato l'interesse sulla Fiat a determinare l'andamento del mercato, rimanendo il titolo più trattato. Nonostante le smentite giunte da corso Ma[illegible]i i titoli del Gruppo Agnelli [illegible] i più richiesti. Comprasi quelli rimasti indietro lunedì: la Snia bpd per esempio ha [illegible] a segno un rialzo dell'8,13% a 1130 lire ulteriormente salite a 1145 lire nel dopolistino. Gli scambi si sono invece ridotti rispetto a ieri e il controvalore [illegible] ha superato i [illegible] miliardi. La borsa si aspetta da un momento all'altro novità sul fronte giudiziario, dalle inchieste «Mani pulite» e quella suEnimont a guarda [illegible] apprensione all'allargamento della maggioranza ad altri partiti.



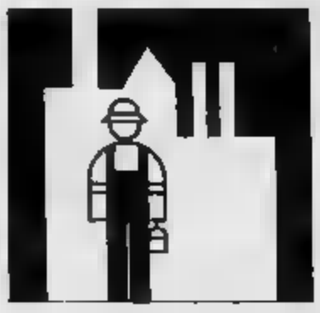
Il marco schiaccia la lira a 944

La lira ha ceduto di sei punti sul marco a causa delle incertezze politiche (rinvigorite dalla svolta chiesta da Occhetto e dalla presa d'atto di De Mita che la maggioranza non c'è). A fine giornata sul mercato italiano [illegible] cambi il marco è tornato sui massimi della mattinata, con una quotazione di [illegible] 944 lire. Il movimento di ribasso del prime rate e il calo dei rendimenti [illegible] Btp, invece, [illegible] dovrebbero [illegible] una parte rilevante nella flessione della lira che ha perso anche [illegible] confronti di altre monete dello Sme: 836 per un fio[illegible] contro 830,25, [illegible] per [illegible] franco francese contro 276,29, 2215 per una sterlina contro 2193,68. Il [illegible] dal canto suo, è in rialzo sia nei confronti del franco francese, [illegible] marginalmente (338,55 contro 338,32 al cambio della Banca di Francia), che contro il dollaro, dopo il discorso televisivo di Clinton è in [illegible] [illegible] messaggio sullo stato dell'Unione.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 17 Febbraio 1993 25



Rispetto all'anno precedente perso lo 0,6 per cento. La flessione a dicembre ha superato il 2%

Produzione industriale, '92 da brividi

Da Cristofori gran consulto sul lavoro

ROMA. Il «dramma occupazione» torna [illegible] tavolo del ministro del Lavoro, Cristofori, che oggi incontra i rappresentanti [illegible] Cgil, Cisl, Uil e [illegible] delegazione della Confindustria. Il quadro è sempre più nero, e ad accrescere le preoccupazioni [illegible] venuti ieri i dati Istat sulla produzione industriale: a dicembre ha perso un al[illegible] 2,1%, portando allo 0,6% il calo complessivo dell'anno [illegible]. [illegible] si chiude così [illegible] una flessione dell'indice della produzione industriale rispetto al '91, nonostante [illegible] siano state tre giornate lavorative in più.

Il risultato è dovuto al cattivo andamento della seconda parte dell'anno: l'analisi mensile dei tassi tendenziali mette in luce, a partire dall'agosto '92, [illegible] volume di attività inferiore a quello degli [illegible] mesi [illegible] '91. La produzione industriale segna così variazioni tendenziali negative sia nel terzo che nel quarto trimestre dello scorso [illegible] [illegible] valori pari, rispettivamente, a -1,0 e -2,9%.

Quanto alla flessione di dicembre (che si confronta con il risultato negativo di novembre ed ottobre pari, rispettivamente, a -1,7% e -5,1%) l'andamento è stato caratterizzato da miglioramenti produttivi nei settori degli strumenti di precisione, alimentari di base, macchine per ufficio ed elaborazione dati, petrolifero, mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli. Inferiori, rispetto al dicembre '91, sono stati invece i risultati ottenuti nei settori degli autoveicoli, pelli e cuoio, prodotti in metallo, fibre artificiali, energia elettrica e gas. L'indagine dell'Istat sottolinea che tra i settori che hanno registrato un'attività negativa nel '92 rispetto all'anno precedente, si distinguono quelli degli autoveicoli (-11,1%), macchine a [illegible] meccanico (-7,9%), pelli e [illegible] (-6,4%). Infine, sempre nell'intero 1992, rispetto al '91, gli indici per destinazione economica rivelano un aumento dell'1,6% per il comparto dei beni di consumo e diminuzioni del 5% per il comparto dei beni d'investimento e dello 0,2% per quello dei beni intermedi.

Ed è anche con queste cifre che, al tavolo ministeriale, dovranno misurarsi sindacati e imprenditori. Il primo incontro di questo pomeriggio alle 15 e Cristofori tenterà di trovare con Cgil, Cisl, Uil una via di uscita alla grave crisi occupazionale che è andato crescendo negli ultimi mesi. Il giorno dopo sarà la volta della Confindustria. «Esamineremo - ha detto Pietro Larizza, segretario generale della Uil - la proposta, fatta dal governo, di accorpare in un unico decreto i vari provvedimenti che hanno trattato a vario titolo i problemi occupazionali. Si [illegible] del cosiddetto decreto Pirelli, di quello sulla [illegible] integrazione per le piccole aziende con meno di [illegible] dipendenti, di quello [illegible] mobilità, di quello sul salario d'in[illegible] e sul lavoro interinale». Sull'idea di [illegible] tutto in [illegible] unico decreto Larizza ha aggiunto: «Siamo disposti a discutere, purché però cambino i contenuti».

Francesco Bullo

I RIMEDI

[illegible] RAFFORZAMENTO DELLA [illegible] FORMAZIONE

L'economista Romano Prodi critico sul salario d'ingresso

Prodi, meno disoccupati se si studia più a lungo

ROMA. E' anche colpa dell'ignoranza se in Italia ci [illegible] tanti disoccupati. Il rimedio? Una politica d'apprendimento volta soprattutto ai lavoratori che rimangono disoccupati e ai giovani. [illegible] è convinto l'economista Romano Prodi. Intervenuto [illegible] [illegible] conferenza stampa promossa dall'Isfol sull'emergenza occupazione, l'ex presi[illegible] dell'Iri ha sparato a zero sull'attuale [illegible] preparazione. «E' ridicolo che la scuola dell'obbligo sia fissata fino a 14 anni. E anche 16 sono pochi». I dati gli danno ragione.

Secondo l'Isfol, i tassi di disoccupazione giovanile in Italia sono superiori a quelli medi europei. [illegible] perché, [illegible] nostro Paese, l'accesso al mercato del lavoro avviene in età precoce, a causa del forte fenomeno dell'abbandono scolastico [illegible] anche per le [illegible] nella formazione professionale. Un problema, quest'ultimo, che [illegible] coinvolge pure i disoccupati in una fascia di età compresa tra i 30 e i 40 anni, privi a quasi di istruzione. «Questi non avranno possibilità di [illegible] riciclati senza formazione; solo da noi [illegible] il concetto di [illegible] integrazione passiva», ha sottolineato Prodi. Per l'Isfol risulta necessaria una politica di «formazione continua» che deve nascere in risposta ad [illegible] «domanda economica» esplicita delle imprese e dei lavoratori.

Il problema dell'occupazione è stato ieri anche al centro dell'attenzione del Quirinale e di Palazzo Chigi. Il presidente della Repubblica Scalfaro segue da vicino le mosse dell'esecutivo, [illegible] conto del quale il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio Fabbri e Borghini, coordinatore [illegible] task force per l'occupazione, stanno percorrendo [illegible] lungo e in largo la penisola per constatare personalmente lo stato di crisi nelle singole regioni e gli interventi necessari. Il governo ha varato [illegible] decreto che, con una [illegible] di 450 miliardi nel triennio '93-'95, cerca [illegible] tamponare le [illegible] e va in[illegible] ai giovani (circa il 70% dei disoccupati) con il salario d'ingresso e i contratti [illegible] inserimento. «Strumenti utili, ma di difficile attuazione», li ha definiti Prodi, mettendo in luce alcune perplessità [illegible] merito. A proposito del salario d'ingresso l'economista si è [illegible] preoccupato nel «pensare che un ragazzo di 20 anni ottiene un posto di lavoro senza prendere [illegible] lira». Dubbi anche sulla proposta [illegible] lavorare meno a tutti: «Avere operai che dopo 7-8 anni guadagnano un milione e 400 mila lire significa [illegible] considerare in termini [illegible] i bisogni [illegible] gente. Io ritengo che ci sono salari che [illegible] vengono compressi ancora renderebbero il tenore di vita "invivibile"».

In questa pesante situazione di crisi diventa prioritario bloccare i licenziamenti. Lo ha chiesto ieri [illegible] il segretario del pds Achille Occhetto al presidente [illegible] Consiglio Amato: «Fermare le "bocce" sul fronte occupazionale in [illegible] del varo di [illegible] credibile politica industriale. Non si può pensare di fare un risanamento sulla pelle dei lavoratori». E' la condizione che pone il pds per andare al governo.

Ma su [illegible] reagire alla crisi dell'occupazione, nella Cgil si [illegible] creando una nuova spaccatura. La manifestazione orga[illegible] per il 27 a Roma [illegible] consigli di fabbrica sta infatti suscitando forti contrasti. Il segretario generale Bruno Trentin ha ribadito che la Cgil non vi aderisce. Ma la componente pidiessina della confederazione ha dichiarato in un documento l'adesione individuale, a cui si è contrapposto un controdocu[illegible] socialista. E ieri la [illegible] ponente «Essere sindacato» [illegible] Fausto Bertinotti ha presentato un ordine del giorno - sostanzialmente riafferma la necessità di un'adesione - [illegible] cui ha chiesto il parere formale del diretti[illegible] mediante votazione. [illegible] accontenterei comunque anche solo [illegible] un pronunciamento - ha detto Bertinotti - perché il silenzio [illegible] è ammissibile».

Comunque non [illegible] facile uscire dal tunnel della disoccupazione, ricorda ancora Prodi. Crisi economica, mancanza di formazione e strategie insufficienti [illegible] parte delle forze politiche, produrranno effetti negativi [illegible] per molto tempo, ri[illegible] l'economista, tracciando uno scenario cupo. Prodi ha anche una ricetta per uscirne: «Oggi che il terziario non funziona più [illegible] serbatoio di riserva, all'Italia non rimane altro che pun[illegible] ad una veloce creazione [illegible] un mercato del lavoro [illegible]. Siamo arrivati impreparati a dividere il risultato della pace son[illegible] nessun [illegible] o adesso [illegible] siamo pronti ad affrontare il problema della riconversione».

Stefanella Campana

Trentin: «La Cgil dice no allo sciopero degli autoconvocati»

FONDI CEE

Reviglio punta al raddoppio

[illegible]. Un maggiore coordinamento [illegible] Roma e Bruxelles, oltre alle nuova legge sugli appalti pubblici c[illegible]te condizioni per una svolta nell'uso dei fondi Cee da parte dell'Italia. Al termine di [illegible] incontro con i commissari europei Karel Van Miert e Bruce Millan, responsabili della [illegible] e degli aiuti regionali, il ministro del Bilancio Franco Reviglio traccia una tabella [illegible] [illegible]ie che permetterà al governo di recuperare almeno in parte gli aiuti comunitari a favore del Mezzogiorno che rischiava di perdere e di impostare il negoziato per la prossima riforma. Entro il mese di giugno si dovrà così portare l'ammontare dei fondi spesi da 8-9000 miliardi a 12.000. Con la riforma, Reviglio spera di ottenere, per i prossimi 6 anni, il raddoppio dei fondi previsti a favore dell'Italia.

L'INTERVENTO

Parola d'ordine «importare posti»

DA due mesi l'Istituto nazionale per il commercio [illegible] ha iniziato a elaborare note di analisi sugli «Scambi con l'estero». Il numero di gennaio, che [illegible] la chiusura dell'esercizio 1992, ri[illegible] diversi motivi di interesse. Tra l'altro si rileva con sorpresa che [illegible] le voci di esportazione che crescono più rapidamente figurano i prodotti alimentari, quelli chimici e i beni intermedi. Sono tre settori che sino a poco [illegible] [illegible] destavano la massima preoccupazione per le dimensioni e il tasso di crescita del loro deficit commerciale. I motivi del cambiamento sono specifici in ciascuno dei tre settori, ma hanno una logica comune.

Alla crescita delle esportazioni di alimentari contribuisce il [illegible] della dieta mediterranea, che certamente aiuta a vendere pasta e olio all'estero; ma le vendite italiane sarebbero [illegible] sciute assai [illegible] senza una profonda ristrutturazione del settore che, irrobustendo le aziende, le ha messe in grado di [illegible] mercati lontani. Nel gio[illegible] hanno avuto una parte non secondaria le acquisizioni di alcune marche italiane molto note da parte di gruppi multinazionali, i quali hanno inserito i nostri prodotti nelle proprie reti di vendita, accelerandone la diffusione. Un fenomeno simile [illegible] accadendo nella chimica e in particolare nella farmaceutica; [illegible] qui una parte della crescita delle esportazioni è dovuta alle multinazionali, [illegible] in questo caso non [illegible] limitano a diffondere i nostri prodotti tradizionali, ma vengono in Italia a crearne dei nuovi. Sono fenomeni che invitano a riflettere con più attenzione sulla distinzione fra nazionalità del capitale di un'impresa e nazionalità del lavoro contenuto nei suoi prodotti.

Diverso il caso dei beni intermedi. Fino a due anni fa preoccupava la crescita delle loro importazioni, soprattutto [illegible] metalmeccanica. Si diceva: noi vendiamo automobili, elettrodomestici, macchinari, ma per farli impieghiamo un numero crescente di componenti ad alta tecnologia importati, e [illegible] facendo diventiamo tecnologicamente dipendenti, mentre demandiamo all'estero la parte più ricca della nostra produzione. Oggi la crescita delle esportazio[illegible] italiane di beni intermedi costituisce uno sviluppo simmetrico, che ha luogo prevalentemente in altri settori: infatti esse riguarda in particolare il tessile-abbigliamento. Un numero cre[illegible] di imprese effettua in Italia solo le lavorazioni a maggio[illegible] contenuto tecnologico e professionale, che rappresentano la prima parte del ciclo produttivo, ed esporta i semilavorati per fare eseguire all'estero le operazioni di finitura, ad alta intensità di lavoro meno qualificato: come dire [illegible] in Italia lavorano stilisti, programmatori, computer[illegible] macchine automatiche per la tessitura e il taglio, mentre all'estero lavorano macchine per cucire e operai.

Ad accomunare i [illegible] dei prodotti alimentari e farmaceutici e dei beni intermedi è il fatto che decisioni [illegible] riguardanti l'organizzazione delle imprese (effettuare una [illegible] attività in un Paese piuttosto che in un altro) vengono [illegible] assumere un rilievo notevole sul piano degli scambi internazionali. Esse alterano i flussi commerciali, variano il numero dei posti di lavoro esistenti in un Paese, e addirittura ne modificano il livello professionale medio. La dinamica occupazionale implicita negli scambi che avvengono all'interno delle imprese incomincia a interessare i governi. Secondo Laura Tyson, nuovo consigliere economico di Clinton, ai fini della promozione dello sviluppo di un Paese, laddove finora si era operato cercando di sostenere [illegible] imprese nazionali, d'ora in avanti sarà più efficace cercare di realizzare condizioni tali da indurre [illegible] imprese, nazio[illegible] e non, a svolgere nel Paese certe attività piuttosto che certe altre.

Quantità e qualità del lavoro [illegible] sono le uniche cose che contano. E' probabile che questo atteggiamento si diffonda non solo in altri Paesi, ma anche a livello di enti locali e tra le parti sociali. Esso implica da [illegible] lato la coscienza che le decisioni economiche, monetarie, fiscali, territoriali, sindacali, [illegible] quanto fanno variare la [illegible] a svolgere certe attività in [illegible] certo luogo, di fatto determinano la quantità e [illegible] qualità dell'occupazione in quel luogo. Dall'altro lato consente alle stesse autorità locali e alle parti sociali di divenire protagoniste della politica industriale accanto ai governi, facendo variare in modo flessibile, a seconda degli obiettivi occupazionali, le convenienze [illegible] le imprese.

Gian Maria Gros-Pietro

Shanghai, nuova impresa ogni 11 minuti

Euforia in Cina per il miracolo economico di Deng

TUTTO [illegible] sviluppo globale del 12 per cento nell'anno sco[illegible] con punte del 18 per cento nelle regioni costiere [illegible] di Canton e di Shanghai che fanno [illegible] locomotiva per l'intero Paese.

Nell'era della recessione, la Ci[illegible] di Deng diventa la nuova «locomotiva» del mondo. Ha chiuso il '92 in una fase di ebbrezza economica destinata a proseguire anche per il '93. Sciolte dal partito le briglie all'iniziativa privata, chiusa ufficialmente l'epoca, fallimentare, dell'«economia di piano», [illegible] un capo all'altro dell'im[illegible] [illegible] è tutto un fervore di opere. Imprenditoriali, naturalmente. [illegible] Shanghai, come annunciava trionfale l'altro giorno il quotidiano China Daily, «viene registrata ufficialmente una nuova impresa ogni 11 minuti»; a Pechino, più burocratica, c'è minor frenesia, ma nel 1992 si sono avute [illegible] [illegible] imprese registrate ogni giorno. [illegible] cifre per Canton, forse perché è arduo tenere il conto.

Si [illegible] in genere di piccole imprese, quasi sempre familiari, ma i dati comunque fotografano il clima di euforia generale. In una conferenza stampa,giorni fa, il portavoce dell'ufficio statistico centrale ha annunciato che per il '93 è prevista una crescita del 20 per cento della produzione industriale rispetto al '92, grazie al decollo [illegible] delle riforme, all'aumento della produttività ed ai crescenti investimenti stranieri. Nel '92 la produzione è cresciuta [illegible] 18% sul '91.

La maggior crescita si è avuta nel settore delle costruzioni, che ha fatto da traino. Nel '92, gli investimenti immobiliari sono [illegible] del 40 per [illegible]o rispetto all'anno precedente, e quest'anno dovrebbero salire di un altro 37 per cento.

Sono [illegible] firmati 40 mila progetti ind[illegible]ali e partecipazione estera totale e parziale, con impiego di capitali stranieri previsto in 58 miliardi di dollari: il doppio per entità e per numero di imprese rispetto al '91, l'equivalente degli ultimi 13 anni. I capitali esteri effettivamente impiegati nel '92 [illegible] stati 16 miliardi di dollari, 50 per cento in più [illegible] '91; due terzi, buona parte dei quali originari di Taiwan, vengono tramite Hong Kong.

Il leader cinese Deng Xiao Ping promotore di un ciclo economico virtuoso

Secondo un rapporto della Banca Mondiale, «la Cina è il Paese di destinazione [illegible] 15 per [illegible] di tutti gli investimenti stranieri diretti in Paesi a reddito [illegible] o medio alto». A parte Taiwan, piovono sul [illegible] investimenti [illegible] cinesi d'oltremare,da stati asiatici, Usa e Canada. L'apporto [illegible] capitali stranieri è esaltato quale «prova degli stretti legami dell'economia cinese con quella internazionale»: garanzia verso l'esterno e mo[illegible] interno contro ogni chiusura.

Il commercio estero è [illegible] to del 18 per cento, con [illegible] surplus nel '92 di poco inferiore ai [illegible] miliardi di dollari, 17 dei quali con i soli Stati Uniti. [illegible] punto che, oggi, questa sovrabbondanza [illegible] export è diventata [illegible] problema, e nel '93 si cercherà di diminuirla, esportando merci «sole» per [illegible] miliardi di dollari, e importandone per 78. Ma intanto la Cina stessa investe all'estero: 2500 imprese finora, per un totale di quasi due miliardi di dollari.

Fernando Mazzetti

Porta ristruttura Enichem ed esclude contatti con Montedison

«Mai più un'altra Enimont»

Il ministro dell'Industria: 10 mila miliardi per la chimica
Intanto il gruppo pubblico ha ridotto il fatturato del 7%

Giorgio Porta

MILANO. Tutti al capezzale della chimica. Ognuno con le proprie idee. Diverse. Da Roma, dal convegno che ripropone l'interrogativo degli ultimi trent'anni «Quale chimica per l'Italia?», il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino lancia il suo ultimatum. «Se non si mette presto alla disastrosa situazione finanziaria della maggior parte del settore - fa sapere - l'Italia diventerà solo un grande mercato per le esteres. Insomma, spiega Guarino, se ha un senso che continui a esistere in futuro una chimica tricolore si può perdere altro tempo: «Bisogna trovare mille miliardi per finanziare le aziende e dovranno essere reperiti all'interno del sistema delle partecipazioni statali visto che non si può certo contare sul Tesoro».

Vero, è la risposta indiretta di Giorgio Porta, presidente dell'Enichem, baluardo numero uno della chimica pubblica, che a Milano, ottocento chilometri più a Nord, presenta l'ultimo maquillage in casa Enichem: la fusione di dieci società controllate in quella che adesso è una capogruppo industriale e il rimpiazzo di quattro consiglieri.

Soldi, soldi, soldi. Serve cassa la chimica. Ma dove, come e quando trovare i mille miliardi di cui parla Guarino? Dove trovare i soldi che Porta, anticipando i dati di un anno nero per la chimica mondiale che si è riflesso in tutto e per tutto, anzi peggio, su Enichem (11mila miliardi di fatturato '92, il 7% in meno del '91, 700 miliardi di margine operativo lordo), vorrebbe tanto che l'azionista Eni scucisse? «Partiamo ogni anno con mille miliardi di zavorra rispetto ai nostri concorrenti a causa degli ammortamenti che pesano il 2% sul fatturato e degli oneri finanziari che pesano per un 6%», spiega Porta: se l'Eni mettesse i quattrini per tagliare gli ammortamenti e tagliare quei maledetti oneri, per Enichem sarebbe un'altra gara. Già, ma dove batter cassa?

Guarino, il ministro che sta preparando il piano industriale di riassetto della chimica che il governo gli ha chiesto entro la fine di marzo, prende tempo. Il suo è un obiettivo: far tremare i polsi, in tanti negli ultimi anni ci hanno provato e riprovato a metter ordine tra le provette e gli esiti sono noti, presi quelli che ora riempiono le cronache di Tangentopoli capitolo Enimont. Un disastro. Qualcosa si dovrà pur fare, dice il ministro, cominciando dal razionalizzare i siti produttivi che sono troppi. Ritentando vecchie collaborazioni, vecchi accordi tra pubblico-privato, tra Enichem e Montedison? No, su questo Guarino è deciso, Enimont due non s'ha da fare: «Non si possono aggregare unità produttive come è stato fatto finora».

Un diktat all'interno delle partecipazioni statali: questa la ricetta di Guarino. Sarà la via scelta dal governo? Oppure toccherà alle aziende, ai gruppi, scegliere per conto e alleanze proprie? Porta, a modo suo, con cautela ed evitando ogni polemica con l'Eni e col Tesoro, una via autonoma alla chimica per Enimont rivendica. «Il gruppo - spiega - ha avviato un proprio processo di riorganizzazione, con la fusione delle 10 società risparmierà 200 miliardi, le trattative con la Bp vanno avanti e ci siamo posti come scadenza aprile». E quanto a un'alleanza bis con Montedison bocciata da Guarino perché no? Taglia corto Porta: «Non abbiamo preclusioni, si può fare di tutto, trovare nuovi partner in Borsa, nel sistema bancario, tra i gruppi finanziari». Quale via verrà scelta per passare dalle parole ai fatti? Ai posteri l'ardua sentenza. [a. z.]

Imi-Cassa

E adesso l'Iccri rientra in gioco

ROMA. Il direttore generale dell'Iccri, Paolo Gnes, ha confermato che il suo istituto ha un ruolo nel piano tecnico messo a punto dalla Cariplo, in collaborazione con altre casse, per l'acquisizione dell'Imi. Gnes, che ha incontrato il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, prima dei lavori della giunta dell'Acri, ha comunque affermato che è prematuro definire se l'Iccri entrerà subito od in una fase successiva.

La presenza di Gnes nella sede dell'Acri è comunque la conferma che la trattativa per far andare in porto l'operazione Imi prosegue fra incontri tecnici e consultazioni tra le parti.

Il presidente della Sicilcassa, Giovanni Ferraro, ha anticipato che anche la Cassa siciliana darà quanto prima il via libera, in sede di consiglio di amministrazione, alla partecipazione al progetto messo a punto da Mazzotta, come già fatto dal consiglio di amministrazione delle Casse toscane.

Nessun avviso di garanzia per il presidente Pallesi

Ina, nuova fumata nera per la privatizzazione

ROMA. Un'ennesima «fumata nera» è quella che si preannuncia, sul problema spinosissimo della privatizzazione dell'Ina, per il consiglio d'amministrazione dell'Istituto che si svolgerà oggi. Lo ha preannunciato ieri l'amministratore delegato Mario Fornari in un'audizione in Senato.

Fornari - contro la cui riconferma si è schierato ieri, con un'interrogazione, il pds - si è dichiarato perplesso riguardo all'ipotesi di una scissione fra attività pubblica e attività privata dell'Ina. Ha ricordato che sulla questione si deve pronunciare la commissione consultiva voluta da Guarino, ministro dell'Industria, il quale dovrà definire il modo in cui si possono separare le attività pubbliche e quelle private. «Non sarebbe corretto - ha affermato Fornari - che il Cda dell'Ina decidesse prima di aver ricevuto le indicazioni della commissione ministeriale».

Dal canto suo il presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi - il quale, contrariamente a quanto scritto erroneamente da vari giornali, non è mai stato raggiunto da alcun avviso di garanzia né per la vicenda Sace né per altre - è favorevole alla scissione in quanto si tratta dell'unica operazione societaria effettuabile nei tempi stretti per la privatizzazione. Lo scorporo e il conferimento del patrimonio immobiliare dell'Ina, unica alternativa ipotizzabile, assorbirebbe almeno un anno di lavoro e sposterebbe il progetto di privatizzazione al 1994.

Ieri, intanto, l'Ina ha annunciato la costituzione di una «joint-venture» nell'ex Unione Sovietica. Si tratta di una società paritetica che opererà sul territorio dell'ex Urss a partire dal prossimo aprile.

Lettera di protesta del ministro ad Amato

Nomine negli enti spa Guarino attacca Barucci

«E contro la deindustrializzazione un'agenzia sul modello tedesco»

ROMA. Sono giorni bui. «Non mi trovo nelle condizioni spirituali più esaltanti» confessa Giuseppe Guarino. Il ministro dc dell'Industria vede crescere la disoccupazione ed è inquieto. Ed è anche irritato: nei confronti del collega Barucci, del governo cambiare. E' che nella divisione dei ruoli tra lui, responsabile dell'Industria, e il ministro del Tesoro non ci sia chiarezza: né nel fronte delle nomine nelle società pubbliche, né nel quello della politica industriale. E, per ottenere chiarimenti, ha scritto ad Amato una lettera lunga e - a quanto anticipato da chi l'ha letta - esplosiva». Il consiglio dei ministri - si è limitato a spiegare Guarino, «glissando» risvolti polemici della missiva - mi ha affidato il 31 dicembre il compito di redigere le linee guida di politica industriale da sottoporre al Cipe entro due mesi, cioè a fine febbraio. Ho ritenuto doveroso anticipare questa scadenza con l'invio di un documento preparatorio al presidente del consiglio e ai ministri competenti».

Giuseppe Guarino

Ma è il problema della disoccupazione quello su cui Guarino, ieri, ha voluto dilungarsi: «Non sono in gioco solo i posti di lavoro: se non si provvede oggi, le nostre imprese scompariranno, ha detto di fronte a decine di lavoratori della chimica, impauriti per il destino del loro settore e riunitisi a convegno della Fulc (la federazione di categoria).

La proposta di Guarino è presto detta: serve un super-ente che salvi l'industria italiana, solo la zoppicante chimica. Il modello c'è già: «La Germania ha creato la Treuhandstalt, istituzione abilitata a dare incentivi per le imprese che non stavano sul mercato. Dovremo realizzarla anche noi. Non possiamo abbandonare le aziende, governi e Parlamento devono farsene carico».

Il ministro dell'Industria pensa quindi a una struttura di pronto soccorso. Il super-ente a cui sta lavorando dovrebbe realizzare una politica industriale capace di ridare spinta al sistema produttivo. Per Guarino in questo modo si possono trovare le enormi risorse necessarie per il rilancio industriale: solo per la chimica, viene annunciato, servono diecimila miliardi. Il problema verrà affrontato con il piano chimico quasi pronto.

Secondo il ministro con il super-ente è possibile perseguire l'obiettivo fondamentale della Treuhandstalt, concepita per privatizzare le aziende della Germania Est tutte in mano allo Stato nel regime comunista prima dell'unificazione.

Spiega il ministro dell'Industria: «Dobbiamo trovare all'interno delle ex Partecipazioni statali, all'interno della politica delle privatizzazioni, i mezzi per accompagnare il mercato le imprese che non ce la fanno». Il super-ente salvaimprese somiglia (e realizzate) super-holding con le quali Guarino avrebbe voluto impostare le privatizzazioni.

In polemica con il collega del Tesoro Piero Barucci, vicino alla dc, il ministro dell'Industria suggeriva di vendere pezzo dopo pezzo, ma di riaggregare il sistema all'interno di o due grandi gruppi (appunto le super-holding); la fusione delle entità avrebbe consentito di finanziare le imprese in difficoltà. Le super-holding hanno mai raccolto troppi consensi; però finora le privatizzazioni non hanno fruttato ancora lira.

E' opportuno puntellare le aziende pubbliche in difficoltà? Guarino lo considera inevitabile: «Non possiamo chiuderle da un giorno all'altro». [r. l.]

Opec: c'è «taglio» produzione

I ministri del greggio dell'Opec hanno raggiunto ieri dopo quattro giorni di trattative, un accordo per un «taglio» alla produzione per il secondo trimestre del '93 di un milione di barili al giorno.

Alenia: in

Un gruppo di parlamentari di diversi partiti (dc, pds, psi, psdi) chiede al governo di intervenire urgentemente nei confronti della direzione Alenia perché siano bloccati gravi atti unilaterali, verso i lavoratori dell'azienda. I firmatari dicono il strategico per l'industria nazionale del settore aerospaziale.

Cisl nel 1992 aumentati 3,82%

La Cisl di Sergio D'Antoni, forte di un consistente aumento di iscritti - 139.870 adesioni nel '92, pari a aumento del 3,82% - lancia la parola d'ordine dell'unità sindacale in vista del congresso, dal 28 giugno al luglio.

Finmeccanica: giovedì assemblee per fusione

Giovedì prossimo le assemblee degli azionisti di Alenia, Ansaldo, Elsag Bailey e Finmeccanica approveranno il progetto di fusione per incorporazione delle tre società controllate Finmeccanica.

Banche: le sofferenze salgono del 3,2%

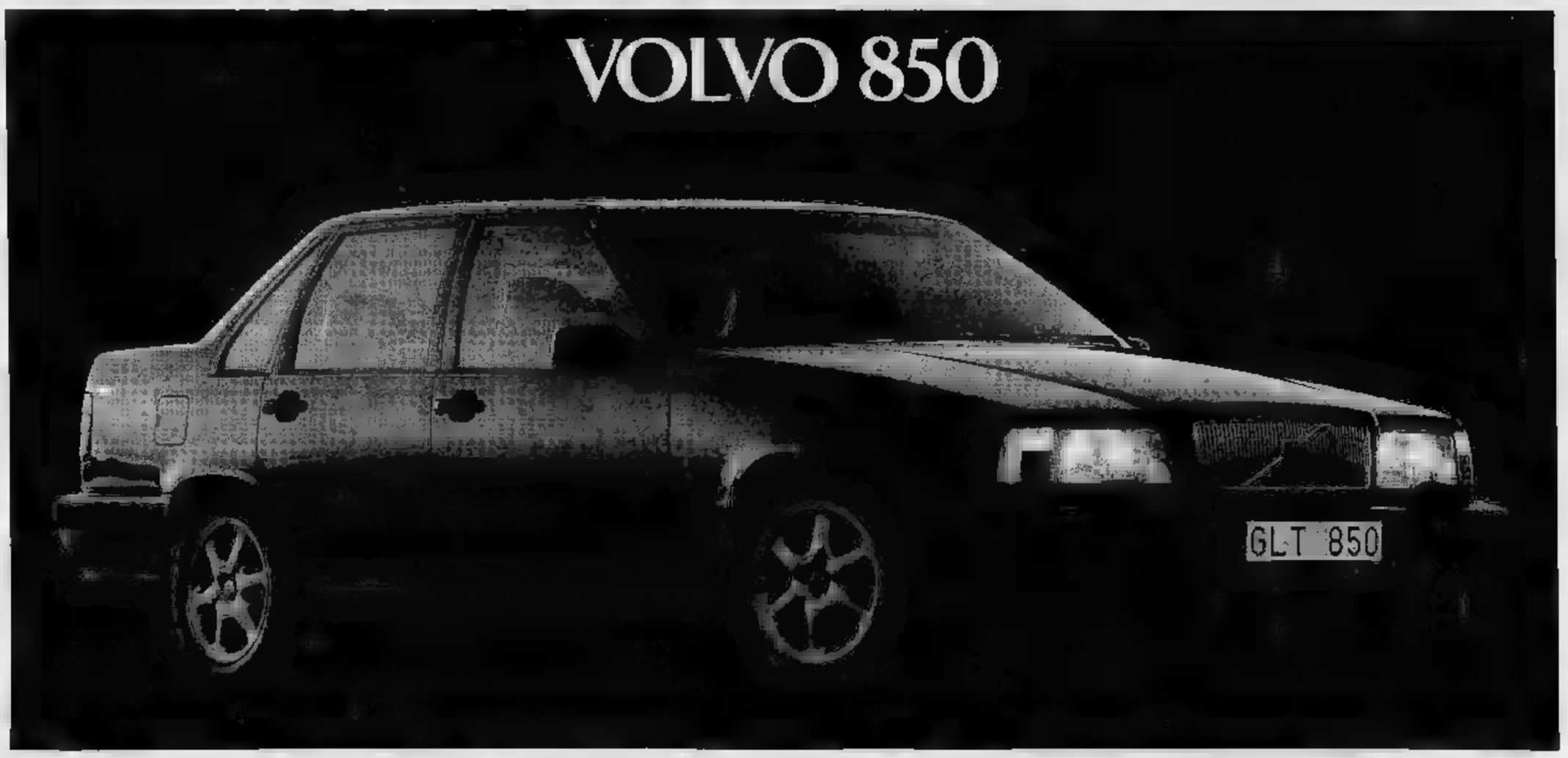
I crediti in sofferenza banche saliti 51.868 miliardi di fine luglio '92 ai miliardi di fine settembre (+3,2%).

accordo Olivetti Formez a Pozzuoli

Olivetti Ricerca e Formez hanno sottoscritto importante accordo di collaborazione nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo del centro a servizi di impresa di Pozzuoli. Si basa su un'ampia collaborazione per lo sviluppo di progetti basati su tecnologie multimediali per formazione. Nel il giro d'affari di questo mercato è stato di oltre 2500 miliardi.

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI

VOLVO 850



VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati a punto Volvo. Nella meccanica e nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati. Sistema SIPS protezione dagli urti laterali e ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro sterzata 10,2 m. e abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale 5 cilindri a doppio collettore e geometria variabile, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire 37.400.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Indagine sul mercato immobiliare dopo la stangata dell'Ici

«Casa, tartassata casa»

Censis: troppo fisco, fuga dal mattone

ROMA. Dopo la stangata, il mattone non è più il bene rifugio. Aggredita dal fisco soccombe una delle colonne del piccolo risparmio. Se la casa si vende e si compra molto meno, si affitta in compenso di più.

Cosa è accaduto di sconvolgente? Il mercato si è saturato, il prodotto non si è rinnovato, l'equo canone ha ceduto il passo ai patti in deroga, il denaro per acquistare viene dato a prezzi proibitivi e, dulcis in fundo, la pressione fiscale sugli immobili è tale da scoraggiare gli acqu

E' il check up del mercato immobiliare che il Censis ha realizzato attraverso la ricerca «Casa monitor '93. I valori economici dell'abitare» presentata a Roma.

Casa non più simbolo. Nell'ultimo anno si è assistito ad una inversione di tendenza ormai trentennale: la casa di proprietà non è più il simbolo del benessere. Ne fa fede il fatto che tra il '91 e il '92 gli acquisti sono diminuiti del 14% riallineandosi ai valori della metà degli Anni 80. Il fenomeno è dovuto ad una serie di fattori concomitanti. Innanzi tutto la saturazione del mercato: ne sono 18 milioni le famiglie italiane, 13 hanno una casa di proprietà. Il «prodotto casa», poi, non si è rinnovato: non ci sono, per esempio, grandi offerte per pied-à-terre, case per single, per anziani soli o per altre tipologie sociali. Non ci sono più incentivi agevolazioni pubbliche per la prima casa e si è esaurito anche lo spazio fisico edificabile, specie nelle città. A tutto questo vanno aggiunte una serie di motivazioni congiunturali come l'alto costo del denaro e la pesantissima pressione fiscale sul bene. Le famiglie inoltre hanno spostato il loro interesse dalla casa-simbolo (bella, grande, prestigiosa, centrale) alla casa-vivibilità: meglio, in definitiva, una abitazione lontana dalla città però più ariosa, in quinata e peraltro meno cara. E poi gli investimenti finanziari vengono concentrati sempre più su prodotti o servizi «immateriali», gli studi per i figli e la formazione in generale.

L'ANDAMENTO DEL CARICO FISCALE SU UNA CASA (ABITAZIONE PRINCIPALE, TIPOLOGIA A2/3, VANI 4, 5, ZONA SEMICENTRALE DI UNA GRANDE CITTA')

Meno acquisti, più Parallelamente al crollo delle vendite è cresciuto il mercato delle locazioni (+ 5%). Il fenomeno interrompe un trend consolidato che aveva portato dall'85 al '91 un incremento delle locazioni del 16% contro il 30% di quello degli acquisti. Ed era il prodotto-investimento per eccellenza, tanto da travalicare gli stessi confini nel solo stima che siano stati acquistati all'estero dai mila ai 35 mila alloggi.

In Italia, quel che resta del mercato immobiliare si concentra soprattutto nel Centro-Nord: nella classifica annuale dei primi mercati urbani compaiono 3 città del Sud. Al mercato delle locazioni, si concentra soprattutto nelle periferie di Roma (+ 49%), Catania (+ 46%), Palermo (+ 28%) e Firenze (+ 21%).

Crisi da fisco. «I nuovi carichi fiscali - unitamente agli alti tassi sui mutui e fondiari, senso di incertezza sull'andamento economico generale, a situazioni di crisi settoriali - hanno contribuito nel complesso ad raffreddamento del immobiliare». Il Censis fa pio emblematico: in una famiglia con reddito annuo non superiore ai 30 milioni (sono così il 51,7% del totale) proprietaria di una casa per abitazione civile, in semicentrale una grande (rendita catastale di 400 mila lire vano), «si è potuto fisco il totale delle imposte dovute per il possesso della casa passa dalle 456 mila lire nel 1990 a 1.143.000 lire previsto per il 1994, con un incremento nel periodo pari al 151% e un'incidenza finale sul reddito di poco inferiore al 4%».

Identikit del compratore. A comprare sono sempre di più famiglie mature (50% dei casi contro del 1990) e sempre meno giovani coppie (28% contro 38%) segno che per queste ultime le case un bene ancora inabbordabile caduta dei prezzi in termini reali (l'aumento è stato nell'ultimo anno del 2,6%, quindi inferiore all'inflazione).

Raffaello Masci

SDA BOCCONI
la business school

IL MASTER VISTO DA VICINO

Se vuol conoscere i Corsi Master della SDA BOCCONI questa è l'occasione che stavi aspettando.

Puoi partecipare a Torino ad una presentazione del MBA-Master in Business Administration e del MIEM-Master in International Economics and Management.

Incontrerai docenti, staff e partecipanti ai Corsi.

Non rinunciare a questa opportunità.

egli Studi Torino -
Piazza Arbarello 8 -
Giovedì 18 febbraio
dalle ore 18.00 alle ore 19.30.

MBA IN BUSINESS ADMINISTRATION

MIEM MASTER IN ECONOMICS AND MANAGEMENT

SDA BOCCONI
Via Bellilla 16/18 - 20136 Milano
02/5836.6638-6639

Spedire via Fax al n° 02/5836.6622

Desidero ricevere maggiori informazioni:
☐ MBA-MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
☐ MIEM-MASTER IN INTERNATIONAL ECONOMICS AND MANAGEMENT

Cognome e Nome
Via n°
C.A.P. Città Prov. Tel.
Laurea Anno di nascita A1/9804STA2

Un disegno di legge per trasformare il dicastero dell'Agricoltura ed evitare il referendum

Fontana gioca d'anticipo

Nasce il ministero dell'agroalimentare

ROMA. E' morto il ministero, viva il ministero. Gianni Fontana venerdì presenterà al Consiglio dei ministri un disegno legge con il quale si abolisce il ministero dell'Agricoltura e Foreste, dalle cui ceneri rinascerà immediatamente il «ministero per le Politiche alimentari, agricole e forestali». Fontana si propone così di attuare quella riconversione del dicastero che molti augurano da tempo, cioè la nascita di un organismo al massimo livello che coordini l'agroalimentare italiano. Con questa inoltre Fontana ha «dribblato» il referendum sullo scioglimento del ministero.

In sei articoli il disegno di legge rivoluziona dunque la gestione della politica agricola nazionale. Alle Regioni saranno assegnati l'erogazione di aiuti per situazioni di crisi o calamità naturali, i controlli sull'applicazione dei regolamenti comunitari, i finanziamenti a agevolato per le aziende, i sostegni alle cooperative e alle associazioni dei produttori, sviluppo meccanizzazione, gli interventi di bonifica, prevenzione degli incendi boschivi.

Al nuovo ministero rimarranno le funzioni coordinamento della presenza italiana negli organismi Cee e internazionali. Ma soprattutto vengono conservate le competenze sugli interventi sul mercato agricolo, cioè l'erogazione degli aiuti comunitari finora gestiti dall'Aima, che verrà trasformata in una spa controllata dallo stesso ministero. Al ministero delle Politiche alimentari, agricole e forestali verranno inoltre trasferite le competenze in materia veterinaria (ora del ministero della Sanità), quelle acquacoltura e pesca marittima (Marina mercantile) e quelle agroalimentari (ministero dell'Industria).

di presentare Governo rivoluzione verde» Fontana ha sottolineato la sità una nuova legge poliennale di spesa, adeguatamente finanziata, che possa dare le coordinate per i prossimi anni settore. ne è parlato in un incontro che il ministro dell'Agricoltura avuto con presidente della Repubblica e a cui hanno preso parte il presidente Consiglio, Amato, ed il ministro Barucci.

Al vertice era presente anche il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, unico fra i leader delle grandi organizzazioni agricole. Il rito avrebbe innescato un piccolo incidente diplomatico, poiché i presidenti di Coldiretti e Cia, Lobianco e Avolio, si sarebbero risentiti di non essere stati convocati al Quirinale. Ma le due organizzazioni non confermano ufficialmente alcun atteggiamento polemico. [v. cor.]

Il ministro Fontana

GRUPPO GARDINI

Ricavi Sci a 1600 miliardi

PARIGI. Nel 1992 la Société centrale d'investissements di Parigi, controllata dalla Gardini et associes e di cui è azionista di minoranza Jean-Marc Vernes, ha registrato fatturato consolidato stimato di 5,16 miliardi di franchi (circa 1660 miliardi a tassi correnti), rispetto ai 247,1 milioni del 1991. Il divario corrisponde al considerevole ampliamento struttura del gruppo di Raul Gardini che nel gennaio 1992 ha rilevato dalla Sucres et denrées la società Barry, Vital e Sogeviandes. Il giro d'affari della casa madre s'è attestato nel ad oltre 185,7 milioni franchi. Le cifre fornite a titolo provvisorio perché non sottoposte a revisione. Nel consolidato non figura il capitale del gruppo Sucres et denrées, che fa capo alla sub-holding Gardini et associes holding.

Un disegno di legge per trasformare il dicastero dell'Agricoltura ed evitare il referendum

Fontana gioca d'anticipo

Nasce il ministero dell'agroalimentare

ROMA. E' morto il ministero, viva il ministero. Gianni Fontana venerdì presenterà al Consiglio dei ministri un disegno legge con il quale si abolisce il ministero dell'Agricoltura e Foreste, dalle cui ceneri rinascerà immediatamente il «ministero per le Politiche alimentari, agricole e forestali». Fontana si propone così di attuare quella riconversione del dicastero che molti augurano da tempo, cioè la nascita di un organismo al massimo livello che coordini l'agroalimentare italiano. Con questa inoltre Fontana ha «dribblato» il referendum sullo scioglimento del ministero.

In sei articoli il disegno di legge rivoluziona dunque la gestione della politica agricola nazionale. Alle Regioni saranno assegnati l'erogazione di aiuti per situazioni di crisi o calamità naturali, i controlli sull'applicazione dei regolamenti comunitari, i finanziamenti a agevolato per le aziende, i sostegni alle cooperative e alle associazioni dei produttori, sviluppo meccanizzazione, gli interventi di bonifica, prevenzione degli incendi boschivi.

Al nuovo ministero rimarranno le funzioni coordinamento della presenza italiana negli organismi Cee e internazionali. Ma soprattutto vengono conservate le competenze sugli interventi sul mercato agricolo, cioè l'erogazione degli aiuti comunitari finora gestiti dall'Aima, che verrà trasformata in una spa controllata dallo stesso ministero. Al ministero delle Politiche alimentari, agricole e forestali verranno inoltre trasferite le competenze in materia veterinaria (ora del ministero della Sanità), quelle acquacoltura e pesca marittima (Marina mercantile) e quelle agroalimentari (ministero dell'Industria).

di presentare Governo rivoluzione verde» Fontana ha sottolineato la sità una nuova legge poliennale di spesa, adeguatamente finanziata, che possa dare le coordinate per i prossimi anni settore. ne è parlato in un incontro che il ministro dell'Agricoltura avuto con presidente della Repubblica e a cui hanno preso parte il presidente Consiglio, Amato, ed il ministro Barucci.

Al vertice era presente anche il presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, unico fra i leader delle grandi organizzazioni agricole. Il rito avrebbe innescato un piccolo incidente diplomatico, poiché i presidenti di Coldiretti e Cia, Lobianco e Avolio, si sarebbero risentiti di non essere stati convocati al Quirinale. Ma le due organizzazioni non confermano ufficialmente alcun atteggiamento polemico. [v. cor.]

Il ministro Fontana

GRUPPO GARDINI

Ricavi Sci a 1600 miliardi

PARIGI. Nel 1992 la Société centrale d'investissements di Parigi, controllata dalla Gardini et associes e di cui è azionista di minoranza Jean-Marc Vernes, ha registrato fatturato consolidato stimato di 5,16 miliardi di franchi (circa 1660 miliardi a tassi correnti), rispetto ai 247,1 milioni del 1991. Il divario corrisponde al considerevole ampliamento struttura del gruppo di Raul Gardini che nel gennaio 1992 ha rilevato dalla Sucres et denrées la società Barry, Vital e Sogeviandes. Il giro d'affari della casa madre s'è attestato nel ad oltre 185,7 milioni franchi. Le cifre fornite a titolo provvisorio perché non sottoposte a revisione. Nel consolidato non figura il capitale del gruppo Sucres et denrées, che fa capo alla sub-holding Gardini et associes holding.

Ancora in crisi il colosso dei computer Usa

Primi licenziamenti Ibm Saranno in tutto 25 mila

NEW YORK. Partirà nelle prossime due settimane il programma di licenziamenti dell'Ibm. Il gigante mondiale dell'informatica ha ammesso ormai ufficialmente che per la prima volta nella sua storia sarà costretto a ricorrere ai «foglietti per alleggerire la propria forza lavoro. I primi a perdere il posto saranno circa settemila impiegati dei suoi servizi di marketing, che impiegano complessivamente 47 mila dipendenti (tre anni fa erano 110 mila).

L'Ibm spera ancora di poter realizzare gran parte della riduzione del personale (l'azienda ha annunciato tagli di 25 mila posti di lavoro nel 1993) attraverso programmi di prepensionamento. Ma la società ha che riduzioni involontarie potranno avvenire in specifiche aree geografiche e settori di attività.

Gli impiegati Ibm dovranno comunque aspettare ancora due settimane prima di conoscere il loro destino. Il progetto di prepensionamento prevede il pagamento del salario per un anno, un anno di assicurazione sanitaria. E ci sarà anche un'una-tantum di 2500 dollari da utilizzare per la riconversione professionale.

Intanto dallo stabilimento di Santa Palomba, vicino a Roma, uscirà un nuovo modello di computer, ideato e costruito in Italia. Si tratta del nuovo AS/400 Personal, elaboratore intermedio con un prezzo di base (circa 14 milioni) paragonabile, secondo l'Ibm, a quello di personal computer di fascia alta, destinato soprattutto alle aziende medio-piccole e gli studi professionali, per la facilità installazione e di uso, e l'affidabilità. Il nuovo elaboratore sostengono all'Ibm - completa la gamma, totalmente rinnovata per la quarta volta in meno di cinque anni.

Minaccia di sanzioni

Cassette pirata Hollywood contro Roma

NEW YORK. Hollywood scende in campo e chiede al governo Usa di lanciare un ultimatum all'Italia: se entro un non saranno stroncate riproduzione e vendita autorizzato animati di Disney e di altri capolavori di celluloide, scatteranno sanzioni commerciali per un valore pari ad oltre 300 miliardi di lire.

Esasperati da anni di infruttuose proteste per un maggior rispetto delle leggi del copyright, i produttori cinematografici americani hanno deciso di passare all'attacco nei prossimi giorni. Il presidente della Motion Picture Association of America Jack Valenti invierà all'amministrazione Clinton una petizione per l'apertura della procedura prevista dalla «sezione 301» delle leggi commerciali Usa. Secondo fonti vicine all'associazione, le perdite annue registrate dalle «major» statunitensi per la frenetica attività dei «falsari» di videocassette in Italia ammonta a 224 milioni di dollari.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tramvie Municipali (A.T.M.) - C.so Turati, 19/6 - Torino, bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- interventi manutentivi da effettuare sul parco carri rimozione auto - Impiego di circa 1500 ore complessive.
- Fornitura ed installazione di n. 1 impianto mobili presso il Deposito Garibaldi.
- Fornitura di un lotto di ricambi elettrici per veicoli industriali - Importo L. 89.000.000 + IVA.
- Fornitura di serie guarnizioni frenanti per autobus 471, 571, 480, 500 a riferimento Iveco e per autobus Bredabus a riferimento Sicca - suddivise in n. 3 lotti.
- Fornitura di q. 10.000 Oltvina per sabbiere motrici tranviarie.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 04/03/1993 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale
Tramvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali - C.so Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm

Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Tramvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Caratteristiche fornitura: fornitura di circa 5000 buoni pasto da utilizzare scalarmente presso ristoranti convenzionati.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 3 marzo 1993 all'ATM - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso Ufficio Sorveglianza e Patrimonio - c. Trapani 162 - Torino. Tel. 5764.643/5764.653 (Centr. 5764.1).
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

ORDINE MAURIZIANO - TORINO
Estratto di avviso di gara

L'Ordine Mauriziano di Torino indice una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.lgs. 358/92 e con procedura accelerata ai sensi dell'art. 7 comma 4 D.lgs. 358/92 per la fornitura di garze idrofile tamponi occorrenti per l'anno 1993 agli Ospedali Mauriziani di Torino, Valenza e Lanzo Torinese, per un importo presunto di L. 420.000.000 + Iva.
Le domande di partecipazione redatte su carta legale e in busta chiusa in conformità all'avviso di gara inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 10/2/1993, dovranno essere indirizzate all'Ordine Mauriziano - Ufficio Protocollo - Via Magellano 1 - 10128 Torino e pervenire entro le ore 12.00 del giorno 8/3/1993.
Il criterio di aggiudicazione della fornitura è quello indicato dall'art. 15 comma 1 lettera b) del D.lgs. 358/92.
L'avviso di gara integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Provveditorato dell'Ordine Mauriziano - Via Magellano 1 - durante l'orario d'Ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 10 febbraio 1993
IL DIRETTORE GENERALE
prof.ssa Paola Cavigliasso

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO I
Via San Secondo n. 29

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 si rende noto che il giorno 14/1/1993 è stata espletata la licitazione privata per le opere di rifacimento della soletta tra i Piani I e II della manica di via Passalacqua presso l'Ospedale Oftalmico di Torino.
Sono state invitate le seguenti ditte o associazioni di imprese:
1) Associazione di Imprese: Edilcar s.p.a. (Capocommessa) di Torino - Andrea & C.; 2) Associazione di Imprese: Piazza Costruzioni s.r.l. (Capocommessa) - M.E.P. di Renzi Franco e C. s.n.c. di Belluno; 3) Associazione di Imprese: CO.E.S.A. s.r.l. (Capocommessa) - Scaletti Giuseppe e Figli s.n.c. di Torino; 4) Associazione di Imprese: Impresa Costruzioni Geom. Carlo Ferret (Capocommessa) - Chiavazza s.n.c. di Bernardino Chiavazza e C. di Torino; 5) Associazione di Imprese: Edilmarco s.a.s. di Riccardini e C. (Capocommessa) - Imiet s.a.s. di Cravana e C. di Torino; 6) Associazione di Imprese: Papa Giovanni e C. s.n.c. (Capocommessa) - S.A.M.E.T. s.n.c. di Di Benedetto e Maffia di Torino; 7) Associazione di Impresa: Gima s.a.s. di Mangiaracina A e C. (Capocommessa) - Bertolotto Franco di Torino; 8) Ditta Donciglio Antonio di Casapesenna (Ce); 9) Ditta S.E.I. Italia s.r.l. di Formello (Roma); 10) Ditta Edilizia Segarelli s.r.l. di Roma; 11) Associazione di Imprese: Bracci Prever geom. Giampiero (Capocommessa) - Baratella F.lli s.a.s. di Baratella Massimo e C. di Cirié (To); 12) Associazione di Imprese: Sirane s.r.l. (Capocommessa) - Teagno Luciano e C. s.n.c. di Torino; 13) Associazione di Imprese: Ferrara geom. Tommaso (Capocommessa) - T.B. di Tibi Giovanni di Torino; 14) Associazione di Imprese: Carlo Giaviglio e Figli (Capocommessa) - CO.M.EL. s.n.c. di Torino; 15) Associazione di Imprese: Edilmovo s.a.s. (Capocommessa) - L.S. Impianti s.a.s. di Torino; 16) Associazione di Imprese: Zappoli e Pulcher s.p.a. (Capocommessa) - Saliee Tecno s.p.a. di Torino;
- che le ditte o associazioni di imprese partecipanti sono state: 4), 5), 12), 15);
- che l'importo a base d'asta era di L. 400.000.000 Iva 4% compresa;
- che i lavori di cui trattasi sono stati aggiudicati alla Associazione di Imprese Edilmovo s.a.s. (Capocommessa) - L.S. Impianti di Torino;
- l'aggiudicazione è stata effettuata con la modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO prof. Rosario Simonetta

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto mediante due separate e distinte licitazioni private ad offerte segreto con le modalità di cui all'art. 16 lett. a) del DPR n. 358/92, e con aggiudicazione al miglior offerente, con esclusione di offerte in aumento.
Noleggio e servizio di assistenza tecnica delle macchine copiatrici per il periodo 1/6/1993 - 31/5/1996 presso gli uffici e gli istituti scolastici provinciali.
- Lotto n. 1
Importo complessivo a base di gara L. 350.492.000 (IVA esclusa).
- Lotto n. 2
Importo complessivo a base di gara L. 522.262.500 (IVA esclusa).
E' ammessa la possibilità di partecipare ad entrambi i lotti.
La domanda di partecipazione alla singola gara, scritta in lingua italiana, (in carta legale da L. 15.000) dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 17/3/1993 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO (telef. 011 5756/2360 - telefax n. 011 5756/453), ad esclusivo rischio del mittente.
Le modalità di partecipazione nonché le condizioni di ammissibilità, sono contenute nel bando di gara che è stato pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13/2/1993 n. 36, e affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale.
Torino, li 16 febbraio 1993.
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dott. Vito Veneruso
IL PRESIDENTE
Luigi Giorgio Rocco

Furbatto immobili
SERVIZIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GURINI 6 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011 - 546566 - 540909

RICERCHE DI PERSONALE?
EK publikompass spa
20123 Milano
Via Carducci
Tel. (02)
10126 Torino
C. M. D'Azeglio 60
(011)
LA STAMPA
via Roma 80 e
TORINO

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto mediante licitazione privata a norma dell'art. 30 n. 1, lett. b) della Direttiva 92/50/CEE, secondo il prezzo più basso e con esclusione di offerte in aumento.
La licitazione privata è indetta per l'erogazione del servizio mense dei dipendenti provinciali per il periodo 1/6/1993 - 30/6/1998.
L'importo presunto a base di gara è stimato in L. 4.000.000.000 (IVA esclusa).
La domanda di partecipazione alla gara, scritta in lingua italiana, (in carta legale da L. 15.000) dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 18/3/1993 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO (telef. 011 5756/2360 - telefax n. 011 5756/453), ad esclusivo rischio del mittente.
Le modalità di partecipazione nonché le condizioni di ammissibilità, sono contenute nel bando di gara che è stato pubblicato integralmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13/2/1993 n. 36, e affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale.
Torino, li 16 febbraio 1993.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL PRESIDENTE
Sergio

IL TELEX MERCANTILE

Norditalia Assicurazioni 36100; Cirs Spa 1820; Every Finanziaria 1800; Finconsid 1800-1840; Italia 1700; Eridania Beghin Say 160000-165000; Banca San Paolo di Brescia 2400; Cassa Risparmio di Bologna 23200-23500; Cassa Risparmio Bologna 1/1/93 22400; Banco San Geminiano e San Prospero 123200; Banca Nazionale Comunicazioni 1560-1570.
WARRANT: Galileo 1700; Alitalia 28; Gaic risparmio 110-125.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 98,30 (-0,60%); Bruxelles (Bel-20) 1207,57 (-0,28%); Francoforte (Dax) 1684,22 (-0,02%); Hong Kong (Hang Seng) 6065,62 (+ 0,26%); Londra (Ft-se 100) 2812,20 (-1,18%); [illegible] (Generale) 233,45 (-1,37%); Parigi (Cac 40) 1878,17 (-1,12%); Sydney (Generale) 1612,10 (+ 0,97%); Tokyo (Nikkei) 16916,32 (-1,17%); Zurigo (Swiss Market) 2130,40 (-0,67%); New York (Dow Jones) 3309,49 (-2,44%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,500
[illegible]	11,750	12,250
Cash	11,750	[illegible]
TOM	11,375	11,500
SPOT	11,250	11,375
[illegible]	11,375	11,500
2 SETTIM.	11,375	[illegible]
1 mese	11,375	11,500
2 mesi	11,375	11,500
3 mesi	11,375	11,500
6 mesi	11,250	11,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Prezzi ufficiali in $ per oncia (Unzione fine - gr. 31,1035)

	16-02-1993	15-02-1993
Mercati	329,50	329,50
Londra	329,20	329,20
Zurigo	329,45	329,65
Parigi	329,40	329,65
New York	329,30	329,30
Milano (Lit/gr)	10260,00	10440,00
Hong Kong	329,50	329,80

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,25 6 mesi 3,37

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Rend.	Prezzo	
28-02-93	45	99,909	11,000
[illegible]	[illegible]	99,549	11,000
30-04-93	71	97,901	11,000
31-05-93	102	96,598	11,000
[illegible]	132	95,257	11,000
30-07-93	162	95,004	11,000
31-08-93	195	94,305	11,000
30-09-93	224	93,498	11,000
[illegible]	255	92,617	11,000
15-12-93	300	91,506	11,000
30-12-93	315	90,900	11,000
[illegible]	[illegible]	90,067	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	118000 - 121000
Sterline n.c.	117000 - 120000
Marengo it.	90000 - 100000
Marengo fr.	84000 - 95000
Marengo s.	84000 - 95000
20 $ oro	585000 - 625000
Krugerrand	490000 - 525000
Argento	980 - 1000
Platino (*)	16025 - 16525

(*) Per quantità fino a 5 milioni.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CONTANTI	MILANO PRECEDENTE	BANCONOTE COMPRA	BANCONOTE VENDITA	MEDIA UIC CONTANTI	MEDIA UIC PRECEDENTE	VARIAZIONE % SETTIM.	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1548,74	1551,07	—	—	—	—	—	—
ECU	1638,25	1637,08	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	930,92	934,72	—	—	—	—	—	—
Franco francese	277,87	278,28	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2230,35	2450,88	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	824,77	826,25	—	—	—	—	—	—
Franco belga	45,58	45,52	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	13,141	13,084	—	—	—	—	—	—
Corona danese	244,39	243,82	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2282,27	[illegible]	—	—	—	—	—	—
Dracma	7,208	6,879	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,200	10,044	—	—	—	—	—	—
[illegible]	1235,22	1237,39	—	—	—	—	—	—
[illegible]	12,075	12,200	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1075,59	1074,77	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	132,09	132,84	—	—	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	—	—
Corona [illegible]	207,14	206,41	—	—	—	—	—	—
Marco [illegible]	282,52	283,36	—	—	—	—	—	—
[illegible]	1018,28	[illegible]	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	15-02	12-02
AZIONARI		
Azimut Invest	18471	18418
Azimut Azimut	25402	25262
Azimut Europa	13881	13881
Azimut Isp Est	9863	9834
Azimut global	14541	14371
Agos Invest	12389	12357
Agrifutura	10251	10251
Arcobaleno	10257	10257
Arca 26	21453	21453
Arca Azioni	23402	23381
Arca Bond	12900	12881
Arca Mix	13353	13339
Arca Tre	23228	23228
Arca Trieste	14228	14228
Arca Venezia	13166	13164
Arcobaleno	11865	11865
Arsenale	12539	12539
Ausa Fior	14302	14302
Ausa Ina	17468	17383
Ausa	14429	14343
Azimut grande	13525	13525
Azimut gran. valor.	11888	11874
Azimut gran. ind.	13858	13858
Azzurro	20885	20845
B.N.A. Cash Agenz.	12360	12360
B.N.Monetario+	12287	12273
B.N.Multifonds	11871	11855
B.N.Rendifondo	12355	12355
B.N.Sicurtà	14530	14518
Capitalmonetario	14010	13997
Capitalfit	16253	16218
Capitalgest	16600	16549
Capitalgest ex	12764	12679
Capitalgest Azionario	11820	11804
Capitalgest Bilanciato	11820	11820
Capitalgest Globale	10334	10322
Capitalgest rend.	13497	13458
Capitalrisk	9843	9843
Cattolica Ala	10317	10275
Cattolica Arbos	10774	10739
Cattolica Atlante	10810	10795
Cattolica Bond	10168	10151
Cattolica Cartip	10539	10524
Cattolica Delta	10591	10583
Cattolica Libra	22478	22328
Cattolica Lire pic	24305	24260
Centrale Azionario	12588	11497
Centr. Azionario 92	7,000	7,469
Centrale Capital	13163	13020
Centrale Cash E.C.	16256	16256
Centr. Europa	13687	13488
Centr. Europa Orient	13577	13355
Centrale Global	11098	10965
Centrale Reddito	14007	13969
Centrale Valore	12317	12275
Centrocredito Alfa	13774	13739
Centrocredito Alpeg	10810	10786
Centrocredito Bond	10168	10151
Centrocredito Cartip	10539	10524
Centrocredito Delta	10591	10583
Centrocredito Libra	22478	22328
Centrocredito Lire pic	24305	24260
Centrocredito Monetario	12588	11497
Centr. Monetario 92	7,000	7,469
Centrocredito Orizzonte	13163	13020
Centrocredito Ottobre	16256	16256
Centr. Ottobre	13687	13488
Centr. Ottobre Orient	13577	13355
Centrocredito Rendifondo	12588	12588
Centrocredito Valore	14007	13969
Centrocredito Venezia	12317	12275
Centrocredito Yen	10810	10786
Centrocredito Zeta	10168	10151
Centrocredito Zodiaco	10539	10524
Centrocredito Zodiaco Ex	10591	10583
Centrocredito Zodiaco Ex	22478	22328
Centrocredito Zodiaco Ex	24305	24260
Centrocredito Zodiaco Ex	12588	11497
Centrocredito Zodiaco Ex	7,000	7,469
Centrocredito Zodiaco Ex	13163	13020
Centrocredito Zodiaco Ex	16256	16256
Centrocredito Zodiaco Ex	13687	13488
Centrocredito Zodiaco Ex	13577	13355
Centrocredito Zodiaco Ex	12588	12588
Centrocredito Zodiaco Ex	14007	13969
Centrocredito Zodiaco Ex	12317	12275
Centrocredito Zodiaco Ex	10810	10786
Centrocredito Zodiaco Ex	10168	10151
Centrocredito Zodiaco Ex

PER MILANO 2000 ARRIVA TACCHINI

MILANO. Sergio Tacchini (foto), 54 anni, novarese, ex campione di tennis ed oggi industriale, sarà il [illegible] presidente [illegible] comitato promotore per Milano 2000. Succede a Massimo Moratti, che ha presieduto il comitato fino al [illegible] della presentazione della candidatura al Cio.

MA I BOOKMAKER NON CI CREDONO

MILANO. Per i bookmaker inglesi la città [illegible] maggiori probabilità di ospitare [illegible] Olimpiadi del 2000 è Sydney (data 1,80 a 1), seguita da Pechino (2,50 a 1), Instabul e Manchester (9 a 1). Per Milano (nella foto il simbolo) quotazioni pari a Berlino: 15 a 1. La meno sicura Brasilia (101 a 1).

OGGI IN TV

13,07 Sport News - Sportime	Tele + 2	19,15 Sportrails	Tele + 2
14,15 Sportrails	Tele + 2	19,30 Sportime - Quotidiano sportivo	Tele + 2
14,30 Sci. Coppa del Mondo (rep.)	Tele + 2	19,30 Studio Sport	Italia 1
15,45 Macchia e meta - Di mano in mano	[illegible]	20,00 Telegiornale Uno Sport	Raiuno
16,15 Wrestling superstars	Tele + 2	20,15 Tg2 Lo Sport	Raidue
16,30 Ciclismo. Trofeo Laigueglia	Rai tre	20,30 Calcio. Speciale quali. Usa '94	Tele + 2
16,45 Sportrails	Tele + 2	21,00 Calcio. Inghilterra-San Marino	Tmc
17,00 A tarma inarpolato	Rai tre	21,00 Calcio. Scozia-Malta (diretta)	Tele + 2
17,00 Settimana gol	Tele + 2	22,30 +2 News	Tele + 2
17,20 Derby	Rai tre	23,00 Pugilato. Replica del match McGirt-Leon o Johnson-Song	Tele + 2
17,30 Calcio. Israele-Francia (diretta)	Tele + 2	23,15 Atletica. Da Genova, meeting	Raiuno
18,10 Tg Sportsera	Raidue	0,40 Basket. Georgia Tech-Virginia (r.)	Tele + 2
18,00 Quotidiano sport	Svizzera	0,50 Studio Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 17 Febbraio [illegible] 29

Dennis e Jonk spiegano perché non hanno timore di fallire il prossimo anno in Italia

Le verità e le promesse di Bergkamp

«La prima offerta di Pellegrini è arrivata 15 giorni fa Al gol penso io: da voi, [illegible] olandese ha mai fallito»

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo atto [illegible] Bergkamp l'interista [illegible] una smentita ingenua a Pellegrini, l'uomo che per i prossimi [illegible] anni gli arricchirà [illegible] conto in banca. «Dice che [illegible] trattativa per comprarmi dura- [illegible] dodici mesi? Questa mi è nuova. Io so che si è proposto a febbraio, ma di quest'anno», sostiene Dennis il biondo, [illegible] a disagio nella girandola che gli è passata sulla testa. Vabbè, in dettaglio. [illegible] trionfo al presidente dell'Inter si può concedere questa piccola bugia, oltre a quella sulle cifre dell'operazione che qui dicono molto più onerosa: una cinquantina di miliardi tutto compreso. Tanto [illegible] storia vera non la sapremo [illegible] un lato ci sarà sempre la Juve a coprirsi con la storia dei ricatti inaccettabili, dall'altra gli olandesi ad affermare [illegible] a di [illegible] trattativa tirata troppo in lungo dalla Signora.

«Gli chiedevamo sempre che razza di squadra volesse fare con Baggio, Vialli, Casiraghi, Moeller e Dennis - svelano nel [illegible] di Bergkamp -. Temevamo che finisse per snaturare il proprio gi[illegible]. [illegible] l'unica cosa che Boniper[illegible] ci continuava a dire era di stare tranquilli e lasciar fare a loro. Troppo poco».

L'Inter si è inserita in questa crepa di incomprensione. Dieci giorni fa, parlandogli di Jonk, il procuratore Jansen lanciò a Pellegrini un primo segnale per Bergkamp: «La Juve ci sta stancando, troppe indecisioni». Giovedì scorso il primo contatto serio, venerdì notte la firma [illegible] l'impegno a non lasciar trapelare nulla fino [illegible] partita dell'Ajax [illegible] l'Eindhoven. «Ormai [illegible] acqua passata - glissa Dennis il biondo -. Non voglio parlare negativamente della Juve, [illegible] l'Inter mi ha promesso certe cose anche sul piano tattico. Lo so, potrei incontrare la Juve [illegible] Uefa, ma non sarebbe un'avversaria diversa dalle altre. Ormai non [illegible] ne importa più nulla».

La prima intervista ad uso dell'Italia si [illegible] nella sala stampa dello stadio dell'Ajax: [illegible] agosto cominceranno a costruire quello nuovo, [illegible] 50 mila posti, «anche grazie ai soldi delle cessioni», ci spiegano. Bergkamp è distaccato, svagato, tendenzialmente freddino. Non ha l'aria di uno che ha appena svoltato nella vita. Dà risposte brevi, come pure Jonk, 26 anni, di Volendam, un posto dove la gente gira ancora in costume e parla una lingua tutta sua. «Ci hanno assicurato che l'impostazione tattica dell'Inter, [illegible] per noi due, [illegible] la stessa dell'Ajax - dice Bergkamp -. Noi di solito abbiamo tre attaccanti e io sto dietro a quello più centrale: vedo [illegible] l'Inter attuale [illegible] due punte, [illegible] non [illegible] un problema. [illegible] può cambiare. L'importante è che io giochi da attaccante arretrato».

Questa garanzia del posto, anzi addirittura della posizione in campo, non vi sembra eccessiva? Non rischiate di [illegible] subito un conflitto con il resto della squadra, come [illegible] a Matthaeus e ai tedeschi?

«Ecco, appunto. Loro [illegible] tedeschi, noi siamo olandesi. Un'altra cosa. E la g[illegible]zia del posto non [illegible] la dà il contratto, [illegible] il fatto che non avrebbero speso tanto per mandarci in tribuna».

Invece succede a molti stranieri. Trapattoni dice che voi tutti vi accorgerete di cos'è il calcio in Italia.

«Primo: siamo due giocatori internazionali - replica Bergkamp -. Secondo: nessun olandese ha f[illegible] da voi e [illegible] Van't Schip [illegible] in difficoltà. Quanto ai gol cercherò di segnarne più che posso, però [illegible] za farmene un problema».

Eppure [illegible] al numero di gol che sarà giudicato.

«Non importa, succede anche qui». Con [illegible] pressione diversa però. «L'importante [illegible] non lasciarsi travolgere dagli avvenimenti: qui ho dieci richieste di interviste a settimana e [illegible] rifiuto otto. In Italia ne avrò trenta e [illegible] rifiuterò ventotto».

[illegible] mpete dell'Inter? [illegible] abbiamo giocato contro in torneo a Catanzaro - risponde Jonk - e [illegible] in tv. L'importante sarà conoscere i suoi giocatori per [illegible] danno in [illegible] pos. «Schillaci [illegible] esempio lo ricordo per cosa ho visto in televisione - interviene Bergkamp - e può [illegible] diverso dal vivo. Meglio non [illegible] giudizi. Dei nuovi compagni già conosco Jonk e questo per ora mi basta».

Bè, almeno Bagnoli l'avete visto l'anno scorso con il Genoa. «La cosa che ci impressionò furono i suoi giudizi positivi sull'Ajax. Segno [illegible] questo gioco gli piace. Per farlo però bisogna anche avere gli uomini giusti e il G[illegible] non li aveva».

L'Inter li avrà? «Vedremo. E' una buona squadra e pensiamo di riuscire a lanciarla davanti a tutti. Se [illegible] avessimo [illegible] questa speranza [illegible] l'avremmo scelta».

E cosa vi ha detto Van [illegible] quando ha saputo che eravate dell'Inter, lui che aveva garantito Bergkamp alla Juventus? «Nulla, non ci ha chiamati e neppure Rijkaard e Gullit. Del [illegible] non abbiamo mai chiesto un consiglio a loro, per decidere se accettare o no l'Italia. Saremo rivali. Il Milan ha [illegible] squadra forte in difesa, quasi tutti [illegible] fuoriclasse e [illegible] partite [illegible] perdere un incontro sono [illegible] traguardo [illegible] incredibile. Però, anche loro vanno in campo in undici. Come ci andremo noi dell'Inter. Perché non potremmo batterli?».

«Perché [illegible] potremo battere pure il Milan? L'importante è saper reggere alla pressione [illegible] concedere soltanto poche interviste»

Bergkamp (fianco) conosce Bagnoli (sotto, a sinistra) mentre ha visto Schillaci (destra) solo in [illegible]

Nerazzurri ko

A Dortmund un pesante 0-4

DORTMUND. Le amichevoli con squadre tedesche non si addicono all'Inter sconfitta ieri sera per 4-0 a Dortmund dal Borussia, la formazione dove è finito l'ex Sammer e prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa. A segno [illegible] una doppietta Povlsen al 24' e al 73' e reti di Chapuisat al 63' e Sippel al 78'.

Come nella precedente occasione quando a Monza ha incassato 5 reti, brutta gara dei nerazzurri: pochissimo impegno e nessuna idea. Colpa anche delle assenze dovute agli infortuni di Ferri, Bianchi, Fontolan e Shalimov. Bene sul piano fisico Schillaci, alla prima gara dopo oltre 100 giorni di stop. [n. sor.]

Prime nuvole all'Inter

Il fratello di Pellegrini non vuole intaccare il capitale di famiglia

[illegible] L'euforia che aveva colpito l'Inter all'annuncio dell'acquisto [illegible] Bergkamp e Jonk ha già lasciato spa[illegible] a qualche polemica. All'interno del consiglio di amministrazione si guarda infatti con sospetto all'eccessiva spesa [illegible] e tra qualche giocatore c'è il timore di perdere [illegible] posto.

A preoccupare i soci, ad esempio, è stata la decisione del presidente, durante il consiglio di amministrazione riunitosi lunedì sera poco dopo la conclusione degli acquisti, di procedere, entro il 18 marzo, a una nuova ricapitalizzazione fino a 50 miliardi. Contemporaneamente, Pellegrini ha tolto al fratello Giordano, col quale è in causa da tempo, tutti i poteri straordinari di cui disponeva [illegible] vicepresidente. Giordano ha ribadito [illegible] sua opposizione: non vorrebbe che nell'affare Bergkamp fossero coinvolti in modo eccessivo i capitali di famiglia.

Tra i giocatori, dicevamo, qualcuno ritiene poco [illegible] l'arrivo dei due olandesi. Pancev plaude le scelte ma annuncia: [illegible] voglio andarmene e intendo far rispettare il contratto. Non è colpa mia se non avete anc[illegible] visto il vero Pancev. Gioco troppo poco per poter dimostrare il [illegible] valore». E Berti: «Due grandi acquisti. Ma non dimentichiamo gli stranieri attuali. Sono [illegible] Shalimov stanno facendo bene. Comunque [illegible] gli olandesi l'Inter si darà una veste nuova [illegible] convinto che ci [illegible] altri arrivi. Intanto pensiamo a conquistare la [illegible] Uefa».

Da parte sua Shalimov è disposto a cedere a Bergkamp [illegible] maglia numero 10 se gli farà piacere, mentre Sosa è già pronto a lottare per il posto in squadra. «Comunque - precisa - [illegible] la coppa Uefa e gli altri impegni [illegible] sarà spazio per tutti. Compreso il sottoscritto. Anche in questa stagione si diceva che sarei stato in tribuna, invece gioco sempre. L'importante è farsi trovare in forma. E i tifosi pensino a sottoscrivere abbonamenti per ripagare [illegible] presidente [illegible] sacrifici».

Schillaci coglie l'occasione per lanciare una frecciatina [illegible] Juve che non è riuscita a superare l'Inter. «Alla Juve sono ancora convinti - dice - che i giocatori vadano da loro solo per [illegible] blasone. E [illegible] hanno ancora capito che i tempi sono cambiati. Hanno speso un sacco di miliardi per Vialli e non hanno voluto sborsare un'altra cifra importante per un fuoriclasse come l'[illegible]dese. Ad ogni modoè in difesa che la Juve deve migliorare».

Bagnoli, meno male, riprende a parlare [illegible] calc[illegible] per dire che [illegible] è ancora giunto il [illegible] di rinnovare il suo contratto. Dei nuovi acquisti dice: «l'Inter ha preso se non i migliori in assoluto quelli che attualmente sono ai primi posti a [illegible] questo sono molto contento. Dei due olandesi ne parlavo con il presidente gli [illegible]lo scorso anno. Bravo Pellegrini che [illegible] riuscito a concludere [illegible] trattativa che sembrava sul punto di saltare. Conosco entrambi molto bene per averli incontrati con il Genoa e in estate a Catanzaro: Bergkamp è un'ottima seconda punta; gli piace partire da lontano, ma ha bisogno di avere davanti un centravanti che [illegible] spazi. Ha scelto l'Inter perché convinto che qui potrà esaltare le sue doti. Jonk è centrocampista classico. Da noi giocherà al posto [illegible] Manicone, davanti alla difesa, come fa [illegible] nell'Ajax».

Nino Sormani

Rai e Fininvest

Un patto per la torta del calcio

[illegible] Si va [illegible] una spartizione fra Rai e Fininvest del[illegible] gran torta del calcio televisivo? Sembra possibile, cogliendo certe sfumature nelle dichiarazioni dei due responsabili, Evangelisti e Galliani, ieri a Milano. Ha detto Evangelisti, direttore della testata sportiva Rai: «Allo stato attuale delle cose [illegible] possediamo un'esclusiva per [illegible] campionato di calcio. [illegible] si possono pag[illegible] grosse cifre come [illegible] facendo la Rai solo per l'esclusiva di trasmissioni [illegible] 90° Minuto, come di fatto sta succedendo. Ormai piccole emittenti locali con l'uso dei telefonini cellulari [illegible] di piccole videocamere [illegible] cronache [illegible] non addirittura videocronache di [illegible] partite di cui noi abbiamo, [illegible] la Lega, un contratto [illegible] esclusiva». Dello stesso avviso si è detto Adriano Galliani, che ha sottolineato come il gruppo Fininvest «sia l'unico a rispettare le regole. Durante Domenica [illegible] mandiamo gli aggiornamenti delle partite ogni nove minuti come da regolamento. Difficile è però farlo fare [illegible] oltre 900 emittenti locali».

Quanto al contratto televisivo per [illegible] prossimo campionato di calcio Evangelisti dice: «Abbiamo fatt[illegible]pere alla Lega la perplessità della Rai sulla possibilità di avere [illegible] prodotto in esclusiva che di [illegible] così non è». Alla Fininvest, secondo Galliani «la Lega esclude ogni possibilità di anticipare o posticipare una partita di calcio per consentire la diretta, senza la quale non c'interessa un'esclusiva sul calcio. [illegible] in Lega cambieranno idea saremo anche noi interessati come la Rai».

Cosa emerge da queste dichiarazioni? Un messaggio-ricatto alla Lega di questo tipo: l'esclusiva è un'utopia con i mezzi tecnici moderni di [illegible] fanno uso radio e tv private; quindi, [illegible] Lega, se non sei in grado di vendere un'esclusiva, devi accontentarti di meno denaro. O se proprio vuoi i soldi [illegible] prima, devi concedere alla Fininvest [illegible] partita di serie A al sabato; [illegible] avrà tutto il resto, praticamente quanto già [illegible] pagherà [illegible] perché ci sarà il contributo Fininvest. [illegible] è questa la manovra? [r. s.]

Diego, commentando le vicende di mercato, lancia nuovi messaggi all'Italia [illegible] Boniperti

Maradona: Juve, se sei delusa chiamami

«Sono proprietario del cartellino, [illegible] fine stagione sarò libero»

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIA[illegible]

«Qui, a casa mia, respiro salute», dice Maradona, passato dal tiepido inverno andaluso all'estate sudamericana. Si è appena [illegible] bito [illegible] tocchi e lanci geniali sotto lo sguardo indagatore di decine di cronisti come regista, ruolo che il ct Basil[illegible] affidargli domani sera allo stadio del River Plate nell'amichevole con il Brasile.

Il figliol prodigo torna nella Seleccion dopo due anni e [illegible] [illegible] c'è [illegible] attesa. Ieri ha riabbracciato Julio Grondona, padre-presidente del calcio argentino che giudica il rilancio di Maradona [illegible] grande soddisfazione per tutti: il giorno fortunato [illegible] arrivato, [illegible] speriamo di proseguire in tranquillità». Grondona premierà Dieguito come il miglior calciatore argentino di tutti i tempi, nel quadro [illegible] «fiesta» per il [illegible] della Federazione.

[illegible] ritorno di Maradona in biancoceleste non ha solo un significato celebrativo. La sua presenza in Nazionale, [illegible] capitano, è la rivincita contro chi, strumentalizzandone vizi e debolezze, l'aveva criminalizzato: [illegible] avuto problemi con la legge, non con il mio Paese».

Dedicherà questo gran giorno alla gente che [illegible] il calcio: «Sono emozionato, in questo [illegible] mento preferisco godermi la mia gioia e non voltarmi indietro: ho dimostrato che non [illegible] quello [illegible] volevano far credere». Ha sbagliato, pagato, capito. Ora è di nuovo il salvatore della patria.

Non è [illegible] ritorno soltanto simbolico. [illegible] anni, [illegible] il fisico in rodaggio dopo cinque mesi di campionato spagnolo, vuole mettere al servizio dell'Argentina il suo talento, intatto: «Sono al [illegible] per cento, e ciò mi dà tranquillità». Pensa davvero alla Coppa del Mondo '94 in Usa? «No, è presto, ma sto dicendo una bugia», sorride. Sa che c'è di mezzo la qualificazione: «Siamo vicecampioni del mondo e campioni del Sud America, imbattuti [illegible] 21 partite, da quando perdemmo con i tedeschi all'Olimpico, un'amarezza che ancora mi porto dentro, ma con la storia e con il passato non si [illegible] in Usa. Bisogna superare Perù, Colombia e Paraguay. La squadra è [illegible] giovane [illegible] forte ma ci sarà da soffrire. Come l'Italia di Sacchi».

[illegible] SPOI[illegible]

A Wembley oggi San [illegible]arino gioca contro l'Inghilterra, alla presenza di 70.000 spettatori. Platini non arrivò mai a giocare una partita ufficiale. Ma Platini era soltanto un titano del calcio, mentre quelli di San Marino, [illegible]o tutti titanici.

L'Italia gli è rimasta nel cuore. [illegible] giorni scorsi ci aveva esternato il desiderio di rituffarsi [illegible] nostro campionato, in [illegible] squadra con traguardi ambiziosi («sono abituato a vincere»), magari la Juventus. [illegible] ha reticenze a ribadire il suo discorso: «Ho saputo com'è andata a finire la vicenda Bergkamp, [illegible] magari la Juventus ha bisogno di qualcuno... Io [illegible] qui, per la Juve o per altri, basta mettersi d'accordo sull'ingaggio, perché sono proprietario del mio cartellino. A fine stagione il Siviglia dovrà lasciarmi libero».

In realtà [illegible] risulta che il con[illegible] [illegible] cessione fra Napoli e Siviglia prevede [illegible] clausola [illegible] n[illegible] ritorno [illegible] campionato italiano, clausola comunque un po' vaga e probabilmente superabile. Il problema maggiore è però [illegible] altro, e lo verificheremo prestissimo, domani contro il Brasile: quanto vale ancora il Maradona calciatore?

Un Maradona sorridente quello che [illegible] attende [illegible] amichevole [illegible] domani sera [illegible] il Brasile

Ancora a proposito della Juve, Diego la critica «perché compra troppo, le servirebbe soltanto un leader, uno come Ancelotti. Ha Baggio e Vialli che [illegible] Mancini i calciatori italiani più forti». E a proposito di Baggio: «Io lo farei giocare un po' indietro, con Vialli di punta».

In Nazionale Diego ritrova Caniggia, che ha problemi nella Roma. «E' una pazzia che Boskov non gli trovi un posto», lo difende Maradona. E Caniggia dice che a fine stagione se ne andrà anche [illegible] il contratto scade nel '94. C'è Batistuta [illegible] non Balbo. Maradona definisce quest'ultimo «grande attaccante ed i gol che [illegible] segnando nell'Udinese lo testimoniano. Meriterebbe un club più importante. Sento parlare del Toro, potrebbe essere la squadra i[illegible]la». Parola di Maradona, un Re che ha concluso l'esilio.

Bruno Bernardi

Al raduno il ct torna a punzecchiare il collega bianconero

Roberto Baggio (a lato) è rimasto a riposo per Sacchi il problema; a destra, le matricole Porrini e Fuser FOTO AP E ANSA

«Vialli in fase interlocutoria, se Roberto è qui può giocare, fiducia in Gigi, ma sia leale»

«Trap, ai tuoi ci penso io»

E Baggio riposa, insultato dai tifosi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Come farebbe l'Arrigo senza il Giovanni? Ogni raduno della Nazionale prospera sul loro ping pong a distanza. Ce n'è sempre stato. In principio fu la Coppa. Poi Baggio1. Quindi Vialli. Per arrivare a Casiraghi, a Baggio2 e di nuovo al Codino ferito. Del Portogallo si parlerà a tempo debito, non adesso. Neppure il battesimo di Fuser e Porrini fa cassetta: ci vuole altro per reggere il confronto con l'allarme lanciato da Trap, impiegare Roberto è un rischio». Cosa che il ct esclude nella maniera più categorica: se Baggio è qui, è perché può giocare. Che diamine. Rischi, zero: come ha confessato lo stesso medico della Juve, dottor Bergamo, al medico federale, dottor Berretti. Baggio1 lamenta lievi problemi muscolari alla gamba destra. Infortunatosi a Bergamo, con l'Atalanta, ha ripreso ad allenarsi giovedì scorso. Sotto controllo anche gli acciacchi di Albertini e Di Mauro.

Diciassette convocati, e Sandro Gamba, guru del basket, in visita pastorale. All'allenamento pomeridiano, primi fischi e primi insulti: fra i più gettonati, Baggio1 (a riposo, con Albertini), Casiraghi, Lentini e Mancini. Una decina di cafoncelli. Carabinieri in azione. Un po' di trambusto. Questione di feeling, appunto. E di imbecilli: si pensi alla gazzarra andata in scena la notte di Italia-Messico. Sacchi torna su Vialli e Donadoni, giubilati perché attraversano una fase «interlocutoria»: se è evoluzione, nessun problema; ma se è involuzione, saluti e baci. Un rapido cenno a Ganz («Resta nel mirino») e a Mussi («Espulso a Parma e di conseguenza autoescluso»).

Nega, l'ayatollah di Fusignano, di aver epurato Porrini e Fuser ai tempi del Milan: «Porrini era un marmocchio, e Fuser lo volli proprio io». Guardi che l'ha detto Berlusconi... Pubblicitaria: «Il Dottore ha sempre ragione». Fuser ha concrete possibilità di giocare. Sulla fascia destra, con Albertini e Dino Baggio centrali, o Signori a sinistra. Coppia d'attacco: Roberto Baggio e Casiraghi. Se Baggio1 non recupera, dentro Mancini. Casiraghi è la torre che pende. In condizioni di normalità, secondo il lessico sacchiano, sarebbe titolare fisso. Ma il momento è grave, fra squalifiche (Baresi) e infortuni (Bianchi, Mannini, Di Chiara, Evani), e allora calma. Signori potrebbe avanzare al fianco di Baggio, come a Glasgow, Lentini rilevarlo sull'out mancino e il pivot in panchina.

E' l'ultimo dubbio di Sacchi. «Casiraghi - dice - ha la mia fiducia e la stima dei compagni. Tocca a lui dimostrare impegno e lealtà». Proprio così, lealtà. All'Arrigo non è andato giù il volgare tuffo con il quale l'ariete juventino si procurò un rigore fasullo contro il Cagliari. L'intervento del portiere un plauso, ma sollecita anche una verifica: al primo «carpiato» in Nazionale, non importa di chi. Però è vero: quella domenica Casiraghi superò ogni limite.

Nella noia delle analisi, c'è posto per Berglkamp («Che colpo, l'Inter: è un talento straordinario») e per un campionato sempre più arido: «L'assenza di un valido contraddittorio ha tolto emozioni, annacquato gli stimoli e appiattito il livello, bocciola l'Arrigo. Vedo in giro poca voglia di migliorarsi. Oggi alle 15 collaudo la Massese (serie C1 girone A, venti punti dopo 21 turni, a dieci dal Ravenna).

Probabile: Pagliuca; Tassotti, Maldini; D. Baggio, Vierchowod, Costacurta; Fuser, Albertini, Casiraghi (Signori), Mancini, Signori (Lentini). Ancora a riposo Baggio1. Ma solo per scrupolo. Parola di Sacchi. Che pensa a Trap e sorride: «Giovanni, tranquillo: il tuo capitale è in buone mani».

Piuttosto, occhio alle provocazioni, quelle vere, degli ultras locali. Polizia allertata. L'emergenza Fiorentina fa batte tutte, ma non si sa mai: qualche scheggia impazzita potrebbe appostarsi fra gli alberi di Coverciano. Come fari. Come sempre.

Roberto Beccantini

Casiraghi si sente di nuovo importante

«Sono un fucile, non ci vuole chi prema il grilletto Se tanti mi vogliono vuol dire che credono in me»

DAL NOSTRO

Sacchi gli dà quello che spesso Trapattoni gli toglie. Così può succedere che Casiraghi, pendolare tra panchina e campo nella Juventus, possa ritrovarsi titolare in Nazionale proprio in occasione della partita più delicata. Sorpresa? No, l'Arrigo l'aveva annunciato subito dopo l'amichevole in Messico. Casiraghi è l'unica «torre» in mezzo ad un attacco di pigmei e i difensori del Portogallo non sono giocatori in formato mignon.

Insomma, il bomber che dopo un anno ha ritrovato il gol in serie A spera. Il ct, che oggi riceverà la visita di Matarrese, lo preferisce ad un Vialli in ruolo sempre più incerto. Casiraghi ringrazia: «Nella Juve Vialli è fondamentale, ma qui ci sono situazioni di gioco diverse. Sacchi fa delle scelte che io non devo discutere, ma quali sarei piombato in una crisi profonda. Il ct è stata la mia ancora di salvataggio e se il mio rendimento nella Juve è migliorato, devo ringraziare proprio Sacchi».

Anche Baggio disse tempo fa parole identiche. Insomma, la situazione si capovolge, la Nazionale diventa la molla per fare bene nella Juve, dove la convivenza per un posto da attaccante vede Casiraghi impegnato in una battaglia spesso persa in partenza. Quindi il mancato arrivo di Berglkamp non lo getta nella disperazione: «I campioni fanno comodo a tutti, ma con la concorrenza che c'è là davanti è meglio se arriva un centrocampista, per sistemare un settore che ha equilibri precari. Non conosco i veri motivi per cui l'olandese ha scelto l'Inter, ma se è vero che Boniperti non ha voluto fare pazzie, penso che abbia sbagliato. Posso contare che sarebbe facile inserirlo in una squadra che ha già parecchi problemi di assemblaggio».

Berglkamp si allontana, Casiraghi si riavvicina alla Juve. Ha un contratto valido altri due anni e ci terrebbe a restare: «Premesso che nessuno ti assicura il posto, tantomeno nella Juventus, non me ne andrei volentieri da Torino. Ma è anche vero che in quattro anni di Juve è la prima volta che mi sento un uomo mercato. Adesso leggo che mi vuole la Roma; spero che non si tratti di un'illusione come per Berglkamp. L'interessamento nei miei confronti significa che qualcuno vede in me quella dote che altri non hanno visto».

La Nazionale gli mette le ali ai piedi. Casiraghi, è chiaro, non vuole più restare alla Juve ad ogni costo. Attinge dalla fantasia e se ne esce con un'espressione felice: «Mi sento un fucile, mi deve essere qualcuno che preme il grilletto. Se non trovo spazio, posso anche andarmene. Non è facile dover dire ogni volta più del 100% per dimostrare che sono un buon giocatore. Negli ultimi tempi le cose sono cambiate. Trapattoni mi utilizza con maggior frequenza, ma questo non serve a darmi tranquillità. Adesso cerchiamo di salvare questa stagione con i due obiettivi che restano, poi tireremo le somme».

Tra poco Casiraghi chiederà garanzie: «Se mi accorgerò che tutto tornerà come prima, allora penserò ad un futuro lontano dalla Juventus. Trapattoni sta facendo delle valutazioni, presto anch'io farò le mie».

Fabio Vergnano

Galia e Moeller controcorrente: non serviva

Ma non tutta la Juve piange su Bergkamp

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Bergkamp, addio. In nome dell'austerity. E' il primo atto del nuovo regime. L'avvocato Giovanni Agnelli è stato coerente con le pronunciate tempo fa e il piano programmatico non contempla folli esposizioni economiche. E ha optato per la ritirata. Boniperti e Trapattoni si sono allineati. L'asso olandese non è costato 16 miliardi (Boniperti ha confidato a un collaboratore: «Quella cifra possono raccontarla a tutti, non a me») ma il doppio. Si parla di 33 miliardi di lire solo per il contratto con l'Ajax, più l'ingaggio al giocatore. Questo era solo il punto di partenza per Bergkamp a divorziare dal club più ricco di Olanda, sempre bisognoso di denaro fresco. Operazione 33 miliardi, altro che scudetto-simpatia! A distogliere definitivamente le intenzioni dello staff juventino dall'affare si dice che abbia avuto incidenza determinante la formula di pagamento: l'Ajax esigeva l'esborso in una sola soluzione e non dilazionato nel tempo.

Siamo dunque al dopo-Bergkamp: la Juventus è rimasta sorpresa dal clamoroso epilogo, ma non impreparata. E nonostante le apparenze, il trasferimento all'Inter del più prestigioso calciatore europeo in circolazione brucia tanto. Il colpo di mercato accettato dai bianconeri con stati d'animo diversi. C'è chi dimostra indifferenza (Vialli, sempre in black-out), chi è sfacciatamente felice (Galia), chi ci ricorda invece quel pugile scosso da un preciso uppercut che continua a saltellare sul ring per dissimulare chiare difficoltà (Conte) e chi, infine, fa sfoggio di doti diplomatiche (Trapattoni e Moeller). Che peso ha dunque il mancato arrivo di Bergkamp? Eccovi le reazioni, una galleria singolare.

Trapattoni: «Complimenti all'Inter, ha fatto un ottimo acquisto. Milano diventa sempre più capitale del calcio? Calma, questo è un altro discorso, è tutto da vedere, noi ci siamo sempre, nessun dubbio».

Conte: «Bergkamp è un grande giocatore, avrebbe fatto comodo, anche se in attacco siamo ben attrezzati, con un assortimento invidiabile. Non so dire oggi se il mancato arrivo dell'olandese peserà o meno. Vedremo in quale direzione e come si muoverà la società. Per me il miglior acquisto sarà il recupero di Julio Cesar. Non credo che lo scudetto sarà un affare privato Milan-Inter, vedo ancora noi in lotta con i rossoneri, sono convinto che la rinuncia a Bergkamp preluda ad altri nostri passi interessanti sul mercato».

Galia: «Bergkamp è un campione indiscutibile, sarebbe servito anche a noi, però questa Juventus è attacco ha tanti nazionali (Baggio, Casiraghi, lo stesso Vialli, e poi io e Platt), dunque l'olandese era il meno adatto alle nostre esigenze. Piuttosto, la Juve ha bisogno di due giocatori: un terzino sinistro e un elemento come Ancelotti, robusto e ragionatore disciplinato. Non cambiare troppo è fondamentale, e poi non siamo tagliati fuori dall'asse Milan-Inter. Anzi, nel giro di due anni colmeremo la differenza e vinceremo lo scudetto. Già il prossimo anno saremo più forti. Trapattoni è molto bravo, ha grossa esperienza, il tempo lavorerà per questo ottimo gruppo che deve conoscersi meglio e crescere insieme, sono contento che non ci sia stata rivoluzione. Mi sembra che sia finito un incubo per noi con il passaggio di Bergkamp all'Inter, psicologicamente vedo ragazzi più tranquilli. Mi auguro di incontrare l'olandese con l'Ajax, perché la finale Uefa è il nostro obiettivo».

Galia: «Bergkamp non serviva a questa Juventus, il suo arrivo avrebbe costretto Trapattoni a cambiare schemi, farlo ogni anno è penalizzante. Le necessità della Juventus sono altre. Spero che la società si muova in quelle direzioni».

Ed ecco le strade battute dalla dirigenza: un obiettivo è Panucci, mentre per il ruolo di terzino sinistro c'è mirino c'è Affare possibile, sempre che il Genoa ridimensioni la richiesta (15 miliardi). Altrimenti, sarebbe difficile dribblare l'austerity. Un nome straniero: la Juve potrebbe agganciare Jarni, il più bravo turbo-terzino d'Europa.

Angelo Carelli

Segna Vialli

Conte-Ravanelli Giappone ko 3-1

LECCE. Un po' di pioggia, molto freddo, pochi spettatori (organizzatori disperati) e un clima fraterno tra i giocatori l'atmosfera ideale per la Juventus che prova per la prima volta Julio Cesar, dopo 4 mesi e 12 giorni dal grave infortunio. La Juve si porta a mezzo miliardo, vince con belle reti di Conte (2'), Vialli 19' (e al 53' Gianluca colpisce un palo) e Ravanelli (32'), subendone una proprio in extremis (Takeda, 91') esibendo sempre un gioco fluente. Julio Cesar (utilizzato 62 minuti) corre in modo rotondo, in scioltezza, è libera subito dal pallone e si nota perfino in un duro contrasto (intervento irregolare di Miura). Missione compiuta, dunque. Anche da parte del Giappone, in marcia verso Usa '94 e intenzionato a organizzare i Mondiali 2002.

I nipponici hanno perso così il terzo confronto con i bianconeri dopo i due pareggi rimediati nelle amichevoli di agosto e (2-2) e Tokyo (1-1). Come al solito, hanno adottato uno schieramento a (4-4-2) mettendo in rilievo gran movimento da parte dei centrocampisti. (a. c.)

SPORT FLASH

De Boer dell'Ajax alla Samp

AMSTERDAM. Un altro giocatore dell'Ajax all'Italia? Frank de Boer, 23 anni, difensore esterno, stasera sarà visionato dalla Samp nel match di Coppa d'Olanda a Twente.

Coppa Carnevale oggi a Viareggio

VIAREGGIO. Secondo oggi della Coppa Carnevale: Juve-Atalanta; Inter-Venezia; Udinese-Fiorentina; Napoli-Genoa; Padova-Milan; Cosenza-Modena. Promosse ai quarti le vincenti e le due migliori perdenti.

Nuoto, Sacchi domina in Coppa del Mondo

SHEFFIELD. Luca Sacchi ha dominato i 400 misti nel meeting di Sheeffield, 6ª prova della Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta. L'azzurro ha nuotato in 4'12"28, lasciando a oltre 3" il polacco Konecki. Nei 400 si Siciliano è finito 3° dietro al britannico Palmer e al tedesco Zesner.

Oggi all'Italia dell'atletica

. Meeting stasera al Palafiera, D'Urso sugli 800; Di Napoli (3000) opposto ai keniani Barkutwo e Chesire. Sui 60 Tilli e Occhiena la vedranno Issasi (Cub), Berger (Aut) e Drut (Usa); nel peso Dal Soglio, Andrei e Zerbini con Tafralis e Doehring (2° a Barcellona).

Tennis, avanzano Camporese e Furlan

Camporese ha superato il 1° turno del torneo di Stoccarda battendo il tedesco Steeb 7-6 (7-4), 7-5. Altri risultati: Ferreira-Boetsch 6-3, 1-1 rit.; Hlasek-Novacek 6-3, 6-2; Stich-Cherkasov 7-5, 6-3. Nel 1° turno degli Usa indoor di Filadelfia Furlan ha battuto 6-2, 6-2 il peruviano Yzaga, Pescosolido è stato sconfitto 6-3, 7-5 dall'olandese Haarhuis. Altri risultati: Mansdorf-Wheaton 4-6, 7-5, 6-3.

Basket, Coppa Korac e Coppa Clear-Philips

Oggi partite di andata delle semifinali di Coppa Korac: a Cantù la Clear ospita la Philips Milano mentre la Virtus Roma giocherà in casa del Barcellona.

Pallavolo: recupero Centromatic-Charro

Oggi a Firenze recupero di A1 Centromatic-Charro Pd. In vista per le Coppe europee, altre quattro italiane. Coppa Campioni: Pr-Maes Pils (Bel) e Moerser (Ger)-Messaggero Ra; Coppa Coppe: Aris Salonicco (Gre)-Gabeca Montichiari e Bielsko Biasa (Pol)-Misura Mi.

ITALIA

Gruppo 1: Scozia-Malta interessa agli azzurri

La storica prima volta di S. Marino a Wembley

Oggi sono in programma cinque partite valide per le qualificazioni ai Mondiali Usa '94. Storica la prima volta di San Marino a Wembley contro la Nazionale inglese. Se ne rende conto il portiere Benedettini: «Perdere 4-0 sarebbe già un ottimo risultato. Credo però che dura limitare i danni perché siamo squadra esperienza». Unico professionista Massimo Bonini.

L'Inghilterra sarà priva Pearce e Wright e così il tecnico Taylor rispolvera Dorigo e Barnes. Lo juventino David Platt, promosso capitano, afferma: «Andremo a caccia di gol, squadre come San Marino sono in queste competizioni destinate a perdere. E noi vogliamo garantirci buona differenza reti nel caso servisse per la qualificazione alla fase finale».

Ecco il dettaglio. **Gruppo 1** (quello dell'Italia): Scozia-Malta, Tele +2 diretta 21. Classifica: Svizzera punti 7 (3 gare); Italia 4 (3); Portogallo 3 (2); Scozia (3); Malta (4) e Estonia (2) 1 punto. **Gruppo 2:** Inghilterra-San Marino con Gascoigne (Lazio), Platt (Juventus) e Walker (Sampdoria). **Gruppo 3:** Albania-Irlanda del Nord. **Gruppo 5:** Grecia-Lussemburgo. **Gruppo 6:** Israele-Francia a Tel Aviv Papin (Milan), Tele +2 diretta 17,30. Amichevole a Dublino fra Eire e Galles.

Intanto, a Zurigo, il segretario generale della Fifa, Blatter, ha detto di favorevole all'attribuzione di tre punti per ogni vittoria nelle competizioni internazionali. La Fifa ha anche autorizzato la lega professionisti giapponese a introdurre a titolo sperimentale il sistema della «sudden death» (morte istantanea: chi segna per primo nei supplementari ha vinto) in caso di pareggio al termine dei 90' regolamentari.

UNDER 21

Per il Portogallo

Francesconi e Delli Carri nella mischia

ROMA. Per Portogallo-Italia Under 21 martedì a Braga (inizio 19,30, arbitro il lussemburghese Philippi), Maldini ha convocato: Cherubini (Reggiana), Cois (Torino), Cudicini (Milan), De Vecchio (Venezia), Delli Carri (Lucchese), Favalli (Lazio), Francesconi (Reggiana), Franchini (Parma), Malini (Lecco), Marcolin (Lazio), Mignani (Spal), Muzzi (Roma), Orlandini (Lecco), Panucci (Genoa), Rosaitto (Udinese), Sacchetti (Samp), Scarchilli (Lecce), Vieri (Pisa), Visi (Sambenedettese).

I convocati dovranno trovarsi a domani e sosterranno il primo allenamento nel pomeriggio. I calciatori impegnati in potranno raggiungere il ritiro domenica.

Intanto a Dundee, in gara di qualificazione ai campionati europei Under 21, la Scozia ha battuto per 3-0 (1-0). Classifica: Italia 6; Svizzera 4; Portogallo e Scozia 3; 0.

SITUAZIONI

Mille tifosi minacciano i viola, un'intervista provoca il caos

La Fiorentina è un vulcano e Agroppi cerca il traditore

Maraggini protetto dai carabinieri durante il movimentato allenamento della Fiorentina FOTO ANSA

FIRENZE. Sempre più giù, verso il caos e a volte verso il ridicolo. Dopo il lunedì nero, la Fiorentina scopre il martedì delle contestazioni e delle «inchieste». Urlano i tifosi, slogan e sberleffi ai giocatori, protetti da polizia e carabinieri. Occhi puntati e ugole accese principalmente su Effenberg, ex incedibile e ora ritenuto (anche nei graffiti disegnati con lo spray davanti allo stadio) il primo responsabile della frana ad Agroppi. Cinquecento, forse tifosi hanno lanciato slogan e monetine. Applausi solo ad Agroppi, triste e solo, che si è acceso unicamente davanti all'articolo di un quotidiano. Un'intervista ad anonimo giocatore viola (che racconta di spogliatoio oramai spaccato, con gli stranieri che pensano solo a se stessi e una dirigenza che impone le formazioni al tecnico) ha scatenato le ire dell'allenatore. Lui, Agroppi, ha urlato la sua rabbia. Chi è il delatore? C'è un «pentito»? Agroppi ha fatto scattare l'inchiesta. I giocatori hanno naturalmente assicurato che era tutta un'invenzione e sottoscritto un documento nel quale chiedono la smentita, dando quindi mandato (qualora la smentita venisse pubblicata) per una querela al giornale.

Intanto i tifosi hanno nuovamente fischiato i giocatori per insultarli. C'è stato anche un accenno di rissa fra Orlando e un fotografo, reo di avere immortalato immerso fra i contestatori. Sembrava di tornare indietro nel tempo, ai giorni della «dolce vita» romana. Ed è lì, appunto a Roma, che si consuma e si consumando il dramma di Mario Cecchi Gori. Lui è al suo posto, bloccato dalle condizioni fisiche, affranto. difendere quello che resta del suo giocattolo». Difendere la Fiorentina, suo figlio Vittorio ed anche Agroppi: una affannosa anche accorata: «Abbiamo confermato Agroppi perché mi sembra la scelta più logica. Con mio figlio ci sono stati scontri, a volte nascono piccoli contrasti ma alla fine siamo sempre d'accordo. Il tecnico mi sembra ancora saldo al posto di comando. La contestazione? Un cicchetto a volte ci vuole, ma anche io ho rimproverato i giocatori che facendo la fronda ad Agroppi. E' solo una squadra scoraggiata. Vorrei tornare ad inizio stagione, forse farei campagna acquisti diversa e alcune scelte tecniche. Con esistevano divergenze che non riguardavano la squadra, chiedevamo solo una difesa più protetta. Comunque non molliamo». Nel prossimi giorni, incontreranno con Matarrese, chiederanno maggiore attenzione nelle designazioni arbitrali. Ma intanto la contestazione dilaga, tra mille voci e polemiche.

Alessandro Rialti

Via al ciclismo: crisi di soldi e talenti, ma le due potenze promettono scintille

Italia-Spagna, gli ultimi ricchi

Al Giro e al Tour sfida a Indurain In declino Francia, Belgio e Olanda

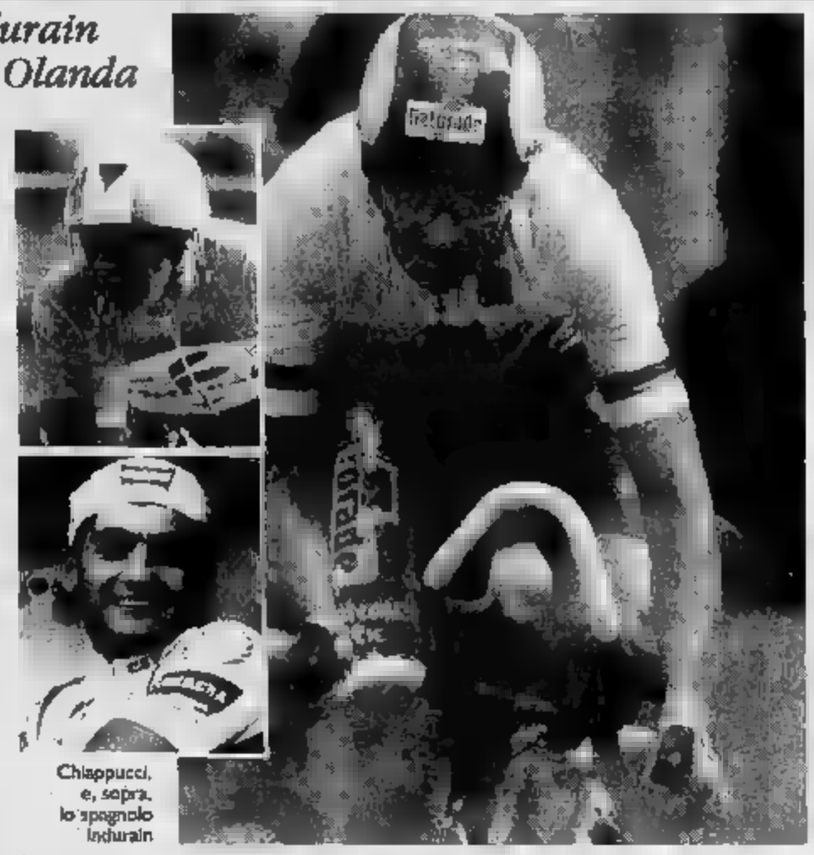
Cavalcando l'antico [illegible] moderno, da una parte il pavé, dall'altra le ruote lenticolari, di qua le briciole d'inferno rimaste alla Parigi-Roubaix [illegible] di là le sofisticate biciclette degli stilisti del pedale, il ciclismo si rimette in sella. Gli italiani, che [illegible] hanno vinto l'ultimo Giro e nemmeno l'ultimo Tour, [illegible] si presentano alla nuova stagione nei panni di ricchi aspiranti alle [illegible] glorie. E perché? Perché messo da parte l'egemone Miguel Indurain, [illegible] italiani vantano uomini e mezzi che gli altri neppure si sognano. La corazzata Spagna, di cui Indurain è il talismano, naviga in acque solcate da barche e barchette che raccattano con fatica i soldi per rattoppare le vele. La Francia boccheggia: soltanto quattro squadre; quattro squadre anche il Belgio, che un tempo ne sventolava sino a dieci; l'Olanda [illegible] ha mai fatto tanta pena come nel '92, gli sponsor hanno tagliato la corda, Pdm, Panasonic e Buckler [illegible] sono stufate: risultato, due squadre all'osso.

E allora eccoci al duello italo-spagnolo. Italia dodici formazioni; Spagna otto. E' ritornato in patria Fondriest; addirittura cinque francesi, Bernard, De Las Cuevas, Philipot, Ruè, Heulot, sono ospiti della potente Banesto spagnola preferendo servire Indurain, piuttosto che tirare la cinghia a casa propria, e Jalabert e Louviot sono scappati alla Once; e Lino, Mario, Virenque, Dojwa e Teyssier [illegible] rifugiati [illegible] tepori della Festina. In Spagna esistono sponsor che credono all'immagine-ciclismo: vincete e apriamo il portafoglio. [illegible] Italia gli sponsor attendono soprattutto che il Giro Fininvest inaspri e innalzi il già risvegliato interesse [illegible] folle. [illegible] intanto, la sigla più robusta, la Gatorade del campione [illegible] mondo Bugno ci illumina circa le [illegible] personale visione [illegible] faccenda, che è sensibilmente diversa da quella dei finanziatori spagnoli. Alla Banesto, alla [illegible], alla Festina dicono: cari pedalatori, voi tirate fuori i risultati [illegible] noi tiriamo fuori la moneta. Alla Gatorade scoprono che i risultati [illegible]o rallegrano ma, orologio e resa pubblicitaria alla [illegible] la vera gioia viene dai tempi di residenza in tv. E così [illegible]plimenti a Bugno che ha conquistato la maglia iridata, ma applausi scroscianti e riconferma [illegible] solenni riconoscimenti [illegible] semicotto Mignon che è [illegible]masto per un'ora, e da solo e ben visibile, inquadrato nel video grazie alla tap[illegible] vinta [illegible] Tour [illegible] France. Bugno la volata, un attimo e via, neppure la possibilità di legge[illegible] che cosa porta scritto sulla maglia: Fignon [illegible] spot a lungo metraggio, ripreso dall'alto, [illegible] basso, di faccia [illegible] di profilo. L'esausto Laurent [illegible] ha azzeccato altro, ma chi se [illegible] infischia, [illegible] [illegible] televisione che ci premia. Alla Gatorade si domanda come mai in un siffatto, rifornito squadrone latiti il grande velocista. Il grande velocista? E che ce ne facciamo di un acrobata degli sprint, per quanto esimio, che cosa ci offre un Cipollini o un Abdujaparov che abita il video per lo spazio d'un istante? Insomma, chiedendo il pe[illegible] di fantasticare e trasferendo il ragionamento all'atletica, Antibo che abita la telecamera per ventisette minuti e mezzo sarebbe da preferire a Lewis che la frequenta soltanto per dieci secondi. Incoraggiante.

Tanto incoraggiante che l'irresistibile Cipollini non resiste più dalla voglia di trasformarsi in pessista nel timore [illegible] gli riducano, per scarsa visibilità, gli emolumenti. Voglio diventare anch'io un fuggitivo, grida il mostro degli arrivi affollati, sogno di vincere la Milano-Sanremo, la Parigi-Roubaix, il Giro delle Fiandre, [illegible] Campionato del [illegible]ndo con adeguato e televisivo di[illegible]. Aiuto.

Cipollini [illegible] la velocità (non facciamo scherzi, rimanga dov'è), Bugno e Chiappucci per suonarle (è [illegible] rincuorante speranza) a Indurain; e Argentin, Cassani, Chioccioli, Fondriest, Furlan, Giovannetti in [illegible] a [illegible] plotone che i francesi hanno etichettato come «Le paradis latin». Grazie, ma se non si batte Indurain avremo un paradiso fittizio, un'imitazione di paradiso, perché sono il Giro e il Tour, come Bugno va ripetendo al prossimo [illegible] a se stesso, che eleggono il campione. La riconquista del Giro e la presa del Tour dopo non si sa più quanti anni, sono dunque gli agognati traguardi [illegible] ciclismo italiano. Bugno ha cambiato preparazione, le passate sventure francesi l'hanno indotto a rifugiarsi sotto [illegible] [illegible] professor Conconi. Deve accorciare la distanza che lo separa nelle gare a cronometro da Indurain. Non crede che bastino le salite [illegible] [illegible] bene: considerati i precedenti, non bastano. Riuscirà nella non facile impresa? Ce [illegible] auguriamo: Indurain è, tutto sommato, [illegible] re noioso. Chiappucci ha cominciato la stagione a tentoni, assommando distacchi multipli al Giro del Mediterraneo. [illegible] le [illegible] di febbraio sono giochetti, [illegible] illustrano nulla. Chiappucci lo rivedremo al Giro come l'abbiamo lasciato: coraggioso, spassoso, tatticamente lunare. Argentin, 32 anni, [illegible] squadra, la Mercair-Ballan, punta alla Milano-Sanremo, [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi numero cinque [illegible] al Mondiale. Cassani [illegible] una ruota solida per le corse [illegible] linea. Chioccioli è fissato sul Giro, non ci dorme sopra. Fondriest vagheggia il maxi rilancio al Giro e al Tour. Furlan venuto alla luce con la Freccia Vallona desidera espandersi, ha 27 anni e non gli mancano le munizioni. Giovannetti, affran[illegible] [illegible] Bugno (ha fondato la Eldor-Viner) [illegible] celebrità [illegible] bastandogli [illegible] bravura. Auguri. I primi conti si faranno a Sanremo [illegible] [illegible] Belgio. Poi [illegible] Zan, il telecronista in prestito, Italia 1 e i rangers della Sfp francese (quelli dello spettacolo-Tour) ci [illegible] taranno le storie del Giro. [illegible] lì, cari Bugno e Chiappucci, dove il catenacciaro Indurain vi attende, [illegible] sarà da sgobbare.

Gianni Ranieri



Chiappucci, e, sopra, lo spagnolo Indurain

Bugno ricorre al Giro disertato l'anno [illegible] [illegible] il suo traguardo è battere Indurain [illegible] Tour

OGGI LAIGUEGLIA

Oggi [illegible] inizia ufficialmente la stagione ciclistica italiana con il Trofeo Laigueglia, giunto alla trentesima edizione. Al via [illegible] Argentin, ritornato al successo nell'ultima tappa del Giro del Mediterraneo, saranno [illegible]ndriest, Chiappucci, Chioccioli, all'esordio '93, Giovannetti, Citterio e Colagè. Venturo squadre, dieci formazioni straniere, 180 corridori alla partenza (manca l'Ariosteal). Il percorso [illegible] 160 chilometri ripete quello delle ultime edizioni con il circuito del Testico, da affrontare due volte. Gli strappi di Andorra e Capo Mele precedono l'arrivo. Il raduno stamani è in corso Badarò, ov'è posto il traguardo. Il [illegible] verrà dato alle 11,15 sulla via Aurelia. Domani si [illegible] la Montecarlo-Alassio. Seguirà, dal [illegible] [illegible] febbraio, la Settimana siciliana. Il 27 sarà la volta [illegible] Giro della Provincia di R. Calabria.

TV E DINTORNI

Cuccarini per De Zan questo sì che è mercato

DOPO [illegible] colpo di Nando Martellini, ripescato dalla pensione e restituito alla vita televisiva, la Fininvest - attraverso l'autorevole Adriano Galliani - ha espresso l'intenzione [illegible] lanciare un'altra speranza nell'agone della telecronaca sportiva, nientemeno che Adriano De Zan. L'idea, originalissima, [illegible] affidargli le cronache [illegible] Giro d'Italia. L'unico ostacolo [illegible] il permesso della Rai. La Fininvest, pur di farcela, è [illegible] perfino a prestare Lorella Cuccarini al festival di Sanremo. Uno scambio, questo [illegible] Zan-Lorelle, [illegible] da un uomo di buon gusto [illegible] il Dottor Berlusconi [illegible] ci saremmo mai aspettati.

Galliani [illegible] ha detto se in futuro Italia 1 ha intenzione di ingaggiare anche Pigna per lo sci, Ameri per il calcio, Ti[illegible] Stagno per eventuali sbarchi su Marte e [illegible] voce fumo[illegible] della buonanima [illegible] Niccolò Carosio - rielaborata al computer - per Usa '94. Certo è che dalla strategia globale del gruppo non scaturisce [illegible] gran fiducia nei confronti dei vari Longhi, Piccinini, D'Aguanno, Siria Magri, ecc. Per [illegible] citare l'agguerrita compagine di sciampiste [illegible] bordo campo o spogliatoio promosse giornaliste al volo, in spregio alla categoria e alla sintassi.

Avranno le loro ragioni. Berlusconi non lascia nulla [illegible] caso. Se ha deciso che [illegible] volto più noto del giornalismo sportivo Fininvest dev'essere quello, peraltro simpatico, da ragioniere ultrà, di Carlo Pelegatti detto Pelè, significa che va bene così. Certo è che da una televisione nata l'altro ieri e gestita [illegible] direttori di rete poco più che trentenni ci si aspettava un briciolo di coraggio in più.

«Abbiamo scelto l'autorevolezza» ti rispondono i boss di Milano 2. Con De Zan? Oppure Emilio Fede detto Poker? Meh.

Il discorso calcistico, la parola sportiva, rischiano così di diventare ferrivecchi. Ed è tristissimo, perché se il giornalismo sportivo in Italia ha avuto dignità culturale è stato proprio per la capacità d'inventarsi un linguaggio, tanti linguaggi, da Roghi e Brera, da Carosio a Viola. Ora, grazie ai trentenni fini dicitori alla Cerquetti, siamo tornati a fare la barba ai pali, ad allargarci sulle fasce e a rimettere al centro, [illegible] rispetto parlando. Ma almeno alla [illegible] ci provano. [illegible] qualche volta con successo.

Ricordate le polemiche sull'abolizione del teatrino a 90° Minuto? Come faremo senza le cuffie da Topo Gigio di Tonino Carino, le afasie di Giannini, [illegible] manina [illegible] Necco, gli stupori di Vasino? Ebbene, [illegible] sopravvissuti. Anzi, la gestione Galeazzi è la migliore vista finora.

E il vecchio teatrino? E' finito dov'era giusto che finisse: in [illegible] spettacolo di varietà. A Mai Dire Gol. Grazie a Gene Gnocchi [illegible] Teo Teocoli, che tutti i lunedì ci divertono [illegible] i loro improbabili, provinciali, grotteschi inviati. Felice Caccamo da Napoli [illegible] Gianduia Vettorello da Torino sono le iperboli comiche di Necco e Castellotti. L'irresistibile Ermes Rubagotti da Brescia è ispirato ai moltissimi giornalisti della domenica spuntati in questi anni come funghi sulle tv locali. Calogero Rummgaldier, siculo spedito al [illegible] [illegible] Udine, è un lontano parente del tenero Carino, che quando gli toccava [illegible] d'andare a San Siro s'infagottava [illegible] orridi giubbotti antinebbia con collo [illegible] pelliccia per resistere [illegible] freddo, come Totò in un celebre film e Amundsen sulla via [illegible] Polo. Un successone. Quello vero, testimoniato dagli strisciori negli stadi («Caccamo in [illegible] domenica a Inter-Napoli, poco gentile ma sempre meglio che «Terroni ebrei, [illegible] razza [illegible] fina» di qualche anno fa).

Perché [illegible] fondo la [illegible] dia dell'arte ce l'abbiamo nel sangue.

Curzio [illegible]

IL VOSTRO VECCHIO VEICOLO COMMERCIALE È DIVENTATO UN PROBLEMA ECONOMICO?

FIAT LO RISOLVE.

Tra i tanti problemi di chi lavora, presto o tardi se ne presenta uno assolutamente improrogabile. Quello di sostituire [illegible] veicolo commerciale troppo vecchio. Non soltanto perché diventa sempre più difficile lavorare con lui, ormai carico di problemi e surclassato da veicoli ogni giorno più agili, più capaci, più ecologici, più efficienti.

Soprattutto perché invece di farvi guadagnare vi fa perdere tempo, denaro... [illegible] pazienza. Se questo è il vostro problema, Fiat lo risolve offrendo una valutazione davvero irripetibile per il vostro veicolo commerciale in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolato.

Fino al 28 febbraio vale 1 milione e mezzo per passare [illegible] Panda Van, 2 milioni per passare [illegible] Uno Van o a Fiorino, 2 milioni [illegible] mezzo per passare [illegible] Marengo e ben 3 milioni per chi passa a Talento o a Ducato. E se il vostro usato vale di più, non è certo un problema: Concessionarie [illegible] Succursali Fiat lo supervaluteranno adeguatamente.

Insomma, è il momento ideale per dimenticarsi di un veicolo ormai legato al passato e passare alle certezze di redditività di un veicolo commerciale Fiat. Con l'ulteriore certezza di scegliere il n° 1.

VEICOLI COMMERCIALI [illegible]. L'ITALIA [illegible] LAVORA.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Speciale offerta riservata ai proprietari di veicoli commerciali immatricolati in data antecedente l'1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali della gamma Fiat disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

ATTENZIONE
Offerte valide fino al 28 febbraio
ULTIMISSIMI GIORNI
GRANDE SUCCESSO

TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

FIAT
CONCESSIONARIA
AUTOFRANCIA
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

1993: STOP AL GRIGIO, VIA COL VERDE.

DA OGGI L'USATO TROPPO VECCHIO NON E' SOLO UN PROBLEMA ECOLOGICO MA ANCHE ECONOMICO.

NOI LI RISOLVIAMO ENTRAMBI

FINO AL 28 FEBBRAIO
1.5 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA

FINO AL 28 FEBBRAIO
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

FINO AL [illegible]
2.5 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

FINO AL 28 FEBBRAIO
3 MILIONI
PER OGNI AUTO DA [illegible]
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA

Valutazioni irripetibili per lasciare il vostro vecchio usato ed entrare nel futuro a bordo di [illegible] Fiat catalitica.

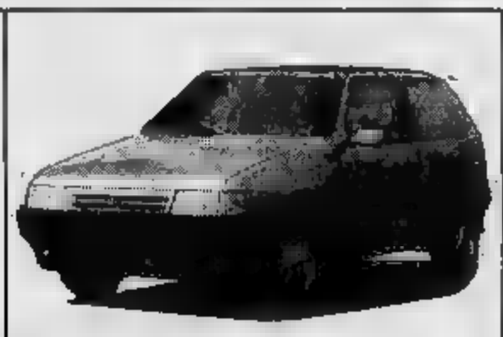
OPPURE IN ALTERNATIVA

10.000.000
IN 18 MESI A INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 4,54%

VETTURE FIAT PERSONALIZZATE AUTOFRANCIA IN ESCLUSIVA

PANDA TOP 1000 FIRE KAT
- 5 MARCE
- LUNOTTO TERMICO
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- MASCHERINA IN TINTA
- COPPE INTEGRALI
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- TERGILUNOTTO
- IDENTICAR
- MODANATURE LATERALI

CHIAVI IN MANO 11.990.000



UNO TOP 1000 FIRE KAT 3 P
- 5 MARCE
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- CONSOLLE CENTRALE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- IDENTICAR
- COPPE INTEGRALI
- LUNOTTO E TERGILUNOTTO
- SEDILE POSTERIORE RIBALTABILE

CHIAVI IN MANO 13.990.000

UNO TOP 1000 FIRE KAT 5P
- 5 MARCE
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- CONSOLLE CENTRALE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- IDENTICAR
- COPPE INTEGRALI
- LUNOTTO E TERGILUNOTTO
- SEDILE POSTERIORE RIBALTABILE

CHIAVI IN MANO [illegible]

TIPO TOP 1400 KAT
- 5 MARCE
- STRUMENTAZIONE ANALOGICA
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- IMPIANTO STEREO ESTRAIBILE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED
- MODANATURE LATERALI
- LAMPADE ALOGENE
- SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
- IDENTICAR
- CRISTALLI ATERMICI - LUNOTTO TERGILUNOTTO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA

CHIAVI IN MANO 18.790.000

Speciale offerta riservata ai proprietari di auto immatricolate in data antecedente il 1.12.92, valida fino al 28.2.93 per l'acquisto di tutti i veicoli commerciali e le vetture della gamma Fiat (esclusi Cinquecento e Croma) disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
[illegible] VE LA SCONTIAMO FINO A
1.500.000*

GrP Regionale
To - Co - Al FM 99.300 Al FM 98.050
Vc - No FM 89.100 Susa FM 102.200
Savigliano FM 96.00 Bardonecchia FM 105
Oulx FM 90.850
Tel. 77.92.661 Pub. 77.92.681

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 17 Febbraio [illegible] to 33
via Marenco 32, telefono 65.681

GrP Melody
FM 89.750
Solo Musica Italiana in C.D.
dagli Anni 60 ad oggi
Tel. 77.92.661 Pub. 77.92.681

Sciopero: ventimila in piazza Castello, quando si scatena un gruppetto di autonomi e la polizia reagisce

Violenza al comizio dei lavoratori

Una rappresentante della Fiom-Cgil è stata ferita al capo
I sindacati condannano i contestatori e le forze dell'ordine

Doveva essere una giornata di lotta e [illegible] unità [illegible] i lavoratori, [illegible] a causa di [illegible] centinaio di contestatori [illegible] tensione e la violenza hanno preso il sopravvento mettendo [illegible] secondo piano una mobilitazione notevole per l'occupazione in Piemonte. [illegible] corteo [illegible] circa [illegible] mila persone, partito da via Vela, è terminato in piazza Castello [illegible] la carica della polizia nel corso [illegible] quale è rimasta ferita la sindacalista della Fiom-Cgil, Marilde Provera. Portata al Mauriziano e medicata, è stata subito dimessa.

I SINDACATI. Gli incidenti hanno scosso le organizzazioni sindacali. Claudio Sabattini, segretario regionale della Cgil, appena sceso dal palco riferendosi ai contestatori: «Questa gente non ha problemi occupazionali e non ha alcun rapporto con i lavoratori». Giancarlo Panero, leader regionale Cisl: «Alcune decine di giovani scalmanati non incidono negativamente su [illegible] manifestazione che ha riempito ventimila lavoratori a Torino». Tom Dealessandri della Cisl: [illegible] lancio di oggetti ha determinato l'intervento della polizia, un intervento comunque sbagliato». La Fiom, in un comunicato, esprime «netta condanna per il grave ed ingiustificato intervento delle forze dell'ordine. E' necessario che d'ora in poi le forze dell'ordine assumano atteggiamenti e comportamenti profondamente diversi».

[illegible] il comunicato congiunto di Cgil, Cisl e [illegible] sul comizio [illegible] segretario confederale della Uil, Veronese, disturbato «da incivili contestazioni di uno sparuto gruppetto». Le tre confederazioni giudicano cinicato l'intervento della polizia, non richiesto, non [illegible]. I sindacati hanno chiesto quindi un incontro con il Questore per formalizzare la protesta. Condanna dell'intervento della polizia anche da parte del pds che parla di «carica immotivata, violenta e incomprensibile». I senatori di Rifondazione comunista, Libertini, Icardi, Marchetti e Lopez hanno presentato in proposito un'interrogazione al ministro dell'Interno.

LA [illegible] «I lavoratori - dice la Questura - hanno tenuto un comportamento esemplare. Non altrettanto esemplare è stato il comportamento degli autonomi che hanno lanciato oggetti e hanno tentato di [illegible] lire il palco. Per alleggerire la pressione è stato deciso un breve intervento: intenso, ma breve, di trenta secondi».

I poliziotti schierati prima dell'intervento contro i contestatori In alto Marilde Provera

Automobilisti in difficoltà per lo sciopero dei bar[illegible] che s'è iniziato alle 19 di ieri sera e si conclude alle 7 di venerdì mattina
Chiusi anche i [illegible] servizi notturni. [illegible] protesta contro il governo

Mattinata di tensione anche all'Alenia
Un operaio del picchetto che presidiava l'ingresso è stato investito dall'auto di un collaboratore della ditta

ALENIA. Ieri mattina mentre in centro si svolgeva il corteo, ci sono stati momenti di tensione davanti all'ingresso dello stabilimento di corso Marche. Secondo il consiglio di fabbrica un collaboratore esterno dell'azienda [illegible] nello stabilimento ha investito con l'auto un lavoratore [illegible] presidiava l'ingresso. Francesco Cautadella di 60 anni è stato condotto al Martini Nuovo dove gli sono state riscontrate contusioni multiple. Dieci giorni di prognosi.

I [illegible] I giovani della striscione «Autorganizzazione» ce l'hanno con tutti. «Siamo studenti medi, universitari - dice un loro rappresentante - ma fra di noi ci [illegible] anche disoccupati. Facciamo parte dei circoli [illegible] base, vi ritroviamo [illegible] centri sociali. [illegible] polizia [illegible] caricato perché contestavamo. Le uova? Qualche amico le ha portate da casa. E' vero abbiamo tirato qualche moneta, però non diteci che tiriamo bulloni perché è falso. [illegible] sindacato fa parlare i socialisti, [illegible] incredibile [illegible] quello che [illegible] succedendo, tangentopoli e tutto 'sto casino. Ma la Provera come sta?»

TRAM. Ieri mattina, [illegible] concomitanza [illegible] la manifestazione, sciopero [illegible] tre ore alle 9 alle 12 di tram e autobus. L'Atm ha [illegible] municato che l'89 per cento delle vetture [illegible] uscite dai depositi. [illegible] circolazione [illegible] tornata alla normalità verso le 13.

Enzo Bacarani

L'INVERNO CALDO

Lo sciopero di ieri a Torino ha [illegible] un momento di violenza. E' una costante che [illegible] verifica da tempo. E non solo in Italia. Venti-quindici anni [illegible] erano i gruppuscoli di extraparlamentari, adesso [illegible] chiamano autonomi. Sono minoranze in posizioni radicali, troppo piccole per rendere manifesta una presenza nella società, e approfittano delle occasioni teatrali che offre un corteo o [illegible] comizio.

La loro intemperanza oggi è più facile perché cade in un clima sociale difficile, che vede la crisi dell'occupazione coincidere con la crisi dei sindacati, dei partiti, quindi delle istituzioni. Per questo spicca il comportamento responsabile dei lavoratori che [illegible] hanno accertato la provocazione degli autonomi. E se anche pochi o tanti hanno fischiato [illegible] l'oratore, volevano esprimere la delusione di chi non si sente più rappresentato. Dai sindacati vorrebbero quel che i sindacati non possono più dare, perché sono finiti i tempi della facile richiesta.

Al termine di uno sciopero ci si domanda se è riuscito [illegible] meno. Diciamo che lo sciopero di ieri è riuscito se ha portato in piazza, insieme con i cassintegrati e quelli [illegible] in mobilità, lavoratori che non [illegible] no di perdere il posto.

Riscaldamento: 14 ore il giorno a 20°

Liberi con le auto Meno calore in casa

Circolazione libera, ma riscalda[illegible] domestico ridotto. Cambia, da oggi, lo scenario della lotta all'inquinamento urbano: mentre resta chiusa nel [illegible] del commissario straordinario Malpica l'ordinanza delle targhe alterne (anche ieri nelle cinque centraline dell'Usl non è stato registrato alcun superamento dei livelli di attenzione del biossido di azoto e del monossido di carbonio), entrano in vigore [illegible] [illegible] approvate venerdì che regolano il funzionamento degli impianti termici.

[illegible] oggi, per un periodo sperimentale di [illegible] giorni, i termosifoni potranno [illegible] stare accesi per un massimo di 14 ore, anche non consecutive, tra le 5 e le 23, senza [illegible] i 20 gradi. Restano esclusi dal provvedimento gli edifici adibiti a ricovero o cura di minori e anziani.

L'ordinanza prevede anche che l'orario di funzionamento adottato sia esposto presso la centrale termica o in altro luogo ben visibile dello stabile. Ogni inosservanza verrà punita con una sanzione amministrativa di 250 mila lire.

[illegible] chi controllerà l'applicazione dell'ordinanza sul riscal[illegible] «Personale delle Usl e vigili urbani» rispondono in Co[illegible] con una buona dose di ottimismo, considerate le carenze di personale e le altre incombenze che, istituzionalmente, spettano [illegible] due categorie chiamate in causa. Più dei controlli forse potrà il richiamo [illegible] senso di responsabilità dei cittadini partito da Palazzo di Città e basato su due considerazioni: «La combustione da riscaldamento contribuisce per il 30 per [illegible] a far salire i livelli del biossido di azoto» e «il risparmio energetico è interesse di tutti».

L'ordinanza contiene [illegible] altro invito: evitare ogni forma di [illegible] [illegible] combustibile anche nell'uso dei vari apparecchi termici (scalda acqua e generatori [illegible] calore per riscaldamento individuale). Piccoli contributi che [illegible] possono dare, [illegible] attesa che il Commissario approvi [illegible] piano organico antismog discusso nei giorni scorsi con associazioni e sindacati.

Un funzionario della Regione risponderà ai dubbi dei lettori

Guida per il modulo Usl

Due mattine (ore 9-13) l'esperto della sanità al telefono de La Stampa
Domani col giornale nuova distribuzione di modelli per l'autocertificazione

Con [illegible] *Stampa* di ieri, i lettori hanno [illegible] in edicola [illegible] modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato [illegible] gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato [illegible] quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione dal pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi non è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a [illegible]. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi [illegible] Salone di via Roma [illegible] qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri si sono diffuse voci allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti [illegible] quotidiani. Nel pomeriggio, un portavoce del ministero per [illegible] Affari Regionali ha ribadito che le Unità

sanitarie locali [illegible] [illegible] per legge ad [illegible] quei documenti. Chi non lo farà, sarà [illegible] siderato inadempiente [illegible] denunciato all'autorità giudiziaria.

Risolto l'ultimo g[illegible] nato intorno all'autocertificazione, non [illegible] che chiarire [illegible] il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani e venerdì un funzionario dell'as[illegible] alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 6636.056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti di interesse generale saranno argomento di una serie [illegible] servizi che pubblicheremo in [illegible].

Ricordiamo che i moduli dovranno [illegible] recapitati alla propria Usl di appartenenza. Questi i punti di raccolta (tra parentesi il recapito postale). Usl 1: via [illegible] Secondo [illegible] e via Bertola 53 (via San Secondo 29); Usl 2: via Biscarra 12/10, via Renevagianna 19/A e via San Marino 10 (corso Vittorio Emanuele 3); Usl [illegible] via Monginevro 130 (via Vicoforte 14); Usl 4: via Pacchiotti 4, corso Svizzera 164, via Le Chiuse 66 (corso Svizzera 164); Usl [illegible] via Borgaro 67, corso Toscana 108; via del Ridotto 7/9 e via Foligno 14 (via Foligno 14); Usl 6: via Leoncavallo 2, via Anglesio 29, via Montanaro 60, via Borgo Ticino 7, via San Gaetano da Thiene 5, via degli Abeti 16 (via Borgo Ticino 7); Usl 7: lungo Do[illegible] [illegible] 87, [illegible] Cigne 74, corso Regina Margherita 8, lungo Dora Savona [illegible] (corso XI [illegible] braio 17); Usl [illegible]: via Chiabrera 34, corso [illegible] 75 (via Chiabrera 34); Usl 9: corso Corsica 55 (corso Corsica 55); Usl 10: via Morandi 10, via Negarville [illegible] (via Morandi 10).

Oggi in omaggio con La Stampa il nuovo fascicolo della «Storia del Piemonte [illegible] fumetti»

Una contessa e 300 donne respinsero l'attacco

E [illegible] bastione di Alessandria prese il [illegible] di «bastione delle dame»

[illegible] nota come "Alessandria della paglia" perché, si dice, le [illegible] mura sono state tirate su con tale urgenza da non dare tempo alle case di avere un vero tetto. In realtà, perché [illegible] città sorse in località detta Paisa, cioè palude, essendo vicina [illegible] confluenza del Tanaro con la Bormida. E' vero, comunque, che ha avuto prima solide mura che buoni tetti. [illegible] irrobustite nei secoli, alternate da torri. E vi furono costruiti bastioni, uno che fu poi detto «delle dame» perché in un assedio una compagnia [illegible] trecento donne comandata [illegible] contessa Trotti aveva respinto l'attacco nemico.

Mura, torri e bastioni perché Alessandria fu città militare (già c'era stato un accampamento romano dov'è [illegible] [illegible] cittadella), essendo il punto strategicamente più importante dell'Italia [illegible] tentrionale d'occidente, ove convergono le strade da e per la Liguria e i maggiori centri della pianura padana, Milano e Torino. Sicché sostenne diversi assedi con diversa fortuna. Spesso occupata, quando gli eserciti abbuono l'artiglieria rimase quasi sempre [illegible] o con poche campane. Perché, [illegible] lo [illegible] Bima, la prima [illegible] che faceva il nemico entrato in città era far scendere le campane dalle torri e fonderle per farne cannoni.

Nel 1706 Alessandria (sedicidiciassettemila abitanti) è annessa al Piemonte [illegible] Vittorio [illegible] II. Il re giudica insufficienti le vecchie mura per una città alla frontiera dei domini austriaci: fa abbattere il quartiere Bergoglio e costruirvi [illegible] cittadella. Era un quartiere oltre Tanaro [illegible] quattromila persone. La cittadella è un capolavoro d'ingegneria militare. Per [illegible] colo e mezzo fa di Alessandria una delle più temibili città europee. Tutto sommato, secondo [illegible] Bima, gli alessandrini si ralle[illegible] che ci sia finalmente una

distinzione [illegible] città civile e cittadella militare. Eventuali [illegible] di avverranno al [illegible] là del fiume.

Nel periodo napoleonico la cittadella viene rafforzata per farne un baluardo della Francia nella pianura padana e, dopo la caduta di Napoleone, il congresso di Vienna ne decreta la demolizione. Ma in realtà, afferma lo storico, «i militari piemontesi mentre fingono di smantellare una piccola parte dedicano ogni loro attenzione e proseguire l'opera di potenziamento...». Nel 1848 una sottoscrizione nazionale raccoglie la som[illegible] necessaria per armare la fortezza con 100 cannoni. [illegible] la cittadella, ben conservata e ben amministrata, ha funzioni più quiete, ospita spettacoli teatrali, si apre alle visite scolastiche.

Luciano Curino

Il 20-21 febbraio

Mostra mercato di fumetti usati a To-Esposizioni

Per [illegible] ama i fumetti, soprattutto quelli vecchi, da collezione, si svolgerà il 20 e 21 febbraio a Torino Esposizioni la «Mostra mercato del fumetto usato», organizzata da Discoverix e Radiostuff. Si tratta di un'occasione unica - hanno detto gli organizzatori -. Gli appassionati potranno vendere, acquistare o scambiare dal numero zero di Nathan Never alla collezione originale o sfusa [illegible] Dylan Dog, da Martin Mysterè, ad Alan Ford, dall'Uomo ragno, a Tex, Topolino. I collezionisti più accaniti potranno [illegible] anche [illegible] americani e fumetti importati direttamente [illegible] Giappone, tavole di Manara, Crepax, Bilial e Moebius.

Il fumetto ha registrato negli ultimi anni notevole successo, e in molte città italiane si svolgono abitualmente [illegible] [illegible] Se la mostra torinese avrà successo diventerà un appun[illegible] stabile.

Dopo Bonsignore sono previsti altri avvisi di garanzia diretti a Roma e nuovi arresti

Tangenti, oggi Maccari davanti ai giudici

L'assessore alla Sanità, detenuto a Ivrea, dovrà dire quel che sa sulla mazzetta di 6 miliardi per l'ospedale di Asti

Da sinistra, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, psi, arrestato per le tangenti sul nuovo ospedale di Asti, e l'on. Vito Bonsignore, dc, che ha ricevuto un avviso di garanzia

Interrogati alcuni collaboratori dell'architetto Antonio Savoino

Mentre a Roma esplode la «bomba» Bonsignore, a Torino i magistrati che indagano sulle tangenti studiano una strategia d'attacco: «Le prossime [illegible] sono decisive, non possiamo permetterci di commettere errori». Ieri il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e il [illegible] procuratore Vittorio Corsi hanno fatto il punto della situazione. Torneranno a muoversi nei prossimi giorni: una cosa è certa, sono in partenza nuovi avvisi di garanzia diretti a Roma, e nuovi ordini di custodia cautelare.

Ieri sono stati interrogati a lungo come testi alcuni stretti collaboratori di Antonio Savoino, da martedì [illegible]. Tra questi, l'autista dell'architetto (che possiede un nutrito parco auto) e gli impiegati degli uffici della Protecne di cui è titolare. Da loro il pm voleva sapere abitudini e movimenti del grande manovratore della sanità piemontese. In particolare ha domandato di un viaggio fatto da Savoino a Roma, per contattare uomini politici e rassicurarli che il progetto-Asti [illegible] procedendo al meglio, secondo gli accordi già presi. Chi ha incontrato, Savoino, in quel viaggio? I magistrati [illegible] scoprono [illegible] le [illegible] carte.

Ieri i difensori di Aldo Genta (avvocati Giardini e Mazza), ex portaborse di Bonsignore [illegible] stato sabato per concussione, hanno presentato un'istanza di scarcerazione al Tribunale della libertà. Sostengono che non sussistono le condizioni per [illegible] detenzione in [illegible]. «Ha sempre respinto ogni addebito», spiega l'avvocato Giardini, che difende anche l'onorevole Bonsignore.

Oggi tocca all'assessore alla Sanità Eugenio Maccari, che è detenuto nel [illegible] di Ivrea. Alle 11 sarà interrogato in Procura dal gip Sebastiano Sorbello e dal pm Corsi. Da Maccari attendono risposte chiare sull'affare-Asti. [illegible] l'amministratore socialista avrebbe avuto [illegible] ruolo importante, nel patto nazionale tra [illegible] e psi, per approfittare dei 30 mila miliardi stanziati per la sanità dal ministero Donat-Cattin. Un piano decennale, che prevedeva per il Piemonte [illegible] fino di oltre 2 mila miliardi.

Secondo l'accusa, l'assessore (che è difeso dall'avvocato Rossomando) avrebbe pilotato quella [illegible]ra per la costruzione dell'ospedale, inserendo nella commissione aggiudicatrice un tecnico di sua fiducia. Maccari deve dire qual che sa su quella [illegible] di 6 miliardi che Salvatore Ligresti ha detto di aver offerto per poter vincere la gara. Dopo Maccari, toccherà ad Ezio Astore, dc, vicepresidente della Provincia. Astore, difeso dall'avvocato Morre, avrebbe fatto alcune ammissioni già nel primo interrogatorio. [b. glo.]

AL CAFFE' SI PAGA IL CONTO

PERCHE' incapaci di liberarsi dei vecchi schemi, i partiti hanno lasciato Torino senza amministrazione comunale in [illegible] momento tremendamente difficile. La loro colpa è stata grave [illegible] confronti dei cittadini. Ci auguriamo che non ripetano l'errore in Provincia e in Regione.

La Provincia ha perso il vice presidente, il democristiano Astore, che [illegible] anche a capo dell'importante assessorato alla viabilità. Da lunedì pomeriggio è «impedito» il titolare della sanità, il socialista Maccari, l'assessore che da solo gestisce buona parte dell'intero bilancio della Regione e che dovrebbe guidare la complessa riforma De Lorenzo. Di certo è più facile sostituire Astore che Maccari. La decisione spetta ai rispettivi partiti, la dc e il psi. L'una e l'altro sono in gran ta[illegible]. La dc risente dei sussulti delle correnti, che scompostamente reagiscono ai colpi inferti dalla magistratura. Il psi si comporta come [illegible] fosse accerchiato, i suoi uomini si domandano smarriti ogni mattina che cosa porterà il giorno.

Democristiani e socialisti hanno ric[illegible] di aver sbagliato per il Comune (e con loro pidiessini, liberali e repubblicani). Cerchino quindi di [illegible] ripetere gli [illegible]. Non basta chiedere che siano rinviate le elezioni comunali, perché temono che a fine marzo sarebbero troppo penalizzanti. Se confidano che il rinvio - insieme con le nuove norme - possa offrire possibilità di ricupero, comincino subito a dimostrare che hanno capito e stanno cambiando. La frase udita in corso Palestro «siamo al caffè» denuncia un pericoloso pessimismo. Oggi è necessaria la fiducia, se ancora credono nelle ideologie che un tempo dicevano fossero il fondamento delle loro azioni.

Una crisi in Provincia e in Regione avrebbe conseguenze negative per Torino e per il Piemonte, e sarebbe un'altra grave sconfitta per i partiti. Essi [illegible] «al caffè» quando intendono la politica come profes[illegible] che [illegible] lucro e non come servizio. Allora non c'è più nulla da dire. Si paga il [illegible]m.

Usl, rischio di paralisi

L'appello degli amministratori «Eleggere [illegible] nuovo assessore»

Stupore e incredulità hanno lasciato ben presto spazio alle preoccupazioni per l'immedia[illegible] futuro: «E adesso, che facciamo?». L'arresto per corruzione dell'assessore Eugenio Maccari cade [illegible] un momento molto delicato per le 76 Usl piemontesi. Indagini a parte, le unità sanitarie locali stanno affrontando la [illegible]e transizione tra il vecchio sistema di assistenza pubbli[illegible], morto il 31 dicembre scorso, e il nuovo che dovrà en[illegible] in vigore il prossimo 1° luglio. Senza assessore, diventa [illegible] improvvisamente più difficile.

Sono giorni cruciali questi. «Siamo oberati da adempimenti di carattere legislativo e applicativo» riassume il dottor Paolo Giunta, commissario straordinario all'Usl [illegible] di Torino e tecnico di provata esperienza. Aggiunga: «Senza un as[illegible] a tempo pieno si rischia di bloccare tutto. La Reg[illegible] deve nominare [illegible] più presto [illegible] sostituto di Maccari. E' davvero impensabile andare avanti in queste condizioni».

Eugenia Grillo

L'incarico è [illegible] assunto lunedì pomeriggio ad interim dal presidente della giunta, Gian Paolo Brizio. Ieri, alle 8,30, dopo una rapida lettura dei giornali, la sua prima mossa: richiamare a Torino [illegible] dottoressa Eugenia Grillo, responsabile del [illegible] Affari istituzionali dell'assessorato, che da alcuni giorni seguiva un [illegible] d'aggiornamento a Milano. Adesso sarà lei, insieme con [illegible]i altri funzionari di [illegible] Regina Margherita, a mandare avanti l'ordinaria amministrazione, in [illegible] di una via d'uscita all'impasse politica determinata dall'ordine di carcerazione firmato [illegible] giudice per le indagini preliminari Sebastiano Sorbello.

[illegible] per l'attuazione del decreto delegato? La prima scadenza è fissata per il 2 [illegible] entro [illegible]lla data, la Regione dovrà inviare a Roma l'elenco ufficiale degli [illegible] che saranno scorporati dalle Usl e si trasfor[illegible] in enti autonomi. Non solo. Il Piemonte dovrà anche allegare la mappa degli accorpamenti tra Usl, per quella «razionalizzazione dei servizi» auspicata dalla legge.

Sono appuntamenti da non mancare. Rosario Simonetta, coordinatore degli amministratori Usl, ha già chiesto un incontro in Regione per poterne parlare direttamente con il presidente Brizio: «Se non [illegible] trova nel giro di due [illegible] tre giorni un uomo in grado di prendere il posto di Maccari, qui c'è [illegible] concreta possibilità [illegible] fare slittare la riforma, [illegible] ripercussioni non solo sul Piemonte, [illegible] in tutta Italia». E poi: «Recentemente erano venuti a mancare a Maccari tutti i suoi più stretti collaboratori: Angelo Vivinetto [illegible] [illegible] allontanato, Luciano [illegible]go si era dimesso. Ora che anche lui [illegible] uscito di [illegible] abbiamo bisogno di individuare subito nuovi punti di riferimento. Da soli non [illegible] la possia[illegible] fare».

I timori [illegible] Simonetta sono condivisi da tutti i responsabili Usl del Piemonte. Giuseppe [illegible]alanzino, commissario straordinario al San Luigi di Orbassano e gran conoscitore della macchina della pubblica amministrazione, ricorda bene che cosa capitò nel giugno 1987 in una situazione analoga per l'arresto dell'allora assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, psi, coinvolto nel[illegible] scandalo dei laboratori e poi assolto: «Fino al mese di agosto le sue funzioni furono svolte dal presidente della giunta dell'epoca, Vittorio Beltrami, con una sostanziale paralisi di ogni [illegible]. Oggi la legge di riforma nazionale rende il quadro [illegible] più drammatico: un [illegible]terim così lungo sarebbe impensabile, serve un ricambio immediato, da concordare in tempi brevissimi».

Tempo fa, parlando della riforma del ministro De Lorenzo, Eugenio Maccari [illegible] paragonato il compito che l'aspettava [illegible] quello di un [illegible] che deve cambiare ruote [illegible] un'auto in [illegible]. Adesso che la sanità piemontese ha perso il suo [illegible] anche il [illegible]rio straordinario dell'Usl 4, Giorgio Grando, dice che servo[illegible] decisioni rapide. In questo momento non c'è neanche tempo per pensare se l'assessore sia colpevole o innocente: «Bisogna sostituirlo. L'auto [illegible] lanciata, [illegible] possiamo più fermarla».

Gianni Armand-Pilon

Regione, mega-rimpasto in vista

«Basta con gli assessorati feudi degli stessi partiti»

Il presidente [illegible] giunta regionale Gian Paolo Brizio, democristiano: «Oggi ci vuole più coraggio a rimanere che [illegible] andarsene»

La giunta regionale, «orfana» dell'assessore alla Sanità finito in carcere, non prende in considerazione l'ipotesi di dimettersi. [illegible] quando verrà affrontato il problema della sostituzione di Maccari la maggioranza pare intenda andare a un mega-rimpasto. Brutta parola che, a giudicare dagli interventi fatti ieri in consiglio regionale dai capigruppo del pentapartito, dovrebbe portare a una omogeneizzazione delle deleghe assessorili e, soprattutto, a una loro ridistribuzione fra i partiti.

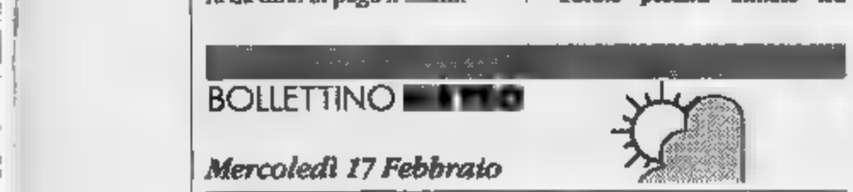
Basta, insomma, con i «canonicati», come li ha definiti il capogruppo dc, Rolando Picchioni, cioè assessorati guidati da esponenti sempre dallo stesso partito com'è stato, guarda [illegible] la Sanità: «Maccari ha peccato di eccessiva solitudine, era cioè indisponibile a condividere con altri le difficoltà di un assessorato tanto delicato. Solitudine che, unita all'eccessiva continuità, porta a una gestione monocrati[illegible] e [illegible] deficit di democrazia». Maccari è alla Sanità dall'87 quando finì in [illegible] il suo predecessore, pure lui socialista.

Parole pesanti infilate fra grandi ed efficaci giri di parole per ribadire «solidarietà umana a Maccari, [illegible] considerarsi innocente fino all'ultimo grado di giudizio». Da sottolineare le parole del capogruppo psi, Angelo Rossa: «Confidiamo nella magistratura e nel suo operato». Concetti espressi [illegible] po' da tutti, compresi i partiti di opposizione [illegible] h[illegible] sottoscritto [illegible] di sfiducia (pds, verdi e msi) o ordini del giorno (rifondazione e ancora msi) che miravano tutti - e tutti sono [illegible] respinti - alle dimissioni della giunta «corresponsabile dello sfascio della Sanità» e colpevole di aver sempre «coperto Maccari» nonostante le [illegible] denunce levate in questi anni dai banchi del consiglio.

Dunque si va a un rimpasto. Quando non si sa. «Per ora la ge[illegible] dall'assessorato [illegible] la [illegible] io e questa giunta non mollia, perché stabilità è un bene da valutare prima di dissolverlo. Vi assicuro che oggi vuole più coraggio a rimanere che ad andarsene» ha [illegible] il presidente Brizio. Le mosse future saranno [illegible] [illegible] ferà Maccari (dal carcere farà pervenire le sue dimissioni [illegible] il dc Astore?) e, soprattutto, [illegible] come evolverà l'inchiesta giudiziaria. Lo scandalo tangenti dell'92 ha ammaestrato più d'uno, anche se ieri il consiglio non sembrato vivere le ansie di un decennio fa. Non c'era nemmeno quel funzionario che, di fronte all'eccitazione di cameramen e giornalisti, buttò «Siamo nella storia» beccandosi rimando una battutaccia: «Macché storia, siamo nella m...».

Dunque una settimana, [illegible] decina di giorni col fiato sospeso, poi si vedrà. A quel punto si verificherà la buona fede dei partiti: omogeneizzazione e rimpasto degli assessorati può anche essere una strada per «rin[illegible] globalmente le strutture e spostare persone - [illegible] ha detto Marino [illegible] verdi-gruppo misto - che, negli anni, hanno costruito connivenze con interessi privati». Ma può anche significare l'inizio [illegible] una lotta ai coltelli perché [illegible] esistono «canonicati» psi, come la Sanità, il Turismo, o l'Ambiente, esistono «canonicati» dc come l'Agricoltura, l'Assistenza o l'Urbanistica. E, si sa, l'erba del vicino è [illegible] più verde.

Beppe Minello



BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 17 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni di variabilità con [illegible] al miglioramento. Visibilità: ridotta per locali derise e nebbia. Venti: deboli variabili. Temperatura: [illegible].

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	3,8
MEDIA	5,3

[illegible] DI CASELLE

[illegible]	5,2 [illegible] 1,7
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]
UMIDITA' (ore 20)	77%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,5	18 febbraio 1990
MINIMA	[illegible],8	12 febbraio 1956

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	27,2
Totale di questo anno	0,4

[illegible]

MASSIMA 11,3 MINIMA 2,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti; tramonta [illegible] ore 18 e 0 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 57 minuti; [illegible] alle [illegible] 14 e 14 minuti.

Luna piena 7 febbraio ore 1

Ultimo quarto 13 [illegible]

[illegible] Luna [illegible] 21 febbraio ore 14

MERCURIO: a 157 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

VENERE: si trova nella parte centrale della costellazione dei Pesci.

MARTE: riconoscibile come la stella arancione a destra di Castore.

GIOVE: ben visibile a Sud-Est ad inizio dalle ore 23 - 23 e 30

[illegible] in lento spostamento da Ovest verso Est di 1° ogni 9 [illegible].

IL [illegible]: pigro dopo mezzan[illegible] la Luna calante proiettata nel Sagittario, passa 2° a Nord del debole Nettuno invisibile ad occhio nudo.

«Siamo arrivati al caffè»

Dc e psi dopo gli arresti e gli avvisi

I partiti confidano nella magistratura

Da sinistra: il segretario dc Giampaolo Zanetta ha affrontato il problema «tangenti» in direzione. [illegible] Amato, responsabile del Piemonte socialista, [illegible] discusso a Roma [illegible] Giorgio Benvenuto

[illegible] al [illegible] ammette sconsolato Franco Tigani, segretario [illegible] federazione socialista. L'arresto dell'assessore Eugenio Maccari, lunedì, e, ieri, l'avviso di garanzia a Vito Bonsignore, dc, sconvolgono i due maggiori partiti del governo piemontese.

«Dove andremo a finire?» domandava Franco Amato lunedì pomeriggio. In [illegible] Palestro, sede del garofano, era appena [illegible] la conferma dell'arresto di Maccari. Ieri, replay in casa dc. Alla notizia dell'avviso di garanzia a Bonsignore, Giampaolo Zanetta pone lo stesso interrogativo alla direzione dello scudocrociato riunita in via Carlo Alberto per la campagna di adesioni al partito. Dal «parlamentino» [illegible] emergono novità, solo dichiarazioni di rito: sorpresa, amarezza, fiducia nell'operato [illegible] magistratura, [illegible] che i dc inquisiti saprannno dimostrare la loro innocenza.

La cittadella politica subalpina sino a pochi giorni fa pareva quasi immune dalle grandi scosse giudiziarie, ora scricchiola. Il terremoto giudiziario è arrivato ai piani alti della Provincia e della Regione. Ma Beppe Garesio, deputato psi eletto per la prima volta nell'aprile '92, respinge la «condanna facile». A suo giudizio nel mondo della [illegible]nità - [illegible] solo piemontese - il «millantato credito» dilaga. Prego: ci [illegible] «illustri sconosciuti» che si rivolgono [illegible] uffici, imprese ed enti a nome di questo o quel politico. Si creano «polveroni», che nell'attuale clima pos[illegible] trasformarsi in «presunzione di [illegible]. Giusi La Ganga concorda, definisce [illegible] compagno Maccari persona «grande rigore», [illegible] uomo - dice - che ha saputo far [illegible] il partito socialista nel Pinerolese «senza mai suscitare una chiacchiera».

Ma adesso l'assessore è in car[illegible] ad Ivrea, deve [illegible] sostituito. Franco Amato, responsabile del Piemonte socialista, ieri [illegible] ha discusso a Roma [illegible] il successore di Bettino Craxi, Giorgio Benvenuto. «Per ora - ha spiegato - l'incarico di assessore alla Sanità è stato assunto ad interim [illegible] presidente [illegible] giunta regionale Brizio». Una transizione che non può prolungarsi. La [illegible] il [illegible] settore «gravoso e troppo delicato».

Che farà il psi? Quando [illegible]cherà il nome nuovo? Franco Amato prende tempo. Spiega: «La soluzione dovrà essere [illegible]tuzionale: sarà il gruppo a scegliere in piena [illegible] dal partito». Analogo l'atteggiamento democristiano per quanto riguarda la sostituzione del vicepresidente [illegible] Provincia, Ezio Astore, coinvolto nella [illegible] inchiesta [illegible] magistratura sulla costruzione dell'ospedale di Asti [illegible] finito in [illegible] un giorno prima di Maccari.

«La grandinata giudiziaria non è che all'inizio» ammettono in via Carlo Alberto i funzionari della dc. Anche se nessuno sembra in grado di giustificare la funerea previsione. «Funerea è l'aggettivo giusto» ribadiscono i socialisti, perché Torino è alla vigilia di una campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale che, a giudizio dei vertici dc e psi, parte in condizioni disastrose, ben peggiori [illegible] quelle derivanti dallo scandalo del [illegible] 1983, quan[illegible] dc e psi [illegible] elezioni politiche della successiva primavera riuscirono a «tanto [illegible] la disfatta.

Sono [illegible]i 10 anni, ma adesso è convinzione generale che se si dovesse votare con il vecchio sistema proporzionale sia il garofano sia lo scudocrociato rischierebbero davvero di [illegible] «al caffè».

Giuseppe Sangiorgio

Blitz della polizia: scoperta anche una telecamera nel soffitto

Microspie negli uffici Sitaf

Fermati e rilasciati 2 investigatori privati che avrebbero organizzato lo spionaggio

L'ingresso della sede della Sitaf e a fianco il pm Luigi Marini

Le «cimici» erano installate nell'ufficio del segretario di Froio: a chi servivano?

Giallo alla Sitaf, la società dell'autostrada del Frejus, che ha sede al centro «Piero della Francesca», in corso Svizzera 45. In un'improvvisa perquisizione guidata dal pm Luigi Marini, il magistrato che indaga da mesi sulla società, gli specialisti della polizia scientifica hanno scoperto una microspia, calata in una parete, ed una telecamera miniaturizzata nel soffitto dell'ufficio del segretario dell'amministratore delegato, Franco Froio.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo, ed è che la polizia avrebbe fermato, e poi rilasciato, i due «007» privati che avrebbero compiuto l'operazione. Nella vicenda sarebbe forse coinvolta un'impiegata della società, il cui nome è citato nel mandato di perquisizione: è tratta della segretaria di un dirigente già inquisito nell'inchiesta sulla Sitaf.

Il giallo è tutto da chiarire. Di certo si sa che lunedì sera, poco dopo le 22, il responsabile della custodia degli uffici Sitaf è stato rintracciato da un funzionario di polizia, che ha detto di sospettare la presenza di sconosciuti all'interno dei locali, ladri o qualcuno interessato a trafugare documenti. Gli agenti si sono fatti aprire e pare abbiano trovato due persone all'interno.

Poi, a mezzanotte, colpo di scena: sono stati posti i sigilli a tutti gli uffici del mandato del pm Marini. Alcuni poliziotti sono rimasti per tutta la notte a piantonare la sede della Sitaf.

Ieri mattina, alle 8, si sono presentati regolarmente gli impiegati ed i dirigenti, una trentina di persone in tutto, ma gli agenti li hanno invitati a rientrare a casa: «Gli uffici sono sotto sequestro, vi faremo sapere quando potrete tornare». Alle 11 è comparso il pm Marini, accompagnato dal direttore generale della Sitaf, Gianfranco Campo, e dal direttore del traforo, Giovanni Desiderio. Nessuno ha parlato.

Pochi minuti dopo sono giunti una decina di uomini della questura guidati dal dott. Di Guida. Il magistrato ha strappato i sigilli e il gruppo di investigatori è entrato.

Alle 11,30 gli specialisti della polizia scientifica della questura alcune apparecchiature elettroniche utilizzate per la scoperta di intercettazioni ambientali sono entrati direttamente nell'ufficio del segretario particolare di Froio, Antonio Mazzotta. In pochi minuti hanno individuato le emissioni di una microspia che è stata trovata in una parete. Dopo è stato scoperto l'occhio di una minuscola telecamera dotata di una piccola trasmittente è celata nella controsoffittatura. Entrambe le apparecchiature - in funzione - sono alimentate con batterie della durata di 15 giorni. Su richiesta degli stessi dirigenti della Sitaf sono stati passati al setaccio tutti i locali compresa la grande sala del consiglio di amministrazione. Non è stato trovato nulla.

Mentre si svolgevano le ricerche è giunto da Roma l'amministratore delegato della Sitaf, Franco Froio: «Mi hanno avvertito e sono venuto subito: ne so quanto mi ha detto ai cronisti.

Alle 12,10 il pm Marini ha lasciato gli uffici con il dott. Di Guida. Poco prima era uscito il legale di Froio, avv. Mittone. Nessuno ha spiegato che cosa stava accadendo. Solo il magistrato ha detto: «Riferirò al procuratore oggi pomeriggio per eventuali provvedimenti».

Alle 12,30 l'amministratore delegato è potuto entrare negli uffici dove era atteso dal legale della Sitaf, avv. Vecchione giunto nella prima mattinata. In presenza Froio ha svelato ai cronisti il ritrovamento della microspia e della telecamera nell'ufficio del segretario: «Sono stufo di questa situazione: lo scriverò, ma finirò col dimettermi», si è sfogato. «C'era qualcuno che ci spiava: registravano i colloqui del mio segretario. In questa vicenda siamo i danneggiati: lavoravamo tutto il giorno e quelli ci controllavano. Chi sono?».

Francesco Froio amministratore delegato della società per il traforo del Frejus

Nel pomeriggio è trapelata la notizia del «fermo» di due collaboratori esterni dell'agenzia Spazialpol di piazza San Carlo 197. Qui il fatto è stato sostanzialmente confermato: i maldestri «007», che hanno violato l'art. 615 del codice penale (intrusione nella sfera privata), avrebbero agito per conto proprio e mandato dell'agenzia. Il loro fermo però non è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari. Oggi.

Restano una serie di domande inquietanti. Chi ha inviato gli «007» a spiare Sitaf e a quale scopo? Perché c'era anche telecamera? Quale elemento ha indotto il pm Marini a ordinare una perquisizione così mirata?

Gianni Bielo
Giuliano Dolfini

Scandalo «Valletta», parla un pentito

Per le forniture tre ditte in gara, ma un solo titolare

Osvaldo Napoli inquisito «Per ora dimettermi»

C'è un pentito nello «scandalo Inrca». Dopo i quattro mesi di garanzia ad amministratori dell'ente e le undici denunce di imprenditori per turbativa d'asta, qualcuno è pronto a parlare. Alberto Bellini, titolare della ditta torinese Master Ufficio (già condannato in analoghe vicende), fornitore di scaffalature per 109 milioni all'ospedale Valletta di via Farinelli, ha vuotato il sacco, prima davanti ai carabinieri della compagnia Miraflori, poi di fronte al sostituto procuratore Giuseppe Ferrando.

Ha tracciato un affresco delle modalità di svolgimento delle licitazioni private. Per raggiungere il numero minimo di ditte in gara (tre) sarebbero state presentate offerte di altrettante società, tutte riconducibili alla stessa persona. Una fornitura di apparecchiature da laboratorio, fra cui un microscopio elettronico, era giunta negli ambulatori Inrca addirittura prima della gara di appalto.

La precaria situazione degli ambulatori Inrca (ospitati in un'ala del mega-ospedale, anch'essa quasi completamente inutilizzato) appare evidente dalla vivace conflittualità con l'Usl 10. Il protocollo d'intesa fra i due enti era già stato disdettato nel giugno dello scorso anno dall'amministratore straordinario Pier Paolo Filippi che, due settimane fa, ha anche revocato la delibera del 13 luglio '88 con la quale si attivava l'ambulatorio.

«La situazione si è fatta insostenibile - spiega Filippi - proprio per l'assoluta mancanza di controllo sull'attività di quell'ente». Un nodo su cui dovrà essere fatta chiarezza è quello dei ticket per le prestazioni ambulatoriali, che l'Inrca liquida all'Usl - di mese in mese - senza alcun giustificativo. «Ci giunge solo l'accredito della somma, che ci è completamente impossibile verificare». Secondo una parziale ispezione dell'Usl (poi bloccata dall'Inrca) il degli esentati dal pagamento del ticket sarebbe «anomalo».

Altro scoglio è quello dei medici: l'Inrca sostiene di assumere esclusivamente ricercatori, quindi al di fuori di ogni controllo previsto dalla legge per i medici specialisti. Ma l'attività dell'ambulatorio è quasi essenzialmente di diagnosi e cura, alla ricerca briciole del tempo (per questa attività, nelle varie sedi, l'ente riceve 14 miliardi all'anno dallo Stato). Per l'Usl si tratta di «assunzioni contra ed extra legem», illecite insomma.

Un pasticcio. E l'amministratore sanitario Filippi non nasconde gli ostacoli: «Hanno cercato di bloccarmi in tutti i modi, anche in Regione. Sembrava che a nessuno interessasse far chiarezza sui rapporti con questo ente». Non vuole invece fare commenti il coordinatore amministrativo Riccardo Nigro, piramide a martello da «muratore» sulla scrivania. Ha una pesante condanna penale alle spalle.

Osvaldo Napoli, 48 anni, capogruppo dc in Provincia e consigliere d'amministrazione dell'Inrca, uno degli inquisiti, ha fatto sapere che, per il momento, non intende dimettersi dalle sue cariche: «Lo farò solo se verrò rinviato a giudizio». Non sono sun provvedimento anche da parte dell'Inrca: tutti i funzionari restano al loro posto.

Angelo Conti

Specchio dei tempi

«Costruito il ricovero, manca i fondi per gestirlo!» - «Invece d'intervenire, lo psichiatra fissa un appuntamento» - «E i soldi del nostro premio?» - «Così s'incoraggia l'uso dell'auto» - «Contratto regolare»

Un lettore mi scrive:

«Lavoro in via Braccini e ogni mattina arrivando mi trovo a destra il Centro direzionale Fiat brulicante di attività, e a sinistra una palazzina bianca, finita da tutto punto e consegnata, chiavi in mano da oltre un anno, ma stranamente disabitata (questa la differenza tra pubblico e privato).

Si tratta di un edificio progettato e costruito dal Comune per anziani non autosufficienti è costato più di dieci miliardi, ma, a costruzione terminata, si è accorti che mancano i finanziamenti per la gestione, per cui la struttura si deteriora e le famiglie degli anziani sono costrette a sistemare i loro cari in case di riposo private, a grossi esborsi».

Gianni Riva

La presidente della Di.A.Psi.-Gra. ci scrive:

«Il 10 febbraio un malato psichico in crisi lancia oggetti dalla finestra (*La Stampa* del 10/2), ride e recita poesie, si sporge dal balcone. Alla moglie allarmata lo psichiatra prescrive gocce, proponendole di mandargli il malato nel pomeriggio per la visita. Ben più solerti i pompieri intervengono subito e col telone salvano l'uomo che, com'era prevedibile, si è buttato. Più spesso di quanto non venga reso noto, si ripete la solita omissione di soccorso: lo psichiatra, anche se conosce il malato, troppo spesso sottovaluta o ignora del tutto le richieste di aiuto dei familiari quando si avvicina una crisi, non interviene in caso soccorso, ma si limita a fissargli un appuntamento. Lo psichiatra ignora forse che il malato psichico, che non ragiona dal punto da negare di essere malato, quasi mai accetta di farsi curare? Ignora forse che durante una crisi violenta tutto è possibile, anche che il malato si lasci condurre dal medico? Lo psichiatra sa molto bene che il mancato intervento di un medico è un'omissione di soccorso punibile dalla legge, ma sa anche che nei confronti del malato psichico nessuno viene considerato né colpevole né responsabile. Strana anomalia giuridica, dovuta alla legge psichiatrica 180.

«Per evitare queste gravi storture chiediamo una modifica della legge che costringa anche, con pene adeguate, medici e pubblici amministratori ad attuarla. Chiediamo che sia sancisca: l'obbligo di curare responsabilmente i malati, l'obbligo di precise strutture adatte a diversificate finalizzate al recupero umano e sociale».

Carla

Un gruppo di lettori mi scrive:

«Siamo gli alunni della classe II C della media B. Chiara di Torino, abbiamo partecipato a maggio al concorso di Flor '92 e abbiamo vinto il quarto premio. A giugno abbiamo ricevuto la lettera della vincita: seicentomila lire da utilizzare per materiale didattico.

«Iniziatosi il nuovo anno scolastico non abbiamo ricevuto neanche un centesimo, la professoressa ha telefonato più volte ma i soldi non sono ancora arrivati».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Il 4 di febbraio ha portato agli abitanti di Moncalieri una lieta sorpresa: la soppressione della tratta Borgo Naville-Testona dell'autobus 40.

«Pur essendo consapevole dell'enorme risparmio per il bilancio TT apportato da tale variazione (si potrebbero avere delle cifre?) vorrei puntualizzare quanto segue: la linea 40 era un veloce collegamento con Testona (e con il liceo Majorana) piazza Bengasi, Borgo S. Pietro, la Fiat Miraflori. Le linee che dovrebbero sostituirla si trovano nelle seguenti condizioni: Linea 67, capolinea a Borgo Aje a circa 2 km da Testona e oltre 1 km dal Majorana, per tale linea si parla da anni di prolungamento. Linea 45, proveniente da Santena, servita ogni 20-30 minuti con vetture piccole e sempre stracariche che, nelle ore di punta, è assolutamente impossibile salirvi dopo Moriondo e meno di non far parte dei campioni di apnea; Autolinee Canuto: orari ogni 30-60 minuti, fermate coincidenti con TT, non segnalate, senza orari esposti.

«Certo che in epoca di superinquinamento, targhe alterne ecc. una simile politica dei trasporti fa che invitare all'uso dell'auto (ma forse che i maggiori utilizzatori bus sono studenti e persone anziane va bene comunque?)».

Graziella Bruno

Il segretario provinciale del partito pensionati ci scrive:

«Il nostro partito è intestatario di regolare contratto di locazione per i locali di cui usufruisce in Torino via Vanchiglia n. 6; detti locali gli sono stati locati in stato fatiscente e le opere di ristrutturazione sono state tutte effettuate a carico del partito nazionale pensionati.

Manuela Staro

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI PRODUZIONE A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sguinzelli 24 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 38 - Telefono 011 945.38.85

CARPET'S GALLERY
di Pioppo Paolo
TAPPETI VECCHI - ANTICHI
propone
VENDITA SCONTATA
SU TUTTO LO STOCK
PER RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE
GALLERIA SUBALPINA 9/13
Tel. 54.48.96 Torino
Elt. Com. Legge

40° ANNIVERSARIO DEL CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN
Concerto
"LES PERCUSIONS DE STRASBOURG"
SERATA UNICA
Martedì 23 FEBBRAIO 1993 ALLE ORE 21
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
Piazza Bodoni, Torino
Programma:
C. Roque Alsina - P. Manoury - I. Xenakis
BIGLIETTI
Centre Culturel Français
Via Pomba 23, Torino
562.33.13
ore 9,30-11,30; 15,30-18

di cronaca

Office Automation Cad (Computer-Graphic)

Sessioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a battere la scientifica distrofia

Unione Italiana Lotta Distrofia

U.I.L.D.M. Via Genova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102500 - C.C.P.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

madras
Calzature Abbigliamento Borse
Francesco Torino
SALDA TUTTO
SCONTI
40% 50% 60%
HOGAN'S - M. BOLOGNA
VALENTINO GARAVANI

Agguato di teppisti alla discoteca Area di via San Massimo

Pugni e calci per uccidere

In coma ragazzo aggredito

«Sanguinava, quei tre si accanivano» Un arresto

Walter Antonacci (foto sopra) 22 anni, indossatore, vittima di una ferocia immotivata. Accanto gli zii Savino e Giovanni

«Ce l'hai con me?». Questa frase, che può essere pronunciata mille sfumature di voce, di notte, in una strada deserta, è l'inizio di una tragedia. E' una tragedie quella accaduta alle tre del mattino di giovedì scorso, 11 febbraio, all'angolo tra via Po e via San Massimo. Una storia stupida che diventa in pochi attimi storia di morte: Walter Antonacci, 22 anni, è in coma irreversibile nel reparto di neurochirurgia del professor Pagni, alle Molinette. «Clinicamente morto» dicono i medici.

Walter, indossatore, è appena uscito con tre amici dalla discoteca «Area». E' raffreddato, sputa per terra. Non si accorge che in quel momento tre giovani sui 20 anni si stanno avvicinando. Immediatamente: i tre devono entrare nel locale che Walter, Luigi, Daniele e Marco hanno da poco lasciato.

«Ce l'hai con me?» ringhia uno dei tre. Walter non capisce. Il giovane si avvicina. «Aveva la destra in tasca - racconta Luigi, migliore amico di Walter da sempre - è molto cattivo. Di colpo, con la sinistra ha sferrato un pugno». Walter cade. I suoi amici cercano di intervenire, ma vengono malmenati. Uno riesce a scappare in discoteca per chiedere aiuto. Gli aggressori ritornano a infierire su Walter che cerca di rialzarsi: altri pugni. E' di nuovo a terra. Come in un film, i tre si accaniscono: lo colpiscono alla testa con altri calci. Poi, come se nulla fosse accaduto, proseguono verso la discoteca. «I due che hanno partecipato al pestaggio, ma non l'hanno iniziato - dice Luigi - per entrare hanno presentato un tesserino. No, non la tessera di un'associazione ma una specie di riconoscimento».

Walter ce la fa a tirarsi su, raggiunge la sua auto, ma appena seduto perde conoscenza. Da quel momento è in coma.

Casualmente passa una volante della questura. Qualcuno, intanto è andato a cercare, in discoteca, il più violento dei tre. Una volta in strada, il giovane fugge. Ma dopo un breve inseguimento viene fermato dagli agenti. I suoi compagni sono spariti.

Walter Antonacci viene dapprima ricoverato al Maurizio, poi, in condizioni disperate, è trasferito alle Molinette. La Tac rivela un ematoma che deve essere rimosso subito. Le lesioni, però, sono tante, troppe. Il giorno seguente, un secondo intervento non lascia spazio alla speranza. «Nostro nipote è morto - dicono gli zii, Savino e Giovanni - anche se il suo cuore batte ancora». Nella casa di via Romagnano 33, dove viveva con i genitori e i fratelli ci si continua a chiedere perché. Come abbia potuto accadere. «Walter non ha mai litigato con nessuno. Non è mai stato violento. Pochi mesi fa ha avuto un grave incidente stradale in Francia: gli avevano asportato la milza. Sapeva di dover stare attento a quella ferita ancora recente. Era un ragazzo tranquillo, amava le cose belle. Il suo sogno? Riuscire a fare l'indossatore: aveva frequentato un corso e era bravo».

Un passo indietro, a quella notte. Luigi, Marco e Daniele; i tre amici di Walter sono in questura per sporgere denuncia. Anche loro hanno sulla pelle i segni della violenza immotivata dei tre incontrati in via Po. Tra i Grattoni c'è anche l'aggressore. I ragazzi credono di capire che si tratti di una vecchia conoscenza della polizia, forse addirittura un ricercato per tentato omicidio.

«Noi però - dicono Savino e Giovanni Antonacci - non abbiamo più saputo nulla. In ospedale non si è fatto vivo e nostro nipote sta morendo. Vorremmo credere ai miracoli, ma in questo caso non sembra possibile. Però crediamo nella giustizia, vogliamo che i colpevoli siano puniti».

Ieri gli amici di Walter sono stati in Procura a rendere la loro testimonianza sull'episodio. Luigi: «Da quella notte non riesco a dormire. Rivedo quel sorriso cattivo, tutta quella violenza senza ragione». [m. t. m.]

Entro il 13 marzo, lo stabilisce la legge

Gas e luce di casa Obbligo di collaudo

Dal 13 marzo tutti gli impianti elettrici e del gas d'uso civile dovranno rispondere alla nuova normativa

In base alla legge n. 46, entro il 13 marzo le famiglie che utilizzano gas e elettricità dovranno far controllare ed eventualmente modificare i propri impianti, per metterli a norma. Un impegno doveroso e improcrastinabile, di fronte a statistiche agghiaccianti come i 900 decessi annuali causati da un riscaldamento difettoso, oppure il 40 per cento di incidenti letali che, nell'infanzia, si verificano tra le mura domestiche. Molti lettori hanno letto l'avviso riportato sulla bollette e condividono lo spirito della norma, ma nutrono forti perplessità sulla sua applicazione.

Dove trovare gli «installatori abilitati» cui il controllo è affidato in esclusiva? Come utilizzare la «dichiarazione di conformità» che il tecnico deve rilasciare alla fine dei lavori? La spesa riguarda i proprietari o gli inquilini, e quali sanzioni per gli inadempienti?

Pubblicheremo domani un riassunto esplicativo, con l'obiettivo di chiarire i dubbi fondamentali o, quantomeno, fornire le principali informazioni di base.

Punto di partenza: la legge n. 46 del 5 marzo '90, che regolamenta gli impianti relativi ad edifici adibiti ad uso civile e (solo per gli impianti elettrici), anche quelli industriali civili. Senza introdurre nuovo obbligo di sicurezza, la legge si limita a ribadire l'obbligo delle «regole di buona tecnica» già in vigore.

Per i gas domestici, ad esempio, le norme Uni-Cig per la sicurezza hanno assunto valore di legge a obbligo di applicazione dal 1971, anno della legge n. 1083. Di conseguenza, l'obbligo di adeguamento riguarda esclusivamente gli impianti non ancora realizzati in conformità alle «norme di buona tecnica».

Gli impianti soggetti alla legge n. 46, per quanto riguarda quelli elettrici e di distribuzione di gas, sono di pertinenza e responsabilità degli utenti, a valle del punto di consegna (contatore) dell'energia da parte degli Enti erogatori, che non hanno quindi diretta responsabilità in proposito.

Tre, per quanto riguarda direttamente gli utenti, le novità normative principali. Vi rientrano: 1) l'abilitazione per l'esercizio della professione di installatore, rilasciata dalla commissione per l'artigianato insediata presso la Camera di Commercio; 2) l'obbligo per il committente di affidare i lavori di installazione, ampliamento e manutenzione straordinaria degli impianti a installatori abilitati; 3) l'obbligo per l'installatore di rilasciare (e per il committente di richiedere) a fine lavori una «dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte». [l. r.]

Un pentito ha confessato e coinvolto nel traffico illecito decine di persone

Coca-party, verdetto alla sbarra

A giudizio per complicità anche due poliziotti

Sta per approdare in tribunale una prima parte dell'operazione antidroga «Biancaneve». Il sostituto procuratore Cristina Bianconi ha chiesto ieri il rinvio a giudizio di 28 persone, finite nei mesi scorsi con l'accusa di essere coinvolte in un presunto traffico di cocaina in alcuni ritrovi notturni cittadini. Nell'inchiesta, durata oltre un anno, sono rimaste invischiate una settantina di persone tra capi, corrieri, spacciatori. L'udienza preliminare è prevista per i primi di marzo.

In questi mesi i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria hanno accertato che la cocaina (ma anche l'eroina) proveniva da Olanda, Spagna e Colombia. Ai vertici dell'organizzazione il commerciante di pietre preziose, Dimitrios Bourlios, 31 anni, greco, il convivente Franca Levi, 28 anni, e il rappresentante Michele Bianchi, 31 anni. Sotto di loro, un «luogotenente»: Claudio Bonaparte, 32 anni, venditore di auto. La copertura spettava invece a poliziotti-clienti: Pasquale Carrella, 31 anni, e Alessandro Gagliardi, 34 anni, che sfruttavano un ritrovo gestito dalla moglie, il «David's Coffee American Bar», di via Spano. Altri punti di approccio e copertura, il pub «Bahia Blanca» e il club «Korova Milk Club».

Michele Bianchi, uno degli arrestati dopo il blitz dei carabinieri un anno fa

«Biancaneve» nasce dalle confessioni di un pentito: Claudio Amodeo, 41 anni, segnalato anni prima tossicodipendente. Smette di finire dal '90, dopo dissidi familiari, vende l'alloggio a Milano e si trasferisce con il padre e l'attuale convivente, A. C., 26 anni, alle Canarie. Vuole aprire una crêperie, come quella che aveva in via Arsenale con la moglie. Lì avviene l'incontro con Bianchi e Bonaparte. Ne nasce quello perlomeno curioso: Bianchi in seguito si «fidanza» con la sua ex moglie.

Tempo un anno e nell'ottobre '91, Amodeo è nuovamente a Torino. Ritiene anche di essere stato «boicottato» da una banca italiana nella gestione del suo capitale. Non avendo lavoro né alloggio decide di chiedere «aiuto». E i due «amici» spagnoli lo introducono con tutte le coperture sul mercato, dove anche lui peraltro ha molti amici.

Amodeo commette però un errore: compra la cocaina prelevando i soldi per pagare sul suo conto corrente. Partono così le prime indagini sulla base di una soffiata. Quando lo arrestano non impiega molto a decidere: collaborerà.

Lo scenario che traccia è sorprendente. Nella sua agenda ci sono almeno 300 indirizzi: vengono controllati e verificati uno per uno. Altre indagini e si arriva al greco Buorlios, uno dei potenti capi (che Amodeo non ha però mai conosciuto). Tre soli mesi e con «Biancaneve» rimangono invischiate decine di persone: capi, corrieri, assuntori di droga, poliziotti corrotti.

CASA D'ASTE MONTALBANO

via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.5584 - 10 km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato

JOOST CORNELISZ DROOCHSLOOT (1586-1666)
«Piazza di un villaggio»
opera firmata e datata
56,5 x 73,5

La vendita comprende: mobili d'epoca, porcellane, maioliche, bronzi, argenti, tappeti antichi, una raccolta di dipinti di grandi maestri italiani e stranieri dal 1400 al 1900 tra cui: A. Storck, J.C. Droochsloot, H. De Clerck, N. Maes, J. Wynants, J. Xavery, P. Meulener, D. Verburgh, G. Van Tilborgh, S. De Vos, J. A. Beschey, M. Wulfraet, J. De Heusch, A. Benson, P. Palamedesz, J. Blom, A.P. Van Der Venne, J. Bergler, E. Van Heemskerck, B. Peeters, K. Breydel, J. Gillig, C. De Wael, N. Viso Sassoferrato, Santi di Tito, G.P. Panini, A.M. Marini, G. Vincenzino, C. Vitali, D. Brandi, P. Graziani, P. Navarra.

ESPOSIZIONE

DA SABATO 13 FEBBRAIO A GIOVEDI' 25 FEBBRAIO
(COMPRESA DOMENICA 21 FEBBRAIO) - ORE 10 - 13; 15 - 21

ASTA:

VENERDI' 26 FEBBRAIO ORE 21,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 15,00
SABATO 27 FEBBRAIO ORE 21,00
DOMENICA 28 FEBBRAIO ORE 15,00
LUNEDI' 1 MARZO ORE 21,00

CATALOGO ILLUSTRATO IN LUOGO
AMPIO PARCHEGGIO
SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

La conferenza di Sergio Romano ha concluso ieri i «Martedì sera» dell'Unione Industriale

Se la discriminazione viene dallo Stato

Antisemitismo, xenofobia, razzismo: nella storia la chiave di lettura

Tutto esaurito ieri per l'ultimo appuntamento con i «Martedì sera» organizzati dall'Unione Industriale in collaborazione con La Stampa e Sai. Il professor Sergio Romano, già ambasciatore italiano a Mosca, editorialista, ha parlato di «Razzismo, antisemitismo e xenofobia in Europa oggi». Platea affollata per un tema che coinvolge anche l'Italia, con circa 700 mila extracomunitari residenti, a Torino che, con la provincia, conta poco meno di 100 mila presenze straniere.

Numeri che «Sono ufficiali, prendiamoli per buoni», dice il professor Romano, e subito aggiunge che il fenomeno riguarda il nostro Paese in misura minore rispetto ad altre nazioni europee. Cita la Francia, con 4 milioni e 600 mila extracomunitari residenti, e la Germania con 5 milioni, e racconta che secondo un rapporto di Amnesty International la discriminazione viene in larga misura dalle pubbliche amministrazioni: sarebbero gli Stati a discriminare. La «classifica» vede la Germania al primo posto, al secondo Francia, Spagna, Inghilterra e Italia.

Professore, l'Italia insomma è razzista o no? «Dirla così, come se il razzismo fosse un dato del Dna, mi sembra semplificatorio. L'Italia vive gli stessi problemi di altri Paesi occidentali "minacciati" da comunità "aliene"».

Comunità? «Sì. Se prima gli stranieri bussavano alla porta di ambasciate e chiedevano di diventare cittadini, oggi l'immigrazione è comunitaria e chiede il rispetto culturale. Esempio, la storia di quel padre che s'era rivolto al servizio sanitario francese per l'infibulazione della figlia. Non siamo più di fronte a individui, ma a comunità in aperto dissidio culturale con le comunità "ospitanti"».

Il fenomeno della discriminazione in passato ha riguardato gli emigranti italiani. Razzismo, antisemitismo e xenofobia sono «temi diversi», non riconducibili tutti al problema delle grandi emigrazioni storiche alla fine dell'800. Il professor Romano ricorda i moti di New Orleans del 1880, quando un gruppo di italiani assolto dai giudici dall'accusa di omicidio fu linciato dalla folla, e il massacro alle saline di Aigues-Mortes, Francia del Sud, in cui 60 lavoratori italiani morirono e 150 rimasero feriti nell'agosto 1893. In «movimento» gli italiani sono stati fino agli Anni 60. Poi, con i Settanta, sono magrebini e africani ad apparire sui mercati del lavoro, e allora l'emigrazione è collegata al bisogno di manodopera di certi Paesi, con gli Anni 80 l'immigrazione va di pari passo con la disoccupazione.

Sergio Romano al «Martedì»

Che c'entra con tutto questo l'antisemitismo, l'intolleranza verso gli ebrei? «Quando si tiene l'ostilità verso le comunità aliene, gli ebrei diventano una metafora. Ma sono pochi gli ebrei, oggi, in Europa occidentale. E allora li si trova nei cimiteri: le loro tombe diventano luoghi simbolici della caccia a una comunità. Come dicevamo, razzismo, antisemitismo e xenofobia sono fenomeni diversi per i quali si può utilizzare la stessa chiave di lettura». [e. fer.]

Domani i funerali

Morto a 67 anni l'ingegner Felice Bardelli

All'età di 67 anni si è spento lunedì mattina nell'ospedale Mauriziano, dov'era ricoverato da un mese, l'ingegnere Felice Bardelli, stimatissimo professionista, apprezzato anche per il suo impegno sociale.

Nato a Milano, ma torinese dall'età di 5 anni, Bardelli firmò opere di grande rilievo quali il palazzo delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino, l'ospedale San Luigi di Orbassano, il teatro di posa della Rai di via Verdi e alcune chiese cittadine.

Personaggio di spicco del mondo cattolico, nel dopoguerra partecipò alla ricostruzione militando nella dc. Per 13 anni Bardelli fu assessore alla viabilità della Provincia. Sposato dal '35 con Maria Clotilde Chicco, ebbe sette figli, oggi affermati professionisti.

Le esequie si svolgeranno domani alle 10 nella Chiesa della Madonna degli Angeli.

In via Nizza suor Teresa offre agli emarginati cibo, letto e un sorriso

Ecco i nuovi poveri di Torino

«Non sono i lavavetri i più disperati»

Suor Teresa Bella coordina i Servizi vincenziani in via Nizza 24 A suo parere la povertà a Torino è più drammatica di quanto non lascino trasparire i dati ufficiali

ai "clandestini" sono in aumento dall'inizio dello anno un po' da tutti Paesi dell'emigrazione extracomunitaria: dal Nord Africa, dal Perù, Romania, Somalia, dall'ex Jugoslavia. anche gli emarginati italiani sono più numerosi. Sono sempre più frequenti i casi di operai e persino di impiegati che la perdita del lavoro finiscono a poco a poco in mezzo alla strada». Per suor Teresa Bella, delle Figlie della Carità, coordinatrice dei Servizi Vincenziani di via Nizza 24, la situazione della povertà a Torino è più drammatica di quanto non lascino trasparire i dati ufficiali. Lei sa che non sono i lavavetri i più disperati. «Riescono a cavarsela - dice - e al massimo vengono a chiedere qualche vestito. C'è gente che non guadagna nulla».

Ogni anno lei e i volontari - decine di giovani e adulti, casalinghe, professionisti, pensionati - stilano un rapporto sull'attività svolta: '92 la partizione di via Nizza è stata 5166 persone in cerca di cibo, abiti, assistenza medica, accoglienza, amicizia.

L'esercito di sfortunati è composto da 3080 italiani (358 minori, 997 donne) e da 2086 stranieri (616 donne): hanno usufruito servizio di cambio del vestiario; 1143 hanno ricevuto regolarmente la colazione; 987 sono stati ricoverati ed assistiti in ospedale; 489 hanno ottenuto una sistemazione in pensione per vari periodi; per 272 è stata trovata un'abitazione; 132 sono stati seguiti in carcere; 341 sono stati avviati al lavoro; sole con state ospitate. I dati indicano inoltre, tra gli italiani, 1161 senza fissa dimora, 1657 disoccupati, ricoverati in ospedale psichiatrico, 445 detenuti, 377 otilisti, 315 tossicodipendenti, 127 sieropositivi.

Nel centro vincenziano il telefono squilla continuazione. «E' gente che nessuno ascolta» suor Teresa. un pacco di lettere spedite da carcerati. «Spesso siamo gli unici i quali possono un rapporto continuare un colloquio». Un colloquio iniziato nelle soffitte, sui vagoni ferroviari ricovero per la notte.

Teresa piccola, ma si lascia spaventare. vengono qui e urlano. C'è gente che tante freddo e quando qualcuno si sfoga: ha ancora la forza di gridare è perduto. morto quando smette di parlare».

Nel centro vincenziano la giornata incomincia molto presto e difficilmente finisce. Dalle 7,30 alle 8,30 funziona servizio colazione: 150-200 persone al giorno riescono a sedersi nel refettorio. Nel pomeriggio altrettanti e ritirare il sacchetto con un po' per la cena. Tutto quanto si riesce a fare e dare proviene dall'auto-finanziamento, dalle offerte di enti privati e disponibilità tutti a donare prestazioni professionali, tempo libero.

I servizi: l'ambulatorio ogni giorno si alternano medici volontari; la lavanderia e la sartoria «perché - dice suor Teresa - anche un vestito pulito che ricomincia il rispetto di»; stanza dove vengono preparati i pacchi per i ricoverati ospedale. «Ogni settimana seguiamo una cinquantina: che hanno chi possa portare il necessario». E l'alloggio dove vengono accolte le donne sole con figli. «Sono somale, romene, ma anche italiane. Poco tempo fa, una sera, è arrivata una ragazza madre siciliana con un bimbo di venti giorni che non era mai stato lavato. Ce l'ha mandata la polizia ferroviaria».

I Servizi Vincenziani sono anche un osservatorio sulla città. «Auspichiamo - Maria Carla Mombelli, presidente del volontariato - che la funzione pubblica si faccia carico con maggior forza situazioni più gravi disagio che si venute profilando nell'ultimo anno. E in particolare che venga creato un dormitorio per sole e con bambini; che aumentino i posti letto maschili per andare incontro alle necessità degli stranieri privi di permesso di esposti alle maggiori pressioni sfruttamento e di criminalità, degli anziani sfrattati titolari pensioni al di sotto della sussistenza».

Maria Teresa Martinengo

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):
9-13 FEBBRAIO: In memoria Guido e Sandra 300.000; F. 100.000; ricordo di Amilcare 100.000; in ricordo di Francesca Fogliato, gli inquilini di c.so De Gasperi ; in suffragio dei suoi cari, E.M. 100.000; pensiero, Angelo 15.000; in memoria di Alessandra Marinello ved. Santin 50.000; dipendenti Banca Sella, Torino 500.000; per Teresa 150.000.
in memoria dell'ing. Giuseppe Bagnato ; Maritano Rosella 100.000; per ricordare degna Leonardi Salvatore Isabella 100.000; in onore di Papa Giovanni per grazia e perché protegga la nostra famiglia 50.000.

Abbiamo anche dieci apparecchiature Sirio a dieci abbonamenti annuali offerti da Securtel.

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 9 febbraio. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca a cura del di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati difficoltà.
FEBBRAIO: operatori ed ex, colleghi ed ex, del C.E.S.M di c.so Bramante 75, in memoria di Napoletano Vincenzo 437.000; n.n. 400.000; in ricordo Giuseppe Cuaglietto, i colleghi di via Domodossola 402.000; in memoria di Gay Angela, condomini e inquilini di c.so Lecce 400.000; in ricordo di Aldo Anzola, amici e colleghi di Ezio 285.000; in memoria del padre, Dante 250.000; in memoria di Penoglio Giuseppe, i colleghi del figlio Camillo ; in memoria Plinio Gallocchio, i vicini casa 230.000; in ricordo di Antonio Auriemma, gli amici del Centro Europe 225.000; in memoria di Del Gaizo Carla, condomini e inquilini di via Tripoli 104-106 200.000; in memoria di Piovano Maria Manera, cognati, nipoti e cugino Agnello 110.000; memoria di Fernando Griandi, Lina e Roberto 100.000; T.M. nel ricordo di una persona cara 100.000; Umberto, Rosa, Stefano, Andrea e Barbara 100.000; in memoria di Plinio Gallocchio, Gallocchio Carmela 100.000, Ippolito Mirco e Donatella 100.000, famiglie Liuzzi e Bianchi 100.000.
in Piano Francesco, famiglia Piano, dott. Boggio e famiglia, dirigenti dell'u.s. Rivarolese 1906 550.000; in memoria di Maioni Sergio, colleghi della moglie Liliana e figlia Nadia 400.000; i colleghi di Giancarlo della ditta T.R.W. Sabelt in memoria papà Giovanni 260.000; personale della Corte Conti, in memoria Carnicella Pasquale 260.000; i colleghi e le colleghe di monica in ricordo del papà Tobia 250.000; in memoria Bruna De Luca i colleghi dell'Enaip di Rivoli 240.000; in memoria di Bruna Rizzardi ved. Musso, condominio Roma Collegno 210.000; in memoria di Gorgerino Albertina, i coinquilini c.so Racconigi 155.000; in memoria di Bonino Giovanni, condominio via Onorato Vigliani 26 int. h - i - l 150.000; in ricordo di Marrone Leonardo 100.000; in ricordo Turbini Orestina 100.000.

In memoria di Fornaresio Clotilde ved. Odin 100.000; in memoria di Marianna Vespa Badella, Bianco, Corno, Oliveri, Mento 100.000; in memoria Aldo Rametta, Bianca 50.000; in memoria di Anita Laurella in Barbiroglio, Bartoli e Guicciardini 0.000; in memoria di Plinio Gallocchio: S Antonia 50.000, Lidia Gallocchio 50.000, Crivellari 50.000, Succu 50.000, Roberto Filippone 50.000, Francesco Silan 50.000, Giovanni Capuzzo 50.000, Antonio Marchioro 40.000; Sara 0; N.P. 20.000; G.B. 20.000.
Il in memoria Enrico Bertuol 455.000; in memoria di Tabacchi Sofia Erminia, inquilini di via G. Verdi 23 390.000; in memoria di Ines Rovero ved. 300.000; in memoria di Rigo Marcellina, sorelle, nipoti e cognata 300.000; in memoria di Ida Perinetto ved. Ferreri, condomini di via Santhià 67-69 274.000; in Corinna Mosetto Gaiani, famiglia 250.000; i condomini di via Omegna 18/20 Cascina Vica memoria Enrico Bertuol 240.000; in memoria Achilli Elsa, Donati spa 200.000; in memoria dell'amico Piero, Pier Giorgio, Roberto, Felice e Loris 200.000; in ricordo di Luigina, Maria Rosa e Renzo Dolcetti, nipoti Alessandra ed Elisa Banducco 150.000; in memoria di Clara Martino Minola, Luciano 150.000; alunni e docenti classi 2ª e 3ª D dia statale Gobetti None in moria Clara Martino
FEBBRAIO: in memoria di Pieretto Giovanni, la moglie 1.000.000; in ricordo di Spalletti Alberto, gli amici profumieri 600.000; ricordo di Miry, le amiche 510.000; in ricordo di Pieretto Giovanni 500.000; le amiche in memoria di Rina Giorgi 410.000; in memoria di Loredana, gli zii paterni 300.000; per il nonno 300.000.
[continua]

Oltre un miliardo

gli aiuti del Rotary all'Africa

E' stato p ieri Jet Hotel di Caselle il filmato «La Africa», resoconto dell'attività decennale distretto Rotary Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta a favore delle popolazioni africane. Le iniziative, intraprese dalla Commissione Apim (Azioni di pubblico interesse mondiale), nell'ambito del Club Ciriè-Valli Lanzo e proseguono 1983 livello distrettuale. spese - escluse progettazione e manodopera, gratuite - a un miliardo e 260 milioni.

«Nel video abbiamo utilizzato filmati e fotografie dei rotariani che hanno lavorato ai progetti Commissione - spiega Carmelo Miccoli, con Achille Judica-Cordiglia autore del documentario - per ripercorrere le tappe dell'aiuto rotariano allo sviluppo». I Club di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno realizzato interventi nei settori scuole, acqua, salute, energia in Tanzania, Kenya, Etiopia, Ghana, Nigeria, Somalia, Marocco, Benin, Sud Africa, Burkina Faso.

Il giudice non ritiene sufficienti gli indizi raccolti dalla polizia contro Padovan

Scarcerato l'amico dell'ucciso

Sentito per 4 ore riesce a convincere il magistrato: «Perché in questura mi credeva?»
Lascia in lacrime le Vallette: «Mi hanno privato della libertà per giorni, una storia terribile»

E' tornato ieri Erano le 19,40. Flavio Padovan è uscito dalle Vallette gli occhi pieni di lacrime: «E' stata esperienza terribile». Lo avevano di aver ucciso l'amico e convivente Mario Giuseppe Giaccone, 63 anni, consulente finanziario. «Non è vero, credo averlo ripetuto 72 volte, l'ho anche gridato. Ma mi deve».

Ieri ha ripetuto innocenza davanti al giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè. Ancora quattro ore di difficili domande. Le parole hanno convinto il magistrato che non ha convalidato il fermo per omicidio emesso dal pm Tamponi. Padovan potuto lasciare il

«Mi hanno privato della libertà per quattro giorni». polizia lo aveva fermato «per collaborare alle indagini, testimone importante», sabato mattina. Quando nell'ufficio via San Francesco d'Assisi, quattro passi palazzo comunale, era stato trovato il corpo Mario Giuseppe Giaccone. Ventiquattro ore dopo era già fermato per l'omicidio.

A dare l'allarme, quel mattino, era stato proprio lui, Padovan. : «Ero nostro ufficio al Terminal di corso Inghilterra verso le 21,30, a Benito Arcidiacos. E' l'altro socio. Che conferma: «E' vero, era appena partito l'ultimo pullman».

Ancora Flavio Padovan: andato a casa, in via Foà. una quindicina di anni viveva con Giaccone. «L'ho aspettato per cena, che poteva tardare». Giaccone era andato in via San Francesco d'Assisi, dove c'è suo studio consulenza finanziaria e commerciale. «Ho acceso la tv, ho mangiato qualcosa». Alle 23,30 Padovan ha telefonato a Arcidiaco: «Non ho ancora visto Mario, passato da te?». Risposta negativa: «Tarderà, ciao».

A questo punto si inserisce la testimonianza Arcidiaco: «Flavio mi ha richiamato all'una. Era preoccupato, mi ha detto di andare subito in via San Francesco d'Assisi. strada aveva visto le luci dell'ufficio , aveva suonato al campanello, ma Mario apriva. Sono salito. Era steso a terra, la maglietta e la camicia intrise sangue».

Per polizia tutta messinscena. Per mascherare il delitto. Padovan ucciso - questa era la tesi dell'accusa - per motivi di . Una settimana prima litigato Giaccone per dei chiosci di bibite e panini che dovevano aprire in e via Bologna. gli elementi raccolti non hanno convinto il giudice. Anche l'alibi ha trovato conferma.

I difensori, Gianpaolo e Claudio Papotti, dicono: «Padovan ha sempre respinto ogni accusa con estrema lucidità». Lui mormora: capisco, mi dicevano di confessare, di dire la verità. E io dicevo il mi voleva credere».

Ezio Mascarino

Flavio Padovan amico e convivente del consulente finanziario assassinato appena uscito dal carcere «L'ho detto l'ho gridato che non ero io l'assassino ma nessuno mi ha creduto»

La donna fa la cameriera in un locale notturno

Rientra a casa dal lavoro sconosciuto la violenta

Franca C., 30 anni, cameriera in un locale notturno, è stata sequestrata e violentata notte quando, alle 3,30, è rientrata a casa. La polizia non ha noto l'indirizzo della donna e il night dove lavora. Le indagini sono in corso e puntano sui frequentatori locale. L'episodio ha alcuni aspetti misteriosi e poco chiari, tuttavia gli agenti ritengono la denuncia della cameriera «del tutto plausibile».

I fatti. Sono da poco passate le quando Franca C., da qualche tempo separata, sale sulla sua auto per rientrare a casa, vicino all'ex stadio comunale. La cameriera posteggia ed entra tranquilla nel condominio dove vive un alloggio al primo piano. Quando giunge sul pianerottolo fa per estrarre le chiavi borsa si accorge che la porta di è aperta. Prima che la donna riesca qualcosa, la porta si spalanca e un la afferra. mano sulla bocca, una al collo. Franca C. non riesce a vedere viso l'aggressore, sulle scale c'è poca luce e l'uomo le passato rapidamente spalle. Le punta al fianco un oggetto «che potrebbe un ciavite». Franca C. viene spinta in casa; senza accendere le luci l'aggressore la trascina in da letto.

Un quarto d'ora terrore e di violenza, con pugni e schiaffi, mentre la voce dell'uomo mi «Guai a se ti volti il viso verso di me. Se mi guardi, morta».

E dopo la violenza, la fuga. L'uomo allontana di corsa chiudendo la porta dell'alloggio alle .

Franca C. ha la forza di vestirsi e di andare in questura. Racconta nei dettagli la violenza. Ripete: ho po vederlo in volto». Le indagini «mirate» clientela del locale

Arrestato a Chieri

Mandava in tilt i self-service di benzina

Rubava le banconote distributori benzina e lasciava a secco gli sfortunati automobilisti che evevano l'avventura di servirsi presso quel self-service. Ma l'ingegnoso sistema escogitato da giovane non è durato molto perché i carabinieri di Chieri sono riusciti a risalire al responsabile che arrestato. Si chiama Massimo Bullo, 22 anni, Chieri. E' stato sorpreso mentre manometteva la colonnina dei distributori self-service di carburante.

Per qualche tempo con un artificio è riuscito a fare in modo che le colonnine «mangiassero» la banconote di ignari clienti, senza erogare il corrispettivo in benzina. Il carburante «recuperato» più tardi dallo stesso Bullo. I carabinieri lo hanno proprio mentre stava «riscuotendo» l'inconsueto bottino, in banconote e in carburante.

Esperimento «night hospital» all'Infantile

Dialisi durante il Di giorno vita normale

«night hospital» per particolari malati che devono sottoporsi a dialisi entrato in funzione all'ospedale Regina Margherita. Per il il personale del reparto della dottoressa Rosanna Coppo assiste due bambini, di 3 e 4 anni.

«L'abbiamo deciso - spiega direttore sanitario, Intinis - per venire incontro alle esigenze delle famiglie e malati condurre, durante la giornata, una vita il più possibile normale». Così è stato ribaltato il concetto «day-hospital» - ricovero durante il giorno - per utilizzare il periodo notturno. «Tre volte alla settimana - dice il primario - i genitori ci portano le figlie verso le 20 di sera e vengono a riprenderle il successivo dopo la prima colazione. Durante la notte, mentre dormono, le sottoponiamo a dialisi».

Il bambino, che si trova in un ambiente sereno con persone amiche, quasi non si accorge quanto gli accade. «In questo reparto altri analoghi - prosegue Rosanna Coppo - il personale è magnifico. Infermiere e medici non si risparmiano e riescono, gli orari pesanti e i disagi dei turni notturni, a dare ai piccoli malati un'attenzione speciale, a trasmettere un calore prezioso».

Ad oggi sono 15 i bambini in trattamento dialitico. De Intinis: «Due nel Night hospital, 8 in emodialisi, 5 in dialisi peritoneale domiliare. Sotto nostro diretto controllo, questi ultimi sono assistiti dai genitori ai quali, oltre a un particolare addestramento, è stata fornita l'apparecchiature necessaria alla . Prosegue primario, Coppo: «Ogni entrano in trattamento tre o quattro bambini, mentre altri due a tre sono sottoposti a trapianto renale. Il Pio è nella media, tentiamo di di più».

Sant'Andrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO

TORINO
Sulla collina torinese, in zona esclusiva proponiamo villa con panorama spettacolare sulla città. La costruzione presenta una superficie abitativa di oltre 600 mq. distribuiti tre piani, oltre al piano interrato con garage per 6/7 autovetture. Un terreno oltre 30.000 mq. circonda la casa che risulta totalmente immersa nel verde e nella tranquillità.

In Corso Matteotti, in signorile palazzo d'epoca, proponiamo prestigioso appartamento composto da ampia zona di ingresso, due saloni, camere, cucina, office, due bagni e posto auto.

TORINO
In Corso Stati Uniti, proponiamo all'ultimo piano di palazzina d'epoca appartamento di circa 350 mq. due livelli oltre a tavernetta e garage per due auto. L'appartamento verrà consegnato completamente ristrutturato.

Da oltre quindici anni, "SANTANDREA DI PRESTIGIO" dedica esperienza e conoscenza, esclusivamente a questo discreto e particolarissimo settore immobiliare. qualità del servizio offerto e la soddisfazione nostra clientela, hanno fatto questo marchio la firma indispensabile per vendere una casa ambiziosa a Milano e Roma. Santandrea, da oggi, presente anche in questa bellissima e storica città d'Italia. Torino.

TORINO
C.so Umberto, 71 - Tel. 011/5818338

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - YORK - PARIGI

De Benedetti parla all'Assindustria

«La mia ricetta per il Canavese»

Per uscire dalla crisi il Canavese ha una ricetta. Gli ingredienti li ha messi assieme l'ingegner Carlo De Benedetti, tentando di amalgamare le tradizioni industriali del passato con le opportunità tecnologiche del futuro.

Il tutto sintetizzabile in tre punti. Primo: diversificare le produzioni che devono, però, essere sempre incentrate sulla tecnologia. Secondo: fornire alle piccole e medie aziende che operano in zona la possibilità di avvalersi di centri per i servizi in grado di mettere a disposizione di tutti le tecnologie delle aziende maggiori. Terzo: trasformare il Canavese in un'area «pilota» per la sperimentazione e la creazione di servizi destinati alla comunità. «Il Canavese non deve subire passivamente la crisi: - ha detto il presidente dell'Olivetti - sulla ripresa si gioca la sfida che non può lasciare insensibili imprenditori, amministratori e chiunque altro abbia posizioni di responsabilità nella gestione e nello sviluppo di questa regione». Un invito a darsi da fare, come già aveva fatto tre settimane fa, incontrando il sindaco e la giunta di Ivrea, i progetti in cantiere per portare a termine questa operazione ed il parco per le bio-tecnologie, decollato quasi un anno fa, al «Distretto tecnologico», il piano nato dalla collaborazione fra Assindustria, Olivetti ed enti locali, tra cui il Comune di Ivrea, Regione e Provincia. Se la ricetta di De Benedetti entusiasma gli imprenditori canavesani, qualche perplessità arriva dai sindacati, per nulla coinvolti solo marginalmente in questa operazione. Gianfranco Moia, segretario della Fiom è [illegible] Distretto tecnologico, tra le sue finalità, ha quella di aiutare in materia di conoscenze le piccole e medie aziende locali dobbiamo [illegible] le condizioni perché questo si verifichi. Vorremmo che a trarne vantaggio ne fosse solo l'Olivetti». Una paura Carlo De Benedetti aveva previsto e, l'altra sera parlando nella sede degli imprenditori del Canavese, ha anche di fugare: «L'Assindustria - ha detto - avrà sempre il compito di vigilare sulla realizzazione degli obiettivi».

L'ing. Carlo De [illegible]

Il progetto «Distretto tecnologico», per ora, non chiarisce in che modo anche l'occupazione trarrà vantaggio da queste iniziative.

«Si creeranno nuovi posti di lavoro impiegatizi - osserva Gianni Marchetti, neosegretario della Uil canavesana -. Ma un'occupazione industriale diretta questo piano è in grado di innescarla». Nonostante questa perplessità il suo giudizio rimane positivo sulla ricetta proposta dal presidente della Olivetti: «Soltanto una collaborazione tra enti locali e la più grande azienda della zona può portare alla sperimentazione di soluzioni valide».

Lodovico Poletto

Vinovo, s'indaga sul maxi impianto che produrrà biogas

Discarica fuorilegge?

L'area individuata sarebbe troppo vicina alle acque del Chisola
Proteste da Piobesi e Candiolo: «Non vogliamo questa pattumiera»

I carabinieri della compagnia Moncalieri indagano su presunti illeciti nella realizzazione della mega discarica che il Consorzio Torino-Sud ha iniziato a costruire in regione La Motta a Vinovo, al gli abitanti di Piobesi e Candiolo. Un impianto in grado di smaltire tonnellate al giorno di immondizie da cui viene ricavato il biogas. Nel mirino degli inquirenti vi sarebbe la vecchia amministrazione comunale di Vinovo che ha concesso l'autorizzazione ai lavori «su un'area la cui struttura geo-morfologica è assolutamente inadatta» secondo quanto sostengono alcuni esposti inviati alla Procura.

La discarica sorgerà infatti nelle vicinanze del torrente Chisola su una superficie di 50 mila metri quadrati: «Mescolandosi all'acqua del terreno - sostengono gli abitanti - i liquami rischiano di estendersi a macchia d'olio ai campi vicini con danni facilmente immaginabili».

L'indagine è partita dopo le ripetute manifestazioni di protesta dei cittadini di Vinovo, sostenuti dall'attuale sindaco Silvio Anghilante: «In base a quale criterio è stato scelto questo sito quando sono stati individuati altri due a Candiolo e Nichelino?» si chiedono in città. Un interrogativo chiave, secondo i carabinieri. La risposta sarebbe in un voluminoso fascicolo già inviato in Procura.

Aggiunge Anghilante: «Le prime ipotesi per la nascita dell'impianto di smaltimento dei rifiuti risalgono al 1987, quando il Consiglio comunale non rifiutò a priori il progetto della discarica, riservandosi tuttavia di concordare la sua localizzazione insieme al consorzio Torino-Sud: per diversi anni non è più saputo nulla, finché improvvisamente, ci siamo trovati le ruspe in casa».

Quello che secondo i disegni dell'ingegner Francesco Melloro si prospetta come un sistema rivoluzionario in grado di produrre energia dal trattamento chimico dei rifiuti, rischia invece di rivelarsi una vera e propria speculazione. Motivo? «Gran parte del terreno su cui sorgerà la discarica - confermano in municipio a Vinovo - apparteneva a una famiglia il luogo che venne improvvisamente riconosciuta dal Comune coltivatrice diretta. Un riconoscimento che significò per il terreno il loro proprietà dallo scorso valore edilizio e agricolo il non esproprio previsto, ma la vendita per oltre 100 milioni».

Secondo recenti verifiche in Comune, quella stessa area sarebbe stata destinata a discarica già nell'89, quando l'impianto in questione sulla - un'ipotesi da concordare gli amministratori dell'epoca.

Intanto gli abitanti di Vinovo, Candiolo e Piobesi hanno annunciato manifestazioni di protesta contro la discarica: «Non vogliamo che questa zona diventi la pattumiera periferia sud di Torino».

Marco Accossato

Valsusa, rifiuti troppo cari

Otto sindaci contro il Consorzio dopo il raddoppio delle tariffe

Otto Comuni della media e bassa Valle di Susa (Almese, Bruzolo, Caprie, Chiusa San Michele, Mompantero, San Didero, San Giorio e Vaie) hanno presentato un esposto al Comitato regionale di controllo ritenendo illegittima l'ultima deliberazione del Consorzio intercomunale di igiene urbana che raddoppia le tariffe per lo smaltimento nella discarica di Mattie».

Le quote per i Comuni convenzionati passate da 35 mila lire a 70 mila alla tonnellata. I Comuni consorziati dovranno invece pagare per ogni abitante lire di spese ordinarie e 16.860 di spese straordinarie per gli investimenti.

Gli otto Comuni chiedono l'annullamento della delibera in quanto sarebbe stata votata dopo il 15 settembre '92, termine ultimo previsto dallo statuto del Consorzio per la revisione tariffaria.

«Abbiamo più volte richiesto le dimissioni del presidente del Consorzio Carlo Bergero - sottolinea il sindaco di Mompantero, Romano Perino -. Al nostro Comune hanno chiesto il pagamento di 7 milioni di spese per aver scaricato a Beinasco, dove non abbiamo portato nemmeno un chilogramma di rifiuti perché quando l'impianto di Mattie era chiuso abbiamo stoccato provvisoriamente i nostri rifiuti in una vecchia discarica».

BIANCA & [illegible]

Malpica ospite dell'Unitrè

Conferenza mensile dell'Univertà della Terza Età, oggi alle 16 al teatro Colosseo, dedicata ai problemi di Torino. Interviene il straordinario Riccardo Malpica.

Elezione diretta del sindaco

Il gruppo torinese dei «popolari per la riforma» ha lanciato una raccolta di firme per chiedere al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio di accelerare i tempi di approvazione della nuova legge sull'elezione diretta del sindaco. «Vogliamo che a Torino si voti già con il nuovo sistema - ha affermato il presidente torinese del movimento, Sergio Galotti - e domani le gente potrà sottoscrivere il nostro appello nella nostra sede Maria Vittoria 5. Dalla prossima settimana organizzeremo banchetti nel centro cittadino».

I radicali nuovi iscritti

Entro il 28 febbraio i radicali si sono impegnati a raccogliere 30 mila iscrizioni. In città è in funzione un servizio di ritiro di iscrizioni a domicilio (tel. 6757.344).

Università, paghe scrutatori

Gli studenti-scrutatori nelle elezioni del 10 e marzo saranno pagati. Avranno 150 mila lire lorde. Chi vuole partecipare al lavoro dei seggi deve inoltrare richiesta al Servizio Studenti entro il 23 febbraio. Ci vuole certificato di iscrizione con esami in libera.

Protestano gli [illegible] Birago

Gli studenti dell'istituto professionale per l'industria Birago di corso Novara faranno autogestione, oggi e domani, per protestare contro lo [illegible] della loro scuola. Dicono: «Da anni chiediamo al Comune di ristrutturare l'edificio».

Il Consolato di Thailandia

Gli uffici del Regio Consolato di Thailandia lunedì ospitati in Turati bis (1° piano, tel. 503.809). Saranno aperti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Chieri, presi tre rapinatori

Rapinavano armati di pistola, sempre all'ora chiusura, piccoli negozi Chieri. Gli ultimi colpi messi a segno ai danni una panetteria e di una tabaccheria di Marconi (bottino un milione) si sono rivelati fatali. Manette finiti Marco Matterazzo, anni, via della Resistenza 8, Marco Graneris, 27 anni, vicolo Albussano 19, e Roberto Noto, 21 anni, via Resistenza 14.

Soffocato da un boccone di [illegible]

Un ricoverato dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno soffocato da un boccone cibo. Franco Chiaffredo, 40 anni, di cui 30 passati nel manicomio, ospite della comunità Nadir insieme con altre persone, verso le 13 seduto a tavola per il pranzo, quando all'improvviso si è alzato in piedi diventando pallido. Soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli, vi è giunto ormai cadavere.

Ferito dal padre

Ciriè, fuori pericolo il ragazzo

Migliorano le condizioni di Fabio Frignani, 17 anni, ricoverato al reparto di chirurgia dell'ospedale di Ciriè dopo essere stato ferito dal padre Sergio, muratore di 51 anni, che l'altra mattina gli aveva sparato dopo un litigio.

Il giovane, che con i genitori ed un fratello in via De Gasperi 10 a Ciriè, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Il proiettile sparato dal padre, che è stato arrestato dai carabinieri vicino a Front, gli aveva trapassato il torace ed aveva provocato una leggera lesione all'addome. dimesso tra una ventina di giorni. Intanto lo sparatore sarà interrogato oggi dal magistrato.

S. Giorio

Un pompiere precipita dal tetto

Giovanni Cugno, anni, vigile del fuoco in servizio presso il distaccamento di Susa, ieri pomeriggio, è caduto dal tetto della sua abitazione, via Combattenti 19, a San Giorio di Susa.

Soccorso dalla moglie Daniela è stato trasportato al Cto di Torino sull'elicottero dei vigili del fuoco: i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di 60 giorni per trauma cranico, fratture costali e lesioni.

Il pompiere era salito sul tetto per controllare alcune tegole: improvvisamente un travetto di sostegno delle tegole si è rotto.

Giovanni Cugno è precipitato per un paio metri sulla soletta del soffitto.

Operaio della Sacma di Forno: inutile l'intervento chirurgico

Va a casa dopo l'infortunio e muore per lesioni interne

Infortunio mortale alla Sacma di Forno Canavese, specializzata nello stampaggio a caldo degli acciai. La vittima è un operaio del paese, Giacomo Orso Giaccone, 55 anni, via Circonvallazione 11.

L'altra mattina, Giaccone aiutava alcuni colleghi a [illegible] tare un pezzo da un maglio. Improvvisamente è stato colpito all'addome da un palanchino utilizzato sostegno durante i lavori. «Lo abbiamo sentito gridare - hanno raccontato i colleghi di lavoro -, ci siamo girati verso di lui. Aveva ricevuto una brutta botta allo stomaco, non pensavamo a un incidente tanto grave». Giacomo Orso Giaccone si è ripreso, non ha voluto essere aiutato, preferendo andare subito a casa. Le sue condizioni, però, sono peggiorate nel giro di un paio d'ore.

Giacomo Giaccone, aveva, 55 anni, lavorava in un'azienda di stampaggio degli acciai

Soccorso dai volontari della Croce Bianca è stato portato all'ospedale di Cuorgnè. «I medici - racconta un cugino - lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico. Aveva la milza spappolata e una brutta emorragia interna». Giacomo Orso Giaccone è morto ieri mattina all'alba per una complicazione.

Operaio addetto alla manutenzione delle macchine, Giacomo Giaccone avrebbe dovuto andare in pensione già più di un fa. «Ma - spiegano i famigliari - per colpa della legge sui pensionamenti non c'era riuscito, eppure aveva 38 anni di contribuzioni. Voleva chiudere la parentesi lavorativa e dedicarsi alla

Alla Sacma Giacomo Orso Giaccone era arrivato soltanto tre anni fa; prima maturato esperienze numerose fabbriche della zona.

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
ECCEZIONALE OCCASIONE DI CONVENIENZA PER ACQUISTI DI BIANCHERIA PER LA CASA INTIMO UOMO/DONNA
SCONTI FINO AL 50%
DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO
ORDINI SPECIALI SU MISURA
TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643
FRETTE
È CASA DAL 1860.
COM. EFF. 22/12/92

AVVISO
[illegible] informa i sig. inserzionisti che, dal 2 gennaio 1993, il ritiro della corrispondenza indirizzata alle **Caselle postali** in gestione avviene presso gli sportelli PK ubicati in
via [illegible] 32 Torino

AL TEATRO REGIO

Falstaff, prima «centenaria»

«Falstaff» ha debuttato ieri sera al Teatro Regio, nel centenario della prima mondiale alla Scala. Alla rappresentazione dell'opera verdiana è accorso il pubblico delle grandi molte pellicce e gioielli, quasi tutti gli uomini in cravatta nera. Sul podio, il maestro Bruno Campanella. Sir John Falstaff ha avuto la voce del baritono Leo Nucci, la regia è stata dello spagnolo Lluis Pasqual.

None, pozzi inquinati

Villaggio Prealpi è [illegible]

A tempo record - il progetto è stato approvato solo un paio - le Villaggio Prealpi, una frazione di None, sono collegate all'acquedotto comunale. Da due mesi, i cento abitanti attingevano l'acqua dalle cisterne dei vigili del fuoco dopo che i loro pozzi, a dello straripamento del torrente Chisola, erano stati inquinati da streptococchi.

Gli abitanti del Villaggio Prealpi continuano però a denunciare una situazione a rischio: «Siamo soggetti alle alluvioni provocate dal torrente».

Le «bizze» del Chisola sono il problema di maggiore entità per il Comune ma, spiega il sindaco, Domenico Bastino «non riusciamo a porvi rimedio perché aiutati: l'arginatura delle sponde e la realizzazione pozzi piezometrici di controllo rappresentano una spesa inaccessibile per None».

Sindaci e valligiani in guerra con la Provincia

«Gli stambecchi devono restare in Val di Lanzo»

«Non portateci via gli stambecchi». L'appello parte dalla Val di Lanzo, dove sindaci e abitanti dei Comuni più alti hanno dichiarato guerra al piano di ripopolamento della Provincia che prevede di catturare alcuni animali per trasferirli sulle montagne del Pinerolese.

Negli ultimi anni, alle quote più alte della Val Grande e della Val d'Ala è cresciuta una numerosa famiglia di stambecchi: sono arrivati in piccoli gruppi dal Gran Paradiso e si moltiplicati sino a raggiungere il numero di 430 esemplari contati nell'ultimo censimento.

Roberto Chiariglione, sindaco di Groscavallo: «Il progetto dell'assessorato alla Caccia prevede di trasferirli in Val Pellice e Val Germanasca. Siamo affezionati a questi animali, siamo abituati a vederli scendere, in primavera, a pochi metri dalle case. La nostra gente li rispetta, e ne ha favorito lo sviluppo conservando intatto l'ambiente ostacolando i bracconieri».

Per «difendere» gli stambecchi, il segretario del VI Comparto alpino Giovanni Datta ha chiamato a raccolta, con il presidente della Comunità Montana, i sindaci di Usseglio, Lemie, Balme, Chialamberto, Groscavallo e Ala Stura: «Gli stambecchi sono anche un'attrattiva turistica per le valli. Vorremmo che, la Provincia ne ridurrà il numero, porti in cambio nelle nostre valli dei caprioli, quasi assenti dalle nostre montagne».

All'assessorato provinciale alla Caccia spiegano che da gente delle valli ha rispettato questi animali, aiutandoli a crescere. Ne porteremo via solo una decina, per liberarli su montagne in cui non presenti. Avranno un ambiente naturale adatto, che garantirà un corretto equilibrio faunistico».

Il cestista della Kappa ha una caviglia steccata dopo l'infortunio a Reggio Calabria

Abbio ko, in dubbio contro Venezia

Torino pensa al futuro: torna Dawkins?

Alessandro Abbio, infortunatosi a Reggio Calabria, rischia di guastare la festa alla Robe di Kappa, impegnata domenica al Ruffini in un happening polisportivo che culminerà con la sfida salvezza tra i torinesi e la Scaini Venezia. La società giallobiù ha infatti aderito ad un gemellaggio con pallavolo e calcio, che offrirà al pubblico l'opportunità di assistere all'incontro Cus Torino Lecce Pan-Spezia di volley (B1), molto importante per le ambizioni di promozione degli universitari (ore 15), quindi all'esibizione di calcetto-tennis tra vecchie glorie del Toro e di altri sport (lo seguirà), infine a Kappa-Scaini (ore 18,30).

«E' difficile che lo possa farcela per domenica» ha detto ieri Abbio, confermando i timori dei dubbi del dr. Sordo, ortopedico dell'Auxilium. La caviglia sinistra del giocatore è stata steccata e per oggi è previsto un nuovo consulto medico. La distorsione, patita in un contatto e rimbalzo contro l'americano Hughes, ha interessato anche i legamenti dell'articolazione: accelerare i tempi di guarigione potrebbe essere molto pericoloso per il futuro del giovane azzurro.

L'assenza di Abbio peserebbe non poco nel confronto con Venezia, forse la partita più importante della stagione per la Kappa. In caso di vittoria e se, come appare probabile, Rimini perderà a Cantù, la squadra torinese porterebbe a 8 i punti di vantaggio sulle ultime due in classifica (appunto Venezia e Rimini), vantando inoltre una migliore differenza canestri nei confronti diretti in caso di parità al termine della stagione regolare. Le ultime gli ultimi Venezia e Rimini dovrebbero quindi fare 8 punti più della Kappa per sorpassarla, impresa improbabile.

Ma problemi di classifica a parte, il match contro la Scaini offre altri spunti di interesse. Intanto tornerà a Torino Giampaolo Zamberlan, giocatore tuttofare più volte «rimpianto» dal tecnico giallobiù Danna; sulla panchina veneta ci sarà un altro cavallo ex, il «maghetto» Mario De Sisti, già allenatore dell'Auxilium prima di esonerato nell'87 e favore dello stesso Danna, verso il quale il coach ferrarese poi un profondo rancore (ma ora gli animi sembrano placati); infine tra Torino e Venezia si risolverà il caso Valente: il giocatore è passato la scorsa estate ai lagunari all'Auxilium, ma i dirigenti della Robe di Kappa sostengono che Valente non era in buone condizioni fisiche e che quindi il deve essere rivisto (le due parti andranno ad un lodo arbitrale).

Malgrado l'importanza della partita di domenica, c'è però chi pensa già all'Auxilium del futuro. In tal è rimbalzata l'ipotesi di un clamoroso ritorno a Torino del pivot Darryl Dawkins, attualmente in forza alla Telemarket Forlì. L'affare sarebbe legato al rientro di Beppe Stefano all'Auxilium (come presidente, il posto di Pippo Ercole) e trae spunto da considerazioni div Dawkins tornerebbe di corsa nella società che 4 anni fa lo lanciò in Italia; l'attuale Robe di Kappa necessita di un pivot puro; gli stranieri quest'anno hanno pienamente convinto; infine la fredda Torino ha bisogno numeri da circo di Baby Gorilla.

Giorgio Viberti

Alessandro Abbio, 22 anni, azzurro

Le olimpioniche di Barcellona (assente solo l'infortunata Trillini) in Coppa del Mondo a Torino

Le fiorettiste azzurre favorite nel Lancia

Oltre alla vittoria di gara, in palio anche il trofeo quinquennale

A disputa nel fine settimana a Torino il Trofeo Lancia, fioretto femminile individuale, valido quarta prova di Coppa del Mondo, la più importante manifestazione internazionale dopo i campionati del mondo e le Olimpiadi.

La tappa torinese iscritte le fiorettiste di dodici nazioni, fra le quali Cina e Stati Uniti, oltre naturalmente all'Italia. Mancherà però l'azzurra olimpionica di fioretto individuale Giovanna Trillini, che non tornerà in pedana prima di maggio dopo l'infortunio al un ginocchio che a Barcellona le costrinse a garoggiare tutore rigido intorno all'articolazione dolorante.

Dovrebbe invece recuperare in tempo l'altra azzurra Diana Bianchedi, anch'essa olimpionica a Barcellona (oro nel fioretto a squadre): la milanese si procurata uno stiramento al braccio sinistro durante il Trofeo Sette N i (vinto dalle davanti a Germania, Romania, Francia, Cina e Ungheria); domani si sottoporrà ad una visita medica di controllo che potrebbe darle il nulla per la gara torinese.

Proprio la Bianchedi è una delle favorite per l'assegnazione del Trofeo Lancia, il premio speciale messo in palio dalla prestigiosa automobilistica per la fiorettista che abbia totalizzato il miglior punteggio complessivo nelle ultime cinque edizioni tappa torinese di Coppa del Mondo, tutte sponsorizzate dal marchio Lancia. La fiorettista milanese, che fu sesta all'89, terza nel '91 e seconda l'anno scorso, figura infatti al terzo post dietro la tedesca Anja Fichtel (4ª nell'89, 3ª nel '90, 1ª nel '91) e l'altra azzurra Francesca Bortolozzi (5ª nell'89, 2ª nel '90, 5ª '91). Tra le vincitrici delle tappe torinesi di Coppa Mondo figurano anche Margherita Zalaffi, Giovanna Trillini e Dorina Vaccaroni, le azzurre che con la Bianchedi e la Bortolozzi hanno conquistato a Barcellona l'oro olimpico a squadre. Tutte e cinque dovrebbero essere presenti al Ruffini (anche come detto, la Trillini non gareggerà), consentendo agli appassionati torinesi di rivivere le emozioni dei Giochi spagnoli.

Le gare s'inizieranno venerdì mattina al palasport con le selezioni delle italiane; nel pomeriggio sono previste le eliminazioni (dalle 14) fino alla composizione di un tabellone da 32 concorrenti. Da sabato mattina (alle 8,30) si disputeranno gli incontri ad eliminazione diretta e i ripescaggi; dalle 15,30 finali al Club Scherma Torino (organizzatore della manifestazione), che designeranno le prime classificate - con punteggi a scalare per la classifica di Coppa Mondo - e la vincitrice del Trofeo Lancia.

Il odierno terminerà con la finale di Coppa Europa a squadre: per l'Italia sarà in pedana la Società del Giardino di Milano (con Zalaffi e Bianchedi). Domenica mattina ci saranno le eliminatorie al palasport Ruffini, nel pomeriggio le finali al Club Scherma Torino. [g. vib.]

SPORT FLASH

Sci: gigante di Sauze d'Oulx

Primo posto per la Stella Alpina To le società nel gigante del G.P. Fisi-Aoc, a d'Oulx. Vincitori nelle varie categorie: Marta Castellaro (Pinerolo) e Alessandro Gervasi (Borgata), Baby; Stefania Melita (St. Alpina) e Federico Pognant Gros (Bussoleno), Cuccioli; Elena Golta e Alessandro Melita (St. Alpina), Ragazzi; Carola Barbero (Borgata) e Claudio Bergero (St. Alpina), Allievi; Alessandra Racca e Carletto Germanetto (St. Alpina), Giovani; Manuela Cerrato (St. Alpina) e Corrado Furian (Bussoleno), Seniores; Laura Brosso (St. Alpina), Dame; Sergio Ramella Pezza (Pinerolo), Pionieri; Sergio Chiulli (Susa), Veterani; Giovanni Settanino (None),

Hockey ghiaccio: Centrale pari

Pareggio (3-3) nel match di Bergamo tra H.C. Zanica e Centrale del Latte, che ha concluso la regular season della serie C (gir. B). Oltre portiere Tovo, in evidenza Donato e Oro, goleador nella prima frazione, e Arduino, che ha siglato la terza rete. Gli hockeisti torinesi e i milanesi dell'H.C. Lombardo sono qualificati per i playoff.

Calcio donne: ko

Prosegue la serie negativa del Real Torino. Dopo lo 0-0 interno con il Lugo e lo 0-1 contro il fanalino di coda Rossiglionese, le granate di Dilej hanno perso 2-1 il derby casalingo con il San Secondo. Il Real scende così al secondo posto, a un punto dal Lugo, mentre le pinerolesi compiono un decisivo passo avanti verso la salvezza.

Pallavolo: Coppa Piemonte

Si disputa oggi a Trecate il ritorno della semifinale di Coppa Piemonte maschile tra Armani (serie D) e San Paolo (C2). All'andata, i torinesi si sono imposti per 3-1 (+16 il conto dei punti). Nell'altra semifinale, il Grande Volley Asti ha liquidato (3-0) il Verbania.

Rotelle: Draghi sconfitti

Nel turno del campionato di C (gir. A), i Draghi sono stati sconfitti a Vercelli 4-1 dall'Audaces 83. La squadra di casa si è portata in vantaggio con Orso (2 gol) e Rebottini, più un autogol. I Draghi, che sabato prossimo riposeranno, sono andati a segno con Ceccanti.

Cross: Falvo a Villarfocchiardo

Il cross di Villarfocchiardo, 3ª prova del campionato Uisp, è stato vinto da Francesco Falvo (Giò Rivera). Il ventenne aviglianese ha battuto allo sprint il compagno di squadra Luigi Pilloni. Seguono Lantelme, Azza, Goitre, Fettiti ed Usseglio. Fra i veterani si è distinto Giuseppe Mantegna (None). Tra le donne di Mirella Cabodi (Cafasse), davanti a Semeraro, Grosso, Usseglio e Frasson. Tra le società, supremazia dei Rubatà, su Tranese, Giò Rivera e Grugliasco.

Bocce: risultati del weekend

Avetta-Guaschino-Pivotto-Pedrone (Srb Strambino) hanno vinto la poule a quadrette di . A della Chierese (arb. Balocco). Altri: Colombo (poule quadrette B, arb. Rossio) Gavello-Quaglino-Gar (Valtorrese); Pol. Club (poule BCCC arb. Schiavone) Mina-Bausa-Dominici-Cavaglià (La Lucciola); Costiglionese (coppie CD arb. Piovano) Chiavero-Miretti (Graziano); Avvenire S. Paolo (terne CDD arb. Dallacasa) Vignolo-Colombino-Pagnati (Avv. S. Paolo); Santenese (terne D e. Luera) Musso-Montarsino-Barosso (Junior S.).

7ª EDIZIONE

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA SETTIMANA

GiovediScienza

CITTÁ DI
ASSESSORATO PER LA CULTURA

EXTRAMUSEUM
DIVULGAZIONE

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Giovedì 12 novembre
Willy Pasini Giacomo Dacquino

Giovedì novembre
Stephen W. Lovesey
LA CHIMICA VA NEL
IL

Giovedì 3 dicembre
Piero Angela Alberto Angela
VITA

Giovedì 10 dicembre
Franco Malerba
NELLO SPAZIO

Giovedì 17 dicembre
Ezio Giacobini
IL CERVELLO

Giovedì 7 gennaio
Pier Carlo Marchisio Bruno Gambarotta
LE FACCE

Giovedì 14 gennaio
Carlo Campagnoli

Giovedì 21 gennaio
Tullio Regge
ENERGIA UN MONDO IN RISERVA

Giovedì gennaio
Marco Lambertini
SCRIGNO DEL

Giovedì 4 febbraio
Nicola Vittorio
D'OCCHIO SULL'UNIVERSO

Giovedì 11 febbraio
Paola Bonfante
FUNGHI. DAL
ALLA BORSA DELLA SPESA

Giovedì febbraio
Maria Luisa Bozzi
IL DEI DINOSAURI

Giovedì 25 febbraio
Roberto Sitia
LA DELLE

Giovedì marzo
Jacques Brosse
LA

STET
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

TUTTI I GIOVEDÍ DAL 12 NOVEMBRE '92 AL 4 MARZO '93 ORE 17.45
TEATRO COLOSSEO, VIA MADAMA CRISTINA 71 INGRESSO GRATUITO

Per informazioni:
Segreteria GiovediScienza
tel. 011/83.50.60

I.R.A. CONCERTI

ELEPHANT BEER

TRIDENT AGENCY

ULTRA

TERREMOTO TOUR

A grande richiesta

Monolith

22 FEBBRAIO ore 21,30

TORINO PALASPORT

PREVENDITE ABITUALI

RADIO VERONICA ONE 93,6

I grossi nomi per i concerti di primavera-estate

Si attende Springsteen

Il Boss, rockstar d'America, potrebbe arrivare in giugno a Torino
Sono previsti anche incontri di jazz e festival con la Makeba

Buone notizie sul fronte dei concerti: pare che, nonostante i temuti tagli di bilancio, qualcosa si riuscirà a organizzare, anche per «Sere d'estate». Si tratterà di un cartellone d'emergenza, ma per questo misero; se i contatti fra le associazioni (Aics, Arci, Folk Club) e il commissario governativo andranno in porto, le serate di luglio dovrebbero vedere a Torino almeno sei concerti jazz, di cui tre artisti americani; un festival afro-caraibico, al quale potrebbe partecipare anche **Miriam Makeba**; alcuni concerti rock d'avanguardia; e si dovrebbe anche salvare, ai primi di luglio, il tradizionale concerto gratuito in piazza San Carlo, protagonista quest'anno un gruppo gospel, in arrivo dal festival di Umbria Jazz.

E poi ci sarà l'attività dei privati, per la precisione della società Good Music, che sta allestendo una raffica di mega-appuntamenti rock allo stadio delle Alpi. Un programma stellare, che si aprirà il 4 giugno con **Vasco Rossi**. A proposito del Blasco: il concerto «d'assaggio» al Palasport, il 12 maggio, ha stabilito un record, i biglietti sono andati esauriti nel giro di poche ore, appena arrivati nei negozi e ancor prima che la notizia dell'apertura delle prevendite divenisse ufficiale. Si consolino i delusi, allo stadio ci sarà posto per tutti; però attenzione, le prevendite si aprono la settimana prossima, conviene affrettarsi.

Bruce Springsteen (nella foto) alle «Sere d'estate»? Vasco Rossi certo al Delle Alpi

Sempre in giugno, potremmo ritrovarci il Boss: le trattative per portare **Springsteen** a Torino sono in corso. Chissà...

Certissimo invece l'arrivo degli U2 il 12 luglio: ma per quel mese bollono in pentola altri due colpacci. Intanto, **Antonello Venditti**, atteso per i primi giorni di luglio; e quindi **Sting**, che arriverà fra il 18 e il 20. Nell'attesa di certezze, Good Music ieri ha annunciato che il 17 maggio porterà al Palasport **Pino Daniele**; e che da oggi comincia la prevendita per il concerto milanese dei Van Halen. Fra le novità di giornata, l'annuncio di un'altra agenzia, la Vizi d'Arte, che presenterà al Colosseo **Enrico Ruggeri** il (prevendite alla cassa del dal 22 febbraio) e **Gianni Morandi** il 23-24 aprile (prevendite dal 1° marzo).

Tra le note positive di questa difficile stagione, c'è anche la conferma dell'**EuroJazz Festival** di Ivrea, che prenderà il via l'8 marzo con l'«anteprima» torinese al teatro Agnelli, protagonisti tre gruppi con voci femminili. Poi, l'11 marzo, due concerti «decentrati»: a Chivasso (teatro Cinecittà) la **Storyville Jazz Band** di Gianni Romano; e a Pinerolo (circolo sociale) **Albert Heat** con il trio di Massimo Faraò. Dal 12 al 14 marzo, il tradizionale «tre giorni» di Ivrea all'Auditorium La Serra: star assoluto, **Michel Petrucciani** il 12, **Ray Mantilla** e **Niels Pedersen** il 13, e **Ahmad Jamal** il 14.

Gabriele Ferraris

A caccia di curiosità fra bancarelle zeppe di libri

Sfogliarli all'aperto

In mezzo a una marea di titoli che toccano i più vari argomenti
C'è chi fa barre antifurto e chi offre un divano per la lettura

Un mondo di carte, ai bordi delle strade: nuovi o usati, sono i libri venduti «en plein air», **sulle bancarelle**. Una marea di titoli, trionfa la varietà. In via Po si trovano manuali e romanzi, riviste e fumetti. I volumi d'arte (usati) prevalgono da Anna Magno, titolare della prima bancarella verso piazza Castello. Ma fanno bella mostra anche diverse enciclopedie: la «Storia della Letteratura Italiana» di Garzanti si vende a 750 mila lire. Diecimila il volume costano, invece, i classici italiani Utet, anche datati: dal «Canzoniere» di Boiardo al «Sonetti» di Folgore da San Gimignano. Negli scaffali laterali, a spazia fra diversi generi: dall'erotico («Il delta di Venere» di Anais Nin) all'hobbistica («Il bridge campionis»).

In vendita pure stampe a diverso soggetto, dalle 10 mila lire in su. «Fra i miei clienti ci sono professori, studenti, avvocati», rivela Gariglio, che ha banco in via Po (il secondo da piazza Castello, dal '63). I saggi: dalla psicoanalisi all'etologia alla sociologia. Ma si trovano pure volumi d'epoca, di fascino «polveroso» e fané: le «Opere varie del Cavaliere Vincenzo Monti» (edito nel 1825), l'«Orlando Furioso» o il «Manuale di conversazione dello stile epistolare italiano-tedesco» del 1867; costano dalle 3 alle 10 mila lire.

Veri «empori del libro» sono i banchi, in Via Siccardi, al

Franco Fiorini, che racconta: «In famiglia, siamo alla terza generazione di librai: cominciò mio nonno Fiorito». E aggiunge: «Stampiamo 4 volumi, col marchio "Piemonte in bancarella"». Fra i libri d'argomento nostrano si trovano «Vocabolario piemontese-italiano» di Brero o «Le memorie del boja di Torino». Accanto a vecchie edizioni Bur e Adelphi o Einaudi a metà p. In tema d'occasioni, l'offerta è: un volume a 3 mila lire, due a 5 mila. Fornitissimi gli scaffali dedicati alla fantascienza, alle riviste, alla politica.

Le bancarelle adiacenti sono di Aldo Grosso: soprattutto manuali per universitari e fumetti. Intere raccolte che illustrano sogni di carta e inchiostro: dalle camicia rossa dell'attualissimo Dylan Dog ai pugnali di Diabolik, all'intramontabile West di Tex Willer.

Libri rigorosamente nuovi e incellofanati, invece, in via Garibaldi da Pasqualina Catizone. Sessanta metri di bancarella, che presto cambieranno look, «nuovo "arredo", barre magnetiche antifurto e un angolo lettura con divano». Esposta molta narrativa e saggistica, a prezzo pieno o scontato. Vasta scelta di fiabe, di volumi a mille lire o di gialli. Non mancano simpatiche «vetrine» a tema, come quella allestita giorni scorsi, per S. Valentino. Frecce di Cupido, fantasie in rosa e una punta di malizia: fra i titoli «Di tutto cuore» di Peynet e «Kamasutra delle rane».

Silvia Francia

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

Approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, nel cartellone dell'Unione Musicale (tel. 54.45.23) il celebre di voci bianche «Wiener Sängerknaben». Fra le più antiche istituzioni viennesi (si possono ascoltare, fra tournée e l'altra nella Cappella Imperiale della capitale austriaca) Coro è oggi una società fiduciaria cui presidente, Walter Tautschung fu a sua volta membro coro negli Anni e più tardi insegnante alla scuola.

Alida Valli, una delle prime donne nostro spettacolo (nella lunga carriera cinematografica ha tra l'altro interpretato due capolavori del calibro di «Senso» di Visconti e da «La strategia ragno» di Bertolucci) debutta questa sera, alle 20,45, al Carignano (tel. 557.62.46) «Più grandiose dimore» di Eugene O' Neill, nel cartellone dello Stabile. Il dramma (che l'autore avrebbe voluto distruggere) un tassello della Saga degli Hardford, propone un duro conflitto fra madre ed un figlio.

Si chiudono questa sera, alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo (tel. 801.17.46) le repliche dello spettacolo «Liberi tutti» di Marco Paolini e Gabriele Vacis, (il primo è anche unico interprete, il secondo firma la regia), ispirato agli scritti di Meneghello e Pergaud.

Per i giovani

Insegnano a diventare registi tv

Il regista Daniele Segre, di cui è da poco uscito nei cinema «Manila Paloma Blanca», e il critico Gianni Volpi insegnano a diventare film-maker video con uno stage in programma da fine marzo nei locali de I Cammelli, via Cordero Pamparato 6. Suddiviso in parti di teoria e pratica, il corso prevede dalle quattro alle sei ore al giorno frequenza obbligatoria. I docenti provengono da situazioni diverse, attinenti alla realtà (psicologi, assistenti sociali, sacerdoti) e al cinema (autori, registi, montatori).

Le domande di ammissione, comprendenti il foglio di partecipazione in carta semplice, il curriculum la fotocopia del diploma di scuola media superiore, devono pervenire a I Cammelli (tel. 011/747.948) entro il giorno 5 del prossimo mese. Rivolto ai giovani che non hanno ancora compiuto 25 anni, il corso è gratuito in quanto rientra nell'ambito dei finanziamenti del Fondo Sociale europeo/Regione Piemonte per la formazione professionale.

C'è un corso

Come entrare nei trucchi del latino

I «trucchi» del greco e del latino, l'arte segreta di scrivere un buon tema. Sono aperte, al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 35h (tel. 81.23.023), le iscrizioni a due corsi per gli studenti delle superiori: «Propedeutica alle lingue classiche» e «Saper scrivere». Il primo, in programma dal 23 febbraio al 16 marzo, si propone di esplorare «elementi e regole che favoriscano una buona traduzione» spiega il direttore del Centro, Pier Franco Guaglieni.

Quattro le lezioni (dalle 16 alle 18): si comincia, il 23 appunto, con «La lettura del testo» e «La ricerca dei legami morfologici e sintattici».

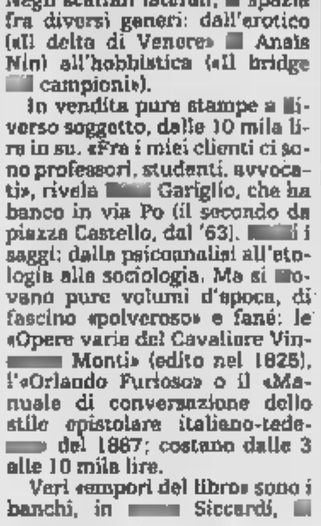
Gli argomenti successivi: la legge sulle «congiunzioni obbligatorie» e l'uso ottimale del vocabolario. Il percorso nei labirinti linguistici, dunque, dal «lemma» al participio, la «variatio» e «concinnitas» allo stile di vari autori classici.

Il corso intitolato «Saper scrivere» (25 febbraio) è, invece, «finalizzato a migliorare le capacità di esposizione scritta».

MANGIAR BENE
a cura di Edoardo Ballone

Inaugurato da poco

Pranzo «volante» in un bistrot della Crocetta



E dopo neppure un anno dalla sua inaugurazione, il Marco Polo ha un figlio di nome Charlie. Un piccolo atto narcisistico di Nabiolo, proprietario di entrambi i locali e battezzato Carlo. Il Charlie, sorto a gennaio, si sta affermando come un utile e piacevole meeting-point in Crocetta per gente affamata all'ora di pranzo. Bel pubblico, come direbbe il cronista mondano, lo frequenta. Giovani professionisti, gioventù dorata e desiderosa di essere tale, trentenni rampanti con bell'alfoggio o studio «firmato» in zona.

A 14 mila lire (se fate colazione in un anonimo bar, ahimè la cifra si equivale) si può scegliere tra due primi, due secondi (venerdì pesce), due contorni e frutta, più minerale. E vuole vino paga duemila in più. Ci si può stare: anche perché il localino (una decina di tavoli in tutto) è coquette come un bistrot parigino e funzionale come un self service tedesco.

Il menù, con l'apporto dello chef Gioachino (lo stesso dell'attiguo e blasonato Marco Polo) cambia ogni giorno. Vi segnaliamo gli sfiziosi involtini di tacchino, e le ghiotte melanzane «apparecchiate» mozzarella, olive e origano.

Aperto da gennaio
in **via Marco Polo 40**
Dal lunedì al venerdì
dalle ore 12 alle 15
Prezzo fisso: 15 mila
Tel. 011/500.086

Mostra di foto: gli impianti dal '900 a oggi

Quei vecchi templi di sport subalpino

Il centro per la Cultura Ludica di Grugliasco propone singolare visita a Torino. Non si monumenti e musei. L'itinerario ideato dal collezionista Sergio Chiambaretta è costituito da **fotografie d'epoca** che riproducono i luoghi dello sport a Torino agli inizi del '900 e oggi. gli ippodromi degli Amoretti, di corso Dante e di Mirafiori e lo Stadium e Vinzaglio. Alcune di quelle strutture sono tuttora «attive», come il velodromo di corso Casale, altre sono sopravvissute soltanto nelle fotografie. Durante questo curioso viaggio si incontrano personaggi famosi. Ci sono, per esempio, un insolito Bonipert con la maglia granata e i grandi campioni dell'atletica leggera e del calcio. Si intravedono anche sportivi meno importanti alle prese con le più disparate discipline sportive: i pattinatori al Valentino e alla Pellerina, i motociclisti della Sassi-Superga, i piloti della corsa Susa-Moncenisio, i canottieri in regata sul Po.

La mostra fotografica si tiene

Bonipert con maglia del Toro (1949)

al Centro per la Cultura Ludica di Grugliasco, in viale Radich 2, fino al 28 febbraio (aperto pomeriggio e la domenica mattina, tel. 401.33.21). Il Centro propone mostre, convegni, laboratori mirati alla valorizzazione gioco come fenomeno sociale che non si chiude con la fanciullezza: ma diventa privilegio di chi e non reprimere la spontaneità.

fi. c.

NOTTE BRAVA
a cura di Gabriele Ferraris

JAZZ. Un quintetto di jazz tradizionale (Balma, Mazzanti, Iacchi, Sperti, Belgrano) suona stasera al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna, ore 22,30). Jazz anche alla «Caver» (via Pomba 7, ore 22) il Marco Parodi trio; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) il Blessing Quintet. Al «Caffè San Carlo» (piazza San Carlo 156, ore 21) pianobar con Carlo Campana.

BRASILE. Il cantante brasiliano Thomas Fogagnoli è al «Protheus» (via Calandra 10, ore 22); musica latina pure al «Verada Tropical» Orbassano (strada Volvera 95, ore 22) con Chico Moreno; alle «Fazenda» Monasterolo (via Marconi 56, ore 22) con il Mexican Trio.

DISCOTECHE. A «Hiroshima» (via Belfiore 24) «Ragazzi di blues, uomini di rock'n'roll»; allo «Yo Yo» (via Burzio 8) «Voolingane»; al «Vaniglia» (via Sabaudia bis) «Zampa d'elefante party», festa Anni 60 con Radio Italia 1; al «Network» (via Pomba 7) «Goo goo party»; all'«X-Press» (via Sacchi 28) «Noche loca»; al «Metrò» (via Giuberti 33) «Bit Generation».

Si sono aperte le prevendite per il concerto di marco Masini, il 22 marzo al Palasport: 30 mila lire più diritti da Office Ricordi (piazza Cln), Radio Veronica, e rivendite circuito Good Music.

GLI APPUNTAMENTI

Due egittologi

Alle ore 21 all'Hotel Sitea, in via Carlo Alberto, incontro con gli egittologi torinesi Alessandro Bongioanni e Mario Tosi.

Didattica

Dalle 15 alle Centro Incontri della Crt, in corso Stati Uniti 23, Enrico Maranzana parlerà sul tema «Organizzazione scolastica e didattica».

Relazioni

Alle 20 Club Uniti, in Turati 26, conferenza sul tema «Come migliorare relazioni». Informazioni allo 011/505.860.

Israele

Alle 18, all'Istituto della Provvidenza in corso Trento 13, Annette Dulzin parlerà su «Vivere in Israele». Per gli incontri della Unitrè.

Africana

Venerdì 19, dalle 18,30 alle 21,30, l'associazione Danza Duemila organizza una lezione aperta danza d'espressione africana tenuta dalla compagnia Tao Ba To. Sede dell'iniziativa il Gym Studio, in via Carlo Alberto 29. Costo 15 mila lire. Per partecipare, telefonare allo 011/562.24.13.

Reiki

Venerdì 19, il a 21 febbraio l'associazione Sinergie, in via Artisti 5, organizza un corso di reiki, metodo di guarigione naturale. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/831.084.

Greenpeace

Il Centro Esperanto organizza alle 16,30 al Circolo New Life, in corso Vittorio 66, un incontro con rappresentanti dell'associazione ecologista Greenpeace. Tel. 011/256.563.

Astrofili

Il circolo culturale «Gruppo Astrofili William Herschel» propone da questa sera alle 21 un corso dedicato all'astronomia sia teorica che pratica. I tredici incontri si svolgono nella sede dell'Aics, in via Massena 2. Informazioni più dettagliate alle 011/561.39.25.

La seduzione

Alle 21 al centro «Ipnosi dinamica», in piazza Moncenisio 3, si svolge l'incontro «La seduzione oggi» a cura di Cid-Cnv. Per informazioni: 011/74.95.367.

Inaugurazione a Rivoli

Alle 21 al Teatro don Bosco di Rivoli va in scena il musical «Il volo delle lodi». Lo spettacolo è realizzato dagli studenti degli istituti Castellamonte di Grugliasco e Romero di Rivoli.

Problemi

Alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71 A, conferenza organizzata dall'Unitré sul «Problemi di Torino». Interviene il commissario Riccardo Malpica.

Meditazione

Alle ore 21 alla Libera Università di Damanhur, in San Secondo 42, conferenza sul tema «Meditazione e ampliamento delle percezioni».

Poesia

Alle ore 21 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo, il Centro Studi di Cultura e Società propone la quinta edizione «A bocca asciutta», coordinata da Ernesto Vidotto. Partecipano all'incontro poetico Libera Carpino, Antonella Paffumi, Manuela Peroni, Anna Maria Gallo, Sergio Notario, Domenico Barresi e Giorgio Cordt.

Inaugurazione

Inaugurazione oggi all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4b, della mostra di pittura di Ivan Sgrena. Sino al 26 febbraio tutti i giorni dalle 15 alle 19, sabato e domenica esclusi.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.691
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1578/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico a pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.90.
servizi, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 756.811 - 752.685
Centro antiveleni, 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente
Croce Rossa

Croce verde	54.90.00
Croce bianca	01.96
INFERMIERI	
	54.04.66
Asir	858.93.31
Aldosoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldel	56.52.65
Auxilia	433.11.40
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	63.19.02;
Piccole serve dei malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
CRI	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
piazza Massaua 1	779.3306
65	859.8259
corso Emanuele 66	538.271
Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (051) 22.25.25	
Telefono amico 319.52.52	
Stranieri centro accoglienza Cisca,	53.09.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165	
Bartolomeo & C.	
Sermig	436.
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.85.000
Gruppo Abele	839.54.42
Ajace (epilessia)	31.60.623
Anapaca (assistenza anziani del cancro)	435.03.52
Movimento consumatori	431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39	43.61.043
MUNI	
Municipio	57661
Certificati a domicilio prenotazioni tel	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00
Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali canile,	812.28.94; 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9.	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	28
v. S. Domenico 22	53.35.90
Casalle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372	
Terminal; c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,	44.25.25
Polizia e Malpensa	02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance
Sacc. handicappati 260.000
Percorribilità strade

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farrucci 39; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 235/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276 **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza G. Felici; piazza Statuto 15.

TEATRI

- Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 21-23,30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

AL BAGATELLO ore 15 danze. L. 5000.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CHINO: domani ore 21 ospite d'o- Franco Tozzi.
CLUB 84: oggi chiuso; domani ore 15,30 danze e rimi tutti Rocky ed i suoi solisti
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera «Gran liscio doc» con Silvio Sirlotto.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Lion Band.
DU PARC (tel. 521.5275): lunedì ore 15,15.
DU PARC (tel. 521.5275): giovedì 18 ballo in maschera per un milione.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): Musica Anni 60-70 orch. Nuova Immagini
LE RÒI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: la conosci? (corso Tarantо 205, tel. 200.097): ore 15 liscio del cuore con Paolone.
NUOVO GARDEN (tel. 660.9443): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): tutte le sere ore 21 orchestra, festivi ore 15 e 21. Da giovedì grasso inizio passerella in ma- per tutte le sere di Carnevale. Martedì 23 febbraio grande premiazione.
PATIO + : tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 -
RISTORANTE DISCOTECA BECCACCIA: il locale in collina. 861. Saloni per matrimoni.

SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Balli: La Piana's e Albertina. Tel. 659.2131.
TRILUSSA: solo prem. Tel. 562.4496.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Golo angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E

CLUB (via della Rocca 39, 836.931): Agostino Goccione.
MARCONI (corso Marconi 8, tel. 650.4109): Giorgio Guarini; Or.: 15,30 - 19,30.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Silvia . Or.: 16-19,30.
OTTINI (via M. 27/bis/D, tel. 831.013): tappeti del Tibet. Or.: 15/19,30.
D ARTE 2000 (via Sacchi 52/d, tel. 561.80.83): continua mostra opere di Franz Borghese fino al 27/2. Or.: 16/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ARTEINCORNICE: Franco Rognoni.
BERMAN: G. Da acquarelli, pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 16): G. B. Or.: 10,30-12,30; 15,30-19,30.
DAVICO: Federico Galli.
FOGLIATO: Giuseppe Grosso.
LA BUSSOLA - De Chirico: l'Apocalisse - Campigli - Tesso (grafica).
LA GIOSTRA - Aldo Pietro Barbieri.
IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
MICRO' (piazza Vittorio 10): Romo Toscani.
NARCISO: Jean Arp.
PIRRA: Piotr Stolarenko e 14 post-impressionisti russi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
DAL 19 AL 28
DARIO FO
«MISTERO BUFFO»
Teatro ore 10/13 - 15/18 - Tel 56.96.034

CARIGNANO
Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
La Famiglia delle ortiche presenta
ALIDA VALLI in
PIU' GRANDIOSE DIMORE
di Eugene O'Neill
adattamento e regia di
CHERIF
Repliche fino al 21 febbraio
Biglietteria T.S.T. tel: 562

AL CHARLIE CHAPLIN 2
L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
TRILOGIA di Mirta Menares
OGGI ULTIMO GIORNO
Diario per i miei Figli
E DA DOMANI
Diario per i Miei Amori

DA VENERDI' ALL'AMBROSIO

TRIONFA AL LUX

SUCCESSO AL lilliput

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

DA VENERDI' ALL'ETOILE
1989: Mignon è partita - 1991: Verso sera
1993: Torna il grande cinema italiano

DA VENERDI' A TORINO

CON IL PATROCINIO DI
Ministero del Turismo e dello Spettacolo • Presidenza Regione Piemonte • Presidenza Consiglio Regionale
Assessorati Cultura Regione, Comune, Provincia di Torino
Ambasciata di Francia in Italia • Ambasciata di Spagna in Italia
IN COLLABORAZIONE CON
Accademia di Francia, Roma • Accademia di Spagna, Roma • Centre Culturel Français di Torino
Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Piemonte e Valle d'Aosta • Teatro Regio Torino
LA NUOVA ARCA
presenta
Renzo Arbore
l'Orchestra Italiana
in
Serata Napolitana
con la partecipazione di Imma Piro
e un "omaggio" di Luigi Frattola e Margherita Sulio
scenografia di Alida Cappellini Giovanni Licheri

A favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
LA STAMPA CORRIERE DELLA SERA Le Monde EL PAIS TORO
Prevendita Salone La Stampa, via Roma 80 Box Office Ricordi, piazza CLN
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro via della Rocca 33

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

La distruzione della foresta amazzonica ti commuove. Ma per asciugarti le lacrime non usare tutti quei fazzoletti di carta.
WWF
CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

FRANCO D'ALFONSO
CONTATTO PERFETTO
Lenti corre... colora... ed estetic... monouso
VIA MICCA TORINO 5629738

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16
18,10/20,20/22,30

VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.96
20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria, giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. Vist. 14. 1h 45' **Avvent.**

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
16,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Ambrosio Multisala
Cinema 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190, Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.505. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shawsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più gio gante di 30 metri. N. V. 1h 40'

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,45
18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

(Italiano vero)
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

C. Chaplin II
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Diario per i miei figli
di M.Mészáros, con Z. Czinkóczi, A. Polony (Ungheria '82) — Primo film della trilogia della regista ungherese, biografia in cui i tempi della vita corrispondono a quelli dell'arte. N. V. 2h **Autobiogr.**

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 650.7100. Or.: 15
17.30/20/22.30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sotto giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 542.422. Or.: 18/19,10
20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si na- in un convento di suore cattoliche. La musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
18, 18, 30/ 30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,25
17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due ladruncoli che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cáccuri. N. V. 2h

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 15,35
17,55/20,15/22,30
Ingr. rid.

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45'

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1542
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20.15/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il clandestino gli durante tin'alu diventi uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Orientamatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
18,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214.
Ore 20,25/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

OGGI RIPO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 18,30
,30/20.30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

La gatta e la volpe
di B. Rohrison con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una centenne decide compensare un cane da guardia da ambiguo adde- di pastori chi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Kong
v. Po 21 Tel. 838.7502
Or.: 15,15/17,45/20,10
22,30
Ingr. 10.000 - Alace 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un accanto alla famosa. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 5' **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,50
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Singles (L'amore è un gioco)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Orlando
S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bruneau (Ingh./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morta di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. **Drammatico**

Nazionale 2
Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

La fine è nota
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprinski, M. Melato (It. '92) — Un poeta si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato. Il professionista inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo N.V. 1h 30' **Dramm.**

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 749.2382
.: 17,15/20,15/22,30

Il pungolo
Ingresso soci

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

Olimpia II
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui interesse più che professionale... N.V. 1h 45'

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10'

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Lebini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20,30/22,30
ioni 5000

Un cuore in inverno
di G. Seuter, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo(ita) è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario N. V. 1h 50'

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - Alace 7000

Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or. 14,55
17.25/19,55/22.25
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136 - L. 4500

Oggi chiuso. Venerdì, sabato e domenica **Cuori ribelli**, di R. Howard, con T. Cruise.

v. Chiomonte 8
tel. 331.764

RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56

The Addams family
(La famiglia Addams). Versione originale inglese. Orario: 20,15; 22,30.

2 bis
Tel. 812.2312

VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 294.134

RIPOSO

Massaia Berghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881

RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79

Dov'è la casa del mio amico?
Rassegna «Non solo Hollywood», di Abbas Kiarostami. Tessera per 6 film 20.000, ingresso singolo film 6000.

TEATRI

p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 20 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno E in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 18-20) Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 10,30 **Petrouchka** spettacolo di balletto riservato alle scuole, coreografie di Roberto Castello. Ore 17,30 Giorgio Gervasoni presenta **Le donne senz'ombra** di Richard Strauss (dir. Bir Georg Solti Decca). Audizione ed ingresso libero. inf. tel. 8815.383/210.

Adua
c. G. Cesare 87
Tel. 248.22.75/76.71

Ore 20,45 Teatro Preserus in **La vostra cara Emily** da Emily Dickinson di e con Maria Grazia Ghetti. Posto unico 17.000. Dal 23/11 T. Canzone in **Soldati a ingotstadt** di M. Fleisser. Prev. presso T. Adua 28 lun. a ven. 16,30/19,30 e sab. 10/13-16/19. Tel. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Gio. 19 ore 21,15 Alfredo Band pres. una serata di **Rhythm'n'blues** con N. Chiappa, A. Maugeri, D. Castelnuovo. Ingr. 10.000 Dom. 21/2 ore 18,30 per la rass. il Filo Incantato festa di carnevale per bambini con sport. **Nessuna Sfida** con il circ. Bloom e premiaz. . Tel. 819.35.29.

p. Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
bus 14/

Il fiore all'occhiello
Stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Geray. Bigl. tutti i gg. ore 9-13/15-19.

Araldo
v. 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/53/56/64

Rassegna Scuola e Teatro Città di Torino Ass. Istruzione giovedì e venerdì ore 10 Teatro del Buratto presenta **Mangiamalah**. Per inf. e pren. tel. 482.349 - 489.875. Lo spett. verrà replicato ven. e sab. ore 20,30 per la Rass. Teatrointro.

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 810.49.61
Tram 15/18

Unione musicale serie dispari ore 21. Werner Saenperknabe Jaume Miranda dir. Mus. di Galuppi, de Victoria, Brahms, Britten, Strauss, Mozart e Schumann. Bigl. per non abbonati poltrone di platea e palconata lire 25.000 ingresso 18.000 all'Auditorium della Rai dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.66
Tram 13/15 - Bus 61

Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 **Più grandiose dimore** di Eugene O'Neill con Alida Valli, regia di Cherif compagnia la Famiglia Delle Orsoline. Prenot. e/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, lunedì riposo). Tel. 557.6246/544.562. Repliche fino a domenica 21 febbraio.

v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Dal 19 al 28 febb. andrà in scena **Mistero buffo** spettacolo che Dario Fo trasforma in continuazione e che raggiunge le più alte vette del teatro popolare. Regia e interpretazione di Dario Fo. pr sabato ore 10-13 15-19 tel. 669.9034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Stasera ore 21 Andy Luotto e Mario Marenco in **La coppia** di Neil Simon con Stefano Lescovelli, regia di Alvaro Piccardi. Bigl. . fer. ore 9-13 e 16-23, festivi ore 15-23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438

Cons. G. Verdi
v. Mazzini 11
Torino
Tel. 832.362

Garybaldi Teatro
4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.45

Questa sera ore 21 Marco P tutti da **La guerra dei bottoni** regia di G. Vazia. Coproduzione Settimo-Voltaire-Moby Dick. Repliche fino a mercoledì 17. Inf. e prenot. (011) 897.17 45, prev. presso Box Office 561.12.62.

Juvenes
v. Juvarra 15
Tel. 540.675

Ore 20,45 Krypton presenta lo spett. multimedia di Marco Palladini, progetto scenico e regia Giancarlo Cauteruccio con Patrizia Schiavo. Videoscultura Giorgio Gallini, costumi Giulia Matei, musiche Giusto Pio.

Fregoli
p.S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312

Dopo il grande successo di pubblico, dopo 2 settimane di repliche **La locandiera**, di C. Goldoni con la regia di W. sarà replicata ancora nei giorni 18-19-20-21 febbraio alle ore 21.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Il gesto e l'anima
Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9, tel. 562.39 00.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2351

Scuola & Teatro spett. per i ragazzi della scuola d'obbligo. Oggi ore 10 Assemblea Teatro presenta **Gianni delle filastrocche** in collaborazione con la Città di Torino Ass. Istruzione. Informazioni 65.58.04 e pren. 50.30.93.

Teatro Macario
(Sambonifera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.38.84

Stasera ore 21,15 la Comp. Interna Teatro di Roma presenta **Donna Pirandello** (da L. Pirandello) con R. Perse, reg. J. Zulpole. Inf. e pren. presso la cassa del Teatro V. S. Teresa 10 561.36 94 ore 9,30-12,30 15-19.30.

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
Torino

Ore 21 spettacolo di Raffaele De Vita pianoforte Aldo Rindoni. Informazioni e prenotazioni dalle 19,30 al 257.661.

Teatro di Torino
p. Massaua 8
Tel. 770.58.03
Bus 36/38/62/62a

Sabato 20 ore 21 e domenica 21 ore 15,30 la Comp. di Operetta del Teatro di Torino presenta **Cia ci là** orch. diretta da G. Rapi, Regia C. Goffi. Prenotaz. e inf. casse teatro dalle 16 alle 19 tel. 779.5803.

Stalker Teatro
Serra Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117

Giovedì 18, venerdì 19, martedì 23 e mercoledì 24 febbraio ore 22 presso sala Soldarà Teatro degli Illuni a Moncalieri la comp. Stalker Teatro presenta **Unlici** installazione-performance, reg. Gabriele Boccacini. Posti limitati. Per prenotazioni e informazioni tel. (011) 787.117.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri tel. 640.3700
bus 40-45-67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33-13

Ore 18 Cours Public di E. Kehlmann Le multiple et l'uniforme (Mostra Lucidero **Mettre en lumière** fino al 18 febbraio dal lunedì al venerdì). Concerto 23/2 **Les percussions de Strasbourg**. Prenotazioni aperte.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr.

Il cinema del Maghreb. Ore 18,20 **Il carbonaio** (replica). Ore 20,50 **La trace** (replica). Ore 22,30 **Leyla ma raison** (Tunisia 1989 v.o. sott. ital.). incontro con A. Valli: **Senso** di L. Visconti con A. Valli, F. Granger, M. Girotti.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr.

La dernière vague ore 16,30 **Ci sono dei giorni... e delle lune** (replica). Ore 18,35 **Les amants du Pont-Neuf** (replica). Ore 20,40/22,30 **Il bambino d'inverno** (L'enfant d'hiver) di C. Assayas con C. De Bayser, M. Feller (Francia 1989) 1ª visione.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Le mezze delle marchesa**. V.M.18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARGO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Mach erotico n. 2**, con C. Boccarle, Meyden Dax. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2307. **Stranete femmine in calore**. V.M. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Guardando quell'erotica di mia moglie**. V.M. 18 Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 9, t. 655.334. **Bi-transessuali n. 2**, con John Braun, Mischa Magali. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 249.7974. 1ª vis.: **Eccitanti passioni d'amore**, di Gerard Romano (Just for The hell of it). V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470. **La preda bionda**, con E. Orlowski, M. Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Aspettami**. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000, enz. 5000.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 497.765. **Collegiali scostumate**, con Tracy Lords. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6963617. **Dive futura**, con Moana Pozzi, Petra, Baby Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Prosciutto prosciutto
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Uomini e topi
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LOR ogo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
ABCINEMA: riposo
BOARO: L'ultimo dei Mohicani
POLITEAMA: riposo
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Dracula
ITALIA: Codice d'onore
RITZ: Cinaforum
GIOIELLO: La leggenda del re pescatore
D'OULX
SAVONARA: riposo
BESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BICCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **La fine della sig.ra Wallace**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni della droga**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse**, situation comedy

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il cacciatore di squali**, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo Grosso Story**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagen**, cartoon
19,10 **Tgg Speciali**
, ,
21,30 **Catch the cat**
Primus, telefilm

Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
Per un mese cambio vita, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Dallargo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Ufo distruggete base Luna**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Anna ed io**, sit. com.
20,30 **La signora in bianco**, film
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Lo zucchino d'oro**

9
20,25 **Tg 9**
20,46 **Mezzalpino aperta**
Lo speciale, dibattito
21,23 **Film**
22 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
23,25 **Zona franca**, dibattito

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
10 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
11 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,35 **D.O.C.**, doc.
23,35 **Erreuno notizie**

Telecampione
Business news
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Bettino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Gente di Hollywood**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Oliver Twist**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm
24 — **Piccoli piceri**

Rete 7 Piemonte
20,20 **L'ultima frontiera**, film
22,20
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, il parto
23,30 **Mod Squad**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **La leggenda di Robin Hood**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una moglie modello**, film
22,30 **Pietre vive: Vita a Campogrande**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Videouno
17,10 **Fiabe del mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18 — **Finestra sulla vita**
20,30 **basket: Serie A1: Panasonic Re - Robe di kappa To**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Eva di Eva**, telefilm
24 — **New Scotland Yard**, telefilm

Tielle 9
18,40 **Tg9**
Lucy show, sit. comedy
20,40 **Tarzan Fuoma selvaggia**, film

Tele Vox
18,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Gli animali non possono attendere**
23,30 **La famiglia Potter**, telefilm

Sesta Rete
19 — **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Zona franca**, con G.
21 — **L'albero della cuocagna**
24 — **Chiaro scuro**, rotocalco

Teletime
19 — **Time notizie**
20 — **Magia e mistero**
21 — **Un agente dell'Fbi**, film
22,30 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Due americane scatenate**
24 — **Time notizie**

Telestudio
L'uomo tigre, cartoni animati
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Notte e dì**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **sexy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Mostra: Albertina. Opere dalla Pinacoteca». Sino al 14/3. Or.: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mer., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 590.083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18 Chiuso venerdì.
(p. 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Il Medioevo (tel : da mar. a 9.30-17; dom. 10,30-17. Lun.
Gallerie Sabaude (via delle Scienze 6, tel. 547.460): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
Casa delle Marionette (Alla v. Casalborgone 16/1, 011/ 6126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 10-19. gratuito
(v. Montebello 20, 83.25.74): Or.: dal mar. al sab dalle 9 19; fest. 10-13 e . Lunedì chiuso.
Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1092). mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di » (c. Unità d'Italia 40, 011/877.556). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.
(corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. : da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Albania, vita e tradizioni». Sino al 15 aprile. Videomontagna: «Sherpage Japonais» sino al 21 febbraio. Orario, sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della o Gandolfo (via S. Teresa 5, tel. 530.239): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, telefono 980.1088): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; : scuole prenotazione.
Martiri di dell'Enologia - Pessione di C (tel. 94.191): martedì, venerdì, 14-17, 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Pinacoteca Belle Ar (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, ■ scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni

Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 ■ 113 cv

Tutte le tentazioni della qualità.

e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è ■ bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.

■ al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote ■ scomparsa completano le qualità di auto destinate ■ durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

Fino al 28 febbraio, una tentazione in più: 12 milioni in 18 mesi senza interessi.*

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte L. 19.790.000 chiavi in mano.
Acconto L. 7.790.000 Importo da finanziare L. 12.000.000 Spese Dossier anticipate L. 200.000
18 mesi con rate mensili da L. 666.500
Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%. T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

* Salvo approvazione [redacted] Offerta non cumulabile ■ altre in corso.

Renault sceglie lubrificanti ■■■ I Concessionari Renault ■■■ sulle Pagine Gialle.

I colleghi del giovane ucciso da un carabiniere: manca il coordinamento

La rabbia dei poliziotti «Così ci sparano addosso»

L'agente Antonino Lai è stato ucciso da un carabiniere ausiliario a Patti. Nella foto il capo della polizia Vincenzo Parisi

MESSINA
NOSTRO SERVIZIO

«Vittima del mancato coordinamento delle forze di polizia». I colleghi di Antonino Lai non parlano ma affidano ai loro organismi sindacali dichiarazioni ufficiali sull'uccisione, lunedì sera, di un poliziotto di Patti da parte di un carabiniere. Anche il sostituto procuratore Maurizio Salamone, uno dei titolari dell'inchiesta, ieri mattina ha confermato: «Aspettiamo l'esito della perizia balistica, ma è certo che ad uccidere Antonino Lai è stata l'arma di ordinanza di un giovane carabiniere di leva, Salvatore Licciardello di 20 anni».

Un tragico errore, dunque, l'esito della miscela di tensione, nervosismo, inesperienza e dell'oscurità nella zona. Lai, cagliaritano, sposato e padre di due figli, aveva 30 anni, undici dei quali passati in polizia proprio al commissariato di Patti. Ieri mattina, il comandante della Regione Sicilia dei carabinieri, Giorgio Cancellieri, è entrato in quegli uffici per esprimere il cordoglio e le scuse dell'arma per quanto è accaduto. I colleghi di Antonino Lai hanno ringraziato, ma tengono a precisare che quella tragedia si poteva evitare se ci fosse stato un coordinamento tra le forze dell'ordine: «Respingiamo l'anacronistica e stupida logica delle "sana emulazione" tra i tanti, troppi corpi di polizia - scrive in una nota il Sap regionale - questa morte deve essere da monito a chi si oppone e a chi impedito un serio e positivo coordinamento».

A Palermo, il segretario nazionale del Siulp Roberto Sgalla aggiunge: «Quell'omicidio è la dimostrazione che senza sale operative uniche, senza la reale suddivisione delle aree di competenza, non si può operare se non a rischio di pesanti conseguenze».

Solo ieri mattina, comunque, è stato possibile ricostruire esattamente come sono andate le cose lunedì sera, nei pressi del residence «L'altro Airone» di San Giorgio di Gioiosa Marea. Al centro della vicenda due auto: Uno bianca rubata e una Peugeot 405 station wagon. I carabinieri, in borghese, da giorni seguivano i movimenti di quella Uno servendosi della Peugeot come auto civetta. Lunedì, intorno alle 19,30, hanno visto due persone avvicinarsi all'utilitaria. I militari hanno intimato l'alt, c'è stata anche una sparatoria, ma i tre sono fuggiti con un'altra auto. Sono iniziate le perlustrazioni ai posti di blocco. Nel frattempo, al 113 è arrivata la segnalazione della sparatoria. Una volante della polizia, guidata dall'agente Antonino Palmeri e con a bordo Antonino Lai, si è avvicinata al luogo della segnalazione anonima.

Sono le 21,30, la zona è completamente al buio. Dalle Peugeot partono tre colpi di pistola, due colpiscono l'auto della polizia, il terzo attraversa il montante dello sportello e finisce in testa ad Antonino Lai. Il poliziotto è morto pochi minuti dopo nell'ospedale di Patti.

Interrogati dal magistrato, Salvatore Licciardello e i suoi due colleghi carabinieri hanno raccontato di non essersi accorti di si trattava di un'auto della polizia ma, piuttosto, dell'auto con la quale i tre sospetti si erano allontanati meno di due ore prima. I militari hanno anche spiegato che, dopo la prima sparatoria, erano tornati nei pressi della Uno rubata pensando di qualcuno sarebbe tornato a rilevarla.

Fabio Albanese

PREGIUDICATI A NETTUNO

Botte agli impiegati per avere il sussidio

ROMA. Lavoravano in un clima di intimidazione braccati da pregiudicati psicopatici o da ex carcerati, molti impiegati del comune di Nettuno ai quali veniva inglunto di alcuni funzionari comunali «impauriti» di elargire «sussidi sociali» a persone che quasi sempre non avevano bisogno di assistenza. Dopo quasi quattro anni di silenzio, in seguito alla notifica dei 24 avvisi di garanzia per i consiglieri comunali di maggioranza, la verità viene a galla attraverso le prime confessioni. Storie di porte sfondate a calci, di impiegati ed operai picchiati da pregiudicati «irritati» per i ritardi delle elargizioni di denaro, e anche minacce al sindaco e al vice sindaco. Una delle impiegate racconta di essere stata minacciata da uno psicopatico «che di al comune di Nettuno», Claudio Menna, lo stesso uomo che a ottobre ha assassinato in Municipio una guardia giurata. L'indagine scaturita dall'inchiesta sulla morte del vigilantes, che venne accoltellato a pochi metri dal vice sindaco Eufemi, cui Menna voleva chiedere l'ennesimo sussidio. [Ansa]

Fuggito dal carcere assieme ad un detenuto arrestato per una rapina

Agente evade da un ospedale

Bari, era accusato di collusione con la mafia

NOSTRO SERVIZIO

Arrestato per presunta complicità con i clan della malavita, un poliziotto è evaso misteriosamente dal carcere di Turi - quaranta chilometri da Bari - lunedì sera. Alle 19 in cella. Alle 20,30 nessuno l'ha più visto.

Carlo Aleardi, anni, ex poliziotto, è evaso dal carcere di Turi

L'agente si è lasciato alle spalle un cancelletto aperto e scavalcando un muro alto quattro metri è scomparso insieme con un altro detenuto, che è accusato di avere preso parte nell'ottobre a una rapina miliardaria ai danni della Cassa di Risparmio di Puglia. Come possa essere avvenuta la fuga nessuno è in grado di dirlo. Il carcere di Turi è un vecchio convento, intorno un giardino e un massiccio muro di cinta. Al secondo piano, in isolamento, erano rinchiusi Carlo Aleardi, 30 anni, il poliziotto, e Francesco Leone, 31 anni, di Bari, detenuto per rapina, sequestro di persona ed altri reati.

Usciti alle diciannove nel corridoio per l'ora d'aria, sono spariti eludendo la sorveglianza di tre agenti di custodia. Sono scesi al pian terreno, hanno superato agevolmente alcune porte e poi, probabilmente arrampicandosi alla struttura muraria di un bagno ormai in disuso (alta due metri), hanno raggiunto il muro di cinta. Di qui, si suppone con l'aiuto di complici che all'esterno, si sono calati in strada, proprio nel centro del paese, e fuggiti. [a. t.]

Collaudati i motori di «Ariane 5»

Il razzo made in Europa supera il primo esame

Successo della prova nella Guiana Sarà in concorrenza con lo Shuttle

ROMA. La vampata illumina lo schermo gigante collegato in presa diretta con Kourou, nella Guiana francese. Va in onda la prima prova del motore di Ariane 5, il razzo europeo di nuova generazione al quale l'Italia partecipa al 15%. E a Colleferro, nella sede della Bpd Difesa e Spazio (Gilardini, gruppo Fiat) tutti gli occhi sono incollati al video dove sul corpaccione immenso del lanciatore, ben agganciato alla rampa di collaudo alta 63 metri, brucia il motore frutto di 3 anni di lavoro. E' poco più di un attimo. Le 230 tonnellate di combustibile solido si esauriscono in due minuti e 18 secondi. E scocca un applauso. La prova è riuscita.

Ingegneri e tecnici raggianti, gli alti dirigenti si congratulano. C'è l'amministratore delegato della Gilardini Bondi e il responsabile delle attività spaziali Fiat Piergiorgio Romiti, Charles Bigot, direttore e presidente della società Ariane Space che commercializza i vettori made in Europe e Robert Vignolle che guida la Sep, la francese Société Européenne de Propulsion socia di Bpd nella realizzazione della parte più delicata del razzo: i suoi motori.

Il successo, che le analisi dei dati tecnici dovranno confermare nei dettagli, non è cosa da poco. «Se le cose non fossero andate a dovere dovuto, non dico ricominciare da capo, fare parecchi passi indietro, invece possiamo guardare con ottimismo al seguito del programma», spiega Piergiorgio Romiti. Prima di sostenere il primo lancio, nel 1995, Ariane 5 dovrà sottoposto a molte altre verifiche. questo primo test dimostra concretamente la sua fattibilità. Il razzo europeo del Duemila c'è, è una realtà.

Programma dell'Agenzia Spaziale Europea, che lo finanzia con 6000 miliardi in cinque anni, Ariane 5 sostituirà il collaudatissimo Ariane 4 che da anni ormai fa concorrenza allo Shuttle nella messa in orbita dei satelliti di comunicazione che sempre più numerosi vanno ad affollare lo spazio. Ariane 4 è ormai insufficiente. Incapace di mandare in orbita i satelliti sempre più grandi come quelli che vengono costruiti oggi, pesanti anche kg, e più. Per essere competitivo nel costo, un buon razzo deve riuscire a caricarne due insieme. E la potenza di lancio di Ariane arriva a 4000 kg nelle orbite più alte, geostazionarie, anche tonnellate in quelle più basse.

Ariane 5 la raddoppierà, forte dei suoi due motori di nuova concezione. Non più motori applicati al lanciatore, ma «booster» come quelli dello Shuttle. Vale a dire propulsori dove il propellente solido a base di perclorato e di alluminio, miscelato a una sorta di collante, è «fuso» nel razzo secondo tecniche ipersofisticate, una volta acceso, funziona di per sè da motore, consentendo di dare una spinta da 1500 tonnellate.

«La propulsione solida è l'unica a garantire forti spinte con costi relativamente bassi», spiega André Van Gaver, già capo del programma Ariane, oggi direttore marketing Bpd. Ciò significa che il razzo sovietico Energia e l'americano Saturno che combustibili liquidi sono ormai spiazzati. I veri concorrenti di Ariane lo Shuttle, con tutti i problemi, e i costi, che il volo comporta. E l'americano Titan, quelli delle stesse dimensioni del lanciatore europeo. Ma gestito dai militari.

Maria Grazia Bruzzone

E' mancato
Mario Alassa
ex segretario generale Martini Rossi - Francia

Lo annunciano con profonda tristezza: la moglie **Maria**, i figli **Rita** con **Pierre Glenn**; **Liliana** con **Luigi Fontana**; **Dina** con **Francoise Mir**; i nipoti **Frédérique** con **Laurent**, **Tiffany** e **Priscilla**; **Luca** con **Sonia** e **Carlotta**; **Guido** con **Nathalie**; **Massimo** con **Claudia**; **Philippe** e **Armand**; le sorelle, i cognati. I nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 febbraio ore 14,15 presso il Duomo di Chieri.
— **Parigi**, 16 febbraio 1993.

La sorella **Virginia** e **Alice** piangono il loro indimenticabile **MARIO**.

Carla e Marco
Luciana
Franco
Ilde e Giovanni
Carla e Franco
ricorderanno sempre il carissimo zio **MARIO**.

Il **Presidente**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** della **Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A.** partecipano al lutto del signor Dino Alassa, direttore centrale del Gruppo, per la perdita del padre, signor
Mario Alassa
per anni segretario generale della Martini & Rossi France.
— Torino, 17 febbraio 1993.

Affettuosamente vicini a **Lilian** e famiglie gli amici: **Adele**, **Ester**, **Ilmi**, **Nella**, **Nino**, **Angelo** ed **Anna**, **Annamia** e **Vera**, **Antonio** e **Rachele**, **Carlo** e **Marisa**, **Davide** e **Rosalba**, **Enrico** e **Lidia**, **Giovanni** e **Carla**.

Mario e **Carla**, con **Gabriella**, **Pierluigi** e **Angelo**
Piero e **Annamaria**, con **Roberto**, **Luisa** e **Andrea**
Mariolouise
Luciana con **Paolo** e **Fabrizio**
Anna e **Gino** con **Enrio**
Mariateresa e **Giancarlo** con **Giuseppina**
partecipano al lutto della famiglia e sono affettuosamente vicini a Lilly.

Le famiglie **Santoni**, **Stroppiana**, **Vigna**, **Rossomando** partecipano affettuosamente.

Famiglie **Grassetti** **Lupetto** partecipano al lutto.

Gli amici **Barone**, **De Carlo**, **Monastero**, **Olivero** sono affettuosamente vicini a Liliana.

E' mancato
Felice Amato Frazet
A funerali avvenuti lo ricordano a quanti lo stimarono: la moglie **Natalina Marcellin**, i figli **Clara** con **Ezio** e **Andrea**, **Claudia** e i parenti.
— **Bestazzo**, 16 febbraio 1993.

Signore donaci in benedizione questo agli ci ha donato in abbondanza e bontà.
Cristianamente è mancato
Firmino Prevosto
ispettore Aem in quiescenza
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nuccia**, il figlio **Celestino** con la moglie **Silvana**, **Stefano** ed **Elisa**, i consuoceri, la cognata **Mirella** che amorevolmente crebbe come figlia, il cognato Livio ed i nipoti. Funerali giovedì 18 ore 15,30 a Valduggia (Vc).
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Il gruppo anziani Aem partecipa al lutto per il decesso del socio
Firmino Prevosto
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei cari
Maria Virginia Lanfi
in Di
di anni 70
Ne danno il triste annuncio: marito e figlio.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

La sua saggia guida ci mancherà sempre. Cristianamente è mancato il
dottor Vittorio Marone
L'annunciano con tristo rimpianto: la moglie **Maria Pia**, i figli: **Carla** con **Adriano**, **Alfredo** con **Daniela**, **Giorgio**, la zia **Esterina**, la cognata **Antonietta**, le nipoti **Anna Maria** e **Gabriella**, il fratello **Carletto** e famiglie. Funerali ore 11,45 del 18 corr. partendo dalla Parrocchia Crocetta. Si cara Salma proseguirà per Portacomaro d'Asti.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Le famiglie **De Felice** partecipa con affetto.

Il **Gruppo Aeziani Cisano** partecipa con commozione all'immenso dolore della famiglia.

La **Francesco Cisano & C.i.s. S.p.A.**, nel ricordo del
dr. Vittorio Marone
per lunghi anni direttore dello stabilimento di Santa Vittoria d'Alba, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Profondamente commossi partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Vittorio Marone
Carlo e Cristina Rivoli.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Con infinito affetto, nel rimpianto del caro **VITTORIO**, sono vicini a Maria Pia e famiglia
Vittoria Anna Mondelli
Valeria Silvana Mondelli

Sono vicini a Giorgio Marone e famiglia **Guido**, **Marco**, **Giancarlo**, **Willy**, **Paolo**, **Marcello**, **Riccardo**, **Sergio**, **Loris** e **Daniele**.

La famiglia **Milletto Manifacone** partecipa al dolore.

Si stringono affettuosamente a Maria Pia e figli nel ricordo del caro **VITTORIO** gli amici di sempre:
Maria Jannaccio Clemente
Guido Bianca Del Carlo
Romana Depedrini
Giancarlo Alba Giannone
Corrado Lelia Mortara
Sara Notarbartolo
Tuccio Franca Pastore
Massimo Carla Schiavi.

Affettuosamente vicini
Renzo Anna
Cesare Marisa Castiglia
Umberto Thea Decoli
Gianmarco Silvana de Ferrari
Franco Dina Daniele
Attilio Flecce
Maria
Renato Anna Rovelli
Paolo Maria Sandrucci
Angelo Pinuccia
Piervittorio Fulvia Vietti.

Massimo e **Federica Clemente** ricordano con affetto **VITTORIO** e sono vicini a Mariapia Alfredo Carla e Giorgio.

Renzo e **Pinuccia Sertic** e famiglia partecipano sentitamente.

La zia **Crista** con le figlie e i nipoti partecipano con dolore alla perdita del caro
Vittorio
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Cristina con i figli: **Nanni**, **Francesco**, **Enrico** e nipoti sono vicini a Maria Pia ed ai suoi figli con l'affetto di sempre.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Piero e **Mirella Chiarlone** con **Alessandro**, **Annalisa**, **Antonella** e **Aldo** sono affettuosamente vicini a Maria Pia e figli in questo momento di grande dolore.
— **Santa Vittoria d'Alba**, 16 febbraio 1993.

Bruno Gianna Frassetti partecipano addolorati.

Lory e **Silvana Venier** addolorati sono affettuosamente vicini a Maria Pia, Alfredo, Carla e Giorgio per la scomparsa del caro
Vittorio Marone
— **Milano**, 16 febbraio 1993.

Aurora, Carla, Alessandro, Rossella, Paola, Marina sono vicini a Maria Pia e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Giuseppe Moiraghi
Ne danno il triste annuncio: la mamma **Adrianna Sarnicheli**; la moglie **Dedy Revellin**; le figlie **Laura**, **Giulia**; parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Alessandro Porta e Corrado Moiraghi. Funerali giovedì 18 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Mezzi 58). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

Partecipano **Felicita Cesari** e famiglia.

Direzione, Dirigenti e **Dipendenti** della **U.T.E. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Moiraghi
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Comm. **Bosco** e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Giuseppe Moiraghi
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Dipendenti Tiziano Impresa gruppo **Maffei** partecipano al lutto per la scomparsa del sig. **MORAGHI**.

Gli zii **Rosetta Enrico Piero Antonio Peola** e famiglie ricordano **BEPPE** con affetto.

Lucio Franco Cesare Claudia Traverso sono affettuosamente vicini a **Dedy Laura Giulia**.

Caro **BEPPE** sarai sempre il nostro amico fraterno, sarai sempre nei nostri cuori. Angioletti, scarvotti siamo vicini a Dedi e figlie. Con tanto affetto **Bruno e Marisella**.

Papà e mamma **Gaetano, Maddalena Cirillano** piangono il carissimo **BEPPE**.

Amministratori Condominio partecipano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Vigna Suria
spazzacamino
anni 75
L'annunciano: la moglie **Caterina Massaia**; i figli: **Giuseppe** con **Olga**, **Paolo** e **Andrea**; **Guido** con **Antonietta** e **Lucia**; **Elio** con **Rosanna**, l'affezionata **Teresina Maccario**, nipoti, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castello giovedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Roma, 21 dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Pietro di Costello ove sarà tumulata alle ore 16,15. Veglia di preghiere in Chiesa di S. Maria mercoledì alle ore 20. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Castello**, 15 febbraio 1993.

Gli amici **Capello**, **Visconnio**, **Vendramin**, **Viglienzo**, **Zerlotti** partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio ing. Giuseppe Vigna.

La **Nicastroam**, gli impiegati e i **Dirigenti** delle imprese **I.C.S.P.**, **Edilsarto** e dello studio di progettazione **Studi** partecipano al lutto dell'ing. Giuseppe e del geom. Guido per la scomparsa del padre
Luigi Vigna Suria
— **Castello**, 16 febbraio 1993.

La ditta **Cane gusto. Guido** partecipa al dolore di Guido e Giuseppe per la perdita del loro caro **PAPA'**.
— **Chivasso**, 16 febbraio 1993.

Ha raggiunto il padre:
Enrico Perotti
L'annunciano la moglie **Rosina**, le figlie **Anita Rosanna** familiari tutti. Funerale giovedì 18 ore 10 parrocchia San Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Grazie **NONNO Chiaro Silvio Lucia.**

Ora che la sua anima, purificata dalle sue miserie nel Cielo. Ora che il suo corpo, liberato dalla sofferenza, è stato affidato alla «Buona Terra»
Ernesto Salvatico
ha raggiunto la vera pace. Funerale giovedì 18 corr. ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione a San Giovanni Battista (via Montecorno).
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Ha raggiunto il suo Sergio
Maria Luisa Dezzani Cena
ma è sempre con i figli Luca con **Paola**, **Marina** con **Marco** e gli adorati **Silvia** e **Paolo**, il fratello **Beppe** con **Anna** e **Andrea**, **Irene**, **Carla** e tutti coloro che la hanno voluta bene. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Baldi per la amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 18 alle ore 9,45 nella Chiesa S. Elisabetta (corso Francia, 361). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

La famiglia **Novello** partecipa al dolore della famiglia Dezzani Cena per la perdita della cara **MARIA LUISA**.

Gianni e **Franco Capello** unitamente a **Mauro** e **Franco Prati**, e **Carla** e **Ruby** con **Rosanna Scarsvelli** partecipano commossi.

Gli amici **Stefano, Antonella, Federico, Giorgio, Cristina, Massimo, Valeria, Mario, Bruno, Roberta, Arletta, Blandine** e **Paola** sono vicini a Luca in questo triste momento.

Ricordando con affetto la **MAMMA** si stringono a Luca e famiglia Luisa ed Enrico Maffei.

Gino e **Piero Manzocchi** profondamente colpiti si stringono ai familiari.

E' mancato
Giuseppe
(Pino)
L'annunciano la moglie **Carolina**, la madre **Rosa**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Daniela**, i nipoti **Alessia** e **Davide**, zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18/02/93 alle ore 13,30 con partenza dal per Cimitero Cambiavuove (To).
— **Rivoli**, 15 febbraio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Colombatto
ved. Grande
Addolorati l'annunciano il figlio **Marco** con la nuora **Andreina** e parenti tutti. Funerale giovedì 18 corrente ore 11,45 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
MARESCIALLO
Giuseppe Perovich
Lo annunciano la moglie **Luciana**, il figlio **Tullio** con **Angela** e **Cristina**, la suocera **Lucia**, sorella e parenti tutti. Funerale venerdì 19 ore 8,15 nella parrocchia della Speranza. Servizio pullman.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Gli amici **Barabaschi**, Ferrari, Perrier, **Nalesso** partecipano al dolore dell'ing. Previti per la perdita della mamma
Eugenia Pacini
— **Genova**, 16 febbraio 1993.

Confortato dalla fede e dall'affetto di tutti i suoi cari, nella certezza di ritrovare Chiara è serenamente mancato
Felice Bardelli
ingegnere
Lo annunciano **Tilde** ed i figli **Mia** con **Mario Testa**, **Pipì** con **Carla Allestri**, **Tia** con **Franco Rivoli**, **Paola** con **Marcello Cossato**, **Donato** con **Costanza Roggero**, i nipoti carissimi **Federico**, **Alberto**, **Raffaella**, **Mariagrazia**, **Alessandro**, **Mariagabriella**, **Chiara**, **Mariaelisabetta**, **Giovanni**, **Benedetta** e **Cristina**, cognate e parenti tutti. Santo Rosario parrocchia della Madonna degli Angeli via Carlo Alberto, mercoledì 17 ore 21. Funerali parrocchia della Madonna degli Angeli giovedì 18 ore 10. Eventuali offerte alla Casa di Riposo San Francesco d'Assisi di Guarene.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

La **Congregazione delle Suore di Carità di Santa Maria** (**Buon Consiglio**) si unisce in preghiera al dolore dei familiari per la perdita del
Ing. Felice Bardelli
All'istituto, che lo ebbe per oltre 50 anni guida sicura e illuminata nel campo professionale, e a quanti lo hanno conosciuto e apprezzato rimanga il ricordo della sua testimonianza cristiana.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

L'**Amministrazione Provinciale di Torino** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di
già Assessore alla Provincia di T
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Domenico Morelli piange il buono, onesto, intelligente
Felice Bardelli
amico carissimo e collega di lavoro da oltre sessant'anni.
— **Torino**, 15 febbraio 1993.

Bagliani, Debolini, Pinzi, Hutter, Mandrioli, addolorati sono molto vicini a P. G. e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a zia **Tide Bice, Francesco, Grazia, Elisabetta, Pietro, Massimiliano, Tristana.**

Camillo Montanaro partecipa al dolore della famiglia **Bardelli**

Enrico e **Paola Cagliero** sono affettuosamente vicini a **Mia** e famiglia per la perdita del caro papà
Ing. Felice Bardelli
— **Rodi**, 15 febbraio 1993.

Nonna **Sogno** con **Nicoy** e **Guido Zaccaria** sono affettuosamente vicini ad Alda e famiglia tutta in questo doloroso momento di distacco dalla carissima mamma
Ester Diana De Benedetti
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Marita Salvadori è affettuosamente vicina a Carla e Paola.

Carla e **Rina Massa** partecipano commossi al dolore dell'amica Paola.

Presidente, Soci Lions Club Valcentrale partecipano al dolore di Antonio per la scomparsa della moglie
Dolores Grillo
— **San Candido**, 16 febbraio 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clorinda Andreotti
ved. Andreotti
anni 86
Dolorosamente lo annunciano: i figli **Maria** con **Vincenzo**; **Roberto** con **Helga**; **Giancarlo** con **Giovanna**; **Gilberto** con **Adriana**; nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amica Ada Andreon. I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Gaetano, partendo alle ore 9,30 dall'ospedale G. Bosco. S. Rosario questa sera mercoledì ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1993.

Partecipano commossi al dolore di Gilberto e Giancarlo: **Ada** e **Dino, Dedi** e **Bruno, Lena** e **Carlo, Marisa** e **Roberto, Carla** e **Piero, Dario** e **Giorgio.**

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Soc. Segesta** partecipano al dolore del socio Gilberto Andreotti.

Piero, Carla e **Walter Teraldo** sono vicini a **Gilberto** e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Luigi Salvatore e famiglia sono vicini a Gilberto per la perdita della **MAMMA**.

Rosina Appendino e famiglia partecipa al dolore di Gilberto per la perdita della **MAMMA**.

Famiglia **Pino** si associa al dolore di Gilberto.

Carla e **Agostino Ravigliano** partecipano al dolore di Gilberto Andreotti per la scomparsa della **MAMMA**.

Piera Ghiglianna è vicina all'amico Gilberto.

Ha terminato il suo laborioso percorso terreno andando verso la Luce
Gina Borgotti
ved. Ba
Lo annunciano con dolore la figlia **Graziella**. Un sentito ringraziamento alle suore, medici e infermieri dell'Istituto Carlo Alberto per la premurosa assistenza. Non fiori. Eventuali offerte alle Missioni Salesiane. Funerali venerdì 19, ore 11,45, corso Cassie 56.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Tranquillo
Addolorati l'annunciano: la moglie **Ottavia**, le figlie **Bernardina** e **Vanessa**, mamma, sorelle cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 9,30 nella par. S. Giuseppe di Collegno partendo dall'Ospedale Nuovo di Rivoli alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento. No fiori ma offerte alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro CCP 307272.
— **Collegno**, 14 febbraio 1993.

I cugini **Cagliari: Rosalia, Enza, Elia, Lalla, Bartolomeo, Armando, Natuccio** e famiglie piangono la prematura scomparsa di **GAETANO**.

La famiglia **Magliano** commossa partecipa.

E' mancata
Clementina Cordone
ved. Venturini
Lo annunciano il figlio **Alfredo** con **Marisa** e il fratello **Piero** con **Emilia** figli e nipoti. Funerali giovedì 18 ore 10 a **Bric Benigno Canavese**.
— **B. Benigno Canavese**, 15 febbraio 1993.

E' mancato
Serafino Renato Lanzoni
anni 77
Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Bianchetta**, il figlio **Marcello** con la famiglia. Un ringraziamento di cuore al dott. Costantino Mennella. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco, via Stupinigi 3, angolo corso Francia, Caselle Vica - Rivoli. S. Rosario oggi mercoledì 17 alle ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 16 febbraio 1993.

La famiglia **Branca** partecipa al dolore.

La famiglia **Crevari Monticelli** e i **Dipendenti** della **Viner Snc** partecipano al dolore.

Gli amici del bar partecipano al dolore della famiglia Lanzoni ricordando **RENATO**.

E' finalmente libero negli spazi infiniti il
prof. Pio Luigi Garbero
Con dolcezza e rimpianto lo comunicano agli amici **Andreina** con **Alberto**, la mamma **Elisa** con **Gilla**, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Reparto di Neurochirurgia e Terapia Intensiva Molinette per la alta dose professionale ed umana. Funerale giovedì 18 ore 15 ad Incisa Scapaccino, partendo dalla cappella ospedale Molinette alle ore 13. Seguirà pullman Torino-Incisa Scapaccino e ritorno. Rosario mercoledì 17, ore 18,45, parrocchia Divina Provvidenza via 40.
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Il **Preside**, i **colleghi**, gli **alunni**, la **segreteria**, il **personale tutto** dell'**Istituto Carlo Levi** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Pio Luigi Garbero
nel ricordo di tanti anni dedicati con passione all'insegnamento e alla vita dell'Istituto.
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Le classi del corsi **A** e **D** serali e **H** diurno dell'**Ist. Carlo Levi** ricordano con affetto il loro
PROFESSORE
Pio Luigi Garbero
che ha insegnato loro sopratutto
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Giambattista e **Franca Fassati** sono vicini a **Maria Teresa, Manuela, Umberto** nel dolore per la scomparsa dell'amico fraterno
prof. Francesco
— **Torino**, 17 febbraio 1993.

Famiglie **Guerrieri, Cirio, Ansaldi** si stringono a **Maria Teresa** nel ricordo del caro
PROFESSORE
Franco
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Franca, Rosetta, Fabrizio, Annalisa, Luca e famiglie sgomenti l'amico **FRANCO** partecipando al dolore della famiglia.

Marisa e **Salvatore Martelli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
prof. Francesco Moricca
— **Torino**, 16 febbraio 1993.

Stefano Capra e **Daniela Zaffiri** profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa di un grande chirurgo cardiaco amico
prof.
— **Torino**, 16 1993.

Orario accettazione necrologie
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

(Continua a 15)

Isabella Gaggiardi

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Da oggi è possibile con I primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Compie 60 anni il «codice Hays» del cinema americano, abolito nel '66

Così la censura imbavagliò Hollywood

La prima vittima «Temple Drake» tratto da Faulkner
Oggi solo una X per i film vietati ai giovani sotto i 17

Qui accanto Jane Russell protagonista di «Il mio corpo ci scalderà» di Howard Hughes A sinistra una immagine di «Légami!» di Almodóvar vietato ai minori di 17 anni

Con «La vergine sotto il tetto» nel 1952 Otto Preminger sfidò il codice e distribuì il suo film senza visto

COMPIE sessant'anni e ormai molti hanno dimenticato la sua esistenza. Ma fra il 1933 e il 1966 ha sorvegliato con intenti puritani la qualità morale della produzione di Hollywood. Il «Codice Hays» fu inventato nel 1929 dal dirigente dell'industria cinematografica statunitense Will H. Hays e fu causa di un vero e proprio sterminio di immagini, partendo cinicamente con la frase programmatica: «La censura è odiosa: ci opponiamo alla censura e alla classificazione delle pellicole perché è contrario alla tradizione di libertà americana».

Hays inventato nel 1921 la Motion Pictures Producers Distribution Association (Mppda), diventata dal 1966 Mpaa, la quale è adibita ad apporre il visto ai film e a distribuire l'infamante (vietato ai minori di 17 anni) che determina il morto commerciale di un film: ultimi casi eclatanti «Légami!» di Almodóvar e «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Greenaway.

Il primo film censurato dal codice Hays fu nel 1933 «Temple Drake» tratto dall'aspro e violentissimo di Faulkner «Santuario» (1931), diretto da Stephen Roberts e interpretato da Miriam Hopkins: il film venne completamente rivoluzionato dagli Hays, che in un telegramma: «Vista la copia rivista di "Temple Drake". Stop. Molto migliorata. Stop. Suggerisco altri ritocchi. Stop. Accorciare il dialogo che fa riferimento alla scena del granaio. Stop. Abbreviare l'azione di lite fra Trigger e Tommy. Stop. Eliminare la scena fra Trigger e Temple. Stop. Accorciare l'azione in cui si aprono le dita al morto. Stop. Con questi requisiti il film soddisferà ai requisiti del codice. Stop. 3/4/33».

Una vera e propria tecnica chirurgica, che lasciò ben poco dello spirito del romanzo di Faulkner: la storia è quella di Temple Drake, una giovane studentessa che finì nelle mani di una banda di fuorilegge, nascosti in una casa di campagna. Trigger, l'impotente e degenerato capo della banda, dopo aver ucciso uno dei suoi uomini che tentava di opporsi, violenta la ragazza con una pannocchia di granoturco in un granaio. La scena, intorno alla quale gira tutto il film, venne tagliata e costrinse i censori a fare i salti mortali per mantenere il nesso logico nella Dopo aver violentato Temple, Trigger la rinchiude in un bordello di Memphis e accusa dell'omicidio uno dei suoi uomini, Tommy. confessa la realtà al suo avvocato, che rintraccia la e la convince a deporre. Ma Temple, sconvolta dalle esperienze passate, aggrava la posizione di Tommy che viene linciato dalla folla. Trigger, fuggito in Florida, è inchiodato per un delitto di cui è innocente. quasi nulla della originaria rimanè nel film, dopo il passaggio di Hays.

Dopo la triste sorte di «Temple Drake», registi e produttori hollywoodiani come Sturges e Wilder affinarono l'intelligenza per sfuggire alle maglie della censura: evitarono le esplicite e diventarono esperti nell'arte dell'ellissi e del linguaggio indiretto. Per una vera e propria ribellione bisogna aspettare il 1947, quando Howard Hughes difese a spada tratta il suo curioso western «Il mio corpo scalderà» con Jane Russell. Fu un annuncio di una sollevazione più generale. Cinque anni dopo Otto Preminger non che Hays nemmeno un fotogramma di «La vergine sotto il tetto» e sfidò il codice distribuendolo senza visto. Preminger finì in tribunale, ma seguirono il suo esempio, dividendo il cinema in due: quello ufficiale e quello «off», libero. Uno sdoppiamento che durò ben oltre la fine del codice Hays. [r. sil.]

Pianista e compositore, aveva 69 anni

E' morto Wallington l'italiano del Bebop

Il suo vero nome era Giacinto Figlia
Suonò accanto a Parker e Gillespie

NEW YORK. E' morto un altro grande del jazz. George Wallington, pianista e compositore, si è spento lo scorso lunedì notte all'età di anni. Ignorano le cause del decesso.

Era stato, nel 1944, il primo pianista ad esibirsi nuovo idioma jazzistico, il Bebop, a fianco di musicisti del calibro di Dizzy Gillespie e Charlie Parker, in quei club ormai entrati a far parte della leggenda, l'«Onyx» e il «Three Deuces» nella 52ª Strada. Tra le composizioni più famose «Lemon Drop» (resa celebre da Woody Herman), «God Child» (che fa parte del mitico album «Birth Of The Cool» di Davis), «Morning Dew» e «Lady Fair».

Ormai appartato, Wallington si era fatto una celebrità duratura proprio perché, con stile assai prossimo a quello del geniale Bud Powell (con una sorta di ricerca parallela), apparteneva alla schiera dei primi bebopper, gl'innovatori, nei primi Anni Quaranta, che volevano riscrivere la storia del jazz.

Nato in Italia (a Palermo nel '24, come Giacinto Figlia), Wallington era finito negli States con i genitori emigranti, quando aveva appena un anno. Come il connazionale Tony Fruscella, l'indimenticabile trombettista, anche Wallington esce in New York che si riporta al film di Martin Scorsese, una New York dove le strade per fare successo quasi tutte precluse. Se hai talento fai il pugile o il musicista, se sei musicista non diventerai ricco ma sarai . E Figlia sarà per tutta una carriera. Carriera interrotta negli Anni Sessanta e poi ripresa nel 1984 quando incise pure due dischi («Soap Bubbles» e «The Spring of Life»), eterno omaggio all'altro maestro, Thelonious Monk.

Il meglio di sé lo aveva prodotto nelle session con Parker e Gillespie, poi in serie di brani in trio (pubblicati Savoy, nel '51) con Curley Russell e Roach. Verso la fine degli Anni Cinquanta costituiva quintetto con l'esordiente Phil Woods e con Donald Byrd ma non va oltre il consenso dei musicisti, l'elogio della critica; il pubblico è affascinato «Messengers» di Blakey, dal soul-jazz Cannonball, dal risorto Miles Davis. Il Bebop di Wallington appariva datato. Sarebbe opportuno ora, in questi giorni di revival, riascoltare quelle splendide operine costruite su brani originali Wallington, dove con l'impeto del Bebop la musica lieve, dolcissima, con la lezione di Charlie nel degli interpreti.

Nel 1953 era venuto anche in Italia durante come pianista di Lionel Hampton. [f. mond.]

Incontro con la figlia del grande che nel film «Charlot» interpreta sua nonna

Geraldine: sono Chaplin e ne vanto

«Gli Studios avrebbero bisogno di mio padre»

ROMA. L'infanzia a Hollywood, trascorsa nei giochi con bambine coetanee che si chiamavano Liza Minnelli e Mia Farrow; il tempo della ribellione verso la famiglia e i genitori, arrivato puntuale, intorno ai 18 anni, per tutti i ragazzi del mondo; l'amore per la recitazione, una passione imperiosa coltivata fin dall'adolescenza e che oggi le dire a Geraldine Chaplin, la più grande degli otto figli di Charles e Oona Chaplin: «Il mio sogno per sempre un'attrice che recita: oggi questo privilegio e spero di poterlo conservare fino alla fine».

Essenziale, dolce, determinata, Geraldine Chaplin, i capelli corvini stretti in lunga treccia, il viso magro segnato da armoniche rughe, parla senza imbarazzi dei suoi rapporti familiari, di madre, dei fratelli, ma soprattutto di padre Charlie, mito del cinema di tutti i tempi cui Sir Richard Attenborough ha appena dedicato il film-biografia «Charlot». Nella pellicola, protagonista Robert Downey Jr. («Straordinario - commenta l'attrice - sul set era come posseduto: è riuscito a catturare l'essenza vera di mio padre»), la Chaplin ha interpretato il ruolo di sua nonna, Hannah: donna ipersensibile, tormentata da tremende turbe psichiche: «E' stata una grande fortuna aver potuto recitare lo questa parte: mentre sul non ho mai pensato che stavo facendo mia nonna, ma dopo, quando sono rivisto sullo schermo, ho provato un forte shock. Il film mi ha fatto capire i grandi problemi che mio padre aveva vissuto con madre: lui l'adorava, ma non era mai riuscito a prenderla verso giusto. A noi figli aveva detto nulla dei problemi psichici della , solo raccontato degli episodi che, per la loro , ci fatto molto ridere».

Del padre Geraldine Chaplin ha soprattutto ammirato «la straordinaria adesione ai propri principi e la tenacia rimanervi fedele a costo di qualunque difficoltà». Nel lavoro, aggiunge l'attrice, «ho di assorbire il senso della disciplina e l'enorme capacità lavorativa. Nostro padre era un grande lavoratore: durante il giorno non lo vedevamo quasi mai, ma alla sera si dedicava a noi, i figli diventavano il suo pubblico, pubblico che ha sempre amato moltissimo». I grandi viaggi giro per l'Europa, l'intesa splendida che legava Charlie Chaplin a sua moglie Oona, conosciuta quando aveva solo 17 anni e lui già 53, la separazione da Hollywood e dall'America in piena maccartismo, vita in Svizzera, nella di Vevey: Geraldine Chaplin ricorda padre passione vivissima. «L'ho sempre adorato - dice - non ho mai sofferto a causa dell'essere sua figlia, ma, anzi, ne ho tratto solo vantaggi e ho vissuto, dovunque nel mondo, circondata dal grande che la gente mette nei suoi confronti». La Chaplin, che ha appena finito di recitare, nel ruolo della madre di Winona Ryder, nel film di Scorsese «L'età dell'Innocenza», nutre un grande rimpianto per l'Hollywood romantica dei tempi di Charlot: «Quella di adesso - dice - è tremendamente diversa. Ed è un peccato, perché proprio oggi avremmo tutti tanto bisogno di padri come mio padre».

Fulvia Caprara

Geraldine Chaplin

«Los divinos»: un kolossal-omaggio il 30 giugno in Eurovisione, il ricavato andrà in beneficenza

Pavarotti e Bocca festeggiano don Chisciotte

Organizzano gli italiani, la tv statale spagnola non commenta

MADRID. Un kolossal teletrasmesso, il prossimo 30 giugno, in diretto in Eurovisione ed in differita da Mondovisione, dai cinque poli storico-culturali di Madrid. Un cartellone di lusso, dalla lirica al balletto, un omaggio alla cultura spagnola ed ai suoi miti «machos»: Don Giovanni, il Cid Campeadór, Don Chisciotte ma azzeque, Goya, García Lorca, De Falla, Picasso, Segovia. Insomma l'avvenimento del '93, dopo il gigantesco fiasco di Madrid capitale culturale del '92. Eppure, ieri, nessuna istituzione che partecipa nell'organizzazione del «kolossal» sapeva nulla.

La notizia questo progetto, coprodotto dalla Rai e dalla sua collega statale Radiotelevision Española, l'ha data ieri, in esclusiva, il País. Si chiamerà «Los divinos». Per il «bel canto» sono confermati Pavarotti e Raimondi. Per il balletto Julio Bocca, Eric Vu An, il russo Juri Klevtsov, il «Ballet Nacional» e la «Compañía Nacional de . L'Eurovisione in contemporanea Palazzo di Cristallo del Parco del Buen Retiro, dallo storico Miguel, dalla plaza de Toros più importante del mondo, la «Monumental» di Ventas», dalla principale piazza di Madrid, plaza Mayor, recentemente restaurata un che creato enormi polemiche.

Il tenore Pavarotti protagonista il 30 giugno di un cartellone di lusso, dalla lirica al balletto, un omaggio alla cultura spagnola ai suoi miti «machos»

L'organizzazione di «Los divinos» è tutta italiana. Vittoria Cappelli e Vittoria Ottolenghi sono, rispettivamente, la produttrice e responsabile dell'Euro-Mondovisione e direttrice artistica dei balletti. La scenografia sarà di Cesarini di Senigallia. Il libretto del parmigiano Franco Maria Ricci.

Il gruppo statunitense Momix curerà i balletti di raccordo i 5 poli di spettacolo madrileno. introiti saranno destinati a due enti benefici: «Monarmonia», che presiede Irene di Grecia, e «Peace Fundacion», presieduta da Merisapia Fanfani.

«Il programma si inserisce in un momento cruciale della costruzione europea, coincidendo l'apertura delle frontiere e la riscoperta della Spagna», ha dichiarato a El País Vittoria Cappelli. Sarà. Ma ieri gli uffici stampa del ministero della Cultura e del Comune di Madrid, che finanziano l'iniziativa, sono caduti dalla nuvole quando abbiamo chiesto loro conferme dell'iniziativa. e televisione statale spagnola rifiutato qualsiasi commento. «Lo da alla Rai», ci hanno detto.

Gian Antonio Orighi

Al raduno il ct torna a punzecchiare il collega bianconero

Roberto Baggio (a lato) è rimasto a riposo ma per Sacchi non è un problema; a destra, le matricole Porrini e Fuser (FOTO AP E ANSA)

«Vialli in fase interlocutoria, se Roberto è qui può giocare, fiducia in Gigi, ma sia leale»

«Trap, ai tuoi ci penso io»

E Baggio riposa, insultato dai tifosi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Come farebbe l'Arrigo il Giovanni? Ogni raduno della Nazionale prospera sul loro ping pong a distanza. Ce n'è sempre una. In principio fu la zona. Poi Baggio1. Quindi Vialli. Per arrivare a Casiraghi, a Baggio2 a Mr nuovo al Codino ferito. Del Portogallo si parlerà a tempo debito, non adesso. Neppure il battesimo di Fuser e Porrini fa cassetta: si vuole altro per reggere il confronto l'allarme lanciato da Trap, «impiegare Roberto è un rischio». Cosa che il esclude nella maniera più categorica: se Baggio è qui, è perché può giocare. Che diamine. Rischi, zero: come ha confessato lo stesso medico della Juve, dottor Bergamo, al medico federale, dottor Ferretti. Baggio1 lamenta lievi problemi muscolari alla gamba destra. Infortunatosi a Bergamo, con l'Atalanta, ha ripreso ad allenarsi giovedì scorso. Sotto controllo anche gli acciacchi di Albertini e Mauro.

Diciassette atleti, e Sandro Gamba, guru del basket, in visita pastorale. All'allenamento pomeridiano, primi fischi e primi insulti: fra i più gettonati, Baggio1 (a riposo, come Albertini), Casiraghi, Lentini e Mancini. Una decina di carabinieri. Carabinieri in azione. Un po' di trambusto. Questione di feeling, appunto. E di imbecilli: si pensi alla gazzarra andata in scena la notte di Italia-Messico. Sacchi torna con Vialli e Donadoni, giubilati perché attraversano una fase «interlocutoria»: se è evoluzione, nessun problema; ma se è involuzione, saluti e baci. Un rapido cenno a Ganz («Resta nel mirino») e a Mussi («Espulso a Parma e di conseguenza automaticamente escluso»).

Nega, l'ayatollah di Fusignano, di aver epurato Porrini e Fuser ai tempi del Milan: «Porrini come un marmocchio, e Fuser lo volli proprio io». Guardi che l'ha detto Berlusconi... Pausa pubblicitaria: «Il Dottore ha sempre ragione». Fuser ha concrete possibilità di giocare. Sulla fascia destra, con Albertini a Dino Baggio centrali, e Signori a sinistra. Coppia d'attacco: Roberto Baggio e Casiraghi. Baggio1 non recupera, dentro Mancini. Casiraghi è la torre che pende. In condizioni di normalità, secondo il lessico sacchiano, sarebbe titolare fisso. Ma il è grave, fra squalifiche (Barasi) e infortuni (Bianchi, Mannini, Di Chiara, Evani), e allora calma. Signori potrebbe avanzare al fianco di Baggio, come a Glasgow. Lentini rilevario sull'out mancino e il pivot in panchina.

E' l'ultimo dubbio di Sacchi. «Casiraghi - aggiunge - ha la mia fiducia e la stima dei compagni. Tocca a lui dimostrare impegno e lealtà». Proprio così, lealtà. All'Arrigo non è andato giù il volgare tuffo con il quale l'ariete juventino procurò un rigore fallo contro il Cagliari. L'intervento del ct merita un plauso, ma sollecita anche verifica: al primo «carpiato» in Nazionale, non importa di chi. Però è vero: quella domenica Casiraghi superò ogni limite.

Nella ressa delle analisi, c'è posto per Bergkamp («Che colpo, l'Inter: è un talento straordinario») e per un campionato sempre più arido: «L'assenza di un valido contraddittorio ha azzerato le emozioni, annacquato gli stimoli e appiattito il livello, brontola l'Arrigo. Vedo in poca voglia di migliorarsi». Oggi alle 15 collaudo con la Massese (serie C1 girone A, venti punti dopo 21 turni, a dieci dal Ravenna). Formazione probabile: Pagliuca; Tassotti, Maldini; D. Baggio, Vierchowod, Costacurta; Fuser, Albertini, Casiraghi (Signori), Mancini, Signori (Lentini). Ancora a riposo Baggio1. Ma solo per scrupolo. Parola di Sacchi. Che pensa a Trap e sorride: «Giovanni, tranquillo: il tuo capitale è in buone mani».

Piuttosto, occhio alle provocazioni, quelle vere, degli ultras locali. Polizia allertata. L'emergenza Fiorentina le batte tutte, ma non si sa mai: qualche scheggia impazzita potrebbe appostarsi fra gli alberi di Coverciano. Come ieri. Come sempre.

Fabio Vergnano

Casiraghi si sente di nuovo importante

«Sono fucile, ma ci vuole chi prema il grilletto Se tanti mi vogliono vuol dire che credono in me»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sacchi gli dà quello che spesso Trapattoni gli toglie. Così può succedere che Casiraghi, pendolare tra panchina e campo nella Juventus, ritrovarsi titolare in Nazionale proprio in occasione della partita più delicata. Sorpresa? No, l'Arrigo l'aveva annunciato subito dopo l'amichevole con il Messico. Casiraghi è l'unica «torre» in mezzo ad un attacco di pigmei e i difensori del Portogallo giocatori in formato mignon.

Insomma, il bomber che dopo un anno ha ritrovato il gol in serie A ci spera. Il ct, che oggi riceverà la visita di Materrose, lo preferisce un Vialli dal ruolo sempre più incerto, Casiraghi ringrazia: «Nella Juve Vialli è fondamentale, ma qui ci sono situazioni di gioco diverse. Sacchi fa delle scelte che io non devo discutere, ma senza le quali sarei piombato in una crisi profonda. Il ct è stato la mia ancora di salvataggio e se il mio rendimento nella Juve è migliorato, devo ringraziare proprio Sacchi».

Anche Baggio disse tempo fa parole identiche. Insomma, la situazione si capovolge, la Nazionale diventa la molla per fare bene nella Juve, dove concorrenza per un posto da attaccante vede Casiraghi impegnato in una battaglia spesso persa in partenza. Quindi il mancato arrivo di Bergkamp non lo getta nella disperazione: «I campioni fanno comodo a tutti, ma con la concorrenza che c'è là davanti è meglio se arriva un centrocampista, per sistemare un settore che ha equilibri precari. Non conosco i veri motivi per cui l'olandese ha scelto l'Inter, non è vero che Boniperti ha voluto fare pazzie, penso che abbia sbagliato. Senza contare che non sarebbe facile inserirlo in squadra che ha già parecchi problemi di assemblaggio».

Bergkamp si allontana, Casiraghi si riavvicina alla Juve. Ha un contratto valido altri due anni e ci terrebbe a restare. «Premesso che nessuno mi assicura il posto, tantomeno nella Juventus, non me ne andrei volentieri da Torino. Ma è anche vero che in quattro anni di Juve è la prima volta che mi sento un uomo mercato. Adesso leggo che mi vuole la Roma: non che non ho tratti di un'illusione come per Bergkamp. L'interessamento nei miei confronti significa che qualcuno vede in me quelle doti che altri hanno visto».

La Nazionale gli è ai piedi. Casiraghi, è chiaro, non vuole più restare alla Juve ad ogni costo. Attinge dalla fantasia e esce con un'espressione felice: «Mi sento un fucile, ci deve essere qualcuno che prema il grilletto. Se non spazio, posso anche andarmene. Non è facile dover dare ogni volta più del 100% per dimostrare che sono un buon giocatore. Negli ultimi tempi le cose sono cambiate. Trapattoni mi utilizza con maggior frequenza, questo non serve a darmi tranquillità. Adesso cerchiamo di salvare questa stagione con i due obiettivi che restano, poi tireremo le somme».

Tra poco Casiraghi chiederà garanzie: «Se mi accorgerò che tutto tornerà come prima, allora penserò ad un futuro lontano dalla Juventus. Trapattoni sta facendo delle valutazioni, presto anch'io farò le mie».

Fabio Vergnano

Galia e Moeller controcorrente: non serviva

Ma non tutta la Juve piange su Bergkamp

DAL NOSTRO INVIATO

Bergkamp, addio. In nome dell'austerity. E' il primo atto del nuovo regime. L'avvocato Giovanni Agnelli è coerente con le frasi pronunciate tempo fa e il piano programmatico non contempla folli esposizioni economiche. E ha optato per la ritirata. Boniperti e Trapattoni si sono allineati. L'asso olandese non è costato 16 miliardi (Boniperti ha confidato a un collaboratore: «Quella cifra possono raccontarla a tutti, ma a noi»), ma il doppio. Si parla di miliardi di lire solo per il contratto con l'Ajax, più l'ingaggio di giocatore. Questo era il punto di partenza per indurre Bergkamp a divorziare dal club più famoso di Olanda, sempre bisognoso di denaro fresco. Operazione da 50 miliardi, altro sconto-simpatia! A distogliere definitivamente le intenzioni dello staff juventino dall'affare si dice che abbia avuto incidenza determinante la formula di pagamento: l'Ajax esigeva l'esborso in sola soluzione e non dilazionato nel tempo.

Siamo dunque al dopo-Bergkamp: la Juventus è rimasta sorpresa dal clamoroso epilogo, ma impreparata. E nonostante le apparenze, il trasferimento all'Inter più prestigioso calciatore europeo in circolazione brucia tanto. Il colpo di scena è accettato dai bianconeri con stati d'animo diversi. C'è chi dimostra indifferenza (Vialli, sempre in black-out), chi sfacciatamente felice (Galia), chi ci ricorda invece quel pugile da un preciso uppercut che continua a saltellare sul ring per dissimulare chiare difficoltà (Conte) e chi, infine, fa sfoggio di doti diplomatiche (Trapattoni e Moeller). Che peso ha dunque il mancato arrivo di Bergkamp? Eccovi le reazioni, in galleria singolare.

Trapattoni: «Complimenti all'Inter, ha fatto un ottimo acquisto. Milano diventa sempre più capitale del calcio? Calma, questo è un altro discorso, è tutto da vedere, noi ci siamo sempre, nessun dubbio».

Conte: «Bergkamp è un grande giocatore, avrebbe fatto comodo anche a un attacco ben attrezzati, con un assortimento invidiabile. Non so dire oggi se il mancato arrivo dell'olandese peserà o meno. Vedremo in quale direzione e come si muoverà la società. Per me il miglior acquisto sarà il recupero di Julio Cesar. Non credo che lo scudetto sarà un affare privato Milan-Inter, vedo ancora noi in lotta con i rossoneri, convinto che la rinuncia a Bergkamp preluda ad altri nostri passi interessanti sul mercato».

Moeller: «Bergkamp è un campione indiscutibile, sarebbe servito anche a noi, però questa Juventus in attacco ha tanti nazionali (Baggio, Casiraghi, lo Vialli, e poi io e Platt), dunque l'olandese era il meno adatto alle nostre esigenze. Piuttosto, la Juve ha bisogno di due giocatori: un terzino sinistro e un elemento come Ancelotti, robusto e ragionatore disciplinato. Non cambiare troppo i fondamentali, e poi non siamo tagliati fuori dall'asse Milan-Inter. Anzi, nel giro di due anni colmeremo la differenza e vinceremo lo scudetto. Il prossimo anno saremo più forti. Trapattoni è molto bravo, ha grossa esperienza, il tempo lavorerà per questo ottimo gruppo che deve conoscersi meglio e crescere insieme, contento non ci sia stata rivoluzione. Mi sembra che sia finito un incubo per tanti noi con il passaggio di Bergkamp all'Inter, psicologicamente vedo ragazzi più tranquilli. Mi auguro di incontrare l'olandese con l'Ajax, perché la finale Uefa è il nostro obiettivo».

Galia: «Bergkamp non serviva a questa Juventus, il suo arrivo avrebbe Trapattoni a cambiare schemi, farlo ogni anno è penalizzante. Le necessità della Juventus altre. Spero che la società muova in quelle direzioni».

Le strade battute dalla società: obiettivo è Panucci, mentre per il ruolo di terzino sinistro nel mirino c'è Fortunato. Affare possibile, sempre che il Genoa ridimensioni richiesta (15 miliardi). Altrimenti, sarebbe difficile l'austerity. Un nome straniero: la Juve potrebbe agganciare Jarni, il più bravo turbo-terzino d'Europa.

Angelo Caroli

Segna Vialli

Conte-Ravanelli Giappone ko 3-1

LECCE. Un po' di pioggia, tanto freddo, 3.500 spettatori (organizzatori disperati) e un clima fraterno tra i giocatori creano l'atmosfera ideale per la Juventus che prova per la prima volta Julio Cesar, dopo 4 mesi e 12 giorni di grave infortunio. La Juve si porta a casa mezzo miliardo, vince con reti di Conte (2'), Vialli 19' (e al 53' Gianluca colpisce un palo) e Ravanelli (32'), subendone proprio in extremis (Takeda, 91') ma raibendo sempre un gioco fluente. Julio Cesar (utilizzato minutil corre in modo rotondo, in scioltezza, si libera subito del pallone e si nota perfino in un duro contrasto (intervento irregolare su Miura). Missione compiuta, dunque. Anche da parte Giappone, in vista verso Usa '94 e intenzionato a organizzare i Mondiali 2002.

I nipponici hanno perso così il terzo confronto con i bianconeri dopo i due pareggi rimediati nelle amichevoli di agosto a Kobe (2-2) e Tokyo (1-1). Come al solito, hanno adottato uno schieramento a zona (4-4-2) mettendo in rilievo movimento da parte dei centrocampisti. [a. c.]

SPORT FLASH

De Boer dell'Ajax Samp

AMSTERDAM. Un altro giocatore dell'Ajax l'Italia? Frank de Boer, 23 anni, difensore esterno, stasera sarà visionato dalla Samp nel match di Coppa d'Olanda il Twente.

Coppa Carnevale oggi gli ottavi

VIAREGGIO. Si disputa il secondo turno della Coppa Carnevale. Queste le partite: Juve-Atalanta; Inter-Venezia; Udinese-Fiorentina; Napoli-Genoa; Padova-Milan; Cesena-Modena. Promossa ai quarti le vincenti e le due migliori perdenti.

Il incidente

FASANO. Il medico del Lecce, Renato Olive, anni, ferito gravemente in un incidente stradale in prossimità di Carovigno (Brindisi), uscendo di strada sua auto. In ospedale gli stato riscontrato cranico e un trauma toracico. La prognosi è riservata.

questa sera

GENOVA. Meeting stasera al Palasfiera, con D'Urso sugli 800; Di Napoli (3000) opposto ai keniani Barkutwo e Chesire. Sui 60 Tilli e Occhiena se la vedranno Isasi (Cub), Berger (Aut) e Drumond (Usa); nel peso Del Soglio, Andrei e Zerbini con Tafralis e Doehring (2° a Barcellona).

Tennis, avanzano Camporese e Furlan

Omar Camporese ha superato il 1° turno del torneo Stoccarda battendo il tedesco Stoeb 7-6 (7-4), 7-5. Altri risultati: Ferreira-Boetsch 6-3, 1-1 rit.; Hlasek-Novacek 6-3, 6-2; Stich-Cherkasov 7-5, 6-3. Renzo Furlan ha passato il 1° turno agli Usa indoor di Piladelfia: 7-2, 6-2 peruviano Yzaga. Altri risultati: Mansdorf-Wheaton 4-6, 7-5, 7-3; Chesnokov-P. McEnroe 6-2, 6-4.

Basket Coppa Korac oggi c'è Clear-Philips

Oggi partite di andata delle semifinali Coppa Korac: a Cantù la Clear ospita la Philips Milano mentre la Virtus Roma giocherà in del Barcellona.

Pallavolo: recupero Centromatic-Charro

Oggi a Firenze recupero di A1 Centromatic-Charro Pd. In campo, per le Coppe europee, altre quattro italiane. Coppa Campioni: Maxicono Pr-Maes Pils (Bel) e Moerser (Ger)-Messaggero Ra; Coppa Coppe: Aris Salonicco (Gre)-Gabeca Montichiari e Bielsko Biasa (Pol)-Misura Mi.

VERSO

Gruppo 1: Scozia-Malta interessa agli azzurri

La storica prima volta di S. Marino a Wembley

Oggi sono in programma cinque partite valide per le qualificazioni ai Mondiali Usa del '94. Storica la prima volta di San Marino a Wembley contro la Nazionale inglese. Se ne rende conto il portiere Benedettini: «Perdere 4-0 sarebbe già ottimo risultato. Credo però che sarà dura limitare i danni perché siamo una squadra senza esperienza». Unico professionista è Massimo Bonini.

L'Inghilterra sarà priva di Pearce e Wright e così il tecnico Taylor rispolvera Dorigo e Barnes. Lo juventino David Platt, promosso capitano, afferma: «Andremo a caccia di gol, squadre come San Marino sono in queste competizioni destinate a perdere. E noi vogliamo garantirci una buona differenza reti nel caso servisse per la qualificazione alla fase finale».

Ma ecco il dettaglio. **Gruppo 1** (quello dell'Italia): Scozia-Malta, Tele +2 diretta ore 15. Classifica: Svizzera punti 7 (4 gare); Italia 6 (3); Portogallo 3 (2); Scozia 1 (3); Malta (4) e Estonia (2) 1 punto. **Gruppo 2**: Inghilterra-San Marino con Gascoigne (Lazio), Platt (Juventus) e Walker (Sampdoria). **Gruppo 3**: Albania-Irlanda del Nord. **Gruppo 5**: Grecia-Lussemburgo. **Gruppo 6**: Israele-Francia a Tel Aviv Papin (Milan), Tele +2 diretta ore 17,30. Amichevole a Dublino fra Eire e Galles.

Intanto, a Zurigo, il segretario generale della Fifa, Blatter, ha detto di essere favorevole all'attribuzione di tre punti per ogni vittoria nelle competizioni internazionali. La Fifa ha anche autorizzato la lega professionisti giapponese ad introdurre a titolo sperimentale il sistema della «sudden death» (morte istantanea: chi segna per primo nei supplementari ha vinto) in caso di pareggio al termine dei 90' regolamentari.

21

Per il Portogallo

e Dalle Carri tra le novità

A. Per Portogallo-Italia Under 21 di martedì a Braga (inizio 19,30, arbitro il lussemburghese Philippi), Maldini ha convocato: Cherubini (Reggiana), Cois (Torino), Cudicini (Milan), Del Vecchio (Venezia), Carri (Lucchese), Favalli (Lazio), Francesconi (Reggiana), Franchini (Parma), Maini (Lecce), Marcolin (Lazio), Mignani (Spal), Muzzi (Roma), Orlandini (Lecce), Panucci (Genoa), Rossitto (Udinese), Sacchetti (Samp), Scarchilli (Lecce), Vieri (Pisa), Visi (Sambenedettese).

I convocati dovranno trovarsi a centro domani e sostenere il primo allenamento nel pomeriggio. I calciatori impegnati in B potranno raggiungere il ritiro domenica sera.

Intanto a Dundee, in una gara di qualificazione ai campionati europei Under 21, la Scozia ha battuto Malta per 3-0 (1-0). Classifica: Italia 6; Svizzera 4; Portogallo e Scozia 3; Malta 0.

SITUAZIONE SEMPRE

Mille tifosi minacciano i viola, un'intervista provoca il

La Fiorentina è un vulcano Agroppi cerca il traditore

Maraggini protetto carabinieri durante il movimentato allenamento della Fiorentina (FOTO ANSA)

FIRENZE. Sempre più giù, verso il caos e a volte verso il ridicolo. Dopo il lunedì delle beffe, la Fiorentina scopre il martedì delle contestazioni e delle «inchieste». Urlano i tifosi, slogan e sberleffi ai giocatori, protetti da polizia e carabinieri. Occhi puntati e ugole accese principalmente su Effenberg, ex incedibile e ora ritenuto (anche nei graffiti disegnati con lo spray davanti allo stadio) il primo responsabile della fronda ad Agroppi. Cinquecento, forse 1000 tifosi hanno lanciato slogan a monetine. Applausi solo ad Agroppi, triste e solo, che si è accomodato unicamente davanti all'articolo di un quotidiano. Un'intervista di un giocatore viola (che racconta di uno spogliatoio ormai spaccato, di gli stranieri che pensano solo a se stessi e una dirigenza che impone le formazioni al tecnico) ha scatenato le ire dell'allenatore. Lui, Agroppi, ha urlato la rabbia. Chi è il delatore? un «pentito»? Agroppi ha fatto scattare l'inchiesta. I giocatori hanno naturalmente assicurato che era un'invenzione e sottoscritto un documento nel quale chiedono la smentita, dando quindi mandato (qualora la smentita non venisse pubblicata) per una querela al giornale.

Intanto i tifosi hanno atteso i giocatori per insultarli. C'è stato anche un accenno di rissa fra Orlando e fotografo, reo di averlo immortalato immerso fra i contestatori. Sembrava di tornare indietro nel tempo, ai giorni della «dolce vita» di Ed lì, appunto a Roma, che si consuma e si consumando il dramma di Mario Cecchi Gori. Lui è rimasto al suo posto, bloccato dalle condizioni fisiche, affranto. Deve difendere quello che resta suo «giocattolo». Difendere la Fiorentina, suo figlio Vittorio ed che Agroppi: difesa affannosa ma anche accorata: «Abbiamo confermato Agroppi perché era la scelta più logica. Con mio figlio ci sono stati scontri, a volte nascono piccoli contrasti ma alla fine siamo sempre d'accordo. Il tecnico mi sembra ancora saldo al posto di comando. La contestazione? Un ciocchetto a volte ci vuole, ma anche io ho rimproverato i giocatori che non facendo la fronda ad Agroppi. E' solo una squadra scoraggiata. Vorrei tornare ad inizio stagione, forse farei campagna acquisti diversa e di scelte tecniche. Con Radice esistevano divergenze che non riguardavano la zona, chiedevamo solo difesa più protetta. Comunque mollia- Nei prossimi giorni, si incontreranno con Matarrese, chiederanno maggiore attenzione nelle designazioni arbitrali. Ma intanto la contestazione dilaga, tra mille e polemiche.

Alessandro Rialti

De Benedetti parla all'Assindustria

«La mia ricetta per il Canavese»

Per uscire dalla crisi il Canavese ha una ricetta. Gli ingredienti li ha messi assieme l'ingegner Carlo De Benedetti, [illegible] di amalgamare le tradizioni industriali del passato [illegible] le opportunità tecnologiche del futuro.

Il tutto sintetizzabile in tre punti. Primo: diversificare le produzioni che devono, però, [illegible] incentrate sulla tecnologia. Secondo: fornire alle piccole e medie aziende che operano in zona la [illegible]sibilità di avvalersi [illegible] centri per i servizi in grado di mettere a disposizione di tutti le conoscenze delle aziende maggiori. Terzo: trasformare il Canavese in un'area «pilota» per la sperimentazione e la creazione di servizi destinati alla comunità. «Il Canavese non deve subire passivamente la crisi: - ha detto il presidente dell'Olivetti - sulla ripresa si gioca la sfida che non può lasciare insensibili imprenditori, amministratori e chiunque altro abbia posizioni di responsabilità nella gestione e nello sviluppo di questa regione». Un invito a darsi una mano a vicenda, come già aveva fatto tre settimane fa, incontrando [illegible] e la giunta di Ivrea. I progetti in cantiere per portare a termine questa operazione ci sono.

Dal parco per le bio-tecnologie, decollato quasi un [illegible] fa, al «Distretto tecnologico», il piano nato dalla collaborazione fra Assindustria, Olivetti ed enti locali, [illegible] cui il Comune di Ivrea, Regione e Provincia. Se la ricetta di De Benedetti entusiasma gli imprenditori canavesani, qualche perplessità arriva dai sindacati, per ora coinvolti solo marginalmente in questa operazione. Gianfranco Mois, segretario della Fiom è scettico: «Se il Distretto tecnologico, tra le sue finalità, ha quella di aiutare in materia di conoscenze le piccole e medie aziende locali dobbiamo creare le condizioni perché questo si verifichi. Non vorremmo che a trarne [illegible] ne fosse solo l'Olivetti». Una paura Carlo De Benedetti aveva previsto e, l'altra sera parlando nella sede degli imprenditori del Canavese, ha anche cercato di fugare: «L'Assindustria - ha detto - avrà sempre il compito di vigilare sulla realizzazione degli obiettivi».

L'ing. Carlo De Benedetti

Il progetto «Distretto tecnologico», per ora, [illegible] chiarisce in che modo anche l'occupazione trarrà vantaggio da queste iniziative.

[illegible] creeranno nuovi posti di lavoro impiegatizi - osserva Gianni Marchetti, neosegretario della Uil canavesana -. Ma un'occupazione industriale diretta nemmeno questo piano è in grado di innescarla». Nonostante questa perplessità il suo giudizio [illegible] positi[illegible] ricetta proposta dal presidente [illegible] Olivetti: «Soltanto da una collaborazione tra enti locali e la più grande azienda della zona può portare alla sperimentazione di soluzioni valide».

Ludovico Poletto

Vinovo, s'indaga sul maxi impianto che produrrà biogas

Discarica fuorilegge?

L'area individuata sarebbe troppo vicina alle acque del Chisola
Proteste da Piobesi e Candiolo: «Non vogliamo questa pattumiera»

I carabinieri [illegible] compagnia di Moncalieri indagano [illegible] presunti illeciti nella realizzazione della mega discarica che il Consorzio Torino-Sud ha iniziato a costruire in regione La [illegible]otta a Vinovo, al confine con gli abitati di Piobesi e Candiolo. Un [illegible]pianto in grado di smaltire 60 tonnellate [illegible] giorno di immondizie [illegible] cui viene ricavato il biogas. Nel mirino degli inquirenti vi sarebbe la vecchia amministrazione comunale di Vinovo che ha concesso l'autorizzazio[illegible] ai lavori «su un'area la cui struttura geo-morfologica è assolutamente inadatta» secondo quanto sostengono alcuni esposti inviati alla Procura.

La discarica sorgerà infatti nelle vicinanze del torrente Chisola su una superficie [illegible] 50 mila metri quadrati: «Mescolandosi all'acqua del [illegible] - sostengono gli abitanti - i liquami rischiano di estendersi a macchia d'olio ai campi vicini con danni facilmente immaginabili».

L'indagine è partita dopo le ripetute manifestazioni di [illegible]testa dei cittadini di Vinovo, sostenuti dall'attuale sindaco Silvio Anghilante: «In base a quale criterio è stato scelto questo sito quando ne erano stati individuati altri due a Candiolo e Nichelino?» si chiedono in città. [illegible] interrogativo chiave, secondo i carabinieri. La risposta sarebbe in un voluminoso fascicolo già inviato in Procura.

Aggiunge Anghilante: «La prima ipotesi per la nascita dell'impianto di smaltimento dei rifiuti risalgono al 1987, quando il Consiglio comunale [illegible] rifiutò a priori il progetto della discarica, riservandosi tuttavia di concordare [illegible] [illegible] localizzazione insieme al consorzio Torino-Sud: per diversi anni non si è più saputo nulla, finché improvvisamente, ci siamo trovati le ruspe in casa».

Quello che secondo i disegni dell'ingegner Francesco Meldoro si prospetta [illegible] [illegible] sistema rivoluzionario in grado di produrre energia dal tratta[illegible] chimico [illegible] rifiuti, rischia invece di rivelarsi una vera e propria speculazione. Motivo? «Gran parte del terreno su cui sta sorgendo la discarica - confermano in municipio a Vinovo - appa[illegible] a [illegible] famiglie del luogo che [illegible] improvvisamente riconosciuta [illegible] Comune come coltivatrice diretta. [illegible] riconoscimento che significò per il terreno di loro proprietà dallo [illegible] valore edilizio [illegible] agricolo il non esproprio [illegible] previsto, ma la ven[illegible] per oltre 100 milioni».

Secondo recenti verifiche in Comune, quella stessa area [illegible]rebbe stata destinata [illegible] discarica già nell'89, quando l'impianto in quella zona era solo - almeno sulle carte - un'ipotesi da concordare con gli [illegible] tori dell'epoca.

Intanto gli abitanti di Vinovo, Candiolo e Piobesi hanno annunciato manifestazioni di protesta contro la discarica: «Non vogliamo che questa zona diventi la pattumiera della periferia [illegible] di Torino».

Marco Accossato

Valsusa, rifiuti troppo cari

Otto sindaci contro il Consorzio dopo il raddoppio delle tariffe

Otto Comuni della media e bassa Valle [illegible] Susa (Almese, Bruzolo, Caprie, Chiusa San Michele, Mompantero, San Didero, [illegible] Giorio e Vaie) hanno presentato un esposto al Comitato regionale di controllo ritenendo «illegittima l'ultima deliberazione del Consorzio intercomunale di igiene urbana che raddoppia le tariffe per lo smaltimento nella discarica di Mattie».

Le quote per i Comuni convenzionati sono passate da 35 [illegible] lire [illegible] 70 mila alla tonnellata. I Comuni consorziati dovranno invece pagare per ogni abitante 6866 lire di sp[illegible] ordinarie [illegible] 16.860 [illegible] [illegible] straordinarie per gli investimenti.

Gli otto Comuni chiedono l'annullamento della delibera in quanto sarebbe [illegible] votata dopo il 15 settembre del '92, termine ultimo previsto dallo statuto del Consorzio per le re[illegible] tariffaria.

«Abbiamo più volte richiesto le dimissioni del presidente del Consorzio Carlo Bergero - sottolinea il sindaco di Mompantero, Romano Perino -. Al nostro Comune hanno chiesto il pagamento [illegible] 7 milioni di spese per aver scaricato a Bainasco, dove [illegible] abbiamo portato nemmeno un chilogrammo di rifiuti perché quando l'impianto di Mattie era chiuso abbiamo stoccato provvisoria[illegible] i [illegible] rifiuti in [illegible] vecchia discarica».

PROVINCIA **FLASH**

CHIVASSO

[illegible] [illegible] al ginocchio sbagliato

Ri[illegible] all'ospedale di Chivasso per un trauma al ginocchio sinistro il 3 febbraio, Rita Catalogna, 44 [illegible]i, di [illegible] Giusto, ha [illegible]bito [illegible] intervento al ginocchio destro. Il consigliere regionale leghista, Roberto Vaglio, ha presentato un'interrogazione al presidente Brizio per sapere quali provvedimenti, nell'ipotesi di effettiva negligenza oppure incompetenza del team chirurgico, intende adottare nei confronti dei responsabili».

[illegible] Vuotato il bancomat del [illegible] Paolo

Colpo da [illegible] milioni la notte [illegible] all'Istituto Bancario San Paolo di Avigliana. I ladri [illegible] entrati da [illegible] finestra del cortile, hanno raggiunto il bancomat e [illegible] hanno forzato.

OULX

[illegible] la convivente, otto mesi

Giuseppe Mocci, 55 anni, residente ad Oulx in via Ghiotti 35, è sta[illegible] [illegible] pretore di Susa Fuiano a [illegible] mesi di reclusione per minacce e lesioni alla convivente Anna [illegible] Giorgi.

PIOSSASCO

La giunta è in bilico

In Consiglio comunale domani [illegible] dicusta sul futuro della giunta pds, psi, sinistra indipendente e verdi di Piossasco. Dopo la frattu[illegible] del psi - tre dei sette consiglieri hanno dato vita [illegible] «Rinnovamento socialista» - il pds ha chiesto [illegible] dimissioni di assessori e sindaco per «aprire una nuova fase politica in grado di fare chiarezza su tutto e non solo sulla situazione dei socialisti».

[illegible] Catturati [illegible] [illegible]

Arrestati dai carabinieri due torinesi - Massimiliano Palazzo, [illegible] anni, via Rovereto 55 e Luca Monetti, [illegible] anni, via Tripoli 10/9 - sorpresi [illegible] un'auto rubata alla AMT Robotis, corso Unione Sovietica 455. Avevano anche valori bollati per [illegible] mila lire rubati poco prima dalla tabaccheria [illegible] [illegible] Bianco, in [illegible] Umberto I.

CHIVASSO

[illegible] [illegible] Collocamento

Domani, ore [illegible] al Cinema Cinecittà [illegible] piazza del Popolo 3 è disponibile un posto di op. scolastico per il Comune [illegible] Montanaro.

CARIGNANO

[illegible] brucia con il [illegible] [illegible]

Luigi Cavigliasso, 61 anni, via Marchisone 1, è rimasto ustionato alle gambe mentre saldava [illegible] un cancello a gas una lamiera di una cancellata. E' ricoverato al Cto con bruciature [illegible] terzo grado.

[illegible] [illegible] ai corsi universitari

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una [illegible] per l'istituzione di corsi di diploma universitario nel settore dell'amministrazione pubblica e dell'impresa.

Ferito dal padre

Ciriè, fuori pericolo il ragazzo

Migliorano le condizioni [illegible] Fabio Frignani, 17 anni, ri[illegible]to al reparto di chirurgia dell'ospedale di Ciriè dopo essere stato ferito dal padre Sergio, muratore [illegible] 51 anni, che l'altra mattina gli [illegible] sparato dopo un litigio.

Il giovane, che vive [illegible] i genitori ed un fratello in via De Gasperi 10 a Ciriè, è stato [illegible] posto [illegible] un delicato intervento chirurgico.

Il proiettile sparato dal padre, che è stato arrestato dai carabinieri vicino a Front, gli aveva trapassato il torace ed [illegible] provocato una leggera lesione all'addome. Sarà dimesso [illegible] una ventina [illegible] giorni. Intanto lo sparatore sarà interrogato oggi [illegible] magistrato.

S. Giorio, [illegible]

Un pompiere precipita dal tetto

Giovanni Cugno, [illegible] anni, vigile del fuoco in servizio presso il distaccamento di Susa, ieri pomeriggio, è caduto dal tetto della sua abitazione, in via Combattenti 19, a San Giorio di Susa.

Soccorso dalla moglie Daniela è stato trasportato al Cto di Torino sull'elicottero dei vigili del fuoco: i medici gli hanno diagnosticato [illegible] prognosi di 60 giorni per trauma cranico, fratture costali e lesioni.

Il pompiere era salito sul tetto per controllare alcune tegole: improvvisamente un [illegible] [illegible] sostegno [illegible] tegole si è rotto.

Giovanni Cugno è precipitato per un paio di metri sulla soletta [illegible] soffitto.

Operaio della Sacma di Forno: inutile l'intervento chirurgico

Va a casa dopo l'infortunio e muore per lesioni interne

Infortunio mortale alla Sacma di Forno Canavese, specializza[illegible] nello stampaggio a caldo degli acciai. La vittima è [illegible] ope[illegible] [illegible] paese, Giacomo Orso Giaccone, 55 anni, via Circonvallazione 11.

L'altra mattina, Giaccone aiutava alcuni colleghi a smontare un pezzo da un maglio. Improvvisamente è stato colpito all'addome [illegible] un palanchino utilizzato come sostegno durante i lavori. «Lo abbiamo sentito gridare - hanno [illegible] i colleghi [illegible] lavoro -, ci siamo girati e siamo corsi verso di lui. Aveva ricevuto una brutta botta allo stomaco, ma non pensavamo a un incidente tanto grave». Giacomo Orso Giaccone si è ripreso, [illegible] ha voluto essere aiutato, preferendo andare subito a casa. Le sue condizioni, però, [illegible] peggiorate nel giro di un paio d'ore.

Giacomo Orso Giaccone, aveva 55 anni, lavorava in un'azienda di stampaggio degli acciai

Soccorso dai volontari della Croce Bianca [illegible] [illegible] portato all'ospedale [illegible] Cuorgnè, «I medici - [illegible] un cugino - lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico. Aveva la milza spappolata e una brutta emorragia interna». Giacomo Orso Giaccone è morto ieri mattina all'alba per una complicazione.

Operaio addetto alla manutenzione delle macchine, Giacomo [illegible] Giaccone avrebbe dovuto andare in pensione già più di un anno fa. «Ma - spiegano i famigliari - per colpa della [illegible] legge sui pensionamenti [illegible] c'era riuscito, oppure aveva [illegible] anni di contribuzioni. Voleva chiudere [illegible] parentesi lavorativa e dedicarsi alla [illegible]

Alla [illegible] Giacomo Orso Giaccone era arrivato soltanto tre anni fa; prima aveva matu[illegible] esperienza in numerose fabbriche della zona.

FRETTE

FIERA DEL BIANCO

ECCEZIONALE OCCASIONE DI CONVENIENZA PER ACQUISTI DI BIANCHERIA PER LA CASA INTIMO UOMO/DONNA

SCONTI FINO AL 50%

DAL 7 GENNAIO AL 6 MARZO

ORDINI SPECIALI SU MISURA

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643

FRETTE
È CASA DAL [illegible]

COM. EFF. 22/12/92

FURTO DI ICONE

Il ladro va dai carabinieri

Si è costituito ieri mattina ai carabinieri Roberto Franciotti, [illegible] ni, il giovane di Orbassano sospettato di aver ideato il furto [illegible] settantina di icone [illegible] esposte al castello di Rivara. Il giovane addetto alla sorveglianza notturna, aiutato da un complice, Fran[illegible] Lo Presti, 27 anni, Rivalta, avrebbe fatto sparire le [illegible] nella notte fra il 23 e 24 gennaio. I carabinieri [illegible] Venaria recupera[illegible] le icone (nella foto) [illegible] un garage a Cascine Vica: erano [illegible] depositate lì in [illegible] [illegible] essere piazzate sul mercato clandestino.

None, pozzi inquinati

[illegible] Prealpi [illegible] emergenza [illegible]

A tempo di record - il progetto [illegible] [illegible] approvato solo un paio di mesi fa - le case del Villaggio Prealpi, una frazione [illegible] None, sono state collegate all'acquedotto comunale. Da due mesi, i cento abitanti [illegible] l'acqua dalle cisterne dei vigili del f[illegible] dopo che i [illegible] pozzi, a [illegible] dello straripamento del torrente Chisola, erano [illegible] inquinati da streptococchi.

Gli abitanti del Villaggio Prealpi continuano però a denunciare una situazione a rischio: «Siamo soggetti alle alluvioni provocate dal torrente».

[illegible] «bizze» del Chisola sono il problema di maggiore entità per il Comune ma, spiega il sindaco, Domenico Bastino «non riusciamo a porvi rimedio perché non siamo aiutati: l'arginatura delle sponde e la realizzazione dei pozzi piezometrici [illegible] controllo rappresentano una spesa inaccessibile per None».

Sindaci e valligiani in guerra con la Provincia

«Gli stambecchi devono restare in Val di Lanzo»

[illegible] portateci via gli stambecchi». L'appello parte dalla Val di Lanzo, dove sindaci e abitanti dei Comuni più alti hanno dichiarato guerra al piano [illegible] ripopolamento della Provincia che prevede di catturare alcuni animali per trasferirli sulle montagne del Pinerolese.

Negli ultimi [illegible] alle quote più alte della Val Grande e della Val d'Ala è cresciuta [illegible] numerosa famiglia di stambecchi: [illegible] arrivati in piccoli gruppi [illegible] Gran Paradiso e [illegible] sono moltiplicati sino a raggiungere il numero di 430 esemplari contati nell'ultimo censimento.

Roberto Chiariglione, sinda[illegible] di Groscavallo: «Il progetto dell'assessorato alla Caccia prevede di trasferirli in Val Pel[illegible] e Val Germanasca. Siamo affezionati a questi animali, siamo abituati a vederli scendere, in primavera, a pochi metri dalle [illegible]sa. La [illegible] gente li rispetta, e ne ha favorito lo sviluppo conservando intatto l'ambiente ed ostacolando i bracconieri».

Per «difendere» gli stambecchi, il segretario del VI Comparto alpino Giovanni Datta ha chiamato a raccolta, con il presidente della Comunità Montana, i sindaci [illegible] Usseglio, Lemie, Balme, Chialamberto, Groscavallo e Ala di Stura: «Gli stambecchi [illegible] anche un'attrattiva turistica per le valli. Vor[illegible] che, se la Provincia ne ridurrà il numero, porti in cambio nelle nostre valli dei caprioli, quasi assenti [illegible] nostre montagne».

All'assessorato provinciale alla Caccia spiegano che «la gente delle valli ha rispettato questi animali, aiutandoli [illegible] [illegible] Ne porteremo via solo una decina, per liberarli su montagne in cui non sono presenti. Avranno [illegible] ambiente naturale adatto, che garantirà [illegible] corretto equilibrio faunistico».

AVVISO

Publikompass *informa i sig. inserzionisti che, dal 2 gennaio 1993, il ritiro della corrispondenza indirizzata alle* **Caselle postali** *in gestione avviene presso gli sportelli PK ubicati in*

via Marenco 32 Torino

La TALPA di città

A un certo punto della serata, con la consapevolezza [illegible] tutto il [illegible] che c'è in giro, con la ridda di nomi [illegible] infami che si susseguono e accumulano e quella diffidenza che ormai è di tutti e per tutti, è potuto apparire sorprendente che tanta gente si fosse data appuntamento al Teatro Franco Parenti (già Pierlombardo) per testimoniare con affetto la propria gratitudine a Gianni Brera. Brera è stato ucciso sulle strade della follia da quasi due mesi. Ma, non era retorica, era ancora difficile pensare che se ne fosse davvero andato, [illegible] la sua presenza era continuamente invocata da gente, di tutti i [illegible], e di tutti i tipi.

I primi a venir fuori dalla calca, a prendere posto in palcoscenico e a parlare con qualche impaccio, incitati da Gianni Mura e Guido Vergani di *Repubblica*, l'ultimo giornale di Brera (quello per cui aveva rifiutato un'offerta del *Corriere* alla vigilia), erano stati i calciatori e i giornalisti sportivi. I colleghi e gli amici, [illegible] i protagonisti e vittime della sua arte. Capello, oggi allenatore del Milan, Mazzola, oggi non so più cosa, il direttore della *Gazzetta dello Sport* Cannavò, con due fotocopie di articoli memorabili, Dardanello, direttore di *Tuttosport*, con il suo cuore e i capelli bianchi di sempre, una solidarietà umana robusta e incontenibile. Essendo pur [illegible] il calcio, la vita di tutti, era inevitabile che ringraziassero Brera. Lui lo aveva reinventato, il calcio, l'aveva reso una faccenda non più [illegible] per pochi fannulloni e fanatici, ma un campo di battaglia, totale, più o meno definitiva, che [illegible] si poteva abbandonare a proprio piacere. L'aveva reinventato e poi restituito, chiavi in mano, a chi lo giocava e a chi lo scriveva.

Poi sono venuti fuori, dolcemente incitati da Gianni Mura e Guido Vergani, che più [illegible] chia e diventa autorevole, più somiglia a suo padre da giovane, il poeta Giudice, lo studioso [illegible] neologismi brerianì Maietti e l'esperto in melodramma, cibo e tante altre cose Fortunari e [illegible] toccato sobriamente il problema se Brera fosse più giornalista o letterato. E Fortunari si era pronunciato con nettezza per la supremazia e indiscutibilità del testo. E tutti ringraziavano, continuavano a ringraziar Brera per qualcosa.

Un giudizio che ormai non si applica più a nessuno a Tangentopoli. Anche il suo bersaglio di tante polemiche, Rivera, è arrivato a testimoniare che avrebbero potuto essere amici, già da prima, come avevan cominciato a essere, solo dopo che lui aveva appeso le scarpe al fatidico chiodo. E non è mancato il brivido di un breve battibecco [illegible] antiriveriano [illegible] platea, perché ogni cerimonia non può dirsi riuscita senza almeno l'intervento di un becero.

Ma il culmine del ringraziamento è forse stato l'intervento dei ristoratori preferiti e dell'esperto in vini Veronelli e dei rappresentanti dell'atletica, la fonte di tutto per Brera: Missoni e Ottoz con i loro grandi corpi, la loro presenza fisica e il loro riso tenero e forte. Una serata insolita a Milano, una serata fuori dal calendario delle disfatte. Tiriamo su la testa: forse il gioco non è ancora perduto.

Oreste del Buono

«Angry Chair» questa sera al Rolling Stone

I Van Halen. Spesso gli [illegible] in Chains sono stati loro supporter in concerto [illegible]

Gli Alice in Chains rock duro ma giusto

MILANO. Se c'è una formazione musicale che più di altre sta travolgendo il normale modo di intendere il rock, attirando l'attenzione di centinaia di migliaia [illegible] fans che dall'America all'Europa li stanno eleggendo come la band del domani, questa si chiama Alice in Chains. Nati in quelle che è ormai considerata [illegible] nuovo rock americano e cioè la città di Seattle, nello Stato di Washington, ed esponenti di quel modo di vestire «grunge» che sta influenzando anche i più grandi stilisti [illegible] mondo, gli Alice in Chains si esibiranno questa sera al Rolling Stone di Milano. L'ingresso costa 30 mila lire e c'è da prevedere una serata tutta esaurita, se non altro per la grande attesa espressa dal popolo dei giovani rockettari, [illegible] in questi giorni hanno saccheggiato le prevendite.

Certo che definire con esattezza il tipo di rock espresso dagli Alice in Chains, capitanati da Layne Staley, è difficile. Punk esasperato, heavy metal, funk psichedelico. Tutto e il contrario di [illegible]. Seattle negli ultimi due anni ha meritatamente lanciato una [illegible] di gruppi come i Nirvana, o i Pearl [illegible] che della smitizzazione [illegible] rock hanno fatto una bandiera che gli Alice hanno usato come un simbolo. C'è [illegible] dire che gli Alice in Chains hanno [illegible] loro [illegible] notevole esperienza che li vede «per strada» dal 1987. Prima di mettersi da soli a solcare le strade del mondo, hanno suonato come supporting act di gruppi famosi del metallo pesante come gli Anthrax, i Megadeth, i Van Halen e gli Slayer.

Ma la tournée che sta portando in giro per il mondo questo gruppo americano non è fine a se stessa. Serve anche a promozionare l'uscita di un nuovo 33 giri che è responsabili della College [illegible] made in Usa hanno già fatto salire al numero 1 della loro hit parade. Il titolo della canzone che questa sera sarà il cavallo di battaglia è «Angry Chair» ed è anche il primo estratto [illegible] album intitolato «Dirt», già vendutissimo.

Intervistato dalla rivista musicale americana Rolling Stone sul successo [illegible] suo gruppo, Layne Staley ha detto: «Quello che per voi è successo per noi è normalità. Siamo per strada da troppo tempo per eccitarci davanti alla vendita di qualche disco. Il business che sta intorno alla musica è qualcosa che valuteremo quando avremo il tempo per farlo».

Luca Dondoni

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto [illegible]
[illegible]

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 3[illegible]
Ore 21
Teatro Out Off presenta Ifasil di J. Joyce, trad. O. Trevisan, con G. Battaglia, R. Boscolo, F. P. Cosenza, R. Fossati, regia A. Bynty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.75.53
Ore 15/20,30 - L. 35.000
[illegible] Teatro di Milano Teatro d'Europa presenta Il cam[illegible]di C. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Debiari, L. Diberti, V. Fortunato, G. Francioso, G. Lazzarini, G. [illegible] L. Marinoni, R. Neri, E. Valenta.

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 15
Arlecchino servitore di due padroni (ed. del Buongiorno) di C. Goldoni, regia G. Strehler, F. Solari con «I giovani del Piccolo». E. Magni, F. Alonso.

Teatro San Babila
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.55
Ore 21
Carlo Giuffrè in **I casi sono due** di A. Curcio, con Mario Scarpetta, regia C. Giuffrè.

[illegible]
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
Ore 21
[illegible]gorà presenta Beppe Grillo

Spazio Più
via Savona 10
Tel. 837.97.32
RIPOSO

Spazio Sipario
v. S. Marco 34
Tel. 65.72.834
Ore 21
Café chantant Primonovecento (da inizio secolo a [illegible] con Alberto Callari, al pianoforte Loris Pevo[illegible]

Tel P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 58.31.58.96
[illegible]
Fox & [illegible] presentano: **La nuova mirabolante [illegible] avventura di Walter Ego** di G. Alberti, C. Bisio, E. Erba, R. Tarica, regia F. Galassi, con Claudio Bisio, Alberto Storti e Marcello Cal[illegible].

[illegible] Elfo
v. C. Marsotti 11
Tel. 71.67.91
Ore 20,45
C.T.F.R. presenta: **Settimo: ruba un po' meno!** n. 2 di Dario Fo e Franca Rame, regia di Dario Fo, con Franca Ra[illegible]

Teatro Ariberto
v. G. Crespi 9
Tel. 83.22.580
RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
Tel. [illegible]
Ore 21
[illegible]

[illegible]
p. Greco
Tel. 66.70.886
Ore 21
Dark Camera presenta: **La costruzione della luce** da e per Milo De Angelis scene e regia Marcello Bamboll.

[illegible] Ringhiera
v. Boltava 17
Tel. 89.51.54.499
[illegible]

T. [illegible]
v. Pastrengo 18
Tel. 607.16.86
Ore 21
Tieven Società Teatro/Teatro del Buratto presentano: **Te, Frida Kahlo** con C[illegible] Meriori, C. Bami e E. Pogliani, dramm. e regia D. [illegible].

[illegible] [illegible] Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 669.81375
[illegible]

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/A,
Tel. 864.51.068
Ore 16
RIPOSO

T. [illegible]
v. Olivetani 3/5
[illegible]
Or.: 9,30
La Compagnia di Gianni e Colette Colla presenta: **Sogno [illegible] notte di mezza estate** di Shakespeare, regia di S. Vizioli.

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20
Onegin
Musica di Piotr Ilic Ciaikowskij, dirige Mario Lanonja, coreografia di John Cranko, ripresa coreografica e messa in scena di Jane Bourne, scene e costumi di Pier Luigi Samaritani.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 85.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21 Sala Verdi Orchestra sinfonica di Mosca diretta da Vladimir Pontkin, violinista Maksim Fedotov, musiche di Piotr Ilic Ciaikovskij.

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
[illegible]. 89.51.22.20
[illegible]

[illegible]
s. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
Ore 21
Enrico Maria Salerno in [illegible] di un [illegible] viaggiatore di Arthur Miller con Benedetta Buccellato, regia Enrico Maria Salerno.

Ciak
v. Sangallo 33
Tel. 76.11.10.15
Ore 21,30
Zbigniew e Gaspare, «Mi aiuti a crederti»

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10
Tel. 89.51.22.20
RIPOSO

Teatro [illegible] II°
v. Oglio 18
Tel. 59.98.128
Ore 21
CRT presenta: **Ophì, siamo vivi (seconda parte)** di Renato Gabrielli, regia Maurizio Paroni De Castro, con G. Battiston, S. Malia, M. Spedaliere, L. Cantini, G. d'Amico, P. Baldini, R. Gabrielli, S. Castiglioni, C. Botta, E. Ferreira, M. Paroni De Castro.

[illegible]
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.869
Ore 21
Compagnia Elena Cotta e Carlo Alighiero presenta **Sinceramente bugiardi** di A. Ayckbourn, regia G. Lombardo Radice.

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174
Ore 16
RIPOSO

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.84.18
Ore 20,30
Piccolo Teatro di Milano presenta **Le bandite** chiacchiere di C. Goldoni, regia G. Strehler, scene costumi L. Damiani, con N. Bignamini, N. Bonati, E. Crovetto, A. De Cecco, S. Marcomeni, G. Mauri, L. Paselli, M. G. Bon, L. Roman, A. Duse, F. Sartor, B. Tarenghi, L. Troisi, P. Villoresi.

Litta
c. Magenta 24
Tel. 06.45.45.45
Ore 21
Leo Bassi in **L'imprenditore** di Leo Bassi.

Manzoni
v. Manzoni [illegible]
Tel. 76.00.02.31
Ore 20.45
Arie della commedia presenta: Luca De Filippo in **Questi fantasmi** di E. De Filippo, con Isa [illegible] Regia A. Pugliese.

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21
Teatro Oleria presenta **Margherita Gautier. La signora delle camelie** con Lina Sastri, O. Ruggeri, I. Guidotti. Regia Giuseppe Patroni Griffi.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.56/7
Ore 21
Solo ore 15,30 (scuole): Teatro Stabile del Veneto presenta Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in **Spettri** di [illegible]on, regia Giulio Bosetti.

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.393. Ore 22 piano bar.

[illegible] **DEL MERINO**, via Col di Lana [illegible]. Tel. 89.40.05.80. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 **A mezzanotte**, spettacolo di musica e cabaret con Alessandra, Raul Cremona, Valentino [illegible]cino, Vincenzo Lo Iacono. Concerto dixieland con la «Ticinum jazz band».

CAFE' DU GATEAU, Imbarcadero [illegible] Damana, piazzale [illegible]ore. Tel. [illegible] Riposo.

CAFE' TEATRO NOBEL, [illegible] Ascanio Sforza, 31. Tel. 89.51.17.46. Ore 22 [illegible] italiano con artisti a sorpresa.

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 Quintetto di Dino Grassi (trombone).

DERBY CABARET, via Del Mesaglia, 48/3. Tel. 84.84.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 38. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Giacomo Tringali quartet: **jazz sudamericano.**

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica dal vivo** con le band dell'Americano a Parigi e Roberto Isola. Spettacolo di striptease maschile e femminile.

MILANO DISCOBAR, [illegible] Bienzamano, 2. Tel. [illegible]. Ore 22,30 **musica Anni** [illegible]

MONGOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 58.21.09.05. Ore 21,30 [illegible] canta anche dilettanti allo sbaraglio.

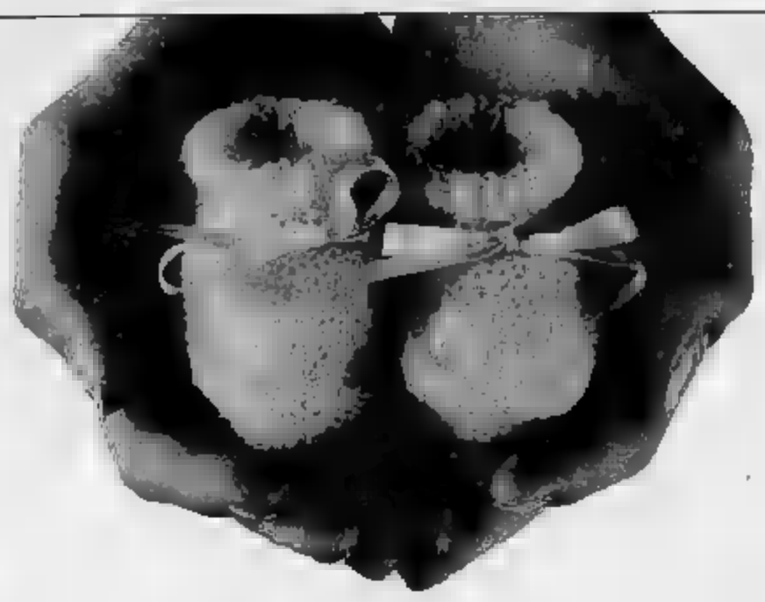
ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.25. Ore 22,30 **Discoteca ristorante musica dal vivo.**

SORRISO, via A. Sforza, 49. Tel. [illegible]4. Ore 22 omaggio al tango **Trio argentino di chitarre.**

[illegible] [illegible] Pezzotti, 52. Tel. [illegible]. Ore 22 **Roberto Gatto trio.** Roberto Gatto (batteria), Enzo Pietropaoli (contrabasso), Battista Lena (chitarra).

IL TEATRINO, Lgo C. Del Sorvi, 3. Tel. 76.02.37.18. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 **Cabaret** Papu e Antonio Ballari in «Doppiamente Papu».



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni [illegible] diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO [illegible]

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

Conto corrente postale N° 32005209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via [illegible]ard, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.186.49 - Fax [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. [illegible]
14,40/17,15/19,50/22,30
Ingr. 7000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. [illegible], 2h20' Drammatico

Anteo
v. Milazzo 9 - T. 659.77.32
Or.: 14,30/16,20/18,20
20,20/22,30
Ingr. 7000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «splessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 8
Tel. 780.360 Or.: 14,50
17,20/19,50/22,30
Ingr. 7000

Luna di [illegible]
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogiudicata, l'altra sconvolta di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'

Arcobaleno
v. Tunisia 11. T. 294.06.054
Or. 14,40/17,15/19,50/22,30
Film in lingua originale
Ingr. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. [illegible]

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02.08.06 Or.: 14,20
16,25/18,30/20,35/22,40
Ingr. 7000

Sister Act
di Emile [illegible] con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, [illegible]one di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Artecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira: è capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' Dramm.

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

La gatta e la volpe
di B. Rohmer con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' [illegible]

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779 Or: 15
16,55/18,40/20,35/22,30
Ingr. 7000

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawserman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' Commedia

Co[illegible] S. [illegible]
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15
17,30/20,22,30
Ingr. 7000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Sala Chaplin
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

[illegible]
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capolicchio (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto [illegible]tore. Ma le cose non vanno per il verso giusto. [illegible]

Sala [illegible]
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Un cuore in inverno
di C. Sauret, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario N. V. 1h 50' Drammatico

Corallo
Largo Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda [illegible] '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a[illegible]: la storia di ordinaria quotidianità si intreccerà con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.84. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lochlin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.752. Or.: [illegible]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo inconteso, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere, né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 76.00.23.54.
Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ingr. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

[illegible]
p.ta Lodi 39
Tel. 55.15.438. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15,15
17,40/20/22,30
Ingr. 7000

Trappola in [illegible]
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di [illegible] si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
[illegible]. 76.02.06.16. Or.: 15,15
17,45/20,05/22,30
Ingr. 7000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante: amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h [illegible]

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 78.09.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 76.02.23. Or.: 14,50
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

[illegible]ano Qua[illegible]
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' [illegible]

Nuovo [illegible]
Casa Disney - v. Mascagni 8
Tel. 76.02.00.45. Or.: 15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

[illegible]
v. Torraggio 3
Tel. 87.53.89.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogiudicata, l'altra s[illegible] alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
17,30/20/22,35/1,00
Ingr. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:
14,45/17,15/19,50/22,30
Ingr. 7000

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella [illegible] Twin Peaks: [illegible] ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

[illegible] [illegible] [illegible]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15.40
17,55/20,10/22,30
Ingr. [illegible]

[illegible] è [illegible]
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kapinski, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo N.V. 1h 30' [illegible]

[illegible]n 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalla carriera diversa - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,05
17,30/20/22,35
Ingr. 7000

I signori della truffa - [illegible]seekers
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

[illegible] 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,40
[illegible]

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di [illegible]. N.V. 2h [illegible]

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,25/17,45/20,10/22,35
Ingr. 7000

I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Odeon 5 [illegible] 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,05/22,30
[illegible]

Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un [illegible] per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,30
Ingr. 7000

L'ultimo dei Mohica[illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1751. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventuroso

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
17,30/19,55/22,30
Ingr. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.38
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Pasq[illegible]rolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57. Or.: [illegible]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

[illegible]ed Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V.M. 18 1h35' [illegible]

Plinius
viale Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03. [illegible]
15,10/17,35/20/22,30
Ingr. 7000

[illegible]cula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa [illegible] — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

President
largo Augusto 1
Tel. 78.02.21.90 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000

Il [illegible]
di L. Malle, con J. Jonas, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e schiola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1[illegible]

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawserman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' [illegible]

Tiffany
c. Buenos Aires 38
Tel. 29.51.31.43. Or.: [illegible]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000

Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1500, dopo un innesto chirurgico, [illegible] formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' Erotico

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.45.56.47 Or.:
17,50/20,1[illegible]
Ingr. 7000

«Trilogia di Maria Maschera» (Diario per i miei figli). Prima visione; Z. Cenko'czi, A. Polony, regia M. Maszkeros.

CORALLO

I giochetti di Bridget

«Singles, l'amore è un gioco», commedia da oggi in prima al Corallo. La regia è di Cameron Crowe (anche autore del soggetto); tra gli interpreti: Bridget Fonda (foto) e Matt Dillon

D'ESSAI

[illegible] via Arbosto 16. [illegible] 48.00,89.01. Lire 7000. Orario: [illegible] 20,15; 22,30 [illegible]le **alle farfalle.** Regia di O. Toss[illegible] con T. Tarasachvili, E. De La Cella, R. Lecan.
CENTRALE ? [illegible] Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. [illegible] 18[illegible] 16,10; 20,20; 22,30, **I protagonisti**, di R. Altman.
[illegible]LE via Torino [illegible], tel. [illegible] L. 7000. Orario: 15; 16,10; 20,20: [illegible] **La storia [illegible] Ghi Ju.**
[illegible] DEL CINEMA P[illegible]ANI via M[illegible] 2/A, tel. 655.4977. Lire 4000. Ore 17,30, «Film manifesto del cine-occhio» **L'[illegible] con la macchina da presa.** Reg. D. Vertov (muto)
DE AMICIS via De Amicis 34, [illegible] 86.45.27.18. L. [illegible]. Orario: 16; [illegible]; 22 **Occhio indiscreto.**
[illegible] via Savona 57, telefono 48.95.102. **Cortometraggi mis[illegible]**
SANLORENZO corso di P. Ticinese, 45. L. 2.000. Riposo.
S[illegible] via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Ore 20,05; 22,15 **Nel continente [illegible]** Diego Abatantuono, C. Salani. Regia di M. Risi.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 66.30.42. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. L. 10.000. Or. sp. 10,30 **Giochi di ragazzine.**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Or.: sp. 15 **Trole ingorde - [illegible] quando vuoi.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. L. 10.000. Or.: sp. 13 **Adolescenti per maschi superdotati.**
ASTORIA viale Montenero 55. L. 10.000. **Scandalose perversioni [illegible] Sorelle super bagnate.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. [illegible]gliette in calore.
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 8. L. 10.000. Or : sp. 10,30 **L'asta dell'amore - Intimi racconti di una moglie.**
[illegible]LO viale Premuda [illegible]. L. 10.000. Ore [illegible]. [illegible] **disposta a tutto.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Anal selvaggio... turbo scatenato**
DIAMANTE via F. Filzi. L. 10.000. Or.: sp. 13 **Il fuoco tra le gambe.** Prima visione.
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. Chiuso per restauri.
EMBASSY via Fabi di Bruno 8. L. 10.000. **Trionfo dei sensi** (prima visione).
HERMES via D. Crespi 14. V[illegible] + film.
LA FENICE via Bigny 52. L. 10.000. Riposo.
LORETO p.le Loreto. L. 10.000. **Sesso di fuoco in taboo Paris girls.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. [illegible] **signore e il taboo.**
[illegible] via Degli Imbriani 19. L. [illegible]. [illegible] **dreams - Animal sex.**
ROXY corso Lodi 126. L. [illegible]. Or.: sp. 14,30 **Diana tutto bestialmente** (1ª visione) - **Ragazze del piacere anale.**
ZODIACO via Padova 129. L. 10.000. Or.: sp. 14 **Capricci carnali.**

BARBARA GAGLIARDI SAPPINO

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA
VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - [illegible] - STORIA - ARTE - SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

Retedue

13 — Chopper squad, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Speciale «Neon»
15 — Pomeriggio non stop
18,30 Mod squad, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Un americano in vacanza, film
22,15 Chopper squad, telefilm
23 — Notiziario, 3ª edizione
23,30 Serata non stop

[illegible] TR6

12,30 Zona franca, talk show
14 — Oggi notizie
14,30 Omnibus
16 — Vendita commerciali
17,45 Andiamo al cinema
18 — Doni, cartone animato
18,30 Principessa Zaffira, cartone
19 — Uomo Tigre, cartone animato
19,30 Oggi sera
20 — Principessa Zaffira, cartone
20,30 Luisana, sceneggiato (2ª)
22 — Compagni di scuola, telefilm
22,30 Oggi notte
23 — L'ippogrifo, conversazioni
24 — Prima pagina
0,30 Incontro con...
1,30 Film

Rtp Messina

12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
14 — Rtp Giornale
14,30 Film
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,30 Rtp Giornale
20 — Orologi da polso, rubrica
[illegible] della droga, film tv
22,30 Rtp Giornale
23 — Film

[illegible] Sicilia

12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliamo, notiziario
15 — Happy end, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telenovela
20,30 I giorni della droga, film tv
22,15 Siciliasera
22,35 Basket
23,40 Sicilianotte
24 — Opinion leader, rubrica

Telearagione

9,30 Tra commerciale
14,35 Tre contro tutti, film
19,05 Fotogramma, rubrica
19,15 L'uomo e la Terra, documentario
21 — Palermo revival, rubrica calcio
22,30 Terra di conquista, film
0,30 Tex, il signore degli abissi, film

[illegible] Italia 7

13,25 Aspettando il domani, telenovela
[illegible]
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 [illegible]
17 — Notiziario
17,05 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria, cartoni
19 — Notiziario
19,05 Buck Rogers, telefilm
20,10 Notiziario
20,30 Il cacciatore di squali, film
22,20 Notiziario
22,30 Colpo grosso story, spettacolo
23,20 Notiziario (r)
23,30 C'è un fantasma nel mio letto, film
1 — Colpo grosso story, (r)

Italia 7

13,15 Gioconda!
13,30 I Campbells, telefilm
14 — Aspettando il domani, novela
14,45 Oggi notizie
15,15 Love american style, telefilm
17,15 Sette in allegria, cartoni
19 — Buck Rogers, telefilm
20 — [illegible]
20,30 Il cacciatore di squali, film
22,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo grosso story, varietà
23,40 Oggi notte
0,20 Buck Rogers, telefilm
1,15 C'è un fantasma nel mio letto, [illegible]

Tele Scirocco TP

8,00 Programmi non stop
12 — Starlandia, rubrica
12,40 Destini, telenovela
13 — Villa Arzilla, telefilm
13,25 Tal Rash
13,30 Cavallo che passione, rubrica
13,50 Oroscopo del giorno
13,55 Tsi, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Police verde, rubrica
19,30 Tsi, telegiornale
20,30 I giorni della droga, film tv
22,30 Tsi, telegiornale
23 — Sport e sport, rubrica
— — Programmi non stop

TSB-T. Sound Bro.

9,30 Sere gioiell
11 — Film
13,30 Tenerezze
14 — Cartoni animati
14,30 Redazionali
15,30 Inter pool, rubrica sportiva
17 — Tsb giornale magazine
17,30 Redazionali
18 — Rubrica religiosa
18,30 Tsb giornale, 2ª edizione
20,30 Film

TGS ITALIA 7

Il Nero cacciatore

Franco Nero (nella foto) è il protagonista del film avventuroso «Il cacciatore di squali» (1979), diretto da Enzo Castellari

22,30 Nac[illegible]
23,30 Tsb giornale, 3ª edizione
24 — Programmi non stop

[illegible]

9,15 Mamma, telefilm
11,55 Zona franca, talk show
13,30 Giudice di notte, telefilm
14,30 Galactica, telefilm
20 — Anna ed io, sit. com.
[illegible] La signora in bianco, film
22,20 Video news, notiziario

TV 8

12,30 Fulmine, telefilm
13,05 A.I.C. lezioni in...
14,15 Trottoggi, notizie
14,45 Cinerubrica
15,15 Cinezidne
18,50 Vendite commerciali
17 — A.I.C. lezioni in...
19,55 Cartoni animati
20,15 Trottoggi, notizie
20,45 Film
22,30 Trottoggi, notizie
23,15 The collaborators, telefilm
0,15 Special Snack, telefilm

Sicilia 1

12 — Film
13,30 Sfida infernale, film
15 — Mod Squad, telefilm
18 — Telegiornale
18,30 Film
19,30 George e Mildred, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 Un americano in vacanza, film
22 — Mod Squad, telefilm
22,30 Film
24 — George e Mildred, telefilm
1 — Film no stop

Telecras AG

14,15 Vg Pomeriggio
15 — Proposte commerciali
17,15 Vg Pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Paulenca, telenovela
19,15 Bollicine, telefilm
19,45 Lucy Show, telefilm
20,10 Vg Sera
20,40 L'ultima frontiera, film
23 — Mod squad, telefilm
0,15 Vg Notte

Visalle 7

11,10 Starlandia, giochi
12 — Giardinaggio, rubrica
12,10 Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, giochi
13,50 Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi
17,50 Villa Arzilla, telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,45 Una pianta al giorno, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 I giorni della droga, film tv
22,05 Sport news, rubrica

LE TV PRIVATE

22,50 Cinquestelle news
23,15 Dalla parte delle donne, film
0,15 Film

Video Mediterraneo

10 — L'ispettore Reagan telefilm
11,05 Bazar
14,15 Video[illegible]
15 — Illusione d'amore, telenovela
19,45 Videogiornale
[illegible] Sport magazine
20,50 I Kennedy, sceneggiato
0,30 L'ispettore Reagan, telefilm

Telejonica

13,30 Seltz à limone (prima parte)
13,45 Tg
14 — Seltz à limone (seconda parte)
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., taccuino
19,30 Tg flash
19,35 Lotta di classe, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
20,45 Pacific International airport
21,15 Opinion leader
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 Scusi dov'è il fronte, film
1 — Seltz à limone (r)

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Basket serie A2
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
19,20 Supermusic studio rock
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 Primus, sit. com.
22,10 Notiziario
22,45 Scuola di sabarsi, spettacolo

Telerent-Tivutalia

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Pastorale, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Bollicine, telefilm
20 — Lucy show, telefilm
20,30 L'ultima frontiera, film
22,30 Telerent attualità
23 — Mod Squad, telefilm
24 — Lucy show, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

Antenna 1

11 — Innamorarsi, telenovela
13,35 Hush Finn, cartoni animati
14,05 Prima pagina, notiziario
14,25 Supermusic
15,35 Redazionale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 Tgg spectal
19,25 Prima pagina
20,20 Andiamo al cinema
20,35 [illegible]
21,30 Catch the Catch
22,30 Primus, telefilm
23,15 Tgg special
0,05 Prima pagina
0,30 Lotta per la vita, film

TRM Odeon

13 — Cartoni animati
14 — Mediterraneo notizie
14,20 Vendite commerciali
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera, telefilm
16 — Le ragazze di Holloway, film
17 — Colorina, telenovela
17,55 Oroscopo
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Ghostbusters, cartoni animati
20 — Anna ed io, telefilm
20,30 La signora in bianco, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Speciale motonautica
23,15 Lo zecchino d'oro, giochi
0,15 Houston Knights, telefilm
0,55 Oroscopo
1 — Vendite commerciali

Telespazio

8,15 Promozionali, rubrica
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Proposte commerciali
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Controluce
21,30 Telefilm
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica
0,15 Controluce (r)
1,15 Film
2 — Programmazione notturna non stop

T.R.M.

10 — Uris della mente, film
12 — Zona franca, rubrica
14 — Video Giovani, telefilm
16,15 Mod Squad, telefilm
17,40 Video Giovani, telefilm
18 — Pastorale, telenovela
19 — Lucy show, telefilm
19,30 Bollicine, telefilm
20,30 L'ultima frontiera, film

Telepiù 3

1 — La rosa del Sud, film (3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 19 - 21 - 23)
[illegible] +3 News, notiziario
17 — Oliver & Digit, corso d'inglese

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Comprensorio residenziale

Casteltaormina

COMUNE DI CASTELMOLA (ME)

COMPLESSO EUROPEO

MUTUO SICICASSA SpA

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartaville che saranno realizzate con infrastrutture altamente qualificate ovvero [illegible] alberi, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre ove ci si potrà divagare, rilassare e riposare, in perfetta armonia con l'ambiente naturale.
Gli interessati potranno usufruire, telefonando [illegible] 0942/625944, di un mezzo di trasporto, [illegible] a disposizione dalla Turistica Petraro, che li condurrà direttamente sul luogo.

GOLD Studios
COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO
A PARTIRE DA L. 139.000.000
FEDERICO DE MAJO S.R.L. - VENEZIA - ITALY
[illegible] - OLMO DI MARTELLAGO - VIA DOSA 20
TEL. 041/909899 - FAX [illegible] - TELEX 420214 [illegible] I

RICCHETTI
NUOVE CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

GDM
COLORIFICIO
ZONA INDUSTRIALE [illegible] (PA)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.666 — Or.: in. 16; ult. 22,40 — Ing. 6000; rid. 4000
Ricky & [illegible] — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Knedlik (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può [illegible] un buon investimento, soprattutto se si è un barbone [illegible] spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' — Commedia

CALTANISSETTA

Saufframent — salita Matteotti 10 — Tel. 21.804. — Cinema-Teatro
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' — Avvent.

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905 — Or.: 15/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. [illegible]
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — Avventuroso

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.780 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. — Or.: 16/22,30
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Guitolta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' — Commedia

Ariston — v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 4000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 4000
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 6000; rid. 4000
I nuovi eroi — di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' — Avvent.

Excelsior — v. Giuseppe Da Felice 19 — Tel. 316.699 — Or.: 15.30/22,30 — [illegible]
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 49.22.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 800[illegible] rid.[illegible]
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — [illegible]

Lo Pò — v. Etnea 258 — Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. [illegible] rid.[illegible]
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — [illegible]

Metropolitan — v. S. Euplo 21 — Tel. 322.323 — TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 18 — Tel. 326.324 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. [illegible]
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Ritz — v. Ibla 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,20/20,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
Trappola [illegible] — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel 417.084 — Or.: 16/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
La bella e la [illegible] — [illegible]. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

ENNA

Super. Eliri — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
L'ultimo [illegible] Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.895 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 4000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Lux — largo Seggiola, is. 166 — Tel. 715.256 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 4000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore [illegible]. La sua [illegible] trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 16/18,30/2[illegible],30 — Ing. 5000; rid. 4000
Trappola in alto [illegible] — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Orione — v. S. Martino 339 [illegible] — Or.: 17,30/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inglesi e agnostici, cercano l'amore [illegible] ora vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo, capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Savio — v. Paolo Frumentario — Tel. 717.348 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 4000
[illegible]rdia del corpo — [illegible]. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168 — Tel. 328.246 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Ariston — v. Pirandello 5 — T. 625.86.47 — Ore 16,30/22,30 — Ing. 10.000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto — di N. Loy, con L. Guitolta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori [illegible] vivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 17 19,50/22,30 — Ing. 10.000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cinectub — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ing. 6000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Fiamma — Largo degli Abeti 6 — T. 625.18.58. Or.: 16,30 16,30/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà [illegible] vita. N. V. 2h — Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller

PALERMO

TEATRI

[illegible] TEATRO DI [illegible] — informazioni: [illegible] P. Calvi, [illegible] 091/334.211.
TEATRO EUROPA: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 65.19.122.
TEATRO DANTE: Testi - Todesco **Devvi essere proprio lì.** Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Steni **Chiamami Nerò.** Sumi - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti.** Lucido - Marenco **La strana coppia.** Marangoni - Anzalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlan - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maroggiati. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbranchino torna sempre due volte.** Lagarà **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Giuntoni **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Fraschia **Due atti unici di F. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi la per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandi&Piccola canta.** Reali - Mari **La cage aux folles.** Rivista francese con Jacobi & Dorchampe. Mollica **La scuola delle mogli.** Prim. e inf. presso il Teatro Daria. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. [illegible] GORIA: T[illegible] Teatro Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CINEMA

AL CENTRO ([illegible] 83.72.426). **Per una pausa di riflessione, mi ritra...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. [illegible]ore 15,30 solo spettacolo. Prenotare.
ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Soré presenta: **Gli=Ratta e Romeo l'attaca.** Prenotazioni tel. 544.766.
AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 30, tel. 516006). Coop. Avie presenta: **Peccc Italia.** Cabaret con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Raia. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15. sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciocaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CINEMA

[illegible] CIRCUITO Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.322) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO JAZZ: Teatro Metropolitan, [illegible] **chestra Jazz Sicilia[illegible]**, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — p. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 15/18/20/22
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Supercinema — v. XX Settem[illegible] — Tel. 725.964 — Or.: 15/18/20/22 — Ing. 6000; rid. [illegible]
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Maestari — p. La Pera — Tel. 724.873 — Or.: 16/18/20/22
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La [illegible] musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Siste[illegible] — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una c[illegible]ntante, testimone di un omicidio, si nasconde in un [illegible]vento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Trappola in alto mare — di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di [illegible] la fine del desiderio. N. V. 1h 50'

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Fuga dal mondo dei sogni — di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy [illegible] Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova [illegible] in un misterioso castello N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible]enzo — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22 — [illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 25.550 — Or.: 16/18/20/22
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Raimondi — **Il danno** — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 6000; rid. 3000
Sister Act — di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 3000
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte [illegible] desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 896.168 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 3000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 169 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Doppia personalità** — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In [illegible] di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

VIBO VALENTIA

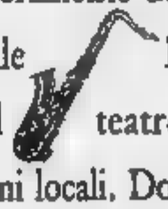
Moderno — **La [illegible] e la bestia** — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni [illegible]

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.163 — Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Per la pubblicità su
PK LA STAMPA publikompass
CATANIA, c.so Martiri L[illegible]ità 38
MESSINA, galleria Open V.le S. [illegible]
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Parello 18
COSENZA, via Monte Santo 39

GABRIELLA GIANNARE SATTINO

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle  loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, sit. com.
13 — Starlandia, programma
14,30 Speciale sposi, redazionale
15 — Sintesi basket A1 femm. Montecchio Wh Sky-Paal Canavese
17 — Starlandia: contenitore
18 — Villa Arzilla, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19 — Telesport
19,30 TV A Notizie
20,05 Fiera di San Valentino a Pozzoleone, redazionale
20,30 I giorni della droga, tv movie
22,30 TV A Notizie
[illegible] Tuttovolley
23,45 Centro Poli

RTTR

11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancin Days, con Sonia Braga
13,15 R.[illegible]
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
17,50 Dancin Days, telenovela
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,35 R.T.T.R. sport
19,45 Sportello Inps, rubrica
20 — L'ingaggio, rubrica sportiva
21,05 Dentro il turismo, rubrica
21,30 Telefilm
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Sportello Inps
23 — R.T.T.R. shopping
23,35 Aspettami stasera, film
1 — R.T.T.R. notizie
— R.T.T.R. sport

Diffusione Europea

9,10 News hour, notiziario
11 — Sempre insieme
12,45 Veneto news - Tg (1ª edizione)
13 — Music Television
16 — Mtv's Greatest Hits
17 — Mtv Coca Cola report, musicale
17,15 Mtv at the movies
17,30 Mtv news at night
17,45 Mtv 3 from 1
18 — The real world
18,30 Mtv prima
19 — Company and dance
19,15 Veneto news - Tg (2ª edizione)
20 — First Business - Tg Internazionale
20,30 Mtv special pure cult special. Neil Young Unplugged
22,30 Un giorno a New York, film
24 — Veneto News - Tg (3ª edizione)
0,30 Company and dance
0,45 Campionato di basket B/1 Virtus

Tele Garda

12 — Tg nove news
12,15 Zona franca, con G. Funari
18 — Pianeta delle scimmie, telefilm
18 — Boutique dell'arte
19 — Lotta di classe, telefilm
19,30 Tg nove, news
20,30 Diretta città, talk show
22,30 Tg nove, news
22,45 Zona franca, con G. Funari
0,15 Cowtown for bene Fanore

Teleadige

13 — Bbc News from London
15,30 How do you manage?
16 — Storytime
16,30 Watchdog
20 — Eldorado
20,30 Holiday
21 — A question of sport
21,30 Drama - Galleryglass
23,25 World Business report

Teleregione

10 — Favole di Esopo, cartoni animati
10,30 L'isola di Butterfly, telefilm
11 — Spazio redazionale
11,00 Zona franca
13 — Il mio amico Gizi, cartoni animati
13,00 I dinosauri, cartoni animati
14 — Tgr
14,20 Andiamo al cinema
14,30 Galactica
15,30 Quattro donne in carriera
16,05 La ragazza di Holloway
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'oroscopo
18 — [illegible] Il diritto [illegible]
19 — Tgr
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Ghostbusters, cartoni
20 — Anna ed io, situation comedy
20,30 La signora in bianco, film
22,30 Tgr
22,45 Il speciale motomondiale
23,15 Lo zecchino d'oro
0,15 Houston Knights, telefilm

Antenna 3

13,15 In viaggio nella marca gioiosa
14,05 Terzo millennio
14,20 Volley Vl
16 — Lacrime di gioia
17 — Notes-Zoom
17,15 Anteprima-Zoom
17,30 Basket femminile
18,45 Terzo millennio
19 — A/3 notizie Vl
19,30 A/3 notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 [illegible]
20,35 La grande lotteria
21,30 Tentazioni d'occhio
22 — A/3 notizie Vl
22,15 Notes
[illegible] A/3 notizie Pd
23 — A/3 notizie Tv-Ve
23,45 La giornata rosa
0,55 A/3 notizie Pd-Vl

Retezzurra

10,45 La Provinciale, telenovela
11,30 Diario di viaggio, rubrica
13,15 La provinciale, telenovela
14 — Seven Carpet, rassegna di tappeti
15 — Dicioteria d'arte toscana
16,15 Retezzurra autosport
19 — Retezzurra notizie
20 — News
22 — Retezzurra notizie
23 — News
23,05 Film
0,20 Retezzurra notizie
1,15 News
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo

12 — Gran torcolata, telovignetta
12,15 Gianfranco Funari zona franca
13,40 L'opinione
13,45 Telegiornale
13,55 L'edicola, rassegna stampa
14 — Match music
14,30 Attenti al buttone, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping Time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match music
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran torcolata
19,55 L'opinione, a cura di M. Zwimer
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale
20,45 Ritratto di borghesia, film
22,45 Tg sport
22,40 L'opinione, a cura di M. Zwimer
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Zona franca, con G. Funari
1,15 Telegiornale
1,30 Tg sport
2 — Match music

Telepace

14,15 Lancillotto 008
14,40 Lo specchio magico
15,05 Fanta zoo
15,30 Lettera al direttore
16 — Il Santo Rosario
16,25 Lo specchio magico
16,50 Lancillotto 008
17,15 Film
18 — La catechesi del Papa, rubrica
19,30 Tele Pace notiziario
19,50 Fanta zoo
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Spazio libero, rubrica
22 — Ma più grande è la carità
22,30 Tele Pace Notiziario

Italia 9

10 — Vetrinetta
12 — Non solo flecio
13 — Vetrinetta
14,30 Consigli per la salute
16 — Charleston club
16,30 Moda donna
19 — Vetrina
20,15 A... come amore
20,45 Medisera, rubrica di medicina
22 — Occulto 9 (diretta)
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà (spettacolo della notte)

Telepadova

12 — Cara cara
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I Campbells
13,25 Lisa today
13,55 News line
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Rotocalco rosa
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema
17,30 Sette in allegria
17,45 I campioni del wrestling, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 A tutto gas, cartoni animati
19 — Sette in chiaroure
19,15 News line
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 Il cacciatore di squali, film
22,25 News line
22,40 Colpo grosso story
23,40 Andiamo al cinema
23,55 C'è un fantasma nel mio letto, film
1,50 News line
2,05 Il sasso nella scarpa
2,10 Speciale spettacolo
2,20 Colpo grosso story
3,20 News line

Telepordenone

12 — Zona franca con G. Funari
14 — Cartoni animati
16 — Pastorale, telenovela
19,15 Tg regionale
20,05 Lucy show
20,30 L'ultima frontiera, film
22,30 Il regionale
23,30 Zona franca con G. Funari (r)
1 — Tg regionale
2 — Crazy club
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Tele Commerciale Alpina

15 — Studio rock
16 — Huckleberryfilm, cartoni animati
16,20 Videovetrina
17,30 Cyborg, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 Tgg giovani
19,15 Tca notizie
19,40 Fatti & fattacci, avvero...
20,10 Sotto il naso, di G. P. Cappellotti
20,20 Al bar del rione
20,30 Tutta una vita, telefilm
21,30 Primus, telefilm
22 — Tca notizie
22,25 Fatti & fattacci, avvero...
22,50 Al bar del rione
23 — Sotto il naso
23,05 Videovetrina
0,15 Tca videonotte
0,35 Tca videonotte

Telechiara

14,30 Chiesa nel Trivaneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio
15,10 Giorno dopo giorno rotocalco
16,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16,30 I due supermatti, cartoni
17 — Project Ufo, telefilm
18 — Tra cielo e terra: immagini del Friuli, documentario
18,30 I Longobardi, documentario
19 — Speciale, rubrica
19,30 Giorno dopo giorno notizie
19,40 Giorno dopo giorno rotocalco
20 — Jesse e le pussycats, c. a.
20,30 Magnifico King, telefilm
21 — Project Ufo
22 — La famiglia Partridge
22,30 Giorno dopo giorno notizie
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco
23 — Parlamone, rubrica
23,30 Special fantascienza

Telefriuli

13,55 Tg flash
14 — Anna ed il suo re, telefilm
14,30 Il tappeto orientale
15 — Centro poli
15,15 American market
15,30 White Fiorence
16,15 La San Marco pentole
16,30 American market
16,55 Tg flash
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla
18,30 Destini
19 — Telefriuli sera
19,30 Penne all'arrabbiata
19,35 2° tempo di artigianato
20 — Una pianta il giorno
20,30 I giorni della droga, film
22 — Barney Miller, telefilm
22,30 Telefriuli notte
23 — Penne all'arrabbiata
23,05 Centro poli
23,20 Delitti Rashesa
23,30 Il salotto di Franca

Rete Nord

7,15 Rete Nord notizie
7,30 La cacciatrice, film
9,30 La famiglia Holvreck, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Il mistero della foresta, film
12,30 Hanna & Barbera, cartoni
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 Furia rivoluzionaria, film
15,00 Patinata, sport
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Iranian loom tappeti
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 E se oggi fosse già domani, film
20 — La famiglia Holvreck, telefilm
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Nodo alla gola, film
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Singapore, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,35 Film

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionali, prima edizione
8 — Commerciali
13 — Carta Italia
14 — Huck Finn
14,30 Studio rock
15,30 Commerciali
16 — Crazy Club
17 — Night Piper
17,30 Yamagon
17,45 Huck Finn
18,15 Tamagon
18,30 Cyborg
19 — Tg regionale
19,30 Tg speciali
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Catch the catch
23 — Primus, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TVA - Trento

5,30 Film
7 — Starlandia
9 — Tva Expò
11,35 Il batadel
11,40 Tva flash
11,45 Destini
12,15 Villa Arzilla, telefilm
12,45 Tva notizie mattina
13 — Starlandia
14 — Tva expò
16,50 Il batadel, di Aldo Bertolazza
16,55 Tva flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Villa Arzilla
18,25 Destini, telenovela
18,50 Tva ore 19 salotto
18,52 Il batadel
19 — Tva notizie sera
19,20 Tva meteo
19,25 Tva sport
19,35 Notizie alla bresa
19,45 Tva ore 19, 2ª parte
20,30 I giorni della droga, tv movie
22,30 Notizie alla bresa
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Zona franca
23,50 Notizie alla bresa, replica
24 — Tva notizie notte
0,30 Film
2,30 Il pellegrino, film
4 — Tva notizie notte
4,30 Il pellegrino, film

Grande Italia Tv

7 — Grande Italia tv notizie
7,15 Gli amori di Carmen, film
[illegible] Grande Italia tv notizie, notiziario
[illegible] Due americane scatenate, film
10,30 Primavera di sole, film
12,30 Grande Italia [illegible]
12,45 Il romanzo di Mildred, film
14 — [illegible] Italia tv [illegible]
14,15 Iranian loom tappeti
17 — I tre moschettieri, film
18 — Grande Italia tv notizie
18,15 Hanna [illegible]ra, cartoni
20 — Due [illegible] scatenate, film
20,30 Grande [illegible] notizie, notiziario
20,45 Bang bang Kid, film
22,30 Grande Italia tv notizie
24 — Grande Italia tv notizie
0,15 Fino allo spasimo, film

TV7 Patiné Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
— Programmi notturni

TV7

7 — Cartoni animati
8,15 Star bene: consigli per la salute
9,15 La provinciale, telenovela
10 — Autosport
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Casa 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Pollice verde
15 — Film
17 — Sanità partisanona
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
19,30 News
19,35 Diario di viaggio
20 — News
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News
21,05 Star bene, consigli per la salute
22 — News
22,05 Parliamo di calcio
22,30 Casa 2000: consigli per la casa
23,30 Star bene: consigli per la salute
1 — News
Programmazione notturna

Telebelluno

9 — Scudo 4 5 2
12 — Zona franca
13,30 Andiamo al cinema
13,50 Prima rete
14 — Kazuba 2
14,30 Mini video A[illegible]
16,30 Kazuba 2
17 — Mini video A
18 — Innamorarsi
19 — Pacific international airport
19,30 Tg
20 — Speciale
20,30 Zona franca
22 — The silence force
22,30 Tg
23 — Speciale

Televenezia Cinquestelle

6,30 Starlandia, cartoni
9,20 Villa Arzilla
9,45 Servizi speciali, redazionale
10,15 Destini, telenovela
10,35 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews
12 — Destini
12,25 Villa Arzilla
13 — Starlandia
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla
18,30 Destini
19,30 Metronews
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews
20,30 I giorni della droga, film
22,20 Metronews, rubrica
22,45 Tv land, musicale
23,10 Servizi [illegible]
23,35 Mare su bianco, rubrica
0,05 Servizi speciali
0,20 Villa Arzilla
0,50 Arcobaleno, rubrica

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna
8 — Giants di Hollywood, telefilm
9 — Rassegna stampa
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lisola in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
15,30 Gioie e gioielli
16,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Al banco della difesa, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia e Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Speciale - La sera di Serenissima televisione
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

Telecortina

12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, ragazzi
14 — Commerciali
14,15 Telegiornale
14,30 Informazione commerciale
17 — Starlandia, ragazzi
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Commerciali
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 I giorni della droga, film
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande
23,45 Commerciale
24 — Telegiornale

Telesalto Veneto

7,15 Carta Italia
8,15 Emanuele, telenovela
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Carta Italia
11,50 Guerrino consiglia
12 — Carta Italia
12,45 Crazy Club
15 — 3° Campionato veneto di ballo liscio
16 — Speciale spettacolo
18,15 Ispettore Bluey, telefilm
19 — Guerrino consiglia
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,30 Al confini della realtà, film
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata centro poli
2 — Sfilata Lady Co' d'oro
2,45 Carta Italia
3,45 Emanuele, telenovela
Programmi notturni non stop

ATR

7 — Telefascio
9,50 After mash, telefilm
10,30 Studio rock, programma
12 — Proposte per la casa
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
16 — Consigli per la salute
17,30 Proposte per voi
18,30 Questa Italia rubrica
19 — Proposte
19,30 Tg sera
20,15 Scienza sull'occulto
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Catch the catch, programma
24 — Tg sera
0,45 Varietà

Telearena

9,10 Film
10,30 Rubrica
11,50 Tg flash
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia
14 — Tg prima edizione
14,20 Rubrica
14,30 Tg prima edizione
14,50 Rubrica
17 — Starlandia
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor 90', attualità
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Telefilm a telecamera
20,30 I giorni della droga, film
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,20 Monitor 90', attualità
23,40 Telefilm a telecamera
23,50 Rubrica

Telequattro G.T.

11,30 Zona franca
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti
13,50 Prima pagina
14 — Telecronaca dell'incontro di calcio: Triestina-Venezia
15,50 Telecronaca dell'incontro di basket: Stefanel Trieste-Riccera Pistoia
17,30 Andiamo al cinema
17,40 Cartoni animati
18,10 Andiamo al cinema
18,20 Parole e musica
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 — Il pallone è rotondo
20,10 Appartamento con le parole
20,30 Zona franca
22 — Parole e musica
23,05 La pagina economica
23,10 Fatti e commenti
23,40 Il pallone è rotondo
23,50 Prima pagina
0,35 Andiamo al cinema
0,45 Introduzione storia del rock

Telesüdtirol

5,15 Agentin mit Herz
6 — Vicki
6,20 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
8,25 Heathcliff
8,50 Die Flugbärchen kommen!
7,15 Mikuna an der Macht
7,40 Familie Feuerstein
8,15 Parker Lewis - der Coole von der Schule
8,40 Hart aber herzlich
9,35 Baton in Weiss
11,25 Die Strassen von San Francisco
12,20 Bill Cosby Show
12,55 Ein Colt für alle Fälle
13,40 Kameraden der Luft
15,25 Hart aber herzlich
16,20 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
18,25 Heathcliff
18,45 Die Hoondcats
17,15 Mikuna an der Macht
17,40 Familie Feuerstein
18,05 Rts - Sportzeit
19,15 Rts - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Dick van Dyke: Diagnose Mord
21,50 Rts - Tagesthemen
22,10 Schwierigkeit - Korruption - Skandale / Die Fehlik in Zwieleicht
23 — Concrete war
0,30 Pro 7 Nachrichten
0,40 Max Headroom
1,30 Pro 7 Nachrichten
1,40 Ninja Academy
3,10 Pro 7 Nachrichten
3,20 Die Fälle des Harry Fox
4,05 Wenn am Sonntagabend die Dortmunk spielt

RTA Telecentenia

15 — Illusione d'amore, telenovela
15,50 Frankenstein, film
17 — Fauna selvaggia, documentario
18 — Il prezzo del potere, telefilm
18,50 Alle soglie dell'estinzione
19,15 Rta news
20,45 Trieste & commercio
20,10 Sanford & Son
20,40 Sunshine mano veloce, film
22 — Bianco nero, documentario
22,30 Rta news
23 — Trieste & commercio
23,15 Telecronaca pallacanestro serie B1
0,10 Il portiere è il mio mestiere

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Tutte [illegible] manifestazioni nelle calli veneziane

Lanterne magiche e Rusteghi è sempre di più Carnevale

Teatro Goldoni: Il campiello. Spettacolo di Carlo Goldoni, adattamento di A. Bressanello. Compagnia Teatro Nuovo, regia [illegible] A. Bressanello con «Pittura Fraska». Orario spett.: ore 20,30.
Teatro do l'Avogaria: Lanterna magica. Spettacolo di Minici Zotti, compagnia «Mondo Nuovo», regia di Laura Minici Zotti. Orario spett.: ore 20,30.
Teatro [illegible] Nuove: Matamor Compagnia Tmm-Metz. Regia di Jean Poirson.
Teatro Toniolo. I rusteghi di Carlo Goldoni. Spettacolo [illegible] bicentenario, regia di Massimo Castri.
Teatro del Parco alla [illegible]la: Il suono improvviso. Spettacolo rassegna suono improvviso. Compagnia Intonarumori, secondo concerto Vianello Cozzi Quartet.
[illegible] Cabaret «Opera Pia», spettacolo di Beatrice Zuin e Diego Cerli, compagnia Zumpatialero.
Chiesa dei Gesuati: Musica classica francese del '700. Compagnia [illegible] Vivaldi Consort. Orario spett.: [illegible] 20,30.
Piazza S. Marco: Piazza [illegible] Strameravega. Ore 11 primo palco commedia dell'arte, secondo palco [illegible] dell'arte, [illegible] 12 animazione, ore 16 Carillon [illegible] Bambola de' Franza, ore 18 compagnia de' Calza, [illegible] 19 Teatro 7, [illegible] 20 primo palco commedia dell'arte, animazione, ore [illegible] Teatro 7, [illegible] 22 primo palco commedia dell'arte Avogaria.
Campo San Polo: Il circo dei bambini in collaborazione con Telefono Azzurro presenta: Clowns, saltimbanchi, mangiafuoco e cammina cammina... intrattenimento Reebok per tutti i bambini. Orario spett.: dalle ore 15.
Campo Santo Stefano: Fiera Promoartigianato.
Campo San Maurizio: Gazebo [illegible] cortigiane.
Piazzale Santa Lucia: Animazioni intorno al Welcome Point.
Calli e Campi: Bande.
Piazzale Roma: Animazioni intorno a W[illegible] Point.
Piazza [illegible] Spettacolo [illegible] animazione. [m.l.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, [illegible] G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306.
Or. 20/22,15
Ingr. 10.000

Sex and Zen
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: il «guerriero sporco» fa una squadra antidroga di spacciatori nella violenta banlieue. , 2h 27'

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164.
Or.: 18,30/19/21,45
Ingr. 10.000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

PADOVA

Sister Act
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: . 17
Ingr.
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 2h.

Arcobaleno
v. Reni 2
. 600.820
Or.: sp. 17,30
Ingr.
Fuga dal mondo sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10'. Comm.

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 17/19,30/22,15
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Biri
p.le Stanga 3
Tel.
Or.: 17/19,45/22,20
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Concordi
v. S. e Solferino 8
Tel. 875.10.09
Or.: 17/18,50/20
Ingr. 10.000
Trappola in
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Mignon
v. Cassan 2
Tel.
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' oo

Sex and Zen
p. Insurrezione
Tel.
Or.: ap. 17
Ingr.
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cercalli sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35'

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: ap. 17,30
Ingr. 10.000
Dr
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.560
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

TREVISO

Cappa
v. Carlo Alberto 14
. 542.611.
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sanguale finisce processo la morte del anziano avvenuta durante una performance erotica in a V.M. 14 2h Thriller

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322.
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or. 18,30/20,20/22,15
Ingr. 7000
Stefano
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' Commedia

Edison
viccolo XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Embassy
Lgo Allina
Tel. 542.624.
Or.: 16,35/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207.
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di Vino
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del N. V. 1h 50' Dramm.

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
I Protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da ed a minacce di morte nel mondo eccesivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1018
Tel. 528.77.06
Or.: 17/19/21,15
Ingr. 9000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentil- l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Centrale
San Marco 1889
Tel. 52.28.201.
Or. 16/18,20/22
Ingr. 10.000
Sex Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' Erotico

pio
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 10.000
Uomini semplici
di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h Commedia

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 18/19/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Teatro La Fenice

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 950.534
Or.: 18,15/20,15/22
Ingr. 10.000
Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' Commedia

MESTRE

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.815
Or.: 18,15/20,15/22
Ingr.
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' Erotico

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
Horror
di F. F. Coppola con G. Oldman, K. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Dante d'Essai
v. Semaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.884
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Twin Peaks - Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. 14 2h Thriller

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Ore 18/20/22
Ingr. 10.000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 595.327
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 15,30/19,15/22
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Circolo del cinema

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Ore 15/17,20/19,40/22
Ingr.
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Ore 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000
TEATRO

Piemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffin, E. Thal (Usa '92) — Un'aggueritа detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Rivoli
p. Bra
Tel. 530.855
Or.: 15/17,25/19,45
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' Thriller

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.145
Or.: 17,30/20/22,15
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08' Avventuroso

Sister Act
c. Fogazzaro
Tel. 321.920. Or.: 16,30
18,20/20,10/22,15
Commedia
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Italia
c. Pescheria Vecchia 35
Tel. 323.607
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
D
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.482
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420. Or. 17
18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
morte ti Bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h Commedia

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.906 - Or.: 17
18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Luna di fiele - Bitter Moon
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte N. V. 1h 50' Dramm.

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Ingr. 10.000
TEATRO

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.253.
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or: 16/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Centro A.
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 6000
RIPOSO

PORDENONE

p. Maestranza
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Or.: 20/22
Ingr. 7000 (soci 5000)
Intrigo
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

v.le Martelli
Tel. 29.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori di rubare una corazzata dotata di nucleari al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. Avventuroso

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del . N. V. 1h 50' Dramm.

Centrale
v. Poscolle 6/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,45/22
Teca. 6000 / Ingr. 6000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la scontitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.835.
Or.: 16/18/20 15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abantantuono, V. Golino, C. Brio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvarsi fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal di Cecuccil V. Commedia

TRIESTE

Ariston
v. Genel 14
Tel. 304.222. Or.: 16,30
18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di cattoliche. sua trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 797.300
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847.
Ap.: 17
Ingr. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta aquista, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40'

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 16,15
16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 16,30
16,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Tesoro mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shawsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' Commedia

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 16,45
17,50/20/22,15
Ingr. 1
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'

Nazionale 4
v.le XX Settembre
Tel. 635.163 - Or.: 16,30
16,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di . N. V. 1h 40'

Sala Azzurra
v. Muratti 2
. 767.300
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 08'

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.654.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' Thriller

d'Essai
v. Streiter 6/D
Tel. 974.295
Or.: 17,30/19,45
In einem Fernen Land
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 975.514
Or.: ap. ore 17
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 932.147
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002.
Ingr. 10.000
Prima che il pipistrello compia il suo volo. Ore 20,30
Luna di fiele. Ore 22,15

v.le S. Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Roma
c. 3 Novembre 36
Tel. 916.398
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Vittoria
v. Manci 158
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

TEATRI

MESTRE
Ore 21,30
di Jovanotti.

TEATRO TONIOLO. Compagnia goldoniana del bicentenario I ghi di Carlo Goldoni, regia M. Castri, fino al 21 febbraio.

LA FE Campo Fantin, tel. 521.01.61. Ore 20. «Opera» di Maurice Béjart. Ruda Béjart Lausanne. Repliche fino al 19. Oggi riposo. Luciana Serra

GOLDONI San 4650, tel. 520.76.83. 2 marzo ore 20,30 teatro stabile Veneto Bosetti e Marina Bonfigli **Spettri** di Henrik Ibsen, regia Giulio Bosetti, repliche fino al 7.

RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 16 febbraio 21 Antonella Steni, Victor Vicente, Ivano Staccioli **Nanet**, di Amendola, Corbucci, regia R. Giordano.

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Ore 21 **Opera Pia** di Diego Carli e Beatrice Zuin. Repliche fino al 23.

BELLUNO
COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Il 25 e 28 febbraio Lino Toffolo **La veneziana.**

PADOVA
del 32, tel. 876.03.39. T. Stabile del Veneto ore **Le** di C. Goldoni, regia G. De Bosio. Repl. fino al 21.
Ore 21 Vito e E. Ischetti **Don Chisciotte.** L'1 marzo P. Rossi **Ridevano solo di me.**

piazza 14, tel. 25.814-27.853. Il 24 febbraio Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice **cattivo menorie** Horowitz. Regia Se-

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 545.355. Dal 19 febbraio ore 20,30 Glauco e Tino Schirinzi **Oblomov**, di Ivan Goncarov, regia Furio Bordon. Repliche fino al 21.

VICENZA
ASTRA contrà Barche, tel. 323.72 Il 21 febbraio ore 21 Gigio Alberti, Antonio Catania, Maddalena De Panfilis e Raffaella Lebboroni **La signore Rose Papillon (nel paese sogni)** Stefano Benni.
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Esaurito.
Il febbraio Compagnia filodrammatica di Lizzana-Ro- **Baruffe La baruffe in** di Giacinto Gallina, regia Manfrini.
via Verdi 20. Il 18 febbraio Carena.
Roma 3/A, tel. 800.28.80. 27 febbraio, ore 20,30 **Gattabianca**, opera in due atti di Marco Ravasini. Musica di Paolo Arcà, orchestra dell'Arena diretta da Giuseppe Grazioli. Repliche fino al 5 marzo.
piazza Viviani , tel. 22 febbraio concerto con **Quartetto Cherubini.** 24 febbraio 21 Teatro Stabile del Veneto **Le** di Carlo Goldoni, regia Gianfranco De Bosio. Repliche fino

FILIPPINI vic. Dieci Campanile 16, tel. 592.709. Il 20 febbraio ore Teatro Naku-Accademia perduta **Aggelo.** Il 21 febbraio Accademia perduta **Cipì il mondo incantato**, regia Claudio Casadio.
TRO NUOVO DI
Il febbraio Vergassola **e gentiluomo.**

ROSSETTI XX lembre 45, tel. . Ore 20,30, Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice **Care e cattivo menorie**, di Ismel Horowitz, regia Giancarlo Sepe, repliche fino al 21.
Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, . 387.816 (prenderà il 572.21.11). 27 febbraio **Il flauto magico**, di A. Mozart, dirige Lu Jia repliche fino all'11
ALLO via Ghirlandaio 12, tel. 391.947. 20 febbraio ore 20,30, Arista Reggio e Cochi Ponzoni **Tango viennese** di Peter Turrini, regia Francesco Macedonio. Repliche fino al 28.

GORIZIA
Il 25 febbraio Valeria Ciangottini, Elisabetta Carta, Walter Mramor, **Teneri legami** di Lolek Bellon. Regia di Angela Bandini.
VERDI Garibaldi 4, tel. Oggi G. Moschin **Delitto all'isola delle** Baia. Regia Moschin.

PORDENONE
CONCORDIA via 2, 523.503. Oggi ore 20,45 L. Costa **Due-Abbiamo un'abitudine notte** di L. Costa, M. Cirri, S. Ferrantino, G. Maiazzi, r. R. Peteri.
ALE ALDO MORO. Il 19 febbraio ore 21 **Delitto all'isola delle Capre** di U. Betti. Con G. Moschin. Regia di G. Moschin.

UDINE
Teatro del da Omero. Regia Grazia Cipriani. Repliche fino febbraio.
TEATRO LUIGI DI COLLOREDO. Il 19 e 20 febbraio ore 21 Ruggero Cara all'accademia, Franz Kafka, regia Massimo Navone.

TRENTO
SOCIALE. Dal 19 febbraio ore 20,45 Lalla Costa e Giorgio Melazzi **Due - Abbiamo un'** di Neil Simon, regia Ennio Coltorti.
SALA FILARMONICA. 3 marzo ore 17,30 **Dieci posti** G. Dal Piaz **Cena** (Auditorium). Il 26 febbraio ore 20,45 Teatro filodrammatici di Milano **Il piacer vostro** di W. Shakespeare, regia N. Garella (Turno D).
COMUNALE Teiser, t. 42.320 (prenderà 262.320). Ore 20,30 T. Biondo Stabile Palermo **Le notti di** T. Aversa, regia R. Guicciardini. Repliche fino al 21.

Blitz della polizia: scoperta anche una telecamera nel soffitto

Microspie negli uffici Sitaf

Fermati e rilasciati 2 investigatori privati che avrebbero organizzato lo spionaggio

L'ingresso della sede della Sitaf e a fianco il pm Luigi Marini

Le «cimici» erano installate nell'ufficio del segretario di Froio: chi servivano?

Giallo alla Sitaf, la società dell'autostrada del Fréjus, che ha sede al centro «Piero della Francesca», in corso Svizzera 185. In un'improvvisa perquisizione guidata dal pm Luigi Marini, il magistrato che indaga da mesi sulla società, gli specialisti della polizia scientifica hanno scoperto una microspia, celata in una parete, ed una telecamera miniaturizzata nascosta nel soffitto dell'ufficio del segretario dell'amministratore delegato, Franco Froio.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo, ma si sa che la polizia avrebbe fermato, e poi rilasciato, i due «007» privati che avrebbero compiuto l'operazione. Nella vicenda sarebbe forse coinvolta un'impiegata della società, il cui nome è citato nel mandato di perquisizione: si tratta della segretaria di un dirigente già inquisito nell'inchiesta sulla Sitaf.

Il giallo è ancora tutto da chiarire. Di certo si sa che lunedì sera, poco dopo le 22, il responsabile della custodia degli uffici Sitaf è stato rintracciato dal funzionario di polizia, che ha detto di sospettare la presenza di sconosciuti all'interno dei locali. Forse ladri o qualcuno interessato a trafugare documenti. Gli agenti si sono fatti aprire e pare abbiano trovato alcune persone all'interno.

Poi, a mezzanotte, colpo di scena: sono stati posti i sigilli a tutti gli uffici su mandato del pm Marini. Alcuni poliziotti sono rimasti per tutta la notte a piantonare la sede della Sitaf.

Ieri mattina, alle 8, si sono presentati regolarmente gli impiegati ed i dirigenti, una trentina di persone in tutto, ma gli agenti li hanno invitati a rientrare a casa: «Gli uffici sono sotto sequestro, vi faremo sapere quando potrete tornare». Alle 11 è comparso il pm Marini, accompagnato dal direttore generale della Sitaf, Gianfranco Campo, e dal direttore del traforo, Giovanni Desiderio. Nessuno ha parlato.

Pochi minuti dopo sono giunti una decina di uomini della questura guidati dal dott. Di Guida. Il magistrato ha strappato i sigilli e il gruppo di investigatori è entrato.

Alle 11,30 gli specialisti della polizia scientifica della questura con alcune apparecchiature elettroniche utilizzate per la scoperta di intercettazioni ambientali sono entrati direttamente nell'ufficio del segretario particolare di Froio, Antonio Mazzotta. In pochi minuti hanno individuato le emissioni di una microspia che è stata trovata in una parete. Dopo è stato scoperto l'occhio di una minuscola telecamera dotata di una piccola trasmittente e celata nella controsoffittatura. Entrambe le apparecchiature - in funzione - erano alimentate con batterie della durata di 15 giorni. Su richiesta degli stessi dirigenti della Sitaf sono stati passati al setaccio tutti i locali compresa la grande sala del consiglio di amministrazione. Non è stato trovato nulla.

Mentre si svolgevano le ricerche è giunto da Roma l'amministratore delegato della Sitaf, Franco Froio: «Mi hanno avvertito e sono subito: ne so quanto voi» ha detto ai cronisti.

Alle 12,10 il pm Marini ha lasciato gli uffici con il dott. Di Guida. Poco prima era uscito il legale di Froio, avv. Mittone. Nessuno ha spiegato che cosa stava accadendo. Solo il magistrato ha detto: «Riferirò al procuratore oggi pomeriggio per eventuali provvedimenti».

Alle 12,30 l'amministratore delegato è potuto entrare negli uffici dove era atteso dal legale della Sitaf, avv. Vecchione giunto nella prima mattinata. In presenza Froio ha svelato ai cronisti il ritrovamento della microspia e della telecamera nell'ufficio del segretario: «Sono stufo di questa situazione: non mi scriveto, ma finirò col dimettermi», si è sfogato. «C'era qualcuno che ci spiava: registrati i colloqui del mio segretario. In questa vicenda siamo i danneggiati: lavoravamo tutto il giorno e quelli ci controllavano. Chi sono?».

Nel pomeriggio è trapelata la notizia dal «fronte» dei collaboratori esterni dell'agenzia Spazialpol di piazza San Carlo 197. Qui il fatto è stato sostanzialmente confermato: i due maldestri «007», che hanno violato l'art. 615 del codice penale (intrusione nella sfera privata), avrebbero agito per conto proprio e non su mandato dell'agenzia. Il loro fermo però non è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari, Oggè.

Restano una serie di domande inquietanti. Chi ha inviato gli «007» a spiare la Sitaf e a quale scopo? Perché c'era anche una telecamera? Quale elemento ha indotto il pm Marini a ordinare una perquisizione così mirata?

Giuliano Dolfini

Francesco Froio amministratore delegato della società per il traforo del Fréjus

Scandalo «Valletta», parla un pentito

Per le forniture tre ditte in gara, ma un solo titolare

C'è un pentito nello «scandalo Inrca». Dopo i quattro avvisi di garanzia ad amministratori dell'ente e le undici denunce ad imprenditori per turbativa d'asta, qualcuno comincia a parlare. Alberto Bellini, titolare della ditta Master Ufficio (già condannato in analoghe vicende), fornitore di scaffalature per 109 milioni all'ospedale Valletta di via Farinelli, ha vuotato il sacco, prima davanti ai carabinieri della compagnia Mirafiori, poi di fronte al sostituto procuratore Giuseppe Ferrando.

Ha tracciato un affresco delle modalità di svolgimento delle licitazioni private. Per raggiungere il numero minimo di ditte in gara (tre) sarebbero state presentate offerte di altrettante società, ma riconducibili alla stessa persona. Una fornitura di apparecchiature da laboratorio, tra cui un microscopio elettronico, era giunta negli ambulatori Inrca addirittura prima della gara di appalto.

La precaria situazione degli ambulatori Inrca (ospitati in un'ala del mega-ospedale, quasi completamente inutilizzato) appare evidente dalle vicissitudini che l'Inrca liquida all'Usl - da mesi - senza alcun giustificativo. «Ci giunge solo l'accredito della cifra che ci è completamente impossibile verificare». Secondo una parziale ispezione dell'Usl (poi bloccata dall'Inrca) il numero degli esentati dal pagamento dei ticket sarebbe «anomalo».

Altro scoglio è quello dei medici: l'Inrca sostiene di assumere esclusivamente ricercatori, quindi al di fuori di ogni controllo previsto dalla legge per i medici specialisti. Ma l'attività dell'ambulatorio è quasi essenzialmente di diagnosi e cura, alla ricerca vanno le briciole del tempo (per questa attività, nelle varie sedi, l'ente riceve 14 miliardi all'anno dallo Stato). Per l'Usl si tratta di «assunzioni contra extra legem», illecite insomma.

Un pasticcio. E l'amministratore sanitario Filippi non nasconde gli ostacoli: «Hanno cercato di bloccarmi in tutti i modi, anche in Regione. Sembrava che a nessuno interessasse far chiarezza sui rapporti con questo ente». Non vuole invece fare commenti il coordinatore amministrativo Riccardo Nigro, piramide e martello da «muratore» sulla tessera. Ha pesante condanna penale alle spalle.

Osvaldo Napoli, ex dc, capogruppo di Provincia e consigliere d'amministrazione dell'Inrca, uno degli inquisiti, ha fatto sapere che, per il momento, non intende dimettersi dalle sue cariche: «Lo farò solo se verrò rinviato a giudizio». Nessun provvedimento anche da parte dell'Inrca: tutti i funzionari restano al loro posto.

Angelo Conti

Osvaldo Napoli inquisito «Per me intendo dimettermi»

Specchio dei tempi

«Costruito il ricovero, mancano i fondi per gestirlo!» - «Invece d'intervenire, lo psichiatra fissa un appuntamento» - «E i soldi del nostro premio?» - «Così s'incoraggia l'uso dell'auto» - «Contratto regolare»

Un lettore ci scrive:

«Lavoro in via Braccini e ogni mattina arrivando mi trovo a destra il Centro direzionale Fiat brulicante di attività, e a sinistra una palazzina bianca, finita di tutto punto e consegnata, chiavi in mano da oltre un anno, ma stranamente disabitata (questa la differenza tra pubblico e privato).

«Si tratta di un edificio progettato e costruito dal Comune per anziani non autosufficienti e costato più di dieci miliardi, ma, a costruzione terminata, ci si è accorti che i finanziamenti per la gestione, per cui la struttura si deteriora e le famiglie degli anziani sono costrette a sistemare i loro cari in ri... private, con grossi esborsi».

Gianni Riva

La presidente della Di.A.Psi.-Gra. ci scrive:

«Il 10 febbraio un malato psichico in crisi lancia oggetti dalla finestra (*La Stampa* del 10/2), ride e recita poesie, si sporge dal balcone. Alla moglie allarmata lo psichiatra prescrive gocce, proponendole di mandargli il malato nel pomeriggio per la visita. Ben più solerti i pompieri intervengono subito e col telone salvano l'uomo che, com'era prevedibile, si è buttato. Più di quanto non venga reso noto, si ripete la solita omissione di soccorso: lo psichiatra, anche se conosce il malato, troppo spesso sottovaluta e ignora del tutto le richieste di aiuto dei familiari quando si avvicina una crisi, non interviene in soccorso, se non al limite a fissargli un appuntamento. Lo psichiatra ignora forse che il malato psichico, se non regiona al punto da negare di essere malato, quasi mai accetta di farsi curare? Ignora forse che durante una crisi violenta tutto è possibile, tranne che il malato si lasci condurre dal medico? Lo psichiatra sa molto bene che il mancato intervento di un medico è un'omissione di soccorso punibile dalla legge, ma sa anche che nei confronti del malato psichico nessuno viene considerato né colpevole né responsabile. Strana anomalia giuridica, dovuta alla legge psichiatrica 180.

«Per evitare queste gravi storture chiediamo una modifica della legge che costringa anche, con pene adeguate, medici e pubblici amministratori ad attuarla. Chiediamo che essa imponga l'obbligo di curare responsabilmente i malati, l'obbligo di precise strutture adatte a diversificate finalizzate al recupero umano e sociale».

Carla Soldi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della classe II C della media B. Chiara di Torino, abbiamo partecipato a maggio al concorso Flor '92 e abbiamo vinto il quarto premio. A giugno abbiamo ricevuto la lettera della vincita: seicentomila lire da utilizzare per materiale didattico.

«Iniziatosi il nuovo anno scolastico non abbiamo ricevuto neanche un centesimo, la professoressa ha telefonato più volte ma i soldi non sono ancora arrivati».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Il mese di febbraio ha portato agli abitanti di Moncalieri una brutta sorpresa: la soppressione della tratta Borgo Navile-Testona dell'autobus 40.

«Pur essendo consapevole dell'enorme risparmio per il bilancio TT apportato da tale variazione (si potrebbero avere delle cifre?) vorrei puntualizzare quanto segue: la linea era un veloce collegamento Testona lo con il liceo Majorana) verso piazza Bengasi, Borgo S. Pietro, la Fiat Mirafiori. Le linee che dovrebbero sostituirla si trovano nelle seguenti condizioni: Linea 67, capolinea a Borgo Aje a circa 2 km da Testona e oltre 1 km dal Majorana, per tale linea si parla da anni di prolungamento. Linea 45, proveniente da Santena, servita ogni 20-30 minuti con vetture piccole e sempre stracariche tanto che, nelle ore di punta, è assolutamente impossibile salirvi dopo Moriondo a meno di non essere dei campioni di apnea; Autolinee Canuto: orari ogni 30-60 minuti, fermate non coincidenti con TT, non segnalate, orari esposti.

«Certo che in epoca di superinquinamento, targhe alterne ecc. una simile politica dei trasporti non fa che invitare all'uso dell'auto (ma forse visto che i maggiori utilizzatori del bus sono studenti e persone anziane va bene comunque?)».

Graziella Bruno

Il segretario provinciale del partito pensionati ci scrive:

«Il nostro partito è intestatario di regolare contratto di locazione per i locali di cui usufruisce in Torino via Vanchiglia n. 8; detti locali gli sono stati locati in stato fatiscente e le opere di ristrutturazione sono state tutte effettuate a cura del partito nazionale pensionati.

Manuela Staro

DAL 22 FEBBRAIO

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I PROVERBI BOLOGNESI E ROMAGNOLI.

PER I LETTORI DELLE PROVINCIE DI BOLOGNA, RAVENNA E FORLI'

DAL LUNEDI' AL VENERDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente.

A partire dal 22 febbraio "La Stampa" regala ai lettori di Bologna e provincia i "Proverbi Bolognesi", a quelli di Ravenna, Forlì e provincia i "Proverbi Romagnoli". Due preziose raccolte di detti popolari in dialetto e traduzioni italiane, arricchite da tavole a colori.

Un fascicolo al giorno, dal lunedì al venerdì, da raccogliere per completare i libri e ritrovare tutta l'arguzia, l'ironia e la saggezza delle parole delle proprie tradizioni popolari.

Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 22 febbraio, non perdetevi "La Stampa": vi aspettano tradizione, saggezza e grande informazione.

30 FASCICOLI, 240 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI

20 FASCICOLI, 160 PAGINE COMPLESSIVE, 8 TAVOLE A COLORI

Le copertine per rilegare i fascicoli saranno in vendita in edicola a L. 5.000 ciascuna.

I LETTORI DI ALTRE REGIONI POTRANNO RICEVERE I DUE VOLUMI RILEGATI DIRETTAMENTE A CASA, COMPILANDO L'APPOSITO COUPON CHE PRESTO SARÀ PUBBLICATO SU "LA STAMPA".

LA STAMPA

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Venerdì ore 21 Anna Mazzamauro in **Sole quando ride** di Neil Simon.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. 15-16 marzo, ore 21 **Pop e rabelais** di e con Paolo Rossi. Antoprima.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 13,15: Concerto brass, strumentisti teatro Comunale. Sabato ore 20,30, per stagione lirica, **Il Rigoletto Bacoviaghi**, di G. Verdi, maestro concertatore e direttore Bruno Bartoletti, regia Elijah Moshinsky, orchestra e coro teatro Comunale ins.: Renato Bruson, Paolo Gavanelli, Lucia Mazzaria, Carmela Apollonio, Alberto Cupido, Ezio di Cesare. Repliche 21, 23, 25 e 26/2: 3, 4 e 9/3.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, t. 231836. Ore 20,30 **Bimbi belli**, con Stefano Nosei e Dario Vergassola. Sabato e domenica Arena, di e con Gioele Dix.
TEATRI DI VITA via Pomposa, 7, tel. 51.95.777. Da venerdì a domenica **Variazioni a una voce** da Christa Wolf, con il lavoro di C. Chiarini e C. Cotti.
TEATRO SCUOLA BRERINA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giov., ven. e sab. ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2.**
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 53, tel. 232.280. Ore 15.30 **La vergine della neve**.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, tel. 235.288. Ore 21 **Recapito prossimo** di Luigi Gozzi, con M. Maricandi, teatro Nuova Edizione, repliche fino al 28 febbraio.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto jazz.
CHET BAKER JAZZ CLUB via Polese 7/a, tel. 236.561 **Concerto jazz.**
CAFU' TEATRO BARFLIEGO. Spettacolo di cabaret.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE via Garibaldi 33, tel. 802.82.44-801.507. Riposo.
CASALECCHIO DI RENO
CALDERARA
TEATRO RENO. Sabato **La storia del Ruggeri** con i Gemelli Ruggeri.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Venerdì ore 21 Marcel Marceau in **Pantomimo di stile e Pantomime di Bip.**
TEATRO NUOVO. Venerdì e sabato **La signorina Pepitoe** di S. Benni.
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Tel. 059-926.536. Venerdì **Caviale e lenticchie**, regia A. Corsini.
CESENA
TEATRO BONCI. Oggi e domani Marcel Marceau, P[illegible] di stile, pantomime de Bip.
CERVIA
TEATRO COMUNALE. Sabato, **Sole quando ride** di N. Simon, con A. Mazzamauro. Regia A. Lionello.
COMACCHIO
TEATRO COMUNALE. Domani ore 21 **Il mistero dei bastardi eccezionali**, con Arturo Brachetti.
FAENZA
TEATRO MASINI. Ore 21 **Il misantropo** di Molière, con Umberto Orsini.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Venerdì ore 20, Berliner Philharmonisches Orchester, dir. Claudio Abbado, musiche di Beethoven (sinfonia n. 6 e sinfonia n. 5). Mercoledì **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare, Ateballetto, coreogr. A. Amodio, orchestra sinfonica Toscanini, dir. D. Gatforth, [illegible] di Mendelssohn.
TEATRO NUOVO. Venerdì e sabato **La piccola bottega degli orrori** di H. Ashman, compagnia della Rancia. [illegible] S. Marconi.
FORLI'
TEATRO ASTRA. Da giovedì a domenica, **A piedi [illegible] nel parco** di N. Simon, con S. Castellitto, L. Pistilli, L. Maniero.
PICCOLO. Ore 9,30 **Il tempo delle bambole.**
LA VECCHIA STAZIONE. Venerdì ore 22 **Concerto Stefano Rava Quartet.**
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Fino a domenica, Troversi di L. Pirandello, regia G. P. Grifi, con V. Moriconi.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Venerdì Duolo tedesco Mozart, **Strada principale e strade secondarie.** Domenica, ore 16, basso tabarro Mangiatokoco; **La storia di Alex** Martedì, ore 21, Donati & Olesen in Horror & Terror.
LUGO
TEATRO ROSSINI. Venerdì concerto orch. sinf. «A. Toscanini», dir. C. Rossi, musiche di Bach, Schubert, Mendelssohn.
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Ore 21 **Il mistero dei bastardi eccezionali** di R. Thomas, con A. Brachetti.
MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Domani **Noi le ragazze degli anni '60** di e con Grazia Scuccimarra.
MODENA
TEATRO COMUNALE. 5/3 **Notte trasfigurata e Spiegel**, coreografie Maurice Béjart. 10, 12 e 14/3 **Don Pasquale**, di G. Donizetti, direttore Massimo De Bernart, regia Fabio Sparvoli, orchestra sinfonica Toscanini. In: Enzo Dara, Denia Mazzola, Tiziana Raffaelli, Stefano Antonucci, Bruno Bulgarelli.
MICHELANGELO. Domani **La piccola bottega degli orrori**, di H. Ashman; musiche di Alan Menken, regia S. Marconi, con Gianpiero Ingrassia, Edy Angelillo.
STORCHI. Ore 21 **Troilo e Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli. Repliche fino al 24/2.
PARMA
TEATRO REGIO via Garibaldi 16, tel. 216.578. Venerdì concerto A. Lonquich, pianoforte. 23, 25, e 27/2 **Don Pasquale** di Donizetti, orch. sinf. Emilia-Romagna Toscanini dir. M. De Bernart, regia Fabio Sparvoli.
TEATRO DUE. Da domani al 24/2, **La rivolta a Baccarassa**, regia C. Pezzoli, con E. Pozzi.
TEATRO PEZZANI. Da sabato a martedì **Senza Feydeau**, con Antonella Panini e Paolo Bonacelli.
TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Il libro della giungla**, regia Roberto Cerina, musiche Bruno Coppa[illegible]
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. [illegible]1. Martedì concerto Orchestra sinfonica di Mosca, dir. V. Ponkin. 26-28/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, Ateballetto, coreogr. A. Amodio, orch. sinf. Toscanini, dir. D. Gatforth, musiche di Mendelssohn.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. mercoledì 24, **La piccola bottega degli orrori**, musical di H. Ashman e A. Menken, con Edy Angelillo e Gianpiero Ingrassia.
PALA DE ANDRE' Sabato ore 18,30 concerto [illegible] Berliner [illegible] dir. [illegible], dir. Claudio Abbado. Musiche di [illegible]ven (sinfonia n. 8 e sinfonia n. 5).
REGGIO EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI p.za Martiri del 7 luglio, tel. 456 811. Stasera e domani concerto **Fabrizio De André**. Domenica ore 11, concerto **Berliner Philharmonisches orchester**, dir. Claudio Abbado. Musiche di Strauss (**Morte e trasfigurazione**) e Brahms (**Sinfonia n. 1**). 26/2 concerto **Paola Cecio**.
TEATRO ARIOSTO p. Vittoria, telef. 45.56.11. Riposo.
S. PROSPERO. Venerdì Monologo **Io Iericole**, testi di Cesare Zavattini, con Vittorio Franceschi.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Lunedì **Ornella Vanoni** in concerto.
RIMINI —
TEATRO NOVELLI. Ore 10,30 conferenza **Goldoni e Rimini**, professore del film **Capriccio italiano** di G. Pellegrini. Ore 21, **I ventidue infortuni di Mor Artacchino** di M. Martone/R. regia M. Sambin. Replica giovedì ore 10,30. Da venerdì a domenica, **Il misfatto dei bastardi spensierati**, di R. Thomas, con A. Brachetti.
SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Venerdì **Massimo & Rocchi** di e con M. Rocchi.

BOLOGNA

Admiral — **Mario, Maria e Mario**
v. S. Felice 28 — *di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92)* — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V. 2h — Commedia
Or.: fer. 20,20; 22,30 Fest. 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000. Rid. Agis

Adriano d'Essai — **Pomodori verdi fritti**
v. S. Felice 62. Tel. 555.127 — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze fiera, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.
Or.: fer. 20; 22,30 Fest. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000. Rid. Agis

Apollo — **Casa Howard**
v. XX Aprile II — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico
Or.: fer. 20/22.30 Fest: 16;30 18/20,30/22,50 Rid. Agis e studenti

Arcobaleno 1 — **Trappola in alto mare**
p. Re Enzo 1/d — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]
Tel. 238.227 - Or.: 15 18,50/18,40/20,00/22[illegible] Ingr. 10.000; rid. Agis

Arcobaleno 2 — **Fuoco cammina con me**
v. Pizzoli 3 — *di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92)* — Amori, droghe e perversioni nella diabolica T[illegible]: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h — Thriller
Tel. 255.520 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Arlecchino — **Body of Evidence**
v. Lame 57. Tel. 522.285 — *di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Manigna (Usa '92)* — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. V.M. 14 2h [illegible]
Or.: fer. 15,30/[illegible],30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30 Ingr. 10.000

Capitol 1 — **Sister Act**
v. Mazzo 1, t. 248.288. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30. — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]
Fest. dalle 14,50 Ingr. 10.000; rid. Agis

Capitol 2 — **Sex and Zen**
v. Indipendenza 74 — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre [illegible] donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü. V.M. 18 1h [illegible] — Erotico
T. 249.309. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Capitol 3 — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Milazzo 1. Tel. 249.259 — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storia di gente [illegible] normale quotidianità si intrecciano con la vita di Citt, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' [illegible]
Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Fest. 14,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

[illegible] — RIPOSO
p. P.ta Castiglione 5 Or.: fer. 20; fest. 16 ult. [illegible]

Corallo Nuovo — **La città della gioia**
v. Sardegna 15 — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — Dramm.
Tel. 542.701. Or.: [illegible] 20 fest. 15. ult. 22,30 Ingr. 10.000 Rid.

Embassy — **Luna di fiele**
v. Azzogardino 61 — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.
Tel. 555.563. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000

Fossolo — **Codice d'onore**
v. Lincoln 3. T. 540.145 — *R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico
Or.: 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000. Rid. Agis

Fulgor — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Montegrappa 2 — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.
Tel. 231.325. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Giardino — **Stefano Quantestorie**
v. Orlani 37/2. Tel. 348.441 — *di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sola Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92)* — Perché un uomo decide di fare il cambiamento invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' — Commedia
Or.: fer. 20,30/22,30; fest.: 15 16,50/16,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Imperiale — **Guardia del corpo**
v. Indipend[illegible]5 — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' — Thriller
Tel 223.73. Or.: 17,30 20/22,30. Sab. e fest. 15 Ingr. 10.000; rid. Agis

Italia Nuovo — RIPOSO
v. M.E. Lepido 222 Or.: fer. 20/22,30 fest. 15 ult. spett. 22,30

Jolly — **Codice d'onore**
v. Marconi 14 — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' — Drammatico
Tel. 224.605 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Manzoni — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
v. de' Monari 3 — *di Al Kleiser, con R. Moranis, M. Strawsman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' — Commedia
Tel. 228.604. Or.: 15,20 17,15/19/20,40/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Marconi — **Puerto Escondido**
v. Saffi 58. Tel. 416.905 — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. [illegible], C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]
Fer. 20/22,30. Sab. Fest. 15,30/17,45/20/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Medica Palace — **I signori della truffa**
v. Montegrappa 9 — *di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92)* — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — Avventuroso
Tel. 232.901. Feriali e Festivi 15,30/17,40/20/22,30 Ingr. 10.000

Metropolitan — **Dracula**
v. Indipendenza 38 — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror
Tel. 255.901 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

[illegible] — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Venturoli, 30. T. 341.821 — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757, Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura
Or.: fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17.45/20/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Nosadella 1 — **Luna di fiele**
v. [illegible]1. Tel. 331.506 — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.
Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,35/20,10/22,45 Ingr. 10.000. Rid. Agis

Nosadella 2 — **[illegible] and [illegible]**
v. Nosadella 21. [illegible] 331.506 — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico
Fer. 20,30/22,30. Sab. e fest. 15,10/17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000. Rid. Agis

Nuovo Settebello — **Il danno (Damage)**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h 45' [illegible]
Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000. Rid. Agis

Nuovo Splendor — **Sister Act**
v. Nosadella 51. T. 331.099 — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia
Fer. a fest. 15/16.50/18.40/20,30/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Odeon Sala A — [illegible] **di [illegible]**
v. Mascarella 3. T. 227.916 — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.
Fer. a fest. 15,15/17,45 20,15/22,40 Ing. 10.000

Odeon Sala B — **Il grande cocomero**
p. Mascarella 3. T. 227.916 — *di F. Archibugi, con E. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico
Or.: 15/16,45/18,30/20,25 22,30 Ingr. 10.000

BOLOGNA

Odeon Sala B — **Mac**
v. Mascarella 3. T. 227.916 — *di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Caporello (Usa '91)* — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' — Drammatico
Or.: fer. a fest. 15,40/18 20,10/22,30 Ingr. 10.000

Olimpia — **La bella e la bestia**
v. A. Costa 69 — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati
Or.: fer. 20,40/22,30; fest. 15/17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000; rid. Agis

Rialto Studio 1 — **Orlando**
v. Rialto 19. Tel. 227.826 — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico
Fer. fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Rialto Studio 2 — **Delitti e segreti**
v. Rialto 19. Tel. 227.826 — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1918: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — Thriller
Fer. e fest. 15,30/18,30 20,30/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Roma D'Essai — **Mario, Maria e Mario**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 — *di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92)* — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V. 2h — Commedia
Fer. a fest.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

Smeraldo — **Fuga dal mondo dei sogni**
Fer. 20,30/22,30 sab. 16,30 18,30/20,30/22,30/0,30 fest. dalle 14,30 Ingr. 10.000 — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.

Tiffany D'Essai — **Sister act**
p. P.ta Saragozza 5 — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. In lingua originale — Commedia
Tel. 585.253. Or. 16,30 16,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000; rid. Agis

[illegible]
Alba — RIPOSO
v. Arzoveggio 3 Tel. 3529. Fer. 20 fest. 14/Ult. spett. 22,30

Antoniana — RIPOSO
v. Guinizelli 3 Tel. 3457. Fer. 16 fest. 14/Ult. spett. 22,30 Ing. 4000

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6 Tel. 434.33. Fer. 20 fest.: [illegible]; ult. [illegible] Ingr. 5000

Galliera — RIPOSO. Ven. e sab. **Europa Europa.**
v. Matteotti, 25 Tel. 3774. Fer.: 20 fest.: 15/ult. 22,30 Rid. Agis

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14 Tel. 3824. Fer.: 20 fest. 14/ult. sp. 22,30 Ingr. 5000

Perla — RIPOSO
v. S. Donato 34 Tel. 241.2 - Fer. 20 fest. 15; ult. 22,30 Ingr. 4000

Tivoli — **[illegible] continente nero**
v. Massarenti 418 — *Ritsi, con D. Abatantuono, C. Salerno, A. Falchi (Italia [illegible])* — Un ragazzo vola a Melindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «buona» [illegible]ri. N. V. 2h 5' [illegible]
Tel. 5324 Fer.: 20. Fest. 15/ult. 22,30 Ingresso L. 5000

[illegible]
Lumière — Ore 17: **Lola Bellard - Il mariage** Ore 20,20/22,00: **La storia di Qiu Ju** di Zhang Yimou
v. Pietralata 55/A tel. 523.539 Ingr. 6000

[illegible] Studio — **Lui Lei e mia moglie**
v. Corticella 56. T. 379.056 Or.: 10,30; ult. 22,30 Riduzioni

Continental — **Transex, la ninfomane il trans [illegible] stallone**
v. Emilia Ponente 221 Tel. 385.871 Fer. e fest. 15/ult. 22,30

Excelsior — **Una donna scandalosa**
v. della Grazia 7 Tel. 53.44.535. Fer. 16 Fest. 15; ult. 22,30 Riduzione Agis

CESENA

Astra — **Trappola in alto mare**
v.le Cesenatico 150 — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]
Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Capitol — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Ravennate 2854 — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia
Tel. 383.425. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Eliseo 1 — **Luna di fiele**
v.le Carducci — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.
Tel. 21.520. Or.: 20. fest. 15; ult. spett. 22,30 Ingr. 10.000

Eliseo 2 — **Fuga dal mondo dei sogni**
v.le Carducci — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.
Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spettacolo 22,30 Ingr. 10.000

Jolly — RIPOSO
v. Lugaresi 202. T. 331.504. Or.: [illegible]

San Bartolo
v. Sobborgo F. Comandini [illegible]
Tel. 21.035 Rassegna

Verdi — **L'ultimo dei mohicani**
v. Sostegni 7 — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]
Tel. 21.069. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000

S. Biagio — **Cuori ribelli**
v. Aldini 24 — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h16' — Avventuroso
Tel. 24.762 Or.: 20 - Fest. 16 Ingr. 8.000

FERRARA

Alexander — **Sister Act**
v. Foro Boario 77 — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]
Tel. 93.300 Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Apollo 1 — **Dracula**
v. Mair 69/p — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror
Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Apollo 2 — **Body of evidence**
v. Mair 69/p — *di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Manigna (Usa '92)* — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]
Tel. 762.002 Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Apollo 3 — **Sex and zen**
v. Mair 69/p — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' — Erotico
Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Diana — RIPOSO
v. S. Romano 145 Or.: 15
Viet. minori 18 anni

Embassy — **Little Man Tate**
c. Porta Po 117 — **Film in lingua originale** - Ore 15 - 17; con J. Foster e D. Wiest
Or.: fer. 20 sab. e fest. 15; ult. 22,30

Manzoni — **Basic Instinct**
v. Montara 173 — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller
Tel. 209.961 Or.: fer. 20,30; sab. 20 fest. 15; ult. 22,30

Mignon — **Bagno caldo... per una signora ninfomane**
p.za S. Pietro 18/20 Tel. 760.139 Or.: 15; ult. 22,30 V.M. 18 - (ind. anziani)

Nuovo — **Sex and Zen**
Orario: apert. ore 15 Fest. 15 - Ult. 22,30 — *di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' [illegible]

Ristori — OGGI RIPOSO
v. Turco 8 Tel. 206.879 Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Rivoli — **Luna di [illegible]**
v. Boccaleone 20 — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.
Tel. 206.580 Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30

S. [illegible] — RIPOSO
v. Tazzoli 11
Rassegna

S. Spirito [illegible]
v. Resistenza 7

FORLI'

[illegible] — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v.le Roma 266. Tel. 780.884 — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia
fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. ult. 0,30 Ingr. 10.000

Apollo A — [illegible]
v. Montana 8. Tel. 32.116 Fer. 20; sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Apollo B — OGGI RIPOSO
v. Montana 8. Tel. 32.116 Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Ariston — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Tevere 26. Tel. 702.040 — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' [illegible]
Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. spett. not. Ingr. 10.000

Astoria — **Death becomes her - La morte ti fa bella**
v. Ribolla 8. Tel. 63.417 — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate [illegible] paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovi[illegible] che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — Commedia
Or. 20,40: spett. unico Film in lingua originale Ingr. 10.000

Esperia — **Menù erotico al sexy-restaurant**
v. T. Acquati 4. Tel. 25.917 — Vietato 18
Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 Ingr. 10.000

[illegible] — OGGI RIPOSO
v.le Appennino 257 Tel. 86.557. Fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000

Mazzini — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
c. Repubblica 86. [illegible] 27.27 — *di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawsman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un [illegible] di 30 metri. N. V. 1h 40' [illegible]
Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30 Ingr. 10.000

Odeon — **Fuoco cammina con me**
v.le Libertà 2. Tel. 33.389 — *di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92)* — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h — Thriller
Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30; sab. spet. not. Ingr. 10.000

Saffi — **Orlando**
v.le Appennino 478 — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr.* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra [illegible] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico
Tel. 64.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000

Tiffany —

IMOLA

Astoria
v. Baruzzi 6
Tel. 650.350
Or.: 21,15
Ingr. 9.000
RIPOSO

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.634
Ingr. 9.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.033
Ingr. 9.000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Jolly
v. Troni 18
Tel. 22.784
Ingr. 8.000
Film per adulti

Modernissimo
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.692
Ingr. 9.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

MODENA

[illegible]
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
[illegible]. minori 18 anni
Profondo rosso
con T. Arana e J. Force regia di B. Arana

Astra
v. Rismondo [illegible]
[illegible].: 15/17,30/20/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Capitol
[illegible] 9
Tel. 222.411. Or.: fer. 15,30/18,30/20,30/22,30
[illegible] 14,30
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

Cavour 50
Or: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy
vicolo Albergo 6
Tel. 225.197
Or.: 15,30/20,30/22,30
Film in lingua originale
[illegible] of an invisible man
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita, trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' Commedia

Filmstudio 78
v. N. Dell'Abate 50
Tel. 235.291
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 16/18,10/20,20/22,30
[illegible] di [illegible] Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45'

Metropol
v. Ghirlanda 10
Tel. 223.102
Or.: 15,30/17,40/20/22,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' Avventuroso

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343.692
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala
v. Ghirardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
RIPOSO

Odeon
p. Matteotti 6
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Segno [illegible] [illegible] signora fil[illegible]

Olimpia
[illegible]52
Tel. 225.713
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30; fest. dalle 14,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Principe
piazzale Bruni
Tel 243.361
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30; fest. dalle 14,30
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' Commedia

Raffaello
v. Formigina 380
Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30
sab. e fest.: dalle 14,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Splendor
v. Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 14,30
ult. spett. 22,30
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

PARMA

Ariston
v. Petrarca 11/C
Tel. 233.218
Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Astra
p.le Volta 15
Tel. 562.178
Or.: 20/22,30
La [illegible] di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese [illegible] montagna una [illegible] chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

Capitol
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.216
Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1
p.le Bernier 1
Tel. 237.525
Or.: 15,30/22,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica [illegible] il loro vita. N. V. 2h Commedia

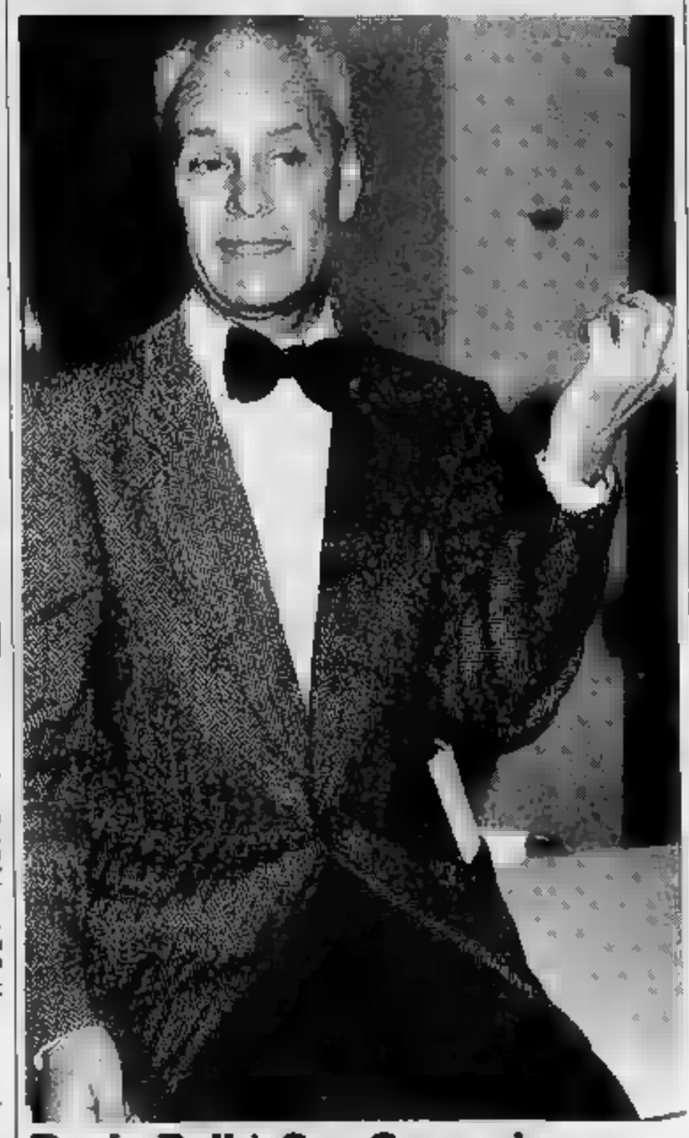
Lux Sala 2
p.le Bernier 1
Tel. 37.625
Or.: 16,30/22,30
Tesoro mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' [illegible]

Orfeo
v. Oberdan 5
Tel. 239.803
Or. 15,15/22,30
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h [illegible] Horror

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 5
Tel. 285.309
In lingua originale
RIPOSO

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.205
RIPOSO

TESTONI



Paolo Poli è San Gregorio

Fino a domenica Bologna ospiterà Paolo Poli [illegible] «La leggenda di [illegible] Gregorio», due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli [illegible] poemetto medievale [illegible] Hartmann von Aue. La scena sono di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Cali

PARMA

Verdi [illegible] 1
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 15/22,30
Trappola in al[illegible] mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di [illegible] testate nucleari e [illegible] al nemico: il misterioso cuoco di [illegible] si [illegible]. N. V. 1h 50'

Verdi Sala [illegible]
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
[illegible].: [illegible]
Body of [illegible]
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo attempato amante avvenuta durante una performance erotica in stile [illegible] V.M. 14 2h Thriller

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 79
[illegible].24.655. Or.: 15
18,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di [illegible] testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]o

Corso
c. Vit. Emanuele II 81
Tel. 21.985
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. [illegible] Avventuroso

Iris
c. Vit. Emanuele II 49
Tel. 334.176
[illegible].: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Plaza
c. Matteotti 15
Tel. 28.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Politeama
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
Ingr. 10.000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento [illegible] cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. [illegible]

[illegible]
v. Manfredi [illegible]
Tel. 4682.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000
Fuga [illegible] mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cart[illegible] che ha creato. La sexy Holly Would sembra [illegible] per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

Roma
v. Capra 10
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

S[illegible] Ritz
v. S. Sito 7
Tel. 25.840. Or.: 15/17,30
18,50/22,30
Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese [illegible] montagna una co[illegible] [illegible] giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' Commedia

RAVENNA

Alexander
v. Bassa dei Pignattari 8
[illegible]. 38.767
Or.: 15; ult. 2[illegible]
Ingr. 8000
RIPOSO

[illegible]
v. Trieste 233
Tel. 421.026. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Trappola in alto [illegible]
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso [illegible] cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Capitol
v. Salara 35
[illegible]. 219.231. Or.: fer. [illegible]
fest. 15; [illegible]. 22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Jolly
v. R. Sanzio 33
Tel. 54.681. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Biolo (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [illegible]

Mariani
v. P. Marino 19. T. 30297
Fer. 20/22,30; fest. 15
17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
Luna di [illegible]
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

RAVENNA

Moderno
p. Baracca 3. Tel. 37.306
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Roma
v. Bixio 19. T. 212.221
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.796
[illegible].:
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra [illegible] di [illegible] alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Alexander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 46.281
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. [illegible] 50' Avventuroso

[illegible]
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la [illegible] to del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. [illegible] 2h Thriller

[illegible] 1
v. S. Rocco 8
Tel. 436.557
RIPOSO

[illegible] 2
v. S. Rocco 8
Tel. 436.557
RIPOSO

Boiardo
v. S. Rocco 1/b
[illegible]. 435.782
RIPOSO

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Fer.: 20,20
Fest.: ap. 15, ult. 22,20
Guardia [illegible]
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Cristallo
v. F. Bonini 2
Tel. 46.370. Fer.: 20,40
Fest.: ap. 14,50, ult. 22,30
L'ultimo dei [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. [illegible]
Or.: 20/22.20
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. [illegible]. V. 2h 10' Horror

D'Alberto 2
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. [illegible]
Singles
di C. Crowe, con [illegible]. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Jolly
Film per adulti
Fer.: 20,30 Fest.: 15

Olimpia
v. Toscani
Tel 282.664
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — La peripezie di un avvocato del peggior curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di [illegible]. N. V. [illegible] Commedia

Verdi
v. Em. all'Ospizio 68/b
Tel. 556.169
Fer.: 20 Fest.: [illegible]
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che prof[illegible]. N.V. 2h 10' Comm.

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.667. Or.: 20,10
22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.667
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. [illegible]
RIPOSO

Astoria 1
v. Europa 10
Tel. 772.053. Or.: [illegible]
22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [illegible]

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.053. Or.: 20
[illegible]30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]ovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '9[illegible] — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo [illegible] emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora [illegible] macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Fulgor
c. d'Augusto 164
Tel. 25.533. Or.: 20,15
22,30; fest. 1[illegible]
Ingr. 10.000
Luna di [illegible]
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontr[illegible] le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. 27.948
Or.: 15; fest. 14,30
[illegible].
Film per adulti

Miramare
v. Olivetti 85
Tel. 372.293
Or.: 14,30/22,30
Ingr. [illegible]
Film per adulti

Modernissimo
v. Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

S. [illegible]
v. Fratelli Cairoli 36
Tel. [illegible]. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
Ingr. 8.000
RIPOSO

[illegible]
v. Roma 70
Tel. 21.900. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
[illegible]

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 26.630. Or.: 20,15
0,30; fest. 14/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

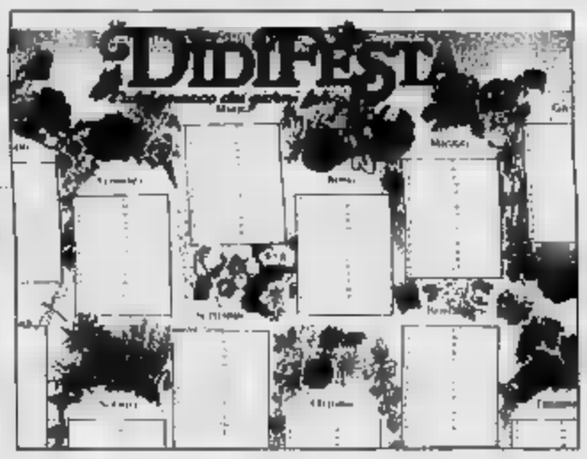
IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: [illegible] un matematico napoletano
ALFONSINE
[illegible] **lupo al lupo**
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible]**I: Film per** [illegible]
BAZZANO
ASTRA: Body di [illegible]
STAR: Fuga dal mondo dei sogni
BARBIANO
DORIA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: riposo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
ROMA: Prova schiacciante
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTE[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
ARISTON: Moglie a sorpresa
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
[illegible] riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
ARENA: riposo
[illegible] riposo
[illegible]
COMUNALE: [illegible] **di bambini**
COPPARO
ARCOBALENO: Luna di fiele
ORIONE: riposo
CORREGGIO
[illegible] riposo
[illegible]
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
ITALIA: Dracula
SARTI: L'amore il sesso e Berlino
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: Io speriamo che me la [illegible]
GALLO
FENICE: Film per [illegible]
[illegible]
CARACOL: Film per [illegible]
METROPOL: Fuerto Escondido
GRANAROLO [illegible]
[illegible] riposo
GUASTALLA
[illegible] **e mogli**
LAGARO
VITTORIA: [illegible] **del corpo**
LIDO [illegible]**I**
[illegible] **A: Codice d'onore**
[illegible] **B:** [illegible] **di** [illegible]
LOI[illegible]
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
[illegible] **ROCCO:** riposo
VENTURINI: riposo
[illegible]**GLIA**
[illegible]**: [illegible] per adulti**
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riposo
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
[illegible]
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Trappola in alto mare
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Sognando la California
[illegible]**ELLO**
EDEN: Film per adulti
[illegible] **DI SAN** [illegible]
TURISMO: Una estranea [illegible] noi
NUOVO: Spettacolo teatrale
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: riposo
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RUBIERA
EXCELSIOR: riposo
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Guardia del corpo
SASSO MARCONI
MARCONI: L'ultimo dei Mohicani
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Film per adulti
VERGATO
NUOVO: riposo
VIGNOLA
LA PERGOLA: riposo
[illegible] riposo

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 ■ negozi De Wan di Torino, Milano, Verona ■ Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi ■■■ finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e ■ 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo ■ Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura ■ buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli ■ ■■ Roma 80, Torino. Ma ci si può ■ abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI
ALESSANDRIA
C.so Roma, 65
Tel. (0131) 262990

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Febbraio 1993 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INVESTIGAZIONI CONSULENZE PER LA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA,
TEL. 0131/235560
ALESSANDRIA

Nei piccoli centri un calo di ricette anche del 70 per cento

Bollini, il caos in farmacia e ambulatori semideserti

Superambulanza in crisi

Non c'è personale sufficiente al Dea chiedono: sospendiamo

Un'unità mobile di rianimazione. Vescovi: resistiamo fino all'avvio del «118»

ALESSANDRIA. Sarà sospeso il servizio dell'unità mobile di rianimazione del Pronto soccorso? La richiesta dovrebbe partire in questi giorni dal direttivo del Dea che gestisce il reparto delle urgenze, motivata dalla scarsa organizzazione e mancanza di personale.

Il centro mobile di rianimazione è un'ambulanza con l'attrezzatura necessaria per intervenire in caso di incidenti con feriti molto gravi. Ma dal reparto delle urgenze, lamentano la mancanza di personale per una corretta gestione del centro mobile e di conseguenza l'inutilità dello stesso. «Teoricamente il servizio è qualificato e utile alla cittadinanza - dichiara Raffaele Bertazzo della Cgil sanità - ma non c'è personale sufficiente per gestirlo».

In una riunione del direttivo del Dea, di cui fanno parte rappresentati dei primari dei medici aiuti e assistenti, e del presonale infermieristico, è stato chiesto al responsabile del reparto Massimo Desperati di proporre all'amministrazione dell'Usl la sospensione del servizio.

«Le proteste del personale sono giustificate - dichiara l'amministratore straordinario Walter Vescovi -, si è già ridotto il servizio del sabato alle ore diurne, ed esiste anche un'azione di filtraggio delle chiamate per evitare le uscite inutili, ma non si può toglierlo completamente. Cercheremo di continuare a gestire il centro mobile sino all'avvio del "118"».

Dal Pronto soccorso sottolineano che spesso quando il centro mobile arriva sul luogo di un incidente ci sono già altre ambulanze: «Sull'unità mobile di rianimazione - spiga Bertazzo - l'equipaggio è composto da un medico del pronto soccorso, un infermiere professionale e un ausiliario. Se sul posto ci sono già altri mezzi che caricano i feriti, l'uscita del centro mobile implica la mancanza di un medico in servizio al pronto soccorso dove poi giungeranno i feriti trasportati dalle altre ambulanze».

A questo punto sembra che il problema da affrontare sia soprattutto la carenza «cronica» di personale, come hanno detto anche i medici dei reparti ospedalieri nell'assemblea di venerdì scorso. «Abbiamo indetto un concorso per infermieri - conclude Vescovi - ne servirebbero un centinaio, ma se va bene ne usciranno la metà».

Antonella Mariotti

ALESSANDRIA. Il «dramma» dei bollini è consumato lunedì, tra informazioni inesatte e speranze deluse. Ieri la situazione è tornata normale, se così si può definire il malcontento ormai diffuso tra clienti e gestori delle farmacie. Intanto gli ambulatori sono disertati: alcuni ieri hanno avuto un calo anche del 70 per cento dei pazienti e i medici non sanno se disperarsi o gioire perché infine restituiti al loro ruolo: sanitari e non meri compilatori di ricette.

Dopo i mini - accapparramenti dei giorni scorsi, quando chi poteva si è fatto qualche scorta, il giorno dal «bollino» è cominciato con un equivoco. La data di entrata in vigore dei tagliandi per chi è esente dal ticket stando alla Gazzetta Ufficiale, il 15 febbraio. Pare però che la tv abbia annunciato che era ieri il primo giorno di applicazione del provvedimento. Così lunedì le farmacie sono state subissate di richieste di medicinali «bollino».

Il risultato? Disagi, caos, confusione, qualche poco simpatico battibecco. «Un disastro», riassumono alla farmacia Bruno. «Alcuni se la sono presa con noi - raccontano - e non è giusto, ce li capiamo, sono disorientati e arrabbiati. C'è persino chi inveiva contro il defunto Donat Cattin».

«Lunedì - racconta il dottor Carlo Zuccotti, della "Centrale" - una donna è venuta qui. Usciva dall'ospedale dopo giorni di degenza. Aveva le ricette, ma non i bollini. Quando le ho detto che non potevo darle i medicinali è scoppiata a piangere. Possibile che siano sempre i più deboli a dover pagare? Gli sprechi forse ci sono stati, ma non certo qui, dove invece tanti poveri pensionati si sentono, a ragione, presi in giro».

«Forse qualcuno ha fatto confusione con la data d'inizio della distribuzione dei moduli per l'autocertificazione», ipotizza il titolare della farmacia Bodo di Casale. «Certo - prosegue - è una situazione caotica. C'è chi ha l'esenzione ma ha lasciato i bollini a casa e chi li usa per comprare medicine da poche migliaia di lire, così, ieri, quando ne avrà davvero bisogno sarà senza».

Se la prendono con la tv anche ad Acqui. «Hanno sbagliato - dicono alla Centrale - e si è creato molto scompiglio. Oggi va meglio, la gente ha i bollini, almeno al 95 per cento. Si lamentano? Certo, ma ormai sono abituati. Intanto tocca a noi consigliarli per evitare che i bollini vadano esauriti tutti per qualche aspirina».

La sensazione di essere in prima linea e impotenti davanti a una situazione caotica è denunciata da molti tra i professionisti della provincia.

Intanto i medici mutualisti assistono sorpresi a un fenomeno visto finora solo a Ferragosto: ambulatori vuoti. «Soprattutto nei paesi - dice la dottoressa Tiziana Ponzano - il calo è stato vistoso. Se da un lato questo significa per noi condizioni di lavoro più umane e la possibilità di vistare con calma i pazienti che davvero hanno bisogno, ci sono anche veri drammi. I cardiopatici, che debbono prendere anche 10/15 farmaci al giorno, non sono come faranno».

ACQUI, IL PRIMO GIORNO CON LA GIUNTA LEGHISTA

Il sindaco Bosio: «Sappiamo di essere osservati speciali»

Aggiunge: con la buona volontà e l'aiuto della gente vincere la sfida». L'esecutivo, con vicesindaco liberale, votato l'altra sera alle 2 anche da dc e 4 consiglieri psi, cinque (il quinto ha abbandonato l'aula). Parole dure del democristiano Gelati: «Do un sì tecnico, ma questa giunta è a termine, un breve termine».

A PAGINA 40

Rifiuti, ufficiale

Ritirato il progetto Spandonara

ALESSANDRIA. Con un solo giorno di preavviso è stata annullata la Conferenza regionale in cui i tecnici avrebbero dovuto discutere il progetto di inceneritore per rifiuti ospedalieri previsto alla Spandonara. Un telegramma, giunto ieri agli enti chiamati al dibattito, ha dato la conferma ufficiale che il piano è stato ritirato.

La notizia ha suscitato soddisfazione al Comitato per il no. «Ci congratuliamo per il risultato raggiunto - scrive il presidente, Leopoldo Robotti - e ringraziamo tutti i sostenitori dell'iniziativa. Auspichiamo che la Spandonara, con parecchi miliardi senza riscontro a nostro avviso, e i responsabili trovi finalmente una destinazione». Il Comitato ha anche raccolto materiale informativo sullo smaltimento rifiuti, e lo distribuirà alle scuole che ne faranno richiesta. Intanto è sempre più urgente per gli amministratori dare una risposta al problema dei rifiuti. [m. ru.]

Cuoco all'Ausimont tenta estorsione ai danni di un professionista alessandrino

Confessa un ricatto da 20 milioni

Abita a Frascaro, è stato denunciato. Troppi debiti e rate di mutui in scadenza. Con una telefonata intima di depositare il denaro alla periferia di Cantalupo: «Altrimenti per te finirà male». Ma cade nella trappola

Travolto da debiti e con rate di mutui in scadenza, un cuoco non ha trovato di meglio che tentare una estorsione ai danni di un noto professionista alessandrino, ma gli è andata male. Ha commesso una serie di ingenuità, per cui non è stato difficile per i carabinieri scoprirlo e denunciarlo al procuratore della Repubblica, Marcello Pardo.

Protagonista della vicenda è Giuliano Bazzano, 42 anni, in Abita a Frascaro, frazione Tacconotti, con moglie e due figlie. In paese è giunto nell'agosto dello scorso anno, proveniente dalla Liguria e attualmente lavora come cuoco nell'azienda che ha in appalto il servizio mensa alla Ausimont-Montefluos di Spinetta.

Per il momento non viene rivelato dagli inquirenti il nome della mancata vittima dell'estorsione. Si sa solo che è un professionista abbastanza conosciuto in città, e con buone possibilità finanziarie.

Nei giorni scorsi il professionista ha ricevuto una telefonata anonima. Un uomo gli intimava di preparare per la sera stessa 20 milioni e di depositarli alla periferia di Cantalupo, vicino alla baracca dell'Anas, altrimenti per lui sarebbe «finita male». Il professionista, però, non si è perso d'animo e ha denunciato ai carabinieri il tentativo di estorsione.

Al Comando della compagnia hanno subito capito, anche per l'esiguità della somma richiesta, di non avere di fronte una banda ben organizzata. E hanno organizzato la trappola.

La baracca di Cantalupo è stata sottoposta a un attento, ma discreto controllo, e verso le 22 i carabinieri hanno notato avvicinarsi, a fari spenti, una Alfa Romeo 33, con un uomo a bordo. L'auto ha percorso un paio di giri nella zona, poi si è allontanata, e i militari hanno fatto in tempo a scorgere parzialmente i numeri di targa e la sigla della provincia: Genova. Un'ora dopo alla stazione carabinieri di Castellazzo ha telefonato Giuliano Bazzano per denunciare il furto dell'auto, una Alfa 33, targata Genova.

I militari hanno collegato i fatti ed i sospetti si sono puntati sul cuoco. Invitato in caserma, è stato accertato che conosceva il professionista e sapeva delle sue possibilità economiche. Giuliano Bazzano è poi caduto in contraddizioni, quindi ha confessato.

Roberto Scagliotti

EXTRACOMUNITARI

In 15 fermati alla stazione

Una quindicina di giovani extracomunitari, scesi alla stazione ferroviaria da vari treni, la maggior parte partiti da Genova e da Torino, e che intendevano installarsi in città per vendere la loro abituale mercanzia (dai fazzoletti di carta agli accendini), sono stati bloccati dagli agenti della Polizia ferroviaria che stavano svolgendo un servizio di controllo e prevenzione contro il proliferare dei «vu cumprà». Tutti gli extracomunitari sono stati condotti in questura all'ufficio stranieri e nessuno è risultato in possesso del permesso di soggiorno. Sono originari di vari Paesi, per lo più Marocco, Algeria e Tunisia, e dovranno far ritorno alle città da dove erano partiti, in cerca di fortuna. La questura ha firmato per tutti il provvedimento di espulsione dall'Italia: non hanno gradito l'intervento delle forze dell'ordine, ma nessuno ha potuto opporsi. [s. c.]

Un funzionario regionale al telefono per voi

Ecco la guida completa al modulo per le Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico dello Stato sulla base del modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione dal pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi non è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a casa. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma 84: qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri si sono diffuse voci allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, un portavoce del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi non lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non resta che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani e venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-6636066, dalle 9 alle 13. I chiarimenti di carattere generale saranno argomento di una serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno essere recapitati alla propria Usl di appartenenza.

SE AVETE UN DUBBIO CHIAMATE IL NUMERO

Un'altra «puntata» della storia del Piemonte a fumetti: vicende e splendori di una città militare

Una cittadella sorta dai «mucchi di paglia»

Le mura di Alessandria nate a tempo record divennero baluardo

E' come «Alessandria della paglia» perché, si dice, le case sono state tirate su con tale urgenza da non dare tempo alle case di avere un vero tetto. In realtà, perché la città sorge in località detta Palea, cioè palude, essendo vicina alla confluenza del Tanaro con la Bormida. E' vero, comunque, che ha avuto prima solide mura che buoni tetti. Mura irrobustite nei secoli, alternate da torri. E vi furono costruiti bastioni, uno che fu poi detto «delle dame» perché in un assedio una compagnia di trecento donne comandate dalla contessa Trotti aveva respinto l'attacco nemico.

Mura, torri e bastioni perché Alessandria fu città militare (già c'era stato un accampamento romano dov'è oggi la cittadella), e il punto strategicamente più importante dell'Italia settentrionale d'occidente, ove convergono le strade da e per la Liguria e i maggiori centri della pianura padana, Milano e Torino. Sicché sostenne diversi assedi con diversa fortuna. Spesso occupata, quando gli eserciti ebbero l'artiglieria rimase sempre senza o con poche campane. Perché, ricorda lo storico Bima, prima che faceva il nemico entrato in città era far scendere le campane dalle torri e fonderle per farne cannoni.

Nel Alessandria (sedici, diciassette mila abitanti) è al Piemonte di Vittorio Amedeo II. Il re giudica insufficienti le vecchie mura per una città alla frontiera dei domini austrinci: fa abbattere il quartiere Bergoglio e costruirvi una cittadella. Era un quartiere oltre Tanaro con quattromila persone. La cittadella è un capolavoro d'ingegneria militare. Per un secolo e mezzo fa di Alessandria una delle più temibili città europee. Tutto sommato, secondo il Bima, gli alessandrini si rallegrano che ci sia finalmente una distinzione tra città civile e cittadella militare. Eventuali assedi avverranno al di là del fiume.

Nel periodo napoleonico la cittadella viene rafforzata per farne baluardo della Francia nella pianura padana e, dopo la caduta di Napoleone, il congresso di Vienna ne decreta la demolizione. Ma in realtà, afferma lo storico, «i militari piemontesi fingono di smantellare una piccola parte dedicano ogni loro attenzione a proseguire l'opera di potenziamento...». Nel 1848 sottoscrizione nazionale raccoglie la somma necessaria per armare la fortezza con cento cannoni. Adesso la cittadella, ben conservata e ben amministrata, le funzioni militari più quiete, ospita spettacoli teatrali, si apre alle visite scolastiche.

Luciano Curino

Servizio militare

Esoneri facili la Vogherese dal magistrato

VOGHERA. Sembra proprio che i guai per la Vogherese calcio non debbano finire mai. Dopo il secondo subito dal presidente Gino Nicoletti, attualmente in a Voghera per il «Fergomma», adesso tocca agli altri rappresentanti della società a finire nel mirino degli inquirenti.

Questa volta è la magistratura di Como che pare decisa a chiarire gli aspetti oscuri degli esoneri e dei perlessi facili dal servizio militare destinati ai giocatori di calcio provenienti da diverse squadre della Lombardia.

Dopo l'Inter, i magistrati si sono rivolti ai responsabili delle compagini minori, sentendo tra questi anche Lino Riccardi, ds della Vogherese, Mauro Giovanneti, amministratore unico della squadra oltrepadana e la segretaria Carla Stramezzi. Assieme a loro, negli uffici della magistratura comasca si sono presentati anche i dirigenti del Vigevano. [d. sa.]

Nomina dei rappresentanti degli studenti: saranno presentate cinque liste

Università verso le elezioni

I candidati: «Prima [illegible] interlocutori solo del Comitato alessandrino, adesso il dialogo si estende anche ai responsabili torinesi». Si voterà il 10 e l'11 marzo

TACCUINO UNIVERSITARIO

Orario di ricevimento del professor Gilli

Il professor Gilli riceverà gli studenti iscritti a Scienze politiche tutti i lunedì dalle [illegible] alle 18.

I prossimi appelli a Scienze politiche

Oggi alle 9,30, nell'aula 10, [illegible] terrà l'appello di Sociologia del professor Cottino, per gli studenti di Scienze politiche. Stes[illegible] ora [illegible] nell'aula 11 per gli esami di Storia delle dottrine politiche del professor D'Orsi e per Diritto privato e del lavoro del professor Pergola. Venerdì invece alle 15,30 invece che alle 9,30, appello per l'esame (solo orale) di Scienza delle finanze del professor Bondonio.

Gli esami di chimica per futuri biologi

Per gli studenti iscritti alla facoltà [illegible] Biologia questi i prossimi appelli: a Chimica generale, docente professoressa Michelin, lo scritto [illegible] previsto per mercoledì alle [illegible] nell'aula 5,l'orale [illegible] stesso giorno ma alle [illegible] nelle aule 4 e 5 (gli orali proseguiranno nei giorni successivi fino ad esaurimento degli iscritti alla prova); Chimica fisica, professor Coluccia, l'appello è per sabato prossimo alle 9 nell'aula 10.

La prof. [illegible] riceve [illegible] informatici

La professoressa Garetto, [illegible]cente di Analisi I per informatici, riceverà gli studenti martedì alle 14 nell'aula 13 prima dell'esame orale. L'esame [illegible] si terrà invece il 26 febbraio alle 14 nell'aula 11.

Scritti di matematica al lunedì mattina

Per i matematici, l'esame scritto di Geometria II, [illegible] si terrà lu[illegible] alle 9,30 nell'aula 1, [illegible] orali sono previsti: giovedì 25 febbraio, e venerdì 16 aprile.

Alla Borsalino si parla di fisco

«Lo Stato il fisco e il cittadino» [illegible] il tema [illegible] un ciclo di confe[illegible] in programma all'Università [illegible] via Cavour [illegible]. Relatore del primo appuntamento, venerdì alle 21, sarà il professor Vincenzo Bondonio, della facoltà di Scienze politiche dell'università di Alessandria. Parlerà di «Equità ed efficenza dei sistemi fiscali, il caso italiano».

ALESSANDRIA. [illegible] universitari si preparano alle elezioni. E' il secondo Comitato studentesco dell'ateneo cittadino.

Ieri sera si [illegible] riuniti gli studenti che si preparano a candidarsi [illegible] rappresentanti. Quest'anno, infatti, il Comitato studentesco seguirà le direttive della sede madre di Torino, [illegible] la regolarità formale nell'organizzazione delle elezioni.

«Ci uniformeremo alle fo[illegible] torinesi - dicono gli studenti del Comitato uscente -, mentre l'anno scorso gli [illegible]udenti eletti [illegible] soprattutto interlocutori del Comitato alessandrino per l'università. Quest'anno il dialogo si apre anche con i responsabili a Torino».

Saranno presentate due liste per la facoltà di Giurisprudenza, altrettante per Scienze politiche e [illegible] per le facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali. La novità per l'anno accademico in corso è, oltre il riconoscimento ufficiale nel Consiglio di facoltà, [illegible] la possibilità di avere [illegible] portavoce all'interno del «Consiglio [illegible] amministrazione ente Regionale diritto allo studio» e nel Comitato per l'attività sportiva.

«Non [illegible] nostri rappresentanti diretti, cioè cittadini - dicono gli studenti - ma alcuni studenti torinesi con i quali siamo in contatto che si faranno portavoce dei problemi della facoltà alessandrina». Nei prossimi giorni [illegible] susseguiranno riunioni e assemblee a palazzo Borsalino, sia per la definitiva compilazione delle liste, sia per l'organizzazione [illegible] campagna elettorale. Si vota il 10 e l'11 [illegible].

Palazzo Borsalino: ci si prepara al voto

Intanto oggi alle 13 ultimo appuntamento per il Comitato studentesco uscente, si incontrerà con il consiglio di facoltà di Scienze politiche: all'ordine [illegible] giorno l'aggiunta di un appello [illegible] aprile per i fuori corso, che, spiegano i rappresentanti [illegible] Comitato: «Nella realtà alessandrina sono in maggioranza lavoratori che hanno diritto a [illegible] possibilità in più». [a. m.]

IN BREVE

[illegible]

Giovane nei guai perché non si presenta in commissariato

Non aveva ottemperato all'invito della polizia di presentarsi al commissariato per far esaminare la sua patente di guida ed [illegible] stato denunciato. [illegible]e neppure al processo Roberto Saracino, [illegible] 27 anni, residente [illegible] Valenza in via Pollizzari, 40, si è presentato e [illegible] vice pretore Giuseppe Bologna ha preferito rinviare il dibattimento a nuova data.

PROCESSO

[illegible] appello l'ex presidente dell'Usl 76

E' stato fissato per il prossimo [illegible] febbraio a Torino il processo di appello riguardante il caso che ha visto protagonista Cesare Luparia, [illegible] presidente dell'Usl 76 ed [illegible] consigliere comunale socialista. [illegible] Mauro Varese attuale assessore psdi allo sport del Comune di Casale. Luparia in primo grado era stato condannato per una vicenda che lo riguardava ai tempi [illegible] cui dirigeva l'Ussl. In particolare avrebbe promesso [illegible] trasferimento a Varese, che lavora all'Ussl di Alessandria, in cambio di aiuto politico all'interno del consiglio comunale. Era stato lo stesso Varese a denunciare l'episodio.

INCIDENTE

Un ferito [illegible] scontro a Novi

Prognosi di 7 giorni per il novese Pietro Farina, [illegible] anni, che [illegible] rimasto ferito l'altra notte, in [illegible] incidente stradale avvenuto a Novi, all'incrocio tra via Baiardi e via dei Mille. La A112 [illegible] cui viaggiava [illegible] è [illegible]ta con [illegible] Dedra. Nell'urto, l'utilitaria [illegible] andata semidistrutta, ma Farina ha riportato solo contusioni agli arti inferiori. Illeso il conducente dell'altra vettura.

COMUNE

Parere favorevole all'appalto per il nuovo [illegible]

La Commissione consiliare delle politiche economiche ha [illegible] parere favorevole al capitolato d'appalto per [illegible] servizio di ricovero, mantenimento e pulizia dei cani randagi, [illegible] giorni dopo la cattura. La ditta appaltatrice deve disporre di un canile proprio, autorizzato a norma [illegible] legge, non almeno [illegible] box in grado di ospitare gli animali. La [illegible] avrà la durata [illegible] un anno.

CROCE ROSSA

Concorso di disegno per i bambini

I volontari [illegible] soccorso della Cri di Alessandria hanno indetto l'ottavo concorso grafico per bambini dai 5 [illegible] 13 anni. Il tema da sviluppare [illegible] «La sicurezza in acqua, [illegible] delfino [illegible] amico in fondo al [illegible] I disegni devono pervenire alla sede della Croce rossa in [illegible] Lamarmora [illegible] entro il 24 aprile. Il regolamento può essere richiesto alla sede della Cri.

Maccari arrestato

A Valenza ospedale in pericolo

VALENZA. L'arresto dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari suscita nuovi allarmi in città. Si teme per la sopravvivenza del Mauriziano, legata alla realizzazione del poliambulatorio che l'Usl aveva deciso di collocare nella struttura ospedaliera. Proprio venerdì Maccari avrebbe dovuto raggiungere Valenza per definire i particolari dell'intervento.

«E' un guaio - commenta il sindaco Mario Manenti - si rischia di rimandare i lavori a chissà quando». Un'eventualità tutt'altro che trascurabile se andasse in crisi l'intero esecutivo regionale. Per tentare [illegible] scongiurare ulteriori rinvii l'amministratore straordinario Giuseppe Scazzola ha subito tentato una procedura d'urgenza, invitando all'incontro di venerdì il presidente della regione Brizio, che [illegible] assunto l'interim della Sanità.

«Speriamo che [illegible] tentativo vada in porto - commenta Scazzola - [illegible] possiamo permettere[illegible] che la realizzazione [illegible] uno strumento tanto importante e necessario per Valenza, dipenda da rapporti personalizzati».

Il 25 gennaio l'amministrazione straordinaria e il sindaco si erano incontrati a Torino [illegible] Maccari. Nell'occasione, l'assessore aveva promesso di [illegible] [illegible] famoso intervento promesso [illegible] tempo della battaglia per il mantenimento del reparto [illegible] [illegible]ricia e ginecologia del Mauriziano. [r. c.]

Un anno e 3 mesi

Condannato spacciatore di via Gandolfi

ALESSANDRIA. Ancora [illegible] condanna per Giuseppe Lo Monaco, 34 anni, abitante [illegible] via Gandolfi 15, che ha numerosi precedenti penali e nelle scorse settimane ha subito in tre giorni due processi, conclusi [illegible] altrettante condanne.

Ieri lo ha giudicato [illegible] tribunale (ma lui [illegible] si [illegible] presentato) per spaccio di un piccolo quantitativo [illegible] droga. Gli sono stati inflitti quindici [illegible] di reclusione oltre al pagamento di sei milioni, pena condonata.

L'episodio di cui è stato chiamato a rispondere risaliva al [illegible] marzo 1989: quel giorno i carabinieri del nucleo operativo videro uscire [illegible] tossicomane da [illegible] palazzo di via Gandolfi [illegible] lo fermarono.

In una tasca dei pantaloni [illegible] una dose di eroina. «L'ho acquistata a Milano» [illegible] l'uomo, [illegible] i carabinieri [illegible] gli credettero e risalirono a Giuseppe [illegible] Monaco, nel cui alloggio furono rinvenuti, fra l'altro, tutto il necessario per «tagliare» la droga e preparare le dosi da mettere poi in vendita. [e. c.]

«Uno sfogo di rabbia», patteggia sei mesi

Fece falò con auto dell'ex fidanzato

[illegible] Un giovane operaio, abbandonato dalla fidanzata, a distanza di [illegible] diede fuoco alla sua automobile. E quando la polizia lo identificò, non ebbe alcuna difficoltà ad ammettere la sua colpa. [illegible] quando [illegible] stiamo più insieme mi portavo dentro [illegible] grande rabbia, dovevo fare qualcosa», dichiarò l'uomo.

L'operaio, Mauro Bruzzese, di 28 anni, che prima del matrimonio con Maria Grazia Cichetti abitava ad Ovada in via Fitteria [illegible] - ora vive ad Alessandria [illegible] via Vescovado 39 - fu denunciato per incendio doloso e ieri ha patteggiato in tribunale una pena a sei [illegible] di reclusione coi benefici di legge.

La [illegible] del 9 aprile [illegible] distrusse la A 112 dell'ex fidanzata [illegible] Roberta Cassulino, Valenza, via Valeriani 5 che, come ogni sabato, l'aveva parcheggiata in via XX Settembre ad Alessandria sotto l'abitazione [illegible] un'amica. Mauro Bruzzese, che [illegible] in compagnia della nuova fidanzata, agì [illegible] lucida freddezza e in modo da non [illegible] danni alle altre auto in sosta. Scesa dalla [illegible] Renault rossa, si avvicinò alla A 112 di Roberta Cassulino tagliando la capotte in tela per poterla aprire. Quindi si mise alla ricerca di [illegible] distributore automatico di benzina: lo trovò dal lato opposto della città, riempì quattro bottiglie di plastica che aveva sulla propria auto, tornò in via XX Settembre e rovesciò la benzina sui sedili dandovi fuoco con un fiammifero acceso.

La A 112 andò completamente distrutta compresi i vari oggetti che la proprietaria teneva a bordo. Un passante, accortosi delle fiamme, telefonò ai vigili [illegible] fuoco dicendo [illegible] aver notato allontanarsi un'auto rossa.

Proprio il colore della vettura permise alla polizia di risalire all'operaio. La Cassulino, nel frattempo interpellata, disse di non aver ricevuto minacce [illegible] di non sospettare di alcuno. Si stupì quando seppe che a dar fuoco era stato proprio l'ex fidanzato.

Emma Carregaro

Resta in carcere per il tentato omicidio nei confronti del [illegible] ex datore di lavoro

Accoltellato per gelosia o denaro?

Per il movente il procuratore della Repubblica non esclude entrambe le ipotesi. Il ferito: «Non mi sono accorto che fosse armato». L'agricoltore [illegible] cercato di proteggersi, poi è fuggito in auto sino all'ospedale

SAN MICHELE. Resta in carce[illegible] Ettore Podda, 40 anni, disoccupato, abitante a San Michele in cascina Moisa. L'uomo è in [illegible] di fermo con l'accusa di tentato omicidio: avrebbe accoltellato l'ex datore [illegible] lavoro, Cesare Traverso, [illegible] anni, agricoltore, abitante [illegible] Rivalta Scrivia, [illegible] tenuta Ponzano.

All'ospedale di Alessandria, [illegible] un pigiama azzurro, la mano sinistra fasciata, il ventre protetto dal contatto delle lenzuola [illegible] [illegible] piccola struttura metallica, Cesare Traverso racconta [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Marcello Parola, l'aggressione subita l'altro giorno. Dopo aver ascoltato la vittima e interrogato l'imputato, il pm per [illegible] non ha confermato il fermo. Podda [illegible] ammesso le proprie responsabilità e non si è dichiarato pentito [illegible] proprio gesto, ma resta da chiarire il [illegible].

Erano circa le 12,30, quando Traverso [illegible] andato a casa di Podda: «Due anni fa ha lavorato per [illegible] - ricorda l'agricoltore, apparentemente tranquillo, mentre la [illegible] donna lo assiste -. Si era rimasti in contatto. Di tanto in tanto portavano qualche cosa per i bambini o per la moglie. Anche l'altro giorno è andata così».

Foto «rubata». L'unica immagine del ferito in ospedale, assistito dalla sua [illegible]

Alla cascina, con Podda, c'era appunto la moglie: «Siamo rimasti fuori, all'ingresso. Poi Podda [illegible] estratto [illegible] coltello. Non mi ero accorto che fosse armato, altrimenti non mi [illegible] avvicinato». Sulle ragioni dell'aggressione, Traverso non fa ipotesi: «Podda [illegible] [illegible] mai stato a posto», [illegible] sbrigativamente dal suo letto d'ospedale.

Il procuratore della Repubblica, tuttavia, lascia intendere che possano essersi combinati diversi interessi: motivi economici (forse Traverso ha [illegible] di riscuotere il saldo di un piccolo credito), e motivi sentimentali (Podda ha sospettato che la moglie avesse un legame con il tortonese).

Qualunque fosse la ragione, Podda avrebbe aggredito l'ex datore di lavoro: «La moglie [illegible] scappata. Io ho [illegible] [illegible] protteggermi [illegible] le mani - racconta Traverso, mostrando le bende -. Poi ho raggiunto l'auto e [illegible] fuggito. Io stesso sono [illegible] direttamente all'ospedale». Dal posto di polizia è [illegible]o l'allarme e le ricerche. Podda è stato rintracciato dagli agenti del[illegible] mobile alla cascina [illegible] [illegible] conoscente, ed [illegible] fermato.

Traverso, per ora, resta ricoverato. A San Michele c'è ancora molta incredulità, e la violenza sembra una realtà lontana da questo sobborgo.

Margherita Rubino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il tunnel è [illegible] ci pensi il [illegible]

[illegible] altri 5 mesi sono passati dall'apertura agli utenti del costosissimo tunnel di viale della Repubblica a Valenza. Cinque mesi di incidenti che hanno portato danni fisici ed economici agli automobilisti coinvolti, in genere abitanti del quartiere. Dovendo stilare una statistica si potrebbe dire che ci sono stati più guai in questi ultimi 5 mesi che negli ultimi 50 anni. Le cause del problema sono arcinote e la soluzione ideale sarebbe poter cancellare il tunnel, rimettendo tutta la circolazione in superficie, come prevedeva [illegible] famoso progetto «fantasma», abilmente sparito.

Tuttavia riteniamo indispensabile, al di là della speranza, che venga rivista immediatamente la segnaletica della zona. Il Comune dice che finché l'opera non viene consegnata non si può toccare niente. [illegible] allora perché è agibile? Ci sono stati tutti i collaudi previsti per legge? Ci sono responsabilità dei progettisti?

La nostra preoccupazione è legittima, perché solo [illegible] previdenza degli automobilisti e la provvidenza [illegible] Padreterno ha finora impedito che ci scappasse il morto. Ora con lo scandalo che investe l'Anas e anche il nostro tunnel, riteniamo inutile aspettarsi che sia l'ente [illegible] nale a mettere a posto le [illegible] Si muova quindi il Comune, prima che la farsa diventi tragedia.

Lucio Vicazzoli, Comitato di viale Repubblica, Valenza

Un parco per i [illegible] prima dell[illegible]?

Si torna a parlare del parco nell'ex Borsalino (Oltrecanale). Sa[illegible]e bello che, dopo tanto parlare, quest'area enorme diventasse presto un nuovo polmone verde per una città che ha troppo pochi spazi per far giocare i bambini. In centro, poi, se [illegible] escludono i giardini della stazione, dove per altro i «giochi» [illegible] [illegible] nemmeno recintati [illegible] si trovano vicinissimi a strade [illegible] molto traffico, non ci sono proprio aree dove portare i propri figli a trascorrere un pomeriggio. E adesso che la buona stagione avanza ce n'è bisogno.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata [illegible] Croce [illegible] 0143/636.430
[illegible] Croce Verde [illegible].9577
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San [illegible] Croce [illegible] 429.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
[illegible]: Croce Rossa 452.258
[illegible]zzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible] Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Viguzzolo: Avis pronto soccorso 924.390
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, [illegible] servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Osimo del dottor Pittaluga*, corso Roma 16, tel. 251[illegible] (urgenze, a serrande [illegible] basssate, dalle 12,30 alle 15,30), e notturno, *Ospedale*, via Venezia 8, tel. 65840, dalle 19,30 alle 8 (urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. 322559.
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 99, tel. 452645.
[illegible] **Ligure:** *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 2310.
Ovada: *Francani*, piazza Assunta 18, tel. 80341.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a, tel. 862630.
Valenza: *Centrale*, corso [illegible] 45, tel. 941372.

[illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.680
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.760
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 85.51
Valenza: [illegible]

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Gaia Marchesotti, Lorenzo Repetto, Elisa Guasco, Martina Mariotto, Marco Furnò, Alessandro carlo Pietro Daniele, Alessandro Saracino, Isabella Ragazzi, Alessia Lo Puzzo, Biagio Russo, Desirè martire, Martina Persechino, Giulia Olivieri, Stefano Ponassi, Margherita [illegible] Asinelli, Francesca Angela Piera garbelli, Giulia Barbiano.

SI SPOSERANNO. Giuliano Fetrin, operaio, con Marinella Bulgarelli, operaia; Cuono Tufano, artigiano, con Loredana Muscu, in attesa di occupazione; Renato Piero Spinelli, impiegato, con Gisella Spinolo, assistente domiciliare; Marco vallar, operaio, con Cristina Ballacchino, operaia; Paolo Della Valle, impiegato, con Nadia Mognon, infermiera; mario Colla, veterinario, con Lucia daniela cavalieri, insegnante; Giampiero Derossi, in attesa di occupazione, con daniela Lattanzi, casalinga; [illegible] Giovanni Como, impiegato, con Paola Maria Cuttica, impiegata.

ATTIVITA' A[illegible]

[illegible] Una ventina di quintali [illegible] coriandoli. Sono stati acquistati dal Comune di Casale per utilizzarli alla sfilata dei carri allegorici che [illegible] programmata per sabato 27 [illegible] I festeggiamenti del Carnevale saranno presentati oggi alle [illegible] dall'assessore alle manifestazioni Paolo Filippi.

GLI APPUNTAMENTI

CONSULTA

Il punto sullo smaltimento rifiuti

«Problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti»: è l'ordine del giorno dell'incontro odierno della Consulta intercircoscrizionale [illegible] Alessandria. Il dibattito si svolge dalle [illegible] nella sala del Consiglio comunale. Sullo stesso tema tornerà il consiglio comunale, la settimana mercoledì prossimo.

CONFERENZA

Incontri sulla storia di Strevi

La Pro loco, il Comune e la parrocchiale di Strevi hanno programmato una serie di manifestazioni culturali dal [illegible]: «Terra vino storia». Il primo è per stasera alle 19 nel ristorante del Peso, in piazza Gramsci. Si parlerà di «Strevi: il suo millennio e i suoi casati e le sue tradizioni alimentari». Interverrà il professor Pistarino dell'università di Genova.

DC

[illegible] raccolgono adesioni a Ovada

Le adesioni alla democrazia cristiana vengono raccolte anche a Ovada, alla sede di p.zza S. Domenico, per tutto febbraio: da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19, sabato e domenica, dalle 10 alle 12.

TICKET

Moduli in distribuzione a Casale

La direzione dell'Usl di Casale comunica che [illegible] [illegible] distribuzione i moduli che servono per usufruire del ticket del 50% sull'acquisto di farmaci e sugli [illegible] mi medici. I [illegible]uli [illegible] in distribuzione all'Usl di via Palestro 41 per chi abita nel Comune di Casale. Per chi abita nei paesi monferrini saranno invece in distribuzione nei singoli Comuni. Poi i moduli saranno anche in distribuzione in tutte le farmacie.

TORDELLE

Si parla della Divina Commedia

Continuano gli appuntamenti culturali [illegible] circolo delle Tordelle di Casale, diretto da Maria Teresa Veduti Guerrera Rocca. Oggi alle 16,30 al salone [illegible] [illegible] soccorso di strada Cavalcavia [illegible] preside professoressa [illegible]la Teresa Sosso parlerà della Divina Commedia, trattando in partico[illegible] dal Purgatorio.

Industria, agricoltura, edilizia: ieri la manifestazione provinciale dei lavoratori

Sciopero, un corteo in città

Secondo il sindacato 1500-2000 presenze; 600 per le forze dell'ordine. Casucci della Uil: «L'incertezza dello Stato si riflette sulla capacità della gente di protestare»

Poca partecipazione allo sciopero di quattro ore proclamato ieri mattina in tutta la provincia

ALESSANDRIA. I lavoratori dell'industria, agricoltura ed edilizia hanno scioperato ieri mattina per 4 ore, dando vita ad un corteo che è sfilato per le vie cittadine. Sul numero dei partecipanti alla manifestazione c'è però discrepanza. Secondo le forze dell'ordine, più di 500-600 persone all'inizio della sfilata, che si poi ridotte della metà quando corteo è giunto in piazza Libertà. Il sindacato ne ha invece calcolate molte più, almeno 2000, e per confermare la cifra ricorda che ai lavoratori alessandrini erano aggiunti quelli che 7 pullman hanno trasportato dai comuni centro zona.

Prendendo per buona una di mezzo, cioè un migliaio persone, non si può parlare di una affluenza massiccia, proprio perchè si trattava di una iniziativa a livello provinciale, che in altri tempi avrebbe mobilitato migliaia di lavoratori. «L'adesione allo sciopero, in termini di astensione dal lavoro, è buona - afferma Mauro Casucci della Uil -. Anche poi tutti hanno partecipato al corteo. In fondo però aspettavamo ed avevamo appunto calcolato un'affluenza circa 1500 lavoratori».

Per il sindacalista ci troviamo di fronte ad una certa disaffezione nello scendere in piazza e protestare. «La gente - dice - vuole risultati per entusiasmarsi, ma i problemi del lavoro e dell'occupazione affrontati con troppe dissertazioni». C'è forse aria contestazione? direi - afferma il segretario della Uil -, perchè nelle assemblee di fabbrica la linea sindacale è stata condivisa dai lavoratori. l'indeterminatezza dello Stato si riflette capacità di protestare».

Tornando manifestazione, il corteo si è mosso da piazza Garibaldi, diretto verso piazza della Libertà, con soste simboliche dinanzi alle sedi dell'Unione Industriale, in via Legnano, e dell'Api, in corso Roma. Numerosi i cartelli e gli striscioni inalberati dai manifestanti, fra cui quelli dalla Morteo Pozzolo, Europametalli, della Montedison, Michelin, del pds, che ricordava di essere «sempre con i lavoratori» e della casa di cura Città di Alessandria, i cui dipendenti hanno evidenziato di essersi autoridotti orario di lavoro e salario per salvare posto di lavoro a loro colleghi rischiano di essere licenziati.

L'intervento ufficiale, a nome delle tre organizzazioni sindacali, è affidato Casucci, il quale ha tracciato quadro a tinte fosche dell'attuale situazione economico-occupazionale in provincia. Casucci ha auspicato un nuovo ruolo del sindacato per incidere sulle scelte, a partire dai programmi delle giunte locali.

[r. sc.]

Denunciata società torinese, licenziato un impiegato

Novi, una truffa all'Ilva per centinaia di milioni

Un'altra tegola si è abbattuta sull'Ilva: è stato scoperto un giro di fatture false

NOVI. L'Ilva di Novi al centro di una maxi truffa? Parrebbe proprio di sì. Avrebbe pagato decine false fatture per centinaia di milioni. I vertici confermano che c'è un'indagine in corso sull'effettuazione di trasporti di materiale pesante affidati ad una ditta esterna, ammettono a questo proposito il coinvolgimento Silis, società torinese che lavorava per conto dell'Ilva da anni. Nessun alle modalità con cui condotta presunta truffa.

Secondo voci circolanti all'interno stabilimento che non è stato possibile verificare riserbo sulla vicenda, il raggiro sarebbe andato avanti per anni, e le presunte irregolarità riguarderebbero un grosso giro di false fatture e dalla società di trasporto attestavano spedizioni di materiale in realtà mai avvenute che l'Ilva ha però pagato. Non si l'ammontare della che sarebbe stata sottratta all'Ilva: si dice possa di un miliardo e 600 milioni ma l'azienda non intende sbilanciarsi in stime. Attende gli sviluppi dell'inchiesta.

Infatti, si è rivolta alla magistratura: ha presentato querela nei confronti della Sitis. L'inchiesta è stata affidata alla Finanza che ha proceduto al sequestro di una notevole mole di documenti. Nelle scorse settic'è stato chi, all'interno dello stabilimento, ha notato la presenza dei finanzieri. Le indagini dovranno anche appurare il ruolo di un impiegato dell'Ilva, Pio Santamaria, che si occupava della registrazione della fatturazione. Dovranno accertare responsabilità dipendente che l'azienda ha dapprima nei confronti del quale proprio ieri ha fatto il licenziamento.

L'inchiesta dovrà chiarire al presunte irregolarità per le quali sarebbe finito nei guai anche un contitolare della Sitis: provvedimento dell'azienda farebbe supporre un suo diretto coinvolgimento nella vicenda. E' l'ennesima tegola sullo stabilimento novese alla prese con la crisi del mercato dell'acciaio con il conseguente taglio produzione per il 1993 di 300 mila tonnellate, l'esubero di un centinaio di lavoratori ed il ricorso a 8 settimane di cassa integrazione.

[m. pu.]

Negoziante di Novi

Un che non trova spiegazioni

NOVI. Ha suscitato profonda in città la notizia della morte di Piero Cavanna, 58 anni, il commerciante novese che si è suicidato l'altro giorno a Persi, una frazione Borghetto Borbera.

L'uomo è uscito di casa mattino presto, dicendo di avere un appuntamento geometra. Prima di andarsene ha lasciato alla moglie le chiavi del negozio ferramenta di era titolare. Poi, si è recato in auto a Persi, abbandonato la vettura sul ponte del torrente Borbe- e si gettato nel Un gesto inspiegabile che ha sconvolto la moglie Carla Cichero, 51 anni, il figlio Massimo, 24 anni, amici e conoscenti.

Inizialmente, tutti hanno stentato a credere che si trattasse suicidio, e hanno ritenuto più plausibile l'ipotesi di un incidente. «Con lui ero in ottimi rapporti, posso assicurare che aveva alcuna ragione per togliersi la vita», il titolare del negozio di articoli per la casa che ha sede in via Roma, a pochi metri dalla Ferramenta Cavanna. aggiunge: «Era cemente sposato, a problemi economici, né di salu-. Perchè avrebbe dovuto suicidarsi?». Un interrogativo che si sono posti anche altri commercianti della zona, rimasti sbigottiti alla notizia.

«Era un uomo attivo, un gran lavoratore. Avevamo chiacchierato a lungo proprio sabato scorso, e mi aveva rivelato di essere indaffarato, in questo periodo», spiega la titolare del negozio di articoli da regalo «Ad Hoc». In effetti, Piero Cavanna era impegnato in molteplici attività. Era iscritto all'Ascom e partecipava alle riunioni indette per analizzare situazione commercio novese.

'90, Cavanna era battuto per tutelare i diritti degli esercenti di via Roma, penalizzati chiusure del centro storico alle auto. In quell'occasione, aveva promosso una raccolta di firme per protestare contro la creazione dell'isola pedonale, decisa dal Comune.

Cavanna era anche grande appassionato sport. Negli Anni Sessanta aveva praticato judo e aveva ottenuto discreti risultati ambito provinciale. In seguito, era diventato dirigente «Judo Club Novi», società guidata maestro Ita- Parodi. Ricopriva tuttora l'incarico tesoriere, e collaborava all'organizzazione manifestazioni.

[m. d.]

Il padrone torna dai campi: «I miei risparmi in fumo» e sviene

Rogo distrugge una casa allarme ad Alluvioni Cambiò

I vigili del fuoco hanno lavorato ore

ALLUVIONI CAMBIO'. Allarme ieri mattina per un incendio di proporzioni che ha colpito una casa alla periferia paese. Le fiamme minacciavano estendersi anche agli edifici vicini. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco, una da Tortona e una da Alessandria, che hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio, per spegnere l'incendio.

casa di Vincenzo Pagana Angelina Serra, entrambi pensionati, è bruciata quasi pletamente. Si pensa che a causa il rogo sia stato corto circuito. All'interno, il soffitto e i muri perimetrali erano tutti rivestiti in legno. Forse qualche filo elettrico dietro ai pannelli è andato in corto circuito e il perlinato ha contribuito ad alimentare fiamme.

L'edificio sorgeva su due piani. Sono bruciati il tetto e tutto il piano superiore, dove c'erano le camere da letto, mobili presi. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 100 milioni. Vincenzo Pagana, quando è scoppiato l'incendio era a lavorare nei campi. Arrivato casa ha avuto appena il tempo di mormorare «Una vita di risparmi se n'è andata fumo» ed è svenuto. Grazie alle cure prestategli dal medico del paese l'anziano si è ripreso dal malore, anche se lo shock non passato completamente.

A chiamare i vigili del fuoco di Tortona è stata una vicina di casa che lontano aveva visto le fiamme. In quel in non c'era nessuno, perché anche Angelina Serra era per fare alcune commissioni. i si recando sul posto, la donna rientrata viste le fiamme chiamato il 112. Sono così intervenuti anche i vigili fuoco Alessandria. Sul posto c'erano poi i carabinieri di Sale e decina di abitanti del paese.

Quando i pompieri sono arrivati in via Cavour 51 la fiamma si erano già estese tetto. L'opera di spegnimento è stata rischiosa: i vigili del fuoco hanno dovuto nella tre il soffitto crollava.

I coniugi Pagana, originari Genova, volta in pensione si trasferiti Alluvioni Cambiò, dove si erano costruiti la con i loro risparmi. Ora sono ospiti dei figli a Genova.

Maria Teresa Marchese

QUATTORDIO

Perse la

Caduto dagli sci Stradella «jr» è guarito

QUATTORDIO. Si è rimesso completamente dalla brutta caduta che gli causato la perdita dalla memoria Stefano Stradella, 21 studente universitario iscritto alla facoltà di Ingegneria a Torino.

E' figlio del presidente dell'Us Quattordio, Piero Stradella, è nipote del presidente della Camera commercio Alessandria, Franco Stradella.

Durante le festività natalizie, il giovane, in vacanza in montagna, a Sauze d'Oulx, era stato protagonista di un b incidente: caduto dagli sci, aveva battuto violentemente il capo.

Trasportato Cto Torino, gli era stata praticata tac, che aveva conseguenze gravi. La perdita della memoria, però, era totale.

Il giovane in particolare, aveva perso ogni ricordo relativo agli ultimi venti giorni. Fortunatamente, le cure dei medici sono risultate efficaci.

[r. c.]

NOVI

Intervento liberale

Piano traffico discute in Consiglio

NOVI. Sarà attuato entro pochi mesi il nuovo «piano urbano del traffico». Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore alla Viabilità, Rocco Muliere, rispondendo all'interpellanza presentata dal gruppo consiliare del pli in merito al degli ingorghi in alcune zone della città. «Per risolvere alcu situazioni critiche nelle vie centro, - ha spiegato Muliere - abbiamo chiesto la consulenza di tecnici torinesi. Credo con la loro collaborazione troveremo adeguati

Per il consigliere del pli Guenna «non sarà facile smaltire il traffico in almeno cinque punti "a rischio" Novi. In particolare, alle ore di punta, si formano quotidianamente lunghe code di veicoli in piazza XX Settembre, in via Mazzini, in strada Pasturana, e agli incroci tra via Gramsci e via Don Minzoni e tra via Giovanni Bosco e via Verdi».

[m. d.]

TORTONA

Investito dal parroco

Forse oggi i funerali del rottamaio

TORTONA. Si attende il nulla del magistrato per celebrare i funerali di Bruno Mutti, ni, residente a Carbonara Scrivia, Genova 42, il rottamaio morto l'altra sera in un incidente stradale avvenuto lungo la 35 per Genova. L'uomo, nativo di Sarezzano, da qualche tempo viveva in paese nella casa paterna. Ieri sera, alle 20,30, nella chiesa parrocchiale di Sarezzano, il parroco, Don Roberto Merli, ha recitato il Rosario.

Il magistrato dovrebbe dare il nulla osta per i funerali questa mattina. Il rito verrebbe quindi celebrato nel pomeriggio di oggi o, al più tardi, di domani.

Ad investire Bruno Mutti, che percorreva la statale in bicicletta, è stata la Renault 4 di don Santo Ruffini, parroco di Carezzano. Pare che il sacerdote non si sia accorto della bicicletta, che forse era a luci spente.

[m. t. m.]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodoor
settimanale dei viaggi
dalla
buona tavola

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

MONDIAL CARGO
Feltrin Dario C. s.a.s.
UNICO PER ALESSANDRIA E
Piazza Perosi, 6 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/222559
I modelli Skoda sono disponibili in versione
Favorit Le 1.3 cc. da L. 10.250.000
e Forman Le 1.3 cc da L. 11.850.000
Ci credo, è Skoda.

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass PK

		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/66.211
12051		C.so M. Coppino 9	0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100		Via Parma	Tel.
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.
		V.le Barocca 40/A	Tel.
14100	ASTI	V. Antica Zecca 8	
13051		V. A. Gramsci 15	Tel.
		V. Verdi 7	
		Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100		V. S. Grandis 11	Tel.
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.
19100		V. Bonfante 1	Tel. 0187/273.371-273.373
		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038		V. Gioberti 47	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	0161/250.734-62.562

Casale, il sindaco chiede un intervento urgente sulla provinciale per Valenza

Appello per la via maledetta

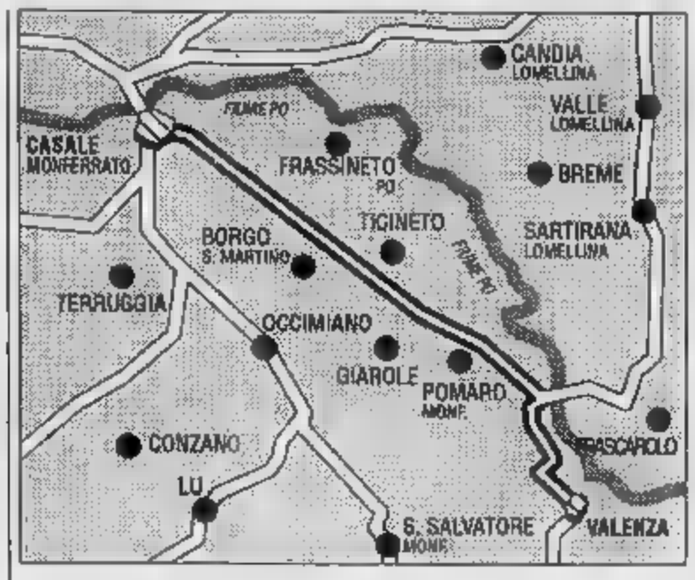
Oltre quaranta incidenti ■ 19 morti negli ultimi dieci anni. «La Provincia latita, tocca ai sindaci dei centri collegati». Proposte realizzazioni di rotonde e una pista ciclabile

CASALE. Un intervento urgente per rendere più sicura la strada per Valenza. E' ■ chiesto ■ un'interpellanza dal sindaco ■ Casale, e consigliere provinciale, Riccardo Coppo, ■ presidente della Provincia, Francesco Franzò.

«La strada per Valenza ■ una ■ le più pericolose dell'Alessandrino - spiega Coppo -. Ho elaborato alcuni dati ed è emer■ che negli ultimi dieci anni, dal 1982 al 1992, ci sono stati oltre quaranta incidenti, con diciannove morti e cinquantotto feriti, di cui nove gravi».

La pericolosità ■ strada è dovuta alla ■ stessa struttura: un lungo rettilineo di ■ chilometri che viene percorso solitamente a elevata velocità, nonostante sia piuttosto ■ e incroci molte strade comunali. Tutti gli incidenti infatti hanno avuto come causa principale l'eccessiva velocità.

■ ■ di strada più pericoloso nel Comune ■ Casale. All'incrocio con Cascine Rossi, un abitato della frazione ■ Maria ■ Tempio, ■ accaduti negli ultimi ■ anni dieci incidenti, con 5 morti; molti i rischi anche agli incroci di Borgo (6 incidenti, 4 morti), dello ■ Bologna (4 incidenti, 4 morti) ■ di Pomaro (4 incidenti, 2 morti). La maggior parte delle vittime abitava in Monferrato: cinque a Borgo San Martino, due a Casale e altrettanti nelle frazioni di ■. Maria del Tempio, San Germano ■ ■ Ticineto.



«Gli abitanti e gli stessi Comuni da anni chiedono interventi per aumentare la sicurezza agli incroci. ■ nulla è ■ fatto - dice Coppo -. La Provincia aveva ■ manifestato il proposito ■ cedere le competenze per la strada all'Anas. Nessun risultato, anche in questo ■ ed comunque difficile da ottenere. Nel frattempo, la segnaletica è sempre più inadeguata e gli incroci mantengono una elevata pericolosità, ■ per l'attraversamento ■ per l'inserimento degli automezzi sulla strada provinciale».

Coppo propone di discutere tra i Comuni le possibilità di ripristinare la sicurezza: «Si potrebbe convocare una ■ di conferenza dei Comuni che sono costeggiati dalla strada per Valenza. Quindi, discutere gli interventi urgenti e una soluzione adeguata. La strada deve essere allargata ■ ■ necessario realizzare ■ pista ciclabile. Inoltre, si potrebbero ■ grandi rotonde a ■ ad ogni incrocio, costringendo gli automobilisti a ridurre sensibilmente la velocità. Dovranno essere potenziate anche l'illuminazione e la segnaletica».

Una proposta che ■ ■ ■ colta dai sindaci dei paesi collegati alla strada provinciale. Alcuni, in passato, avevano già provveduto ad ■ la si■ su quel tratto di strada.

■ nostro Comune è ■ l'unico ad aver illuminato ■ giorno, a proprie spese, già ■ due anni, ■ suoi due incroci ■ la strada per Valenza - spiega Guido Zavattaro, sindaco di Borgo ■ Martino -. ■ allora in que■ incroci non ■ accaduti altri incidenti. Ulteriori interventi potrebbero comportare spese ■ indifferenti. Comunque, ■sie■ discuterne. E' chiaro che la sicurezza delle persone deve essere salvaguardata in ogni modo».

Anche il Comune ■ Ticineto ■ fortemente interessato al problema. Infatti, il Comune ■ Borgo San Martino ha ricevuto una richiesta di concessione del permesso per illuminare in modo adeguato anche un altro in■io, situato sul proprio territorio, ■ che consente ■ raggiungere Ticineto.

«La pericolosità della strada per Valenza ■ un problema ■ affrontare - commenta Luciano Nebbia, sindaco ■ Giarole -. Siamo certamente disponibili ■ discutere gli interventi da ■ piere per poter rendere più si■ ■ strada».

Tino ■

Ovadese, nuovo statuto della Saamo

Più ■ i bus per i Comuni

OVADA. Importanti decisioni sono ■ ■ dall'assemblea ■ soci della Saamo, la società a capitale pubblico che gestisce i trasporti nell'Ovadese.

Una modifica dello ■ consente alla Saamo ■ occuparsi, oltre che del trasporto delle persone, anche ■ raccolta e trasporto dei rifiuti ■lidi urbani e dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione delle acque.

«Comunque, il primo obiettivo della Saamo - dice il sindaco di Ovada, Franco Canove - è quello di procedere alla ristrutturazione del trasporto ■ linea e di quello scolastico, senza tra■ ■ il turismo. ■, si valuterà, eventualmente, la possibilità di ampliare l'attività, entro i margini stabiliti dalla nuova norma statutaria per il ■ ecologico».

Naturalmente, tale possibilità dovrà essere valutata, tenendo presente anche l'eventuale disponibilità ■ personale ■ ■ esigenze dei vari Comuni.

■ Saamo dal 1985 gestisce direttamente i servizi, ■ inevitabilmente accusa difficoltà di bilancio: i Comuni, come unici soci, sono chiamati a intervenire per ripianare il disavanzo che nel '92 è stato di circa ■ milioni. ■ nota dolente: ■ Comuni su 18 (Carpeneto, Molare, Montaldo Bormida, Montaldeo, Mornese, Silvano d'Orba ■ Trisobbio) ■ hanno ancora proceduto ■ fornire i nuovi capitali necessari.

In base alle precedenti norme statutarie, ■ ripiano ■ proporzionalmente alla quota azionaria di ogni Comune, e ■ in base ai servizi di cui beneficiava. Ora si è stabilito ■ altro procedimento. L'attività della società si svolgerà attraverso apposite convenzioni con i Comuni, anche non s■ti: per ognuno ■ valutato il costo dei servizi.

Tra le altre modifiche allo Statuto, particolarmente importante è quella che stabilisce la riduzione dei componenti ■ Consiglio di amministrazione: da ■ sono scesi a cinque, mentre non saranno più due gli amministratori delegati, ma soltanto uno.

Di conseguenza, è ■ nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, formato ■ Alessandro Laguzzi, Gianpiero Sciutto, Lorenzo Repetto, Paolo Monzillo e Paolo Crenonte.

Il collegio dei revisori ■ conti ■ invece composto da Gian Carlo Icardi, Osvaldo Saio ■ Paola Barisone (revisori effettivi), Pier Domenico Bisio, Dino Angelini ■ Marco Gasti, supplenti.

Per quanto riguarda la carica ■ presidente, ■ scontata la nomina dell'ingegner Alessandro Laguzzi, noto esponente dal psi ■ già ■ consigliere comunale, men■ ■ consigliere delegato, sarà l'ingegner Gianpiero Sciutto, indicato dal pds.

■ ■

IN BREVE

CABELLA LIGURE

Patteggio per atti di libidine ■ lesioni ai danni di una barista

Cesarino Scurrini, ■ ■i, abi■ in frazione Casella ■ Cabella Ligure, ■ patteggiato in tribunale ad Alessandria un anno ■ reclusione, coi benefici di legge, per atti di libidine ■ lesioni ai danni di una barista. L'uomo ■ ■ anche ■ furto (un anello sottratto alla donna ■ giorno prima dell'aggressione), ma da questa imputazione è ■ prosciolto per amnistia. I fatti risalgono al febbraio del 1989: per ■ la resistenza della donna, Cesarino Scurrini la ferì, ■ lesioni ■e■rite in quattro giorni.

NOVI LIGURE

Muore d'infarto in casa dopo aver chiesto aiuto

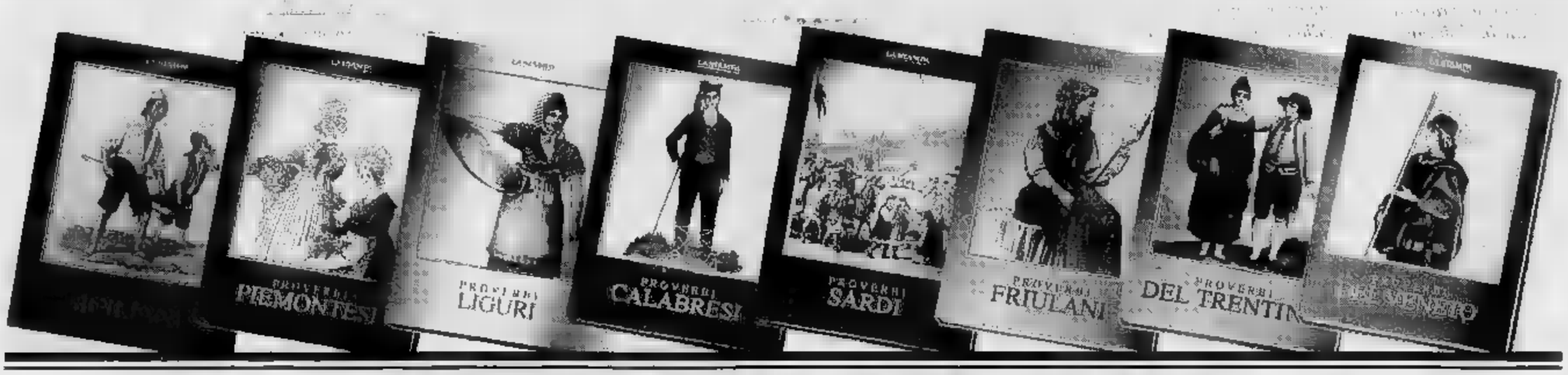
E' stato colpito da infarto mentre si trovava nella propria abitazione e ha cercato invano di chiedere aiuto. E' morto ieri mattina il pensionato ■ Giorgio Pastrone, 52 anni, via ■ Giovanni Bosco 42. L'uomo era molto conosciuto in città; per oltre vent'anni ■ esercitato ■ professione di chimico in diverse aziende della ■.

SERRAVALLE

Strada chiusa al traffico per lavori di sgombero

E' chiusa al traffico, a Serravalle, ■ via Al Borbera, solo per ■i, per i veicoli provenienti da ■ e diretti a Stazzano ■ Vignole. Il provvedimento ■ ■ adottato per consentire i lavori di sgombero ■ un palazz■ pericolante. Percorsi alternativi ■ predisposti lungo le vie Palestro e Roma, ■ con deviazioni per Arquata e Vignole.

Daniela Giuliano Sutero



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare ■ spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome ____ Cognome ____ Via ____

Tel. ____ Città ____ C.A.P. ____ FIRMA ____

	PROVERBI	■■■■	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Casale, un nuovo sopralluogo dei Nas alla scuola elementare XXV Aprile

Mensa, denunciate 4 cuoche

Accusate di cattiva manipolazione degli alimenti. Nel mirino anche il fornitore delle carni, già sospeso dal Comune. Nella fesa di tacchino rilevata presenza di salmonella

Una commissione comunale per il mercato d'antiquariato

Sarà una commissione comunale, formata dal sindaco Giovanni Verrua, dall'assessore Margherita Marzano, dal consigliere di minoranza Fabio Coggiola, dal maresciallo dei Carabinieri di Moncalvo e dal presidente della Pro loco, a redigere il regolamento della mostra-mercato di oggetti antichi e usati, che da anno si tiene in città ogni prima domenica del mese. Finora il mercatino, organizzato dalla Pro loco, era regolamentato, di volta in volta, da un'apposita auto- del sindaco.

FRINCO

Oggi pomeriggio in paese i funerali di Luigi Dusio

Saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Frinco i funerali di Luigi Dusio, Asti, morto all'età 74 anni, pensionato, dipendente del Comune di Asti. Lascia la moglie e la figlia Chiara Parello, ex segretaria della redazione astigiana de «La Stampa». La salma partirà dall'ospedale di Asti alle 14,30; dopo la cerimonia sarà tumulata nella tomba di famiglia.

CASALE. Si è arricchito il fascicolo penale sui cibi «non soddisfacenti», serviti nelle scolastiche comunali. I Nas di Alessandria hanno consegnato alla magistratura un altro rapporto riguardante sopralluogo compiuto nelle settimane alla scuola elementare XXV Aprile di Oltreponte.

Proprio in seguito ai risultati delle analisi, compiute su alcuni campioni cibo, sia cotto che crudo, il Comune aveva sospeso il contratto la ditta «Carnepesce» che si era aggiudicata l'appalto per la fornitura delle carni e dei salumi.

Il responsabile dell'azienda stato denunciato perchè in alcuni campioni di prosciutto e di tacchino è stata rilevata la presenza rispettivamente stafilococco e di salmonella.

Invece le quattro cuoche, due comunali e due messe a disposizione dalla cooperativa «Nuova Idea», sono accusate di cattiva manipolazione degli alimenti.

I carabinieri del Nas di Alessandria si erano recati alla mensa scuola comunale «Verna» di Casale Popolo per una verifica, in seguito al precedente sopralluogo che aveva portato alla denuncia della cuoca responsabile (per il pollo allo stafilococco) e del sindaco (per una questione formale riguardante una mancata autorizzazione sanitaria).

Poichè la era temporaneamente chiusa per lavori di ristrutturazione, i militari si sono recati alla scuola XXV Aprile, dove venivano preparati i pasti anche per gli alunni della elementare di Popolo.

Oltre ad Alessandria, mirino del Nas anche le mense scolastiche di Casale

Hanno prelevato campioni di carne bovina tritata cruda, polpettone cotto, oltre che prosciutto e fesa tacchino all'atto della consegna.

Nel laboratorio di analisi stato accertato che il prosciutto a batterica superiore a quella prevista nelle apposite tabelle. Invece, nella fesa di tacchino è stata riscontrata la presenza di salmonelle. La carne tritata cruda è stata ritenuta accettabile, mentre nel polpettone i tecnici di laboratorio hanno rilevato lo stafilococco. Inoltre è stato che la pietanza era stata preparata anche con l'utilizzo di pollo, avanzato presumibilmente alcuni giorni.

Poichè nella cruda non trovato stafilococco, i Nas hanno ritenuto che il cibo fosse contaminato durante la lavorazione. La denuncia è scattata nei confronti tutte e quattro le cuoche. E' probabile che saranno interrogate dal magistrato per accertare chi ha materialmente preparato il polpettone. Inoltre, dovrebbe essere sentito anche il fornitore, già «sospeso» dal Comune.

Silvana Mossano

I primi dati: fino lunedì la raccolta dei questionari

Annone, inchiesta droga il fenomeno è in crescita

CASTELLO D'ANNONE. I primi cinquanta questionari depositati nell'urna confermano le preoccupazioni iniziali: il consumo di droghe leggere e pesanti, tra i giovani del paese, piuttosto diffuso.

I genitori che, nelle scorse settimane, si sono costituiti in gruppo per affrontare il problema, hanno avviato l'esame delle risposte fornite dalle famiglie. emerge un quadro allarmante, «che fotografa fedeltà le situazione», tiene a precisare Sandro Valenzano, tra i promotori dell'iniziativa.

Una denuncia che parte delle stesse famiglie: «E' la solitudine - conferma Valenzano, assessore ai Lavori pubblici in municipio - il problema denunciato maggiormente genitori e figli: un senso di isolamento che potrebbe portare i giovani a cercare facili scappatoie nella droga».

Molte le segnalazioni, fatte dagli ragazzi, sul consumo stupefacenti in . Numerose tra concordano nel rilevare che primo approccio avviene generalmente con lo spinello, il cui coinvolge i giovanissimi (dai 13 ai 16 anni). Il consumo droghe pesanti interesserebbe invece i ragazzi intorno ai 20 anni: questo almeno segnalano parecchi genitori.

«I questionari indicano inoltre l'impreparazione delle famiglie ad affrontare il problema delle tossicodipendenze - segnala Valenzano - la scarsità di strutture pubbliche deputate al problema, necessità di trovare più dialogo e solidarietà nella comunità .

L'urna per raccogliere i questionari nella piazza del municipio di Castello d'Annone

Intanto la raccolta dei questionari proseguirà fino a lunedì. Le schede devono essere depositate nell'urna in piazza del municipio. Alle famiglie ne è distribuite circa 150: si punta a recuperarne almeno la metà.

Intanto un gruppo di adolescenti (fra i 13 e i 14 anni) ha chiesto di poter incontrare direttamente gli operatori dell'Usl di Asti che si occupano problema delle tossicodipendenze. «Vorremmo che l'incontro fosse riservato - chiedono i ragazzi - amici che fanno uso di droga: desidereremmo sapere qualcosa più del problema, come comportarci con loro, in che modo tentare di aiutarli».

[l. n.]

Cambia la gestione: fine mese riprenderanno le trasmissioni

Il ritorno di Radio Casale

L'emittente avrà una nuova struttura organizzativa e redazionale. Tra i nuovi soci anche il sindaco di Altavilla e l'ex consigliere Deandrea. Due le frequenze

CASALE. Radio Casale, la prima emittente radiofonica privata nata nel Monferrato, riaprirà entro la fine Lo ha annunciato un gruppo monferrino che rilevato la radio locale dai vecchi proprietari.

Spiega Angelo Frizzarin, presidente uscente dell'emittente: «Avevamo sospeso le trasmissioni nello scorso autunno. I problemi legati alla regolamentazione delle fasce di emittenza ci avevano costretto a chiudere». Sembrava la fine della vecchia radio. Invece aggiunge Frizzarin: «Ora abbiamo trovato un gruppo persone che sono disponibili risolvere tutte le difficoltà a far rinascere la nostra radio. Gliela abbiamo ceduta volentieri, e gran parte di noi continuerà collaborare con nuova proprietà».

La nuova direzione non è ancora nominate. Enri Bo, sindaco di Altavilla che è tra i nuovi soci dell'emittente: «La radio avrà una struttura organizzativa e redazionale rinnovata. Proporrà nuovi programmi che andranno dalla alla prosa, dalla poesia allo sport. Ffil ci saranno notiziari radio. Io ad esempio proporrò probabilmente qualche programma di carattere storico».

Riattivate le antenne di Radio Casale

Faranno parte della nuova direzione anche Luciano Deandrea, ex consigliere comunale pci e presidente dell'associazione Mutuo soccorso Enrico Coccia, consigliere della Lega nord al consorzio rifiuti.

Radio Casale trasmetterà su 87,6 e 90 fm. L'emittente, nata nel '76, si era subito distinta per le attività di carattere umanitario. Ad esempio aveva promosso una raccolta fondi ed aveva poi acquistato un grande prefabbricato che aveva regalato alle popolazioni del Friuli.

Erano stati gli stessi soci della radio a trasportarlo nel paese di Sequals e adibirlo a scuole elementare, dopo che quella esistente era stata distrutta dal In seguito la stessa struttura era stata portata in Irpinia occasione del terremoto che aveva distrutto qualche dopo anche quelle regioni.

Poi Radio Casale organizzato iniziative di solidarietà a favore dell'Anffas, e di particolari casi di persone bisognose.

[t. f.]

Il problema case

Lu, polemica sulle villette «popolari»

LU. Otto villette a schiera, ancor prima di essere costruite, diventano il fulcro di una polemica. In paese c'è da sempre il problema del «trovare ad prezzo accessibile». A Lu da più di 20 anni costruisce. Gli ultimi edifici realizzati sono due condomini che ergono sopra i tetti delle del paese e che hanno conferito al centro monferrino un aspetto diverso.

quando è in vigore piano regolatore le amministrazioni hanno puntato soprattutto sul recupero delle case del centro storico. Non è un mistero che i piccoli centri siano in grado di finanziare progetti di edilizia popolare. Il recupero non è stato sufficiente: le esigenze della gente sono anche cambiate. «I vuoi sposarti e vivere in paese - dicono alcuni - non puoi. Non si riesce trovare una casa».

Baluardo di speranze diventa all'improvviso progetto di costruzione di 8 villette a schiera in regione Braida, vicino alle scuole. A far la polemica il loro prezzo: è circa 290 milioni ciascuna. Per acquistarle può accedere a mutui agevolati della Regione di milioni. Nel contesto si inserisce anche il Comune, con una convenzione con la ditta costruttrice. L'iniziativa viene illustrata una soluzione potenziale al problema case, ma i lusi non si spiegano il ruolo dell'amministrazione comunale e i prezzi così alti. «Anche a questa cifra ha un po' sbalordito - dice il sindaco Mario Trisoglio - Ho dovuto affidarmi a degli esperti. Io non lo sono».

Nel merito interviene il vice sindaco Pier Leandro Milanese: «In realtà, non si tratta di un'iniziativa pubblica. E' privata, è una forma vendita. Tutto è nato dal Cepa, il consorzio delle imprese edili della Provincia di Alessandria. La Regione mette a disposizione del consorzio alcune quote edilizia convenzionata. Il consorzio a sua volta affida il lavoro ad un'impresa, la Pancot di S. Salvatore che ha appunto acquistato terreno. La ditta rischiesta la concessione edilizia al Comune ha redatto il progetto. Siccome si tratta in parte di fondi pubblici, il Comune è intervenuto funzione di calmiere dei prezzi. Stipulerà con la Pancot una convenzione per stabilire il prezzo al metro quadro. Per ora quindi il costo di 290 milioni è ancora da definire».

[cr. ro.]

atm

TRASPORTI ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1990 (1) e 1991 (2).

1) Le notizie relative al conto economico le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO (2)
Esistenze iniziali di esercizio		337
Personale:		
Retribuzioni	4.935	
Contributi sociali	2.347	2.609	
Accantonamento al T.F.R.		
		3.478
Oneri per prestazioni a terzi	21	
manutenzioni e riparazioni	60	52
Prestazione di servizi	627	
Totale		
Acquisto materie prime e materiali		
Altri costi, oneri e spese	1.126	1.717
Ammortamenti	1.025	1.179
Interessi su capitale di dotaz.		318
sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	41	306
Utile d'esercizio	92	—
Totale	13.798	

	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	3.776	4.834
Contributi in conto esercizio	5.961	4.194
Altri proventi, rimborsi e ricavi		2.427
Costi capitalizzati		1.052
Rimanenze finali di esercizio		358
Perdita di esercizio	—	3.121
Totale	13.798	

2) Le notizie patrimoniale seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Immobilizzazioni tecniche	13.477	
Immobilizzazioni materiali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	9.341	8.876
Scorta di esercizio	337	
Crediti commerciali	708	661
Crediti verso Ente proprietario	2.872	
Altri crediti	359	173
Liquidità	72	
Perdita di esercizio	—	3.121
	28.964	29.659

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Capitale di dotazione	2.920	
Fondo di riserva	14	
Saldi rivalutazione monetaria	1.547	1.547
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	27	46
Fondo di ammortamento	5.897	
	4.645	
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	2.871	3.202
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
proprietario	6.411	7.014
Debiti commerciali	434	789
Altri debiti	2.116	2.717
Utile d'esercizio	82	—
Totale	28.964	29.659

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente .
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente .

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Prof. Carlo Pagella

A SCUOLA DI DEGUSTAZIONE

«Assaggi» di barbera doc per i ristoratori

Si è svolta lunedì pomeriggio, all'«Hasta Hotel» di Asti, prima giornata del di degustazione per ristoratori, organizzato dal «Consorzio di tutela del barbera d'Asti e del Monferrato» in collaborazione l'«Orpi» (l'Ordine dei ristoratori italiani). Una serie «assaggi guidati» alla scoperta dei vini selezionati di 33 aziende monferrine. Nella foto un momento del dibattito. Da sinistra il presidente del Consorzio di tutela, Giovanni Garavello, Alberto Schieppati, direttore della rivista «Bar Giornale» e Pietro Bava dell'omonima casa vinicola di Cocconato. [FOTO VITTORIO UBERTONE]

Evitate all'ultima ora nuove elezioni anticipate dopo la lunga crisi comunale

Acqui, primo sindaco della Lega

Voti decisivi di democristiani e socialisti

ACQUI TERME. «Sappiamo che la giunta formata da cinque leghisti, un liberale e un assessore esterno è nel mirino delle forze politiche ed è un'osservata speciale da parte della popolazione; siamo anche consapevoli che alcuni di noi sono alla prima esperienza di amministrazione pubblica, ma posso garantire che con la buona volontà e l'aiuto della gente vinceremo la sfida che è quella di costruire qualcosa di valido per la città».

Sono le prime dichiarazioni fatte da Bernardino Bosio, 39 anni, enotecnico e commerciante di prodotti agricoli (eletto il 13 dicembre scorso con oltre seicento preferenze nella lista della lega nord), dalle 23 di lunedì nuovo sindaco della città, la prima in Piemonte a darsi una guida «leghista».

Acqui è senza amministrazione da agosto, dopo una serie di divisioni in tutti i maggiori partiti, che hanno reso impossibile qualsiasi forma di governo. Dopo le elezioni di dicembre, in cui la lega aveva trionfato (7 consiglieri su 30), non convinto (aveva pesato molto la decisione di 19 candidati di ritirarsi alla vigilia della presentazione delle liste), è era riproposta una situazione confusa. Tanto che, dopo svariati tentativi, sembrava prossimo un altro commissariamento. Invece, a 24 ore dal termine, è saltato fuori la soluzione di giunta minoritaria.

Quest'ultima è composta da quattro assessori della lega (Elena Gotta, Valerio Malvezzi, Raffaele Ciravegna e Valter Siccardi), un liberale vice sindaco (Mario Grignaschi) e un assessore esterno, di Spinetta Marengo, Antonio Morettini, al quale andranno i Lavori pubblici. La giunta leghista, la prima in Piemonte, è stata votata «a titolo personale» da quattro dei cinque consiglieri eletti nella lista socialista (Luigi Poggio, Osvaldo Zafferani, Maria Rosa Barisone e Giovanni Bistolfi) mentre il quinto, Michele Galliazi, si è astenuto ed immediatamente dopo la votazione, prima dell'insediamento del nuovo sindaco e della nuova giunta, ha abbandonato l'aula. Oltre al psi hanno votato la giunte sei consiglieri eletti nella lista della democrazia cristiana (Romano Gelati, Francesco Cattafi, Luigi Loi, Giuseppe Corsino, Sergio Rigardo e Giovanni Carial).

Al momento della dichiarazione di voto il dc Gelati ha dichiarato: «La mia avversione ideologica per la lega è totale, irrinunciabile e non terminerà fino a quando il movimento non rinuncerà ai suoi principali obiettivi. Non condivido il pensiero che un siciliano e un sardo siano fanno parte dell'Italia». Ma ha aggiunto: «Vi voterò per la parte tecnica, considero comunque questa giunta "a termine"».

Il consigliere del pri-psdi Ubaldo Carvetti, ha subito sottolineato con ironia «dopo le parole incoraggianti di Gelati, anche i partiti che rappresento da stasera cominceranno a cercare di formare una nuova giunta». Carvetti ha inoltre puntualizzato che «programma proposto dalla lega manca di una motivazione politica» e che la «maggioranza sostiene sindaco e giunta è precaria».

Enzo Parodi, capogruppo del pds ha detto tra l'altro che «il primo problema per il monocolore leghista sarà quello che riguarda l'Ici». Duro l'intervento del senatore Adriano Icardi e del consigliere Salvatore Olia (rifondazione comunista) per i quali la Lega, che aveva rifiutato il loro appoggio, «si è dimostrata ed egoista perché attirata dalla superata regola di spartirsi il potere».

Bernardino Bosio (al centro) ha 39 anni ed è commerciante di prodotti agricoli

A Biella si contesta Bossi

Anche l'arrivo del commissario ha cancellato le polemiche

BIELLA. Due leghe: quella ufficiale, che minimizza gli strappi e nega i dissidi, e quella ufficiosa, che sembra prendere corpo in questi giorni all'espulso Nanni Mussone, l'ex segretario provinciale accusato di ribellione (con l'altro esponente bielleso Roberto Rossi, consigliere comunale), nei confronti di Gipo Farassino.

Ora a Biella la Lega nord è commissariata: il movimento è stato affidato a Luciano Bistaffe, che a sua volta ha delegato il capogruppo consiliare Claudio Regis di rilanciare l'organizzazione interna, dopo lo scossone e i mugugni seguiti alla clamorosa espulsione di Mussone e Rossi. Quest'ultimo continua a rispettare l'ordine del silenzio: se l'era imposto all'indomani del «fattaccio».

Mussone invece soffia sul fuoco della polemica, lancia accuse alla dirigenza del movimento, al commissario Bistaffe, non nasconde l'idea di un movimento autonomo che prosegua nal solco aperto dal filosofo della lega, il professor Gianfranco Miglio, prenda le distanze dalle scelte di Bossi in campo nazionale.

L'ex segretario provinciale della Lega Nanni Mussone (espulso dal gruppo) non risparmia le accuse al leader piemontese Farassino

Il deputato Stefano Aimone Prina, come detto, minimizza e ribatte sottolineando che le recenti riunioni avvenute con i simpatizzanti della Lega nord si sono svolte all'insegna dell'armonia. E Aimone Prina intanto prepara l'arrivo di Gipo Farassino, a per venerdì 26. [r. b.]

In attesa della nuova classifica

«Top dance» è battaglia

TOP DANCE
La miglior discoteca il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

_____

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare discoteca e località)

_____

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non fotocopie.

Ancora brave attese e si conosceranno le novità della settimana per quanto riguarda la classifica delle discoteche e dei disc-jockey più votati in Piemonte e Valle d'Aosta. La sfida è agguerrita. Ogni giorno alla casella postale 2, 10.100 Torino centro arrivano centinaia di buste: alcune contengono pochi tagliandi, altre sono stracolme di voti.

Un ripasso alla classifica. In Valle d'Aosta primeggia il Blow Up di Cervinia, ma c'è chi scommette già sulla rivincita del Niche di Pila e L'Etoile di Cervinia. Fra i dj, potrebbe entrare in gioco qualche nome nuovo e mettere in pericolo il primato del votatissimo Luca Attucci.

Sul Piemonte. In provincia di Cuneo il Crazy Boy di Centallo dovrà chiamare a raccolta tutti i fans di Stefano De Gregori: le altre discoteche della «Granda» sono decise a non arrendersi. In corsa ci sono il Rouge et Noir di Lurisia, La Lanterna di Limone, il Gallery di Alba.

In provincia di Alessandria è scattata la mobilitazione per fermare l'avanzata dell'Omnia, che grazie ai party del venerdì e un calendario fitto di appuntamenti si è assicurata la maglia rosa nella seconda settimana. Il dj che guida la classifica è Luciano Tirelli, che è primo ma è stupito di tanto successo: attenzione, la verifica è vicina.

Annunciano faville, invece, le due discoteche che rappresentano la provincia di Asti nella Top-Dance: al Cab di Castelnuovo Calcea sono in corso operazioni di raccolta voti per l'Hollywood di Castello d'Annone.

C'è attesa fra i giovani vercellesi per conoscere come procede la marcia del Globo, che devolve 5 mila lire in beneficenza per i 10 tagliandi consegnati. La discoteca di Borgovercelli è lanciata nella sfida con la Corona di Borgosesia. Seguono il Faro di Brusnengo e l'Igloo di Varallo Sesia. Chissà: qualche sorpasso è in vista?

Nel Novarese è annunciata new entry da Arona (la Rocchetta conterebbe su fans club molto efficiente) e dall'Ossola. Il Mirage di Arona e Il Maneggio di Romagnano Sesia, primo e secondo in provincia, sapranno resistere agli attacchi? [m. p. a.]

La sentenza sarà pronunciata soltanto in estate. Reazioni favorevoli dalla Valle Bormida piemontese

I lavori per l'inceneritore rimangono bloccati

Bocciato ieri a Roma dal Consiglio di Stato il ricorso dell'Acna

CORTEMILIA. Rimarranno ancora bloccati i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio. Lo è stabilito ieri a Roma la quarta sezione del Consiglio di Stato, esaminando i ricorsi con i quali l'Acna e la Regione Liguria avevano chiesto di poter riprendere la realizzazione dell'impianto.

Non c'è neppure stato dibattito fra le parti, i giudici hanno rinviato tutto alla successiva sentenza, con la quale il Consiglio di Stato dovrà entrare nel merito del problema, stabilendo in pratica se il «re-sol» potrà essere messo in funzione.

«Con questo provvedimento il ricorso dell'Acna e della Regione Liguria è stato implicitamente respinto - dice l'avvocato Luigi Sanfelici, il legale della Regione Piemonte che ha seguito la vicenda -. Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto che non ci fossero gli estremi per chiedere e sospendere la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori dell'impianto».

Già nelle settimane l'avvocato Sanfelici era apparso perplesso sul ricorso ligure. «Il Consiglio di Stato ha stabilito che non era il caso di discutere la questione, ritenendo opportuno passare direttamente al giudizio sul merito - afferma Sanfelici -. E' la tesi che avevo già ipotizzato altre volte nelle mie difese. Siamo molto soddisfatti del provvedimento».

La Valle Bormida è sempre stata contraria alla costruzione del «re-sol»

Per avere la sentenza definitiva si prospettano tempi piuttosto lunghi; l'avvocato Sanfelici ritiene che il problema non verrà esaminato prima di giugno-luglio. Si dovrà quindi attendere estate inoltrata per conoscere il destino dell'impianto. Nel frattempo l'Acna, già inserita dall'Enichem fra i rami secchi del settore Planasia - ed anche alle prese con i nuovi e rigorosi standard ambientali imposti dalla Regione Liguria -, andrà presumibilmente incontro a tempi molto difficili.

L'azienda chiedeva infatti di poter ultimare il «re-sol» (già in avanzata fase di realizzazione), sostenendo che l'impianto è indispensabile per smaltire i reflui della lavorazione, che hanno ormai quasi colmato tutte le vasche di stoccaggio interne allo stabilimento. La decisione di ieri potrebbe quindi gettare ombre cupe sul futuro dell'azienda di Cengio; per questo motivo il provvedimento del Consiglio di Stato non è stato accolto favorevolmente sul fronte ligure.

Antonio Porcelli, del Consiglio di fabbrica dell'Acna, ritiene che «siano maturi i tempi per metterci intorno un tavolo e discutere sul risanamento» e si augura tempi brevi per avere, anche in merito, i sindacati parlano di necessità di prendere decisioni urgenti sul futuro dell'azienda, senza risparmiare critiche al provvedimento del Consiglio di Stato.

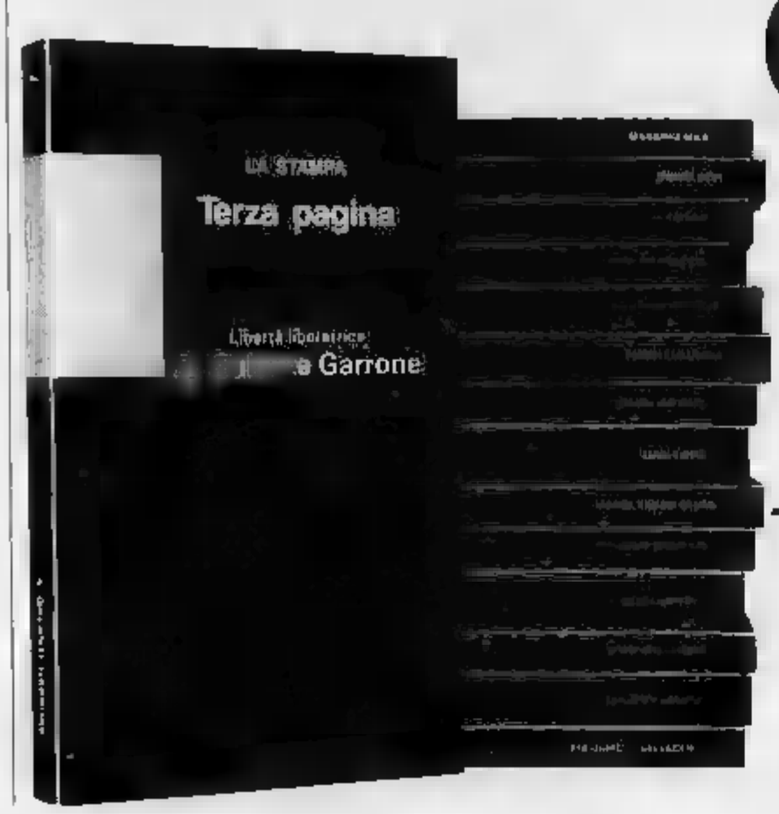
Pareri e posizioni diametralmente opposte si registrano invece sul fronte piemontese della Valle Bormida. L'assessore all'Ambiente della Comunità montana Alta Langa Claudio Dessino, ex sindaco di Cortemilia afferma: «Va bene così; è chiaro che se si trattasse già della sentenza definitiva sarebbe meglio ancora. Speriamo naturalmente che la sentenza arrivi presto. Comunque è già importante il fatto che il "re-sol" per ora non venga terminato».

«La conferma del blocco dei lavori dell'inceneritore è positiva anche se non chiude la vicenda - conclude Aldo Bruna dell'Associazione Rinascita -; speriamo che anche la sentenza sul merito sia parere negativo nei confronti dell'impianto».

Corrado Olocco

Daniela Gagliardi Saffioti

Collezione d'autori.



Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le integrazioni del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il sargino "boscaiolo" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
...uenti. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.

...ria e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. ...

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Un'altra anteprima di lusso per il Teatro Civico. Stasera è di scena il noto cantautore milanese

Vecchioni, il tour parte da Tortona

«Itinerari, soste e incidenti in vent'anni di [illegible] è [illegible] riflessione cantata sul passato, fra ricordi e vecchi [illegible] nuovi successi. I posti sono già tutti esauriti, non resta che chiedere al botteghino, sperando nelle rinunce

Dalla cattedra al palco, Vecchioni inizia stasera a Tortona il suo nuovo tour

TORTONA. Ormai è diventata una simpatica abitudine incontrare in giro per la città personaggi famosi.

La voce che il Civico, così raccolto ed elegante, è il luogo ideale per provare testi teatrali o tour musicali sta girando rapidamente e se Anna Oxa aveva scelto, qualche mese fa, [illegible] debutto per pochi intimi, solo [illegible] inviti, per l'anteprima della [illegible] nuova tournée italiana Roberto Vecchioni ha scelto [illegible] mezzi termini Tortona.

La città gli [illegible] risposto [illegible] riserve: il teatro [illegible] completamente esaurito da giorni in ogni ordine di posti. L'unica speranza di trovare un posto è rivolgersi al botteghino (aperto dalle 17,30 alle 21) e cominciare ad augurarsi che qualcuno cambi idea all'ultimo [illegible].

Il «professore» non [illegible] nuovo [illegible] incursioni nell'Alessandrino, dove ha già proposto più volte le [illegible] canzoni, ma è la prima volta che sceglie di partire proprio da qui.

S'intitola «Itinerari, soste e incidenti in vent'anni di musica» il suo nuovo spettacolo e già [illegible] titolo dimostra la voglia [illegible] tornare al passato con un pizzico di maturità in più.

Non è «revival», [illegible] piuttosto una tendenza generazionale ai bilanci e al raccontarsi, rievocando, come fra amici, quello che è [illegible] è cosa ne resta.

Non che Vecchioni possa la[illegible]. Oggi, marito e padre felice, [illegible] molto più sereno ed equilibrato di quando cantava la disperazione dei giovanili [illegible]ori non ricambiati, infelici o falliti.

Nella sua ritrovata serenità può persino permettersi di ironizzare sulle donne «in carriera» e di distribuire bacchettate agli insegnanti «di sinistra», co[illegible] [illegible] fatto, nell'autunno scorso, in un'intervista su Panorama. E' «di sinistra» Vecchioni? Chissà. Di certo alcune sue [illegible]i [illegible] inseparabili dalle emozioni e dalle esperienze di più di [illegible] generazione. Dei classici.

E poi cambieranno i tempi, ma Vecchioni [illegible] sempre lo stesso, un po' ruvido, simpatico quando vuole. Con lui sul palco musicisti noti e fidati: Salvatore Camilleri (batteria), Dario Faiella (chitarre), Fabrizio Lamberti (piano e tastiere), Fabio Maggioni (basso) e Giulio Visibelli (saxofoni e flauto).

(c. re.)

Su Castelnuovo Tedesco

Conferenza in musica oggi nella sala del Conservatorio

ALESSANDRIA. Capita, talvolta, che nomi e cose perdute ritornino, e che da quel momento si ripresentino di tanto in tanto con felice regolarità. E' quanto accade al Conservatorio di Alessandria con la musica di Mario Castelnuovo Tedesco.

Al compositore italiano rifugiatosi in America durante le persecuzioni razziali era dedicato l'ultimo [illegible] [illegible] chitarra classica «Città di Alessandria». Oggi pomeriggio, il musicista ebreo ritorna per la lezione concerto [illegible] chitarra in [illegible] - Suoni e forme per una poetica dell'evocazione». Ma oltre alla Sonata [illegible] 1934, «Omaggio a Boccherini» di Castelnuovo Tedesco, [illegible] 14,30 nell'auditorium di palazzo Cuttica, verrà eseguita anche la Sequenza [illegible] [illegible]3 di Luciano Berio. L'interprete [illegible] [illegible] giovane chitarrista bresciano, Giulio Tampalini. La relazione è affidata al maestro Angelo Gilardino. L'ingresso è libero.

«I lavori di Castelnuovo Tedesco e di Berio - dice Gilardino - offrono un esempio di due modi di assolutamente differenti di trattare [illegible] chitarra da parte di autori che non furono chitarristi. Il primo propone la Sonata, in una forma tradizionale e con una scrittura filiforme; Berio, invece, è ludico, spesso ridondante, inventa e costruisce la forma partendo da un semplice accordo iniziale».

Accanto, dunque, ai quattro movimenti di gusto neoclassico firmati da Castelnuovo Tedesco, si ascolterà la spregiudicata materia sonora di un maestro della musica elettronica. Angelo Gilardino è docente al «Vivaldi», tiene corsi, master class e seminari in tutta Europa. E' autore, tra l'altro, di un volume di storia [illegible] chitarra, «La chitarra moderna e contemporanea», e [illegible] numerosi saggi sulla musica per e con chitarra. Giulio Tampalini [illegible] un allievo [illegible] [illegible] Gilardino, e si [illegible] specializzando nell'interpretazione della musica contemporanea. Ha già ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il primo premio al concorso [illegible] Lagonegro.

(m. ru.)

Stasera, per la stagione teatrale vogherese

Dai «Gufi» al cabaret ritorna Nanni Svampa

VOGHERA. Altra tappa stasera della rassegna teatrale vogherese con in scena Nanni Svampa, uno degli alfieri del cabaret lombardo, indiscusso protagonista della tradizione teatrale milanese degli Anni '60 e '70.

E' il «recupero» dello spettacolo [illegible] in cartellone il 16 dicembre scorso e poi rinviato all'ultimo momento a causa di un improvviso [illegible] [illegible] polmonite che aveva colpito l'attore, costringendolo al ricovero in ospedale. Nanni Svampa, nel [illegible] «Concerto - Cabaret» proporrà un recital di canzoni popolari e d'autore intercalate da momenti di dialogo con [illegible] pubblico concentrati in spazi di satira volutamente autoironici.

Tutta una serie di aneddoti di vita vissuta, di ricordi d'autore legati ad annotazioni satiriche sui vizi e sulle virtù dei giorni nostri. Musicalmente Nanni Svampa darà spazio non solo alla tradizione lombarda, ma anche alle nuove versioni in italiano [illegible] brani del grande poeta della canzone francese Georges Brassens, affascinanti pagine di poesia che raccontano storie dense di satira e [illegible] umorismo. L'attore sarà accompagnato dal chitarrista e concertis[illegible] Pietro Nobile.

Uno spettacolo decisamente interessante, vissuto in prima persona dallo spettatore, sem[illegible] chiamato a un dialogo [illegible] l'artista, un vero e proprio recital che riporta sulle sc[illegible] Nanni Svampa, indimenticato leader dei celeberrimi «Gufi», che per tanti anni hanno destato l'attenzione delle platee più colte con il loro repertorio, un misto di canzoni, [illegible] ed arte mimica, dove l'unico vestito di scena [illegible] [illegible] calzamaglia [illegible] unita ad una bombetta calcata sulla testa.

Lo spettacolo s'inizierà alle 21 al teatro Arlecchino [illegible] via XX Settembre. **[d. sa.]**

GIORNO E [illegible]

CINEFORUM
Rassegne «firmate» in provincia

Per la rassegna di cineforum organizzata dal Cine club Casale al [illegible] [illegible] cine-Vittoria si replica la proiezione di «Nulla ci può fermare», un [illegible] di Antonello Grimaldi con Margherita Buy, Margaret Mazzantini e Remo Remotti. Proiezioni alle 20 e alle 22,25. Per «Anteprime di cinema» organizzata al Cine Poli dal Gruppo cinema [illegible] viene proiettato «Caccia alle farfalle» del regista georgiano Otar Iosseliani. E' un film che ha avuto un buon successo all'ultima mostra del cinema di Venezia. Orari: 20 e 22,20. Domani [illegible] ad Alessandria, alle 21,30, in Sala Ferraro al Comunale, la rassegna Grande Schermo presenta «Malina» di Werner Schröter.

I LOCALI
Un trio jazz al Tout le monde

Al Tout le monde di via Oddone, a Casale, stasera alle 22 torna il sassofonista vercellese Gianni Dosio. Sarà l'ospite del trio di jazzisti monferrini composto da Giorgio Allara (chitarra), Chicco Accornero (batteria), Paolo Trocelli (contrabbasso). Propongono standard del repertorio jazz internazionale. A Novi stasera al Mixer piano bar con il Trio Natural Sound. Al Saint Paul, stasera, come tutti i mercoledì, è al mixer Davide Zilli, in arte dj Dado: propone [illegible] rap alla down beat, senza tralasciare qualche pezzo «house».

[illegible]
Ex Jugoslavia secondo Kusturica

Continuano gli appuntamenti [illegible] «Cinema e scuola» rassegna organizzata [illegible] Gruppo cinema Casale in collaborazione [illegible] la Regione. Stamattina al cine Poli alle [illegible] viene proiettato il film «Il tempo dei gitani» di Emir Kusturica. E' un film che presenta l'ex Jugoslavia e l'Italia visti da uno dei maggiori esponenti della nouvelle vague internazionale.

TEATRO
«Kookaburra» per l'infanzia

Malgrado la perdurante chiusura del Teatro Sociale [illegible] Valenza, l'amministrazione comunale ha varato una stagione teatrale destinata alla scuola, che si tiene al Centro di cultura di piazza [illegible] Martiri. [illegible] sei spettacoli: il primo appuntamento è per stamattina, alle 10,30, con una rappresentazione per le scuole dell'infanzia. S'intitola «Kookaburra» [illegible] viene presentato dalla Compagnia Teatro di Settimo Torinese-. Lo spettacolo sarà replicato anche domani mattina, alla stessa ora.

PREVENDITE
I biglietti per De Gregori

Al Teatro Comunale di Alessandria è aperta la prevendita dei biglietti per il concerto [illegible] Francesco de Gregori. Il cantautore romano si esibirà domenica 21 febbraio. I biglietti (da 45, 35 e 25 mila lire) sono in vendita al teatro Comunale tutti i giorni dalle [illegible] alle 21,30 e nelle agenzie turistiche della provincia convenzio[illegible]

IN MOSTRA
Edizioni d'arte al Triangolo

Al Triangolo Nero [illegible] corso Canto Cannoni 16, ad Alessandria, è aperta la mostra di Franco Ma[illegible] edizioni d'arte. Si può visitare tutti i giorni feriali dalle 18 [illegible] 19,30, chiuso i festivi.

[illegible] A AL [illegible]

[illegible]ssandrino
Tel. 0131/252.[illegible]
Or.: 19,45/22,30
Lire 10.000/8000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo: viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 posto unico
Fual [illegible] testa
di P. Sphearis, con M. Myers, B. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Comunale
Tel. [illegible]
Or.: 17,45-20-22,30
L. 9000 posto unico
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Corso
[illegible]. 268.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il materiale cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
[illegible]. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire [illegible]
Sister Act[illegible] svitata in [illegible] da su[illegible]
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

[illegible]
Tel. 252.707
Or.: 19,45/22,20
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]ADOLI T[illegible]
Tel. 0144/322.695
Or.: 20/22
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

[illegible]tello
Tel. 0144/322.400
Or.: 20/22
Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Tel. 0142/452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Dracula
di F. F. Coppola con [illegible] Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Cinqforum
Nulla ci può [illegible]
di Antonello Grimaldi, con Margherita Buy, Roberto De Francesco, Margherita Buy (Italia '92) — L'amicizia, gli amori, i padiglioni di due investigatori privati [illegible] dell'agenzia «Nulla ci può fermare» N.V. 1h 33' **Commedia**

Cine Poli
Tel. 452.061
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono [illegible] eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

NOVI L[illegible]
Moderno
Tel. 0143/75.290
Or.: 21
Lire 9000/8000
NON PERVENUTO

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81.411
Or.: 20/22,30
Lire 8000 posto unico
[illegible] [illegible] RIPOSO

SERRAVALLE S. Lara
Tel. 0143/62.886
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra conflitti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

TORTONA [illegible]
[illegible]
Or.: 15
[illegible] posto unico
I segreti di Maurizia Paradiso

VOGHERA [illegible]recchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 21,15
Nanni Svampa in concerto

UN GRANDE TRIONFO

LA COLONNA SONORA ORIGINALE [illegible] DISPONIBILE SU LP, CD E CASSETTE ARISTA BMG

Al cinema [illegible] i bambini Una [illegible] in allegria

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 87. [illegible]. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 87. Vedi sopra.
AMBRA v. C. della Salute 77. **I buoni sodi.** Ver. 14. Or.: 20;30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15;30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Fuga dal mondo dei sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible]. S. Donato 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto [illegible] **Mac (Italiano vero).** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Body of evidence.** Ver. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **Diario per i miei figli.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Bramante 9. **Sister Act.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Fuoco Incendia.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Ver. 14. [illegible]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,[illegible] 20. [illegible]
ERBA c. Marcantini 241. **Il pasto nudo.** Ver. 18. Or.: 20,15; 22,30.
STOLE v. B. Buozzi 8. **Sex and Zen.** Ver. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA p. Trepani 57. **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconigi 4. **La gatta e la volpe.** Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco).** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare.** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando** [illegible]: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La fine è nota.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verdi 2. **Il Poeggio ingrasso.** Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA [illegible] **Dracula.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA II v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni.** Or.: 16,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. [illegible] 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpino. **Stefano Quantestorie.** Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Marie Marie Marie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Luna di Sale.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno B in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Re[illegible]. Biglietteria (ore 13-18.30 e 19-20). [illegible] 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Gennei e Giovannini presentano J. Donati in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Watterhouse con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. [illegible]. Tutte le sere ore 20,45 festivi pre[illegible] lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Dal 19 al 28 febb. andrà in scena **Histoire Suite** spettacolo che Dario Fo costruirà in continuazione e che raggiunge le più alte vette del teatro popolare. Regia e interpretazione [illegible]. Prev.: cassa teatro ore 10-13/15-19, tel. 669.8034.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 6, tel. 779.5600. Sab. 20 ore 21 a dore, 21 ore 15,30 la Comp. di Operetta del T[illegible] di Torino: [illegible] **Cin Ci** La orch. diretta da G. Ratti regia C. Gotti. [illegible]taz. e int. cassa teatro [illegible] Tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **La fine [illegible] sig.ra Wallace,** film
22,30 **[illegible]ina fremu,** [illegible] (r)

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna,** Prime pagine provinciali La Stampa
10 — **Rassegna,** Prime pagine provinciali La Stampa
11 — **Rassegna,** Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale** [illegible]
22,20 **Tg sera**
22,35 **D.O.C.,** doc.

Telecupole Cinqueteile
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni della droga,** tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,45 **Microfono aperto**
20,50 **Lo spaccio,** dibattito
21,25 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
[illegible] **Zona franca,** dibattito

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **Il cacciatore di squali,** film
22,20 **Yazi,** telefilm
22,40 **Colpo Grosso Story,** quiz

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Vento del Sud,** film
22,30 **Videonotizie**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Anna ed io,** sit. com.
20,30 **La signora in bianco,** film
22,45 **Speciale metamondiale**
23,15 **Lo zucchino d'oro**

[illegible]canterina Supersix
18,30 **Cyborg,** cartoon
19 — **Tamagon,** cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi,** telenovanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus,** telefilm

Telesubalpina
18 — **Speciale Teleso** [illegible]
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** no[illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una moglie modello,** film
22,30 **Pietre vive: Vita a Campogrande**
23 — **Il Regionale,** [illegible]
23,30 [illegible]

Quarta [illegible] Tv
18 — **Zona franca,** con Funari
18,30 **Tg 4**
20,30 **Per un mese cambio** [illegible], film
22,20 **Tg 4**
[illegible] [illegible] **strana coppia di sinistri**

[illegible] [illegible]
18 — **Attualmente,** rotoc.
19,30 **Moon Mask Rider,** cartoni
20 — **Dalkengo,** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca** con Funari
22,30 **Attualmente,** rotocalco

Telecampione
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo festino**
22,30 [illegible], rubrica
22,45 [illegible] [illegible]
22,55 **Genta di Hollywood,** telefilm

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
[illegible] **Charleston,** telefilm
20 — **L'uomo e la Terra,** documentario
20,30 **Oliver Twist,** film
22,30 **San Francisco,** telefilm

[illegible] Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 — **Dancing days,** tv
21 — **La leggenda di Robin Hood,** film
22,45 **Canavese notizie**

Rete 7 Piemonte
20,20 **L'ultima frontiera,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone,** il parla.
[illegible] **Mod Squad,** telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non [illegible] pestiva comunicazione [illegible] [illegible] tevi.

La Belmondo deve difendere le due medaglie conquistate in Val di Fiemme

Il via in Svezia ai Mondiali di fondo

E «Steffi» riprova a salire sul podio

Stefania Belmondo ritenta il colpaccio. Da domani la ventiquattrenne campionessa cuneese difenderà a Falun (Svezia) le due medaglie (bronzo nella 15 chilometri alternata, argento nella staffetta) conquistate ai Mondiali disputati due anni fa in Val di Fiemme. In quest'occasione, oltre alla pattuglia azzurra, Steffi avrà un avversario in più da superare: le difficoltà fisiche che l'hanno colpita negli ultimi mesi, costringendola anche a saltare i tricolori.

«E' la più forte, se sarà in salute, nessuno può infastidirla». Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, presentò così la regina della Valle Stura alla vigilia delle Olimpiadi di Albertville nel '92. E Steffi rispose alla grande, in crescendo entusiasmante: bronzo nella dieci chilometri, argento in staffetta e oro nell'indimenticabile trenta chilometri.

«Anche in Svezia l'unico vero avversario di Steffi è lei stessa», sostiene Giubergia che, per chiarire la carica di grinta della fondista piemontese, aggiunge: «Il giorno successivo all'ultima gara delle Olimpiadi di Calgary Stefania raggiunse in aereo Milano e di lì la Valle Pesio, dove partecipò ai campionati italiani Juniores, che dominò. Non risentì minimamente della stanchezza».

Le date clou per seguire Belmondo sono cinque. L'esordio sarà venerdì con la 15 chilometri a tecnica classica. Toccherà alla 5 km (domenica), alla 10 km libera (martedì), alla staffetta 4×5 (giovedì) e all'attesissima 30 km (sabato 27).

Le condizioni di forma di Stefania non sono ottimali. Dopo il trionfo di Cogne in Coppa, quest'anno l'atleta di Pontebernardo è stata a lungo bloccata da influenza e mal di denti. «Ora sta meglio - conclude Giubergia -: sarà fra le protagoniste».

Oltre a Stefania Belmondo, ai Mondiali svedesi il Piemonte avrà una seconda rappresentante, la promettente pinerolese Lara Pejrot, che seguirà le gare dall'Italia in riserva, pronta a volare nel Nord Europa. In questi giorni la Pejrot, sarà anche impegnata ai campionati italiani Juniores a Etroubles (Valle d'Aosta), dove con Ilaria Chesta, Silvia Della Mea, Maggia e Occelli difenderà i colori del Comitato Alpi Occidentali.

Stefania Belmondo avrà un gruppo di tifosi in più davanti alla televisione. Sono gli atleti dello Sci Club Festiona (circolo per il quale è sempre gara serata, prima di passare, dal '93, alla Forestale), che hanno dominato i campionati regionali Allievi a Limone.

La squadra della Valle Stura si è imposta sia nella staffetta maschile (con Fabio Muriando, Bruno Giudice e Paolo Girodengo), sia in quella femminile (Sara Maggiolo, Erika Giordana e Roberta Fornaris), mentre ha conquistato il titolo individuale sulla 8 chilometri maschile con Paolo Girodengo.

[g. g.]

CALCIO

FINITO IL CONCORSO ESPLODE LA POLEMICA

Non si parla più di stadio vero, ma di un modesto campetto

A Barge è rimasta la rabbia (con 158 mila bottigliette)

BARGE

UN piccolo centro che nelle giornate limpide si scopre vicino di casa del granitico Monviso. E proprio qui, a Barge, la squadra di calcio ha conquistato il primo posto nel concorso «Vinci uno stadio per la tua città». A otto mesi di distanza non solo non si è visto lo stadio, ma non si sono visti nemmeno i quattrini per realizzarlo. In compenso tutta la Val Po è piena all'inverosimile di bottigliette d'acqua minerale.

Presidente Antonio Tabbia, potenza della pubblicità e dei media e ingenuità delle società?

«La gara è stata una scommessa, un salto nel buio. Abbiamo speso? Certo, visto che dovevamo piazzarci nelle prime posizioni di una classifica elaborata sulla base di prove d'acquisto dei prodotti Acqua Vera, superando la concorrenza dei club dilettantistici di tutt'Italia. In due mesi abbiamo comprato 158 mila bottiglie: 70 milioni di spesa e quattro Tir pieni d'acqua. Per fortuna opero nel campo della ristorazione collettiva e della distribuzione alimentare, e ho potuto mettere a frutto esperienza e conoscenze».

Che ha dovuto escogitare per conquistare la vetta della classifica?

«Un grande quantitativo di bottiglie è stato acquistato da mense ed esercizi commerciali di Barge. Mi preoccupavo di ottenere migliori condizioni di pagamento e loro in cambio ci regalavano i bollini da spedire. Il resto del carico è stato distribuito ai giocatori al posto dei rimborsi spese, o alle famiglie in cambio di donazioni. La società si è esposta per 50 milioni, e per qualche settimana il Barge ha rischiato di annegare nelle minerali».

Avete vinto, quindi avanti con lo stadio, non è vero?

«Magari! Sul bando ufficiale del concorso abbiamo letto che il premio corrisponde a un campo in erba recintato, dotato di spogliatoi e impianto di illuminazione. E questo dalla Rai ai maggiori quotidiani sportivi hanno sempre parlato di "stadi veri" messi in palio dall'Acqua Vera. Un equivoco ha creato molte illusioni, uno slogan pubblicitario che ha funzionato da specchietto per le allodole».

Niente stadio allora, solo un campo recintato. E i soldi?

«Mi risulta che l'Acqua Vera abbia versato circa milioni per ogni impianto sportivo messo in palio, sei in due anni. In realtà a noi la Federcalcio ha sempre parlato della realizzazione di un impianto sportivo da 400 milioni. Una differenza di trecento milioni».

Che cosa pensate di fare? Non farete ricorsi? Non urlerete alla truffa, alla truffa?

«No, staremo ben zitti. Il campo sorgerà a Sanfront, a 10 chilometri da noi. Avrai voluto ristrutturare l'impianto già esistente a Barge e nel contempo recuperare le per partecipare al torneo, ma la Figc sostiene che soluzione del genere non rientra nello spirito del so. Così ci tuteliamo firmando una convenzione con Sanfront. A marzo torneremo a Roma per presentare un nostro progetto e mi auguro che sorgano altri intoppi. Anche perché finora io ho visto solo migliaia di bottiglie d'acqua, ma nemmeno un plastico del nuovo campo».

Ma presidente, in questo modo a ridere è Sanfront!

«La mia società conserverebbe il diritto di usufrutto del campo per dieci anni. Inoltre, per il passaggio di proprietà dell'impianto riceveremo 175 milioni dal Comune di Sanfront, il quale alla fine si troverebbe ad avere un campo nuovo, spendendo la metà del costo».

SERVIZI A CURA DI **Fiorenzo Pavero**

Sopra, accesa azione di gioco su un disagevole campo piemontese, durante una partita di squadre dilettanti; a sinistra Antonio Tabbia, attuale presidente del Barge

Acqua Vera

Già versato proprio tutto

BARGE. Nereo Ortolani è direttore generale dell'Acqua Vera, sponsor del concorso dello scorso anno. Cerchiamo e chiediamo chiarezza, ma non è facile. Si sa, ma non è ufficiale, che l'Acqua ha pagato 4 miliardi e solo per i «passaggi» a 90° Minuto.

Ortolani, quanti soldi avete tirato fuori come Acqua Vera per ogni impianto sportivo messo in palio?

«Questa informazione è di natura riservata e non sono tenuto a renderla nota. Abbia pazienza».

dice non meno di 700 milioni a impianto

«Questo lo dite voi. Posso solo dire che da parte nostra il contratto relativo al torneo, contratto stipulato con la Nuova Eri, è stato rispettato in ogni sua clausola. Abbiamo consegnato la cifra pattuita alla Nuova Eri-Tv Radiocorriere e le spese riguardavano tanto i premi messi in palio quanto la divulgazione del attraverso i canali della Rai. La costruzione dei nuovi impianti era di competenza dell'ente Promozione Sportiva Italiana».

CONTROPIEDE

Così il vero stadio è un campo di patate

Vi ricordate lo slogan? «Fai vincere uno stadio vero alla tua città». Scusate, ma che cosa intendere per stadio vero? Il rettangolo di gioco, la recinzione, gli spogliatoi, la tribuna, la gradinata, il bar, il parcheggio, la biglietteria, il muro esterno, il magazzino. Per carità, nulla di tutto questo. E' stato un equivoco. Ne è convinto anche Mauro Grimaldi, segretario della Lega Nazionale Dilettanti: «Lo slogan è stato creato dall'agenzia pubblicitaria che ha curato gli interessi dell'Acqua Vera. Probabilmente ci siamo accorti subito che poteva ingenerare equivoci, ma fino a prova contraria su tutti i documenti del concorso si è sempre ben precisato l'entità del premio messo in palio: un campo di calcio in erba con spogliatoi e impianto di illuminazione. Non altro».

Signori che avete comprato milioni di bottiglie, che cosa credevate? Lo stadio è diventato un campo di patate, diamine anche pretendere un San Siro in miniatura, e poi parliamoci chiaro, chi mai salirebbe fino a Barge ad assistere a una partita seduto comodamente su una poltroncina. Meglio un terreno recintato dove la gente possa aggrapparsi alla rete. E urlare, urlare. Fa più sangue!

Quindi, chi pensava di portare a casa un paio di miliardi era in torto, com'era in torto anche chi credeva che nelle anemiche casse delle società sarebbero arrivati non meno di 700 milioni. L'Acqua Vera assicura d'avere già da tempo versato la cifra pattuita, ma nessuno dice a quanto ammonta la medesima. Maurizio Foroni è il coordinatore delle attività della Promozione Sportiva Italiana, quella che ha tenuto e gestito la cassa di questa operazione-immagine:

«Nessuno ha mai parlato di soldi. In premio per i vincitori del torneo c'è sempre e solo stato un campo in erba, più spogliatoi e impianto di illuminazione, e mai un quantitativo in denaro da trasformare in campo sportivo. Il bando del concorso, pubblicato prima dell'inizio della gara, parla chiaro».

A Barge si parla oggi di 700 milioni, ma pare arriveranno solo 400. E moltiplicando la differenza, cioè 300 milioni, per i sei «stadi» promessi, c'è un discordanza di cifre di 1 miliardo e 800 milioni. Su questo discorso Maurizio Foroni è categorico: ««E' falso parlare di 700 milioni consegnati dall'Acqua Vera, che sarebbero poi divenuti 400 al momento della realizzazione dei campi. Queste sono illazioni gratuite che alimentano solo la politica del sospetto».

Non è possibile monetizzare la vittoria del Barge? Sarebbe come vincere a una lotteria e poi la società si pagherebbe anche le bottiglie. «Di transazioni non ci occupiamo. Se intendono monetizzare la loro vittoria sul campo, sono affari loro. Non sarà il massimo della sportività, finché non fuori dai confini dalla legge, sono liberi di agire».

Passiamo la palla al segretario della Lega nazionale, Mauro Grimaldi. Che pensa? «Per quel che riguarda il concorso dell'Acqua Vera, la Figc e la Lega Dilettanti si sono trovate a dover espletare unicamente due funzioni: l'organizzazione della fase agonistica del torneo, problema questo ormai superato, e la tutela degli interessi delle società sportive al momento della consegna dei premi previsti, e su ciò stiamo concentrando i nostri sforzi. Per quel che invece riguarda la realizzazione materiale dei nuovi campi da calcio, la copertura economica è unicamente di competenza della Promozione Sportiva Italiana, e non della Figc».

Le ragazze di Italia, Bosnia, Grecia, Spagna e Ungheria alla Winter Cup

Cuneo ospita le speranze del tennis che chiedono il visto per l'Europeo

CUNEO. Ci sarà anche la Bosnia Erzegovina alla «Winter Cup» di tennis, che, da venerdì a domenica, vedrà protagoniste anche le Under 14 di Grecia, Spagna, Ungheria e Italia impegnate in quello che è considerato un autentico campionato europeo femminile a squadre.

Questo il programma della manifestazione organizzata dalla Gis Cuneo. Venerdì ore 14: cerimonia d'apertura; ore 14,30 Bosnia-Spagna. Sabato ore 14: Grecia-Italia; Ungheria-vincente Bosnia-Spagna. Domenica ore 10: finalissime.

Tutti gli incontri si disputeranno negli impianti comunali del Parco della Gioventù (con ingresso gratuito) dove saranno ospitate scolaresche cuneesi. Ogni incontro prevede due singolari e un doppio.

L'Italia schiera Claudia Capaccioli, Elena Pioppo e Roberta Lamagni, tutte del '79.

Capaccioli, nata ad Arezzo il , ha già vinto un torneo di serie C ed ha raggiunto le finali a ed ai Giochi della Gioventù di Roma. Pioppo è ligure, ad Albenga il 21 maggio ed in forza al Tennis club Bordighera. E' stata seguita dai tecnici federali del centro di Latina, ha pure al suo attivo la vittoria in un torneo di C ed in uno riservato alle Under 16. Roberta Lamagni, infine, è lombarda, nata a Magenta il marzo e gioca per il Tennis club Bonacossa di Milano. Vive in Piemonte, a Carano, provincia di Novara, ed è stata allieva al Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta.

L'affermazione alle qualificazioni di Cuneo non è soltanto un fatto di prestigio: la squadre vincente acquisisce infatti il diritto a partecipare alle finali in programma in Normandia, a Saint Brieuc.

Il torneo è stato illustrato ai giornalisti nella sede della Gis. Ha fatto gli onori di casa Giancarlo Spadoni, anima del tennis cuneese, che ha presentato il presidente della società cuneese di gestione degli impianti, Franco Vaschetto, Romano Frola, consigliere nazionale della Federtennis, e Antonio Marocco, presidente regionale. Sono pure intervenuti l'assessore Sergio Giraudo, il responsabile delle attività giovanili Fit, Lino Demichelis, e il direttore del Bondi.

La Coppa europea invernale Under 14 ha interessato 18 nazioni divise in quattro tornei di qualificazione. In contemporanea con le gare di Cuneo, a Lille si affrontano Lituania, Portogallo, Belgio, Svizzera e Francia; in Gran Bretagna sfida fra inglesi, polacchi, irlandesi, cecoslovacchi e olandesi; a Istanbul ci sono Germania, Ucraina, Austria e Turchia.

Gualtiero Franco

Una schiacciata di Bessozzi

Volley, momento difficile per i cuneesi che sabato ricevono la Sisley

Alpitour, quinto posto a rischio

I prossimi avversari sono abbonati alle Coppe

Sabato, alle 15,30, al palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta, la Sisley Treviso, una grande del campionato di A1 (diretta dalle 16,15).

I veneti attraversando un momento esaltante. In dieci giorni hanno vinto la Coppa Italia e la Coppa Confederale, più di quanto abbiano mai vinto negli ultimi tre anni. Per il sestetto di Blain è un avversario difficile. Il match giunge un momento delicato, dopo gli sfortunati impegni Maxicono e Misura Milano.

I giocatori dell'Alpitour sanno che per mantenere il quinto posto in classifica sarà fondamentale vincere almeno delle cinque partite che mancano ancora al termine della «regular-season». Dopo Treviso, il team di Blain dovrà affrontare ancora Falconara, Gabeca (la partita si disputerà martedì 2 marzo in trasferta a Montichiari), Ravenna e Padova.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, commenta così il momento della squadra cuneese: «Treviso ha vinto la Coppa Confederale e i giocatori saranno sicuramente molto caricati. Verranno qui con la voglia di vincere. Vogliamo fare bella figura, come abbiamo fatto contro la Misura, nonostante la sconfitta. Il nostro obiettivo è di rimanere al quinto posto. Per raggiungerlo dobbiamo vincere almeno tre delle ultime cinque partite del campionato».

La società spera in un recupero del centrale Guido De Luigi, bloccato alla schiena. Al suo posto domenica scorsa è sceso in campo Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato. Per lui giocare in prima squadra è una buona esperienza: «E' stato molto interessante affrontare campioni Parma e Milano. Treviso è molto forte, ma, secondo me, non è una squadra unita. A livello individuale sono molto forti. Dalle bande attaccano con potenza: Bernardi, Cantagalli e Zwerver sono campioni. Nella nostra mente però c'è soltanto il quinto posto. Vogliamo centrare l'obiettivo a qualunque posto».

I giocatori del sestetto titolare puntano sul lavoro in palestra, come ricorda Davide Bellini, palleggiatore della squadra: «Non sopportiamo le azioni lunghe, le chiudiamo. Se manca qualcosa nella preparazione, crolliamo contro le squadre che mettono in mostra un gioco di alto livello». Liano Petrelli, sostituito a Milano: «Puntiamo al quinto posto. Per raggiungere il nostro obiettivo è necessario offrire una prova eccellente. Dobbiamo fare attenzione perché Montichiari è a soli due punti da noi e può raggiungerci».

Daniela Cotto

Dopo l'ultima sconfitta il presidente Russoni ha deciso di non pagare più i rimborsi spese

Novese, congelati i premi partita

Alcuni giocatori rischiano l'esclusione dalla «rosa». Sotto accusa, in particolare, i centrocampisti Bonaldi e Molinari. Il patron: «Prima di prendere altri provvedimenti attendiamo l'esito della gara con il Derthona»

NOVI. Non è bastato alla Nove- il cambio di allenatore (due settimane fa Giancarlo Traverso ha sostituito l'esonerato Angelo Seghezzi risalire la china in Eccellenza. Anzi, con il nuovo tecnico, la squadra bianconceleste ha collezionato due nfitte in trasferta ed è precipitata all'ultimo posto. Quindici punti all'attivo in ventun incontri sono davvero un magro bottino per una formazione che era partita con ambizioni di vertice, ma si trova ora in piena a retrocessione.

«E' inutile nasconderlo, la situazione è drammatica - ammette il presidente Bruno Rus- -. E, purtroppo, non si intravedono segnali ripresa. Anche contro Omegna e Juve Domo i giocatori sono entrati in campo rassegnati, e hanno lottato con quella determinazione che sarebbe lecito dersi da una compagine in per la salvezza».

D lo 0-3 subito a Domodossola, la società ha deciso di inasprire alcuni provvedimenti, carico della squadra, che erano stati in parte adottati a metà gennaio. «Abbiamo sospeso a tempo indeterminato il pagamento di premi partita e rimborsi spese - spiega Russoni - e se alcuni atleti continueranno a giocare senza necessario impegno e dimostreranno attaccamento alla maglia, ri- al loro apporto nella fase finale della stagione».

accusa, in particolare, i centrocampisti Bonaldi Molinari, che da oltre un stanno fornendo un rendimento insufficiente. anche altri elementi rischiano l'esclusione dalla «rosa».

«Prima di decidere, attendiamo però l'esito del match di domenica con il Derthona - di ancora Bruno Russoni -. Una vittoria potrebbe ridare morale all'ambiente. Ma in caso di sconfitta, la retrocessione sarebbe ormai inevitabile, ed allo- potremmo schierare i ragazzi del vivaio nelle rimanenti sfide di campionato».

In città, intanto, i tifosi davvero sfiduciati. Per i «fedelissimi» del bar Principe, «il destino è segnato da tempo. E' inutile illudersi, la squadra è fragile in difesa, confusa e centrocampo ed evanescente in attacco. Non crediamo ai miracoli, purtroppo la trocessione è vicina». Dopo aver contestato a lungo Seghezza, i supporters hanno ora preso di mira quei giocatori che avrebbero dovuto garantire un «salto di qualità».

«Molinari era stato descritto un leader in campo, ma non si è dimostrato tale - affermano i sostenitori della Novese - Bonaldi, Siri, Fenoglietti, Giacobone, Ardinghi Cornaglia non sono competitivi per la categoria, mentre Bolgiani è a fine carriera, e la società non avrebbe dovuto riconfermarlo».

Massimo Delfino

Lo sfogo amaro di Cugusi

L'ex del Derthona confessa «Pago per tutti, non è giusto»

Cristiano Cugusi, 21 anni

E' tornato a casa e s'è rituffato negli studi. Per Cri- Cugusi, torinese 21 anni, ex mezzapunta del Derthona, la stagione 92/93 s'è conclusa con un quadrimestre d'anticipo. Sfiurato cità senza mezze misure. Ma questo boccone il giovane non riesce a mandarlo giù.

E' rimasto una settima alla finestra ad attendere che il club bianconero «licenziasse» qualche altro suo ex compagno. Niente. E allora non ce l'ha più fetta la rabbia. Ha alzato la cornetta telefono: «Pronto, so quello che hanno cacciato. In realtà a me avevano detto che la società si trovava in crisi finanziaria ed era costretta a tagliare sulle spese, lasciando a casa po' di gente. Ma così non è stato. Sono io a pagare per tutti. Non è vero che sono un piantagrane. Ed è falso che ho messo zizzania nello spogliatoio. In questi giorni molti compagni del Derthona mi hanno telefonato per dire che sono dalla mia parte».

Il giocatore ha provato a fare anche come Enrico IV a Canossa. Ma la frattura era irreparabile e a nulla è valso l'intervento del procuratore. «Sarei anche tornato, ma dalla porprincipale, anche perché ho cercato di fare il mio dovere. E' vero: negli ultimi tempi mio rendimento non è stato impeccabile e nell'ultimo match casalingo con Monfersono stato tra i peggiori in campo. alla vigilia della gara avevo fatto presente di non sentirmi bene. Mi risposero di giocare ugualmente. Al termine del primo tempo sollecitai la sostituzione, ma il tecnico mi chiese di stringere i denti. giorno dopo Domenghini Frascolino mi hanno chiamato in società e mi hanno comunicato che da quel momento ero libero. Sì, libero di restare inattivo fino alla prossima estate. Alla mia età non è facile. E' scandaloso».

Cugusi, che è proprietario del suo «cartellino», ha iniziato la sua c nelle giovanili della Pro Vercelli e con i bianchi ha giocato anche una stagione promozione. Ha militato anche nell'Acqui e nella Fulvius. Il sogno è di trovare società seria in cui riprendere ad allenarsi in vista della prossi- stagione. Conclude: «Adesso capisco perché il Derthona è finito dagli altari alla polvere. Senza serietà è difficile ottenere certi risultati. Cattiva amministrazione e preparazione atletica sbagliata, lasciatelo dire da uno che studia all'Isef, sono alla base di questa débâcle».

Piero Abrate

Nuoto, nel trofeo Sprint di Torino

Incetta di «ori» per i valenzani

Novità nel regionale: domenica disputa a Torino il trofeo Sprint, una competizione inedita, sulla distanza dei 25 metri. Sottolinea l'istruttore della «3 G» Giorgio Erbo: «Può servire a f ulteriori stimoli ai ragazzi».

Intanto, le piscine torinesi hanno ospitato una manifestazione per Esordienti, che vedeva in li le maggiori società della regione, divise due raggruppamenti. Nel primo, la «3 Valenza ha dominato, aggiudicandosi 10 delle 16 gare disputate. Nel secondo, hanno brillato Maho Derthona Casale Arredamenti Acuto.

Per i valenzani, incetta di medaglie per Francesca Brisone ('81), che ha vinto i 200 e gli 800 sl e i 400 misti; Alessio Falcone (80) autore di tripletta nei e i 1500 e nei 400 misti; Chiara Silvestrin (81), che si è aggiudicata i 100 e 200 dorso e i 100 sl; Giorgio Curcio (80), vittorioso nei farfalle. En plein anche per tutti gli altri componenti il valenzano: Davide Ghietti, terzo nei 200 rana; Giada Lorenzetti (Es. B); Ilaria Currò, Erica Lorenzetti, Andrea Lentini, Milo Grassano, Michele Moretto (Es. A).

Quattro vittorie, cinque secondi posti e due terzi, costituiscono il bilancio del Maho Derthona, ancora una volta sugli scudi. Tra gli Esordienti A, Andrea Collea ha messo tutti in fila misti, ottenendo la piazza d'onore nei 100 e 400 .

Il giovane Alessio Falcone nel trofeo Sprint è impostо in tre diverse gare: 200 sl, 1500 sl e 400 misti

Tra gli Es. B, si sono avuti i maggiori successi del Maho. Stefano Longhi (82) ha vinto i 200 e i 400 sl; Gian Luca Messina i 100 farfalla; Simona Zanfevaro e Marco Affricano si classificati secondi rispettivamente nei 400 sl e nei 200 farfalla mentre Diletta Lugano li ha imitati nei 200 dorso; Magrassi (81) e Cristiano Riccardi sono giunti terzi negli 800 sl e nei rana. Hanno gareggiato con buoni risultati, Francesca Pastore, Francesca Piccinotti, Lilian Borcarelli, Eleonora Tava, Riccardo Lupieri, Fabio Daglio, Andrea Cartasegna, Marco Ferrarese, Maria Rosa Ardigò, Christian Napolitano.

Di rilievo i risultati conseguiti dagli atleti del Casale Acuto. Eleonora Porta ha migliorato i suoi record nei 100 e nei 200 sl, ottenendo un significativo 5'40" nei 400 sl. Da segnalare, Emanuele Berrone, Alessandro Prato, Davide Coppa. Fra gli Esordienti B, ottima prova di Valerio Sanlorenzo nei 100 sl e rana.

Rodolfo

In A2, secca sconfitta per 15 a 3 contro il modesto Alpignano

Gli acquesi gettano al vento l'ultima chance di salvezza

ACQUI TERME. E' stata una giornataccia quella di Alpigna- per la Boccia Acqui, costretta ad incassare una pesante sconfitta per 12 a 3 che compromette in maniera forse irreparabile le speranze di salvezza nel campionato serie A2 Ovest. Sembra che i ternali si esaltino avversari più quotati, perdendo smalto di fronte a club di minore caratura: la Boccia è infatti uscita a testa alta Cumianese Bra, non ha sfruttato al meglio il confronto diretto con l'Armese ed addirittura crollata con l'Alpignano, per nulla irresistibile. Nel dodicesimo turno hanno giocato per il team acquese: Ballatore, Oggero, Bertetti, Notti, Nessia Giardini.

Intanto il Bra, detronizzato dall'Auxilium proprio in seguito alla battuta d'arresto accusata ad Acqui, si è riportato al comando grazie al franco cesso sul San Rocco Cualmà (14-4) e alla sconfitta dei saluzzesi gli Amici Chiavazzesi (5-13). In coda, l'Armese - penultima - ha incrementato di

In A2 si è giocata la 12ª giornata

otto punti il vantaggio sulla Boccia, piegando per 11 a 7 la Cumianese Menna.

serie B, girone A, l'equilibrio in classifica tra Marchelli Ovada Pozzo Torino si è spezzato neppure dopo il confronto diretto: è finita 8 a e le due squadre salgono a quota 84, distanziate di 9 punti Pantec Salassa (vittorioso per 12 a 4 sul San Bernardo Ivrea), mentre gli Autonomi Fossano consolidano la leadership raggruppamento con un eloquente 14 a 2 a spese della Ciriacese. Gli ovadesi hanno giocato Pisano, Patri, Zunino, Carlevaro, Carniglia, Cavigila e Piano. Sabato affrontano a Ivrea il San Bernardo.

Nel girone B, la Familiare Alessandria non è riuscita a fermare la capolista Valtorrese, perdendo per 12 a 4, ma mantenendo inalterate le distanze sulla Fucine Rostagno, terz'ultima, che ha ceduto con analogo punteggio alla Boccia Carmagnola. In campo per gli sandrini scesi Guerci, Balotti, Rossi, Dogliotti, Pasquin, Lombardi e Vassallo. La Nuova Casale ha al pareggio (8-8) gli astani della Nitri Renault: sabato ad Alessandria giocheranno il derby con la Familiare.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

CALCIO

Rappresentativa dilettanti convocati 3 alessandrini

Tre giocatori della nostra provincia prendono parte alla prima partita ufficiale dalla rappresentativa regionale dilettanti, in programma alle 18 contro il Lucento. I tecnico D'Herin ha chiamato Mirko Siri della Novese, Carmelo Schiavone della Valenzana e Alessandro Bissi del Quattordio.

ARCO

Berocci 5° e Zorzetto 39° ai campionati italiani indoor

Quinto posto per Michele Berocci (categoria compound) ai ventesimi campionati italiani indoor di tiro con l'arco. novese è stato eliminato nei quarti di finale. Soltanto 39° invece G. Franco Zorzetto nella prova di stile libero.

Libarna in al «premio disciplina»

Il Libarna, capolista girone A d'Eccellenza, è primo in provincia anche per la speciale classifica del «Premio disciplina». Al termine del girone d'andata, risulta all'11° posto (al primo c'è la Fossanese), seguito dal Derthona (14°) dalla Valenzana (17ª).

FINO AL 28 FEBBRAIO

6 milioni

VALORE MINIMO DEL TUO USATO
Se acquisti una NUOVA SIERRA entro IL 28-2-93

OPPURE

£ 20.000.000 senza interessi in tre anni.*

OPPURE

Leasing a costo zero per 24 mesi.* Zero interessi, zero costi di manutenzione (Tagliandi, olio, gomme, soccorso stradale, auto sostitutiva... paga tutto Paterna!)

di serie
- Aria condizionata
- Alzacristalli elettrici
- Cristalli atermici
- Chiusure centralizzate
- Bracciolo centrale
- Interno in velluto
- Specchi retrovisori a destra e sinistra regolabili dall'interno
- Volante regolabile
- Sedile di guida regolabile in altezza
- Servo sterzo
- Vernice metallizzata
- Sedile posteriore frazionato 40/60
- Portapacchi America nella S.W.

Sierra GT 2000 i. catalitica

Sierra S./W. 2.000 i. catalitica

Paterna

Aperto anche il sabato pomeriggio

l'unico Ford di Alessandria. Spalto Marengo 73

REFERENDUM

Continua tra i lettori il sondaggio i migliori giocatori professionisti dilettanti della provincia

Al comando il grigio Serioli e il tortonese Re

Preferenze anche per Vercellino, Maddè, Mometti e Ubertelli

Il miglior giocatore è .....
Appartenente alla Società .....

ECCELLENZA

Il miglior giocatore è .....
Appartenente Società .....

Cognome e nome .....
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione de «La Stampa» di Alessandria, (via Cavour 5) o ad uno dei seguenti bar: Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47 - Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66 - Dotto di Acqui, corso Italia - Principe di Novi, viale Saffi 12 - Lido di Ovada, piazza Castello 13 - Derthona di Tortona, corso Alessandria 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carmagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Baiolo - di Valenza, piazza Gramsci 12 - Italia di Voghera, via Emilia.

ALESSANDRIA. Sono circa 200 i tagliandi del referendum «Vota il calciatore dell'anno» pervenuti in queste giorni al nostro giornale. Il sondaggio, lo ricordiamo, è rivolto ai giocatori di squadre della provincia che militino tra i «pro» di C1, C2, oppure campionati dilettanti ed Eccellenza.

Dopo aver raccolto gli applausi sul terreno gioco, Gianfranco Serioli raccogliendo consensi sondaggio organizzato dal giornale. L'attaccante dei grigi guida la classifica dei professionisti con 32 voti. Il centravanti prede il compagno di dra Maddè, accreditato di 19 preferenze; più distaccato insegue il capitano del Casale Luxoro.

Fra i dilettanti, a sorpresa (ed anche, per il momento, il giocatore che ha ricevuto, in assoluto, il maggior numero di consensi), il difensore del Derthona Paolo Re con 50 voti capeggia la graduatoria. In rialzo le quotazione anche di Andrea Vercellino, traquartista dell'Acqui, che si piazza alle spalle del «deancallo 23 schede.

Sempre fra i dilettanti sei preferenze sono state espresse per il difensore Davide Mometti tesserato per la Valen- mentre quota quattro c'è il centrocampista del Libarna, Mario Ubertelli. Seguono nelle rispettive classifiche altri dieci giocatori con pochi voti.

Ricordiamo agli sportivi che valide fotocopie dei tagliandi e schede con correzioni o cancellature. Inoltre sullo stesso tagliando è consentito esprimere la propria preferenza per il calciatore dell'Alessandria o del Casale, per il tesserato delle formazioni della provincia che partecipano ai campionati Dilettanti ed Eccellenza o anche per entrambi.

Il sondaggio si concluderà lunedì 31 maggio. [r. g.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, a scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni

Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 ▪ 113 cv

Tutte le tentazioni della qualità.

e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, ▪ volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.

e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate ▪ durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

Fino al 28 febbraio, una tentazione in più: 12 milioni in 18 mesi senza interessi.*

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte L. 19.790.000 chiavi in mano.
Acconto L. 7.790.000 Importo da finanziare L. 12.000.000 Spese Dossier anticipate L. 200.000
18 mesi con rate mensili da L. 666.500
Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%. T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

* Salvo approvazione ▪▪▪▪▪▪▪▪. Offerta non cumulabile con altre in ▪▪▪▪.

Renault sceglie lubrificanti ed i Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA
"Il Nuovo"
Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La procura ha chiesto di «acquisire» i documenti sui contributi regionali

Indagine sulle funivie di Pila

I dirigenti degli assessorati stanno raccogliendo il materiale che dovrà essere consegnato alla magistratura entro la fine della settimana. Riserbo del magistrato: «Non possiamo dire nulla»

AOSTA. La magistratura ha chiesto «l'acquisizione» di tutta la documentazione che riguarda gli interventi e i contributi dati dalla Regione a favore della società «Pila», «controllata» della «Via Holding», proprietaria delle società che gestiscono le funivie di Pila e degli impianti Courmayeur-Mont Blanc.

La richiesta è arrivata qualche giorno fa agli uffici della Regione sulla carta intestata dalla procura della Repubblica presso la pretura: i dirigenti degli assessorati dovranno consegnare il dossier alla magistratura entro la fine della settimana.

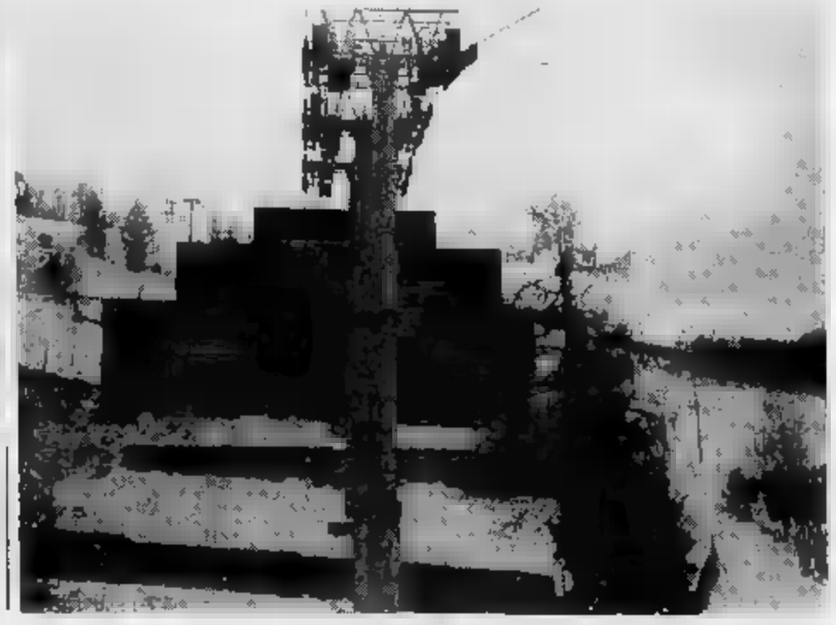
Dal giudice non trapelano indiscrezioni. Se fosse un'indagine sarebbe comunque coperta dal segreto, soprattutto nella fase preliminare» dice il procuratore Mario Vaudano. Massima riservatezza anche dall'ufficio legale della Regione, che coordina la raccolta dei documenti e nega di occuparsi della vicenda. «Non ne sa nulla» dice il responsabile, Livio Vagneur.

I documenti riguardano la telecabina Aosta-Pila, proprietà della società «Pila», ora controllata dalla «Via Holding» di Milano, di cui sono soci tra gli altri l'imprenditore Giuliano Folliolley e il «broker» Massimo Pavan, presidente dell'Aosta Calcio e proprietario di Villa Tondani a Courmayeur, dove è stato ospite nell'estate del '91 l'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

I finanziamenti di cui ha beneficiato la «Pila spa» sono arrivati in modo indiretto alla «Via Holding», società che ne controlla il pacchetto azionario. Tra le carte potrebbe anche esserci documentazione relativa alla fusione tra «Via Holding» e «Alpila» (che prima controllava la «Pila») e l'acquisto da parte dell'azienda milanese della quota azionaria della Regione (27 per cento). L'Amministrazione ha ricavato dall'operazione 940 milioni: l'alternativa era «spostare» il pacchetto di azioni dalla «Alpila» alla «Via Holding» perdendo il 3 per cento delle quote.

La motivazione ufficiale per la vendita era molto semplice: mantenendo la quota che possedeva, la Regione avrebbe sforato» il dal per (fissato legge regionale) la partecipazione nell'azionariato delle aziende che gestiscono impianti di risalita in Valle d'Aosta.

«Non ci risulta che la magistratura abbia sequestrato o soltanto chiesto documenti nostra società. Non lo abbia fatto in Regione» spiega l'amministratore delegato della «Via Holding» Simone Cimino. [c. l.]



Il procuratore Mario Vaudano che ha richiesto i documenti alla Regione A fianco la funivia Aosta-Pila su cui il giudice sta indagando

CALCIO PROMOZIONE

Pareggio tra Sarre e Charvensod/Sant'Orso

Il campionato di Promozione il derby salvezza tra il e lo Charvensod/Sant'Orso (nella foto un'azione) è finito in parità. Uno a uno il risultato finale, con reti segnate da Vincenzo Vasciminno e Fabrizio Bosonin. Anche il Fenusma ha pareggiato, riuscendo a rimanere in testa alla classifica.

SERVIZIO A PAGINA 43

Secondo avviso di garanzia del procuratore Luigi Schiavone per la vicenda della sovraintendenza agli Studi

Concorso sospetto, indagato ex assessore

Pier Carlo Rusci aveva incaricato l'attuale sovraintendente

AOSTA. Secondo avviso di garanzia nella vicenda del concorso regionale per sovraintendente agli Studi. A riceverlo è stato Pier Carlo Rusci, ex assessore alla Pubblica Istruzione. E' firmato dal procuratore Luigi Schiavone: nell'informare Rusci di aver avviato un'indagine che lo coinvolge, il magistrato ipotizza i reati di abuso d'ufficio e falso ideologico.

L'inchiesta si allarga dunque a un periodo che nulla ha che fare con il concorso. Il presunto illecito che potrebbe coinvolgere Rusci riguarda l'incarico di sovraintendente agli Studi alla professoressa Maria Grazia Vacchina. Per il magistrato si tratterebbe di un «antefatto collegabile alla vicenda In questo sta indagando.

Rusci è sorpreso e amareggiato, tuttavia non rilascia alcuna dichiarazione. Maria Grazia Vacchina, tuttora sovraintendente agli Studi, all'epoca dell'incarico un'insegnante, era cioè un dipendente regionale. L'assessore decise di offrirle l'incarico per sostituire il professor Bernardo Burro, andato in pensione.

Scelse quindi un'«esterno» e lo propose alla giunta che alcun rilievo eccetto chiamò la professoressa a svolgere l'incarico di sovraintendente. L'assessore prima, la giunta poi, seguirono la logica discrezionalità della pubblica amministrazione materia di incarichi. Logica legittima, ma l'assessore motivò la scelta esterna dicendo ai colleghi: «Impossibile un'altra soluzione». Nessun funzionario avrebbe cioè potuto ricoprire quell'incarico.

Il magistrato indaga proprio per la motivazione «che non ragione d'essere» (di qui l'ipotesi di reato falso ideologico). L'assessore avrebbe potuto scegliere una persona di sua fiducia che avesse i titoli per poter fare il sovraintendente senza alcun tipo di giustificazione, proprio esercitando la propria legittima discrezionalità.

L'ex assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci ricevuto un avviso di garanzia

Nello stesso periodo avrebbe dovuto bandito il così fu. Anche perché si creò una sorta di impasse in quanto la Regione domandò alla sovraintendente in quali potessero le materie d'esame più pertinenti. «La professoressa - dice l'allora presidente della giunta Gianni Bondaz - rispose di poter fornire indicazioni in quanto avrebbe poi potuto essere concorrente». Altre vicende che nulla c'entravano con la sovraintendenza agli Studi allontanarono poi sempre di più lo studio del bando.

Degli scorsi mesi la decisione (travagliata) per il concorso pubblico perché l'ufficio personale della Regione accertato che nessun dipendente aveva i titoli o era interessato al posto di sovraintendente. Accelerando così i tempi l'amministrazione non ha bandito il previsto concorso interno. E' accaduto lo stesso per i posti di assistenti sociali. [e. mar.]

INCIDENTE

Chiuso ai Tir il tunnel

COURMAYEUR. Traforo del Monte Bianco chiuso per circa un'ora ieri sera per i Tir diretti in Francia. Un incidente avvenuto vicino a Les Houches ha fatto decidere la sospensione del traffico pesante per evitare imbottigliamenti sulla strada collega Chamonix all'«Autoroute blanche». L'incidente è avvenuti pochi minuti prima delle 20,30 vicino all'imbocco delle nuova galleria alle porte di Les Houches. Due auto si scontrate frontalmente: una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in modo grave. La strada è stata chiusa per consentire ai soccorritori di estrarre le due persone dalle lamiere e alla polizia francese di fare i rilievi dell'incidente. Sul tratto di strada statale tra la piattaforma accesso del versante italiano del Traforo del Monte Bianco e il villaggio di Entrèves si formata colonna di Tir. Nessuna limitazione, invece, ai auto. [g. m.]

A Pont-St-Martin

E' derubato in casa dalle zingare

«Mi aiuti, sto male, incinta, vorrei un bicchier d'acqua». Così si è rivolta una giovane zingara ad un pensionato di Pont-St-Martin, chiedendo aiuto. Ma dopo pochi minuti Dalle, 78 anni abitante in via Roma 65, si è accorto essere derubato di un milione e di lire in contanti.

E' accaduto lunedì pomeriggio, nel centro di Pont-Saint-Martin. Alle 14.50 due nomadi hanno bussato alla porta del pensionato, che abita a pochi passi da piazza IV Novembre. Elso Dalle ha aperto la porta d'ingresso e si è trovato davanti le due ragazze, una delle quali ha chiesto bicchier d'acqua perché sentiva male. Il pensionato è andato in cucina, l'altra nomade ha rovistato cassetti e impossessandosi di milione e mezzo. Dalle ha chiamato la moglie, ma ha avvisato i carabinieri soltanto dopo mezz'ora, i controlli sono stati inutili. [a. sar.]

Un funzionario regionale al telefono per voi

Ecco la guida completa al modulo per le Usl

Con *La Stampa* ieri, i lettori hanno in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve utilizzato quasi cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione dal pagamento dei contributi medico e medicine. Per chi è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a casa. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma 80: qui otterranno il modulo esibendo la ricevute del per l'abbonamento.

Ieri diffuse voci allarmanti fra gli assistiti: parti d'Italia arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, un portavoce del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, resta che chiarire il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al 011-6636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti di interesse generale saranno argomento di una serie di servizi che pubblicheremo in di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno essere recapitati propria Usl appartenenza.

SE AVETE UN DUBBIO CHIAMATE IL NUMERO 011-6636056

Da lunedì le Saub della regione ritirano i moduli per l'accertamento del diritto all'esenzione parziale dalla spesa sanitaria

Nel dedalo Sanità tra «bollini» e autocertificazioni

In due giorni consegnate mille denunce. Quelle attese sono circa diciottomila

AOSTA. Sono circa un migliaio, delle 18 mila stimate come aventi diritto, le persone che finora hanno provveduto a consegnare alle Saub il modulo di autocertificazione predisposto dai ministeri della Sanità e delle Finanze per l'accertamento del diritto all'esenzione parziale dalla spesa sanitaria.

Nelle Saub di Morgex, Aosta, Châtillon, Verrès e Donnas non verificate code per la consegna dei moduli in distribuzione nelle sedi Usl, in molti uffici comunali, in quelli dei patronati e sindacati. E code non si prevedono nemmeno per i prossimi giorni poiché la consegna non è soggetta a scadenza. Le Saub hanno comunque di personale che fino alla fine del mese provvederà al ritiro dei moduli e a fornire le informazioni necessarie.

Nell'atrio Saub di Aosta, in via Guido Rey, sono quattro le addette al servizio.

«Abbiamo ritirato moduli in questi due giorni - dicono - e abbiamo riscontrato problemi. E' però opportuno ricordare che trattandosi di autocertificazione noi non possiamo provvedere alla compilazione dei moduli».

Per quanto riguarda le nuove disposizioni sul sanitario c'è ancora molta confusione. La regione viene dal fatto che l'autocertificazione segue poco l'introduzione dei «bollini» esenzione totale dalla spesa sanitaria a cui ha diritto chi ha un reddito lordo uguale a inferiore ai 16 milioni (se solo) a 22 milioni (se in due), maggiorato di un milione per ogni altro componente del nucleo familiare. In Valle sono circa 15 mila le persone che in queste fasce di reddito.

«Chi ha già i bollini che danno diritto all'esenzione totale non deve fare l'autocertificazione con la quale si l'esenzione parziale» dicono all'Usl.

All'autocertificazione può provvedere chi risulta un nucleo familiare con reddito lordo uguale o inferiore ai 30 milioni (se composto da una sola persona), a (se due), a (se tre) aumentato di 5 per ogni altro componente. Costoro avranno diritto ad un'esenzione del 50 per cento sul costo dei farmaci fino a una spesa massima di 50 mila lire per ricetta. L'Anagrafe Tributaria provvederà alle verifiche.

I componenti dei nuclei familiari con redditi superiori, dal primo marzo (salvo proroghe), pagheranno, invece, per i farmaci, esclusi quelli considerati «salvavita», una quota minima di 44 mila lire per ricetta. Il ricorso al medico mutualista, sarà soggetto al pagamento di una di 65 lire per il mento quale, però, il ministero Finanze non ancora chiarito le modalità.

Resta, infine, invariato il diritto all'esenzione per patologie come diabete, ipertensione, cardiopatie, tumori.

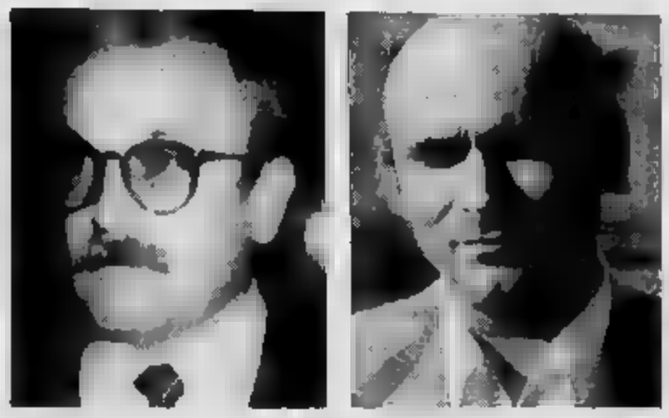
Beatrice Mosca

La sede Usl di via Rey ad Aosta, uno dei punti di raccolta autocertificazioni

I problemi del settore sono stati discussi ieri durante il Consiglio regionale

«Aiuteremo l'edilizia in crisi»

L'assessore ai Lavori Pubblici: «Stiamo studiando un piano di interventi generali». Esclusa in modo definitivo una partecipazione azionaria nel gruppo Freydoz. Sarà costituito un gruppo di lavoro



L'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet e il consigliere dc Antonino Chiofalo

AOSTA. La Regione aiuterà l'edilizia a uscire dal periodo di crisi, ma non interverrà direttamente nel gruppo Freydoz. «La situazione del settore in Valle d'Aosta mostra gravi problemi in tutti i comparti in cui si articola». E' stato questo ieri nell'aula consiliare l'esordio dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet nel rispondere a un'interpellanza presentata dal consigliere del movimento verde alternativo Elio Riccarand. L'argomento è la situazione dell'edilizia in Valle e le cause della crisi del gruppo Freydoz.

Riccarand aveva chiesto anche chiarimenti sulla veridicità dell'ipotesi di un intervento regionale con una partecipazione azionaria e contributi finanziari a una società che rileverebbe le imprese del gruppo Freydoz».

Questa la risposta di Vallet: «L'amministrazione regionale ha esplorato la possibilità di un intervento con una quota di partecipazione minoritaria. L'operazione non si è rivelata praticabile sotto il profilo giuridico. Inoltre c'era la possibilità di incorrere in violazioni delle norme Cee. La soluzione presupponeva anche la presenza di un partner che fosse in grado in grado di offrire garanzie e fosse disposto a fare forti investimenti per rilevare le aziende del gruppo Freydoz».

«La decisione di cambiare rotta - ha detto Vallet - è scaturita anche dalle conclusioni del commissario giudiziale». Conclusioni che raccomandano la vendita di un'azienda funzionante per poter recuperare le somme necessarie a pagare i debiti.

Fatte queste considerazioni, l'assessore Franco Vallet ha dato la risposta definitiva al consigliere di minoranza: «Rispetto agli obiettivi prefissati, abbiamo valutato che non ci sono le condizioni per proseguire sulla via individuata in precedenza».

Franco Vallet ha indicato le linee su cui si muoverà adesso la giunta regionale: «Approfondiremo lo studio per interventi di carattere generale. Pensiamo a iniziative che possano servire ad attenuare la crisi delle imprese del settore, crisi che inevitabilmente nei prossimi mesi si farà sentire in tutta la sua globalità.

«Su queste ipotesi - ha concluso l'assessore regionale ai Lavori Pubblici - metteremo all'opera un gruppo di lavoro costituito da forze sindacali, da consulenti e da associazioni imprenditoriali, per poi portare i progetti all'esame del Consiglio».

Alessandro Camera

Investiti 60 miliardi per impianti sportivi

AOSTA. Con 17 voti a favore e l'astensione dei 7 rappresentanti dell'opposizione, è stato approvato ieri dal consiglio regionale l'aggiornamento per l'anno in corso del programma di interventi per la realizzazione di infrastrutture ricreativo - sportive. La spesa prevista sfiora i 60 miliardi.

Nella dellberazione illustrata dall'assessore al Turismo Ugo Voyat, gli stanziamenti più rilevanti interessano la realizzazione di un complesso di strutture sportive a Saint-Christophe, con 8 campi da tennis di cui uno coperto, una palestra, 6 campi da bocce e 3 campi di squash (costo 8 miliardi e mezzo), la costruzione di un fabbricato di servizi per lo sci da fondo, per il tennis e le bocce a Chamois con un investimento di 2500 milioni, la realizzazione di un «foyer de ski de fond» e una pista di gran fondo a Saint-Barthélémy dal costo di quasi 4 miliardi e mezzo.

Il provvedimento è stato criticato dal socialista Liborio Pascale «perché offre segnali di programmazione». Pascale ha considerato però positivo l'accordo tra i Comuni di Nus e Aosta per il trasferimento del maneggio aostano. «Questo dovrebbe permettere l'avvio della realizzazione del grande polo sportivo di Tzambarlet».

è invece piaciuta al democristiano Antonino Chiofalo la decisione di inserire nel piano le infrastrutture necessarie al Comune capoluogo. «La scelta non è nostra - ha detto l'assessore Voyat -, ma della giunta aostana che ha chiesto tempo per valutare le priorità». Chiofalo ha sostenuto, modi vivaci che hanno innescato un battibecco con il pidiessino Igino Bajocco, che «il consiglio regionale dovrebbe tirare le orecchie agli amministratori aostani e sollecitare decisioni». Nel dibattito è intervenuto anche il presidente della giunta Lanivi. «Aosta e il Comune che più è carente di impianti sportivi. Bisogna invertire la tendenza e soprattutto realizzare quel palazzetto dello sport che la città aspetta». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Trovata in Campania l'auto rubata in

E' stata ritrovata in Campania la targa della «Peugeot 104» di Elisa Marchieraldo, abitante a Pont-Saint-Martin. Era stata rubata il dicembre, l'hanno i carabinieri durante una vasta operazione anticrimine a San Cipriano d'Aversa (Caserta). La targa era vicino alla stazione ferroviaria, durante il blitz sono stati arrestati 12 extracomunitari implicati in un traffico di auto rubate.

DONNAS

Traffico a rilento per i lavori sulla statale 26

Senso unico alternato sulla statale 26 nel Comune di Donnas. Da qualche giorno ci sono lavori di scavo per la posa di tubature, vicino alla chiesa parrocchiale. La statale è interrotta in direzione Aosta, si viaggia in unico alternato da semaforo.

VERRES

Il direttivo della Federcaccia

La Federazione italiana caccia della Valle d'Aosta ha rinnovato il suo consiglio direttivo, in carica per il quadriennio 1993/96. E' stato eletto presidente Carlo Trossello, vice Attilio Baudin e Domenico Minniti, tesoriere Patrizio Nelva Stellio, consiglieri Luigi Gasperi, Marco Fonte, Sergio Dini, Delio Joux e Silvano Salvador.

Più auto e meno Tir al Traforo

Sono passati 770 a 879 i passaggi giornalieri di auto al Traforo del Gran Bernardo nel gennaio '93 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Costante la media dei camion (11 al giorno), anche è in diminuzione il totale (da 343 nel a nel '93). Sono calati anche i Tir (113 al giorno nel '93, 127 nel '92), con un totale di 3512 nel '93 rispetto ai precedente. La media dei veicoli in transito è passata dai 907 del '92 ai del '93.

Case popolari

Lo Iacp diventa ente regionale

AOSTA. Il consiglio regionale ha approvato ieri sera con 19 voti a favore e 8 contrari il disegno di legge di riforma dell'Istituto autonomo case popolari. Il testo approvato dall'assemblea regionale istituisce l'Ente regionale per l'edilizia residenziale (Erper). Il nuovo ente, secondo la relazione del consigliere Maurizio Martin, «rappresenterà il braccio operativo della Regione nell'ambito della politica per la casa».

L'Erpor assume la personalità giuridica di ente pubblico economico ed è dotato di autonomia organizzativa. Quando la legge votata ieri entrerà in vigore, tutte le competenze in materia di amministrazione, gestione e manutenzione dei fabbricati di proprietà della Regione e degli enti locali destinati alla locazione per fini di edilizia residenziale pubblica verranno trasferiti al nuovo ente. Oltre all'opposizione dichiarata del gruppo democristiano, il provvedimento è stato criticato anche dagli unionisti Roberto Louvin e Benito Mostacchi. [a. c.]

Campagna del msi

Fini ad Aosta per preparare le elezioni

AOSTA. Il movimento sociale italiano ha aperto ieri ad Aosta la campagna elettorale per le elezioni regionali. Per farlo è arrivato da Roma il segretario nazionale Gianfranco Fini. «La presenza di Fini - dice Gianfranco Borluzzi, segretario msi regionale - è la testimonianza dell'importanza che viene riconosciuta a questo appuntamento elettorale». Fini ha esordito tacciando di «sospetta incostituzionalità» la legge per l'elezione del consiglio regionale, e ha aggiunto: «Le norme di sbarramento non impediranno al msi di tornare in Consiglio». Borluzzi è convinto di «poter superare ampiamente i 3 mila voti e puntare quindi a due consiglieri regionali». Fini ha detto che l'msi «vuole un sistema proporzionale e cercherà di impedire la scelta di un sistema maggioritario, una ingegnosa legge truffa». Per Fini, le elezioni regionali «devono rappresentare la fine dell'ipocrisia di uno statuto che presenta la Valle come terra di specificità etnica». [a. c.]

Il «Splendor»

Da ex cinema a centro per anziani?

AOSTA. Il consigliere regionale dell'Union autonomiste pensionati Roberto Grimmo vuole provocare un dibattito consiliare sull'utilizzo dell'ex cinema Splendor. Ci sono differenti ipotesi di più parti per riutilizzare un fabbricato che è stato acquistato dalla Regione per 5 miliardi. Finora l'edificio è stato oggetto, oltre che di occupazione da parte del gruppo «Pilota io», soltanto di roventi polemiche per lo stato di abbandondono in cui è lasciato. Il consigliere Grimmo ha aggiunto una proposta. Per il consigliere dell'uap «premesso che da tempo è sentita l'esigenza di favorire processi di socializzazione e di aggregazione degli anziani del capoluogo regionale», Grimmo propone una mozione che la giunta regionale si impegni a «predisporre un piano dettagliato di interventi e di ristrutturazione, per realizzare, nell'ex cinema Splendor, un funzionale e moderno centro per anziani, dimenticando ogni utilizzazione alternativa». [a. c.]

Sciopero dei dipendenti dell'Istituto autonomo di corso Ivrea contro presunti abusi

I vigilantes incrociano le braccia

L'agitazione è fissata per il 25. Le organizzazioni sindacali: «Vogliamo un accordo completo». Il titolare dell'azienda: «Non ho disatteso il contratto nazionale né tantomeno usato minacce ai dipendenti»

AOSTA. Agitazione e oltranza dei dipendenti dell'Istituto autonomo di vigilanza, in Ivrea, con sciopero proclamato per il 25 febbraio. In un comunicato diffuso dalle segreterie sindacali di categoria vengono rivolte dure accuse al titolare dell'azienda, Michele La Torre, datore di lavoro giudicato «arrogante e inosservante delle norme sancite dal contratto».

«Le maestranze dell'Istituto - è scritto nel documento - intendono porre fine a un intollerabile, mortificante, ricattatorio rapporto di lavoro». E ancora: «I dipendenti esigono che cessino le vessazioni, la violente intimidazioni».

La sede dell'Istituto di Vigilanza in corso Ivrea, ad Aosta

Stando alle dichiarazioni dei dipendenti, Michele La Torre sopprime le giornate di riposo, intimorisce il personale assunto a tempo determinato, ricattandolo alla scadenza del periodo lavorativo. «Sopprime i diritti dei dipendenti - afferma Plinio Centomo, responsabile di categoria della Uil - e stravolge il turno dei turni stabilito dal contratto. Con questo sciopero intendiamo sottolineare l'assurdità di certi atteggiamenti del proprietario e porre fine a una gestione medievale, che lede la dignità dei lavoratori».

La richiesta è una commissione paritetica per valutare le decisioni dell'azienda dovrebbe contribuire a tutelare l'attività dei 100 dipendenti (70 ad Aosta e 30 a Morgex) dell'Istituto di vigilanza. «Vogliamo la garanzia del rispetto contrattuale e la soppressione delle ingiustizie - denunciano i dipendenti - comunicato - valori irrinunciabili per esprimere la propria professionalità». E' anche in programma un incontro, con il titolare, il 3 marzo.

Stupito e rammaricato, il proprietario dell'azienda smentisce le contestazioni e rivendica la corretta applicazione del contratto. «Non ho ricevuto la comunicazione ufficiale dello sciopero - dice Michele La Torre -. Lo ritengo assurdo prima del colloquio fissato ai primi di ho mai disatteso la normativa nazionale, né tantomeno usato termini minacciosi con i lavoratori».

La di riscontri adeguati sul rispetto del contratto di lavoro è ribadita da Bruno Dallou, responsabile di categoria del Savt: «Siamo disponibili - dice - a una ripresa del dialogo per allineare le esigenze degli addetti alla vigilanza e del titolare dell'Istituto. Con lo sciopero intendiamo, comunque, sollecitare un accordo completo».

Sandra Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un vietato agli

In seguito all'articolo «Sigilli all'ascensore per disabili», apparso su La Stampa del 6 febbraio, le operatrici del Centro socio educativo (Cse) in questione ritengono professionalmente corretto puntualizzare pubblicamente quanto segue.

E' vero che al Centro non si sono ragazzi costretti all'uso della carrozzella, ma va sottolineato che, probabilmente, ragazzi con esiti di tetraparesi spastica incontrano non poche difficoltà a raggiungere la sede data le evidenti barriere architettoniche.

Dopo che il tanto discusso «montacarichi» è stato disattivato e poi sequestrato, il personale ha provveduto, malgrado, a escludere alcuni ragazzi che, benché inseriti in altri Cse, si settimanalmente a Quart per specifiche attività.

Poiché in occasioni particolari il Centro diventa un punto di incontro per tutti i Centri, accade che le operatrici si debbano adoperare affinché anche le carrozzelle superino le di scale.

Non sono da escludere incidenti, tra l'altro già verificatisi, che mettono l'utenza nell'impossibilità di movimento (gravi crisi epilettiche, distorsioni...).

Questi solo alcuni pratici esempi che dimostrano quanto possa essere un adeguato ascensore. Dopo questa breve riflessione, che coinvolge direttamente e quotidianamente tutto il personale, si intende ringraziare chi, con «validi consigli pedagogici», tenta di risolvere in modo banale seri problemi che si trascinano da anni: «Nessuno è costretto sulla sedia a rotelle, un po' di movimento li può che aiutare al miglioramento fisico».

Una sola domanda: perché, nell'agosto del 1991, il Centro educativo di Quart è stato aperto benché all'impianto del montacarichi mancassero i requisiti per il trasporto persone? Viviamo in epoca che sta lottando per l'abbattimento delle barriere architettoniche... e il Centro socio educativo di Quart?

Le educatrici del Cse di Quart

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 303.764 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.569; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.
Courmayeur: *del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* (0165) 79.458
Saint-Vincent: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
(0165) 809.690
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicolò*, via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 18 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Carrefour*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 (
Aosta: *Agip*, via Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *IP*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto). *Aymavilles:* fp. *Agip*. **Châtillon:** *Esso*. **Fénis:** *Fina*. **Gressan:** *Agip* (Chamonin). **Hône:** *IP*. **Nus:** *IP*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*. **Quart:** *Montesheil*. **Sarre:** *Esso*. **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26). **St-Vincent:** *IP*. **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.

STATO CIVILE

AOSTA
Nati. Astrid Daymé; Manuel Bagnod.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Nell'ambito dei servizi scolastici, la giunta regionale ha concesso contributi per 95 milioni a favore di studenti universitari nelle spese relativa all'alloggio. E' stata inoltre approvata l'istituzione di 15 borse di studio destinate a studenti delle scuole superiori che intendono seguire quest'estate corsi di perfezionamento linguistico in Francia.
L'esecutivo regionale, per quanto riguarda i servizi culturali ha deciso di proporre al Consiglio la concessione di un contributo di 35 milioni per l'organizzazione del 21° raduno delle bande musicale valdostane, che si terrà a Fénis dal 18 maggio. Per la partecipazione della Regione al «Salon du livre et de la presse» di Ginevra (dal 5 al 9 maggio 1993) sono stati stanziati 23 milioni.
Pont-St-Martin. La giunta regionale ha approvato i lavori di manutenzione delle Gaby a Pont-Saint-Martin. In applicazione della legge regionale del 1984, la giunta ha approvato una spesa di circa un miliardo e 200 milioni di contributi ad aziende agricole e cooperative per il nel pagamento di interessi su prestiti di conduzione e anticipazione.

GLI APPUNTAMENTI

BRUSSON
Lezioni ai volontari del soccorso

Nuovo corso di formazione per i volontari del organizzato dall'associazione di Brusson, operativa 24 ore su . Per informazioni rivolgersi entro domani alla sede dell'associazione, nel palazzo della microcomunità in località Vollon o telefonare al 0125/300243.

SAINT-VINCENT
Corsi di ballo liscio e boogie

Prendono il via domani i corsi di ballo liscio e boogie con i maestri di «Tocchio e la sua Top School». Le lezioni si svolgeranno nei padiglioni allestiti vicino al campo sportivo di Montjovet, ogni giovedì dalle 21 alle 24 per il liscio e ogni venerdì dalle 20,30 alle 22 per il boogie, dalle 22 alle ancora ballo liscio. Per inf. o iscrizioni telefonare al 0166/62181.

AOSTA
Conferenza sull'America

«1492 - La scoperta dell'America - Lorenzo il Magnifico - Piero della Francesca: fine di un'epoca, inizio di un'era» è il titolo della conferenza e domani alle 20,45 nel salone del do, in via De Sales. Relatore il vescovo di Aosta monsignor Ovidio Lari. Il prossimo è previsto per il marzo.

SAINT-VINCENT
Festa per gli anziani

Proseguono le iniziative per gli anziani nella cittadina termale. Gli «Amici della terza età» organizzano oggi intrattenimenti per gli ospiti del centro anziani di Saint-Vincent, situato nel palazzo municipale. L'appuntamento è alle 14,30, ingresso libero.

AOSTA
Convegno sulla radioestesia

L'associazione sportiva «Ki-do ryu» e la «Libera università di Damanhur» organizzano due incontri intitolati «Viaggio astrale» e «Radiestesia», che terranno il 17 e il alle 21, nella saletta del palazzo regionale. Relatori saranno Davide Gilletti, responsabile della Libera università di Damanhur a Torino, e Anna Filipputti, psicoterapeuta. Per informazioni telefonare allo 0166-62108.

La cappella dell'ospedale di Aosta verrà spostata all'ultimo piano dell'edificio

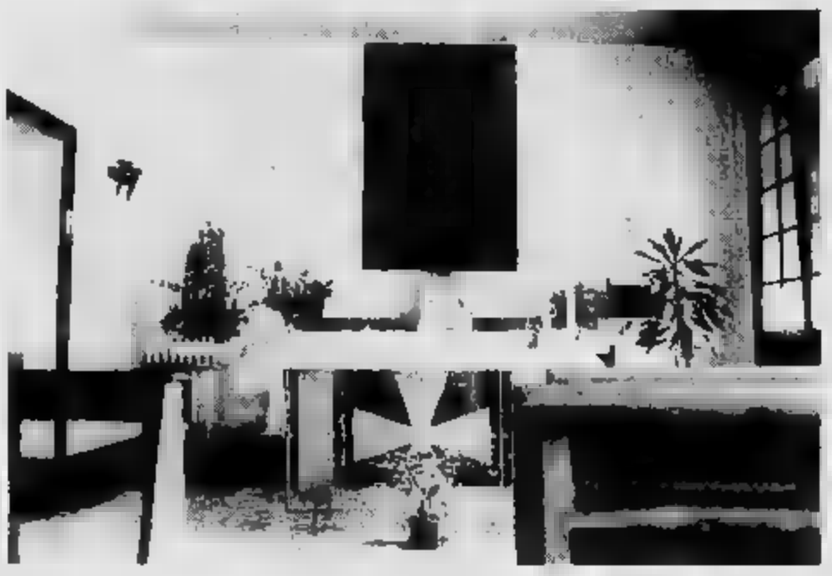
Pazienti a messa in soffitta

Il progetto di ristrutturazione approvato dalla Regione prevede che il servizio religioso verrà svolto nei locali dell'attuale [illegible]. Il cappellano: «Il posto è poco accessibile. La gente non verrà più»

AOSTA. A marzo partiranno i lavori di ristrutturazione dell'ospedale [illegible] Aoste. Tra gli interventi previsti c'è anche lo spo[illegible] del «servizio religioso», [illegible] cappella della struttura sanitaria. Uno spostamento che suscita perplessità.

La decisione della ristrutturazione è della giunta regionale ed [illegible] presa dopo il rilascio [illegible] tutte le [illegible] autorizzazioni edilizie dal Comune [illegible] Aosta. Nel frattempo [illegible] messo a punto un piano operativo che permetterà la coesistenza del cantiere con le esigenze dei pazienti. «E' il primo intervento - si legge in una nota della presidenza del[illegible] Giunta - che riguarderà le unità operative [illegible] neurologia, medicina donne [illegible] pronto [illegible]so. La [illegible] complessiva [illegible] monta a 7 miliardi e 400 milioni.

Contemporaneamente è in elaborazione [illegible] studio per il passaggio alla seconda fase che prevede la ristrutturazione di altre unità operative come la medicina uomini, gastroenterologia, oculistica e odontostomatologia. Tra le [illegible] medicine (uomini e donne), situato oggi al secondo piano dell'ospedale, è inserito [illegible] «servizio religioso». Una piccola chiesa con sacrestia. In tutto 100 metri quadrati [illegible], in base al progetto di ristrutturazione approvato dalla Giunta, verrebbero trasferiti al quarto piano, nell'ala Nord Est [illegible] posto dell'attuale mensa interna per i dipendenti.



La cappella dell'ospedale di Aosta che verrà spostata al quinto piano della struttura sanitaria

Don Luigi Ronco, cappellano dell'ospedale, ha già espresso le sue perplessità rispetto a questa scelta illustrandone i rischi du[illegible] la [illegible] plenaria del Sinodo. «La nuova localizzazione [illegible] sicuramente molto meno accessibile sia ai pazienti sia [illegible] [illegible] coloro che oggi, grazie proprio alla centralità di questi locali, utilizzano abitualmente [illegible] cappella. Relegarla in [illegible] angolo decentrato della struttura rischia di farla diventare inutilizzata come lo è quella del Beauregard. Architettonicamente molto bella e funzionale, ma nascosta [illegible] quindi poco frequentata».

Oggi [illegible] cappella dell'ospedale svolge [illegible] ruolo importante. La domenica e i giorni festivi vi [illegible] celebrate due funzioni religiose (una alle 8,30 e una alle 16) alle quali presenziano [illegible] molte persone. Spesso sono parenti di pazienti ricoverati in ospedale. Nei giorni feriali [illegible] funzione è [illegible] 15,30 preceduta (ore 15,15) dalla recita del Rosario. All'interno [illegible] quarantina di posti, ma soprattutto un grande senso di pace e di tranquillità. Un'oasi che, come ricorda [illegible] cappellano «è utilizzata [illegible]nte [illegible] che dagli stessi operatori per un breve momento di raccoglimento. Probabilmente [illegible] venisse spostata in un angolo più defilato verrebbe meno anche questa funzione».

«Forse nello studio di ristrutturazione non [illegible] [illegible] giustamente considerate le motivazioni religiose o forse [illegible] [illegible] ritenute secondarie - riprende don Ronco - in un [illegible] in cui, invece, la parte più intelligente della cultura laica riconosce il valore umanizzante e terapeutico della fede. Credo che questi valori vadano salvaguardati concretamente. Non soltanto [illegible] livello di principio».

A tutto ciò occorre aggiungere un'ultima considerazione. Questa volta [illegible] tipo economico. Spo[illegible] la cappella [illegible] sicuramente dei costi. Che saranno alti, [illegible]derato che la si vuole inserire nell'attuale sede della mensa e sp[illegible] questa struttura in [illegible] altro sottotetto. Così oltre ai costi per realizzare il servizio religioso si devono aggiungere anche quelli per rifare la mensa. Per ridurre questi costi baste[illegible] prevedere la cappella nel sottotetto Nord Ovest, dove i progettisti hanno deciso di mettere la mensa.

Dell'argomento, intanto, è stato investito il Sinodo, anche se non ha nessun potere decisionale sull'argomento. «Caso mai - è [illegible] detto - se [illegible] deve fare uno spostamento è per rendere la cappella ancora più accessibile. Magari potrebbe [illegible] situata al posto dell'ex neurologia. [illegible] certamente al quarto piano».

Enzo Blessent

Valpelline, in 10 per l'appalto

Rinasce l'hôtel dopo due anni

VALPELLINE. Una decina di ditte hanno risposto all'invito dell'amministrazione comunale di Valpelline offrendosi per concordare le migliori modalità di arredamento dell'albergo che è stato costruito in località Chozod e che ormai da più di 2 anni attende di essere utilizzato.

Un'apposita commissione ha già selezionato le candidature scartandone quasi la metà, ma la fase più delicata dell'intera procedura [illegible] ancora arrivare.

Non basta attrezzare la struttura. Bisogna poi trovare personale qualificato che sappia gestire il nuovo complesso. A tal fine è stato predisposto un secondo invito. Il sindaco, Aldo Chanal, ha ricordato nell'ultimo Consiglio comunale che «l'amministrazione intende valutare attentamente le offerte che perverranno per evitare future incomprensioni, ma il tutto [illegible] deve pregiudicare [illegible] data indicativa di inaugurazione [illegible] complesso, che è prevista prima dell'inizio della stagione estiva».

E ancora: «Abbiamo assolutamente bisogno [illegible] [illegible] struttura ricettiva. Il nuovo centro disporrà di bar, ristorante [illegible] una trentina di posti letto. Pensiamo che, così [illegible] lavoravano le preesistenti strutture alberghiere, anche questa, se ben gestita, troverà spazio utile nel mercato turistico locale».

Intanto i consiglieri hanno già approvato [illegible] progetto di parziale sistemazione dell'area esterna attorno al nuovo [illegible]mplesso. Costerà quasi 250 milioni e prevede zone verdi alternate a camminamenti e cortili delimitati [illegible] blocchetti di cemento, l'illuminazione esterna e la realizzazione di alcuni parcheggi.

In tutto saranno messi a [illegible]sposizione quasi [illegible] quadrati. Unico [illegible], [illegible] han[illegible] fatto rilevare i rappresentanti dell'opposizione, [illegible] che «questa bella [illegible] rischia di essere inserita all'interno di un'area ben più consistente (oltre 20 mila metri quadrati) squallida e degradata oggi adibita [illegible] deposito [illegible] dei materiali di sca[illegible]. Il sindaco ha assicurato che l'intera superficie verrà quanto prima spianata e semi[illegible]. Nella s[illegible] seduta i consiglieri hanno approvato anche [illegible] aliquote dell'Ici per l'anno 1993; nella scelta hanno optato per la fascia più bassa cioè il 4 per mille.

E' [illegible] poi rinnovato l'incarico a Lino Grimod, libero professionista, per il disbrigo delle pratiche di edilizia [illegible] di urbanistica anche per il 1993. Sull'argomento c'è [illegible] un [illegible] distinguo del gruppo di minoranza che ha sollecitato il primo cittadino [illegible] «attivare tutte le iniziative necessarie per ottenere [illegible] l'inserimento definitivo della figura del tecnico comunale fisso nella pianta organica del Comune». **[r. a.]**

Doveva scontare 2 anni per associazione di stampo mafioso

Ricercato della 'ndrangheta arrestato vicino al Casinò

SAINT-VINCENT. Esponenti [illegible] «n'dranghetas» in [illegible]e: i carabinieri [illegible] nucleo operativo radiomobile di St-Vincent hanno [illegible] domenica mattina Pasquale Lamanna, 27 anni abitante [illegible] Castellamonte (Torino), e originario della provincia di Reggio Calabria. Il giovane [illegible] ricercato perchè deve scontare due [illegible] di [illegible] per associazione per delinquere di stampo mafioso e rapina.

I militari della compagnia di St-Vincent lo hanno catturato dopo indagini cominciate durante un controllo [illegible] settimane fa. I carabinieri si erano accorti della presenza [illegible] Valle di Lamanna, che frequentava molte volte le sale da gioco [illegible] Casinò di St-Vincent. Sono cominciati gli appostamenti e i pedinamenti dei militari in borghese, che si sono alternati per diverse notti [illegible] seguire il ricercato, fotografandone i movimenti.

Le indagini hanno portato i carabinieri fino all'abitazione di Castellamonte di Pasquale La[illegible] dove hanno avuto la [illegible] dell'identità [illegible] pregiudicato, che dopo una condanna non ha più osservato gli obblighi della sorveglianza speciale ai quali [illegible] sottoposto. Il giovane è arrivato al Casinò quasi sempre in compagnia [illegible] altre due persone, risultate poi [illegible] alla vicenda.

La trappola dei carabinieri [illegible] [illegible] nella notte tra sabato e domenica: alcuni uomini del nucleo operativo e radiomobile si sono appostati vicino alla casa [illegible] gioco, in attesa che Lamanna tornasse alla sua auto parcheggiata poco distante. [illegible] 4,30 il giovane ricercato è uscito [illegible] Casinò, ha percorso pochi metri in via Billia e si è trovato [illegible] [illegible] i militari con le armi spianate: Lamanna non ha avuto il tempo di reagire, [illegible] stato subito ammanettato e portato [illegible] comando compagnia [illegible] Châtillon.

Negli [illegible] dei carabinieri Pasquale Lamanna è stato identificato: secondo gli inquirenti appartiene ad una cosca della «n'dranghetas», ha precedenti per associazione per delinquere di stampo mafioso, rapina, detenzione di armi ed esplosivi. Il giovane è [illegible] subito trasferito al carcere di Castelfranco Emilia (Modena) dove sconterà i [illegible] stanti due anni di reclusione.

I carabinieri [illegible] Saint-Vincent stanno intensificando i controlli preventivi attorno alla [illegible] da gioco della cittadina termale, [illegible] ricerca [illegible] eventuali pregiudicati che giocano somme elevate ai tavoli verdi. I militari molte volte fanno diversi posti [illegible] blocco all'uscita autostradale di Châtillon e all'imbocco [illegible] Saint-Vincent, sulla statale 26. Altri controlli nelle [illegible] notturne [illegible] poi svolti [illegible] locali pubblici vicini alla [illegible] da gioco, alla ricerca di prestasoldi.

Nelle ultime settimane sono [illegible] verificate [illegible] terminali i numeri di serie di banconote per centinaia [illegible] milioni, tutte trovate nelle tasche [illegible] «cambisti». Interventi preventivi [illegible] evitare il riciclaggio di denaro sporco e l'infiltrarsi di esponenti della malavita organizzata nell'ambiente [illegible] Casinò.

[s. sar.]

Aosta, riapprovata [illegible] delibera sul cinema Giacosa già respinta dalla commissione

Coreco contro Comune per il teatro

L'atto prorogava il contratto di affitto, ma [illegible] [illegible] stato vistato in quanto [illegible] richiesta la gara d'appalto. Ora è stato riproposto con gli stessi termini e non dovrà sottostare ad alcun esame. La protesta dei verdi

Il cinema-teatro Giacosa, gestito dalla società «Aostana cinematografica»

AOSTA. Chi gestisce il teatro Giacosa? La società «Aostana cinematografica», secondo la giunta comunale [illegible] Aosta. Nessuno, secondo la Commissione regionale di controllo e i verdi alternativi. Il «pasticcio» è nato [illegible] [illegible] gennaio, quando [illegible] Coreco ha bocciato la delibera di Giunta [illegible] [illegible] dicembre 1992 che proroga[illegible] fino a giugno il contratto di affitto del cinema-teatro. In seguito al rifiuto della Commissione, la Giunta ha adottato una nuova delibera, identica alla precedente, che non dovrà sottostare all'esame della Coreco.

«Secondo la Commissione di controllo - [illegible]lega il sindaco di Aosta Giulio Fiou - [illegible] potevamo concedere la proroga, ma dovevamo indire una nuova ga[illegible] d'appalto. La Giunta ha già riproposto la stessa delibera in [illegible]nto ritiene che la Coreco non dovesse entrare nel merito, anche perché [illegible] [illegible] è stata decisa per avere i tempi tecnici necessari [illegible] indire una [illegible] gara d'appalto».

Ma ai verdi questa decisione non è piaciuta. «L'Aostana cinematografica ha [illegible] d'affitto del Giacosa dal 1959 - spiega il consigliere comunale Carla Challancin -. L'accordo è sempre [illegible] rinnovato a condizione che il gestore apportasse migliorie alla struttura. L'ultimo contratto scadeva [illegible] 28 febbraio 1992. [illegible] allora si sono susseguiti vari fatti: il Comune, per appurare se il nuovo atto dovrà essere considerato [illegible] equo canone [illegible] di affitto d'azienda, ha chiesto un parere legale; l'Aostana cinematografica ha chiesto il rinnovo e noi verdi [illegible] i consiglieri Calì, Bionaz [illegible] De Gattis (della Commissione servizi culturali) ci siamo opposti; il Comune ha comunque [illegible] [illegible] proroghe [illegible] più riprese [illegible] nel frattempo ha interpellato uno studio di commercialisti di Aosta per la determinazione del canone; infine siamo venuti [illegible] conoscenza di apparenti inadempienze».

Nella settimana scorsa la bocciatura della Coreco [illegible] la nuova delibera. «La Giunta giustifica [illegible] proroga [illegible] il fatto che c'è la Saison Culturelle. Eppure la scadenza del contratto era nota prima della Saison. Inoltre quest'ultima delibera, con l'entrata in vigore di nuove norme, non dovrà [illegible] più sottoposta alla Coreco, a meno che [illegible] terzo [illegible] consiglieri [illegible]munali non lo chieda espressa[illegible] indicando un vizio di legittimità. E' [illegible] quello che cerch[illegible] di fare. Abbiamo tempo fino al 25 febbraio».

Secondo Vanni Florio, l'altro consigliere verde in Comune, «la Giunta intende proseguire la situazione di confusione che c'è nel rapporto tra il Comune [illegible] [illegible] gestore del Giacosa. L'affidamento [illegible] struttura deve avvenire mediante appalto pubblico, anche per ampliare i termini della gestione [illegible] iniziative più legate ai bisogni della città. Siamo stati accusati di essere contrari all'attuale gestione, rappresentata da Cristiano Guasti, [illegible] non è così. Se Guasti farà proposte tali da [illegible]rgli di vincere la gara, [illegible] avremo nulla in contrario. [illegible] tempo per avviare la procedura del nuovo appalto c'era, ma la Giunta ha atteso fino alla vigilia della scadenza e così si è vi[illegible] costretta alla proroga. E' [illegible] tergiversare continuo, e questo non è l'unico caso. Ma la proroga della gestione per non chiudere un servizio pubblico non può [illegible] una giustificazione ogni volta. **[r. a.]**

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dal [illegible] un'auto rubata

I carabinieri di Verrès hanno ritrovato un'auto rubata. La «Fiat Ritmo» di Maria Grazia Pento, [illegible] anni abitante ad Antey-Saint-André, [illegible] sparita nei giorni scorsi: [illegible] [illegible] trovata in piazza [illegible] senza alcun danno.

PONT-SAINT-MARTIN

Le ex Ninfe del Carnevale da bambini e anziani

Visita delle ex Ninfe ai bambini e agli anziani. Le protagoniste delle passate edizioni del Carnevale di Pont-St-Martin saranno domani alle scuole materne del centro paese [illegible] nella sede dei Prati Nuovi. Sabato le ex ninfe visiteranno la comunità «Domus pacis» di Donnas; parteciperà anche la corale «Cuatre [illegible]

[illegible]

Lezioni per i volontari del [illegible]

Nuovo corso [illegible] formazione per i volontari [illegible] [illegible] di Brusson. L'associazione invita gli interessati ad aderire all'iniziativa. Per informazioni rivolgersi [illegible] sede dell'associazione, nel palazzo della microcomunità o telefonare al 0125/300243 entro domani.

[illegible]

Aggiornamento [illegible] [illegible] uomini [illegible] [illegible] Alpi»

Domani alle 16,45, all'Istituto tecnico commerciale, si svolgerà il quarto incontro di aggiornamento su «Gli uomini e le Alpi». Giorgio Boglione, dirigente dell'Ufficio turismo [illegible] Regione, parlerà sul tema «Le sedi umane e l'uso [illegible] territorio nell'alta montagna: il ruolo del turismo». Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di frequenza. L'incontro è organizzato [illegible] sezione Valle d'Aosta dell'Associazione insegnanti di geografia (Aiig).

Tre alpinisti hanno raggiunto i 3899 metri della Gobba [illegible] Rollin [illegible] la goulotte [illegible]

Aperta nuova via nel massiccio del Rosa

«Prime» invernali anche sulle Petites Jorasses e sul Cervino

AYAS. Clima freddo, cielo sereno [illegible] un lungo periodo senza nevicate hanno favorito in questi giorni le imprese alpinistiche. Le guide Alessandro Jaccod [illegible] Donnas [illegible] Rolando Nicco [illegible] Ayas, [illegible] e Paolo Marselli del Cai di Verrès, sono i protagonisti di [illegible] «prima» assoluta sulle goulotte [illegible] della Gobba [illegible] [illegible]n (3899 metri [illegible] altezza, nel massiccio del Monte Rosa).

I tre [illegible] partiti lunedì dal rifugio Mezzalama. Dopo [illegible] superato [illegible] goulotte, [illegible] circa [illegible] ore e mezzo hanno raggiun[illegible] la vetta. Sono quindi rientrati al rifugio [illegible] poi a Saint-Jacques, nella val d'Ayas. La nuova via, [illegible] difficoltà valutabile [illegible] «très difficile», è stata battezzata «Saluto [illegible] sole».

Un'altra impresa (una prima invernale) è stata compiuta da tre componenti [illegible] Soccorso alpino [illegible] Guardia di finanza [illegible] Entrèves. Bruno Ferrari, Amabile Ramella e Riccardo Sattin sono partiti dal bivacco Gervasutti e in cinque ore hanno scalato [illegible] parete Sud delle Petites Jorasses (3649 metri) lungo la via Gargantua (difficoltà «extrèmement difficiles»), aperta nel luglio del '90 in due giorni [illegible] Piola e Hopfgartner.

Dal massiccio del Monte [illegible] al Cervino. La guida [illegible] Valtournenche Andrea Perron, [illegible] anni, e il ginecologo torinese Andrea Chiappa, 36 anni, hanno scalato la «Gran Becca». Saliti in funivia al Furggen (3500 metri) venerdì mattina, con sci e ramponi hanno raggiunto la capanna Carrel (3830 metri) dove hanno pernottato. All'alba di sabato sono partiti all'attacco della vetta (4478 metri) che hanno raggiunto alle 10.

Il bel tempo ha favorito i due, che hanno incontrato [illegible] maggiori insidie nell'abbondante strato nevoso del «lenzuolo» e della parete Ovest del Pic Tyndall (4241 metri). Perron [illegible] Chiappa sono i primi a scalare il Cervino dal versante italiano [illegible] questa stagione invernale. Hanno trovato tracce di tentativi soltanto fino [illegible] «Vallon des Glaçons», poco dopo i ruderi dalla vecchia capanna della Tour, [illegible] ai 4000 metri. Chiappa e Perron hanno già scalato insieme gli strapiombi di Furggen, la Zmutt e la Nord.

[r. a.]

[illegible]

Sci senza barriere

La Valle d'Aosta ha ospitato nei giorni scorsi la quarta edizione del corso di [illegible] nordico per disabili motori. A Cogne [illegible] Rhêmes-Notre Dame venti allievi (19 italiani [illegible] un'australiana) divisi in principianti ed esperti si [illegible] dedicati [illegible] entusiasmo a una disciplina sportiva che favorisce un rapporto più completo con il proprio corpo e un contatto diretto con la natura. «Rispetto allo sci da di[illegible] - dicono all'Associazione valdostana paraplegici, organizzatrice dell'iniziativa assieme al Centro Informa di Venezia - il fondo [illegible] senza dubbio più faticoso, ma [illegible]n pericoloso. Inoltre non richiede impianti [illegible] risalita [illegible] [illegible] meno costoso a livello di attrezzatura». Per sciare, i disabili utili[illegible] [illegible] scafo (o slittino) a cui sono fissati mediante quattro attacchi degli sci da fondo normali e un paio [illegible] bastoncini più corti e [illegible] il tratto finale leggermente angolato verso il basso.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno [illegible] Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e [illegible] promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Evitate all'ultima ora nuove elezioni anticipate dopo la lunga crisi comunale

Acqui, primo sindaco della Lega

Voti decisivi di democristiani e socialisti

ACQUI TERME. «Sappiamo che la giunta formata ■ cinque leghisti, un liberale e un assessore esterno è nel mirino delle forze politiche ed ■ un'osservata speciale da parte della popolazione; siamo anche consapevoli che alcuni di noi sono alla prima esperienza di amministrazione pubblica, ■ posso garantire che ■■ la buona volontà ■ l'aiuto ■■ gente vinceremo la sfida che è quella di costruire qualcosa ■ valido per la città».

Sono ■ prime dichiarazioni fatte da Bernardino Bosio, 39 anni, enotecnico ■ ■■■■ ciante ■ prodotti agricoli (eletto il 13 dicembre scorso con oltre seicento preferenze nella li■ della lega nord), dalle ■ di lunedì nuovo sindaco della città, la prima in Piemonte ■ darsi una guida «leghista».

Acqui era senza amministrazione ■ agosto, dopo ■■ serie ■ scontri ■ divisioni in tutti i maggiori partiti, che avevano reso impossibile qualsiasi forma ■ governo. Dopo ■ elezioni di dicembre, in cui la lega aveva trionfato (7 consiglieri ■■ 30), ■■ ■■ convinto (aveva pesato molto la decisione ■ 1■ candidati di ritirarsi alla vigilia della presentazione ■■■ liste), si era riproposta una situazione confusa. Tanto che, dopo svariati tentativi, sembrava prossimo un altro commissariamento. Invece, a 24 ore dal termine, ■ venuta fuori la soluzione ■ giunta minoritaria.

Quest'ultima ■ composta da quattro assessori della lega (Elena Gotta, Valerio Malvezzi, Raffaele Ciravegna ■ Valter Siccardi), un liberale vice sindaco (Mario Grignaschi) e un assessore esterno, di Spinetta Marengo, Antonio Morettini, al quale andranno i Lavori pubblici. La giunta leghista, la prima in Piemonte, ■ stata ■■■ ■ titolo personale» da quattro dei cinque consiglieri eletti nella lista socialista (Luigi Poggio, Osvaldo Zafferani, Maria Rosa Barisone e Giovanni Bistolfi) ■■■■ ■ quinto, Michele Gallizzi, si è astenuto ed immediatamente dopo la votazione, prima dell'insediamento del nuovo sindaco e della nuova giunta, ha abbandonato l'aula. Oltre al psi hanno votato la giunta ■■ ■■ siglieri eletti nella lista della democrazia cristiana (Romano Gelati, Francesco Cattafi, Luigi Loi, Giuseppe Corsino, Sergio Rigardo e Giovanni Caria).

■ momento della dichiarazione di voto il ■ Gelati ■ dichiarato: «La mia avversione ideologica per la lega è totale, irrinunciabile e non terminerà mai fino a quando il movimento ■■ rinuncerà ai suoi principali obiettivi. Non ■■■■■ il pensiero ■■ ■■ siciliano ■ un sardo non fanno parte dell'Italia». Ma ha aggiunto: «Vi voterò per la parte tecnica, considero comunque questa giunta "a termine"».

Il ■nsiglie■ del pri-psdi ■■■■ Carvetti, ha subito sottolineato con ironia che «dopo ■ parole incoraggianti ■ Gelati, anche i partiti che rappresento da stasera cominceranno a cercare di formare una nuova giunta». Carvetti ha inoltre puntualizzato che il «programma proposto dalla lega manca di una motivazione politica» e che la «maggioranza che■■■■ ne sindaco e giunta è precaria».

Enzo Parodi, capogruppo del pds ha detto ■■ l'altro che «il primo problema per il monocolore leghista sarà quello che riguarda l'Ici». Duro l'intervento del senatore Adriano Icardi e del consigliere Salvatore Olla (rifondazione comunista) per i quali la Lega, che aveva rifiutato ■ loro appoggio, ■ è dimostrata miope ed «egoista perché attirata dalla superata regola di spartirsi il potere».

■■ Ricci

Bernardino Bosio (al centro) ha ■■ anni ed è commerciante di prodotti agricoli

A Biella ■ contesta Bossi

Anche l'arrivo del commissario ■■■ ha cancellato le polemiche

BIELLA. Due leghe: quella ufficiale, ■■ minimizza lo «strappo» e nega i dissidi, e quella ufficiosa, che sembra prendere corpo in questi giorni attorno all'espulso Nanni Mussone, l'ex segretario provinciale accusato di ribellione (con l'altro esponente biellese Roberto Rossi, consigliere comunale), nei confronti di Gipo Farassino.

Ora a Biella la Lega nord è commissariata: il movimento è stato affidato a Luciano Bistaffa, che a sua volta ha incaricato il capogruppo consiliare Claudio Regis di rilanciare l'organizzazione interna, dopo lo ■■■■■ ■ i mugugni seguiti alla clamorosa espulsione ■i Mussone e Rossi. Quest'ultimo continua a rispettare l'ordine del silenzio: ■■ l'era imposto all'indomani del «fattaccio».

Mussone invece soffia sul fuoco della polemica, lancia accuse alla dirigenza del movimento, al commissario Bistaffa, non nasconde l'idea di un movimento autonomo che prosegua nel solco aperto dal filosofo della lega, il professor Gianfranco Miglio, prende le distanze dalle ■■■■ti scelte di Bossi in campo nazionale.

■ deputato Stefano Aimone Prina, come detto, minimizza e ribatte sottolineando che ■ recenti riunioni avvenute con i simpatizzanti della Lega nord si sono svolte all'insegna dell'armonia. E Aimone Prina intanto prepara l'arrivo ■ Gipo Parassino, atteso a Biella per venerdì 26. [r. b.]

L'ex segretario provinciale della Lega Nanni Mussone (espulso ■■ gruppo) non risparmia le accuse ■ leader piemontese Farassino

In attesa della nuova classifica

«Top dance» è battaglia

TOP DANCE
La miglior discoteca ■ il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA ■ .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella ■■■■ busta, ■■■ sono valide le fotocopie.

TORINO. Ancora una breve at■■■ ■ si ■■■■■■no le novità ■■■ settimana per quanto riguarda la classifica delle discoteche ■ dei disc-jockey più votati in Piemonte ■ Valle d'Aosta. La sfida è agguerrita. Ogni giorno alla casella postale 2, 10.100 Torino contro arrivano centinaia ■ buste: alcune contengono pochi tagliandi, altre sono stracolme di voti.

Un ripasso alla classifica. ■ Valle d'Aosta primeggia il Blow Up di Cervinia, ma c'è chi ■■■■■■■ già sulla rivincita dal Niche di Pila ■ L'Etoile di Cervinia. Fra i dj, potrebbe entrare in gioco qualche nome nuovo ■ mettere in pericolo il primato del votatissimo Luca Attucci.

Passiamo al Piemonte. In provincia ■ Cuneo il Crazy Boy ■ Centallo dovrà chiamare a raccolta tutti i fans ■ Stefano De Gregori: le altre discoteche della «Granda» sono decise a ■■■ arrendersi. In corsa ci ■■■ il Rouge et Noir ■ Lurisia, La Lanterna ■ Limone, il Gallery di Alba.

In provincia di Alessandria è scattata la mobilitazione per fermare l'avanzata dell'Omnia, che grazie ai party del venerdì e ■■ calendario fitto di appuntamenti si è assicurata la maglia ■■■ nella scorsa settimana. Il dj che guida la classifica è Luciano Tirelli, che per primo si ■ stupito di tanto successo: attenzione, la verifica è vicina.

Annunciano faville, invece, ■ due discoteche che rappresentano ■ provincia di Asti nella Top-Dance: ■ Cab 3 di Castelnuovo Calcea ■■■ in ■■■■ operazioni massicce di raccolta voti per raggiungere l'Hollywood di Castello d'Annone.

C'è ■■■a fra i giovani vercellesi per conoscere come procede ■ marcia del Globo, che devolve 5 mila lire in benefi■■■■ ogni 10 tagliandi ■■■■ gnati. La discoteca di Borgo■■■lli è lanciata nella sfida contro il Corona di Borgosesia. Seguono ■ Faro ■ Brusnengo ■ l'Igloo di Varallo Sesia. Chissà: qualche ■■■■■■ ■ in vista?

Nel Novarese ■■■ annunciate ■■■ entry da Arona (la Rocchetta conterebbe su un fans club molto efficiente) ■ dell'Ossola. Il Mirage di Arona e ■ Maneggio di Romagnano Sesia, primo e secondo in provincia, sapranno resistere agli attacchi? [m. p. a.]

La sentenza sarà pronunciata soltanto in estate. Reazioni favorevoli dalla Valle Bormida piemontese

I lavori per l'inceneritore rimangono bloccati

Bocciato ieri a Roma dal Consiglio di Stato il ricorso dell'Acna

CORTEMILIA. Rimarranno ancora ■■■■■ i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio. Lo ha stabilito ieri a Roma la quarta sezione del Consiglio di Stato, esaminando i ricorsi con i quali l'Acna e la Regione Liguria ■■■■■■ chiesto ■ poter riprendere la ■■■ lizzazione dell'impianto.

Non c'è neppure stato dibattito fra le parti, i g■■■ci hanno rinviato tutto alla successiva sentenza, con la quale il Consiglio di Stato dovrà entrare nel merito del problema, stabilendo in pratica se il «re-sol» potrà essere messo in funzione.

«Con questo provvedimento il ricorso dell'Acna e della Regione Liguria è stato implicitamente respinto - dice l'avvocato Luigi Sanfelici, il legale ■■■■ Regione Piemonte che ha seguito la vicenda -. Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto che non ci fossero gli estremi per chiedere di sospendere la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori dell'impianto».

Già nelle scorse settimane l'avvocato Sanfelici ■■■ apparso perplesso sul ricorso ligure. «Il Consiglio di Stato ha stabilito che non era il caso di discutere la questione, ritenendo opportuno passare direttamente ■ giudizio sul merito - afferma Sanfelici -. E' una tesi che avevo già ipotizzato altre volte nelle ■■■ difese. ■■■■ molto soddisfatti del provvedimento».

Per ■■■ la ■■■■■■ definitiva ■i prospettano tempi piuttosto lunghi; l'avvocato Sanfelici ■■■■■ che il problema non verrà esaminato prima ■ giugno-luglio. Si dovrà quindi attendere estate inoltrata per co■■■■ il destino dell'impianto. Nel frattempo l'Acna, già inserita dall'Enichem fra i rami secchi del settore Planasia - ed ora anche alle prese ■■■ i nuovi ■ rigorosi standard ambientali emessi dalla Regione Liguria -, andrà presumibilmente incontro a tempi molto difficili.

La Valle Bormida è sempre stata contraria alla costruzione del «re-sol»

L'azienda chiedavà infatti di poter ultimare il «re-sol» (già ■■■■■■ ■■■ ■ realizzazione), sostenendo che l'impianto era indispensabile per smaltire i reflui della lavorazione, ■■■ hanno ormai quasi colmato tutte le vasche di stoccaggio interne allo stabilimento. La decisione di ieri potrebbe quindi gettare altre ombre sul futuro dell'azienda ■ Cengio; per que■■■ motivo il provvedimento ■■ Consiglio ■ Stato non è stato accolto favorevolmente sul fronte ligure.

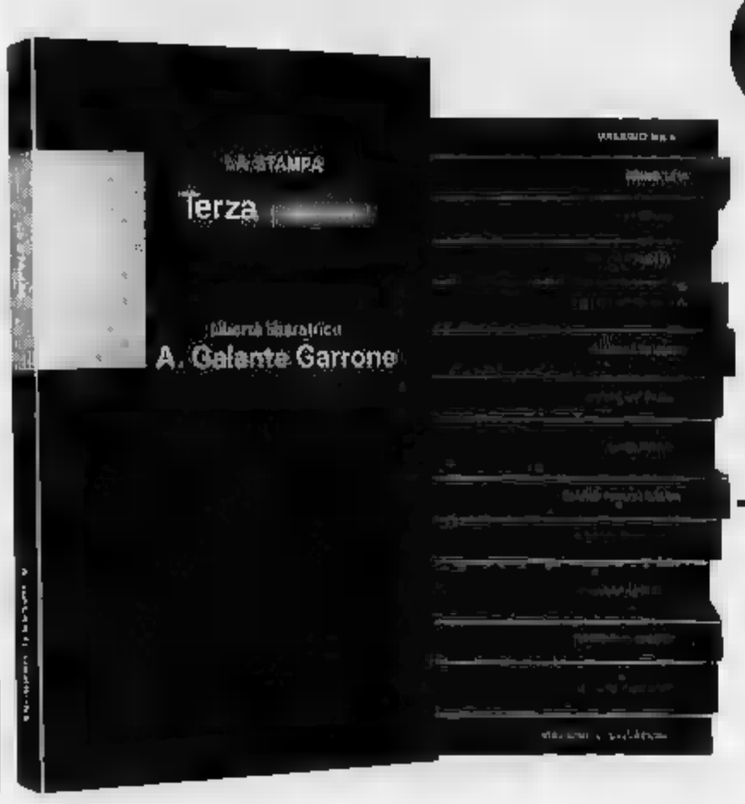
Antonio Porcelli, del Consiglio di fabbrica dell'Acna, ritiene che «siano maturi i tempi per ■■■■■■ intorno ad un tavolo e discutere sul risanamen■■■ e ■ augura tempi brevi per avere la se■■■■ sul merito, mentre i sindacati parlano di necessità ■ prendere decisioni urgenti sul futuro dell'azienda, senza risparmiare critiche al provvedimento del Consiglio di Stato.

Pareri e sensazioni diametralmente opposte si registrano invece ■■■ versante piemontese della Valle Bormida. L'assessore all'Ambiente della Comunità montana Alta Langa Claudio Dessino, ■■■ sindaco di Cortemilia afferma: «Va bene così; è chiaro che se si trattasse già della sentenza definitiva sarebbe meglio ancora. Speriamo naturalmente che ■ ■■■■■■ arrivi presto. Comunque è già importante il fatto che il "re-sol" per ora non venga terminato».

«La conferma del blocco dei lavori dell'inceneritore è positiva anche se ■■■ chiude ■ vicenda - conclude Aldo Bruna dell'Associazione Rinascita -; speriamo che anche la sentenza sul merito dia parere negativo ■■■ confronti dell'impianto».

■■■■■ ■■■■■

■■■■ LA GAZZETTA DELLO SPORT



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
■■■ Americhe

Gianni Vattimo
Le nuove verità

Luigi Firpo
Ritratti di intellettuali

Mario Rigoni Stern
Il maglio "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, il motore ha un nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è una potenza raffinata, che richiede orecchio per essere ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il sistema di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

87 88-89 90-91 92

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specifica della Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia.

«Le Sorelle Suburbe» di scena stasera al Circolo Duit

La comicità è donna

Due cabarettiste d'eccezione propongono lo spettacolo, scritto e interpretato [illegible] Bruno Gambarotta, «Torna [illegible] casa, Ulisse!»

AOSTA. Sul piccolo palco del Circolo Duit stasera, alle 22, [illegible] presentano due ospiti quasi «di [illegible]», Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, in arte «Le Sorelle Suburbe». Le due cabaret[illegible] hanno infatti intrecciato spesso il loro iter professionale a quello dei promotori [illegible] Duit, i fratelli Cali, che le hanno volute, prima come insegnanti in uno stage sulla formazione dell'attore, poi [illegible] attrazione del concorso nazionale di cabaret «Bravograzia» e del Festival della satira di Saint-Vin[illegible].

Nate [illegible] 1987, «Le Sorelle Suburbe» devono la comicità disarticolata e grottesca (a metà fra [illegible] parodia [illegible] la trasgressione clownesca) alle numerose esperienze che stanno alla base della loro formazione, avvenuta prima nella scuola parigina [illegible] Monika Pagneux [illegible] Philippe Gaulliet, poi in compagnie italiane, francesi e danesi.

Il loro modo [illegible] bersagliare di «lazzi e frizzi» tutto ciò che [illegible] norma [illegible] consuetudine, le fa presto notare dagli addetti ai lavori, [illegible] le decretano vincitrici della [illegible]segna «Buttafuori» nel 1988. Da allora le due attrici sono ospiti fisse di [illegible] le manifestazioni di settore, da «Riso [illegible] Italy» [illegible] «Funny Film Festival», al «Festival del cabaret europeo». [illegible] viene un film con Marco Ferreri, «La ce[illegible] [illegible] sorriso», e la partecipazione a «Prove tecniche di trasmissione» [illegible] Chiambretti.

Dall'87 Tiziana Catalano e Luisella Tamietto sono in arte «Le Sorelle Suburbe»

Questa sera «Le Sorelle Suburbe» porteranno sulla [illegible] il loro ultimo spettacolo, dopo «Mirna, Torna e Firma», «L'evoluzione della specie», «Lo show delle Sorelle Suburbe» [illegible] «Le Suburbe [illegible] e diventano uomini». Si tratta di «Tor[illegible] [illegible] casa, Ulisse!», scritto [illegible] interpretato insieme [illegible] Bruno Gambarotta.

[L. b.]

Concorso per giovani autori

«Oscar Junior» al terzo anno

AOSTA. Terzo anno di «Oscar Junior» in Valle d'Aosta. La manifestazione, ideata e organizzata dalla compagnia teatrale «Gli Alcuni» di Treviso, nelle due precedenti occasioni ha portato a realizzare un bre[illegible] filmato gli allievi della scuola media Saint-Roch e quelli della scuola media [illegible] Villeneuve. Questi ultimi addirittura, con «Sogno o [illegible] desto», sono stati premiati, per il miglior film e la miglior sceneggiatura, nella finale internazionale di «Oscar Junior», partecipando poi anche al Festival cinematografico [illegible] Giffoni.

E' sicuramente un buon stimolo per tutti coloro che volessero aderire alla nuova edizione [illegible] concorso, [illegible] anche quest'anno [illegible] propone [illegible] ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie di tutta Italia, con un'età com[illegible] fra gli otto e i quindici anni. Essi potranno cimentarsi nella scrittura di brevi storie [illegible] forse potranno vivere l'affasci[illegible] avventura di interpretarli e vederli poi alla televisione.

Chi saranno dunque i giovani autori valdostani del 1993? Per scoprirlo «Oscar Junior» [illegible] una volta appoggiato all'assessorato regionale al[illegible] Pubblica Istruzione in qualità [illegible] sponsor [illegible] veicolo promozionale della manifestazione. Il tema, «Particolariamo, tradizioni e ambiente della Valle d'Aosta», [illegible] cui i giovani locali saranno chiamati [illegible] scrivere [illegible] come sempre legato alla regione . I bandi di concorso, già inviati a tutti gli istituti, prevedono una [illegible] [illegible] un lavoro di scrittura collettivo, frutto della collaborazione [illegible] allievi e insegnanti. Il tutto dovrà portare [illegible] un soggetto realizzabile dalla durata di nove/dieci minuti, che andrà indirizzato, entro il 16 marzo a «Oscar Junior», Via Corti, 15, 31100 Treviso. Fra tutti gli elaborati pervenuti dalla regione ne verrà scelto uno, che sarà realizzato, insieme [illegible] ragazzi autori [illegible] testo, [illegible] una troupe [illegible] professionisti.

Il progetto «Oscar Junior», definito dalla Giuria di [illegible]mbriafiction 1992» come «di grande interesse pedagogico», presenta quest'anno alcune [illegible] novità. In primo luogo il [illegible] [illegible] stato aperto alle televisioni di altri paesi: oltre a Italia e Cecoslovacchia parteciperanno Ungheria, Slovenia, Austria, Germania e Svizzera. Poi vi sarà uno spazio dedicato all'animazione, cui contribuirà il settimanale «Topolino», che dedicherà [illegible] serie di consigli a tutti coloro che volessero procedere alla realizzazione di [illegible] breve filmato [illegible] cartoni animati, [illegible] durata massima [illegible] un minuto e mezzo. Infine nel bando di concorso è stato inserito, in collaborazione [illegible] «Telefono azzurro», un tema su «I diritti [illegible] minori». Anche fra tutti i soggetti giunti su questo tema verrà realizzato [illegible] film.

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.556
Or.: 20/22
Lire 10.000

Giacosa — **Il danno**
Tel. (0165) 262.220
Lire 10.000
Or.: 20/22
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.; M. 14 1h45' **Drammatico**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

COGNE
[illegible] — OGGI CHIUSO
[illegible] (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

COURMAYEUR
Monte Bianco — **I protagonisti**
[illegible] (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire [illegible]
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scarchi (Usa '92) — Un produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V.: 2h [illegible]

COURMAYEUR
Des Guides — [illegible] [illegible]
Tel. (0165) 949.473
Or.: [illegible]
[illegible] 13.000

VERRÈS
Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 21
Lire 8000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.340
Or.: [illegible],15

[illegible]ano — NON PERVENUTO
V. Piave, [illegible] 0125/641.571
[illegible]: 17,10/19,20/21,30

[illegible] — NON PERVENUTO
[illegible] Arborio
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 20/22,15

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Gala' [illegible] liscio in [illegible]

Questa sera la discoteca «Ghibli» [illegible] [illegible] Chambery invita gli amanti del liscio al «Gran Galà» con l'orchestra [illegible] «Giliana Gilian».

COURMAYEUR

Serata con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» propone per domani una serata [illegible] danze [illegible] l'accompagnamento dell'orchestra di Tonya Todisco.

AOSTA

Stage di teatro comico

Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] stage di teatro comico tenuto dalle Sorelle Suburbe dal titolo [illegible] comune senso della parodia». Il [illegible] si [illegible] in [illegible] appuntamenti che si svolgeranno in due settimane e si concluderanno con un'esibizione degli allievi [illegible] circolo culturale Duit, che ha organizzato lo stage. Il corso s'inizierà [illegible] [illegible] febbraio e si concluderà il [illegible] marzo, tenendosi il martedì, il giovedì e il sabato in orario serale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al circolo Duit o alla Promoval (766595).

PILA

Carnevale sulla neve

Sono cominciati i preparativi per il «Carnevale Bianco» organizzato dalla «Aosta Pila Welcome» per il 25 febbraio. La festa che s'inizierà alle 14,30 con il ritrovo delle maschere sul piazzale di Pila 2000 prevede, dalle 14,45, uno slalom multicolore lungo le piste della stazione invernale. Per l'occasione tutti gli sciatori [illegible] maschera potranno accedere gratuitamente agli impianti di risalita e saranno ospiti [illegible] ristoratori di Pila per la degustazione di prodotti tipici. Alle 18,30 ritrovo al ristorante Hermitage, alle 19 fiaccolata in maschera libera [illegible] tutti e, infine, distribuzione gratuita di minestrone e grande grigliata di pesce fresco.

AOSTA

Lo sviluppo della città in tivù

Va in onda domani alle 19,45 [illegible] RaiTre, la seconda puntata di «Aosta e banlieue: sviluppo o caos?», un programma di Su[illegible] Codognato [illegible] nuovo piano regolatore della città di Aosta.

Tre [illegible] televisivi nei programmi di questa sera delle reti francofone

Notte con Vanessa Redgrave

Special sui metodi di previsione dei cataclismi

Un film televisivo di Roger Andrieux, *«Condamné au silence»*, interpretato da Volodia Serre, Delia Boccardo [illegible] Daniel Russo inaugura la serata su Tsr alle 20,30. Ne [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] adolescente, figlio unico, studente tranquillo [illegible] riservato. [illegible] sportivo per compiacere il padre, [illegible] con una coetanea. [illegible] questa sua [illegible] ordinata si spezza una sera, quando, di ritorno a [illegible] viene aggredito [illegible] una banda [illegible] ragazzi, il cui capo vuole [illegible] suo giubbotto. Per l'adolescente, che obbedisce, incomincia [illegible] un vero [illegible] proprio calvario. L'altro infatti [illegible] lo lascia più in pace e pretende ogni giorno di più: picchiandolo [illegible] minacciandolo di violentargli l'amichetta. Senza alcuna possibilità di aiuto (i suoi genitori si [illegible] separando e non fanno che litigare), il ragazzino decide così di lasciarsi morire.

Alle 20,50 anche France [illegible]

Vanessa Redgrave

presenta un film televisivo, *«L'Instit'»*, diretto da François Luchiani e interpretato da Gérard Klein. E' la storia di un maestro fuori dell'ordinario, un supplente itinerante, che si [illegible] a bordo della sua moto. Divorziato dalla moglie, che un giorno spera di incontrare nuovamente insieme a sua figlia, l'uomo va in un villaggio della Drôme per sostituire [illegible] precedente maestro, morto [illegible] assassinato. Si scontrerà [illegible] un'incredibile violenza [illegible] l'oba.

Alle 22,30 France [illegible] [illegible] te *«Comment prévoir les catastrophes naturelles»*, un documentario che esplora, [illegible] l'aiuto di immagini spettacolari, le possibilità di prevedere i cataclismi [illegible] [illegible] scientifici. Alle 22,35 Tsr manda in onda la seconda ed ultima puntata di *«Tous les fruits ne sont [illegible] des oranges»*, un film televisivo di Beeban Kidron su una relazione omosessuale femminile nella puritana Inghilterra degli Anni [illegible]. Alle 23,45 *«Le cercle de minuit»* su France [illegible] ospita [illegible] Redgrave.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. [illegible] Cesare 57. [illegible] [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 499 c. G. Cesare 57. Vedi festiv.
AMBRA v. C. della Salute 77. I cuori ost. Vol. 14. [illegible] 22,30.
ARCOBALENO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Dracula. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: Fuga dal mondo dei sogni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: L'ultimo dei [illegible] Or.: 18; 18,10; [illegible]
ARLECCHINO c. [illegible]ler 22. I [illegible] [illegible] Italia. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Tesoro mi si è allargato il ragazzino. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Mac (Bellezza vera). Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
[illegible]ni 9 v. Garibaldi 32/a. Body of evidence. Vol. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Diario per i miei figli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 8. Fuoco cammina con me. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Sister Act. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. [illegible] 9/10 Le [illegible] Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Peccato Essendo Blu. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Il diavolo. Vol. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERMA c. Moncalieri 241. Il gatto nudo. Vol. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Ike and Tina. Vol. [illegible]. Or.: [illegible] 18,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 37. Dracula. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. La gatta e la volpe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Crescentino v. Po 21. Powaqqatsi verdi [illegible]. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Singles [illegible] è un gioco). Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Trappola in alto mare. Or.: 16; [illegible] 22,30.
MASSIMO [illegible] 6. Orlando. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Codice d'onore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. La fine è nota. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria [illegible] Pompeo Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Dracula. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Fuga dal mondo dei sogni. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
REPOM v. XX Settembre 15. Guardia del corpo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. Stefano Quantestelle. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Un cane in inverno. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Mario Maria Mario. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Luna di fiele. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 20 Manon Lescaut di G. Puccini (turno E in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19-20). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano J. Dorelli in Una bottiglia piena di ricordi di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 16,30 lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-18.
[illegible]LOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8004. Dal 19 al 28 febb. andrà in scena Mistero Buffo spettacolo che Dario Fo trasforma in conversazione e che raggiunge le [illegible] alle vette del teatro popolare. Regia e interpretazione di Dario Fo. [illegible] ore se lastre [illegible] 10-13/15-19, tel. 656.8034.
TEATRO [illegible] p. Massaua 9, tel. 779.5600. Sab. 20 ore 21 e dom. 21 ore 15,30 la Comp. di Operetta del Teatro di Torino presenta Cin Ci Là con. diretta da G. Rota regia C. Galli. [illegible] laz. e ind. corso Lecce 16-19. Tel. [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue

12,10 La voix de la Vallée
17 — La voix de la [illegible]

[illegible] Reporter

8,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 18,25 News, notizie dall'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca [illegible]

[illegible]

12,40; 14; 19; 22,15 Alpitime, notiziario
13 — Zona franca, con Funari
14,15 Leonela, telenovela
17 — Incontro di pallavolo femminile
18 — Baby foot, calcio giovanile
[illegible] Incontro di basket
22,30 Tardona, film
24 — La grande nebbia, film

Tv [illegible] Romande

[illegible] Top models
9,25 Heidi
10,45 Le temps de vivre, le temps d'aimer
11,50 K 2000
12,45 Tj-midi
13,10 La droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick, polizier
14,35 Bas Poliuards
16 — [illegible] ch[illegible]
17,10 Don Coyote e Sancho Panda
17,35 La petite maison dans la prairie
18,25 Top models
[illegible] Tj-soir
20,10 A bon entendeur
22,20 Tj-nuit
[illegible] Condamné au silence, film
22,35 Tous les fruits ne sont pas oranges, film

Tele [illegible]

14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Cartoni
21 — Telefilm
21,30 La poltrona scomoda
22,30 Notes informazioni

Radio [illegible]

14,15 Notizierdo
[illegible] Classica club
15 — Classifica Cd
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

[illegible] Monterosa

7,15; 14; 17; 18,40; 22 Intervallo news
8,30 Oroscopo
11,20 Mago Ogino
16 — Rock café con Federico

Radio [illegible] 101

7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discorrendo insieme, 101 cultura
11,30 Top '90
16 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta
18 — Radiogiornale Vda

[illegible] Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Serie Deejay

Top Italia [illegible]

8,55 L'occasione
7 — Twitttalia prima pagina
8,55 [illegible] notizie dell'ultima ora
14,30 Tivedune, con Gaetano Aiello
16,35 Musica [illegible] con C. Marguerettaz
23 — Night life

Radio [illegible]

8,05 La voce della stella
8,15 Rav mattina
[illegible] Rav superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rav sera

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

IL VERO DIVERTIMENTO

UN GRANDE TRIONFO

Maxidisco Ghibli
Mercoledì 17 febbraio ore 21,30
[illegible] IN MASCHERA DI BALLO LISCIO
[illegible] di Giliana [illegible]
Sabato 20 febbraio ore [illegible]
[illegible] DEI [illegible]
[illegible] 22 [illegible] DI CARNEVALE
con premiazione [illegible] e [illegible] discomusic novità
con i D.J. FAZIO e TUBELLI
Martedì 23 febbraio VEGLIONISSIMO
con premiazione delle maschere e discoteca con i D.J. FAZIO e TUBELLI
Vi aspettiamo: MAXIDISCO [illegible]
Via Chambery, [illegible] - Tel. 0165/40.492-236.044 - AOSTA

La Belmondo deve difendere le due medaglie conquistate in [illegible] di Fiemme

Il via in Svezia ai Mondiali di fondo

E «Steffi» riprova a salire sul podio

PIETRAPORZIO. Stefania Belmondo ritenta il colpaccio. Da domani la ventiquattrenne campionessa cuneese difenderà a Falun (Svezia) le due medaglie (bronzo nella 5 chilometri alternata, argento nella staffetta) conquistate ai Mondiali disputati due anni fa in Val di Fiemme. In quest'occasione, oltre alla pattuglia azzurra Steffi avrà un avversario in più da superare: le difficoltà fisiche che l'hanno colpita negli ultimi mesi, costringendola anche a saltare i tricolori.

«E' la più forte, se scia così, nessuno può infastidirla». Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, presentò così la regina della Valle Stura alla vigilia delle Olimpiadi di Albertville nel '92. E Steffi rispose alla grande, in un crescendo entusiasmante: bronzo nella dieci chilometri, argento in staffetta e oro nell'indimenticabile trenta chilometri.

«Anche in Svezia l'unico vero avversario di Steffi è lei stessa», sostiene Giubergia che, per chiarire la carica di grinta della fondista piemontese, aggiunge: «Il giorno dell'ultima gara delle Olimpiadi di Calgary '88, Stefania raggiunse in aereo Milano e di lì la Valle Pesio, dove partecipò ai campionati italiani Juniores, che dominò. Non risentì minimamente della stanchezza».

Le date clou per seguire la Belmondo sono cinque. L'esordio sarà venerdì con la 15 chilometri a tecnica classica. Poi toccherà alla 5 (domenica), alla 10 km (libera (martedì), alla staffetta 4 x 5 (giovedì) e all'inseguimento 30 km (sabato 27).

Le condizioni di forma di Stefania non sono ideali. Dopo il trionfo di Cogne in Coppa, quest'anno l'atleta di Pontebernardo è stata a lungo bloccata da influenza e mal di denti. «Ora va meglio - conclude Giubergia - e sarà fra le protagoniste».

Oltre a Stefania Belmondo, ai Mondiali svedesi il Piemonte avrà una seconda rappresentante, la promettente pinerolese Lara Pejrot, che seguirà le gare dall'Italia come riserva, pronta a volare nel Nord Europa. In questi giorni la Pejrot, anche impegnata ai campionati italiani Juniores a Etroubles (Valle d'Aosta), dove con Ilaria Chesta, Silvia Della Mea, Roggia e Occelli difenderà i colori del Comitato Alpi Occidentali.

Stefania Belmondo avrà un gruppo di tifosi in più davanti alla televisione. Sono gli atleti dello Sci Club Festiona (circolo per il quale è sempre stata tesserata, prima di passare, nel '93, sotto la Forestale), che hanno dominato i campionati regionali Allievi a Limone.

La squadra della Valle Stura si è imposta sia nella staffetta maschile (con Fabio Muriando, Bruno Giudice e Paolo Girodengo), sia in quella femminile (Sara Maggiolo, Elena Giordana e Roberta Formeris), mentre ha conquistato il titolo individuale sulla 5 chilometri maschile con Paolo Girodengo. [g. g.]

IL CASO

CONCORSO

POLEMICA

Non si parla più di stadio vero, ma di un modesto campetto

A Barge è rimasta la rabbia (con 158 mila bottigliette)

Sopra, un'azione di gioco in un disagevole campo piemontese, durante una partita fra squadre dilettanti; a sinistra Antonio Tabbia, presidente del Barge

BARGE

UN piccolo centro che nelle giornate limpide si scopre a casa del granitico Monviso. E proprio qui, a Barge, la squadra di calcio ha conquistato il primo posto nel concorso «Vinci uno stadio per la tua città». Ma a otto mesi di distanza non solo non si è visto lo stadio, non si sono visti nemmeno i quattrini per realizzarlo. In compenso tutta la Valle Po è piena all'inverosimile di bottigliette d'acqua minerale.

Presidente Tabbia, potenza della pubblicità e dell'ingenuità delle [illegible]

«La nostra è stata una scommessa, un salto nel buio. Abbiamo speso? Certo, visto che dovevamo piazzarci nelle prime posizioni di una classifica elaborata sulla base di prove d'acquisto dei prodotti Acqua Vera, superando la concorrenza dei club dilettantistici di tutt'Italia. In due mesi abbiamo comprato 158 mila bottiglie: 70 milioni di lire e quattro Tir carichi d'acqua. Per fortuna spero nel campo della ristorazione collettiva e della distribuzione alimentare, ho potuto vedere il frutto esperienza e conoscenze».

Che cosa ha dovuto escogitare per conquistare la vetta della classifica?

«Un grande quantitativo di bottiglie è stato acquistato da mense e esercizi commerciali di Barge. Mi preoccupavo di ottenere le migliori condizioni di pagamento e loro in cambio ci regalavano i bollini da spedire. Il ricavato dal carico è stato distribuito ai giocatori al posto dei rimborsi spese, e alle famiglie in cambio di donazioni. La società si è esposta per 70 milioni, e per qualche settimana il Barge ha rischiato di annegare nella minerale».

Avete vinto, quindi avanti con lo stadio, non è vero?

«Magari! Sul bando ufficiale del concorso abbiamo letto che il premio corrisponde a un campo in erba recintato, spogliatoi e impianto di illuminazione. E questo mentre dalla Rai ai maggiori quotidiani sportivi hanno sempre parlato di "stadi veri" messi in palio dall'Acqua Vera. Un equivoco che ha creato molte illusioni, uno slogan pubblicitario che ha funzionato da specchietto per le allodole».

Niente stadio allora, solo un campo recintato. E i soldi?

«Mi risulta che l'Acqua Vera abbia stanziato circa 300 milioni per ogni impianto sportivo messo in palio, per due anni. In realtà a noi la Federcalcio ha sempre parlato della realizzazione di un nuovo impianto sportivo da 400 milioni. Una differenza di trecento milioni».

Che pensate di fare? Non farete ricorsi? Non urlerete alla truffa, alla truffa?

«No, staremo ben zitti. Il campo sorgerà a Sanfront, a 10 chilometri da noi. Avrei voluto ristrutturare l'impianto già esistente a Barge e nel contempo recuperare le spese sostenute per partecipare al torneo, ma la Figc sostiene che una soluzione del genere non è nello spirito del concorso. Così ci tuteliamo firmando una convenzione con Sanfront. A marzo torneremo per presentare un nostro progetto e mi auguro che non sorgano altri intoppi. Anche perché finora io ho speso solo migliaia di bottiglie d'acqua, nemmeno un plastico del nuovo campo».

Ma presidente, in questo caso a Sanfront è Sanfront!

«La mia società conserverebbe il diritto di usufrutto del campo per 5 anni. Inoltre, per il passaggio di proprietà dell'impianto ricoveremo 175 milioni dal Comune di Sanfront, il quale alla fine si troverebbe ad avere un campo nuovo, spendendo [illegible]».

A CURA DI [illegible]

CONTROPELO

Così il vero stadio è un campo di patate

Vi ricordate lo slogan? «Fai vincere uno stadio alla tua città». Scusate, ma che cosa intendete per stadio vero? Il terreno di gioco, la recinzione, gli spogliatoi, la tribuna, la gradinata, il bar, il parcheggio, la biglietteria, il muro esterno, il magazzino. Per carità, nulla di tutto questo. E' stato un equivoco. Ne è convinto anche Mauro Grimaldi, segretario della Lega Nazionale Dilettanti: «Lo slogan è stato partorito dall'agenzia pubblicitaria che ha curato gli interessi dell'Acqua Vera. Probabilmente non ci siamo accorti subito che poteva ingenerare equivoci, ma fino a prova contraria in tutti i documenti del concorso si è sempre ben precisato l'entità del premio messo in palio: un campo di calcio in erba con spogliatoi e impianto di illuminazione. Non altro».

Signori che hanno comprato milioni di bottiglie, che credevate? Lo stadio è diventato un campo di patate, diamine anche pretendere un San Siro in miniatura, e poi parliamoci chiaro, chi mai salirebbe fino a Barge ad assistere a una partita seduto comodamente su una poltroncina. Meglio un terreno recintato dove la gente possa aggrapparsi alla rete. E urlare, urlare. Fa più sangue!

Quindi, chi pensava di portare a casa un paio di miliardi era in torto, com'era in torto anche chi credeva che nelle anemiche casse delle società sarebbero arrivati non meno di 700 milioni. L'Acqua Vera assicura d'avere già da tempo stilato la cifra pattuita, ma nessuno dice a quanto ammonta la medesima. Maurizio Foroni è il coordinatore delle attività della Promozione Sportiva Italiana, quella che ha tenuto e gestito la cassa di questa operazione-immagine:

«Nessuno ha mai parlato di soldi. In premio per i vincitori del girone c'è sempre e solo stato un campo in erba, più spogliatoi e impianto di illuminazione, e mai un quantitativo in denaro da trasformare in campo sportivo. Il bando del concorso, pubblicato prima dell'inizio della gara, parla chiaro».

A Barge si parla ancora oggi di 700 milioni, ma pare siano solo 400. E moltiplicando la differenza, cioè 300 milioni, per i sei «stadi» promessi, c'è discordanza di cifre di 1 miliardo e 800 milioni. Su questo discorso Maurizio Foroni è categorico: «E' falso parlare di 700 milioni consegnati dall'Acqua Vera, che sarebbero poi divenuti 400 al momento della realizzazione dei campi. Queste illazioni gratuite che alimentano solo la politica del sospetto».

Non è possibile monetizzare la vittoria del Barge? Sarebbe come vincere a lotteria e poi la società ti pagherebbe anche le bottiglie. «Di transazioni non ci occupiamo. Se intendono monetizzare la loro vittoria sul campo, sono affari loro. Non sarà il massimo della sportività, ma finché non escono fuori dai confini della legge, sono liberi di agire».

Passiamo la palla al segretario della Lega nazionale, Mauro Grimaldi. Che ne pensa? «Per quel che riguarda il comportamento dell'Acqua Vera, la Figc e la Lega Dilettanti si sono trovate a dover espletare due funzioni: l'organizzazione della fase agonistica del torneo, problema questo superato, e la tutela degli interessi delle società sportive al momento della consegna dei premi previsti, e su ciò stiamo concentrando i nostri sforzi. Per quel che invece riguarda la realizzazione materiale dei nuovi campi da calcio, la copertura economica è unicamente di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana, e non della Figc».

Acqua Vera

Già versato proprio tutto

BARGE. Nereo Ortolani è direttore generale dell'Acqua Vera, lo sponsor del concorso dello scorso anno. Carchiamo e chiediamo chiarezza, ma non è facile. Si sa, ma non è ufficiale, che l'Acqua Vera ha pagato 4 miliardi e mezzo solo per i «passaggi a 90° Minuto.

Ortolani, quanti soldi avete tirato fuori come Acqua Vera per ogni impianto sportivo messo in palio?

«Questa informazione è di natura riservata e non sono tenuto a renderla nota. Abbia pazienza».

Si dice non meno di 700 milioni a impianto

«Questo lo dite voi. Posso solo dire che da parte nostra il contratto relativo al torneo, contrariamente stipulato con la Nuova Eri, è stato rispettato in ogni sua clausola. Abbiamo consegnato la cifra pattuita alla Nuova Eri-Tv Radiocorriere e le spese riguardavano tanto i premi messi in palio quanto la divulgazione del concorso attraverso i canali della Rai. La costruzione dei nuovi impianti era di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana».

Le ragazze di Italia, Bosnia, Grecia, Spagna e Ungheria alla Winter Cup

Cuneo ospita le speranze del tennis che chiedono il visto per l'Europeo

CUNEO. Ci sarà anche la Bosnia Erzegovina alla «Winter Cup» di tennis, che, da venerdì a domenica, vedrà protagoniste anche le Under 14 di Grecia, Spagna, Ungheria e Italia impegnate in quello che è considerato un campionato europeo femminile a squadre.

Questo il programma della manifestazione organizzata dalla Gis Cuneo. Venerdì ore 14: cerimonia d'apertura; ore 14,30 Bosnia-Spagna. Sabato ore 14: Grecia-Italia; Ungheria-vincente Bosnia-Spagna. Domenica ore 10: finalissime.

Tutti gli incontri si disputeranno negli impianti comunali del Parco della Gioventù (con ingresso gratuito) dove saranno ospitate scolaresche del Cuneese. Ogni incontro prevede due singolari e un doppio.

L'Italia schiera Claudia Capaccioli, Elena Pioppo e Roberta Lamagni, tutte del '79.

Capaccioli, nata ad Arezzo il 24 dicembre, ha già vinto un torneo di serie C ed ha raggiunto le finali a Pescara ed ai Giochi della Gioventù di Roma. Pioppo è ligure, nata ad Albenga il 21 maggio ed in forza al Tennis club Bordighera. E' stata seguita dai tecnici federali del centro di Latina, ha pure al attivo la vittoria in un torneo di C in uno riservato Under 16. Roberta Lamagni, infine, è lombarda, nata a Magenta il 23 marzo e gioca per il Tennis club Bonacossa di Milano. Vive in Piemonte, a Cerano, provincia di Novara, ed è stata allieva al Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta.

L'affermazione alle qualificazioni di Cuneo non è soltanto un fatto di prestigio: la squadra vincente acquisisce infatti il diritto a partecipare alle finali in programma in Normandia, a Saint Brieuc.

Il torneo è stato illustrato ai giornalisti nella sede della Gis. Ha fatto gli onori di casa Giancarlo Spadoni, anima del tennis cuneese, che ha presentato il presidente della società cuneese di gestione degli impianti, Franco Vaschetto, Romano Frola, consigliere nazionale della Federtennis, e Antonio Marocco, presidente regionale. Sono pure intervenuti l'assessore Sergio Giraudo, il responsabile delle attività giovanili Fit, Lino Demichelis, e il direttore del torneo Ettore Bondi.

La Coppa europea invernale Under 14 ha interessato 18 nazioni divise in quattro tornei di qualificazione. Si contemporanea con le gare di Cuneo, a Lille si affrontano Lituania, Portogallo, Belgio, Svizzera e Francia; in Bretagna sfida fra inglesi, polacchi, irlandesi, cecoslovacchi e olandesi; a Istanbul ci sono Germania, Ucraina, Austria e Turchia.

Una schiacciata di Bascozzi

Volley, momento difficile per i cuneesi che sabato ricevono la Sisley

Alpitour, quinto posto a rischio

I prossimi avversari abbonati alle Coppe

Sabato, alle 15,30, al palazzo dello sport di Rocco Castagnaretta, arriva la Sisley Treviso, una grande del campionato di A1 (diretta su Rai2 dalle 16,15).

I bianchi attraversando un momento assai saltante. In questi giorni hanno vinto la Coppa Italia e la Coppa Confederale, più di quanto abbiano vinto negli ultimi anni. Per il tecnico di Blain è un avversario difficile. Il match giunge in un momento delicato, dopo gli sfortunati incontri con Maxicono e Misura Milano.

I giocatori dell'Alpitour sanno che per mantenere il quinto posto in classifica sarà fondamentale vincere almeno tre delle cinque partite che mancano ancora al termine della «regular-season». Dopo Treviso, il team di Cuneo dovrà affrontare ancora Falconara, Gabeca in partita si disputerà martedì 9 marzo in trasferta a Montichiari), Ravenna e Padova.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, commenta così il momento della squadra cuneese: «Treviso ha vinto la Coppa Confederale e i giocatori saranno sicuramente molto caricati. Verranno qui con la voglia di vincere. Vogliamo fare bella figura, come abbiamo fatto contro la Misura, nonostante la sconfitta. Il nostro obiettivo è di rimanere al quinto posto. Per raggiungerlo dobbiamo vincere almeno tre delle ultime cinque partite del campionato».

La società spera in un recupero del centrale Guido De Luigi, bloccato dalla schiena. Al suo posto domenica giocherà il bianco in campo Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato. Per lui giocare in prima squadra è una bella esperienza: «E' molto bello affrontare campioni come Parma e Milano. Treviso è molto forte, ma, secondo me, non è una squadra unita. A livello individuale sono molto forti. Dalle bande attaccano con potenza: Bernardi, Cantagalli e Zwerver sono campioni. Nella nostra mente però c'è soltanto il quinto posto. Vogliamo l'obiettivo a qualunque costo».

I giocatori del tecnico titolare puntano sul lavoro in palestra, come ricorda Davide Bellini, palleggiatore della squadra: «Non sopportiamo le azioni lunghe, non le chiudiamo. Ci manca qualcosa nella preparazione, crolliamo contro le squadre che mettono in gioco di alto livello». Liano Petralli, sostituito a Milano: «Puntiamo al quinto posto. Per raggiungere il nostro obiettivo è necessario offrire una prova eccellente. Dobbiamo stare attenti perché Montichiari è a soli due punti da noi e può raggiungerci».

Daniela Cotto

Basket, finali di quattro ormai certe per la Vallée

Dal campo del Monza l'ipoteca sui play off

AOSTA. Pronto riscatto della Vallée nel campionato di serie B2 di pallacanestro. Dopo la sconfitta interna patita contro il Como, la squadra di Petitti ha espugnato il parquet del [illegible] ipotecando la qualificazione ai play off. I biancoazzurri [illegible] secondi in classifica a 8 punti dalla capolista Varese con la lunghezza di vantaggio sul Bergamo, 5° in graduatoria (saranno 4 le formazioni ammesse agli spareggi promozione).

Il successo degli aostani è maturato nella ripresa, dopo un primo tempo sofferto che aveva visto i brianzoli protagonisti un'ottima prestazione, [illegible] dicembre. La maggior caratura tecnica di Padovani e compagni ha fatto la differenza. Per la [illegible] si è trattato del settimo successo esterno, a conferma dell'ottimo campionato che stanno disputando i biancoazzurri nonostante i gravi problemi finanziari che angustiano la società.

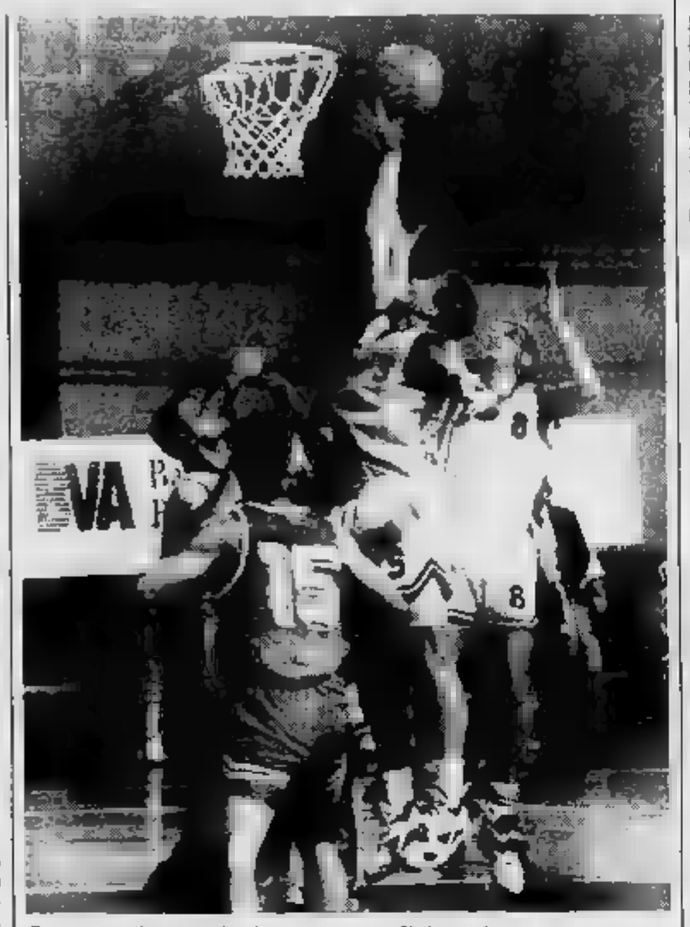
«La vittoria è merito del collettivo - [illegible] il [illegible] allenatore Raffaele Romano -. Dopo un avvio stentato, la squadra è cresciuta alla distanza a dimostrazione del gran [illegible] dei ragazzi. Il Monza ha lottato con determinazione, a conferma che [illegible] esistono più partite facili. Si rischia moltissimo sui campi delle formazioni che sono impegnate nella lotta per la salvezza, per questo il successo conseguito sui brianzoli è pesante in proiezione qualificazione alla final four. In avvio di partita abbiamo avuto problemi a frenare le iniziative di Motta e di Stelutti, però con il [illegible] dei minuti la difesa ha trovato i giusti equilibri, mentre in attacco è migliorata la precisione al tiro».

Inizio di partita favorevole ai lombardi che si portavano a condurre per 18-7 al 5' per concludere 10 lunghezze di vantaggio al 10' [illegible] punteggio di 24-14. La Vallée riduceva le distanze al 15' (34-28) per giungere a un solo punto di distacco (41-40) al 19'. Prima del riposo il Monza trovava però [illegible] conclusione da 2 punti e una «bomba» che consentivano ai brianzoli di chiudere il primo tempo sul 46-40.

L'attesa reazione degli aostani prendeva corpo nella ripresa. Parità al 24' sul 48-48, poi Padovani e compagni allungavano il passo, ma i monzesi non si davano per vinti, replicando colpo su colpo ai canestri dei biancoazzurri. A metà ripresa 2 punti di margine per la Vallée (63-61) e finale di netta marca biancoazzurra [illegible] successo sul punteggio di 88-78.

Miglior realizzatore [illegible] Cortese, autore di [illegible] punti. [illegible] andati a canestro anche Greco (18 punti), Padovani, Vitale (12), Boarolo, Gyppaz (10) e Colombini (3). In evidenza Cortese, con 4 su 4 da sotto e 12 su 15 nei tiri liberi. Buone le percentuali di squadra da sotto (18 su 22) e dalla lunetta (31 su 43), [illegible] nei tiri dalla lunga distanza è mancata la consueta precisione (6 [illegible] 21).

[illegible] Beneyton



Gyppaz (con il numero 5) e Boarolo (numero 8) al rimbalzo [ARTEFOTO]

Fondo, al via da domani sulle nevi di St-Oyen i campionati italiani juniores

Valdostani favoriti a Flassin

I risultati daranno indicazioni per la squadra che andrà ai Mondiali della categoria
Occhi puntati su Filippa, Saracco [illegible] Clos. Attesi gli exploit di Christille, Surroz e Berlier

SAINT-OYEN. Saranno le piste [illegible] Flassin in Comune di Saint-Oyen, di Carisey in C[illegible] di Saint-Rhémy-en-Bosses [illegible] di Etroubles a ospitare da domani a domenica i campionati italiani juniores di fondo, programmati inizialmente a Pavullo in Emilia. L'organizzazione [illegible] cu[illegible] [illegible] Comuni dell'Alta Valle del Gran [illegible] Bernardo, [illegible] Comunità montana Grand Combin, dalla società Crévacol, [illegible] club Gran San Bernardo, dall'Asiva e dall'Unione pavullese Olimpia. Le gare in programma sono domani a tecnica libera (30 km maschili e 15 km femminili), sabato a tecnica classica (10 km maschile e 5 km femminile) e domenica le staffette (3x10 km maschile e 3x6 km femminile utilizzando due tecniche).

Si ripete così a un anno di di[illegible] [illegible] Valle d'Aosta la tre giorni tricolore, nel [illegible] organizzata a Brusson. Nestore Ronc e i suoi collaboratori intendono allestire una calorosa accoglienza ai più forti juniores provenienti da tutta Italia: la premiazione delle gare sulle lunghe distanze saranno inserite domani pomeriggio in una [illegible] con le maschere del carnevale della vallata. [illegible] ci [illegible] poi le premiazioni delle varie gare individuali a Saint-Oyen e domenica si chiu[illegible] con le premiazioni sul campo a Flassin, dopo le staffette. La manifestazione sarà quanto mai spettacolare. [illegible] svolgerà [illegible] un percorso piuttosto impegnativo con una pista che ha già trovato molti consensi fra i tecnici. Ritorna così il grande fondo in questa vallata facendo rivivere i tempi in cui Etroubles ospitava la Coppa consiglio Valle.

Le gare saranno decisive per determinare le squadre azzurre maschili e femminili per i Mondiali juniores di Harrachov in Slovacchia. Già sicuri del posto sono Agostino Filippa di Gressoney [illegible] Stefano Saracco di Brusson; sperano in [illegible] exploit David Clos di Jovençan, Aldo Christille di Brusson [illegible] Alida Surroz di Brusson. A livello femminile indicazioni importanti dovranno venire per il nuovo tecnico della squadra juniores azzurra, Massimo Laurent di Gressoney. Ai Mondiali dovrebbero andare 6 maschi e 5 femmine. Alla luce degli ultimi risultati, ci sono almeno tre valdostani che hanno le carte in regole per lottare per [illegible] titolo italiano o quanto meno per salire sul podio: gli atleti valdostani sono tra i grandi favoriti della staffetta e potranno fare molto bene nelle gare individuali con Agostino Filippa, Stefano Saracco e David Clos, sperando in un'immediata ripresa [illegible] Aldo Christille, Alida Surroz e Josette Berlier. [illegible] settore femminile [illegible] aspettano indicazioni per ritrovare in Valle d'Aosta una fondista di valore che manca dai tempi di Gabriella Carrel. [r. s.]

Sci alpino, per Iezza soddisfazioni europee

LA THUILE. In tempi in cui la neve è diventata una chimera per quasi tutte le località turistiche di sport invernali è la Valle d'Aosta a ospitare in questi giorni grandi appuntamenti per lo sci alpino a livello maschile. A Cervinia (2 giganti) e a La Thuile (2 slalom) si sono ap[illegible] concluse 4 importanti giornate di gare Fis e ora a La Thuile (ieri [illegible] oggi con [illegible] slalom) e a Courmayeur (domani e venerdì con il gigante) si recuperano 4 gare di coppa Europa, già programmate a Serre Chevalier [illegible] Francia. Lo Sci club Rutor di La Thuile si «sorbisce» 4 di queste 8 giornate organizzative [illegible] raccoglie consensi per l'organizzazione e per la bellezza della pista di Chaz Dura.

A livello [illegible] atleti le cose migliori le ha fatte vedere Massimiliano Iezza del Centro sportivo Esercito: il giovane di Pont-Saint-Martin [illegible] propone [illegible] pre più come una grande promessa dello sci [illegible] [illegible] ha davanti sicuramente un avvenire ricco di soddisfazioni. A Cervinia nel Trofeo Funivie del Cervino ha vinto An[illegible] Ertola con [illegible] centesimi sul gressonaro Mauro Bieler e 33 centesimi su Angelo Weiss; 5° a 90 centesimi [illegible] giunto Massimiliano Iezza, 6° a 97 centesimi Richard Pramotton e 21° Erik Seletto.

Nel secondo gigante sul Ventina si è imposto [illegible] francese Yves Dimier che ha vinto il Trofeo Sci club Cervino con 13 centesimi su Angelo Weiss, [illegible] Richard Pramotton (4°), 98 su Mauro Bieler (6°) [illegible] 1"67 su Corrado Garino (10°).

A La Thuile nello speciale della Coppa Comune di La Thuile con oltre 140 protagonisti, [illegible] cominciato il suo show l'altoatesino Heinz Peter Platter, che ha vinto con 44 centesimi sul francese Didier Schmidt e 46 centesimi su Angelo Weiss; 15° è finito Massimiliano Iezza [illegible] [illegible]. Nella successiva Coppa Azienda di soggiorno di La Thuile Platter si è ripetuto vincendo ancora davanti al francese Didier Schmidt per 60 centesimi e infliggendo 1"82 al fran[illegible] [illegible] Noel Martin. Su un tracciato che ha fatto molte vittime illustri, i valdostani non hanno avuto molta fortuna; il migliore è [illegible] Michal Lucianaz del Pila, 37°. [r. s.]

Poco spettacolo tra le «pericolanti» Sarre e Charvensond/Sant'Orso

Il derby salvezza finisce in parità

Primo tempo [illegible] contenuti tecnici e ripresa più vivace per il maggior agonismo nella partita finita 1 a 1
Stesso risultato per il Fenusma, che comunque resta primo in classifica. Campionato finito per Miriello

AOSTA. Il derby salvezza [illegible] il Sarre e lo Charvensod/Sant'Orso è finito in parità [illegible] anche il Fenusma [illegible] è riuscito ad andare oltre all'1-1 nella sfida interna contro il San Benigno nel campionato di Promozione. [illegible] divisione [illegible] posta è stata comunque sufficiente ai castellani per mantenere il comando della classifica con un punto di vantaggio sul Settimo (sconfitto a sorpresa in casa dallo Strambino) [illegible] sul Volpiano (costretto al pareggio casalingo dalla Sangiustese).

Il derby è stato caratterizzato da un primo tempo privo di contenuti tecnici e [illegible] [illegible] ripresa [illegible] non altro [illegible] sotto il profilo agonistico. L'importanza della posta ha, probabilmente, condizionato l'incontro. [illegible] Charvensod/Sant'Orso [illegible] sprecato in avvio tre nitide occasioni da rete, mentre il Sarre ha gettato al [illegible] nel secondo tempo alcune opportunità per centrare [illegible] [illegible] reti [illegible] Vasciminno e di Fabrizio Bosonin [illegible] giunte [illegible] punizione, con i portieri non certo esenti da colpe.

«Il risultato rispecchia l'andamento della partita - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Giulio De Ceglie -. Avevamo creato le premesse per aggiudicarci il successo nel primo tempo, ma dopo aver graziato gli avversari abbiamo anche [illegible] il rischio [illegible] perdere. Abbiamo patito a centrocampo l'assenza di precisi punti di riferimento per la squalifiche che hanno costretto al forfait Bellomo, Cera e Vitale. Conquistare un punto sul campo del Sarre era, in ogni [illegible] il nostro obiettivo».

Anche in casa biancoazzurra [illegible] divisione della posta viene considerata legittima. Il pubblico [illegible] ha [illegible] assistito a [illegible] partita piacevole - sottolinea mister Chicco Bonin -. Dopo aver corso seri rischi nel primo tempo, siamo riusciti alla distanza a mettere in difficoltà lo Charvensod/Sant'Orso. [illegible] mi è piaciuto all'inizio l'atteggiamento della squadra. I ragazzi sono scesi in campo senza la determinazione necessaria nelle stracittadine. Per fortuna nella ripresa c'è [illegible] la giusta [illegible] vivacizzione. Spero che il pareggio [illegible] raggiungere la salvezza sia a noi sia ai gialloneri».

Il [illegible] [illegible] ha saputo sfruttare il fattore campo nella [illegible] il [illegible] Benigno. [illegible] vantaggio nei minuti di [illegible] del primo tempo grazie al gol [illegible] segno [illegible] Marcellan, [illegible] formazione di Cussano è stata raggiunta nella ripresa dai canavesani iridotti in dieci giocatori per l'espulsione [illegible] Iurmano), [illegible] il gol realizzato di testa [illegible] Isoletta.

[illegible] impossibile fare gioco contro un avversario che ha impostato l'incontro esclusivamente sull'agonismo - dice il dirigente Paolo Pramotton -. [illegible] permissività dell'arbitro ha consentito [illegible] piemontesi di commettere falli in continua[illegible]. Nella ripresa non siamo stati, in ogni caso, brillanti. [illegible] ritavamo comunque [illegible] vittoria per [illegible] occasioni [illegible] gol [illegible] Purtroppo paghiamo [illegible] caro prezzo [illegible] [illegible] fase conclusiva. Speravamo di recuperare Miriello, invece l'attaccante dovrà [illegible] operato a marzo [illegible] Genova al legamento crociato del ginocchio sinistro. Per lui il campionato è finito». [s. b.]

L'attaccante Vincenzo Vasciminno

SPORT FLASH

[illegible]

Due valdostani ai campionati mondiali juniores

Daniela Vidi di Cogne [illegible] Gianni gens di Brusson sono a Ruhpolding in Germania per partecipare ai campionati [illegible] mondiali juniores in programma in questo fine settimana.

ATLETICA [illegible]

Impegni internazionali per Laurent Ottoz

Laurent Ottoz sarà in gara questa sera nel meeting internazionale indoor [illegible] Genova nei [illegible] ostacoli ed è stato convocato per l'Esagonale di sabato a Palais de Borcy di Parigi con la nazionale [illegible]

FREESTYLE

Silvia Marciandi [illegible] in Coppa del [illegible]

Silvia Marciandi è attualmente al terzo posto nella Coppa del mondo di freestyle dopo la gara di La Clusaz. La sciatrice valdostana [illegible] preceduta dalle norvegese Lise Stine Hattestad e l'america Litz Mcintyre. La settimana prossima la Coppa del mondo [illegible] sposterà a Merighen in Svizzera.

GHIACCIO

Frecce rossonere in evidenza a Gallio

Successo [illegible] Natascia Caddeo nella gara di pattinaggio di velocità su ghiaccio in pista lunga disputata a Gallio. La portacolori delle Frecce rossonere ha confermato di attraversare un ottimo momento di forma, dominando la sua categoria. Quarto posto per Manuela Marrocu e Ylias Maschio, con Claudio [illegible] du quinto. Discre[illegible] anche le prove di Christian Porcu e Luisa Boscolo.

PALLAVOLO

[illegible] d'Aosta vola verso il titolo juniores

Lo scontro [illegible] vertice del campionato juniores maschile di pallavolo si è risolto a favore del Valle d'Aosta. Con il successo per 3-0 sul [illegible] Virtus Conad, la squadra di Pressendo ha ipotecato il titolo valdostano, [illegible] torneo ragazze guidano la classifica il Cral Cogne e il Csi Châtillon, [illegible] due punti di vantaggio sul Vima Marmi.

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

Vi propone [illegible] vasta scelta di arredamenti rustici, classici [illegible] moderni per cucine, sale, salotti, camere letto [illegible] arredo bagno. Assistenza, trasporto [illegible] montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).

MOBILI IN NOCE SU MISURA

FESTEGGIA 500.000 FIESTA IN ITALIA!

UNA GAMMA SEMPRE PIU' RICCA E COMPLETA

Fiesta Boston

CONTAGIRI

PNEUMATICI 155/70/13

VETRI A COMANDO ELETTRICO

CHIUSURA CENTRALIZZATA

CHIAVI IN MANO 3 PORTE **L. 14.280.000**

COMPRESI NEL PREZZO:

RADIORIPRODUTTORE

STEREO FR. 1000 - 4 CASSE

- ALLARME A 9:
- RADIOCOMANDO CON CODICE MEMORIZZATO
- PERCUSSORE ANTITRAINO REGOLABILE
- BLOCCO ELETTRICO MOTORE
- FUNZIONE DI ALLARME PANICO ANTIAGGRESSIONE
- BLOCCO MANUALE DI EMERGENZA CON CHIAVE
- SEGNALAZIONE ACUSTICA ON/OFF
- CONTATTI PORTE, COFANO E BAULE
- LAMPEGGIO LUCI DURANTE L'ALLARME
- COMANDO PER CHIUSURE CENTRALIZZATE

Fiesta Newport

CONTAGIRI

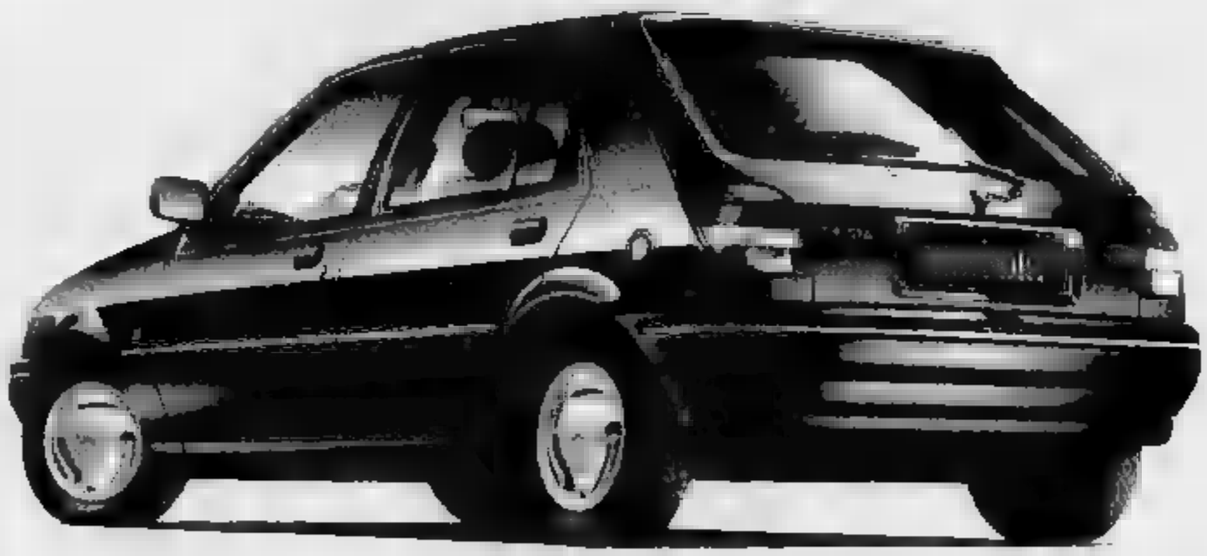
PNEUMATICI 165/65/13

VETRI A COMANDO ELETTRICO

CHIUSURA CENTRALIZZATA

BARRA ANTIRULLIO

SPOILER POSTERIORE



CHIAVI IN MANO 3 PORTE L. 14.780.000

Ci vuole un certo stile per far innamorare gli Italiani

E' UN'OFFERTA CONCESSIONARI

Perosino

ASTI - Corso Vittorio, 31 - Tel. 0141/58350-593034

AUTO HANDLER - Via Casagrande 101 - Acqui Terme - Tel. 0144 323.857
BERTOLINO GIOVANNI - Costigliole d'Asti - Tel. 965.564
FERRARI NATALE - Villafranca d'Asti - Tel. 943.164
MALVICINO PIETRO - San Damiano d'Asti - Tel. 975.203
REPETTO & RODELLA - Nizza M. - Tel. 726.290 Mombaruzzo - Tel. 77.118
G. & G. di GARETTI & GIROTTO s.d.f. - Via I Maggio 34 - Canelli - Tel. 635.119

G.P. SYSTEM S.r.l.

Corso Torino, 331 0141/218297-410881

BERTOLO e GATTO & C. s.d.f. - Fraz. Carboneri - Montiglio - Tel. 994.242
MASCARINO SECONDINO - Frinco - Tel. 904.064
ROBERTO GERVASIO - Frazione Valenzani (zona industriale) Castagnole Monferrato (Asti) - Tel. 293.280
SOLAVAGIONE MARIO - Castelnuovo Don Bosco (Asti) - Tel. 011 987.51.76

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio [illegible] - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 17 Febbraio 1993 nr 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Si allarga lo scandalo con l'avviso di garanzia al sottosegretario al Bilancio Vito Bonsignore, dc

Ospedale, 7 miliardi di tangenti annunciate

Altra inchiesta: la Guardia di Finanza in Provincia

ASTI. Un'altro nome eccellente è finito nell'inchiesta sugli appalti per il nuovo ospedale [illegible] Asti. Il sottosegretario al Bilancio, Vito Bonsignore, è il primo esponente [illegible] governo nazionale ad essere raggiunto [illegible] un avviso di garanzia dai giudici torinesi. L'accusa è [illegible] in concussione. Il leader della [illegible]rrente andreottiana piemontese è stato chi[illegible]mato in causa dalle confessioni dell'architetto Antonio Savoino, che già avevano portato in carcere il segretario di Bonsignore Aldo Genta e il vicepresidente [illegible] Provincia [illegible] Torino [illegible]io Astore.

Bonsignore sarebbe [illegible] capo [illegible] «comitato di affari» che aveva sponsorizzato l'impresa Grassetto di Salvatore Ligresti nella corsa per l'aggiudicazione del lucroso appalto. In compenso la ditta milanese avrebbe garantito una tangente di 6 [illegible].

Un'altra cordata vedeva unite le imprese Borini-Cogefar-Delio Ruscalla di Asti [illegible] pare fosse appoggiata dalla componente dc che fa capo al ministro Goria [illegible] [illegible] socialisti [illegible] [illegible]y La Ganga. Eugenio Maccari, l'as[illegible]sore regionale [illegible] Sanità, finito in carcere lunedì, pare fosse l'uomo [illegible] collegamento» del psi, impegnato [illegible] far vincere la Borini, cosa che è poi avvenuta.

Anche in questo caso i giudici hanno recco[illegible] di tangenti «annunciate» per [illegible] un miliardo [illegible] mezzo.

L'inchiesta condotta [illegible] pm Vittorio Corsi sembra [illegible] scoperto un [illegible] molto preciso per la destinazione dei finanziamenti statali nel [illegible] sanitario.

L'architetto Antonio Savoino, massone, grande espe[illegible] di progettazioni e appalti ospedalieri era il [illegible] denominatore» della maggior parte [illegible] queste operazioni.

[illegible] chiamato anche per Asti, dall'allora amministratore straordinario dell'Usl Giacinto Occhionero. [illegible] la personalità più in vista nel settore, la sua ditta la Protecna, indicata da tutti come tra le migliori e le più specializzate d'Italia» si è difeso Occhionero davanti al giudice.

L'esponente della [illegible] andreottiana [illegible] [illegible] di Bonsignore), anch'egli raggiunto da avviso [illegible] garanzia, nega ogni azione [illegible] favore [illegible] particolari cordate e sottolinea come il progetto del nuovo ospe[illegible] [illegible] sia arenato nelle secche della sentenza di annullamento del Tar per errori procedurali, precedenti alla sua pur contrastata gestione. In particolare per il punto riguardante i contrasti tra bando di concorso e lettera [illegible] invito alle ditte concorrenti.

Ma sempre più il nuovo ospedale di Asti, definito il «gioiello della [illegible]à piemontese per il Duemila», appare agli inquirenti come una grande torta da 230 miliardi che si dovevano dividere uomini [illegible] partiti. Ci [illegible] stati inghippi nella determinazione delle fette e questo ha favorito lo scoppio dello scandalo.

Intanto un altro fronte sembra aprirsi ad Asti in tema [illegible] uso del pubblico denaro. Ieri uomini della Guardia di Finan[illegible] [illegible] arrivati nel palazzo della Provincia chiedendo si vari [illegible]ici copia di tutti gli atti relativi agli appalti per la costruzione dell'istituto tecnico commerciale di Canelli. La notizia [illegible] giunta mentre c'era la giunta riunite. Tutta la docu[illegible] [illegible] posta [illegible] sequestro, in seguito all'inchie[illegible] aperta dalla Procura di Asti dopo un esposto-denuncia del consigliere provinciale della Lega Nord, Enzo Gino.

La scuola, il cui cantiere si era aperto sei anni fa, sarebbe già costata 6 miliardi e 700 milioni, anziché i 2,8 previsti. Da quando l'impresa Andreotti [illegible] in amministrazione controllata i lavori sono fermi. Proprio ieri [illegible] stato comunicato che il «dotto funzionale» da 800 milioni [illegible] rebbe stato assegnato alla impresa Prato di Canelli.

Sergio Miravalle

Tre protagonisti dell'inchiesta ospedale: da sin. il socialista Eugenio Maccari [illegible] i dc Vito Bonsignore e Giacinto Occhionero

Psi astigiano

Federazione autonoma?

ASTI. Ieri alle 21 era convocato, con un nutrito ordine del giorno, l'attesissimo direttivo del psi, allargato [illegible] segretari di sezione. Molta [illegible] carne [illegible] fuoco: risultati dell'assemblea nazionale [illegible] Roma, le recenti vicende del nuovo ospedale, culminate con l'arresto dell'assessore socialista Maccari, [illegible] situazione locale [illegible] «garofano» con i possibili riflessi in giunta.

Ma già lunedì, in Consiglio, si parlava, nei corridoi, della riunione del giorno dopo. Mezze frasi, parole sussurrate, [illegible]ni: in un clima preoccupato; quello che, sovente, precede gli appuntamenti decisivi. C'è anche chi annunciava la proposta [illegible] creare una federazione autonoma socialista a cui aderire in blocco (o in parte, creando quindi una spaccatura), per sganciarsi da una situazione che precipita giorno dopo giorno. Il segretario provinciale Gianni Bertolino, ieri mattina, ha parlato «della necessità di rimettersi [illegible] lavoro seriamente lasciando da parte le tattiche nell'interesse dell'Astigiano. Una [illegible] di governo [illegible] salute pubblica per la città».

All'ordine [illegible] giorno di ieri pare rientrasse anche un documento, redatto [illegible] gennaio [illegible] firmato da alcuni aderenti al psi, indirizzato al segretario [illegible] [illegible] direttivo. Riporterebbe, tra le molte considerazioni, anche [illegible] esame del futuro politico; si accennerebbe ai troppi condizionamenti causati dall'alleanza con la dc, che avrebbero costretto i socialisti ad una lunga serie [illegible] compromessi, tali da deteriorare [illegible] rapporto con la propria base elettorale. Fare che nel documento si chieda una svolta, un atto di [illegible]aggio: superare gli schieramenti attuali, considerando quei partiti allineati su posizioni progressiste, riformiste [illegible] laiche: pds, psdi, radicali, liberali, repubblicani, ambientalisti, con at[illegible] all'svolversi del fenomeno Lega. All'ordine [illegible] giorno [illegible] [illegible] pare fosse compresa pure la [illegible] «incontri con dc e pds».

[f. c.]

SCIOPERO PER IL LAVORO

Sono 9 mila i disoccupati

Un corteo [illegible] operai [illegible] studenti ha percorso ieri mattina il centro per chiedere la garanzia [illegible] posto di lavoro. Sono 9 mila i disoccupati nell'Astigiano.

[illegible] A PAGINA 37

Ieri è entrato in vigore senza drammi il nuovo sistema di esenzione dal pagamento dei farmaci

Bollini per le medicine, si allenta la tensione

Ma le Usl sono in difficoltà con le autocertificazioni

ASTI. Comincia l'era dei «bollini» sulle ricette farmaceutiche. [illegible]a ieri, chi [illegible] [illegible] dal ticket per motivi di reddito, deve consegnarli [illegible] [illegible] di ritirare le medicine.

Un esordio [illegible] traumi, stando alle prime impressioni, dopo il [illegible] e le code dei primi giorni di distribuzione agli sportelli delle Usl e negli [illegible]ffici dei Comuni della provincia.

Le Usl di Asti e di Nizza han[illegible] distribuito, [illegible] [illegible] gennaio, la maggior parte dei bollini. «Siamo intorno al 90% - spiega Antonio Fabbricatore, coordi[illegible]to amministrativo dell'Usl 68 -. Abbiamo stimato che fos[illegible] circa 33 mila quanti ave[illegible] diritto all'esenzione (13 mila [illegible] città di Asti). Soltanto 3 mila dovrebbero ancora ritirare i bollini».

Secondo Fabbricatore, [illegible] situazione è ben lontana dai toni drammatici che ha assunto nelle gran[illegible] città: «C'erano code, anche lunghe, nei primi giorni di distribuzione; quando la consueta psicosi ha fatto accalcare molte persone davanti agli sportelli. Poi, gradualmente, tutto si è normalizzato».

La distribuzione continua ancora. I ritardatari possono [illegible]i all'Usl o ai municipi dei passi, con il tesserino [illegible] il documento [illegible] identità, per ritirare i bollini. «E' chiaro - commenta Fabbricatore - che nel frattempo dovranno pagare le medicine, oppure rimandare l'acquisto».

Nessun dramma in farmacia, comunque: ieri il ricorso all'esenzione [illegible] sembrato addirittura inferiore [illegible] solito. Un effetto, probabilmente, del piccolo accaparramento [illegible] giorni scorsi, quando molti, con la vecchia esenzione dal ticket, hanno approfittato della possibilità di acquistare medicine senza la limitazione dei bollini.

Molto meno rosea si prospetta la situazione delle autocertificazioni, i moduli che i cittadini devono compilare per chiedere l'esenzione parziale. Gli stampati, che i lettori della Stampa hanno trovato allegati al giornale, vengono distribuiti dalle Usl, dai Comuni e dai patronati. Deve presentarli, entro il 1° [illegible] chi ha denunciato redditi che rientrano nelle fa[illegible] [illegible] reddito lordo fissate dal ministero. Un «tetto» [illegible] [illegible] milioni per [illegible] persona, di 42 milioni per due persone, di [illegible] milioni per tre persone (quindi 5 milioni per ogni persona in più). L'agevolazione consiste in [illegible] ticket del [illegible] sul costo di medicine [illegible] esami, oltre [illegible] 4 mila lire per ogni [illegible] presentata.

Ma le Usl sono in difficoltà per l'alto numero di moduli da distribuire, circa 70 mila per l'Usl 68 di Asti [illegible] 40-45 mila per l'Usl 69 di Nizza.

«Un lavoro immane - commenta Fabbricatore - perchè i moduli andranno ritirati [illegible] controllati, prima di rilasciare i tesserini e spedirli [illegible] casa dell'assistito. Le sole spese [illegible] spedizione arriveranno alle mille lire per ogni modulo».

Gli uffici stanno pianificando il lavoro, [illegible] devono fare i conti [illegible] la [illegible] [illegible] personale, dopo l'esodo del '92 e il blocco delle assunzioni.

Le Usl sono orientate verso l'istituzione [illegible] un servizio apposito. Ma resta il disagio di compilare [illegible] modulo, un compito non sempre facile per l'assistito.

[r. s.]

I bollini sono arrivati in farmacia, ora si profilano disagi per l'autocertificazione

Un'altra «puntata» della storia del Piemonte [illegible] fumetti: vicende e splendori di una città militare

Una cittadella sorta dal «tetti di paglia»

Le mura di Alessandria nate [illegible] tempo record divennero baluardo

E' nota come «Alessandria della paglia» perché, si dice, le sue [illegible] [illegible] state tirate [illegible] [illegible] tale urgenza da [illegible] dare tempo alle case di avere un [illegible] [illegible]. In realtà, perché [illegible] città sorse in località detta Palea, cioè palude, essendo vicina alla confluenza del Tanaro con la Bormida. E' vero, comunque, che ha avuto prime solide mura che buoni tetti. Mu[illegible] irrobustite nei secoli, alter[illegible] da torri. E vi furono [illegible]mi bastioni, [illegible] che fu poi detto «delle dame» perché in un assedio una compagnia di trecento donne comandata dalla contessa Trotti [illegible] respinto l'attacco nemico.

Mura, torri e bastioni perché Alessandria fu città militare (già c'era stato un accampamento romano dov'è oggi [illegible] cittadella), essendo [illegible] punto strategicamente più importante dell'Italia settentrionale d'occidente, ove convergono [illegible] strade da e per la Liguria [illegible] i maggiori [illegible] della pianura padana, Milano e Torino. Sicchè [illegible] diversi assedi con diversa fortuna. Spesso occupata, quando gli eserciti ebbero l'artiglieria rimase quasi sempre [illegible] o con poche cam[illegible] Perché, ricorda lo storico Bima, la prima [illegible]a che faceva il nemico entrato in città era far scendere le campane dalle torri e fonderle per farne cannoni.

Nel 1706 Alessandria (sedici, diciassette mila abitanti) [illegible] ancora al Piemonte [illegible] Vittorio Amedeo II. [illegible] re giudica insufficienti le vecchie [illegible] per una città alla frontiera dei domini austriaci: fa abbattere il quartiere Bergoglio e costruirvi una cittadella. Era un quartiere oltre Tanaro con quattromila per[illegible]. La cittadella è un capolavoro d'ingegneria militare. Per un secolo e mezzo fa di Alessandria [illegible] delle più temibili città europee. Tutto sommato, secondo il Bima, gli alessandrini si rallegrano che ci sia finalmente [illegible] distinzione tra città civile e cittadella militare. Eventuali assedi avverranno al [illegible] là [illegible] fiume.

Nel periodo napoleonico la cittadella viene rafforzata per farne [illegible] baluardo della Francia nella pianura padana [illegible] dopo la caduta di Napoleone, [illegible] congresso di Vienna ne decreta la demolizione. Ma in realtà, afferma lo storico, «i militari piemontesi mentre fingono di smantellare una piccola parte dedicano ogni loro attenzione a proseguire l'opera [illegible] potenziamento...». Nel 1848 una sottoscrizione nazionale raccoglie la somma [illegible] saria per armare la fortezza con [illegible] cannoni. Adesso la cittadella, ben conservata e ben amministrata, ha funzioni militari più quiete, ospita spettacoli teatrali, si apre alle visite scolastiche.

Luciano Curino

Un funzionario regionale [illegible] telefono per voi

Ecco la guida completa al modulo per le Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato [illegible] gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla ba[illegible] del reddito lordo familiare '92, all'esenzione [illegible] pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi non è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno [illegible] modulo direttamente a casa. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma [illegible] qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri si sono diffuse voci allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, un portavo[illegible] del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che [illegible] unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi non lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non [illegible]a che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani e venerdì [illegible] funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-6636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti [illegible] interesse generale saranno argomento di una serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno [illegible] recapitati alla propria [illegible] di appartenenza.

SE AVETE UN DUBBIO [illegible] IL NUMERO 011-6636056

A Portacomaro

Domani i funerali dell'ex [illegible] della «Cinzano»

[illegible] Un altro grave lutto per l'enologia pie[illegible] (dopo la scomparsa, nei giorni scorsi, dell'ex presidente di Agraria, Italo Eynard). Lunedì notte, all'ospedale «Molinette» di Torino, è morto Vittorio Marone, 76 anni, originario di Bra, ex direttore generale dello stabilimento «Cinzano» [illegible] Santa Vittoria d'Alba. Da tempo malato è stato stroncato da una crisi cardiaca. Inutile un disperato intervento chirurgico all'sorta.

Lascia la moglie, Maria Pia Raviola, 62 anni, originaria [illegible] Portacomaro (paese nel quale i coniugi Marone [illegible] fissato la residenza dal 1974) e i figli Alfredo, 37 anni, Carla, 35 e Giorgio [illegible] 34. I funerali domani alle 11,45 nella parrocchia della Crocetta, a Torino. La salma proseguirà per Portacomaro: dopo la benedizione, impartita dal parroco, don Oreste Vercelli, verrà tumulata nella tomba di famiglia.

[r. s.]

Mentre proseguono le riunioni del Consiglio, la minoranza propone un tema d'attualità

Appalti trasparenti: chi controlla?

Chiesta una commissione speciale che vigili sulle opere pubbliche: i commissari lavoreranno gratis
La seduta dominata dal tema: gestione del tennis «Antiche Mura». Mutui e regolamenti per barbieri e taxi

Coppa Davis

E' stata una partita estenuante: oltre tre ore di batti e ribatti, smash, rimbalzi verbali, punti ammirati. Maggioranza e opposizione sono intervenuti a raffica. Molti consiglieri hanno dato il loro apporto: un ricordo personale, considerazioni socio-politiche, dissertazioni tra sport di massa e d'élite. E alla fine, passata la mezzanotte, il Consiglio comunale, ha deciso... di non decidere. La pratica dell'affidamento a un gruppo di privati della gestione dei campi da tennis delle Antiche Mura, tornerà in commissione, e poi anche in Consiglio, per la rivincita. Il tutto in una fredda sera di febbraio, mentre fuori soffiava la bufera della scandalo per l'ospedale che ha portato in carcere importanti esponenti di quei partiti rappresentati anche in aula.

Ma in Consiglio c'è chi pensa che il meglio sia disturbare il lavoro dei giudici: per il caso ospedale c'è tempo, meglio il tennis. [s. mir.]

ASTI. Lunedì, primo dei due Consigli comunali della settimana (l'altro il 22 oggi, alle 21. La serata è stata occupata da un dibattito su tre mozioni e una pratica riguardante il rinnovo, ad una società, della concessione per gestire l'impianto tennistico «Antiche Mura» di viale Partigiani. Numerosi, in proposito, gli interventi polemici della minoranza; ma un altro «Consiglio» si è «giocato» fuori dalla sala, nei corridoi e nelle stanze. A tener banco la vicenda dell'ospedale, l'arresto dell'assessore regionale Eugenio Maccari (alcuni hanno appreso la notizia solo arrivando in Comune), i risultati dell'assemblea nazionale socialista, con i possibili riflessi a livello locale (per ieri in serata era convocato un attesissimo direttivo dei «garofano»).

L'attualità non ha però minimamente sfiorato il dibattito. La pratica relativa al circolo tennistico, prevedeva il rinnovo della gestione degli impianti, per 10 anni, ad una Srl (società a responsabilità limitata, formata da Roberto Gallo, Alessandro Gorie e Domenico Campa), in cambio di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura stessa. La società è subentrata nel '92, ad un'associazione sportiva che dall'88 si è ritirata dal circolo. Con delibera di giunta si affidò alla Srl la gestione per un anno: lunedì si è riproposto il rinnovo della convenzione. Quasi tutti i rappresentanti della minoranza, sono stati critici. Montanella (pds) ritiene più giusto «procedere all'assegnazione della gestione tramite appalto, anche in considerazione del fatto che altri si sono fatti avanti» e con Cantarelli (pri) ha concordato sul fatto che la Srl ha comunque possibilità di lucro».

Si è parlato anche il tasto dei costi di tesseramento al circolo: Bestente (Rifondazione) li ha elencati: «Da 120 a 160 mila ai tempi dell'associazione, 250 mila nel '92, quando la gestione era passata alla società, e 275 a 550 per il '93». L'assessore allo Sport, Aldo Pia ha difeso la scelta della Srl «poichè il Comune solo così può avere un interlocutore finanziariamente affidabile. Inoltre - ha aggiunto - tutti possono liberamente tesserarsi». Quindi ha annunciato il ritiro dalla pratica che tornerà in commissione per essere rivista. Dopo altri interventi, il Consiglio ha approvato un mutuo di 100 milioni per 47 loculi nel cimitero di Mombarone e i regolamenti di barbieri e taxi.

Intanto la minoranza ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio di una deliberazione riguardante gli appalti. Si chiede la nomina «di una commissione speciale che l'incarico di verificare periodicamente la congruità dei prezzi delle opere appaltate, offrendo suggerimenti in materia di collaudo delle opere appaltate». La commissione deve essere formata da un rappresentante per gruppo consiliare, scelto sia tra i consiglieri che da persone esterne al Consiglio.

La minoranza sottolinea «che la partecipazione alle sedute della commissione è gratuita, mentre invece i singoli hanno diritto a proporre al presidente, quali pratiche, siano nell'elenco, sono meritevoli d'esame».

Franco Cavagnino

Centrale latte: Bruno o Mussio?

Questa sera torna a riunirsi il Consiglio comunale (ore 21), in municipio). All'ordine del giorno interpellanze, mozioni e pratiche: tra queste ultima figura quella relativa alla designazione del vicepresidente della spa Centrale del latte di Alessandria-Asti. A sostituire Italo Mussio (pds) è stato indicato il dc Claudio Bruno, consigliere comunale di Asti, ma voci parlano di possibili resistanze non solo da parte di altre forze politiche, ma anche all'interno dello stesso scudocrociato. Lunedì invece, è avvenuto un nuovo avvicendamento in seno al gruppo consiliare della Lega Nord: al posto di Marco Belfiore che aveva sostituito il dimissionario Silvio Casa, è subentrato Tavano, di Trino Vercellese, con incarichi a livello regionale nel «Carroccio».

Intanto l'ex socialista ed ora indipendente Enzo Coppani avrebbe fatto sapere di essere disponibile ad una eventuale adesione al gruppo autonomista di prossima istituzione, capeggiato dal leghista dissidente Rabellino. All'ordine del giorno di stasera figurano inoltre altri regolamenti (bocciodromo comunale e impianti sportivi comunali, mercato ortofrutticolo, polizia amministrativa e polizia rurale). Vi è poi un consistente malloppo di mozioni, alcune molto datate, presentate da numerosi gruppi consiliari sui più disparati argomenti.

NOTIZIE IN BREVE

CARCERI

Violenza in cella: assolti due pregiudicati torinesi

Accusati di aver violentato un loro compagno di cella, Roberto Arcuri, 26 anni, e Mauro Carcagni, di 23, entrambi pregiudicati a Torino, sono stati assolti dal tribunale per aver commesso il fatto. La denuncia contro i due, difesi dagli avvocati Ferruccio Rattazzi e Paolo Zancan, erano stati i famigliari di B.L., 21 anni, di Asti. L'episodio era avvenuto nel carcere di Quarto.

CRONACA

... per 50 milioni, tre anni di reclusione

Un nomade slavo, Mandura Marinko, 45 anni, domiciliato nel campo nomadi di Chieri, è stato condannato dal pretore a 3 anni e mesi di reclusione. Nel maggio dello scorso anno l'uomo si era impossessato di indumenti per 50 milioni custoditi nel negozio di articoli sportivi gestito a Villanova da Walter Bertola.

DROGA

Scarcerato il giovane trovato con la cocaina

Sergio Otteviano, 28 anni, autista, abitante a Castello D'Annone, via Garibaldi 7, è stato scarcerato. Il giovane, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, era stato arrestato sabato dai carabinieri. Nella sua casa sono stati trovati un sacchetto con 10 grammi di cocaina, un bilancino elettronico e 50 grammi di sostanza per «tagliare» la droga. Il gip, dopo l'interrogatorio, ha convalidato l'arresto concedendo però a Otteviano il beneficio della scarcerazione.

FURTO

Portano via portafoglio con un milione a pensionata

M. B., 67 anni, torinese, ha denunciato il furto del libretto della pensione e del portafoglio con oltre un milione, che teneva nella borsa. La donna si trovava a San Damiano per acquisti.

FALLIMENTO

Il fallimento della «Gestioni Finanziarie»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Gestioni Finanziarie» con sede ad Asti in via De Gasperi, factoring subagente del commercio della ditta «Forina Giuditta». Liquidatore è Giuseppe Forina, 41 anni, via Benzenigo. L'esame del passivo il 2 aprile: curatore l'avvocato Mario Fogliotti, giudice delegato Paolo Rampini.

TELEVISIONE

Commerciante astigiano su Rai Tre: «Lubrano»

Il commerciante di abbigliamento Sergio Canta, titolare di «Nouvelle Allure», via Pelletta, parteciperà alla trasmissione di Lubrano su Rai Tre. Tra gli argomenti, il parere dei negozianti sul prolungamento dell'apertura in ore serali.

Pomeriggio di festa alla Casa di riposo «Città di Asti» per il 14 febbraio

San Valentino non ha davvero età

Numerosi ospiti per animare l'appuntamento gli anziani. Revival di canzoni d'amore del soprano Diamantina Baudinelli. Ballli con miss Barbara Lupo. Musica con Domenico Puja e «Liscio e Allegria»

E' stato San Valentino anche alla Casa di riposo «Città di Asti». Domenica pomeriggio sono state festeggiate la solidarietà e l'allegria nella seconda «festa dell'Amore», tenutasi nel salone delle manifestazioni. Calorosa accoglienza è stata riservata a numerosi ospiti, partendo dall'esibizione di Diamantina Baudinelli, accompagnata dal maestro Michele Virano. La soprano astigiana, già lista della Corale di San Secondo, per l'occasione ha interpretato canzoni degli Anni 30 e 40, tutte ispirate al tema dell'amore.

Applausi hanno raccolto anche il cantante Domenico Puja e il complesso «Liscio e Allegria», colonna sonora portante di numerosi intrattenimenti sul palco e in pista alla Casa di riposo, durante l'anno.

La giornata ha riservato altre sorprese, come l'intervento di Miss Asti 1992, Barbara Lupo, semifinalista al concorso di Miss Italia con la fascia della Valle d'Aosta. La giovane, presentata da Patrizia Porcellana, che ha ideato e coordinato la festa, ha poi ballato con alcuni anziani ospiti. Altra gradita partecipazione è stata quella di Giancarlo Maccario, che suona la tromba nella Fanfara dei bersaglieri.

Foto ricordo per il giorno di San Valentino. Un gruppo di anziani ospiti della Casa di riposo con gli animatori della festa

Il servizio in sala è stato curato dai Pionieri della Croce Rossa di Asti e dagli Amici del Duomo. L'Amministrazione della Casa di riposo, che ha offerto il rinfresco unitamente a Nunzio Giuliana, presidente del Napoli Club astigiano, è stata rappresentata dai consiglieri Cossetta e De Florian.

[r. s.]

«Progetto giovani»

Tre astigiani all'assemblea nazionale

ASTI. Tre studenti di altrettante scuole superiori astigiane parteciperanno a Roma alla conferenza nazionale «Progetto Giovani»: per quattro giorni, dal 22 al 25 febbraio, gli studenti di tutta Italia faranno il punto sul progetto promosso tre anni fa negli istituti di secondo grado dal ministero della Pubblica Istruzione.

Nelle varie scuole, commissioni formate da studenti e insegnanti hanno dato origine a iniziative di vario genere: dalla pubblicazione di giornalini di istituto, a dibattiti sui problemi del razzismo e della tossicodipendenza. All'istituto «Sella» è stato organizzato anche un seminario sul blues con la partecipazione della «Cerol band».

«Purtroppo ad Asti il progetto ha incontrato difficoltà - spiega Cinzia Bo, del «Sella», che prenderà parte all'assise di Roma - spesso tutto è affidato al volontariato di pochi docenti». Alla conferenza parteciperanno anche Fulvio Bordignon («Artoma») e Fabio Reita («Gioberti»).

[r. gon.]

In pretura

Ruba libro da 12 mila multa 375 mila

ASTI. Con l'accusa di aver rubato un libro tascabile (valore commerciale 12 mila lire) di Gabriel Garcia Marquez dallo scaffale di un supermercato, Patrizia Grasso, 50 anni, abitante in via Pietro Micca, ad Asti, è stata condannata dal pretore Emilio Giribaldi.

Con il rito del patteggiamento della pena le sono stati inflitti 15 giorni di reclusione, sostituiti da 375 mila lire di ammenda.

L'episodio che ha dato origine al processo risale all'agosto dello scorso anno. La donna era stata assunta da un addetto del servizio di vigilanza del supermercato Upim, in corso Alfieri ad Asti, nel reparto riservato a libri e dischi.

La donna aveva prelevato da uno scaffale il libro «L'amore ai tempi del colera», premio Nobel colombiano Garcia Marquez, senza passare alla cassa. All'uscita del grande magazzino, Patrizia Grasso era stata fermata e quindi denunciata per furto.

[r. gon.]

Furto a Tigliole

I ladri dimenticano 10 denti d'oro

Anche le dentiere nel mirino dei ladri. Il singolare furto a Tigliole, in via Umberto Primo, nell'abitazione di una pensionata, C. A., 80 anni. Dopo aver tagliato la rete di recinzione e divelto le inferriate di una finestra, gli autori del colpo sono entrati mettendo a soqquadro le stanze. La loro attenzione si è poi rivolta ai ponti dentali che la donna custodiva in un cassetto, impossessandosi di due capsule in oro. I ladri si sono anche impadroniti di una collezione di monete in argento e biancheria d'epoca. Prima di andarsene, i soliti ignoti sono passati dalla cantina dove hanno prelevato alcune bottiglie di vino.

Il valore complessivo della refurtiva supera i 5 milioni. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Altro furto a Calosso, in via Boscodonne, nella seconda casa di Sergio Bauducco, 52 anni, di Nichelino. In questo caso i ladri, dopo aver forzato una porta secondaria, hanno portato via tre quadri. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Raccolta differenziata a Asti davvero

In seguito alla trasmissione del «Maurizio Costanzo Show» desidero precisare:

- la raccolta differenziata è prevista dalla legge 475/88 obbligatoriamente da parte dei Comuni ad iniziare dal 1° gennaio 1990. Ma ancora oggi la maggior parte delle periferie e delle frazioni non hanno cassonetti per i rifiuti da differenziare, l'intera città poi non ha raccolta per la parte «umida» (alimentare, vegetale). Come associazioni ambientaliste nel marzo 1990 avevamo diffidato tutte le Amministrazioni Comunali inadempienti, e i sindaci non fanno rispettare la legge;

- il Consorzio deliberò di proporre il passaggio dal pagamento «a persona» di quanto viene smaltito in discarica alla tariffa «a quintalaggio». Ora ad oltre un anno di distanza solo sei Comuni, tra cui Asti, non avevano accolto tale proposta, perciò il Consorzio ha rimandato a dopo l'approvazione del nuovo statuto consortile;

- concludendo il Comune di Asti, il Consorzio e la Provincia hanno finora speso decine e decine di milioni di soldi pubblici per progetti inutili, sia di discarico, che di progetti per raccolta differenziata. Questi milioni «buttati» non ritengo giusto vengano pagati dai cittadini, non sarebbe ora che fossero fatti pagare, come prevede la legge, dagli «amministratori responsabili».

Francesco Tessiore, Villanova

Meno traffico in via Trieste

Come abitanti di via Trieste ringraziamo l'amministrazione comunale che ha finalmente, dopo anni, attuato il prolungamento di via Pisa, consentendo al traffico di non più usare la nostra stradina come scorciatoia all'incrocio tra via Venezia e Savona. Bisognerebbe però segnalare meglio la possibilità e proseguire nella costruzione di una reale alternativa a corso Savona, compreso un nuovo ponte sul Tanaro.

Seguono 5 firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 856.333
Montegrosso: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 416.111-210.078
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
A21: 031/361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 253.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 69.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.693
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.61.52
Costigliole: 966.066
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

oggi sono di turno con orario dalle 16,30 senza interruzione la Comunale Secco, via Alberti 1, tel. 54.701; con orario 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e serrando abbassate dietro presentazione di ricetta urgenti) la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 54.605.

Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cassalo.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 68.

STATO CIVILE

MORTI. Pasqualina Galandrino, 78 anni.

SI Antonio ne, operaio, con Franca Lavarra, agricoltrice.

MATRIMONI. Fausto Garrone, autoriparatore, con Antonietta Aloi, disoccupata.

SAN DAMIANO

MORTI. Luigi Franco, 84 anni; Palmira Bertone, 74; Decasio, 77.

Matteo Caputo, Jacopo Zappa.

MONCALVO

Alberto Lupano.

MATRIMONI: Roberto Debernardis, operaio, con Antonella Merlì, studentessa.

Edgardo Silo, 85 anni; Irene Gallo, 84; Luigi Ariano, 62; Angelo Paolo Cugnasco, 68; Irma Maria Ricci, 78.

Marianna Araldo, Lo Coco, Riccardo

Angelo Petruzzella, con Domenica Petrocelli, Sergio Morielio, operaio Antonella Martini, impiegata.

MATRIMONI. Ernesto Zemboni, commerciante, con Gatti, operaia.

Comune di Montemagno. 1 messo notificatore-autista scuolabus. 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + pat. D-K; 1° marzo 93.

Comune di Castellinaldo (Cn), 1 impiegato contabile, età 18-40 anni, titolo di studio: diploma di ragioniere, scadenza: 26 93;

Comune di Villafranca, 1 impiegato amministrativo, età 18-40 anni, titolo di studio: media superiore, scadenza 9 marzo 93;

Comune di San Damiano, 1 geometra capo servizio, età 18-40 anni, titolo di studio: diploma di geometra con iscrizione all'albo professionale, scadenza: 4 93.

Ministero delle Finanze. 2500 allievi finanzieri. Età: 18-26 alla data dell'effettivo incorporamento ovvero 21 settembre '94 (i limiti di età sono da intendersi, al momento della domanda di 17 e 27 anni); titolo di studio: media inferiore; scadenza: 25 febbraio '93.

Ministero della Difesa. Aeronautica militare. 144 Allievi ufficiali per l'ammissione all'Accademia. Età: nati in data compresa tra il 31 ottobre 1971 ed il 31 ottobre 1976; titolo di studio: superiore a conseguimento del diploma agli esami di maturità 1993; scadenza: 2 93.

APPUNTAMENTI

CISL

Corso per volontari del

Seconda lezione, nel salone parrocchiale, del corso per volontari organizzato dalla Croce Rossa. L'iniziativa, che prevede incontri bisettimanali (si tengono il lunedì e mercoledì) è aperta anche ai residenti nei Comuni di Mongardino e Marzanotto. La lezione s'inizierà alle 21 e terminerà alle 22,30.

ASTI

Prenotazioni per le gite Cisl

Sei gite in Italia ed Europa sono proposte dalla Federscuola-Cisl (1100 iscritti). L'inizitiva toccherà Bergamo (28 marzo), Svizzera (9/13 aprile, Berna, Lucerna, Lago dei quattro Cantoni) Modena e Nonantola (25 aprile, mostra sulle sculture medioevali di Wiligelmo), Toscana (25/27 giugno, abbazie del Senese), Francia (2/11 agosto, Bretagna e Normandia), Venezia e Treviso (9/10 settembre, mostra dei disegni di Modiglieni). Sono già aperte le prenotazioni: è possibile telefonare dalle 9 alle 12 al 57.662.

Asti, ieri corteo di operai e studenti in difesa del lavoro

Sono 9000 i disoccupati dell'industria astigiana

ASTI. Lavoratori e giovani a difesa dell'occupazione: un corteo di operai e studenti ha percorso ieri mattina il centro cittadino per chiedere la garanzia del posto di lavoro.

La sfilata si è svolta nell'ambito dello sciopero regionale di quattro ore sull'occupazione indetto da Cgil, Cisl e Uil. Quattro i settori interessati: industria, trasporti, agricoltura, edilizia; ma il corteo era posto soprattutto lavoratori delle aziende di Asti e provincia. Circa 1500 i partecipanti, mentre il sindacato ha indicato che l'adesione allo sciopero nelle singole aziende ha raggiunto livelli molto alti.

Accanto ai lavoratori delle fabbriche, le delegazioni pubblico impiego, gli addetti dei trasporti, i pensionati, i cassintegrati e i lavoratori collocati in lista di mobilità.

Ma la sorpresa della giornata è venuta dai giovani, che sono usciti, a centinaia, dalle scuole cittadine su invito del Comitato antirazzista e antifascista (vicino a Rifondazione).

Il loro striscione («Non arrendetevi aver combattuto») ha aperto la sfilata che poco dopo le 9,30 ha preso avvio da piazza Primo maggio. Dietro gli studenti, i cortei operai di Asti, Villanova, Canelli e bandiere dal sindacato. Tra i lavoratori, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil.

Anche gli studenti hanno sfilato in corteo per le vie della città. (FOTO UBERTONE)

Chiassosi e organizzati gli studenti hanno scandito slogan contro il governo Amato. Giunti sotto la sede della Uil, in corso Alfieri, non hanno risparmiato slogan contro l'ex segretario generale Giorgio Benvenuto, e qualche giorno nuovo segretario del partito socialista. Prima di giungere in piazza Alfieri il corteo si è fuso con la sfilata, troppo corposa per le ristrette vie del centro storico. Tra i lavoratori, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil.

Chiassosi e organizzati gli studenti hanno scandito slogan contro il governo Amato. Giunti sotto la sede della Uil, in corso Alfieri, non hanno risparmiato slogan contro l'ex segretario generale Giorgio Benvenuto, e qualche giorno nuovo segretario del partito socialista. Prima di giungere in piazza Alfieri il corteo si è fuso con la sfilata, troppo corposa per le ristrette vie del centro storico. Tra i lavoratori, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil. Quasi tutti i lavoratori rischiano di essere collocati in mobilità provenienti da piazza Torino.

Sotto la sede dell'Unione Industriale il corteo ha fatto una breve sosta. «Asti è una delle province piemontesi più colpite dalla disoccupazione - ha ricordato al microfono Luigi Bonelli, delegato della Way-Assauto - oggi con questa manifestazione dimostriamo che i lavoratori ci sono e vogliono contare». Altre invettive, da parte degli studenti, contro gli industriali.

Poi il corteo ha raggiunto piazza San Secondo, dove il pds ha allestito un tendone con manifesti e tabelloni sui problemi dell'occupazione (sono stati riportati i dati della crisi riferiti al 1992) e del nuovo ospedale.

Sul palco Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil, ha elencato le cifre della crisi industriale astigiana: mila disoccupati, 500 addetti in lista di mobilità, altrettanti in cassa integrazione.

«Ciò che gli studenti scandivano poco fa durante il corteo anche il nostro slogan: "Ogni disoccupato deve rientrare in fabbrica"» ha detto Caron, che, facendo riferimento alla vicenda nuovo ospedale, ha aggiunto: «Il sindacato vuole uno sviluppo economico sano, basato sulla gente che lavora onestamente». Applausi calorosi dal pubblico.

Ad Antonio Manfredi, della Cisl regionale, è toccato intervenire come oratore ufficiale: «Che il Piemonte sciuto come bacino crisi», ha detto tra l'altro.

E' poi seguito il concerto degli «Statuto» di Torino, applauditissimi dai giovani: unica nota allegria una manifestazione che ha consumato rabbia e preoccupazione grande quantità.

Laura Nosenzo

Un momento dello sciopero di ieri; accanto il sindacalista Cisl Antonio Manfredi

«Le banche intervengano a favore di chi assumerà»

ASTI. «Negli interventi a favore del lavoro intervengano anche le banche». Questa la proposta più significativa ieri pomeriggio dall'incontro tra i dirigenti del sindacato e gli amministratori di Comune e Provincia.

Rilanciata da Cgil, Cisl e Uil, che hanno proposto pure la costituzione di un gruppo di lavoro composto da istituzioni, sindacato, istituti di credito, imprenditori, la proposta ripresa anche dall'assessore al Lavoro del Comune Augusto Dallera. «Se la prospettiva è quella di lavorare tutti insieme per incentivare l'occupazione, allora - ha spiegato - non ha senso tener fuori le banche: è necessario un loro coinvolgimento, a partire dalla Cassa di risparmio di Asti».

Secondo l'esponente dc «le banche possono fare molto: per esempio, nella di crediti agevolati alle imprese che intendono collocarsi sul nostro territorio».

Il presidente della Provincia Guglielmo Tovo, affiancato dall'assessore al Lavoro provinciale Pierlauro Cha, ha tra l'altro annunciato che l'ente ha da poco terminato l'indagine sulle aree attrezzate che potrebbero decollare nell'Astigiano. Durante la riunione si è pure parlato di formazione professionale e progetti socialmente utili.

[l. n.]

La Provincia rifiuta altre proroghe della discarica: per il comitato tecnico falda e pozzi sono inquinati

Ampliare Valle Manina? «No, chiuderla»

Invito a non allargare l'invaso, ma è la Regione a decidere

ASTI. La Provincia non autorizzerà altre proroghe per l'attività di smaltimento a Valle Manina. La notizia è trapelata ieri mattina dopo la seduta della giunta.

Nella mani del presidente Guglielmo Tovo un documento scottante: la lettera del Comitato tecnico provinciale, riunitosi lunedì, in cui si ribadisce la necessità che la discarica chiuda «nei più brevi tempi tecnici possibili». In pratica, fine di aprile, quando l'attuale invaso sarà definitivamente colmo.

Che cosa ha spinto il Comitato (riunisce i tecnici di Provincia e Usl) a suggerire la dell'attività di smaltimento a Valle Manina proprio nel momento in cui il Consorzio rifiuti puntava a ottenere l'autorizzazione ad ampliare la discarica?

Soprattutto i risultati delle ultime analisi dell'Usl sull'area di Valle Manina. A distanza tre anni, la scorsa settimana è stato ribadito che la falda la discarica è inquinata, e così anche i pozzi piezometrici collocati al di fuori dell'impianto.

In pratica, situazione di degrado ambientale cui occorre porre rimedio più presto, segnala il Comitato tecnico, che attraverso l'avvio un valido piano di bonifica. I tecnici di Provincia e Usl hanno pure invitato il Consorzio rifiuti a soprassedere sul progetto di ampliamento della discarica, che rischierebbe di amplificare il degrado già riscontrato sull'area di Manina.

Tirando in ballo il problema della competenze, ieri Tovo ha spiegato che alla Regione, non alla Provincia (che ha autorizzato finora le varie proroghe), approvare il progetto sull'ampliamento della discarica.

«Nella riunione odierna direttivo - annuncia intanto il presidente del Consorzio rifiuti, Giuseppe Berzano - valuteremo presentare il progetto in Conferenza regionale o se percorrere altre strade». Il piano prevedeva di accogliere nell'impianto un ulteriore quantitativo 50 mila tonnellate di rifiuti, prolungando l'attività di smaltimento fino a fine '92.

Se la discarica dovesse cessare di funzionare alla fine di aprile, dove verrebbero collocati i rifiuti del capoluogo e degli oltre 100 comuni dell'Astigiano che si servono di Valle Manina? «E' la Regione che dovrà darci indicazioni in merito - spiega Berzano - di sicuro, comunque, non esistendo un impianto alternativo nella nostra provincia, aumenterebbe da subito la tassa rifiuti».

Intanto ieri Tovo, accogliendo l'indicazione del Comitato tecnico, ha inviato una diffida al Consorzio rifiuti, invitandolo ad attivare più presto l'impianto di captazione del biogas discarica. La scorsa settimana l'Usl aveva segnalato che al continuo contatto biogas con la falda accentua il fenomeno di diffusione delle chimiche, peggiorando in definitiva l'inquinamento falda . Berzano ieri ha annunciato che «tra giorni l'impianto sarà in funzione».

[l. n.]

Bimbo di Vallandona con un cartello durante una delle manifestazioni di protesta delle settimane scorse: il caso discarica sarà illustrato anche al Papa?

Villafranca cerca discarica

Altri 4 paesi seguono l'esempio si staccheranno dal Consorzio?

VILLAFRANCA. Qualcosa sta muovendo nel panorama complesso del problema discariche ed emergenza rifiuti che sta investendo da tempo l'Astigiano.

Lunedì durante il Consiglio comunale è stata approvata all'unanimità la delibera programmatica per la ricerca di un sito idoneo allo smaltimento nel territorio di Villafranca. Lo faranno breve altri quattro paesi: Villanova, Cortazzone, San Paolo Solbrito e Mónale.

«Il progetto - spiega il sindaco Giovanni Saracco - è di individuare zone geologicamente compatibili all'installazione di un'eventuale discarica per rifiuti solidi urbani. A stabilirlo saranno accurati controlli degli esperti». «Nella fase iniziale - aggiunge il primo cittadino di Villafranca - nei siti verrebbe conferito materiale inerte; in seguito l'impianto dovrebbe diventare utile per smaltirer a turno, i rifiuti dei cinque Comuni, con possibilità di estensione ad altri tre o quattro. Per servire in totale - conclude - un bacino di utenza di diciotto, ventimila abitanti».

Di fatto è l'uscita dal Consorzio di Asti. «Praticamente - conferma Nico Novara - consigliere comunale con delega all'Ecologia - All'orizzonte sembrano prospettarsi altre soluzioni praticabili. Noi, insieme agli altri paesi, compresi Dusino e Valfenera (non facenti parte del Consorzio, ndr) abbiamo dato il via circa un anno fa alla raccolta differenziata. In compenso - prosegue il consigliere - abbiamo continuato ad assistere un comportamento dell'assemblea consortile poco rappresentativo degli interessi generali».

In questi giorni sono stati resi noti anche i primi dati della «differenziata», relativi al periodo maggio-dicembre 1992. Sono stati raccolti 850 quintali di carta, di plastica, 981 di ferro e materiali di sgombero; inoltre 490 di vetro, 43,5 di cassette e oltre 47 stracci.

Il sindaco di Villafranca Giovanni Saracco (pds): «La dell'area sarà vincolata a rigorosi controlli»

«Paradossalmente - dice l'assessore Paolo Volpe - questo tipo di raccolta ci ha causato un danno economico. Per la carta, ad esempio, avremmo potuto risparmio di almeno quattro milioni. Cosa che è avvenuta perchè il conferimento ad Asti continua in base al peso e non al per persona. Inoltre la differenziata, obbligatoria per legge dal gennaio '90, attualmente condotta da 27 paesi grava su tutti i 77 consorziati. E l'unico Comune che ha votato contro questa palese ingiustizia è stato Villafranca. C'è qualcuno che paga anche per noi e non ci bene».

«Per questo - spiega Saracco - la discarica di piccole dimensioni, ristretta a pochi paesi, ci sembra l'unica idea praticabile». Durante il consiglio Novara ha inoltre precisato: «Abbiamo da parte dell'assessore regionale Garino che la scelta di installare impianto stoccaggio costituirebbe titolo preferenziale per non fare arrivare in questa zona i rifiuti di tutta la provincia».

Un probabile sito a Villafranca è già stato individuato. L'amministrazione collabora infatti da qualche mese con la dirigenza dell'azienda «Rdb». «La cava dismessa dalla fornace - dice ancora Saracco - potrebbe accogliere dapprima materiale inerte geologicamente compatibile. In seguito - conclude il sindaco - potrebbe rappresentare il sito in ballottaggio gli altri cinque».

Manuela Tallano

Spesa di 750 milioni

Nizza ricerca nuovi alleati per il macello

NIZZA. I macellai nicesi si sono nuovamente incontrati, presenza dall'assessore all'agricoltura Angelo Zaccone, per discutere delle modalità per ristrutturare il macello comunale di via Mario Tacca. Dal mese di giugno infatti, più possibile utilizzare l'edificio nelle condizioni attuali, perché nuove norme della Cee prevedono altre strutture.

Il Comune di Nizza ha disposizione il macello e offrirà milioni; per reperire gli altri necessari alla ristrutturazione, i macellai stanno consorziando e chiedono la collaborazione dei Comuni vicini. Durante l'ultima riunione (a cui erano presenti anche macellai di altri paesi della valle Belbo), è discusso di cosa far pressione sulle varie amministrazioni comunali della zona perché contribuiscano a pagare almeno l'ammortamento del mutuo. [e. ca.]

Decoratore di Berzano

Minacce con arma da arti marziali E' condannato

ASTI. Aveva minacciato il gestore di un bar con un'arma giapponese usata nelle arti marziali. Per questo episodio un decoratore di Berzano San Pietro, Claudio Santi, 30 anni, via Albugnano, è stato condannato in pretura a 30 giorni di arresto, sostituiti da un'ammenda di 750 mila lire. Nel processo imputato anche Walter Lo Bue, anni, Poirino, che è stato invece assolto.

A denunciare il fatto ai carabinieri nel gennaio '92 era stato Cesare Mastrocinque, 40 anni, titolare di un bar a Villanova. Lo Bue e Santi avevano avuto litigio con il proprietario del bar. Per è bada gli avventori del bar intervenuti in difesa del commerciante, l'imbianchino allora tirato fuori il «Nunchaku» (due bastoncini di legno lunghi centimetri uniti una catenella), minacciando gruppo di persone. [r. gon.]

Tre convegni (il 2 e 30 marzo e il 27 aprile) sulla questione ambientale

Il «progetto verde» degli agronomi

«Così va difeso il territorio nell'Astigiano»

ASTI. Agricoltura, ambiente, salvaguardia del territorio: questi alcuni dei grandi temi che saranno discussi nei tre convegni organizzati dall'Ordine provinciale degli Agronomi, in programma ad Asti (ristorante «Reale», in piazza Alfieri 3) il 2 e 30 marzo e il 27 aprile, sempre con inizio alle 17,30.

L'iniziativa è presentata lunedì sera, dal presidente provinciale dell'Ordine, Giovanni Borriero, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il responsabile interregionale, Franco Noce, i consiglieri astigiani Gianfranco Gianotti, Giuseppe Castrignanò (vicepresidente) e l'agronomo Ernesto Doglio Cotto. Attualmente sono gli iscritti all'Ordine di Asti, alcuni dei quali svolgono anche il ruolo di consulenti tecnici del tribunale.

«Troppo spesso si attuano interventi sul territorio un minimo di coordinamento e corretta progettazione che presuppone anche una conoscenza approfondita delle problematiche ambientali» ha detto Borriero spiegando le finalità del triplice incontro di studio.

Giovanni Borriero presidente dell'Ordine provinciale degli agronomi

Nel primo convegno marzo si parlerà di «Stima del danno ambientale» (inquinamento, interventi fitosanitari, frodi, ecc).

Il 30 marzo verrà discussa la questione del «recupero ambientale» (coltivazione di cave e torbiere, recupero di aree degradate, riordino idrico di aree agricole, progettazione e gestione del verde pubblico e privato, pianificazione territoriale, ecc.).

Terzo e ultimo dibattito (27 aprile) «Recupero e conservazione del patrimonio ambientale degli enti locali» (utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, pianificazione territoriale,).

Ai convegni, interverranno esperti di legislazione (magistrati, avvocati), tecnici (ingegneri, segretari comunali) e amministratori pubblici. Conclude Borriero: «Riteniamo un'importante occasione di confronto tra le varie categorie interessate a queste problematiche: speriamo con il contributo di tutti di riuscire a dare delle risposte concrete ad una rinnovata esigenza di tutela del bene ambiente». [f. b.]

Il prelato è stato destinato alla diocesi di Cremona: non si sa ancora chi gli succederà in Curia

Alba, trasferito il vescovo Nicolini

L'annuncio è stato dato ieri. Dall'87 era alla guida della Chiesa nelle Langhe. Ha svolto un'intensa attività giornalistica e ha seguito con grande impegno pastorale le delicate vicende della Valle Bormida e dell'Acna

Il vescovo di Alba, monsignor Giulio Nicolini, lascerà presto il capoluogo delle Langhe essendo stato destinato alle diocesi di Cremona. L'annuncio è stato dato ieri, contemporaneamente, in Alba, dallo stesso mons. Nicolini, a Roma e nella città lombarda dove la sede vescovile era vacante da qualche tempo.

Nato nel 1926 a Concesio in provincia di Brescia (il paese di papa Montini VI), mons. Nicolini è alla guida della diocesi albese che comprende 123 parrocchie con 120 mila fedeli, dal 1987. L'ingresso ufficiale avverrà il 27 settembre.

«Il Santo Padre mi ha nominato vescovo di Cremona e dovrò raggiungere la nuova sede entro due mesi, ma non ancora la data esatta». Così, il vescovo di Alba ha confermato ieri pomeriggio il prossimo trasferimento, al termine di un incontro in seminario con i sacerdoti della diocesi.

«Ad Alba, ho vissuto una esperienza gratificante - mi confidato -. Conserverò un buon ricordo soprattutto dei molti incontri con i giovani, i sacerdoti, i fedeli, uomini e donne che in questi anni sono venuti numerosi nel mio ufficio e che ho incontrato nelle parrocchie. Si è creato un buon rapporto con la gente. Potrò sembrare ingenuo, ma ad Alba mi sono subito trovato bene».

Il vicario generale della diocesi, Don Cesare Battaglino: «Ci dispiace che mons. Nicolini lasci la nostra diocesi: in questi anni ha avuto un dialogo costruttivo e umanamente valido con molte persone. Un aspetto caratteristico, la sua voglia di essere sempre presente in tutti gli avvenimenti religiosi e civili, tristi e lieti della comunità».

Monsignor Giulio Nicolini è nato nel 1926 a Concesio in provincia di Brescia: da cinque anni era alla guida della diocesi albese

Mons. Nicolini ad Alba ha fatto la sua prima esperienza da vescovo: fino allora aveva ricoperto la carica di vice-direttore della Sala stampa vaticana.

Un vescovo giornalista, come il suo predecessore, mons. Fausto Vallainc. La sua nomina che vedeva per la seconda volta designare il capoluogo delle Langhe un esperto di mass-media, sembrò quasi voler sottolineare il ruolo della capitale dell'editoria cattolica attribuito ad Alba dallo sviluppo della Società San Paolo.

Mons. Nicolini ha svolto un'intensa attività giornalistica collaborando all'Osservatore Romano al quotidiano cattolico «Il giornale del Popolo», al «Corriere degli italiani», settimanale destinato agli emigrati in Svizzera» ed è stato a lungo nel consiglio direttivo della Federazione mondiale della stampa italiana all'estero.

Laureato in diritto canonico alla Pontificia Università lateranense di Roma con la tesi: «Diritto internazionale di migrazione e pastorale dei migranti» è autore di diverse pubblicazioni tra cui: «Trentatré giorni: un Pontificato» dedicato a papa Luciani; «Paolo VI: Papa dell'umanità»; «Matrimonio e amore» e altri.

Tra gli interventi più significativi del periodo albese, vi è quello sulla vicenda dell'inquinamento della Valle Bormida. Insieme con i vescovi di Mondovì e Acqui, nel dicembre dell'89, firmò una lettera diffusa nelle tre diocesi e che aveva il valore di un documento ufficiale per la comunità cristiana. Nel documento si affermavano «le esigenze di un ambiente rispettoso dell'uomo e un lavoro dignitoso per tante famiglie», obiettivi da perseguire «con mezzi giusti e nel rispetto di una verità trasparente, per un'effettiva condizione di pace nella Valle Bormida».

Non è ancora chi gli succederà alla diocesi di Alba che comprende 123 parrocchie del Cuneese e 3 dell'Astigiano.

Giuseppina Fiori

Cossano, indagini dei carabinieri

«Quel bar-bisca deve chiudere»

COSSANO BELBO. «Non sapevo nulla della bisca. Ho letto la notizia sul giornale». Il sindaco Giovanni Filanto, dirigente della cantina sociale, è stupito dal blitz che i carabinieri di Canelli hanno compiuto sabato notte nel bar «Al Castello» in via Fratelli Negri 7. I militari avrebbero sorpreso quattordici clienti (imprenditori e commercianti di Asti, Canelli, Nizza, Alba e Cuneo) intorno al «tavolo verde» mentre giocavano a «chemin de fer»: sono stati denunciati a piede libero per gioco d'azzardo, il titolare del locale, Domenico Cannito, 24 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, in via Magenta 6, accusato di gestire la bisca.

«Non ho mai sospettato nulla - dice il sindaco -. Non frequento quel bar - spiega il sindaco -, non mi sembra di aver mai notato niente di sospetto». La titolare della licenza è Marta Sardone, madre di Domenico Cannito. La famiglia è originaria di Altamura (Puglia), da molto si è trasferita nel Cuneese. «Gli Altamura gestiscono il locale da circa anni - aggiunge il primo cittadino -. La licenza permette anche l'attività di ristorante, ma "Al Castello" in questi anni è sempre stato soltanto un bar. Hanno un buon giro di clienti: il locale è in un'ottima posizione, di fronte alla torre e al castello, nel cuore del paese e ha un piccolo "dehors" sulla piazza».

Lunedì i carabinieri hanno richiesto al Comune di Cossano Belbo la sospensione della licenza, previsto dall'articolo 110 delle leggi in materia di Pubblica sicurezza. E' possibile la chiusura del bar fino a sei mesi.

Spiega Filanto: «Per ora non abbiamo preso provvedimenti. Il bar non ci ha mai dato problemi. Ho chiesto al segretario comunale di andare in prefettura a Cuneo per informarsi sulle procedure da seguire in questi casi. Poi vedremo di stabilire i tempi di chiusura».

L'irruzione nel bar è avvenuta nella notte tra sabato e domenica, alle 4. Da alcuni giorni i carabinieri di Canelli tenevano sotto controllo il locale, dopo aver ricevuto voci sulla «doppia attività» notturna del bar. In base agli elementi raccolti dagli inquirenti, Domenico Cannito chiudeva regolarmente il locale alle 2. Abbassava la serranda e spegneva le insegne. Poco dopo però il bar si animava, con via vai di auto sulla piazza. Pare che l'ingresso fosse dalla porta sul retro. E da lì sono entrati anche i carabinieri.

I militari hanno sfondato la porta. Pare che la saletta adibita a bisca fosse al primo piano. C'erano tappeto verde, «fiches», mazzi di carte. Alla vista dei carabinieri, i clienti sono fuggiti: alcuni si sono nascosti nelle cantine, altri hanno tentato di uscire dai box sotterranei».

Antonella Torre

IN BREVE

SOMMARIVA PERNO

Incendio distrugge quattro auto e un portico

Quattro auto distrutte e un portico di novanta metri quadrati (adibito a garage) gravemente danneggiato. E' il bilancio di un incendio divampato la scorsa notte in località Gabrielassi, nello stabile di Antonio Monticone, 30 anni, via Comunale 5. I pompieri hanno lavorato circa due ore prima di riuscire a domare le fiamme.

BRA

Frazionisti di Piana Incontrano amministratori

Stasera nella frazione Piana Biglini di Alba (salone teatro, inizio ore 21) si terrà un incontro tra gli abitanti e gli amministratori comunali. Si discuterà dei vari problemi della frazione con particolare riferimento allo sviluppo urbanistico e alle possibili aree edificabili.

CANELLI

Ladri di galline nei guai dopo il «colpo»

Due zingari sono stati denunciati per il furto di una gallina. Sono Alfiero Bresciani, 41 anni e Luigina De Colombi (30), conviventi, abitanti al campo nomadi «Pinot Gallizio» di Alba. I due, ieri mattina, hanno rubato una gallina nelle campagne di Loquio e l'hanno caricata sulla loro «Golf», ma il gesto non è passato inosservato. I carabinieri, avvertiti, li hanno bloccati in corso Cortemilia, ad Alba, mentre stavano rincasando.

ALBA

In una conferenza si parla

«Diete alimentari: storia e critiche» è il tema della conferenza che Angiolo della Scuola medica di Pavia terrà stasera nella sala incontri della Croce rossa di via Ospedale (ore 21).

CISTERNA D'ASTI

Si valorizza il rosso Bonarda

I soci dell'Arcigola vanno alla scoperta del di Cisterna. Il vino rosso tipico della zona (nella foto uno scorcio della sagra di giugno) sarà protagonista dell'incontro conviviale organizzato dalla condotta del Monferrato astigiano per il 5 febbraio, ore 20,30, alla trattoria Crusiera di Cisterna. Costo della cena: 30 mila lire. Prenotazioni (0141) 217130.

BRA

I piatti Langa vanno a Lugano

Il ristorante «La Contea» di Claudia e Tonino Verro presenterà a Lugano, dal 19 al 28 febbraio, presso l'albergo-ristorante «Cassarate Lago», la cucina tipica albese. L'iniziativa rientra nell'ambito della rassegna dal «ben bere e ben mangiare».

BRA

E' nato un nuovo circolo culturale

E' stato costituito il circolo culturale «Politeia», che si ispira al movimento dei «Popolari per la riforma». Presidente è stato eletto Silvio Gianti.

POCAPAGLIA

Lavori alla facciata del municipio

Costerà circa 8 milioni rifare l'intonaco della facciata del municipio. L'impegno di spesa è contenuto in una delibera approvata dalla giunta comunale.

Il Centro studi di Santo Stefano Belbo attrezzerà per le visite l'abitazione citata ne «La luna e i falò»

In casa di «Nuto» il museo dedicato a Pavese

Pinolo Scaglione, grande amico dello scrittore, morì tre anni fa

Santo Stefano Belbo si accinge a mantenere una promessa: aprire al pubblico la casa, trasformata in museo di Pinolo Scaglione, il «Nuto» grande amico di Cesare Pavese, morto il 2 marzo del 1990. Si tratta di una piccola palazzina sulla quale, ne «La luna e i falò», Pavese così va: «....la sua casa è a mezza costa sul Salto, sul libero stradone; c'è un odore di legno fresco, di fiori e di trucioli». Una catalogazione di tutti i libri nell'abitazione, come di tutti i luoghi più cari allo scrittore di Langa, si occupa il Centro Studi Cesare Pavese. Lo ha spiegato Franco Vaccaneo, responsabile del «Centro», per l'occasione ha preparato un «ricordo personale di Nuto» che volentieri pubblichiamo.

Il mio primo incontro con Nuto avvenne nel 1971, quando, studente e collaboratore di un giornale locale, andai a intervistarlo. Sono passati più di vent'anni. Eravamo allora a ridosso del 1968 ed è facile immaginare cosa poteva spingere un giovane, impegnato nel movimento studentesco, ad andare alla ricerca di questo scomodo personaggio che viveva quasi in ritiro nella sua casa del Salto, deposti da poco gli attrezzi di falegname di cui era bigonzo.

Andai a cercare Nuto dopo aver letto i libri di Pavese anche perché ne avevo sentito parlare come di una persona un po' scontrosa che se ne stava per conto suo nel vecchio laboratorio di falegnameria. Dopo la chiusura dell'azienda, il laboratorio come museo: nel duplice senso di testimonianza su un'attività ormai al tramonto per le continue aggiunte di nuovi materiali, e dei ricordi che lì si erano depositati per l'intensa frequentazione di questo luogo da parte dello scrittore che ne poi fatto oggetto di rielaborazione letteraria.

Da lui andavano già molti curiosi e lettori dei libri di Pavese a fini finalmente, non più pressato dalle esigenze lavorative, poteva dare retta anche se lamentava un quasi totale disinteresse del paese natale. Mi disse infatti che ero il primo santostefanese che andava a trovarlo per chiedergli dell'amico scrittore. Allora Pavese non era molto ben visto a Santo Stefano e non apertamente osteggiato da certi ambienti a causa delle sue idee politiche e della sua morte per suicidio.

Non dimentichiamo che i suoi libri, insieme a quelli di Moravia, erano stati messi all'indice dalla Chiesa cattolica e che, al di là dell'attrazione per il paesaggio delle Langhe in quanto mitico e simbolico, Pavese ebbe pochissimi rapporti con il suo paese che non sempre, nelle opere, ha poi rappresentato in modo favorevole.

Tutto ciò contribuiva ad alimentare un'incomprensione che angustiava Nuto, erede e testimone di un patrimonio letterario di portata universale.

Iniziò così una frequentazione che è durata più o meno vent'anni, via via che la fama di Nuto cresceva e la sua falegnameria diventava sempre più una tappa obbligata per tanta gente. Anche se a volte nascondeva una certa irritazione per i curiosi e caccia di attrattive turistiche o per certi giornalisti in penne facile in cerca di pettegolezzi, io vidi sempre totalmente disponibile con tutti, soprattutto i giovani.

I tempi di emarginazione degli anziani, è sicuramente da invidiare la sua senilità a contatto coi giovani con cui intratteneva rapporti di amicizia al di là di ogni formalità: con chi sapeva suonare uno strumento si creava anche un'intesa musicale. Ricordo molti improvvisati concerti guidati dal suo inimitabile clarino; c'era anche la cognata Bisola che, quando le note si facevano acute, prorompeva in disperati singhiozzi.

Da molto tempo abitava in paese e non all'ultimo, tutti i giorni, mattino e pomeriggio, feriali e festivi, li trascorreva nella falegnameria a mezza strada tra Santo Stefano e Canelli.

Rari i giorni in cui non riceveva visite che, nei mesi estivi, s'infittivano. Sapeva di essere il vivente custode e testimone di un museo straordinario, vivo e palpitante dalla sua presenza. Quante persone accompagnai da lui che non credevano ai loro occhi nel ritrovare realtà, tali e quali, quel personaggio e quel luogo.

Aggiornatissimo e informato su tutto, aveva però un male di altro tempo, con fondo d'inguaribile malinconia gli anni approfondivano sempre più e che alcuni suoi appunti degli ultimi tempi testimoniano, così come la musica che scriveva, pervasa da un senso di infinita tristezza.

Percepii questo suo stato d'animo quando un giorno, qualche anno prima di morire, mi pregò di non portargli altra gente oltre quella che già veniva. Avvertiva un senso di stanchezza, quasi un cedimento di fronte al peso degli anni, e temeva di non poter più sopportare la fatica di tante nuove visite. L'inverno era per lui un periodo e quando, a fine settembre, inizio ottobre, vedeva le prime nebbie posarsi sulla collina di Gaminella, s'intristiva oltre misura per le difficoltà che il cattivo tempo e la sua salute avrebbero frapposto ai quotidiani spostamenti tra il paese e il laboratorio.

L'ultimo inverno della sua vita lo vidi poco. Sapevo che non riusciva più a raggiungere la falegnameria se non saltuariamente. Lo vidi l'ultima volta nei pressi della sua abitazione a Santo Stefano, per caso, qualche settimana prima della sua morte.

La casa del Salto a Santo Stefano Belbo dove viveva e lavorava Pinolo Scaglione conosciuto come il «Nuto» più volte citato nel libro di Cesare Pavese

Avvertiva un senso di stanchezza, quasi un cedimento di fronte al peso degli anni, e temeva di non poter più sopportare la fatica di tante nuove visite. L'inverno era per lui un periodo e quando, a fine settembre, inizio ottobre, vedeva le prime nebbie posarsi sulla collina di Gaminella, s'intristiva oltre misura per le difficoltà che il cattivo tempo e la salute avrebbero frapposto ai quotidiani spostamenti tra il paese e il laboratorio.

L'ultimo inverno della sua vita lo vidi poco. Sapevo che non riusciva più a raggiungere la falegnameria se non saltuariamente. Lo vidi l'ultima volta nei pressi della sua abitazione a Santo Stefano, per caso, qualche settimana prima della sua morte.

Mi invitò a salire e mi fece vedere una lettera che, disse, aveva pensato di spedirmi avendomi più visto da un po' di tempo, e che ora mi consegnava direttamente. L'occasione di questa lettera, datata Epifania 1990 e che credo sia la sua ultima, era data da un biglietto in cui una sua conoscente parlava di un suo recente libro su Pavese e di cui Nuto mi forniva copia (in queste cose era di una precisione assoluta). Di questo libro avevo discusso molto con lui ma, appena uscito, non avevo condiviso una certa delusione per non essere stato consultato più su certi fatti.

Ma ora tali riserve sembravano superate. Scriveva, infatti, in una calligrafia già incerta e con una esposizione non sempre ordinata del suo pensiero: «Caro Franco, sento il dovere di comunicarti che tutti quelli dei quali mi hanno parlato del tuo libro, hanno detto bene i più addirittura, come puoi constatare dagli auguri che mi fa la signorina Tilde Villa, che ti unisco. Della lettura del libro, io sono arrivato a pag. 16. Spero poter continuare, non voglio forzare la mia mente, in un momento per me difficile. Sto per compiere 90 anni di età! Se verrai a trovarmi al laboratorio un pomeriggio te ne parlerò ampiamente. Tanti auguri e cordiali saluti. Pinolo Scaglione. P.S. C'è sempre la famosa bottiglia che ha portato il pittore Nazario».

La bottiglia, cui fa riferimento Pinolo, avremmo dovuto berla insieme al pittore torinese Gaudenzio Nazario, all'uscita del libro, ma non abbiamo fatto in tempo. Sfiorato per un soffio l'appuntamento coi 90 anni ma sopravvissuto per 40 all'amico scrittore che non tradì mai, morì giusto in tempo per risparmiarsi un'estate di roventi polemiche sul ritrovamento del «taccuino segreto» di Pavese. Forse è stato meglio così e anche per lui valga il momento «Dialoghi con Leucò»: «Credo in ciò che ogni uomo ha sperato e patito».

Franco Vaccaneo
Centro Studi Cesare Pavese

Casale, un nuovo sopralluogo dei Nas alla scuola elementare XXV Aprile

Mensa, denunciate 4 cuoche

Accusate di cattiva manipolazione degli alimenti. Nel mirino anche il fornitore delle carni, già sospeso dal Comune. Nella fesa di tacchino rilevata presenza di salmonella

IN BREVE

MONCALVO

Una commissione comunale per il mercato d'antiquariato

Sarà una commissione comunale, formata dal sindaco Giovanni Verrua, dall'assessore Margherita Marzano, [redacted] consigliere di minoranza Fabio Coggiola, [redacted] maresciallo dei Carabinieri di Moncalvo o dal presidente [redacted] Pro loco, a redigere il regolamento della mostra-mercato [redacted] oggetti antichi o usati, che da un anno si tiene in città ogni prima domenica del [redacted] Finora il mercatino, organizzato dalla Pro loco, era regolamentato, di volta in volta, da un'apposita autorizzazione del sindaco.

FRINCO

Oggi pomeriggio in paese i funerali di Luigi Dusio

Saranno celebrati [redacted] alle [redacted] nella chiesa parrocchiale di Frinco i funerali di Luigi Dusio, Asti, morto all'età di 74 anni, pensionato, ex dipendente del Comune di Asti. Lascia la moglie [redacted] la figlia Chiara Parallo, ex segretaria della redazione astigiana de «La Stampa». La salma partirà dall'ospedale di Asti alle 14,30: dopo la cerimonia sarà tumulata nella tomba di famiglia.

CASALE. Si è arricchito il fascicolo penale sui cibi «non soddisfacenti», serviti nelle mense scolastiche comunali. I Nas [redacted] Al[redacted] hanno consegnato alla magistratura un altro rapporto riguardante un sopralluogo compiuto nelle [redacted] settimane alla scuola elementare XXV Aprile [redacted] Oltreponte.

Proprio in seguito ai risultati delle analisi, compiute su alcuni campioni [redacted] cibo, sia cotto che crudo, [redacted] Comune [redacted] sospeso il contratto [redacted] la ditta «Carnepesco» che si era aggiudicata l'appalto per la fornitura delle carni e dei salumi.

Il responsabile dell'azienda è stato denunciato perchè in alcuni campioni di prosciutto e di fesa [redacted] tacchino è stata rilevata la presenza rispettivamente [redacted] stafilococco e [redacted] salmonella.

Invece le quattro cuoche, due comunali e due messe a disposizione dalla cooperativa «Nuova Idea», sono accusate di cattiva [redacted]ipolazione degli alimenti.

I carabinieri del Nas di Alessandria si erano recati alla mensa della scuola comunale «Verne» [redacted] Casale Popolo per una verifica, in seguito al precedente sopralluogo che [redacted] portato alla denuncia della cuoca responsabile (per il pollo allo stafilococco) [redacted] del sindaco (per [redacted] questione formale riguardante una mancata autorizza[redacted] sanitaria).

Poichè la mensa era temporaneamente chiusa per lavori di ristrutturazione, i militari si sono recati alla scuola XXV Aprile, dove venivano preparati i pasti anche per gli alunni della elementare di Popolo.

Hanno prelevato campioni di carne bovina tritata cruda, polpettone cotto, oltre che prosciutto e fesa di tacchino all'atto della consegna.

Nel laboratorio di analisi [redacted] [redacted] accertato che il prosciutto conteneva una carica batterica superiore a quella prevista nelle apposite tabelle. Invece, nella f[redacted] di tacchino è [redacted] riscontrata la presenza di salmonella. La carne tritata cruda è stata ritenuta accettabile, men[redacted] [redacted] polpettone i tecnici di laboratorio hanno rilevato lo stafilococco. Inoltre [redacted] stato accertato che la pietanza [redacted] stata preparata anche con l'utilizzo di pollo, avanzato presumibilmente da alcuni giorni.

Poichè nella carne cruda non è [redacted] trovato stafilococco, i [redacted] hanno ritenuto che il cibo fosse stato contaminato durante la lavorazione. La denuncia è [redacted] nei confronti di tutte e qu[redacted] [redacted] cuoche. E' probabile che [redacted] interrogate dal magistrato per accertare chi ha materialmente preparato il polpettone. Inoltre, dovrebbe essere sentito anche il fornitore, già «sospeso» dal Comune.

[redacted] Mossano

Oltre ad Alessandria. Nel mirino dei Nas anche le mense scolastiche di Casale

I primi dati: fino a lunedì la raccolta dei questionari

Annone, inchiesta droga il fenomeno è in crescita

CASTELLO D'ANNONE. I primi cinquanta questionari depositati nell'urna confermano le preoccupazioni iniziali: il consumo di droghe leggere e pesanti, tra i giovani del paese, è piuttosto diffuso.

I genitori che, nelle scorse settimane, si [redacted] costituiti in gruppo per affrontare il problema, h[redacted] avviato l'esame delle risposte fornite dalle famiglie. Ne emerge un quadro allarmante, «che fotografa con fedeltà la situazione», tiene a precisare [redacted] Valenzano, tra i promotori dell'iniziativa.

Una denuncia che parte dalle stesse famiglie: «E' la solitudi[redacted] - conferma Valenzano, assessore ai Lavori pubblici in municipio - Il problema denunciato maggiormente [redacted] genitori e figli: un senso di isolamento che potrebbe portare i giovani [redacted] cercare facili scappatoie nella droga».

Molte le segnalazioni, fatte dagli stessi ragazzi, sul consumo di stupefacenti [redacted] paese. Numerose tra [redacted] concordano nel rilevare che il primo approccio avviene generalmente con lo spinello, il cui [redacted] coinvolge i giovanissimi (dai 13 [redacted] 16 anni). Il consumo [redacted] droghe pesanti interesserebbe invece i ragazzi intorno ai 20 anni: que[redacted] almeno segnalano parecchi genitori.

«I questionari indicano inoltre l'impreparazione delle famiglie ad affrontare il proble[redacted] delle tossicodipendenze - segnala Valenzano - la scarsità di strutture pubbliche deputate al problema, la necessità di trovare più dialogo [redacted] solidarietà nella comunità [redacted]

Intanto [redacted] raccolta dei questionari proseguirà fino [redacted] lunedì. Le schede devono essere depositate nell'urna sistemata in piazza del municipio. Alle famiglie ne [redacted] state distribuite circa 150; si punta a recuperar[redacted] almeno la metà.

Intanto un gruppo [redacted] adolescenti (fra i 13 e i 14 anni) ha chiesto di poter incontrare direttamente gli operatori dell'Usl di Asti che si occupano [redacted] problema delle tossicodipendenze. «Vorremmo che l'incontro fosse riservato - chiedono i ragazzi - abbiamo amici che fanno uso di droga: desidere[redacted] sapere qualcosa in più del problema, come comportarci con loro, in che modo tentare di aiutarli».

[redacted] n.]

L'urna per raccogliere i questionari nella piazza del municipio di Castello d'Annone

Cambia la gestione: a fine mese riprenderanno le trasmissioni

Il ritorno di Radio Casale

L'emittente avrà una nuova struttura organizzativa e redazionale. Tra i nuovi soci anche il sindaco di Altavilla e l'ex consigliere Deandrea. Due le frequenze

CASALE. Radio Casale, la prima emittente radiofonica privata nata nel Monferrato, riaprirà entro la fine del mese. Lo ha annunciato un gruppo monferrino che ha recentemente rilevato la radio locale dai vecchi proprietari.

Spiega Angelo Frizzarin, presidente uscente dell'emittente: «Avevamo sospeso le trasmissioni [redacted] [redacted] autunno. I problemi legati alla [redacted] regolamentazione [redacted] fasce di emittenza ci avevano costretto a chiudere». Sembrava [redacted] fine della vecchia radio. Invece ag[redacted] Frizzarin: «Ora abbiamo trovato un gruppo di persone che [redacted] disponibili a risolvere tutte le difficoltà e a far rinascere la nostra radio. Gliela abbiamo ceduta volentieri, [redacted] di [redacted] gran parte di noi continuerà a collaborare con la [redacted] proprietà».

La nuova direzione [redacted] è ancora stata nominata. Enri Bo, sindaco di Altavilla che è [redacted] i nuovi [redacted] dell'emittente: «La radio avrà una struttura organizzativa e redazionale rinnovata. Proporrà nuovi programmi che andranno dalla musica alla prosa, dalla poesia allo sport. Poi ci saranno notiziari radio. Io ad esempio proporrò probabilmente qualche programma [redacted] carattere storico».

Faranno parte della nuova direzione anche Luciano Deandrea, ex consigliere comunale pci e presidente dell'associazione Mutuo soccorso [redacted] Enrico Coccia, ex consigliere della Lega nord al consorzio rifiuti.

Radio Casale trasmetterà [redacted] 87,6 e 90 fm. L'emittente, nata nel '76, si era subito distinta per le attività di carattere umanitario. Ad esempio aveva promosso una raccolta di fondi ed aveva poi acquistato un grande prefabbricato che av[redacted] regalato alle popolazioni terremotate del Friuli.

Erano stati gli stessi soci della radio a trasportarlo [redacted] paese di Sequals e a adibirlo a scuola elementare, dopo che quella esistente [redacted] stata distrutta dal terremoto. In seguito la stessa [redacted] [redacted] stata portata in Irpinia in occasione del terremoto che aveva distrutto qualche [redacted] dopo anche quelle regioni.

Poi Radio Casale aveva organizzato iniziative di solidarietà a favore dell'Anffas, e di particolari casi di persone bisognose. [t. f.]

Riattivate le antenne di Radio Casale

Il problema case

Lu, polemica sulle villette «popolari»

LU. Otto villette [redacted] schiera, an[redacted] prima di [redacted] costruite, diventano il fulcro di una polemica. In paese c'è da sempre il problema del «trovare casa» ad un prezzo accessibile. A Lu [redacted] più di [redacted] [redacted] non si costruisce. Gli ultimi edifici realizzati [redacted] due condomini che si ergono sopra i tetti delle case del paese [redacted] che hanno conferito [redacted] centro monferrino un aspetto diverso.

[redacted] quando è entrato in vigore il piano regolatore le amministrazioni hanno puntato [redacted] prattutto sul recupero delle case del centro storico. Non è un mistero che i piccoli centri non siano in grado di finanziare progetti di edilizia popolare. Il recupero non è stato sufficiente: le esigenze della gente sono anche cambiate. «Se vuoi sposarti e vivere in paese - dicono alcuni - non puoi. Non si riesce a trovare [redacted] [redacted].

Baluardo [redacted] speranza diventa all'improvviso un progetto di costruzione di 8 villette a schie[redacted] in regione Braida, vicino alle scuole. A far nascere la polemica il loro prezzo: è di circa [redacted] milioni ciascuna. Per acquistarle [redacted] può accedere [redacted] mutui agevolati della Regione di 60 milioni. [redacted] [redacted] si inserisce anche il Comune, con una convenzione [redacted] [redacted] ditta [redacted] struttrice. L'iniziativa viene illustrata come una soluzione potenziale al problema case, ma i lucsi non si spiegano il ruolo dell'amministrazione comunale [redacted] i prezzi [redacted] alti. «Anche [redacted] me questa cifra ha un po' sbalordito - dice il sindaco Mario Trisoglio - Ho dovuto affidarmi a degli esperti. Io non lo sono».

Nel merito interviene [redacted] [redacted] sindaco Pier Leandro Milanese: «In realtà, non [redacted] tratta di un'iniziativa pubblica. E' privata, è una forma di vendita. Tutto [redacted] nato dal Cepa, il consorzio delle imprese edili della Provincia di Alessandria. La Regione mette [redacted] disposizione del consorzio alcune quote di edilizia [redacted] zionata. Il consorzio [redacted] sua volta affida [redacted] lavoro [redacted] un'impresa, la Pancot di S. Salvatore che ha appunto acquistato il terreno. La ditta rischiosta la concessione edilizia al Comune ha redatto il progetto. Siccome si tratta in parte [redacted] fondi pubblici, il Comune è intervenuto in funzione di calmiere dei prezzi. Stipuleremo con [redacted] Pancot una convenzione per stabilire il prezzo al metro quadro. Per ora quindi il [redacted] [redacted] 290 milioni [redacted] ancora da definire». [cr. ro.]

A SCUOLA DI DEGUSTAZIONE

«Assaggi» di barbera doc per i ristoratori

Si è svolta lunedì pomeriggio, all'«Hasta Hotel» di Asti, [redacted] prima giornata del corso di degustazione per ristoratori, organizzato [redacted] «Consorzio di tutela del barbera d'Asti e del Monferrato» in collaborazione con l'«Orpi» (l'Ordine dei ristoratori italiani). Una serie di «assaggi guidati» alla scoperta [redacted] vini selezionati di [redacted] aziende monferrine. Nella foto un momento del dibattito. Da sinistra il presidente del Consorzio di tutela, Giovanni Garavello, Alberto Schieppati, direttore della rivista «Bar Giornale» [redacted] Pietro Bava dell'omonima casa vinicola di Cocconato. [FOTO VITTORIO UBERTONE]

[redacted] TRASPORTI [redacted]
ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. [redacted] della legge [redacted] febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli [redacted] 1990 (1) e 1991 (2).

1) Le [redacted] relative al [redacted] sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	322	337
Personale:		
Retribuzioni	[redacted]	[redacted]
Contributi sociali	2.347	[redacted]
Accantonamento al T.F.R.	[redacted]	553
Totale	[redacted]	[redacted]
Oneri per prestazioni [redacted]	[redacted]	20
[redacted], manutenzioni e riparazioni	[redacted]	52
Prestazione di servizi	627	663
Totale	708	735
Acquisto materie prime e materiali	2.227	2.725
Altri costi, oneri e spese	1.126	1.717
Ammortamenti	1.025	1.179
Interessi su capitale di dotaz.	361	316
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	41	[redacted]
Utile d'esercizio	92	—
Totale	13.758	15.786

RICAVI

[redacted]	1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	3.778	4.834
Contributi in conto esercizio	6.961	4.194
Altri proventi, rimborsi e ricavi	[redacted]	2.427
Costi capitalizzati	733	1.052
Rimanenze [redacted] esercizio	331	[redacted]
[redacted]	—	3.121
[redacted]	12.758	15.786

2) Le notizie relative [redacted] [redacted] patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	[redacted] 1990 (1)	ANNO 1991 (2)
Immobilizzazioni tecniche	13.477	[redacted]
Immobilizzazioni materiali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Rate e risconti attivi	9.341	8.876
Scorte d[redacted]io	337	[redacted]
Crediti commerciali	706	[redacted]
Crediti verso Ente proprietario	2.672	[redacted]
Altri crediti	[redacted]	173
Liquidità	72	62
Perdita di esercizio	—	3.121
Totale	26.664	29.553

[redacted]

DENOMINAZIONE	ANNO 1990 (1)	[redacted] 1991 (2)
Capitale di dotazione	2.920	[redacted]
Fondo di riserva	[redacted]	23
Saldi attivi rivalutazione monetaria	1.547	1.547
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	27	46
Fondo di ammortamento	5.857	[redacted]
Altri fondi	4.845	[redacted]
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	2.871	[redacted]
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	6.411	7.014
[redacted]	[redacted]	769
Altri debiti	2.116	2.717
Utile d'esercizio	[redacted]	—
Totale	26.664	[redacted]

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale.
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Prof. [redacted] Pagella

Evitate all'ultima ora nuove elezioni anticipate dopo la lunga crisi comunale

Acqui, primo sindaco della Lega

Voti decisivi di democristiani e socialisti

ACQUI TERME. «Sappiamo che la giunta formata cinque leghisti, liberale e un assessore esterno è nel mirino delle forze politiche ed è un'osservata speciale parte popolazione; siamo anche consapevoli che alcuni di noi sono alla prima esperienza di amministrazione pubblica, ma posso garantire che con la buona volontà e l'aiuto della gente vinceremo la sfida che è quella costruire qualcosa di valido per la città».

le prime dichiarazioni fatte da Bernardino Bosio, 39 anni, enotecnico commerciante di prodotti agricoli (eletto il 13 dicembre scorso oltre seicento preferenze nella li- dalla lega nord), dalle di lunedì nuovo sindaco della città, la prima in Piemonte darsi guida «leghista».

Acqui era senza amministrazione da agosto, dopo una serie di scontri e divisioni in tutti i maggiori partiti, che avevano impossibile qualsiasi for- di governo. Dopo le elezioni di dicembre, in cui la lega aveva trionfato (7 consiglieri 30), ma non convinto (aveva pesato molto la decisione candidati di ritirarsi alla vigilia della presentazione delle liste), era riproposta una situazione confusa. Tanto che, dopo svariati tentativi, sembrava prossimo altro commissariamento. Invece, a 24 ore dal termine, è fuori la soluzione giunta minoritaria.

Quest'ultima composta da quattro assessori della lega (Elena Gotta, Valerio Malvezzi, Raffaele Ciravegna Valter Siccardi), un liberale vice sindaco (Mario Grignaschi) e un assessore esterno, di Spinetta Marengo, Antonio Morettini, quale andranno i Lavori pubblici. La giunta leghista, prima in Piemonte, è votata titolo personale» da quattro dei cinque consiglieri eletti nella lista socialista (Luigi Poggio, Osvaldo Zafferani, Maria Rosa Barisone e Giov Bistolfi) mentre il quinto, Michele Gallizzi, si astenuto ed immediatamente dopo la votazione, prima dell'insediamento del nuovo sindaco e della nuova giunta, ha abbandonato l'aula. Oltre ai psi hanno votato giunta sei siglieri eletti nella lista della democrazia cristiana (Romano Gelati, Francesco Cattafi, Luigi Loi, Giuseppe Corsino, Sergio Rigardo e Giovanni Carla).

della dichiarazione voto il dc Gelati ha dichiarato: «La mia avversione ideologica per la lega è totale, irrinunciabile e non terminerà mai fino a quando il movimento non rinuncerà i principali obiettivi. Non condivido il pensiero che un siciliano o un sardo fanno parte dell'Italia». Ma ha aggiunto: «Vi voterò per la parte tecnica, considero comunque questa giunta "a termine"».

consigliere del pri-psdi Ubaldo Cervetti, ha subito sottolineato con ironia che «dopo le parole incoraggianti di Gelati, anche i partiti che rappresento da stasera cominceranno a cercare di formare una nuova giunta». Cervetti ha inoltre puntualizzato che il «programma proposto dalla lega manca di motivazione politica» che la «maggioranza che sostiene sindaco e giunta è precaria».

Enzo Parodi, capogruppo del pds ha detto tra l'altro che «il primo problema per il monocolore leghista sarà quello che riguarda l'Ici». Duro l'intervento del senatore Adriano Icardi e del consigliere Salvatore Olia (rifondazione comunista) per i quali la Lega, che aveva rifiutato il loro appoggio, è dimo- miope ed egoista perché dalla superata regola di spartirsi il potere».

Carlo Ricci

Bernardino (al centro) ha 39 ed è commerciante di prodotti agricoli

A Biella si contesta Bossi

Anche l'arrivo del commissario ha cancellato le polemiche

BIELLA. Due leghe: quella ufficiale, che minimizza lo «strappo» e nega i dissidi, e quella ufficiosa, che sembra prendere corpo in questi giorni attorno all'espulso Nanni Mussone, l'ex segretario provinciale accusato di ribellione (con l'altro espo- biellese Roberto Rossi, consigliere comunale), nei confronti di Gipo Farassino.

Ora a Biella la Lega nord è commissariata: il movimento è affidato a Luciano Bistaffa, che volta ha incaricato il capogruppo consiliare Claudio Regis di rilanciare l'organizzazione interna, dopo lo scossone e i mugugni seguiti alla clamorosa espulsione Mussone e Rossi. Quest'ultimo continua a rispettare l'ordine del silenzio: se l'era imposto all'indomani del «fattaccio».

Mussone invece soffia sul fuoco polemica, lancia accuse dirigenza del movimento, al commissario Bistaffa, non nasconde l'idea un movimento autonomo che prosegua nel solco aperto filosofo della lega, il professor Gianfranco Miglio, prende le distanze dalle recenti scelte Bossi campo nazionale.

L'ex segretario provinciale della Lega Nanni Mussone (espulso dal gruppo) non risparmia le accuse al leader piemontese Farassino

Il deputato Stefano Aimone Prina, detto, minimizza e ribatte sottolineando che le cenri riunioni avvenute con i simpatizzanti della Lega nord si svolte all'insegna dell'armonia. E Aimone Prina intanto prepara l'arrivo di Gipo Farassino, a Biella per venerdì 26. [r. b.]

In attesa della nuova classifica

«Top dance» è battaglia

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide fotocopie.

TORINO. Ancora una breve attesa e si conosceranno le novità della settimana per quanto riguarda la classifica delle discoteche e dei disc-jockey più votati in Piemonte e Valle d'Aosta. La sfida è agguerrita. Ogni giorno alla casella postale 2, 10.100 Torino centro arrivano centinaia buste: alcune contengono pochi tagliandi, altre stracolme voti.

Un ripasso alla classifica. In Valle d'Aosta primeggia Blow Up di Cervinia, c'è chi scommette già sulla rivincita del Niche Pila e L'Etoile Cervinia. Fra i dj, potrebbe entrare in gioco qualche nome nuovo e mettere in pericolo il primato votatissimo Luca Attucci.

Passiamo al Piemonte. In provincia di Cuneo il Crazy Boy Centallo dovrà chiamare a raccolta tutti i fans di Stefano Gregori: le altre discoteche della «Granda» sono a arrendersi. In corsa ci sono il Rouge et Noir Lurisia, La Lanterna di Limone, il Gallery di Alba.

In provincia di Alessandria è la mobilitazione per fermare l'avanzata dell'Omnia, che grazie ai party del venerdì un calendario fitto di appuntamenti si assicurata la maglia rosa nella settimana. Il dj che guida la classifica è Luciano Tirelli, che per primo stupito di tanto successo: attenzione, la verifica vicina.

Annunciano faville, invece, le due discoteche che rappre- la provincia Asti nella Top-Dance: al Cab 3 di Castelnuovo Calcea sono in operazioni di raccolto voti per raggiungere l'Hollywood di Castello d'Annone.

C'è attesa fra i giovani vercellesi per conoscere procede la marcia del Globo, che devolve 5 mila lire in beneficenza ogni 10 tagliandi gnati. La discoteca di Borgovercelli lanciata nella contro Corona Borgosesia. Seguono il Brusnengo l'Igloo Varallo Sesia. Chissà: qualche sorpasso è in vista?

Novarese annunciate new entry Arona Rocchetta conterebbe un fans club molto efficiente) dall'Ossola. Il Mirage di Arona il Maneggio di Romagnano Sesia, primo secondo in provincia, sapranno resistere agli attacchi? [m. p. a.]

La sentenza sarà pronunciata soltanto in estate. Reazioni favorevoli dalla Valle Bormida piemontese

I lavori per l'inceneritore rimangono bloccati

Bocciato ieri a Roma dal Consiglio di Stato il ricorso dell'Acna

Rimarranno ancora bloccati i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio. Lo ha stabilito ieri Roma la quarta sezione Consiglio di Stato, esaminando i ricorsi i quali l'Acna e la Regione Liguria avevano chiesto di poter riprendere la realizzazione dell'impianto.

Non c'è neppure stato dibattito fra le parti, i giudici hanno rinviato tutto alla successiva sentenza, con la quale il Consiglio di Stato dovrà entrare nel merito problema, stabilendo in pratica se il «re-sol» potrà essere messo in funzione.

«Con questo provvedimento ricorso dell'Acna e della Regione Liguria stato implicitamente respinto - dice l'avvocato Luigi Sanfelici, il legale della Regione Piemonte che ha seguito la vicenda -. Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto che non fossero gli estremi per chiedere di sospendere la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori dell'impianto».

nelle scorse settimane l'avvocato Sanfelici era apparso perplesso sul ligure. «Il Consiglio di Stato ha stabilito che non era il caso di discutere la questione, ritenendo opportuno passare direttamente al giudizio sul merito - afferma Sanfelici -. E' una tesi che avevo già ipotizzato altre volte nelle mie difese. Siamo molto soddisfatti del provvedimento».

Per avere la sentenza definitiva prospettano tempi piuttosto lunghi; l'avvocato Sanfelici ritiene che il problema non verrà esaminato prima di giugno-luglio. dovrà quindi attendere inoltrata per conoscere il destino dell'impianto. Nel frattempo l'Acna, già inserita dell'Enichem fra i rami secchi del settore Plamasia - ed anche alle prese con i nuovi e rigorosi standard ambientali Regione Liguria -, andrà presumibilmente incontro a tempi alto difficili.

La Valle Bormida è sempre stata contraria alla costruzione del «re-sol»

L'azienda chiedeva infatti poter ultimare il «re-sol» (già in avanzata fase realizzazione), sostenendo che l'impianto era indispensabile smaltire i reflui della lavorazione, che hanno ormai quasi colmato tutte le vasche di stoccaggio interno allo stabilimento. La decisione di ieri potrebbe qu g altre ombre sul futuro dell'azienda Cengio; per questo motivo il provvedimento del Consiglio di non stato accolto favorevolmente sul fronte ligure.

Antonio Porcelli, del Consiglio di fabbrica dell'Acna, ritiene che «siano maturi i tempi per intorno un tavolo discutere sul risanamento e augura tempi brevi per avere la sentenza sul merito, mentre i sindacati parlano di necessità di prendere decisioni urgenti sul futuro dell'azienda, senza risparmiare critiche al provvedimento del Consiglio di Stato.

Pareri diametralmente opposte si registrano invece sul piemontese dalla Valle Bormida. L'assesso- all'Ambiente Comunità montana Alta Langa Claudio Dessino, ex sindaco di Cortemilia afferma: «Va bene così; è chiaro che se già della definitiva sarebbe meglio ancora. Speriamo naturalmente che la sentenza arrivi presto. Comunque è già importante il fatto il "re-sol" per ora non venga terminato».

«La conferma del blocco dei lavori dell'inceneritore è positiva anche chiude la vicenda - conclude Aldo Brune dell'Associazione Rinascita -; speriamo che anche la sentenza sul merito parere negativo nei confronti dell'impianto».

Corrado Olocco

Isabella Ghiggiardi Saffirio

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antichi

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE F. FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Stasera alla sala Pastrone prosegue «Asti musica»

Un flauto e una chitarra per il tango di Piazzolla

Il flautista Michele Mo. Sopra, il chitarrista Gianni Nuti

ASTI. Nuovo appuntamento stasera alle 21,15 alla sala Pastrone con la rassegna «Asti musica», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il circuito «Piemonte in musica». Suoneranno il flautista Michele Mo e il chitarrista Gianni Nuti, entrambi astigiani. I due sono stati ampiamente apprezzati la scorsa estate in uno dei momenti musicali di Astiteatro.

I giovani musicisti proporranno un repertorio assai godibile, costituito soprattutto da autori del nostro secolo. S'inizierà però da un autore dei primo Romanticismo come Mauro Giuliani, passaggio obbligato per ogni chitarrista, con la sua Gran Sonata; seguirà la «Serenade» di Burkhard. Ci sarà poi «Encantacion», un brano di carattere impressionistico in prima esecuzione di giovane compositore torinese Mauro Bouvet, quindi la Sonatina di Castelnuovo-Tedesco. Per finire, un brano a metà strada fra musica popolare e divertimento colto, ovvero l'«Histoire du tango» di Astor Piazzolla, l'ultimo celebre maestro del tango recentemente scomparso.

Michele Mo, 27 anni, si è diplomato sette anni fa e si è perfezionato con insegnanti di calibro di Michel Debost e Peter Lukas Graf, e ha vinto il concorso nazionale di Belveglio. Oltre all'insegnamento ad Aosta, svolge anche attività concertistica come solista e con formazioni orchestrali e da camera, come «I Filarmonici» di Torino.

Gianni Nuti, 27 anni, allievo di Angelo Gilardino, insegna chitarra ad Aosta, proseguendo l'attività concertistica. Ha all'attivo due album come solista. Particolarmente significativa l'esperienza con il quartetto di chitarre «Gilardino», con cui si è esibito in importanti occasioni anche oltre confine.

I biglietti costano 10 mila lire, 7 mila i ridotti.

«Asti musica» proseguirà domenica a Palazzo Ottolenghi, con un inconsueto concerto per quartetto di sassofoni. Ne saranno interpreti i giovani musicisti dello «European saxophone quartet», invitati dal Circolo filarmonico per gli «Itinerari musicali». Brani di Scarlatti, Schmitt, Ros, Weill, Lejet e Iturralde. Gli ingressi costano 10 mila lire, 7 mila i ridotti. Ancora disponibili abbonamenti a quattro sere a 25 mila lire. [a. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

I tre maestri pasticcieri della «dolce» Costigliole

Ugo Alciati, Silvano Baldi e Claudia Ferrero nella loro pasticceria a Costigliole

HANNO poco più di 70 anni in tre, Ugo, Silvano e Claudia sono i giovani titolari «Bisco», laboratorio artigianale di pasticceria attivo da più di anno in via Roma, a Costigliole. Le loro storie sono diverse. Ugo ha, dal punto di vista gastronomico, sangue blu nelle vene: di cognome infatti è Alciati ed è il terzogenito di quel Guido che ha saputo fare di Costigliole una meta da gourmet. Nelle cucine del ristorante di famiglia gli è nata la passione per l'arte bianca, passione che è andato poi perfezionando attraverso corsi e stages. Così, a 25 anni, è piccolo maestro. In lui, che si divide fra i fornelli «di casa» e quelli della «Bisco», i due soci trovano un punto di riferimento e un appoggio sicuri. Poi c'è Silvano, diplomato alla scuola alberghiera di Agliano e con esperienze in diversi ristoranti della zona. Infine Claudia, che ha cominciato come segretaria e che ben presto si è scoperta vocazione e buone predisposizioni, tanto che ormai si dà da fare anche lei con successo con torte e pasticcini. Le golosità che escono dal laboratorio costigliolese sono molte e di diversi tipi. Ci sono i torcetti da bagnare nel latte, la pasta di meliga e i plum cake; poi, per completare il settore della «biscotteria», paste secche, amaretti e petit four. Quindi il settore delle torte, tra cui la morbida «Paliotta», una creazione originale farcita di uvette e guarnita di cioccolato e nocciole tostate; la torta di crema chantilly profumata all'arancia e quella di farina di mais e pesche. Come in ogni pasticceria che si rispetti anche qui si preparano paste fresche e si lavora il cioccolato, per trarne cioccolatini e uova di Pasqua. Sempre a Pasqua non mancano le colombe, così come a Natale è d'obbligo il panettone (in una versione a lunga lievitazione e canditi, è stato un grande successo già al primo anno di produzione, più di 3 mila pezzi venduti).

Tutte le ghiottonerie prendono la strada di alcuni supermercati e ristoranti dell'Astigiano, oppure sono preparate su ordinazione per rinfreschi o feste di nozze. Claudia, Silvano e Ugo, cui entusiasmo e buonumore non fanno difetto, si divertono a confezionare torte dalle dimensioni e dalle forme più originali: tra le altre ricordano un monumentale «stadio Comunale Siro» in pan di Spagna, crema e cioccolato e una versione della chiesa di Bionzo.

Paola Gho e Giovanni Ruffa

LA RICETTA

Quella che vi proponiamo è l'ultima creazione dei ragazzi della «Bisco», una torta morbida a base di farina di mais e pesche sciroppate, che può essere confezionata senza grandi difficoltà anche in un normale forno casalingo.

Gli ingredienti necessari sono i seguenti: 300 grammi di pesche sciroppate (equivalenti a tre mezze pesche); altrettanti di margarina, zucchero e uova intere; 175 grammi di farina di mais; 125 grammi di farina di mais della varietà «fumetto» (una farina macinata molto finemente); 8 grammi di farina «00»; 15 grammi di lievito Bertolini; aroma di pesca e vanillina.

La preparazione: si mettono in una ciotola di metallo margarina, zucchero e uova; si mette il contenitore a bagnomaria per sciogliere la margarina e successivamente si monta il composto con una frusta elettrica. Poi si aggiungono gli aromi, il lievito e le tre farine, amalgamando il tutto con le mani. Si versa quindi in una terrina da forno, dopo averla imburrata e infarinata. Infine si tagliano le pesche a fettine e si dispongono sulla torta. Si cuoce in forno a 165-170 gradi per un periodo di 35-40 minuti. Si lascia raffreddare, quindi si può servire.

Stasera suona un trio

Ascoltare musica al ritmo di Spaghetti jazz

ASTI. Febbraio in musica a «Spaghetti jazz», il locale degli appassionati di jazz e del piano bar, in via XX Settembre 8.

Questa sera, inizio alle 22, è in programma una serata con Riccardo Ruggeri al pianoforte, Maurizio Maiorino al contrabbasso, e Toni Ferrero alla batteria. Per animare ancora di più le serate i musicisti hanno precisato che c'è la possibilità per il pubblico di suonare con i componenti il gruppo.

Domani sera lo spettacolo invece è dei «Soliti Tre». Musica degli Anni 60 con Aristide, Franco e Carlo. Venerdì 19 e sabato 20 febbraio si esibirà «Maurizio», genere melodico e piano bar.

L'ingresso a «Spaghetti Jazz» è riservato ai soci Arcol. La tessera costa 8 mila lire e è valida per un anno. Per informazioni telefonare al 592.195. Il locale è chiuso il lunedì.

[d. cot.]

CINEMA & MOSTRE

ASTI
Cinema d'autore al Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al cinema Don Bosco organizzata dal circolo «Fuoricampo». Stasera alle 21,15 e domani alle 21,15 sarà proiettato il primo film dei comici inglesi Monty Pyton, «Ora... qualcosa di completa diverso». Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti); disponibili abbonamenti a 8 spettacoli al costo di 20 mila lire.

ASTI
Luna park in piazza d'Armi

C'è il Luna park nell'ex piazza d'Armi, in viale Pilone. Mini-ottovolante, sale giochi, autoscontri e giostre fino al 7 dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali, nei festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 23. Si può raggiungere la zona con gli autobus delle linee 2, 4 e 7. In distribuzione nelle scuole biglietti omaggio; buoni del 50% nei negozi Crai.

CANELLI
Trasferta teatrale per Goldoni

Continuano le trasferte teatrali organizzate dalla scuola recitazione di Canelli diretta dall'attore Alberto Maravalle, in collaborazione con il «Gigante viaggi». Per venerdì 18/2 è in programma al teatro Studio di Milano «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, con la regia di Strehler. La quota di partecipazione è di 55 mila lire. Adesioni al 832.523.

NIZZA
All'Invidia arriva il liscio

Novità alla discoteca Invidia di Isola, sulla statale Asti-Alba. Da domani, ogni giovedì sera sarà dedicato al liscio. Per l'occasione si balleranno con l'orchestra di Franco Bagutti. Ingressi 15 mila lire (con consumazione). Informazioni al 958.821.

ASTI
Film per studenti al Politeama

Stamane alle 9 al Politeama si terrà la prima proiezione del ciclo di film «Uomini e» organizzato dalla Regione in collaborazione con l'Aisce. L'iniziativa è destinata agli studenti delle scuole superiori. Stamane sarà proposto il film di fantascienza «Fratello di un altro pianeta». Ingresso a lire, gratis per gli insegnanti.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — RIPOSO
T. 504.147. Fer. 18,30 20,30/22,30; fest. 15/16,40 18,20/20,20/22,30. L. 9/6000

Politeama — **Dracula**
Tel. 50.086. *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**
Fes. 15,10/17,30/19,50/22,30 Or.: 20,05; 22,30 L. 8000 (6000)

Ritz — **Codice d'onore**
Tel. 50.086 *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**
Feriali: 19,40/22,30 Fest./Pref. 14,45/17,05 19,25/22,30. L. 8000/6000

Nuovo Splendor — **Luna di fiele**
Tel. 595.040. Fer. 19,50/22,25 *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 2h20' **Dramm.**
Fest. 15/17,25/19,50/22,25 Lire 9000/6000

Sala Pastrone — **Concerto**
Tel. 57.667 Or.: 21 L. 10.000/7000

Don Bosco — **E ora qualcosa di...**
Tel. 410.858 *di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72)* — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30'
Or.: 21,15 Lire 6000/4000

Cinema Balbo — **Film a luce rossa**
T. 824.889. Fer. 20,30/22,15 Fest. ore 15,30/17,15/19 20,30/22,15 Lire 8000/7000

NIZZA
Alfieri — RIPOSO
Fer. ore 20,45/22,30 Fest. ore 15,30/17,15/18 20,45/22,30 Lire

Lux — RIPOSO
Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 L. 8000/6000

Sociale — **Film a luce rossa**
Tel. 701.496 Fer. 20,30; 22,30. Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 8.000/6.000

Verdi — **Film a luce**
Tel. 701.456 Fer.: ore 20,45/22,30 Fes.: ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo
Inizio ore 21
Lire

Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000

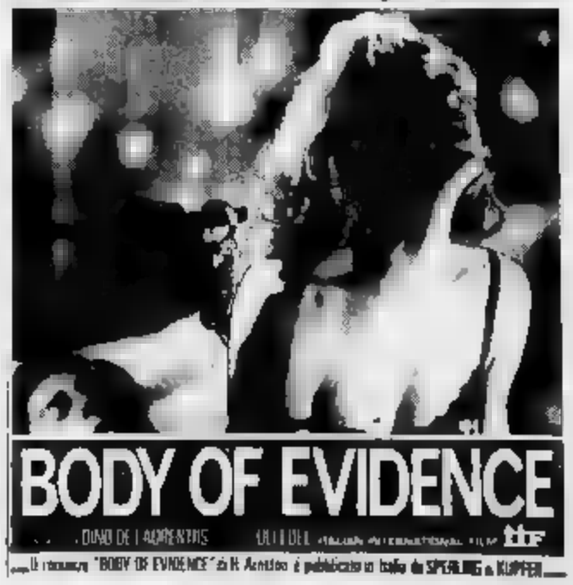
Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30/ 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

IL VERO DIVERTIMENTO

STREPITOSO SUCCESSO

IL FILM SCANDALO DELL'ANNO

UN INTRICATO CASO GIUDIZIARIO.
UN ATTO D'AMORE O UN ATTO...DI MORTE?
· Willem Dafoe · Joe Mantegna · Anne Archer



Vietato ai minori di anni 14

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 61. **Dracula**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi testo.
AMBRA v. C. dalla Salute 77. Ver. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO p. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30; Sala 2: **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac (Italiano vero)**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. Ver. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Diario per i miei figli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Ver. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino 2613. **La fortezza**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Peretz Escondido**. Or.: 16,25; 17,45; 20,05; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il diario**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Varallo 8. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EVEREST 249. **Il punto nudo**. Ver. 18. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Sex and Zen**. Ver. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **La gatta e la volpe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Grosseto v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ziegfeld (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Trappola in fondo mare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello a. **Orlando**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ver. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La fine è nota**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il Pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Luna**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno E in abbonamento) direttore Tiziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-16,30 e 19-20). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Gannel e Giovannini presentano J. Donell in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.6034. Dal 19 al 28 febb. andrà in scena **Mistero Buffo** spettacolo che Dario Fo trasforma in continuazione e che raggiunge le più alte vette del teatro popolare. Regia e interpretazione di Dario Fo. Prev. cassa teatro ore 10-12/15-19, tel. 669.6034.
TEATRO DI TORINO p. Manzoni 9, tel. 779.5800. Sab. 20 m, 21 ore 15,30 la Comp. di Operetta del Teatro di Torino, presenta **Cin Ci Là** orch. diretta da G. Rata regia C. Gori. Prenotaz. e Inf. casa teatro 18-19. Tel. 779.5803.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il giramondo**
20,30 **La fine della sig.ra Wallace**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Prime pagine speciali La Stampa
10 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
11 — **Rassegna**, pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,35 **D.O.C.**,

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni della droga**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,46 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**, dibattito
21,23 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
23,25 **Zona franca**, libertà

Telecity
17,15 **Sotto la allegria**
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il cacciatore di squali**, film
22,20 **Tmc**, telefilm
22,40 **Colpo Grosso Story**, quiz

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
18,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 **Videonotizie**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Anna ed io**, sit. com.
20,30 **La signora in bianco**, film
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Lo zucchino d'oro**

Primantenna Supersix
18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Prima**, telefilm

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una moglie modella**, film
22,30 **Pietre vive: Vita a Campogrande**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Per un mese cambio vita**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta
19 — **Attualità**, rotoc.
19,30 **Mega Mask Rider**, cartoni
20 — **Dalkengo**, cartoni animali
20,30 **La** del, cartoni
21 — **Zona franca** con Funari
Attualmente, rotocalco

Telecampione
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Italino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Gente di Hollywood**, telefilm

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Trasmissioni**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Oliver Twist**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **La leggenda di Robin Hood**, film
22,45 **Canavese notizie**

Rete Piemonte
20,20 **L'ultima frontiera**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, II parte
23,30 **Mod Squad**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

La Belmondo deve difendere le due medaglie conquistate in Val di Fiemme

Il via in Svezia ai Mondiali di fondo

E «Steffi» riprova a salire sul podio

PIETRAPORZIO. Stefania Belmondo ritenta il colpaccio. Da domani la ventiquattrenne campionessa cuneese difenderà a Falun (Svezia) le due medaglie (bronzo nella 15 chilometri alternata, argento nella staffetta) conquistate ai Mondiali disputati due anni fa in Val di Fiemme. In quest'occasione, oltre alla pattuglia russa, Steffi avrà un avversario in più da superare: le difficoltà fisiche che l'hanno colpita negli ultimi mesi, costringendola anche a saltare i tricolori.

«E' la più forte, da anni, nessuno può infastidirla». Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, presentò così la regina della Valle Stura alla vigilia delle Olimpiadi di Albertville nel '92. E Steffi volò alla grande, in un crescendo entusiasmante: bronzo nella chilometri, argento in staffetta nell'indimenticabile trenta chilometri.

«Anche in Svezia l'unico avversario di Steffi è lei stessa», sostiene Giubergia che, per chiarire la carica grinta della fondista piemontese, aggiunge: «Il giorno successivo all'ultima gara delle Olimpiadi di Calgary '88, Stefania raggiunse in aereo Milano e lì la Valle Pesio, dove partecipò ai campionati italiani Juniores, che dominò. Non risentì minimamente della stanchezza».

Le date clou per seguire la Belmondo sono cinque. L'esordio sarà venerdì con la 15 chilometri a tecnica classica. Poi toccherà alla 5 km (domenica), alla km libera (martedì), alla staffetta 4 x 5 (giovedì) e all'attesissima km (sabato 27).

Le condizioni di forma di Stefania non ideali. Dopo il trionfo di Cogne in Coppa, quest'anno l'atleta di Pontebernardo è a lungo bloccata da influenza e mal di denti. «Ora meglio - conclude Giubergia -: sarà fra le protagoniste».

Oltre a Stefania Belmondo, ai Mondiali svedesi il Piemonte avrà una seconda rappresentante, la promettente pinerolese Lara Pejrot, che seguirà le dall'Italia come riserva, pronta a volare nel Nord Europa. In questi giorni la Pejrot, sarà anche impegnata ai campionati italiani Juniores a Etroubles (Valle d'Aosta), dove Ilaria Chesta, Silvia Della Mea, Roggia e Occelli difenderà i colori del Comitato Alpi Occidentali.

Stefania Belmondo avrà un gruppo di tifosi più davanti alla televisione. Sono gli atleti dello Sci Club Festiona (circolo per il quale è sempre stata tesserata, prima di passare, dal '93, sotto la Forestale), che hanno dominato i campionati regionali Allievi a Limone.

La squadra della Valle Stura è nella staffetta maschile (con Fabio Muriando, dice e Paolo Girodengo), sia in quella femminile (Sara Maggiolo, Erika Giordana e Roberta Formeris), mentre ha conquistato il titolo individuale sulla 8 chilometri maschile con Paolo Girodengo. [g. g.]

BLOCCO

FINITO IL CONCORSO ESPLODE LA POLEMICA

Non si parla più di stadio vero, ma di un modesto campetto

A Barge è rimasta la rabbia (con 158 mila bottigliette)

BARGE

UN piccolo centro che nelle giornate limpide si scopre vicino di casa del granitico Monviso. E proprio qui, a Barge, la squadra di calcio ha conquistato il primo posto nel concorso «Vinci stadio per la città». Ma a mesi distanza solo non si è visto lo stadio, ma sono visti i quattrini per realizzarlo. In compenso tutta Valle Po piena all'inverosimile di bottigliette d'acqua minerale.

Presidente Antonio Tabbia, potenza della pubblicità e media e ingenuità delle società?

«La è stata una scommessa, salto nel buio. Abbiaspeso? , che dovevamo piazzarci nelle prime posizioni di classifica elaborata sulla base di prove d'acquisto prodotti Acqua Vera, superando la concorrenza dei club dilettantistici di tutt'Italia. In due mesi abbiamo comprato mila bottiglie: 70 milioni di spesa e quattro Tir chi d'acqua. Per fortuna spero nel campo della ristorazione collettiva e della distribuzione alimentare, e ho potuto frutto esperienza za».

Che ha dovuto escogitare per conquistare la vetta della classifica?

«Un grande quantitativo di bottiglie è acquistato da mense ed esercizi commerciali Barge. Mi preoccupavo ottenere le migliori condizioni di pagamento e loro in cambio ci regalavano i bollini da spedire. Il resto del carico è stato distribuito giocatori al posto rimborsi e alle famiglie cambio di donazioni. La società si è esposta per 50 milioni, e per qualche settimana il Barge ha rischiato nelle minerali».

Avete vinto, quindi avanti con lo stadio, non è vero?

«Magari! Sul bando ufficiale concorso abbiamo letto che il premio corrisponde a un campo in erba recintato, dotato di spogliatoi e impianto di illuminazione. E questo mentre dalla maggiori quotidiani sportivi hanno sempre parlato "stadi veri" messi in palio dall'Acqua Vera. Un equivoco che ha creato molte illusioni, uno slogan pubblicitario che ha funzionato da specchietto per le allodole».

Niente stadio allora, solo un campo recintato. E i soldi?

risulta che l'Acqua Vera abbia versato circa 700 milioni per ogni impianto sportivo messo in palio, sei in due anni. In realtà a Federcalcio ha sempre parlato della realizzazione di nuovo impianto sportivo da 400 milioni. Una differenza di milioni».

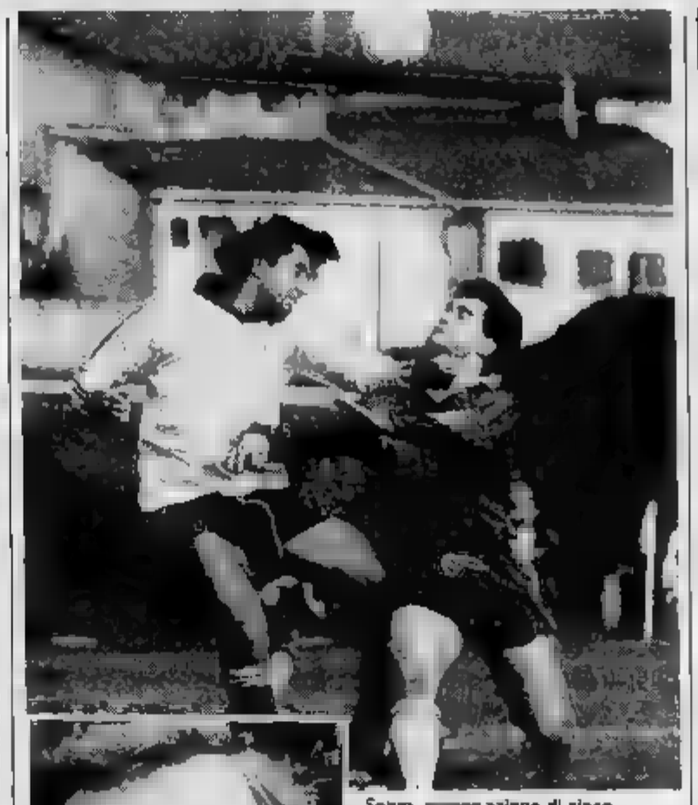
Che cosa pensate di fare? farete ricorsi? urlerete alla truffa, truffa?

«No, staremo ben zitti. Il campo sorgerà a Sanfront, a 10 chilometri da noi. Avrei voluto ristrutturare l'impianto già esistente a Barge e nel contempo recuperare le sostenute per partecipare al torneo, ma la Figc sostiene che soluzione del genere non rientra nello spirito del Così ci tuteliamo firmando convenzione con Sanfront. A marzo torneremo a Roma per presentare un nostro progetto e mi auguro che non sorgano altri intoppi. Anche perché finora io ho visto solo migliaia bottiglie d'acqua, nemmeno un pezzo di plastica del nuovo campo».

Ma presidente, in questo modo a ridere è Sanfront!

«La mia società conserverebbe diritto usufrutto del campo per dieci anni. Inoltre, per il passaggio di proprietà l'impianto riceveremo 175 milioni Comune di Sanfront, il quale alla fine si troverebbe ad avere un campo nuovo, spendendo la metà del costo».

SERVIZI A CURA DI



Sopra, azione di gioco su disagevole campo piemontese, durante partita fra squadre dilettanti; a sinistra Antonio Tabbia, presidente del Barge

Acqua Vera

Già versato proprio tutto

BARGE. Ortolani è direttore generale dell'Acqua Vera, lo sponsor concorso dello anno. Cerchiamo e chiediamo chiarezza, ma è facile. Si sa, ufficiale, che l'Acqua Vera ha pagato 4 miliardi e mezzo solo per i «passaggi» a 90° Minuto.

Ortolani, quanti soldi avete tirato fuori come Acqua Vera per ogni impianto sportivo messo in palio?

«Questa informazione è di natura riservata e non tenuto a renderla nota. Abbia pazienza».

Si dice non meno di 700 milioni a impianto

«Questo lo dite voi. Posso solo dire che da parte nostra il tratto relativo al torneo, contratto stipulato con la Nuova Eri, è rispettato in ogni sua clausola. Abbiamo consegnato la cifra pattuita alla Nuova Eri-Tv Radiocorriere e le spese riguardavano tanto i premi messi in palio quanto la divulgazione del attraverso i canali della Rai. La costruzione dei nuovi impianti era di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana».

CONTROPIEDE

Così il vero stadio è un campo di patate

Vi ricordate lo slogan? «Fai vincere uno stadio vero alla tua città». Scusate, ma che cosa intendete per stadio vero? Il terreno di gioco, la recinzione, gli spogliatoi, la tribuna, la gradinata, il bar, il parcheggio, la biglietteria, il esterno, il magazzino. Per carità, nulla di tutto questo. E' stato un equivoco. Ne è convinto anche Mauro Grimaldi, segretario della Lega Nazionale Dilettanti: «Lo slogan è stato creato dall'agenzia pubblicitaria che ha curato gli interessi dell'Acqua Vera. Probabilmente non ci siamo accorti subito che poteva ingenerare equivoci, ma fino a prova tutti i documenti del concorso è sempre ben precisato l'entità del premio messo in palio: un campo di calcio in erba con spogliatoi e impianto di illuminazione. Non altro».

Signori che avete comprato milioni di bottiglie, che credevate? Lo stadio è diventato campo di patate, diamine anche pretendere un San Siro in miniatura, e poi parliamoci chiaro, chi mai salirebbe fino a Barge ad assistere a una partita seduto comodamente su poltroncina. Meglio terreno recintato dove la gente possa aggrapparsi alla rete. E urlare, urlare. Fa più sangue!

Quindi, chi pensava di portare a paio di miliardi era in torto, com'era in anche chi credeva che nelle anemiche delle società sarebbero arrivati non di 700 milioni. L'Acqua Vera assicura d'avere già da tempo versato la cifra pattuita, ma nessuno dice a quanto la medesima. Maurizio Foroni è il coordinatore delle attività della Promozione Sportiva Italiana, quella che ha tenuto e gestito la cassa di questa operazione-immagine:

«Nessuno ha mai parlato di soldi. In premio per i vincitori del concorso c'è sempre e solo stato campo in erba, più spogliatoi impianto di illuminazione, e mai un quantitativo in denaro da trasformare in campo sportivo. Il bando del concorso, pubblicato prima dell'inizio della gara, parla chiaro».

A Barge si parla ancora oggi di 700 milioni, ma pare ne arriveranno solo 400. E moltiplicando la differenza, cioè 300 milioni, per i sei «stadi» promessi, c'è discordanza di cifre di 1 miliardo e 800 milioni. Su questo discorso Maurizio Foroni è categorico: ««E' falso parlare di 700 milioni consegnati dall'Acqua Vera, che sarebbero poi divenuti 400 al momento della realizzazione dei campi. Queste illazioni gratuite che alimentano solo la politica del sospetto».

Non possibile monetizzare la vittoria del Barge? Sarebbe vincere a lotteria e poi la società si pagherebbe anche le bottiglie. «Di transazioni non ci occupiamo. Se intendono monetizzare la loro vittoria sul campo, sono affari loro. Non sarà il massimo della sportività, finché non fuori dai confini dalla legge, sono liberi di agire».

Passiamo la palla al segretario della Lega nazionale, Mauro Grimaldi. Che ne pensa? «Per quel che riguarda il concorso dell'Acqua Vera, la Figc e la Lega Dilettanti si sono trovate a dover espletare unicamente due funzioni: l'organizzazione della fase agonistica del torneo, problema questo ormai superato, e la tutela degli interessi delle società sportive al momento della consegna dei premi previsti, e su ciò stiamo concentrando i nostri sforzi. Per quel che invece riguarda la realizzazione materiale dei nuovi campi da calcio, la copertura economica è di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana, e della Figc».

Le ragazze di Italia, Bosnia, Grecia, Spagna e Ungheria alla Winter Cup

Cuneo ospita le speranze del tennis che chiedono il visto per l'Europeo

CUNEO. Ci sarà anche la Bosnia Erzegovina alla «Winter Cup» di tennis, che, da venerdì a domenica, vedrà protagoniste anche le Under di Grecia, Spagna, Ungheria e Italia impegnate in quello che è considerato un autentico campionato europeo femminile a squadre.

Questo il programma della manifestazione organizzata dalla Gis Cuneo. Venerdì ore 14: cerimonia d'apertura; ore 14,30 Bosnia-Spagna. Sabato ore 14: Grecia-Italia; Ungheria-vincente Bosnia-Spagna. Domenica 10: finalissime.

Tutti gli incontri si disputeranno negli impianti comunali del Parco della Gioventù (con ingresso gratuito) dove saranno ospitate scolaresche del Cuneese. Ogni incontro prevede due singolari e un doppio.

L'Italia schiera Claudia Capaccioli, Elena Pioppo e Roberta Lamagni, tutte dal '79.

Capaccioli, nata ad Arezzo il 24 dicembre, ha già vinto torneo di serie e ed ha raggiunto le finali a Pescara ed ai Giochi della Gioventù di Roma. Pioppo è ligure, nata ad Albenga il 21 maggio in forza al Tennis club Bordighera. E' stata seguita dai tecnici federali del centro di Latina, ha pure al suo attivo la vittoria in un torneo di C ed in uno riservato alle Under 16. Roberta Lamagni, infine, è lombarda, nata a Magenta il 23 marzo e gioca per il Tennis club Bonacossa di Milano. Vive in Piemonte, a Cerano, provincia di Novara, ed è stata allieva al Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta.

L'affermazione alle qualificazioni di Cuneo non è soltanto un fatto di prestigio: la squadra vincente acquisisce infatti il diritto a partecipare alle finali in programma in Normandia, a Saint Brieuc.

Il torneo è stato illustrato ai giornalisti nella sede della Gis. Ha fatto gli onori di Giancarlo Spadoni, anima del tennis cuneese, che ha presentato il presidente della società cuneese di gestione degli impianti, Franco Vaschetto, Romano Frola, consigliere nazionale della Federtennis, e Antonio Marocco, presidente regionale. Sono pure intervenuti l'assessore Sergio Giraudo, il responsabile delle attività giovanili Fit, Lino Demichelis, e il direttore del torneo Ettore Bondi.

Coppa europea invernale Under 14 ha interessato nazioni divise in quattro tornei di qualificazione. In contemporanea con gare Cuneo, a Lille si affrontano Lituania, Portogallo, Belgio, Svizzera e Francia; in Gran Bretagna sfida fra inglesi, polacchi, irlandesi, cecoslovacchi e olandesi; a Istanbul ci sono Germania, Ucraina, Austria e Turchia.

Qualtiero Franco

Una schiacciata di Bevozzi

Volley, momento difficile per i cuneesi che sabato ricevono la Sisley

Alpitour, quinto posto a rischio

I prossimi aversari sono abbonati alle Coppe

CUNEO. Sabato, alle 16,30, al palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta, arriva la Sisley Treviso, grande campionato di A1 (diretta Rai2 dalle 16,15).

I veneti stanno attraversando momento esaltante. In dieci giorni hanno vinto la Coppa Italia e la Coppa Confederale, più di quanto abbiano mai vinto negli ultimi tre anni. Per il sestetto di Blain un avversario difficile. Il match giunge in un delicato, dopo gli sfortunati impegni Maxicono e Misura Milano.

I giocatori dell'Alpitour che per mantenere il quinto posto in classifica sarà fondamentale vincere almeno tre delle cinque partite che mancano al termine della «regular-season». Dopo Treviso, il team di Blain dovrà affrontare ancora Falconara, Gabeca (la partita si disputerà martedì 2 marzo in trasferta a Montichiari), Ravenna e Padova.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, così il momento della squadra cuneese: «Treviso ha vinto la Coppa Confederale e i giocatori saranno sicuramente molto caricati. Verranno qui con la voglia di vincere. Vogliamo fare bella figura, come fatto contro la Misura, nonostante la sconfitta. Il obiettivo è di rimanere al quinto posto. Per raggiungerlo dobbiamo vincere almeno tre delle ultime cinque partite del campionato».

La società in recupero del centrale Guido De Luigi, bloccato alla schiena. Al posto domenica scorsa è in campo Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato. Per lui giocare in prima squadra è una esperienza: «E' molto interessante affrontare campioni come e no. Treviso è molto forte, ma, secondo me, non è una squadra unita. A livello individuale sono molto forti. bande attaccano con potenza: Bernardi, Cantagalli e Zwerver sono campioni. Nella nostra mente però c'è soltanto il quinto posto. Vogliamo centrare l'obiettivo a qualunque posto».

I giocatori del sestetto titolare puntano sul lavoro in palestra, come ricorda Davide Bollini, palleggiatore della squadra: «Non sopportiamo le lunghe, non le chiudiamo. manca qualcosa nella preparazione, crolliamo contro le squadre che mettono in un gioco di alto livello». Liano Petrelli, sostituito a Milano: «Puntiamo al quinto posto. Per raggiungere il obiettivo è necessario offrire una prova eccellente. Dobbiamo attenzione perché Montichiari è a soli due punti noi e può raggiungerci».

Daniela Cotto

Clamorosa sorpresa dopo il varo del calendario del torneo a muro che s'inizierà il 28 marzo

Tambass, esplode il «caso» Portacomaro

La società biancoverde esclusa dal lotto delle 9 partecipanti perché «senza formazione». Il presidente della Pro loco protesta: «Ma noi siamo regolarmente iscritti». Capitan Durando però lo smentisce: «E' inutile, non c'è la squadra»

ASTI. S'inizierà il 28 marzo e terminerà a Ferragosto il 18° torneo a [illegible] del Monferrato; nove [illegible] squadre presenti in calendario, i campioni uscenti del Vignale, Montechiaro, Montemagno, Moncalvo, Castell'Alfero, Grana, Rocca d'Arazzo, San Giorgio e la [illegible]la» Soglio. Per ora sono assenti eccellenti Portacomaro [illegible] Calliano. Quest'ultima società quasi certamente sarà fuori del torneo; buona parte [illegible] giocatori del paese [illegible] [illegible] accasati altrove, l'ultimo in ordine di tempo, la giovane promessa Alberto Bicocca, che vestirà la maglia del Grana, al posto [illegible] Franco Capusso, che, nelle scorse settimane, aveva preferito il Castell'Alfero.

«Abbiamo redatto un calendario a nove squadre, con un turno di riposo per ogni domenica», ha spiegato l'organizzatore del torneo, Enrico Bacchialle, che ha aggiunto: «Al massimo si potrà ancora inserire il Portacomaro, eliminando, così, il turno di riposo».

Da Portacomaro il presidente della Pro loco e dirigente della società tamburellistica, Pier Emilio Bonzano, si stupisce di queste riserve sulla sua squadra e polemizza: [illegible] Portacomaro è regolarmente iscritto al torneo. Tanto per puntualizzare, vorrei sapere quante altre società si [illegible] iscritte [illegible] termine ultimo del 31 dicembre, come noi abbiamo fatto». Ha continuato Bonzano: «Il regolamento dice che fatta l'iscrizione, ogni [illegible] società può presentare la propria squadra fino ad una settimana prima dall'inizio del torneo e, noi, così faremo».

Il capitano [illegible] Portacomaro Richy Durando 43 anni ha vinto due titoli [illegible] Monferrato con la squadra di casa

Ma c'è chi, in casa portacomaro [illegible] pare [illegible] sicuro [illegible] questa presenza in campionato. Ad [illegible] dei dubbi è proprio Ricky Durando, deputato ad essere l'uomo di punta [illegible] quintetto bianco-verde, di cui già lo scorso anno era capitano. «Sono rimasto solo - ha detto - che squadra [illegible] fare adesso, dopo che tutti i giocatori disponibili si sono già accasati in altre società?».

A parte il caso Portacomaro, il clima del [illegible] pare tranquillo. Vignale e Montechiaro partono come grandi favorite, anche perché possono contare su due valide formazioni già collaudate nella passata stagione. Non [illegible] [illegible] il Montemagno, di «patron» Griffi, che schiera in campo un'accoppiata di fondo con Natta e Carretto che, sulla carta, si presenta irresistibile.

Tra le solite grandi fanno capolino anche altre società meno blasonate, ma desiderose di [illegible] cessi, [illegible] il Castell'Alfero, che ai [illegible] Demarchi e Massimo Cussotto, affianca quest'anno Capusso e Nobile. Tra le squadre rampanti [illegible] [illegible] perfettata [illegible] anche il Soglio di capitan Basso, a cui tutti guardano con grande interesse, soprattutto [illegible] quel Paolo Cardona che ultimamente si è confermato come uno dei più validi mezzo-volo astigiani. Buone prospettive ci sono pure per il Moncalvo che si [illegible] rinforzato con Sandro Ferrero, che affiancherà Silvano Aceto e Paolo Berruti. Insomma un torneo [illegible] che si presenta agguerrito e caratterizzato dalla presenza di molte «prime donne». **[bru. m.]**

Un rally nel per Viotti

Con il navigatore Sabatini è tra i big del «Grignolino»

VIGNALE. Gli equipaggi astigiani impegnati nella seconda edizione del «Rally [illegible] Grignolino», non sono riusciti nell'impresa di strappare una vittoria. Alla gara, valida per il campionato Csai Rally Sprint e come prima prova del 14° Rally Piemonte e Valle d'Aosta, hanno preso il via [illegible] equipaggi [illegible] cui una quindicina [illegible] provenienti dall'Astigiano.

La vittoria finale è andata al torinese Claudio Crestani al volante di una Peugeot [illegible] MI 16 che per undici secondi ha preceduto, sulla pedana d'arrivo a Vignale Monferrato, il torinese Mario D'Ambra che si è presentato in coppia con il navigatore astigiano Salvatore.

Ottima la prova dell'equipaggio della Meteco Corse formato dagli astigiani Mario Viotti e Roberto Sabatini con la Opel Calibra (ex ufficiale) che hanno terminato in quarta posizione assoluta ad un solo secondo da Andrea Crestani che [illegible] classificato in terza posizione assoluta.

Viotti-Sabatini hanno effettuato [illegible] gara [illegible] Vignale come allenamento in vista [illegible] programmi futuri, tanto per saggiare il polso alla nuova vettura.

Alcuni problemi di assetto non gli hanno consentito di effettuare dei bei tempi sulle prime prove [illegible] poi, alcuni miglioramenti meccanici gli hanno permesso di risalire posizioni in classifica e di terminare in quarta posizione assoluta, terzi di gruppo [illegible] [illegible] terzi [illegible] classe.

Tra gli altri equipaggi astigiani da segnalare la prova dell'accoppiata femminile composto da Martinetti-Rubini prime nella classifica delle dame che hanno concluso la loro prova in trentaseiesima posizione assoluta e terza di classe con la Peugeot 205 Gti.

E inoltre Dagnes-Landi (Peugeot 205 Rally) 48esimi assoluti e secondi di classe e Panzin-Riccaldone (Peugeot 205 Rally) cinquantaquattresimi assoluti e terzi di classe.

Giorgio [illegible]

FLASH

[illegible]

Sconfitte in trasferta per Azeta [illegible] Ford Perosino

Due sconfitte è il bilancio delle formazioni astigiane impegnate nella terza giornata di ritorno del campionato di basket di Promozione: l'Azeta è [illegible] superata in trasferta per 65-62 dal Castellaz- [illegible] sempre fuori casa [illegible] Ford Perosino è stata battuta per 77-69 [illegible] Castelnuovo.

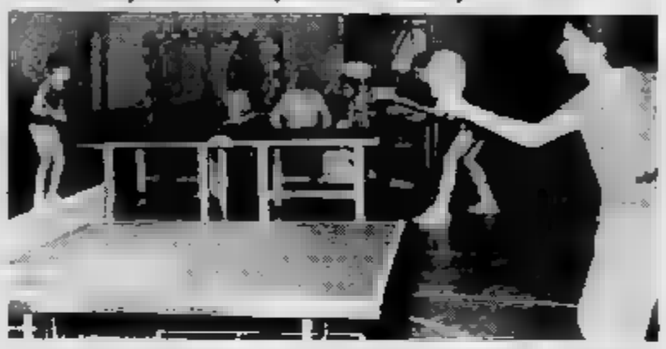
[illegible]

Astigranata e Format guidano i gironi A [illegible]

Girone A (quarta giornata [illegible] ritorno): Don Bosco-Juventus Club 1-1; Cortazzone-Montiglio 1-0; Villanovese-Valpone 1-3; Milan Club-Astigranata 0-2; Moncalvese-Castellero 0-0; Villaggio Gala-Baldichieri 1-0. Riposava [illegible] Lamp. La classifica: Astigranata 28 punti; Lamp 23; Villaggio Gala 20; Juventus Club 19; Valpone 17; Milan Club, Don Bosco 16; Montiglio, Villanovese, Castellero 13; Moncalvese 12; Baldichieri 10; Cortazzone 4. Girone [illegible] Rocchetta-Castelnuovo Belbo 1-0; Amatori Canelli-Imperial Store 1-2; Amatori Incisa-Asti Sport Mirò 3-2; Autoscuola Torretta-Format 0-1; Santostefanese-Vetreria Ammi Glass 1-0; Isola-Lpm 1-1; Mazzola-Pizzeria Cristallo 1-3. La classifica: Format 30; Amatori Incisa 24; Rocchetta, Pizzeria Cristallo 23; Isola 21; Imperial Store 20; Castelnuovo, Mazzola [illegible]; Autoscuola Torretta 14; Lpm 13; Santostefanese 12; Vetreria 11; Asti Sport Mirò, Canelli 9.

TENNIS [illegible]

Alle [illegible] squadre [illegible] Refrancore I derby [illegible] Asti



Giornata positiva per le due formazioni refrancoresi impegnate nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie [illegible]2 di tennis tavolo, che nei loro rispettivi gironi hanno sconfitto il Futura Asti [illegible] Asti A. La Refrancorese ha vinto contro la formazione salesiana per 5-0 e conserva dunque il secondo posto in graduatoria alle spalle della Fossanese; mentre il Refrancore ha battuto Asti A per 5-2, condannando a quasi certa retrocessione la squadra bian- [illegible] (ancora [illegible] vittorie). Due successi a testa di Pier Luigi Bianco e Daniele Tonto [illegible] uno [illegible] Massimiliano Gallia hanno [illegible] [illegible] Asti A. Altre battute d'arresto hanno subito Asti B, che ha perso in trasferta per 5-1 contro il Cus Torino [illegible] e Asti C, che [illegible] -duto contro l'Europa Alba per 5-4. [illegible] prossimo turno [illegible] in programma sabato 27 febbraio alle ore 16.

[illegible]

Tre reti del Fast Food; vince anche il New [illegible]

Primo turno [illegible] ritorno; girone A: Sanmarzanese-Edil Vioglio 1-1; Portacomaro-New Athletic 0-2; Caggiano-Tonco 0-0; Club 88-Miroglio 1-1; Quartiere Torretta-Bar Principe 4-0; Acm Fast Food-Usc Asd89 3-0; Biberach-Miotto Vietri 0-1. Girone B, recuperi: Blitz-Asti Calcestruzzi 0-0; Assicurazioni Milano-Bomber 0-0.

VOLLEY [illegible]

Primavisione [illegible] car stanno dominando [illegible] torneo

Amatori A: Antares Nord-Real Car 3-0; Pizzeria Capri-Celtic 3-0; Isola B-Montegrosso 2-1. La classifica: Primavisione, Real Car [illegible] punti; Antares Nord, Crt Isola [illegible] 6; Pizzeria Capri 5; Montegros- [illegible] 1; Celtic 0. Amatori [illegible] Agostinetto-Moviter 1-2; Crt Isola A-Saranno Famosi 0-3; Cassa Asti-Amici Miei 1-2. La classifica: Saranno Famosi 10 punti; Crt Isola A 9; Amici Miei 8; Agostinetto 4; Moviter 3; Cassa di Risparmio Asti 1, Lui e Lei: Saranno Famosi-Bar Roma 3-0; Carillon-Agostinetto 2-1; Antares Nord-Lapin si gioca domani alle [illegible] in piazza Alba.

CALCETTO

Pioggia [illegible] gol per Viatosto, Inter Club [illegible] Carecs

Questi i risultati della sesta giornata [illegible] torneo [illegible] calcetto organizzato dall'Aics: Montiglio-Castagnole 2-2; Viatosto '91-Bar Fortino 3-1; Inter Club-Annone 4-0; Circolo Carecs-Ice Cream 5-0. Riposa- [illegible] [illegible] San Paolo Solbrito.

RALLY

E' cominciato ad [illegible] il [illegible] per navigatori

Si è iniziato il corso di navigatori rally, organizzato dall'Autoscuola Stazione di Valter Casullo, in collaborazione con i fratelli Imerito, Gianfranco e Maurizio. Le lezioni teoriche [illegible] [illegible] all'autoscuola, in corso Savona, il lunedì ed il giovedì sera. Alle lezioni interverranno anche i piloti Tabaton e Longhi. Sponsor del corso sarà la Safari House che metterà in palio abbigliamento ed il necessario per poter iniziare la carriere di navigatore. Si può [illegible] [illegible] la segreteria dall'autoscuola (telefono 598977).

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Attesa per la supersfida di domenica a Serravalle

Junior e [illegible]lese un primato conteso

SERRAVALLE. Ogni domenica il girone P del campionato di Seconda categoria presenta sulla ribalta calcistica nuove realtà: stavolta è il [illegible] dello Junior Asti che, sconfiggendo il Cerve- [illegible] per 2-1, ha [illegible] [illegible] primo posto in classifica insieme alla Canalese [illegible] alle matricole terribile Alpiast.

Junior Asti-Cervere [illegible] [illegible] match-clou del terzo [illegible] di ritorno avendo le due formazioni gli stessi punti, 20, e guidando la graduatoria: le [illegible] giocata sul campo di casa dei viola, Serravalle, ha visto la supremazia degli astigiani che hanno vinto per 2-1 grazie ad un'autorete e ad un [illegible] di Rossi: [illegible] [illegible] vogliamo nasconderci - dice il direttore tecnico Cesare Mantelli - però la società [illegible] partita con l'intenzione di salvarsi per tempo. Noi giochiamo per divertirci, in modo dilettantistico». Intanto è la squadra che ha la serie positiva più lunga: dodici turni e dalla ripresa del campionato ha sempre vinto (Vezza d'Alba, Roretese, e Cervere nell'ordine), rivelandosi la bestia nera delle cuneesi.

Il sodalizio presieduto da Paolo Gallina [illegible] stato fondato appena [illegible] anni or sono, nel 1990, ed [illegible] nato [illegible] [illegible] costola dell'Asti. Staccatosi del tutto dalla società-madre lo Junior [illegible] entrato all'onore della cronaca nazionale per essere [illegible] la squadra piemontese più votata in occasione del concorso dell'Acqua Vera, che assegnava uno stadio alla [illegible]pagi- [illegible] citrice, e per due anni di seguito si è qualificata per la fase finale. Attualmente il suo organico [illegible] un connubio perfetto [illegible] «vecchi» e giovani: i pilastri sono [illegible] libero Isidoro Gioiello, [illegible] portiere Paolo Schiavetto, lo stopper Pasquale Ascolese [illegible] il centrocampista Franco Miroglio. Intorno [illegible] loro un nugolo di giovani promesse, tutti compresi tra il 1973 e il 1974. In [illegible] il colpo più grosso è stato quello di Menegaldo, classe 1973, talento mai espresso totalmente dell'Asti Sport, [illegible] il quale ha militato [illegible] in Promozione. Insieme a lui è arrivato [illegible] portiere Verrua, [illegible] 1974. Dal Canelli [illegible] stato acqui- [illegible] l'attaccante Olivo, [illegible] anni, tre gol al Vezza nel primo turno di ritorno. [illegible] il giocatore che ha [illegible] il rendimento più costante, rivelandosi una pedina fondamentale, è stato [illegible] centrocampista Falcone, ex Blue White.

E domenica c'è un'altra [illegible] calda per lo Junior, nuovamente impegnato in casa [illegible] Serravalle (ore 15) contro [illegible] Canalese: «A mio parere - sostiene [illegible] - è una delle formazioni più forti, specialmente dal centrocampo in avanti. Il nostro grosso problema sarà proprio nella fascia centrale [illegible] campo in cui dovrebbero mancare per squalifi- [illegible] Menegaldo, Rossi [illegible] Ponzo. Per fortuna dovrebbe rientrare Miroglio».

Le curiosità. Colpisce ancora Roserio Dragn[illegible] bomber dell'Aplast, vittorioso per 4-2 con il Villafranca, autore [illegible] una tripletta e sempre più solo in testa alla classifica marcatori (è a quota sedici). Mentre la sconfit- [illegible] dell'Isola [illegible] [illegible] Don Bosco per 2-1 sembra allontanare definitivamente la formazione isolana, una delle favorite della vigilia, dalla lotta per la promozione. La classifica: Canalese, Junior, Alpiast 22; Cervere, Don Bosco 20; Napoli Club, Giraudi 19; Isola 17; Roretese 15; Castelnovese, Koala 13; Mazzola 11; Vezza 7; Villafranca 4.

Enzo Armando

PODISMO

Oltre 200 partecipanti al campionato provinciale di Dusino

Campioni astigiani di [illegible]ross

Vincitori assoluti [illegible] stati Rosario Ruggero (Vittorio Alfieri) e Cristiana Barchiesi Mirko Mischiatti è primo tra gli juniores. La Brancaleone ha vinto tra le società

[illegible] Grande giornata [illegible] sport con oltre 200 concorrenti che hanno preso parte al campinato provinciale di cross (prova unica) organizzato da Fidal e Avis Villanova.

Campioni assoluti sono Rosario Ruggero (Sarino) dell'Alfieri e Cristiana Barchiesi impostisi nelle categorie maschili e femminili. Alle spalle di Sarino, figurano Pier Luigi Monticone [illegible] Franco Rosso (Alfieri). La Barchiesi ha regolato Marina Scamu (Avis) e Margherita Grosso (Inps).

Nella categorie juniores ha spopolato Mirko Mischiatti. La targa «Prima pagina» de «La Stampa» è [illegible] appannaggio di Giancarlo Berruto (Atletica Chieri) che pur ufficialmente fuori gar[illegible] (era un extra provinciale) ha fatto segnare il miglior tempo assoluto. Nelle altre categorie successo di Adriano Bosticco (AM-20), mentre [illegible] gli AM-30 dietro a Ruggero figurano Raviola e Amatois.

Tra gli AM-40 conferma di Ugo Schiavinato davanti a Ren- [illegible] Mischiatti. Negli AM-50 la

Michele Anselmo campione «allievi»

gara [illegible] è risolta con un duello tra portacolori dei «ferrovieri». L'ha spuntata Aldo De Maria che pur dipendente [illegible] Ferrovie gareggia per la Brancaleone; piazza d'onore per Elio Ferrato. Tra le donne successo di Silvana Zoccarato (categoria AW-30) [illegible] di Gianna Castiati (AW-35). [illegible] categorie giovanili Vittorio Alfieri [illegible] Libertas Crat Asti hanno fatto man bas- [illegible] di trofei, con la sola eccezione [illegible] Corribarbera negli «esordienti» [illegible] [illegible] promettente Luca Giraudi. Tra le società Brancaleone, Alfieri [illegible] Dlf. Ed ecco risultati e classifiche Fidal:

Esordienti: Luca Giraudi (Corribarbera Nizza); **ragazzi:** Danilo Lai (Chieri); **Ragazze:** Valentina Oddone (Libertas Asti); **cadetti:** Roberto Dal [illegible] (Alfieri); **cadette:** Maria Chiara Squassino (Alfieri); **allievi:** Michele Anselmo; **allieve:** Irene Fogliato (Libertas Asti); **junior:** Mirko Mischiatti (Alfieri); **senior maschili:** Pier Luigi Monticone (Alfieri); **senior femminili:** Cristiana Barchiesi (Libertas Asti).

Amatori uomini. [illegible] Bosticco (Alfieri); **AM-30:** Rosario Ruggero (Alfieri); **AM-40:** Ugo Schiavinato (Brancaleone); **AM-50:** Aldo [illegible] Maria (Brancaleone); **AM-60:** Ruggero Mingozzi (Brancaleone).

Amatori donne: **AW-20:** Marina Scanu (Avis); **AW-30:** Sil- [illegible] Zoccarato (Brancaleone); [illegible]5: Gianna Castiati (Dopolavoro ferroviario).

[r. a.]

BASKET GIOVANI

[illegible] di Daniela Cotto

ALLIEVI

Perissinotto 16 punti

E' sconfitta per l'Astense, nel campionato zonale allievi. Gli astigiani hanno subito il gio- [illegible] del quintetto di Dogliani, che si è imposto per 80-67. Questo il tabellino degli astigiani: Pittatore 0; Chies 7; Prina 5; Raviola 6; Malan 8; Costa 2; Fiore 7; Avidano 8; Perissinotto 16; Bossolino 4; Pascali 4. La formazione allenata da Ivo Ciavarella [illegible] terza in classifica, alle spalle di Dogliani e Savigliano.

CADETTI

Il derby all'Astense

[illegible] derby piemontese [illegible] cadetti nazionali, che ha visto protagoniste [illegible] due squadre di Asti e Alessandria, se l'è aggiudicato la formazione alessandrina. Il punteggio: 96-74. Questo il tabellino dell'Astense: Viscardi 9; Ghigo 16; Zaina 1; Principe 4; Santin 12; Rohba 15; Pafundi 8; Bosticco 0; Grossi [illegible] Fassone 2; Fossati 5. Arucci e Marra, commentano: «Abbiamo perso contro i secondi in classifica. Questa è una squadra che [illegible] all'esperienza [illegible] ragazzi. La formazione cadetti non ha l'ambizione di vincere il campionato. Siamo soddisfatti, stiamo giocando be- [illegible]. Non ci poniamo l'obiettivo della vittoria. Vogliamo lavorare con questi ragazzi che [illegible] possono ancora giocare nei cadetti nazionali. [illegible] bilancio a questo punto della stagione è positivo. I ragazzi [illegible] allenano con determinazione e grinta: il basket [illegible] questo caso, oltre ad essere un'attività sportiva, svolge anche [illegible] funzione sociale».

[illegible]

Kappa batte Astense

La Robe di Kappa sbarra la [illegible] da all'Astense, allenato da Adriano Arucci e Renato Marra. Nella gara valida come qualificazione per la seconda fase del campionato cadetti nazionale, gli astigiani hanno ceduto ai torinesi. La Robe di Kappa si è imposta per 73-59. Questo il tabellino dell'Astense: Costa 2; Penna 12; Binello 12; Borgogno 3; Viscardi 3; Agostinetto 0; Ferrato 16; Casile 6; Fassone 0; Romagnolo 0; Allara 5; Pafundi 0. La classifica: Robe [illegible] Kappa, Dogliani [illegible] [illegible] Salvatore 8; Genova 4; Astense 2; Novara 0. La vincente del girone disputerà [illegible] fase interzonale. La seconda in classifica farà lo spareggio contro la prima squadra della zona [illegible] [illegible] [illegible] Giorgio (Ancona). [illegible] coach Arucci commenta: «E' sta- [illegible] una bella partita. Siamo andati in vantaggio di 10 punti. La Robe di Kappa [illegible] più forte. Schieravano due ragazzi di [illegible] metri del 1975. I nostri invece sono del '76. Il coach della [illegible] di Kappa - aggiunge Arucci - si è complimentato perché questa è stata l'unica partita del campionato nella quale hanno faticato».

RAGAZZI

Sconfitto il Derthona

Vince l'Astense di Romano Tarasco nel campionato ragazzi zonale: per un solo punto la squadra astigiana ha superato [illegible] Derthona. Il punteggio è stato 83-82 per il quintetto astigiano. Il tabellino dell'Astense: Gullà 6; Mazza 1; Servello 21; Manina 4; Franco 0; Ferrero 0; Bosia 2; Appiano 2; Parigi 30; Maschio 17; Trissini 0; Frediani 0. Il quintetto, allenato da Andrea Tarasco, ha sempre vinto finora. La squadre astigiana [illegible] in testa alla classifica.

LISTE NOZZE [illegible] REGALO
F.lli Masari

ASTI
VIA GARIBALDI 22
PIAZZA ALFIERI [illegible]

Un Caldissimo Inverno con eccezionali Saldi dal 30% al 50%

LEGGE 19.03.80

I PIÙ ATTUALI MODELLI

PELLICCERIE MARISA

saldi saldi saldi

saldi saldi saldi

A QUOTAZIONI INCREDIBILI

I MODELLI MARISA SONO IN VENDITA A:

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA

CUNEO

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12
TEL. 0171/695479

PUNTI VENDITA:

MILANO - TORINO - ROZZANO (MI)
NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO)
ALBA - BORGO S. DALMAZZO

PELLICCERIE MARISA®

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

caffè dō mexico... il più gradito

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Febbraio 1993 cn. 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
IBM

Disagi nel Cuneese per ottenere l'esenzione dal «ticket»

Autocertificazione e bollini c'è la rivolta dei farmacisti

CUNEO. L'errata informazione sull'entrata in vigore dei «bollini» per l'esenzione dal ticket sui farmaci ha fatto molte vittime anche nel Cuneese. «E' stato il caos», dice il dottor Marco Michelotti della farmacia di piazza Galimberti. Chi vuole avere le medicine gratis, da lunedì deve esibire, oltre alla ricetta del medico di famiglia anche i cosiddetti bollini, che l'Usl ha distribuito ai mutuati esenti per reddito. Ma pochi ne erano informati, o meglio, la maggior parte degli interessati era informata in modo approssimativo. Il più, dopo aver saputo che i bollini sarebbero entrati in vigore solo il giorno successivo, hanno preso d'assalto le farmacie per avere le medicine gratis - prosegue Michelotti - . Dopo discussioni a non finire, sono stati fatti mandare dalla mia associazione un fax nel quale si confermava che per avere i farmaci erano necessari i bollini per poterlo far leggere a tutti i clienti». «L'informazione c'è stata, ma per lo più sbagliata - dice il dottor Carlo Bottasso, titolare della farmacia in via Caraglio -. E così in molti, soprattutto anziani, sono arrivati senza bollini. Non è comunque questo che si risolve il deficit della Sanità».

Confusione anche alla «Beato Angelo» di corso Nizza dove la dottoressa Silvia Vivalda conferma che c'è stata tanta confusione e a pagarne le spese non sono solo i mutuati ma anche noi farmacisti che il più delle volte dobbiamo spiegare, come sta succedendo ormai da giorni, le nuove disposizioni».

«Non possiamo svolgere anche l'attività di consulenti fiscali - aggiunge il dottor Michelotti -. Ed è invece quello che sta succedendo: ci vengono formulate domande su come fare l'autocertificazione, ma i moduli che dovevano essere distribuiti nelle farmacie non li abbiamo ancora ricevuti».

Alla «Delle Valle» di piazza Galimberti: «Di consigli ne possiamo dare pochi - dice il dottor Carlo Carbonaro - perché anche noi non ne sappiamo molto, nonostante le circolari trasmesse dall'Ordine. I bollini hanno generato solo un grande confusione, forse stato meglio pagare in anticipo e poi venire rimborsati. A molti, poi, l'idea del bollino fa ritornare alla mente le code che si davano durante la guerra per il razionamento del pane. E questo preoccupa».

In coda agli sportelli Usl di Cuneo per consegnare i moduli dell'autocertificazione

Alla Comunale 1 la dottoressa Eliana parla di confusione da parte dei clienti, che abbiamo però cercato di chiarire, spiegando che in alcuni casi, quando la medicina costa poco, è meglio pagarla e tenere il bollino per un'altra, di prezzo superiore».

Anche nelle altre città della provincia la situazione non è migliore. Ad Alba, ad esempio: «C'è stata molta incomprensione con i clienti, ai quali abbiamo dovuto spiegare com'era realmente la situazione», dicono i titolari della farmacia Moretta, in Corso Langhe.

E a Bra, dove mugugnano un po' tutti, utenti e intermediari dell'operazione: protestano per i disguidi e sull'annosa «pensata» del ministero. Lamentano, soprattutto, la mancanza dei moduli per l'autocertificazione. Alcuni farmacisti, ad esempio il direttore della «Comunale» di via Brizio, hanno distribuito ai clienti delle «riserve» ritagliate alla bell'e meglio; altri, come il dottor Porro, hanno fornito delle fotocopie, «che dovrebbero essere valide». Soltanto nei prossimi giorni sarà sciolto questo dubbio: è necessario, infatti avere tre copie della autocertificazione, ma è chiaro se il modulo debba essere «autoricalcante» o se basti fare fotocopia. (r. a.)

ALLE PAGINE DELLA PROVINCIA
SCIOPERI NELLA «GRANDA»

Ieri manifestazione a Cuneo Mondovì, bloccato il traffico

Migliaia di lavoratori di industria, edilizia e agricoltura hanno aderito alla mobilitazione indetta da Cgil, Cisl e Uil sull'emergenza-occupazione. In Statuto a Mondovì (nella foto) trecento operai della «Ferodo» hanno bloccato il traffico per più un'ora, chiedendo l'applicazione della legge sull'amianto.

A PAGINA 37

Crisi cardiaca

E' morto ex direttore «Cinzano»

SANTA VITTORIA D'ALBA. Un altro grave lutto per l'enologia piemontese. Dopo la morte (giovedì 11) dell'ex preside della scuola di Alba Italo Eynard, l'altra notte, all'ospedale «Molinette» di Torino, è deceduto Vittorio Marone, 76 anni, originario di Bra, ex direttore generale dello stabilimento «Cinzano» di Santa Vittoria d'Alba, cugino del dottor Alberto, presidente dell'azienda. Qualche mese fa in un incidente in Spagna. Da tempo malato, Vittorio Marone è stato stroncato da crisi cardiaca. Inutile un disperato intervento chirurgico.

Vittorio Marone lascia la moglie, Maria Pia Raviola, originaria di Portacomaro (paese nel quale i coniugi Marone avevano fissato la residenza dal 1974) e i figli Alfredo, 37 anni, Carla, 35, e Giorgio, 34. I funerali si svolgeranno domani alle 11,45 nella parrocchia Crocetta, a Torino. La salma proseguirà in seguito per Portacomaro. (r. a.)

Prosegue l'inchiesta della magistratura su appalto e costruzione del bocciodromo coperto costato un miliardo e 300 milioni

Savigliano, dopo gli «avvisi» si è dimesso il sindaco

Decadranno dall'incarico anche i sei assessori appoggiati da dc, psi e pli

Da tre la città è senza amministrazione. La crisi si è aperta con le dimissioni del sindaco Remigio Galletto, 57 anni, dall'85 era alla guida della Giunta. Decisione che comporta, automaticamente, la caduta della giunta dc-psi, appoggiata dall'esterno dal pli. Ci sono ora 60 giorni di tempo per costruire una nuova amministrazione, o il Comune verrà commissariato e si andrà alle elezioni anticipate. Le dimissioni di Galletto sono la prima conseguenza dell'invio, a parte della Procura della Repubblica saluzzese, di 13 «avvisi di garanzia» a sindaco, assessori, dipendenti del Comune e liberi professionisti per presunte irregolarità nella gestione dell'appalto e costruzione del bocciodromo coperto in viale Gozzano. L'opera dovrebbe essere consegnata dall'associazione di imprese costruttrici entro il fine aprile. Le indagini dei carabinieri, coordinati dal comandante della Compagnia di Savigliano, maggiore Fernando Bassetta, si sono iniziate ad ottobre ed hanno condotto all'emissione degli avvisi di garanzia a Remigio Galletto, agli assessori Domenico Alerino, Franco Fontana, Pierambrogio Fruttero, Giorgio Garzino, Alberto Leone e Aldo Lovera; al segretario comunale Benedetto Buscaino; al capo dell'ufficio tecnico Claudio Lamberti; al progettista del bocciodromo Leonardo Pollano; ai dirigenti della Crea Srl Alfredo Solustri e Roberto Gola e della Bonelli Spa Andrea Bonelli.

I reati ipotizzati sono «abuso d'ufficio», la «turbativa d'asta» e il «falso ideologico».

Lunedì sera si è tenuta una riunione della Giunta e dei rappresentanti della maggioranza, nel corso della quale non è stato raggiunto l'accordo sulla scelta da compiere; ieri, in un secondo incontro, il sindaco ha deciso di rassegnare le dimissioni, con l'automatica caduta della Giunta. Remigio Galletto ha distribuito un lungo comunicato in cui spiega: «Sono giunto a questa decisione per un profondo rispetto per l'istituzione che ho rappresentato: neanche un vago sospetto può aleggiare nella "Casa comunale". La giunta ed io abbiamo la serenità e la tranquillità che solo la più completa estraneità ai fatti contestati può dare. Abbiamo fiducia nella Giustizia, certi che il nostro comportamento sarà ritenuto onesto e trasparente, così siamo sicuri che sia stato; auspichiamo che velocemente la magistratura finisca le indagini, perchè abbiamo il diritto di vedere chiarita al più presto la questione».

A sinistra il sindaco Remigio Galletto e gli assessori Domenico Alerino, Alberto Leone e Franco Fontana

Prosegue il sindaco: «Queste dimissioni non sono una fuga, non un abbandono, non un gesto polemico verso il magistrato inquirente a cui va la nostra fiducia. Sono la dimostrazione che l'impegno politico-amministrativo è un servizio alla collettività, che non siamo attaccati al potere e a cariche. Non possiamo tacere tuttavia che la serenità che ci deriva dalla sapevolezza di aver operato onestamente, è turbata da un clima generale di discredito che ha investito politici ed amministratori, un'atmosfera in cui l'avviso di garanzia è considerato già una condanna e non, invece, è in realtà, una garanzia per il cittadino».

Piero Bertaglio

Commissario a Grinzane

GRINZANE CAVOUR. Si è insediato ieri in municipio il commissario prefettizio Bruno D'Alfonso, dopo le dimissioni di 8 consiglieri su 15 che hanno portato allo scioglimento del Consiglio. Nel febbraio '92 si era già dimesso un altro consigliere: a sostenere il sindaco Franco Sampò erano rimasti cinque amministratori.

Sampò era stato eletto primo cittadino nel '90, alla guida di una lista civica che si era imposta su quella dell'ex-sindaco, Giovanni Grimaldi.

Dice Franco Sampò: «Le dimissioni mi hanno colto di sorpresa. Mi aspettavo che venisse costituita una nuova maggioranza, soluzione che secondo me sarebbe stata più logica e utile per il paese, ma evidentemente non c'era un accordo in tal senso». Le dimissioni presentate in Comune e annunciate con una lettera a tutte le famiglie del paese fanno discutere.

Luigi Cabutto, uno dei tre consiglieri di minoranza che si sono dimessi, dice: «La decisione non è stata presa a cuor leggero. Era nell'aria da tempo. Segnali erano già venuti dai consigli comunali deserti. I motivi vanno ricercati in una spaccatura tra consiglio e giunta su diversi problemi».

Per Teodosio Ruoti, commissario dimissionario, uno dei motivi è che a Grinzane si è fatto troppo poco nei due anni e mezzo trascorsi dalle elezioni. E cita il municipio da ristrutturare (gli uffici da alcuni anni, in locali presi in affitto), il complesso sportivo da ultimare, strade da sistemare.

A Grinzane Cavour, uno dei problemi più sentiti, è quello dei confini. L'abitato di Gallo è diviso tra tre Comuni: Grinzane Cavour, Alba e Diano.

Grinzane lamenta di dover fornire i servizi anche agli abitanti degli altri due Comuni e cui vanno le entrate delle varie imposte. Un'altra questione riguarda l'area industriale di 120 mila metri quadrati che Alba vuole realizzare nel suo territorio, ma a ridosso dell'abitato di Gallo che in cambio chiede ad Alba di realizzare alcuni servizi nella zona. (g. f.)

Un'altra «puntata» della storia del Piemonte a fumetti: vicende e splendori di una città militare

Una cittadella sorta dai «tetti di paglia»

Le mura di Alessandria nate a tempo record divennero baluardo

E' nota come «Alessandria della paglia» perché, dice, le sue mura sono state tirate con tale urgenza da non dare tempo alle case di avere un vero tetto. In realtà, perché la città sorge in località detta Palea, cioè palude, essendo vicina alla confluenza del Tanaro con la Bormida. E' vero, comunque, che ha avuto prima solide mura e buoni tetti. Mura irrobustite nei secoli, alternate da torri. E vi furono costruiti bastioni, uno che fu poi detto «delle dame» perché in un assedio una compagnia di trecento donne comandata dalla contessa Trotti aveva respinto l'attacco nemico.

Mura, torri e bastioni perché Alessandria fu città militare (già c'era stato un accampamento romano dov'è oggi la cittadella), essendo il punto strategicamente più importante dell'Italia settentrionale d'occidente, dove convergono le strade da e per la Liguria e i maggiori centri della pianura padana, Milano e Torino. Sicché sostenne diversi assedi con diversa fortuna. Spesso occupata, quando gli eserciti ebbero l'artiglieria rimasa quasi sempre senza o con poche campane. Perché, ricorda lo storico Bima, la prima cosa che faceva il nemico entrato in città era far scendere le campane delle torri e fonderle per farne cannoni.

Nel 1706 Alessandria (sedici, diciassette mila abitanti) è annessa al Piemonte di Vittorio Amedeo II. Il re giudica insufficienti le vecchie mura per una città alla frontiera dei domini austriaci: fa abbattere il quartiere Borgoglio e costruirvi una cittadella. Era un quartiere oltre Tanaro con quattromila persone. La cittadella è un capolavoro d'ingegneria militare. Per un secolo e mezzo fa di Alessandria una delle più temibili città europee. Tutto sommato, secondo il Bima, gli alessandrini si rallegrano che ci sia finalmente una distinzione tra città civile e cittadella militare. Eventuali assedi avverranno al di là del fiume.

Nel periodo napoleonico la cittadella viene rafforzata per farne un baluardo della Francia nella pianura padana e, dopo la caduta di Napoleone, il congresso di Vienna ne decreta la demolizione. Ma in realtà, afferma lo storico, «i militari piemontesi mentre fingono di smantellare una piccola parte dedicano ogni loro attenzione a proseguire l'opera di potenziamento...». Nel 1848 una sottoscrizione nazionale raccoglie la somma necessaria per armare la fortezza con cento cannoni. Adesso la cittadella, ben conservata e ben amministrata, ha funzioni militari più quiete, ospita spettacoli teatrali, si apre alle visite scolastiche.

Luciano Carino

Un funzionario regionale al telefono per voi

Ecco la guida completa al modulo per le Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione dal pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a casa. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma 1: qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri sono diffusi allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte rifiutavano i moduli distribuiti quotidiani. Nel pomeriggio, un portavoce del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi non lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo intorno all'autocertificazione, non resta che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani e venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-5636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti di interesse generale saranno argomento di una serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno essere recapitati alla propria Usl di appartenenza.

SE AVETE UN DUBBIO CHIAMATE IL NUMERO 011-5636056

Sarà costituita un'associazione per promuovere lo sviluppo culturale e scientifico a Cuneo

L'Università con i soldi dei privati

Ieri il sindaco Beppe Menardi ha incontrato i rappresentanti di alcune aziende: «Le imprese si sono impegnate a partecipare al progetto». Fra gli obiettivi più immediati l'istituzione di corsi e laboratori di Scienze e Fisica

CUNEO. Per portare l'Università nel capoluogo i soldi arriveranno dai privati: ieri mattina in municipio un gruppo di industriali hanno aderito all'«Associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese», il sodalizio nato per favorire l'insediamento in città di strutture universitarie.

Alla riunione, convocata dal sindaco Giuseppe Menardi, hanno partecipato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il vice-presidente G. Bonino, il presidente della Cassa di risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, il vice presidente della Camera di Commercio Carlo Origlia, Emarenziana Felici, funzionario della Regione, il presidente dell'Unione industriale Antonio Antoniotti, il direttore Domenico Fiasco, oltre ad alcuni funzionari delle società «Alpitour», «Bertello», «Botterо», Michelin», «Presacementi» e «Vernante Pennitalia».

«Cuneo ha tutte le carte in regola per ospitare facoltà universitarie - ha dichiarato il sindaco -. Tutte le aziende della "Granda" possono dare il proprio contributo per questo progetto e aderire all'associazione». Dello stesso parere Quaglia e Bonino che hanno assicurato che il decentramento universitario nel capoluogo si parlerà nel prossimo Consiglio provinciale.

Fra i privati si respira un'aria di soddisfazione per questa nuova prospettiva di sviluppo: «La Fondazione Cassa di Risparmio - ha detto il presidente Giacomo Oddero - si farà carico di questo appello del primo cittadino di Cuneo». Sull'argomento concordano i funzionari dell'Unione industriale che hanno sottoscritto il loro impegno.

Il progetto è ben visto anche dalla Regione: «Occorre cominciare - ha ricordato la Felici -: ogni disponibilità di privati e enti pubblici deve essere immediatamente recepita».

«Abbiamo invitato gli enti pubblici a passare ai fatti - dichiara Menardi -. C'è la disponibilità dei privati a partecipare alle spese, ma a loro volta le aziende sono chiare: faranno la loro parte, ma la decisione dell'università a Cuneo è una questione istituzionale che compete agli enti pubblici. Questi hanno il compito di decidere e soprattutto smettere di continuare a discutere dell'Università, con forti divisioni fra i vari centri della Provincia».

Menardi è deciso a andare avanti: «Credo che il pubblico debba prendere coscienza del ruolo della nostra città, che è l'unica realtà provinciale dove i privati sono pronti a mettere centinaia di milioni per l'Università».

«Il sindaco e la Giunta - hanno ribadito gli amministratori del capoluogo - ritengono di aver fatto la loro parte e aspettano che siano gli altri enti (Provincia, Camera di Commercio e le diverse banche) a rispondere positivamente». Il progetto è di portare a Cuneo la facoltà di scienze, corsi tecnici, fisica, ma anche una facoltà umanistica.

La sede dei corsi universitari dovrebbe essere nel palazzo dell'ex-ospedale «Santa Croce», con laboratori all'Ipi di via Monte Zovetto. [r. s.]

I cuneesi a Torino

FACOLTA'	1991 -
AGRARIA	[illegible]
COMMERCIO	[illegible]
FARMACIA	203
GIURISPRUDENZA	[illegible]
LETTERE E FILOSOFIA	[illegible]
MAGISTERO	899
MEDICINA	[illegible]
SCIENZE MATEMATICHE	[illegible]
SCIENZE POLITICHE	681
MEDICINA VETERINARIA	97
INGEGNERIA	906
ARCHITETTURA	[illegible]
ISCRITTI	[illegible]

Gli studenti pendolari di Cuneo iscritti all'Università di Torino sono centinaia

La Camera di commercio intende rilevare l'ex frigorifero militare di piazza Virginio

Sala Contrattazioni cerca nuova sede

Il trasferimento si renderà necessario perché la Cassa di risparmio vuole riavere la disponibilità dei locali al piano terreno in via Roma adiacenti alla direzione centrale. Le trattative con l'Intendenza di Finanza

CUNEO. Negli Anni '30 e '40 era utilizzato come riserva a frigorifero militare, nei prossimi mesi potrebbe ospitare la sala contrattazioni della camera di Commercio. Si tratta dell'edificio, in condizioni fatiscenti e in grave stato di abbandono, di piazza Virginio, fra la chiesa di San Francesco e dell'ex-caserma Leutrum.

I giorni scorsi, con una delibera di Giunta, i funzionari della Camera di Commercio hanno inviato una lettera di intenti al sindaco di Cuneo e all'Intendenza di Finanza per dichiarare la propria disponibilità ad acquisire l'edificio (quattro metri per venti, un unico piano, con cortile che confina con la caserma settecentesca).

Per il momento si tratta soltanto di un progetto: la Cassa di Risparmio di Cuneo intende ampliare i locali della filiale, al pian terreno della sede centrale di via Roma e sarebbe intenzionata a ritornare in possesso dell'ampia sala utilizzata per le contrattazioni.

L'ex frigorifero militare di piazza Virginio è inutilizzato da decenni (PIERINO)

Commercio, almeno secondo la comunicazione inviata al primo cittadino, intenzionata a trasferire la nuova sede: «E' una storia non nuova - spiegano agli uffici di via Emanuele Filiberto - Il progetto è trovare un altro sempre nel centro storico. Fra le diverse ipotesi c'erano alcuni locali del palazzo Coldiretti, una sala del cinema Nazionale e il fabbricato di Sette Assedi. L'ente è disposto a esaminare la pratica per un polifunzionale, che potrà essere utilizzato non soltanto come sala contrattazioni, ma anche per riunioni e convegni. Ci sono vincoli con le Belle Arti che potrebbero essere valutati nei dettagli. Si tratta di un progetto costoso, ma in parte immediatamente finanziabile per via degli accantonamenti degli anni scorsi».

L'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'ex-frigorifero militare è favorevole a cedere l'edificio, ormai in una situazione di grave abbandono (pareti scrostate, buchi nel tetto, numerosi crolli di tegole e parte del cornicione).

«E' un'ipotesi senz'altro positiva - spiega Elio Rostagno, capogruppo pri -: la nuova sede della sala contrattazioni potrebbe decongestionare via Roma e permettere il rilancio di un'area particolarmente degradata del centro storico. Ma dai progetti si deve passare ai fatti. I cuneesi sono stufi di annunci di opere poi non realizzate». [r. s.]

BOVES

Finanziamenti '93

Le domande per i restauri edilizi

BOVES. Da tempo l'amministrazione bovesana applica con attenzione la legge regionale che prescrive che i comuni sono tenuti a devolvere una parte degli introiti provenienti dalle opere di urbanizzazione secondaria pagati dai privati (raccordi fognari, allacciamenti all'acquedotto, e altri lavori), a interventi di restauro, ristrutturazione, eliminazione delle barriere architettoniche e mantenimento degli edifici di culto.

Anche per il 1993, il consiglio comunale di Boves, ha deciso che la percentuale sugli incassi rimanga quella dell'anno precedente, e cioè pari al quindici per cento. Le Regione integrerà le somme reperite con un ulteriore contributo.

I progetti di ristrutturazione e di restauro debbono essere presentati al Comune che, dopo un vaglio da parte degli uffici tecnici, li trasmetterà alla Regione. Fruitrice di questi benefici è state, di recente, la chiesa e gli edifici annessi, della frazione Mellana. [b. s.]

CARAGLIO

Le maschere locali

Carnevale con Roldano e Cecilia

Bruno Roberto e Luisella Schena

Con la cerimonia di domenica scorsa, svoltasi nel salone consiliare, si sono aperte ufficialmente le manifestazioni del Carnevale. Roldano e Cecilia, le maschere locali, sono impersonate da caragliesi Bruno Roberto e Luisella Schena. Fra gli appuntamenti il gran cenone di lunedì al ristorante «Il Quadrifoglio» al quale parteciperanno le maschere Gianduja e Giacometta, della Famija Torineisa. [r. s.]

Donna di Fossano

Non pagò le ritenute Condannata

CUNEO. Piera Cravero, 44 anni, abitante in via Trento 11, a Fossano, è stata processata in tribunale (presidente Lanza, giudici Meinardi e Gianoglio, cancelliere Vittori) e condannata a tre mesi di reclusione per evasione fiscale. All'imputata, difesa dall'avvocato Vittorio Sommacal, sono stati concessi i benefici di legge.

Secondo quanto ebbe ad accertare nel dicembre '91 l'ufficio imposte dirette di Fossano, Piera Cravero avrebbe omesso di versare all'erario le ritenute alla fonte per il lavoro dipendente pari a 6 milioni 709 mila nel 1986 e 9 milioni 44 mila l'anno successivo.

L'imputata, che si era protestata innocente, è stata processata perché a suo tempo non aveva fatto domanda per il condono fiscale pagando le relative multe. Il pm Giovanni Bracco ha proposto la condanna a tre mesi di reclusione e il difensore, che all'inizio del dibattimento aveva chiesto il rinvio della causa, ha insistito per l'assoluzione. [g. d. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lungostura «invivibile»

Sono trent'anni che Cuneo attende un collegamento viario dignitoso e una circonvallazione. Abbiamo parlamentari in carica da molte legislature, ma oggi, dopo tanti anni, siamo qui esattamente al punto di partenza, con un pugno di mosche in mano. Siamo una delle poche città capoluogo di Provincia che è, e probabilmente rimarrà, senza nemmeno uno straccio di circonvallazione. Non ci vuol molto a capire che tra Mondialì, Colombiane e sperperi vari non c'è più una lira ed è inutile illudersi. In questa situazione il sindaco Peirone Mette in atto il sogno della sua vita politica, aprire al traffico il Lungostura: un'idea davvero geniale, che trasformerà le abitazioni dei residenti in una sorta di monumentale spartitraffico, attanagliandoli in una morsa pressoché invivibile.

Son vicende di cui bisognerebbe ridere se non si fosse da piangere e soprattutto da temere. Già, perché questo teatro dell'assurdo si è consumato tutto a spese dei contribuenti cuneesi, che ogni mese vengono chiamati dalla Giunta a versare gli oboli salati nelle casse di un «impresario» improbabile.

Carlo Malvolti
consigliere psi, Cuneo

Opposizione al maxi-invaso

Il comitato di opposizione al maxi-invaso ribadisce il suo «no» alla costruzione di una diga di 42 milioni di mc, per i motivi più volte espressi e mai apertamente discussi dalle associazioni promotrici del maxi-invaso. Ricordiamo inoltre che circa 800 persone, non turisti e residenti, hanno espresso con la loro firma l'appoggio all'attività del comitato e che tre Comuni (Macra, Prazzo e Acceglio) hanno deliberato contro questo maxi-progetto. Nonostante i molti dissensi raccolti, la volontà di queste persone non è stata tenuta in conto da parte di alcune amministrazioni locali e non. Ribadiamo la nostra disponibilità al confronto.

Rovera, Stroppo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Crb** 441.744
Bagnolo: 362.696
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Canale: 978.055
Caraglio: 618.102
Ceva: 700.231
Corteminlia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Mioglia Saliee: 796.117
Mioglia Tanaro: (0174) 228.368
Peveragno: 94.254
Pieve: 339.556
Racconigi: 84.844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
S. Michele Mondovì: (0174) 222.500
Savigliano: 719.111
Telefono Argento: 262.626
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233.506/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Br
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.113
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE

A **Cuneo** oggi il di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 693.342. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, per ricette urgenti. **Alba:** *Stevano*, piazza Rossetti 3/A, tel. 440.254; **Bra:** *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316; **Mondovì:** *Balbo*, via S. Agostino 11, tel. 42.482; **Saluzzo:** *Sanchiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225; **Savigliano:** *Peschetto*, piazza Santarosa 66, tel. 712.878.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.533; **Ceva:** 701.003; 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.18; **Dir autostrade To-Sv:** (0172) 496.800.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Giordano Jennifer (Saluzzo); Callegaro Federica (Saluzzo); Level Manuel (Saluzzo); Turco Greta (Saluzzo); Almetta (Saluzzo); Maio Francesca (Saluzzo).

MORTI. Fratti Carlotta, 73 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Vassallo Caterina, 78 anni (residente a Manta), pensionata; Ciolfi Giuseppe, 72 anni (residente a Saluzzo), coniugato; Lucia vedova Ugramin, 82 anni (residente a Barge), pensionata; Mario, 54 anni (residente a Melle), pensionato; Monge Lorenzo, 60 anni (residente a Venasca), pensionato; Botta Domenica, anni (residente a Venasca), pensionato; Domenica, 64 anni (residente a Venasca), pensionata.

CUNEO

NATI. Salomone Lorenzo (Cuneo); Vacchetta Luca (Cuneo); Brandino Giulia (Cuneo); Bergerone (Cuneo); Dutto Oscar (Cuneo); Basso Luca (Cuneo); Decimenti Alice (Cuneo); Giraudo Giulia (Cuneo); Nasi Andrea (Cuneo); Ilyia (Cuneo); Pattavino Luca (Cuneo); Bessone Francesca (Cuneo); Villois Francesco (Cuneo); Amar Anna (Cuneo); Irene (Cuneo); Tassone Irina (Cuneo); Dragano Andrea (Cuneo); Gallo Sabrina (Cuneo); Gastaldi Veronica (Cuneo); Revello Letizia (Cuneo); Raffo Vincent (residente a Cuneo); Olivero Giacomo (Cuneo); Lerda Elena (Cuneo); Emanuele Luca (Cuneo).

MORTI. Luciano Giovanni, 65 anni (residente a Nizza), pensionato; Oraperi Enrico, 71 anni (residente a Rittana), pensionato; Carolina, 80 anni (residente a Cuneo), casalinga; Chiesa Giuseppe, 76 anni (residente a Cuneo), dottore; Toscano Giuseppe, anni (residente a Cuneo), pensionato; Giuliano Maria Anna, 69 anni (residente a Cuneo), coltivatrice diretta; Borchio Ildefico, anni (residente a Valdieri), pensionato; Giordano Luigi, 73 anni (residente a Cuneo), pensionato; Cerasa Pietro, 61 anni (residente a Cuneo), pensionato; Franco Alfredo, 83 anni (residente a Cuneo), pensionato; Bruno Vittorio, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Sanfelici Mario, 74 anni (residente a Valdieri), pensionato; Lerda Carolina, 78 anni (residente a Cuneo), casalinga; Ramondetti Maria, anni (residente a Rocca Baldi), pensionata; Antonio, 71 anni (residente a Roccabruna), pensionato.

APPUNTAMENTI

CEVA

Curarsi l'omeopatia

Stasera, con inizio alle 19,30, al circolo Denzieberie di via Chiusa Pesio 2 a Cuneo, è in programma la lezione del ciclo «Curarsi con l'omeopatia», coordinato dal dottor Sergio Gerbaudo, medico omeopata di Cuneo.

ACLI

Congresso sullo sport

Venerdì prossimo, alle 20,30 nel di piazza Virginio 13 a Cuneo, si terrà il congresso provinciale unione sportive delle Acli. Tema dell'incontro «Associazionismo, società civile, istituzioni: le nuove vie per lo sport». Interverranno il segretario provinciale Franco Via e il segretario nazionale Nicola Tritella.

BUSCA

Pranzo della cooperativa agricola

Domani, alle 12,30, al «Ristorante Gallo» di San Chiaffredo si terrà il pranzo sociale organizzato dalla Cooperativa agricola buschese. Per informazioni 0171/935622.

STAMPA CUNEESE

CRONACHE CUNEESI

Appello per la riorganizzazione delle Usl

Il direttivo del partito liberale, presenti il ministro Raffaele Costa, il senatore Giacomo Faire, l'assessore regionale Giuseppe Pulcheri e il collega dell'amministrazione provinciale Giacomo Rossi, ha sollecitato l'accorpamento degli uffici direzionali dell'Usl. Il segretario provinciale Marcello Dattrino, di Somariva Bosco, ha ricordato che è necessaria particolare attenzione nelle operazioni di decentramento dei servizi sanitari, in modo da evitare disagi ai cittadini. Il pli cuneese è invece perplesso circa l'individuazione di ospedali autonomi.

INCIDENTI

un furgone, feriti

Roberto Cambieri, 18 anni, residente a Villafalletto in via Monsola, alla guida di una «Nissan Primera» si è l'altro pomeriggio in frazione San Benigno con un furgone condotto Giuseppe Pedalà, 26 anni, operaio, via Ettore Rosa. L'auto è finita in un canale. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa di Cuneo. I due hanno riportato ferite e contusioni guaribili in 30 giorni.

FUNERALI

I funerali giovane di

Oggi, alle 10, in a Cuneo, si svolgeranno i funerali di Chiara Bechis, 24 anni, studentessa, che abitava in via Bartolomeo Bruni 5, da una rara forma tumorale alla pelle. La salma della giovane sarà tumulata nel cimitero di Caraglio.

CULTURA

Gian Enrico Rusconi parla di antisemitismo

Stasera, alle 21, alla sala contrattazioni di Cuneo, di via Roma, Gian Enrico Rusconi, docente dell'Università di Torino ed editorialista de «La Stampa», presenterà una conferenza su «Antisemitismo: le ragioni di una tentazione». L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Italia-Israele».

ENOLOGIA

Degustazione di Barolo con

Venerdì, alle 20,30 al ristorante «Baron Litrone» di San Rocco Castagnaretta e Cuneo, l'enotecnico Massimo Martinelli presenterà una degustazione di Barolo delle migliori annate del decennio '80-'90, abbinato a formaggi selezionati da «La Fattoria», a Cervasca. L'iniziativa è proposta dalla «Poker vini Marabotto», di Galileo Ferraris e a Cuneo. Il prossimo appuntamento è previsto lunedì 8 febbraio al ristorante «La porta del Salice» di Fossano. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171/693023.

Ieri nella «Granda» sciopero dei lavoratori di fabbriche, edilizia e agricoltura

Allarme per l'occupazione

I sindacati hanno incontrato il presidente della Provincia: «L'amministrazione pubblica intervenga a sostegno dello sviluppo». Congelati 1764 miliardi di fondi destinati a Cuneo

Bus bloccati a Mondovì

Trecento operai della «Ferodo» hanno protestato in municipio

Le maestranze della «Ferodo» ieri hanno fatto un blocco stradale in corso Statuto

MONDOVI'. Manifestazione a blocco stradale degli operai Ferodo ieri mattina in corso Statuto, nel rione Breo. «Adesso dovranno sentire quello che abbiamo da dire». Dopo un anno in cui è in vigore la legge sull'amianto (approvata undici mesi fa dal Parlamento) venga applicata, dopo le lettere al presidente della Repubblica e al capo del governo, gli operai della «Ferodo» per farsi ascoltare hanno scelto la via della protesta e ieri mattina, in contemporanea allo sciopero regionale, si sono dati appuntamento sotto il palazzo comunale.

Mentre una delegazione composta dai rappresentanti del consiglio di fabbrica e dai sindacalisti Giacomo Daniele, Marcello Faloppa (Cgil), e Giovanni Arnaudo (Uil) si incontrava con il sindaco Michelangelo Giusta, l'assessore all'occupazione Giovanni Pasquali, gli operai hanno bloccato corso Statuto.

All'inizio hanno permesso ai grossi autocarri e ai pullman di passare, poi lo stop è stato totale. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani, che hanno deviato il traffico su altre strade, ma i bus e alcuni camion sono rimasti fermi davanti al municipio per quasi un'ora. Al gruppo di manifestanti si sono uniti anche arrotini del corteo mascherato del «Moro» che stanno visitando una scuola elementare.

La protesta si è conclusa quando la delegazione ha terminato l'incontro con sindaco e assessore. «Ci hanno promesso - ha spiegato agli operai Giacomo Daniele - che sarà una delle prime organizzeranno un incontro con i parlamentari cuneesi e sarà l'occasione per consegnare la petizione, che è già stata firmata da oltre seicento dipendenti degli stabilimenti Ferodo e Galfer. Inoltre è in programma un incontro sui problemi dell'occupazione nel Monregalese».

«L'applicazione della legge - ha spiegato Rosemma Microscopio del consiglio di fabbrica della Ferodo - risolverebbe i problemi di molti operai, che in passato hanno lavorato con l'amianto sembra prendere precauzioni e hanno contratto l'asbestosi o comunque altre malattie. Adesso avrebbero diritto al prepensionamento, lasciando liberi molti posti di lavoro. Tale metallo non viene più usato, ma bisogna rimediare agli errori del passato».

«Per l'occupazione, lo sviluppo e la difesa del reddito»: queste le motivazioni dello sciopero di quattro ore che ieri ha paralizzato le principali attività produttive della «Granda». La mobilitazione, organizzata dalle tre confederazioni, ha interessato i settori industriale, edilizio e agricolo (circa 30 mila addetti).

Secondo i sindacati, l'adesione allo sciopero sarebbe stata alta, specialmente nelle grandi fabbriche.

In mattinata una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, e dai rappresentanti delle forze politiche. Al termine dell'incontro i sindacalisti hanno tenuto una conferenza stampa nel corso della quale è stato lanciato un grido d'allarme sulla situazione economica provinciale.

«Molti i settori produttivi a rischio - spiega Marcello Maggio, della Cisl -. La crisi dell'agricoltura, ad esempio, sta provocando delle ripercussioni negative anche nelle aziende specializzate nella produzione di mangimi e attrezzature. Tale situazione si registra anche in altre categorie produttive. Attualmente i posti a rischio sono molti. A questo punto ci stiamo attivando per evitare la messa in mobilità dei lavoratori. Nella maggior parte dei casi questo provvedimento porta al licenziamento. Gli amministratori locali si sono detti disponibili ad affrontare con le organizzazioni sindacali i problemi occupazionali della provincia. Bisogna passare, al più presto possibile, dalle parole ai fatti».

Gino Garzino, della Cgil, ha precisato: «Attualmente esistono prospettive di sviluppo. Abbiamo chiesto agli amministratori provinciali un impegno a favore del rilancio del piano relativo agli interventi pubblici, in modo particolare per i progetti che riguardano la viabilità e le infrastrutture. L'Amministrazione provinciale deve, inoltre, coordinare i centri di formazione professionale, tenendo conto delle esigenze dell'apparato produttivo. Bisogna ricordare che 1764 miliardi, destinati alla costruzione di infrastrutture pubbliche nella provincia di Cuneo, sono attualmente bloccati. Per risolvere questa situazione prenderemo anche contatto con i parlamentari della zona».

Secondo alcuni calcoli, il dato di disoccupazione provinciale si attesta attorno al 4,6 per cento.

«Queste cifre, anche se inferiori alle altre medie nazionali, non devono essere sottovalutate - spiega Valerio Arnaudo, della Uil -. L'amministrazione provinciale sta valutando la possibilità di lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità. Il sindacato è anche attivamente per portare avanti altre iniziative a favore dell'occupazione. Attualmente esiste però un'intesa con gli imprenditori».

La mobilitazione provinciale si è conclusa ieri pomeriggio con un presidio davanti alla sede dell'Unione industriale, in corso Dante. Alla manifestazione hanno partecipato i rappresentanti di numerosi consigli di fabbrica.

Sempre sul fronte sindacale, inizia oggi lo sciopero degli addetti ai distributori di carburante. La mobilitazione si concluderà domani sera. I benzinai contestano, tra l'altro, la patrimoniale del 7,5 per mille; la minimum tax, la liberalizzazione degli impianti privati voluta dal Governo. Se non si raggiungerà un accordo, i distributori di benzina resteranno chiusi anche il 10, 11 e il 12 febbraio.

Carlo Giordano

Previsto più a valle dell'attuale, con fondi privati

Tra Limone e i francesi accordo sul traforo-bis

Lo scorso anno al traforo del Tenda sono passate 530 mila auto

LIMONE. Di fronte alle telecamere della terza rete nazionale francese, i sindaci di Tenda e Limone ieri hanno annunciato un'offensiva di primavera per arrivare, al più presto, alla costruzione di una galleria traforo del Tenda». E non secondo gli accordi presi recentemente dai due ministri ai Lavori pubblici, francese e italiano, incontratisi a Parigi («Ricostruire il tunnel»), ma secondo un progetto che era stato scartato da Provincia ed enti locali. Si tratta di un secondo traforo, a quota più bassa rispetto all'attuale, da realizzare coi fondi dell'Anas o da un'impresa privata che avrebbe già offerto disponibilità di fondi e progetti per la galleria e pugamento. «Siamo stanchi di promesse mai mantenute - ha esordito Franco Peirone, primo cittadino di Limone -. Per questo abbiamo affrontato il problema con i sindaci di tutta la Valle Roja e nelle prossime settimane faremo con gli amministratori della Valle Vermenagna fino a Borgo, della Costa Azzurra fino a Ventimiglia. Se per rilanciare l'economia e il turismo nelle nostre valli non otterremo aiuti dallo Stato o dagli enti intermedi, agiremo esclusivamente con le nostre forze».

Un progetto che parte dai sindaci ed è in contrasto con quello di un tunnel parallelo all'attuale, approvato oltre due anni fa dall'amministrazione provinciale e da alcuni Comuni tra i quali c'era anche Limone. «Era un "sì" condizionato ai tempi di realizzazione dell'opera - aggiunge Peirone -. Il progetto è ancora fermo. Tanto vale ripartire da zero, verificare dove attingere le risorse».

Balarello e Peirone hanno puntualizzato che il nuovo traforo del Tenda non vuole entrare in competizione con il Mercantour, che ha finalità differenti, di grande via per lo scorrimento commerciale internazionale». «Il collegamento tra le valli Roya e Vermenagna è interregionale con finalità principalmente turistiche - stione Balarello -, così come la linea ferroviaria che dovrà comunque essere elettrificata».

I sindaci di Tenda e Limone hanno presentato dati sull'utilizzo del «malandato e dimenticato traforo»: «Lo sono transitate 530 mila auto contro le 470 mila del San Bernardo e il milione e 100 mila del Bianco. Un volume di traffico molto elevato se si considera lo stato nel quale la galleria si trova». Ed ecco la necessità del Tenda-bis, lungo cinque chilometri, che dovrebbe partire a Limone e raggiungere la bassa valle Roya. Tunnel che, se costruito da privati, sarà a paga-

[g. m.]

Disagi a Fossano dopo la rivoluzione della raccolta immondizie

Nuovi cassonetti dei rifiuti «poco estetici e ingombranti»

FOSSANO. E' stata definita la «rivoluzione dei cassonetti». Dai cortili del centro storico sono spariti i contenitori privati, e al loro posto ne sono stati sistemati altri più capienti, ma ingombranti.

Nella zona periferica i tradizionali cassettoni verdi sono stati sostituiti dai nuovissimi contenitori con un mezzo robotizzato afferra, solleva e svuota senza che l'operatore scenda dal camion. Anche nelle frazioni e nelle stradine di campagna sono comparsi i primi contenitori per rifiuti e due volte la settimana passa un camion per la raccolta.

«Ma la vera rivoluzione - dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Andrea Colli Medaglia - sarà la raccolta differenziata porta-porta. Lo spostamento dei cassonetti dai cortili del centro storico e l'introduzione dei camion robotizzato sono operazioni che si sono rese necessarie per ridurre il costo del servizio; tale risparmio, a cui si aggiunge il nuovo introito delle frazioni, ci darà di avviare la raccolta differenziata di carta, plastica e lattine a domicilio».

«La vera novità sarà la raccolta differenziata porta a porta» ha spiegato Maria Andrea Colli Medaglia assessore all'Ambiente del Comune

Un progetto, questo, che però tarda a partire perché manca la struttura di stoccaggio, per la quale c'è uno specifico finanziamento regionale a disposizione del consorzio.

«Questo fondo non è però utilizzabile - dice l'assessore Colli Medaglia - perché i comuni del Consorzio non hanno ancora versato la loro quota integrativa. Abbiamo perciò chiesto all'assessore regionale Garino di poter partire con un progetto stralcio che ci consenta di utilizzare il finanziamento già concesso. A questo scopo stiamo facendo le verifiche tecniche preliminari alla realizzazione della piattaforma, che sarà realizzata nei pressi dell'attuale discarica».

I tempi dunque si allungano e intanto aumenta lo scetticismo tra i cittadini, costretti a subire i disagi della «rivoluzione dei cassonetti» senza poterne sperimentare i vantaggi.

Così in città sta crescendo una certa «resistenza» a questa operazione: c'è chi nottetempo sposta il cassonetto troppo ingombrante avvicinandolo alla casa del vicino, c'è chi al contrario si avvicina alla propria abitazione perché trova scomodo andare in giro con il sacchetto dell'immondizia.

Succede anche che, a causa degli spazi limitati in centro storico, il camion attrezzato per la raccolta non riesca a passare e i cassonetti straripino di rifiuti. C'è infine chi non si capacita del fatto che i nuovi contenitori disturbano l'immagine del centro storico e non sono compatibili con l'arredo urbano.

[r. s.]

DALLA GRANDA

BORGO

I carabinieri trovano droga nell'alloggio di una trentenne

I carabinieri hanno perquisito l'alloggio di Maria Grazia Castelli, 30 anni, via Einaudi. I militari hanno trovato 4 bustine di nylon contenenti tracce di stupefacenti, un bilancino di precisione, un grammo di hashish e quattro confezioni di metadone. La donna è stata denunciata per detenzione illegale di stupefacenti.

CEVA

Scontro frontale nella Torino-Savona

L'altro pomeriggio sulla «To-Sv» l'«Astra» di Gian Carlo Balocco, 44 anni, di Monesiglio (via alla Chiesa) stava viaggiando verso la Liguria quando ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Golf» di Rocco Ciquera, 34 anni, di Torino. Ferita la donna che era sulla «Golf», Antonella Giunta, 27 anni, di Torino.

SALUZZO

Guasto all'acquedotto distrutto l'asfalto

Auto distrutta per un guasto a una tubatura dell'acquedotto. E' accaduto in piazza Montebello, davanti all'ex-caserma «Mario Musso». La violenza con cui l'acqua ha lasciato le condutture ha allagato la sede stradale creando una voragine di circa un metro.

Delusione dell'artista Anna Birshtein, l'incasso era destinato all'«Ospedale dei bambini» di Kiev

Fossano, disertata l'asta di quadri russi

Al castello degli Acaja si presenta un solo acquirente: è polemica

FOSSANO. Sabato scorso, ore 17: nella sala polivalente del castello degli Acaja le poltroncine sono attendono di essere occupate dagli invitati all'asta di quadri «Frammenti di una Russia». Dietro il lungo tavolo il battitore venuto da Torino, Adele Menzio, guarda l'orologio. Si presenta un solo possibile acquirente. Sarà così per altri venti minuti, interminabili per l'artista russa presente, Anna Birshtein, a cui all'asta una decine di opere insieme a quelle del padre Max e della figlia Masha.

Si dà il via alla vendita: dipinti, collage, grafiche vengono presentati a quotazioni di partenza dimezzate per volere della pittrice, convinta che la base d'asta sia troppo elevata rispetto al prezzo di mercato. L'acquirente alza la mano: compra un olio del 1950 di Birshtein «Ragazzi al fuoco», una tela piccola, 50x70, costo: 1 milione. Sarà l'unica vendita: alla ripresa dell'asta, alle 21, non si presenta nessuno.

«Non ho mai visto nulla di simile - commenta costernata Adele Menzio -; in genere le richiamo un certo pubblico, spinto magari solo dalla curiosità».

L'ASSESSORE

«Il Comune non ha colpe»

Che cosa pensano gli amministratori del Comune di Fossano dell'asta andata a vuoto? L'assessore alla Cultura e al Tempo libero, Alberto Rivarossa, esprime tutto il suo rammarico: «Sono profondamente amareggiato per quanto è accaduto. Se l'asta si fosse tenuta un mese fa, subito dopo la mostra, come avevano previsto gli organizzatori, la partecipazione sarebbe stata maggiore. L'esposizione, allestita in tre sale, era stata visitata da un pubblico abbastanza numeroso ed erano arrivato anche Max Birshtein e funzionari russi, oltre a personalità locali. Una serie di disguidi, indipendenti dalla nostra volontà, ha portato allo slittamento della vendita. Di tutta questa iniziativa resta comunque un riscontro positivo nei rapporti che si stanno istituendo tra Fossano e l'Ucraina, finalizzati a un gemellaggio culturale e scolastico di cui sono già state gettate le basi».

[v. p.]

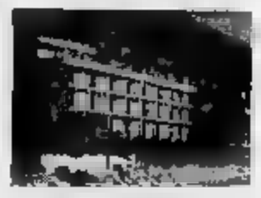
Per quale motivo i fossanesi hanno disertato l'iniziativa che doveva essere un «fiore all'occhiello» per la città? Poco alla volta si delinea un quadro di negligenze, di promesse fatte e non mantenute. L'asta avrebbe dovuto fare seguito, ai primi di gennaio, a una mostra delle opere era stata gurata il 12 dicembre. L'iniziativa sponsorizzata dall'Italgas Italia, titolare dell'appalto per la gestione del riscaldamento cittadino, che aveva fatto pervenire all'ufficio finanziario del Comune 50 milioni per una manifestazione di alto valore culturale.

La cifra era stata consegnata a Dino Sensorio, presidente Welthilfe-Italia, un'organizzazione umanitaria sede a Cuneo, riconosciuta dall'Unesco, che aveva in contatto l'amministrazione con un'esperta di arte russa, la viennese Elisabeth Gluckstein, per allestire mostra e asta. Il ricavato, tramite la Welthilfe, avrebbe permesso di acquistare attrezzature biomediche destinate all'«Ospedale dei bambini» di Kiev.

«Non abbiamo mai visto una simile disorganizzazione - si sfogano i dipendenti della Biblioteca civica che hanno fatto tutto il possibile affinché il progetto andasse in porto -. Prima si era parlato di un'asta di icone russe, poi di quadri. Sono stati spesi milioni per i cataloghi che Dino Sensorio e la Gluckstein hanno affermato di aver mandato a Firenze, a Roma, in Germania, in Austria, a Nizza, a Parigi, ma all'aste non si è visto nessuno».

Non si sono presentati gli amministratori e neppure le decine di invitati di Fossano. «Abbiamo speso oltre 15 milioni per i cataloghi e mandato inviti ovunque - conferma Dino Sensorio - e questa iniziativa è costata più di milioni dati dall'Italgas a cui si aggiunta una quota offerta dalla Cassa di Risparmio di Fossano, ma in questo momento di crisi economica la gente non vuole fare investimenti. Comunque, entro l'anno raccoglieremo i fondi per i bambini di Kiev, organizzando altre mostre; è un nostro preciso impegno». Dove? «Non a Fossano».

Vanna Pescatori



CERIALE (SV)
lungo Mare A. Diaz 1
DIRETTAMENTE SUL MARE
CON SPIAGGIA PRIVATA
VENDIAMO
MONO-BI-TRILOCALI
LMIT - Tel. 02/57.511.208-317

TRIBUNALE DI ALBA

R.G. n. 1018/92: BUILLA A. Maria nata a S. Agata Li Battiati e Mariotano nata in Canero.
Si avvisa che il giorno 9 marzo ore 9,30 avanti al G.E. si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
dei seguenti beni: in Sommariva del Bosco, via Torino n. 174 fabbricato composto da piano terreno, 1° p. e piano mansardato di complessivi mq con annesso garage e deposito; entrostante a terreno di are 9,75, partita 6206 F. 11 n. 404 e 402.
Prezzo base: L. 140.000 000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controbore» entro le ore 13,30 del 8/3/93.
Versamento del prezzo, decorsi le cauzione, otro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba li 30/01/1993
IL CANCELLIERE
dr. C. Sapelli

DI MICHELE
MONDOVI'
PROVINCIA DI
IL SINDACO
Vista la L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s. m. ed i. deliberazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 19.01.1993 avente ad oggetto: L.R. n. 56/1977 e s.m. e i. - Adozione progetto preliminare della Variante n. 1 al P.R.G.C.
RENDE NOTO
- che il progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale è depositato presso la Segreteria del Comune è pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune mi consecutivi, dal 17.02.1993 durante i quali chiunque può prendorne visione;
- che nei successivi 30 giorni, e precisamente dal 19.03.93 al 17.04.93 compreso chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice copia, di cui una in competente bollo, presso l'Ufficio Protocollo.
L'orario di accesso agli uffici del periodo di pubblicazione, è il seguente: dal lunedì al venerdì: dalle ore 8 alle ore 12; sabato e : dalle ore 8 alle 12.
IL SINDACO
prof. Donato Bernardo

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture anche commerciabili. Presentarsi con valida e relativi documenti presso concessionarie Peugeot Talbot s.a.s Europe 17 Alba. Astenersi telefonate.
ALBA causa motivi personali vendo avviato ed attrezzatissimo studio dentistico, zona prestigiosa. Tel. 0173/440583 ore pasti.
CINQUANTENNE ottimo impiego conoscerebbe signora-signorina seria scopo amicizia-matrimonio. Scrivere Pubblitre C.M. Coppino, 9 - Alba Rif. 501.
MOTOCARRI Ape Piaggio car/703/50/691, pianali ribaltabili, revisionati vendo. Marchisio, Vezza. Tel. 0173/65 054.
VENDESI ristorante-spaghetteria in Alba, centro commerciale, ampio parcheggio, prima clientela. Tel. 0173/263865.
AFFITTASI sulla statale 29 tra Borbore e Canale mobilificio (anche adatto per supermercato) di mq 600, più 180 mq di magazzino collegato nel retro, più 1000 mq di parcheggio antistante, arredato e illuminato più 300 mq di parcheggio nel retro. Tel. 0173/65.549.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Il prelato è stato destinato alla diocesi di Cremona: non si sa ancora chi gli succederà in Curia

Alba, trasferito il vescovo Nicolini

L'annuncio è stato dato ieri. Dall'87 alla guida della Chiesa nelle Langhe. Ha svolto un'intensa attività giornalistica e ha seguito con grande impegno pastorale le delicate vicende della Valle Bormida e dell'Acna

Il vescovo di Alba, monsignor Giulio Nicolini, presto il capoluogo delle Langhe essendo destinato alla diocesi di Cremona. L'annuncio è dato ieri, contemporaneamente, ad Alba, dallo stesso mons. Nicolini, a nella città lombarda dove la sede scovile vacante da qualche tempo.

Nato nel 1926 a Concesio in provincia di Brescia (il paese di papa Paolo VI), mons. Nicolini è alla guida della diocesi albese che comprende 126 parrocchie con 120 mila fedeli, dal 1987. L'ingresso ufficiale il 27 settembre.

Padre mi ha nominato vescovo di e dovrò raggiungere nuova sede entro due mesi, non so ancora la esatta». Così, il vescovo di Alba ha confermato ieri pomeriggio il prossimo trasferimento, al termine di un incontro in seminario con i dati della diocesi.

Alba, ho vissuto esperienza gratificante - ha confidato -. Conserverò un buon ricordo soprattutto dei molti incontri con i giovani, i sacerdoti, i fedeli, uomini e donne che in questi anni sono venuti numerosi nel mio o che ho incontrato nelle parrocchie. Si è creato un buon rapporto con la gente. Potrò sembrare ingenuo, ma mi sono subito trovato bene».

Il vicario generale diocesi, Don Cesare Battaglino: «Ci dispiace che mons. Nicolini lasci la nostra diocesi: in questi anni ha creato un dialogo costruttivo e valido molte persone. Un aspetto caratteristico, la sua voglia di essere sempre presente in tutti gli avvenimenti religiosi e civili, tristi e lieti della comunità».

Monsignor Giulio Nicolini è nato nel 1926 a Concesio in provincia di Brescia: da cinque anni era alla guida della diocesi albese

Nicolini ha fatto la sua prima esperienza da fino allora ricoperto la carica di vice-direttore della Famiglia Cristiana.

Un vescovo giornalista, il suo predecessore, mons. Fausto Vallainc. La sua nomina che vedeva per la seconda volta designare capoluogo delle Langhe un esperto di mass-media, sembrò quasi voler sottolineare il ruolo della capitale dell'editoria cattolica attribuito ad Alba dallo sviluppo della Società San Paolo.

Nicolini ha svolto un'intensa attività giornalistica collaborando all'Osservatore Romano, al quotidiano cattolico «Il giornale del Popolo», al «Corriere degli Italiani», settimanale destinato agli emigrati in Svizzera» è stato a lungo nel consiglio direttivo della Federazione mondiale della stampa italiana all'estero.

Laureato in diritto canonico alla Pontificia Università lateranense di Roma con la tesi: «Diritto internazionale di migrazione e pastorale dei migranti» è autore di diverse pubblicazioni tra cui: «Trentatré giorni: un Pontificato» dedicato a papa Luciani; «Paolo VI: Papa dell'umanità»; «Matrimonio e amore» e altri.

Tra gli interventi più significativi del periodo albese, vi quello sulla vicenda dell'inquinamento della Valle Bormida. Insieme con i vescovi di Mondovì e Acqui, nel dicembre dell'89, firmò lettera diffusa nelle tre diocesi e che aveva il valore di un documento ufficiale per la comunità cristiana. documento si affermavano «le esigenze di un ambiente rispettoso dell'uomo e di un lavoro dignitoso per tante famiglie», obiettivi da perseguire «con mezzi giusti e nel rispetto di verità trasparente, per un'effettiva condizione di pace nella Valle Bormida».

Non si sa ancora chi gli succederà alla diocesi di Alba che comprende 123 parrocchie dal Cuneese e 3 dell'Astigiano.

Giuseppina Fiori

Cossano, indagini dei carabinieri

«Quel bar-bisca deve chiudere»

COSSANO «Non sapevo nulla della bisca. Ho letto la notizia sul giornale», il sindaco Giovanni Filante, dirigente della cantina sociale, stupito dal blitz che i carabinieri di Canelli hanno compiuto sabato notte nel Castello» in via Fratelli Negri 7. I militari avrebbero sorpreso quattordici clienti (imprenditori e commercianti di Asti, Canelli, Nizza, Alba e Cuneo) intorno al «tavolo verde» giocavano a «chemin fer»: sono stati denunciati a piede libero per gioco d'azzardo, come il titolare del locale, Domenico Cannito, 24 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, via 5, accusato di gestire la bisca.

mai sospettato nulla - dice il sindaco -. Non frequento quel bar - spiega il sindaco -, ma non mi sembra di mai notato niente sospetto». La titolare della licenza è Sardone, madre di Domenico Cannito. La famiglia è originaria Altamura (Puglia), da molto si è trasferita nel Cuneese. Altamura gestiscono il locale circa otto anni - aggiunge il primo cittadino -. licenza permette anche l'attività di ristorante, ma "Al Castello" questi anni è sempre stato soltanto un bar. Hanno un buon giro clienti: locale in un'ottima posizione, di fronte alla torre e castello, nel centro del paese. Ha un piccolo "dehors" sulla piazza».

Lunedì mattina i carabinieri hanno richiesto al Comune di Cossano Belbo la sospensione della licenza, come previsto dall'articolo 110 delle leggi in materia di Pubblica sicurezza. E' possibile la chiusura del bar fino a sei mesi.

Spiega Filante: «Per ora abbiamo preso provvedimenti. Il bar ci ha mai dato problemi. Ho chiesto al segretario comunale di andare in prefettura a Cuneo per informarsi sulle procedure da seguire in questi casi. Poi vedremo di stabilire i tempi chiusura».

L'irruzione nel bar è avvenuta nella sabato e domenica, alle 4. alcuni giorni i carabinieri Canelli tenevano controllo il locale, dopo aver ricevuto voci sulla «doppia attività» bar. In agli elementi raccolti dagli inquirenti, Cannito chiudeva regolarmente il locale alle 2. Abbassava le serrande e spegneva le insegne. Poco dopo però il bar si animava con un via vai di auto sulla piazza. Pare che l'ingresso fosse porta sul retro. da lì sono entrati anche i carabinieri.

I militari hanno sfondato la porta. Pare che la saletta esistita a bisca fosse al primo piano. C'erano tappeto verde, chemin de fer», mezzi di carte. Alla dei carabinieri, i clienti sono fuggiti: alcuni si nascosti nelle cantine, altri hanno cercato di uscire dai box sotterranei».

Antonella Terra

IN BREVE

INCENDIO A SANTO STEFANO BELBO

Incendio distrugge quattro auto e un garage

Quattro auto distrutte un portico di nove quadrati (adibito a garage) gravemente danneggiato. E' il bilancio di un incendio divampato la notte in località Gabrielassi, nello stabile di Antonio Monticone, anni, Comunale 5. I pompieri lavorato circa due prima di riuscire a domare le fiamme.

ALBA

Frazionisti e Piana Biglini incontrano amministratori

nella frazione Piana di (salone teatro, inizio ore 21) si terrà un incontro tra gli abitanti e gli amministratori comunali. Si dei vari problemi della frazione con particolare riferimento allo sviluppo urbanistico e alle possibili aree edificabili.

LEQUIO BERRIA

Rubò galline e dopo il «colpo»

zingari stati denunciati per il furto una gallina. Sono Alfiere Bresciani, anni e Luigina De Colombi (30), conviventi, abitanti al campo nomadi «Pinot Gallizio» di Alba. I due, ieri mattina, hanno rubato una gallina nelle campagne di Lequio e l'hanno caricata sulla loro «Golf», ma il gesto non è passato inosservato. I carabinieri, avvertiti, li hanno bloccati in corso Cortemilia, ad Alba, rincasando.

ALBA

In una conferenza si parla di diete alimentari

«Diete alimentari: storia e critiche» è il tema di conferenza che Angiolo della Scuola medica di Pavia terrà stasera nella sala incontri della Croce rossa in via Ospedale (ore 21).

CASTAGNITO E VEZZA

Si valorizza il rosso Bonarda

I soci dell'Arcigola scoperta del Bonarda Cisterna. Il vino rosso tipico della zona (foto uno scorcio della sagra giugno) sarà protagonista dell'incontro conviviale organizzato dalla Monferrato astigiano per il 25 febbraio, ore 20,30, alla trattoria della Cruslera di Cisterna. Costo della cena: mila lire. Prenotazioni allo (0141) 217130.

ALBA

I piatti di Langa vanno a Lugano

Il ristorante «La Contea» di Claudia e Tonino presenterà a Lugano, dal 19 al 28 febbraio, presso l'albergo-ristorante «Cassarate Lago», la cucina tipica albese. L'iniziativa nell'ambito della rassegna del «ben bere e ben mangiare».

ALBA

E' nato un nuovo circolo culturale

Si è costituito il circolo culturale «Politeia», che si ispira al movimento dei «Popolari per la riforma». Presidente il eletto Silvio Gianti.

POCAPAGLIA

Lavori alla facciata del municipio

Costerà circa 3 milioni rifare l'intonaco della facciata del municipio. L'impegno di spesa è contenuto in una delibera approvata dalla giunta comunale.

Il Centro studi di Santo Stefano Belbo attrezzerà per le visite l'abitazione citata in «La luna e i falò»

In casa di «Nuto» il museo dedicato a Pavese

Pinolo Scaglione, grande amico dello scrittore, morì tre anni fa

si accinge a mantenere una promessa: aprire al pubblico la casa, trasformata in museo di Pinolo Scaglione, il «Nuto» grande amico di Cesare Pavese, morto il 2 marzo del 1990. Si tratta di una piccola abitazione sulla quale, ne «La luna e i falò», Pavese scriveva: «...la sua casa è a mezza costa sul Salto, dà sul libero stradone; c'è un odore di legno fresco, di fiori e di trucioli». catalogazione materiale trovato nell'abitazione, così come della valorizzazione dei luoghi del più noto scrittore di Langa, si occupa il Centro studi Cesare Pavese. Lo scrittore Franco Vaccaneo, responsabile del «Centro», per l'occasione ha preparato un «ricordo personale di Nuto» che volentieri pubblichiamo.

Il mio primo incontro Nuto avvenne nel 1971, quando, studente e collaboratore di un giornale locale, andai ad intervistarlo. passati più di vent'anni. Eravamo allora a del è facile immaginare poteva spingere un giovane, impegnato nel movimento studentesco, ad andare ricerca questo scomodo personaggio che viveva quasi in ritiro sua casa del Salto, deposti da poco gli attrezzi del suo mestiere di costruttore di bigonce.

Andai a cercare dopo letto i libri di ma anche perché ne avevo sentito parlare come di una persona un po' che ne stava per conto suo nel vecchio laboratorio falegnameria. Dopo la chiusura dell'azienda, conservato il laboratorio come un museo: nel duplice di testimonianza su un'attività ormai al tramonto per concorrenza vincente dei nuovi materiali, i ricordi che lì erano depositati per l'intensa frequentazione di questo luogo parte dello scrittore che poi fatto oggetto di rielaborazione letteraria.

andavano già molti curiosi e lettori libri Pavese a cui finalmente, non più presato dalle esigenze lavorative, poteva dare retta anche lamentava un quasi totale disinteresse del paese natale. Mi disse infatti che io ero primo santostefanese che andava trovarlo per chiedergli dell'amico scrittore. Allora Pavese non molto ben visto a Santo Stefano se non apertamente osteggiato ambienti a causa delle idee politiche sua morte per suicidio.

Non dimentichiamo che i suoi libri, insieme a quelli di Moravia, erano stati messi all'indice dalla Chiesa cattolica e che, al di dall'attrazione per il paesaggio delle Langhe in senso mitico e simbolico, Pavese ebbe pochissimi rapporti con il paese che sempre, nelle opere, è poi rappresentato in modo favorevole.

Tutto ciò contribuiva ad alimentare un'incomprensione che angustiava Nuto, erede e testimone patrimonio letterario di portata universale.

Iniziò così una frequentazione che è durata più o meno vent'anni, via via che la mia cresceva e sua falegnameria diventava sempre più una tappa obbligata per gente. Anche a volte nascondeva irritazione verso i curiosi e caccia di attrattive turistiche o certi giornalisti dalla penna facile in cerca pettegolezzi, lo vidi sempre totalmente disponibile con tutti, soprattutto i giovani.

In tempi emarginazione degli anziani, si invidiare la sua senilità e contatto coi giovani cui intratteneva rapporti di amicizia al di formalità: con chi sapeva suonare uno strumento si creava anche un'intesa musicale. Ricordo molti improvvisati concerti guidati dal inimitabile clarino; c'era anche la cagnetta Bisole che, quando le note si facevano acute, prorompeva in disperati singhiozzi.

Da molto tempo abitava in paese ma fino all'ultimo, tutti i giorni, mattino e pomeriggio, feriali e festivi, li trascorreva nella falegnameria a strada tra Santo Stefano e Canelli.

Erano i giorni in cui non visite che, nei mesi estivi, s'infittivano. Sapeva di essere il vivente custode e testimone di un straordinario, reso vivo e palpitante dalla sua presenza. Quante persone accompagnai da lui che credevano ai loro occhi nel ritrovare nella realtà, tali e quali, quel personaggio e quel luogo.

Aggiornatissimo e informato su tutto, restava però un uomo di altro tempo, con fondo d'inguaribile malinconia che gli anni approfondivano sempre più e che alcuni suoi appunti degli ultimi tempi testimoniano, così come la musica che ancora scriveva, pervasa da senso di infinita tristezza.

Percepii questo suo sentire quando giorno, qualche anno prima di morire, mi pregò di non portargli altra gente oltre quella che già conosceva. Avvertiva un senso di stanchezza, quasi un cedimento di fronte al peso degli anni, e temeva di non poter più sopportare la fatica di nuove visite. L'inverno era per lui un nemico e quando, a fine settembre, inizio ottobre, vedeva le prime nebbie posarsi sulla collina di Gaminella, s'intristiva oltre misura per le difficoltà che il cattivo tempo e la sua salute avrebbero frapposto ai quotidiani spostamenti tra il paese e il laboratorio.

L'ultimo inverno della sua vita lo vidi poco. Sapevo che non riusciva più a raggiungere la falegnameria e saltuariamente. Lo vidi l'ultima volta i pressi sua abitazione a Santo Stefano, per caso, qualche settimana prima della morte.

La casa del Salto a Santo Stefano Belbo dove viveva e lavorava Pinolo Scaglione conosciuto come il «Nuto» più citato nei libri di Cesare Pavese (foto Marenco)

Mi invitò a salire e mi fece vedere una lettera che, disse, aveva pensato di spedirmi non avendomi più visto un po' di tempo, e che mi consegnava direttamente. L'occasione di questa lettera, datata Epifania 1990 e che credo sia sua ultima, era data da biglietto in cui una sua conoscente parlava di un mio recente libro su Pavese e di cui Nuto mi forniva copia (in queste di una precisione assoluta). Di questo libro avevo discusso molto con lui, appena uscito, non aveva nascosto una delusione per non essere stato consultato più su certi fatti.

Ma ora tali riserve sembravano superate. Scriveva, infatti, in una calligrafia già incerta e esposizione sempre ordinata dal suo pensiero: «Caro Franco, sento il dovere di comunicarti che tutti quelli dei quali mi hanno parlato tuo libro, hanno detto bene i più addirittura, come puoi constatare dagli auguri che mi fa la signorina Tilde Ville, che ti unisco. Della lettura del libro, io sono arrivato a 16. Spero poter continuare, non voglio forzare la mia mente, in un momento per me difficile. per compiere 90 anni di età! Se verrai a trovarmi al laboratorio un pomeriggio te ne parlerò ampiamente. Tanti auguri e di saluti. Pinolo Scaglione. P.S. C'è sempre la famosa bottiglia che ha portato il pittore Nazario».

La bottiglia, cui fa riferimento Pinolo, avremmo dovuto berla insieme pittore torinese Gaudenzio Nazario, all'uscita del libro, non abbiamo fatto in tempo. Sfiorato per un soffio l'appuntamento coi 90 anni sopravvissuto per 40 all'amico scrittore che non tradì mai, morì giusto in tempo per risparmiarsi un'estate di roventi polemiche sul ritrovamento del «taccuino segreto» di Pavese. Forse è stato meglio così e anche per lui valga il mento dei «Dialoghi con Leucò»: «Credo ciò che ogni uomo ha sperato e patito».

Franco Vaccaneo
Centro Studi Cesare Pavese

Evitate all'ultima ora nuove elezioni anticipate dopo la lunga crisi comunale

Acqui, primo sindaco della Lega

Voti decisivi di democristiani e socialisti

ACQUI «Sappiamo che la giunta formata da cinque leghisti, un liberale e [illegible] re esterno [illegible] nel mirino delle forze politiche ed è un'osservate speciale da parte [illegible] popolazione; siamo anche consapevoli che alcuni di noi sono alla prima esperienza di amministrazione pubblica, [illegible] posso garantire che [illegible] la buona volontà e l'aiuto della gente vin[illegible] la sfida che [illegible] quella di costruire qualcosa di valido per la [illegible].

[illegible] le prime dichiarazioni fatte da Bernardino Bosio, [illegible] anni, enotecnico e commerciante di prodotti agricoli (elet[illegible] il 13 dicembre scorso [illegible] oltre seicento preferenze nella lista della lega nord), dalle 23 [illegible] lunedì nuovo sindaco della città, la prima in Piemonte a darsi [illegible] guida «leghista».

Acqui era senza amministrazione da agosto, dopo una serie di scontri e divisioni in tutti i maggiori partiti, che avevano reso impossibile qualsiasi forma di governo. Dopo le elezioni [illegible] dicembre, in [illegible] la lega aveva trionfato (7 consiglieri [illegible] 30), ma [illegible] convinto (aveva pesato molto la decisione di 19 candidati di ritirarsi alla vigilia [illegible] presentazione [illegible] liste), si era riproposta una situazione confusa. Tanto che, dopo svariati tentativi, sembrava prossimo un altro commissariamento. Invece, a 24 ore dal termine, è venuta fuori la soluzione [illegible] giunta minoritaria.

Quest'ultima è composta da quattro assessori della lega (Elena Gotta, Valerio Malvezzi, Raffaele Ciravegna e Valter Siccardi), un liberale [illegible] sindaco (Mario Grignaschi) e [illegible] assessore esterno, di Spinetta Marengo, Antonio Morettini, al quale [illegible] dranno i Lavori pubblici. La giunta leghista, la prima [illegible] Piemonte, è stata votata «a titolo personale» da quattro dei cinque consiglieri eletti nella lista socialista (Luigi Poggio, Osvaldo Zafferani, Maria Rosa Barisone e Giovanni Bistolfi) mentre il quinto, Michele Gallizzi, si [illegible] immediatamente dopo la votazione, prima dell'insediamento [illegible] sindaco e [illegible] nuova giunta, ha abbandonato l'aula. Oltre ai psi hanno [illegible]o la giunta sei [illegible] siglieri eletti nella lista della democrazia cristiana (Romano Gelati, Francesco Cattafi, Luigi Loi, Giuseppe Corsino, Sergio Rigardo e Giovanni Carisi).

Al momento della dichiarazione di voto il [illegible] Gelati [illegible] dichiarato: [illegible] mia avversione ideologica per la lega [illegible] totale, irrinunciabile e non terminerà mai fino a quando il movimen[illegible] [illegible] rinuncerà ai suoi principali obiettivi. Non condivido [illegible] pensiero che [illegible] siciliano [illegible] un sardo non fanno parte dell'Italia». Ma ha aggiunto: «Vi voterò per la parte tecnica, considero comunque questa giunta "a termine"».

Il consigliere del pri-psdi Ubaldo Cervetti, ha subito sottolineato con ironia che «dopo le parole incoraggianti di Gelati, anche i partiti che rappresento da stasera cominceranno a cercare di formare una nuova giunta». Cervetti ha inoltre puntualizzato che il «programma proposto dalla lega [illegible] di una motivazione politica» e che la «maggioranza che sostie[illegible] sindaco e giunta è precaria».

Enzo Parodi, capogruppo del pds [illegible] detto tra l'altro che «il primo problema per il monocolore leghista sarà quello che riguarda l'Ici». Duro l'intervento del senatore Adriano Icardi e [illegible] consigliere Salvatore Ulia (rifondazione comunista) per i quali la Lega, che aveva rifiutato il loro appoggio, [illegible] è dimostrata miope ed egoista perché attirata dalla superata regola di spartirsi il potere».

Carlo [illegible]

Bernardino Bosio (al centro) ha 39 anni ed [illegible]merciante di prodotti agricoli

A Biella si contesta Bossi

Anche l'arrivo del commissario non ha cancellato le polemiche

[illegible] Due leghe: quella ufficiale, che minimizza lo «strappo» e nega i dissidi, e quella ufficiosa, che sembra prendere corpo in questi giorni attorno all'espulso Nanni Mussone, l'ex segretario provinciale [illegible] di ribellione (con l'altro espo[illegible] biellese Roberto Rossi, consigliere comunale), nei confronti di Gipo Farassino.

Ora a Biella la Lega nord è commissariata: il [illegible]n[illegible] è stato affidato a Luciano Bistaffa, che a sua volta ha incaricato il capogruppo consiliare Claudio Regis di rilanciare l'organizzazione interna, dopo lo scossone e i mugugni seguiti alla clamorosa espulsione di Mussone e Rossi. Quest'ultimo continua a rispettare l'ordine del silenzio: se l'era imposto all'indomani del «fattaccio».

Mussone invece soffia sul fuoco della polemica, lancia accuse alla dirigenza del movimento, al commissario Bistaffa, non nasconde l'idea di un movimento autonomo che prosegua nel solco aperto dal filosofo della lega, il professor Gianfranco Miglio, prende le distanze dalle recenti scelte [illegible] Bossi in campo nazionale.

[illegible] deputato Stefano Aimone Prina, come detto, minimizza e ribatte sottolineando che [illegible] re[illegible] riunioni avvenute con i simpatizzanti della Lega nord si sono svolte all'insegna dell'armonia. E Aimone Prina intanto prepara l'arrivo di Gipo Farassino, [illegible] a Biella per venerdì 26.

[r. b.]

L'ex segretario provinciale della Lega Nanni Mussone (espulso dal gruppo) non risparmia le accuse al leader piemontese Farassino

In attesa della nuova classifica

«Top dance» è battaglia

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA [illegible]
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: [illegible] postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, [illegible] valide le fotocopie.

TORINO. Ancora una breve attesa e si conosceranno le novità della settimana per quanto riguarda [illegible] classifica delle discoteche e dei disc-jockey più votati in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. La sfida [illegible] agguerrita. Ogni giorno alla [illegible]la postale 2, 10100 Torino contro arrivano [illegible]ia [illegible] buste: alcune contengono pochi tagliandi, altre sono stracolme di voti.

Un ripasso alla classifica. In Valle d'Aosta primeggia il Blow Up di Cervinia, [illegible] c'è chi scommette già sulla rivincita del Niche di [illegible] e L'Etoile di Cervinia. Fra i dj, potrebbe entrare in gioco qualche nome nuovo e mettere in pericolo il primato del votatissimo Luca Attucci.

Passiamo al Piemonte. In provincia di Cuneo il Crazy Boy [illegible] Centallo dovrà chiamare a raccolta tutti i fans [illegible] Stefano De Gregori: le altre discoteche della «Granda» sono decise a non arrendersi. In corsa ci [illegible] il Rouge et Noir di Lurisia, La Lanterna di Limone, il Gallery di Alba.

In provincia di Alessandria è [illegible] la mobilitazione per fermare l'avanzata dell'Omnia, che grazie ai party del venerdì e un calendario fitto di appuntamenti si è assicurata la maglia rosa nella scorsa settimana. Il dj che guida la classifica è Luciano Tirelli, che per primo si [illegible] stupito [illegible] tanto successo: attenzione, la verifica è vicina.

Annunciano faville, invece, le due discoteche che rappre[illegible] la provincia [illegible] Asti nella Top-Dance: [illegible] Cab 3 [illegible] Castelnuovo Calcea [illegible] in corso operazioni [illegible] di raccolta voti per raggiungere l'Hollywood di Castello d'Annone.

C'è attesa fra i giovani vercellesi per conoscere come procede [illegible] marcia del Globo, [illegible] devolve 5 mila lire in beneficenza ogni 10 tagliandi consegnati. La discoteca di Borgovercelli è lanciata nella sfida contro il Corona di Borgosesia. Seguono il Faro di Brusnengo e l'Iglioo [illegible] Varallo Sesia. Chissà: qualche sorpasso è in vista?

Nel Novarese sono annunciate [illegible] entry da Arona (la Rocchetta conterebbe su un fans club molto efficiente) [illegible] dell'Ossola. Il Mirage di Arona [illegible] il Manoggio [illegible] Romagnano Sesia, primo e secondo in provincia, sapranno resistere agli attacchi?

[m. p. a.]

La sentenza sarà pronunciata soltanto in estate. Reazioni favorevoli dalla Valle Bormida piemontese

I lavori per l'inceneritore rimangono bloccati

Bocciato ieri a Roma dal Consiglio di Stato il ricorso dell'Acna

CORTEMILIA. Rimarranno an[illegible] bloccati i lavori [illegible] costruzione dell'inceneritore «re-sol» [illegible] Cengio. Lo ha stabilito ieri [illegible] Roma la quarta sezione [illegible] Consiglio di Stato, esaminando i ricorsi con i quali l'Acna e la Regione Liguria avevano chiesto di poter riprendere la realizzazione dell'impianto.

Non c'è neppure [illegible] dibattito fra le parti, i giudici hanno rinviato tutto alla successiva sentenza, con la quale il Consiglio di Stato dovrà entrare nel merito del problema, stabilendo in pratica se il «re-sol» potrà essere messo in funzione.

«Con questo provvedimento [illegible] ricorso dell'Acna e della Regione Liguria è stato implicitamente respinto - dice l'avvocato Luigi Sanfelici, il leg[illegible] [illegible] Regione Piemonte che ha seguito la vicenda -. Il Consiglio [illegible] Stato [illegible] infatti ritenuto che non ci fossero gli estremi per chiedere [illegible] sospendere la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori dell'impianto».

Già nelle scorse settimane l'avvocato Sanfelici era apparso perplesso sul ricorso ligure. [illegible] Consiglio di Stato ha stabilito che non era il caso di discutere la questione, ritenendo opportuno passare direttamente al giudizio [illegible] merito - afferma Sanfelici -. E' [illegible] tesi che [illegible] vo già ipotizzato altre volte nelle mie difese. Siamo molto soddisfatti del provvedimento».

[illegible] la sentenza definitiva si prospettano tempi piut[illegible] lunghi: l'avvocato Sanfe[illegible] ritiene che il problema non verrà esaminato prima [illegible] giugno-luglio. Si dovrà quindi attendere estate inoltrata per conoscere il destino dell'impianto. [illegible] frattempo l'Acna, già inserita dall'Enichem fra i rami secchi del settore Planasia - ed [illegible] anche alle prese con i nuovi e rigorosi standard ambientali emessi [illegible] Regione Liguria -, andrà presumibilmente incontro a tempi molto difficili.

L'azienda chiedeva infatti di poter ultimare il «re-sol» (g[illegible] in avanzata fase di realizzazione), sostenendo che l'impianto [illegible] indispensabile per smaltire i reflui della lavorazione, che hanno ormai quasi colmato tutte le vasche di stoccaggio interne allo stabilimento. La decisione di ieri potrebbe qu[illegible] gettare altre ombre sul f[illegible] dell'azienda [illegible] Cengio; per questo motivo il provvedimento del Consiglio di Stato non è sta[illegible] accolto favorevolmente sul fronte ligure.

Antonio Porcelli, del Consiglio [illegible] fabbrica dell'Acna, ritiene che «siano maturi i tempi per metterci intorno ad un tavolo e discutere sul risanamento» e si augura tempi brevi per avere la sentenza sul merito, mentre i sindacati parlano di necessità di prendere decisioni urgenti sul futuro dell'azienda, senza risparmiare critiche al provvedimento del Consiglio di Stato.

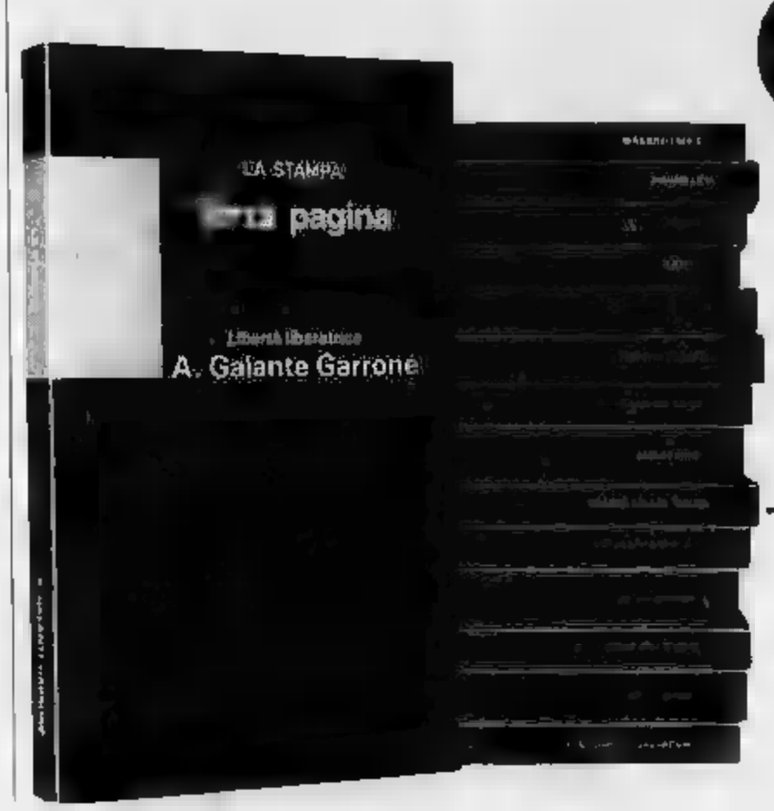
Pareri e sensazioni diametralmente opposte si registrano invece sul [illegible] piemontese dalla Valle Bormida. L'assessore all'Ambiente [illegible] Comunità montana Alta Langa Claudio Dessino, [illegible] sindaco di Cortemilia afferma: «Va bene così: è chiaro che se si tratta[illegible] già della sentenza definitiva sarebbe meglio ancora. Speriamo naturalmente che la sentenza arrivi presto. Comunque è già importante il fatto che il "re-sol" per ora non venga terminato».

«La conferma del blocco dei lavori dell'inceneritore è positiva anche se non chiude la vicenda - conclude Aldo Bruna dell'Associazione Rin[illegible] -; speriamo che anche la sentenza sul merito [illegible] parere negativo nei confronti dell'impianto».

[illegible] Olocco

La Valle Bormida è sempre stata contraria alla costruzione del «re-sol»

Gabriella Galateri Saffirio



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le nuove verità

Luigi Firpo
Ritratti di autonati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stranianelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà libratrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino L. 50.000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. [illegible].

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile [illegible] prezzo speciale di L. 185.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI [illegible] GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Stasera il cantautore si esibisce al «Fiamma» di Cuneo

C'è il rock di Finardi

L'artista accompagnato dalla sua band proporrà numerosi brani raccolti nell'ultimo album «Millennio». Prevendita dei biglietti

Eugenio Finardi durante un concerto della sua tournée italiana

CUNEO. Eugenio Finardi stasera (ore 21,15) è in concerto al teatro Fiamma. Il cantautore rock - «musica ribelle» - «radio libere veramente» sarà accompagnato da Vittorio Cosma (tastiere), Francesco Saverio Porciello (chitarra), Amedeo Bianchi (sax), Fabrizio Consoli (chitarra), Nicola Riccardo Fasani (basso), Christian Meyer (batteria) e Demo Morselli (tromba).

Il repertorio è quello de «La forza dell'amore» e «Millennio», fra tirate rock, ballate e blues, fra anatemi e confessioni poetiche ed esistenziali. Rabbia e dolcezza nei suoi testi, anche la soddisfazione di scrollato di dosso quelle etichette che lo hanno perseguitato per troppo tempo.

I dubbi marò restano: «Ma se sbagliando s'impara / perché non impero mai / perché più sono sicuro / più mi ficco dentro ai guai» canta in «Che uomo sarei». La rabbia dunque rimane sempre ribelle ma è cambiato il modo di avvicinarsi ad essa. «Registrando "La forza dell'amore" - spiegava in un'intervista - mi sono trovato a rielaborare e riscoprire l'essenza di quello che era il mio stile di scrittura. Questa riscoperta di tutto il mio passato e l'affinamento raggiunto con il gruppo di musicisti e tecnici, mi ha permesso di mettere a fuoco i confini del mio "fare musica". Con questa consapevolezza ho affrontato la produzione di "Millennio"».

E continua: «Sento che tutto si sta finalmente muovendo e che i vecchi schemi nei quali siamo cresciuti siano irrimediabilmente caduti, lasciandoci liberi di sognare i nostri progetti. Scrivendo i testi delle dieci canzoni contenute in "Millennio", mi sono guardato prima dentro e poi attorno cercando il più possibile i motivi per offrire speranza. Nonostante tutto, credo di averne trovati molti».

Un paio di testi sono nati in collaborazione con Enzo Braschi. «Un prezioso aiuto poiché Enzo è ironico e possiede una profonda capacità di credere ancora nei sogni» ha commentato il cantautore. I biglietti per il concerto - organizzato da Zabum Uno e Agenzia De Cagno - sono in prevendita a 33 mila lire (platea) e mila lire (galleria). Per ulteriori informazioni telefonare alla Zabum Uno, 0171/699190. Dopo Finardi Zabum organizza, in marzo, tre spettacoli: il 2 Amedeo Minghi (teatro Fiamma), il Luciano Ligabue (Palasport) e il 19 Francesco Guccini (ancora Palasport).

Amedeo

EDITORIALE LOCALE

«Siparietti» sul Cuneese ricordano Mario Donadei

Il progresso - lo sanno tutti - odora di zolfo e l'automobile, figlia del progresso, in realtà è strumento del demonio, il quale serve per indurre gli uomini in molti - quasi tutti - vizi capitali: superbia, invidia, ira, accidia, finanche lussuria. Ma se la misericordia divina è infinita, come rivela questo santo fuori ordinanza, che ignoto fredino dipinse sul pilone della Colletta di Rossana. «Santo sei dita intercessore per l'uomo quattro ruote». Si inizia così, con questo pensiero a corollario della foto, in bianco e nero, dell'affresco del «Santo a sei dita» un piccolo volume (fuori commercio) titolato «Siparietti».

Autore è Mario Donadei, scrittore, storico, editore, morto lo anno. I familiari, poche righe pubblicate come premessa al libro, spiegano pubblicazione datata dicembre 1992: «Mario quest'anno avrebbe desiderato inviare agli amici quale augurio questa piccola pubblicazione. Egli ci ha lasciati e la famiglia soddisfa così il suo desiderio». Ne è nato un piccolo libro, curato in modo delizioso. Carta pergamena, copertina in cartone rigido, rilegatura a filo, incisioni bianco e nero di immagini messe a disposizione da otto fotografi. Sono raccolti 22 «siparietti» ovvero «sorta di siparlo che calato fra un quadro e l'altro per consentire i cambiamenti di scena: nel teatro di rivista, il breve numero che svolge durante la pausa». Definizione tratta dal Dizionario Garzanti e riportata nel libro per dare una spiegazione al titolo. «Siparietti», appunto. Non si tratta di inediti, ma di brani scelti i molti scritti da Mario Donadei e pubblicati dalla rivista «Cuneo, provincia granda» tra il 1980 e l'89. Sono considerazioni argute, dotte, ma presentate senza prosopopea, piacevole semplicità. Lo schema è originale. Partire da un'immagine per sognare, ipotizzare, fare considerazioni o illazioni. E non si tratta immagini «costruite» ma, seppur curiose ricercate, alla portata di tutti: affreschi, piloni, scritte sui muri, elefanti che si rinfrescano nella fontana del foro a Cuneo, o passeggini nel cortile municipio nel parcheggio riservato alle auto degli amministratori.

Schegge, pensieri, osservazioni e volte maliziosi quel commento all'angolo sulla volta del salone d'onore del municipio di Cuneo che volteggia un cappello, «..appuntiamo anche l'attenzione sulla data in cui l'affresco fu eseguito, intorno alla metà del secolo scorso: anno più, anno meno, proprio mentre nasceva in Alessandria la premiata fabbrica di cappelli Borsalino. coincidenza temporale e presenza di un frescante forestiero autorizzato il sospetto inquisitante di un clamoroso di quella che i pubblicitari d'oggi definiscono "comunicazione mascherata"». Molto più di un «siparietto».

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

Fiamma — T. 893.564. Fer. 18,30/22. Iasl.: 15/17,20/19,40/22. L. 10.000
Concerto di Eugenio Finardi

Italia — .592.[illegible]1. : feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce

Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. sab.
RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000. Or.: 16,30/22
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. L. 6000/9000 fid. 7000. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo la di donne manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Tel. 42.361. L. 6000/4000. Or.: fer. 20,45. 14,30/16,45/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fest.: 15/17/19/21 fer.: 21
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. V. 2h 05'

BORGO S. D.

Moderno — Tel. 28.22.11
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — T. 412.317. L. Or.: fer. fest. 14/16/18/20/22
RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. fest. 15/17,20/19,40/22. Lire 7000/9000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sgolidcata, sbalordita di fronte alla fine dell. N. V. 1h 50' **Dramm.**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/8000. Or.: sabato 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000
OGGI

CHERASCO

Galateri — Tel. 486.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22

CRONERO

Iris — Tel 916283. Fer. 20,15/22,15. fest. 15/16/20,15/22,15. L. 7000. Alace 5000
Spettacolo teatrale: **Per mariessa venia fé bela figura**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21. Lire 6000. anziani 4000
RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.524. Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.888. Lire 6000/7000
SALA : Oggi riposo. Or.: fest. . SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: ; dom. e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

NEVISO

Tel. 334.156. Or.: 22,15. Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

ROMILANTE

Or.: 18/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. L. 10.000/8000. Fer. Fest.: 14/16/1
RIPOSO

Italia — Tel. 42.606, L. 8000/10.000. Or.: fer. 19,30/22. Fest. 14,30/17/19,30/22
d'onore
R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

S. DALMAZZO DI

Roburent — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21

SAVIGLIANO

Aurora — . 712.957
OGGI RIPOSO

Tel. 712.477. Fer. 20/22 . 15,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

VOLA AL CINEMA — SULLE ALI DELLA FANTASIA

GIORNO E NOTTE

SAVIGLIANO

C'è Ottavia Piccolo

Al teatro Milanollo in stasera, ore 21, «Pazza» di Tom Topor, con Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo, per la regia di Giancarlo Sepe. Il biglietto, fuori abbonamento, va da mila a 8 mila lire.

I

Samba e revival

Alla discoteca «Il boccaccio», domani sera si balla con la sica dal vivo proposta dal gruppo «Gemini proff». La formazione eseguirà lisci, samba, cha cha cha e canzoni Anni Sessanta e Settanta. Ingresso libero.

BR

Canzoni per il legno

Sono aperte fino alla fine del mese le iscrizione al concorso canoro «Festivalegno» che luogo l'1 e 2 maggio nel centro della Val Varaita. La competi è articolata in cinque categorie: giovanissimi, ragazzi, adulti, una canzone inedita sul legno, strumentisti. Per informazioni rivolgersi al direttore artistico della manifestazione Carlo Lena, tel.0175/977167.

ALBA

Quartetto jazz

All'osteria Italia di San Rocco d'Elvio, domani sera, si esibirà il «Corrado Abbate quartet», che proporrà un repertorio jazz.

BRA

Film di Allen

Nell'ambito della rassegna «Al cinematografo» stasera, ore 21, all'auditorium Arpino sarà proiettato il film di Woody Allen «Mariti e mogli», interpretato dal regista, da Mia Farrow e Blito Danner. Biglietto lire mila.

CUNEO

Parco divertimenti

In piazza Galimberti c'è Luna Park e si fermerà per tutto il periodo Carnevale, fino al 14 marzo. Ci sono oltre venti attrazioni dedicate a tutta la famiglia. Il parco divertimenti è aperto tutti i giorni a partire dalle 14,30, festivi anche il mattino.

Stasera (ore 21) gruppo di Piozzo torna a esibirsi al teatro Bertola

I «Trelilu» replicano Mondovì

Un nuovo e divertente repertorio in piemontese

MONDOVI'. Replica (ore 21) al teatro Bertola dello spettacolo dei Trelilu. Un'occasione, per chi ha perso la prima di lunedì, di ascoltare il repertorio del gruppo di Piozzo, formato da Pippo l'intellettuale (Filippo Bessone), Berto il ner- (Roberto Bella), Peru il sordo che suona a occhio (Piero Ponzo) e Franco lo svampito (Francesco Bertone).

Tredici brani in piemontese nei quali si raccontano divertenti episodi di vita quotidiana, come «Pic-nic». Protagonista la classica famigliola che s'incontra, con l'arrivo dei primi caldi, «parcheggiata» alle domenica ai bordi delle strade, seduta attorno tavolino stracolmo cibarie, poco più in là il classico plaid per schiacciare pisolino pomeridiano.

Acuti alla Claudio Villa tanta ironia gli ingredienti delle nuove gag. Lo spettacolo si conclude con l'ormai immancabile canzone in inglese, tradotta simultaneamente in piemontese. La scenografia è quella di sempre: spaccato di osteria, tavolo con tovaglia a quadrettoni fiasco di vino. Sottofondo di clarino, chitarra e contrabbasso.

I biglietti (15 mila lire) in prevendita a Cuneo da «Muzak dischi» e a Mondovì da «Chiva'su» e da «La gatta». [g. g.]

Da sinistra, Francesco Bertone, Filippo Bessone, Roberto Bella e Piero Ponzo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Dracula**: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi listin.
AMBRA v. C. dalla Salute 77. I nuovi Ore: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 92. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Fuga dal mondo dei sogni** Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30. Sala 3: **L'ultimo** Or.: 18, 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. 22. I della truffa. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allungato ragazzino** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac (Italiano vero)**: Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Body of evidence**. Vist. 14. Or.: 15; 18,10, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Diario per i miei figli**. Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 15; 18,10, 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dottore**. Vist. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pesce nudo**. Vist. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Sea and Zen**. Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 33. Riposo
Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
IDEAL c. Racconigi 4. **La gatta e la volpe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cavalcavia v. Po 21. **Pomodori verdi fritti**... Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
UNIO v. Montebello 6. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sos è sola**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Il Piuggio ingresso** soc. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
1 v. Arsenale 3. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Maria**: Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 238. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 20 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno E in abbonamento) direttore Tiziano Severini. scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, e del Teatro Regio. Biglietteria 13-18,30 e 19-20). Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Gianni e Giovanni presentano J. **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Vonnegut con C. Scaparro e N. Garay, regia di P. Galimi. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.2604. Dal al 28/feb andrà in scena **Mistero Buffo** spettacolo che Dario Fo trasforma in ponendo che raggiunge le più alte vette del teatro popolare. Regia e interpretazione di Dario Fo. Prev. ma teatro ore 10-13/15-19, tel. 669.9034.
p. , tel. 779.5603. 20 ore 21 e 21 ore 15,30 la Comp. di Operetta del Teatro Torino, presenta **Cin Ci La** orch. diretta da G. Ratti regia C. Golfi. Prenotaz. e inf. cassa teatro 16-19. Tel. 779.5603.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Squadra speciale anticrimine**
20 — **Il gramondo**
20,30 **La fine della signora**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)

Erreuno Tv

8,15 **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
10 — , Prime pagine provinciali La Stampa
11 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ramaka**
22,20 **Tg sera**
22,35 **D.D.D.**, doc.

Telecupole Cinquestelle

Destini, telenovela
19,25 **Tg 4**
I giorni della droga, t
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

9 Tai

20,25 **Tg 9**
20,46 **Microfono aperto**
Lo speciale, dibattito
21,25 **Film**
23 — **Tg 9**
Polvere di oroscopo
23,25 **Zona franca**, attualità

Telecity

17,15 **allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
Il cacciatore di squali, film
22,20 **Taxi**, telefilm
22,40 **Colpo Grosso Story**,

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Vento del Sud**, film

Quadrifoglio Odeon

19 — **Notiziario regionale**
19,30 , cartone animato
20 — **Ed io**, tel. com.
20,30 **Signora in bianco**,
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Lo zucchino d'oro**

Primanterna Supersix

18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Telesubalpina

18 — **Speciale Telesu**
18,25 **Domani celebriamo**
18,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una moglie modello**, film
22,30 **Pietre vive: Vita a Campogrande**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Per un mese cambio vita**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Deltengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Telecampione

21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo lisbino**
22,30 **Business news**
22,45 **cronaca**
22,55 **Gente di Hollywood**, telefilm

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 telefilm
— **L'uomo e la Terra**, documentario
Oliver Twist, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Canavese

notizie
20 — **Dancing days**, tv
21 — **La leggenda di Robin Hood**, film
22,45 **se**

Rete 7 Piemonte

20,20 **L'ultima frontiera**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, il parto
23,30 **Squad**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva

La Belmondo deve difendere le due medaglie conquistate in Val di Fiemme

Il via in Svezia ai Mondiali di fondo

E «Steffi» riprova a salire sul podio

Stefania Belmondo ritenta il colpaccio. Da domani la ventiquattrenne campionessa cuneese difenderà a Falun (Svezia) le due medaglie (bronzo nella 15 chilometri altèrnata, argento nella staffetta) conquistate ai Mondiali disputati due anni fa in Val di Fiemme. In quest'occasione, oltre alla pattuglia russa, Steffi avrà un avversario in più da superare: le difficoltà fisiche che l'hanno colpita negli ultimi mesi, costringendola anche a saltare i tricolori.

«E' la più forte, se scia come sa, può infastidirla», Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, presentò così la regina della Valle Stura alla vigilia delle Olimpiadi di Albertville nel '92. E Steffi rispose alla grande, in un crescendo entusiasmante: bronzo nella dieci chilometri, argento in staffetta e oro nell'indimenticabile trenta chilometri.

«Anche in Svezia l'unico vero avversario di Steffi è se stessa», sostiene Giubergia che, per chiarire la carica di grinta della fondista piemontese, aggiunge: «Il giorno successivo all'ultima gara delle Olimpiadi di Calgary Stefania raggiunse in aereo Milano e di lì la Valle Pesio, dove partecipò ai campionati italiani Juniores, che dominò. Non risentì minimamente della stanchezza».

Le date clou per seguire la Belmondo sono cinque. L'esordio sarà venerdì con la 15 chilometri a tecnica classica. Poi toccherà alla 5 km (domenica), alla 5 km libera (martedì), alla staffetta 4 × 5 (giovedì) e all'attesissima 30 km (sabato 27).

Le condizioni di forma di Stefania non sono ideali. Dopo il trionfo di Cogne in Coppa, quest'anno l'atleta di Pontebernardo è stata a lungo bloccata da influenza e mal di denti. «Ora sta meglio - conclude Giubergia -: sarà fra le protagoniste».

Oltre a Stefania Belmondo, ai Mondiali svedesi il Piemonte avrà una seconda rappresentante, la promettente pinerolese Lara Pejrot, che seguirà le gare dall'Italia una riserva, pronta a volare nel Nord Europa. In questi giorni la Pejrot, anche impegnata ai campionati italiani Juniores a Etroubles (Valle d'Aosta), dove con Ilaria Chesta, Silvia Della Mea, Roggia e Occelli difenderà i colori del Comitato Alpi Occidentali.

Stefania Belmondo avrà un gruppo di tifosi in più davanti alla televisione. Sono gli atleti dello Sci Club Festiona (circolo per il quale è sempre stata tesserata, prima di passare, dal '93, sotto la Forestale), che hanno dominato i campionati giovanili Allievi e Limone.

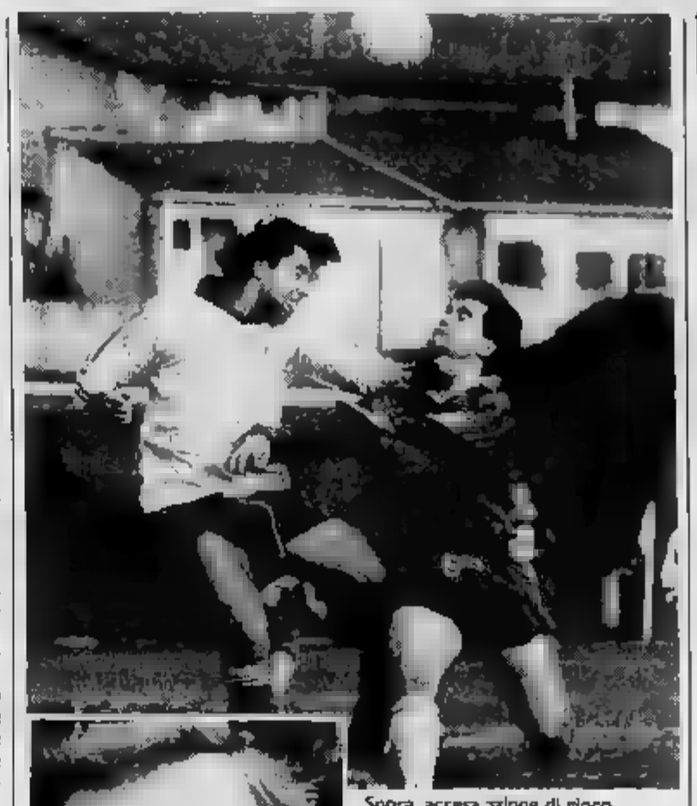
La squadra della Valle Stura si è imposta sia nella staffetta maschile (con Fabio Muriando, Bruno Giudice e Paolo Girodengo), sia in quella femminile (Sara Maggiolo, Erika Giordana e Roberta Forneris), mentre ha conquistato il titolo individuale sulla 5 chilometri maschile con Paolo Girodengo. [g. g.]

IL CASO

FINITO IL CONCORSO ESPLODE LA POLEMICA

Non si parla più di stadio vero, ma di un modesto campetto

A Barge è rimasta la rabbia (con 158 mila bottigliette)



Sopra, accesa azione di gioco su un disagevole campo piemontese, durante una partita fra squadre dilettanti; a sinistra Antonio Tabbia, attuale presidente del Barge

BARGE

Un piccolo centro che nelle giornate limpide si scopre vicino di granitico Monviso. E proprio qui, a Barge, la squadra di calcio conquistato il primo posto nel concorso «Vinci stadio per la tua città». A otto mesi di distanza solo non si visto lo stadio, ma si visti nemmeno i quattrini per realizzarlo. In compenso tutta la Valle Po è piena all'inverosimile di bottigliette d'acqua minerale.

Presidente Antonio Tabbia, potenza della pubblici e dei dia e ingenuità delle società?

«La nostra una scom un salto nel buio. Abbiamo speso? Certo, visto che dovevamo piazzarci nelle prime posizioni di una classifica elabo sulla base di prove d'acquisto dei prodotti Acqua Vera, superando la concorrenza dei club dilettantistici di tutt'Italia. In due mesi abbiamo comprato 158 mila bottiglie: 70 milioni di spesa e quattro Tir carichi d'acqua. Per fortuna opero nel campo della ristorazione collettive e distribuzione alimentare, e ho potuto mettere a frutto esperienza ze».

Che ha dovuto escogitare per conquistare la vetta della classifica?

«Un grande quantitativo di bottiglie stato acquistato da mense ed esercizi commerciali di Barge. preoccupavo di ottenere le migliori condizioni di pagamento e loro in cambio ci regalavano i bollini da spedire. Il resto del carico è distribuito ai giocatori al posto dei rimborsi spese, o alle famiglie in di donazioni. La cietà all'è esposta per 50 milioni, e per qualche settimana Barge ha rischiato annegare nelle minerali».

Avete vinto, quindi con lo stadio, è vero?

«Magari! Sul bando ufficiale del concorso letto che premio corrisponde a un campo in erba recintato, dotato spogliatoi e impianto di illuminazione. questo dalla Rai ai maggiori quotidiani sportivi hanno sempre parlato "stadi veri" messi in palio dall'Acqua Vera. equi che ha creato molte illusioni, slogan pubblicitario che ha funzionato specchietto per le allodole».

Niente stadio allora, solo un campo recintato. E i soldi?

«Mi risulta l'Acqua Vera abbia versato circa milioni per ogni impianto sportivo messo in palio, sei in due anni. realtà e noi Federcalcio ha sempre parlato della realizzazione di impianto sportivo da 400 milioni. Una differenza di milioni».

Che pensate di fare? Non farete ricorsi? Non urlerete alla truffa, truffa?

«No, staremo ben zitti. Il campo sorgerà a Sanfront, a 10 chilometri da noi. Avrei voluto rifare l'impianto già esistente a Barge e nel contempo recuperare le spese sostenute per partecipare al torneo, la Figc sostiene che una soluzione del genere rientra nello spirito del concorso. Così ci tuteliamo firmando una convenzione con Sanfront. A marzo torneremo a Rome per presentare un nostro progetto e mi auguro che non sorgano altri intoppi. Anche perché finora ho visto solo migliaia di bottiglie d'acqua, ma nemmeno un piastico di nuovo campo».

presidente, in questo modo a ridere è Sanfront!

«La mia società conserverebbe il diritto usufrutto del per dieci anni. Inoltre, per il passaggio proprietà dell'impianto ricaveremo 175 milioni dal Comune Sanfront, il quale alla fine si troverebbe ad avere un campo nuovo, spendendo la metà del costo».

A CURA DI **Fiorenzo Penero**

Acqua Vera

Già versato proprio tutto

BARGE. Nereo Ortolani è direttore generale dell'Acqua Vera, lo sponsor del dello scorso Cerchiamo e chiediamo chiarezza, non è facile. sa, ma non è ufficiale, che l'Acqua Vera ha pagato 4 miliardi e mezzo solo per i «passaggi» a 90° Minuto.

Ortolani, quanti soldi avete tirato fuori come Acqua Vera per ogni impianto sportivo messo in palio?

«Questa informazione è di tura riservata e sono tenuto a renderla nota. Abbia pazienza».

Si dice non meno di 700 milioni e impianto

«Questo lo dite voi. Posso solo dire che da parte nostra il con relativo al torneo, contratto stipulato la Nuova Eri, è stato rispettato in ogni clausole. Abbiamo consegnato cifra pattuita alla Nuova Eri-Tv Radiocorriere e le spese riguardavano tanto i premi messi in palio quanto la divulgazione del concorso attraverso i canali della Rai. La costruzione dei nuovi impianti era competenza dell'ente Promozione Sportiva Italiana».

CONTROPIEDE

Così il vero stadio è un campo di patate

I ricordate lo slogan? «Fai vincere uno stadio vero alla tua città». Scusate, ma che cosa intendete per stadio vero? Il terreno di gioco, la recinzione, gli spogliatoi, la tribuna, la gradi, il bar, il parcheggio, la biglietteria, il esterno, il magazzino. Per carità, nulla di tutto questo. E' stato un equivoco. Ne è convinto anche Mauro Grimaldi, segretario della Lega Nazionale Dilettanti: «Lo slogan è stato creato dall'agenzia pubblicitaria che ha curato gli inte dell'Acqua Vera. Probabilmente non ci siamo accorti subito che poteva ingenerare equivoci, ma fino a prova contraria su tutti i documenti del concorso si è sempre ben precisato l'entità del premio in palio: campo di calcio in erba con spogliatoi e impianto di illuminazione. Non altro».

Signori che comprano milioni di bottiglie, che cosa credevate? Lo stadio è diventato un campo di patate, diamine anche pretendere un San Siro in miniatura, e poi parliamoci chiaro, chi mai salirebbe fino a Barge ad assistere a una partita seduto comodamente su una poltroncina. Meglio un terreno recintato dove la gente possa aggrapparsi alla rete. E urlare, urlare. Fa più sangue!

Quindi, chi pensava di portare a casa paio di miliardi era in torto, com'era in torto anche chi credeva che nelle anemiche casse delle società sarebbero arrivati non meno di 700 milioni. L'Acqua Vera assicura d'aver già da tempo versato la cifra pattuita, ma nessuno dice a quanto ammonta la medesima. Maurizio Foroni è il coordinatore delle attività della Promozione Sportiva Italiana, quella che ha voluto e gestito la questa operazione-immagine:

«Nessuno ha mai parlato di soldi. In premio per i vincitori del concorso c'è sempre e solo stato campo in erba, più spogliatoi e impianto di illuminazione, mai un quantitativo in denaro da trasformare in campo sportivo. Il bando del concorso, pubblicato prima dell'inizio della gara, parla chiaro».

A Barge si parla ancora oggi di 700 milioni, ma pare ne arriveranno solo 400. E moltiplicando la differenza, cioè 300 milioni, per i sei «stadi» promessi, c'è un discordanza di cifre di 1 miliardo e 800 milioni. Su questo discorso Maurizio Foroni è categorico: «E' falso parlare di 700 milioni consegnati dall'Acqua Vera, che sarebbero poi divenuti 400 al momento della realizzazione dei campi. Queste sono illazioni gratuite che alimentano solo la politica del sospetto».

Non è possibile monetizzare la vittoria del Barge? Sarebbe come vincere a una lotteria e poi la società ci pagherebbe anche le bottiglie. «Di transazioni non ci occupiamo. intendono monetizzare la loro vittoria sul campo, sono affari loro. Non sarà il massimo della sportività, ma finché non fuori dai confini dalla legge, sono liberi di agire».

Passiamo la palla al segretario della Lega nazionale, Mauro Grimaldi. Che ne pensa? «Per quel che riguarda il concorso dell'Acqua Vera, la Figc e la Lega Dilettanti si sono trovate a dover espletare unicamente due funzioni: l'organizzazione della fase agonistica del torneo, problema questo ormai superato, e la tutela degli interessi delle società sportive al momento della consegna dei premi previsti, e su ciò stiamo concentrando i nostri sforzi. Per quel che invece riguarda la realizzazione materiale dei nuovi campi da calcio, la copertura economica è unicamente di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana, non della Figc».

Le ragazze di Italia, Bosnia, Grecia, Spagna e Ungheria alla Winter Cup

Cuneo ospita le speranze del tennis che chiedono il visto per l'Europeo

CUNEO. Sarà anche la Bosnia Erzegovina alla «Winter Cup» di tennis, che, da venerdì a domenica, vedrà protagoniste anche le Under 16 di Grecia, Spagna, Ungheria e Italia impegnate in quello che è considerato un autentico campionato europeo femminile a squadre.

Questo il programma della manifestazione organizzata dalla Cuneo. Venerdì ore 14: cerimonia d'apertura; ore 14,30 Bosnia-Spagna. Sabato ore 14: Grecia-Italia; Ungheria-vincente Bosnia-Spagna. Domenica ore 10: finalissime.

Tutti gli incontri si disputeranno negli impianti comunali del Parco della Gioventù (con ingresso gratuito) dove saranno ospitate scolaresche cuneesi. Ogni incontro prevede due singolari e un doppio.

L'Italia schiera Claudia Capaccioli, Elena Pioppo e Roberta Lamagni, tutte del '79.

Capaccioli, ad Arezzo il 24 dicembre, ha già vinto un torneo di C ed ha raggiunto le finali a Pescara ed ai Giochi della Gioventù a Roma. Pioppo è ligure, nata ad Albenga il 21 maggio ed in forza al Tennis club Bordighera. E' stata seguita tecnici federali del Latina, ha pure al attivo la vittoria in un torneo di C in uno riservato alle Under 16. Roberta Lamagni, infine, è lombarda, nata a Magenta il 23 marzo e gioca per il Tennis club Bonacossa di Milano. Vive in Piemonte, a Corano, provincia di Novara, ed è stata allieva al Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta.

L'affermazione alle qualificazioni di Cuneo è soltanto un fatto di prestigio: la squadra vincente acquisisce infatti il diritto a partecipare alle finali in programma in Normandia, a Saint Brieuc.

Il è illustrato ai giornalisti nella sede della Gis. Ha fatto gli onori di Giancarlo Spadoni, anima del tennis cuneese, che ha presentato il presidente della società cuneese di gestione degli impianti, Franco Vaschetto, Romano Prola, consigliere nazionale della Federtennis, e Antonio Marocco, presidente regionale. Sono pure intervenuti l'assessore Sergio Giraudo, il responsabile delle attività giovanili Fit, Lino Demicheli, e il direttore del torneo Ettore Bondi.

La Coppa europea invernale Under 14 ha interessato nazioni divise in quattro tornei di qualificazione. In contemporanea le di Cuneo, a Lille affrontano Lituania, Portogallo, Belgio, Svizzera e Francia; in Gran Bretagna sfida fra inglesi, polacchi, irlandesi, cecoslovacchi e olandesi; a Istanbul ci sono Germania, Ucraina, Austria e Turchia.

Franco

Una schiacciata di

Volley, momento difficile per i cuneesi che sabato ricevono la Sisley

Alpitour, quinto posto a rischio

I prossimi avversari sono abbonati alle Coppe

CUNEO. Sabato, alle 15,30, al palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta, arriva la Sisley Treviso, una grande del campionato di A1 (diretta Rai2 dalle 16,15).

I veneti attraversando un momento esaltante. In dieci giorni hanno vinto Coppa Italia e la Coppa Confederale, più quanto abbiano mai vinto negli ultimi tre anni. Per sestetto di Blain è un avversario difficile. Il match giunge un momento delicato, dopo gli sfortunati impegni Maxicono e Misura Milano.

I giocatori dell'Alpitour no che per mantenere il quinto posto in classifica sarà fondamentale vincere almeno delle cinque partite che mancano ancora al termine della «regular-season». Dopo Treviso, il team Blain dovrà affrontare ancora Falconara, Gabeca (le partita si disputerà martedì in trasferta a Montichiari), Ravenna e Padova.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, commenta così il mento della squadra: «Treviso ha la Coppa Confederale e i giocatori saranno sicuramente molto caricati. Verranno qui con voglia di vincere. Vogliamo fare bella figura, abbiamo fatto contro Misura, sconfitta. Il nostro obiettivo è di ri al quinto posto. Per raggiungerlo dobbiamo vincere almeno tre delle ultime cinque partite del campionato».

La società spera in un recupero del centrale Guido De Luigi, bloccato alla schiena. Al posto domenica scorsa è sceso in campo Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato. Per lui giocare in prima squadra una esperienza: «E' stato molto interessante affrontare campioni come Parma e Milano, Treviso è molto forte, ma, secondo me, è una squadra unita. A livello individuale sono molto forti. Dalle bande attaccano potenza: Bernardi, Cantagalli e Zwarver sono campioni. mente però c'è soltanto il quinto posto. Vogliamo centrare l'obiettivo a qualunque posto».

I giocatori del titolano puntano sul lavoro in palestra, come ricorda Davide Bellini, palleggiatore della squadra: sopportiamo le azioni lunghe, non le chiudiamo. Ci manca qualcosa nella preparazione, crolliamo contro squadre che mettono in mostra un gioco di alto livello». Liano Petrelli, sostituito a Milano: «Puntiamo al quinto posto. Per raggiungere il nostro obiettivo è necessario offrire prova eccellente. Dobbiamo attenzione perché Montichiari è a due punti noi e può raggiungerci».

Daniela Cotto

Nel campionato di serie C le ragazze della Merlo non riescono a decollare

Gravi sconfitte per Fossano e Bra

La Fibrac ha chiuso il primo tempo in vantaggio è stata battuta in casa dal Castellanza (94-106)
La forte difesa del Gavirate ha condannato l'Abet. Match-spettacolo del Giornalino Borgomanero

FOSSANO. Si è risolta in una disfatta per le formazioni nesi quarta giornata di ritorno del torneo di C.

Se per il Giornalino la sconfitta di Borgomanero non avrà conseguenze particolari, per Fibrac Fossano ed Abet Bra - battute in casa rispettivamente Castellanza e Gavirate -, l'ennesima battuta d'arresto suona come condanna quasi definitiva alla retrocessione nelle categorie inferiore.

Per il Giornalino l'incontro di Borgomanero presentava piuttosto rischioso, perché i padroni di casa, reduci da una sconfitta, insegulvano il riscatto. La partita è finita con la vittoria dei locali per 120-114, un punteggio molto alto ed inconsueto, il pubblico si è divertito, perché sul i giocatori non hanno risparmiato fatiche, mettendo in mostra notevole agonistica.

«E' stata gara molto spettacolare, giocata senza esasperazione da due quintetti tranquilli, che non avevano particolari assilli classifica - dice il general manager Marco Sensibile -. Ne ha sicuramente beneficiato spettacolo. Abbiamo assistito ad un match divertente, anche se per noi la gara si è conclusa in maniera negativa. Gli avversari si dimostrati superiori, forse perché hanno sbagliato di meno. L'importante è di non abbattersi per la sconfitta, specie perché è maturata al termine di una gara che potuto tranquillamente vincere. Anche nel tabellino figurano molti atleti in doppia cifra».

Partita bella e combattuta anche a Fossano, dove la Fibrac ha ospitato il Castellanza. I locali stati superati per 94-106 dopo aver chiuso il primo tempo in ritardo di 7 lunghezze (52-59).

La svolta dell'incontro c'è stata nei minuti iniziali, quando il Castellanza, con un parziale di 18-0, ha portato a 20 i punti di vantaggio sugli di Diego Arese. La Fibrac ha avuto tuttavia buona zione ed è riuscita a recuperare parzialmente, ma non è mai in grado di ridurre lo svantaggio a meno di sette-otto punti.

Il migliore dei fossanesi è stato Parola, segnato punti; Burdese ed Aimar hanno realizzati rispettivamente 22 e 20.

E' stata sconfitta anche l'Abet Bra, che attendeva lo scontro con il Gavirate per migliorare la classifica. squadre di Dario Giandrone, invece, è stata battuta per 57-84 da una formazione che si è rivelata molto solida in difesa ed ha costretto i

bradesi ed un punteggio insolitamente basso.

Per Abet e Fibrac situazione è sempre più difficile: i bradesi terz'ultimi con 10 punti, i fossanesi penultimi con 8. Il gruppetto delle quint'ultime si trova a qu 16, ad distanza difficilmente colmabile dalle due cuneesi.

In serie C femminile nuova casalinga per le cuneesi della Merlo, che sono state battute Conad Cossato per 61-70. Le ragazze di Luca iniziato bene l'incontro, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 36-24 e raggiungendo poi, all'inizio della ripresa, un margine di 18 lunghezze.

«Non siamo però riusciti ad amministrarlo - il coach -, crollando sotto il pressing delle avversarie hanno rimontato. E' un passo falso inatteso, anche perché l'allungo di 18 punti ci illuso di poterci imporre. Purtroppo, invece, abbiamo sciupato tutto quanto costruito. Attendiamo altre gare per riscattare la situazione. Le ragazze non devono assolutamente arrendersi. Hanno classe e forza per riprendersi e tornare su alti livelli. Devono soltanto rendersene conto e non mollare anche in presenza di risultati negativi».

Aldo Scavino

Il Giornalino Alba (Foto Murialdo) finito la di Borgomanero con molti giocatori in doppia cifra è stato sconfitto per 120-114
Sopra, Bigone

L'Icap è sempre in crisi

Dopo il primato nella serie D ora i cuneesi sono solo quarti

CUNEO. serie D sembra inarrestabile la dell'Icap, che in poche settimane è passata dal primato solitario in classifica al quarto posto in compagnia dell'Omegna. I cuneesi di Franco Genta si trovano solo a due lunghezze dal vertice, quindi ancora possibile un reinserimento nella lotta per la promozione. A preoccuparo il coach, però, sono l'involuzione del gioco dell'Icap ed una serie di sconfitte che si sta allungando pericolosamente.

Anche nell'ultimo turno i cuesi stati battuti in addirittura dalla Crocetta Torino, che prima dell'incontro era penultima in classifica. La partita avrebbe dovuto a pronostico chiuso. Gli ospiti, si sono imposti per 91-82, mettendo impietosamente nudo i limiti attuali della squadra cuneese.

«Penso che le speranze di promozione debbano essere *ormai* archiviate - ammette sconsolato Franco Genta -. In settimana comunque ci sarà un vertice della decidere adeguate contromisure. I cuneesi sono stati partita soltanto nel primo tempo (41-40), poi hanno ceduto. Pessime luzioni in ed difesa incerta e confusionaria hanno consentito ai torinesi conquistare due punti insperati.

Successo di misura, invece, per la Cover Saluzzo, che ha battuto in casa il Montalto Dora e l'ha raggiunto in classifica. Gli uomini di Zitarosa si sono imposti il punteggio di 77-75, dopo una gara molto combattuta. Il canestro decisivo, a pochi secondi dal termine, è stato Allocco.

Ennesime sconfitte, infine, per la Fantoni Alba che battuta in trasferta dal Campidonico Vercelli, primo in classifica, per 99-67. punteggio però è bugiardo - dice l'allenatore albese Fulvio Ferraro -, perché siamo stati in vantaggio per gran parte partita. Al 10' del secondo eravamo ancora avanti 5 punti, poi siamo stati costretti ad uscire per Violardo, Sacco e Calosso, i nostri tre play maker e la gara è . Il passivo è diventato pesante soltanto negli ultimi 4 minuti: per noi non c'è più to scampo». [a. s.]

Il cuneese Mario Baldi

GRISSINSPORT

Al prix regionale svettano i

Si è disputata domenica la quarta prova del Gran Prix regionale giovanile di tennistavolo. I migliori risultati per i cuneesi sono stati ottenuti nella categoria Ragazzi dove Massimiliano Le Mure di Bra ha vinto davanti a Andrea Berardo (Verzuolo), Stefano Pezzoli (Cuneo) e Mattia Garello (Verzuolo). Successi dei cuneesi anche fra i Giovanissimi con i verzuolesi Alessia Tarallo e Paolo Carosso. Terzo posto per Dovetta (Verzuolo). Fra le Ragazze la verzuolese Elisa Binello è giunta terza davanti a Valentina Ballagotti di Serravalle Langhe; fra Allieve terzo posto per Silvia Racca (Verzuolo) e quarto per Serena Adriano (Serravalle).

SERIE B

Cogibit Verzuolo vince a per 5-3

Opposta in trasferta al Recoardo Bolzano, l'A4 Cogibit Verzuolo ha vinto per 5-3 nella giornata ritorno del campionato di serie B di tennistavolo. In 2 invece la formazione maschile della società verzuolese battuta in per 5-4 dal Vigevano. Un solo successo per i cuneesi in serie C: il Fertino Disco ha vinto in casa con il Valpellice 5-3, mentre l'Auxilium Fossano è battuto a Ventimiglia per 5-2. Questi i risultati dei tornei minori. In D1: Fiat-Europa Alba 5-4; Il Top Cuneo-K2 -0; Michelin Cuneo-Auxilium Fossano 5-2. In D2: Dronero-A4 Verzuolo 0-5; Speranza-Il Top 0-5; Auxilium Saluzzo-Val Bron 3-5; Caraglio-Auxilium Fossano 5-0; Asti-Europa 4-5; Azienda Garibaldi-Libertas Fossano 0-5; Sommariva Perno-Felsoglio 2-5.

TENNIS

Aperte le iscrizioni al interaziendale

Al Circolo del personale della Cassa di risparmio di Cuneo si aperte le iscrizioni al dodicesimo torneo interaziendale tennis, nono memorial «Gianni Arnaudo», diretto da Guido Camusso. adesioni si ricevono ai numeri telefonici 0171-446219 e 446282. Il torneo, che scatterà marzo prossimo, si svolgerà il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì (dalle 18 23) e il (dalle 14 alle 19). Ogni squadra può essere composta da tre giocatori, con un'eventuale riserva. La formula è invariata, con sezione riservata ai tennisti «forti» (torneo A), l'altra aperta ad atleti di minor calibro. Ai eliminatoria le migliori squadre saranno ammesse al turno successivo. L'anno scorso si imposero Cassa risparmio di Genova (torneo A) e Ferrero Alba (B).

VOLLEY

La vedova di Nino Manera eletta presidentessa del Vbc Mondovì

Alba ritorna alla vittoria

Martino (senza Valsania) ha superato Novi per 3-0 dopo appena un'ora di gioco
Cuneo si è all'imbattuta capolista. L'Accornero è penultima classifica

CUNEO. Doppia sconfitta per le squadre della «Granda» nel campionato serie B1 femminile. Nulla da fare per la Libertas Cuneo contro l'imbattuta capolista Mela d'Oro Bergamo. Le ragazze allenate da Jorge Taboada sono sconfitte per 3-0 dopo essere riuscite ad impensierire la padrone di casa nel primo set; negli altri due parziali la capolista ha preso il sopravvento, lasciando alle biancazzurre soltanto undici punti. «E' una sconfitta - dicono i dirigenti cuneesi -, che non pregiudica più di tanto la situazione in classifica, che, considerando l'equilibrio alle spalle delle prime tre della classe, rimane abbastanza tranquilla».

Pronostico rispettato anche per l'Accornero Savigliano, che stata sconfitta per 3-0 in casa dalla seconda forza del campionato, il Latisana Udine. Le giovani saviglianesi allenate da Aldo Casale, che malgrado il fattore favorevole non hanno colmato il divario tecnico che le separa dalle friulane, rimangono così penultimo posto della graduatoria con punti, seguite soltanto dal Crema a quota 2.

Terzo ko consecutivo per i mouregalesi Vbc, battuti dalla Se.Fa. di torinesi attraversano un buon momento - dice il ds Giancarlo Augustoni -, mentre noi abbiamo molte nel concretizzare. Non siamo in crisi». A Torino i migliori sono stati Alberto Bonelli (trenta palloni a terra) a Mondino. Il direttivo della società, intanto, ha proposto con la presidenza a Giuliana Carrara, vedova di Nino Manera, morto alcune settimane fa. salutare la squadra la signora Manera si è detta entusiasta della carica si è messa a disposizione società.

Il Martino Alba ha superato per 3-0 in appena un'ora di gioco il Novi, fanalino di coda del torneo. Gli albesi, malgrado l'assenza di Valsania, non hanno mai problemi contro i modesti avversari. «Non è stata una partita particolarmente brillante - dice il ds Iangarolo Piero Passalacqua -. I avversari ci hanno mai impensieriti. Soltanto nel terzo calo concentrazione, che ha permesso loro di recuperare parte dello svantaggio». La squadra di Ferraris conserva il secondo posto, due punti di vantaggio sul Segrate.

In campo femminile la Mondo ha colto un successo di prestigio battendo per 3-2 in casa il Crema. Le albesi dopo aver vinto di misura il primo si sono trovate in svantaggio per 2-1, ma nel finale hanno preso il sopravvento vincendo per 15-7 il quarto set e 15-8 il «tie- break». «Dall'inizio '93 abbiamo tolto quattro incontri al quinto set - afferma il tecnico Pasquero -. Questo dimostra che, anche in una stagione non particolarmente felice, la squadra ha capacità reazione». [r. a.]

PALLONE ELASTICO

Deferito dalla Fipe il presidente del

Rosso I declassato giocherà a Caraglio

stati sciolti gli ultimi dubbi relativi al prossimo campionato di serie A di pallone elastico: la Caragliese potrà schierare Rosso I e Tonello come aveva richiesto, la Don Dagnino Andora, alle prese con notevoli problemi economici, non parteciperà al massimo campionato pallonistico che si disputerà quindi a undici squadre.

Il Consiglio federale ha deciso dopo una serie di esitazioni e rinvii che si sono protratti fino a tre settimane dall'inizio dell'attività ufficiale con incontri della ppa Italia. Nella riunione di Alba è stato deciso di «declassare» Rosso I che aveva chiesto di non essere più inserito nell'elenco dei battitori, preferendo giocare come «spalla».

Dopo aver esaminato la documentazione prodotta dal giocatore ed aver ascoltato anche il parere del medico federale, la Fipe ha stabilito di retrocedere «Dodo» Rosso in seconda categoria. In questo modo l'atleta potrà fare coppia con Livio Tonello e gioc per la Caragliese, società con il quale aveva già raggiunto un accordo.

Nello stesso tempo sono svanite le possibilità che Andora, neo promossa dalla B, potesse prendere parte al torneo maggiore. La società ligure aveva richiesto i cartellini sia di Rosso I sia di Ghibaudo, ma li ha restituiti senza la firma giocatori con i quali non si è accordata. Inevitabile quindi la cancellazione dalla prossima serie A.

La formula della «poule» detto non cambia. Ci saranno invece mutamenti per la retrocessione. Resta confermato che il campionato '94 dovrà essere a dieci formazioni. I caragliesi si dimostrati soddisfatti per la conclusione della vicenda. Il ds Carlo Faccia dice: «E' tutto bene, la Federazione ha accolto le nostre richieste, prendendo la decisione più saggia. Noi potremo così allestire la squadra che in mente, con Livio Tonello batt "Dodo" Rosso spalla. terzini sarà cercato Lerda; il quarto uscirà da terzetto di giovani che stiamo provando in questi giorni».

Il presidente dimissionario della società Sergio Arisudo, intanto, è stato deferito alla Commissione disciplinare pesanti dichiarazioni rese contro la Fipe: rischia una pesante squalifica. [a. s.]

HONDA CONCERTO 1500i 16V

MOTORE HONDA 1.5 LITRI DA 90 CAVALLI, 16 VALVOLE ALBERO A CAMME IN TESTA, SISTEMA DI INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI, DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIONI HONDA, POSTERIORI A DOPPI BRACCI INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI.

L. 19.000.000

CHIAVI IN MANO. CON GARANZIA HONDA: 2 ANNI SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO SULLA MECCANICA; 3 ANNI SULLA VERNICIATURA, 6 ANNI SULLA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. HONDA CONCERTO È DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE 1600 C.C., 16 VALVOLE 122 CV.

CONCORRENZA LEALE

HONDA CONCERTO

Concessionaria Honda

BIAUTO s.r.l.
CUNEO - Via Savona, - Tel. 0171 346.376

NORDAUTO SOTTERO C. s.n.c.
ALBA (Cn) - Corso Torino 14 - Tel. 0173 44.374

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CENTRO STORICO

ASCOM SAVONA **CONFCOMMERCIO**

Sabato 20 Febbraio

CENTRO STORICO IN CARNEVALE

ORE 15.00

LA CITTADINANZA E TUTTE LE MASCHERE SONO INVITATE A PARTECIPARE - RITROVO ORE 14,45 IN PIAZZA DEL DUOMO

SFILATA PER IL CENTRO STORICO FRA CORIANDOLI MUSICA E TANTA ALLEGRIA

Parteciperanno:

SUA MAESTÀ
«CICCIULIN»
E LE SUE DAMIGELLE
J'AMIS DLA PERA (ASTI)
FAMJA ALBEISA (ALBA)
NUVARIN DER CASTE' (CAIRO M.)
IL MORO DI MONDOVÌ
I TRAMPOLIERI DI TORINO

BANDA «TIA A CAMPÀ»
BANDA «FORZANO»
BANDA «LA GRAZIOSA»
BANDA «RUMPE E STREPPA»
BANDA «CARDINAL CAGLIERI»

Con il patrocinio del
COMUNE DI SAVONA

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ondaligure
MUSICA e INFORMAZIONE LOCALE
019/811636

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[redacted] Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.[redacted]
17100 [redacted]
Piazza G. [redacted] 3/5
Tel. (019) 36.219/611.182

Ancora commenti e speranze ■ Genova dopo l'incontro con la delegazione del governo

La metropolitana può ripartire

Positivo l'incontro tra il sindaco Burlando e il sottosegretario Fabbri. Assicurazioni anche per il riassetto e la copertura dei rivi di Prà. Arrivano il «treno superveloce» e il raddoppio della ferrovia

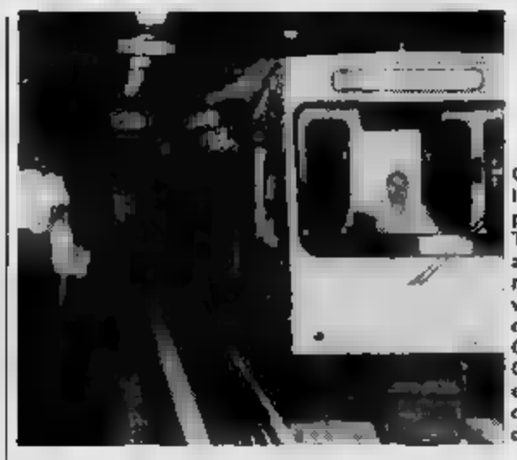
[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] Genova sembra, [redacted] tutte le cautele del caso, soddisfatti del primo impatto con la «task force» e con l'ambasciatore [redacted] Governo, il sottosegretario Fabio Fabbri. Sulla base d'un primo risultato di massima, Genova avrebbe confermato l'ipoteca di «fattibilità» per alcune opere pubbliche di gran respiro: la Metropolitana, il riassetto [redacted] copertura dei rivi di Prà, una [redacted] della città che andrà riassestata in vista del decollo del porto di Voltri, la viabilità definitiva [redacted] Val Bisagno.

Ci [redacted] punti interrogativi che vanno [redacted] il potere d'intervento del Comune e che riguardano l'assetto futuro dell'impiantistica. Sembra però che alla città [redacted] alla Regione (lo ha confermato l'assessore all'Industria e ai problemi [redacted] Lavoro [redacted] Valenziano) saranno fornite precise informazioni e con le istituzioni si ragionerà del complesso problema del ruolo delle partecipazioni statali. «Il sottosegretario Fabbri, ma anche l'on. Gianfranco Borghini - ha sottolineato il sindaco Burlando - hanno confermato per Genova il ruolo strategico dell'impiantistica. [redacted] capoluogo ligure sarà comunque la sede italiana [redacted] questa [redacted] o diversa».

L'appuntamento [redacted] 5 [redacted] è quindi molto vicino. Anche da parte sindacale non mancano commenti soddisfatti. «E' [redacted] che dobbiamo restare vigili - dice il segretario regionale della Cgil, Andrea Ranieri - perchè in passato su questi temi [redacted] le spese troppe parole inutili, ma se ciò che ci è stato promesso è vero, noi dovremo avere risposte concrete il 5 marzo prossimo». Serpeggiano commenti inquieti: tutto sommato, la crisi del sistema politico e la diaspora delle partecipazioni statali, non renderà davvero più facile un fenomeno di ripresa, di investimento e di reindustrializzazione? I punti interrogativi sono d'obbligo, anche perchè non [redacted] chi sottolinea osservazioni negative: alla fine dei conti, questo in sintesi il ragionamento che viene [redacted] alcune parti politiche [redacted] imprenditoriali, il governo non sciuca denaro nuovo o fresco, ma piuttosto si limita a liberare capitoli [redacted] già stabiliti, ma mai decollati. E' un recupero di residui attivi, [redacted] per parlar chiaro. Ma [redacted] la crisi in crescendo, [redacted] il rischio di [redacted] eu[redacted] del [redacted]upati nell'ordine di migliaia di unità, tutte le possibilità di ripresa sono considerate un toccasana».

Non mancano a Genova e in Liguria i punti delicati. Il primo è il treno superveloce: il sindaco ha sposato - indifferente alla polemica furiosa d'una parte dei Verdi - il partito della velocizzazione. Da buon ingegnere ha capito l'importanza [redacted]tegica d'uno strumento di comunicazione che può rovesciare i rapporti tra la Liguria e la Lombardia e può creare un [redacted] [redacted] comunicazioni anche per le merci ad alto [redacted] aggiunto [redacted] Voltri e soprattutto per l'aeroporto. Con il treno superveloce sarà diverso il [redacted] dallo scalo dell'estremo ponente cittadino e [redacted] «Cristoforo Colombo». La questione del treno superveloce s'innesta sulla decisione, [redacted] ormai sembra definitiva, di realizzare al più presto possibile il raddoppio della Genova-Ventimiglia scegliendo un percorso diretto, [redacted] cedere ai «ricatti» delle amministrazioni locali, secondo una filosofia di cui s'è fatto alfiere il presidente della Regione, Edmondo Ferrero.



Continuano i lavori per il metrò. Tra i progetti anche una maggiore valorizzazione dell'aeroporto Cristoforo Colombo e lo sviluppo del porto di Voltri

L'altro aspetto delicato del problema riguarda [redacted] Genova, quanto la regione nel suo insieme, e si tratta del [redacted]so Acna». Su questo punto il vicepresidente della Regione, Fabio Morchio, è stato drastico: «Se sarà possibile realizzare una produzione che non provochi danni ambientali e [redacted] sia nociva alla natura [redacted] alla popolazione, allora [redacted] perseguire questo obiettivo, salvando l'economia e il livello occupazionale della [redacted] Bormida».

Si annunciano incontri [redacted] Piemonte, Liguria, a livello [redacted] Regioni, [redacted] il Governo - sarà arbitro Giuliano Amato - sentito anche il «nemico» dell'Acna, il ministro dell'ambiente Carlo Ripa [redacted] Meana.

Siamo [redacted] el momento dei consuntivi. Ha detto Claudio Burlando: «Per conto del Governo dovrò stendere una sintesi delle nostre proposte, quelle ormai considerate fattibili. In queste settimane che ci separano dal [redacted] marzo dovremo rendere esecutivi i progetti».

Paolo Lingua

Funzionario al telefono per voi

Ecco la guida al modulo Usl

Con *La Stampa* [redacted] ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: [redacted] documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione [redacted] pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi [redacted] è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a [redacted] Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma [redacted]: qui otterranno [redacted] modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri si [redacted] diffuse voci allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata [redacted] notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti [redacted] quotidiani. [redacted] pomeriggio, [redacted] portavoce del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi [redacted] lo farà, sarà considerato inadempiente [redacted] denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non resta che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani [redacted] venerdì [redacted] funzionario dell'assessorato [redacted] Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-6636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti [redacted] interesse generale saranno argomento [redacted] una serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una [redacted] compilati, i moduli dovranno [redacted] recapitati [redacted] propria Usl di appartenenza.

SE AVETE UN[redacted]
[redacted] IL NUMERO 011-6636056

In provincia di Genova la ditta stava lavorando sotto le gallerie S. Anna tra Lavagna e Sestri Levante

Tangenti all'Anas, imprenditore in carcere

L'inchiesta da Firenze in Liguria: manette per Agostino Bogliolo

[redacted] Agostino «Brosito» Bogliolo, 52 anni, titolare [redacted] «Agostino Bogliolo s.r.l.», [redacted] delle aziende edili più importanti [redacted] Liguria, [redacted] da [redacted] pomeriggio nel carcere di Sollicciano [redacted] [redacted] di Firenze, accusato di associazione a delinquere, corruzione, abuso di atti d'ufficio e falso in atto pubblico. Assieme a lui è finita in carcere anche [redacted] moglie, Bruna Pelle, [redacted] anni. Entrambi abitano ad Alassio in via Moglio 6.

Con le [redacted] detenuti nel [redacted] altre due persone, Martino Pieraccioni, [redacted] anni, residente [redacted] graficamente ad Ormea ma [redacted] [redacted] abitante con i genitori ad Albenga in via Don Isola e Massimo Capitani, [redacted] anni, residente a Firenze. Pieraccioni e Capitani [redacted] soci della «Costra», una società di costruzioni stradali incrociata, attraverso una serie di scambi azionari, [redacted] la «Agostino Bogliolo».

L'operazione [redacted] ha portato all'arresto dei quattro imprenditori rientra nel filone toscano delle tangenti pagate all'Anas. Il primo ad essere arrestato era il direttore del compartimento Anas di Firenze tra il 1988 e il 1992, Gennaro [redacted] Luisa, attualmente direttore compartimentale a Torino. Nel mirino dei sostituti procuratori [redacted] Repubblica di Firenze, Gabriele Chelazzi [redacted] Alesandro Crini, coordinati dal procuratore Francesco Fleury, [redacted] finiti i lavori stradali della Follonica-Livorno, dell'Aurelia Bis toscana, delle strade Statali che uniscono Pisa [redacted] Grosseto.

La maggior parte dei lavori venivano affidati direttamente dal direttore compartimentale utilizzando lo stratagemma della modica spesa. I lavori di importo inferiore ai due miliardi, infatti, [redacted] devono sottostare all'approvazione dell'amministrazione centrale. In questo modo, secondo i magistrati fiorentini, per quattro [redacted] si [redacted] fatti lavori stradali valutabili in [redacted] miliardi. E, sempre nell'ambito della discrezionalità del direttore compartimentale, i vari lotti sono stati affidati a [redacted] [redacted] ditte: la «Agostino Bogliolo» e la «Costra».

L'indagine della magistratura toscana avrebbe inoltre fatto [redacted] [redacted] altro particolare. Le due ditte, pur svolgendo i lavori, non erano in possesso [redacted] tutti i requisiti tecnici e burocratici previsti dalla legge. Per far risultare tutto in regola, secondo l'accusa, qualcuno avrebbe falsificato i documenti necessari per ottenere i lavori.

L'impresa Bogliolo era presente [redacted] provincia di Genova a Sestri Levante. Aveva infatti vinto l'appalto, assegnato con trattativa privata dall'Anas, per l'allargamento della carreggiata dell'Aurelia che attraversa [redacted] gallerie di S. Anna, che collegano Sestri Levante con Lavagna. Lavori che prevedevano anche il potenziamento delle volte del tunnel e della scogliera, nonchè la costruzione di una diga lunga 250 metri a difesa [redacted] litorale. [redacted] Bogliolo [redacted] era l'impresa «capocordata». Aveva poi ceduto in subappalto l'intervento nalle gallerie alla ditta Negroni [redacted] Bergamo e quello relativo alla parte [redacted] alla Sicem di Genova. Un appalto di circa 12 miliardi. I lavori erano iniziati nel settembre '91 [redacted] dovevano terminare nel '92. Una ventina di giorni [redacted] [redacted] Negroni aveva portato [redacted] dalle gallerie tutti i macchinari: la Bogliolo aveva sospeso i pagamenti. I lavori da allora sono al palo. [f. p.]

Escluse le colombiane

I magistrati genovesi [redacted] che, per ora, dall'esame dei documenti sequestrati dai loro colleghi di Lucca in [redacted] dell'amministratore delegato [redacted] Fidel, Giampiero Marcansoli, arrestato nella sua abitazione genovese il [redacted] febbraio [redacted] per abuso d'atti d'ufficio, [redacted] venire fuori qualcosa [redacted] utile nelle inchieste che hanno al [redacted] le opere colombiane [redacted] Genova. La voce di possibili clamorosi sviluppi era sorta ieri quando da Lucca si era appreso che in casa di Marcassoli sarebbe stato trovato una sorta di «libro [redacted] delle tangenti». A «gonfiare» [redacted] notizia [redacted] il collegamento [redacted] Fidel al [redacted] [redacted] imprese Cili a cui [redacted] stati affidati i lavori della deviazione [redacted] Fereggiano. Intanto il consigliere comunale Verde, Antonio Bruno, ha presentato un'interrogazione nella quale propone di sospendere «tutti gli interventi edilizi che coinvolgono aziende controllate dalla Fidel». [a. L.]

24 ORE

RAPINA

Malvivente solitario assalta ufficio postale

Un rapinatore con pistola in pugno e volto seminascosto da vistosi occhiali neri ha rapinato ieri mattina poco dopo le ot[redacted] [redacted] ufficio postale di via Gramsci. L'uomo, un giovane tarchiato, bruno e di bassa statura, ha fatto irruzione nell'ufficio dove [redacted] trovavano due clienti e una decina [redacted] impiegati. Bottino [redacted] milioni. [a.l.]

[redacted]

Ladri [redacted] svaligiano alloggio [redacted] quinto piano

Una pensionata ultrasettuagenaria, Domenica Campi, abitante [redacted] quinto piano di [redacted] palazzo [redacted] Borgoratti, immersa nel sonno profondo per aver preso [redacted] sonnifero, s'è svegliata con [redacted] amara sopresa: misteriosi ladri acrobati [redacted] svaligiato il suo alloggio. [a.l.]

[redacted]

«Società politica» [redacted] in Liguria

«Società politica per la rinascita della sini[redacted] è un'associazione nazionale che da ieri ha anche le sezione ligure: vi hanno aderito esponenti dell'estrema sinistra, soprattutto vicini a Rifondazione o [redacted] sinistra del pds. L'impegno è far rinascere un partito unitario di sinistra. Tra gli aderenti Giordano Bruschi, l'[redacted] assessore Renato Drovandi, l'ex vicesindaco Giorgio Doria [redacted] i consiglieri comunali del pds [redacted] Doria e Dario Calcinai. [p.c.]

[redacted]

Scatta una perquisizione all'ospedale Gaslini

Per l'inchiesta [redacted] concorsi al[redacted]'Ist [redacted] nuova perquisizi[redacted] è stata ordinata dal sostituto procuratore Franco Cozzi. Gli agenti della Finanza hanno sequestrato del materiale negli uffici amministrativi dell'ospedale pediatrico «Giannina Gaslini». [a.l.]

[redacted]

Piero [redacted] è [redacted] [redacted] carcere [redacted]

Piero Maso, il giovane [redacted] vent'anni che, per impossessarsi dell'eredità, uccise feroce[redacted] i suoi genitori, si trova [redacted] Marassi perchè deve [redacted] sottoposto a perizie psichiatrica. E' stato messo in isolamento: la sua colpa, nel codice d'onore della malavita, viene ritenuta infamante e rischia di essere aggredito dagli altri detenuti. [a.l.]

Prime conseguenze dopo le accuse del primario della clinica ortopedica

S. [redacted]Martino, si dimette Cavallaro

Anche il direttore sanitario contesta Ferrando

GENOVA. [redacted] [redacted] improvvisamente da direttore sanitario dell'ospedale [redacted] Martino, [redacted] dottor Gaetano Cavallaro, 67 anni, da decenni nella sua funzione. L'episodio accentua la tensione già esistente [redacted] ospedale. Il dottor Cavallaro ha [redacted] segnato il suo mandato dopo uno [redacted] con l'amministratore straordinario, Lionello Ferrando, che l'ha accusato di non aver attivato i primari invitandoli [redacted] presentare in tempo le richieste di strumenti e materiale di cui i reparti hanno necessità.

Tutto è riconducibile ad [redacted] denuncia formulata dal professor [redacted] Ernesto Agrifoglio, primario della clinica ortopedica, sulla [redacted] [redacted] protesi indispensabili per interventi chirurgici. «Tutto nel reparto è bloccato, aspettiamo protesi richieste cinque [redacted]i fa, dobbiamo respingere pazienti, quasi tutti anziani, che hanno riportato 'fratture mediali del collo del femore'. Purtroppo [redacted] [redacted] le persone molto anziane che, cadendo [redacted] fratturano il femore. E l'amministrazione non ha finanziato l'acquisto delle protesi indispensabili».

L'accusa del professor Agrifoglio, in servizio da oltre [redacted] anni nell'ospedale genovese, è durissima. Il bersaglio è l'amministratore Lionello Ferrando: «La [redacted] politica è deficitaria, siamo privi dell'essenziale. Una delle ultime protesi [redacted] cui disponevamo l'ho applicata venerdì scorso ad una signora di 90 anni. Per l'operazione era anche necessario [redacted] speciale 'cemento'. Non avevamo nemmeno [redacted] quello, sono riuscito [redacted] ottenerne due confezioni, [redacted] solo per amicizia personale, [redacted] una clinica privata. Ferrando [redacted] vanta di aver portato in pareggio il bilancio: ebbene, con questi s[redacted] [redacted] sarei capace anch'io».

La sparata del primario di Ortopedia si aggiunge ad una denuncia presentata nei giorni scorsi [redacted] una signora [redacted] 67 anni, Zefferina Pasino Bocconi, che [redacted] oltre sei mesi attende la sostituzione di una protesi deteriorata, che le impedisce i movimenti.

«Ma esistono casi ancora più gravi - rileva il professor Agrifoglio - tre anziani sono attualmente [redacted] corsia, aspettano di essere operati ma non [redacted] sono soluzioni a breve scadenza. Dovranno ancora attendere, [redacted] chissà quanto. Curioso è il fatto che chi protesta presso l'amministrazione, [redacted] [redacted] risponde che gli armadi delle divisioni [redacted] pieni, quando noi non riusciamo nemmeno [redacted] fronteggiare l'emergenza».

Secondo Agrifoglio, i guai [redacted] clinica ortopedica sarebbero emblematici «dello sfascio [redacted] [redacted] Martino». L'amministratore ha rovesciato le accuse, almeno in parte, sul direttore sanitario: di qui le clamorose dimissioni. E [redacted] guerra tra Lionello Ferrando e i primari continua, sempre più aspra. [g. cop.]

IL FENOLO NELL'ACQUA

L'emergenza a Chiavari

Anche nel «capoluogo» del Tigullio [redacted] scattata l'ordinanza del sindaco. Negozi e supermarket esauriscono le scorte di minerale. Autobotti in azione. A PAGINA 37

La flotta di bandiera al centro delle polemiche

Il caso della Finmare arriva anche in Regione

GENOVA. La Regione, nei limiti [redacted] suoi poteri, [redacted] occuperà dei problemi relativi della Fin[redacted] [redacted] società della flotta di bandiera che è al centro di vivaci polemiche: oltre [redacted] attacchi, sparati da più parti contro i suoi vertici, ritenuti responsabili di gravi errori di gestione, c'è la vivace protesta dei dipendenti e dei sindacati di categoria che temono che l'annunciata «privatizzazione» porti allo smembramento [redacted] diverse società di navigazione [redacted] [redacted] una forte crisi occupazionale.

In questo contesto - ha spiegato ieri in consiglio regionale l'assessore ai problemi del lavoro Bruno Valenziano - [redacted] giorni scorsi, tramite anche colloqui con la «task force» e con [redacted] Presidenza del consiglio, la Regione [redacted] ottenuto [redacted] «poter di[redacted] [redacted] bocce ferme». La prossima settimana sarà sentito direttamente l'amministratore delegato [redacted] Finmare, Ai[redacted] Ezio Rosina, mentre saranno uditi altri responsabili nei giorni successivi.

Prima della chiusura del Consiglio, l'assessore al turismo Eraldo Crespi [redacted] reso noti i dati del flusso turistico in Liguria nel 1992, rispondendo [redacted] [redacted] precisa richiesta da parte del consigliere Giovanni Genta. «Il movimento turistico del 1992, relativo alle presenze alberghiere, è stato - ha detto Crespi - superiore al 1991, anno della Haven, [redacted] nettamente inferiore [redacted] 1990. A Imperia la flessione [redacted] stata del 2,75% negli arrivi e del 2,6 nelle presenze. [redacted] Savona c'è stata [redacted] crescita del 6,43% negli arrivi e del 5,77% nelle presenze. A Genova gli arrivi sono cresciuti dell'8,11% mentre le presenze hanno segnato una crescita dell'1,58%, segno che l'Expo ha portato solo [redacted] crescita (comunque nettamente inferiore al previsto) dei visitatori di una sola giornata, senza che nessuno di fatto si fermasse per qualche giorno negli alberghi cittadini o della provincia». [p. l.]

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa, corso Europa 676.
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto, via Baldi 186.

COGOLETO
Comunale, Lungomare S. Maria 11.

SORI
Sori, via Cairoli 18
tel.

RECCO
Falqui, via Roma 8
tel. 74155.

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97
tel. 771069.

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2
tel. 287077.

RAPALLO
Tonelli, via Mazzini
tel. 50298.

ZOAGLI
Valeri, piazza XXVII Dicembre 8
tel. 259041.

CHIAVARI
Al, via Piacenza 231
tel. 307796.

LAVAGNA
Frezzato, via Roma 36
tel. 393816.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74
tel. 41775.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66
tel. 49232.

AUTOSOCCORSO

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; 77.11.18; **Recco:** 74.234; **S.** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.48.20; **Lavagna:** 30.99.47; **L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.63.68; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 83.28.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.35.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagamento) tel. 542778. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98128. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.19
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 46.06.55 - 47.761
Rapallo: 54.508 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.89.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 38.21.61; **Sestri L.:** 41.820, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.66; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.85.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.96; **Rapallo:** 55.856, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.83.85; **Chiavari:** 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.822; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:**

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51

Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-585429-586553; **Casarza Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.018; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 87.043; **S. d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21 L. 35.000/25.000
15.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte — **Libertà a Brema**
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
Rainer Fassbinder. Regia di Marco Bernardi. Con Patrizia Milani. Teatro Stabile di Bolzano.

T. Genovese — **Chi ha paura di Virginia Woolf?**
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
di Edward Albee. Regia di Franco Però. Con Marina Malfatti e Corrado Pani.

T. della Tosse — **Lettera agli attori** di Valere Novarina.
in Sant'Agostino.
Tel. 247.679. Or.: 21
Lire 20/17.000 lunedì
Doppiotestro. Ore 22,30. **L'educazione strumentale**, con Roberta Alotsio, Bruno Ceresetto, Nicolini. Lire

Carignano
Tel. 59
Or.: 16 - Lire 14.000

Ariston 1 — **Singles - L'amore è un gioco**
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,40
20,30/22,35. L. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rocksinger di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston 2 — **Sex and Zen**
Tel. 208.549
Or.: 15/16,50/18,30/20,30
22,40. L. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Augustus — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel.
Or.: 15/17/18,50/20,40
22,40. Lire 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

Corallo 1 — **Olivier Olivier**
Tel. 586.418. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
di A. Holland con F. Claret, B. Rouan (Francia '99) — Quando il piccolo Olivier scompare, il padre fugge in Africa, la madre concentra tutto il suo amore sulla figlia. Ma sei anni dopo il bambino torna. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corallo 2 — **Diario per mia madre e per mio padre**
Tel. 586.419. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000

Luna di fiele
Tel. 564.403
Or.: 15/17,40/20/22,30
10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sballottata di fronte alla fine del N. V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — **Trappola in alto mare**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40. Lire 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Odeon — **La fine è nota**
Tel. 388.228
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 10.000
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kajurskij, M. Mistio (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo N.V. 1h 30' **Dramm.**

Olimpia — **Guardia del corpo**
581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**
Tel. 584.849
Or.: 15,20/17,10/19
20,50/22,40
Lire 10.000
di R. Kelser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — **Il grande**
Tel.
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30. Lire
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — **2013 - La Tortezza**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45/
22,40. Lire 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Nel 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in un prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Universale — **Fuga dal mondo dei sogni**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Universale — **I signori della truffa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' **Avventuroso**

Verdi — **Dracula**
Tel. 582.137
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
L. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

1 — **Duro e bagnato**
Lire 10.000

Centrale 2 — **Mamma fresca e porcona - La moglie e il marito con il vizietto**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **The world biggest titts - Sex service**
Tel. 281.566
Lire 9000/5000

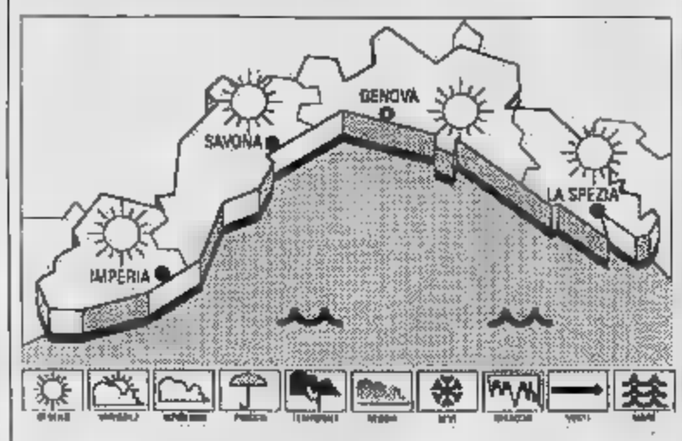
Cristallo — **Culo e passione**
Tel. 299.997
Or.: 10

Eldorado — **Occhi per godere**
Or.: 10

Amici del Cinema — **Ju Dou**
Tel. 413.838.
Or. 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28'

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza per oggi, domani e venerdì: foschia la mattina e al tramonto, sporadici annuvolamenti, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità rel. 60%, vento Est-Sud Est 16-20 km/h, mare leggermente mosso, press. bar. 1027 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	10	4
Savona	11	7
Imperia	13	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min 8. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 18. La Luna si leva alle 4,51 e cala alle 14,15 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Lumière — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 565.936
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire

Eden-Peglici — OGGI RIPOSO
Tel. 663.029. Or.: 21,15
Lire 5000/6000 (lun. 5000)

Amb — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45/20,15/
22,30. Lire 6000

San Siro — **Pomodori verdi fritti**
Or.: 15,30/17,45/
20,15/22,30
Lire 5000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassina, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: Iniz. 16
Lire 6000

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: Iniz. 18. L. 6000

Astor
Tel. 309.686
Or.: Iniz. 16,30
Lire 5000

Cantero — OGGI RIPOSO
Tel. 309.938
Or.: Iniz. 16
Lire 6000

Mignon
Tel. 309.694
Or.: Iniz. 16
Lire 6000

Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41.505
In. ore 16
Lire 6000

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. 854.627
Or.: 16,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Diana 1 — **Trappola in alto mare**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Diana 2 — **Dracula**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 3 — **Weekend con il morto**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Eldorado — **Luna di fiele**
Tel. 820.563
Or.: 16,15/19,10/22,15
Lire 10.000/7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sballottata di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Puerto Escondido
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Jolly — **Femmine ingorde**
860.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire

Or.: 15,30
Lire

Colombo — **Luna di fiele**
Tel. 540.263. L. 6000
Prefest. e fest. 15/17,30/
20/22,30. Fer.: 20/22,30
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sballottata di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz — **Sister Act-Una in abito da suora**
Tel. 840.427. Or.: 20/22,30
22,30. Prefest. e festivi:
16/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000

Tel. 50.997. Or.: 16/18,15
20,1 . Pref. e fest.:
dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 18
Lire 15.000

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30-20,30
Lire 5000-1500

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 - Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Lire 6000/5000

Loanese — OGGI RIPOSO
T. 669.981. Or. 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire

Perla
Tel. 675.791. Or.: 20,30 — OGGI RIPOSO
22,30. Fest. e prefest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000

Lux
Or.: 15/17/21
6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,40/20,10/22,30
Lire

2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000

IMPERIA

Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 9.000
ridotto 6000
Twin Peaks - Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sporcacciata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Dante
Lire 10.000/rid. 6000 — RIPOSO

Imperia
L. 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Capitol — **Il mistero Von Bülow**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
di Bärbel Schrader con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **Mariti e mogli**
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

Diarese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI CHIUSO
Or.: Iniz. 15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Centrale
Or.: In. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

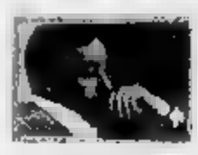
Trappola in alto mare
Tel. 507.070
Or.: In. 15/ult. 22,30
. merc. cinema L. 6000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Orfeo — **Sex and Zen**
Tel. 82.333
Or.: 20/22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: In. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Taberin
Tel. 507.070 — OGGI RIPOSO
Or.: In. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Il tasso di inquinamento ha superato i livelli di guardia: arrivate le autobotti a Sestri Levante

Acqua, l'emergenza arriva a Chiavari

Troppo fenolo, i sindaci del Tigullio proibiscono l'uso

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

L'emergenza fenoli si allarga. Dopo l'allarme scattato a Casarza Ligure venerdì scorso, che ha trovato cassa di risonanza nei giorni successivi a Cogorno e Sestri Levante, l'altra sera l'onda di paura è approdata anche a Chiavari. Ieri il sindaco Renzo Repetto ha emesso l'ennesima ordinanza che vieta il consumo idrico per usi alimentari. Anche nel capoluogo della futura provincia del Tigullio è scattata così la corsa all'accaparramento di bottiglie d'acqua minerale, i centralini dell'Usl sono stati tempestati di telefonate dai toni preoccupati e allarmati, i ristoranti e bar si sono svuotati. Un comprensorio in ginocchio: ci sono oltre settantamila abitanti che hanno il timore di avvitinarsi al rubinetto di casa.

Chiavari. Le analisi compiute in uno dei tre pozzi di alimentazione dell'acquedotto hanno dato esiti positivi: presenza di fenoli, in un quantitativo pari a 1 microgrammi su litro, quando il massimo consentito è 0,5. Il Comune ha dovuto bloccare le forniture d'acqua che stanno partendo in aiuto a Sestri Levante. Ieri mattina, l'ordinanza di divieto al consumo dell'acqua per usi alimentari.

Le reazioni. Il sindaco Repetto sostiene: «Abbiamo inviato campioni d'acqua e funzionari ai laboratori specializzati, a Asti dell'Italgas, Padova e Cremona. Analizzeranno le varie gamme di fenoli, per risalire alla possibile causa che li ha originati». Ancora Repetto: «Abbiamo chiesto al prefetto una fornitura di 200 mila litri d'acqua al giorno, calcolando 5 litri a testa per 40 mila abitanti. La Tirrenia gas ha messo a disposizione una macchina impacchettatrice, che può confezionare 3500 sacchetti di polietilene all'ora, dalla portata di un litro d'acqua ciascuno. Verranno consegnati agli abitanti, all'ospedale, alle mense».

Rimedi. L'assessore Lorenzo Solari afferma: «Siamo prendendo contatti con Parigi per acquistare unità mobili di depurazione. Costano miliardi. Deve intervenire la Regione». Questa mattina alle 9, in Comune a Chiavari, è in programma una riunione tra il prefetto e i sindaci di Chiavari, Sestri Levante, Cogorno, Casarza Ligure, Carasco, Leivi, Lavagna, come affrontare l'emergenza.

Sestri Levante. L'emergenza continua. Tre le autobotti, da 8 mila, 8 mila e 6 mila litri. Venticinque i punti di distribuzione. Le autobotti si riforniscono dall'unico pozzo del territorio comunale inquinato, quello di via Tino Paggi. L'assessore Luciano Alloro: «La Compagnie generale des eaux, che gestisce l'acquedotto sestrese, ci ha garantito l'invio da Parigi di due unità di potabilizzazione. Dovrebbero arrivare venerdì prossimo».

Cogorno. L'assessore Gino Garibaldi: «Le ultime analisi dell'altra sera hanno dato esito negativo: fenoli assenti. L'emergenza però rimane. Continuiamo con la distribuzione alternativa, con due autobotti, un punto di distribuzione fisso 24 ore su 24 in piazza del Comune e altri secondo fasce orarie per le frazioni, mense, asili».

Casarza Ligure. Il sindaco Vito Vattuone: «Le analisi dell'altra sera hanno dato risultati negativi, siamo rientrati nella norma. L'ordinanza di divieto però rimane. Prosegue la fornitura d'acqua con 8 autobotti, 4 dalle 24 in piazza del Comune, secondo fasce orarie per le frazioni. Oggi analizzeremo l'acqua del pozzo situata nell'area ex Tubi Barre, che non dovrebbe essere inquinato: ci allacceremo a questo».

Leivi, Carasco, Lavagna. Nessun allarme in questi tre Comuni, ovviamente anche qui c'è apprensione e continui controlli.

Rapallo, S. Margherita, Portofino. Anche qui, per ora, l'acqua può essere bevuta tranquillamente. Spiega Salvatore Andretta, della Tirrenia Gas: «In questa stagione l'acqua che forniamo a Rapallo, S. Margherita e Portofino la preleviamo nella zona del fiume Boate, nel bacino di Rapallo, e non da quello chiavarese dell'Entella». Le analisi, ovunque, proseguono e proseguiranno a ritmo serrato.

Fabio Pozzo

In coda a Sestri Levante per fare approvvigionamento d'acqua (FOTO ALFREDO BIANI)

Inchiesta della Procura «Caccia ai responsabili»

CHIAVARI. «La Procura ha aperto un'inchiesta e il sostituto procuratore ci ha messo a disposizione carabinieri e finanzieri. Il problema non sta nell'emergenza, ma nel risalire alle cause che l'hanno originata e nel provvedere alla bonifica del territorio». Giancarlo Sparacio, il coordinatore sanitario dell'Usl 18, è l'uomo che ha sulle spalle la salute degli abitanti del comprensorio, che gestisce in prima persona l'emergenza acqua.

Dottor Sparacio, è pericoloso il fenolo?

«Non si sa se sostanza tossica, ma indesiderabile. Abbiamo invitato la popolazione a non bere l'acqua, né a usarla per fare da mangiare, perché a differenza dell'inquinamento batteriologico quello chimico non viene annientato dalla bollitura. Pericoli veri e propri però non ne esistono. Se si beve un litro d'acqua non succede nulla. Si tratta semplicemente di una misura precauzionale, di prudenza. Non sappiamo infatti se il quantitativo può aumentare, se conosciamo gli effetti della tossicità dilungata nel tempo e soprattutto non sappiamo se oltre al fenolo vi siano anche altre sostanze inquinanti, magari tossiche. Abbiamo interpellato l'Istituto superiore per la sanità, il ministero. Stiamo aspettando una risposta».

Il punto della situazione...

«Il fenomeno sembra in fase di diminuzione. Se continua così entro 3-4 giorni chiederemo ai sindaci le ordinanze di divieto ai consumi. Le analisi comunque proseguiranno a ritmo serrato per una settimana, poi seguirà un monitoraggio costante per diversi mesi. Si tratta di stabilire se siamo di fronte a uno sversamento estemporaneo di sostanze inquinanti nelle falde freatiche, e se così fosse problema di pochi giorni, oppure se si tratta di un inquinamento cronico delle acque del bacino del fiume Petronio e di quello dell'Entella e suoi affluenti. In questo caso il discorso cambia».

Cosa farete?

«Ci siamo rivolti a diversi laboratori specializzati per individuare le varie gamme dello spettro di composizione del fenolo trovato nei pozzi. Questo ci permetterà di risalire alle cause inquinanti. Scarichi industriali, artigianali, altro. E lo faremo con l'aiuto della Procura. Si tratta del resto del primo caso di inquinamento chimico nel Levante. Poi dovrà seguire la bonifica del territorio, uno sviluppo della medicina preventiva. Con l'aiuto della Regione, che in questa è un po' assente». [f. p.]

Rifornimento ai Vigili del fuoco

Entrate in azione anche le autobotti dei Vigili del fuoco, difficoltà per bar e ristoranti di tutto il comprensorio

Bottiglie di minerale scomparse in poche ore

Code ai supermercati e nei negozi, superlavoro al pronto soccorso

«Non voglio utilizzare macchine munite di autoparlanti per non creare troppo allarmismo. Abbiamo fatto stampare 110 manifesti, che affiggeremo nelle prossime ore, e abbiamo inviato copia dell'ordinanza di divieto del consumo d'acqua per usi alimentari a giornali e emittenti radiotelevisive».

Nonostante la prudenza del sindaco Renzo Repetto, gli abitanti di Chiavari hanno reagito all'allarme fenoli come si poteva facilmente immaginare. Paura, preoccupazione, corsa all'accaparramento.

Le bottiglie di acqua minerale sono scomparse in poche ore dagli scaffali dei negozi, supermercati, e persino dai magazzini dei bar. E non è rimasto senza, chi cercato di arrangiarsi. Un ragazzo che stava tornando a casa con una confezione di sei bottiglie è stato fermato da un anziano in mezzo alla strada: era pronto a pagarle 20 mila lire, se gliele vendeva.

Le vie principali della città, tutti avevano sacchetti con bottiglie di «minerale». Qualcuno detto che non è buona nemmeno per fare la pastasciutta», ha detto una signora in «Carruggio Dritto».

I negozi hanno chiesto nuove forniture: chi aspettare l'arrivo dei camion carichi di bottiglie, davanti a diversi supermercati c'era la fila. Hanno detto alla Standa di piazza Roma: «Abbiamo finito le scorte già di prima mattina». Erano soprattutto clienti di Sestri Levante, Cogorno venuti prima che si spargesse l'allarme a Chiavari. Abbiamo chiesto nuovi rifornimenti, in quantità notevole: arriveranno questa mattina».

Ripercussioni ci sono state anche ai banchi dei bar e tavoli di trattorie e ristoranti. Pochi i clienti, pochi i caffè venduti. Hanno detto i titolari del «Baciotto»: «Se continuerà l'emergenza ci conviene chiudere».

A Sestri Levante sulla vetrina di alcuni bar e ristoranti è stato appeso un cartello con scritto: «Qui si cucina utilizzando acqua fornita dal Comune». Negli altri, tanta acqua minerale e piatti e bicchieri di carta.

La paura ha fatto male. In ospedale ieri si sono presentati al pronto soccorso di Lavagna, accusando mali allo stomaco. Sono stati tempestati di telefonate gli uffici dell'Usl.

Eccone una, sentita in uno di questi uffici. A chiamare era la titolare del ristorante del Dopolavoro ferroviario. «Ha già dato da mangiare? Ma lo sapeva del divieto? E lei l'ha bevuta? Sempre andrà un po' più in bagno... Ma cosa vuole, è un tal casino che non sappiamo nemmeno noi... Ci sono le autobotti... E certo che deve andarsela a prendere l'acqua, gliela portano a casa...».

Prese di posizione di pds, Rifondazione comunista e dei sindacati. Da tempo il problema dei rifiuti era stato denunciato in tutta la sua vastità, facendo temere che l'inquinamento delle falde sia dovuto a sostanze tossiche. [f. p.]

Una bimba con un cestello di acqua minerale che la mamma ha appena acquistato nel supermarket di via Bixio a Chiavari

DALLA RIVIERA

C'è una nuova ordinanza per le scuole nautiche

Il comandante della Circomare di Santa Margherita, tenente di vascello Damiano Capurso, ha firmato una nuova ordinanza che disciplina l'attività delle scuole nautiche e degli istruttori. E' la prima volta che viene regolamentato questo tipo di attività. [f. gr.]

Controlli dei carabinieri denunciati quattro giovani

I carabinieri hanno fermato tre giovani di Uscio lungo la Statale 333. Sono M.E., 23 anni, B.G., 27 anni, E.S., 27 anni: in stato di ubriachezza hanno rifiutato di fornire le loro generalità ai militari e sono stati denunciati alla magistratura. L.M., 28 anni, di Vercelli, è stato invece sorpreso a Camogli a bordo di un'auto rubata pochi giorni fa a Torino. Il giovane è stato denunciato per ricettazione. [r.]

LEVANTO

Schiacciata da un camion muore di 58 anni: è grave

Grave incidente ieri mattina dopo vicino alla frazione Lizza di Levanto. Bruna Beretta di Casella, di 58 anni, è rimasta schiacciata tra un camion, condotto da Giancarlo Lizza, a cui la donna aveva chiesto un passaggio, e il muro di contenimento della carreggiata. L'autista ha dovuto sterzare bruscamente per far passare una corriera. La donna, in gravi condizioni, è stata trasportata con un elicottero dai Vigili del fuoco al S. Martino di Genova. [g. gh.]

CHIAVARI

Pensionato picchiato con un bastone a Borzonasca

Un pensionato di Chiavari, Francesco Viglianti, 79 anni, è stato picchiato brutalmente con un bastone dalla mezzadra dei terreni che possiede a Borzonasca, Ida Maschio. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna da un conoscente. [f. p.]

RAPALLO

Una guardia giurata tenta di uccidersi con la pistola

Ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa. Si tratta di una guardia giurata di Rapallo, Vito Rallo, di 48 anni. I familiari hanno sentito lo sparo e hanno trovato Rallo riverso a terra nel bagno. I Volontari del soccorso lo hanno trasportato all'ospedale di Lavagna, dove è stato dichiarato fuori pericolo. [f. p.]

La domanda di sanatoria, se non accettata, potrebbe trasformarsi in un «boomerang»

Abusi edilizi, a rischio Covino e Pitosforo

Le strutture potrebbero essere presto in parte demolite

SANTA MARGHERITA. Il «Covino» di Santa Margherita e il «Pitosforo» di Portofino rischiano la demolizione di parte della loro struttura a causa di alcuni abusi edilizi effettuati durante i lavori di costruzione che risalgono al 1981, per il locale di Lello Liguori, e negli Anni Cinquanta per il ristorante sulla celebre piazzetta.

E' la conseguenza della richiesta di sanatoria edilizia presentata dai titolari dei locali all'Ente Monte di Portofino nei mesi scorsi. Un provvedimento che rischia di trasformarsi, in caso la domanda non venga accettata, in un «boomerang». Il rischio maggiore lo corre la discoteca-ristorante gestita da Lello Liguori sul lungomare Rossetti fin dal 1981, quando fu aperta la struttura superiore del «Covo di Nord Est». Qui, in pratica, gran parte della costruzione è stata effettuata, secondo quanto hanno affermato nella richiesta di sanatoria i titolari della società che gestisce il «Covino», non necessarie autorizzazioni edilizie.

E allora, se l'Ente Monte di Portofino si pronuncerà in modo negativo per concedere la sanatoria, verrebbe messa in dubbio la stessa sopravvivenza del locale. L'accesso al «Covino» costituito da una scala in legno, già oggetto di contestazioni da parte delle autorità ha obbligato il patron Lello Liguori a costruire una seconda scala, più sicura. Oggi il problema riguarda anche il resto della struttura.

è così, invece, per il ristorante «Pitosforo» che si vedrebbe «demolire» soltanto la veranda sulla calata Umberto I. La costruzione sul mare del ristorante iniziò negli Anni Cinquanta, quando le leggi in materia di ambiente non erano certamente così rigorose come quelle attuali. Con l'introduzione del piano paesistico del 1958, Portofino, e quindi il ristorante, fu inserito nella zona di rispetto assoluto e posta anche sotto la tutela dell'Ente Monte.

La veranda a picco sul molo Umberto I, quindi, si venne a trovare automaticamente fuorilegge.

A Santa Margherita e Portofino le «voci» di una possibile demolizione dei due celebri locali hanno provocato diverse reazioni. In molti hanno ricordato come il «Covino» sia uno dei locali che attirano i giovani e allo stesso tempo è centro di «meeting» internazionali e congressi. Per il «Pitosforo» nessuno crede che la veranda abbia un qualche effetto sull'impatto ambientale. All'Ente Monte di Portofino hanno chiesto un parere legale che finora non è stato ancora inviato ai vertici del comitato che si occupa delle sanatorie edilizie. [f. gr.]

Un gruppo di giovani in discoteca

Esercitazione a uno yacht a Santa Margherita

Scatta l'allarme in porto simulata un'emergenza

SANTA Auto di polizia e carabinieri a sirene spiegate, ambulanze, mezzi dei vigili del fuoco e il porto di Santa Margherita «off limits» per operatori portuali, turisti e abitanti.

Ieri mattina nello specchio acqueo davanti alla sede del Circomare è scattata un'operazione di salvataggio simulato. A chiedere aiuto è stato il comandante del motor yacht inglese «Sea Sedan» di quaranta metri, ancorato nella parte terminale del porto. L'ufficiale era stato raggiunto, poche ore prima, dall'ordine del Circomare sammargheritese di fare scattare l'emergenza, attraverso un sistema di fischi e bandiera, a causa di un incendio nel locale di poppa.

L'esercitazione è stata coordinata dal tenente di vascello Damiano Capurso, che ha diretto personalmente le operazioni tra la centrale operativa della Capitaneria e gli uomini delle altre forze di soccorso. I vigili del fuoco, avvisati dalla centrale della Guardia costiera, sono partiti in tempo di record verso Santa Margherita. Dalla sede del distaccamento rapallese al motoryacht «in fiamme» hanno impiegato, grazie anche alla scorta di carabinieri e polizia, circa otto minuti. Le motopompe e gli idranti hanno impiegato pochissimi secondi per entrare in funzione e «domare» le fiamme.

Il fuoco a bordo ha «provocato» un malore, sempre simulato, a un marinaio che stava lavorando a poppa. L'uomo ha perso conoscenza ed è stato prelevato dai vigili del fuoco. I volontari della Croce verde hanno quindi caricato il marinaio sul lettino dell'ambulanza e, in una corsa davvero veloce, è stato trasportato al pronto in meno di 5 minuti. Giusti un record. [f. gr.]

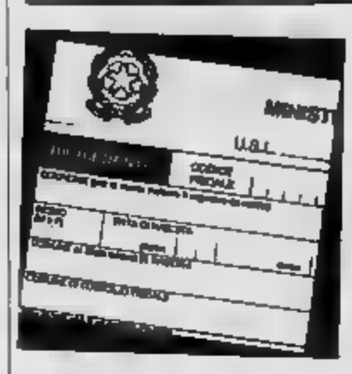
Dal 15 febbraio al 30 marzo

...E' IL MOMENTO GIUSTO!

DA COSTA design

PROMOITALIA - SV

DA COSTA MOBILI - via del Cantau - Albisola C.



Molte perplessità sui modelli da compilare: nel Savonese verranno consegnati da oggi

Autocertificazione, Liguria in tilt

Anziani in coda dall'alba, invettive contro De Lorenzo

SAVONA. Hanno preso d'assalto gli sportelli dell'Usl a centinaia, ieri mattina, brandendo i moduli dell'autocertificazione e lanciando invettive contro il ministro Lorenzo. Una che si ripete ormai da un mese, prima per il ritiro dei bollini e poi per l'autocertificazione dei redditi. Ma questa volta, più che i disagi delle code, ha influito negativamente il clima di profonda incertezza con cui è stata condotta l'operazione. Le Usl sono state abbandonate in balia di migliaia assistiti furibondi che pretendevano notizie sui moduli sui criteri di compilazione.

«Il compito istituzionale è solo quello di consegnare e ritirare i certificati - spiega l'amministratore straordinario VII Usl Luciano Locci -. I nostri impiegati possono offrire qualche consiglio, non autorizzati rilasciare consulenze fiscali. Le polemiche di Rai3 sulla mancanza di cortesia dei nostri funzionari quindi del tutto gratuite».

Moduli. Oggi saranno finalmente in distribuzione i moduli. Il ministero ha infatti messo disposizione della VI Usl oltre 70 mila certificati che verranno distribuiti sul territorio. I moduli potranno essere ritirati nelle sedi delle circoscrizioni, in via Crispi, via San Lorenzo, via Nizza, Mazzini, via Paleocapa, dalle 8,30 alle 12,30. Inoltre gli potranno ritirare i modelli anche nella sede dell'Usl via Paleocapa 22, dalle 8 alle 13. Per quanto riguarda i Comuni del della VII Usl, i certificati saranno in distribuzione anche nei municipi di Albisola Superiore e Albissola Marina, dalle 8,30 alle 12,30, presso gli assistenti sociali di Bergeggi e all'Ufficio d'Igiene di Celle Ligure. A Mioglia i moduli potranno ritirati giovedì presso la scuola dalle 11 alle 12 giovedì alle elementari Pontinvrea, dalle 10 alle 11. A Quiliano i certificati saranno a disposizione negli uffici comunali di piazza della Costituzione e a Sassello al distretto di via Zunini nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì sabato dalle 8 alle 12. A Spotorno il servizio organizzato presso la sede della Croce Bianca e all'Ufficio d'Igiene nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì 8,30 alle 12,30. I moduli saranno in distribuzione nel Comune di Urbe, al municipio di Vado Ligure e al Palazzetto dello Sport di Varazze. In queste stesse sedi verranno anche effettuate le operazioni ritiro dei certificati. Nei prossimi giorni, inoltre, la VII Usl metterà distribuzione i modelli anche nelle farmacie.

Compilazione. Devono compilare l'autocertificazione tutti coloro che nel 1992 hanno percepito reddito compreso negli scaglioni previsti dalla legge. Quindi 30 milioni per i nuclei familiari formati da una sola persona, 42 per le famiglie composte da due persone, per tre, per quattro, 60 per cinque e così via. Sono considerati componenti: il dichiarante, il coniuge non legalmente separato, i figli minori, inabili al lavoro, minori se studiano e inoltre figli maggiorenni, nipoti, generi, suocere, nuore, fratelli e nonni purché siano conviventi e con un reddito annuale inferiore a 4 milioni 800 lire. Non devono presentare l'autocertificazione coloro che superano gli scaglioni di reddito e inoltre gli esenti per reddito o invalidità.

Costi dell'assistenza sanitaria. Tutti coloro che superano gli scaglioni di reddito previsti decreto legge, dovranno pagare l'assistenza sanitaria quasi per intero. infatti previste 85 mila lire l'anno per l'assistenza del medico di famiglia, sino a 100 mila lire per le visite specialistiche e gli esami (più il 10 per cento per le cifre superiori) e sino a 40 mila lire per l'acquisto delle medicine (più il 10 per cento per i farmaci di valore superiore alle 40 mila lire). Per le visite specialistiche le tariffe sono di 26 mila 400 lire. Molto più rilevante il costo degli esami. Per l'elettroencefalogramma si va dalle 39 alle 50 mila lire, per una radiografia completa della colonna vertebrale la spesa si aggira sulle mila lire e per l'ecografie, degli esami più richiesti, le tariffe variano da 50 a 150 mila lire. Il prezzo della Tac, invece, oscilla fra le 60 e le 250 mila. Per l'estrazione del dente del giudizio, la tariffa è 26 mila lire. Un elettrocardiogramma dinamico completo costa 109 mila lire. Tariffe che dovrebbero indurre gli assistiti a rivolgersi agli specialisti privati.

Tempi d'attesa. Se aumentano i costi degli esami e delle visite specialistiche, i tempi di attesa sono abbastanza stabili. Il record d'attesa è per la chirurgia della mano professor Mentoro, dove la lista di prenotazione è di 4 mesi. Seguono le attese di 40 giorni per ecografia e l'esame che di diagnosticare l'osteoporosi). due mesi di attesa per visita dell'allergologo e dell'angiologo e 50 giorni per il responso dell'ortopedico. Tre settimane per la visita del diabetologo. La situazione è invece praticamente normalizzata per le altre visite specialistiche. Per reumatologia, pediatria, ortopedia, ostetricia, cardiologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria l'attesa è da 3 giorni e settimane.

Dopo i bollini per molti anziani è già cominciato un nuovo calvario: si chiama autocertificazione

Nel Finalese

I certificati non ci sono

SAVONA. Oltre dei bollini per l'esenzione dal ticket sulle ricette sono stati consegnati entro il 15 febbraio nelle quattro Usl del Savonese. Finite le code e le incertezze per questo problema si apre il caso delle autocertificazioni. I moduli no arrivati solo da poche ore. Quelli dati in omaggio ieri da «La Stampa» riconosciuti dall'Usl di Savona.

Lunedì, notizie contraddittorie diffuse dalla televisione, hanno spinto molte persone a correre in farmacia a far man bassa di farmaci, una «moda» che ha portato i Savonesi ad essere fra i più alti «consumatori» di farmaci in Italia. Spiegano alla farmacia «Centrale» di via Garibaldi a Pietra: «Lunedì decine di persone si presentate richieste chilometriche nella convinzione che fosse l'ultimo giorno utile di "libero regime" per l'acquisto farmaci il vecchio sistema non contingentato dai bollini. Invece le notizie diffuse erano inesatte perché è entrato regolarmente in vigore il nuovo sistema». Ci casi clamorosi di anziani farmaco-dipendenti che si sono presentati farmacie del Ponente con 4 ricette fatte da diversi medici.

«Da lunedì tutti coloro che hanno ritirato i primi otto bollini a avevano diritto devono presentarli unitamente alle ricette per avere l'esenzione dal ticket. Le varie Unità sanitarie locali dovranno poi rilasciare, a giugno, gli altri 8 bollini», spiegano alla VII Usl. I primi sintomi della «Giapponese», la nuova influenza che inizia a e letto centinaia di persone, hanno, per ora, influito in minima parte sulle prescrizioni di farmaci. Commentano alla Finalese: «I bollini sono validi per ricette in cui sono inseriti due prodotti. Solo nel caso di antibiotici è consentito arrivare sino a sei confezioni. La distribuzione, dopo i primi giorni, è stata regolare, grazie al fatto che tutti i comuni del comprensorio hanno collaborato procedendo alla gna a domicilio o comunque in sedi diverse dalle Saub».

Entro il 1° marzo, non ci sarà un rinvio, ci sarà bisogno di fare l'autocertificazione per tutti coloro che non rientrano fra gli esenti dei ticket (malati cronici, handicappati e fasce di reddito più basse). Spiegano alla farmacia di via Garibaldi a Pietra: «La nostra federazione, a livello nazionale, ha invitato tutte le farmacie a distribuire questi moduli: purtroppo non sono ancora arrivati». Alla confusione di queste ore si aggiunge la difficoltà nella compilazione dei moduli. [a. r.]

Genova, Usl e farmacie nel caos

Lunghe file per l'assalto alle medicine ma le notizie della tv erano sbagliate

GENOVA. Quasi finite le code per avere i bollini (16 ogni anno, e c'è chi le consumerà in sei), è scoppiato il caos in gran parte delle Usl genovesi per il documento autocertificazione, che com'è noto necessario per dimostrare il proprio reddito: inferiore 30 milioni per i singoli e a 42 per le coppie, si avrà la parziale esclusione dal pagamento dei ticket sanitari.

Code paurose, fin dall'alba. Rabbia, moduli ancora in gran parte introvabili. L'assessorato regionale alla Sanità scarica le colpe sul poligrafico dello Stato che ha stampato in tempo i moduli, che molti hanno trovato fra le pagine del loro quotidiano. Alla confusione si è aggiunta un'informazione sbagliata: i telegiornali nazionali hanno comunicato che ieri gli assistiti avrebbero potuto avere le medicine senza i bollini, che erano invece già indispensabili.

C'è stato anche un assalto alle farmacie che hanno già validi motivi proteste: «I circa 500 farmacisti della Liguria vantano con la Regione un credito complessivo di 113 miliardi e 156 milioni; sono scesi anche in campo i sindacati che denuncia una chiara irresponsabilità della Regione», informa Giovanni Scanavino dell'Unione ligure delle associazioni di tutela dei farmacisti, che annuncia un incontro per domani la Regione.

L'assistenza medica dovrebbe un diritto, è diventata per migliaia di persone in lotta col certificato-fantasma. Ma anche chi è riuscito a ottenerlo, non ci capisce molto: per esempio, se una famiglia quattro persone, reddito adeguato all'esenzione, ha un'auto o una donna a mezzo servizio, cosa succede? Le Usl non danno informazioni, in qualche caso accettano neppure i moduli diffusi dai giornali. Inutile telefonare, i centralini intasati. vedono davanti ad alcune Usl le file di quando, in tempo di guerra, si andava a dei bollini per il pane. «Non basta pagare, ora ci prendono anche in giro», è la frase ricorrente tra le lunghe code.

naturalmente colpiti i meno protetti. Genova è una città di anziani, molti sono i cassaintegrati gli ammalati: alzarsi all'alba per mettersi in fila un disagio insopportabile. Ammette Davide Amodeo, amministratore straordinario della decima Usl: «Siamo sopraffatti, bisogna ammettere che questo un altro fallimento, così com'è stata congegnata, l'autocertificazione ci ha colti impreparati».

Ma se l'intero sistema sanitario pare in tilt ora che i moduli in molte Usl non ci sono ancora, cosa accadrà quando saranno messi in discussione? Alla Usl 13 sono fortunosamente arrivati mila moduli che potranno essere accettati mattina e pomeriggio negli uffici di via Assarotti, via Gropallo, via Rivale. «Li accetteremo anche dopo il primo di marzo», spiega Francesco gnotta della dodicesima Usl. C'è chi, armato di grande pazienza, ricorda di aver fatto quattro code in due mesi: tassa sulla casa, nettezza urbana, bollini, autocertificazione. Una donna inveisce: «Sono sola e malata, ho chiesto aiuto un'assistente sociale, ma non si è vista». La donna chiama Rosa Capurro, ha 73 anni. Quel che dice del ministro della Sanità (accolta consensi in tutta la coda) è irriferibile. [g. c.]

Sanremo: moduli da domani

Ecco dove si potranno ritirare Sui «bollini» ancora incertezze

SANREMO. Inizierà solo domani nella città dei fiori la distribuzione dei moduli per l'autocertificazione riguardanti le diverse fasce di reddito. Intanto, sempre in materia di assistenza sanitaria, da lunedì è partita ufficialmente in tutto il Ponente l'«operazione bollini» centinaia di pazienti «esenti ticket» che per la prima volta si sono rivolti alle farmacie applicando il tagliando consegnato dalle Usl nella casella «esenzione». Fin dal primo giorno si verificate alcune incomprensioni. La gente ha dimenticato a casa i bollini, si è sbagliato nella compilazione è lì ha addirittura ottenuti erroneamente sulle ricette rilasciate dai medici di famiglia.

La disponibilità è un massimo di otto tagliandi fino al prossimo luglio ha inoltre visto molti farmacisti nell'inconsueta veste di «consiglieri» sull'utilizzo del buono d'esenzione solo per i farmaci più cari e non per le normali ricette di medicine prezzi relativamente contenuti, le 10 e 20 mila lire.

A Sanremo l'Usl 2 ha predisposto a partire da domani un piano per distribuzione dei moduli per l'autocertificazione: palazzo Bellevue gli uffici sono aperti con orario continuato dalle alle 19, tutti i giorni sabato compreso. Mobilitata anche l'anagrafe di piazza Eroi: gli aventi diritto potranno rivolgere allo sportello n. dalle 9,30 alle 13 di tutti i giorni, sabato escluso. Queste le sedi decentrate per Sanremo: delegazione Bussana, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13 e il mercoledì dalle 10,30 alle 13; delegazione Coldirodi, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13; delegazione Poggio, dalle 9 alle 12 di martedì; circoscrizione Borgo, dalle 10 alle 12 venerdì e dalle 16 alle 19 di lunedì e mercoledì. Il «Cupa» via Manzoni consegnerà i moduli dalle 9 alle 13. Ufficio d'Igiene: in via Privata Scoglio dalle 10 alle 14, in piazza Cassini dalle 8 alle 14. Nell'entroterra ci si potrà rivolgere invece agli uffici comunali competenti. [g. ga.]

Sull'Autofiori aperta qualche area di servizio

Benzinai in agitazione il «pieno» oltre confine

SANREMO. Nel Ponente, qualche fortunato automobilista potrà rifornirsi anche i «super», benzina verde e gasolio nonostante lo sciopero indetto dalle associazioni di categoria per protestare sulla «manovra fiscale» del governo che oltre al «bonus» '93, interessa anche il pagamento trimestrale dell'Iva.

Gli automobilisti potranno trovare le pompe aperte in qualche area di servizio dell'Autostrada dei fiori e anche in città. Nonostante le defezioni di qualche privato, il fronte dei gestori della Riviera è comunque molto compatto nella protesta. Ieri sera è tenuta infatti proprio a Sanremo un'assemblea dei titolari delle stazioni di servizio, che tra l'altro ha discusso anche di coefficienti di congruità tasse comunali, e sulla ventilata riduzione degli impianti per arrivare ad una maggiore conformità con la rete europea di distribuzione: «Le tasse sulle proprietà o le concessioni devono essere regolamentate - dicono i gestori -. In molti casi gli spazi dei distributori non vengono infatti utilizzati per profitto ma per permettere le manovre di vetture e camion».

Per automobilisti ed autotrasportatori del Ponente l'alternativa più sicura sembrano essere le stazioni di servizio della Costa Azzurra: oltre il confine non sono previste agitazioni e il prezzo del carburante, nonostante l'aumento della valuta transalpina, resta ancora conveniente, tanto da ammortizzare il costo della trasferta. L'ostensione dal lavoro dei benzinai, compresi self-service e notturni, è iniziata ieri sera e si concluderà solo venerdì mattina. Per le stazioni di servizio dell'autostrada lo sciopero parte dalle di questa e si concluderà solo dopo 24 ore. Da domani sera i benzinai garantiranno il rifornimento in caso di emergenza. [g. ga.]

Manifestazioni fino al 7 marzo dedicate anche ai più piccoli tra sfilate, carri allegorici, spettacoli e battaglie dei fiori

Al via il Carnevale di Nizza: quest'anno celebra l'Europa

Domani i primi appuntamenti del fitto calendario: ecco date, orari e prezzi

Carri allegorici e grande festa a Nizza nel Carnevale di una scorse edizioni

NIZZA. Torna il Carnevale Nizza. Domani debutterà sua maestà il Carnevale, il cui regno di follie durerà fino a domenica 7 marzo. L'Europa: questo è il tema della 109ª edizione della più allegra festa della Costa Azzurra. Il programma promette grandi divertimenti.

Cinque sfilate di carri allegorici, quattro battaglie dei fiori, tre serate spettacolo, tre sfilate illuminate e ancora, la corrida del Carnevale, la corsa del pan bagnat), la camerieri e la battaglia dei fiori per i bambini. Il calendario, particolarmente ricco, comprende anche attrazioni novità, la Mascarade - formata da dodici carri piccoli rappresentanti i Paesi della Cee e da una grosso, l'Europa - e lo Ratapignata.

Il Carnevale di Nizza arricchisce la città di miriade di colori. In Piazza Massena sono state sistemate, come ogni no, 150 mila lampadine colorate, illuminano con i loro toni vivaci i 5 mila metri di affreschi. Senza contare i chilometri ghirlande decorative che sovrastano dal cielo la piazza.

La kermesse, che si muoverà nella città fino al 7 marzo, si aprirà domani sera alle 20 l'arrivo di maestà il Carnevale (spettacolo gratuito). Ecco i principali appuntamenti. Venerdì febbraio, alle 21,30, serata spettacolo (il biglietto costa 150 franchi, circa mila lire). Sabato 20, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 21, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Martedì 23, 14,30: sfilata del martedì grasso; ore 22: veglione. Mercoledì 24, ore 14,15: battaglia dei fiori. Venerdì 26, ore 21,30: serata spettacolo. Sabato 27, ore 14,15: battaglia dei fiori; 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 28, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Mercoledì 3 o, ore 14,30: battaglia dei fiori dei bambini. Giovedì 4, ore 15: al Théâtre de Verdure, finale del concorso per nuovi talenti. Venerdì 4, 20,30: Casinò Ruhl, spettacolo di gala (400 franchi); ore 21,30: spettacolo (150 franchi). Sabato ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 7, 14,30: sfilata dei carri allegorici. Alle 20,30 corteo delle che terminerà con i fuochi d'artificio, alle 21,30 (entrambi gratuiti).

I prezzi per le sfilate di Carnevale: 100 franchi (28 mila lire) nelle logge, 70 franchi (quasi 20 mila lire) nelle tribune, franchi (11 mila lire) all'interno del recinto. Per le battaglie dei fiori: 100 franchi nelle logge, 80 franchi (22 mila lire) nelle tribune e 50 franchi (14 mila lire) a piedi. ù [d. bo.]

Savona, s'inizia domani il processo alla madre che uccise il figlio drogato

Iolanda ora rischia l'ergastolo

La Mozzone è accusata di omicidio volontario aggravato. Assassinò Maurizio Ratto nel sonno. La donna si [illegible] ridotta sul lastrico per soddisfare le richieste di denaro del ragazzo

L'edificio di via Turati dove venne ucciso nel sonno Maurizio Ratto

SAVONA. [illegible] inizia domani mattina, in corte d'assise, il processo a [illegible] Mozzone, [illegible] madre [illegible] via Turati [illegible] nel novembre [illegible] due anni [illegible] uccise, colpendolo alla testa [illegible] un martello, il figlio tossicodipendente, Mau[illegible] Ratto, [illegible] per le sue continue richieste di denaro, [illegible] cui il giovane si comprava l'eroina.

La donna dovrà rispondere dell'accusa [illegible] omicidio volontario aggravato, un'imputazione grave per la quale è previsto l'ergastolo. Secondo il pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, Iolanda Mozzone, colpì a martellate il figlio mentre dormiva. Il fatto avvenne nell'appartamento [illegible] via Turati che il giovane divideva con le [illegible]. La sera prima, Iolanda [illegible] e il figlio [illegible] stati protagonisti dell'ennesima [illegible] lenta lite. Maurizio Ratto aveva chiesto denaro per comprarsi l'eroina e [illegible] fronte [illegible] rifiuto della madre si era scagliato [illegible] di [illegible] con cattive parole e minacciando [illegible] aggredirla. «Se domani non mi darai i soldi te la farò [illegible] aveva detto con rabbia prima di andare a dormire. Il [illegible] dopo, l'omicidio.

La donna, esasperata per una situazione diventata insostenibile [illegible] e senza vie di uscita (per soddisfare le [illegible] più pressanti richieste [illegible] denaro del figlio, Iolanda [illegible] era ridotta sul lastrico, aveva [illegible] fondo alla liquidazione del [illegible] rito, morto alcuni [illegible] prima, [illegible] era stata costretta persino a impegnare la fede nuziale), temendo forse una nuova, violenta reazione [illegible] figlio, prese il martello nello sgabuzzino ed, entrata nella camera del figlio, lo colpì [illegible] paio [illegible] volte, [illegible] prendendolo nel sonno. Questa è la ricostruzione [illegible] pubblica accusa che, però, non convince i [illegible] della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chie[illegible] i quali preannunciano battaglia perché vogliono [illegible] stanere [illegible] [illegible] parte che la donna non era capace [illegible] intendere e volere quando [illegible] l'omicidio e dall'altra [illegible] agito per legittima difesa. [illegible] l'altro alcuni certificati medici in [illegible] due legali dimostrerebbero che la madre di via Turati aveva dovuto più volte ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso per le aggressioni subite dal figlio. E [illegible] volta era stata ricoverata anche al San Paolo: i sanitari le [illegible] [illegible] un trauma cranico, e [illegible] donna, per difendere il f[illegible]lio, a[illegible] raccontato di essere caduta sulle scale.

Sono [illegible] i testimoni citati [illegible] legali. Ci s[illegible] i due figli [illegible] Iolanda Mozzone, Massimo e Daniela, i vicini di [illegible] Aldina Olivieri, Teresa Del Prato, Giovanna Belgrano, Patrizia Sciann[illegible] [illegible] Saracco, i quali erano a [illegible] delle contigliti [illegible] Maurizio Ratto e la madre. Fra i testimoni c'è il medico di famiglia, Osvaldo Gastaldi e i periti legali, Giorgio Chiozza dell'istituto di medicina legale di Genova, [illegible] Adolfo Francia, [illegible] i quali Iolande Mozzone [illegible] era capace di intendere e volere. C'è, infine, un precedente giudiziario che [illegible] sperare i due avvocati savonesi. Nei mesi scorsi [illegible] [illegible] d'assise di Verona ha assolto un padre che ha ucciso con una fucilata il figlio tossicodipendente perché non ne poteva più delle liti e [illegible] [illegible] richieste [illegible] denaro. Per i giudici veneti, l'uomo avrebbe commesso un «atto d'amore».

Claudio Visentin

Caso [illegible]

«Scarcerate Pino Torielli»

[illegible] E' attesa per fine settimana [illegible] decisione del giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, sulla richiesta di scarcerazione per Giuseppe Torielli, il necroforo di [illegible]la, ar[illegible] [illegible] [illegible] fa dalla mobile perché ritenuto il presunto assassino di Donatella Manunta, [illegible] transessuale ucciso nel '90 in via Untoria.

L'istanza è stata presentata dai legali dell'indagato, Francesco Di Nitto e Giancarlo Ruffino, [illegible] i quali sarebbero venuti meno i presupposti perché Torielli debba continuare a restare detenuto. [illegible] ci sa[illegible] pericolo di fuga dall'imputato né di inquinamento delle prove, né, infine, il rischio che possa nuovamente commettere il reato che gli inquirenti gli contestano. Gli investigatori fondano l'a[illegible] [illegible] testimonianza di [illegible] vicino [illegible] casa [illegible] Donatella Manunta, che la sera del delitto avrebbe visto Torielli uscire dall'appartamento. [c. v.]

SICUREZZA

Gli scherzi di Carnevale «bombe» formato spray

Si definiscono comuna[illegible] «scherzi di Carnevale». [illegible] le bombolette spray schiumogene, tanto di moda in questi giorni tra i giovani. Il «giocattolo» è costituito da quattro elementi principali: la sostanza da espellere, ovvero l'ingrediente attivo; il gas propellente che consente di spingere all'esterno l'ingrediente attivo; il contenitore o bomboletta; la valvola erogatrice.

[illegible] [illegible] nota a tutti la questione degli spray, [illegible] sati di impoverire la barriera di ozono che circonda la Terra. Imputato è il propellante, costituito da molecole di cloro, fluoro e carbonio (Cfc).

La miscelanza gas-aria, [illegible] origina [illegible] una pericolosa miscela esplosiva, con un campo di infiammabilità comprese tra il [illegible] e il 9%. [illegible] gpl allo stato liquido occupa un volume di 270 volte inferiore a quello corrispondente al suo stato gassoso. Alla temperatura di -45 gradi centrigradi i vapori del liquido esercitano sulle pareti [illegible] contenitore una pressione uguale a quella atmosferica. Se si somministra calore al gpl, [illegible] [illegible] pareti [illegible] talliche del recipiente, il gas che si forma [illegible] espande [illegible] pre più, esercitando una pressione di sei atmosfere alla temperature ambiente di 15 [illegible]di. Si può quindi facil[illegible] intuire che cosa accada a temperature superiori. [illegible] bombolette spray per «scherzi di Carnevale» utilizzano ormai solo gas propel[illegible]ti infiammabili, il cui uso improprio ha già provocato serie conseguenze alle persone. [illegible] riportate integralmente le avvertenze stampigliate sull'involucro: «Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre [illegible] una temperatura superiore ai [illegible] gradi [illegible] gradi. Non perforare, né bruciare dopo l'uso. [illegible] vaporizzare su fiamma o su corpo incandescente. Usare sotto sorveglianza degli adulti. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi». Avvertenze accompagnate quasi sempre dalla frase: «Data l'impossibilità di controllare l'uso [illegible] da parte dell'utilizzatore, né il fabbricante né il rivenditore possono assumere alcuna [illegible] sponsabilità per cose e persone eventualmente danneggiate».

Nel vedere in questi giorni i nostri bambini «giocare» [illegible] gli spray schiumogeni ogni commento diventa [illegible] perfluo circa [illegible] cautele e gli avvertimenti da seguire. Un ultimo consiglio. Trattandosi [illegible] [illegible] giocattolo, la normati[illegible] [illegible] vigente legge n° [illegible] [illegible] 27/9/1991, prevede l'obbligo [illegible] marchio CE e [illegible] dicitura «giocattolo sicuro».

Michele Costantini

Al Chiabrera gran galà di beneficenza con sfilata di moda

Una sera con maghi e artisti per aiutare il pronto soccorso

SAVONA. In occasione del cor[illegible] di emergenza sanitaria, che si terrà dal [illegible] [illegible] 27 febbraio nella [illegible] del Priamar, destinato a medici ed infermieri professionali che operano nei dipartimenti di emergenza, e che coinvolgerà moltissimi addetti provenienti [illegible] ogni regio[illegible] l'agenzia di musica, moda e spettacolo «Il Palcoscenico» di [illegible] Volta ha organizzato per [illegible] giornata inaugurale [illegible] corso uno spettacolo [illegible] benefi[illegible] che [illegible] terrà al [illegible] Chiabrera. La manifestazione si svolgerà il [illegible] [illegible] alle 21 e ha lo scopo di reperire fondi da destinare all'acquisto [illegible] un defibrillatore per l'automedicale del Pronto soccorso di Savona.

Lo spettacolo si intitolerà «Una sera con...». Saranno presenti molti ospiti dello mondo dello spettacolo. [illegible] questi hanno già dato la loro disponibilità il mago illusionista Toni Binarelli, il cantante-imitatore [illegible] Pecos, la [illegible] Valentine Gontier, ospite in questi ultimi tempi di Raiuno e Video Music, che presenterà [illegible] [illegible] dova nera» [illegible] [illegible] suo ultimo «lapsi «Anima fragile». Ci saranno anche i due comici cabarettisti Mario e Pippo Santonastaso e poi ancora [illegible] Leali, il sosia di Roberto Benigni, il balletto di [illegible]ffé Hug, [illegible] ha partecipato alla trasmissione Gran Premio su Raiuno, oltre ad altri ospiti [illegible] il cui nome per il momento rimane top-secret. Durante la manifestazione, per intervallare l'esibizione degli artisti, [illegible] prevista [illegible] [illegible] sfilata di biancheria intima e di abiti da sposa. I biglietti, con poltrone numerate, saranno in vendita da giovedì 18 febbraio al botteghino [illegible] Teatro Chiabrera in piazza Diaz.

Ci sarà anche Tony Binarelli

La manifestazione che si avvale [illegible] dell'organizzazione dell'agenzia «Il Palcoscenico», [illegible] la collaborazione di Radio Riviera Music, Fabrizio Fassio per la direzione artisti[illegible] «Le spose [illegible] Zagarà» di Andora per la [illegible] dei vestiti per le sfilate e [illegible] Donatella Polzoni che curerà il servizio fotografico.

Spettacolo e solidarietà in una serata sicuramente fantastica con un [illegible] [illegible] personaggi famosi, inusuali per le città di Savona. E [illegible] i savonesi sempre così sensibili, saranno presenti [illegible] poltrone del Chiabrera. [r. p.]

Iniziativa per favorire l'incontro dei giovani

Spettacoli e [illegible] musica in [illegible]oteca ad Altare

ALTARE. Si chiama «Progetto giovani», l'iniziativa, approvata dal Consiglio [illegible] che prevede l'istituzione [illegible] un centro musicale nelle sale della biblioteca di Altare. «Lo scopo [illegible] progetto - spiega l'assessore Bazzano - è di migliorare [illegible] qualità della vita nel [illegible] giovanile, trasmettendo conoscenze e competenze e favorendo occasioni di incontro e [illegible] aggregazione».

Il programma, per la cui realizzazione l'amministrazione si avvale della consulenza [illegible] Siem [Società italiana per l'educazione musicale], comprende, fra l'altro, un approfondimento degli strumenti musicali, incontri con professionisti [illegible] mondo dello spettacolo, realizzazione [illegible] [illegible] artistico-culturali, una serie di spettacoli proposti [illegible] ragazzi e aperti al pubblico, e la messa [illegible] scena delle esperienze di ogni giovane con l'utilizzo delle tecniche dello psicodramma morenlano. «La scelta [illegible] priorità delle attività [illegible] determinate dagli [illegible] e dalla partecipazione dei giovani in base [illegible] una valutazione iniziale [illegible] gruppi-incontro», precisa [illegible] Bazzano. Gruppi di incontro, [illegible] parteciperà anche uno psicologo. Sin da ora ha dato la propria disponibilità anche l'attore altarese Giorgio Scaramuzzino.

Un progetto [illegible]izioso, insomma, il cui costo ammonterà a circa [illegible] milioni [illegible] lire. [illegible] questa cifra - dicono in Comune - sarebbe [illegible] più semplice organizare un concerto con un gruppo o un cantautore di richiamo. Ma l'iniziativa si [illegible] rebbe limitata ad una sola [illegible] ta».

E concludono: «Riteniamo molto p[illegible] importante e costruttivo istituire un centro dove i ragazzi possano [illegible] e approfondire il discorso legato alla musica». [l. b.]

Ad Albisola Superiore

Museo del [illegible] in una fornace del [illegible]

ALBISOLA S. L'antica fornace di proprietà del ceramiste Giuliano Giacchino sarà [illegible] dal Comune e edibita a museo dell'arte ceramica.

Il forno, costruito [illegible] il '700 e l'800 in via Alla Pace, è [illegible] rara testimonianza [illegible] come veniva realizzata l'arte [illegible] «gran fuoco». L'edificio è dotato di un forno a legna ancora funzionante. Dopo [illegible] [illegible] gli amministratori lo arrederanno con attrezzi originali dell'epoca a testimonianza di usanze artigianali ormai dimenticate. L'antica fornace [illegible] anche edibita a sala mostre per esposizioni di fotografie e quadri.

Sempre nel campo della [illegible] mica, il programma della [illegible] giunta [illegible] Durante prevede di affidare la gestione della scuola comunale [illegible] ceramica [illegible] [illegible] consorzio costituito da Camera di Commercio e Confintesa per realizzare un polo per [illegible] promozione dell'artigianato. [a. z.]

EMME MOBILI

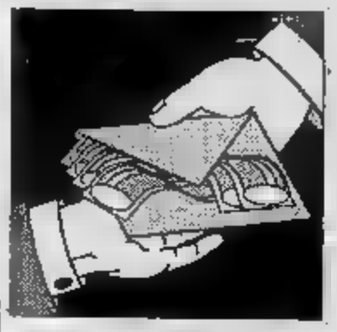
ED E' SUBITO POLEMICA

Se un qualsiasi mobiliere Vi vende
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a 12 milioni
e Vi dà in omaggio
un TV color che vale 1 milione
E' bravo!

Se noi Vi vendiamo
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a soli 7 milioni
Siamo imbattibili!

Anche perché con i 5 milioni
che risparmiate comprate il TV color
che volete e Vi rimangono
4 milioni in tasca!
Capito la differenza?

ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45



All'undicesima udienza del processo per il Festival '89 interrogati anche Carnevale e Goya

Pippione: «Fu deciso tutto dalla Rai»

La tangenti story raccontata in tre ore dall'ex sindaco

SANREMO. La parola a Leo Pippione, ex-sindaco dc, accusato di [illegible] incassato tangenti per [illegible] milioni da Adriano Aragozzini. In cambio, secondo l'accusa, il patron romano avrebbe ottenuto (grazie a un vantaggio più ampio di «mazzette») l'appoggio di una larga fascia dell'amministrazione sanremese. Accadeva alla vigilia del parere di giunta del 28 novembre '88 e della delibera di Consiglio che il [illegible] dicembre dello stesso anno votò l'affidamento della rassegna canora (edizione '89), segnando il cambio della guardia da[illegible] Publispei di Ravera all'Oai di Aragozzini. Ieri, undicesima udien[illegible] del processo ai 12 imputati del [illegible] Festival», Pippione imbocca la via dell'impotenza politica. «Tutto [illegible] già deciso a Roma, dalla Rai», ripete l'ex-sindaco. Lo seguono a ruota, gli ultimi due politici interrogati, Agostino Carnevale e Guido Goya, e il commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni. Sono le 9,30 quando i p[illegible] Francesca Nenni e Paola Calleri aprono l'esame [illegible] Leo Pippione.

Ricorda [illegible] arrivò all'affidamento ad Aragozzini?

[illegible] parere [illegible] giunta fu votato all'unanimità, dopo la relazione dell'assessore al Turismo Giuseppe Fassola. Filò tutto liscio fino al ricorso al Tar di un organizzatore milanese, [illegible] certo Catullè».

Qual era l'attività del Comi[illegible] Festival?

«Ne facevo parte con Goya, Carnevale [illegible] Fassola. Ci occupammo del problema della quota di sponsorizzazione: cercavamo [illegible] ottenere il massimo profitto da[illegible] sponsor [illegible] vantaggio del Comune. Il 30 giugno '89, ci fu l'in[illegible] tra Comitato, Rai e Alessandra Zingales, direttrice del gruppo [illegible] che [illegible] gli sponsor per conto della Rai. [illegible] uscimmo vincitori: se in precedenza si era pensato di fissare [illegible] 60% degli introiti all'Oai e [illegible] 40% al Comune, alla [illegible] si arrivò al 50 e 50».

[illegible]e [illegible] arrivò alla delibera d'urgenza del 25 maggio '90 e all'affidamento ad Aragozzini per gli anni '91, '92 e '93?

«Il Festival '90 era stato un trionfo. La giunta [illegible] arrivata alla conclusione [illegible] confermare il patron. Lui, Aragozzini, si offrì di realizzare a sue spese una tensostruttura: il palazzetto della canzone. Preciso che [illegible] 27 maggio scattavano le mie dimissioni da sindaco: [illegible] stato eletto in Regione. Intanto, l'as[illegible] socialista Carlo Conti mi rivelò di aver ricevuto pressioni [illegible] suo partito che tentava [illegible] affiancarsi alla dc nella gestione del Festival [illegible] la candidatura [illegible] un certo Paolo Girone. Mi dis[illegible] "Per favore, facciamo presto a votare così [illegible] [illegible] ne parla più". Se ci fu un[illegible] delibera d'urgenza lo si deve dunque a tre ragioni: dare [illegible] città il Palafestival, evitare lo scontro dc-psi, [illegible] andarmene dal Comune senza aver prima risolto questa "rogna"».

Nell'88, signor Pippione, si incontrò con [illegible] Agnes?

«Mi telefonò l'on. Misasi, disse che voleva incontrarmi [illegible] Roma e fissò un appuntamento per le 13,30 [illegible] 13 luglio. Andai a Roma, a Palazzo Chigi. Venni ricevuto [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio nell'ufficio [illegible] De Mita. Vi trovai anche Biagio Agnes. Misasi mi disse [illegible] avermi [illegible] per un problema importante anche per il governo (si stava discutendo [illegible] legge sull'emittenza): la Rai [illegible] intenzionata a cambiare organizzatore. Poi l'onorevole mi fece il [illegible] di Aragozzini [illegible] Agnes confermò che la situazione [illegible] difficile: c'era stato il caso-Baudo, il presentatore aveva umiliato Manca in tivù ed era titolare del 30% della Publispei. Insomma, [illegible] temeva che la [illegible] Publispei fosse il cavallo di Troia che avrebbe consentito ai nemici [illegible] [illegible] [illegible] nell'azienda. Mi resi conto che tutto [illegible] già deciso».

Dopo tre [illegible] [illegible] domande, la parola passa a Bordoni, commercialista di Aragozzini, anche lui imputato per corruzione.

Che fine ha fa[illegible] il libro contabile dei soci dell'Oai?

«Smarrito: [illegible] ha preso [illegible] [illegible] Enzo Crocicchia Morera, che lo ha portato in Venezuela dove c'era la rivoluzione. Le bombe lo hanno costretto ad abbandonare la macchina e il libro».

Ricorda le operazioni alla [illegible] Commerciale Italiana, compiute da lei per conto di [illegible]gozzini?

[illegible] era formata [illegible] cordata a tre per conquistare [illegible] Festival: Aragozzini, Gerini [illegible] un terzo mai individuato. Io partecipai [illegible] [illegible] di un contratto e al deposito [illegible] una cauzione di [illegible] milioni [illegible] una cassetta di sicurezza intestata [illegible] me e al collega Italo Cesarini. Ma all'epoca [illegible] dal tutto ignaro, non sapevo cose depositavo, l'ho scoperto solo in un secondo momento».

Alle 16, [illegible] ed Agostino Carnevale, ex-assessore democristiano ai Servizi Sociali.

Ricorda il suo ruolo nel Comitato Festival?

«Si lavorava per gli interessi del Comune. [illegible] sono mai andato a Roma per [illegible] mio, [illegible] ho mai avuto nessun incontro [illegible] l'on. Mastella [illegible] parlare di Festival, [illegible] ho mai avuto incontri con gli imputati Aragozzini. Nonni e Basso per discutere di Festival».

Allora, ci [illegible] dire perché è accusato?

[illegible] mio nome è stato fatto dalle opposizioni, [illegible] [illegible] marchesa Gerini. E' una manovra della minoranza».

Infine, Guido Goya, ex-consigliere dc, viene interrogato per ultimo.

Come avvenne l'avvicendamento [illegible] Ravera ad Aragozzini?

«Malgrado il mio disinteresse alla pratica, ricordo che presi atto della rinuncia della Publispei e del parere favorevole all'Oai dell'assessore Fassola. Io ero un raveriano, Ravera per me era come un amico di famiglia. Avrei avuto piacere che fosse stato lui ad organizzare il Festival, [illegible] ricordo che non partecipai quasi mai alle riunioni della Commissione: mi facevo riferire com'era andata [illegible] [illegible] e dagli assessori. Anche l'affidamento triennale [illegible] Aragozzini non lo votai. Non c'ero».

Michele Policino

Leo Pippione, ex sindaco dc, protagonista dell'undicesima udienza del processo

OLTRE IL CASO

Tra papaveri romani e paperi sanremesi

[illegible] «Papaveri» e paperi, uomini di potere e uomini di partito. Onorevoli che chiamano [illegible] assessori [illegible] obbediscono. Ha i tratti [illegible] [illegible] e opprimenti della «nomenklatura» romana, la tangentistory raccontata [illegible] protagonisti. Leo Pippione, ex-sindaco dc, 20 anni [illegible] amministrazione pubblica, un carattere tenace da lottatore di Sumo: quando parla di Roma mostra il giogo dell'impotenza. Tutto deciso a Roma capoccia, altro che corruzione nella periferia dell'Impero. Sanremo? Col Festival non c'entra. «C'era [illegible] batteria di telefoni lunga come questo tavolo, nell'ufficio dell'Onorevole Misasi», racconta Pippione [illegible] giudice [illegible] aria grave. E succhia una caramella. Si commuove Pippione: «Parlo come [illegible] fossi sindaco, e questo mi [illegible] solo male». Si esalta: «Il Festival [illegible] Che 'performance'! Ray Charles osannato, 20 minuti [illegible] applausi!». Si abbatte Pippione: «A Sanremo? Non si può fare nient[illegible]. [illegible] affila [illegible] unghie: «Il consigliere Grappiolo me lo cucino io». Ma alla fine, l'uomo dalle 6000 preferenze, si arrende alla ragion di partito: «Bisognava limare gli attriti, far ca[illegible] la tensione, le elezioni si avvicinavano, il Festival era alle porte». [illegible] giù la seconda caramella.

«Papaveri» romani e paperi sanremesi. «Era tutto deciso dalla Rai, giochi già fatti, me lo spiegò l'Onorevole - [illegible] difende Pippione - Aragozzini doveva vincere». E Aragozzini vince, all'insaputa del suo [illegible] commercialista. Il ragionier Armando Bordoni è [illegible] simbolo dell'uomo-che-non-sa: giura che la manovre architettate nell'Olimpo delle canzonette lo hanno colto di sorpresa. «Un [illegible] [illegible] Aragozzini e Gerini? Sì, l'ho redatto. La caparra di 200 milioni in libretti al portatore? Sì ricordo». E la cassetta [illegible] sicurezza per custodire i libretti? Il commercialista ricorda anche quella, aperta da lui. Eppure giura che «i papaveri» [illegible] lui non hanno parlato, che lo hanno tenuto all'oscuro [illegible] tutto. Sono le 11, Pippione mangia la sua terza caramella.

«Papaveri» onnipresenti, [illegible] incombenti, [illegible] [illegible] assenti per non vedere. E' Guido Goya a confessare di [illegible] evitato più di una riunione in Co[illegible] [illegible] vigilia del Festival: «Perché non m'interessava, perché la cosa non mi convinceva». Alle 13, si sfiorano le lacrime. Giuseppe Fassola, ex-assessore travolto dalla tangenti-story, non [illegible] la fa più, si lascia andare in un la[illegible] «Mi hanno rovinato, mi hanno rovinato!». Leo Pippione resiste [illegible] [illegible]mento allo sconforto, succhia la terza caramella. Carnevale sfodera [illegible] volto pallido, consumato dalla rabbia. Goya, avvilito, stringe le mani in posizione [illegible] chierico. Aragozzini ride.

E' lui, Aragozzini, l'unico in sala a divertirsi [illegible] all'Olimpico o al Flaminio. [illegible] la testa, suggerisce le risposte, lancia battute: «Guarda st'avvocato, se sta affà certi [illegible]ni!». E ride, ride ancora, fino a lasciar capire che lui con [illegible] papaveri [illegible] ha mai [illegible] problemi. Ride e vince, Aragozzini. Il 23, prossima udienza, il processo [illegible] ci sarà: rinviato al 2 marzo. «A Sanre[illegible] [illegible] si [illegible] stanze, [illegible] un inferno», spiega l'avvocato di Bordoni. Può [illegible] tranquillo, il patron divertito. Niente giudici: potrà pensare [illegible] suo Festival.

[m. p.]

Armando Bordoni, il commercialista di Aragozzini

Il pretore di Sanremo respinge il ricorso della Doc Music e del musicista Sergio Cerè

No al sequestro per il Festival

Non ci sarà nemmeno la riapertura dei termini per la presentazione delle canzoni. Duri fax dei Cobas al sindaco per il [illegible] ufficioso al Controfestival. E sabato 27 corteo msi e comizio con Alessandra Mussolini?

SANREMO. Nessun sequestro del Festival. Né ci [illegible] la riapertura dei termini per la presentazione delle canzoni. La sagra delle canzonette si svolgerà, come da copione, dal [illegible] 27 febbraio. Questo in sintesi, il contenuto dell'ordinanza [illegible] ieri mattina dal pretore di Sanremo, Gianfranco Boccalatte, dopo l'esame del [illegible] presentato dalla Doc Music di Como, con l'appoggio dell'auto[illegible] [illegible] Sergio Cerè.

Boccalatte ha dichiarato la propria incompetenza (dato l'eccezionale valore [illegible] della questione trattata) ed ha respinto il ricorso. La Doc Music e Cerè [illegible] stati condannati al pagamento delle spese pro[illegible]li: complessivamente cinque milioni. Presenteranno [illegible] [illegible] [illegible] d'urgenza [illegible] Tribunale? [illegible] rinunceranno a chiedere [illegible] sequestro del Festival? Cerè, per ora, [illegible]. Anche [illegible] Doc Music non ha fatto più avere [illegible] notizie.

Quali le motivazioni alla base del rigetto dell'istanza? Innanzitutto il valore del Festival. «Dalla lesione dei diritti potrebbe derivare al soggetto passivo un diritto [illegible] risarcimento del danno scrive il pretore nella [illegible] ordinanza. E' sottintende che, essendo il Festival l'oggetto del contendere, si [illegible] nell'ordine di miliardi e non [illegible] milioni.

Il magistrato è anche entrato nel merito della causa ricordando che la Doc Music ha pre[illegible] sei canzoni scritte [illegible] musicate da Cerè che, successivamente, non sono state incluse fra quelle ammesse dalla Commissione selezionatrice alle serate [illegible] Festival. I [illegible] [illegible] avevano lamentato che, essendo troppo stretti i termini di presentazione delle canzoni, non avevano fatto in tempo a proporre il meglio della l[illegible] produzione.

Messa da parte una minaccia, [illegible] subito un'altra: i metalmeccanici infuriati per il «no» ufficioso al Controfestival, minacciano [illegible] marciare su Sanremo. Ieri la segreteria particolare [illegible] sindaco Raffaele Cà[illegible] ha ricevuto [illegible] decina di fax dai toni duri. Nessuno, però, siglato dai sindacati confederali. Cgil, Cisl [illegible] Uil non compaiono mai. Fra i firmatari delle note di protesta i Cobas dell'Ansaldo, dell'amministrazione provinciale [illegible] dell'Inps di Milano e del Comune di Monza.

Sergio Cerè: respinto il [illegible] ricorso

Canessa ha risposto [illegible] tutti con una nota di poche righe: «Per il momento è [illegible] in alto mare. Manca l'autorizzazione dell'assessore [illegible] Turismo Conti, ma non esiste neppure un divieto del sindaco. Tutto verrà discusso [illegible] giunta municipale giovedì 18». La nota di Canessa si chiude con un invito a farsi risentire prima di quella data.

Altre polemiche? altre minacce per [illegible] Festival? Per il momento la macchina organizzatrice prosegue implacabile [illegible] suo cammino. Al Teatro Ariston, le prove; nell'ex [illegible] dei fiori, la mostra sulla storia del Festival; in Tv [illegible] [illegible] rie di appendici alla manifestazione: da Saluti e baci, [illegible] Servizio a domicilio, a Mezzanotte e dintorni.

Infine il Msi. Ha chiesto al questore [illegible] Imperia l'autorizzazione per [illegible] comizio ed un [illegible] in programma per [illegible] pomeriggio di sabato [illegible]. Presente Alessandra Mussolini.

Gian Piero [illegible]

INCHIESTA

PRODOTTI TIPICI DA DIFENDERE

L'antica macina di un frantoio. Quanto olio denominato vergine o extravergine e venduto a basso prezzo è davvero prodotto con sistemi tradizionali? [illegible]

Manifesto diffuso dai consiglieri del pds e di Rifondazione comunista della Comunità [illegible] dell'Olivo

Olivicoltura minacciata dalla guerra per la Doc

Allarme contro l'importazione di olio di qualità non controllata

IMPERIA. Grido d'allarme per la sorte dell'olivicoltura in provincia di Imperia «minacciata da una lotta sotterranea [illegible] grandi gruppi industriali e inte[illegible] commerciali locali per [illegible] controllo e [illegible] gestione della Doc, denominazione d'origine controllata, nel [illegible] dell'olio d'oliva extravergine e vergine»: lo hanno lanciato i consiglieri del pds [illegible] di Rifondazione comunista della Comunità montana dell'Olivo.

In un manifesto diffuso in tutta [illegible] valle dell'Impero e zone vicine hanno chiesto [illegible] [illegible]ocazione urgente del Consiglio generale della Comunità, allargato a tutti i sindaci [illegible] olivicoltori, per prendere le decisioni a difesa dell'olivicoltura.

Denunciano ancora i [illegible]iglieri: «La lotta per il controllo [illegible] la gestione della Doc [illegible] fatta sulla pelle degli olivicoltori, [illegible] sempre, e la Comunità montana [illegible] l'organo deputato a tutelarne [illegible]i interessi».

La denuncia viene in un momento [illegible] cui la lotta per la difesa dei consumatori [illegible] [illegible] produttori dell'olio vergine ed extravergine è stata intensificata in campo nazionale: basti pensare che sugli scaffali dei supermercati [illegible] possibile vedere esposte in vendita bottiglie [illegible] olio definito «vergine o extravergine» [illegible] prezzi che vanno da 5000-6000 lire a [illegible] mila-20 mila ed anche oltre in qualche ca[illegible] Come può orientarsi il consumatore? [illegible] [illegible] mentre il costo minimo [illegible] raccolta delle olive e produzione dell'olio non può essere inferiore a 6000-7000 lire [illegible] litro.

Una risposta parziale giunge da Orazio Sappa, direttore della Camera [illegible] Commercio [illegible] Imperia: «La colpa è della legislazione nell'ambito Cee che, in mancanza di adeguati controlli, permette l'importazione di enormi quantitativi di olio definito vergine dai Paesi [illegible] Cee stessa. Ciò soltanto in base ai documenti d'origine, [illegible] andare [illegible] vedere quale sia la vera provenienza dell'olio e [illegible] tutto quali [illegible] le qualità organolettiche: una [illegible] che permette l'importazione di olio magari proveniente [illegible] Nazioni non Cee [illegible] ugualmente "nazionalizzato" Cee [illegible] [illegible] semplice operazione burocratica. Ciò per non parlare delle sofisticazioni con olii di altra provenienza».

[illegible] accertamenti dei Nuclei Nas dei carabinieri confermano la gravità della situazione: nello scorso [illegible] hanno trasmesso [illegible] denunce all'autorità giudiziaria e sequestrato prodotto per [illegible] miliardi, [illegible] incursioni che hanno spaziato da Catanzaro [illegible] Napoli, da Viterbo [illegible] Catania [illegible] Palermo, [illegible] un solo caso riguardante una ditta di Genova, nessuna imperiese.

Italo Lanfredi, presidente dell'Associazione degli assaggiatori d'olio, conferma: «E' una situazione già nota da anni, contro la quale la piazza di Imperia ha sempre lottato per difendere il suo buon nome, ma nonostante le denunce tutto [illegible] è sempre arenato per "protezioni" non sempre legittime. L'adozione della [illegible] all'olio d'oliva potrebbe essere molto utile per i produttori onesti e per i consumatori, ma rimarrà sempre l'incognita di attuare controlli [illegible] efficaci».

Infine, fra i grandi operatori locali, Pino Cipolla, [illegible]istratore delegato della "Borelli", azienda leader [illegible] settore dell'export dell'olio d'oliva nel mondo: «La legislazione per l'applicazione della Doc all'olio d'oliva dovrà estendersi all'analisi [illegible] al controllo delle qua[illegible] organolettiche del prodotto messo in vendita, per evitare la confusione che è ora resa possi[illegible] dalle norme vigenti».

Per Cipolla «si può affermare, ad esempio, che l'olio definito d'oliva sugli scaffali dei negozi [illegible] quasi sicuramente genuino, ma non è altrettanto sicuramente italiano e di qualità omogenea». Finora [illegible] soltanto il consumatore che può discriminare fra le varie marche d'olio offerta, [illegible] non tutti ne sono capaci: «Spesso, dopo una pro[illegible] d'assaggio negativa, al "boccia" l'olio d'oliva per [illegible] a quello di semi, ed è un danno per tutti, soprattutto per la Liguria, ed Imperia in particolare, che produce l'olio migliore».

Sempre in materia di difesa della produzione dell'olio d'oliva, vengono sottolineati i danni derivanti dalle cosiddette "triangolazioni" commerciali. Si tratta degli olii extracomunitari che entrano nella Cee a dazio zero con "passaporto" spagnolo o greco, o magari di qualche altra Nazione non produttrice: una situazione che [illegible]porterebbe l'applicazione di qualche freno all'importazione indiscriminata nell'ambito Cee, con l'adozione magari temporanea di opportune clausole di garanzia. E' un provvedimento che [illegible] a fare sparire dagli scaffali «olii d'oliva» fasulli, venduti magari col beneficio del «prendi tre, [illegible]ghi due». Si tratta di una lotta che potrebbe essere condotta anche con una più adeguata campagna promozionale.

Bruno Viano

Genova, successo l'altra sera al Teatro della Tosse per l'opera scritta da Valère Novarina

«Lettera agli attori»... e al pubblico

Unico interprete della pièce l'applauditissimo Piero Pizzuti, romano di nascita, naturalizzato in Belgio
Altro appuntamento meritevole all'Agorà del Sant'Agostino con «L'educazione strumentale» di Patrizia Pasqui

GENOVA. «Caro Molière, portati via i falsi attori, soprattutto quelli che non che il loro corpo è un posto dove "c'è tutto dentro". salva i vecchi attori, che sono sublimi perchè hanno cominciato separarsi dal loro corpo».

E' uno messaggi lanciati Valère Novarina, romanziere, drammaturgo e attore, spuntato sulla scena francese una decina anni fa, nello spettacolo «Lettera agli attori», che ha debuttato l'altra sera al Teatro della Tosse.

Unico interprete del Novarina è Piero Pizzuti, giovane attore con un interessante curriculum: nato a Roma, naturalizzato belga e studente di recitazione e sociologia a Bruxelles.

Piero Pizzuti anche molto bravo, vita uno spettacolo tutto tondo che Novarina ha scritto durante le prove de «L'atelier volant». Per la Novarina doveva interprete dello spettacolo cacciato dal regista per «proteste», tanto per usare termine calcistico. Novarina reagì in una maniera del tutto inconsueta, scrivendo ai mancati colleghi tutto ciò che pensava del teatro del mestiere di attore.

Venne fuori, questa «Lettera agli attori», quasi un manifesto generazionale, scritta in un linguaggio avvincente, di grande a impatto, al quale Piero Pizzuti dà anima corpo con una interpretazione molto provocatoria.

Roberta Alloisio e Andrea Nicolini in una scena da «L'educazione strumentale»

Sulla potrebbe sembrare uno spettacolo per «addetti ai lavori», ma in realtà la «Lettera» diventa una rivolta che va ben oltre il mondo teatrale. Non solo gli attori costretti a diventare dei fantocci e anche altri professionisti, oltre registi, pensano solo a «dare i ritmi», riflessioni che lo stupefacente Piero Pizzuti rende benissimo, anche quando afferma che «in teatro la parola è riservata al regista e al giornalista» e che «il pubblico pregato lasciare il corpo in guardaroba».

Anche Genova, lo spettacolo ha ricevuto calorosa accoglienza dal pubblico della «Tosse». Repliche fino sabato.

Altrettanto curioso divertente il nuovo spettacolo del dopo-teatro nell'Agorà Sant'Agostino.

Questo appuntamento con la rassegna «Scena nuda», curato da Tonino Conte Giampiero Alloisio, si intitola «L'educazione strumentale», un testo di Patrizia Pasqui, per la regia di Mario Spallino.

Dopo nuda» «Rossella Manolito», Conte Alloisio hanno preso lettera il sottotitolo della rassegna.

Realizzato dal Teatro della Tosse, «L'educazione strumentale» è interpretato da Roberta Alloisio, Andrea Nicolini Bruno Ceresto. Da sottolineare l'ottima prova di quest'ultimo, nel ruolo di un personaggio inquietante che dal tavolino un bar detta ad un giovane impiegato i segreti conquistare il successo professionale frequentando le donne.

Veloci caratterizzazioni dialoghi serrati si alternano a diversi tentativi di indagine psicologica comportamentale portati avanti egregiamente Cereseto, Andrea Nicolini e da Roberta Alloisio.

Patrizia Pasqui ha scelto per questo testo la strada del dialogo a due, «chiamato» di volta in volta dal personaggio principale. «L'educazione strumentale» resterà in nell'Agorà fino e sabato 27 febbraio. [m. b.]

CONCERTO PER BAUDELAIRE

Tre attori al Garage

Debutta domani sera alle 21, al Teatro Garage (con tre giorni ritardo rispetto alle date annunciate cartellone), lo spettacolo «Concerto per i fiori del male», tratto da Charles Baudelaire. Si tratta dell'ultimo atto di un lavoro quasi decennale dedicato al «poeta maledetto» (la pièce dello scorso anno dedicata al Baudelaire uomo e poeta era stata allestita con la regia di Cecilia Del Sordo) che affronta il tema del viaggio. Il viaggio concreto quello metaforico, con al centro la disperazione, l'angoscia esistere quotidiano. Roberto Recchia, Raffaella Russo e Silvia Scarpettini - i tre attori dello spettacolo - si muovono in scena all'interno della carcassa di una nave nel ruolo di uno «sparuto gruppo di umanità abbandonato al proprio destino» che evoca, attraverso la poesia, il rito della vita e della morte. La musica rock dei «Blue Ice», eseguita dal vivo, al integra e rafforza le emozioni affidate parola. I «Blue Ice», tengono a precisare ideatori dello spettacolo (la regia di Roberto Costa), fanno da sottofondo all'allestimento, bensì ne sono parte integrante. Musica e parole, insomma, si incontrano e si scontrano proprio come le onde mare. La band formata da Andrea Lavagnino (batteria), Paolo Sala (voce e chitarra), Sala (tastiere), Luca Venzano (basso). [m. b.]

ALLA RIBALTA

Dal pianista Damerini un Cd tutto per Bolling

GENOVA

VIVIAMO in un'epoca decisamente stressante. Il mio lavoro mi costringe a viaggiare continuamente. Ogni tanto bello staccare, ma ci impegni che non si po rifiutare».

Massimiliano Damerini, pianista di fama internazionale parla della attività. Qualche mese ha ricevuto il prestigioso «Premio Abbiati»: nella la giuria ha sottolineato l'estrema versatilità dell'artista che vanta repertorio straordinariamente vasto e anni si divide fra la carriera del solista e la musica .

—«Un pianista - spiega Damerini - può limitarsi alla carriera del solista. Suoniamo uno che offre molteplici possibilità ed è interessante provare le diverse strade. sempre collaboro con diversi strumentisti e cantanti. aprile, ad esempio, mi esibirò Parma Trio Eduard Brunner (clarinetto) Walter Grimmer (violoncello): il primo concerto italiano ma suoniamo da diverso tempo insieme all'estero».

A confermare la duttilità Damerini, è uscito recentemente un CD dedicato a Claude Bolling, compositore pianista jazz franco-canadese con inte- nel settore classico. La sua «Picnic Suite», gustosa fusione di esperienze stilistiche differenziate, richiede esecutori versati tanto nel jazz quanto nel classico, rigorosi ma anche elastici nell'affrontare eventuali momenti improvvisativi.

Il pianista Massimiliano Damerini

Per questa nuova avventura Damerini si è unito ad un quartetto indubbiamente originale: flautista Roberto Fabbriciani, il chitarrista Massimo Scattolin, il contrabbassista Massimo Moriconi (collaboratore di Lucio Dalla) e il batterista Tullio De Piscopo. Una esecuzione di grande vitalità scorrevolezza che consente apprezzare lo stile garbato e piacevole Bolling. [r. i.]

La «Rueda de casinò» domani sera sul palco del «Sgt Pepper»

Il nuovo ritmo dei Caraibi in arrivo a Sampierdarena

La «ruota» sta marciando, è una «bola de nieve», dicono Cuba che diventa valanga vista d'occhio.

La «ruota» è la «rueda», la «Rueda de Casinò», il nuovo ballo caraibico che sta spopolando in giro per l'Italia sulle ceneri della lambada.

Sono bastate alcune fugaci apparizioni al «Charango» di Roma e al «Charleston» di Torino per far subito parlare di boom, di grossa ipoteca sulle mode estive.

Domani sera, il gruppo cubano degli «Aguerè», sbarcherà a Genova per l'annunciato debutto «Sgt. Pepper» di Sampierdarena.

Venerdì sera le quattro coppie di ballerini ed musicisti cubani saranno al circolo Latino-Americano di via Morin, alla Foce (dove ieri sera l'iniziativa è stata presentata alla stampa) e sabato sera, gran finale, al «Covo Nord Est» Santa Margherita.

Tre serate a base di tekno salsa, rap, mambo, cha cha cha e altri ritmi cubani che hanno fatto il giro del mondo.

Il balletto cubano domani a Genova

Il gruppo «Aguerè», nato otto anni fa Cuba diretto Lino Borbolla Ugando (piano, tastiere, sax, flauto e voce) composto da Manuel Vega Sosa (piano, tastiere e sax), Fernando Tort Lira (basso e chitarra), Reinaldo Basulto Costanten (batteria e percussioni), Eider Martinez Martinez (tumbadoras, percussioni cubane e tamborè batà), Josè Armas Caraballo (tromba, piano, percussioni), Gaulberto (voce percussioni), Barbara Guadalupe (voce) da un gruppo di ballerine.

Frattanto, la musica cubana tiene banco anche nelle numerose scuole ballo della città la curiosità alla «Rueda da Casinò» sta crescendo. La nuova lambada (ma stavolta si ballerà tenendo le debite distanze...) approderà nei prossimi giorni anche a Sanremo, dopo puntata al Carnevale Venezia.

Anche nei due appuntamenti genovesi e a Santa Margherita il gruppo presenterà i brani doppio compact «Isla que suena» dedicato alle musiche cubane dagli Anni Trenta alla Rivoluzione dall'avvento di Fidel Castro ad oggi.

[m. b.]

Continua la stagione teatrale del capoluogo: una rappresentazione molto

Alla Corte il dramma di Fassbinder

Un successo la «tragedia borghese» intitolata «Libertà a Brema». Applaudita l'interpretazione di Patrizia Milani Mario Pachi. La storia della donna che avvelenò quindici persone e fu decapitata sulla pubblica piazza

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rainer Werner Fassbinder, morto pochi anni fa, distrutto dall'al- e dalla droga, appartiene ormai e pieno diritto alla schiera degli autori «maledetti». Prodotto culturale tipicamente tedesco, trasgressivo in maniera plateale e aggressiva, ha lasciato nella sua breve vita un pugno commedie e di film sui quali ormai la critica disquisisce come d'un classico: è fin troppo ovvio che Fassbinder è uno di quegli autori che è difficile - almeno per ora - giudicare con distacco. piace, o non piace. Convince, affascina intriga, oppure provoca solo fastidio, repulsione.

La sua tematica può trovare convinti adepti, come negatori assoluti. L'altra sera è andato in scena Teatro della Corte, nel quadro del cartellone delle compagnie ospiti del Teatro Stabile, un suo testo, «Libertà a Brema», nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi, protagonisti Patrizia Milani Mario Pachi.

Rainer Werner Fassbinder

Il dramma di Fassbinder parte da un personaggio e da una vicenda reali. Racconta la storia di una donna vissuta a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo a Brema, Geesche Margarethe Gottfried, (1675-1831), che condannata morte e decapitata su pubblica piazza, per aver assassinato, avvelenandolo, oltre quindici persone, tra le quali i parenti più stretti: il marito, il fratello, il padre, i figli.

L'aspetto allucinante della tragedia della donna di Brema è che la scoperta delitti e delle morti efferate uno choc per amici e concittadini, perchè Geesche era conosciuta come donna pissima, dedita alla religione e di elevate virtù. Ma della avvelenatrice «storica», Fassbinder non pare preoccuparsi. processo e dalla ricostruzione dei fatti ricava una sua personalissima - e ovviamente paradossale - interpretazione: gli omicidi sono la conseseguenza d'una scelta di vita, ispirata a morale fuori degli uomini, assurda e folle. Per Fassbinder, la donna ha ucciso perchè oppressa vessata, assistita nella sua libertà, familiari. D'intorno fa sfondo una società conservatrice, farisaica che in qualche maniera, un coro da tragedia induce a una ribellione estrema. ricordo di Medea, sia pure in contesto storico-culturale del tutto diverso, è immediato. Ma se Medea reagisce perchè tradita nella sua femminilità, la reazione di Geesche assume una dimensione sociale ed epocale, anche se, scritta e rappresentata Parigi nel 1971, la tragedia forse riflette, con toni eccessivi, un'esasperazione verbo femminista.

Il regista Marco Bernardi ha im- la rappresentazione in un clima e in una dimensione tempo, nè spazio, giocando in una luce livida e calando sul palcoscenico più ombre che chiarori. Fassbinder definì questo suo testo, stesso a 26 anni, come una «tragedia borghese»: inutile dire che non mancano, accanto a una indubbia efficacia, dei datati» e troppe situazioni o rità «gridate», piuttosto che dimostrate logicamente. Patrizia Milani, comunque, è una interprete efficace e convinta. Applausi generosi e numerose chiamate per la protagonista.

Paolo Lingua

GIORNO E NOTTE

RAPALLO
Il gruppo di Zoccheddu

Stasera sulla pedana pianobar «Victory» vicino al porto Carlo Riva di Rapallo, si esibirà il gruppo di Mario Zoccheddu. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

Pianobar alla «Tavernetta»

Alla «Tavernetta», pianobar sulla statale Aurelia Cavi di Lavagna, oggi alle 22,30 è in programma un festa con musica dal vivo. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

Salta il concerto dei Surprise

Rinviato a data destinarsi l'annunciato concerto stasera al «Nessundorma» di via Porta d'Archi dei «Surprise», la nuova formazione dei Ladri di Biciclette Tony Esposito che si esibirà anche al festival di Sanremo. Una laringite che ha colpito nelle ultime ore cantante della ha fatto saltare l'attesa anteprima. [m. b.]

GENOVA
Incontro culturale

Il Centro Culturale Franco Italiano «Gallieria» ospita 17, un dibattito con Bruno Rivatto, direttore del Centro dipartimentale di documentazione pedagogica delle Alpi Marittime. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Recital di Lilia Gamberini

Questa sera, alle 21, Palazzo Ducale (Salone del Maggior Consiglio), concerto della soprano Lilia Gamberini accompagnata dal direttore Angelo Guaragna. In programma brani di Mozart. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA
Due spettacoli alla Tosse

Doppio spettacolo, questa sera, Teatro della Tosse. Alle 21 in scena, al Sant'Agostino, «Lettera agli attori», di Valeri Novarini e, alle 22.30, nell'Agorà «L'educazione strumentale», con Roberta Alloisio, Bruno Cereseto, Andrea Nicolini. [m. b.]

PALINSESTI ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 —
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni della droga,
22,30 Telegiornale
23 — Incontro basket Serie A/2
0,20 Telegiornale

Canale 7
7,15
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
avventure di Sawyer, tf.
9,45 di frontiera, telefilm
10 —
10,10 Cara... cara, novela
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Sky Ways, telefilm
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Tg Liguria
13,30 Almanacco
15 — Ispettore Bluey, tf
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
17,05 Cara... cara, novela
18,05 Replay sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria
20,30 d'amore, novela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco
23 — Le avventure di Tom Sawyer, tf

Sardegna Uno
7,35 George e Mildred, sit. com.
8 — Sardegna giornale
8,10 Rassegna stampa
8,30 Passiones, novela
12,30 Sardegna giornale
12,40 Zona Franca, talk show
14,15 Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini 24 ore, notiziario
15 — Senza spogliatoio, rubrica
17,55 Cartoni animati
18,30 Sardegna giornale
18,40 Passiones, telenovela
19,30 Quanto si piange per amore, tf.
20,30 Sardegna giornale
20,40 Scrupoli, miniserie
22 — Più donna, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23 — Sportello impresa, rubrica
24 — Lucy show, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1 — L'ultimo cowboy, film

Mixer Tv
17 — Colorina, telenovela
18 — Mariana il diritto di nascere, tf.
19 — Tg SV - Tg IM
19,20 Tg Genova
19,30 Ghostbusters, cartoni animati
20 — Anca ed io, situation comedy
20,30 La signora in bianco, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Speciale Motomondiale, sport
23,15 La Zecchino d'oro, spettacolo

Telecupole
7 — Telecupole
12 — Destini, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
14,15 Villa Arzilla, telefilm
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 , telenovela
20,25 I giochi della droga, film tv
22,30 Informazione regionale
22,45 con
24 — Film

T.C.S.
13 — Video Jay
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1
18 — The real world
19 — Tg Young, tg giovani
19,50 News flo, tg americano
20,35 Cane infernale, film
22,15 il della musica
23,15 Teleshopping

T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, telor.
14,30 Il tempo della nostra vita, telen.
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,30 Il cacciatore di squali, film
22,15 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,35 C'è un fantasma nel mio letto, film
1,15 Colpo Grosso Story, show

Telearcobaleno
13,35 Maria Maria, telenovela
14,10 Tgs
14,30 Junior tv
16,30
19,25 Telegiornale Tgs
19,45 L'opinione, rubrica
Maria Maria, telenovela
22,30 Telegiornale Tgs
23,45 Film

Telestar
8 — Squadra speciale millerotine, telefilm
Com'era verde la mia valle, film
12 — Zona franca, rubrica
18,05 Passiones, telefilm
19,05 Adorabili creature, tf
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 L'ultima frontiera, film
22,55 franca, rubrica
23,55
1,05 Nottirno

12 — Zona franca, rubrica
13,30 Punto news
14 —
17 — Meridel
— Zona franca, rubrica
18,30 Punto sera, notiziario
20 — Scrupoli, miniserie
20,30 Freccia nella polvere, film
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Rosso di sera, varietà
Rosso di sera, varietà
1 — della Ryder, film

Telenord
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — news
12,05 Nati per vivere, documentario
13 — Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara
14 — Ispettore Bluey, telefilm
15 — Cartoni
16 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Il richiamo degli sbirsi, tf
17,20 Tnt news
17,35 L'uomo e la Terra, documentario
18,30 Sky ways, telefilm
19 — Telegiornale 4,
19,30 della Terra, documentario
19,55 Tg Savona, tg provinciale
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Ispettore Bluey, telefilm
21,25 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli sbirsi, telefilm
22,30 Sky Ways, telefilm
23 — Avventure di frontiera, telefilm
23,30 Tnt news
23,35 Nati per vivere, documentario

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Esonerato Brogi, il «patron» chiederebbe 100 milioni per cedere la società

Entella, Andreozzi tiene duro

Il presidente ha fatto sapere di non aver alcuna intenzione di accettare offerte che ritiene inadeguate al valore del club. Qualche dubbio sull'ingaggio del tecnico Pinceti

CHIAVARI
NOSTRO

Fabio Andreozzi, presidente dell'Entella, non è affatto deciso di svendere la società: le offerte, [illegible] è ridicole, il momento non lo turbano. Intro[illegible] per tutta la giornata di ieri, ancora lunedì ha avuto un in[illegible] con gli emissari di Vittorio Chiesa. Ma, come l'ex presi[illegible] dice a parte, le posizioni sono lontane. E ad Andreozzi, nonostante alcuni errori di percorso, va riconosciuto un merito: quello di aver salvato tre stagioni fa l'Entella, quando nessuno, soprattutto i chiavaresi, avrebbero mosso un [illegible] le sorti della società. Lui, genovese [illegible] provincia, fece invece il passo decisivo. [illegible] non [illegible] regalare la società, considera irrisoria la cifra [illegible] (attorno ai 50 milioni), non sufficiente neppure a coprire i debiti (60 milioni). Chiede [illegible] milioni, poiché il capitale giocatori, proprio al minimo, è valutabile [illegible] 40-45 milioni. Vorrebbe in pratica lasciare l'[illegible]lla senza rime[illegible] e, a quanto fa sapere, soprattutto senza esser preso per il... naso.

Le posizioni sono dunque molto distanti, e sembra che da parte dei compratori non ci sia, a determinata condizioni, una reale volontà di acquisire l'Entella. [illegible] a Vittorio Chiesa sarebbero comunque interessati alla sorte della società chiavarese, [illegible]nche se con meno slanci entusiastici, il [illegible]ore giovanile» di [illegible] Bonino e il «gruppo lavagnese».

Una trattativa, parallela e su fronti distinti, prosegue con tutti i possibili acquirenti. Al momento, però, Andreozzi rimane decisissimo ad andare fino in fondo alla stagione. Comunque mai aver certezze, quando si parla [illegible] Bacezza. Non solo a livello societario, ma anche tecnico. Di sicuro c'è che Victor Brogi non tornerà [illegible] panchina. La rottura è insanabile, non esitono «casi». Ma la posizione di Sergio Pinceti (lo scorso anno al[illegible] Culmv, esperto in salvezza rocambolesche), contattato da Andreozzi con la promessa di essere in nuovo allenatore biancoceleste per gli ultimi 10 turni dell'Eccellenza, non è così sicura.

Una piccola percentuale, diciamo [illegible] cinque [illegible] cento, [illegible] lasciata ad altre due ipotesi. La prima: il presidente, ufficiosamente, ha chiesto a un amico chiavarese di contattare Antonio Odasso, ex Lavagna (un mister [illegible] luogo, più vicino alle problematiche di Chiavari e forse anche più gradito alla tifoseria entelliana). La seconda: la soluzione interna. E poiché non esiste un mister in seconda, la squadra [illegible] affidata alla «vecchia guardia» tra i calciatori; Copello ha avuto qualcosa più di un semplice contatto, ma anche Raffo e Lunardini [illegible] i principali «indiziati». Una soluzione-tampone per arrivare a fine stagione senza traumi, o almeno con uno spogliatoio compatto.

Giancarlo Scartozzoni

Victor Brogi cacciato: aveva sparato a zero sull'attuale dirigenza dell'Entella

Parla Brogi

«La mia colpa? Aprire il libro»

[illegible] tante voci ufficiose, anche due ufficiali: Brogi e Chiesa. Brogi si dice sorpreso dell'esonero, [illegible] relativamente: «Per i giocatori è stata una sorpresa, per me molto meno. Ripeto: abbiamo affrontato la trasferta [illegible] Vado con nostri mezzi, senza aiuti [illegible] società, e il presidente Andreozzi si è fatto vedere solo negli spogliatoi del Chittolina. Un'apparizione prima della gara, poi [illegible] termine mi ha preso da parte chiamandomi in [illegible] per alcune frasi apparse sui giornali, che non gli erano piaciute. Allora ho avuto [illegible] sfogo, e alla fine mi [illegible] detto le testuali parole: buna Victor, a questo punto puoi stare a casa».

Ieri Brogi, come ultimo [illegible] della vicenda, è passato [illegible] Andreozzi a ritirare le spettanze arretrate. Chiesa, contattato da un'emittente locale, [illegible] parlato [illegible]: «Assistendo a Entella-Ortonovo mi [illegible] sentito umiliato come chiavarese. Inutile nascondere: ci sono stati contatti con l'attuale dirigenza, occorre però vedere l'aspetto sportivo, emotivo, legale, fiscale, finanziario, debiti-crediti e quanto no[illegible] Ho messo i miei legali e commercialisti in [illegible] con l'altra parte [illegible] vedere di [illegible] l'accordo: dico subito che le posizioni del signor Andreozzi e le [illegible] sono assai lontane. Non [illegible]ccio cifre, [illegible] ancora contatti e se il matrimonio sarà fattibile, potrò riadottare per la terza volta questa "figlia"». **[g. s.]**

Volley: serie D nel segno di «Unione» e Matteucci

E' l'anno dei trionfi per i club di Lavagna

Lavagna, fortissimamente Lavagna da una sponda (Unione sportiva) all'altra (Acli, anche se sponsorizzata Matteucci).

D maschile. Irascibile, imprevedibile, distratta [illegible] capolista: l'Us Lavagna mantiene le distanze da Fontanabuona e Ameglia, superando [illegible] maniera più tortuosa [illegible] previsto il Ventimiglia. La squadra [illegible] Pellegati ha pagato l'assenza [illegible] Rai[illegible] con un set, il ritorno in C2 si fa più probabile, a patto che i lavagnesi moderino i loro ardori: [illegible] condanna [illegible] Rainus[illegible] (2 turni per esser venuto alle mani col tecnico [illegible] Primizie), [illegible] poco edificante esempio [illegible] capitan Mozzi che collezionа ammonizioni, rivelano che l'avversario più temibile l'Us Lavagna lo ha in casa, e si chiama nervosismo. Risultati: Cogoleto-Villetta 3-2; Sestri F.-Bianco 0-3; Lavagna-Ventimig. 3-1. Classifica: Lavagna p. 16; Ameglia e Fon[illegible]. 14; Bianco 12; Cogoleto e Villetta 8; Sestri, Primizie, Ventimiglia e Cus 4.

D femminile. Il Matteucci ha compiuto [illegible] bel passo verso la promozione: al termine di 5 set molto tirati ha sconfitto il Prati Formola, restituendo al club di Vezzano la sconfitta del turno d'esordio. Sulla strada della capolista resta solo la Fabianese che ha cancellato le ultime speranze dell'Us Lavagna. Il Rapallo difende il terzo posto ma la vittoria [illegible] tie-break sul Don Bosco testimonia che le biancoblù [illegible] hanno l'esperienza per puntare alla C2. Risultati: P. Formola-Matteucci [illegible]3; Ameglia-Ort. 1-3; Rambarone-Colombiera 3-0; Fabianese-Lavagna 3-0; Pam-Don Bosco Spe[illegible] 3-2. Classifica: Matteucci p. 18; [illegible] 16; Prati e Pam 14; Lavagna e Ortonovo 10; Ameglia e Colombiera 4; Don Bosco 0. **[d. s.]**

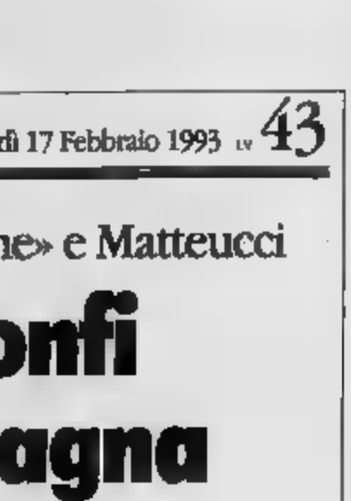
Bocce, in A1 Chiavarese di forza a Pordenone

Solo la matematica non assegna [illegible] il quarto scudetto alla Chiavarese Coudera, [illegible] la logica dice che i leventini si sono confermati campioni. Perché [illegible] il contrario bisognerebbe che i liguri, in vantaggio di 27 punti, negli ultimi due in[illegible] - [illegible] con [illegible] e Valpellice - totalizzassero solo [illegible] punti e che al contempo [illegible] Veloce [illegible] Flozner e Strambino riuscisse nell'impresa [illegible] contrare due en-plein da [illegible] punti.

Alla vigilia di Pordenone il d.s. Solari (che ha dovuto rinunciare a capitan Sturla, influenzato) [illegible] evidenziato le difficoltà dell'incontro e il campo gli ha dato ragione: la vittoria [illegible] [illegible]ta fino all'ultimo. Ancora una volta [illegible] [illegible] ai bravissimi D'Agostini-Pastre suggellare [illegible] successo con la vittoria (73-54) nella staffetta.

Primi due punti alla Flozner [illegible] Alto-Repetto (13-3 a Aghem-Bruzzone, poi sostituito da D'Agostini) e risposta di Losano-Pastre-Suini (13-9 a De Cecco-Littardi-Peccolo); facile D'Agostini nel veloce, 36-23 su Tapacino, [illegible] misura Losano [illegible] Littardi: 41-37 nel tecnico. [illegible] vittoria e un pari per i friulani nel «pto» (Repetto-Suini 23-21, [illegible]-nato-Bruzzone 22-22) e pure nell'individuale (Littardi-Dante Amerio 10-6, Alto-Losano 10-10) che davano l'8-8. Infine i punti della staffetta.

Il pesante 14-4 subito a Bra dalla S. Rocco ha peggiorato [illegible] po' la sua posizione in A2: ma ai genovesi nei restanti due turni basterà battere l'Armese e poi realizzare un buon punteggio [illegible] la Cumianese. I 4 punti con le capolista vengono da una vittoria (32-29 di Picasso nel tecnico) e due pari (12-12 di Clavarezza-Narizzano-Picasso e 15-15 di Mussi). [illegible] il quinto successo [illegible] dell'Ardita (10-6 all'Italtinto), gran recupero della Rapallese (13-3 alla Voltrese), ora seconda, e sorpresa della Sarissolese (10-6 in trasferta alla Samp). La classifica: [illegible] p. 57, Rapallase 45, Italtinto 41, Sarissolese 39, Samp 34, Voltre[illegible] 24. **tol.]**



Una Chiavarese ok anche senza Sturla

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CENTRO STORICO

ASCOM SAVONA **CONFCOMMERCIO**

Sabato 20 Febbraio

CENTRO STORICO IN CARNEVALE

ORE 15.00

LA CITTADINANZA E TUTTE LE MASCHERE SONO INVITATE A PARTECIPARE - RITROVO ORE 14,45 IN PIAZZA DEL DUOMO

SFILATA PER IL CENTRO STORICO FRA CORIANDOLI MUSICA E TANTA ALLEGRIA

Parteciperanno:

SUA MAESTÀ
«CICCIULIN»
E LE SUE DAMIGELLE
J'AMIS DLA PERA (ASTI)
FAMJA ALBEISA (ALBA)
NUVARIN DER CASTE' (CAIRO M.)
IL MORO DI MONDOVÌ
I TRAMPOLIERI DI TORINO

BANDA «TIA A CAMPÀ»
BANDA «FORZANO»
BANDA «LA GRAZIOSA»
BANDA «RUMPE E STREPPA»
BANDA «CARDINAL CAGLIERI»

Con il patrocinio del
COMUNE DI SAVONA

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ondaligure RADIO
MUSICA E INFORMAZIONE LOCALE
019/811636

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Febbraio 1993
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Edicola"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Prime reazioni in provincia d'Imperia dopo l'incontro con la delegazione governativa

Statale 28: da Roma 50 miliardi

La task-force di Amato ha assicurato i fondi. Pesante «no» al Roja-bis. Niente finanziamenti per depuratore, Palazzo di giustizia, metropolitana urbana leggera e parcheggio dei Giardini Toscanini

«A Genova in 40 minuti»

Attesa e soddisfazione in Riviera per il raddoppio della ferrovia

Per il raddoppio della linea ferroviaria sono in arrivo 1200 miliardi

IMPERIA. E il [illegible]. [illegible] il raddoppio della ferrovia, nel Ponente ligure (costo complessivo: 1.700 miliardi per un per[illegible]o di circa 60 km.), la «task-force» del Governo ha assicurato la concessione di 1.200 miliardi per il '93. La [illegible] destinata [illegible] completamento delle due tratte, già cantierabili entro la fine dell'anno, [illegible] cioè quella da S[illegible] Lorenzo [illegible] Mare ad Andora e quella [illegible] Borghetto Santo Spirito a Finale Ligure. Resta fuori, per il momento, il tronco da Andora a Borghetto.

Claudio Scajola, [illegible] Imperia, esprime soddisfazione per l'obbiettivo raggiunto: «La ferrovia è stata [illegible] prima scelta della Regione. Si [illegible] finalmente capito che non è solo un proble[illegible] [illegible] (adesso, [illegible] due ore di treno per andare a Genova, con la velocizzazione della linea basteranno [illegible] minuti), [illegible] riguarda l'intera Liguria. C'era il grosso rischio che i traffici commerciali esteri, in arrivo dalla Francia, dalla Spagna e dal Portogallo, davanti all'imbuto di Ventimiglia, fossero dirottati su Lione e da qui a Torino, [illegible] non addirittura oltre l'Italia, verso il Nord Europa».

Dell'importanza [illegible] portare a compimento quest'opera, via di comunicazione indispensabile, aggiunge Scajola, ci[illegible] resi conto anche gli industriali genovesi: senza la linea internazionale da Ventimiglia, avrebbe molto meno interesse il progetto di alta velocità tra il capoluogo ligure [illegible] Milano». E anche le Ferrovie non getterebbero alle ortiche i cospicui stanziamenti (130 miliardi) per costruire il parco-merci [illegible] Roya, una enorme struttura di snodo, dotata di [illegible] binari per complessivi 37 km, quasi 5 mila mq. di magazzini e 9 mila mq. per la movimentazione di automezzi.

Scajola [illegible]di[illegible] che, sul finanziamento, il sottosegretario Fabbri ha [illegible] il preciso impegno politico [illegible] presidenza del Consiglio». Entro il [illegible] giugno, [illegible] rivisto il [illegible] di programma, [illegible] quella scadenza gli enti locali dovranno presentarsi compatti, senza più contrasti sul [illegible] il Comune di Imperia, invitato da [illegible] a far azione di convincimento sulle altre località costiere, ha già approvato una mozione con la quale, pur precisando di preferire stazione e tracciato all'altezza del viadotto Autofiori, accetta [illegible] soluzio[illegible] indicata dalle Ferrovie se, tecnicamente e per i costi, non fosse possibile apportare varianti».

[s. [illegible]

[illegible] di Imperia Claudio Scajola

IMPERIA. Arrivano anche 50 miliardi per la statale 28, [illegible]tre sul Roja-bis, pur garantendo «il massimo snellimento delle procedure burocratiche», la risposta della «task-force» del Governo è stata negativa: «Non sono previsti stanziamenti. E' [illegible] suggerito di trovare forme di autofinanziamento, attraverso [illegible] politica tariffaria», spiega Claudio Scajola, sindaco di Imperia, [illegible] ritorno dall'incontro di Genova fra gl[illegible] amministratori regionali e la delegazione governativa (Borghini, Fabbri, Grillo). Niente soldi, invece, per le altre opere pubbliche dell'elenco (maxidepuratore, Palazzo [illegible] Giustizia, metropolitana [illegible] leggera, parcheggio dei Giardini Toscanini).

La sorpresa è arrivata per [illegible] statale 28. Bisogna completare i lavori della variante, per rendere più veloce e funzionale il collegamento [illegible] Imperia e [illegible] Piemonte: atteso è soprattutto [illegible] traforo Armo-Cantarana, che consentirebbe di evitare il Colle di Nava, [illegible] che [illegible] un costo stimato già qualche [illegible] fa in 70 miliardi. Riferisce Scajola: «Per finire questa strada, un asse viario di strategica importanza per il Ponente ligure, [illegible] 140 miliardi. Ma Tangentopoli ha coinvolto anche l'Anas, e i finanziamenti sono stati bloccati. Alla [illegible] richiesta, tuttavia, [illegible] governo non è rimasto sordo, ed ha assicurato [illegible] stanziamento di 50 miliardi».

Con la ferrovia, di cui si tratta a parte, [illegible] un'opera immediatamente cantierabile, quindi di rapido inizio nel caso in cui arrivasse il denaro, [illegible] di un intervento produttivo, destinato [illegible] creare occupazione (alle diverse rettifiche del tracciato, già in corso di realizzazione, lavoram[illegible] un centinaio di edili, e altri cinquanta sarebbero utilizzati per la gallerie Armo-Cantarana): [illegible] i requisiti fondamentali chiesti dal Governo, per concedere risorse finanziarie, attinte fra i 50 mila miliardi presenti nel bilancio [illegible] Stato, [illegible] non ancora spesi, specialmente dopo lo scatenarsi [illegible] quella che il sottosegretario Fabbri ha definito «sindrome Tangentopoli».

Gli interventi ai quali saranno destinati i 50 miliardi, erogati nel '93, sono la variante di Pontedassio, che dovrà poi innestarsi sul previsto asse at[illegible]ato di Imperia, e soprattutto il tunnel di Arma, mentre i tronchi da Pontedassio a Chiavecchia [illegible] Calderara-Pieve di Teco sono già [illegible] buon punto [illegible] costruzione. E' positivo, il giudizio di Scajola: «Per la prima volta, Genova è stata al nostro fianco. [illegible] siamo riusciti a ottenere qualcosa, lo si deve al fatto che la nostra provincia si è presentata con [illegible] [illegible] unica, [illegible] anche la Regione ha parlato [illegible] nome di tutti, tenendo ben presenti pure le esigenze della periferia, un tempo dimenticata».

Il sottosegretario Fabbri ha rimbrottato la Riviera dei Fi[illegible] perchè non si impegna molto, nel campo del turismo. Replica Sca[illegible]la: «Per questo [illegible] un miglioramento delle vie di comunicazione, che contribuiscono [illegible] far affluire ospiti, e il potenziamento del rifornimento idrico, perchè non fuggano via [illegible] caso [illegible] siccità». Ma sul raddoppio dell'acquedotto del Roja con tubature in mare dai pozzi di quella valle a S[illegible] [illegible] esiste il progetto esecutivo e al ministero dell'Ambiente c'è la domanda di finanziamento per [illegible] miliardi sui fondi Fio), i delegati del governo Amato sono [illegible] espliciti: «A trovare i soldi pensateci voi».

Stefano Delfino

APP[illegible] TRUCCATO [illegible]
INTERVIENE LA [illegible] DEI CONTI

Dai giudici ex amministratori rischiano di pagare 600 milioni

A dieci anni dallo scandalo, gli stessi imputati del processo in corso davanti alla Corte d'appello [illegible] Milano, devono rispondere delle spese sostenute dal Comune per il capitolato d'appalto e delle parcelle pagate ai tre custodi sequestratari [illegible] la casa da gioco. L'udienza fissata per venerdì mattina.

SERVIZIO A PAGINA 36

Le pensionate di Diano [illegible] S. Bartolomeo [illegible] rimaste vittime di [illegible] lunga [illegible]e di colpi

Erano un incubo, li hanno presi

I carabinieri hanno denunciato un giovane di 18 anni e un altro di 15 che in sella ai loro motorini hanno compiuto vari raid in periferia. Recuperata refurtiva per oltre [illegible] milione in banconote [illegible] gioielli. Le indagini

DIANO MARINA. Preferivano lo scippo alla scuola e al lavoro, e avevano messo a segno diversi colpi dall'inizio dell'anno. Ora, i due ladruncoli che avevano terrorizzato [illegible] anziane turiste di Diano Marina [illegible] San Bartolomeo [illegible] stati smascherati dai carabinieri, che hanno de[illegible] Rinaldo Dubois, 18 anni appena compiuti, residente a D[illegible] Castello e il compagno di scorrerie G. M., [illegible] anni, abitante a Diano in piazza Martiri della Libertà. Entrambi non frequentano alcun Istituto [illegible] si spostano su motorini, con i quali hanno messo [illegible] segno tutti i colpi.

I carabinieri di Imperia e Diano [illegible]no riusciti anche a recuperare la refurtiva, che superava il milione di lire. Banconote e gioielli, alcuni dei quali venivano nascosti in [illegible] [illegible] in costruzione, nell'immediato entroterra dianese, [illegible] già stati restituiti ai proprietari. Alcuni bersagli scelti [illegible] coppia, [illegible] stati Olga Sarter, 77 anni, di Novara, Maria Andreini, [illegible] anni, di Bergamo, la concittadina Maria Micheletti, 68, e Teresa Stefanio, 77, di Torino. Gli scippatori sono entrati in azione per l'ultima volta domenica scorsa, prendendo di mira [illegible] bergamasca Giacomina Paganessi, 71 anni, che [illegible] è [illegible] strappare la borsetta [illegible] [illegible] mentre passeggiava per le vie del centro.

Dopo l'ennesimo raid, i carabinieri hanno stretto il cordone intorno [illegible] Diano Marina, riservando particolare attenzione alle zone periferiche, dove [illegible] già colpito i malfattori. La sorveglianza è stata raddoppiata soprattutto in due fasce [illegible] rie considerate a rischio: i ragazzi entravano infatti in azione preferibilmente intorno a mezzogiorno o poco prima del tramonto. I militari hanno inoltre sfruttato le indicazioni fornite dalle pensionate, che, in alcuni casi, erano riuscite a ricordare vari particolari, [illegible] il colore dello scooter e la probabile età degli aggressori.

Ma [illegible] tradire i due giovani [illegible] stata la loro reazione in [illegible] sione di un normale controllo. Alla vista [illegible] una pattuglia dei carabinieri si sono dati alla fuga, ma sono stati presto raggiunti e bloccati. In caserma, avrebbero quindi confessato di aver commesso gli scippi. Ad occuparsi di loro, oltre ai magistrati, [illegible]no anche le [illegible] stenti sociali, alle quali è stato inviato un rapporto sulle situazioni dei rispettivi nuclei familiari.

[m. v.]

FISCO

Una condanna a Imperia

La Finanza lo aveva denunciato perchè [illegible] importato illegalmente dalla ex-Jugoslavia quintali di zucchero [illegible] pagare i diritti di confine, evadendo il fisco per oltre [illegible] milioni. Gianluca Barattieri, [illegible] [illegible], di Imperia, via Des Geneys 28, titolare della Alimix, [illegible] fallita, è stato condannato ieri dai giudici del Tribuna[illegible] [illegible] un [illegible]o e 4 mesi [illegible] reclusione. L'uomo, che era presente al momento della sentenza («Nei mesi che hanno preceduto il pro[illegible] [illegible] sono sempre [illegible] in Italia», specifica, smentendo chi lo voleva all'estero), ha sfruttato la possibilità di essere giudicato con [illegible] formula del patteggiamento, anche su consiglio [illegible] proprio legale, l'avvocato Maurizio Acquarone. La vicenda che lo vede coinvolto è [illegible] due anni fa. All'epoca, la Finanza aveva denunciato anche una dozzina di camionisti, la maggior parte di origine croata, che trasportavano merce da Osiek a Imperia.

[m. v.]

TANGENTI-STORY DEL [illegible]

«La Rai aveva già deciso tutto»

Nell'undicesima udienza del processo, l'ex sindaco Leo Pippione ha detto che la scelta del [illegible] Biagozzini (nella foto) era maturata a Roma.

A PAG. 37

Lo scandalo ha travolto il noto imprenditore di Alassio: sotto [illegible] per alcuni lavori in Toscana

Tangenti all'Anas, Bogliolo è arrestato

In carcere anche la moglie e due soci della «Costra»

ALASSIO. Agostino «Brasito» Bogliolo, 52 anni, titolare [illegible] «Agostino Bogliolo s.r.l.», una delle aziende edili più importanti della Liguria, è da ieri pomeriggio nel carcere di Sollicciano, in provincia di Firenze, [illegible] di associazione per delinquere, corruzione, abuso di atti d'ufficio [illegible] falso in atto pubblico. Assieme a lui è finita in carcere anche la moglie, Bruna Pelle, 50 anni. Entrambi abitano ad Alassio in via Moglio 8.

Con le stesse accuse sono detenuti nel carcere toscano altre due persone, Martino Pieraccioni, 36 anni, residente anagraficamente ad Ormea ma di fi[illegible] abitante con i genitori ad Albenga in via Don Isola e Massimo Capitani, 30 [illegible] residente a Firenze. Pieraccioni [illegible] Capitani sono soci [illegible] «Costra», una società di costruzioni stradali incrociata, [illegible] [illegible] serie di scambi azionari, con la «Agostino Bogliolo».

L'operazione che [illegible] portato all'arresto dei quattro imprenditori rientra nel filone toscano delle tangenti pagate all'Anas. Il primo ad essere arrestato era [illegible] direttore [illegible] compartimento Anas di Firenze [illegible] [illegible] e [illegible] Gennaro De Luise, attualmente direttore compartimentale a Torino. Nel mirino dei sostituti procuratori della Repubblica di Firenze, Gabriele Chelazzi e Alessandro Crini, coordinati dal procuratore Francesco Fleury, [illegible] finiti i lavori stradali [illegible]la Follonica-Livorno, dell'Aurelia Bis toscana, delle strade Statali che uniscono Pisa [illegible] Grosseto.

L'imprenditore Agostino Bogliolo

La maggior parte dei lavori venivano affidati direttamente [illegible] direttore compartimentale utilizzando lo stratagemma della modica spesa. I lavori di importo inferiore ai due miliardi, infatti, non devono sottostare all'approvazione dell'amministrazione centrale. In questo modo, secondo i magistrati fiorentini, per quattro anni si sono fatti lavori stradali valutabili [illegible] 25 miliardi. E, sempre nell'ambito della discrezionalità del direttore compartimentale, i vari lotti sono stati affidati alle [illegible] ditte; la «Agostino Bogliolo» e la «Costra».

L'indagine della magistratura [illegible] avrebbe inoltre fatto emergere [illegible] altro particolare. Le due ditte, pur svolgendo i lavori, non sarebbero state in poss[illegible] di tutti i requisiti tecnici e burocratici previsti dalla legge. Per far risultare tutto in regola, secondo l'accusa, qualcuno avrebbe falsificato i d[illegible]menti necessari per ottenere i lavori. Di qui l'accusa di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico.

Gli uomini della Polizia giudiziaria presso il Tribunale di Firenze ieri sono arrivati in Riviera con un'ordine di custodia cautelare per Bogliolo, le Pelle e Pieraccioni. Il loro viaggio però, [illegible] stato inutile. I tre, infatti, [illegible]no stati arrestati in Toscana dove [illegible] andati per verificare [illegible] stato [illegible] [illegible] dei lavori. Gli investigatori fiorentini, coadiuvati [illegible] carabinieri di Albenga e Alassio, hanno comunque svolto controlli e perquisizioni nelle abitazioni e nelle [illegible] [illegible] dei tre arrestati.

[s. p.]

Un funzionario regionale al telefono per voi

Ecco la guida completa al modulo per le Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato [illegible] gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione dal pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi non è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani in tutte le edicole della Liguria.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a [illegible] Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma [illegible]: qui [illegible] il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri si sono diffuse voci allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia [illegible] arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, un portavoce del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi non lo farà, [illegible] considerato inadempiente [illegible] denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non resta che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani e venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-6636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti [illegible] interesse generale saranno argomento di [illegible] serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno essere recapitati alla propria Usl di appartenenza.

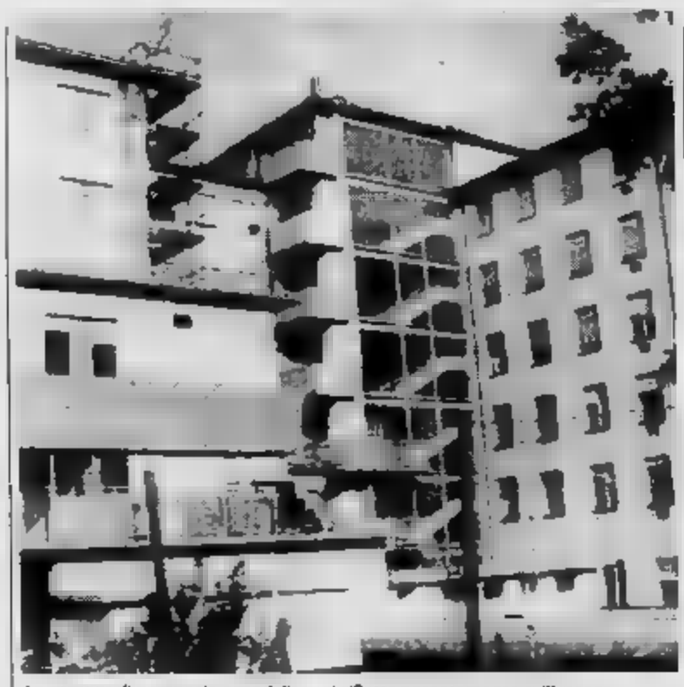
SERVIZI A PAGINA 41

L'Usl chiede l'assunzione di 87 paramedici e 16 dottori

Pochi infermieri, a rischio 40 posti letto in ospedale

IMPERIA. Allarme rosso per la sanità imperiese. La carenza di personale rischia di avere gravi conseguenze per i degenti: già dal prossimo mese, se la Regione non dovesse concedere i rinforzi da tempo richiesti, sarebbe necessario eliminare una quarantina di posti letto all'ospedale del capoluogo (settanta in tutta la terza Usl). Un provvedimento drastico, ma necessario per mantenere i servizi primari, mentre continua l'«emorragia» di medici e si attende ancora l'assunzione definitiva degli infermieri che hanno frequentato il corso dell'Usl. Nel frattempo, sono state presentate all'amministrazione regionale le nuove richieste di deroga per il 1993, che dovrebbero permettere di assumere 87 paramedici e 16 dottori.

«Intanto, però, siamo ancora in attesa che vengano esaudite le domande del '92, che prevedevano l'entrata in servizio di settanta infermieri: un numero pressapoco corrispondente agli allievi che si erano diplomati l'anno scorso», è il commento del vicedirettore dell'Usl imperiese, Roberto Predonzani. E' proprio il numero di assistenti, che deve corrispondere ai posti letto disponibili, a imporre la restrizione. Osserva Predonzani: «La mancata assunzione di nuovi addetti e, per contro, le dimissioni di alcuni medici, che in base alle nuove disposizioni



La carenza di personale ospedaliero si riflette pesantemente sull'utenza

hanno scelto l'attività esterna all'ospedale, ha creato una situazione di grave disagio. Bisogna inoltre osservare che il personale è sottoposto a superlavoro, anche perchè esistono reparti che lavorano 24 ore su 24, come il Pronto soccorso e la Cardiologia. Abbiamo inviato solleciti alla Regione e attendiamo risposte: nel frattempo, però, è necessario prendere provvedimenti».

I tagli dovranno anche prendere in esame i diversi reparti. Ad esempio, la Rianimazione non sarà possibile scendere al di sotto di tetto prestabilito, proprio per la delicatezza dei compiti assegnati al personale (tra l'altro, in questo caso, i posti letto diponibili sono tre, mentre ne sarebbero necessari otto). Stesso discorso per Cardiologia, dove possono essere accolti fino a sedici malati. «Sarebbe opportuno creare maggiori spazi, dal momento che il reparto costituisce un polo di riferimento anche per il bacino di Sanremo e la zona di Albenga».

Le preoccupazioni riguardano anche le attrezzature, considerate in molti casi insufficienti: «E' in corso di Chirurgia vascolare, inaugurata da poco, e pure di Neurologia, che avrebbero bisogno di ecografi. Ma tutti i settori sono svantaggiati dalla mancanza di finanziamenti, da quando il governo ha stretto i cordoni della borsa. Questo impedisce di impostare programmi e potenziare i servizi».

Un altro problema è legato al nuovo stop della Tac, a causa della malattia del primario. L'inconveniente dovrebbe comunque rientrare in tempi brevi e si spera che per la fine del mese entri in un nuovo del primario, che dovrà confermare in questi giorni la sua disponibilità.

Enrico Ferrari

IN BREVE

RICETTAZIONE

Imperia proibita per Giovanni Tagliamento

Il Tribunale di Imperia ha accolto la richiesta delle forze dell'ordine perchè venissero applicate speciali misure di sorveglianza per Giovanni Tagliamento, 38 anni, meglio conosciuto come «o ragnulillo». L'uomo, già arrestato con l'accusa di associazione a delinquere e ancora in carcere per ricettazione (è stato fermato proprio in questi giorni), non potrà soggiornare in provincia di Imperia per i prossimi tre anni. Tagliamento era difeso da famosi avvocati: Biondi, Pansini e Trevis. [m. v.]

BOMBA

Telefonata anonima all'istituto Ruffini

Una bomba all'istituto Ruffini: la segnalazione anonima ha messo ieri pomeriggio in allarme alle forze dell'ordine perchè, contrariamente agli scherzi ormai ricorrenti, la telefonata era giunta dopo che le lezioni erano già terminate. Carabinieri, polizia e agenti della Digos hanno compiuti accurate ispezione nelle aule, senza però trovare traccia di ordigni esplosivi. [e. f.]

Operai provocano rogo in una baracca

Hanno dato fuoco a legname ormai inservibile, ma il fuoco è propagato a una baracca in legno, che doveva essere ristrutturata nelle vicinanza dell'autostrada, a Diano Castello. Gli stessi operai incaricati del lavoro hanno avvertito i vigili del fuoco, intervenuti con una squadra. I pompieri hanno lottato contro le fiamme per oltre due ore. [m. v.]

Parlano i testimoni della rapina in parrocchia

Il gip, dottoressa Panico, ha fissato per il 26 il confronto all'americana tra le due persone aggredite e rapinate nella parrocchia dei Piani e il sospettato, Luigi Lo Iacono, 26 anni, residente in via Domenico Acquarone, a Porto Maurizio. Il ragazzo, assistito dall'avvocato Bruno Santini, comparirà davanti ai testimoni oculari, tra cui il parroco don Giovanni Brunengo, con altri coetanei, scelti per la somiglianza con l'indagato. I carabinieri della sezione di pg, diretti dal maresciallo Di Sabatino, sono risaliti a Lo Iacono seguendo le indicazioni dei testimoni. [m. v.]

La polizia controlla il mercato di Diano

Anche la polizia è impegnata nelle operazioni antiborseggio al mercato di Diano, dove, nelle ultime settimane, si è verificato un aumento degli episodi. Ieri l'Ufficio prevenzione generale ha incaricato pattuglie in borghese di perlustrare le zone, tenendo d'occhio soprattutto gli stranieri sospetti. [a. f.]

Accuse a Imperia

«Una giungla le operazioni in banca»

IMPERIA. Lamentele ad Imperia per i criteri molto «differenziati» con cui le banche addebitano ai clienti le spese per il bonifico degli accrediti ed altre operazioni di sportello. Se ne fa interprete Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari di case: «Ci si trova di fronte ad una vera e propria giungla in cui il cliente si sente, a dir poco, disorientato».

Come esempio Soraci, nella sua veste di presidente dell'Appc, cita le spese a chi si presenti ad uno sportello per fare accreditare agli amministratori le spese condominiali: «Per operazioni effettuate nell'ambito della stessa banca si va dalle mila lire chieste dalla Banca popolare Novara alle 3 mila della Banca commerciale italiana, mila del S. Paolo, del Banco Ambrosiano Veneto e Banca del Lavoro. La Cassa di Risparmio di Genova si ferma a quota 1500».

Per le operazioni che prevedono il trasferimento di fondi ad altra banca le spese maggiori. Ancora Soraci: «Sono sempre 5 mila lire alla Banca popolare di Novara per scendere a mila all'Istituto S. Paolo, alla Banca commerciale e alla Banca del Lavoro un minidi all'Ambroveneto. chiedo: le spese di francobolli sono uguali per tutti, gli stipendi degli impiegati bancari regolati da uno stesso contratto di lavoro, perchè tanta differenza?». [b. v.]

Lezioni a Imperia

Avviati i corsi della scuola alberghiera

IMPERIA. Con ritardo e tra mille difficoltà, anche quest'anno sono decollati i corsi della Scuola alberghiera di Imperia: «Dovrebbe finanziarli la Regione come formazione professionale ma, per alcuni intralci, abbiamo dovuto anticipare noi la spesa, rastrellando circa 300 milioni in vari capitoli di bilancio. Una somma che, una volta ottenuto lo stanziamento regionale, dovremo ridistribuire», spiega Rodolfo Leone, assessore al Bilancio e alle Finanze.

L'inaugurazione della prima classe, alla quale sono iscritti una ventina di alunni, si è tenuta lunedì nella sede della Colonia Biellese. Altri 15 allievi frequentano i corsi del secondo anno. «Purtroppo sono sfumati altri due corsi, per handicappati, impiegabili in aziende agricole, l'altro per cuochi, specializzazione nella italo-francese, e stage di tre mesi a turno nei due Paesi», precisa Sergio Lanteri, assessore delegato alla Formazione professionale. [m. v.]

Truffa da un miliardo

Due condanne per raggiri commerciali

IMPERIA. Avevano sottratto per un valore stimato intorno al miliardo, facendo sparire i libri contabili della società e raggirando decine di commercianti della zona. Gli amministratori della ditta «Tuttocasa», Gianfranco Bandiera e Giuseppe Santucci, sono stati condannati ieri mattina dal tribunale d'Imperia rispettivamente a un e mesi e a due anni e 4 mesi di reclusione (il collegio era composto dai giudici Sanzo, Pinna e Tropini). Mentre Bandiera ha patteggiato la pena, usufruendo poi della condizionale, Santucci, assistito dall'avvocato Anna Lauretti, ha preferito andare al dibattimento. Si è visto così infliggere una condanna più pesante, che dovrà scontare per intero.

Nel periodo in cui hanno diretto la ditta, con sede in regione Campirossi, i due avevano anche aperto correnti presso banche del capoluogo, anche se «Tuttocasa» era sull'orlo del fallimento. Successivamente era scattata l'inchiesta. [m. v.]

A San Bartolomeo

Parte la sfida al campione della pizza

SAN BARTOLOMEO. Una sfida al miglior pizzaiolo del mondo, lo statunitense Daulphin Backer. La lancia ancora una volta Emilio Giacometti, della pizzeria La Varazzese di San Bartolomeo, che l'anno scorso si è laureato vicecampione mondiale, battuto in finale proprio da Backer. L'imperiese si ripresenta al «Pizza Olimpic '93», in programma dal 23 al 26 febbraio a Orlando, in Florida.

Per presentarsi nella migliore forma (il torneo prevede anche la manipolazione della pasta), il campione italiano si è allenato per sei ore la settimana per la parte scenografica e altre quattro per la prova di lancio acrobatico. L'obiettivo è quello di battere il record di stabilito un anno fa (11 minuti e secondi), oltre a quello di presentare una specialità di sua ideazione: la pizza alla frutta, dedicata a Elizabeth Taylor, per il suo impegno nel campo sociale. Giacometti ha dato una dimostrazione delle sue capacità ieri, davanti a una platea di giornalisti. [e. f.]

Dopo gli incendi in quattro carrozzerie di Imperia la presa di posizione del sindacato

«I roghi? Non è la concorrenza»

Le organizzazioni di categoria escludono l'ipotesi di rivalità tra operatori. Rimangono le alternative di un'azione del racket di depistaggio. Interrogati i proprietari delle officine e delle dieci auto distrutte

IMPERIA. Si moltiplicano le reazioni ufficiali dopo gli attentati incendiari dell'altra notte, che hanno visto coinvolte quattro carrozzerie del capoluogo, con la distruzione di una decina di auto parcheggiate nei cortili delle officine. A prendere posizione per primo, è stato il Sindacato autoriparatori imperiesi, che aderisce alla Cna: il sodalizio organizzerà domani sera, alla sede della Confederazione di Sanremo (via Lazzaro 8), una riunione nella quale parlerà soprattutto di questi episodi inquietanti, che ricordano una catena di roghi misteriosi, sviluppatisi a Vallecrosia un anno fa.

All'incontro parteciperanno anche i quattro artigiani finiti nel mirino dei piromani, Corsesimo, Donte, Drocco e Alcardi. Ognuno racconterà la propria esperienza e saranno decise iniziative congiunte. Tra i primi progetti, un colloquio con il prefetto Giuseppe Piccolo, al quale verranno manifestati i timori della categoria, che si sente presa di mira, anche per

Negli attentati distrutte dieci auto

il difficile capire la che si nasconde dietro gli incendi.

Dicono Antonio Martellini e Giuseppe Sichetti, rispettivamente segretario e presidente Sai, che raccoglie oltre 600 artigiani in tutta la provincia: «Pur non essendo in possesso di elementi certi, avvertiamo l'esigenza di richiamare chi è dovere ad alzare la guardia, nella ricerca di un conduttore negli episodi di criminalità che da troppo tempo si stanno verificando nella zona, e danno soprattutto delle imprese artigiane. Bisogna sottolineare che altre autorimesse e alcuni negozi e acconciatori sono stati devastati dalle fiamme negli ultimi tempi. Chi ha il compito di tutelare la sicurezza non deve attardarsi in analisi volte a minimizzare episodi che invece fanno emergere con tutta evidenza la presenza di un solido tessuto criminale».

Restano aperti gli interrogativi legati agli autori dell'inspiegabile raid. Portano forse la firma del racket delle estorsioni oppure si tratta di forme di concorrenza esasperata (questa ultima ipotesi viene esclusa categoricamente dal Sai)? Le indagini di polizia e carabinieri procedono in direzioni. Ieri mattina, sia in questura che al comando dell'Arma sono sfilate le «vittime» degli incendi. Proprietari di carrozzerie e persone che avevano affidato le loro vetture alle autorimesse, per la riparazione, si sono proclamati stupiti dall'accaduto, sottolineando non si riesca a spiegare tanto accanimento. In un'occasione, infatti, i malviventi si sono dati alla caccia della macchina di proprietà di un carrozziere dei Piani e, dopo averla incendiata, le hanno dato fuoco. Un'altra ipotesi si fa strada nelle ultime la simultaneità delle azioni potrebbe essere un'opera di depistaggio per far ricadere le colpe sul racket. Gli inquirenti stanno lavorando per dissipare i dubbi.

Nel frattempo, però, gli sfortunati protagonisti della disavventura vivono ore di paura. Dice Sandro Bazzano, della carrozzeria «Drocco», in via Buonarroti: «Non siamo mai stati coinvolti in storia simile. Siamo spaventati e temiamo per il futuro». Altri carrozzieri, vista l'escalation degli episodi sono sul chi vive. Le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza proprio nelle vicinanze di questi esercizi.

Maurizio Vezzaro

IL TACCUINO DELLA PR

LETTERE AL GIORNALE

Un parcheggio e molto

E' entrata finalmente in funzione la tanto auspicata prima metà del parcheggio di fronte all'ospedale e si auspica che presto possa essere inaugurata anche la seconda metà per la quale sono appena terminate le operazioni di rifinitura e asfaltatura.

Tutto bene se non fosse che una parte delle piazzole è a pagamento: poichè di tale parcheggio usufruiscono quanti debbono recarsi all'ospedale per assistere i malati l'obbligo del pagamento appare quantomeno discutibile anche perchè l'onere sarà tanto più sensibile quanto più lunga è la necessità di assistenza.

Speriamo, pertanto, che la seconda metà del parcheggio che per essere aperta agli utenti, quella del secondo piano, non sia più a pagamento ma del tutto gratuita, ciò almeno a titolo sperimentale. Soprattutto in mancanza di spazi alternativi, istituire forma di pedaggio sui parcheggi, quando mezzo c'è la salute della gente, ha tutta l'aria una presa davvero poco nobile e civile.

Lettera firmata, Imperia

Pochi i collegamenti con la Costa Azzurra

Sono una delle tante persone che ogni giorno raggiungono Montecarlo dove lavoro in una agenzia di import ed export. Come mezzo di trasporto alternativo all'auto utilizzo il treno ma non sono soddisfatto degli orari che la ferrovia mette a disposizione dei pendolari frontalieri. Mi chiedo in particolare come convogli locali francesi ma italiani. A mio parere sarebbe opportuno garantire anche a chi abita a Bordighera come me un collegamento diretto con la Costa Azzurra essere costretti a cambiare treno a Ventimiglia. Perchè le Ferrovie non promuovono un convoglio speciale tra Imperia e Nizza che oltre a fermare in tutte le stazioni allo stesso tempo coincidenza con il «supertreno» Tgv per Parigi?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie assicurano reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, Vittorio Emanuele 222, tel. 261425.

Camporosso: *Manessero*, via Emanuele 62, tel.

Cervo-San Bartolomeo: Aurelia, tel. 400045

Diano *Scioli*, Garibaldi 16, tel.

Dolceacqua: *Garbieri*, via Provinciale, tel.

Ospedaletti: *Marodo*, via Vittorio Emanuele, tel.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486662.

Arma Taggia: *Zagoreo*, Taggesi, tel. 45139.

Sanremo: *Foce*, corso Matuzia, tel. 82.233

Ventimiglia: *Cassini*, piazza Costituente 22, tel. 351140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5351 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia 358.735. G. Odontoiatrica (0183) 61.908 (9-12,30 e 15-19).

DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

16 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Juri Vinai; Marina.

MORTI. A Imperia: Rosaria Converso (47 anni); Guido Pallara (87); Maria Antonietta Esperidi (84); Michele Cesana (93); Marcherita Semeria (92).

Il Comune di Sanremo ha appaltato una serie di interventi di interesse pubblico. I lavori di risanamento di un delle condotte fognarie di via Dante Alighieri, per un importo di 112 milioni e 384 mila lire, sono affidati alla ditta Rapellini di Sanremo. Le opere di risanamento igienico della pavimentazione in piazza Capitolo verranno invece svolti dall'impresa di costruzioni e restauri di Alessandro Artale di Arma di Taggia (la cifra è di 50 milioni e 913 mila). La stessa ditta è occuperà dei lavori di canalizzazione delle acque bianche da via Padre Giovanni Semeria al rio Due Valloni (13 milioni e 618 mila), e della demolizione di un tratto del muro pericolante in via Moduporte, a ridosso del convento, per 21 milioni e 957 lire. La Edilcostruzioni di Sanremo di è infine aggiudicata l'appalto degli interventi di realizzazione di un marciapiede in via Alighieri, nelle vicinanze del ponte di Baragallo (in questo caso, la spesa ammonta a 18 milioni e mila lire).

GLI APPUNTAMENTI

Pesca sportiva, un dibattito

Un'assemblea-dibattito sui problemi legati alla pesca sportiva in mare e fiume: l'iniziativa in programma domani, alle 21, nella sala del Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. La riunione, organizzata dal club «La Dorade» di Imperia, vedrà la partecipazione di rappresentanti della Fips. Sono stati inoltre invitati il comandante della Capitaneria, esponenti del Nucleo carabinieri di mare e l'assessore provinciale alla Pesca, Antonio Lino Craviotto. [a. f.]

Il Carnevale del Castello

Una grande festa di Carnevale, a cura del Circolo Castelvecchio, si terrà domenica a Parco Robinson. La quarta edizione del «Carnevale nel Castello», oragnizzata dall'associazione imperiese, avrà inizio alle 14,30, con una serie di tornei e la sfilata dei costumi. Tra le prossime iniziative, anche la prima caccia al tesoro, che si svolgerà il 28. [a. f.]

Il nuovo di Castellano

Il nuovo libro del dottor Romualdo Castellano, e «Ciumcia e u Don, e dinturnu», sarà presentato oggi, alla Società operaia di Santa Lucia, a Oneglia. L'appuntamento, promosso dall'associazione Filo d'Argento e dal Sindacato pensionati italiani, avrà inizio alle 17,30. [a. f.]

L'Unitre insegna il restauro

Appuntamento oggi pomeriggio con le lezioni dell'Unitre di Sanremo. Alle 16,30, nella sala degli «Specchi» di palazzo Bellevue, l'architetto Adriana Pensato presenta una lezione su: «Il restauro conservativo». [g. ga.]

Corsi di musica e solfeggio

Si è iniziato al Centro Studi via Roma un corso di teoria e solfeggio per strumentazione bandistica. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede del plesso locale città di confina presieduto da Andrea Grani. [g. ga.]

All'undicesima udienza del processo per il Festival '89 interrogati anche Carnevale e Goya

Pippione: «Fu deciso tutto dalla Rai»

La tangenti story raccontata in tre ore dall'ex sindaco

SANREMO. Le parole a [redacted] Pippione, ex-sindaco dc, [redacted] di aver incassato tangenti per 150 milioni da Adriano Aragozzini. In cambio, secondo l'accusa, il patron romano avrebbe ottenuto (grazie a un ventaglio più ampio di «mazzette») l'appoggio [redacted] large fascia dell'amministrazione sanremese. Accadeva alla vigilia del parere di gi[redacted] del 28 novembre '88 e della delibera di Consiglio che il 22 dicembre dello stesso [redacted] votò l'affidamento della rassegna canora (edizione '89), segnando il cambio [redacted] guardia dalla Publispei di Ravera all'Oai di Aragozzini. Ieri, undicesima udien[redacted] del processo [redacted] 12 imputati del [redacted] Festival», Pippione imbocca la via dell'impotenza politica. «Tutto era già d[redacted] a Roma, dalla Rai», ripete l'ex-sindaco. Lo seguono a ruota, gli ultimi [redacted] politici interrogati, Agostino Carnevale [redacted] Guido Goya, e [redacted] commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni. Sono le 9,3[redacted] quando i pm Fran[redacted] Nanni e Paola Calleri aprono l'esame di Leo Pippione.

Ricorda come si arrivò all'affidamento ad Aragozzini?

«Il parere di giunta fu votato all'unanimità, dopo la relazione dell'assessore al Turismo Giuseppe Fassola. [redacted] tutto liscio [redacted] al ricorso al Tar di un organizzatore milanese, [redacted] certo Catullo».

Qual [redacted] l'attività [redacted] Comitato Festival?

«Ne facevo parte [redacted] Goya, Carnevale e Fassola. Ci occupammo del problema delle quote di sponsorizzazione: cercavamo di ottenere il massimo profitto dagli sponsor a vantaggio del Comune. Il 30 giugno '89, ci fu l'incontro tra Comitato, Rai e Alessandra Zingales, direttrice del gruppo Sacis che cura gli sponsor per conto della Rai. Ne uscimmo vincitori: se in precedenza si era pensato di fissare il 60% dagli introiti all'Oai e il 40% al Comune, [redacted] fine si arrivò al 50 e 50».

Come si arrivò [redacted] d'urgenza dal 25 maggio '90 e all'affidamento ad Aragozzini per gli anni '91, '92 e '93?

[redacted] Festival [redacted] stato [redacted] trionfo. La giunta era arrivata alla conclusione [redacted] confermare il patron. Lui, Aragozzini, si offrì [redacted] realizzare [redacted] spese [redacted] tensostruttura: [redacted] palazzetto [redacted] canzone. Preciso che [redacted] 27 maggio scattavano le mie dimissioni [redacted] sindaco: [redacted] eletto in Regione. Intanto, l'assessore socialista Carlo Conti mi rivelò [redacted] ricevuto pressioni dal suo partito che tentava di affiancarsi alla [redacted] nella gestione del Festival con la candidatura di un certo Paolo Girosa. Mi disse: "Per favore, facciamo presto a votare così non se [redacted] parla più". Se ci fu una delibera d'urgenza lo si deve dunque a tre ragioni: dare alla città il Palafestival, evitare lo [redacted] dc-psi, non andarmene dal Comune senza aver prima risolto questa "rogna".

Nell'88, signor Pippione, si incontrò con Biagio Agnes?

«Mi telefonò l'on. Misasi, [redacted] mi voleva incontrarmi a Roma e fissò un appuntamento per le 13,30 [redacted] 13 luglio. Andai a Roma, [redacted] Palazzo Chigi. Venni ricevuto [redacted] sottosegretario alla presidenza del Consiglio nell'ufficio di De Mita. Vi trovai anche B[redacted] Agnes. Misasi mi disse di avermi convocato per un problema importante anche per il g[redacted] (il stava discutendo la legge sull'emittenza): la Rai era intenzionata [redacted] cambiare organizzatore. Poi l'onorevole mi fece il nome di Aragozzini e Agnes confermò che la situazione [redacted] difficile: c'era stato il caso-Baudo, il presentatore aveva umiliato Manca in tivù ed era titolare del 30% della Publispei. Insomma, si [redacted] che la stessa Publispei fosse il cavallo di Troia [redacted] consentito ai nemici della Rai di entrare nell'azienda. Mi resi conto che tutto era già deciso».

Dopo [redacted] [redacted] di domande, [redacted] parola passa a Bordoni, commercialista di Aragozzini, anche lui imputato per corruzione.

Che fine ha fatto il libro contabile dei soci dell'Oai?

«Smarrito: lo ha preso un [redacted] Crociochia Morera, che lo ha portato in Venezuela dove c'era la rivoluzione. La bombe lo hanno [redacted] ad abbandonare la macchina e il libro».

Ricorda le operazioni alla Banca Commerciale Italiana, compiute da lei per conto di Aragozzini?

«Si era formata una cordata a tre per conquistare il Festival: Aragozzini, Gerini [redacted] un terzo mai individuato. Io partecipai alla stesura di un contratto e al deposito [redacted] [redacted] cauzione di 200 milioni in una cassetta [redacted] sicurezza intestata [redacted] me e al collega Italo Cesarini. [redacted] all'epoca [redacted] del tutto ignaro, non sapevo cosa depositavo, l'ho scoperto solo in un secondo momento».

Alle 15, [redacted] ad Agostino Carnevale, ex-assessore democristiano ai Servizi Sociali.

Ricorda il suo ruolo nel Comitato Festival?

«Si lavorava per gli interessi del Comune. Non sono mai andato a [redacted] per conto mio, [redacted] ho mai avuto nessun incontro [redacted] l'on. Mastella per parlare di Festival, non ho mai [redacted] [redacted] con gli imputati Aragozzini, Nanni e Basso [redacted] discutere [redacted] Festival».

Allora, ci sa dire perché è accusato?

«Il mio nome è stato fatto dalle opposizioni, [redacted] [redacted] marchese Gerini. E' una manovra [redacted] minoranza».

Infine, Guido Goya, ex-consigliere dc, [redacted] interrogato per ultimo.

Come [redacted] l'avvicendamento [redacted] [redacted] [redacted] Aragozzini?

«Malgrado il mio [redacted] [redacted] pratica, ricordo che presi atto della rinuncia della Publispei e [redacted] parere favorevole all'Oai dell'assessore Fassola. Io ero un raveriano, Ravera per me era come un amico di famiglia. Avrei avuto piacere che fosse stato lui ad organizzare il Festival, ma ricordo che non partecipai quasi mai alle riunioni della Commissione: mi facevo riferire com'era andata [redacted] sindaco [redacted] dagli assessori. Anche l'affidamento triennale ad Aragozzini [redacted] lo votai. Non c'ero».

Michele Policino

Leo Pippione, ex sindaco dc, protagonista dell'undicesima udienza del processo

OLTRE IL CASO

Tra papaveri romani e paperi sanremesi

SANREMO. «Papaveri» e pa[redacted], uomini di potere [redacted] [redacted]ni di partito. Onorevoli che chiamano e [redacted] che obbediscono. Ha i tratti ottusi [redacted] opprimenti della «nomenklatura» romana, la tangentistory raccontata dai protagonisti. Leo Pippione, [redacted] co dc, 20 anni di amministrazione pubblica, un [redacted] tenace da lottatore di Sumo: qu[redacted] parla [redacted] Roma mostra il gioco dell'impotenza. Tutto deciso a [redacted] capoccia, altro che corruzione nella periferia dell'Impero. Sanremo? Col Festival non c'entra. «C'era una batteria di telefoni lunga [redacted] questo tavolo, nell'ufficio dell'Onorevole Misasi», racconta Pippione al giudice con aria grave. E [redacted] [redacted] caramella. Si commuove Pippione: «Parlo [redacted] [redacted] ancora fossi sindaco, [redacted] questo mi fa solo male». Si esalta: «Il Festival '90? Che 'performance'! Ray Charles osannato, 20 minuti di applausi!». Si abbatte Pippione: «A Sanremo? Non [redacted] può [redacted] niente». Si affila le unghie: «Il consigliere Grappiolo me lo cucino io». Ma alla fine, l'uomo delle [redacted] preferenze, si arrende alla ragion [redacted] partito: «Bisognava limare [redacted] attriti, far calare la tensione, [redacted] elezioni si avvicinavano, il Festival era alle porte». E giù la seconda caramella.

«Papaveri» romani e [redacted] sanremesi. «Era tutto deciso dalla Rai, giochi già fatti, me lo spiegò l'Onorevole - si [redacted]fende Pippione - Aragozzini doveva vincere». E Aragozzini vinse, ell'insaputa [redacted] [redacted] commercialista. Il ragionier Armando Bordoni è il simbolo dell'uomo-che-non-sa: giura [redacted] le manovre architettate nell'Olimpo delle canzonette lo hanno colto di sorpresa. «Un contratto tra Aragozzini e Gerini? Sì, l'ho [redacted]tto. La caparra di 200 milioni in libretti al portatore? Si ricordo». E la cassetta di sicurezza [redacted] custodire i libretti? Il commercialista ricorda anche quella, aperta [redacted] lui. Eppure giura che «i papaveri» con lui non hanno parlato, che lo hanno tenuto all'oscuro di tutto. [redacted] le 11, Pippione mangia la sua terza caramella.

«Papaveri» onnipresenti, quasi incombenti, «paperi assenti per non vedere. E' Guido Goya a confessare di aver evitato più di una riunione in Comune alla vigilia [redacted] Festival: «Perchè non m'interessava, perché le cose non mi convincevano». Alle 13, si affacciano le lacrime. Giuseppe Fassola, ex-assessore travolto [redacted]lla tangenti-story, non [redacted] la fa più, si lascia andare [redacted] un la[redacted]: «[redacted] hanno rovinato, mi hanno rovinato!». Leo Pippione resiste a st[redacted] allo sconforto, succhia la terza caramella. Carnevale sfodera un volto pallido, consumato dalla rabbia. Goya, avvilito, stringe le mani in posizione da chierico. Aragozzini ride.

E' lui, Aragozzini, l'unico in sala a divertirsi [redacted] all'Olimpico [redacted] al Flaminio. Scuote la testa, suggerisce le risposte, lancia battute: «Guarda st'avvocato, se sta [redacted] [redacted] sonn[redacted]». E ride, ride ancora, fino a lasciar capire che lui [redacted] «i papaveri» [redacted] ha [redacted] avuto problemi. Ride e vince, Aragozzini. Il 23, prossima udienza, il processo non ci sarà: rinviato al 2 marzo. «A Sanre[redacted] [redacted] si trovano stanze, [redacted] un inferno», spiega l'avvocato di Bordoni. Può [redacted] tranquillo, [redacted] patron divertito. Niente giudici: potrà pensare [redacted] [redacted] Festival. **[m. p.]**

Armando Bordoni, il commercialista di Aragozzini

Il pretore di Sanremo respinge il ricorso della Doc Music [redacted] del musicista Sergio Cerè

No al sequestro per il Festival

Non ci sarà nemmeno la riapertura dei termini per la presentazione delle canzoni. Duri fax dei Cobas al sindaco per il no ufficioso al Controfestival. E sabato 27 corteo msi e comizio con Alessandra Mussolini?

[redacted]O. [redacted] sequestro del Festival. [redacted] ci [redacted] la riapertura dei termini per la presentazione delle canzoni. La sagra delle canzonette si svolgerà, come da copione, dal 23 al 27 febbraio. Questo in sintesi, il [redacted] dell'ordinanza emessa ieri mattina [redacted] pretore di Sanremo, Gianfranco [redacted] latte, dopo l'esame [redacted] ricorso presentato [redacted] Doc Music [redacted] Como, con l'appoggio dell'autore di canzoni, Sergio Cerè.

Boccalatte ha dichiarato la propria incompetenza (dato l'eccezionale [redacted] [redacted] della questione trattata) ed ha respinto il ricorso. La Doc [redacted]sic [redacted] Cerè sono stati condannati al pagamento delle spese processuali: complessivamente cinque milioni. [redacted] un [redacted] ricorso d'urgenza al Tribunale? [redacted] rinunceranno a chiedere il sequestro del Festival? Cerè, per [redacted] [redacted] Anche le Doc Music non ha fatto più avere sue notizie.

Quali le motivazioni alla base [redacted] rigetto dell'istanza? Innanzitutto il valore del Festival. «Dalla lesione dei diritti potreb[redacted] derivare al soggetto passivo un diritto al risarcimento dei [redacted] [redacted] il pretore nella sua ordinanza. E sottintende che, essendo il Festival l'oggetto del contendere, si tratta nell'ordine di miliardi [redacted] non di milioni.

[redacted] magistrato è anche entrato nel merito della causa ricordando che la Doc [redacted] ha pre[redacted] [redacted] canzoni scritte e musicate [redacted] Cerè che, [redacted] vamente, non [redacted] [redacted] inclu[redacted] fra quelle [redacted] [redacted] Commissione selezionatrice alle serate del Festival. I ricorrenti [redacted] lamentato che, essendo troppo stretti i termini [redacted] presentazione [redacted] canzoni, non avevano fatto in tempo a proporre il maglio [redacted] loro produzione.

Messa da parte [redacted] minaccia, [redacted] subito un'altra: i metalmeccanici infuriati per il «no» ufficioso al Controfestival, minacciano di marciare su Sanremo. Ieri la segreteria particolare del sindaco Raffaele Canessa, ha ricevuto una [redacted] fax dai toni duri. Nessuno, però, siglato dai sindacati [redacted] federali. Cgil, Cisl e Uil non compaiono mai. Fra i firmatari [redacted]e note di protesta i Cobas dell'Ansaldo, dell'amministrazione provinciale e dell'Inps di Milano e del Comune di Monza.

Sergio Cerè: respinto il suo ricorso

Canessa ha risposto a tutti [redacted] una nota di poche righe: [redacted] il momento [redacted] tutto in alto mare. Manca l'autorizzazione dell'assessore al Turismo Conti, ma non esiste neppure [redacted] divieto [redacted] sindaco. Tutto verrà discusso dalla giunta municipale giovedì [redacted]». La nota di Canessa si chiude con un invito [redacted] farsi risentire prima di quella data.

Altre polemiche? altre minacce per il Festival? Per il momento la macchina organizzatrice [redacted] implacabile il [redacted] cammino. [redacted] Teatro Ariston, le prove; nell'ex mercato dei fiori, la mostra sulla [redacted] del Festival; in Tv tutta una serie di appendici alle manifestazione: da Saluti e baci, [redacted] Servizio [redacted] domicilio, a Mezzanotte e dintorni.

Infine il Msi. Ha chiesto al questore [redacted] Imperia l'autorizzazione per un comizio ed un [redacted] in programma [redacted] il pomeriggio di sabato 27. Presente Alessandra Mussolini.

Gian Piero Moretti

INCHIESTA

PRODOTTI TIPICI [redacted] DIFENDERE

L'antica macina di un frantoio. Quanto olio denominato vergine o extravergine e venduto a basso prezzo è davvero prodotto con sistemi tradizionali?

Manifesto diffuso dai consiglieri del pds [redacted] di Rifondazione comunista della Comunità montana dell'Olivo

Olivicoltura minacciata dalla guerra per la Doc

Allarme contro l'importazione di olio di qualità non controllata

IMPERIA. Grido d'allarme per la sorte dell'olivicoltura in provincia [redacted] Imperia minacciata da una lotta sotterranea tra grandi gruppi industriali [redacted] interessi commerciali locali per il controllo e la gestione [redacted] Doc, denominazione d'origine controllata, nel [redacted] dell'olio d'olive extravergine e vergine»: lo hanno lanciato i consiglieri del pds e di Rifondazione comunista della Comunità montana dell'Olivo.

[redacted] un manifesto diffuso in tutta la valle dell'Impero e zone vicine hanno chiesto la convocazione urgente del Consiglio generale della Comunità, allargato a t[redacted] i sindaci e olivicoltori, per prendere le decisioni a [redacted] dell'olivicoltura.

Denunciano [redacted] i consiglieri: «La lotta per il controllo e la gestione della [redacted]c viene fatta sulla pelle degli olivicoltori, [redacted] sempre, [redacted] la Comunità montana è l'organo deputato [redacted] tutelarne gli interessi».

La denuncia viene in un momento in cui la lotta per la dife[redacted] dei consumatori e dei produttori dell'olio vergine ed extravergine è [redacted] intensifi[redacted] in campo nazionale: basti pensare che sugli scaffali dei supermercati è possibile vedere esposte in vendita bottiglie di olio definito «vergine o ex[redacted]vergine» a prezzi che vanno da 5000-6000 lire a 15 mila-20 mila ed [redacted] oltre in qualche ca[redacted]. Come può orientarsi il consumatore? E ciò mentre il costo minimo di raccolta [redacted] olive [redacted] produzione dell'olio non può essere inferiore a 6000-7000 lire al litro.

[redacted] risposta parziale giunge da Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio di Imperia: «La colpa è della legislazio[redacted] nell'ambito Cee che, [redacted] mancanza di adeguati controlli, permette l'importazione di enormi quantitativi di olio definito vergine dai Paesi della Cee stessa. Ciò soltanto in base ai documenti d'origine, [redacted] [redacted] dare a vedere quale sia la [redacted] provenienza dell'olio [redacted] soprat[redacted] quali siano le qualità organolettiche: una situazione [redacted] permette l'importazione di olio magari proveniente da Nazioni non Cee ma ugualmente "nazionalizzato" Cee con una semplice operazione burocrati[redacted]. Ciò per non parlare delle sofisticazioni con olii di altra provenienza».

Gli [redacted]i dei Nuclei Nas dei carabinieri confermano la gravità della situazione: nello scorso anno hanno trasmesso 32 denunce all'autorità giudiziaria e sequestrato prodotto per 53 miliardi, con incursioni che hanno spaziato da Catanzaro a Napoli, da Viterbo [redacted] Catania e Palermo, [redacted] [redacted] solo caso riguardante una ditta [redacted] Genova, [redacted] imperiese.

Italo Lanfredi, presidente dell'Associazione degli assaggiatori d'olio, conferma: «E' una situazione già nota da anni, contro la quale la piazza di Imperia ha sempre lottato per difendere [redacted] [redacted] buon nome, ma nonostante le denunce tutto si è sempre arenato per "protezioni" [redacted] sempre legittime. L'adozione [redacted] Doc all'olio d'oliva potrebbe essere molto utile per i produttori onesti [redacted] per i consumatori, ma rimarrà sempre l'incognita di attuare controlli veramente efficaci».

Infine, fra i grandi operatori locali, Pino Cipolla, amministratore delegato della "Borelli", azienda leader nel settore dell'export dell'olio d'oliva nel mondo: «La legislazione per l'applicazione [redacted] [redacted] all'olio d'oliva dovrà estendersi all'analisi e al controllo delle qualità organolettiche del prodotto messo in vendita, per evitare la confusione che è ora resa possibile dalle norme vigenti».

Per Cipolla «si può affermare, ad esempio, che l'olio definito d'oliva sugli scaffali [redacted] negozi [redacted] quasi sicuramente genuino, ma non è altrettanto sicuramente italiano e di qualità omogenea». Finora è soltanto il consumatore che può discriminare fra le varie marche d'olio offerte, ma non tutti [redacted] sono capaci: «Spesso, dopo una prova d'assaggio negativa, si "boccia" l'olio d'oliva per tornare a quello di semi, ed è un danno per tutti, soprattutto per [redacted] Liguria, ed Imperia in particolare, che produce l'olio migliore».

Sempre in materia di difesa della produzione dell'olio d'oliva, vengono sottolineati i danni derivanti dalle cosiddette "triangolazioni" commerciali. Si tratta degli olii extracomunitari che entrano nella Cee a dazio [redacted] [redacted] "passaporto" spagnolo o greco, o magari di qualche altra Nazione [redacted] produttrice: una situazione che comporterebbe l'applicazione di qualche freno all'importazione indiscriminata nell'ambito Cee, con l'adozione magari temporanea [redacted] opportune clausole di [redacted]. E' un provvedimento che servirebbe [redacted] fare sparire dagli scaffali «olii d'oliva» fasulli, venduti [redacted] col beneficio del «prendi tre, paghi due». Si [redacted] [redacted] [redacted] lotta che potrebbe essere condotta anche con una più adeguata campagna promozionale.

Bruno Viano

Stenta a decollare il servizio messo a punto per gli anziani soli in difficoltà

«Telesoccorso» ancora per pochi

A Sanremo il sistema d'emergenza collegato con la Croce Rossa è utilizzato soltanto da 44 anziani
Il funzionamento è molto semplice a i costi, sostenuti privatamente, sono ancora piuttosto alti

SANREMO. L'emergenza anziani cessa di preoccupare nella città dei fiori. Solo ieri, le ambulanze Croce Rossa sono dovute intervenire due volte, in via Agosti e Inglesi, per soccorrere persone rimaste vittime di incidenti casalinghi. Il numero dei malori e di banali cadute tra le mura domestiche è in costante aumento. Nella maggior parte dei casi gli anziani però vivono soli, scarse possibilità quindi dare l'allarme e usufruire così in tempi brevi di un'assistenza qualificata e dell'immediato trasporto in ospedale.

Proprio a Sanremo, che dati statistici si conferma «città degli (con un'età media in costante aumento) e dove sono almeno tremila gli ultrasettantenni che da soli, a decollare l'utilizzo del «telesoccorso», il più moderno dispositivo di emergenza grado di permettere interventi immediati in caso di pericolo. Attualmente solo anziani residenti nella città dei fiori fruiscono del servizio che è collegato direttamente con la centrale operativa della Croce Rossa di via Pisacane dove le ambulanze in servizio 24 ore al giorno.

«Telesoccorso» è per molti una parola nuova ma è la risultato di una collaborazione tra alcune di aziende elettroniche e telematiche che hanno messo a punto un sistema che si avvale delle linee telefoniche per attivare sistemi di allarme. Il funzionamento è semplice: ogni viene dotato di un «telecomando» che in caso di malori o incidenti viene attivato con una semplice pressione effettuata con il palmo della mano. Quest'operazione, in collegamento un'apparecchiatura connessa al telefono e fa un numero memorizzato che istantaneamente il centralino della Croce Rossa.

Il numero di codice della persona viene allora visualizzato su schermo evidenziato da un segnale acustico: i soccorritori così in grado di sapere a chi corrisponde, dove si trova la sua abitazione, che tipo di patologia cronica sa. Insomma, momento del collasso o della caduta accidentale tra le mura di casa alla partenza dell'ambulanza trascorre un lasso minimo, di circa un minuto.

Volontari della Croce Rossa sempre pronti al centralino del «Telesoccorso»

I Servizi palazzo Bellevue negli ultimi anni, fino al '91, hanno stanziato complessivamente circa 30 milioni, che hanno permesso la dotazione del «telesoccorso» ad una trentina di utenti sanremesi. Dal '92 però i finanziamenti non sono ripetuti e il servizio di assistenza non è maggiormente ampliato. La ditta responsabile dell'installazione, vendita e mantenimento dei dispositivi è la «Diltron Engineering», di via Pietro Agosti: «Sono almeno una decina alla settimana le persone che si rivolgono a noi per l'installazione del 'telesoccorso' - dice Mauro Di Liberto, responsabile tecnico - Purtroppo i costi alti non permettono a tutti acquistare privatamente apparecchiature e non possiamo fare altro che invitare la gente a richiesta all'assessorato ai Servizi Sociali». Ma quali sono i costi del «telesoccorso»? Il prezzo medio varia tra le 845 mila lire (per i Comuni) e le mila (per i privati). Sembra impossibile che nel '93 non si sia provveduto ad altri allacciamenti ma, a quanto trapela dai corridoi di palazzo Bellevue, le iniziative dei Servizi Sociali non hanno mai preso in considerazione il potenziamento del servizio. «telesoccorso» è già funzionante anche a Bordighera, Taggia e Imperia.

Intanto, il passare delle settimane il numero delle persone che fanno richiesta al Comune ottenere il «telesoccorso», la situazione degli anziani che vivono da soli nella città dei fiori fa sempre più preoccupante. L'allarme arriva dalla Pigna, nel centro storico, dove negli ultimi due mesi si sono verificati casi abbandono che hanno portato alla luce la realtà vita di ultrasettantenni costretti ad abitare in alloggi senza servizi igienici, la minima assistenza parte dello Stato. Problemi anche per la questione dei ricoveri, il Cottolengo e villa Serena, dove la mancanza di personale e il blocco assunzioni ha fatto scatenare le proteste degli assistiti.

Intanto, continua l'iter della pratica dell'Usl per la realizzazione, a Bussana, dell'Rsa, la residenza sanitarie assistenziale. Dopo l'arrivo dei finanziamenti e l'approvazione del progetto parte Conferenza dei servizi i lavori dovrebbero iniziare il prossimo settembre.

Giulio Gavino

FATTURATI 850 MILIONI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 16-2-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	QUANTITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	10.000	4.000	3.500
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.500	2.300
Rosa	Omega	prima		1.200	1.000
Rosa	Royal Red			2.500	2.300
Rosa	Royal Red	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	extra			1.500
Rosa	Anna	prima	5.000	3.000	
Rosa	Koba	seconda	20.000	1.000	800
Rosa	Sonia	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Sonia	prima	5.000	1.200	
Rosa	Koba	extra		3.000	
Rosa	Omega	seconda	10.000		
Rosa	Anna	extra	5.000		
Lilium	Corvari	prima		1.600	1.000
	Stradina	prima	127.500	150	
	—	extra			
Lilium	Pregiati	extra	9.000		2.000
	—	prima	75.000	350	
	—	extra		1.800	
	Coronaria		45.000	240	200
		prima		160	
Freesia	—	extra		550	500
Iris	—	prima	10.000		
	Regina	prima		1.900	1.800
		prima		300	250
		prima		350	
	Seconda			200	150
Ginestra	Bianca	prima	1.500	12.000	10.000 (al kg.)
Fior di pesco	—	extra	mz. 4.000	1.000	800 (al mz.)
Ginestra	Colorata	prima	1.500		( )
		prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
	—	prima	kg. 1.800	6.000	5.000 (al kg.)
	Bianca	prima	kg. 750	15.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.455
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 859.925.000
: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita discreta

SANREMO. Contrattazioni in lieve calo dopo il «boom» di Valentino. Ieri, il plateatico Valle Armea sono state contrattate circa 1500 ceste per fatturato che ha superato gli milioni. Tiene rose mazzaria e fiori recisi si notate diminuzioni sia la sul mercato sia nelle valutazioni. Da sottolineare l'attività dei produttori per ginestra e mimosa. Restano stabili i prezzi verde ornamentale e dei garofani. [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

si capovolge, ferita

Incidente stradale ieri pomeriggio in strada Verezzo dove un'auto, per cause da accertare, si è capottata finendo carreggiata. L'ambulanza della Croce Rossa è intervenuta sulle alture ed ha trasportato al pronto soccorso Eugenia Poglioni, 45 anni, di Milano. La donna, che si trovava al volante della vettura, ha riportato nel rocambolesco incidente lesioni guaribili in una settimana. [g. ga.]

INCENDIO

un terreno

l'altra notte per un incendio divampato in via Calvino. L'autobotte dei Vigili del fuoco è intervenuta poco dopo l'una per spegnere fiamme che stavano devastando terreno incolto adiacente ad alcune serre. I pompieri, dopo aver spento il rogo scongiurando il pericolo di danni alle coltivazioni, hanno condotto accertamenti per appurare la natura dell'incendio che secondo le prime indiscrezioni risulta doloso. [g. ga.]

AIUOLE

Diecimila nuove piantine nei parchi

Giardinieri al lavoro per far apparire più bella città in occasione del periodo festivaliero. questi ultimi giorni addetto dell'Uff. Giardini palazzo Bellevue provvedendo alla sistemazione di circa diecimila piantine ornamentali nei parchi e nelle aiuole pubbliche. Come si vede nella foto di Manrico Gatti, per fioritura invernale e i colori sgargianti, state privilegiate primule e ciclamini. [g. ga.]

[illegible]

Volo via il cigno nero a Ospedaletti

Ha ripreso il volo il cigno nero che era stato segnalato l'altra sera sulle spiagge Ospedaletti. I carabinieri, dopo aver allertato la Protezione Animali hanno appurato il volatile godeva di buona salute. Questa mattina il cigno è stato visto prendere volo direzione ponente. E' probabile che abbia fatto sosta nell'oasi faunistica artificiale ricavata alla foce del Roia. [g. ga.]

[illegible]

In piazza Eroi rimozioni forzate

Traffico in tilt ieri mattina piazza per una serie di auto in divieto sosta a margine del mercato delle bancarelle. Solo l'intervento dei carri attrezzi per le rimozioni forzate ha permesso il ripristino della viabilità. [m. p.]

TAPPISMO

[illegible] svaligiate sul lungomare

E' di dieci auto svaligiate il bilancio dell'ondata di atti di tappismo che investito l'altra sera lungomare delle Nazioni. Secondo alcune testimonianze i ladri avrebbero agito poco dopo la mezzanotte un mattone per sfondare finestrini e parabrezza delle vetture. [m. p.]

A 10 anni dalle tangenti e alla vigilia della sentenza d'appello per lo scandalo dell'appalto

Il casinò finisce alla Corte dei conti

Gli amministratori coinvolti dovranno rispondere delle parcelle pagate ai tre custodi sequestratari gioco. La somma andrà divisa fra l'ex sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, e i suoi collaboratori di giunta

A dieci anni dalle tangenti e alla vigilia della sentenza d'appello per l'appalto truccato del casinò, gli amministratori coinvolti nello scandalo, dovranno comparire davanti alla Corte dei conti per rispondere parcelle pagate ai tre custodi sequestratari della gioco e delle dal Comune per la stesura del capitolato d'appalto. In tutto 615 milioni e 440 mila lire. Se le richieste procuratore generale presso la Corte dei conti accolte, la dovrà essere equamente divisa fra undici amministratori e un consigliere in carica, assessore all'epoca dei . L'unico esponente della giunta non finito in manette le tangentopoli dalle roulettes.

L'udienza è prevista per la mattina di venerdì 19 febbraio. Coinvolti gli stessi protagonisti processo in corso davanti alla prima sezione della Corte d'appello di Milano dall'aprile dello scorso anno: l'ex sindaco Osvaldo Vento; gli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Gianni Giuliano, Alfonso Carolla, Gianfranco Cavalli; gli ex consiglieri comunali Roberto Andreaggi, Claudio Covini, Fulvio Ballestra e Antonio Borga e Bruno Marra, attuale consigliere psi.

Secondo il procuratore generale presso la Corte dei conti, Lori, i 615 milioni e mila lire rappresentavano «una spesa eccessiva e illegittima».

La causa davanti al supremo organo di controllo sulle spese pubbliche, prende via il 28 maggio 1990 quando presidente della I sezione giurisdizionale, Enzo Pietranera, deposita presso la cancelleria della Corte la citazione in giudizio per gli undici ex amministratori e l'attuale esponente psi. La prima udienza viene fissata per il 19 marzo 1991. Poi slitta al 17 aprile 1992, quindi al 28 ottobre. Infine al 19 febbraio, venerdì prossimo.

Vento & C. sono chiamati a rifondere alle casse pubbliche i milioni spesi per le parcelle dei tre custodi sequestratari del casinò - Erio Pucini, Antonio Semerie e Natale De Francisi - e per quelle dei professionisti che proceduto alla stesura del capitolato d'appalto.

Venerdì prossimo il processo di Roma si aprirà con l'interrogatorio degli undici (più uno) accusati. Poi interverrà il Procuratore generale Elio Lori. Quindi sarà la volta dell'agguerrito collegio difensivo. La sentenza non sarà immediata ma verrà nell'arco di massa. Sarà, però, immediatamente esecutiva. In caso di condanna dovranno pagare di tasca propria i e 440 mila diviso per dodici: 51 milioni e spiccioli. Poi potranno attendere il secondo grado.

anche il processo d'appello per lo scandalo delle tangenti, è giunto alle battute finali. Martedì è prevista la replica del procuratore generale, Carmen Poi, se non ci ulteriori repliche si riunirà in consiglio per la prevista entro la fine mese.

Il processo primo grado era iniziato il 10 ottobre 1989. Le nel luglio del '90. Tutti condannati ex amministratori sanremesi. Pene dai 3 ai 8 anni e 10 per Tutti solti, invece, dall'accusa più grave: associazione mafio- [g. p. m.]

Lo scandalo del casinò di Sanremo ora nelle mani della Corte dei conti

Parlano gli esperti

Gamberetti sull'arenile? E' naturale

SANREMO. Solo un fenomeno naturale e biologico «spiaggiamento» di migliaia di gamberetti avvenuto l'altro giorno nella zona porto e sull'arenile del Morgana.

Il è arrivato dalle analisi fatte dal dipartimento Biologia Marina dell'Università di Genova che ha escluso per il ogni possibile collegamento l'inquinamento marino. I crostacei protagonisti dell'insolito famiglie del «krill», alla base della alimentare delle balene.

Secondo gli esperti i gamberetti avrebbero raggiunto la costa in cerca di nutrimento a causa dell'eccessivo numero presente nelle acque antistanti il porto derivante dal periodo della fecondazione delle uova. Il fenomeno sembra confermare ancora una volta i cetacei che raggiungono ogni il mar Ligure sono attirati nel Mediterraneo Settentrionale per l'alta percentuale di nutrimento disponibile. [g. ga.]

Proseguono i corsi al Distretto scolastico

Stage su musica e parola ma occhio alla sicurezza

SANREMO. Corsi di perfezionamento per insegnanti delle scuole elementari e materne, incontri di alfabetizzazione per adulti ed extracomunitari. L'attività del Distretto Scolastico n.2 di via Volta nell'anno scolastico in corso è particolarmente intensa, mirata ad un aggiornamento dei programmi didattici e ad affrontare problemi nuovi come l'ecologia e la sicurezza stradale.

Proprio il rapporto diretto con gli insegnanti e la ricerca di strumenti di apprendimento innovativi ha portato alla nascita dei per l'educazione al e alla musica» nati dalla collaborazione con la scuola «Respighi» di Sanremo e con la sponsorizzazione di alcuni istituti come il «Nuovo Ambrosiano» e la «Comunità Montana».

Altri stage, hanno interessato la «Comunicazione verbale e a scuola» mentre a breve inizieranno due corsi diretti proprio agli ti. Il primo, interessa l'«educazione sicurezza», con analisi degli eventuali pericoli e abitazioni e nell'ambiente, e vede confermato anno consecutivo di educazione stradale» in collaborazione con il comando dei vigili urbani. La proposta didattica per le medie superiori vede invece la promozione di «educazione sanitaria-alimentare» con analisi e approfondimenti su rischio e prevenzione per aids, epatite, tumori, tossicodipendenza, tabagismo e alcolismo.

Insomma, l'attività del Distretto sembra confermare gli indirizzi di aggiornamento e sottolineare l'importanza momento di continua evoluzione mirata miglioramento della didattica e del rapporto alunni ed gnati con la quotidianità.

[g. ga.]

Un piano per sistemare gli arenili pubblici

Dal Comune 300 milioni per ripulire le spiagge

SANREMO. Il Comune di Sanremo ha stanziato primo finanziamento per la manutenzione spiagge libere, fino al confine Ospedaletti. In tutto spesi 300 milioni. Due i progetti previsti dall'ufficio Patrimonio: il primo riguarda il ripascimento e proprio del litorale con sabbia e ghiaino; il secondo tutta una serie di interventi mirati, dalla pulizia, al potenziamento scogliere di protezione, alla sistemazione dei servizi, degli spogliatoi e delle docce. I lavori dovrebbero essere completati entro giugno.

La sabbia verrà prelevata sul litorale di Arma Taggia (dove le mareggiate ne hanno accumulato in eccesso) e trasportata a Bussana. Lo stesso tipo di intervento interesserà tutte le spiagge della Foce.

Sul lungomare delle Nazioni e nella zona di San Martino, l'opera devastante delle mareggiate verrà compensata l'immissione di tonnellate ghiaino proveniente Roia.

Per il ripascimento delle spiagge libere è previsto spesa di milioni. I restanti milioni disponibili no spesi per migliorare strutture altre dieci spiagge comunali. Sono quelle di Annunziata, Bussana Centro, Tre Ponti, punta Martino, Arenella, Vittorio Emanuele, Tiro a volo, lungomare delle Nazioni, Foce (zona Associazione famiglie handicappati) e ponente.

«La nostra intenzione è quella di ripulire per intero il litorale e ripristinare tutti gli impianti esistenti Solerio, assessore al Patrimonio. aggiunge: «In la spiagge verranno effettuati lavori per assicurare, anche se in modo ancora precario, l'abbattimento delle barriere architettoniche». [g. p. m.]

INCHIESTA

VIAGGIO FRA GLI ABITANTI DEI QUARTIERI

Prosegue il viaggio alla periferia della città: protestano altre 300 famiglie

Ville, 3 chilometri di abbandono

La strada che collega il borgo al centro è buia e fortemente degradata. «Il Comune la trascura da anni»
Il problema dei parcheggi, quasi inesistenti. La gente del rione: «Non siamo serviti neppure dall'acquedotto»

VENTIMIGLIA. La strada sinuosa e panoramica che si stacca dalla via Aurelia a in meno di tre chilometri raggiunge prima Il quartiere di Ville e, poco dopo, Calandri. Circa trecento famiglie vivono in questa zona alle spalle di Ventimiglia, popolazione che raddoppia nel periodo estivo, con l'arrivo turisti che hanno acquistato secondo nella suggestiva località quasi a picco sul mare. I problemi quartiere iniziano proprio della strada comunale che unisce a Calandri centro di Ventimiglia. Più precisamente, si della deviazione che dal bivio della caserma Umberto I-ex Azienda autonoma, sale fino a raggiungere le due località.

Manutenzione sede stra- anni strada abbandonata a sè a l'amministrazione non ha più provveduto a fare delle manutenzioni - spiega Sergio Montessoro, segretario del comiteto di quartiere Ville-Calandri -. Avallamenti, piccole frane sui lati della carreggiata, : il manto stradale pezzi. non potrebbe in condizioni migliori, in quanto l'ultima asfaltatura risale agli anni Sessanta».

comitato ha più volte scritto all'amministrazione per gnalare il caso. «Abbiamo anche accompagnato i tecnici comunali sul posto, per mostrare buche e avallamenti, mai fatto niente - continua Montessoro -. Neppure in campagna elettorale emerse vaghe promesse».

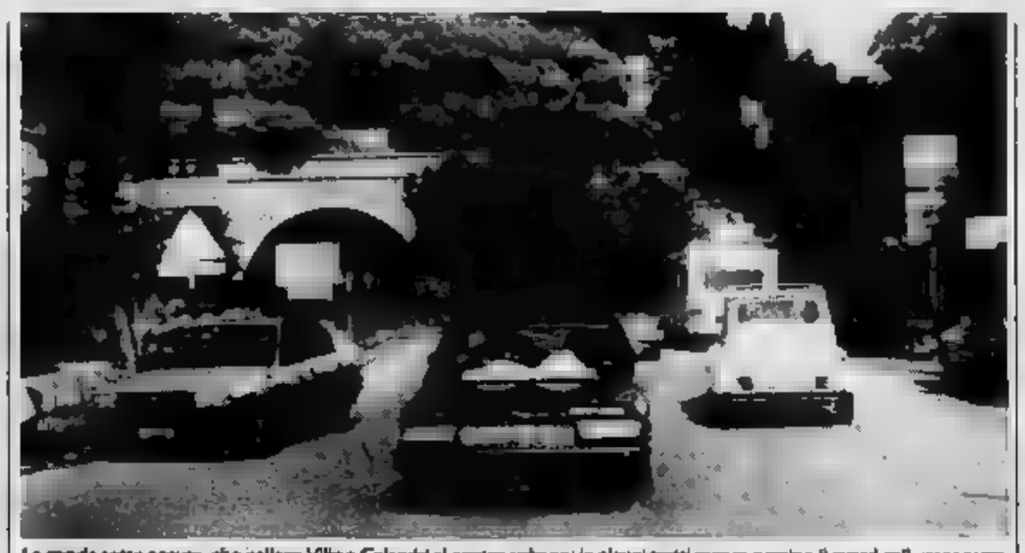
L'unico intervento del Comune è stato piccolo rattoppo, «ma proprio una cosa minima», commenta il segretario. Le con- fatiscenti sono anche conseguenza dei lavori per la condotta della fognatura. «Spiega Montessoro: «Sotto il manto posa una tratta fognatura: c'era l'intenzione di riasfaltare tutto, ma poi non è stato fatto nulla».

Guard-rail. La via comunale, tortuosa, in molti tratti protezione a valle. Precisa il segretario: «Ci sono punti pericolosi dove il guard-rail: poco tempo una macchina è caduta in un dirupo». Il fatto che il guard-rail c'è, ma deposi- tato in un angolo della strada essere sistemato, un palo di sottolinea Montessoro. Secondo gli abitanti, per rendere meno pericolo- la strada, sarebbe utile effettuare piccoli interventi per allargare i punti più stretti.

Erbacce. Ai lati della via, per completare il quadro non certo gradevole, non mancano le erbacce. Anche in questo caso, secondo i residenti, il Comune dovrebbe intervenire. alcune zone sono tenute abbastanza bene è merito dei residenti che hanno voglia di pulire i loro tratti confinanti - dice Montes- -. Per il resto, le erbacce hanno invaso i lati della strada.

Il La strada scongiura l'isolamento di Ville e Calandri, oltre ad essere pericolosa, è anche buia. Spiega il segretario: «Non c'è punto di illuminazione». Gli unici lampioni sono quelli in corrispondenza degli agglomerati delle due frazioni.

Acquedotto. «Non siamo serviti dall'acquedotto, ma solo dal consorzio irriguo Peidaigo - dice -. L'acqua non si può considerare potabile, anche dalle analisi risulta bevibile. Per supplire a questa carenza, era stato sistemato un contenitore al fondo della frazione Calandri. Vengono regolarmente riforniti ogni settimana, però nessuno utilizza il contenitore: chi si prende la briga di prendere il secchiello dell'acqua? Noi abbiamo sempre utilizzato l'acqua di Peidaigo: anche per cucinare».



La strada sotto accusa, che collega Ville e Calandri al centro urbano: in alcuni tratti manca persino il guard-rail (foto Datti)

Parcheggi. Solo un paio di slarghi si possono considerare tali, oltre alla zona di Calandri, dove termina strada. «Nelle altre aree ognuno cerca di aggiustarsi - il segretario del comitato -. Avevamo chiesto allargare via Calandri, poi non abbiamo insistito: ci rendiamo conto che sia difficile, in quanto bisognerebbe nella montagna».

. «Ci auguriamo che la nuova ditta che si occupa del servizio za urbana faccia qualcosa meglio dell'attuale», dice il segretario. Attualmente i camioncini per la raccolta dei rifiuti arrivano due o volte la settimana. «In inverno è sufficiente, ma nel periodo estivo, con l'arrivo dei villeggianti, sarebbe il di intensificare raccolta», continua Montesoro.

Valorizzazione del luogo. La zona, interessante punto di vista turistico, offre un panorama particolarmente suggestivo. Calandre mare, «per gente ama fare passeggiate, è l'ideale», dice Montesoro. Secondo gli abitanti, però, è valorizzata sufficienza. coro: «Potrebbe diventare un itinerario per contribuire al rilancio turistico di Ventimiglia».

Daniela Borghi

Falsi documenti

Due arresti al valico ferroviario

VENTIMIGLIA. La polizia di frontiera, durante i controlli al valico della stazione ferroviaria di Ventimiglia, arrestato due giovani napoletani che tentavano di espatriare con documenti falsi. Il primo ad essere fermato è stato Domenico Di Giovanni, 41 anni, di origine campana ma residente a Roma. colpito da fermo giudiziario per furto pluriaggravato. Poi, è la volta di Giovanni Barbarossa, anch'egli di 41 anni, che deve scontare due anni e sette mesi di reclusione per il resto di truffa. I due sono ora rinchiusi nel di Sanremo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [d. bo.]

Nel comprensorio intemelio i corsi di educazione destinati ai giovani in età da patente

Il nuovo codice stradale entra nelle scuole

Lezioni anche nelle medie ed elementari su pedoni e ciclisti

VENTIMIGLIA. Non si è ancora spenta l'eco del caso-zainetti sollevato dal vicepresidente del scolastico Franco Sperta, che si è fatto portavoce diversi genitori studenti preoccupati per l'eccessivo peso dei libri portare a scuola. E mentre la crociata per la salvaguardia della salute dei ragazzi continua il suo iter per raggiungere gli organi competenti a livello nazionale, un'altra iniziativa si come obiettivo la sicurezza degli studenti. Per l'ottavo no il distretto scolastico orga- di educazione stradale nelle scuole elementari, medie e superiori.

Sono state classi quarta e quinta delle scuole superiori a dare il via alle lezioni. «I ragazzi in da patente saranno contatto con il nuovo codice stradale, che per la prima volta entra nelle scuole», spiega Sperta, che anche quest'anno coordina i corsi. In cattedra saliranno due esperti della circolazione stradale: il capitano Vito Pizzarelli, comandante della Compagnia carabinieri Ventimiglia, e Francesco Giusta, direttore della scuola allievi agenti di polizia, Ventimiglia. Tutte le scuole da Ventimiglia a Bordighera interessate progetto.

«Quest'anno la novità rappresentata da esperto nel ramo assicurativo, che anche i due insegnanti - continua Sperta -. Il nuovo stradale prevede che la materia "Educazione stradale" entri a far parte per legge della schiera delle materie scolastiche. In attesa di programmi ministeriali il distretto scolastico ha chiesto a tutte le forze dell'ordine del territorio la loro preziosa collaborazione per l'insegnamento di questa importante materia».

Anche nelle scuole e inferiori ed elementari il corso, che affronterà principalmente figura del pedone e del ciclista, inizierà breve. «Moltissimi privati sensibili al problema aderiscono con entusiasmo all'iniziativa validi e concreti aiuti, specialmente per la prova finale stradas, continua Sperta.

Sulla crociata contro gli zainetti troppo carichi, Sperta afferma: «Abbiamo investito della questione il dottor Romagnoli dell'Usl 1, una volta che sarà pronta la relazione scriveremo al ministero. Abbiamo notato che la fascia più interessata al problema quella dei bambini di quinta elementare, prima e seconda media, studenti che temono di più i professori». La soluzione suggerita quella di lasciare parte dei libri a scuola. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

INIZIATIVA

Ventimiglia, fondi per

Zonta Club di Ventimiglia continua la campagna per la ristrutturazione del comunale. ha promosso una raccolta fondi. volesse dare il proprio contributo può effettuare i versamenti al Banco Ambrosiano di Ventimiglia, conto 10.315/45 intestato al presidente dello Zonta, Fioralla Cotugno. [d. bo.]

Giunta in mare arriva commissario?

A 4 giorni dalla scadenza del termine per il varo della nuova giunta di Ventimiglia, il rischio di commissariamento si fa più forte. Dopo l'autosospensione del psi Ambesi e dei dc Marchetta e Scriva, indipendente dello dc sarebbe procinto di lasciare il partito. E' Jean-Marie Freccero, che, interpellato, preferisce però non sbottonarsi: «E' ancora presto per dire che lascio il gruppo dc». [d. bo.]

INDAGINI

Appalti sospetti, depuratore nel mirino della Finanza

La Guardia di finanza continua a raccogliere documentazioni per indagare su una serie di appalti, in particolare sui lavori per il depuratore di Ventimiglia e Bordighera e per le fognature. L'altra mattina gli uomini delle Fiamme Gialle hanno rilevato notizie al Comune di Bordighera, mentre a Ventimiglia proseguono indagini scattate in seguito ad un esposto della Lega Nord. [d. bo.]

ARTIGIANATO

Varato il Cna di Ventimiglia

Sono stati eletti i nuovi membri della direzione Cna di Ventimiglia. Presidente è stato nominato Mauro Merlenghi; vicepresidenti Maria Grazia Gamberoni, Fernando Magnani Romeo Peotta. [d. bo.]

RELIGIONE

A Mentone un incontro per la fede frontiere

Anche fede religiosa vuole abbattere le frontiere. I cattolici di Ventimiglia, Monaco e Nizza si raduneranno il 25 aprile a Mentone per confrontare esperienze e affrontare temi d'attualità. Alla manifestazione parteciperanno i rispettivi vescovi. [d. bo.]

COSTA

La fiera internazionale dal 13 al 22

Il Bel Paese è a Nizza con lo stand «Viva Italia»

Quest'anno protagonista della fiera internazionale Nizza sarà l'Italia. «Viva Italia», il tema, in un italiano impreciso, della kermesse che si svolgerà al Palais des Expositions da 13 e lunedì 22 marzo.

In questa occasione l'Italia dimostra il suo desiderio di apertura nei confronti Comunità europea, Francia e, in particolare, della regione di Nizza. Il colossale stand di 430 metri quadri concepito e realizzato dall'Enit ne è la prova. L'atmosfera del Bel Paese si sentirà in ogni angolo della fiera, dove i visitatori potranno ricevere informazioni su ogni forma di turi- in Italia.

Ecco le attrazioni. Spettacoli quotidiani saranno tenuti dal teatro delle marionette siciliane, rappresentano un'antica tradizione ancora viva sul piano artistico. Un maestro vetraio piemontese realizzerà le sue zioni davanti al pubblico. Un gruppo folkloristico piemontese interpreterà musiche e canti popolari, accompagnandosi da strumenti antichi che faranno sognare il colorato ambiente di campagna. Libri italiani o franco-italiani saranno in vendita negli stand, mentre un'esposizione farà scoprire le più belle foto del Bel Paese.

L'Italia è anche il paese dell'alta gastronomia: un grande trattore porterà nella fiera una serie di prodotti pronti per essere degustati.

Nel ricco calendario dei dieci giorni in onore dell'Italia non mancano rappresentazioni teatrali, la commedia

Nello stand italiano i pupi siciliani

Vedova Scaltra» di Goldoni, interpretata parte in italiano in francese dal «Théâtre du Nouveau Regard» Grasso. Per favorire i visitatori del Piemonte, sarà noleggiato un treno Torino-Breil-Nizza, e la città Cuneo, gemellata Nizza, sarà accolta alla grande nel corso della fiera. Nella città vecchia, inoltre, i negozianti faranno a gara per decorare le vetrine con i colori e i simboli dell'Italia, mentre le bandiere tricolore e animazioni nei carugi completeranno quadro.

[d. bo.]

Opere e bellezze naturali a Saint Paul de Vence

Si pranza con Picasso ecco il paese dell'arte

S. Mangiare o soggiornare avendo di fronte opere Picasso, Mirò, Braque, Léger, una scultura di Giacometti altre «pezzi» d'arte: un lusso «milliardario» che può avere a Saint Paul de Vence facendo tappa all'Hotel de la «Colombe d'Or». I prezzi sono adeguati, da 300 a franchi ed oltre; il risultato dipende ovviamente dalle scelte. La storia di questo albergo della famiglia Roux, che era in principio una modesta pensione, è un po' anche la storia del paese trasformatosi dagli inizi del secolo da povero villaggio nell'entroterra Nizza - vi accede uscendo dall'autostrada a Cagnes - in centro mondiale d'arte.

Ma la «Colombe d'Or», pur prestigiosa, soltanto un particolare minore quanto Saint Paul offre. In effetti il motivo principale per una visita va ritrovato nel parco della Fondazione Maegt: insieme d'arte unico ambientato fra il verde della collina vicina. Qui, in un complesso d'architettura eccezionale, ambiente costruzioni originali si fondono in un gioco di piante, luce e d'acqua. La Fondazione accoglie centinaia di d'arte moderna della più varia natura ed ispirazione. E' l'opera di Aimé e Marguerite Maegt che hanno voluto, secondo una definizione di André Malraux, «creare l'universo entro cui p ritrovarsi insieme l'arte moderna quello che ne costituisce premesse e che un tempo si chiamava il soprannaturale».

Alle Maegt le mostre si al- agli spettacoli, alle esposizioni permanenti con pitture, sculture, ceramiche, tappezzerie, grafica Bonnard, Arp, Kandinsky, Léger, Matisse, Calder, Chagall, e tanti altri: in un terrazzo una metafisica scultura di Giacometti rappresenta bene Il cui sembra avviarsi l'uomo moderno. Di interesse culturale il Museo della Storia fianco del palazzo municipale. Vi vengono rievocate, con sottofondo musicale, otto della storia di Saint Paul, animate da personaggi in cera con costumi d'epoca.

naturalmente tutto il paese in sè che merita una visita anche se forse l'ambizione turistica ne ha un pò troppo patinato, senza distrugg, le sue caratteristiche le suggestioni di antico villaggio medioevale.

L'abitato si sviluppa lungo la Rue Grande, bordeggiata da vecchie case del XVI e XVII secolo, con numerosi laboratori, restauratori, antiquari una fontana caratteristica un tempo serviva da lavatoio. All'interno della chiesa, di lontana origine gotica, molte opere d'arte fra cui una S. Caterina attribuita al Tintoretto. I patiti di storia potranno ricercare, in un altro quadro del 1588 della Madonna Rosario, anche il volto di Caterina dei Medici. Tutto il paese, che domina la valle, circondato delle mura del XVI secolo delle quali, percorrendo il sentiero di ronda, si possono cogliere ampie vedute sul mare sulle Alpi.

Bruno Viano

Vuoi dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissimo/o signora/e
avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento BELLI E SNELLI.
Il centro **Belli e Snelli** adotta sistema di indubbia efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso e cellulite.
Probabilmente si sarà chiesto in consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, è proprio quello di informarla su tutti i punti più importanti.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE

1) NESSUN ALLA SALUTE
BELLI E SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire senza far uso di farmaci e prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendolo in perfetta salute. Si smobilitano grassi e cellulite, mai deperire nella parte muscolare: la pelle si rassoda ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

2) NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE
BELLI E SNELLI consente il dimagrimento patire la fame, pesare gli alimenti, semplicemente seguendo durante il periodo di uno sano educazione alimentare.

3) NESSUN ESERCIZIO FISICO
Con **BELLI E** dimagrire rilassarsi.

4) RISULTATI VELOCI
In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne.
Il Centro **BELLI E SNELLI**, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, *offerti ad un prezzo di promozione*, saranno sufficienti a convincerla che... funziona per davvero!!!

Telefoni quindi subito al n. 577.281, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di un colloquio informativo gratuito.

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-19
per consulto gratuito tel. 0184/577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

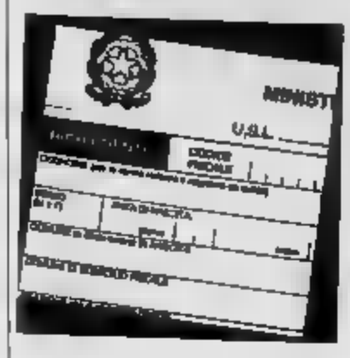
Dal 15 febbraio al 30 marzo

...E' IL MOMENTO GIUSTO!

DA COSTA design

DA COSTA MOBILI - via del Cantau - Albisola C.

PROMOITALIA - SV



Molte perplessità sui modelli da compilare: nel Savonese verranno consegnati da oggi

Autocertificazione, Liguria in tilt

Anziani in coda dall'alba, invettive contro De Lorenzo

SAVONA. Hanno preso d'assalto gli sportelli dell'Usl a centinaia, ieri mattina, brandendo i moduli dell'autocertificazione e lanciando invettive contro il ministro De Lorenzo. Una scena che si ripete ormai da un mese, prima per i bollini e poi per l'autocertificazione dei redditi. E questa volta, più che i disagi delle code, ha influito negativamente il clima di profonda incertezza con cui è stata condotta l'operazione. Le Usl sono state abbandonate in balia di migliaia di assistiti furibondi che pretendevano notizie sui moduli e sui criteri di compilazione.

«Il nostro compito istituzionale è quello di consegnare e ritirare i certificati - spiega l'amministratore straordinario della VII Usl Luciano Locci -. I nostri impiegati possono offrire qualche consiglio, ma non sono autorizzati a rilasciare consulenze fiscali. Le polemiche di Rai3 sulla presunta mancanza di cortesia dei nostri funzionari sono quindi del tutto gratuite».

Moduli. Oggi sono finalmente in distribuzione i moduli. Il ministero ha infatti messo a disposizione della VI Usl oltre 70 mila certificati che saranno distribuiti sul territorio. I moduli potranno essere ritirati nelle sedi delle 5 circoscrizioni, in via Crispi, a San Lorenzo, via Nizza, corso Mazzini, a Paleocapa, dalle 8,30 alle 12,30. Inoltre gli assistiti potranno ritirare i modelli anche nella sede dell'Usl in via Paleocapa 22, dalle 8 alle 13. Per quanto riguarda i Comuni del comprensorio della VII Usl, i certificati saranno in distribuzione anche nei municipi di Albisola Superiore e Albissola Marina, dalle 8,30 alle 12,30, presso gli assistenti sociali di Bergeggi e all'Ufficio d'Igiene di Celle Ligure. A Mioglia i moduli potranno essere ritirati giovedì presso la scuola media dalle 11 alle 12 e giovedì alle elementari di Pontinvrea, dalle 10 alle 11. A Quiliano i certificati saranno a disposizione negli uffici comunali di piazza della Costituzione e a Sassello al distretto di via Zunini nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 12. A Spotorno il servizio sarà organizzato presso la sede della Croce Bianca e a Stella all'Ufficio d'Igiene nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30. I moduli saranno in distribuzione nel Comune di Urbe, al municipio di Vado Ligure e al Palazzetto dello Sport di Varazze. In queste sedi verranno anche effettuate le operazioni di ritiro dei certificati. Nei prossimi giorni, inoltre, la VII Usl metterà in distribuzione i modelli anche nelle farmacie.

Compilazione. Devono compilare l'autocertificazione tutti coloro che nel 1992 hanno percepito un reddito compreso negli scaglioni previsti dalla legge. Quindi 5 milioni per i nuclei familiari formati da una sola persona; 8 per le famiglie composte da due persone, 11 per tre, 13 per quattro, 15 per cinque e così via. Sono considerati componenti: il dichiarante, il coniuge non legalmente separato, i figli minori, inabili al lavoro, minori di 26 anni se studiano e inoltre figli e aggiorenni, nipoti, generi, suocere, nuore, fratelli e nonni purché siano conviventi e abbiano un reddito annuale inferiore a 4 milioni e 800 mila lire. Non devono presentare l'autocertificazione coloro che superano gli scaglioni di reddito e gli esenti per reddito o invalidità.

Costi dell'assistenza sanitaria. Tutti coloro che superano gli scaglioni di reddito previsti dal decreto legge, dovranno pagare l'assistenza sanitaria quasi per intero. Sono infatti previste 85 mila lire l'anno per l'assistenza del medico di famiglia, sino a 100 mila lire per le visite specialistiche e gli esami (più il 10 per cento per le cifre superiori) e sino a 40 mila lire per l'acquisto delle medicine (più il 10 per cento per i farmaci di valore superiore alle 50 mila lire). Per le visite specialistiche la tariffa sarà di 35 mila 400 lire. Molto più rilevante il costo degli esami. Per l'elettroencefalogramma si va dalle 30 alle 50 mila lire, per una radiografia completa della colonna vertebrale la spesa si aggira sulle 50 mila lire e per l'ecografia, uno degli esami più richiesti, le tariffe variano da 100 a 150 mila lire. Il prezzo della Tac, invece, oscilla fra le 60 e le 80 mila. Per l'estrazione del dente del giudizio, la tariffa è 26 mila lire. Un elettrocardiogramma dinamico completo costa 109 mila lire. Tariffe che dovrebbero indurre gli assistiti a rivolgersi agli specialisti privati.

Tempi d'attesa. Se aumentano i costi degli esami e delle visite specialistiche, i tempi di attesa sono abbastanza stabili. Il record d'attesa è per la chirurgia della mano del professor Renzo Mantero, dove la lista di prenotazione è di 6 mesi. Seguono le attese di 40 giorni per ecografia e moc (l'esame che consente di diagnosticare l'osteoporosi). Quasi due mesi di attesa per una visita dell'allergologo e dell'angiologo e 50 giorni per il responso dell'ortopedico. Tre settimane per la visita del diabetologo. La cardiologia si è invece praticamente normalizzata per le altre visite specialistiche. Per reumatologia, pediatria, ortopedia, ostetricia, cardiologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria l'attesa va da 3 giorni a una settimana.

Ermanno Branca

Dopo i bollini per molti anziani è già cominciato un calvario: si chiama autocertificazione

Genova, Usl e farmacie nel caos

Lunghe file per l'assalto alle medicine ma le notizie della tv erano sbagliate

GENOVA. Quasi finite le code per avere i bollini (16 ogni anno, e c'è chi le consumerà in un mese), è scoppiato il caos in gran parte delle nove Usl genovesi per avere il documento di autocertificazione, che com'è noto è necessario per dimostrare il proprio reddito: se inferiore ai 30 milioni per i singoli e a 60 per le coppie, si avrà la parziale esclusione dal pagamento dei ticket sanitari.

Code paurose, fin dall'alba. Rabbia, moduli in gran parte introvabili. L'assessorato regionale alla Sanità scarica le colpe sul poligrafico dello Stato che ha stampato in tempo i moduli, che in molti hanno trovato fra le pagine del loro quotidiano. Alla confusione si è aggiunta un'informazione sbagliata: i telegiornali nazionali hanno comunicato che ieri gli assistiti avrebbero potuto avere le medicine senza i bollini, che erano stati già indispensabili.

C'è stato anche un assalto alle farmacie che hanno già validi motivi per protestare: «I circa 1.100 farmacisti della Liguria vantano con la Regione un credito complessivo di 113 miliardi e 156 milioni; sono scesi anche in campo i sindacati che denunciano una chiara irresponsabilità della Regione», informa Giovanni Scanavino dell'Unione ligure delle associazioni di tutela dei farmacisti, che annuncia un incontro per domani con la Regione.

L'assistenza medica che dovrebbe essere un diritto, è diventata una corsa per migliaia di persone in lotta col certificato-fantasma. Ma anche chi è riuscito a ottenerlo, non ci capisce molto: per esempio, se una famiglia di quattro persone, con reddito adeguato all'esenzione, ha un'auto o una donna a mezzo servizio, cosa succede? Le Usl non danno informazioni, in qualche caso non accettano neppure i moduli diffusi dai giornali. Inutile telefonare, i centralini sono intasati. Si vedono davanti ad alcune Usl le file di quando, in tempo di guerra, si andava a cercare dei bollini per il pane. «Non basta pagare, ora ci prendono anche in giro», è la frase ricorrente tra le lunghe code.

Sono naturalmente colpiti i meno protetti. Genova è una città di anziani, molti sono i cassaintegrati e gli ammalati: alzarsi all'alba per mettersi in fila è un disagio insopportabile. Ammette Davide Amodeo, commissario straordinario della decima Usl: «Siamo sopraffatti, bisogna dire che questo è un altro fallimento, così com'è congegnata, l'autocertificazione ci ha colti impreparati».

Ma è l'intero sistema sanitario pare in tilt ora che i moduli in molte Usl non ci sono ancora, cosa accadrà quando saranno messi in discussione? Alla Usl 13 sono fortunosamente arrivati 45 mila moduli che potranno essere accettati mattina e pomeriggio negli uffici di via Assarotti, via Gropallo, via Rivale. «Li accetteremo anche dopo il primo di marzo», spiega Francesco Pagnotta della dodicesima Usl. C'è chi, armato di grande pazienza, ricorda di aver fatto quattro code in due ore: tassa sulla casa, nettezza urbana, bollini, autocertificazione. Una donna inveisce: «Sono sola e malata, ho chiesto aiuto a un'assistente sociale, ma non si è vista». La donna si chiama Rosa Capurro, ha 73 anni. Quel che dice del ministro della Sanità (accolta da consensi in tutta la coda) è irriferibile.

[g. c.]

Sanremo: moduli da domani

Ecco dove si potranno ritirare Sui «bollini» ancora incertezze

Inizierà solo domani nella città dei fiori la distribuzione dei moduli per l'autocertificazione riguardanti le diverse fasce di reddito. Intanto, sempre in materia di assistenza sanitaria, da lunedì è partita ufficialmente in tutto il Ponente l'«operazione bollini» con centinaia di pazienti «esenti ticket» che per la prima volta si sono rivolti alle farmacie applicando il tagliando consegnato dalle Usl nella casella «esenzione». Fin dal primo giorno si sono verificate alcune incomprensioni. La gente ha dimenticato a casa i bollini, si è sbagliata nella compilazione o li ha addirittura attaccati erroneamente sulle ricette rilasciate dai medici di famiglia.

La disponibilità di massimo di otto tagliandi fino al primo luglio ha inoltre visto molti farmacisti nell'inconsueta veste di «consiglieri» sull'utilizzo del buono d'esenzione solo per i farmaci più cari e non per le normali ricette di medicine con prezzi relativamente contenuti, tra i 10 e 20 mila lire.

A Sanremo l'Usl ha predisposto a partire da domani un piano per la distribuzione dei moduli per l'autocertificazione: a palazzo Bellevue gli uffici sono aperti con orario continuato dalle 8 alle 19, tutti i giorni sabato compreso. Mobilitata anche l'anagrafe di piazza Eroi: gli aventi diritto si potranno rivolgere allo sportello n. 8 dalle 9,30 alle 13 di tutti i giorni, sabato escluso. Queste le sedi decentrate per Sanremo: delegazione Bussana, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13 e il mercoledì dalle 10,30 alle 13; delegazione Coldirodi, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13; delegazione Poggio, dalle 9 alle 12 di martedì; circoscrizione Borgo, dalle 10 alle 12 di venerdì e dalle 18 alle 19 di lunedì e mercoledì. «Cupa» via Manzoni consegnerà i moduli dalle 9 alle 13. Ufficio d'Igiene: in via Privata Scoglio dalle 10 alle 14, in piazza Cassini dalle 8 alle 14. Nell'entroterra ci si potrà rivolgere invece agli uffici comunali competenti.

[g. ga.]

Nel Finalese

I certificati non ci sono

SAVONA. Oltre il 90 per cento dei bollini per l'esenzione dai ticket sulle ricette sono stati consegnati entro il 15 febbraio nelle quattro Usl del Savonese. Finite le code e le incertezze per questo problema si apre ora il caso delle autocertificazioni. I moduli sono arrivati solo da poche ore. Quelli dati in omaggio ieri dal «La Stampa» sono riconosciuti dall'Usl di Savona.

Lunedì, notizie contraddittorie diffuse dalla televisione, hanno spinto molte persone a correre in farmacia a far scorta di farmaci, una «moda» che ha portato i Savonesi ad essere fra i più alti «consumatori» di farmaci in Italia. Spiegano alla farmacia «Centrale» di via Garibaldi a Pietra: «Lunedì decine di persone si sono presentate con ricette chilometriche nella convinzione che fosse l'ultimo giorno utile di "libero regime" per l'acquisto di farmaci con il vecchio sistema non contingentato dai bollini. Invece le notizie diffuse erano inesatte perché è entrato regolarmente in vigore il nuovo sistema». Ci sono stati clamorosi casi di anziani farmaco-dipendenti che si sono presentati in farmacie del Ponente con 4 ricette fatte da diversi medici.

«Da lunedì tutti coloro che hanno ritirato i primi otto bollini a cui avevano diritto devono presentarli unitamente alle ricette per ottenere l'esenzione del ticket. Le varie Unità sanitarie locali dovranno poi rilasciare, a giugno, gli altri 8 bollini», spiegano alla VII Usl. I primi sintomi della «Giapponese», la nuova influenza che inizia a tenere a letto centinaia di persone, hanno, per ora, influito in minima parte sulle prescrizioni di farmaci. Commentano alla Usl Finalese: «I bollini sono validi per ricette in cui sono inseriti due prodotti. Solo nel caso di antibiotici è consentito arrivare sino a sei confezioni. La distribuzione, dopo i primi giorni, è stata regolare, grazie al fatto che tutti i comuni del comprensorio hanno collaborato procedendo alla consegna a domicilio o comunque in sedi diverse dalle Saub».

Entro il 1° marzo, se non ci sarà un rinvio, ci sarà bisogno di fare l'autocertificazione per tutti coloro che non rientrano fra gli esenti dal ticket (malati cronici, handicappati e fasce di reddito più basse). Spiegano alla farmacia di via Garibaldi a Pietra: «La nostra federazione, a livello nazionale, ha invitato tutte le farmacie a distribuire questi moduli: putroppo sono ancora arrivati». Alla confusione di queste ore si aggiunge la difficoltà nella compilazione dei moduli.

[a. r.]

Sull'Autofiori aperta qualche area di servizio

Benzinai in agitazione il «pieno» oltre confine

SANREMO. Nel Ponente, qualche fortunato automobilista potrà rifornirsi anche oggi di «super», benzina verde e gasolio nonostante lo sciopero indetto dalle associazioni di categoria per protestare sulla manovra finanziaria del governo che oltre al «bonus» '93, interessa anche il pagamento trimestrale dell'Iva.

Gli automobilisti potranno trovare le pompe aperte in qualche area di servizio dell'Autostrada dei fiori e anche in città. Nonostante le defezioni di qualche privato, il fronte dei gestori della Riviera è comunque molto compatto nella protesta. Ieri mattina si è tenuta infatti proprio a Sanremo un'assemblea dei titolari delle stazioni di servizio, che tra l'altro ha discusso anche di coefficienti di congruità delle tasse comunali, e sulla ventilata riduzione degli impianti per arrivare ad una maggiore conformità alla rete europea di distribuzione: «Le tasse sulle proprietà e le concessioni devono essere regolamentate - dicono i gestori -. In molti casi gli spazi dei distributori non vengono infatti utilizzati per profitto ma per permettere la manovra di vetture e camion».

Per automobilisti ed autotrasportatori del Ponente l'alternativa più vicina sembrano essere le stazioni di servizio della Costa Azzurra: oltre il confine non è previsto agitazioni e il prezzo del carburante, nonostante l'aumento della valuta transalpina, resta ancora conveniente, tanto da ammortizzare il costo della trasferta. L'astensione dal lavoro dei benzinai, compresi self-service e notturni, è iniziata ieri sera e si concluderà solo venerdì mattina. Per le stazioni di servizio dell'autostrada lo sciopero parte dalle 8 di questa sera e si concluderà solo dopo 24 ore. Da domani i benzinai garantiranno il rifornimento in caso di emergenza.

[g. ga.]

Manifestazioni fino al 7 marzo dedicate anche ai più piccoli tra sfilate, carri allegorici, spettacoli e battaglie dei fiori

Al via il Carnevale di Nizza: quest'anno celebra l'Europa

Domani i primi appuntamenti del fitto calendario: ecco date, orari e prezzi

Carri allegorici e grande festa a Nizza nel Carnevale di una delle scorse edizioni

NIZZA. Torna il Carnevale di Nizza. Domani debutterà sua maestà il Carnevale, il cui regno di follie durerà fino a domenica 7 marzo. «Re dell'Europa»: questo è il tema della 109ª edizione della più allegra festa della Costa Azzurra. Il programma promette grandi divertimenti.

Cinque sfilate di carri allegorici, quattro battaglie dei fiori, tre serate spettacolo, una sfilata illuminata e ancora, la corrida del Carnevale, la corsa del panino (pan bagnat), la corsa dei camerieri e la battaglia dei fiori per i bambini. Il calendario, particolarmente ricco, comprende anche attrazioni novità, come la Mascarade - formata da dodici carri piccoli rappresentanti i Paesi della Cee e da una grosso, l'Europa - e la Ratapignata.

Il Carnevale di Nizza arricchisce la città di una miriade di colori. In Piazza Masséna sono sistemate, come ogni anno, 150 mila lampadine colorate, che illuminano con i loro toni vivaci i 5 mila metri di affreschi. Senza contare i chilometri di ghirlande decorative che avvrastano il cielo di piazza.

Il kermesse, che si muoverà nella città fino al 7 marzo, si aprirà domani sera alle 20 con l'arrivo di sua maestà il Carnevale (spettacolo gratuito). Ecco i principali appuntamenti. Venerdì 19 febbraio, alle 21,30, serata spettacolo (il biglietto costa 150 franchi, circa 42 mila lire). Sabato 20, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 21, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Martedì 23, ore 14,30: sfilata del martedì grasso; ore 22: cremazione. Mercoledì 24, ore 14,15: battaglia dei fiori. Venerdì 26, ore 21,30: serata spettacolo. Sabato 27, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 28, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Mercoledì 3 marzo, ore 14,30: battaglia dei fiori dei bambini. Giovedì 4, ore 16: al Théâtre de Verdure, finale del concorso per nuovi talenti. Venerdì 4, ore 20,30: Casinò Ruhl, serata spettacolo di gala (400 franchi); ore 21,30: grande spettacolo (150 franchi). Sabato 6, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 7, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Alle 20,30 corteo delle «Bandas» che terminerà con i fuochi d'artificio, alle 21,30 (entrambi gratuiti).

I prezzi per le sfilate del Carnevale: 100 franchi (28 mila lire) nelle logge, 70 franchi (quasi 20 mila lire) nelle tribune, 40 franchi (11 mila lire) all'interno del recinto. Per le battaglie dei fiori: 100 franchi nelle logge, 80 franchi (22 mila lire) nelle tribune e 50 franchi (14 mila lire) a piedi.

[d. bo.]

Allo Sporting di Montecarlo due volte la settimana

Film in versione originale Gli applausi sono italiani

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In piazza del casinò c'è la consueta passerella di ammiraglie e fuoriserie accolte [illegible] dalla defe[illegible] che spetta ai sudditi e clienti «eccellenti» del Principato. I vigili non devono abbracciarsi, è tutto [illegible] controllo all'ombra della Rocca. I giardini «del reame» [illegible] avvolti in un silenzio magico, senza tempo e senza confini. Eppure, a distanza di pochi metri, in una lingua che [illegible] è quella delle Principesse, due uomini si [illegible] battendo in una sfida che ha per prezzo la libertà. C'è un giovane avvocato della Marina degli Stati Uniti che urla in [illegible] slang lontano da Boston «Io voglio la verità»: il Tom Cruise che tiene testa allo sguardo e all'arroganza di Jack Nicholson. [illegible] I protagonisti [illegible] «Les hommes d'honneur», o «Codice d'onore» che dir si voglia, o ancora «A few good men». Nella «Grande salle» dello Sporting di Montecarlo - maxischermo, dolby-stereo e climatizzazione - rimbalza la loro voce originale come vuole la tecnica di «presa diretta» che negli Usa è la regola (in pratica, non c'è doppiaggio, e quello che si sente è ciò che gli attori recitano sul set). Voce originale per una versione orginale sottotitolata in francese.

E' uno dei colpi di bacchetta magica del regno di Renieri in formato internazionale. Già, perchè Monaco, come dimenticarlo, è grande respiro intercontinentale anche in chiave di svago. Nasce così l'idea di due proiezioni la settimana (lunedì e giovedì, alle 16 e alle 21) di [illegible] in versione americana.

L'attrice Sharon Stone

E qui accade l'impensabile nel paese dei balocchi e dei denari: il 40 per cento del pubblico di queste proiezioni (entrato stabilmente [illegible] calendario della sala di Place du casino) è di nazionalità italiana a diciotto carati. Qualche milanese e [illegible] no, ma, per lo più, imperiesi. Gente di Sanremo, Ventimiglia e [illegible] capoluogo.

Thierry Trebet, alla testa di tre sale [illegible] vent'anni, compresa quella dell'«original version» che al completo fa [illegible] spettatori, ha un identikit preciso del [illegible] cliente-tipo: «In [illegible] l'età [illegible] dai 20 ai 40, e in estate sale sensibilmente. [illegible] c'è la programmazione all'aperto, sempre in versione Usa che propone da giugno a settembre i film dell'anno». In lista ad esempio ci sono già, «Basic Istinct» [illegible] Sharon Stone, «Jfk», e «Bodyguard» di Kevin Costner. Idee ch[illegible] anche sulle ragioni del successo dell'iniziativa, partita in chiave sperimentale nel '65 e poi potenziata in quantità e qualità: «Nel Principato e dintorni c'è un significativo bacino d'utenza che giustifica gli sforzi. Poi c'è la curiosità di un pubblico sempre più esigente. Infine c'è [illegible] questione di grande comfort in rapporto al costo». In effetti, c'è da riflettere: il biglietto [illegible] [illegible] franchi, dodicimila abbondanti. E, se si sceglie lo spettacolo delle 16, scende a 35.

Però ci sono le spese di trasferta. «E' tutto relativo - spiega Trebet - perchè molti italiani inseriscono la serata al cinema [illegible] noi a conclusione [illegible] un'intera giornata trascorsa nel Principato o comunque in Costa Azzurra. E, risulta alla direzione della sala, non [illegible] rari i [illegible] bambini bilingue, all'insegna dei muri e delle frontiere che [illegible] dono. Nel Principato [illegible] hanno pensato da un pezzo.

Fulvio Damele

ALLA [illegible]

Ora Maria Pia Rostagno studia la musica dell'Est

IMPERIA

[illegible] delle colonne [illegible] [illegible] poggia l'intensa attività del Gruppo artisti associati [illegible] Torino, città nella quale è molto conosciuta, e ora i suoi interessi [illegible] musicologa sono rivolti anche verso i Paesi dell'Est: Maria Pia Rostagno [illegible] una imperiese che si fa onore, nel campo della cultura, anche lontano dal suo luogo d'origine, al quale torna comunque appena può. E' affezionata alla Riviera, dove ha compiuto i primi studi musicali, proseguiti nel capoluogo piemontese sotto la guida del maestro Felice Quaranta. A Torino ha studiato estetica e musicologia e di recente ha approfondito a Budapest le sue conoscenze.

La musicologa Maria Pia Rostagno

Il Gruppo artisti associati opera al Teatro San Filippo, dove ogni anno, insieme alla stagione di prosa, organizza le Proposte d'ascolto, concerti [illegible] musica classica, con cicli a cadenza trimestrale, ognuno dei quali è preceduto dalle conferenze di Anteprima, incontri [illegible] il pubblico per illustrarne i temi. Quello attuale è [illegible] aperto da una [illegible] ta su Mozart e, a tenere la relazione su [illegible] primo sonatismo mozartiano», è [illegible] proprio Maria Pia Rostagno: «Lo [illegible]po dell'iniziativa è di far capire [illegible] si può ascoltare altrimenti anche la musica più nota, della quale, con estrema superficialità, si pensa possa comunicare senza bisogno di aiuti».

Docente di armonia all'Università di Torino, la Rostagno ha scritto saggi, tenuto conferenze anche all'estero sull'estetica musicale del Novecento: «Nell'arco più ampio [illegible] una ricerca sulla realtà musicale contemporanea dei Paesi dell'Est europeo, con particolare riguardo al contesto sociale e culturale, sto facendo ora ricerche sulla musica contemporanea ungherese». Il fratello Antonio, pianista, organizza i Break Concerti di Cervo e altre [illegible]egne musicali al Teatro Cavour: e lei sogna di poter contribuire [illegible] ampliarne l'attività, «creando un circuito culturale estivo con altre associazioni, nel Ponente ligure». [s. d.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] MARINA
Matinée danzante

Al dancing Pick Up [illegible] via Sant'Elmo, a Diano Marina, proseguono i matinée danzanti. Ogni pomeriggio, dalle 15, sarà possibile scendere in pista per danzare e divertirsi al ritmo di brani registrati. [e. f.]

DIANO MARINA
Revival al «VM 49»

Al «VM 49» di viale Matteotti, a Diano, è [illegible] tempo di revival. Il locale, rinnovato [illegible] recente, punta [illegible] un pubblico più vasto e ha in programma brani Anni Sessanta, Settanta e Ottanta. [e. f.]

IMPERIA
Serata ska al «Systemet»

Il ragamuffin e lo ska impazzano al bar Systemet [illegible] via San Leonardo, nel centro storico [illegible] Porto Maurizio. La sala, che comprende caratteristici graffiti, è aperta dalle 21 fino a tarda [illegible]. L'animatore Sandro Toni sceglie ogni sera i pezzi, tra un vasto catalogo di dischi e cassette, il meglio della musica mondiale. [e. f.]

SANREMO
Pianobar [illegible] tendenze rap

Pianobar e musica [illegible]p e house questa sera dalle 22 [illegible] al «Boccaccio disco club» di corso Inglesi. Il locale notturno [illegible] pochi passi dal casinò presenta [illegible]gni giorno [illegible] programmazione diversa. [g. ga.]

CANNES
Festival della musica classica

Appuntamento al «Festival internazionale della musica classica» oggi pomeriggio al palazzo dei Festival, sulla Croisette. Nella «Salle Debussy», [illegible] 17, l'orchestra sinfonica di Montecarlo diretta dal direttore Marco Viotti presenta brani di Mozart, Schumann e Mendelssohn. [g. ga.]

[illegible]
Concertisti alla ribalta

Giovani concertisti alla ribalta questa sera al «Théâtre Princesse Grace» di Montecarlo. Alle 20,45 è in programma l'esibizione degli allievi dell'«Accademia di Musica Ranieri III», che presenteranno una [illegible] di saggi tratti [illegible] repertorio classico. [g. ga.]

NIZZA
«Phedra» di Racine

«Phedra» [illegible] Racine [illegible] ancora in cartellone, anche questa sera sul palcoscenico [illegible] «Théâtre de Nice». L'appuntamento è fissato per le 19,30 nella «Salle Michele Simon». Ingresso [illegible] partire da [illegible] franchi, circa 12 mila lire. [g. ga.]

Al Papagayo, da domani [illegible] fino a domenica, i «Kiss me Wanda»

Live ad Arma e Oneglia

Nel cuore di Imperia, il ristorante Bigo di Forza ospita stasera due giovani musicisti
Il «sax bar» [illegible] la proposta del duo che suonerà celebri brani di musica leggera italiana

IMPERIA. Dal piano bar al rock, proseguono gli appuntamenti con [illegible] musica live. Mentre [illegible] ristorante Bigo di Forza, nel cuore di Oneglia, riserva il mercoledì, giovedì e venerdì a un duo locale, il Papagayo di Arma [illegible] Taggia punta sull'energia di un complesso savonese, i «Kiss Me Wanda».

Stasera, dalle 20 alle 24, il locale imperiese ospita il tastierista Corrado Trabuio e Maurizio Ditozzi. I musicisti, entrambi venticinquenni, eseguono brani strumentali all'insegna di una proposta definita «sax bar», che segue anche le [illegible]hieste del pubblico. Dice Maurizio: «Il repertorio spazia dai Beatles a Stevie Wonder, riservando uno spazio particolare al reggae. [illegible] possono comunque mancare i cantautori italiani: [illegible] esempio, suoniamo "L'anno che verrà" di Dalla».

Dai brani di ascolto al ritmo ribelle dei Litfiba e Ligabue, con i «Kiss Me Wanda», di [illegible]na al Papagayo da domani fino [illegible] domenica. Tra i pezzi in scaletta, spiccano «Liberi, liberi» di Vasco Rossi, «Losing my religion» dei Rem [illegible] «Don't you», un [illegible] [illegible] Simple Minds. La formazione, che l'anno scorso ha trionfato al concorso per gruppi non preofessionali «Live Parade», comprende il chitarrista Angelo Donzelli, il bassista Pasquale Adinolfi e il tastierista Emanuele Gianeri. Completano l'organico F[illegible] Bottaro, alla batteria, e l'istrionico cantante Roberto Zingaro. I concerti [illegible] organizzati con la supervisione di Aldo Bergatta. [e. f.]

I «Kiss me Wanda» domani e fino [illegible] domenica al Papagayo di Arma di Taggia

IMPERIA AL CINEMA

IMPERIA Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 9.000
ridotto 6000
Twin Peaks - Fuoco cammina [illegible]
di David Lynch, [illegible] Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi [illegible] giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h [illegible]

Dante
[illegible] 10.000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia
L. 10.000/rid. [illegible]
OGGI [illegible]

AZZI TARGIA Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
Il mistero [illegible] Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '92) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible] Olimpia
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
[illegible] e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. [illegible] (Usa '92). — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [illegible]

DOLCEACQUA Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Or.: 18,30/18,30/20,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

SALE [illegible]
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
OGGI [illegible]

SANREMO
Or.: [illegible] 15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000
OGGI CHIUSO

[illegible]
[illegible]: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: in. 15/ult. [illegible]
Rid. merc. cinema L. 6000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una [illegible] nucleare e vendersi [illegible] nemico: il [illegible] so punto di bordo [illegible] [illegible]e. N. V. 1h50' [illegible]

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: [illegible]
[illegible]. cinema L. [illegible]
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]
Tel. 840.283 Or. 20/22,30
Prefest. e fest. 18/17,30
20/22,30 Lire 8000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sp[illegible] l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ritz
Tel. 840.427. Or.: 20,30
22,30. Prefest. e [illegible]
16/18,30/20,30/22,30
Lire 5000/6000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una fantasia nera, testimone [illegible] un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,30
Lire 7000[illegible]
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con A. Pozzetto, C. De Sica, S. Kosciina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Astor
[illegible]. 50.997. Or.: 16/18,15
20,15/22,30. Pref. e fest.:
dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politicamente aggredito dalla passione per la ragazza che sul punto di sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200 - Or.: 15
18,50/18,40/20,30/22,30
Lire 8000/5000
Weekend con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiss[illegible] '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1[illegible]

Loanese
T. 669.981. Or. 18/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
22,30. Lire[illegible]
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — [illegible] commerciali
11 — **Telefilm**
12 — [illegible]i, telenovela
12,30 **Villa Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**, rubrica
13,55 **Telegiornale**
14,30 [illegible]
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa** [illegible], telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — [illegible]he
20,15 **Telegiornale**
[illegible] **I giorni della droga**, film
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket** Serie A/2
0,20 **Telegiornale**

Canale 7
7,15 **Obiettivo gente**
7,40 **Ispettore Bluey**, telefilm
8,40 **Le avventure di** [illegible] **Sawyer**, tf.
9,45 **Avventure di frontiera**, telefilm
10 — [illegible]
10,10 **Cara... cara**, [illegible]
11,05 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, rubrica
[illegible] **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Ispettore Bluey**, tf
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
[illegible] **Obiettivo gente**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba** [illegible] novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Al**[illegible]
23 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf

Sardegna Uno
7,35 **George e Mildred**, sit. [illegible]
8 — **Sardegna giornale**
8,10 **Rassegna stampa**
8,30 **Passioni**, novela
12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona Franca**, talk show
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio**, rubrica
17,55 **Cartoni animati**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passioni**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**, tf.
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Scrupoli**, miniserie
22 — [illegible] **donne**, [illegible]
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Lucy show**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **L'ultimo condor**, film

[illegible] Tv
17 — **Colorina**, telenovela
18 — [illegible] **diritto di nascere**, tf.
19 — **Tg SV - Tg IM**
19,20 **Tg Genova**
[illegible] **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Anna ed io**, situation comedy
20,30 **La signora in bianco**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale Metamondiale**, sport
23,15 **La**[illegible] **d'oro**, spettacolo

Telecupole
7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14,15 **Villa Arzilla**, telefilm
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Villa Arzilla**, telefilm
[illegible] **Destini**, telenovela
[illegible] **I giochi della droga**, film tv
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

[illegible]
13 — **Video Jay**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**
18 — **The real world**
19 — **Tg Young**, tg giovani
19,50 **News file**, tg americano
20,35 **Cara infernale**, film
22,15 **Il salotto della musica**
23,15 **Teleshopping**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Il tempo della nostra vita**, [illegible]er.
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
[illegible] **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il cacciatore di squali**, film
22,15 **Test**, telefilm
[illegible] **Colpo grosso story**
23,35 **C'è un fantasma nel mio** [illegible], film
1,15 **Colpo Grosso Story**, show

Telearcobaleno
13,35 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
15,30 [illegible]
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 [illegible] **Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Film**

Telestar
8 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
[illegible] **Com'era verde la mia valle**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
18,05 **Passiones**, telefilm
19,05 **Adorabili creature**, tf
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **L'ultima frontiera**, film
22,55 **Zona franca**, rubrica
[illegible]
1,05 **Notturno** [illegible]

[illegible]
12 — **Zona franca**, rubrica
13,30 **Punto news**
14 — [illegible]
17 — **Market**
18 — **Zona franca**, rubrica
[illegible].30 **Punto** [illegible] notiziario
20 — **Scrupoli**, miniserie
20,30 **Freccia nella polvere**, film
[illegible] **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Market**
0,30 **Rosso di sera**, varietà
1 — **Memorie di** [illegible] **Ryker**, film

Telenord
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Tn4 news**
[illegible] **Nati per vivere**, documentario
13 — **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Ca**[illegible] **animati**
16 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17 — **Il richiamo degli** [illegible], tf
17,30 **Tn4 news**
17,35 **L'uomo e la Terra**, documentario
18,30 **Sky ways**, telefilm
19 — **Telegiornale tl**, [illegible]
19,30 **L'uomo e la Terra**, [illegible]
19,55 **Tg Savona**, [illegible] provinciale
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,25 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli** [illegible], telefilm
22,30 **Sky Ways**, telefilm
[illegible] — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Tn4** [illegible]
[illegible] **Nati per vivere**, documentario

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

[illegible] [illegible] **Corte:** Libertà a Brema di Rainer Fassbinder, regia [illegible] Marco Bernardi. Teatro stabile di Bolzano, ore 20.30, lire 37.000/26.000

Teatro [illegible] Chi ha paura [illegible] Virginia Woolf? [illegible] Edward Albee, regia di Franco Però, con Marina [illegible] e Corrado Pani, [illegible] 20.30, lire 37.000/26.000

[illegible] **della Tosse in Sant'Agostino** [illegible] Lettera agli attori [illegible] Valeria Novarina, ore 21, lire [illegible] Dopoteatro. L'educazione strumentale di Patrizia Pasqui, regia Mario Spallino, ore 22.30, lire 20.000

CINEMA

[illegible] **1:** Singles. L'amore [illegible] un gioco
Ariston 2: Sex and zen
Augustus: Sister Act
[illegible] **1:** Olivier Olivier
Corallo 2: Diario [illegible] mia [illegible] [illegible] mio padre
Granaretto: Luna [illegible] fiele
Lux: Trappola in alto mare
Odeon: La fine è nota
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
[illegible]: Il grande [illegible]
Universale 1: 2013: [illegible] fortezza
[illegible] [illegible] Fuga [illegible] mondo dei sogni
Universale 3: I signori della truffa
Verdi: Dracula
[illegible] **1:** Duro e bagnato
Centrale [illegible] Marina fresca [illegible] [illegible] - La moglie ed il marito con il vizietto
[illegible]: The world biggest tits - Sex services
[illegible] Culo e passione
[illegible] Occhi per godere
[illegible]
Amici del Cinema: Ju dou
[illegible] Nuovo programma
[illegible]
San Siro: Pomodori verdi fritti

Ciclismo: oggi sulle strade della riviera la «classica» d'apertura della stagione professionistica

Grandi firme al Trofeo Laigueglia

Chiappucci, Argentin già in forma, Fondriest, Chioccioli e LeMond guidano un elenco di duecento iscritti ricco di «stelle». Pronostico aleatorio, potrebbe vincere un outsider. E domani si correrà la Montecarlo-Alassio

Quanti «big»

Solo Indurain e Bugno assenti

Bugno, il grande assente con Indurain

ALASSIO. Sarà molto folta la pattuglia dei big presenti al «Laigueglia» e poi alla prima edizione della «Montecarlo-Al[illegible] per professionisti, gare d'apertura della stagione internazionale. Col numero 1 partirà Marco Giovannetti, grande protagonista allo scorso Giro di Spagna, poi non mancheranno gli ex campioni iridati Greg Lemond e Maurizio Fondriest.

Sicuro protagonista anche il tedesco Raab, tra i dilettanti campione mondiale e olimpico. I maggiori portacolori italiani, in assenza di Gianni Bugno, saranno Claudio Chiappucci [illegible] condo al Giro e al Tour '92, e Franco Chioccioli vincitore della Corsa rosa [illegible] '91. Infine [illegible] segnalare la presenza dell'ultimo vincitore [illegible] Coppa del Mondo, Andrew Hampsten, di Marie, Motlet, Argentin, Cipollini e Madiot.

[m. no.]

[illegible]

Anche se il calendario internazionale ha già proposto alcune manifestazioni di rilievo (ultima delle quali il Tour del Mediterraneo, vinto da Mottet) la stagione ufficiale del ciclismo italiano viene «battezzata» ufficialmente oggi con il Trofeo Laigueglia, giunto alla trentesima edizione.

Un compleanno che meglio di così non si poteva festeggiare, visto il nobile elenco degli iscritti, che ha in Chiappucci e Argentin i nomi di punta. Il grande ciclismo torna così a debuttare sulle riviere, lasciando in un angolo quella Settimana Siciliana alla quale corridori e dirigenti erano invogliati a partecipare più per i lauti ingaggi che per la validità tecnica del percorso.

Quest'anno però [illegible] è diverso, grazie soprattutto all'intesa nata tra i Velo club di Laigueglia e di Alassio. Il Comune di Laigueglia e la [illegible] della locale Apt. [illegible] Zanoni, [illegible] Velo club Laigueglia: «Siamo davvero [illegible] La collaborazione tra le diverse forze, riunite sotto il logo delle 'Bale del Sole' ci ha permesso di allestire un 'Laigueglia' davvero d'élite. Non dobbiamo dimenticare che alla partenza, come si può dedurre dall'elenco degli iscritti, sono presenti, [illegible] eccezione di Bugno e Indurain, le migliori firme delle due ruote». [illegible] firme che domani, per la gioia degli appassionati, saranno ancora nel Ponente per la prima edizione della Montecarlo-Alassio, ultima [illegible] calendario internazionale per i professionisti. [illegible] a tale proposito Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio: «La possibilità che i corridori possano disputare due corse è [illegible] fondamentale per avere alla partenza delle due gare duemila iscritti. Il massimo consentito in base alle regole federali. Poche volte, ad inizio stagione, è capitato di avere un così elevato numero di big presenti».

Ovvio che in queste ore (ieri al Parco Hotel Le Palme si sono svolte le operazioni di punzonatura) gli addetti ai lavori si [illegible] in [illegible] toto-pronostico quanto mai azzardato, visto che le corse di apertura [illegible] stagione sono aperte alle più imprevedibili sorprese. Le [illegible] maggiori, almeno nella pattuglia italiana, sono per Moreno Argentin vincitore dell'ultima frazione (la Lattes-Marsiglia) del Tour del Mediterraneo. Quotazioni in leggera flessione invece per «Calimero» Chiappucci, che in ogni [illegible] mira a non deludere i tanti fans della Riviera, che hanno già avuto modo di applaudirlo nel Cross di Natale, sul suggestivo lungomare di Alassio.

Anche Fondriest (Lam-Lampre) è nell'elenco [illegible] favoriti, mentre, anche [illegible] qualche gradino sotto, si trovano i nomi [illegible] Franco Chioccioli, Mario Cipollini, Guido Bontempi (sempre pericoloso per una conclusione in volata). E gli stranieri? [illegible] alte anche le loro quotazioni, viste anche la [illegible] con l'ordine d'arrivo del Laigueglia: nomi come quelli [illegible] Greg [illegible] (Gan), Dirk De Wolf (Gatorade), Piotre Ugrumov (Mecair), Olaf Ludwig (Telekom), Leclercq (Jolly).

[illegible] sono in molti a scommettere che oggi in corso Badarò potrebbe tagliare per primo il traguardo anche un illustre [illegible] sciuto. Staremo a vedere, [illegible] in tv, o [illegible] ppure in differita. La Tgs infatti [illegible] è riuscita a trovare, nei ferrei palinsesti Rai, [illegible] spazio per la diretta, e così gli appassionati si dovranno accontentare di [illegible] differita, dalla durata di [illegible] minuti, intorno alle 16,30 nel corso [illegible] «Solo per sport» in [illegible] sulla Terza Rete [illegible] il commento di Adriano [illegible] Zan. Peccato: [illegible] avvenimento [illegible] questa portata meritava un miglior trattamento. [illegible] si sa: i rapporti tra Rai e ciclismo [illegible] sempre non sono tra i migliori.

Sempre sull'emittente di Stato [illegible] previsti servizi alle 17,30 (rubrica «Derby»), 18,10 (Sportsera) e 18,50 (Tg3-Sport). Numerose [illegible] televisioni presenti, ed [illegible]iziare da «Antenne 2» [illegible] tv francese trasmetterà [illegible] sintesi in tarda serata). Da segnalare infine che in occasione della trentesima edizione della [illegible] [illegible]ranno distribuite copie del libro che racconta i [illegible] della [illegible] da [illegible] primo appuntamento di grande prestigio.

Guglielmo Oliveri

[illegible] DI TAGGIA

Un percorso di 160 km

Finite le verifiche di partenza (dalle 9 alle 10,30 al Parco Hotel Le Palme) alle 10,45 la carovana del 30° «Laigueglia» si metterà in moto attraversando il centro storico, [illegible] prima di portarsi sulle linee di partenza fissata sulla via Aurelia, nella zona antistante la stazione, dove avverrà la partenza ufficiale alle 11,15. I corridori percorreranno la via Aurelia fino a Finale (passaggio, secondo la media dei 40 km/h, alle 12), prima di transitare per Boissano (12,23) e Toirano (12,27). Ancora un breve tratto d'Aurelia prima di dirigersi nell'entroterra ingauno (Campochiesa, Sales, Leca, Bastie, Villanova e Casa) con passaggi previsti tra le 12,42 e 13,06. Quindi il primo passaggio sul Testico (13,31) prima di tornare sull'Aurelia per il tratto Andora-Alassio (13,57-14,12). La corsa entrerà nelle fasi decisive col secondo passaggio sul Testico (14,39) preceduto dal duro tratto compreso tra Moglio e S. Damiano. Ancora passaggio sull'Aurelia per gli ultimi chilometri, che portano al traguardo di corso Badarò (ore 15,00-15,20) su un rettilineo di 250 metri e una larghezza di 7, dopo 160 km di corsa. Il rifornimento a Capo Mele, dopo 105 km. Durante il passaggio della corsa sarà vietata la sosta nei centri abitati. [illegible] prevede una giornata nuvolosa e caratterizzata, soprattutto [illegible] dell'Aurelia, da forte vento.

[g. o.]

Gran tifo in riviera per Chiappucci

Amichevole alle 15 allo «Sclavi»

Oggi l'Argentina ospita il Cuneo

[illegible] DI TAGGIA. Amichevole [illegible] lusso [illegible] alle 15 allo «Sclavi»: l'Argentina riceve il Cuneo, squadra che milita nel Campionato nazionale dilettanti. Un collaudo utile [illegible] entrambe. «E' solo un'amichevole ma, affrontando una squadra [illegible] categoria superiore, per noi sarà [illegible] allenamento impegnativo e stimolante. Spero confermi i progressi della squadra, che ho visto nelle ultime domeniche», dice Pino Fichera, allenatore dell'Argentina che farà ruotare tutti i gi[illegible] a disposizione.

Per il Cuneo, con tanti [illegible] in arrivo [illegible] squadre [illegible] riviera, la partita sembra quasi una rimpatriata. Ma lo sarà solo [illegible] parte. Se ci saranno, [illegible] panchine dei piemontesi, Luigi Cichero ex allenatore della Sanremese con promozioni a raffica, [illegible] in campo il portiere Luca Soncin ex Ventimiglia, e il [illegible] re Tufano che giocò nella San[illegible] qualche [illegible] fa in C1 (oltre alla curiosità [illegible] vedere l'attaccante Daidola, lungamente trattato l'[illegible] dalla Sanremese), [illegible] saranno della partita i [illegible] ex biancazzurri f[illegible] più rimpianti, Baldissarri e Vernice.

Sono entrambi infortunati e seguiranno il match della tribuna. Baldisserri non ha giocato neppure domenica [illegible] campionato, nella partite che i bianconeri [illegible] perso ad Acqui; Vernice si è infortunato nella stessa partita. «Infortuni e incidenti hanno caratterizzato [illegible] la [illegible] stagione: quasi mai ho potuto avere la squadra-base. [illegible] Acqui [illegible] in campo 5 giocatori sotto i vent'anni», dice Cichero. All'ex tecnico della Sanremese i nuovi dirigenti, [illegible] [illegible] subentrati alla guida del Cuneo, avrebbero già offerto la conferma per la pros[illegible] stagione.

[b. m.]

Le bocce

Armese, serve [illegible] miracolo

All'Arnese potrebbe non bastare il mezzo miracolo riuscitole con la Cumianese: dopo l'11-7 di sabato, per non retrocedere dovrà vincere con largo margine in casa della S. Rocco e, 8 giorni dopo, far risultato sul campo della leader Bra. Se gli armesi giocassero sempre con la grinta e determinazione [illegible] strate con la Cumianese ogni risultato sarebbe possibile, [illegible] tardivo risveglio quasi sicura[illegible] limiterà [illegible] loro chance.

Anche l'incontro coi cumianesi era iniziato male [illegible] pareva avviato sulla falsariga degli ultimi: partita da dimenticare di Anfossi-Gradi, 3-13; vittoria-thrilling, 13-10, di Cappato-Rosa-Roasio (subentrato a [illegible] ro sull'8-8) che allo scadere approfittavano dello sbandamento avversario per realizzare i [illegible] punti vincenti; sconfitta prevista [illegible] Accossato nel veloce, 29-36. Sul 2-8, [illegible] Cappato la riscossa: prima vinceva 38-27 il tecnico e poi l'individuale, 13-[illegible] sicura la prova di Rosa che si imponeva 22-17 [illegible] «pto»; Anfossi doveva accontentarsi [illegible] un pari dopo [illegible] 8-3; [illegible] attenuanti il ko di Roasio nell'altro «pto», 16-22. Accossato e Longagnani infine concludevano [illegible] una bella affermazione in staffetta col miglior risultato stagionale, 62-60. Questa l'attuale classifica: Bra p. 126, Seluzzo 118, Cumianese 118, Alpignano 113, Chivasso 108, S. Rocco 105, Armese 97, Acqui 80.

[g. tol.]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI CENTRO STORICO

ASCOM SAVONA **CONFCOMMERCIO**

Sabato 20 Febbraio

CENTRO STORICO IN CARNEVALE

ORE 15.00

LA CITTADINANZA E TUTTE LE MASCHERE SONO INVITATE A PARTECIPARE - RITROVO ORE 14,45 IN PIAZZA DEL DUOMO

SFILATA PER IL CENTRO STORICO FRA CORIANDOLI MUSICA E TANTA ALLEGRIA

Parteciperanno:

SUA MAESTÀ
«CICCIULIN»
E LE SUE DAMIGELLE
J'AMIS DLA PERA (ASTI)
FAMJA ALBEISA (ALBA)
NUVARIN DER CASTE' (CAIRO M.)
IL MORO DI MONDOVÌ
I TRAMPOLIERI DI TORINO

BANDA «TIA A CAMPÀ»
BANDA «FORZANO»
BANDA «LA GRAZIOSA»
BANDA «RUMPE E STREPPA»
BANDA «CARDINAL CAGLIERI»

Con il patrocinio del
COMUNE DI SAVONA

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ondaligure
RADIO
EMITTENZA DI INFORMAZIONE LOCALE
019/811636

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.10.41/58
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Gallerto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Devono rispondere di associazione per delinquere, corruzione, abuso di atti d'ufficio e falso in atto pubblico

Scandalo dell'Anas, tre arresti in Riviera

In carcere Agostino Bogliolo, la moglie e un altro manager

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Agostino «Brosito» Bogliolo, 52 anni, titolare della «Agostino Bogliolo s.r.l.», [illegible] aziende [illegible]i più importanti della provincia, è da ieri pomeriggio nel carcere di Sollicciano, in provin[illegible] Firenze, [illegible] di [illegible] ciazione a delinquere, corruzio[illegible] atti d'ufficio e [illegible] in atto pubblico. Assieme a lui è finita [illegible] carcere anche la moglie, Bruna Pelle, [illegible]i. Entrambi abitano ad Alassio in [illegible] Moglio [illegible] Con le stesse accuse sono detenuti nel carcere toscano altre due persone, Martino Pieraccioni, 36 anni, residente a Ormea ma di fatto abitante con i genitori ad Albenga in via Don Isola e Massimo Capitani, 30 anni, residente a Firenze. Pieraccioni e Capitani sono soci della «Costra», una società [illegible] stradali incrociata, attraverso una serie di scambi azionari, con la «Agostino Bogliolo».

L'imprenditore edile Agostino Bogliolo, 52 anni, e la moglie Bruna Pelle, [illegible]

L'operazione che ha portato all'arresto [illegible] quattro imprenditori [illegible] nel filone toscano delle tangenti pagate all'Anas. Il primo ed [illegible] arrestato era il direttore del compartimento Anas di Firenze tra il 1988 e il 1992 Gennaro De Luisa, attualmente direttore compartimentale a Torino. Nel mirino dei sostituti procuratori della Repubblica [illegible] Firenze Gabriele Chelazzi e Alessandro Crini, coordinati [illegible] procuratore Francesco Fleury, sono finiti i lavori stradali della Follonica-Livorno, dell'Aurelia Bis toscana, delle strade Statali che uniscono Pisa a Grosseto.

La maggior parte dei lavori venivano affidati dal direttore compartimentale utilizzando lo stratagemma della modica spesa. I lavori di importo inferiore ai due miliardi, infatti, non de[illegible] all'approvazione dell'amministrazione. In questo modo, secondo i magistrati fiorentini, per quattro anni si sono fatti lavori stradali valutabili in 25 miliardi. E, sempre nell'ambito della discrezionalità del direttore compartimentale, i vari lotti sono [illegible] affidati alle stesse ditte: la «Agostino Bogliolo» [illegible] la «Costra». [illegible] due ditte, pur svolgendo i lavori, [illegible] era[illegible] [illegible] possesso di tutti i requisiti tecnici e burocratici previsti dalla legge. Per far risultare tutto in regola, secondo l'accusa, qualcuno avrebbe falsificato i documenti [illegible] per ottenere i lavori. Di qui l'accusa di abuso d'ufficio e falso in [illegible] pubblico.

Gli uomini della Polizia giudiziaria presso il Tribunale di Firenze ieri mattina sono arrivati in Riviera [illegible] un'ordine di custodia cautelare per Brosito Bogliolo, Bruna Pelle e Martino Pieraccioni. Il loro viaggio ad Albenga e Alassio, però, è stato inutile. I tre, infatti, sono stati arrestati in Toscano dove erano andati per verificare [illegible] [illegible] di avanzamento dei lavori nel cantiere aperto della Follonica-Livorno. Gli investigatori fiorentini, coadiuvati dai carabinieri [illegible] Albenga e Alassio, hanno comunque effettuato una serie di [illegible] e perquisizioni nelle abitazioni e nelle [illegible] [illegible] ditte dei tre arrestati liguri. Altre perquisizioni in [illegible] e Piemonte.

[illegible] tutti gli arrestati [illegible] [illegible] di maggior spicco è sicuramente quello di Agostino «Brosito» Bogliolo. Originario di Moglio d'Alassio ha ereditato dal padre l'azienda edile [illegible] il soprannome, Brosito, diventato ormai una caratteristica incancellabile. Per diversi anni ha ricoperto la cari[illegible] [illegible] vicepresidente provinciale dell'Api, l'associazione che raggruppa le piccole imprese. [illegible] giro degli appalti pubblici Bogliolo ha fatto la sua comparsa a metà degli Anni '70 e, nel 1983, [illegible] [illegible] azienda [illegible] stata coinvolta nel caso Teardo. Attraver[illegible] le «Agostino Bogliolo s.r.l.», [illegible] [illegible] Villanova d'Albenga, e altre aziende controllate ha interessi in Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana. Negli ultimi tempi, in seguito al blocco dei pagamenti dovuto alle varie inchieste di «Mani pulite», l'azienda era in crisi di liquidità e aveva messo in [illegible] integrazione diverse decine di dipendenti. Interessata alle attività di Brosito Bogliolo era anche la moglie Bruna Pelle. La coppia ha una figlia, Barbara, [illegible] 19 anni.

Meno conosciuta, invece, la figura [illegible] Martino «Tino» Pieraccioni, 36 anni, geometra. Assie[illegible] alla famiglia è arrivato ad Albenga una quindicina di anni fa [illegible] da qualche anno, aveva preso la residenza ad Ormea. Una residenza fittizia. Pieraccioni [illegible] lavorato [illegible] consulente della «Agostino Bogliolo». Poi il grande salto come imprenditore, legato all'azienda di Villanova.

Stefano Pazzini
ALTRO SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

L'azienda «Brosito Bogliolo» di Villanova coinvolta nello scandalo Anas

Funzionario regionale al telefono per voi

[illegible]cco la guida al modulo dell'Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato [illegible] edicola [illegible] modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base [illegible]el modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione [illegible] pagamen[illegible] dei contributi su medico [illegible] medicine. Per chi non è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani in tutte le edicole della Liguria.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente [illegible] casa. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma [illegible] qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri [illegible] [illegible] diffuse voci allar[illegible] fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, un portavo[illegible] del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi [illegible] lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudi[illegible].

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non resta [illegible] chiarire come il modulo deve essere compilato. [illegible] aiutare i lettori, *La Stampa* metterà [illegible] loro disposizione domani [illegible] venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-9636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti di interesse generale saranno argomento di una serie di servizi che pubblicheremo in [illegible] di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno [illegible] recapitati alla propria Usl [illegible] appartenenza.

[illegible] A [illegible] 41

Prime due ore di interrogatorio per il professionista accusato di gravi illeciti edilizi

Ora l'ingegnere capo di Finale si difende «[illegible]Sono rimasto vittima di [illegible] congiura»

SAVONA. Primo interrogatorio, ieri, per Giancarlo Ponte, 42 anni, l'ingegnere capo del Comune di Finale Ligure arrestato domenica pomeriggio dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria della Forestale [illegible] Savona [illegible] Calice, nell'ambito di un'inchiesta su un presunto ca[illegible] di «condono facile».

Il funzionario, che è accusato di falso in atto pubblico, abuso d'ufficio e corruzione, è [illegible] nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Alber[illegible] Landolfi poco dopo le 11 [illegible] per due ore ha risposto alle domande del magistrato. Secondo quanto trapelato, l'ingegnere Ponte ha respinto [illegible] decisione le accuse che gli vengono mosse: «Ho commesso un'ingenuità - avrebbe detto - nell'apporre [illegible] mia firma sul documento [illegible] sanatoria, [illegible] verificare [illegible] la delibera della commissione edilizia era regolare». L'ingegnere capo, in carica nel Comune [illegible] Finale dall'89 (prima svolgeva l'attività di consulente), ha negato con decisione di aver inserito, in un secondo momento, nel verbale dell'assemblea la pratica di sanatoria riguardante la villa di Gorra.

Il proprietario aveva fatto alcune modifiche [illegible] progetto originario, costruendo altri due piani, incorrendo in un illecito edilizio perchè mancavano le autorizzazioni del Comune [illegible] perchè la zona dove sorge la ville è sottoposta [illegible] particolari vincoli. Ma la sanatoria arrivò ugualmente. Nell'interrogatorio non sarebbe stata, invece, trattata la questione del presunto giro di buste[illegible]le che emergerebbe dal terzo capo [illegible] imputazione contestato all'ingegnere: quello di corruzione.

Poco dopo l'una, Giancarlo Ponte, con [illegible] suo avvocato, An[illegible] Nari di Finale, è uscito dall'ufficio del magistrato. ha scambiato qualche parola con la convivente e poi, senza [illegible]anetto, ha seguito con calma i carabinieri sul cellulare, [illegible] il quale è stato trasferito nel carcere di Marassi. Questa mattina sarà sentito dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, [illegible] [illegible] escluso entro la fine della settimana [illegible] nuovo interrogatorio da parte del pubblico ministero, Landolfi.

[c. v.]

Giancarlo Ponte, 42 anni

E' già crisi?

Il psi al sindaco «Troppe licenze»

FINALE. Blocco delle ultime licenze edilizie (sarebbero 19) richieste [illegible] [illegible] coltivatori diret[illegible] in zona agricola e nomina [illegible] [illegible] commissione [illegible] Consiglio comunale che verifichi il rispetto delle norme del piano regolatore generale.

E' la proposta avanzata, ieri [illegible] in Consiglio comunale a Finale, da Paolo Caviglia (psi), anche a [illegible] [illegible] verdi e psdi, per affrontare la spinosa questione delle ville, realizzate o progettate, in zona agricola. Complessivamente sarebbero 51 ville progettate, dopo l'86, in [illegible] agricole dell'entroterra di Finale (Calvisio, Gorra, San Bernardino, Le Manie, zona porto).

[illegible] procura della Repubblica sta invece indagando, in tutta [illegible] provincia, su una quarantina [illegible] interventi realizzati da coltiva[illegible] diretti nelle [illegible] agricole.

Le sedute consigliari [illegible] ieri, [illegible] lunedì sera, sono arrivate [illegible] po[illegible] [illegible] dall'arresto dell'ingegnere capo del Comune avvenuto per [illegible] pratica legata all'edilizia privata. Per ora non risulta che ci siano legami fra i due problemi. Il caso per il quale è finito in carcere il responsabile dell'ufficio tecnico sarebbe riferito ad un'unica vicenda di condono.

Le inchieste potrebbero avere conseguenze politiche sulla stabilità della coalizione (dc, pds, pli e pri), [illegible] da quasi tre anni governa Finale. Lunedì sera in apertura di seduta il sindaco, Piero Cassullo, [illegible] confermato «che se qualche amministratore venisse raggiunto da un avviso di garanzie sarebbero inevitabili [illegible] dimissioni [illegible] giunta».

Sulla questione delle ville in zona agricola i giudizi sono contrastanti. Le [illegible] [illegible] stengono che «il piano pluriannale [illegible] attuazione superava [illegible] previsioni del prg».

L'assessore all'urbanistica, Carlo Calli (dc), ha difeso [illegible] Ppa, facendo riferimento [illegible] alcune sentenze del Consiglio di Stato. Per [illegible] [illegible] querelle [illegible] rimaste agli aspetti tecnici del problema.

[a. r.]

IL PROCESSO A JOLANDA

Ora rischia l'ergastolo

Jolanda Mozzone comparo domani davanti ai giudici con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Assassinò il figlio drogato nel sonno.

A PAGINA 37

Javerone chiede la collaborazione di insegnanti, studenti, istituzioni

«Voglio lavorare [illegible]sieme a voi»

Un appello del nuovo provveditore di Savona

[illegible] Prenderà servizio ai primi di marzo il [illegible] provveditore agli Studi di Savona. Il dottor Gennaro Javerone, 53 anni, sposato con [illegible] figli, primo dirigente [illegible] provveditorato [illegible] Avellino, ha ricevuto [illegible] [illegible]la solo nei giorni scorsi dal ministero [illegible] pubblica istruzione.

«Sono stato [illegible]ca della destinazione a Savona — ha spiegato il Javerone raggiunto telefonica[illegible] ad Avellino — anche per ragioni geografiche. Intraprendo questo nuovo compito, quindi, con grande entusiasmo e vorrei approfittare del vostro giornale per porgere un saluto a tutti i savonesi e in particolare agli studenti, agli insegnanti e a tutte le persone che lavorano nel mondo [illegible] scuola e con cui spero di instaurare ben presto [illegible] dialogo costruttivo. Ringrazio anche i colleghi Antonino Franzone e Benedetto Macaluso».

[illegible] dottor Javerone ha 53 anni [illegible] ha ottenuto il primo incarico vent'anni fa al ministero della Pubblica Istruzione [illegible] Roma. In seguito ha chiesto [illegible] trasferimento ad Avellino, dove vive [illegible] la moglie e i tre figli che frequentano l'università [illegible] Napoli. Proprio per questo [illegible] nuovo provveditore verrà [illegible] Savona da solo. «Mia moglie insegna e i [illegible] gazzi frequentano l'università. Non poteva pretendere che anche loro [illegible] trasferissero con me. Poichè la sede di Savona rappresenta comunque il mio primo incarico come provveditore, credo che rimarrò a lungo in Liguria». Javerone in vista del nuovo incarico si [illegible] già documentando sulla situazione della scuola [illegible] di [illegible] demografico rappresenta un problema generalizzato per [illegible] il mondo della scuola — spiega il nuovo provveditore agli Studi — e naturalmente comporta gravi conseguenze sia per gli insegnanti, sia per gli alunni. Dal punto [illegible] vista organizzativo, la carenza [illegible] alunni costringe alla chiusura di scuole e alla soppressione di cattedre [illegible] gravi conseguenze. Inoltre per gli alunni viene meno uno dei principi fondamentali che [illegible] quello della continuità [illegible]: il venir [illegible] delle classi provoca infatti la soppressione [illegible] cattedre [illegible] una girandola di sostituzioni degli insegnanti».

[illegible] Gennaro Javerone dovrà affrontare anche [illegible] carenza di organico [illegible] provveditorato agli Studi di Savona: «Il problema mi è già [illegible] prospettato e cercheremo di risolverlo presentando immediatamente [illegible] al ministero per l'assegnazione [illegible] nuovi funzionari. Tuttavia non sarà facile ottenere il personale, poichè la maggior parte degli impiegati [illegible] [illegible] proviene dal Sud e difficilmente accetta [illegible] sistemazione nelle città del Nord».

Il nuovo provveditore agli Studi, attraverso La Stampa, ha lanciato anche un appello alle istituzioni di Savona: «Spero [illegible] ottenere la massima collaborazione dal Comune, dalla Prefettura e dagli altri enti locali».

[illegible] b.]

Panico ieri sera nel campo nomadi di Carcare

Fiamme in [illegible]na roulotte bimbi salvi per miracolo

CARCARE. Momenti di paura ieri sera nel piazzale antistante il campo sportivo di Carcare per una roulotte che ha preso f[illegible] Sul [illegible] [illegible] interventi tempestivamente i carabinieri [illegible] Carcare e gli agenti [illegible]a Polstrada. [illegible] [illegible]e nella roulotte in preda alle fia[illegible] appartenente [illegible] [illegible]a famiglia di nomadi ungheresi, potessero trovarsi ancora dei bambini. Per fortuna i nomadi [illegible] riusciti [illegible] [illegible] subito dopo la comparsa delle prime lingue di fuoco e se la sono cavata con un grande spavento. I vigili del fuoco di Cairo hanno provveduto a spegnere le fiamme, ma il mezzo è andato distrutto.

Accertamenti successivi hanno permesso [illegible] scoprire che l'incendio [illegible] [illegible] causato [illegible] cattivo funzionamento [illegible] [illegible] stufa a gas [illegible] per preparare la [illegible]. E' stato per [illegible] forze dell'ordine quasi un sollievo verificare che non si era trattato di un gesto di rappresaglia contro la presenza degli zingari. Infatti i controlli negli ultimi tempi si sono fatti molto rigorosi per garantire [illegible] [illegible] [illegible] nomadi che si fermano nel piazza[illegible] del campo sportivo.

Alla fine dello scorso anno le [illegible] e [illegible] roulotte [illegible] un gruppo [illegible] zingari che si erano fermati [illegible] Carcare [illegible] stato ripetutamente prese a sassate [illegible] alcuni sconosciuti durante [illegible] notte. Un episodio che aveva destato clamore [illegible] sorpresa a Carcare, interpretato come [illegible] gesto [illegible] razzismo. Gli stessi zingari si [illegible] [illegible] allontanati in anticipo dal paese, per paura [illegible] aggressioni nei loro confronti. Il capo del gruppo aveva [illegible] di ridimensionare l'episodio, presentandolo come [illegible] scherzo di cattivo gusto, ma in realtà questa versione non sembrava convincerlo molto. Da quel momento infatti la presenza di zingari a Carcare è visibilmente diminuita, perché i gruppi che circolano nel Nord Italia erano stati informati dell'accaduto.

[e. m.]

Via libera alle demolizioni in corso Mazzini, S. Michele e corso Viglienzoni

Ferrovia, tre ponti da abbattere

La decisione delle Fs consentirà al Comune di far scattare alcune modifiche alla viabilità
Entro fine settimana incontro con l'Acts che chiede una strada del centro riservata agli autobus

SAVONA. Via libera delle Ferrovie all'abbattimento dei ponti di San Michele, corso Mazzini e corso Viglienzoni. Ieri mattina all'Ufficio tecnico del Comune si è svolta la riunione decisiva in cui le Ferrovie hanno definitivamente sciolto i dubbi sulla dismissione dei ponti della vecchia linea ferroviaria.

Il Comune si tratta di un punto di partenza che consentirà di dare il via alle misure urgenti per la sistemazione della viabilità cittadina. L'abbattimento dei ponti consentirà infatti di prolungare il doppio senso di circolazione in corso Mazzini sino all'incrocio con corso Viglienzoni.

A questo provvedimento farà seguito l'inversione del senso di marcia in via Giuria e via Corsi e gli altri interventi urgenti sulla viabilità. La giunta dovrà pronunciarsi formalmente sul progetto della zona a traffico limitato che il sindaco Tortarolo e l'assessore al Traffico Berruti hanno già bocciato la scorsa settimana.

Decisivo l'incontro previsto in settimana con i dirigenti dell'Acts che dovranno presentare un pacchetto di richieste per servano a garantire un miglioramento del servizio di trasporto pubblico. L'Acts da tempo insiste sulla necessità di edibi- una strada centro unicamente alla circolazione dei bus (il progetto riguardava in particolare via Boselli e via Montenotte) ma la proposta ha sempre incontrato seguito a Palazzo comunale oltre ad fiera opposizione dei commercianti.

Ieri intanto, l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, ha predisposto l'appalto dei lavori per la sistemazione della Terrazzetta che si affaccia calata Sbarbaro: «I lavori prevedono il rifacimento dell'asfalto della segnaletica, oltre ad una ferrera regolamentazione della sosta. Potranno trovare posto solo gli automezzi pesanti, che verranno sistemati anche sulla sopraelevata. In qu modo intendiamo dare una prima risposta anche ai problemi della viabilità portuale».

I ponti di via S. Michele: quello in secondo piano, molto basso, sarà demolito

Intesa per pulire i fiumi

Alluvione, i detriti serviranno al ripascimento degli arenili

SAVONA. I detriti trasportati a valle dall'alluvione del settembre verranno utilizzati per il ripascimento delle spiagge.

Questo il risultato dell'intesa raggiunta dai Comuni di Savona, Vado Ligure e Quiliano dopo un incontro con il Genio civile, Intendenza di finanza ed Ente porto.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo: «L'intervento è rilevante sia sotto il profilo della pubblica incolumità, sia per quanto riguarda la sistemazione degli arenili erosi dalla maree. Il progetto consiste infatti nella pulizia degli alvei dei torrenti Letimbro e Quiliano.

I detriti che trasportati a valle dall'alluvione verranno rimossi, evitando quindi il pericolo di nuovi straripamenti in vista delle piogge primaverili. Inoltre il materiale verrà impiegato per il ripascimento della spiaggia del Prolungamento».

Per il Letimbro è prevista una spesa di 150 milioni, che verranno impiegati per dragare il letto del torrente dalla foce sino all'altezza di piazza Popolo. Mentre per il torrente Quiliano il Comune di Savona dovrà intervenire nel tratto che va da via Caravaggio sino con uno stanziamento di 100 milioni. Complessivamente da questa operazione di pulizia il Comune ricaverà oltre mila metri cubi di ghiaia e sabbia che verranno accumulati in un molo artificiale sulla spiaggia prolungamento.

Le maree provvederanno poi a distribuire il materiale lungo tutto l'arenile. L'intervento dovrà essere effettuato entro poche settimane, in modo da consentire la sistemazione della spiaggia prima dell'inizio della stagione balneare.

Dal punto di vista burocratico-economico la pratica è invece ancora da definire. I Comuni ritengono infatti che la competenza fiumi spetti alla Regione.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

INDAGINI

Ricercati gli autori del furto in via Cigliuti

Continuano le indagini della squadra mobile per cercare di identificare gli autori del furto milionario avvenuto l'altra mattine in un appartamento di via Cigliuti. I malviventi sono entrati nell'alloggio forzando la porta di ingresso e si sono impadroniti di argenteria per un valore di alcuni milioni. Gli investigatori non escludono che sia stato un furto messo a segno da drogati. [c. v.]

ALBISOLA S.

Misterioso rogo danneggia colonica

Una casa colonica è rimasta gravemente danneggiata ieri pomeriggio a Ellera a causa di un incendio sulle cui origini sono in corso indagini dei vigili del fuoco. L'episodio è avvenuto poco dopo le 18. Secondo i primi accertamenti l'incendio è divampato nel sottotetto e si è poi esteso alle strutture della palazzina. [c. v.]

ALBISSOLA M.

Si dimette segretario provinciale Lega

Maria Rosa Bossi Bianucci, segretario provinciale della Lega Nord, si è dimessa dal direttivo della Lega Nord delle Albissole per assolvere gli impegni assunti a Savona. Restano nel direttivo il segretario Davide Maranzano seguito da Pandolfo, Pippo, Pascale, Boccone, Calabretta. [a. z.]

VARAZZE

Firmato l'accordo per uffici dell'acquedotto

E' stato firmato tra i funzionari della Società Acquedotto di Savona e l'assessore Giovanni Delfino, l'accordo per la ristrutturazione degli uffici dell'ex acquedotto comunale via Camogli. convenzione prevede che la società ristrutturi, entro settembre, i locali attigui alla scuola elementare ed adibisca due stanze ad aule. Le classi saranno collegate attraverso un corridoio coperto. [a. z.]

DROGA

Aveva stupefacente in casa, confermato l'arresto

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convalidato ieri mattina l'arresto di Fabrizio Mori, 31 anni, abitante in via Milano nel cui appartamento gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato settanta grammi di eroina. [c. v.]

FURTO

Ladri forzano gli armadietti San Paolo

Ladri in azione nei reparti di Neurologia e di Riabilitazione del San Paolo. I malviventi hnno cercato di forzare due armadietti dove sono le confezioni di medicinali, ma, probabilmente disturbati, sono stati costretti alla fuga. [c. v.]

Comune e prefetto

A Lavagnola una petizione contro droga

SAVONA. «Siamo stanchi di vedere le nostre zone verdi deturpate dalla presenza di siringhe e soprattutto abbiamo paura per i nostri bambini che in quelle vanno a giocare». Sono questi i contenuti dell'esposto presentato dagli abitanti del quartiere Lavagnola al Comune al Prefetto Savona. La in questione è afflitta da continui furti e danneggiamenti delle abitazioni.

Gli episodi di teppismo sono altresì aumentati negli ultimi tempi e i cittadini lamentano la scarsa vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Già nei mesi scorsi carabinieri e polizia si erano impegnati a rafforzare e potenziare i controlli nella zona di Lavagnola questo sembra non essere servito a limitare il fenomeno della delinquenza dilagante. L'emergenza diventa più grave la presenza di tossicodipendenti che prediligono da sempre giardini e zone verdi in genere, abbandonando le loro siringhe infette nell'erba.

[c. c.]

I controlli dell'Usl

Due denunce al mercato per il pesce

SAVONA. Due commercianti all'ingrosso di prodotti ittici al di via Giuria sono denunciati alla procura della Repubblica dal veterinario della VII Usl.

Ieri infatti, i sanitari addetti ai consueti controlli hanno scoperto sui banchi del mercato all'ingrosso di via Pie- Giuria, due cassette di zerri di dimensioni inferiori rispetto alle misure minime previste dalla legge (7 centimetri). Si tratta di novellame misto, abitualmente chiamato «pignoletti» e particolarmente indicato per la frittura. Il quantitativo di pesce è stato sequestrato e i due commercianti sono denunciati alla magistratura.

La scorsa settimana il servizio veterinario dell'Usl aveva già effettuato il sequestro di 80 chili di bianchetti, non risultati commestibili perché coperto da squame di altri pesci. Le due operazioni rientrano nell'ambito dei normali controlli effettuati dall'Usl sulla qualità dei prodotti destinati all'alimentazione.

[e. b.]

Incendio doloso

Un piromane nei boschi di S. Ermete

VADO L. Il piromane di Vado ha colpito ancora. Ieri pomeriggio un violento incendio di bosco, di probabili origini dolose, è divampato nella frazione di San Ermete, minacciando da e villette. L'allarme è scattato poco dopo le 16 quando i vigili del fuoco di via Nizza, hanno raccolto la richiesta di intervento degli abitanti della .

E' subito partita una squadra di pompieri che ha dovuto lavorare più di tre ore per avere ragione del rogo impedendo che le fiamme raggiungessero gli edifici. Non è il primo incendio che viene appiccato sulla collina di San Ermete. Nelle scorse settimane altri roghi avevano allarmato gli abitanti della frazione che erano corsi ai ripari, organizzando ronde notturne per cercare di bloccare il incendiario. Secondo i carabinieri, che si occupando delle indagini, il piromane potrebbe abitare nella colline e grazie alla buona conoscenza dei posti riesce sempre a farla franca.

[c. v.]

Ogni mese quattro udienze tra penale e civile, ma il personale è insufficiente

Varazze, la pretura in piena crisi

Il cancelliere dirigente, morto tre anni fa, non è stato sostituito. Nei prossimi mesi gli addetti scenderanno a 3 soltanto. Il carico di lavoro è in forte aumento. Gli impiegati: «Di questo passo è meglio chiudere»

VARAZZE. Carenza di personale e sovraccarico di lavoro in pretura. Un vertiginoso aumento delle cause civili e penali, negli ultimi due anni, ha portato alla crisi gli uffici giudiziari per il esiguo di impiegati e funzionari a disposizione. Dalla la morte del cancelliere dirigente, Pietro Venturino, avvenuta '90, non è mai stato designato un successore e la funzione viene assolta da Gianfranco Pistone, funzionario collaboratore che la sezione civile, e da Ornella Seghesio per il penale, in congedo di maternità da qualche settimana. Ne consegue che per tutto il periodo di maternità Pistone è occuparsi delle cause civili e penali. Un'altra impiegata, infine, è ricoverata in ospedale. Il risultato è che solo tre dipendenti manderanno avanti, nei prossimi mesi, la pretura.

«I processi civili e penali sono raddoppiati - dicono gli impiegati -. Nel '92, solo i carabinieri hanno denunciato oltre 400 persone che si vanno ad aggiungere all'attività delle forze dell'ordine di Celle, Stella, Voltaggio, Pontinvrea, Urbe e Sassello. Il lavoro è veramente tanto. si provvederà a inviare qualche sostituto, nel caso che di dovesse ammalarsi, rischieremmo di veder rallentata l'attività giudiziaria».

A Varazze, dall'89 sezione distaccata del tribunale di Savona, le udienze, presiedute dal giudice Massimo Cusatti, avvengono 4 volte al mese: due riguardano il civile, le rimanenti il penale. Ogni volta si svolgono, in media, 20 processi penali e 50 civili. Preparare un'udienza significa, per il personale della pretura, trascrivere dati, atti e sentenze sui registri, inviare comunicazioni a testimoni e imputati. Un'altra complicazione, che non creerebbe problemi se il personale fosse adeguato ma che, allo stato attuale, sottopone impiegati e funzionari a un superlavoro, riguarda i processi per direttissima.

«Ogni processo comporta un impegno rilevante per la trasmissione di atti, fascicoli ed esecuzioni provvisorie - aggiungono gli impiegati -. Questo lavoro si va aggiunge e tutte le pratiche di sfratti e pignoramenti. Compiti che toccherebbero agli ufficiali giudiziari».

Anni fa, un ufficiale giudiziario dava corso agli sfratti e un aiuto si occupava delle notifiche. Oggi, i pochi dipendenti rimasti, si devono occupare dell'esecuzione degli sfratti, dell'invio delle notifiche ai messi comunali e della trasmissione degli alla corte d'Appello di Genova. Quello che a Varazze si chiede è di avere personale in più per coprire l'organico, oppure definitiva chiusura della pretura.

[e. z.]

A QUILIANO

Ladri d'arte in S. Pietro

Ladri in azione nella chiesina sconsacrata di San Pietro, in via Torcello a Quiliano, che è sotto la giuridizione della Sovrintendenza delle belle arti. I malviventi hanno trafugato da una bacheca di vetro, il coperchio di un'urna cineraria marmorea del primo secolo dopo Cristo e un bicchiere tronco conico di pietra ollare, che risalirebbe al medioevo. Il valore dei reperti rubati ammonterebbe a circa sette milioni. Il furto è avvenuto con tutta probabilità la scorsa settimana, ma è stato scoperto soltanto ieri mattina da uno dei responsabili delle Belle arti, Giampiero Martino, di Imperia il quale presentato denuncia ai carabinieri. Sulla vicenda sono in corso indagini. Gli investigatori non escludono che si tratti di un furto su commissione, ordinato da qualche appassionato di antichità. Nei mesi scorsi, in particolare sulla Riviera di ponente, alcune chiese sono state visitate dai ladri.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Segretario Uilm dice sì a Benvenuto

Ho letto su La Stampa di domenica scorsa un articolo in cui miei compagni di partito manifestano una certa delusione e perplessità per la nomina di Giorgio Benvenuto alla carica di segretario del psi. Certo alcuni compagni della segreteria provinciale psi di Savona non conoscono minimamente la capacità, la volontà e il carisma di Benvenuto. Sarà perché negli attuali dirigenti del psi savonese ci sono alcuni che non seguono i problemi del mondo del lavoro e non possono conoscere le qualità di Benvenuto.

Sommai qualche delusione l'abbiamo noi della base del psi nel vedere che dopo tanti anni al vertice del psi savonese ci sono sempre le stesse facce, nonostante in questi decenni a Savona sia successo un po' di tutto. Mi auguro che al più presto si possa arrivare a un congresso provinciale e che qualcuno capisca che per il bene del psi è giunta l'ora di farsi più in là.

Nazario Masiero, segretario generale Uilm, Savona

Cairo, socialista fiducia nel partito

Leggo affermazioni le più disparate da parte di iscritti al psi. Innanzi tutto devo ricordare a costoro che il partito non si identifica con i corrotti e corruttori ma con Turati, Matteotti, Pertini, Nenni, Saragat, Buozzi, Lombardi e quanti hanno lottato per gli ideali socialisti, gente che ha pagato un duro prezzo, persino con la vita.

Anche a Cairo ci sono parecchi socialisti che hanno pagato di persona, io sono uno di quelli. Nella siamo che rappresentiamo il socialismo e non quelli che sono venuti nel partito solo per fare i propri interessi. Il momento che attraversiamo è molto difficile per la democrazia e la libertà, e a dispetto di coloro che vorrebbero distruggerci, dico solo: rimmarrete delusi, perché il socialismo ha un passato storico che nessuno può cancellare.

Isidoro Molinaro, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Mongiglione, via Minzoni, tel. 805695
Piemontese, via Torino 77, tel. 820502.
Ramorino, corso Italia 121, tel. 850516.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Delle Ferrere*, Italia 153, tel. 827202.

Comunale, via Vinci 56, tel. 645164.

Albenga: *Savoni*, via Medaglie 42, tel. 50420.

Alassio Superiore: *Giunta*, Mazzini 193, tel. 480243.

Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970035.

Cairo Montenotte: *Monselli*, via Roma 75, tel. 503655.

Finale Ligure: *Schienone*, via Garibaldi 14, tel. 692890.

Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668045.

Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia 45, tel. 565650.

Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748936.

Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628021.

Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887329.

Sassello: *Alunni*, via Badano 17, tel. 724107.

Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97160.

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
di Cogoleto

STATO CIVILE

SAVONA 16 FEBBRAIO

NATI. Stefano Pelle.

MORTI. Clelia Guagnino ved. Barile, di 90 anni, residente a Savona via Giosuè Carducci 3/17; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero di Celle Ligure; Luigi Caviglia, 77 anni, a Varazze in piazza Bovari 9/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Varazze. Francesco Ercole, di 85 anni, residente a Vado Ligure in via Piave 264; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Raffaele di porto. Pietro Dardanelli, di 41 anni, residente a Savona in via Stalingrado 94/a; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Gli Uffici lavoro Savona, Finale Ligure, Albenga e Cairo Montenotte aperti ogni giorno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17, soltanto il lunedì e il mercoledì.

La direzione provinciale ha reso nota inoltre che il periodo per presentare la dichiarazione di permanenza della disoccupazione (timbro semestrale sul modello C1) sono gennaio-giugno e luglio-settembre.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB ALPINO

Lezione di speleologia

Domani Ridotto Chiabre- di terrà conferenza sul «Topografia e rilievo: tecniche di documentazione». La lezione, che sarà tenuta dal gruppo grotte del Club alpino italiano, si svolgerà alle 20,30.

[e. b.]

CONFERENZA

Arte lignea

Domani alle 16 nella sede della Società savonese di storia patria, in via Pia, la dottoressa Silvia Bottaro, direttrice della pinacoteca civica, terrà conferenza sulla «Fortuna della tarsia lignea a Savona nel in XIX». [e. b.]

SALA ROSSA

Savona ricorda Garibaldi

Sabato alle 17,30 alla Sala Rossa del Comune, Erika Garibaldi, proninote dell'Eroe dei due Mondi e direttrice dell'Istituto internazionale studi «Garibaldi» di Roma, presenterà una conferenza diapositive sulla vita e le imprese del condottiero. L'iniziativa è stata organizzata dall'Icit, l'istituto di cultura italo-tedesca. [e. b.]

GASTRONOMIA

Cena -Madonna del Monte»

Venerdì cena al ristorante «Madonna del monte» per la rassegna Saiann-e di gheubbi e gubelletti». Il menù prevede specialità tipiche della cucina ligure. Il prezzo è di 30 mila lire. Per le prenotazioni occorre telefonare al numero 86.29.69.

[e. b.]

DIBATTITO

Politica e crisi spirituale

Promosso dalla Chiesa Evangelica metodista è in programma per venerdì alle 21 nella Sala evangelica di piazza Diaz l'incontro-dibattito sul tema: «E' solo una crisi politica ed economica o invece è una crisi morale anzi spirituale?». Interverranno il sindaco di Savona Sergio Tortarolo, il procuratore della Repubblica Renato Acquarone e Giorgio Tourn, direttore del Centro culturale valdese. Moderatore sarà il presidente Tribunale, Franco Bocchino. [r. p.]

Savona, s'inizia domani il processo alla madre che uccise il figlio drogato

Iolanda ora rischia l'ergastolo

La Mozzone è accusata di omicidio volontario aggravato. Assassinò Maurizio Ratto nel sonno. La donna si era ridotta sul lastrico per soddisfare le richieste di denaro del ragazzo

S'inizia domani mattina, in corte d'assise, il processo a Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che nel novembre di due anni fa uccise, colpendolo con un martello, il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, esasperata per le sue continue richieste di denaro, con cui il giovane si comprava l'eroina.

La dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario aggravato, un'imputazione grave per la quale è previsto l'ergastolo. Secondo il pubblico ministero, procuratore Repubblica Alberto Landolfi, Iolanda Mozzone, colpì martellate il figlio mentre dormiva. Il fatto avvenne nell'appartamento di via Turati che il giovane divideva con la madre. La sera prima, Iolanda Mozzone e il figlio erano protagonisti dell'ennesima violenta lite. Maurizio Ratto aveva chiesto denaro per comprarsi l'eroina e di fronte al rifiuto della madre si era scagliato contro di lei con cattive parole e minacciando di aggredirla. «Se domani non mi darai i soldi li farò pagare» aveva detto con rabbia prima di andare a dormire. Il mattino dopo, l'omicidio.

La donna, esasperata per una situazione divenuta insostenibile e vie di uscita (per soddisfare le sempre più pressanti richieste di denaro del figlio, Iolanda Mozzone si ridotta sul lastrico, aveva dato fondo alla liquidazione del marito, morto alcuni anni prima, ed era costretta persino a impegnare la fede nuziale), temendo forse una nuova, violenta reazione del figlio, prese il martello nello sgabuzzino ed, entrata nella camera del figlio, lo colpì un paio di volte, sorprendendolo nel sonno. Questa è la ricostruzione della pubblica accusa che, però, non convince i difensori della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, i quali preannunciano battaglia perché vogliono sostenere di una parte che la donna non era capace di intendere e volere quando commise l'omicidio e dall'altra agito per legittima difesa. Fra l'altro alcuni certificati medici in possesso di due legali dimostrerebbero che la madre di via Turati dovuto più volte ricorrere alle cure dei medici pronto per le aggressioni subite dal figlio. Una volta ricoverata anche al San Paolo: i sanitari le avevano riscontrato un trauma cranico, e la donna, per difendere il figlio, aveva raccontato di essere caduta sulle scale.

L'edificio di via Turati dove venne ucciso nel sonno Maurizio Ratto

Sono i testimoni citati dai legali. Ci sono i due figli di Iolanda Mozzone, Massimo e Daniela, i vicini di Olivieri, Teresa Del Prato, Giovanna Belgrano, Patrizia Sciannamea e Maurizio Saracco, i quali erano a conoscenza delle continue liti fra Maurizio Ratto e la madre. Fra i testimoni c'è il medico di famiglia, Osvaldo Gastaldi e i periti legali, Giorgio Chiozza dell'istituto di medicina legale di Genova, e Adolfo Francia, secondo i quali Iolanda Mozzone non capace di intendere e volere. C'è, infine, un precedente giudiziario che fa sperare i due avvocati savonesi. Nei mesi scorsi la corte d'assise di Verona ha assolto un padre che ha ucciso con una fucilata il figlio tossicodipendente perché non poteva più delle liti e delle sue richieste di denaro. Per i giudici veneti, l'uomo avrebbe commesso un «atto d'amore».

Claudio Vimercati

Caso Manunta

«Scarcerate Pino Torielli»

SAVONA. E' attesa per fine settimana la decisione del giudice delle indagini preliminari, Fiorenzo Giorgi, sulla richiesta di scarcerazione per Giuseppe Torielli, di Stella, arrestato due settimane fa dalla mobile perché ritenuto il presunto assassino di Donatella Manunta, il transessuale ucciso nel '90 in via Untoria.

L'istanza è stata presentata dai legali dell'indagato, Francesco Di Nitto e Giancarlo Ruffino, secondo i quali sarebbero venuti meno i presupposti perché Torielli debba continuare a restare detenuto. Non ci sarebbe pericolo di fuga dell'imputato né di inquinamento delle prove, né, infine, il rischio che possa nuovamente mettere il reato che gli inquirenti gli contestano. Gli investigatori fondano l'accusa sulla testimonianza di un vicino di casa di Donatella Manunta, che la sera del delitto avrebbe visto Torielli uscire dall'appartamento. [c. v.]

SICUREZZA

Gli scherzi di Carnevale «bombe» formato spray

Si definiscono comunemente «scherzi di Carnevale». Sono le bombolette spray schiumogene, tanto di moda in questi giorni tra i giovani. Il «giocattolo» è costituito da quattro elementi principali: la sostanza da espellere, ovvero l'ingrediente attivo; il gas propellente che serve di spingere all'esterno l'ingrediente attivo; il contenitore o bomboletta; la valvola erogatrice.

E' ormai noto a tutti la questione degli spray, accusati di impoverire la barriera di ozono che circonda la Terra. Imputato è il propellente, costituito da molecole di cloro, fluoro e carbonio (Cfc).

La miscelanza gas-aria, dà origine ad una pericolosa miscela esplosiva, con un campo di infiammabilità compresa tra il 2% e il 9%. Il gpl allo stato liquido occupa un volume 270 volte inferiore a quello corrispondente al suo stato gassoso. Alla temperatura di -45 gradi centrigradi i vapori del liquido esercitano sulle pareti del contenitore una pressione uguale a quella atmosferica. Se si somministra calore al gpl, le pareti metalliche del recipiente, il che si forma si espande sempre più, esercitando una pressione di atmosfere alla temperatura ambiente di 15 gradi. Si può quindi facilmente intuire che cosa accade a temperature superiori. Le bombolette spray per «scherzi di Carnevale» utilizzano ormai solo gas propellenti infiammabili, il cui uso improprio ha già provocato serie conseguenze alle persone. Ecco riportate integralmente le avvertenze stampigliate sull'involucro: «Contenente gas pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 gradi centigradi. Non perforare, né bruciare dopo l'uso. Non vaporizzare su fiamma o su corpo incandescente. Usare sotto sorveglianza degli adulti. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi». Avvertenze accompagnate quasi sempre dalla frase: «Data l'impossibilità di controllare l'uso da parte dell'utilizzatore, né il fabbricante né il rivenditore possono assumere alcuna responsabilità per cose a persone eventualmente danneggiate».

Non vedere in questi giorni i nostri bambini «giocare» con gli spray schiumogeni ogni commento diventa superfluo circa la cautele e gli avvertimenti da seguire. Un ultimo consiglio. Trattandosi di un giocattolo, la normativa vigente legge n° 313 del 27/9/1991, prevede l'obbligo del marchio CE e la dicitura «giocattolo sicuro».

Michele Costantini

Al Chiabrera gran galà di beneficenza con sfilata di moda

Una sera con maghi e artisti per aiutare il pronto soccorso

SAVONA. In occasione del corso di sanitaria, che si terrà dal 22 al 27 febbraio nella fortezza del Priamar, destinato a medici ed infermieri professionali che operano nei dipartimenti di emergenza, e che coinvolgerà moltissimi addetti provenienti da ogni regione, l'agenzia di musica, moda e spettacolo «Il Palcoscenico» di Monica Volta ha organizzato per la giornata inaugurale del uno spettacolo di beneficenza che si terrà al Teatro Chiabrera. La manifestazione si svolgerà il 25 febbraio alle 21 e ha lo scopo di reperire fondi da destinare all'acquisto di un defibrillatore per l'automedicale Pronto

Lo spettacolo si intitolerà «Una sera con...». presenti molti ospiti dello mondo spettacolo. Tra questi hanno già dato la loro disponibilità il mago illusionista Toni Binarelli, il cantante-imitatore savonese Pecos, il cantante Valentina Goutier, ospite in questi ultimi tempi di Raiuno e Video Music, che presenterà «La vedova tratta dal suo ultimo ellepi «Anima fragile». Ci saranno anche i due comici barettisti Mario e Pippo Santonastaso e poi ancora Mireno Leali, il sosia di Roberto Benigni, il balletto di Anathna Hug, che ha partecipato alla trasmissione Gran Premio su Raiuno, oltre ad altri ospiti famosi il cui nome per il momento top-secret. Durante la manifestazione, per intervallare l'esibizione degli artisti, è prevista anche sfilata di biancheria intima e di abiti da sposa. I biglietti, poltrone numerate, saranno in vendita da giovedì 18 febbraio al botteghino del Teatro Chiabrera in piazza Diaz.

Ci sarà anche Tony Binarelli

La manifestazione che si avvale appunto dell'organizzazione dell'agenzia «Il Palcoscenico», avrà la collaborazione di Radio Riviera Music, Fabrizio Fassio per la direzione artistica, «Le spose di Zagarà» di Andora per la sfilata di vestiti per le sfilate e di Donatella Polzoni che curerà il servizio fotografico.

Spettacolo e solidarietà in una serata sicuramente fantastica un di personaggi famosi, inusuali per la città di a. E sicuramente i savonesi sempre così sensibili, saranno presenti sulle poltrone del Chiabrera. [r. p.]

EMME MOBILI
ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

ED E' SUBITO POLEMICA
Se un qualsiasi mobiliere Vi vende
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a 12 milioni
e Vi dà in omaggio
un TV color che vale 1 milione
E' bravo!

Se noi Vi vendiamo
6 metri di cucina in noce nazionale
completa di elettrodomestici
a soli 7 milioni
Siamo imbattibili!

Anche perché con i 5 milioni
che risparmiate comprate il TV color
che volete e Vi rimangono
4 milioni in tasca!
Capito la differenza?

Iniziativa per favorire l'incontro dei giovani

Spettacoli e tanta musica in biblioteca ad Altare

Si chiama «Progetto giovani», l'iniziativa, approvata dal Consiglio comunale, che prevede l'istituzione di un centro musicale nella sala della biblioteca di Altare. Lo scopo del progetto - spiega l'assessore Bazzano - è di migliorare la qualità della vita nel tessuto giovanile, trasmettendo conoscenze e competenze e favorendo occasioni di incontro e di aggregazione».

Il programma, per la cui realizzazione l'amministrazione si avvale la consulenza del Siem (Società italiana per l'educazione musicale), comprende, fra l'altro, un approfondimento degli strumenti musicali, incontri con professionisti del mondo dello spettacolo, realizzazione di iniziative artistico-culturali, una serie di spettacoli proposti dai ragazzi e aperti al pubblico, e la messa in scena delle esperienze di ogni giovane con l'utilizzo delle tecniche dello psicodramma moreniano. «La scelta e le priorità delle attività saranno determinate dagli interessi e dalla partecipazione dei giovani in base ad una valutazione iniziale dei gruppi-incontro», precisa Bazzano. Gruppi di incontro, cui parteciperà anche uno psicologo. Sin da ora ha dato la propria disponibilità anche l'attore altarese Giorgio Scaramuzzino.

Un progetto ambizioso, insomma, il cui costo ammonterà a circa 35 milioni di lire. «Con questa cifra - dicono in Comune - sarebbe stato più semplice organizzare un un gruppo o un cantautore di richiamo. Ma l'iniziativa si sarebbe limitata ad una sola serata».

E concludono: «Riteniamo molto più importante e costruttivo istituire un centro dove i possano conoscere e approfondire il discorso legato alla musica». [l. b.]

Ad Albisola Superiore

Museo del ceramista in una fornace del Settecento

ALBISOLA S. L'antica fornace di proprietà del ceramista Giuliano Giacchino sarà acquistata dal Comune e adibita a museo dell'arte ceramica.

Il forno, costruito tra il '700 e l'800 in via Alla Face, è una rara testimonianza di come veniva l'arte del «gran fuoco». L'edificio è dotato di un forno a legna ancora funzionante. Dopo il restauro gli amministratori lo arrederanno con attrezzi originali dell'epoca a testimonianza di artigianali dimenticate. L'antica fornace sarà anche adibita a sala mostre esposizioni di fotografie e quadri.

Sempre nel campo della ceramica, il programma della nuova giunta di Durante prevede affidare la gestione della scuola comunale di ceramica un consorzio costituito da Camera di Commercio e Confintesa per realizzare un polo per la promozione dell'artigianato. [a. z.]

Forse razzismo dietro l'incendio del tetto di un ristorante a Stellanello

«Perseguitano mia moglie»

Drammatica denuncia del titolare, Nando Montanaro, 45 anni: «Mi hanno chiesto 70 milioni» L'uomo, sposato con una colombiana, al centro di ostilità e intolleranze. Aperta un'inchiesta

STELLANELLO. Se in Riviera mancava l'attentato di stampo razzista adesso c'è. O, almeno, così pensano le vittime di un rogo avvenuto ventina giorni fa a Stellanello, nell'entroterra Andora.

Sembrava, in un primo momento, che il del frantoio Nando Montanaro, 45 anni, ristoratore nella frazione Ciccioni, fosse andato distrutto per il cattivo funzionamento di stufa. Invece qualcuno entrato all'interno e aveva fuoco. proprietario nei giorni scorsi ha presentato denuncia contro ignoti.

Aggiungendo altri particolari: «Ormai sono 5 anni, da quando mi sono sposato con una colombiana, che ricevo telefonate minatorie, minacce, insulti. arrivati persino a chiedermi 70 milioni per evitare la morte. soprattutto telefonate riguardano mia moglie Silvia», spiega Montanaro.

Qualcuno del paese gradisce la presenza di una colombiana, anche se sorridente e gentile, nella vallata del Merula?

E' un'ipotesi che non viene scartata ma gli investigatori sono più propensi a ritenere che le pressioni psicologiche subite dai due ristoratori siano piuttosto in relazione con l'interesse pecuniario. Qualcuno, vorrebbe le mani sulla trattoria, del più della vallata del Merula.

La trattoria di Stellanello danneggiata da un incendio di origine dolosa

Nel frattempo proseguono le indagini per cercare di identificare i responsabili dell'incendio al chiosco bar dei bagni «Pino» Laigueglia. L'ipotesi che si potesse essere trattato di fatto accidentale si allontana sempre di più ma manca un movente.

Giuseppe Martino, 63 anni, il gestore dei bagni è aderente alla Lega Nord ma il risvolto politico tende ad escluso. Anche perchè benvoluto stimato in tutta la città. E, quanto dichiarato ai carabinieri, non ha mai ricevuto richieste di denaro.

Ieri mattina, infine, i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un principio d'incendio in una falegnameria di Ceriale.

Ma provocare fiamme nella trattoria, questa volta, è un mozzicone sigaretta caduto inavvertitamente terra, come si era pensato altre occasioni. [s. p.]

Da gennaio

Le aziende i bar nel mirino In Riviera l'ombra del racket

ALBENGA. Nove incendi sospetti, quasi certamente dolosi, dall'inizio dell'anno. La Riviera, c'è che dire, sembra essere sempre di più in una morsa di fuoco e intimidazione.

Che non risparmia nessuno, va dai gestori di ristoranti ai , dagli autotrasportatori agli agricoltori . Un clima intimidazione, insomma, che diventa giorno per giorno più

Per qualche episodio incendiario può parlare di estorsioni. Ad Alassio, ad esempio, gli e telefonate minatorie ricevute da un cuoco più da ricondurre a gelosia vendette personali maturate campo sentimentale.

Per l'episodio di Stellanello, addirittura, compare sullo sfondo lo spettro inquietante del razzismo, ma l'ipotesi che l'incendio sia stato appiccato da qualcuno vuole in possesso della trattoria di Nando Montanaro è tutt'altro che tra . E ancora l'ipotesi di un dissapore con un concorrente nell'incendio una panetteria storico di e uno sgarro nel della droga per quello che riguarda rogo distrutto l'auto un giovane tossicodipendente di Albenga.

Ma gli altri incendi? Quello che ha distrutto il chiosco bar dei bagni «Pino» Laigueglia? Quello che ha mandato in fiamme un'agenzia immobiliare ad Albenga? Quello, ancora, che ha una trentina di milioni di danni al magazzino di un floricoltore di Leca? O quello che ha reso inutilizzabile il camion autotrasportatore di E l'attentato ad una pizzeria Loano, seguito pochi giorni dopo dal furto l'incendio della Bmw di un ristoratore di Alassio? Impossibile pensare tanti corti circuiti. E l'ombra racket, anche se dagli investigatori si allunga sempre di più sull'economia Riviera. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

Piaggio, in arrivo gli stipendi arretrati

I dipendenti Piaggio riceveranno al più presto gli stipendi in sospeso. Entro la fine del tutte le banche creditrici della Piaggio dovrebbero aderire alla ricapitalizzazione dell'azienda, rendendo disponibili risorse finanziarie che consentiranno normalizzare l'erogazione degli stipendi. Lo detto l'amministratore delegato della società, Roberto Mannu, ad una delegazione di amministratori locali. [a. r.]

Elementari chiuse, l'appello genitori

Le nuove elementari non devono chiudere perchè, fra paio ni, gli alunni torneranno ad più di venti». La protesta è di un gruppo di genitori. Anche la Comunità montana preso posizione in difesa delle scuole dell'entroterra. [a. r.]

LOANO

I bambini Cernobyl dal sindaco

I 39 bambini di Cernobyl, ospiti laboratorio didattico «Città Torino» di Loano, saranno ricevuti venerdì mattina sindaco Mario Rembado. I resteranno a Loano per 3 settimane, durante le quali visiteranno monumenti, paesaggi Ponente oltre alle grotte preistoriche di Toirano. [a. r.]

LIGURE

Disagi in vista per quattro in centro

Altri disagi in vista per gli automobilisti a Pietra Ligure. L'amministrazione comunale approvato un progetto (100 milioni), per l'asfaltatura di quattro strade. Si tratta di via San Francesco, Peagne, via Milano e via Castellari. [a. r.]

Blitz della Finanza nel mercato settimanale

Controlli a tappeto della Guardia di Finanza in locali pubblici e fra gli ambulanti del mercato settimanale di Loano. In alcuni casi no emerse irregolarità quasi tutte legate alla mancata emissione degli scontrini fiscali. Da gennaio anche gli ambulanti hanno l'obbligo di il registratore [a. r.]

ALASSIO

Incastrato fra due auto, giovane ferito

Danilo Reggio, 21 anni, residente a Campochiesa d'Albenga, ha riportato la frattura di una gamba (guarirà in giorni) poiché è rimasto schiacciato fra i paraurti di macchine che si sono tamponate. E' avvenuto sull'Aurelia, all'altezza del municipio, mentre Reggio stava attraversando la strada. [r. ar.]

Il pds lascia la maggioranza, si va verso elezioni anticipate

Alassio: il Consiglio affonda fra polemiche, liti e veleni

ALASSIO. Consiglio comunale fiume dall'esito incerto Alassio. I lavori si iniziati ieri sera alle 21. La situazione, già intricata ed incomprensibile agli stessi addetti lavori è divenuta paradossale.

Era infatti in corso, alle ieri sera, il tentativo di surrogare nella «cordata» dei 15 sigliori (5 pds, 6 dc, 1 pli, 1 psdi, 1 Verde e un indipendente) pds con 6 socialisti. L'operazione avviene quando 60 giorni concessi dal prefetto per la soluzione della crisi (apertasi il 17 dicembre) stati spesi inutilmente 59 giorni

Ma anche se questo incredibile «ribaltone» avesse successo, i voti sul sindaco Sergio Galbisso (dc) dovrebbero essere dati anche a quegli assessori della ex «cordata» pds e psdi) che hanno rifiutato il voto dei sei sociale confermate proprie dimissioni. Il Consiglio comunale affonda in un intrigo di colpi di scena e di cavillose sterili interpretazioni di leggi e di regolamenti.

Mentre i problemi di Alassio

Sergio Galbisso al centro della crisi iniziatasi sei mesi fa con le dimissioni del sindaco Gian Paolo Mela, dc

sono congelati da mesi per le incomprensibile ripicche dei politici, ieri notte si è aggiunto un altro esasperante tassello.

La crisi si era aperta quando l'allora sindaco Giampaolo Mela, vista debolezza della sua giunta (che si reggeva voto dato di volta in volta dall'Unione Cittadina), deciso di passare mano. Le dimissioni furono protocollate il 17 dicembre. quella data la nuova legge il termine 60 giorni (che scadeva appunto ieri) per dare alla Città un governo locale.

Dopo che le forze politiche si erano incontrate con le combinazioni più varie possibile, prese corpo l'ipotesi della «cordata» formata dalla ex minoranza a cui andavano aggiungere i 6 democristiani. Rifondazione Comunista aveva negato il suo appoggio, tanto che la ricerca sedi voto concluse l'assenso dato dal liberale Renzo Del . Ma quando già si erano distribuite le deleghe, il colpo di scena del di Tomagnini che esprimeva una valutazione politica negativa sul nome di Sergio quale sindaco.

Si tratta «vecchi personalismi», scoppiati in modo «inatteso ed imprevisto», lo Galbisso ha detto? Tomagnini, ovviamente, nega. oltre questi vecchi e nuovi, numerosi altri erano i «veti incrociati» che paralizzavano il Consiglio, segno un gruppo dirigente logorato. E la gente è ormai esasperata.

Romano Strizioli

LOANO

Confermato l'arresto

Voleva soldi dai genitori dei drogati

LOANO. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convalidato ieri mattina l'arresto Vincenzo Campana, 41 anni, abitante Loano in via Gozzano 16, che venerdì scorso è finito carcere perchè, secondo i carabinieri, ricattando i genitori giovane tossicodipendente al quale va imprestato dei soldi.

L'uomo, difeso dall'avvocato Franco Aglietto, ieri ha respinto con decisione le accuse, nendo di vittima di un equivoco. «Io soltanto imprestato milione - avrebbe spiegato al giudice - a pegno mi fi conseguare un'autoradio. I genitori del ragazzo volevano pagarmi metà del debito e così abbiamo concordato l'appuntamento». Ma con i familiari del drogato c'erano anche i carabinieri che hanno arrestato Vincenzo Campana con l'accusa di estorsione. [c. v.]

Chieste nuove misure

Gli ultrasuoni non spaventano gli stornelli

ALBENGA. L'esperimento con gli ultrasuoni non ha dato i risultati sperati. giardini piazza del Popolo le palme sono ancora popolate da migliaia storni che, 17 alle 20, cantano e lasciano cadere marcispiedi fiori le loro deiezioni. Una situazione ormai diventata insostenibile per commercianti e passanti della zona, costretti a fare i conti problemi igienici e con il pericolo di scivolare sulla poltiglia che crea. Per tentare di risolvere i disagi allontanare gli stornelli l'amministrazione comunale sta studiando altre soluzione.

Una è suggerita dall'Enpa che chiede la potatura degli alberi. Un modo per evitare che gli uccelli nidificano. La seconda ipotesi quella di combattere il proliferare dei pennuti con mangimi anticoncezionali. Una procedura già usata, con risultati ancora da valutare a Savona. [s. p.]

Zona archeologica

cambiare il

TOIRANO. La zona della val Varatella dove Snam intende realizzare nuovo metanodotto è soggetta a vincolo archeologico perchè contiene i resti di abitato . Per questo motivo potrà essere dal metanodotto dovrà studiato un percorso alternativo». il parere espresso dal ministero beni culturali e ambientali. La vicenda sarà domani all'esame del Tar ligure al quale si no rivolti gruppo di proprietari terrieri. Spiegano i rappresentanti del Comitato difesa della valle: «Abbiamo chiesto alla Snam e poi Tar di sospendere l'opera e di far fare il metanodotto in zona in cui si eviterebbe di tagliare centinaia di alberi d'ulivo secolari. presa di posizione del ministero, su intervento Italia la conferma che zona prescelta non è quella idonea». [a. r.]

Mobili firmati incredibilmente scontati!

ARREDAPICCOLI

Via Clavesana, 75 - Andora - Tel. 0182/86.867

La Domenica aperto solo la mattina

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ogni decisione rinviata, amare reazioni a Cengio

Acna, bloccato il Resol dal Consiglio di Stato

CENGIO. Il Consiglio di Stato non si è pronunciato sulla richiesta della Regione Liguria e dell'Enichem di sospendere la delibera del Tar che ha bloccato i lavori del Resol. Una decisione complessiva sul caso sarà presa nei prossimi mesi, quando il Consiglio di Stato dovrà discutere nel merito l'intera vicenda, cioè se il Resol potrà funzionare essendo un impianto produttivo, tesi sostenuta dai liguri, oppure se deve essere bloccato risultando un vero e proprio inceneritore. Per il [illegible] i lavori [illegible] bloccati.

La sentenza, che secondo l'avvocato Luigi Sanfelici della Regione Piemonte è da considerare positiva in quanto accoglierebbe molte delle istanze finora avanzate contro il funzionamento del Resol, ha destato a Cengio notevoli perplessità.

Giancarlo Battaglino, segretario provinciale del[illegible]il: «E' già inaccettabile che problemi del genere debbano [illegible] decisi [illegible] istituzioni piuttosto che dal governo. [illegible] che enti [illegible] il Consiglio di Stato deliberino, [illegible] successo ieri, [illegible] decidere nulla è ancora più grave e inquietante».

Il pericolo reale a questo punto è che il [illegible] slittare a giugno o luglio, quando ormai l'Acna sarebbe con l'acqua alla gola per impossibilità di continuare a s[illegible] nei bacini i reflui dalla produzioni da trattare nel Resol. Antonio Porcelli, capo [illegible] personale Acna: «I tempi sono maturi per andare tutti intorno a un tavolo e trattare. C'è un risanamento già attuato a una situazione di fatto che deve essere risolta in tempi brevi. I segnali che provengono dal g[illegible]verno in questo senso dovrebbero offrire garanzie per quanto riguarda i tempi ridotti nella definizione della vicenda Acna».

Porcelli non pare preoccupato dalla decisione [illegible] di ieri. Sembra guardare con maggiore interesse alle parole del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabio Fabbri, che lunedì a Genova ha dichiarato che dopo tanti miliardi investiti [illegible] risanamento, non avrebbe senso chiudere la fabbrica. Secondo Fabbri, inoltre, il problema è prima di tutto [illegible] politico. Sono le due Regioni Liguria e Piemonte a doversi sedere al tavolo delle trattative e chiudere una buona volta questa situazione che si trascina [illegible] ormai da troppo tempo.

Mentre a Roma non si decide, l'Acna continua [illegible] ritmi e volumi produttivi. Prodotti [illegible] betanaftolo e acido Bon sono molto richiesti sui mercati esteri. Alla fine del mese, con gli attuali ritmi, il fatturato sarà di 12 miliardi, contro i 7 dello [illegible] periodo dello sc[illegible] anno.

Spiegano al Consiglio [illegible] fabbrica: «Ci [illegible] gli elementi per un risanamento anche economico dell'Acna. I ritardi [illegible] parte del Consiglio di Stato rischiano di vanificare anche questa opportunità. Per questo dovremo agire subito per cercare [illegible] arrivare [illegible] più presto a una decisione sul futuro della fabbrica».

Enrico Marchisio

A CAIRO

Oggi congresso della Uil

Si aprè oggi alle 15 nella sala consiliare di Cairo l'ottavo congresso della Uil Chimici. Sarà presente anche Chiara Moricoini, segretaria nazionale della categoria. I dirigenti dei chimici Uil si confrontano con gli iscritti in [illegible] momento di grave crisi dell'industria valbormidese. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale [illegible] chimici Uil: «Saranno presenti anche delegazioni di sindacalisti di Ferrara e Mantova. Un'occasione per uno scambio [illegible] informazioni sul mo[illegible] negativo che [illegible] passando la chimica nazionale. La scelta di Cairo per il congresso non è casuale. Ci sono punti di crisi aperti, [illegible] l'Acna e la Savam». Ma anche per altre aziende [illegible] situazione non è migliore. E'il [illegible] dell'Agrimont di San Giuseppe [illegible] Cairo, della quale si ignora il futuro e che l'Enichem [illegible] messo in vendita. Dovremo verificare quali nuove iniziative dovrà prendere il sindacato per garantire il futuro della Val Bormida». [e. m.]

Sistemati nella galleria autostradale della Sv-To invasa dai gas di scarico

Altare, ventilatori in arrivo

In funzione forse già da domenica prossima. Dovrebbero essere in grado di eliminare tutti i disagi. Il provvedimento dopo le clamorose proteste di numerosi automobilisti

ALTARE. Forse la prossima domenica sarà possibile evitare almeno in parte i disagi nella galleria precedente la barriera autostradale di Altare, dovuti alla presenza di concentrazioni troppo alte [illegible] gas di scarico. Sono iniziati i lavori per la messa in op[illegible] di [illegible] moderni ventilatori, che dovrebbero risultare in grado di smaltire l'ossido di carbonio [illegible] evitare il rischio di lunghe colonne di auto per il timore dei conducenti di [illegible] bloccati in galleria, come successo negli ultimi fine settimana.

L'impianto [illegible] costituito [illegible] da una serie di ventilatori, alcuni dei quali muovono l'aria in direzione di altri che l'aspirano e contribuiscono al ricambio all'interno della lunga galleria. Si [illegible] dovuto tener presente che il tunnel, lungo oltre 1800 metri, si trova su un dosso, per cui il ricambio dell'aria risulta molto difficile. La decisione di installare i ventilatori, sia pure tardiva, dovrebbe contribuire a evitare in particolare i malori e i disturbi che numerosi automobilisti hanno accusato ripetutamente durante il passaggio nel tunnel.

La galleria di Altare della Sv-To dove stanno per essere installati nuovi ventilatori

A suo tempo, quando la circolazione era limitata a una sola direzione, l'impianto [illegible] azione esistente era sufficiente a smaltire i [illegible] di scarico. I ventilatori però erano stati smontati durante i lavori di costruzione della galleria per [illegible] tangenziale di Altare. [illegible] vibrazioni provocate [illegible] [illegible] sotterraneo avevano fatto temere il possibile crollo di alcuni dei ventilatori sulla carreggiata autostradale, per cui si era deciso di rimuoverli. [a. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] MONTENOTTE

Scavi alla Braia, i vigili informano la magistratura

I vigili urbani hanno [illegible] alla magistratura savonese i risultati delle indagini sullo sbancamento in [illegible] da alcuni giorni a Braia, in frazione Ville. Sarà ora il magistrato [illegible] dover verificare se lo sbancamento è regolare. [e. m.]

DEGO

La Vetr.I dona 13 milioni per [illegible] scuolabus

La Vetr.I. Dego ha donato 13 milioni al Comune per l'acquisto [illegible] uno scuolabus. Dice [illegible] sindaco, Ilario Viano: [illegible] donazione importante, vista la grave crisi del Comune. [illegible]stante il periodo poco favorevole per il settore, l'azienda si è impegnata a dare altri aiuti per interventi di carattere sociale». [l. b.]

OSIGLIA

Richiesta di asfaltatura per la strada sterrata

Il sindaco, Angelo [illegible]i, ha chiesto che nei programmi di intervento della Comunità montana e della Provincia, venga inserita la sistemazione definitiva della strada, attualmente a fondo sterrato, che collega Osiglia alla frazione Rinfreddo. [l. b.]

MILLESIMO

Il concorso di poesia [illegible] Comunità montana

La Comunità montana Alta Val Bormida ha indetto la quinta edizione del premio di poesia «Alta Val Bormida», [illegible] ormai [illegible]to a far parte della tradizione. Le poesie dovranno pervenire entro la fine di marzo. [l. b.]

CENGIO

Diminuisce la popolazione 41 residenti in meno nel '92

Sensibile calo demografico in paese. Il numero dei residenti lo scorso anno è sceso di 41 unità: dai 4302 del '91 si è pas[illegible] a 4461 abitanti. A Millesimo, invece, si è registrato un lieve aumento, anche se solo di 8 unità, rispetto al '91. [l. b.]

Al Liceo di Carcare

[illegible]'alta affluenza alle lezioni [illegible]ombre la droga

CARCARE. Ieri don Paolo Cirio, responsabile della diocesi di Acqui per la Caritas, ha parlato agli studenti del Liceo Calasanzio, nell'ambito delle lezioni-conversazioni previste dal programma delle settimane alternativa contro la droga. Nel pomeriggio è stata la volta di altri docenti.

La settimana alternativa [illegible] avendo un successo superiore alle aspettative e la risposta [illegible] studenti e professori all'iniziativa è considerata molto positiva [illegible] preside Renato Pancini. Entro sabato si potrà avere un quadro complessivo di tutte le valutazioni e i risultati di queste ore di lezione volute dagli studenti stessi, dimostrando un interesse e una partecipazione che stupisce gli stessi organizzatori. [e. m.]

Inchiesta [illegible] Millesimo

Nuovi sospettati per i furti in Val Bormida

MILLESIMO. Sta per concludersi l'inchiesta avviata a Millesimo e in altri centri dell'Alta Val Bormida sull'attività di alcune persone denunciate per una [illegible] di furti. [illegible] già tre gli indiziati, dopo le perquisizioni dei carabinieri a Millesimo, Murialdo e Osiglia, che hanno permesso di recuperare molta refurtiva.

Anche a Cengio il lavoro del nucleo operativo dei carabinieri ha permesso di scoprire un'organizzazione che ricettava e poi vendeva il bottino di numerosi furti in appartamenti [illegible] auto. Sono [illegible] rinvenute alcune autoradio e denunciato [illegible] uomo per ricettazione. Anche in questo caso si prevedono ulteriori sviluppi dell'inchiesta [illegible] probabilmente altre denunce. [e. m.]

Fa discutere la decisione dell'Usl di Carcare, dovuta a problemi di bilancio

Stop al trasporto in ambulanza

Negli ospedali per le visite solo con [illegible] propri

[illegible] «Tagli» [illegible] parte della VI Usl di Carcare sulla quota da destinare alla pubblica assistenza valbormidese per il trasporto in ambulanza [illegible] malati. «Il provvedimento, dettato da problemi [illegible] carattere finanziario, riguarda solo gli utenti che utilizzano le autolettighe per essere trasportati [illegible] ospedali dove hanno necessità di essere sottoposti [illegible] visite, controlli [illegible] terapie e che possono utilizzare mezzi propri o che comunque possono contare sull'intervento dei familiari», spiegano all'Usl, amministrata da Giorgio Scotto.

E aggiungono: «Naturalmente [illegible] trasporto per i ricoveri continuerà ad essere gratuito. La decisione [illegible] state assunta in seguito a una serie [illegible] proteste avanzate mesi fa, attraverso lettere, da alcune Croci Bianche [illegible] comprensorio che sottolineavano l'uso improprio che [illegible] viene fatto delle ambulanze».

Giorgio Scotto amministratore straordinario della VI Usl di Carcare ha preso la decisione per problemi finanziari

Un provvedimento che tuttavia [illegible] ha già creato qualche disagio. Un pensionato di Cosseria, che ogni giorno deve sottoporsi [illegible] terapie nell'ospedale S. Paolo [illegible] Savona, alla fine della [illegible] settimana ha chiesto aiuto al Comune, che per alcuni giorni gli ha messo a disposizione un automezzo proprio. Il costo per il trasporto con un'autolettiga, per il pensionato sarebbe stato troppo [illegible]so: circa 80 mila lire al giorno. E lui, che vive solo e ha la pensione minima, quella cifra non è in grado di sborsarla. Ha dei parenti, [illegible] anche loro sono anziani e non più in grado di accompagnarlo sino a Savona.

«E' il medico di base che deve chiedere l'utilizzo dell'ambulanza», precisano ancora all'Usl di Carcare. E concludono: «Tuttavia, in presenza di casi partic[illegible]lari i Comuni o gli assistenti sociali possono segnalare il fatto direttamente ai nostri uffici». [l. b.]

PUBBLIGRAF e CAIRO M. ■ TEL. 019/50.19.93

CASA DEL MOBILE

CARCARE (SV)
VIA NAZIONALE 25
■ 51.80.90
☎ 51.08.31 fax

FINO AL 15 MARZO
SUPER OFFERTE
SU TUTTI I SALOTTI
IN ESPOSIZIONE

PROFESSIONALITA' rivolta ad un pubblico attento ed esigente.

CONSULENZA SPECIALIZZATA per chi vuole sviluppare le proprie idee o preferisce affidarsi alla nostra progettazione.

SOLUZIONI PER OGNI TIPO DI ARREDAMENTO

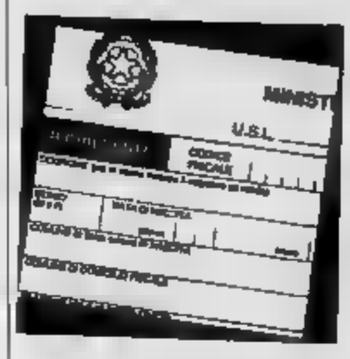
Dal 15 febbraio al 30 marzo

E' IL MOMENTO GIUSTO!

DA COSTA design

PROMOITALIA - SV

DA COSTA MOBILI - via del Cantau - Albisola C.



Molte perplessità sui modelli da compilare: nel Savonese verranno consegnati da oggi

Autocertificazione, Liguria in tilt

Anziani in coda dall'alba, invettive contro De Lorenzo

SAVONA. Hanno preso d'assalto gli sportelli dell'Usl a centinaia, ieri mattina, brandendo i moduli dell'autocertificazione e lanciando invettive contro il ministro De Lorenzo. Una scena che si ripete ormai da un mese, prima per il ritiro dei bollini e poi per l'autocertificazione dei redditi. Ma questa volta, più che i disagi delle code, ha influito negativamente il clima di profonda incertezza con cui è stata condotta l'operazione. Le Usl sono state abbandonate in balia di migliaia di assistiti furibondi che pretendevano notizie sui moduli e sui criteri di compilazione.

«Il nostro compito istituzionale è solo quello di consegnare e ritirare i certificati - spiega l'amministratore straordinario della VII Usl Luciano Locci -. I nostri impiegati possono offrire qualche consiglio, ma non sono autorizzati a rilasciare consulenze fiscali. Le polemiche di Rai3 sulla presunta mancanza di cortesia dei nostri funzionari sono quindi del tutto gratuite».

Moduli. Oggi saranno finalmente in distribuzione i moduli. Il ministero ha infatti messo a disposizione della VI Usl oltre 70 mila certificati che verranno distribuiti sul territorio. I moduli potranno essere ritirati nelle sedi delle 5 circoscrizioni, in via Crispi, via San Lorenzo, via Nizza, via Mazzini, via Paleocapa, dalle 8,30 alle 12,30. Inoltre gli assistiti potranno ritirare i modelli anche nella sede dell'Usl in via Paleocapa 22, dalle 8 alle 13. Per quanto riguarda i Comuni del comprensorio della VII Usl, i certificati saranno in distribuzione anche nei municipi di Albisola Superiore e Albissola Marina, dalle 8,30 alle 12,30, presso gli assistenti sociali di Bergeggi e all'Ufficio d'Igiene di Celle Ligure. A Mioglia i moduli potranno essere ritirati giovedì presso la scuola media dalle 11 alle 12 e giovedì alle elementari di Pontinvrea, dalle 10 alle 11. A Quiliano i certificati saranno a disposizione negli uffici comunali di piazza della Costituzione e a Sassello al distretto di via Zunini nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e sabato dalle 8 alle 12. A Spotorno il servizio sarà organizzato presso la sede della Croce Bianca e a Stella all'Ufficio d'Igiene nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30. I moduli saranno in distribuzione nel Comune di Urbe, al municipio di Vado Ligure e al Palazzetto dello Sport di Varazze. In queste stesse sedi saranno anche effettuate le operazioni di ritiro dei certificati. Nei prossimi giorni, inoltre, la VII Usl metterà in distribuzione i modelli anche nelle farmacie.

Compilazione. Devono compilare l'autocertificazione tutti coloro che nel 1992 hanno percepito un reddito compreso negli scaglioni previsti dalla legge. Quindi 30 milioni per i nuclei familiari formati da una sola persona, 42 per le famiglie composte da due persone, 60 per tre, per quattro, 60 per cinque e così via. Sono considerati componenti: il dichiarante, il coniuge non legalmente separato, i figli minori, inabili al lavoro, minori di 26 anni se studiano e inoltre figli maggiorenni, nipoti, generi, suocere, nuore, fratelli e nonni purché siano conviventi e con un reddito annuale inferiore a 11 milioni e 800 lire. Non devono presentare l'autocertificazione coloro che superano gli scaglioni di reddito e inoltre gli esenti per reddito o invalidità.

Costi dell'assistenza sanitaria. Tutti coloro che superano gli scaglioni di reddito previsti dal decreto legge, dovranno pagare l'assistenza sanitaria quasi per intero. Sono infatti previste 85 mila lire l'anno per l'assistenza del medico di famiglia, sino a 100 mila lire per le visite specialistiche e gli esami (più il 10 per cento per le cifre superiori) e sino a 40 mila lire per l'acquisto delle medicine (più il 10 per cento per i farmaci di valore superiore alle 40 mila lire). Per le visite specialistiche la tariffe sarà di 25 mila 400 lire. Molto più rilevante il costo degli esami. Per l'elettroencefalogramma si va dalle 39 alle 50 mila lire, per una radiografia completa della colonna vertebrale la spesa si aggira sulle 80 mila lire e per l'ecografia, uno degli esami più richiesti, le tariffe variano da 50 a 150 mila lire. Il prezzo della Tac, invece, oscilla fra le 200 e le 250 mila. Per l'estrazione del dente del giudizio, la tariffa è 26 mila lire. Un elettrocardiogramma dinamico completo costa 100 mila lire. Tariffe che dovrebbero indurre gli assistiti a rivolgersi agli specialisti privati.

Tempi d'attesa. Se aumentano i costi degli esami e delle visite specialistiche, i tempi di attesa sono abbastanza stabili. Il record d'attesa è per la chirurgia della mano del professor Renzo Mantero, dove la lista di prenotazione è di 4 mesi. Seguono le attese di 40 giorni per ecografia e moc (l'esame che consente di diagnosticare l'osteoporosi). Quasi due mesi di attesa per una visita dell'allergologo e dell'angiologo e 50 giorni per il responso dell'ortopedico. Tre settimane per la visita del diabetologo. La situazione si è invece praticamente normalizzata per le altre visite specialistiche. Per reumatologia, pediatria, ortopedia, ostetricia, cardiologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria l'attesa è da 3 giorni a una settimana.

Ermanno Branca

Dopo i bollini per molti anziani è già cominciato un nuovo calvario: si chiama autocertificazione

Nel Finalese

I certificati non ci sono

SAVONA. Oltre il 90 per cento dei bollini per l'esenzione dal ticket sulle ricette sono stati consegnati entro il 15 febbraio nelle quattro Usl del Savonese. Finite le code e le incertezze per questo problema si apre il caso delle autocertificazioni. I moduli sono arrivati solo da poche ore. Quelli dati in omaggio ieri da «La Stampa» sono riconosciuti dall'Usl di Savona.

Lunedì, notizie contraddittorie diffuse dalla televisione, hanno spinto molte persone a correre in farmacia a far man bassa di farmaci, una «moda» che ha portato i Savonesi ad essere fra i più alti «consumatori» di farmaci in Italia. Spiegano alla farmacia «Centrale» di via Garibaldi a Pietra: «Lunedì decine di persone si sono presentate con ricette chilometriche nella convinzione che fosse l'ultimo giorno utile di "libero regime" per l'acquisto di farmaci con il vecchio sistema non contingentato dai bollini. Invece le notizie diffuse erano inesatte perché è entrato regolarmente in vigore il nuovo sistema». Ci sono stati clamorosi di anziani farmaco-dipendenti che si sono presentati in farmacie del Ponente con 4 ricette fatte da diversi medici.

«Da lunedì tutti coloro che hanno ritirato i primi otto bollini a cui avevano diritto devono presentarli unitamente alle ricette per avere l'esenzione dal ticket. Le varie Unità sanitarie locali dovranno poi rilasciare, a giugno, gli altri 8 bollini», spiegano alla VII Usl. I primi sintomi della «Giapponese», la nuova influenza che inizia a tenere a letto centinaia di persone, hanno, per ora, influito in minima parte sulle prescrizioni di farmaci. Commentano alla Usl Finalese: «I bollini sono validi per ricette su cui sono inseriti due prodotti. Solo nel caso di antibiotici è consentito arrivare sino a sei confezioni. La distribuzione, dopo i primi giorni, è stata regolare, grazie al fatto che tutti i comuni del comprensorio hanno collaborato procedendo alla consegna a domicilio o comunque in sedi diverse dalle Saub».

Entro il 1° marzo, se non ci sarà un rinvio, ci sarà bisogno di fare l'autocertificazione per tutti coloro che non sono più gli esenti dal ticket (malati cronici, handicappati e fasce di reddito più basse). Spiegano alla farmacia di via Garibaldi a Pietra: «La federazione, a livello nazionale, ha invitato tutte le farmacie a distribuire questi moduli: purtroppo non sono ancora arrivati». Alla confusione di queste ore si aggiunge la difficoltà nella compilazione dei moduli. **[a. r.]**

Genova, Usl e farmacie nel caos

Lunghe file per l'assalto alle medicine ma le notizie della tv erano sbagliate

GENOVA. Quasi finite le code per avere i bollini (16 ogni anno, e c'è chi li consumerà in un mese), è scoppiato il caso in gran parte delle Usl genovesi per avere il documento di autocertificazione, che com'è ormai necessario per dimostrare il proprio reddito: se inferiore ai 30 milioni per i singoli o a 42 per le coppie, si avrà la parziale esclusione dal pagamento dei ticket sanitari.

Code paurose, fin dall'alba. Rabbia, moduli ancora in gran parte introvabili. L'assessorato regionale alla Sanità scarica le colpe sul poligrafico dello Stato che non ha stampato in tempo i moduli, che invece molti hanno trovato fra le pagine del loro quotidiano. Alla confusione si è aggiunta un'informazione sbagliata: i telegiornali nazionali hanno comunicato che ieri gli assistiti avrebbero potuto avere le medicine senza i bollini, che sono invece già indispensabili.

C'è stato anche un assalto alle farmacie che hanno già validi motivi per protestare: «I circa 600 farmacisti della Liguria vantano con la Regione un credito complessivo di 113 miliardi e 156 milioni; sono scesi anche in campo i sindacati che denunciano una chiara irresponsabilità della Regione», informa Giovanni Scanavino dell'Unione ligure delle associazioni di tutela dei farmacisti, che annuncia un incontro per domani con la Regione.

L'assistenza medica che dovrebbe essere un diritto, è diventata una scommessa per migliaia di persone in lotta col certificato-fantasma. Ma anche chi è riuscito a ottenerlo, non ci capisce molto: per esempio, se una famiglia di quattro persone, con reddito adeguato all'esenzione, ha un'auto o una donna a mezzo servizio, cosa succede? Le Usl non danno informazioni, in qualche caso non accettano neppure i moduli diffusi dai giornali. Inutile telefonare, i centralini sono intasati. Si vedono davanti ad alcune Usl le file di quando, in tempo di guerra, si andava a caccia dei bollini per il pane. «Non vogliamo pagare, ora ci prendono anche in giro», è la frase ricorrente tra le lunghe code.

Sono naturalmente colpiti i meno protetti. Genova è una città di anziani, molti sono i cassaintegrati e gli ammalati: alzarsi all'alba per mettersi in fila è un disagio insopportabile. Ammette Davide Amodeo, amministratore straordinario della 6ª Usl: «Siamo sopraffatti, bisogna ammettere che questo è un altro fallimento, così com'è stata congegnata, l'autocertificazione ci ha colti impreparati».

Ma se l'intero sistema sanitario pare in tilt ora che i moduli in molte Usl ci sono ancora, cosa accadrà quando saranno messi in discussione? Alla Usl 6 sono fortunosamente arrivati 45 mila moduli che potranno essere accettati mattina e pomeriggio negli uffici di via Assarotti, via Gropallo, via Rivale. «Li accettiamo anche dopo il primo di marzo», spiega Francesco Pagnotta della dodicesima Usl. C'è chi, armato di grande pazienza, ricorda di aver fatto quattro code in due mesi: tasse sulla casa, nettezza urbana, bollini, autocertificazione. Una donna inveisce: «Sono sola e malata, ho chiesto aiuto a un'assistente sociale, ma non si è vista». La donna si chiama Rosa Capurro, ha 73 anni. Quel che dice del ministro della Sanità (ascolta da consensi in tutta la coda) è irriferibile. **[g. c.]**

Sanremo: moduli da domani

Ecco dove si potranno ritirare Sui «bollini» ancora incertezze

Inizierà solo domani nelle città dei fiori la distribuzione dei moduli per l'autocertificazione riguardanti le diverse fasce di reddito. Intanto, sempre in materia di assistenza sanitaria, da lunedì è partita ufficialmente in tutto il Ponente l'«operazione bollini» per centinaia di pazienti «esenti ticket» che per la prima volta si sono rivolti alle farmacie applicando il tagliando consegnato dalle Usl nella casella apposita. Fin dal primo giorno si sono verificate alcune incomprensioni. La gente ha dimenticato a casa i bollini, si è sbagliato nella compilazione o li ha addirittura attaccati erroneamente sulle ricette rilasciate dai medici di famiglia.

La disponibilità di un milione di otto tagliandi fino al primo luglio ha inoltre visto molti farmacisti nell'inconsueta veste di «consiglieri» sull'utilizzo del buono d'esenzione solo per i farmaci più cari e non per le normali ricette di medicine i prezzi relativamente contenuti, tra le 10 e 20 mila lire.

A Sanremo l'Usl 2 ha predisposto a partire da domani un piano per la distribuzione dei moduli per l'autocertificazione: a palazzo Bellevue gli uffici sono aperti con orario continuato dalle 8 alle 19, tutti i giorni sabato compreso. Mobilitata anche l'anagrafe di piazza Eroi: gli aventi diritto si potranno rivolgere allo sportello n. 8 dalle 9,30 alle 13 di tutti i giorni, sabato escluso. Queste le sedi decentrate per Sanremo: delegazione Bussana, lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13 e il mercoledì dalle 10,30 alle 13; delegazione Coldirodi, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13; delegazione Poggio, dalle 9 alle 12 di martedì; circoscrizione Borgo, dalle 10 alle 12 il venerdì e dalle 16 alle 19 di lunedì e mercoledì. Il «Cupa» di via Manzoni consegnerà i moduli dalle 8 alle 13. Ufficio d'Igiene: in via Privata Scoglio dalle 10 alle 14, in piazza Cassini dalle 8 alle 14. Nell'entroterra ci si potrà rivolgere invece agli uffici comunali competenti. **[g. ga.]**

Sull'Autofiori aperta qualche area di servizio

Benzinai in agitazione il «pieno» oltre confine

SANREMO. Nel Ponente, qualche fortunato automobilista potrà rifornirsi anche di «super», benzina verde e gasolio nonostante lo sciopero indetto dalle associazioni di categoria per protestare sulla «stangata fiscale» del governo che oltre il «bonus» '93, interessa anche il pagamento trimestrale dell'Iva.

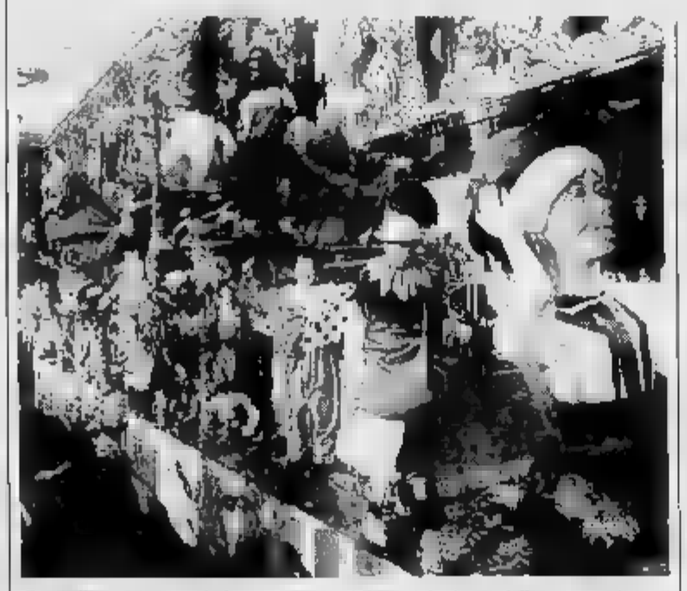
Gli automobilisti potranno trovare le pompe aperte in qualche area di servizio dell'Autostrada dei fiori e anche in città. Nonostante le defezioni di qualche privato, il fronte dei gestori della Riviera è comunque molto compatto nella protesta. Ieri sera si è tenuta infatti proprio a Sanremo un'assemblea dei titolari delle stazioni di servizio, che tra l'altro ha discusso anche di coefficienti di congruità delle tasse comunali, e sulla ventilata riduzione degli impianti per arrivare ad una maggiore conformità con la rete europea di distribuzione: «Le tasse sulle proprietà o le concessioni devono essere regolamentate - dicono i gestori -. In molti casi gli spazi dei distributori vengono infatti utilizzati per profitto per permettere la sosta di vetture e camion».

Per automobilisti ed autotrasportatori del Ponente l'alternativa più sicura sembrano essere le stazioni di servizio della Costa Azzurra: oltre il confine non sono previste agitazioni e il prezzo del carburante, nonostante l'aumento della valuta transalpina, resta ancora conveniente, tanto da ammortizzare il costo della trasferta. L'astensione dal lavoro dei benzinai, compresi self-service e notturni, è iniziata ieri sera e si concluderà solo venerdì mattina. Per i servizi dell'autostrada lo sciopero parte dalle 22 di questa sera e si concluderà solo dopo 24 ore. Da domani sera i benzinai garantiranno il rifornimento in caso di emergenza. **[g. ga.]**

Manifestazioni fino al 7 marzo dedicate anche ai più piccoli tra sfilate, carri allegorici, spettacoli e battaglie dei fiori

Al via il Carnevale di Nizza: quest'anno celebra l'Europa

Domani i primi appuntamenti del fitto calendario: ecco date, orari e prezzi



Carri allegorici e grande festa a Nizza nel Carnevale di una delle scorse edizioni

NIZZA. Torna il Carnevale di Nizza. Domani debutterà sua maestà il Carnevale, il cui regno di follie durerà fino a domenica 7 marzo. «Re dell'Europa»: questo è il tema della 44ª edizione della più allegra festa della Costa Azzurra. Il programma promette grandi divertimenti.

Cinque sfilate di carri allegorici, quattro battaglie dei fiori, tre serate spettacolo, tre sfilate illuminate e ancora, la corrida del Carnevale, la corsa del panino (pan bagnat), la corsa dei camerieri e la battaglia dei fiori per i bambini. Il calendario, particolarmente ricco, comprende anche attrazioni novità, come la Mascarade - formata da dodici carri piccoli rappresentanti i Paesi della Cee e da uno grosso, l'Europa - e la Ratapignata.

Il Carnevale di Nizza arricchisce la città di una miriade di colori. In Piazza Masséna sono state sistemate, come ogni anno, 150 mila lampadine colorate, che illuminano con i loro toni vivaci i 6 mila metri di affreschi. Senza contare i chilometri di ghirlande decorative che sovrastano dal cielo la piazza.

La kermesse, che si muoverà nella città fino al 7 marzo, si aprirà domani sera alle 21 con l'arrivo di sua maestà il Carnevale (spettacolo gratuito). Ecco i principali appuntamenti. Venerdì 19 febbraio, alle 21,30, serata spettacolo (il biglietto costa 150 franchi, circa 42 mila lire). Sabato 20, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 21, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Martedì 23, ore 14,30: sfilata del martedì grasso; ore 22: veglione. Mercoledì 24, ore 14,15: battaglia dei fiori. Venerdì 26, ore 21,30: serata spettacolo. Sabato 27, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 28, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Mercoledì 3 marzo, ore 14,30: battaglia dei fiori dei bambini. Giovedì 4, ore 16: al Théâtre de Verdure, finale del concorso per nuovi talenti. Venerdì 4, ore 20,30: Casinò Ruhl, gran spettacolo di gala (400 franchi); ore 21,30: serata spettacolo (150 franchi). Sabato 6, ore 14,15: battaglia dei fiori; ore 20,45: sfilata dei carri illuminati. Domenica 7, ore 14,30: sfilata dei carri allegorici. Alle 20,30 corteo delle «ceneri» che terminerà con i fuochi d'artificio, alle 21,30 (entrambi gratuiti).

I prezzi per le sfilate di Carnevale: 100 franchi (25 mila lire) nelle logge, 70 franchi (quasi 20 mila lire) nelle tribune, 50 franchi (11 mila lire) all'interno del recinto. Per le battaglie dei fiori: 100 franchi nelle logge, 80 franchi (22 mila lire) nelle tribune e 50 franchi (14 mila lire) a piedi. **[d. bo.]**

Lavia e Guerritore al Chiabrera con «Signorina Giulia»

Strindberg «in coppia»

Lo spettacolo accolto con clamore dal pubblico. L'opera affronta i temi dell'amore e della morte attraverso una storia complessa

SAVONA. Gabriele Lavia e Monica Guerritore tornano al Chiabrera con un dramma di Strindberg. La coppia più celebre del teatro italiano [illegible] domani [illegible] alle 20,45 sarà protagonista al Chiabrera con «Signorina Giulia», un testo di cui Lavia ha curato regia, costumi [illegible] scenografie e che è stato ben accolto da critica [illegible] pubblico.

Lo spettacolo è tratto dal dramma che Strindberg scrisse nel 1888. Un testo innovativo e dotato di un tale impeto di eversione che [illegible] rifiutato dall'editore. I temi trattati, del resto, [illegible] scottanti, sia sotto il profilo sociale, sia per le implicazioni morali. Signorina Giulia è una giovane [illegible] in [illegible] d'avventure che nella notte di San Giovanni circuisce il cameriere Jean (Gabriele Lavia). Una relazione erotica e fatale, definita «impossibile» dalle convenzioni sociali. E infatti, dopo aver trascorso una notte d'amore con il servitore, la signorina Giulia, tormentata dal rimorso [illegible] dalla perdita dell'onore, decide di togliersi la vita con un rasoio. Un dramma che Strindberg ha scritto traendo ispirazione [illegible] vicende reali come quella di Emma Rudbeck, la figlia [illegible] [illegible] generale che dopo aver sedotto uno stalliere, fu costretta a cercare lavoro come cameriera a Stoccolma. Ma per Strindberg, tanto valeva che si suicidasse.

[illegible] pubblico del teatro Chiabrera, comunque, almeno per

Gabriele Lavia e Monica Guerritore protagonisti al Chiabrera

la coppia Lavia-Guerritore nutre una stima incondizionata. E per quanto impegnativi, i testi proposti da Lavia sono stati accolti sempre con notevole entusiasmo. Assai curata la scenografia, con i drappeggi rosso sangue che circondano la cucina [illegible] in cui [illegible] svolge il dramma. Spiega Lavia: «La signorina Giulia è di un naturalismo tutto particolare in cui la realtà è vista, attraverso gli occhi esasperati della protagonista, [illegible] allucinazione. Così anche la scena ha due livelli, uno più simbolico e teatrale e uno più realista, con gli oggetti della cucina che vengono utilizzati veramente, così [illegible] mangiano veramente gli attori durante la rappresentazione». Novità assoluta è rappresentata dal recupero [illegible] testo originario integrale, grazie alla nuova traduzione di Franco Perrelli.

Lo spettacolo verrà replicato venerdì, sabato [illegible] domenica sempre alle 20,45. Sabato pomeriggio alle 16 è inoltre previsto uno spettacolo nell'ambito dell'abbonamento per gli studenti. I biglietti costano 36 mila lire per platea, palco o balconata e 27 mila per la galleria.

[e. b.]

ALLA RIBALTA

La cucina di Alberelli conquista anche la tivù

ADOPERANDO un gioco [illegible] parole, la carriera di Paolo Alberelli potrebbe essere sintetizzata così: dalle «pandette» alle padelle. Alberelli, 39 anni, [illegible] passato dai libri di Giurisprudenza ai fornelli. Ha scoperto il mondo della cucina dieci anni fa, ora è chef patron del ristorante «Doc» [illegible] Borgio Verezzi, che gestisce insieme con la [illegible] glie, Cinzia Mattioli, sommelier [illegible] delegata regionale dell'associazione «Donne del vino».

Domani [illegible] Paolo Alberelli sarà tra i protagonisti della tra[illegible]sione televisiva di Pippo Baudo «Partite doppie». [illegible] [illegible] partire dalle 20,40 [illegible] RaiUno. Sarà ospite, insieme con altri cinque cuochi provenienti da tutta Italia, del gioco degli ingredienti. Alberelli presenterà una ricetta tipica della cucina ligure. «Non posso dire quale piatto preparerò - spiega - perché svelerei la risposte del gioco. Sarà comunque un piatto molto conosciuto».

Paolo Alberelli è personaggio [illegible] ama la creatività. Look un po' stravagante, capelli rasati, baffi, orecchino, tra i fornelli riesce a creare piatti sempre nuovi se[illegible] perdere di [illegible] le migliori tradizioni liguri.

Il ristorante «Doc» si [illegible] conquistato, anche grazie alla verve culinaria di Paolo Alberelli, citazioni nelle più autorevoli guide gastronomiche e turistiche italiane [illegible] internazionali. Basta citare la stella Michelin e i due cappelli che il noto buongustaio Luigi Veronelli ha assegnato al «Doc» di Borgio Verezzi.

Paolo Alberelli

[illegible] ancora Alberelli: «Mi piace la cucina creativa [illegible], al tempo stesso, legata alle radici della Liguria. Adopero solo prodotti locali [illegible] Il menù cambia ogni giorno, perché dipende totalmente dai prodotti che il mercato offre quotidianamente. Inoltre, sono un grande estimatore dell'olio extravergine di oliva. I piatti che preparo sono quasi sempre molto leggeri, mediterranei».

Paride Pasquino

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Un film di Salvatores

«Puerto Escondido» è il titolo della pellicola di Gabriele Salvatores, [illegible] Diego Abatantuono [illegible] Valeria Golino, che [illegible] proiettato oggi al *Filmstudio* di piazza Diaz. Orario spettacoli: 15,30; 20,30; 22,30. [r. p.]

SPOTORNO
Adelio al Castello

Appuntamento con il ballo liscio e [illegible] revival al dancing «Castello» di Spotorno. Il dancing propone i po[illegible] danzanti con Adelio al mercoledì, venerdì e domenica. Liscio, con orchestre spettacolo al sabato sera. [a. r.]

FINALE L.
Musica live

Ballo liscio e musica revival, tutti i pomeriggi, al dancing «El Patio» sul lungomare di Finalpia. Il locale ospita giovedì [illegible] sabato [illegible] il dancing tradizionale con i «ballabili» Anni [illegible] e 70. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare di Finamarina. [a. r.]

LOANO
L'orchestra di Lele Porrè

Musica d'ascolto al «Cotton Club» in via Aurelia e alla paninoteca «Garfield» nel centro storico di Loano. Ballo liscio invece, alle 21, al dancing «Manhattan Inn» in [illegible] Europa. Domani sera [illegible] di [illegible] l'orchestra spettacolo di «Lele Porrè». [a. r.]

ALBENGA
Saxadonne, musica dal vivo

Musica dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» [illegible] via Roma. A fare da colonna sonora alla serata sarà il chitarrista Gigi Flamunia, che ripropone canzoni dei cantautori e pezzi [illegible] rock americano. [s. p.]

LAIGUEGLIA
Specialità messicane

Birre da tutta Europa, musica, panini, spaghetti e specialità alla brace (ma anche messicane e indiane) [illegible] gli elementi che caratterizzano il «Mayflower» di Laigueglia in vico Beniamino. Il locale, un vero pub inglese, è frequentato da giovani e meno giovani che ogni sera organizzano, proprio come a Londra, gare di freccette. Ogni sera, dalle [illegible] alle 21, «happy hour». [s. p.]

ALBENGA
Teatro [illegible] alassino

Alassini in trasferta per fare teatro. Al cinema Ambra, stasera alle 21, la «Compagia Dialettale Alassina» metterà in [illegible] due atti unici del commediografo Gianni Croce. [r. ar.]

S'inaugura lo storico locale di Cairo Montenotte, ingresso gratis

«La Perla» riapre stasera con un «look» tutto nuovo

«La Perla» darà spazio al ballo liscio

CAIRO M. Settimane di frenetico lavoro per tornare a far splendere uno dei locali storici della Val Bormida. «La Perla» di Cairo Montenotte, tirato a lucido e rinnovata anche nella gestione, stasera debutterà nella sua [illegible] veste. Per [illegible] inaugurale (ingresso gratuito), il nuovo titolare, Piero Gozzellino, punterà sulla «musica senza vizi», ovvero su una lunga carrellata di brani, dalla dance al liscio. Alle consolle [illegible] d.j. Benotto.

Il locale, dunque, volta pagina, rinnovandosi negli arredi e nei programmi. In vista novità per tutti i gusti: per chi ama la musica giovane e per chi non rinuncia alle canzoni popolari. In questa direzione Gozzellino intende invitare, un giovedì al mese, un'orchestra di liscio di altissimo livello. E l'inaugurazione della sala, [illegible] «Vip», si terrà domani con l'esibizione [illegible] «Ruspa». Il programma della settimana proseguirà sabato con «Borghetti», e domenica con l'orchestra «I Baromi».

Nella sala riservata alla discoteca, la «In», veri [illegible] de-force: dal mercoledì alla domenica musica dance ma anche revival. Un esempio? Ogni domenica, [illegible] tuffo nel passato, con le canzoni che hanno [illegible] compagnato gli Anni Ottanta. Mentre il venerdì sul palco della «Vip» salirà una band (molte quelle provenienti dall'Emilia) per far riassaporare al pubblico le indimenticabili, e ora nuovamente in voga, atmosfere [illegible] Sessanta.

In attesa dell'inaugurazione di stasera, [illegible] «La Perla» c'è grande fermento: vi [illegible] ancora alcune piccole [illegible] da sistemare, gli ultimi preparativi da terminare e qualche ritocco per «riportarla ai fasti di un tempo», come osserva [illegible] titolare che in tempo record (una ventina di giorni) ha cambiato immagine al locale cairese. Anche se i lavori si concluderanno definitivamente solo nelle prossime settimane, quando, accanto alle due sale e al nuovo angolo-bar, entrerà in funzione una paninoteca. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
Or.: 20,45 — OGGI RIPOSO
Lire 22.000

Astor — [illegible] Act-Una [illegible] abito da suora
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde [illegible] in un convento [illegible] suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. M. V. 2h — Commedia

Diana 1 — **Trappola in alto mare**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — [illegible] militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venduta al nemico. Il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Diana 2 — **Dracula**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40
19,50/22,20
Lire 10.000/7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amore come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Diana 3 — **Weekend con il [illegible] 2**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — [illegible] ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' [illegible]

Eldorado — **[illegible] di fiele**
Tel. 820.583
Or.: 16,15/18,10/22,15
Lire 10.000/7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible]: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine [illegible]. N. V. 1h 50' — Dramm.

Filmstudio — **Puerto Escondido**
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Jolly — **Femmine ingorde**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire [illegible]

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBENGA — **Luna di fiele**
Colombo
Tel. 540.253. L. 6000
Prefest. e fest. 15/17,30
20/22,30. Fer.: 20/22,30
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in [illegible]: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Ritz — **Sister Act-Una [illegible] abito da suora**
Tel. 640.427. Or.: 20/20,30
22,30. Protest. e festiv:
16/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel [illegible] '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde [illegible] in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. M. V. 2h — Commedia

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.418.
Or.: 20/22,30
[illegible] 7[illegible]
OGGI RIPOSO

A[illegible]
Tel. 50.997. Or.: 16/18,15
20,15/22,30. Pref. e fest.:
dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000
[illegible]

[illegible]
[illegible]: 15,30-20,30
Lire 5000-1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200 - Or.: 15
16,30/18,40/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
T. 669.981. Or. 16/20,30
22,30; fest. 16/18/20,30
[illegible]. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]a
Tel. 675.791. Or.: 20,30
22,30. Fest. e prefest.
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,40/20,10/22,30
Lire 10.000/7000
[illegible]

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telereglone

9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — [illegible], r[illegible]
13,55 Telegiornale
14,00 [illegible]
15 — Vendite co[illegible]
17 — Starlandia, r[illegible]
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 - Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni della droga, film
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di[illegible] Serie A/2
[illegible] Telegiornale

Canale 7

7,15 Obiettivo gente
7,40 Ispettore Bluey, telefilm
8,40 Le avventure di Tom Sawyer, tf.
9,45 [illegible] frontiera, telefilm
10 — [illegible]
10,10 Cara... cara, novela
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Sky Ways, telefilm
12,30 Obiettivo gente, [illegible]
12,45 [illegible] Liguria
13,00 Almanacco
15 — Ispettore Bluey, tf
16,30 L'uomo e la Terra, documentario
17,05 Cara... cara, novela
[illegible] Replay sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, [illegible]
19 — Tg Liguria
[illegible] Samba d'amore, [illegible]
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco
23 — Le avventure di Tom Sawyer, tf

Sardegna Uno

7,35 George e Mildred, sit. com.
8 — Sardegna giornale
8,10 Rassegna stampa
8,30 Pasiones, novela
12,30 Sardegna giornale
12,40 Zona Franca, talk show
14,15 Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini [illegible] notiziario
15 — Senza spogliatoio, [illegible]
17,55 Cartoni animati
18,30 Sardegna giornale
18,40 Pasiones, telenovela
19,30 Guarda si piange per amore, tf.
20,30 Sardegna giornale
[illegible]0 Scrupoli, [illegible]
22 — Più donna, rubrica
22,30 Sardegna gio[illegible]
23 — Sportello impresa, rubrica
24 — Lucy show, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1 — L'ultimo condor, film

Mixer Tv

17 — Colorina, telenovela
18 — [illegible]a il diritto di nascere, tf.
19 — Tg SV - Tg IM
19,20 Tg Genova
19,30 Ghostbusters, cartoni animati
20 — Anna ed io, situation comedy
20,30 La signora in bianco, film
22 — Tg [illegible]
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Speciale [illegible]stomol[illegible] sport
23,15 Lo[illegible]o d'oro, spettacolo

Telecupole

7 — Telecupole informazione
12 — Destini, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
14,15 Villa Arzilla, telefilm
17 — Starlandia, rubrica
[illegible] — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
[illegible] I giochi della droga, film tv
22,30 Informazione regionale
22,45 Speciale con noi
24 — [illegible]

Telecittà

13 — Video Jay
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1
18 — The real world
19 — Tg Young, tg giovani
19,50 [illegible] tg americano
20,35 Cara infernale, film
22,15 Il salotto della musica
23,15 Teleshopping

T.C.S.

13,45 [illegible] today, news
14 — Aspettando il domani, telef.
14,20 Il tempo della nostra vita, tele[illegible]
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Gatta in allegria
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Buck Rogers, telefilm
[illegible] Il cacciatore di squali, film
22,15 Taxi, telefilm
22,40 Colpo grosso story
23,35 C'è un fantasma nel mio letto, film
1,15 Colpo Grosso Story, show

T[illegible]

13,35 Maria Maria, telenovela
14,10 Telegiornale Tgs
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tgs
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,30 Telegiornale Tgs
23,45 Film

Telestar

8 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
9,20 Com'era verde la mia valle, film
12 — Zona franca, rubrica
13,05 Pasiones, telefilm
19,05 Adorabili c[illegible], tf
[illegible] — Lucy Show, telefilm
[illegible] L'ultima frontiera, film
22,55 Zona franca, rubrica
23,55 New excelsior
1,05 Notturno Telestar

Primocanale

12 — Zona franca, rubrica
13,30 Punto news
14 — [illegible]
17 — Markal
18 — Zona franca, rubrica
19,30 Punto [illegible] notiziario
20 — Scrupoli, miniserie
20,30 [illegible]a nella polvere, film
22,30 Punto sera, notiziario
23 — [illegible] di [illegible] varietà
23,30 Markal
0,30 Rosso di sera, varietà
1 — [illegible] di Eva Rykar, film

Telenord

11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Tnt news
12,05 Nati per vivere, documentario
13 — Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara
14 — Ispettore Bluey, telefilm
15 — Cartoni animati
15 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Il richiamo degli abissi, tf
17,30 Tnt news
17,35 L'uomo e [illegible] Terra, documentario
18,30 Sky ways, telefilm
19 — Telegiornale 4, news
19,30 L'uomo [illegible] Terra, documentario
19,55 Tg Savona, [illegible] provinciale
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
[illegible] Ispettore Bluey, telefilm
21,25 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli [illegible] telefilm
22,20 Sky Ways, telefilm
23 — Avventure di frontiera, telefilm
23,30 [illegible] news
23,35 Nati per vivere, documentario

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Corte: Libertà a Brema [illegible] Fassbinder, regia [illegible] Marco Bernardi, Teatro stabile di Bolzano, [illegible] 20.30, lire 37.000/26.000
[illegible] Chi ha [illegible] di Virginia Woolf? di Edward Albee, regia [illegible] Franco Però, con Marina Malfatti e Corrado Pani, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro [illegible] in Sant'Agostino: Lettera agli attori di Valeria Novarina, ore 21, lire 22.000. Dopotestro. L'educazione strumentale di Patrizia Pasqui, regia Mario Spallino, ore [illegible]30, lire [illegible]
[illegible]
[illegible] Singles. L'amore è [illegible] gioco
Ariston [illegible] Sex and zen
Augustus: Sister Act
Corallo 1: Olivier Olivier
[illegible] **2:** Diario per [illegible] madre e per mio padre
Garibaldi: Luna di fiele
Lux: Trappola in alto mare
[illegible]: La fine è nota
Olimpia: [illegible]ardia del corpo
[illegible] Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
[illegible] Il grande [illegible]
Universale 1: 2013: la fortezza
Universale 2: Fuga dal mondo dei sogni
Universale 3: I signori [illegible] truffa
Verdi: Dracula
Centrale 1: Oro e bagnato
Centrale 2: Marina fresca e porca - La moglie ed il marito con il vizietto
Chiabrera: The world biggest tits - Sex services
[illegible] Culo e passione
[illegible] Occhi per godere
[illegible]
Amici [illegible] Ju dou
Lumiere: Nuovo programma
[illegible]
[illegible] Pomodori verdi fritti

Ciclismo: oggi sulle strade della riviera la «classica» d'apertura della stagione professionistica

Grandi firme al Trofeo Laigueglia

Chiappucci, un Argentin già in forma, Fondriest, Chioccioli e LeMond guidano un elenco di duecento iscritti ricco di «stelle». Pronostico aleatorio, potrebbe vincere [illegible] outsider. E domani si correrà la Montecarlo-Alassio

Quanti «big»

Solo Induraìn e Bugno assenti

Bugno, il grande assente con Indurain

ALASSIO. Sarà molto folta [illegible] pattuglia [illegible] big presenti al «Laigueglia» [illegible] poi alla prima edizione della «Montecarlo-Alassio» per professionisti, [illegible] d'apertura della stagione internazionale. Col numero 1 partirà Marco Giovannetti, grande protagonista [illegible] Giro di Spagna, poi non mancheranno gli [illegible] campioni [illegible] Greg Le[illegible] [illegible] Maurizio Fondriest.

[illegible] protagonista anche [illegible] tedesco Raab, tra i dilettanti campione mondiale e olimpico. I maggiori portacolori italiani, in [illegible] di Gianni Bugno, [illegible] ranno Claudio Chiappucci secondo al Giro e al Tour '92, e Franco Chioccioli vincitore della Corsa rosa nel '91. Infine da segnalare la presenza dell'ulti[illegible] vincitore della Coppa [illegible] Mondo, Andrew Hampsten, [illegible] Marie, Mottet, Argentin, Cipollini e Madiot. [m. no.]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] il calendario internazionale ha già proposto alcune [illegible]restazioni di rilievo (ultima delle quali il Tour del Mediterraneo, vinto da [illegible] la stagione ufficiale del ciclismo italiano viene «battezzata» ufficialmente oggi con il Trofeo Laigueglia giunto alla trentesima edizione.

Un compleanno che meglio [illegible] così non si poteva festeggiare, visto [illegible] nobile elenco degli iscritti, che ha in Chiappucci e Argentin i nomi di punta. Il grande ciclismo torna così a [illegible] sulla riviera, lasciando in un angolo quella Settimana Siciliana alla quale corridori [illegible] dirigenti erano invogliati [illegible] partecipare più per i lauti ingaggi che per la validità tecnica del percorso.

Quest'anno però [illegible] è diverso, grazie soprattutto all'intesa nata tra il Velo club di Laigueglia e di Alassio, il Comune di Laigueglia e la fattiva collaborazione della locale Apt. Afferma Bruno Zanoni, presidente del Velo club Laigueglia: «Si[illegible] davvero soddisfatti. La collaborazione tra le diverse forze, riunite [illegible] il logo delle 'Bale del Sole' ci ha permesso di allestire un 'Laigueglia' davvero d'élite. Non dobbiamo dimenticare che alla partenza, come [illegible] può dedurre dall'elenco degli iscritti, [illegible] presenti, [illegible] [illegible] Bugno e Indurain, le migliori firme [illegible] due [illegible]otes. Grandi firme che domani, per la gioia degli appassionati, saranno ancora nel Ponente per la prima edizi[illegible] della Montecarlo-Alassio, ultima [illegible] nel [illegible] internazionale per i professionisti. Afferma a tale proposito Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio: «La possibilità che i corridori possano disputare due corse è stata fondamentale per [illegible] alla partenza [illegible] due gare duecento iscritti, il massimo [illegible] sentito in base alle regole federali. Poche volte, ad inizio stagio[illegible] è capitato di aver[illegible] così elevato numero di big presenti».

Ovvio che in queste ore (ieri al Parco Hotel Le Palme si sono [illegible] le operazioni di punzonatura) gli addetti ai lavori [illegible] scatenati in un toto-pronostico quanto mai azzardato, visto che le corse di apertura della stagione sono sperte alle più imprevedibili [illegible]. Le chance maggiori, almeno nella pattuglia italiana, sono per Moreno Argentin vincitore dell'ultima [illegible] (la Lattes-Marsiglia) del Tour del Mediterraneo. Quotazioni in leg[illegible] flessione invece per «Cal[illegible]mero» Chiappucci, che in ogni [illegible] mira a non deludere i tanti fans della Riviera, che hanno già [illegible] modo [illegible] applaudirlo nel Cross di Natale, sul suggestivo lungomare [illegible] Alassio.

Anche Fondriest (Lam-Lampre) [illegible] nell'elenco dei favoriti, mentre, [illegible] se qualche gradino sotto, [illegible] si trovano i nomi di [illegible] Chioccioli, Mario Cipollini, Guido Bontempi (sempre pericoloso per una conclusione [illegible] volata). E gli stranieri? Assai alte anche [illegible] loro quotazioni, [illegible] anche la familiarità con l'ordine d'arrivo del Laigueglia: [illegible] me quelli [illegible] Greg Lemond (Gan), Dirk De Wolf (Gatorade), Piotr Ugrumov (Mecair), Olaf Ludwig (Telekom), Leclercq (Jolly).

Ma sono in molti [illegible] scommettere che oggi in cor[illegible] Badarò potrebbe tagliare per primo il traguardo anche [illegible] illustre sconosciuto. [illegible] a vedere, anche in tv, e seppure in differita. La Tga infatti non è riuscita a trovare nei ferrei palinsesti Rai, uno spazio per la diretta, e così gli appassionati si dovranno [illegible] tentare di una differita, della du[illegible] di [illegible] minuti, intorno alle 16,30 nel corso di «Solo per sport» in [illegible] sulla Terza Rete [illegible] il commento di Adriano De Zan. Peccato: [illegible] avvenimento di questa portata meritava [illegible] miglior trattamento. [illegible] [illegible] sa: i rapporti tra [illegible] e ciclismo da sempre non [illegible] [illegible] i migliori.

Sempre sull'emittente di Stato sono previsti [illegible]ixi alle 17,30 (rubrica «Derby»), 18,10 (Spor[illegible] e 18,50 (Tg3-Sport). Numerose le televisioni presenti, ad [illegible] da «Antenne [illegible] (la [illegible] francese trasmetterà una [illegible] in tarda serata). Da segnalare in[illegible] fine che in [illegible] [illegible] trentesima edizione della corsa saranno distrubuite copie del libro che racconta [illegible] della gara, [illegible] sempre primo appuntamento di grande prestigio.

Guglielmo Oliveto

[illegible] TABELLA DI MARCIA [illegible]

Un percorso di 160 km

Finite le verifiche di partenza (dalle 9 [illegible] 10,30 al Parco Hotel Le Palme) alle 10,45 la carovana del 30° «Laigueglia» si metterà in moto attraversando il centro storico, [illegible] prima di portarsi sulla linea [illegible] partenza fissata sulla via Aurelia, nella zona antistante la stazione, dove avverrà la partenza [illegible]ficiale alle 11,15. I corridori percorreranno la via Aurelia fino a Finale (passaggio, secondo la media dei 40 km/h, alle 12), prima [illegible] transitare per Boissano (12,23) [illegible] Toirano (12,27). Ancora [illegible] breve tratto d'Aurelia prima [illegible] dirigersi nell'entroterra ingauno (Campochiesa, Sales, Leca, Bastia, Villanova e Caso) con passaggi previsti tra le 12,42 e 13,05. Quindi il primo passaggio sul Testico (13,31) prima di tornare sull'Aurelia per il tratto Andora-Alassio (13,57-14,12). La corsa entrerà nelle fasi decisive col secondo passaggio sul Testico (14,39) preceduto dal duro tratto compreso tra Moglio e S. Damiano. Ancora passaggio sull'Aurelia per gli ultimi chilometri, che portano al traguardo di corso Bedarò (ore 15,00-15,20) [illegible] [illegible] rettilineo [illegible] [illegible] netri e una larghezza di 7, dopo 160 km di corsa. Il rifornimento a Capo Mele, dopo 108 km. Durante il passaggio della corsa sarà vietata la sosta nei centri abitati. Si prevede una giornata nuvolosa [illegible] caratterizzata, soprattutto nei tratti dell'Aurelia, [illegible] forte vento. [g. o.]

Gran tifo in riviera per Chiappucci

La Roller Skate in evidenza

Pattini a Savona tra le polemiche

SAVONA. Si è svolta al palaz[illegible] di Zinola la seconda edizione del «Trofeo d'Inverno» di pattinaggio [illegible], manifestazione organizzata dalle società della provincia di Savona, e riservata alle categorie Giovanissimi ed Esordienti. E ancora una volta [illegible] [illegible] polemiche nei confronti dei membri della Commissione tecnica arbitrale, che secondo i dirigenti delle società hanno [illegible] due pesi [illegible] due misure, utilizzando il [illegible] tra i maschi [illegible] l'eliminazione diretta tra le femmine suscitando violente discussioni [illegible] il pubblico, composto prevalentemente [illegible] genitori degli atleti, dirigenti [illegible] Federazione regionale, presente con il delegato Luigi Zucchini.

Quest'ultimo [illegible] [illegible]to e accusato d'inerzia, perché non è intervenuto a ricordare ai giudici i loro compiti, [illegible] soprattutto il dovere d'imparzialità. Ancora una volta la Roller Skate Verazze Savona, con due ori su un totale [illegible] 4 assegnati, [illegible] un bronzo, ha confermato di essere nel [illegible] giovanile le prime società ligure. Gli altri primi posti li ha conquistati il Gs La Rocca Dalmas Savona.

L'en-plein l'ha fatto Alessandra Manunta (Roller) già campionessa italiana Giovanissimi, [illegible] ha vinto sia la prova di destrezza sia l'inseguimento, mentre più combattuta è stata quella di Simone Castiglia (Roller) [illegible] ha superato Federico Biggi in virtù della più giovane età. Sfortunata la [illegible] della piccola Erika Piva (Roller) che [illegible] per aggiudicarsi la finalissima dei «due giri sprint» che le avrebbero [illegible] l'oro nella combinata, è caduta e si è dovuta accontentare [illegible] bronzo. Al 2° Trofeo d'Inverno han preso parte atleti di tutte le province liguri. [r. p.]

Le bocce

Sorride solo la S. Nazario

Dopo 4 sconfitte, [illegible] arrivata anche per la S. Nazario la gioia [illegible] primo successo [illegible] B: la squadra di Siri ha battuto 10-6 il Borgo, che partecipa [illegible] soli giocatori di [illegible]. [illegible] comunque una vittoria che fa bene al morale dei varesini, e che permette di affrontare con un po' più di serenità il girone di ritorno, anche [illegible] [illegible] h[illegible] il loro sarà [illegible] compito proibitivo, dovendo incontrare sul suo [illegible] la capolista Ventimigliese ancora imbattuta.

Solo un 8-8 per Ferrania [illegible] la [illegible] Bordighera, che ha dimostrato d'esser rivale ostica per tutti. La compagine [illegible] Camusso ha perso un po' lo smalto d'avvio torneo e non riesce più a rendere com'è nelle sue possibilità: al giro [illegible] boa si ritrova quarta ma può fare meglio. Sabato avrà come avversario il Borgo e, giocando in casa, non dovrebbe aver problemi per conseguire un buon risultato.

La secca sconfitta, 11-5, [illegible] subita dalla Familiare [illegible] Ventimiglia, complica i piani [illegible] savonesi, cui interessa [illegible] secondo posto per arrivare alla fase finale: la Mueller sta viaggiando molto spedita e i punti da [illegible] perare [illegible] Per [illegible] perdere contatto [illegible] d'obbligo, proprio contro i bordigotti che saranno suoi ospiti sabato, [illegible] largo successo. Alla vigilia della prima di ritorno, questa [illegible] classifica: Ventimigliese p. 84, Mueller 47, Familiare 39, Ferrania 34, S. Nazario 31, Borgo 25. [g. tal.]

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, ▪ scomparsa nel divano posteriore, ▪ lo spessore dell'acciaio di longheroni

Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 ▪ 113 cv

Tutte le tentazioni della qualità.

▪ centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.

e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate ▪ durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

Renault regala fabbricati ▪▪ 1 ▪ Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Fino al 28 febbraio, una tentazione in più: 12 milioni in 18 mesi senza interessi.*

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte L. 19.790.000 chiavi in mano.
Acconto L. 7.790.000 Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000
18 mesi con rate mensili da L. 666.500
Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%.
T.A.E.G. (indicatore del ▪▪▪ totale del credito): 2,15%.

* Salvo approvazione ▪▪▪▪ Offerta non cumulabile con altre ▪ corso.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA "In" Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Mercoledì 17 Febbraio 1993 no 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Scongiurato il commissario, ma in Comune non esiste più una maggioranza

L'opposizione salva il sindaco

Determinanti i voti di pri psdi e la benevola astensione del pds. Malerba era pronto dimettersi
Rinviata la discussione dei centri commerciali che proponeva la dc. Ma riparlerà fra

NOVARA. Il sindaco socialista Antonio Malerba si è salvato i voti determinanti repubblicani e socialdemocratici, che pure sono all'opposizione, ma deve prendere che in consiglio comunale esiste ormai solamente maggioran- riferimento, o tecnico, che dir si voglia.

Così lo spauracchio del commissario continua aleggiare palazzo Cabrino. Una maggioranza che ieri, al primo voto, si è divisa. E' stato quando il sindaco, dimostrando con le dichiarazioni della sera prima, pur sapendo di rischiare, e grosso, ha proposto di ritirare le due delibere relative ai centri commerciali di San Martino e Trecate.

Il gruppo della democrazia cristiana, compatto, come preannunciato intendeva invece discuterle. Fosse passato questo orientamento, Malerba lo ha detto chiaramente, «sono consapevole che dovrò trarre le necessarie conseguenze politiche» si sarebbe dimesso.

Presenti in aula 15 dc, 13 psi (erano assenti Armando Riviera e Cataldo Totaj) questi soli voti la linea del sindaco sarebbe mai passata. Si è resa allora necessaria la sospensione di un'ora, chiesta dal pds, per capire chi avrebbe eventualmente salvato il sindaco. Ci sono state consultazioni febbrili, con tutti i gruppi con i soli democristiani tranquilli, ad aspettare perché loro, convinti dall'esito di una votazione che, a quel punto aveva assunto per tutti (o quasi) un valore politico, non avrebbero preso alcun atteggiamento diverso da quello preannunciato. Disponibili cioè a proseguire la collaborazione con i socialisti anche da «separati in casa» pur di portare a compimento il programma e arrivare alle elezioni.

Il pds, pur con tutta la buona volontà, non riusciva ad andare oltre un atteggiamento di benevola astensione. «Pur apprezzando il metodo nuovo preannunciato dal sindaco non disponibili ad alcuna forma di - diceva Giuliana Manica -. Questo anche se ci troviamo di fronte di una situazione che ha una preponderanza politica sul merito delibere in discussione. Non possiamo però fare che ieri sia successo nulla, non possiamo fare se non ci sia una maggioranza diversa. Apprezziamo la coerenza del sindaco, un po' quella della dc che ieri detto cosa e oggi ne fa un'altra».

Rientravano in gioco i repubblicani che voler dare valore politico al pronunciamento sulle due delibere si dichiaravano favorevoli al rinvio fissando però il termine no di trenta giorni per riproporle al Diverso l'atteggiamento dei socialdemocratici. «Loro consapevoli che si trattasse un voto politico «vogliamo sapere quali ranno le conseguenze - ha detto Alberto La Penna - perché se si tratta di un tecnico la questione riguarda solamente dc e psi». Poi, votando con socialisti e repubblicani per il rinvio il psdi ha contribuito a salvare il sindaco.

Verdi e missini non hanno partecipato al voto «di sopravvivenza» così come il liberale Gesoni che ha ribadito il suo giudizio: «Sbloccchiamo un decoroso commissariamento questa situazione perché davvero non so con quale maggioranza andremo a discutere di problemi ben più importanti per la città». Poi il voto, per appello nominale l'esito che abbiamo riferito.

Un momento del dibattito della seduta del Consiglio comunale di ieri sera

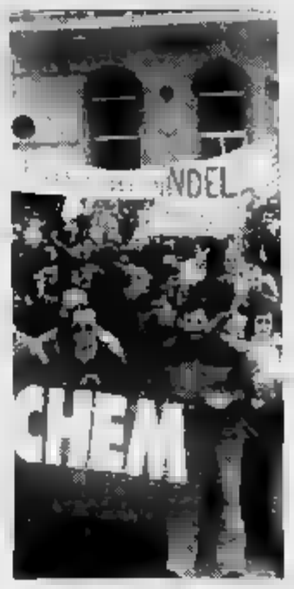
Fino a quando potrà reggere questa situazione insostenibile, è difficile prevedere. Certo i partiti non contribuiscono, con questi atteggiamenti, ad aumentare la fiducia della gente nelle istituzioni quando siamo in piena vigilia elettorale.

Ieri il consiglio comunale ha anche approvato, a maggioranza, qualche polemica, due importanti piani di recupero nel centro cittadino. Sono quelli relativi agli edifici di corso Italia - via Rosselli dov'è compreso il cinema Vittoria, destinato a scomparire, e quello di vicolo Cantalupo - via Cerutti. E' passato anche il piano particolareggiato relativo all'insediamento della nuova sede Cariplo nel giardino del vescovo. Tutti hanno convenuto che è un'incongruenza il vincolo della Sovrintendenza le vecchie mura dalla tipografia Gaudenzio davanti all'edificio avveniristico dell'architetto Zanuso.

Renato Ambiel

DOMODOSSOLA
E' SCESA IN PIAZZA

In mille al corteo



Un migliaio di lavoratori sfilato ieri mattina per le vie di Domodossola protestando contro tagli, mobilità e Tensione alle stelle. A PAGINA 29

ALLARME SICCITA'

Non piove più da gennaio

Si dice che sia in arrivo la pioggia, ma ormai non ci crede più nessuno. La siccità comincia a farsi sentire sulle disponibilità idriche della provincia. A PAGINA 29

Funzionario regionale al telefono per voi

Ecco la guida al modulo dell'Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato Poligrafico Stato sulla base del modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare all'esenzione dal pagamento del contributi medico medicine. non è riuscito ad averlo, *La Stampa* garantirà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi Salone via 80: qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del mento per l'abbonamento.

Ieri si sono voci allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, portavoce ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi non lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non resta che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione do- venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011- dalle alle 13. I chiarimenti di interesse generale saranno argo di una serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno essere recapitati alla propria Usl di appartenenza.

SE AVETE UN DUBBIO CHIAMATE IL NUMERO 011-8638068

Processo a Verbania, un quattro mesi due ex componenti della commissione

Nuove condanne e sequestro di beni per lo scandalo edilizio di Arona

VERBANIA. Nuovo capitolo e condanne per le vicende di abuso ufficio, falso ideologico, e irregolarità edilizie di Arona. Ieri mattina sono comparsi davanti ai giudici (presidente Montefusco, latere Laub e Pomponio, pm Simone) l'ingegner Massimo Degasperis, responsabile dell'ufficio tecnico Secondo Mola (psi) e Giacarlo Lampugnani (psdi), entrambi già componenti commissione edilizia comunale.

Gli Carla e Stefanetti, difensori dei Degasperis, hanno chiesto ottenuto la riunificazione del procedimento quello già fissato per venerdì febbraio che vede il professionista imputato di avrebbe chiesto una per agevolare un edilizio.

A questa imputazioni se aggiungono suo carico altre che riguardano le vicende della Finaturist, della discoteca Olivia, della palazzina Caligara.

Giuseppe Botteselle, ex presidente dell'Usl. A lui stati sequestrati a titolo beni per 250 milioni

Appena lo scorso venerdì erano stati condannati (col rito del patteggiamento, che riduce terzo pena altrimenti erogata) l'ex sindaco Antonio Bertinotti, l'ex consigliere comunale Mario Caligara (entrambi socialisti) e l'ex componente la commissione edilizia aronese Sergio Verderber (democristiano); condannati rispettivamente ad un anno e 10 mesi; anno e mezzo e ad un anno e 2 mesi di reclusione.

Stralciato il fascicolo Degasperis, sono stati processati ieri con rito ordinario, rispettivamente dagli avvocati Carlo Sicher e Alberto Zanetta, e Lampugnani, che dovevano sorispondere di aver votato favore, quali membri della commissione edilizia, la pratica incompleta e forse anche in parte falsata, relativa alla ristrutturazione palazzina appartenente alla Finaturist, società che apparteneva a Giuseppe Botteselle a suo fratello Alberto.

A questo proposito p.m. Antonio Simone ha voluto precisare alla base di le vicende aronesi vi siano la figura e l'operato di Giuseppe Botteselle, ex presidente dell'Usl, cui stati sequestrati a titolo cautelativo beni per 250 milioni. Lo Botteselle (che stando al magistrato avrebbe acquistato quell'immobile in stato di degrado per 27 milioni e poi rivenduto per miliardo) avrebbe anche oneri di urbanizzazione per 87 milioni.

Chiamati a deporre in qualità di testi Marforio, Bertinotti, Verderber e Cialvigni, si sono avvalsi - in quanto imputati - della facoltà di rispondere. Degasperis ha invece testimoniato, sostenendo di non aver mai dato pareri di sorta in commissione, ma di aver soltanto illustrato il contenuto della pratiche. Mola e Lampugnani si pure avvalsi - a sorpresa - della facoltà di non rispondere, richiamandosi a quanto deposto in istruttoria.

Il tribunale, che accolto tutte le richieste della pubblica ha condannato i due imputati, coi benefici di legge, ad e 4 mesi di ciascuno, alla interdizione per eguale periodo dai pubblici uffici; a risarcire con milioni ciascuno il Comune Arona, ed a rimborsare al medesimo le spese di costituzione a parte civile. **[a. c.]**

Un'altra «puntata» della storia del Piemonte a fumetti: vicende splendori di città militare

Una cittadella sorta dai «tetti di paglia»

Le di Alessandria nate a tempo record divennero baluardo

E' nota come «Alessandria paglia» perché, si dice, le mura state tirate su tale urgenza da non dare tempo alle case di un vero . In realtà, perché la città in località detta Palea, palude, do vicina alla confluenza del Tanaro con la Bormida. E' vero, comunque, che ha avuto prima solide mura che buoni tetti. Mura irrobustite nei secoli, alternate torri. furono costruiti bastioni, uno che fu poi detto «delle dame» perché in un assedio una compagnia di tre- donne comandata contessa Trotti aveva respinto l'attacco nemico.

Mura, torri e bastioni perché Alessandria fu città militare (già c'era stato un accampamento romano dov'è oggi la cittadella), essendo il punto strategicamente più importante dell'Italia settentrionale d'occidente, ove convergono le strade da e per la Liguria e i maggiori centri della pianura padana, Milano e Torino. Sicché sostenne diversi assedi con diversa fortuna. Spesso occupate, quando gli eserciti ebbero l'artiglieria rimase quasi e con poche campane. Perché, ricorda lo storico Bima, la prima cosa che faceva il nemico entrato in città era far scendere le campane e per farne cannoni.

Nel 1706 Alessandria (sedici, diciassette mila abitanti) è annessa al Piemonte Vittorio Amedeo II. Il re giudica insufficienti le vecchie mura per città alla frontiera dei domini fa abbattere il quartiere Bergoglio e costruirvi una cittadella. Era un quartiere oltre Tanaro con quattromila persone. La cittadella è un capolavoro d'ingegneria militare. Per secolo e mezzo di Alessandria una delle più temibili città Tutto sommato, secondo il Bima, alessandrini si rallegrano che ci sia finalmente una distinzione tra città civile e cittadella militare. Eventuali assedi avverranno al di del fiume.

Nel periodo napoleonico la cittadella viene rafforzata per farne un baluardo della Francia nella pianura padana e, dopo la caduta Napoleone, il congresso di Vienna decreta la demolizione. Ma in realtà, afferma lo storico, «i militari piemontesi mentre fingono smantellare piccola parte dedicano ogni loro attenzione a proseguire l'opera di potenziamento...». Nel 1848 una sottoscrizione nazionale raccoglie la somma necessaria per armare fortezza con cento cannoni. Adesso la cittadella, ben e ben amministrata, ha funzioni militari più quiete, ospita spettacoli teatrali, si apre alle visite scolastiche.

Luciano Curino

Successo dell'idea di Alessi, ed è in arrivo la caffettiera cialde di Bialetti

Firebird, già 100 mila esemplari

L'accendigas forma fallica conquista l'Europa

OMEGNA. Firebird conquista la Germania ed Alessi ne produrrà per la prima edizione 100 mila esemplari, mentre da Francoforte arriva la prima caffettiera «con la cialda», targata Bialetti.

L'uccello di fuoco sta spopolando sul internazionale, il piezoelettrico bard creato dal designer fiorentino Venturini ha colpito anche i visitatori italiani più illustri fiera tedesca.

«Il ministro Vitalone e l'ambasciatore italiano a Bonn, Umberto Vattani - racconta l'imprenditore Alberto Alessi - hanno sostato una mezz'oretta nel nostro stand ed hanno Firebird un'idea molto divertente. Sono senz'altro soddisfatto dell'accoglienza nostri prodotti ed in particolare dall'accendigas: puntavamo farne un prodotto leader per il '93 abbiamo visto giusto. I visitatori se lo sono conteso, e dopo giorni di fiera i nostri prototipi erano quasi sciolti, deformati, erano stati toccati e soppesati dalla gente».

Firebird ha infranto due miti: ha introdotto il sesso, in modo giocoso divertito, quasi da cartoon, nel settore dei casalinghi ed è stato un boom, ed ha convinto i tedeschi, nelle loro cucine non usano gas strumentazione elettrica, acquist un prodotto che invece sei esclusivamente per chi dispone di fornelli a g

«Vorrà dire che ne f un oggetto decorativo - commenta Alessi - e infatti abbiamo proprio pensato anche a questo possibilità in sede di progettazione».

Mentre Firebird sta per uscire in 100 mila esemplari e si appresta a portare un po' di «Nove settimane e in cucina, un'altra azienda casalinga ha presentato una novità che ha convinto il mercato europeo, la Bialetti.

«Eravamo di fronte ad una situazione un po' contraddittoria - spiega Monica Job, esperta di export per Bialetti - perché da lato nei periodi di crisi la caffettiera tradizionale vende molto bene, perché la gente torna a farsi il caffè in il nostro prodotto è quindi particolarmente apprezzato, d'altro c'era il problema delle macchine da caffè elettriche, che non attraversano un periodo particolarmente favorevole».

Bialetti ha così inventato «Leader», la prima macchina per il caffè a cialde: «Funziona con una cialda di caffè che permette ottenere due ottimi caffè Lavazza, la ditta che ha collaborato con noi per questo progetto. Le cialde vendute in confezioni plastificate e contiamo questo modello di smuovere l'intero settore. La risposta tedesca è stata molto positiva, quindi anche in Italia dov'è novità assoluta, dovremmo riuscire ad imporci bene».

Marcello Giordani

I disagi sono stati limitati perché la distribuzione è avvenuta nei 13 quartieri

Bollini, a Novara isola felice

Adesso si apre invece la caccia al modulo per l'autocertificazione. Dopo una polemica scoppiata fra Usl e Comune, sarà seguita analoga strategia: il materiale è reperibile da venerdì nelle sedi dei comitati

NOVARA
INVIATO

La «mareggiata» dei bollini sanitari è appena passata. I danni - leggi code, lunghe attese e gravi disagi per la gente - a Novara sono stati limitati anche per l'espediente dell'utilizzazione delle sedi dei comitati di quartiere. Diluita in tredici sedi - sono le circoscrizioni in città - l'ondata degli aventi diritto è stata «indolore». L'ottanta per cento dei pensionati con minimo, tale da dare loro diritto alle medicine gratuite, si presentati alle sedi dei comitati con la certificazione rilasciata dal Comune e hanno avuto i bollini dell'esenzione. C'è minoranza che non si è fatta viva. Non perde comunque il diritto all'esenzione; deve solo ritirare i bollini presso l'Usl.

Ma alla prima «mareggiata» ne segue ora un'altra, decimente più massiccia. Ai bollini erano infatti interessati 16-17 mila utenti. L'autocertificazione riguarda invece - per la sola unità sanitaria 51 - circa 50 mila cittadini. A questo si è aggiunto altro particolare negativo: i moduli sono rimasti oggetti misteriosi fino a pochi giorni fa quando - finalmente - il poligrafico dello Stato li ha stampati.

La vigilia della distribuzione questi stata mentata a Novara da tro «scintille» fra Comune e unità sanitaria. All'origine c'è un sempre crescente affollamento di cittadini presso i uffici comunali. Fra lo stupore dei dipendenti municipali, la gente chiedeva di fare l'autocertificazione. E dicevano stati mandati dall'Usl.

è «ribellato» l'assessore all'assistenza Pierangelo Tegliaimpegnato, coi suoi colleghi di giunta, in un difficile tentativo di «rianimazione» dell'alleanza di governo cittadino - e certamente non disposto ad affrontare l'impatto dei mila.

l'assessore e il responsabile del servizio di assistenza base dell'Usl, Clemente Messana, c'è stato un vivace scambio opinioni. Fra i due ha fatto da tramite - e da «paciere» in certo - l'amministratore straordinario dell'unità sanitaria Alessandro Giordano che ha organizzato una riunione Usl-Comune e, l'apporto del vice sindaco Mario Agnesina, è stata studiata strategia che ricalca quella legata alla distribuzione dei «bollini».

Da venerdì prossimo i moduli saranno disponibili le sedi dei quartieri. Ma attenzione: Usl Comune avvertono tutti; nei quartieri si potrà ritirare il modulo e poi riconsegnarlo compilato. Sarà inutile deluciduzioni. Tutti dicono che non hanno alcuna competenza per «aiutare» i cittadini a compilare modulo. Chi vuole risparmiare le mila lire a persona per l'assistenza di base e pagare il minimo ticket sulle medicine, dovrà «arrangiarsi».

I moduli saranno disponibili anche nelle farmacie. Lo comunica direttore dell'associazione farmacisti novaresi Pietro Guardinceri. «Distribuiamo i modelli per l'autocertificazione per pura cortesia - aggiunge Guardinceri - e se qualche farmacista vorrà farlo nessuno potrà dirgli nulla. Semmai comandiamo ai cittadini che hanno diritto all'esenzione dal ticket perchè affetti da malattie particolari parlarne col medico curante perché prepari la certificazione necessaria. Un'altra non chiedeteci consigli sul compilazione del modello. Siafarmacisti non con cialisti».

Marcello Sanzo

Sanità ormai è sinonimo di code e disagi. Da venerdì scatta l'autocertificazione

Date e orari per i «moduli»

C'è nuovo «tour de force» nei quartieri della città

NOVARA. Ecco dove è possibile - dalle 8,30 alle 13 - ritirare i moduli per l'autocertificazione e riconsegnarli dopo averli compilati. Nella sede del quartiere Nord, in via Fara, 39, lunedì, mercoledì, venerdì e bato. Sempre al «Nord», ma nalsede di Veveri in via Huslecchi, il giovedì e nella sede di Vigiale in piazza Chiesa il martedì.

Per quanto riguarda il quartiere Nord-Est, di largo Cantore, i giorni sono martedì, giovedì venerdì. Nella sede di Sant'Andrea, in via San Rocco, 1, distribuzione e ritiro avverranno nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

All'Ovest, via Gallotti, 18, tutti i giorni, compreso il sabato. Per il Sud e Olengo, sede di via Sforzesca, 89, martedì, mercoledì, venerdì e sabaA Lumellogno, piazza Martiri, lunedì e giovedì.

potrà andare tutti i giorni, sabato compreso, nella sede del quartiere Martino in via Perazzi, «Sud», invece, martedì, mercoledì, venerdì e sabato nella sede del sociale di via Monte San Gabriele, 50, lunedì e giovedì nella sede del Torrion Quartara in Maestra presso la scuole materna. A Pernate la sede del quartiere di via San Francesco d'Assisi è aperta per l'autocertificazione il lunedì, il giovedì e il sabato.

A Santa Rita, via Reggia Ceresa, 29, il martedì, il mercoledì e il venerdì.

Porta Mortara, via Monte San Gabriele, 19, sede del quartiere aperta lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.

Al Centro, in Italia, 48, apertura di lunedì, martedì, venerdì e sabato.

Autocertificazione possibile tutti i giorni a Sant'Agabio nella sede comitato di quartiere in via Falcone, 9.

E infine Sacro Cuore, via Silone, 20, presso l'asilo infantile, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. [m. s.]

IN BREVE

Tre consigli di quartiere in programma oggi

riunisce venerdì alle 21 nella sede di largo Cantore 10 il consiglio circoscrizionale del quartiere Nord Est. All'ordine del giorno liquidazione delle fatture, l'impegno fondi per i settori Sport, Cultura, Assistenza e Lavori Pubblici e le relazioni delle commissioni. E' convocato domani il consiglio del quartiere Sud, alle 21 nel centro di via Monte San Gabriele 50/C. Oggi, consiglio del quartiere Sacro Cuore. Tra i punti all'ordine del giorno, le relazioni delle commissioni Cultura, Sport e Sanità. L'assemblea dei consiglieri si tiene alle 21 nella sede in Silone 20.

OLEGGIO

Domenica folla dei tempi d'oro Carnevale

«Finalmente un pienone»: soddisfatti, gli organizzatori del Carnevale Oleggese. Dopo il tiepido avvio di domenica scorsa, ieri l'altro tornata la folla degli anni migliori e i viali dell'Allea migliaia di persone. Domenica prossima, ultima sfilata, in settimana, tanti appuntamenti per i più piccoli.

ARONA

Incontro sull'Europa i conflitti fra etnie

Secondo incontro sull'Europa, domani (alle 20,45 in sala consiliare), nel quadro delle conferenze promosse dai federalisti aronesi in collaborazione l'assessorato alla Cultura. Tema della serata, che sarà affidata al segretario regionale Movimento Francesco Mazzaferro, sarà quella dei conflitti interetnici e dei fenomeni di razzismo.

NOVARA

Niente surroghe nella circoscrizione Ovest

Nulla di fatto per le surroghe dei due consiglieri circoscrizione Ovest, Ferraris Cristini. All'assemblea, poche sere fa, manca il numero legale richiesto per questo tipo di deliberazioni il presidente Giuseppe Rizzi ha aggiornato la seduta 1° marzo. E' stato invece deciso il regolamento per la concessione della sala quartiere. Associazioni, partiti politici condomini che risiedono nel quartiere San Paolo devono presentare richiesta al consiglio circoscrizionale. Sarà poi il presidente a decidere sul merito dell'assegnazione.

MORTARA

Sindaco chiede verifiche sulla di una chiesa

L'amministrazione comunale è preoccupata per lo di conservazione della chiesetta di San Dionigi, che si trova alle spalle della basilica di San Lorenzo e risale al '200. Il neo sindaco Andrea Olivelli ha inviato una lettera alla curia vescovile di Vigevano, per far eseguire perizia tecnica verificare la stabilità ficio.

Sui viali a Novara

Abbattimento di alberi morti malati

NOVARA. Si sono iniziati in questi giorni i lavori abbattimento di cinquantatré alberi. I tecnici del Comune sono partiti da viale Curtatone, dove è preuno degli interventi più ingenti con l'eliminazione di sei piante, cinque albizie e un pioppio, tutte già morte da temNei prossimi giorni, forse già entro la fine questa settiprenderanno avvio altre opere di abbattimento in diverzone della città.

E' entrato dunque nella fase di attuazione il progetto dell'amministrazione comunale per eliminare le piante malate e non più guaribili per l'attacco di carie di funghi Carpoforori addirittura già morte e divenute per questo pericolose per incolumità pubblica.

Per rendere poi più puntuale l'intervento sul verde cittadino, il servizio Giardini dell'Ufficio Tecnico comunale è disponibile a ricevere segnalazioni, critiche e a fornire informazioni cittadini. Il recapito telefonico il 370.431 oppure il 370.433. [b. c.]

Una lunga storia di incomprensioni e il problema di smaltire ogni anno 40 mila tonnellate di spazzatura

«Metteteci in condizione di pulire la città»

Il presidente della «municipalizzata» accusa il Comune

NOVARA. «C'è ormai un'usancorrente Novara: parlare male dell'azienda della nettezurbane». lamenta Luigi Agnelli, presidente della Snu, la municipalizzata che occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, una «montagna» spazzatura che si aggira quest'anno attorno alle 40 mila tonnellate.

«La città non è pulita al meglio? Me accorgo anch'io - dice ancora Agnelli -. Ma la gente lo che non stato consentito acquistare le attrezzature necessarie per fare meglio il nostro lavoro? Credo ed arrivato il momento dirle le cose: l'anno scorso avevamo deciso utilizzare una parte degli ammortamenti per l'acquisto un paio ve autospazzatrici. Dovevano sostituire le vecchie attrezzature ormai al limite della funzionalità. Ma il Comune ci tolse dal bilancio '92 cifra vicina miliardo. Erano gli ammortamenti che volevamo utilizzare. Ci fu detto che bisognava fare economia. Ma in questo caso l'economia equivaleva alla sporcizia della città. Lo facemmo presente ai responsabili dell'amministrazione civica. senza successo».

Adesso, però, il Comune ha «restituito» gli ti. «Sì, ma ne ha inventata un'altra - accusa ancora Luigi Agnelli - e ci ha tolto dal nuovo bilancio 600 milioni. Come? Vietandoci di mettere in discarica i rifiuti assimilabili a quelli urbani. Tale operazione ci avrebbe fruttato la cifra sopra. Il Comune ha detto "no" ma non ci ha spiegato dove reperire i soldi che, di fatto, ci ha tolto».

Le parole presidente della Snu Agnelli lasciano pensare a rapporti piuttosto «difficili» fra azienda Comune. «Ed è vero - dice sempre Luigi Agnelli -, questi rapporti non sono mai stati idilliaci. La mia impressione è che l'amministrazione comunale non vuole capire le esigenze dell'azienda, forse rendersi conto che coincidono con le esigenze della collettività. Di fatto non veniamo messi nelle condizioni fare il nostro lavoro come si deve, nello tempo si critica l'operato della Snu».

E il presidente della municipalizzata rincara la dose: «Il Comune si interessa dell'azienda solo per muovere critiche. Che io ricordi non lo ha mai fatto in chiave costruttiva».

L'azienda della nettezza urbana ha una vasta gamma di interventi. Agnelli li elenca uno dopo l'altro: «Lo spazzamento della città è solo una parte del nostro impegno. Dobbiamo anche occuparci della raccolta dei rifiuti nonché gestione della discarica della Bicocca. E quando questa stata chiusa, come si ricorderà, i rifiuti sono trasportati ad Alice Castello».

«Siamo poi alle prese le discariche abusive - prosegue Agnelli - con gli operatori quartiere, la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, con la pulizia degli spazi adibiti alle fiere alle manifestazioni. Insomma l'impegno è massiccio io spero che la gente se ne da conto. Noi vorremmo fare meglio possibile vorremmo anche aiutati da chi dovere. Invece l'impressione che abbiamo è addirittura di essere intralciati».

Prospettive per il futuro? «La restituzione, già in parte, degli ammortamenti del '92 ci consentirà l'acquisto di nuove apparecchiature per lo spazzamento automatico della città. E questo lato credo proprio che le miglioreranno. Adesso speriamo che il Comune ci tolga il "veto" sui rifiuti assimilabili. Per l'azienda quei 600 milioni sono indispensabili: servono a fare meglio il lavoro che è poi un servizio alla collettività». [m. s.]

La situazione

ANNO	TONNELLATE
1988	34.198
1989	33.736
1990	34.765
1991	37.622
1992	39.550

Luigi Agnelli, presidente della Snu

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

AL COMUNALE

c'erano loro proprietà

In merito ritrovamento di armi materiale esplosivo effettuato sotto un ponte all'Alpe Veglia, i familiari di Livio e Mario Ciocca precisano che ogni supposizione di un collegamento questo fatto assolutamente estraneo ed i propri cari puramente fantasiosa e priva di alcun fondamento. Nessun rinvenimento è effettuato all'Alpe Veglia nella loro proprietà in quella parenti.

Avvocato Carlo Biroli, Novara

I documenti sull'Alpe

L'articolo apparso domenica 14 febbraio su «La Stampa» ci costringe a fare alcuni rilievi puntualizzazioni. Dall'articolo risulta che il documento programmatico votato dal consiglio direttivo del Parco Naturale Alpe Veglia Devero ed il piano paesistico presentato dall'assessore Parchi della Regione siano stessa cosa.

In realtà sono cose ben distinte. Il primo è espressione consiglio direttivo dell'Ente e l'unanimità stata proprio totale (un voto contrario un'astensione). Il secondo è uno studio scientifico molto importante ed approfondito che, dopo le opportune procedure, diventerà vincolante per il Parco Veglia Devero. Approfittiamo per esprimere il nostro vivo apprezzamento per questo piano che tutelerà valorizzerà adeguatamente queste due conche alpine e per la volontà operativa che si sta manifestando attorno al Parco Naturale Alpe Veglia e Devero.

Renata Ciceri,
per l'Associazione
Amici del Veglia

Nebbia, attenzione alla distanza fra

Vorrei aggiungere, fra le cause degli incidenti dovuti alla nebbia, l'assoluta mancanza di distanza di sicurezza. Mi è capitato di percorrere la statale Novara-Arona davanti ad una lunga fila di auto, con la prima vettura seguito a meno di metro. Posso capire, con certi imprudenti in giro, che succede sulle autostrade.

Lettera firmata, Bellinzago

UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Gallarate: 662 222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Margozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911 900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456.

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 481.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316.

DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Dalmazia via M.S. ; tel. 43.10.03, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 20,15 a battenti aperti; mentre 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, c.so Mazzini, 16 tel. 399513, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, obbligo di medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago: *Palmo*, via Libertà, 88410
Negri, via , tel. *Lapidari*, via Dante, 0322/84074.
Suno: *Brigatti*, via Matteotti, 8 tel. 0322/85033.
Lesa: *Passirani*, via Carcano 21, tel. 0322/7241.
Verbania (Intra): *Clavico*, c. Mameli 141, tel. 0323/401355.
Cannobio: *Fide*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70138.
Pieglia di Crevoladossola: *Comisani*, via Sempione 45, tel. 0324/33117
Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà 19, tel. 0324/88200.
Craveggia: *Salvagno*, piazza to, tel. 0324/96013.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Cornadori 6, tel 0323/840077.
Orta: *Bergamasco*, p. Motta, 12 0322/90117.
Sa Milano.
Pella Sesia: *Graziano*, via Matteotti, 3 tel. 0163/850206.

STATO CIVILE

NOVARA

Pietro Ganestrone (1912); Giovanni Battista Ferrari (1921); Vittorina Pasquini (1912); Carolina Degani (1902); Fiorenzo Poli (1955); Giuseppina (1908); Luciano Piccolini (1914); Ines Damaria (1928); Fusetto (1912); Carolina Bertoldi (1924); Velia Agnelli (1904); Pierina Zorini (1910)

MATRIMONI. Angelo Longhetti e Rosita Rosa; Antonio Parrello e Tesa Saggese; Enzo Gorlero e Antonella Prampolini; Paolo Fonio e Mi Defendi; Andrea Gervasi e Anna Martino; Massimiliano Moro e Giuseppina Dal; Alessandro Fasolato e Maria Rosa Lombardi; Stefano Biasio e Cristina Bolani; Marco Merega Guglielmo; Marcello Carà e Luisella Brambilla; Raimondo e Rosa Maio; Roberto Pronzello e Patricia Maritano.

Gerardo Palazzo e Nunzialina Manes; Luigi Bricco e Paola Bertolotti. Giuseppe Gaviani e Daniela Cella; Gallina e Varolotti; Gian Cadeddu e Rita Oldoini; Cerrato e Immacolata Malvasi.

NATI. Monica Soffientini; Antony Bomuto; Elisa Saviori; Roberta Borioli; Frassin; Borsotti; Giulia Scudiero.

GLI APPUNTAMENTI

POLITICA

Incontro con Nerviani

«Un partito democratico e cattolico è naturalmente un partito verde»: questo tema parlerà (ore 21, collegio De Filippi di San Carlo, Arona) l'assessore regionale Enrico Nerviani. L'iniziativa è della sezione aronese della dc.

VOLONTARIATO

Con l'Avis Arona

Assemblea generale dell'Avis venerdì (alle 21, sala consiliare, Arona) nel della quale saranno eletti fra l'altro anche i rappresentanti della sezione alle cariche provinciali, regionali e nazionali.

BILIARDO

Trofeo Mutua

Seconda settimana gara al bar Universo, del Trofeo provinciale di biliardo specialità «gorizianea», trofeo Reale Mutua Assicurazioni. i partecipanti, incontri eliminazione diretta punti. In palio premi per milioni e mila lire e coppe. Si è gareggiato che ieri sera. Altri incontri stasera, domani, venerdì, il 23 il 27. La finale sabato 27. Direttori di gara Maurizio Faicetti, Mario Genga e Luciano Morra. Vige regolamento Fiabs.

Le istituzioni locali

Franco Pizzatti, preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino, sarà presente domani al centro comunitario San Giuseppe, in via Gorizia a Novara. Dalle 21, tema «Riforma delle istituzioni locali prospettive della democrazia L'incontro è il primo momento pubblico per i «Cattolici per la politica».

ANZIANI

«Giornata oraziana»

L'Università della Terza Età di Novara aderisce domani alla «Giornata oraziana», per celebrare il bimillenario della morte del poeta Orazio. Sante Arcoleo presenterà, nell'auditorium della Banca Popolare, alle 16, la commemorazione su «Carpe diem: Orazio e il problema della temporalità».

«LA GENTE NON DEVE DIMENTICARE»

Don Modesto di Cavallirio domani al Maurizio Costanzo Show

Il parroco in discoteca per aiutare i profughi

CAVALLIRIO
DAL NOSTRO INVIATO

Non potrà mai dimenticare i volti e le voci di quei profughi dell'ex Jugoslavia, gente in fuga dalle atrocità, gente che ha lasciato tutto, forse anche la speranza. E non potrà scordare quel giorno di dicembre, quando nel campo raccolta dell'Istria una donna lo accolse nella roulotte e lei, che aveva bisogno di tutto, volle offrire il caffè e i cioccolatini.

No, don Modesto Platini, parroco di Cavallirio, non dimentica e vuole che gli altri conoscano. Con ogni mezzo perchè il mezzo giustifica il fine. Così la verità di don Modesto può passare anche attraverso una serata in discoteca. «Serve anche questo - dice - per far giungere il messaggio ai giovani e stimolarli alla solidarietà». No, nessun happening, ma semplicemente una serata a pagamento al singolare titolo di «Warm night in Bosnia» (Calda notte in Bosnia).

Invece del biglietto i clienti acquisteranno un pacco di indumenti maglierie intime che poi sarà donato a don Modesti Platini. Il sacerdote provvederà a inviarli nella Jugoslavia attraverso la Caritas, con lo slogan «Teniamoli caldi, teniamoli vivi». Don Platini è andato laggiù già quindici volte. Ha voluto rendersi conto persona, toccando con mano, incontrando migliaia di gente.

Dalla casa parrocchiale sulla collina Cavallirio, don Modesto chiede ai giornalisti di non far rumore attorno al suo nome ma - al tempo stesso - prega i mezzi parlare di quanto avviene in Jugoslavia. «Della sofferenza della gente soprattutto, perchè ancora poco è parlato di questo aspetto».

E il parroco in clergyman di Cavallirio, a due passi da Romagnano, ha già fatto divulgare le atrocità commessi dai Serbi. Ha dato alle stampe un volumetto di 12 pagine un titolo drammatico «Ottanta giorni prigioniero dei serbi». E' la denuncia allucinante di sacerdote bosniaco, Stipe Sosic parroco di Ljubja, imprigionato e a lungo torturato. Le sue testimonianze, arrivate sino al centro Caritas di Zagabria, sono state raccolte dal parroco novarese: «Quasi 1500 copie che distribuirò alle parrocchie, perchè i fedeli devono sapere».

Quei piccoli fogli, con la prefazione di Modesto Platini, sono già un best-seller, un documento inedito e drammatico sulle atrocità commesse dai Serbi. Quelle righe stanno facendo il giro d'Europa e domani sera approderanno a «Maurizio Costanzo Show», dove sarà presente anche il parroco di Cavallirio.

Ma lei ci sarà discoteca?

Don schermisce e non smentisce: «Potrebbe accadere, i proprietari del locale, amici...Ma non fate troppo chiasso mio nome. Conta lo scopo, il fine ultimo, quella gente».

Don Modesto Platini, parroco di Cavallirio (foto «Notti»)

Già, quella gente. Don Platini cassetto un dossier con altre testimonianze, quelle di alcune donne che hanno subito violenza. Sono scritte in inglese, al posto dei nomi alcune sigle. «Le donne stuprate sono circa 60 mila, e qualcuno ha avuto la sfrontatezza di mettere dubbio queste cifre, perchè fa comodo minimizzare».

Don Modesto si sta facendo tradurre quei documenti, poi li raccoglierà in un altro volumetto, così come è stato fatto con il sacerdote bosniaco. «I racconti di quelle donne sono shoccanti, e gli italiani devono sapere».

Gianfranco Quaglia

Una nottata alle «Cave»

Coinvolti anche gli studenti alla festa tra Carnevale e guerra

ROMAGNANO SESIA. Come aiutare i profughi della ex-Jugoslavia? In modo molto semplice, oltre che piacevole: passando una nottata in discoteca acquistando calze, canottiere e mutande al posto del solito biglietto d'ingresso.

L'iniziativa, tanto originale quanto lodevole, è maturata dopo un incontro tra don Modesto, parroco di Cavallirio, e il titolare delle «Cave» di Vintebbio (esclusiva discoteca pochi chilometri Romagnano), Andrea Usellini. «Stavamo studiando un modo per aiutare quella gente che soffre - racconta Usellini -. Don Modesto ci ha detto che certe popolazioni, particolarmente colpite dalla guerra, non hanno neppure la biancheria intima per vestirsi. E così ci siamo rivolti al maglificio Ragno Borgosesia, che ci ha venduto a prezzi agevolati stock di indumenti intimi».

Andrea spiega che nell'iniziativa, in programma per lunedì prossimo, saranno coinvolti anche gli studenti della zona: «E' stata avvista una prevendita in alcune scuole: l'Iti di Borgomanero, di Borgosesia e l'Iviglia di Romagnano. Abbiamo ottenuto la collaborazione degli studenti, in fondo è la loro festa, che organizziamo alle "Cave" ogni anno». Il «Pacco Ragno», già confezionato che sarà distribuito per i «non-studenti» all'ingresso del locale, costerà 10 mila lire, un prezzo davvero stracciato. «Oltretutto, chi vorrà aderire all'iniziativa saprà esattamente come e dove finiranno i suoi soldi. Ci si divertirà facendo del bene, insomma». Di certo non rischia il... tutto esaurito: sono stati acquistati nove metri cubi di materiale. chi porterà via tutta quella biancheria? «Noi abbiamo il compito portarla a don Modesto - dice Andrea Usellini - lui penserà a consegnarla ai profughi».

Il programma questa festa metà tra Carnevale guerra, intitolata «Warm night in Bosnia», non è dissimile dalle altre nottate: tanta musica, dal vivo con il gruppo «The Mex», e di tendenza, con il deejay Fabrizio Pareti, oltre all'ormai consolidato «Karaoke» (in palio settimane bianche a Marilleva al più bravo cantante) e il «Ceralacca» (una specie di postino computerizzato per la corrispondenza ragazzi. non è tutto qui: «La festa benefica di lunedì è solo un prologo - conclude il titolare -. Stiamo preparando altre iniziative sfondo umanitario che attueremo presto, quando avremo completato il nuovo ristorante primo piano, riservato cabaret e pianobar».

(m. p.)

Indumenti novaresi per i profughi

IN BREVI

CASTELLETTO TICINO

Ha pagato i mobili con assegni «scoperti»

Cinque mesi reclusione e 400 mila lire di multa sono inflitti pretore Renzo Lombardi a Carlo Piacentini, origi- Viterbo: aveva acquistato mobili per un importo di 40 milioni al mobilificio Colombo di Castelletto. Aveva pagato con tre assegni, tornati protestati per mancanza di fondi.

DORMELLETTO

Duecento abitanti in contro i fumi tintoria

Circa duecento abitanti di Dormelletto, tutti residenti nel «Villaggio Piscetta», sono sul piede di guerra contro Comune. Segnalano che una tintoria industriale produrrebbe «esalazioni e fumi che si accentuano nelle ore serali, provocando odori sgradevoli, nonchè lacrimazioni agli occhi». Un comitato, presieduto da Irene Costa, ha sottoscritto una petizione di firme inviata anche alla Usl alla Lega Ambiente.

Un nu punto Cariplo ai magazzini di via Bartolino

Trasformato in punto Cariplo lo sportello interno magazzini di via Bartolino da Novara 1. Aggregato alla sede centrale novarese, l'ufficio è ora attrezzato per la completa operatività ed è provvisto anche del servizio di sportello automatico.

TRECATE

Ospedale, nuovo primario per il reparto di medicina

E' stato nominato il nuovo primario del reparto di medicina dell'ospedale di Vigevano. tratta professor Giuseppe Attardo Parrinello, già primario di medicina all'ospedale di Mede Lomellina. Attardo Parrinello è stato preferito al dottor Pietro Gallotti, attuale Vigevano, che invece assumerà direzione del reparto di Mede. Il provvedimento, firmato ieri dall'amministratore straordinario dell'Usl 78, diventerà esecutivo dal primo aprile.

GOZZANO

Sesterzi e monete romane in un libro di Elio Biaggi

Un libro sui sesterzi, le antiche monete romane, opera di uno studioso di numismatica origi- Gozzano. Si tratta dell'ultima opera di Elio Biaggi, di un volume pagine con numerose illustrazioni, dal titolo: «Le preziose patine dei sesterzi di Roma Imperiale». Il saggio è edito da Priuli e Verlucca di Ivrea.

AROMA

Uno il 27 e 28 febbraio

terrà il 27 e 28 febbraio, in piazza Graziano, la prima Mostra di Modellismo statico dell'Associazione Modellistica Aronese. Gli appassionati potranno ammirare modelli di navi e di aerei, treni e auto da corsa, senza trascurare ambientazioni storiche e fantasy. In pratica una sintesi del lavoro della associazione aronese, composta da un gruppo di giovani affiliati all'IPMS (Società internazionale modellismo plastico).

Tra oggi e domani si posa nell'alveo la condotta della Snam che alimenterà la centrale Enel di Turbigo

Il nuovo metanodotto passerà sotto il Ticino

Tecnica d'avanguardia a Galliate per rispettare l'ambiente

GALLIATE. Il conto alla rovescia per il è scattato: tra oggi e domani verrà infatti posato nel fiume Ticino con tecniche d'avanguardia il gasdotto che collegherà la centrale Enel di Turbigo alla rete del metano nel territorio di Galliate.

E' un intervento di massicce proporzioni che, impostato dalla Snam Progetti, permetterà di centrare un duplice obiettivo in campo tecnico ed ecologico: da un lato, ottenere la ricoversione dell'impianto che attualmente produce energia elettrica impiegando carbone un processo meno inquinante e dall'altro conseguire, per la prima volta, l'attraversamento di grosso d'acqua con i tubi senza nuocere troppo all'ambiente o al paesaggio.

In pratica, metanodotto passerà sotto il letto del fiume, dove verrà poi ricoperto da uno spesso strato di detriti: terminata la posa il corso d'acqua riprenderà il suo aspetto naturale. Non è un'impresa da poco se si considera il diametro del tubo è di ben trenta pollici, circa ottanta centimetri, e che il tratto interessato all'immersione nel Ticino sviluppa oltre 350 metri in lunghezza. E se si pensa che il peso per metro lineare di questo gasdotto è di una tonnellata, la portata dell'intervento assume proporzioni davvero ciclopiche.

Al progetto, assolutamente innovativo nel settore, tecnici ingegneri della Snam hanno lavorato per mesi, curando nel dettaglio ogni minimo particolare, dalle saldature al varo finale, assieme agli uomini della «Bonatti», la società specializzata di Parma appaltatrice dell'opera.

Nel cantiere, aperto alla metà di dicembre circa un chilometro a valle del ponte sul Ticino tra Galliate e Turbigo, in queste ore si sta lavorando alacremente, anche di notte, alla preparazione del varo, che avrà momenti spettacolari. Ad ogni fase, come già avvenuto in precedenza, sovrinterà il responsabile cantiere della Snam, geometra Di Lorenzo. Il gigantesco tubo verrà trascinato dalla sponda lombarda a quella piemontese l'impiego di un argano: sul lato «a scorrerà sorta «binario» dotato di ruote in gomma per poi entrare in acqua sostenuto da grossi galleggianti metallici. Raggiunta la riva nella posizione fissata, verrà quindi calato sui fondali, opportunamente preparati ad accoglierlo dopo i lavori di scavo che in questi hanno comportato, alternativamente, anche la deviazione del fiume. «Verranno impiegati anche i nostri sommozzatori - spiega il pietra Nunzio Tanncia, capocantiere della 'Bonatti' -, che avranno il compito di controllare lo scavo, l'appoggio della condotta sull'alveo e quindi, ricevuto l'ok, sganciare i galleggianti».

Assieme al metanodotto, verranno posati anche due tubi di dimensioni minore che serviranno poi a collegare all'oleodotto due futuri pozzi dell'Agip nella valle del Ticino cavi elettrici subacquei.

Pietro Benacchio

Ultimi lavori per fissare ai galleggianti «di prua» il gigantesco gasdotto

Il rapinatore è messo in fuga dalle urla della vittima, aggredita davanti all'ingresso dell'ufficio

Tenta l'assalto alle poste di Casaleggio

La direttrice è stata colpita con il calcio della pistola

NOVARA. Tentata rapina, l'altra mattina, all'ufficio postale di Casaleggio, piccolo centro fra le risaie alle porte di Novara. Autore un giovane che nella sua azione ha tentato di impaurire la direttrice dell'ufficio e di farsi dare tutti i soldi della cassaforte. Ha iniziato la azione fuori, bloccando la donna - Maddalena Brisca, 60 anni - mentre stava per entrare nell'ufficio postale. Ma evidentemente ha impaurito oltre misura la direttrice che, terrorizzata, ha cominciato a gridare richiamando l'attenzione di tutte le persone che a quell'ora - erano le otto del mattino - si trovano nei pressi delle poste.

Le urla della Brisca hanno praticamente mandato a monte il «colpo». Il giovane ha tentato di farle smettere direttrice colpendola col calcio della pistola a una spalla. Ma ha ottenuto l'effetto contrario: la donna sempre più in preda al panico ha continuato a chiedere aiuto e a quel punto il rapinatore se l'è data a gambe.

nel saltare sul motorino, che aveva lasciato a due passi dall'ufficio postale, ha perso la bicicletta, aveva notato quel giovane a bordo di motorino che sembrava quasi seguirla.

A un certo punto il giovane aveva superato la direttrice ma pochi metri più avanti aveva invertito la marcia riportandosi nei pressi della Brisca.

Poi l'azione: mentre la donna si accingeva ad aprire l'ufficio postale il giovane ha estratto la pistola, l'ha puntata contro la direttrice e le ha ingiunto aprire in fretta l'ufficio per consegnargli tutti i soldi della cassaforte.

Maddalena Brisca ha cominciato però ad urlare alzando maggiormente voce quando il rapinatore - dopo averle ordinato inutilmente di tacere - l'ha colpito con il calcio della pistola. Il colpo forse era diretto al capo è arrivato alla spalla. Poi la fuga in motorino.

La polizia sta indagando per cercare di risalire al rapinatore.

(r. s.)

A BORGOMANERO

Sventata una rapina

Un altro tentativo di rapina da balordi, dopo quello del bar Metropol. Mentre nel caso precedente i rapinatori pistole-giocattolo con tanto di cappuccio rosso, questa volta si è trattato di un bandito solitario armato di cacciavite. Un malintenzionato pasticcione pericoloso, che ha ferito - in modo leggero - due persone. Il fatto si è svolto l'altra sera, in piazza XX Settembre. Alle 19,30 passate, il responsabile del Centro Carni Città, Roberto Marcante, 41 anni, di Fosseno Nebbiuno, sta uscendo dalla posteriore la borsa dell'incasso. Ma viene avvicinato da giovane armato di cacciavite. Il Marcante non ha nemmeno il tempo pensare, e già il malvivente lo colpisce a una mano e a un fianco. Un commerciante assiste alla scena e interviene. Il bandito e feritore scappa. Poco lontano sale sulla Fiat Uno di Marco Simonotti e scompare con quella.

(f. a.)

Verbania, lavorava come bidella la giovane donna deceduta lunedì

Nelle scuole di Oleggio a Omegna ricordano l'assistente morta in auto

OLEGGIO. Aveva lavorato per diversi anni come bidella alle scuole materna elementare, la giovane donna morta lunedì pomeriggio in un'incidente d'auto a Verbania. Felicetta Foderà, 35 anni, era molto conosciuta in città come «Licia» abitava a Oleggio da '79, in Gallarate 31. Era madre di una ragazzina 16 anni, Roberta. Licia era nata a Misilmeri, in provincia di Palermo. A Oleggio, dove si era trasferita da ragazza, aveva trovato lavoro come dipendente comunale.

Gli insegnanti della materna e delle elementari ricordano come una persona semplice e molto disponibile, «era sempre sorridente, le piacevano tanto i bambini e parlava spesso sua figlia». Licia da qualche tempo si era spostata a Verbania per motivi familiari. Lavorava all'istituto tecnico statale commerciale Omegna, in qualità di operatrice dell'area servizi socio-assistenziali.

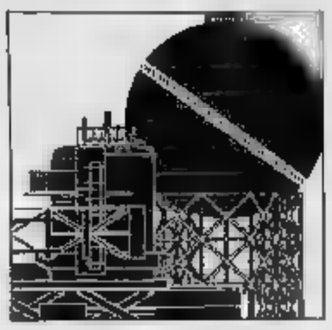
Felicetta Foderà aveva 35 anni ed era conosciuta come «Licia» Era madre di una ragazza di 16 anni

L'incidente è successo sulla strada statale 34 che collega Pallanza a Fondotoce, dov'era diretta la giovane donna al volante di una «Bianchina». sono ancora state chiarite le cause dello scontro mortale. La piccola utilitaria è finita sulla corsia opposta. In quel momento proveniva la Citroën guidata Germana Galli, 44 anni, di Verbania, via 42 Martiri 140.

L'impatto stato inevitabile e molto violento. La conducente della Citroën è rimasta ferita in modo grave. Per Felicetta Foderà purtroppo non sono bastati i soccorsi immediati. Estratta dalle lamiere distrutte della Bianchina, la giovane donna deceduta durante trasporto, un'ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale di Verbania. Il violento urto è successo in località Tre Ponti, su un tratto rettilineo. La visibilità buona, sull'asfalto non c'erano tracce di ghiaccio.

Un altro incidente si è verificato nel tardo pomeriggio, in via Annibale Rosa a Intra. Mario Lecchi, 55 anni, che abita a Trobaso, è stato investito da Volkswagen Cabrio. Al volante c'era Franco Sassi, 33 anni, abitante nel rione di Dune, in via Castelfidardo. Marco Lecchi è ricoverato prognosi riservata.

(m. p. a.)



Ieri mattina la manifestazione a Domodossola, hanno partecipato anche gli studenti

Mille in corteo per il posto di lavoro

Gli operai bloccati: volevano occupare i binari

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un migliaio di lavoratori di tutte le aziende dell'Alto Novarese, al centro di una nuova, pesante crisi occupazionale, sono sfilati ieri mattina per le vie di Domodossola, urlando la loro rabbia contro i tagli, la cassa integrazione, la mobilità e mascherano centinaia di licenziamenti. E' stata una delle più imponenti manifestazioni sindacali degli ultimi anni. Non si vedevano tanti lavoratori in piazza, con campanacci, striscioni e gli immancabili slogan, degli Anni Settanta.

Dopo lo scioglimento della manifestazione, che è conclusa alle undici davanti al Municipio, gruppi di lavoratori sono tornati alla stazione internazionale, da dove era partito poco prima con un ordinato corteo, e hanno cercato di raggiungere i binari della linea internazionale del Sempione.

Sono stati bloccati da un fitto cordone di agenti di polizia e carabinieri schierati all'ingresso dell'atrio, che hanno impedito loro di entrare.

Ci sono stati attimi di fortetensione, si è temuto per un momento che la situazione potesse degenerare. C'è stato qualche spintonamento ma lo scontro è stato evitato.

I manifestanti sono rimasti fuori, sono riusciti a

richiamare l'attenzione degli operatori televisivi e dei giornalisti: «Volevamo solo occupare simbolicamente i binari della linea ferroviaria internazionale per qualche minuto - hanno detto alcuni lavoratori - per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su una situazione che non è più tollerabile».

«Centinaia di capifamiglia rischiano di trovarsi senza lavoro, la crisi sta minacciando gli ultimi avamposti industriali della zona, che hanno già subito negli ultimi anni pesanti ridimensionamenti».

Ancora gli operai: «Non siamo entrati ai binari della stazione ma abbiamo raggiunto il nostro scopo, che era quello di farci sentire in questa manifestazione».

Fra i più esasperati, i lavoratori dell'edilizia che rischiano di trovarsi a casa dopo che le «Poscio» di Villadossola, la maggiore impresa del Verbano Cusio Ossola ha annunciato duecento esuberi (la cassa integrazione per mesi dovrebbe scattare già la prossima settimana in molti cantieri, dopo la scadenza saranno inevitabili i licenziamenti) e quelli degli stabilimenti Enichem di Villadossola e Pieve Vergonte, impegnati in una durissima vertenza per evitare tagli degli organici che metterebbero in pericolo la continuità delle produzioni chimiche e la stessa sicurezza degli impianti.

Domodossola ha accolto la manifestazione sindacale per il lavoro con le saracinesche dei negozi abbassate, quasi tutti i commercianti hanno aderito all'invito diramato dall'Associazione Commercianti di chiudere dalle 9 alle 11.

Al corteo dei lavoratori, che è sfilato per tutto il centro cittadino, si sono aggiunti molti studenti.

In testa, i gonfaloni municipali di Domodossola, Verbania, Villa, Piedimulera, Pieve Vergonte, numerosi sindaci con la fascia tricolore e amministratori di tutto il Verbano Cusio Ossola con il presidente del comitato costituente della nuova provincia, Gianni Motetta.

Dopo il saluto del sindaco di Domodossola Giovanni Tirella, che ha espresso la «solidarietà formale» dell'amministrazione, c'è stato il comizio ufficiale di Vincenzo Squitieri, un esponente del sindacato regionale. Alcuni striscioni richiamavano situazioni particolarmente drammatiche come quella dei 65 lavoratori dell'Indel di Domodossola che da quattordici mesi vedono una lira.

Sono ancora in attesa del pagamento della cassa integrazione per il 1992, da Gennaio sono a casa in aspettativa non retribuita. E proprio ieri è arrivata per loro una brutta notizia, che ha ulteriormente esasperato gli animi.

La Indel sarebbe infatti entrata in amministrazione controllata, una procedura che potrebbe ritardare la corresponsione delle spettanze per il periodo di mobilità, che sembra ormai inevitabile, e delle stesse liquidazioni.

Adriano Veli

Ieri a Domodossola
Il corteo dei manifestanti è sfilato nel centro
Gli slogan e gli striscioni hanno ricordato gli scioperi degli Anni Settanta

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Autocertificazione, dove ritirare i moduli

I modelli per l'autocertificazione sul reddito familiare per l'esenzione dal ticket si possono ritirare presso i servizi dell'Usl in via Dissegna 29, negli uffici dell'Assistenza sanitaria di base in via De Gasperi, presso il servizio di igiene pubblica in Municipio, al Centro Unico di prenotazione dell'ospedale, al Centro di salute mentale di via Spezia, di Domodossola, nonché nei distretti di base di Baceno, Villadossola, S.Maria Maggiore, Vanzone e Premosello. Inoltre presso tutti i Comuni dell'Ossola e le farmacie.

Vigezzini favorevoli a un [illegible] per la [illegible]

Il 68 per cento degli intervistati ha detto «sì», il 20 per cento «no» ed il 12 appare indeciso. E' il risultato del mini-sondaggio promosso dal settimanale «Eco dell'Ossola-Risveglio Ossolano» sulla proposta di accorpare in un solo i sette comuni della Vigezzo.

Domani in Consiglio si [illegible] sulla [illegible] Piaggio

La strada Piaggio si farà. Infatti la realizzazione di questo collegamento per una frazione sinora servita da una strada insidiata verrà discussa in Consiglio comunale domani sera.

In [illegible] a Torino le opere del pittore Sgrena

Si inaugurerà quest'oggi, alle ore 17, all'Unione Culturale «Franco Antonicelli» in via Cesare Battisti a Torino la mostra del pittore ossolano Ivan Sgrena. La mostra resterà aperta sino al 26 febbraio.

[illegible] presidente del Comitato «San Bartolomeo»

E' Bruno Toscani il nuovo presidente del Comitato che dovrà organizzare i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo per fine agosto. Toscani dovrà coinvolgere altri volontari visto che il Comitato [illegible] allestito la «patronale» '92 [illegible] dimissionario.

Vogogna, perquisizione su ordine dei magistrati di Verbania

Agenti della Finanza in casa e negli uffici del sindaco

VOGOGNA. Agenti della Guardia di finanza hanno perquisito ieri l'abitazione e gli uffici di Gian Piero Francina, 47 anni, sindaco pidiessino di Vogogna. I controlli sono stati eseguiti su mandato della Procura della Repubblica di Verbania.

I risultati delle perquisizioni non sono ancora stati resi noti noti: sarebbero stati prelevati alcuni fascicoli e documenti, ma non è dato di conoscere i motivi.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Alfredo Ruocco, cui la nuova inchiesta è stata affidata, afferma che si tratta di una vicenda appena agli inizi, che esige il massimo riserbo.

Gian Piero Francina aveva già avuto problemi con la giustizia, in quanto sindaco, alcuni anni fa.

Era addirittura finito in carcere per il reato di interesse privato in atti d'ufficio, per una vicenda di escavazioni di inerti nel greto del fiume Toce. Poi il reato era «caduto» per l'entrata in vigore del nuovo codice penale che sopprimeva questa imputazione.

Piero Francina, sindaco pds

Per la successiva ripresa delle escavazioni, ancora una volta ritenute illegittime, circa un mese fa era stato condannato ad un anno di reclusione (pena patteggiata) il suo successore Ubaldo Marta. Questi fatti avevano provocato assalti e reazioni nel piccolo centro ossolano.

Su queste escavazioni e sulla vendita degli inerti ad alcune imprese ossolane era stata avviata agli inizi dell'inverno una nuova inchiesta. Non si sa ancora se le perquisizioni eseguite ieri dalla Guardia di finanza siano legate oppure se si tratti di altre questioni.

Per altro, Gian Piero Francina, rinviato a giudizio a fine gennaio, verrà processato il 5 maggio in tribunale a Verbania per il reato di bancarotta fraudolenta, all'ordine del fallimento della ditta Ormea di cui era socio.

Nell'Ossola la notizia delle perquisizioni è circolata sin lunedì pomeriggio, ma molti particolari dell'operazione sono tutt'ora coperti dal più stretto riserbo.

I magistrati evidentemente intendono compiere tutte le verifiche necessarie prima di precisare e rendere pubbliche le motivazioni che sono sfociate nel mandato. [a. c.]

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
DONATO E LISA
Ingresso gratuito alle donne
GIOVEDI' 18 LA GRANDE BALLATA DEL CARNEVALE CON L'ORCHESTRA
GIGI BELLOCCHIO
a cura di Omegna
VENERDI' ORCHESTRA SPETTACOLO
EMILIO ZILIOLI

DANCING DISCOTECA
TAM TAM
Questa sera ballo liscio con
ALESSANDRO BONO
Venerdì liscio
NOBY BOTTINI
VENERDI' INGRESSO GRATUITO
403.210

mirage
DISCOTECA DANCING
Questa sera liscio con
DANIELE CONDA
Mercoledì ingresso gratuito alle donne
con
ALEX MALOSSI

ACQUISTIAMO
BOSCHI E TERRENI COLLINARI
NON EDIFICABILI
PAGAMENTO CONTANTI
NO INTERMEDIARI
Zone Borgoticino, Castelletto T., Oleggio, Pombia, Varallo Pombia
TEL. ore

Ossola e Cannobina

Nuovo ufficio per controlli Iva sugli scambi

Dopo la caduta delle frontiere, alla dogana di Domodossola è stato attivato un nuovo ufficio per i controlli Iva sugli scambi intracomunitari. L'ufficio è abilitato a ricevere documenti e elenchi che devono essere compilati dagli operatori commerciali, gli stessi che effettuano cessioni e acquisti di beni e servizi con altri paesi della Cee attraverso operazioni che non richiedono più formalità doganali. La direzione della dogana di Domodossola precisa essere competente a trattare gli elenchi intracomunitari per gli operatori con sede o domicilio fiscale nell'ambito della circoscrizione che comprende tutti i comuni dell'Ossola e della Valle cannobina. Gli operatori dell'Alto Novarese sede e domicilio fiscale fuori dall'Ossola e Cannobina devono far capo alla circoscrizione doganale di Novara. [a. v.]

I carabinieri di Domo sventano due furti nel giro di poche ore, condannati due giovani della zona

In trappola dopo l'assalto al deposito

Denuncia per quattro milanesi trovati con arnesi da scasso

DOMODOSSOLA. Due persone per furto, altre quattro denunciate perché trovate in possesso di arnesi da scasso.

In poche ore i carabinieri della compagnia di Domodossola hanno portato a termine due ottime operazioni che hanno permesso di bloccare una giovane coppia che aveva appena commesso un furto e altri quattro che forse erano in procinto di compierne altri. Nei guai sono finiti due giovani residenti in Ossola: Olivia Lai, 28 anni, nubile, di Ceppomorelli e Salvatore Palamara, anni, coniugato, abitante in via Parri a Domo. L'altro giorno, erano stati notati da una pattuglia del nucleo operativo mentre si aggiravano in regione «Nosere», all'entrata della città. I militari li hanno seguiti ed hanno visto che si introducevano, scavalcando il muro di cinta, in un deposito di bibite. Qui, i due hanno forzato il registratore di cassa rubando circa mezzo milione di lire. Quando stavano uscendo, sempre attraverso la finestra, sono stati fermati dai carabinieri. E' scattato l'arresto perché colti in flagranza di reato. Palamara e la Lai sono stati quindi processati per direttissima in Pretura, dove sono stati condannati a 4 mesi, senza i benefici della condizionale.

Olivia Lai e Salvatore Palamara, i due ossolani catturati alle «Nosere» di Domo

Il secondo episodio è avvenuto poche ore dopo. Una Renault R5 è stata fermata ad un posto di blocco da una pattuglia del nucleo radiomobile. A bordo dell'auto c'erano Nicola Daporto, 26 anni, e Gian Luigi Colombo, 26 anni, entrambi di Cesano Boscone, Massimiliano Palmieri, di Milano e Guerino Maffei, 45 anni, di Seregno. I quattro sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso: i carabinieri pensano siano ladri d'auto. I quattro hanno ammesso di essersi fermati poco prima a Baveno per mangiare e di essersi poi spinti a Ossola.

In città è stata nuovamente segnalata la presenza di un giovane, ben vestito, che raggira gli anziani. L'altro giorno ha portato via tutti i soldi (alcuni milioni) a due pensionati domesi che abitano in via Veggia. Si è introdotto nell'abitazione dei due pensionati con la scusa di controllare i soldi perché, ha detto, «ci sono in circolazione banconote scadute». Poi, chiedendo un bicchiere di acqua, ha distratto i due pensionati dileguandosi. [re. ba.]

Non piove da parecchie settimane, l'approvvigionamento idrico comincia a scarseggiare

Per la siccità è quasi allarme rosso

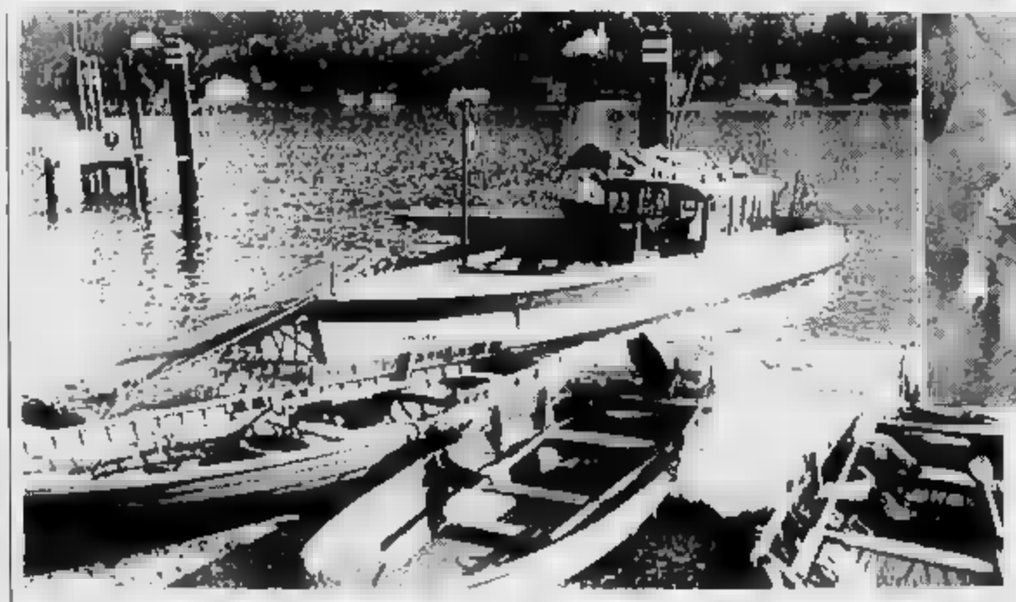
Livello dell'acqua calato, torna il pericolo incendi

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Siamo alle solite: grossi nuvoloni minacciosi il cielo, carichi d'acqua. Sembra davvero la volta buona, e invece, nessuna precipitazione. Da oltre un mese non cade più una sola goccia di pioggia sulla provincia, di neve manco a parlarne, e la disponibilità idrica è scarseggiare. Non siamo all'emergenza, tempo per recuperare e per avere un'estate discreta non manca, la situazione è decisamente allarmante.

I fiumi, torrenti e corsi d'acqua di tutto il Novarese si stanno gradualmente impoverendo, persino il livello dell'acqua nel Lago Maggiore è più basso di centimetri rispetto all'anno in questo periodo. Le statistiche segnalano che si tratta di uno degli inverni più secchi da trent'anni a questa parte, sicuramente più secco del 1992. Siamo ancora lontani dal «record» stabilito nell'annata 1989-90, ci si sta avvicinando. E le previsioni del tempo non inducono all'ottimismo. In questi giorni una perturbazione sta interessando tutto il Nord Italia e di riflesso il Novarese. Dovrebbe piovere, ma i meteorologi sono scettici: durerà poco, l'alta pressione è già pronta a tornare a dominare la scena.

Insomma, c'è pericolo che tra qualche mese l'acqua sia razionata? «Non penso si debba giungere a questo drastico provvedimento - Fulvio Bollini dell'ufficio idrometrico dell'Est Sesia -. Senza dubbio, stante questa situazione, si aspetta una buona estate. La disponibilità idrica di fiumi come Sesia e Toce comincia a scarseggiare, discorso per la neve in montagna. Fortunatamente è tornato a far freddo e la bassa temperatura favorisce la conservazione dei ghiacciai».



Anche il Lago Maggiore è andato in crisi idrica Il livello dell'acqua si è abbassato di circa venti centimetri Perdurando la siccità torna il pericolo degli incendi nelle vallate dei laghi

Aggiunge Bollini: «E' possibile recuperare nelle prossime settimane, ma dovrebbe piovere subito. Ricordo che l'anno scorso ci furono precipitazioni abbondanti a marzo e aprile, che salvarono un po' la situazione. Speriamo ciò si ripeta. Oltretutto ci sono stati dei lavori eseguiti dall'Enel sulla Dora Baltea, dalla quale attingono molti canali, e gli invasi iniziano a risentirne negativamente. Danni all'agricoltura? E' presto per fare previsioni, la stagione parte nella seconda metà di . Come ripeto, però, al momento la situazione non lascia prevedere nulla di buono».

Perdurando la siccità, aumenta pure il pericolo degli incendi boschivi nelle vallate dell'alta provincia. In questi giorni le squadre del Corpo forestale dello Stato tutte in allerta. Dopo il decreto emanato dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, di concerto la Regione Piemonte. Il presidente della giunta regionale, su proposta del Corpo forestale, ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi. E' stata vietata nel modo più assoluto l'accensione di fuochi all'aperto o in territori boscati e cespugliati, e qualsiasi azione potenzialmente grado sviluppare incendi, quindi anche fumare in un bosco. Particolarmente a rischio vengono considerate le vallate del Lago d'Orta e del Lago Maggiore.

Dall'inizio del nuovo anno, nella sola zona dei laghi si verificati 21 incendi, che hanno interessato un'area 86 ettari dei quali 54 di zona boscata e 32 non boscata.

I danni superano i 100 milioni di lire per la perdita di legname. «Attualmente la situazione sotto controllo, ma stiamo ricevendo molte chiamate da più parti dell'Alto Novarese per piccoli incendi e focolai - dice l'appuntato Rizzi del reparto antincendi della Forestale -. Questo clima particolarmente secco aiuta l'opera distruttiva delle fiamme, anche se per fortuna non c'è molto vento. Ultimamente abbiamo avuto incendi di dimensione ridotta, ma non è il caso di abbassare la guardia. Le piante soffrono questa strana situazione: oltre a non acqua c'è una notevole escursione termica, freddo di notte e temperatura alte giorno».

Marco Piatti

IN BREVE

VERBANIA

Sono stati 148 gli aborti nel '92

Nel corso del 1992 sono state 148 le interruzioni di gravidanza praticate nella divisione ginecologica dell'ospedale verbanese. La percentuale rispetto al numero di nascite (418) è del 35 per cento, analoga a quelle regi- nei due anni precedenti che erano state del 38 per cento nel '90 e del 32 nel '91.

TOCE

Il nuovo programma della Pro Loco

La Pro Loco ha predisposto il programma di manifestazioni per l'anno in corso, che prendono il via in questi giorni con Carnevale. Il clou della stagione sarà costituito dalla patronale San Pietro e dalla seconda edizione ciclo di incontri dell'Ottobre culturale.

VERBANIA

Nuovi volontari per la Croce Verde

La Croce verde verbanese darà avvio in questi giorni una campagna per il reclutamento di volontari. E' stata intanto lanciata una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza: si può sottoscrivere anche sul conto corrente n. 3499/0 aperto con la Banca Popolare Intra.

Corso di sci escursionistico uscite domenicali

Organizzato dal Cai, si terrà a partire da venerdì il decimo corso di sci escursionismo. Sono previste quattro uscite pratiche sulla neve da domenica 21 febbraio a domenica 14 marzo.

Entro pochi mesi dovrebbe essere risolto il problema della viabilità nei due centri ma ci sono ostacoli

Gravellona Toce e Omegna divise sul traffico

Il progetto della seconda galleria giudicato troppo costoso

GRAVELLONA TOCE. Ormai è certo: entro i prossimi mesi il grande traffico non intaserà più il centro di Omegna. Un sospiro di sollievo per gli omegnesi, una preoccupazione in più per gli amministratori di Gravellona Toce. Questi ultimi temono che il traffico, soprattutto quello pesante, non più rallentato ad Omegna, si riversi direttamente sulla loro città lo conseguenti code al semaforo della crociera, aggravando una situazione che è già grave per la mancata apertura dell'autostrada. Una soluzione problemi Gravellona sembra in questo momento lontana. La possibilità di realizzare il previsto collegamento la circonvallazione di Omegna ed il quadrifoglio autostradale si scontra infatti con i costi elevati, sull'ordine delle centinaia di miliardi.

Il progetto originario prevede infatti la realizzazione di una seconda galleria Gabbio di Casale Corte Cerro sino alla località Cantonaccio, fuori dall'abitato di Gravellona. Da qui il collegamento con l'autostrada. Un progetto che sulla carta non fa una grinza e che forse in altri periodi, con una situazione economica migliore, lo Stato avrebbe avuto difficoltà a finanziare. Oggi invece è diverso. Nei giorni scorsi il presidente della commissione Ambiente della Camera, on. Giuseppe Cerutti, ha, molto realismo, messo il dito sulla piaga: «Il problema viabilità Gravellona deve assolutamente risolto; diversamente vanificano tutti gli sforzi fatti nell'intero Verbano Cusio Ossola. Detto questo - fa notare l'on. Cerutti - o si guardano le cose con realismo, o rischiamo di perdere altro tempo progetti che, per i costi altissimi, non verranno mai realizzati. Fare la seconda galleria implica difficoltà economiche e tecniche, basta guardare cosa è successo a Someraro, tali da ritenere che non sia semplice da realizzare».

Giuseppe Cerutti, presidente della commissione Ambiente, e il sindaco Porini

Il parlamentare novarese fa però anche una proposta alternativa: «Ritengo che invece sia fattibile la costruzione di una strada di collegamento circonvallazione di Omagna con il quadrifoglio autostradale, costeggiando il f Stron. In questo caso i costi diminuirebbero di molto, 60-70 miliardi, e l'opera sarebbe più facilmente finanziabile». Questa proposta, però, non trova consensi nel sindaco di Gravellona, Rino Porini. «Devo dare atto all'on. Cerutti di aver sempre seguito i nostri problemi, ma stavolta non assolutamente d'accordo. L'impatto ambientale della strada che costeggia lo Strona sarebbe terribile. E poi - aggiunge Porini - resterebbe sempre il nodo del centro di Gravellona. L'idea di una strada che passi sotto il ponte in pieno centro cittadino non piace a n Una proposta simile fu bocciata una decina d'anni fa».

Che cosa fare? «L'alternativa - dice Porini - potrebbe essere la costruzione della strada lungo lo Strona, naturale prosieguo della circonvallazione di Omegna, sino alle porte di Gravellona al confine con Casale e qui entrare in galleria, tunnel più corto di quello attualmente previsto, ed uscire al Cantonaccio per collegarsi il quadrifoglio autostradale».

Secondo Porini i costi di questo progetto sarebbero sopportabili ed i vantaggi indubbi soltanto perché verrebbe sgravato il traffico dalla crociera anche per l'area industriale. In attesa che venga trovata una soluzione per la seconda galleria, Rino Porini ha sollecitato la Società Autostrade ad attivare il collegamento tra il quadrifoglio autostradale e la superstrada: per evitare che almeno in quella direzione il traffico non si riversi più sulla crociera. Per Gravellona sarebbe un'autentica d'ossigeno.

Vincenzo Amato

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il pellicciaio oggi

Lettera aperta dei Arelli, titolari dell'omonima pellicceria sita in via Biglieri 20 a Novara.
Gentile lettrice, lei forse già ci conosce, siamo la pellicceria Arelli, ma vogliamo presentarci ugualmente: siamo pellicciai da lungo tempo e ne abbiamo imparato l'arte attraverso una lunga tradizione artigianale che ha sempre distinto il nostro prodotto, per l'eleganza, la precisione e le finiture con cui presentiamo le nostre pellicce. Siamo soci Italiana della Pellicceria, che aderisce alla convenzione di Washington per la protezione degli animali in via di estinzione e come operatori siamo impegnati quotidianamente a rispettarla.
Le qualità richieste al pellicciaio sono: in primo luogo la competenza tecnica, meglio se garantita da una lunga tradizione; la perfetta conoscenza di tutti i tipi di pelo e la conseguente capacità di confezionarli con accuratezza artigianale, esaltandone la qualità; pazienza e disponibilità sia nell'informare correttamente il cliente su tali caratteristiche sia nella disponibilità a non fare tratta e a rispettare i tempi dichiarati della nostra clientela; la garanzia di assicurare la qualità nel tempo; il migliore e più sincero consiglio per il capo in grado di valorizzare il fisico e la personalità di chi lo indossa; l'abilità nell'aggiornarsi, nel seguire e proporre le tendenze moda.
La somma di queste caratteristiche viene sintetizzata nel termine «rapporto di fiducia», una fiducia che noi speriamo si crei anno dopo anno. Voi donne chiedete, e giusta ragione, di poter acquistare un capo che sembri pensato esclusivamente per voi, in grado di esaltare e soddisfare la propria personalità. Tutto questo lo si può trovare nel nostro negozio, un ambiente elegante ed accogliente, dove saremo lieti di offrirvi la nostra esperienza e professionalità. Prove quindi splendidi visoni maschi, i leggerissimi e originalissimi visoni femmina. Coloratissimi cesioni kontrali, verdi, blu e nei colori più classici, oppure candidissime e avvolgenti volpe argentata, curiose volpe golden island, le classiche volpe shadow e tante altre ancora. Per le più giovani le nuovissime proposte en Kolinsky, dai modelli che ben rallegrano la grinta e la straordinaria giovanile. Oltre a pelli grs, puzzole naturali e tinte, dal lungo al nove decimi. Infine per coloro che amano il lusso, la sobrietà, il schifoarido che racchiude tutta la femminilità aggressiva degli anni 90, martore canadesi e zibellini rossi (Barguzinsky Sobol) oltre a morbidi cincilla. Speriamo di essere stati esaurienti e di aver soddisfatto le tue curiosità e fantasie. Saremo quindi lieti di ospitarti per far sì che queste righe diventino parole.

PELLICCERIA

Arelli

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

in BORGOMANERO

ricerchiamo in ACQUISTO per conto importante gruppo, immobile, anche da ristrutturare, purché di prestigio e dotato di parcheggio. Preferibilmente in zona centrale o prima periferia.

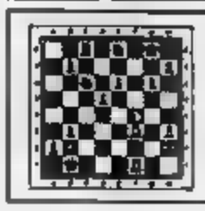
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

GARGALLO 75.000.000
casa ristrutturata, in corte, indipendente, soleggiata composta da: P.T.: portico, locale di sgombero, garage, servizio. 1° P.: cucina, soggiorno, bagno,no camera, balcone. 2° P.: da ultimare, 3 camere, pegno, balcone.
Tel. 0322/845.946

OMEGNA CENTRO
Vendesi ampio negozio libero, centralissimo. di pagamento. Per informazioni: Studio commercialisti via Anperto n. 7 - 20123 Milano.

ELIO ACCONCIATURE
organizza meeting per aggiornamento moda unisex
Per informazioni telefonare
Arona 0322/242.386

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel.



LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Titolare di impresa

Si è ustionato con il catrame bollente

VERBANIA. Incidente sul lavoro, ieri pomeriggio, in un tiere. Ne è rimasto coinvolto Liberato Bove, titolare azienda di impermeabilizzazioni a Verbania e residente in via Case Nuove a Intra. Bove stava lavorando cantiere quando si è versato addosso del catrame bollente che gli ha provocato ustioni soprattutto alle braccia e in parte anche sul volto.

E' stato subito trasportato da collega di lavoro all'ospedale di Pallanza, dove i medici gli hanno praticato i primi interventi e hanno poi disposto il ricovero immediato al centro grandi ustionati di Torino.

Il trasporto è stato eseguito dopo le diciassette con l'elicottero della Regione. Le conseguenze delle ustioni sono state definite dai medici abbastanza serie, anche meno gravi di quanto era apparso in un primo momento. [s. r.]

Dalla floricoltura alla robotica, nuove prospettive di investimento anche per le aziende locali

Il Lago Maggiore avrà un parco tecnologico

Il nuovo centro ricerche sorgerà al Piano Grande di Verbania

VERBANIA. Per il parco tecnologico del Lago Maggiore le prospettive si fanno concrete.

tempo si discuteva la realizzazione solo in termini tali da renderne vaga la definizione: ora invece è pronto il progetto operativo del nuovo centro per la ricerca e lo sviluppo economico, destinato a creare occasioni di sviluppo per la provincia dell'Alto Novarese.

Un fatto indubbiamente positivo, che apre opportunità preziose in una fase di progressivo disinvestimento industriale e profonda crisi l'attuale.

presentare pubblicamente la struttura è la Tecnoparco, la società costituita da Sala e Finpiemonte con partecipazioni rispettive del 49 e del 51 per cento che da alcuni mesi si è fatta carico dell'impresa, elaborando il progetto dopo precedenti tentativi senza esito. Le caratteristiche del parco tecnologico del Lago Maggiore vengono definite da M Tamini, vicepresidente della società promotrice: «Esistono già varie installazioni di questo tipo in Paesi europei - dichiara -, ciascuna caratteristiche peculiari. Nel caso abbiamo pensato un spazio attrezzato nelle cui strutture sia possibile effettuare progetti di ricerca finalizzati ad un successivo utilizzo produttivo. Le aziende aderenti potranno usufruire di un ambiente ideale con laboratori, uffici e servizi comuni altissimo livello tecnologico».

La localizzazione scelta quella del Piano Grande, nel territorio della frazione verbanese di Fondotoce ai confini con l'area industriale. Nella zona si sono già iniziati i lavori di urbanizzazione ed è in prog revisione delle vie d'accesso. L'intento è dunque quello di installarvi il primo centro hight-tech del Norditalia: si svilupperà la disponendo di superficie coperta di 25.000 metri quadrati di uffici e laboratori attrezzati, inseriti in 100.000 metri quadrati di verde, tali da creare un ambiente circostante di elevato valore paesaggistico. A favore della posizione depongono altresì la alle grandi città Nord e alle più belle località turistiche del Piemonte e gli ottimi collegamenti stradali, ferroviari ed aerei all'interno di un vasto sistema di flussi commerciali.

Al parco del Lago Maggiore la Comunità Europea ha destinato finora miliardi. Con tale già disponibile si potranno realizzare, entro la fine del 93 tutto andrà secondo le previsioni, 12.000 metri quadrati coperti e il centro servizi, nonché sistemare e attrezzare la prima metà delle intera superficie disponibile.

I progetti di ricerca a fini produttivi che sviluppati questo grande contenitore seguono il filone della biotecnologia e quello della alta tecnologia in campo meccanico ed elettronico.

Vi sono già aziende che si sono dimostrate interessate e pronte ad insediarsi per attivare le loro sperimentazioni.

«Nel primo ambito intervento - dice Tamini - siamo già coperti con quattro iniziative, tra quali assume particolare rilievo quelle relativa alle piante e alla floricoltura. Anche per quanto riguarde l'higt-tech ci sono state sottoposte richieste relative a macchine per alluminio, robot speciali e recupero rame dai rottami. Nel settore interessata anche una delle maggiori aziende locali e cioè la Lagostina».

Sergio Ronchi

Evitate all'ultima ora nuove elezioni anticipate dopo la lunga crisi comunale

Acqui, primo sindaco della Lega

Voti decisivi di democristiani e socialisti

ACQUI «Sappiamo che la giunta formata da cinque leghisti, liberale e un assessore esterno è nel mirino delle forze politiche ed è un'osservata speciale da parte della popolazione; siamo anche consapevoli che alcuni di noi sono alla prima esperienza di amministrazione pubblica, garantire che con la buona volontà e l'aiuto della gente vinsfida che è quella costruire qualcosa di valido per la città».

prime dichiarazioni fatte da Bernardino Bosio, anni, enotecnico commerciante prodotti agricoli (eletto il 13 dicembre scorso oltseicento preferenze nella lidella lega nord), dalle di lunedì nuovo sindaco della città, prima in Piemonte darsi guida «leghista».

Acqui era senza amministradaagosto, dopo una serie di scontri e divisioni in tutti i maggiori partiti, che avevano reso impossibile qualsiasi forma di governo. Dopo le elezioni dicembre, in cui lega aveva trionfato (7 consiglieri 30), ma convinto (aveva pesato molto la decisione di 19 candidati di ritirarsi alla vigilia della presentazione delle liste), era riproposta situazione confusa. Tanto che, dopo svariati tentativi, sembrava prosaltro commissariamento. Invece, 24 ore dal termine, è fuori soluzione di giunta minoritaria.

Quest'ultima è composta da quattro assessori della lega (Elesa Gotta, Valerio Malvezzi, Raffaele Ciravegna Valter Siccardi), un liberale vice sindaco (Mario Grignaschi) esterno, Annetta Marengo, Antonio Morattini, al quale andranno i Lavori pubblici. La giunta leghista, la prima in Piemonte, è stata votata «a titolo personale» da quattro dei cinque consiglieri eletti nella lista socialista (Luigi Poggio, Osvaldo Zafferani, Maria Rosa Barisone e Giovanni Bistolfi) mentre quinto, Michele Gallizzi, si è ed immediatamente dopo la votazione, prima dall'insediamento del nuovo sindaco e della nuova giunta, ha abbandonato l'aula. Oltre ai psi hanno votato giunta consiglieri eletti nella lista della democrazia cristiana (Romano Gelati, Francesco Cattafi, Luigi Loi, Giuseppe Corsino, Sergio Rigardo e Giovanni Caria).

Al momento della dichiarazione voto dc Gelati ha dichiarato: «La mia avversione ideologica per la lega è totale, irrinunciabile e non terminerà fino quando il movimento non rinuncerà ai suoi principali obiettivi. condivido il pensiero che siciliano o un sardo non fanno parte dell'Italia». Ma ha aggiunto: «Vi voterò per la parte tecnica, considero comunque questa giunta "a termine"».

Il consigliere del pri-psdi Ubaldo Cervetti, ha subito sottolineato con ironia che «dopo le parole incoraggianti di Gelati, anche i partiti che rappresento da stasera cominceranno a cercare di formare una nuova giunta». Cervetti ha inoltre puntualizzato che il «programma proposto dalla lega manca di una motivazione politica» e che la «maggioranza che sostiene sindaco e giunta è precaria».

Enzo Parodi, capogruppo del pds ha detto tra l'altro che «il primo problema per il monocolore leghista sarà quello che riguarda l'Ici». Duro l'intervento del senatore Adriano Icardi del consigliere Salvatore Olia (rifondazione comunista) per i quali la Lega, che aveva rifiutato il loro appoggio, «si è dimostrata ed egoista perché attirata dalla superata regola spartirsi il potere».

Carlo

Bernardino (al centro) ha anni ed è commerciante prodotti agricoli

A Biella si Bossi

Anche l'arrivo del commissario ha cancellato le polemiche

BIELLA. Due leghe: quella ufficiale, che minimizza lo «strappo» e nega i dissidi, e quella ufficiosa, che sembra prendere corpo questi giorni all'espulso Nanni Mussone, l'ex segretario provinciale di ribelllione (con l'altro esponente biellese Roberto Rossi, consigliere comunale), nei confronti di Gipo Farassino.

Ora Biella la Lega nord commissariata: movimento affidato a Luciano Bistaffa, che a volta ha incaricato il capogruppo consiliare Claudio Regis di rilanciare l'organizzazione interna, dopo lo scossone e i mugugni seguiti alla clamorosa espulsione Mussone e Rossi. Quest'ultimo continua a rispettare l'«ordine del silenzio: l'era imposto all'indomani del «fattaccio».

Mussone soffia sul fuoco della polemica, lancia accuse alla dirigenza movimento, al commissario Bistaffa, non nasconde l'idea di un movi-

L'ex segretario provinciale della Lega Nanni Mussone (espulso dal gruppo) non risparmia le accuse al leader piemontese Farassino

che prosegue nel solco aperto filosofo della lega, il professor Gianfranco Miglio, prende distanze dalle recenti scelte di Bossi in campo nazionale.

Il deputato Stefano Aimone Prina, come detto, minimizza e ribatte sottolineando che le riunioni avvenute i simpatizzanti della Lega nord si svolte all'insegna dell'armonia. Aimone Prina intanto prepara l'arrivo Gipo Farassino, atteso a Biella per venerdì 26. **(r. b.)**

In attesa della nuova classifica

«Top dance» è battaglia

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR E'
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide fotocopie.

TORINO. Ancora una breve attesa e si le novità della settimana per riguarda la classifica delle discoteche disc-jockey più votati in Piemonte Valle d'Aosta. La è agguerrita. Ogni giorno alla casella postale 2, 10.100 Torino contro arrivano centinaia buste: alcune contengono pochi tagliandi, altre sono stracolme di voti.

Un ripasso alla classifica. In Valle d'Aosta primeggia il Blow Up di Cervinia, ma c'è chi scommette già sulla rivincita Niche Pila L'Etoile Cervinia. Fra i dj, potrebbe entrare in gioco qualche nome e mettere in pericolo primato del votatissimo Luca Attucci.

Passiamo al Piemonte. In provincia di Cuneo il Crazy Boy Centallo dovrà chiamare a raccolta tutti i fans di Stefano De Gregori: altre discoteche della «Granda» sono decise a arrendersi. In corsa ci sono il Rouge Noir di Lurisia, La Lanterna di Limone, il Gallery di Alba.

In provincia di Alessandria scatterà la mobilitazione per fermare l'avanzata dell'Omnia, che grazie ai party del venerdì calendario fitto di appuntamenti si è assicurata la glia nella scorsa settimana. Il dj che guida la classifica Luciano Tirelli, che per primo si stupito attenzione, la verifica è vicina.

Annunciano faville, invece, le due discoteche che rappresenta la provincia di Asti nella Top-Dance: al Cab 3 di Castelnuovo Calcea in corso operazioni massicce di raccolta voti per raggiungere l'Hollywood di Castello d'Annone.

C'è attesa fra i giovani vercellesi per conoscere procede la marcia del Globo, che devolve 5 mila lire in beneficenza ogni 10 tagliandi consegnati. La discoteca di Borgovercelli è lanciata nella sfida contro il Corona di Borgosesia. Seguono il Faro Brusnengo l'Igloo di Varallo Sesia. Chissà: qualche sorpasso è in vista?

Nel Novarese sono annunciate entry Arona (la Rocchetta conterebbe su un fans club molto efficiente) dell'Ossola. Il Mirage Arona Maneggio di Romagnano Sesia, primo secondo in provincia, sapranno resistere agli attacchi? **(m. p. a.)**

La sentenza sarà pronunciata soltanto in estate. Reazioni favorevoli dalla Valle Bormida piemontese

I lavori per l'inceneritore rimangono bloccati

Bocciato ieri a Roma dal Consiglio di Stato il ricorso dell'Acna

CORTEMILIA. Rimarranno anbloccati i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» Cengio. Lo ha stabilito ieri a Roma la quarta sezione Consiglio di Stato, esaminando i ricorsi con i quali l'Acna la Regione Liguria avevano chiesto di poter riprendere la realizzazione dell'impianto.

Non c'è neppure stato dibattito fra le parti, i giudici hanno rinviato alla sentenza, la quale il Consiglio Stato dovrà entrare nel merito del problema, stabilenpratica se il «re-sol» potrà essere messo in funzione.

«Con questo provvedimento il ricorso dell'Acna della Regione Liguria è stato implicitamente respinto - dice l'avvocato Luigi Sanfelici, legale della Regione Piemonte che ha seguila vicenda -. Il Consiglio Stato ha infatti che non ci fossero gli estremi per chiedere di sospendere la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori dell'impianto».

Già nelle scorse settimane l'avvocato Sanfelici era apparso perplesso sul ricorso ligure. «Il Consiglio di Stato ha stabilito che ora il caso di discutere la questione, ritenendo opportuno passare direttamente giudizio sul merito - afferma Sanfelici -. E' una tesi che avevo già ipotizzato altre volte nelle mie difese. Siamo molto soddisfatti del provvedimento».

La Valle sempre stata contraria alla del «re-sol»

Per avere la sentenza definitiva si prospettano tempi piuttosto lunghi; l'avvocato Sanfelici ritiene che il problema verrà esaminato prima di giugno-luglio. dovrà quindi attendere inoltrata per conoscere il destino dell'impianto. Nel frattempo l'Acna, già inserita dall'Enichem fra i rami secchi del Planasia - ora anche alle prese con i nuovi e rigorosi standard ambientali emessi dalla Regione Liguria -, andrà presumibilmente incontro a tempi molto difficili.

L'azienda chiedeva infatti poter ultimare il «re-sol» (già in avanzata di realizzazione), sostenendo che l'impianto era indispensabile per i reflui della lavorazione, che hanno ormai quasi colmato tutte le vasche di stoccaggio interne allo stabilimento. La decisione ieri potrebbe quindi gettare altre ombre sul futuro dell'azienda di Cengio; per questo motivo il provvedimento del Consiglio di Stato non è stato accolto favorevolmente sul fronte ligure.

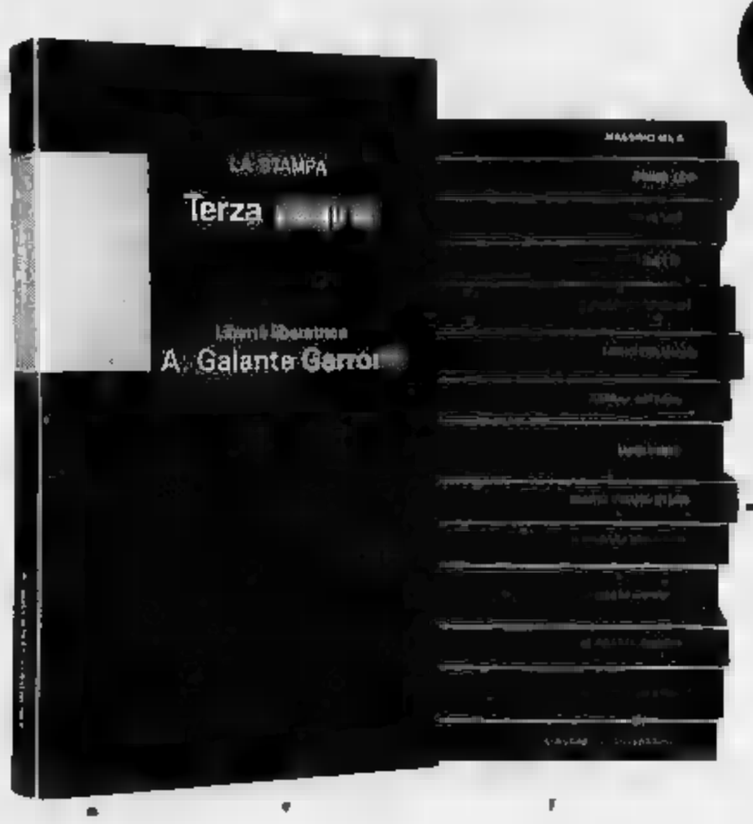
Antonio Forcelli, del Consiglio di fabbrica dell'Acna, ritiene che «siano maturi i tempi per metterci intorno ad un tavolo e discutere sul risanamento» e si augura tempi brevi per la sul merito, mentre i sindacati parlano di necessità di prendere decisioni urgenti sul futuro dell'azienda, risparmiare critiche al provvedimento Consiglio di Stato.

Pareri sensazioni diametralmente opposte si registrano invece sul piemontese della Valle Bormida. L'assessore all'Ambiente della Comunità montana Alta Langa Claudio Dessino, ex sindaco di Cortemilia afferma: «Va bene così; chiaro che si trattasse già della definitiva sarebbe meglio . Speriamo naturalmente che la rivi presto. Comunque è già importante fatto che il "re-sol" per ora non venga terminato».

«La conferma blocco dei lavori dell'inceneritore è positivo anche chiude la vicenda - conclude Aldo Bruno dell'Associazione Rinascita -; speriamo che anche la sentenza sul merito dia parere negativo nei confronti dell'impianto».

Corrado Olocco

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
La mente vertà

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei modernd.

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Novatina. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, Rigoni Stern e G. Arpino a L. 58000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, E. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Milla, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ai abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Domani a Borgo una compagnia di Londra propone «The comedy of errors»

Si recita Shakespeare in inglese

Lo spettacolo rientra nella rassegna per le scuole allestita dal Comune con il Centro teatrale Lariano. In scena, attori madrelingua che poi dialogheranno con gli studenti

Gli attori del Clean Sweep Theatre in una scena della commedia che verrà rappresentata nell'auditorium di via Moro

BORGOMANERO. Questa volta, il titolo è in inglese: «The comedy of errors». E, appena sotto, nella locandina dello spettacolo: «by William Shakespeare». Non è il gusto di originalità che ha spinto i funzionari dell'assessorato alla Cultura del Comune di Borgomanero a presentare il nuovo spettacolo teatrale in inglese: ma, più semplicemente, perché il copione sarà recitato nella lingua del grande Shakespeare.

«La commedia degli errori» - è questo il titolo con cui il lavoro shakespeariano è conosciuto in Italia - è in scena domani alle 10 nell'auditorium di via Aldo Moro per gli studenti del liceo scientifico statale Galileo Galilei e per l'Istituto Rosmini.

Si tratta di un'appendice della seconda stagione teatrale per le scuole. Agli spettacoli organizzati in collaborazione con il Teatro Litta di Milano, si è aggiunta questa prima rassegna di prosa in lingua originale a cura del Centro teatrale lariano di Lecco, che già ha operato negli anni scorsi con l'Amministrazione civica nel campo scolastico.

«The comedy of errors», turbolenta vicenda della grande confusione basata sugli scambi di persona, viene rappresentata nella versione della Clean Sweep Theatre Productions, giovane compagnia formatasi a Londra, alla sua prima tournée italiana. Dopo il favorevole esordio e altre prove positive effettuate in patria. Le note illustrative fornite dagli organizzatori parlano di «scenografia stilizzata e singolare dal punto di vista visivo, uso stimolante degli effetti di luce unitamente alla musica»: a tutto ciò si aggiunge uno stile di recitazione particolarmente brillante, tanto da rendere la commedia assai gradevole, molto divertente e di facile comprensione anche per chi non ha eccessiva familiarità con la lingua oltre che tecnica. «Pur rimanendo sempre fedeli - assicura l'organizzazione - al testo e alle intenzioni dell'autore».

Grandissimo autore che sa essere al tempo stesso drammatico, tragico e comico, teso e ironico, Shakespeare sfrutta qui, con la maestria della sua arte raffinata, tutte le occasioni di comicità offerte dalla presenza di due gemelli identici, indistinguibili. La «Commedia degli errori» è insomma quella degli equivoci, dell'intreccio incredibile e nel pari tempo fin troppo convincente. Una storia lirica e ironica insieme, addirittura sarcastica, immaginosa.

Questa prima - pur breve - rassegna in lingua originale, non finirà con una commedia del drammaturgo in lingua inglese. Si farà una capatina anche in casa dei cugini transalpini. Anzi, loro a venire a trovare gli studenti di Borgo. Per il 30 aprile, è prevista la rappresentazione della Compagnie Francaise di commedie Michel Tournier, «Vendredi ou la vie sauvage».

Francesco Allegra

Per Riccardo Muti

Il «Coccia» verso l'esaurito

NOVARA. Si profila il «tutto esaurito» per il concerto inaugurale di Riccardo Muti al Teatro Coccia fissato per il 21 febbraio. Da lunedì il Comune ha dato il benestare per la prevendita dei biglietti singoli, prima abbinati all'acquisto dell'abbonamento per la stagione lirica, e al botteghino del «Faraggiana» i primi tagliandi sono andati a ruba. Esaurito in prevendita l'intero loggione, sono tuttavia ancora disponibili alcuni posti laterali in prima galleria e altri sparsi nei vari ordini di palchi: in tutto, circa ventina.

E' quindi facile prevedere che la capienza del teatro, dove le 338 poltroncine di platea per il concerto di Muti sono già state assegnate ad invito, verrà «saturata» entro domani al più tardi, venerdì. Ai ritardatari e a quanti magari non sono riusciti ad acquistare il biglietto in apertura della prevendita, come residua opportunità non rimarrà che attendere le eventuali defezioni dell'ultima ora.

Praticamente chiuso in anticipo il «capitolo Muti», si offre invece con il più ampio ventaglio di scelta tra le combinazioni proposte, la possibilità di acquistare gli abbonamenti per la stagione lirica che s'inaugurerà il 26 febbraio con «Les Huguenots» di Meyerbeer, che avrà protagonisti Katia Ricciarelli, Giuseppe Morino e Nicola Ghiuselev. **[p. ben.]**

GIORNO E NOTTE

CAVAGLIO

Serata benefica con Mario Tessuto

Mario Tessuto, il cantante interprete di successi degli Anni '60 e '70, è ospite sabato al dancing «Da Ciccio» di Cavaglio d'Agogna, dove si terrà una serata di beneficenza a favore della Lega Tumori. Il veglione di Carnevale, con buffet, giochi e premi per le maschere migliori, servirà a raccogliere fondi per l'associazione. Durante la serata si esibirà il gruppo «Bianca Laura». Per partecipare è necessario esibire l'invito, che si ottiene telefonando allo 0321/35404.

LOCARNO

Il folk americano di Gambetta

Un genovese per il teatro «San Materno»: sabato alle 21 si esibirà Beppe Gambetta, un chitarrista affascinato dal folk americano, di ritorno da una tournée a Nashville. Per prenotare tel. 004193/358566.

[illegible]

Les Folles, noche sudamericana

«Al miercolas a la noche», serata latino-americana alla discoteca «Les Folles» di via Rosselli. Questa notte si danza appuntamento le scuole danza novaresi per «ballare» ritmo di merengue, salsa, mambo e son, d.j. Victor. La manifestazione verrà ripetuta ogni settimana sino al 3 marzo.

[illegible]

Operhouse, arriva [illegible]

Scattano questa sera le *Everybody needs* alla discoteca *Openhouse* di Milano (via Carducci 25). Madrina sarà Maurizia Paradiso e le sue *baby girls*. Al mixer, Alby condiuvato da B.B.Jones. Le «pre»: Lucy Tonali e Roberta Giffanti.

OMEGNA

Ballo liscio e spaghettata

Spaghetti a mezzanotte e ballo liscio per il «Jambo»: ospite della rassegna «Nonsolo liscio» è l'orchestra di Mario Valentino.

[illegible]

Revival «made in Novara»

[illegible] revival domani e venerdì al «Due Colonne», dove prosegue la rassegna di giovani musicisti dell'area novarese e milanese. Dalle 22, ingresso libero.

Questa sera al «Sociale» di Intra per la stagione della Gioventù musicale

Sul lago rivive la Belle Epoque

Suona il «Caffè Concerto Strauss» di Pintille

VERBANIA. Atmosfera da Belle Epoque questa sera al Teatro Sociale di Intra per un insolito appuntamento nel cartellone della «Gioventù Musicale», che ospita il «Caffè concerto Strauss». Indicato nel passato spettacolo musicale di intrattenimento eseguito al di fuori dei «templi» della musica, veniva eseguito nei caffè, nei ristoranti e negli angoli più caratteristici delle città. Il periodo più felice del «caffè-concerto» fu il secolo scorso quando caratteristiche di ogni Paese europeo in esso veniva eseguito, rispettandone tuttavia la «tessitura» originale data dall'insieme di repertori eterogenei, quali ouverture e sinfonie, selezioni di operette e opere liriche, canzoni e balli.

Il gruppo orchestrale «Caffè Concerto Strauss» vuole richiamarsi all'autenticità del «con- anche nel nome assunto, proponendo idealmente la tradizione straussiana e, più ampiamente, mitteleuropea, presentando tuttavia solo compositori del mondo musicale austro-tedesco, ma anche afro-americano ed inglese dei primi decenni '900.

«Caffè Concerto Strauss» nasce dall'incontro di musicisti italiani e che, oltre a svolgere intense attività orchestrali, soliste e didattiche, diventano operatori culturali proponendo una forma di musica, ritenuta fino a oggi falsamente «popolare».

La formazione, che opera dal trio all'ottetto, ha tenuto concerti in importanti teatri, sale da concerto, in castelli e ville storiche, complessi monumentali e ambienti paesaggistici particolarmente suggestivi di varie regioni italiane. Ha inoltre compiuto tournées in Romania, Ungheria, Svizzera, Francia e Spagna, affiancate da pregevoli discografiche esibizioni in programmi radiotelevisivi italiani e stranieri.

Il rendez-vous con i maggiori successi della Belle Epoque è presentato a Intra dal gruppo rumeno di Cristian Pintille, tempo trapiantato in Italia.

Nutrito il programma di musiche allegre, brani che rappresentano autentici «evergreens» d'epoca, come i celeberrimi valzer «Voci di primavera» di Strauss, «pattinatori» di Waldteufel e «Gold und silbera di Lehar, seguiti «Arie zigane», «Geigen polka», «Kleiner wiener marsch», «Musica proibita». L'apertura sarà sulle note della «Cavalleria leggera» di Suppé, mentre il gran finale prevede lo scatenato «Can Can» di Offenbach. L'inizio alle 21,15. Per i non abbonati il biglietto è posto in vendita al prezzo di 12 mila lire.

Paolo [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Il. Cesare 57. [illegible]. Or.: 15;30; 17,50; 20 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi anteri.
AMBRA v. C. della Salute 77. **I nuovi eroi.** Ver. 14. [illegible]. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15;30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Foga del mondo dei sogni.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: [illegible] **del** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 18. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac (Italiano vers)** [illegible]. 15,45. [illegible]5. 20,20 [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Body of evidence.** Ver. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 338. **Diario per [illegible] figli** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **2013 La fortezza.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Puerta Escondida.** [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Il diario** [illegible]. 14, [illegible]: 13,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EDEN c. Monc[illegible] 241. **Il posto nudo.** Ver. 18. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] Il Buono il **Ese and Zen.** Ver. 18. Or.: 15; 18,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trieste 57. **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]. Beccaria 4. **La gatta e la volpe.** Or.: [illegible] 15,30; 20,30; 22,30.
IDEAL KINO Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi** [illegible] Or.: 15,15; 17,45; 20,10 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 ba. **Singles-[illegible]'amore è un gioco).** Or.. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **UNO** v. [illegible] 31. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Porrino 7. **Codice d'onore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Porrino 7. **La diva** [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il Pungolo** ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Foga del mondo dei sogni.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantestorie.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno.** Or.: 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Mario.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 [illegible]. 88.15) [illegible] 20 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno E in ab- [illegible]nto) direttore Tullio Serafin. Regia, [illegible] e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno [illegible], orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19-20) Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3400. Stasera ore 20,45 Gente e Giovanni presentano J. [illegible] m **Una battaglia piena di ricordi** di N. Walterhouse con C. Scarpitta e N. Ganzy, regia di P. Gabriel. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Ouaina 73. tel. [illegible]. Dal 19 al 20 febb. andrà in scena **Mistero Buffo** spettacolo che Dario Fo trasforma in consacrazione e che raggiunge le più alte vette del teatro popolare. Regia e interpretazione di Dario Fo. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19, tel. 6698[illegible]4
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 770.5803. [illegible] 21 e dom. 21 ore 15.30 la Comp. di Operetta del Teatro di Torino: presenta **Cin Ci Là** orch. diretta da G. Pattarino. C. Gorh. Prenotaz. e inf. cassa teatro 16-19. Tel. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; [illegible]: 22,30.
ANTEO v. [illegible] **Il grande cocomero** (lingua originale). [illegible]: 14,20; 15,20; 16,20; 20,20; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Luna di fiele.** Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
[illegible] v. Tunisia 11. **Guardia** [illegible] **corpo** [illegible] lingua originale). Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Sister Act.** Or.: 14,20; 16,25; 18,3[illegible]; 22,40
[illegible] v. Arosio 18. **Cacela alle farfalle.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Mario Maria e Mario.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 11. **La gatta e la volpe.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino.** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 64. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monti Nero 84. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
CORALLO I. C. [illegible] Servi. **Pomodori verdi fritti alla** [illegible] [illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible]
[illegible] Gall. [illegible] [illegible] 2013. **La fortezza.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO v. Torino 64 **Orient**[illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ESCELSIOR Gall. Corso. **Guardia del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] 1 v. Torino 30. **Una estranea** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30 **Delitti e** [illegible] **gratis.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Sister Act.** Or.: 16,30; 16,[illegible]; 20,20; 22,30.
[illegible]**ZONI** v. Manzoni 40. **Trappola in alto** [illegible] **mare.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 24. **Body** [illegible] **evidence.** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
METROPOL. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MIGNON Galleria [illegible] Corso 4. **Stefano Quantestorie.** Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia** Or.: 15; 17; 18,50; [illegible]; 22,30
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Luna di fiele.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Dracula.** Orario. 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Fuochi cammina con me.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La fi-** [illegible] **è nota.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Al lupo al lupo.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]2,30
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **I signori** [illegible] [illegible]. Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I nuovi eroi.** [illegible]: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Pacco, doppio pacco, contropeccottio.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
[illegible] [illegible] via S. Radegonda 8. [illegible] **verdi fritti** [illegible] **fermata** [illegible] **treno** Orario: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
[illegible] viale Zugna [illegible]. **Trappola in alto mare.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Sex and Zen.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]**NUS** v. Abruzzi, [illegible]. **Dracula.** Or.: 15,10; 17,35; [illegible] 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Il [illegible], Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Mal contagio nero.** Or.: 20,05; 22,15..
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino.** Orario: 20,30; 22,30.
TIFFANY c. G. Alres 39. **Sex** [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Diario per i miei figli.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

[illegible] p. [illegible] Scala. Tel 720.03.744. **Otello.** Ore 20 (Turno C)
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. **Concerti.** Tel. 760 01.755.
[illegible]. C. Correnti 11. Scuola di teatro. Ore 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inform. tel. [illegible].
SAN BABILA corso Venezia [illegible]. 7[illegible]. **I casi sono due.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.83.559. **Sinceramente bugiarda.** Or.: 21.
LIRICO via Larga, 14 Tel. 688.415. **Le beffe chiacchiere** ore 20,30.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Tel. 83.23.156 - 54.61 434. Laboratorio teatrale.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 32.29.91. **Esuli.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Tel. 87.76.83.
MANZONI via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 760.00.231. **Questi fantasmi.** Ore 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 761.11.015. **Mi aiuti a credermi.** Ore 21,30.
TEATRO ARISERTO v. D. Crespi 9. Per informazioni telef. 832.2580. **Vie la gatta** [illegible].
OLIMETTO v. Olmetto 3/A. **Antigone.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Tel 760.00.086/87. **Spettri.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. **Adolescere.** Ore 21.
SAN [illegible] [illegible] Magenta 15. Per [illegible]. tel. [illegible].

TV A AL CINEMA

Eldorado
Tel. 624.156
Or. 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio [illegible] da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 21
L. 10.000/6000
Martedì feriale 6000/5000
Teatro Il ritorno di Casanova

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
[illegible]

Vip
Tel. 625.686
Or.: 20,20/22.15
Lire 10.000/6000
mer. fer. 6000/5000
Sister Act-Una svitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h Commedia

Araldo
Tel. 474 625 - Or.: 21,15
lun. fer. 7000/5000
Rassegna Cineclub Lumière
Capo Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [illegible] di prigione decide a vendicarsi di chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 [illegible]

S. Cuore
Tel. [illegible]
Or.: 21
L. 9000/6000 mer. 5000
Cineforum
Vite sospese
di D. [illegible], [illegible] Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in [illegible] durante la [illegible]a guerra [illegible], Berlino, il nazismo, gli abissi da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

[illegible]
S. Andrea
Or.: 16 e 21
Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA
S. Carlo
Tel. 45.534
Or. 21 L. 8000-5000
Giov. L. 6000-4000
[illegible] **fermo muori e resuscita**

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/5000
[illegible]

Moderno
Tel. 62.151
[illegible]: 19,30/22
[illegible]
Luna [illegible] fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra [illegible] di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20/22,15
Lire 6000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20/22,15
L. 6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

CAMERI
Ballardini
Tel. 0337/24.43.84
In. ore 21
Lire 5000 - Cineforum
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
L. 5000
RIPOSO

Cine 1 - [illegible] 1
Tel. 242.046
[illegible]: 20,30/22,30
[illegible] 6000/5000

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

GHEMME
[illegible]
Tel. 0163/64.02.01
Lire 6000/5000
Inizio: ore 16 conlin.
RIPOSO

OLEGGIO
[illegible] 1[illegible]
Tel. 91.183
[illegible]
Lun. fer. L. 7000/5000
RIPOSO

OMEGNA
[illegible]
Tel. [illegible]
Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible]
Lire 4000
[illegible]

TRECATE
Vittoria
Or.: 20/22
Lire [illegible]
RIPOSO

VERBANIA
Ariston
Tel. 403.043
L. 10.000/6000
[illegible]

Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,30/22.30
L. 10/8000; mer. [illegible]. 6000
Trappola [illegible] mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di lasteh nucleari e vendere al nemico: il misterioso cuoco di bordo si opporrà. N. V. 1h 50' [illegible]

Sociale (Intra)
Tel [illegible]
Or.: 21
Caffè concerto di Strauss

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Lire 10.000/7000
9000/5000
Or.: 10,45/22,15
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine dell[illegible]. N. V. 1h 50' Dramm.

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 **Videonovara notizie**; 20,30 **Film hr**; 22,30 **Videonovara notizie**; [illegible] **Il [illegible]** se parla di giovani; [illegible] **Videonovara sport**, (r). **VCO** [illegible] **Pescare e bellol**; [illegible] **I giorni della droga**, film; 22,30 **VCO notizie**; 23 **Il [illegible] di Hogan. ALTAITALIA TV:** 21,30 **La [illegible] [illegible]**, tl.; 22 **Parliamo di [illegible] prenotarsi**; 22,30 **[illegible] notte**; 23 **[illegible] sacchietti di Chicago**, tl.

La Belmondo deve difendere le due medaglie conquistate in Val di Fiemme

Il via in Svezia ai Mondiali di fondo

E «Steffi» riprova a salire sul podio

Stefania Belmondo ritenta il colpaccio. Da domani la ventiquattrenne campionessa cuneese difenderà a Falun (Svezia) le due medaglie (bronzo nella 15 chilometri alternata, argento nella staffetta) conquistate ai Mondiali disputati due anni in Val di Fiemme. In quest'occasione, oltre alla pattuglia russa, Steffi avrà un avversario in più da superare: le difficoltà fisiche che l'hanno colpita negli ultimi mesi, costringendola anche a saltare i tricolori.

«E' la più forte, se sta come sa, nessuno può infastidirla», Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, presentò così la regina della Valle Stura alla vigilia delle Olimpiadi di Albertville '92. E Steffi rispose alla grande, in un crescendo entusiasmante: bronzo nella dieci chilometri, argento in staffetta e oro nell'indimenticabile chilometri.

«Anche in Svezia l'unico avversario di Steffi è lei stessa», sostiene Giubergia che, per chiarire la carica di grinta della fondista piemontese, aggiunge: «Il giorno successivo all'ultima gara delle Olimpiadi Calgary '88, Stefania raggiunse in aereo Milano e di lì la Valle Pesio, dove partecipò ai campionati italiani Juniores, che dominò. Non risentì minimamente della stanchezza».

Le date clou per seguire Belmondo sono cinque. L'esordio sarà venerdì con la 15 chilometri a tecnica classica. Poi toccherà alla 5 km (domenica), alla km libera (martedì), alla staffetta 4 × 5 (giovedì) e all'attesissima 30 (sabato 27).

Le condizioni di forma di Stefania non sono ideali. Dopo il trionfo di Cogne in Coppa, quest'anno l'atleta di Pontebernardo è a lungo bloccata da influenza e mal di denti. «Ora sta meglio - conclude Giubergia -: sarà fra le protagoniste».

Oltre a Stefania Belmondo, ai Mondiali svedesi il Piemonte avrà una seconda rappresentante, la promettente pinerolese Lara Pejrot, che seguirà lo dall'Italia riserva, pronta a volare nel Europa. In questi giorni la Pejrot, sarà anche impegnata ai campionati italiani Juniores a Etroubles (Valle d'Aosta), dove Ilaria Chesta, Silvia Delle Mea, Roggia e Occelli difenderà i colori Comitato Alpi Occidentali.

Stefania Belmondo avrà gruppo di tifosi in più davanti alla televisione. Sono gli atleti dello Sci Club Festiona (circolo per il quale è sempre stata tesserata, prima passare, dal '93, la Forestale), che hanno dominato i campionati regionali Allievi a Limone.

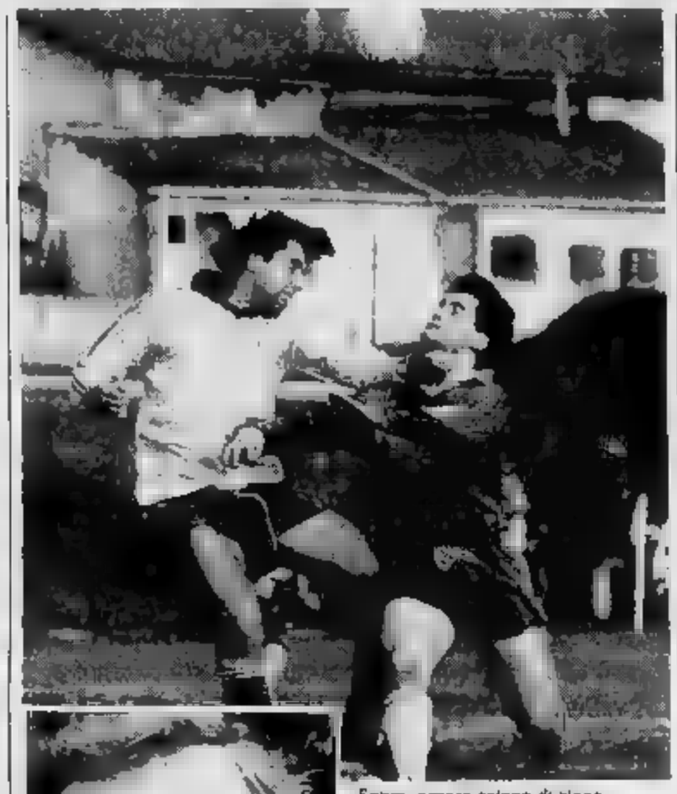
La squadra della Valle Stura si è imposta sia nella staffetta maschile (con Fabio Muriando, Giudice e Paolo Girodengo), sia in quella femminile ara Maggiolo, Erika Giordana e Roberta Furneris), ha conquistato il titolo individuale sulla chilometri maschile con Paolo Girodengo. [g. g.]

IL CASO

FINITO IL CONCORSO ESPLODE LA POLEMICA

Non si parla più di stadio vero, ma di un modesto campetto

A Barge è rimasta la rabbia (con 158 mila bottigliette)



Sopra, accesa azione di gioco disagevole piemontese, durante una partita fra squadre dilettanti; a sinistra Tabbia, attuale presidente Barge

BARGE

Un piccolo centro che nelle giornate limpide scopre vicino di dei granitico Monviso. E proprio qui, a Barge, la squadra calcio ha conquistato primo posto nel concorso «Vinci uno stadio per la tua città». otto mesi di di- non non si è visto lo stadio, ma non si sono visti i quattrini per realizzarlo. In compenso tutta la Po piena all'inverosimile di bottigliette d'acqua minerale.

Presidente Antonio Tabbia, potenza della pubblicità dei media ingenuità delle società?

«La mossa è stata una scommessa, un salto nel buio. Abbiamo speso? Certo, visto che dovevamo piazzarci nelle prime posizioni di una classifica elaborata sulla base di prove d'acquisto dei prodotti Acqua Vera, superando concorrenza club dilettantistici tutt'Italia. In due abbiamo comprato 158 mila bottiglie: 70 mi- spese quattro Tir carichi d'acqua. Per fortuna opero nel campo della ristorazione collettiva e della distribuzione alimentare, e ho potuto mettere a frutto esperienza e conoscenze».

Che cosa ha dovuto escogitare per conquistare la vetta classifica?

«Un grande quantitativo bottiglie è stato acquistato da mense ed esercizi commerciali di Barge. Mi preoccupavo di ottenere le migliori condizioni di pagamento e loro in cambio ci regalavano i bollini da spedire. Il resto del carico è stato distribuito ai giocatori al posto dei rimborsi spese, alle famiglie in cambio donazioni. La società si esposta per 50 milioni, e per qualche settimana Barge ha rischiato di annegare nelle minerali».

Avete vinto, quindi avanti con lo , non è vero?

«Magari! Sul bando ufficiale concorso abbiamo letto che premio corrisponde un campo in erba recintato, dotato spogliatoi e impianto di illuminazione. E questo della Rai ai maggiori quotidiani sportivi hanno sempre parlato di "stadi veri" messi in palio dall'Acqua Vera. Un che ha creato molte illusioni, uno slogan pubblicitario che ha funzionato da specchietto per allodole».

Niente stadio allora, solo un recintato. E i soldi?

«Mi risulta che l'Acqua Vera abbia versato circa 700 milioni per ogni impianto sportivo messo in palio, sei in due mesi. In realtà a noi la Federcalcio ha sempre parlato realizzazione un nuovo impianto sportivo da 400 milioni. Una differenza di trecento milioni».

Che pensate fare? farete ricorsi? urlerete truffa, alla truffa

«No, staremo ben attti. Il campo sorgerà a Sanfront, a 10 chilometri da noi. Avrei voluto ristrutturare l'impianto già esistente a Barge e nel contempo recuperare le spese sostenute per partecipare al torneo, ma la Figc sostiene una soluzione del genere rientra nello spirito del . Così tuteliamo firmando una convenzione con Sanfront. A torneremo a Roma per presentare un nostro progetto e mi auguro che non sorgano altri intoppi. Anche perché finora io ho visto solo migliaia di bottiglie d'acque, ma nemmeno un plastico del nuovo campo».

presidente, in questo modo a ridere Sanfront!

«La mia società conserverebbe il diritto usufrutto campo per dieci anni. Inoltre, per il passaggio di proprietà dell'impianto riceveremo 175 milioni dal Comune di Sanfront, il quale alla fine si troverebbe ad avere un campo nuovo, spendendo la metà .

SERVIZI A CURA
Fiorenzo Panero

Acqua Vera

Già versato proprio tutto

Nerab Ortolani è direttore generale dell'Acqua Vera, lo sponsor del concorso dello anno. Cerchiamo e chiediamo chiarezza, ma facile. Si sa, non ufficiale, che l'Acqua Vera ha pagato miliardi per i «passaggi a Minuto.

Ortolani, quanti soldi avete tirato fuori Acqua Vera per ogni impianto sportivo in palio?

«Questa informazione è di natura riservata non tenuto a renderla nota. Abbia pazienza».

Si dice non meno 700 milioni impianto

«Questo lo dite voi. Posso solo che parte nostra il tratto relativo al torneo, contratto stipulato con la Nuova Eri, è rispettato in ogni clausola. Abbiamo gnato la cifra pattuita alla Nuo- Eri-Tv Radiocorriere e le spese riguardavano tanto i premi palio quanto la divulgazione del concorso attraverso i canali della Rai. La costruzione dei nuovi impianti era di competenza dell'ente Promozione Sportiva Italiana».

CONTROPIEDE

Così il vero stadio è un campo di patate

Vi ricordate lo slogan? «Fai vincere uno stadio vero alla tua città». Scusate, ma che intendere per stadio vero? Il gioco, la recinzione, gli spogliatoi, la tribuna, la gradinata, il bar, il parcheggio, la biglietteria, il muro esterno, il magazzino. Per carità, nulla di tutto questo. E' stato un equivoco. Ne è convinto che Mauro Grimaldi, segretario della Lega Nazionale Dilettanti: «Lo slogan è stato creato dall'agenzia pubblicitaria che ha curato gli interessi dell'Acqua Vera. Probabilmente non si siamo accorti subito che poteva ingenerare equivoci, ma fino a prova contraria tutti i documenti del concorso si è sempre ben precisato l'entità del premio messo in palio: un campo di calcio erba con spogliatoi e impianto di illu- . Non altro».

Signori che avete comprato milioni di bottiglie, che cosa credevate? Lo stadio è diventato un campo di patate, diamine anche pretendere un San Siro in miniatura, e poi parliamoci chiaro, chi salirebbe fino a Barge ad assistere a partita seduto comodamente su una poltroncina. Meglio un recinto dove la gente possa aggrapparsi alla rete. E urlare, urlare. Fa più sangue!

Quindi, chi pensava di portare a casa palo di miliardi era in torto, com'era in torto anche chi credeva che nelle anemiche casse delle società sarebbero non di 700 milioni. L'Acqua Vera assicura d'avere già da tempo versato la cifra pattuita, nessuno dice a quanto ammonta la medesima. Maurizio Foroni è il coordinatore delle attività della Promozione Sportiva Italiana, quella che ha tenuto e gestito la cassa di questa operazione-immagine: «Nessuno ha mai parlato di soldi. In premio per i vincitori del concorso c'è sempre e solo stato un campo in erba, più spogliatoi impianto di illuminazione, e mai un quantitativo in denaro da trasformare in campo sportivo. Il bando del concorso, pubblicato prima dell'inizio della gara, parla chiaro».

A Barge si parla oggi di 700 milioni, pare ne arriveranno solo 400. E moltiplicando la differenza, cioè 300 milioni, per i sei «stadi» promessi, c'è un discordanza di cifre di 1 miliardo 800 milioni. questo discorso Maurizio Foroni è categorico: «E' falso parlare di 700 milioni consegnati dall'Acqua Vera, che sarebbero poi divenuti 400 al momento della realizzazione dei campi. Queste illazioni gratuite che alimentano solo la politica del sospetto».

Non è possibile monetizzare la vittoria del Barge? Sarebbe come vincere una lotteria e poi la società pagherebbe anche le bottiglie. «Di transazioni non ci occupiamo. Se intendono monetizzare la loro vittoria sul po, affari loro. Non sarà il massimo della sportività, ma finché non escono fuori dai confini della legge, sono liberi di agire».

Passiamo la palla al segretario della Lega nazionale, Mauro Grimaldi. Che ne pensa? «Per quel che riguarda il concorso dell'Acqua Vera, la Figc e la Lega Dilettanti si sono trovate a dover espletare unicamente due funzioni: l'organizzazione della fase agonistica del torneo, problema questo ormai superato, e la tutela degli interessi delle società sportive della consegna dei premi previsti, e su ciò stiamo concentrando i nostri sforzi. Per quel che invece riguarda la realizzazione materiale dei nuovi campi da calcio, la copertura economica è unicamente di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana, e non della Figc».

Le ragazze di Italia, Bosnia, Grecia, Spagna e Ungheria alla Winter Cup

Cuneo ospita le speranze del tennis che chiedono il visto per l'Europeo

CUNEO. Ci sarà anche la Bosnia Erzegovina alla «Winter Cup» di tennis, che, da venerdì a domenica, vedrà protagoniste anche le Under 14 di Grecia, Spagna, Ungheria e Italia impegnate in quello che è considerato un autentico campionato eu- femminile a squadre.

Questo è programma della manifestazione organizzata dalla Gis Cuneo. Venerdì 14: cerimonia d'apertura; ore 14,30 Bosnia-Spagna. Sabato 14: Grecia-Italia; Ungheria-vincente Bosnia-Spagna. Domenica ore 10: finalissime.

Tutti gli incontri si disputeranno negli impianti comunali del Parco della Gioventù (con ingresso gratuito) dove saranno ospitate scolaresche Cuneo. Ogni incontro prevede due singolari e doppio.

L'Italia schiera Claudia Capaccioli, Elena Pioppo e Roberta Lamagni, tutte del '79.

Capaccioli, ad Arezzo il 24 dicembre, ha già vinto un torneo di serie C ed ha raggiunto le finali a Pescara ed ai Giochi della Gioventù di Roma. Pioppo è ligure, ed Albenga il 21 maggio ed in forza al Tennis club Bordighera. E' stata seguita dai tecnici federali del centro Latina, ha al suo attivo la vittoria in torneo di ed in uno riservato alle Under . Roberta Lamagni, infine, è lombarda, nata a Magenta il 23 marzo e gioca per il Tennis club Bonacossa di Milano. Vive in Piemonte, a Cerano, provincia di Novara, ed è stata allieva Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta.

L'affermazione alle qualificazioni di Cuneo è soltanto un fatto di prestigio: la squadra vincente acquisisce infatti il diritto a partecipare alle finali in programma in Normandia, a Saint Brieuc.

Il torneo è stato illustrato ai giornalisti nella sede della Gis. Ha fatto gli onori di Giancarlo Spadoni, del tennis cuneese, che ha presentato il presidente della cuneese di gestione degli impianti, Franco Vaschetto, Romano Frola, consigliere nazionale della Federtennis, e Antonio Marocco, presidente regionale. Sono pure intervenuti l'assessore Sergio Gallo, il responsabile delle attività giovanili Fit, Lino Demichelis, e il direttore del torneo Ettore Bondi.

La Coppa europea invernale Under 14 ha interessato nazioni diviso quattro tornei qualificazione. In contemporanea con le gare di Cuneo, a Lille si affrontano Lituania, Portogallo, Belgio, Svizzera e Francia; in Gran Bretagna sfida fra inglesi, polacchi, irlandesi, cecoslovacchi e olandesi; a Istan- ci sono Germania, Ucraina, Austria e Turchia.

Gualtiero Franco

Una schiacciata di Besozzi

Volley, momento difficile per i cuneesi che sabato ricevono la Sisley

Alpitour, quinto posto a rischio

I prossimi avversari sono abbonati alle Coppe

CUNEO. Sabato, alle 16,30, al palazzo dello sport San Rocco Castagnaretta, arriva la Sisley Treviso, una grande campionato Al (diretta dalle 16,15).

I veneti stanno attraversando momento esaltante. dieci giorni hanno vinto la Coppa Italia e la Coppa Confederale, più di quanto abbiano mai vinto negli ultimi tre . Per il sestetto di Blain è avversario difficile. Il match giunge in momento delicato, dopo gli sfortunati impegni con Maxicono e Misura Milano.

I giocatori dell'Alpitour sanno che per il quinto posto in classifica sarà fondamentale vincere almeno tre delle cinque partite che mancano al termine della «regular-season». Dopo Treviso, il team Blain dovrà affrontare ancora Falconara, Gabeca (la partita si disputerà martedì 2 marzo in trasferta a Montichiari), Ravenna e Padova.

Iskiev, schiacciatore bulgaro, commenta così momento della squadra cuneese: «Treviso ha vinto la Coppa Confederale e i giocatori saranno sicuramente molto caricati. Verranno qui la voglia vincere. Vogliamo fare bella figura, come abbiamo fatto con la Misura, nonostante la sconfitta. Il nostro obiettivo è di rimanere al quinto posto. Per raggiungerlo dobbiamo vincere almeno tre ultime cinque partite campionato».

La società spera in un recupero del centrale Guido De Luigi, bloccato alla schiena. Al posto domenica in campo Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato. Per lui giocare in prima squadra una buona esperienza: «E' molto interessante affrontare campioni come Parma Milano. Treviso è molto forte, ma, secondo me, è una squadra unita. A livello individuale sono molto forti. Dalle attaccano con potenza: Bernardi, Cantagalli e Zwerver sono campioni. Nella nostra mente però c'è soltanto il quinto posto. Vogliamo centrare l'obiettivo qualunque posto».

I giocatori del sestetto titolare puntano sul lavoro in palestra, come ricorda Davide Bellini, palleggiatore squadre: «Non sopportiamo le azioni lunghe, le chiudiamo. Ci manca qualcosa nella preparazione, crolliamo contro le squadre che in mostra gioco di alto livello». Lino Petrelli, sostituito Milano: «Puntiamo al quinto posto. Per raggiungere il nostro obiettivo è necessario offrire una prova eccellente. Dobbiamo fare attenzione perché Montichiari è soli due punti da noi può raggiungerci».

Daniela Cotto

E' in lizza per la serie «A» in campo femminile la gloriosa società novarese

Libertas, ritorno al passato

Nell'albo d'oro del sodalizio c'è una lunga serie di successi e di grandi ginnasti che hanno dato grosse soddisfazioni agli sportivi cittadini con tante maglie azzurre e partecipazioni alle olimpiadi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La Libertas Novara sta tentando il... ritorno al passato. E non a caso un passato pieno di gloria e di successi, con tanti atleti in maglia azzurra - quella della Nazionale - tantissimi titoli conquistati e alcune prestigiose presenze olimpiche.

Impegnata nel campionato di serie «B», la società presieduta dall'appassionato Rocco Galbani, sta viaggiando bene per la promozione nella massima serie nel mondo della ginnastica artistica femminile.

Sabato a Brescia le ragazze della Libertas hanno ottenuto un lusinghiero risultato nella seconda prova di campionato. Chiara Gastaldi, «capitana» della squadra, Ilaria Brustia, Elisa Ubezio, Cecilia Brustia, Chiara Tordini, Anna Rossignoli e Monica Di Fiore, hanno dato vita a una serie di prove assai convincenti, evidenziando il grande lavoro fatto in fase di preparazione con i due tecnici Donatella Sacchi e Massimo Contaldo.

Gareggiando da pari a pari con le fortissime formazioni del Lecco e del Cigno di Fucecchio, le novaresi hanno ottenuto un piazzamento tale da aprire le porte verso la serie A.

Il 13 marzo a Lissone ci sarà il prossimo appuntamento col campionato e le ragazze della Libertas promettono un'altra grande prestazione e la conseguente conquista di altri preziosi punti.

La corse verso il ritorno alla gloria del passato è quindi aperta. Donatella Sacchi e Massimo Contaldo - due dei pochi tecnici «nazionali» (sono una diecina in tutto) - sono convinti che la squadra in campo ha la possibilità di conquistare la massima serie nella quale la squadra è già stata a lungo.

E a parte le bravissime ragazze impegnate quest'anno in prima squadra, c'è una «leva» di giovanissime che promette grandi cose. Fra queste c'è Laura Bonafé che molti vedono come una possibile futura «stella» del firmamento della ginnastica non solo novarese.

Il ritorno al passato, quindi, è in corso. Molti ricordano bene la Libertas Novara in lizza addirittura per la conquista dello scudetto di campione d'Italia. E nell'albo d'oro c'è una serie di nomi «eccellenti» che hanno dato grosse soddisfazioni agli sportivi novaresi.

Elena Ghiselli, una bambina minciare, adesso impegnata negli studi di medicina, è stata campionessa d'Italia assoluta all'inizio degli Anni 80. Nel curriculum della Ghiselli ci sono anche i titoli nazionali nelle varie categorie.

Corrado Scaglia (olimpionico a Seul), Corrado Colombo (campione italiano assoluto), Donatella Sacchi (olimpionica a Seul), sono alcuni dei nomi «eccellenti» che hanno fatto grande la Libertas. E poi c'è tutta la serie delle «nazionali»: Donatella Nonato, Claudia Larghi, Silvia Ramella, Isabella Mollica, Giampiera Gambaro e via dicendo. Una lista davvero lunga che non è possibile riportare completamente. E destinata ad allungarsi ancora. [m. s.]

Nella foto a sinistra la giovanissima Laura Bonafé. Qui sopra la squadra in lotta per la serie A. A destra Donatella Sacchi, allenatrice e «gloria» della Libertas Novara

ARTI MARZIALI

Allenamento con i maestri nella palestra di Fara, alla Polisportiva Montefenera

Karate, due giorni con i campioni

Sabato 27 e domenica 28 saranno presenti Dario Marchini, che ha conquistato la corona mondiale 1992 e Cristina Restelli, medaglia d'oro kata femminile a squadre, nonché detentrice del titolo continentale

FARA. La «Polisportiva Montefenera» ospita un eccezionale stage, che desterà grande interesse tra gli appassionati di karate, specialità kata. Sabato 27 e domenica 28 nella palestra saranno presenti il campione mondiale per il 1992, Dario Marchini, e la campionessa Cristina Restelli, medaglia d'oro kata femminile e squadre 35 anni, campionessa europea.

Lasciato nel cassetto il diploma di geometra, Marchini, 35 anni, ha intrapreso la pratica del karate nel 1970, seguendo tutte le tappe della carriera, da cintura Dan dei vari livelli, fino al titolo di maestro nell'86.

Brillante curriculum anche per Cristina Restelli, che si fregia del titolo europeo. Cresciuta nel vivaio karate anche come segretaria Fitka, e vincitrice, dal 1984, di una lunga serie di titoli nazionali ed europei, sia nell'individuale che a squadre. I due campioni presenteranno il secondo stage di karate differenziati per le varie categorie. Il sabato dalle 15 alle 18 sarà dedicato alle cinture colorate, mentre domenica 28 dalle 9,30 si terranno gli incontri per le cinture nere. Lo stage è organizzato dall'associazione «Montefenera - gruppo karate Usikusiko», e dal maestro Roberto Dolci. L'evento deve meravigliare: Dolci ha da sempre il merito di aver portato in Valsesia personaggi di tale caratura. Lo stage è organizzato in collaborazione con la Lam-Uisp Coni e la Fitka, ed è aperto a tutti gli iscritti alle organizzazioni. Brillanti anche i risultati del gruppo karate «Usikusiko»: Il club ha conseguito i primi posti nel campionato regionale '89, e una pioggia di medaglie anche nei campionati successivi, fino al '90, con il primo posto nella categoria femminile fino a 68 kg, il primo posto nel campionato maschile fino a 70 kg.

Le gare dello scorso anno hanno assegnato alla società il primo posto nella categoria femminile fino a 55 kg. Il gruppo sportivo «Usikusiko» detiene la Coppa Italia 1992 per la serie individuale. [c. m.]

Il campione mondiale di kata Dario Marchini e il maestro Roberto Dolce

SCI

L'esito dei giochi della gioventù e dei campionati studenteschi

Una carrellata di «speranze» con gli ossolani in evidenza

Nelle prove di slalom e fondo valevoli per le fasi provinciali dei campionati studenteschi e dei Giochi della Gioventù si sono svolte la scorsa settimana a Santa Maria Maggiore. Per gli studenteschi, ai regionali accederà la prima squadra classificata per gli «juniores» e le prime due per gli «allievi», sia maschile che femminile. Tenendo conto dei piazzamenti singoli, la classifica di fondo per istituto ha «promosso» il liceo «Spezia» di Domodossola con 6 piazzamenti (fra i quali il primo posto di Gabriella Neri), seguito dal «Cobianchi» con 4 piazzamenti, liceo «Fermi» e ragioneria «Mossotti» con 3 e «Galletti» con 2.

Lo slalom gigante è stato effettuato su prova unica su un percorso di 710 metri. La classifica per istituto vede al comando nello slalom femminile allieve il liceo «Spezia» di Domodossola, dove gareggia la brava Gabriella Neri, e l'istituto «Galilei» di Borgomanero. Per lo slalom maschile allievi il «Cobianchi» è seguito dal liceo scientifico «Antonelli». Nella categoria slalom femminile juniores si piazza al primo posto lo «Spezia», seguito dal «Tonolli» di Verbania; nello slalom maschile juniores al primo posto l'istituto «San Lorenzo» di Novara e il «Ferrini» di Verbania. I campionati regionali si terranno al Sestriére il 26 febbraio.

Gabriella Neri una delle campionesse in erba ossolane

Ecco i risultati dei «Giochi della gioventù». Alla gara di slalom hanno partecipato 87 atleti, di cui 38 ragazze. Nella gara di fondo si sono cimentati 49 atleti, su un percorso di 5 chilometri, mentre le 14 ragazze sono state «avvantaggiate» da una percorrenza ridotta di 1 chilometro. Alla fase regionale, al Sestriére, accederanno i primi sei classificati dello slalom e i primi otto di fondo. Ecco i nomi dei «bravissimi» dello slalom. Alessio Maranoli, che ha realizzato il tempo migliore in 52'12, Corrado Sandretti, al terzo posto Matteo Martinetti. Stefania Schranz guida la classifica femminile, seguita da Dayana Storni e Linda Sormani. Luciana Galeazzi ha realizzato la migliore prestazione per il fondo femminile, categoria «ragazzi 79», seguita da Lorena Antonietti e Paola Mellerio.

Per la categoria «allievi 80/81» ai primi tre posti tre studentesse delle medie di Domodossola: Barbara Comazzi, Elisa Comazzi e Elisa Fantonetti. Segue Maria Rect, Serena Lucini e Lucia Rossetto.

La classifica «ragazzi» è guidata da Alvaro Sandretti, seguito da Damiano Mancini e Diego Bernardi. I giovani «campioni» disputeranno stamane sulle nevi del Sestriére la fase regionale. [c. m.]

VOLLEY

Bilancio positivo per le squadre pallavolistiche della provincia

Ponti e Ceppiratti, due punti d'oro

E in C1 la Sanmartinese ritorna a sperare

Fabrizio Gogna, centrale del Ponti

NOVARA. Il volley della provincia è vissuto la classica giornata da leoni, con una doppietta in campo maschile (Ponti Romagnano e Ceppiratti Novara) e il bel messo a segno dalla Sanmartinese che torna ad affacciarsi alle sfere della C1 femminile.

Preziosissimo il successo della squadra romagnanese in B1: battendo il Padova per 3-1 il sestetto allenato da Silvano Cristini si allontana dalle secche del fondo classifica, anche se è ancora presto per dirsi tranquilli. Sabato prossimo, infatti, il Ponti riceve nientemeno che la capolista Gividi Milano e con una battuta d'arresto le rivali, Savona o Pinerolo, potrebbero tornare vicine, approfittando dello scontro diretto.

Boccata d'ossigeno per la Ceppiratti in B2: gli uomini di Livio Veresi hanno messo a tacere le velleità del Lecco, avversaria diretta per la sopravvivenza e si portano a quattro punti dalla zona pericolosa.

Anche nel campo dei novaresi, però, il cammino che conduce alla salvezza è ancora tanto lungo e fitto di difficoltà. Nel prossimo turno, intanto, si «spareggia» il Mondovì, altra rivale diretta e a pari punti in classifica. Occasione d'oro per allungare sulla coppia Lecco-Chivasso, alle prese con il duo di testa, Alba e Cremona. L'unica nota negativa giunge dalla B2 femminile, dove il Tasker Cavi Romagnano è stato battuto nella trasferta di Bergamo. Per il non sono rischi, ma tutti pensavano che quest'anno la squadra potesse arrivare molto più avanti di quel misero (per ora) quint'ultimo posto. Torna nelle zone alte la Sanmartinese in C1. Le ragazze di Stefano Colombo sono alle spalle della coppia al secondo posto, Cinisello-Pro Patria. [m. p.]

NUOTO

Ai campionati regionali di «sincronizzato»

Conferma delle aronesi sempre fra le più brave

ARONA. Si sono svolti a Torino i campionati regionali categorie «esordienti» e «propaganda» assolute di nuoto sincronizzato, uno degli sport più gradevoli da vedere e che ha ad Arona la sua indiscutibile «capitale» almeno per quello che riguarda la provincia di Novara. E naturalmente i piazzamenti ottenuti dalle ragazze aronesi, che oltretutto erano le uniche rappresentanti della provincia di Novara, sono stati più che soddisfacenti.

Per la categoria esordienti A (età 10-11 anni) Laura Bonomi è giunta seconda, confermando le ottime credenziali con le quali si era presentata a questo importante appuntamento. Elena Uttinacci è stata quinta, Claudia Greco sesta e Veronica Vicario ottava, mentre Paola Silvani ha chiuso il quattordicesimo posto, Erika Franchini il ventesimo, Francesca Nobili il ventunesimo e Roberta Rossi il venticinquesimo.

Per la categoria esordienti B (età 8-9 anni) un secondo un terzo posto per Federica Tadini e Silvia Crola rispettivamente.

Nella categoria propaganda assoluta (dai 13 anni in poi) anche un secondo posto per Paola Rizzo, mentre Rossana Colombo è giunta decima.

Il gruppo delle giovanissime si sta ora allenando con impegno per affrontare la gara interregionale che si svolgerà a Genova il prossimo maggio: tale gara sarà altresì valida per le qualificazioni al campionato italiano esordienti A, che si terrà a Livorno la prossima estate.

La prossima gara in programma è per sabato 20 febbraio presso la piscina comunale di Arona, dove si svolgeranno i campionati regionali categoria ragazze e il campionato regionale categoria propaganda esordienti. [s. b.]

BILIARDO

Si gareggia a Verbania

Gara provinciale a numero chiuso con ricchi premi

VERBANIA. Seconda settimana di gare al bar Universo di via De Bonis, per il Trofeo provinciale di biliardo specialità «goriziane». In palio l'ambito trofeo della Reale Mutua Assicurazioni.

La gara si svolge con tanto di «numero chiuso». Il tetto stabilito è di 96 partecipanti. Gli incontri sono ad eliminazione diretta con partite ai 500 punti.

In palio premi per 2.500.000 lire, trofei e coppe.

E' gareggiato ieri e si continua ancora stasera, e poi nelle serate di domani e di venerdì. La ripresa è prevista per martedì prossimo, quindi il torneo continuerà serrato nei giorni 24, 25, e 26. La finale si disputerà nella serata di sabato 27 con una partita unica ai punti.

Direttori di gara Maurizio Felcetti, Mario Genga e Luciano Morra. Vige il regolamento della Fiebs. [a. c.]

DAMA

Ad Arona i «regionali»

Ha vinto Gilardi ed è secondo Pasciutti

ARONA. Per il quarto anno consecutivo Arona ha ospitato il campionato provinciale di dama. Ad imporsi è stato Alberto Gilardi, anni, tesserato per il Circolo Damistico Novarese, già campione provinciale due anni fa. Ha preceduto l'aronese Claudio Pasciutti, campione regionale in carica, e il galliatese Raffaele D'Amore, che si è laureato campione della provincia di Varese (i giocatori delle due province hanno infatti gareggiato insieme).

Partecipazione record nelle categorie inferiori, a testimonianza di una diffusione del gioco della dama anche nelle nostre zone. Buone prove di Massimo Sponzo, Merino Viero, Luciano Campana, Gianpietro Piana e Salvatore Ferrazzano. Il prossimo appuntamento, 14 marzo ad Invorio, col campionato regionale, quest'anno alla trentaduesima edizione. [s. b.]

IPER

Fino al 20.2

ALIMENTARI 3X2

BISCOTTI FROLLINI
LATTE E CACAO 350
1 PEZZO L. 2.490
3 PEZZI L. 4.980
INVECE DI L. 7.470
AL KG. L. 4.743

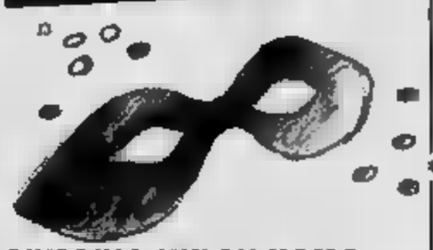
POLPA DI POMODORO
CIRIO
CONF. 3 PZ. DA GR. 400 CAD.
1 PEZZO L. 3.270
3 PEZZI L. 6.540
INVECE DI L. 9.810
AL LT. L. 817

VIVELLO GALASSI CC. 750
1 PEZZO L. 4.130
3 PEZZI L. 8.260
INVECE DI L. 12.390
AL LT. L. 3.671

MINESTRONE FINDUS
GR. 750
1 PEZZO L. 3.870
3 PEZZI L. 7.740
INVECE DI L. 11.610
AL KG. L. 3.400

FIOR DI CERTOSA
GALBANI GR. 125
1 PEZZO L. 2.090
3 PEZZI L. 4.180
INVECE DI L. 6.270
AL KG. L. 11.146

TESSILE



JEANS UOMO
MODELLO 5 TASCHE
L. 15.950

GIUBBINO NYLON UOMO
MODELLO A MARSUPIO
L. 9.950

COLLANT DONNA
SETIFICATO OPACO 15 DENARI
"JAZZ FILODORO"
L. 2.500

IL CARNEVALE DEI PREZZI!

YOGURT JUNIOR
ALLA BANANA
DANONE GR. 250
1 PEZZO L. 2.050
3 PEZZI L. 4.100
INVECE DI L. 6.150
AL KG. L. 5.467

ACQUA NATURALE
S. BERNARDO CC. 1500
1 PEZZO L. 760
3 PEZZI L. 1.520
INVECE DI L. 2.280
AL LT. L. 338

VASTO ASSORTIMENTO COSTUMI DI CARNEVALE

PER BAMBINI E BAMBINE
DAI 6 AI 12 ANNI
Majorette, Biancaneve, Via Col Vento, Paperina, la Bella e la Bestia, Turtles, Simpson, Zorro, Pierrot.
DA L. 37.900

PER BAMBINI
DAI 2 AI 5 ANNI
Paperino, Topolino, Cip-Ciop, Principino, Cappuccetto rosso, Ballerina, Clown Monello.
DA L. 36.500

PER ADULTI
DALLA TAGLIA 40 ALLA 54
Suora, Prete, Carcerato, Clown, Indiano, Indiana, Topino, Topina.
DA L. 29.800

GIARDINAGGIO

ZAPPINO PUNTA BICORNA
L. 2.500

GUANTI DA GIARDINO
IN LATTICE ANTITAGLIO
L. 1.900

CASSETTA DA BALCONE
IN COCCIO
L. 4.500

VASO CAMPANA
IN COCCIO CM. 35
L. 5.200

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte o errori di stampa

NOVARA Viale Carlo Cesare
VERCELLI Doppio viale per Trino
VALSESIA Località Rondò Garreggio
BORGOMANERO Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA Via Nosere, 31

Servizio navette: Funzionamento linea IPERBUS (Orari presso ... Domodossola) - ... ogni ... min.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 17 Febbraio 1993 vo

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 [illegible]
Jolanda 20, t (0161) 250.754/62.592
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
(015) 355.155

Ieri i primi provvedimenti della magistratura per la disgrazia di Callabiana

Frana, tre avvisi di garanzia

Nei confronti dei responsabili del cantiere il magistrato ipotizza i reati di omicidio colposo plurimo, lesioni aggravate e violazioni alle norme antinfortunistiche. Oggi i funerali delle vittime

CALLABIANA. Tre avvisi di garanzia e una perizia geologica. E' la risposta della magistratura alla tragedia del cantiere maledetto di Callabiana, dove in uno scavo per la fognatura hanno perso la vita due operai e un terzo è rimasto gravemente ferito a una gamba in una frana che li ha sepolti.

Il procuratore Federico Panichi ha sdoppiato l'inchiesta: i funzionari dell'Usl dovranno evidenziare eventuali violazioni alle norme infortunistiche, mentre all'ingegnere Mele di Ivrea toccherà fare luce sul grado di stabilità del terreno. Contemporaneamente il magistrato ha rinunciato all'autopsia, permettendo lo svolgersi dei funerali delle vittime. Così oggi pomeriggio tutto Mongrando, il paese di residenza dei due muratori morti soffocati dai detriti, si stringerà intorno alle famiglie di Giovanni Brunasso e di Giuseppe Gaida per portare loro conforto. Due le cerimonie funebri: quella di Giovanni Brunasso s'inizierà alle 14,30, un'ora e mezzo più tardi entrerà nella stessa parrocchiale il feretro di Giuseppe Gaida.

Nel frattempo in ospedale migliorano le condizioni di Elio Orlassino, l'altro operaio della Edilstrade travolto dai detriti e salvato dai vigili del fuoco dopo oltre tre ore di febbrile lavoro. L'uomo, pure lui residente a Mongrando, è ricoverato in una camera del reparto ortopedia con due gambe fratturate e sospette lesioni interne. La prognosi rimane riservata, ma i medici sono fiduciosi e, se non sorgeranno complicazioni nelle prossime ore, Elio Orlassino sarà dichiarato fuori pericolo. Non desta invece preoccupazione il taglio alla tempia riportato da Mario Prola, l'operaio rimasto ferito nel tentativo di soccorso.

Dell'incidente di Callabiana si occuperanno anche i ministeri del Lavoro e degli Interni. Il parlamentare del pds Wilmer Ronzani, insieme ad altri tre colleghi deputati, ha inviato un'interrogazione in cui si chiede di fare piena luce sul drammatico episodio.

«La tragedia di Callabiana non può essere spiegata con la fatalità - scrive Ronzani -. E' vero che i lavoratori possono essere stati tratti in inganno dalla presunta compattezza del terreno, è altresì vero che sarebbero state prese tutte quelle precauzioni per uno scavo a quella profondità comporta».

Da sinistra Giuseppe Gaida e Giovanni Brunasso, i due operai morti sotto la frana, e i due feriti Elio Orlassino e Mario Prola

L'ipotesi di mancato rispetto della legge contro gli infortuni era già stata paventata in quelle drammatiche ore dallo stesso magistrato, giunto a Callabiana per un sopralluogo quando ancora si stava lavorando per estrarre i corpi degli operai. E ieri mattina il procuratore ha confermato di aver spedito degli avvisi di garanzia a Paolo Mosca Siez, amministratore dell'Edilstrade-Vercon, all'ingegnere Siepe, direttore dei lavori e al capocantiere Edoardo Maffei.

Le comunicazioni giudiziarie hanno a significare che la procura ipotizza i reati di omicidio colposo plurimo, lesioni aggravate e violazioni alle norme antinfortunistiche. A settembre Paolo Siez era già stato raggiunto dallo stesso provvedimento a causa della morte di Paolo Paini, l'escavatorista dell'Edilstrade morto folgorato a Borriana, per aver toccato i fili dell'alta tensione con il braccio meccanico della ruspa.

Ieri la dirigenza della società costruzioni, che aveva ottenuto il lavoro a Callabiana con regolare subbappalto un'altra impresa biellese, la «Oreste Gaia», ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Pare comunque che, nella denuncia all'Inail, l'impresa abbia giudicato lo smottamento «imprevedibile e improvviso», aggiungendo che nella zona erano già stati posati cavi della società dei telefoni.

Daniele Pasquarelli

INCENERITORE E USL

I due filoni di Savoino

Indagini a tappeto a Torino e a Vercelli sulle confessioni di Savoino che ha chiamato esplicitamente in causa anche l'Usl di Borgosesia. A PAGINA 36

ESENZIONI TICKET

Dove ritirare i modelli

Le Usl si stanno organizzando sia per i bollini sia per i documenti di autocertificazione. I lettori possono usare i modelli de La Stampa. A PAGINA 37

Funzionario regionale al telefono per voi

Ecco la guida al modulo dell'Usl

Con *La Stampa* di ieri, i lettori hanno trovato in edicola il modulo per l'autocertificazione: il documento, stampato dal Poligrafico di Stato sulla base del modello pubblicato a gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere utilizzato da quei cittadini che hanno diritto, sulla base del reddito lordo familiare '92, all'esenzione dal pagamento dei contributi su medico e medicine. Per chi non è riuscito ad averlo, *La Stampa* organizzerà un'altra distribuzione domani.

Sempre domani, i nostri abbonati riceveranno il modulo direttamente a casa. Qualora dovessero verificarsi disguidi postali, potranno anche rivolgersi al Salone di via Roma 11: qui otterranno il modulo esibendo la ricevuta del versamento per l'abbonamento.

Ieri sono diffusi gli allarmanti fra gli assistiti: da varie parti d'Italia è arrivata la notizia che molte Usl rifiutavano i moduli distribuiti dai quotidiani. Nel pomeriggio, un portavoce del ministero per gli Affari Regionali ha ribadito che le unità sanitarie locali sono tenute per legge ad accettare quei documenti. Chi non lo farà, sarà considerato inadempiente e denunciato all'autorità giudiziaria.

Chiarito l'ultimo giallo nato intorno all'autocertificazione, non resta che chiarire come il modulo deve essere compilato. Per aiutare i lettori, *La Stampa* metterà a loro disposizione domani e venerdì un funzionario dell'assessorato alla Sanità. L'esperto risponderà alle domande al numero 011-8636056, dalle 9 alle 13. I chiarimenti di interesse generale saranno argomento di una serie di servizi che pubblicheremo in cronaca di Torino.

Ricordiamo che, una volta compilati, i moduli dovranno essere recapitati alla propria Usl di appartenenza.

SE AVETE UN DUBBIO [illegible] NUMERO

A Vercelli da oggi la sosta diventa a pagamento in via Viotti e viale Garibaldi

Ore 8, in funzione il parcometro

Lasciare l'auto all'ex ospedale costa 1300 lire l'ora, mille nelle altre zone blu. E' ancora disponibile un centinaio di abbonamenti a tariffa agevolata per i pendolari. Tra poco in commercio le tessere «a scalare»

VERCELLI. Dalle 8 di oggi in via Viotti e in viale Garibaldi si paga per posteggiare l'auto. Per la città è una piccola rivoluzione copernicana: [illegible] segue di pochi giorni l'inizio dello sciopero dei benzinai che consiglia a molti, per prudenza, di lasciare l'auto in garage.

Il primo tassello del puzzle disegnato dalla «Vercelli parcheggi» va dunque a posto, anche se il disegno generale è ancora in evoluzione, vedi piazza Pajetta e piazza Municipio.

Il grande parcometro da 494 posti dell'ex ospedale per oltre la metà (300, dei quali circa 200 già assegnati) è riservato ai pendolari che usufruiscono di abbonamento a tariffa agevolata. I rimanenti posti sono liberi per la sosta a rotazione al costo di 1300 lire l'ora per il limite di tempo. Il parcometro è in funzione dalle 8 alle 19 dei giorni feriali; posteggio gratuito la notte, i festivi e per tutto il mese di agosto.

Finiti i giorni degli esperimenti al parcometro dell'ex ospedale in via Viotti

Costa invece mille lire l'ora lasciare l'auto in uno dei 194 spazi lungo i due lati di viale Garibaldi. Qui sono state installate gettoniere che accettano monete da 100 (sia le vecchie che le nuove), 200 e 500 lire. Vicino ad ogni apparecchio c'è un cambiamonete che funziona con banconote da mille e 2 mila lire.

L'automobilista dovrà prepagare la sosta, minimo mezz'ore al costo di 500 lire. Ogni 100 in più inserite nella gettoniera danno diritto a 6 minuti di parcheggio fino a un massimo di 3000 lire, cioè tre ore. Ognuno quindi può pagare soltanto per il tempo che reputa opportuno. Importante: non bisogna dimenticarsi di lasciare il ticket bene in vista sul cruscotto.

Entro un paio di settimane, la «Gestione parcheggi» (la società che cura la conduzione di parcometri e gettoniere) metterà in vendita tessere a scalare che potranno essere utilizzate sia in via Viotti sia in viale Garibaldi e in tutte le altre aree in cui nei prossimi mesi la sosta diventerà a pagamento.

Come è naturale in questi primi giorni molti cercheranno di far resistenza a questa novità spiacevole, cioè pagare quello che fino a ieri era gratuito. Poi le sempre maggiori difficoltà per trovare un posto libero in cui lasciare l'auto metteranno gli automobilisti vercellesi sullo stesso piano dei colleghi di quasi tutte le città vicine. (f. co.)

Un'altra «puntata» della storia del Piemonte a fumetti: vicende e splendori di una città militare

Una cittadella sorta dai «tetti di paglia»

Le mura di Alessandria nate a tempo record divennero baluardo

E' nota come «Alessandria della paglia» perché, si dice, le sue mura furono tirate su con tale urgenza da non dare tempo alle genti di costruire un vero tetto. In realtà, perché la città sorse in località detta Palea, cioè palude, essendo vicina alla confluenza del Tanaro nel Bormida. E' vero, comunque, che ha avuto prima solide mura che buoni tetti. Mura irrobustite nei secoli, alternate da torri. E vi furono costruiti bastioni, uno che fu poi detto «delle dame» perché in un assedio una compagnia di trecento donne comandata dalla contessa Trotti respinse l'attacco nemico.

Mura, torri e bastioni perché Alessandria fu città militare (già c'era un accampamento dov'è oggi la cittadella), essendo il punto strategicamente più importante dell'Italia settentrionale d'occidente, ove convergono le strade da e per la Liguria e i maggiori centri della pianura padana, Milano e Torino. Sicché diversi assedi ebbero diversa fortuna. Spesso occupata, quando gli eserciti ebbero l'artiglieria rimasa quasi sempre nelle mani di poche campagne. Perché, ricorda lo storico Bima, la prima cosa che faceva il nemico entrato in città era far scendere le campane dalle torri e fonderle per farne cannoni.

Nel 1706 Alessandria (sedici, diciassette mila abitanti) è annessa al Piemonte di Vittorio Amedeo II. Il re giudica insufficienti le vecchie mura per una città alla frontiera dei domini austriaci: fa abbattere il quartiere Borgoglio e costruirvi una cittadella. Era un quartiere oltre Tanaro con quattromila persone. La cittadella è un capolavoro d'ingegneria militare. Per un secolo e mezzo fa da Alessandria una delle più temibili città europee. Tutto sommato, secondo il Bima, gli alessandrini si rallegrano che ci sia finalmente una distinzione tra città civile e cittadella militare. Eventuali assedi avverranno al di là del fiume.

Nel periodo napoleonico la cittadella viene rafforzata per farne un baluardo della Francia nella pianura padana e, dopo la caduta di Napoleone, il congresso di Vienna ne decreta la demolizione. Ma in realtà, afferma lo storico, «i militari piemontesi mentre fingono di smantellare una piccola parte dedicano ogni loro attenzione a proseguire l'opera di potenziamento...». Nel 1849 una sottoscrizione nazionale raccoglie la somma necessaria per armare la fortezza con cento cannoni. Adesso la cittadella, ben conservata e ben amministrata, ha funzioni militari più quiete, ospita spettacoli teatrali, si apre alle visite scolastiche.

Luciano Curino

[illegible] nella [illegible] sempre ostacoli e niente [illegible] il giusto. Quando un problema d'amore, d'affari, [illegible]. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti con [illegible] e professionalità.

ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA [illegible] DI FIRENZE.
DOTTORESSA [illegible] PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo studio di
BIELLA in via [illegible] G. Cottolengo, [illegible]
previo appuntamento telefonico

015-27498 - 8491574 Fax [illegible]

MAESTRA DI ALTA MAGIA MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGIA diplomata del C.A.M. Internazionale Dipartimento Scientifico Sperimentale.

Durante gli interrogatori l'architetto torinese parla di Vercelli e Borgosesia

Savoino, tempesta su due Usl

Dalla legge Donat-Cattin 20 miliardi per la «torre» del Sant'Andrea e 10 per il Dea all'ospedale valsesiano
I progetti firmati dal professionista in carcere, ma nessuno è ancora stato realizzato

VERCELLI. Bufera sulle unità sanitarie piemontesi dopo le confessioni dell'architetto Savoino e l'arresto dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari. Il professionista, grande manovratore degli appalti pubblici regionali, ha parlato di un comitato d'affari nazionale tra dc e psi per la spartizione dei 30 mila miliardi che l'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin destinò per opere di costruzione e ristrutturazione nelle Usl. Il referente torinese sarebbe stato proprio Maccari.

Trentamila miliardi per tutt'Italia, 2500 per il Piemonte, 35 per Vercelli e 10 per Borgosesia. Grazie alla «Donat Cattin» l'Usl cittadina ha ottenuto 20 miliardi per la «torre dei servizi» al Sant'Andrea (per accorpare le sale operatorie e realizzare un nuovissimo reparto emergenze), 10 per la trasformazione della Bortagnetta a residence per anziani, cinque per il pacchetto dialisi-psichiatria-scuola infermieri. Di questi progetti soltanto, appunto la «torre dei servizi», porta la firma della «Protecne» dell'architetto Savoino.

A Borgosesia invece si trattava di realizzare un moderno reparto Dea per le emergenze da affiancare alla base dell'Elisoccorso Piemonte. La progettazione è affidata in collaborazione alla «Protecne» e ad un altro studio.

Al Sant'Andrea tutti sono concordi nell'affermare che la «torre dei servizi» progettata da Alberto Savoino è necessaria

Sia a Vercelli che a Borgosesia i disegni fino ad ora sono rimasti tali e sono serviti soltanto per chiedere i finanziamenti. Così come non sono ancora state pagate le parcelle di Savoino. I contratti firmati dal professionista prevedono che le Usl paghino solo nel momento in cui avranno in cassa i miliardi.

In corso Abbiate c'è molto imbarazzo per l'evolversi delle vicende torinesi. L'amministratore Saresso (ma anche i medici, con qualche piccola variante) difendono l'utilità delle «torre dei servizi» per fare più moderno un ospedale che secondo molti era nato 30 anni fa già vecchio. Ma la firma di Savoino crea un alone di sospetti.

Probabilmente l'Usl si affiderà al parere di un legale per proseguire o meno sulla strada della realizzazione «torre». Se però il contratto venisse rescisso per questioni di mera opportunità, in assenza di palesi violazioni del codice penale, al progettista dovrebbe essere pagata la parcella.

Dopo l'interrogatorio di lunedì, il procuratore della Pretura Carli ritornerà a Torino già nei prossimi giorni per sentire di nuovo il titolare della «Protecne». L'unico commento del magistrato è stato: «Le ommissioni di Savoino sono ulilissime».

Franco Cottini

Inceneritore

Ai «raggi X» dei magistrati

VERCELLI. L'inceneritore ai raggi della magistratura. Sul forno della tangenziale in cui si è già bruciata la giunta Bodo è ora in atto il lavoro parallelo dei procuratori del Tribunale e della Pretura. Sia Luciano Scalia sia Luigi Carli, con le rispettive squadre di pg e le Fiamme Gialle, stanno cercando di scoprire se i costi della ristrutturazione dell'impianto, lievitati in pochi anni da 13 a 26 miliardi, fossero giustificati.

Scalia è intenzionato a nominare una commissione di esperti, a livello universitario, in grado di dare risposte tecniche precise; Carli è volato dall'architetto Savoino e lo ha «torchiato» per quasi 8 ore, presumibilmente anche sui lavori del forno (affidati alla Snamprogetti) di cui l'architetto torinese fu il direttore.

In queste ore, in molti politici, amministratori e funzionari stanno trattenendo il fiato, tornano alla mente le cronache del Consiglio comunale del 1987, quello in cui si decisero il potenziamento dell'inceneritore sia il progetto (per ora realizzato) Palazzo di Giustizia. Durante quella seduta, il capogruppo del maggior partito di opposizione, il comunista Ezio Robotti, tuonò quei mega-progetti (che ammontavano, allora, a 35 miliardi) definendoli «il frutto di un patto di ferro fra le segreterie politiche della maggioranza». In modo particolarte, dalla dc e del psi. Robotti disse esplicitamente: «Tu dai un inceneritore a me, io dò un Palazzo di Giustizia a te».

Il dc Carlo Boggio chiese che quella registrazione fosse trasmessa alla procura della Repubblica, ma lo stesso Robotti stemperò poi il clima affermando che le sue critiche erano soltanto di natura politica.

Ecco che, a distanza di sei anni, uno dei due grandi progetti è finito sul tavolo dei magistrati vercellesi, che si stanno facendo molte domande. Una su tutte: perchè proprio si deve varare un inceneritore da 26 miliardi? Non solo. Sembra che, nonostante il potenziamento miliardario, il forno non funzioni affatto in modo da garantire il tipo di prestazioni desiderato. L'inceneritore farà dunque altre «vittime»?

[e. d. m.]

Il procuratore della Pretura Luigi Carli indaga anche sull'inceneritore

Con sei nomadi

Bambino slavo denunciato per furto

VERCELLI. Denunciati dalla polizia sette zingari di origine slava di cui quattro minorenni: sono L. D. di 16 anni; A. U. di 15; I. M. di 7; Silvano Stojarovic di 21; Siljvia Dragutinovic di 39, tutti residenti nel campo nomadi torinese in strada Aeroporto 235. I primi due sono accusati di aver rubato gettoni telefonici e monetine dall'appartamento di Luigi Vescovo in via Monviso 49; gli altri due di aver tentato di rubare nell'alloggio di Prosperina Trapparo in viale Garibaldi 57 e di aver desistito solo dopo che era intervenuto un equipaggio della «Volante» messo in allarme dalla telefonata di una donna di casa.

Le altre nomadi denunciate sono due ragazze di origine slava che risultano entrambe residenti a Milano in via Negrotto 23: sono la minorenne K. D. di 17 anni e Jasmina Jovanovic di 19. Sono state trovate in possesso di alcuni cacciaviti con i quali, secondo il rapporto della polizia, avrebbero potuto forzare le serrature d'ingresso degli alloggi. **[w. ca.]**

Ieri a Borgo d'Ale

Dopo lo scontro auto investe una donna

BORGO D'ALE. Ieri mattina alle 9,30 Catterina Gariglio Negro, di 57 anni, residente a Borgo d'Ale, è stata investita da un'auto mentre si trovava sul marciapiedi di via Roma, davanti ad un negozio di elettrodomestici.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita: un Ducato guidato da Gianni Luigi Ascaglia, abitante a Dorzano, è finita contro una «Uno» condotta da Adorina Mancuso, di 27 anni, residente a Chivasso. La donna, probabilmente, ha perso il controllo della vettura e l'auto è finita sul marciapiedi e ha investito Catterina Gariglio.

Soccorsa immediatamente da alcuni passanti, la Gariglio è stata immediatamente trasportata dall'elisoccorso all'ospedale di Novara. La donna, oltre ad aver riportato ferite, presenta una vasta lesione ad una gamba. Gian Luigi Ascaglia e Adorina Mancuso, invece, sono stati ricoverati all'ospedale di Santhià. Guariranno in pochi giorni. **[p. a. r.]**

E' partito il Carnevale in tutta la città: successo della prima sfilata al rione Isola. Festa alla Casa di riposo

La Bèla Majin tra i detenuti di Billiemme

Il direttore del carcere ha ripristinato un'antica tradizione

VERCELLI. La Bèla Majin e il Bicciolano hanno «preso possesso» del capoluogo, e domenica pomeriggio c'è stata la loro apparizione al corso mascherato del rione Isola. Un carnevale autonomo, quello degli «isolani», che anticipa gli eventi carnascialeschi in città e che ha una tradizione che ormai si ripete da 24 anni. Il gruppo di carnevalanti capitanati dal baffuto Ivo Guzzon, quest'anno si è ispirato ad un'ambientazione messicana, presentando in sfilata il bandido Doroteo Arango, in arte Francisco Pancho Villa, «Il nostro caro "Amato" Pancho Villa». Tutto un programma, quindi, con una famelica schiera di toponi di contorno che divorano banconote da cinquanta e centomila lire, mentre nei cesti cadono teste mozzate e tutto attorno si svolge una «fiesta da rancho grande».

Come vuole la consuetudine, c'è stato il carro dei giovanissimi, che questa volta ha proposto i disneyani Cip & Ciop, mentre hanno sfilato anche gli animatori del carnevale di Caresanablot con una tematica tropicale. Altri ospiti fra sbandieratori e maschere, circa figuranti sono arrivati da Tronzano.

Lunedì mattina, i protagonisti del carnevale vercellese hanno partecipato ad originale rendez vous. Bicciolano e Bèla Majin, con una nutrita delegazione rionale, si sono recati in visita alle carceri di Billiemme prendendo parte ad uno show musicale organizzato dall'assistente volontario della Casa circondariale Giulio Pretti, che ha ingaggiato musicisti professionisti ribattezzati «Dospalàmbros»: Gianni Dosio alle tastiere e sax, Ezio Palazzo, chitarra e voce e Piero Ambrosini alla fisarmonica.

Il trio, dopo il saluto portato dalle maschere al direttore Antonino Rainieri, al personale e ai carcerati, si è esibito in una colonna di motivi folkloristici italiani, di standard jazz e di liscio, lasciando poi uno spazio alle suggestioni della voce della cantante-attrice Paola Sorra della compagnia teatrale «Spazio scenico». E c'è stata l'occasione per una performance canterina del Bicciolano, che ha eseguito una estemporanea canzone, riscoprendosi cantautore.

La visita delle maschere al Carvè Versleis alle carceri, rinnova così una antica tradizione, ripresa quest'anno.

Intanto ha preso il via anche il «Carnevale in bottega». I commercianti della città, hanno fatto visita alla Casa di riposo offrendo federe, lenzuola e un frigorifero all'infermeria dell'istituto. Poi sono ritornati dietro ai banchi dei negozi, i loro costumi che prendono ispirazione dalla commedia goldoniana.

Giovanni Barberis

Le maschere del Carnevale vercellese con il direttore e gli agenti di custodia del carcere [FOTO RENATO GRIFFI]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Buche sulle strade: di chi è la colpa?

La civiltà di un Paese si misura anche dalle piccole cose. All'incrocio tra la statale per Novara e quella per Pavia, in località Bivio Sesia, da tempo immemorabile le aiuole spartitraffico sono ridotte a delle vere e proprie discariche, piene da rifiuti di ogni genere.

E' uno spettacolo veramente indecente che dovrebbe far accapponare la pelle a certi solerti ecologisti nostrani. Invece niente. Evidentemente sbraitare contro il nucleare è di moda ma l'immondizia che invade le strade non fa notizia.

Lettera firmata, Vercelli

Ma quei graffiti sono opere d'arte

Vorrei precisare alcune cose in merito all'articolo pubblicato giovedì 11 febbraio: «Formati 5 vandali nel parco». Niente da dire riguardo il pezzo, che riporta un semplice fatto di cronaca. Non mi è piaciuto, però, l'uso che si è fatto dell'illustrazione. Nella fotografia, si vede la fontana di parco Camana arricchita da un graffito; la didascalia parla di «un'immagine eloquente di come i vandali abbiano abbruttito parco Camana». Non sono d'accordo; i graffiti non abbruttiscono un bel niente, semmai danno colore e danno vita a muri altrimenti tristi e monocromi, a pareti color cemento o ad orrendi mattoni. I graffitisti non sono vandali, sono artisti che, contrariamente a quanto fanno i proprietari di molti stabili o, per quanto riguarda gli edifici pubblici, il Comune, arricchiscono la città di opere d'arte.

Luca Bellardone, Vercelli

La torre? Sì grazie Mettete zanzariere

Anziché spendere 20 miliardi per la «Torre dei Servizi», l'Usl di Vercelli non potrebbe destinare qualche milione alla sistemazione di zanzariere alle finestre dell'ospedale? Gliene sarebbero grati tutti i vercellesi e non ricoverati d'estate al «Sant'Andrea» che, potrebbero, finalmente, trascorrere qualche notte tranquilla all'ospedale con la finestra aperta.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.817

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel (Cappuccini), tel.
A turno principale: *Servo*, via Italia 11, (015) 22.480/29.295; turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte della dott.ssa Maria Agata, Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Il turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie apre su presentazione di ricetta medica urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Prato Sesia: *Farmacia dr. Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale *Rimembranze* 130, tel. (0163) 21.910.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravelli*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Inferiore: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
Netro: *Dr. Emilio Zamboiti*, via 4 Novembre 7, tel (015) 582.11.02
Pettinengo: *Farmacia Fornaris*, via Biella 3, tel. (015) 445.016
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via 14, tel (0163) 71.198

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: (0161) 829.585

Vercelli: S. Andrea, tel (0161) 593.333; ambul., tel 57.900; **Gattinara:** tel (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211, **Biella:** tel. (015) 350.3313.

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Renato Venier, 78 anni, pensionato; Patrizia Pregnolato, 29 anni, operaia.
SPOSERANNO. Danilo Villa, 33 anni, operaio, e Matilde Salzano, 32 anni, impiegata; Antonio Lo Valvo, anni, pensionato, con Francesca Ibba, 57 anni, pensionata.

OCCHIEPPO SUPERIORE

Michela Gaeta, Sharon Montelcone.
MORTI. Felicita Nicola, 93 anni, pensionata; Ettore Garizio, 79 anni, pensionato; Felicina Tua, 79 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Con un apposito decreto, il prefetto Francesco Marino ha ricostituito la giunta della Camera di commercio che risulta così composta: Giulio Baltaro (in rappresentanza dei commercianti), Carlo Piazza (industriali), Giuseppe Mista (artigiani), Riccardo Greppi (agricoltori), Giovanni Bodo (coltivatori diretti), Sergio Negri (lavoratori), Luciano Ferro (settore turismo) e Claudio Cattin (settore credito e assicurazioni). L'insediamento è avvenuto alla presenza del prefetto, del presidente della Camera commercio Giovanni Carlo Verri, del commissario straordinario dell'ente camera biellese, Messina, e di altre autorità.

GLI APPUNTAMENTI

I CORSI UNITRE'

Domani scatta la seconda fase

Inizierà domani la seconda fase dei corsi dell'Università della Terza Età. Le lezioni che si terranno nell'aula magna del Seminario arcivescovile, in piazza Sant'Eusebio a Vercelli, sono programmate per ogni giovedì (dalle 15,30) fino al 27 maggio.

PREVENZIONE DROGA

Un gruppo di studio a Trino

E' stato istituito un «Gruppo tri- di prevenzione droga» che ha messo in cantiere una serie di incontri che si terranno nei saloni della parrocchia, ogni quindici giorni. Il prossimo appuntamento è per giovedì 25 febbraio alle e i successivi rendez-vous si articoleranno fino al mese di giugno. L'intento del gruppo è quello di affrontare e fornire elementi di cura riguardanti i problemi legati alle tossicodipendenze.

LEZIONI DI FOTO

Al Controluce di Vercelli

Il Circolo Controluce di Vercelli organizza un corso di fotografia di base per principianti. Per informazioni si può telefonare allo 0161.392.188. Per saperne di più, ci si deve recare nella sede del circolo di fotoamatori in piazza C. Battisti 7 (ex palazzo Enal), aperta ogni giovedì sera dopo le 21. In queste occasioni vengono solitamente presentate mostre fotografiche e proiezioni di diapositive.

META': GRAN PARADISO

Iscrizioni entro domani

Per domenica prossima la sezione vercellese del Wwf (Fondo mondiale per la natura) ha organizzato una gita al Parco del Gran Paradiso. La meta è Cogne e la la giornata prevede un'escursione di sci nordico su un percorso senza grandi difficoltà, adatto anche ai principianti. Partenza da Largo Martiri della Libertà a Vercelli alle 8 con mezzi propri; pranzo al sacco a cura dei partecipanti; la partenza da Cogne per il ritorno a Vercelli è prevista per le 16,30. E' possibile noleggiare gli sci sul posto. Costo dell'iscrizione diecimila lire. La prenotazione obbligatoria può essere effettuata entro domani, telefonando alla Sezione Wwf vercellese di via Mucrone 1, il numero è 0161.61.571.

Da venerdì gli abitanti di Vercelli potranno consegnarla in alcuni punti fissi

L'autocertificazione in 7 urne

I centri di raccolta nelle farmacie comunali, in municipio e negli uffici dell'Usl. Poi, dopo la timbratura, i documenti saranno rispediti a casa. A Biella si sono mobilitati i Consigli di quartiere

VERCELLI. Sembra proprio che, questa volta, non ci saranno più code per la seconda ripresa della «vicenda sanità»: nella nostra provincia, i moduli per l'autocertificazione sono arrivati puntualmente; a questi vanno aggiunti quelli stampati dell'Istituto poligrafico dello Stato distribuiti ieri da «La Stampa».

«Forse - era uno dei commenti registrati ieri nei sanitari di Vercelli e Biella - ha giocato a favore il fatto che né il Ministero né la Regione hanno imposto questa volta procedure troppo vincolanti ma al contrario hanno incaricato della gestione operativa ciascuna unità sanitaria, che si è mossa di conseguenza». Terminata la «operazione bollini», quindi, s'inizia subito quella delle autocertificazioni, che scadrà il 28 febbraio. A Vercelli da ieri i falegnami stanno confezionando le urne di legno nelle quali da venerdì in poi andranno depositati i modelli compilati: quattro saranno sistemate nelle farmacie comunali, due in municipio e una negli uffici Usl di via Cross. «Provvederanno poi gli uffici - spiega l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso - a spedire direttamente al domicilio di ciascun capofamiglia il tagliando timbrato. Se il modulo conterrà errori palesi, invece, manderemo a chiamare gli interessati per fare le correzioni».

Anche i centri del circondario hanno assicurato la propria disponibilità a collaborare: gli incaricati dell'Unità sanitaria ritireranno i moduli dagli uffici comunali e poi li restituiranno per posta con le stesse modalità previste per il capoluogo. A Biella la distribuzione dei documenti per l'autocertificazione s'inizia domani. I moduli si potranno ritirare negli uffici Usl di Via Belletti Bona 20, di via Don Sturzo 20, e Damiano Chiesa 9, di via Tripoli 48 ed in Comune a palazzo Oropa dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 da lunedì a venerdì. Si potranno riconsegnare agli indirizzi una volta compilati oppure pervenire per posta alla Usl 47, Via Damiano Chiesa. Prosegue fra l'altro la distribuzione dei bollini per i ritardatari. Chi non li abbia ancora ritirati può recarsi a palazzo Pelle, in via Tripoli dalle 14 alle 16 tutti i giorni. Intanto i quartieri del capoluogo laniero si sono mobilitati in difesa dei cittadini, soprattutto di quella fascia di popolazione anziana e meno esperta, che può riscontrare dubbi o piccole difficoltà nella compilazione degli schemi. I presidenti dei consigli circoscrizionali hanno perciò siglato nei giorni scorsi, un documento nel quale chiedono da parte degli uffici Usl, Polizia tributaria e dell'Ufficio imposte, quali responsabili dell'omissione dei moduli di autocertificazione, l'apertura di sportelli ai quali si possa fare riferimento per avere da impiegati preparati, eventuali ed ulteriori chiarimenti.

«In considerazione del limitatissimo tempo a disposizione e della poca chiarezza della normativa - dice fra l'altro la lettera -, i quartieri si dichiarano pienamente disponibili a collaborare per la distribuzione dei moduli anche se non in grado di aiutare i cittadini nella loro compilazione. Chiedono quindi l'apertura di sportelli che possano risolvere l'insorgere di problemi di questo tipo e soprattutto ritengono indispensabile che eventuali errori riscontrati dagli organi di controllo nella successiva fase di ritiro, siano rettificati senza penalità alcuna».

Walter Camarati
Paola Guabello

LA STAMPA

Sì delle Usl ai modelli

«I modelli distribuiti da "La Stampa" per l'autocertificazione? Vanno benissimo, sono identici a quelli della Regione»: questa la risposta, pressochè corale, di tutti i dirigenti ed i funzionari responsabili delle sei Unità sanitarie dislocate nel Vercellese e nel Biellese. Qualcuno già iniziato la distribuzione dei moduli provenienti da Torino, e l'iniziativa del giornale lo ha agevolato. In alcune unità sanitarie escogitato soluzioni comodissime per la vidimazione: a Vercelli, esempio, per i residenti nel capoluogo da dopodomani i moduli compilati dovranno essere messi in una delle sette urne sistemate nelle farmacie comunali, in municipio e nell'ex poliambulatorio di via Crosa e gli uffici sanitari spediranno direttamente a casa di ciascuno il tagliando timbrato e vidimato nei centri periferici quest'operazione sarà curata dagli uffici comunali. «Abbiamo cercato di ridurre al minimo i disagi», ha spiegato l'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso. A Biella se ne stanno occupando i quartieri; a Borgosesia i distretti Varallo, Coggiola e Scopello, i Comuni ed i sindacati; a Gattinara, Santhià e Cossato non prevedono difficoltà.

In tutte le farmacie provincia è partita l'operazione-bollini per il ticket

Vercelli, convegno per i giovani

Riso, produrre a costi minori

VERCELLI. Giovanni Perinotti (Anga) e Andrea Bongianino (Coldiretti) hanno fatto centro l'organizzazione alla Camera di Commercio del convegno - moderato da Antonio Tinarelli - sui «sistemi innovativi di semina e raccolta, a costi ridotti, per risicoltura integrata». Numerosi, infatti, i giovani imprenditori agricoli che hanno seguito i lavori manifestando grande interesse per il contributo di esperienze arrecato all'incontro da parte di Giorgio Wollesen, Roberto Guidotti, dell'Associazione Controterzisti di Bologna, e Giuseppe Paltrinieri, coordinatore di aziende risicole del Ferrarese.

Il repentino mutarsi dei mercati internazionali i radicali cambiamenti indotti dalle recenti direttive della Politica Agraria Comune (Pac), richiedono alle aziende tempestivo, sia pur graduale, adattamento della loro struttura produttiva. In tale contesto, per molti versi irreversibile, anche le aziende agricole chiamate a razionalizzare ulteriormente i processi colturali, per abbassare i costi di produzione.

«Oggi - ha dichiarato Roberto Guidotti - l'imperativo è produrre di più, ma produrre meglio sia sotto l'aspetto qualitativo che sotto quello economico: vincerà la sfida solo chi saprà produrre a costi minori, ottimizzando le risorse aziendali integrandole quelle disponibili sul mercato nel rispetto del più favorevole rapporto fra costi e benefici».

Di qui il ricorso - anche al momento non è ancora necessario nel Vercellese - al conto-terzismo per alcune operazioni colturali, alla gestione interaziendale nell'uso delle macchine, alle forme di aggregazione per l'organizzazione delle macchine stesse, alla commercializzazione attraverso forme associative, agli stoccaggi collettivi «che possono remunerare di più».

In sostanza è necessario che una volta per tutte «venga superato quello sfrenato individualismo che caratterizza spesso la mentalità dei nostri agricoltori». Secondo Paltrinieri le esperienze ferraresi hanno conseguito vantaggi sui costi mediante la riduzione della spesa nella preparazione del letto di semina del quantitativo di seme, del consumo dell'acqua, del diserbo, del consumo energetico e l'incremento della produzione unitaria per ettaro e della resa commerciale.

Intanto, si registrano ancora aumenti generalizzati di quasi tutte le varietà alla borsa risi di Vercelli contenuti per molte anche le 5 lire il chilogrammo; le 10 lire sono aumentate Roma e Thaibonnet, di 20 lire la varietà Panda. Nessuna variazione per Balilla, S. Andrea, Baldo ed Arborio. Secondo gli operatori si tratta di «aggiustamenti».

Walter Nasi

NOTIZIE FLASH

INDAGINE

Dati conclusivi sull'inquinamento atmosferico a Vercelli

I dati conclusivi della campagna di rilevamento dell'inquinamento atmosferico cittadino saranno resi noti questa mattina dal presidente della provincia di Vercelli Gilberto Valeri e dagli assessori all'ambiente Francesco Savioloe ed al monitoraggio Domenico Vetrò. L'indagine è stata eseguita nei giorni scorsi con due centraline appositamente sistemate una in piazza Cavour e l'altra in largo D'Azzo

INDAGINI SULLA TORINO

Per aprile i risultati della perizia sulle auto

Sono stazionarie, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea, le condizioni del novarese Mario Funtorieri e della torinese Michela Bellomo, che erano rimasti feriti la settimana scorsa nella tragica catena di incidenti sulla Torino-Milano fra i caselli di Carisio e Santhià (nella foto di Renato Greppi l'immagine dell'incidente). Per entrambi la prognosi è tuttora riservata. Frattanto Mario Santini, Giorgio Falcucci e Francesco Pascasio, i tre periti nominati dal sostituto procuratore della repubblica di Pretura Maria Paola Caffarena, si sono messi al lavoro sulle carcasse degli autoveicoli sottoposte a sequestro. Entro la prima decade di aprile gli esperti dovranno fornire una relazione tecnica sull'incidente, in base alla quale il magistrato trarrà le proprie conclusioni.

DENUNCIA

Due biellesi denunciate per furti a due ipermercati

Due biellesi, Maria Bottone anni e Carmela Marotta 27 anni residenti nel capoluogo laniero, sono state denunciate per furto. Secondo l'accusa le due giovani avrebbero rubato vestiti e capi d'abbigliamento intimo negli ipermercati «Città Mercato» di Villanova e «Continente» di Vercelli. L'ammontare della cifra rubata sarebbe di circa 700 mila lire.

Audace colpo a Saluggia di due banditi armati e a viso scoperto. Forse si tratta di professionisti del crimine

Sequestrano tre donne per rapinare le Poste

Il bottino è di 36 milioni. Gli ostaggi liberati dopo un'ora

SALUGGIA. Rapina da 36 milioni all'ufficio postale in via Faldella 1. Due giovani armati e a volto scoperto (forse dei professionisti) hanno preso in ostaggio due donne ed hanno atteso che la direttrice degli uffici finisse al termine della giornata di lavoro. I banditi, puntandole la pistola alla schiena, l'hanno costretta a riaprire la porta e a farsi consegnare il denaro contante in un cassetto, appunto circa 36 milioni.

L'ufficio postale del paese è al piano di Casa Faldella, una villa patrizia in cui hanno sede associazioni come il Cai, la Salix Alba e il centro per anziani Vita Tre. Senza farsi notare, probabilmente poco dopo mezzogiorno, i rapinatori si sono fatti chiudere palazzotto in attesa del momento propizio per agire, cioè quando l'ufficio postale avrebbe chiuso i battenti.

Nell'attesa però hanno dovuto fronteggiare l'arrivo imprevisto delle due donne, Rossana Vallino 38 anni, segretaria dell'associazione ambientalistica Salix Alba, ed Elda Sartori, una pensionata che si occupa delle pulizie al centro anziani.

«Quando ho visto quei due ragazzi - racconta la Vallino - ho pensato che stessero aspettando qualcuno visto che vicino al nostro locale hanno sede altre associazioni. Senza insospettirmi per la loro presenza, sono entrata nel mio ufficio per prendere del materiale che dovevo portare a casa. All'uscita uno dei due mi ha minacciato con la pistola intimandomi di tornare all'interno delle stanze. Poi continua: passato dei momenti d'inferno anche se mi hanno subito tranquillizzando che non erano lì per me ma per una rapina alle poste, e che non mi avrebbero fatto alcun male. Per tutto il tempo però mi hanno obbligata a stare seduta e a tenere gli occhi bassi in modo da non guardarli in faccia. Infatti non saprei riconoscerli».

Dopo circa un'ora la donna è stata trascinata al piano terreno dai due uomini che si sono trovati di fronte ad un altro imprevisto. Una seconda persona, Elda Sartori, si è casualmente nel palazzo alla Vita Tre per fare le pulizie. Entrambe le donne prese in ostaggio sono state fatte entrare nel secondo ufficio, dove i due hanno atteso l'uscita di tutti gli impiegati dell'ufficio postale.

Erano circa le 14,40 quando Luciana Tomeno, la direttrice delle poste rimasta sola, si accingeva a chiudere la porta d'ingresso. Uno dei due banditi le ha puntato la pistola contro obbligandola a rientrare nell'ufficio e a farsi consegnare il denaro. Terzo ostaggio, la direttrice è stata imprigionata in un locale all'interno delle poste mentre l'uomo il bottino si dirigeva verso il suo complice, Rossana Vallino ed Elda Sartori sono state quindi legate con nastro adesivo a caviglie e polsi. Dopo aver tagliato i fili del telefono i due rapinatori si sono dati alla fuga. Le donne hanno impiegato quasi un'ora per liberarsi e per dare l'allarme, raccolto dai carabinieri di Livorno Ferraris. Questo ritardo ha permesso ai banditi di allontanarsi senza farsi notare e senza lasciare tracce. [r. v.]

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA®

Le tre tonnellate di pesce che vendiamo alla settimana sono la nostra forza e garanzia di freschezza.

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

SOGLIOLE FRESCHE £. 23.500 Kg.
SALMONE £. 16.900 Kg.

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO

VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

LE D'AUTOVETTURE ITALIANE ED

TOP CAR

IL NOSTRO USATO CON GARANZIA 12 MESI

250 D	luglio 1990	FIAT UNO D.	1988
THEMA 16V TURBO	1989	IVECO 35.10 Furgone H 1.8	1989
DUCATO doppia cabina	1989	IVECO 35.10 PB Cassone	1989
RENAULT FIVE T.A.	1991	FIAT Digit 1.1	1988

Pagamenti rateali con consulenza per finanziamenti o leasing.

VERCELLI - Via Torino 91
TOP CAR - Tel. 0161 - 393461 - 393462 - Fax 0161 - 393463
OFFICINA - Tel. 391139

La nostra qualificata OFFICINA (oltre 10 di esperienza) è a vostra disposizione non solo per la normale Clienti anche per su AUTO e INDUSTRIALI di qualsiasi marca.

NOLEGGIO CELLULARI

Vi serve un cellulare, magari per pochi giorni soltanto?

Una riunione d'affari, un viaggio improvviso, un ricovero ospedaliero, una fiera campionaria ...

Da oggi a vostra disposizione le migliori marche di cellulari!!

CARAMORI
CENTRO AUTORADIO
BIELLA - Via Cottolengo, 54 - Tel. 015 8492785

INNOVAZIONE

IL CENTRO DEGLI AFFARI!!

- TV COLOR
- HI - FI
- RADIOREGISTRATORI
- TELECAMERE
- OROLOGI
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- TUTTO PER LA CASA
- ACCESSORI

PREZZI ALL'INGROSSO

VISITATECI E CONFRONTATECI!!

INNOVAZIONE

E' A VERCELLI
IN CORSO GASTALDI, 43 - TEL. 0161/251958
E' A MILANO
IN CORSO SEMPIONE, 51 - TEL. 02/342208

TI BATTI PER I TUOI DIRITTI, O LASCI CHE LI CALPESTINO?

CONTROLLI IL MARCHIO DI SICUREZZA NEGLI ELETTRODOMESTICI E NEI GIOCATTOLI? PRETENDI CHE VENGA ATTIVATO L'INDICATORE DELLA TARA SULLA BILANCIA? CHIEDI UN INDENNIZZO ALL'ORGANIZZATORE DI UN VIAGGIO-VACANZA SE NON MANTIENE LE PROMESSE? SAI CHE È INGIUSTO ADDEBITARTI SPESE DI CUSTODIA PROPORZIONALI ALL'AMMONTARE DEI BOT? VERIFICHI CHE LE ASSICURAZIONI NON PRETENDANO DI RISOLVERE I CONTRATTI UNILATERALMENTE? SE LA RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE È NO, ALLORA QUESTO TEST SERVIRÀ A QUALCOSA. PER TE E PER I TUOI DIRITTI, CHIAMACI ALLO (02) 54.56.551.

MOVIMENTO CONSUMATORI.
FAR VALERE I TUOI DIRITTI, E' UN TUO DIRITTO.

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 30 MESI*
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE SULLA PERMUTA
Offerta valida fino al 31/3/93.

SOLO 267.000 LIRE AL MESE

OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili incluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

La squadra e gli affitti mai pagati per lo stadio: la giunta affida un legale la delicata questione

La Biellese in mora di 208 milioni

Dal 1976 il glorioso sodalizio fondato nel 1902 non ha più versato le quote per l'utilizzo del La Marmora
Le precedenti amministrazioni hanno sempre pazientato, ora l'esecutivo Susta vuole definire la vicenda

BIELLA. La Biellese 1902 più di 200 milioni debiti col Comune per l'affitto dello stadio La Marmora. E la giunta ieri sera ha deciso di rivolgersi a un legale per stabilire quali provvedimenti adottare nei confronti del glorioso sodalizio bianconero.

«E' soluzione più corretta - spiega l'assessore allo sport Francesco Piemontese -. Proprio per evitare altre situazioni del genere, attualmente le società che chiedono di giocare al La Marmora, pagano l'affitto prima di scendere in campo. Il debito, che ammonta esattamente milioni, è il risultato 17 anni quote mai versate in precedenza».

Il caso-Biellese è nato con un'interrogazione in aula del consigliere della sinistra indipendente Giulio Salivotti. Il manifestazioni e sport si messo subito al lavoro per chiarire la delicata vicenda. Ufficialmente, infatti, in tutti questi anni nel bilancio del Comune ricorre il credito. E di questi tempi c'è il rischio che la Corte Conti possa chiedere spiegazioni all'amministrazione per la somma mai incassata.

Buona parte del debito della Biellese 1902, circa 134 milioni, si è accumulato a partire dalla stagione '73-'74 fino al campionato '85-'86. E in quegli anni non si parlava propriamente di affitto, ma di rimborso spese, un tanto all'ora per l'uso delle docce (acque riscaldamento), oppure dell'impianto di illuminazione.

Lo stadio La Marmora al centro del contenzioso tra Comune e Biellese 1902

Comunque il Comune ha incominciato a tollerare queste situazione e il credito è passato dall'amministrazione Borri Brunetto alla giunta Squillario, mentre anche nella squadra bianconera si avvicendavano i presidenti: Franco Petrini, Ugo Massazza Gal, Sandro Meraviglia.

Grazie a una contabilità un po' approssimata, nel mucchio sono finite pure le spese per le riparazioni di cinta abbattuto parzialmente da tromba d'aria.

Anche quando, con Stefano Capozucca nell'86-'87, la Biellese ha voltato pagina, solo il vecchio debito non saldato, ma è aumentato: 13 milioni nella stagione '86-'87, altri 8 nell'87-88; 7 e mezzo campionato successivo. E ora l'attuale presidente della Biellese 1902, Flavio Vigna, potrebbe essere chiamato a pagare per tutti.

Maurizio Alfisi

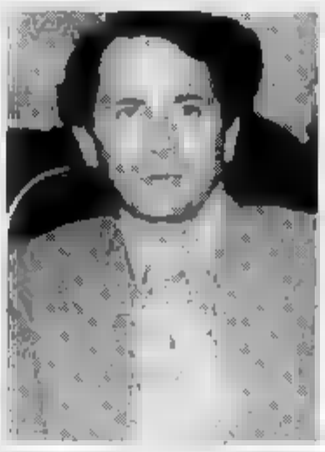
Palazzetto

E' polemica sul parquet

BIELLA. Ancora polemiche per il Palazzetto dello sport. mettere sotto accusa la funzionalità dell'impianto ormai quasi ultimato e prossimo all'inaugurazione, è stato Piero Cantone, il dinamico presidente della Venus Prom Biella, la squadra di pallavolo che ha conquistato i biellesi.

La società, la scorsa estate, si è gemellata la Sisley Treviso, delle più forti squadre campionato di A maschile (allinea due vice campioni olimpici e tre campioni del mondo in carica). E da mesi sono in corso contatti tra i due sodalizi per un'esibizione a Biella, magari nel palasport, club veneto.

Ma l'atteso evento è sfumato. La Sisley infatti si è detta disponibile a scendere in campo a Biella solo se il fondo del palasport è in parquet o di materiale sintetico speciale. Pavimentazione di cui non è dotato il palasport cittadino. E la delusione di Piero Cantone per una grande occasione stata ripresa e portata all'attenzione dell'amministrazione da un'interrogazione dei consiglieri pds Presa Ogliaro.


L'assessore allo sport Piemontese

secondo gli Pichetto Ramella, che risponderanno in Consiglio, la verità è un'altra. Il pavimento Palasport è stato realizzato in Mondoflex, fondo gommoso che poggia uno strato di fibre di vetro. Questa pavimentazione è stata omologata dalla Federazione di volley (il documento è agli atti del dossier palazzetto). Il rifiuto della Sisley di giocare Biella non dipende quindi dal pavimento che è regolamentare. Il Mondoflex invece è omologato Federbasket per gare di serie A e B.

A Casapinta

Aggressione convalidati i 2 arresti

BIELLA. Restano in Antonio Piesco e Domenico Frascogna, entrambi residenti a Vallemosso e accusati del ferimento di un giovane Strona. L'altro giorno i due sono stati interrogati dal gip Carlo Gaddi che ne disposto la custodia cautelare in prigione. loro permanenza in cel prospetta piuttosto lunga: «I carabinieri hanno ancora bisogno di tempo per poter concludere le indagini», ha spiegato lo stesso magistrato.

Secondo l'accusa, la sera del 30 gennaio Antonio Piesco Domenico Frascogna hanno fatto salire su un'auto Gabriele Tosetti, anni, di Strona. Poi lo hanno portato dietro il cimitero del vicino Comune di Casapinta, dove lo hanno aggredito e ferito all'addome una coltellata.

Nella valle Antonio Piesco e Domenico Frascogna sono conosciuti come dei «duri» che esitano a passare alle vie di fatto. L'indagine dei carabinieri stata lunga e difficile, soprattutto a causa del muro di reticenze i militari hanno dovuto superare prima di ottenere gli elementi utili a far scattare l'ordine di custodia cautelare, firmato dal sostituto procuratore Ferrari.

Secondo quanto raccolto dai militari, il ferimento di Gabriele Tosetti sarebbe comunque da ricondurre a questioni di droga, forse debito per alcune dosi non pagate. **[d. p.]**

Il caso nell'89

Auto rubate processo in appello

BIELLA. Si è iniziato ieri Corte d'Appello a Torino processo di secondo grado per traffico d'auto rubate che faceva capo a Giuseppe Berta, 57 anni, di Graglia, titolare di scuola guida poi fallita. Quattro anni fa il tribunale di Biella inflisse 23 condanne dopo due settimane di udienze. Per l'udienza d'Appello i magistrati torinesi hanno previsto quattro giorni dibattimento.

Nell'89 la pena più pesante comminata proprio Giuseppe Berta: 5 anni di reclusione per la ricettazione di 11 auto. Al complice Giuliano Giachino, torinese, i giudici inflissero 3 anni e 6 mesi. Entrambi comunque riconosciuti come i capi dell'organizzazione, che si avvaleva dell'opera di due ladri specializzati nel furto d'auto di grossa cilindrata: Walter Calopresti, di Agrate Brianza e Angelo Condello, Arco, ambedue condannati a 4 anni e 8 mesi.

I quattro componenti della banda furono riconosciuti responsabili associazione per delinquere, al contrario di quanto accadde per altri due biellesi pure coinvolti: Gianni Lanza e Giampiero Bernabucci vennero condannati rispettivamente a 2 anni e 1 e a 1 anno e 10 mesi per ricettazione. Il traffico di auto rubate fu scoperto nell'87: le vetture, trafugate a Milano, venivano portate a Biella e reimmesse sul mercato. **[d. p.]**

L'argomento rimbalzato l'altra sera in Consiglio comunale

Un inceneritore Verrone? Il sindaco: «Per ora solo voci»

VERRONE. Un mega inceneritore in paese? La notizia circola insistenza da alcuni giorni e l'altra sera è rimbalzata in consiglio comunale. E' stato il sindaco Giuseppe Grosso ad informare l'assemblea della ricorrente .

Il tema dell'inceneritore ha fatto sobbalzare un po' tutti in paese: secondo la versione più diffusa, l'impianto dovrebbe avere dimensioni ragguardevoli essere in grado di bruciare una gamma di rifiuti, compresi quelli speciali. Alimentata e ingrandita dalle interpretazioni più diverse in paese, la notizia alla fine è arrivata sui banchi del consiglio comunale. Da qui l'intervento del sindaco.

«Mi è stata riferita la voce secondo il nostro territorio sarebbe stato scelto come sito per la realizzazione di un grande inceneritore - ha spiegato il primo cittadino - ma al momento si tratta soltanto una serie di supposizioni. L'amministrazione di Verrone è stata mai interessata al problema, ma mi farò comunque carico di approfondire la questione e successivamente informare il Consiglio comunale».

Il tema dello smaltimento dei rifiuti d'attualità nel Biellese. Fa discutere Verrone notizia secondo il paese sarebbe stato scelto per ospitare un inceneritore

La realizzazione dell'inceneritore è stata collegata ad una seconda notizia: la possibile riapertura del tronco ferroviario Santhià-Verrone, spiegata appunto necessità trasporto diretto rifiuti ai forni di incenerimento. Sull'argomento è stata preannunciata un'iniziative dei gruppi ambientalisti.

[r. b.]

AUTO OCCASIONI CON GARANZIA

INFORMAZIONE QUINDICINALE SULLA DISPONIBILITA' DI AUTOVETTURE D'OCCASIONE.

ALFA ROMEO
Autovetture Aziendali e/o Km zero

Alfa 33	1.3 IE L
Alfa 33	1.3 Sport Wagon. L
Alfa 33	1.3 IE L Sport Wagon.
Alfa 33	1.5 IE
Alfa 75	1.8 IE
Alfa 75	2.0 T S Serie Num.
Alfa 164	T/S 2.0 Full Opt.

Le altre occasioni

89	Alfa Romeo 33 1.3 Tetto Aprib.-Metall.
92	Alfa Romeo 33 1.5 IE Metall.
91	Alfa Romeo 33 1.7 IE
91	Alfa Romeo 33 1.7 IE Sport Wagon
	Alfa Romeo 33 1.5 Sport Wagon
87	Alfa Romeo 75 1.6
91	Alfa Romeo 164 TS Nera Full Opt.
89	Alfa Romeo 164 TD Full Opt.
89	Lancia Dedra 1.6
89	Lancia THEMA 2.0 IE
90	Fiat TIPO 1.4 AGT
88	Fiat TIPO 1.7 Diesel
87	Renault Supercinque
	Volkswagen Golf GL 3 porte
90	BMW 524 TD Full Opt. Autoradio-radica
91	Ford ORION 1.6 Ghia Full Opt.
90	Citroen BX GTI Aria cond. - Pelle

Tutte le auto d'occasione garantite dal marchio

AutoExpert

12 mesi senza limiti di kilometraggio. Garanzia presso tutta la rete *Alfa Romeo Europa*

12 servizio Europ Assistance gratuito

Sino al 28 febbraio particolari agevolazioni nei pagamenti rateali.

Oneri finanziari ridotti sulle rateazioni sino a 18 mesi.

Tutte le autovetture del presente annuncio possono dotate di *catalizzatore*, o impianto *Gpl*, in regola con le antinquinamento 1993.

La rottamazione prevede che l'auto da permutare, anche da demolire, venga valutata sino a £. 2.000.000.

Autoesse srl

TANGENZIALE SUD - VERCELLI
Tel. (0161) 294319 - 294644

Concessionaria
Alfa Romeo
INNOCENTI

IN BREVE

[illegible]

Due biellesi coinvolti nelle indagini contro il bracconaggio

giudice per le indagini preliminari Biella ha convalidato l'arresto di Giulio Frassati, anni, residente a Occhieppo Inferiore Alfio Massazza Gal, 70 anni, di Andorno Micca. I due biellesi erano finiti nel mirino della procura della Repubblica di Aosta per una complessa indagine il bracconaggio: durante perquisizione nelle loro abitazioni, i carabinieri avevano trovato trappole, tagliole, fucili ed altro non denunciate, o comunque con la matricola abrasa. Il provvedimento gip avrà comunque conseguenze sulla libertà individuale di Giulio Frassati e di Alfio Massazza Gal.

[illegible]

La storia in fotografie Villaggio di

Resterà aperta fino sabato la «70 anni del Villaggio Lamarmora», un allestimento fotografico nel quale state esposte immagini vecchie e nuove che documentano la fondazione e la grande espansione, negli anni Settanta e Ottanta, del quartiere alle porte della città. Il percorso fotografico è diviso sezioni che testimoniano attraverso immagini le tappe più significative nella storia del rione.

DIBATTITI

Disagio giovanile, ne parla a Valdengo

A Valdengo, nelle sala dell'associazione «Gruppo sportivi», domani sera è in calendario nuovo appuntamento sul tema del disagio giovanile: interverranno alcuni rappresentanti degli Alcolisti anonimi e il medico Sandro Fontana. La discussione verterà sui problemi legati all'abitudine del bere. Per ulteriori informazioni può telefonare nella degli Alcolisti Anonimi allo 015-8493090.

BIELLA

I gruppi giovanili

Distribuzione di profilattici agli [illegible]

BIELLA. Il dibattito fumetto di Lupo Alberto, scelto per promuovere la campagna nazionale contro l'Aids tra i ragazzi e poi bandito dalle scuole, fa discutere le organizzazioni giovanili. Per sottolineare l'importanza del problema della prevenzione, giovedì davanti alle scuole medie della città distribuiti profilattici agli studenti; analoga iniziative, sabato 20, per le scuole della Valsesia.

La distribuzione è promossa Sinistra giovanile, gruppo Verde, Rifondazione comunista, associazione studentesca A Sinistra, pds, associazione Il loto. Nel presentare l'iniziativa la Sinistra giovanile non soltanto tutto il suo appoggio alla campagna sensibilizzazione contro l'Aids, ma propone l'installazione, negli istituti scolastici superiori, apparecchi per la distribuzione profilattici. **(d. ca.)**

Evitate all'ultima ora nuove elezioni anticipate dopo la lunga crisi comunale

Acqui, primo sindaco della Lega

Voti decisivi di democristiani e socialisti

ACQUI «Sappiamo che la giunta formata da cinque leghisti, un liberale e un [illegible] re esterno è nel mirino delle forze politiche ed è un'osservazione speciale da parte della popolazione; siamo anche consapevoli che alcuni di noi sono alla prima esperienza di amministrazione pubblica, ma posso garantire che con la buona volontà e l'aiuto della gente vinceremo la sfida che è quella di costruire qualcosa di valido per la città».

Sono le prime dichiarazioni fatte da Bernardino Bosio, 39 anni, enotecnico e commerciante di prodotti agricoli (eletto il 13 dicembre scorso con oltre seicento preferenze nella lista della lega nord), dalle 23 di lunedì sindaco della città, la prima in Piemonte a darsi una guida «leghista».

Acqui era senza amministrazione da agosto, dopo una serie di scontri e divisioni in tutti i maggiori partiti, che hanno reso impossibile qualsiasi forma di governo. Dopo le elezioni di dicembre, in cui la lega aveva trionfato (7 consiglieri su 30), ma non convinto (aveva pesato molto la decisione di 19 candidati di ritirarsi alla vigilia della presentazione delle liste), si era riproposta una situazione confusa. Tanto che, dopo svariati tentativi, sembrava prossimo un altro commissariamento. Invece, a 24 ore dal termine, è venuta fuori la soluzione di giunta minoritaria.

Quest'ultima è composta da quattro assessori della lega (Elena Gotta, Valerio Malvezzi, Raffaele Ciravegna e Valter Siccardi), un liberale vice sindaco (Mario Grignaschi) e un assessore esterno, di Spinetta Marengo, Antonio Morettini, al quale andranno i Lavori pubblici. La giunta leghista, la prima in Piemonte, è stata votata «a titolo personale» da quattro dei cinque consiglieri eletti nella lista socialista (Luigi Poggio, Osvaldo Zafferani, Maria Barisone e Giovanni Bistolfi) mentre il quinto, Michele Gallizzi, si è astenuto ed immediatamente dopo la votazione, prima dell'insediamento del nuovo sindaco e della nuova giunta, ha abbandonato l'aula. Oltre ai psi hanno votato la giunta sei consiglieri eletti nella lista della democrazia cristiana (Romano Gelati, Francesco Cattafi, Luigi Loi, Giuseppe Corsino, Sergio Rigardo e Giovanni Carla).

Al momento della dichiarazione di voto il dc Gelati ha dichiarato: «La mia avversione ideologica per la lega è totale, irrinunciabile e non terminerà mai fino a quando il movimento non rinuncerà ai suoi principali obiettivi. Non condivido il pensiero che un siciliano o un sardo non fanno parte dell'Italia». Ma ha aggiunto: «Vi voterò per la parte tecnica, considero comunque questa giunta "a termine"».

Il consigliere del pri-psdi Ubaldo Cervetti, ha subito sottolineato con ironia che «dopo le parole incoraggianti di Gelati, anche i partiti che rappresento da stasera cominceranno a [illegible] di formare una giunta». Cervetti ha inoltre puntualizzato che il «programma proposto dalla lega manca di una motivazione politica» e che la «maggioranza che sostiene sindaco e giunta è precaria».

Enzo Parodi, capogruppo del pds ha detto dal canto l'altro che «il primo problema per il monocolore leghista sarà quello che riguarda l'Ici». Duro l'intervento del senatore Adriano Icardi e del consigliere Salvatore Olia (rifondazione comunista) per i quali la Lega, che aveva rifiutato il loro appoggio, si è dimostrata miope ed egoista perché attirata dalla superata regola di spartirsi il potere».

Ricci

Bernardino Bosio (al centro) ha 39 anni ed è commerciante di prodotti agricoli

A Biella si contesta Bossi

Anche l'arrivo del commissario non ha cancellato le polemiche

BIELLA. Due leghe: quella ufficiale, che minimizza lo «strappo» e nega i dissidi, e quella ufficiosa, che sembra prendere corpo in questi giorni attorno all'espulso Nanni Mussone, l'ex segretario provinciale accusato di ribellione (con l'altro esponente biellese Roberto Rossi, consigliere comunale), nei confronti di Gipo Farassino.

Ora a Biella la Lega nord è commissariata: il movimento è stato affidato a Luciano Bistaffa, che a sua volta ha incaricato il capogruppo consiliare Claudio Regis di rilanciare l'organizzazione interna, dopo lo scossone e i mugugni seguiti alla clamorosa espulsione di Mussone e Rossi. Quest'ultimo continua a rispettare l'ordine del silenzio: «se l'ora imposto all'indomani del «fattaccio».

Mussone invece soffia sul fuoco della polemica, lancia accuse alla dirigenza del movimento, al commissario Bistaffa, non nasconde l'idea di un movimento autonomo che prosegua nel solco aperto dal filosofo della lega, il professor Gianfranco Miglio, prende le distanze dalle recenti scelte di Bossi in campo nazionale.

Il deputato Stefano Aimone Prina, come detto, minimizza e ribatte sottolineando che le recenti riunioni avvenute con i simpatizzanti della Lega nord si sono svolte all'insegna dell'armonia. E Aimone Prina intanto prepara l'arrivo di Gipo Farassino, atteso a Biella per venerdì 26. **[r. b.]**

L'ex segretario provinciale della Lega Nanni Mussone (espulso dal gruppo) risponde alle accuse al leader piemontese Farassino

In attesa della nuova classifica

«Top dance» è battaglia

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide le fotocopie.

TORINO. Ancora una breve attesa e si conoscerà una delle novità della settimana per quanto riguarda la classifica delle discoteche e dei disc-jockey più votati in Piemonte e Valle d'Aosta. La sfida è agguerrita. Ogni giorno alla casella postale 2, 10.100 Torino centro arrivano continue di buste: alcune contengono pochi tagliandi, altre sono stracolme di voti.

Un ripasso alla classifica. In Valle d'Aosta primeggia il Blow Up di Cervinia, ma c'è chi scommette già sulla rivincita del Niche di Pila e L'Etoile di Cervinia. Fra i dj, potrebbe entrare in gioco qualche nome nuovo e mettere in pericolo il primato del [illegible] Luca Attucci.

Passiamo al Piemonte. In provincia di Cuneo il Crazy Boy di Centallo dovrà chiamare a raccolta tutti i fans di Stefano De Gregori: le altre discoteche della «Granda» sono decise a non arrendersi. In corsa ci sono il Rouge et Noir di Lurisia, La Lanterna di Limone, il Gallery di Alba.

In provincia di Alessandria è scattata la mobilitazione per fermare l'avanzata dell'Omnia, che grazie ai party del venerdì e un calendario fitto di appuntamenti si è assicurata la maglie rosa nella scorsa [illegible]. Il dj che guida la classifica è Luciano Tirelli, che per primo ha è stupito di tanto successo: attenzione, la verifica è vicina.

Annunciano faville, invece, le due discoteche che rappresentano la provincia di Asti nella Top-Dance: al Cab 3 di Castelnuovo Calcea sono in corso operazioni massicce di raccolta voti per raggiungere l'Hollywood di Castello d'Annone.

C'è attesa fra i giovani vercellesi per conoscere come procede la marcia del Globo, che devolve mila lire in beneficenza ogni 10 tagliandi consegnati. La discoteca di Borgovercelli è lanciata nella sfida contro il Corona di Borgosesia. Seguono il Faro di Brusnengo e l'Igloo di Varallo Sesia. Chissà; qualche sorpasso è in vista?

Nel Novarese sono annunciate new entry da Arona (la Rocchetta conterebbe su un fans club molto efficiente) e dall'Ossola. Il Mirage di Arona e il Maneggio di Romagnano Sesia, primo e secondo in provincia, sapranno resistere agli attacchi? **[m. p. a.]**

La sentenza sarà pronunciata soltanto in estate. Reazioni favorevoli dalla Valle Bormida piemontese

I lavori per l'inceneritore rimangono bloccati

Bocciato ieri a Roma dal Consiglio di Stato il ricorso dell'Acna

CENGIO. Rimarranno ancora bloccati i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio. Lo ha stabilito ieri a Roma la quarta sezione del Consiglio di Stato, esaminando i ricorsi con i quali l'Acna e la Regione Liguria avevano chiesto di poter riprendere la realizzazione dell'impianto.

Non c'è neppure stato dibattito fra le parti, i giudici hanno rinviato tutto alla sentenza, la quale il Consiglio di Stato dovrà nel merito del problema, stabilendo in pratica se il «re-sol» potrà essere messo in funzione.

«Con questo provvedimento il ricorso dell'Acna e della Regione Liguria è stato implicitamente respinto - dice l'avvocato Luigi Sanfelici, il legale della Regione Piemonte che ha seguito la vicenda -. Il Consiglio di Stato ha infatti ritenuto che non ci fossero gli estremi per chiedere di sospendere la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori dell'impianto».

Già nelle scorse settimane l'avvocato Sanfelici era apparso perplesso sul ricorso ligure. «Il Consiglio di Stato ha stabilito che non era il caso di discutere la questione, ritenendo opportuno passare direttamente al giudizio sul merito - afferma Sanfelici -. E' la tesi che aveva già ipotizzato altre volte nella mia difesa. Siamo molto soddisfatti del provvedimento».

Per avere la sentenza definitiva si prospettano tempi piuttosto lunghi; l'avvocato Sanfelici ritiene che il problema non verrà esaminato prima di giugno-luglio. Il dovrà quindi attendere inoltrata per conoscere il destino dell'impianto. Nel frattempo l'Acna, già inserita dall'Enichem fra i rami secchi del settore Planasia - ed ora anche alle prese con i nuovi e rigorosi standard ambientali emessi dalla Regione Liguria -, andrà presumibilmente incontro a tempi molto difficili.

L'azienda chiedeva infatti di poter ultimare il «re-sol» (già in avanzata fase di realizzazione), sostenendo che l'impianto era indispensabile per smaltire i reflui della lavorazione, che hanno ormai quasi colmato tutte le vasche di stoccaggio interne allo stabilimento. La decisione di ieri potrebbe quindi gettare altre ombre sul futuro dell'azienda di Cengio; per questo motivo il provvedimento del Consiglio di Stato non è stato accolto favorevolmente sul fronte ligure.

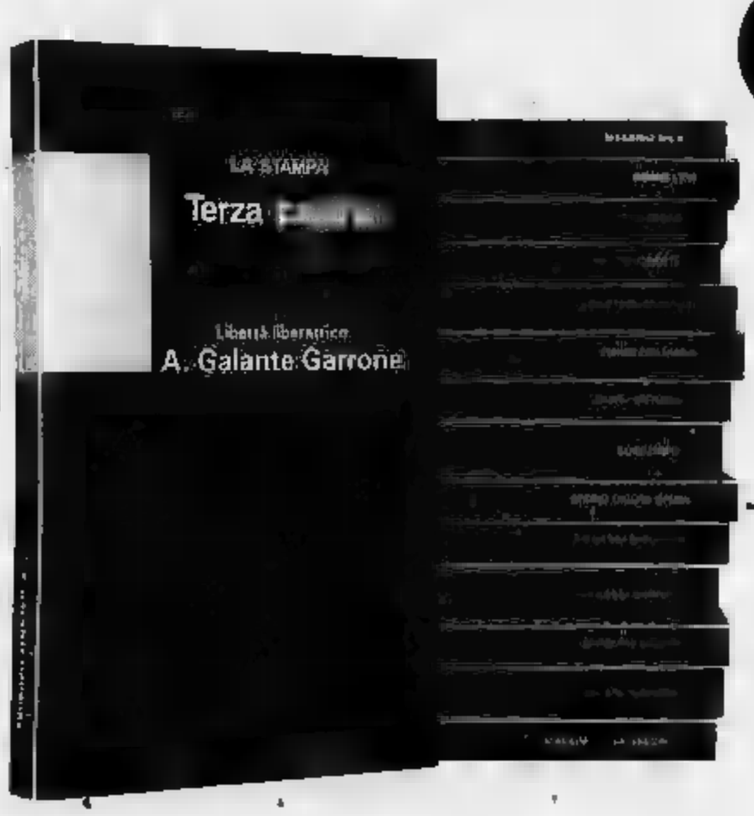
Antonio Porcelli, del Consiglio di fabbrica dell'Acna, ritiene che «siano maturi i tempi per metterci intorno ad un tavolo e discutere sul risanamento» e si augura tempi brevi per avere la sentenza sul merito, mentre i sindacati parlano di necessità di prendere decisioni urgenti sul futuro dell'azienda, senza risparmiare critiche al provvedimento del Consiglio di Stato.

Pareri e sensazioni diametralmente opposte si registrano invece sul versante piemontese della Valle Bormida. L'assessore all'Ambiente della Comunità montana Alta Langa Claudio Dessino, sindaco di Cortemilia afferma: «Va bene così; è chiaro che se si trattasse già della sentenza definitiva sarebbe meglio. Speriamo naturalmente che la sentenza arrivi presto. Comunque è già importante il fatto che il "re-sol" per ora venga terminato».

«La conferma del blocco dei lavori dell'inceneritore è positiva anche chiuda la vicenda - conclude Aldo Bruno dell'Associazione Rinascita -; speriamo che anche la sul merito dia parere negativo nei confronti dell'impianto».

Corrado Olocco

La Valle Bormida è sempre stata contraria alla costruzione del «re-sol»



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
"Trentasei articoli"

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille America

Gianni Vattimo
Le nuove verità

Luigi Firpo
Ritratti di umanesimo

Mario Rigoni Stern
Il maglio "Bolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani ubelli. La società dei moderni

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITÀ
Alessandro Galante Garrone
Libertà libertarice

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000.

Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L. 80.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 165.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Dal fascicolo interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il 18 marzo Ornella Vanoni aprirà la serie di concerti

Biella, arrivano i big

Il cartellone di quest'anno sarà particolarmente ricco: il 5 aprile toccherà a Francesco Baccini esibirsi. Trattative per avere Morandi

BIELLA. Se il '92 si era chiuso con un'avvenimento di rilievo, il concerto di Fabrizio De Andrè, l'anno nuovo si annuncia altrettanto intenso il appuntamenti con in prima fila i «big» della canzone italiana. Gli ultimi accordi sono stati presi l'atro ieri fra il promoter Egisto Bitossi ed il gestore delle sale cinematografiche cittadine, Lanfranco Ceresoli.

Ornella Vanoni sarà a Biella al teatro Odeon giovedì 18 marzo e Francesco Baccini si presenterà sulla pedana di via Torino tre settimane dopo, il 5 aprile. Ma non è tutto. La data è ancora da definire ma la notizia è certa: anche Gianni Morandi potrebbe approdare nella nuova provincia, con il suo show.

Si apre così la caccia alle prevendite. Nei prossimi giorni saranno resi noti i prezzi e soprattutto gli esercizi nei quali trovare i biglietti per i vari spettacoli a cominciare da quello che esattamente fra un mese porterà in città una fra le voci più conosciute ed apprezzate della musica leggera di questi ultimi trent'anni.

L'intramontabile Ornella, sempre affascinante, elegantissima (gli abiti per la serata sono firmati da Giorgio Armani o Gianni Versace mentre i sette musicisti che l'accompagnano vestono Byblos), porterà al pubblico biellese, le ultime canzoni del suo l.p. «Stella nascente», le morbide melodie sudamericane, alle quali da sempre la Vanoni è legata, affiancate ai grandi classici di Bindi, di Tenco o di Paoli, «Che cosa c'è», «Senza fine», «Mi sono innamorata di te», «La musica è finita» o «Vedrai vedrai».

Ornella Vanoni sarà in concerto a Biella all'Odeon il 18 marzo

Sul palcoscenico biellese, senza tradire le aspettative dei suoi tantissimi ammiratori, salirà lo stesso personaggio che da sempre la cantante milanese ha tratteggiato nei suoi dischi e nei suoi numerosi concerti: una donna che sa amare profondamente e con passione, senza mezze misure, che sa dire addio, con dolore ad un amore che non vale più la pena di vivere, una donna estremamente femminile, sensuale ma forte.

Durante lo spettacolo, la cui regia è stata curata dalla stessa Vanoni, alla musica si alterneranno anche brevi monologhi appositamente firmati dalla scrittrice Dacia Maraini. Anche in questo caso l'interprete non tradirà le sue doti teatrali sperimentate all'inizio della carriera, alla scuola di Strehler.

Paola Guabello

Un compact della Face Records

Compilation targata Vercelli

VERCELLI. Sono tre le band provenienti dall'area vercellese ad essere inserite in una nuova compilation su compact pubblicata dalla etichetta piacentina Face Records che con il titolo «Faces, volume primo» ha voluto raccogliere una summa di registrazioni italiche cui si aggiungono brani dal Belgio, dalla Grecia e dalla Francia.

Tra i gruppi nostrani, ecco quindi, quasi al loro debutto, i santhiatesi Sangue di Giuda (Konrad Giolito, voce e chitarra; Gianni "klavier" Sarasso alle tastiere e Mauro "doktor" Coda al basso) e i ciglianesi Keplero's House (Paolo Bretti, chitarra e tastiere, Roland, percussioni ed effetti speciali). E sono presenti pure i più noti Mirrors di Alice Castello (Lodovico Eliena chitarra e tastiere, Rita Francios voce, Roberto Giacchino alla chitarra e Sergio Monti al Basso).

Tony Face, general manager della discografica «Face Records» spiega come siano stati scelti i gruppi: «Nei nostri progetti abbiamo una serie di compilation che comprendono molte diversificazioni musicali, dalla psichedelia, al garage-beat, all'hard rock. Operiamo una selezione tra centinaia di nastri che ci arrivano da tutto il mondo. Australia, Usa e Giappone compresi».

I Sangue di Giuda hanno proposto «Protesta popolare», con un testo d'accusa rivolto a «coloro che giocano a dadi con la libertà». Keplero's House presenta «La processione degli equinozi» frutto di Paolo Bretti, musicista che spesso compie elucubrazioni di suono strumentale che si avvicinano alla new age, sfumando verso la psichedelia. I Mirrors, offrono «Out of the Shadows», versione di un tema di Hawkind elaboratissimo, già prodotto in videoclip dal gruppo alicese.

Tra le band, c'è anche una vecchia conoscenza dei frequentatori di rock-café della provincia in cui si fa musica live. Nel cd c'è infatti «Let it Roll» di Dave Electric, chitarrista milanese che venerdì sarà calcherà il palco del Dragon's di Crevacuore.

Queste sono le altre band e i brani della compilation. I francesi Smallpox con «Shout the Answer»; i belgi Excessives con «Transpacifico»; i greci Panxs Romana con «Synagermos» e gli italiani Black Milk con «15 Bottles»; Shantish con «Fondo e cima»; The Others con «She's Gone»; Cave Dogs con «Exiting Past Time»; Go Insane con «We Run Down»; Quartz con «Una mosca»; Kryptasthesie con «Then my left eye began again»; A Blessed State con «Daily outrage»; Blue Bess con «Mine»; Cab 04 con «Africa» e Space Cow Boys con «Lovere Beach». La stessa etichetta l'anno scorso pubblicò un compact con un brano strumentale di un gruppo del Vercellese: i Baked Brains. [g. ba.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Le serate del Karaoke

Questa sera verrà mandata in onda da Italia 1, alle 20, l'ultima delle puntate della trasmissione di Fiorello «Karaoke» registrate a Cerrione, domani sera, venerdì e sabato saranno programmate quelle realizzate a Vercelli, in piazza Cavour.

TRINO

Ribalta trinese

Al teatro Or.Sa. domani sera alle 21, verrà presentato lo spettacolo di arte varia «Ribalta trinese» che in passato aveva come titolo «Trinesi alla ribalta». Oltre ad artisti locali saliranno sul palco anche cantanti e musicisti dilettanti dei paesi vicini. E' da questa manifestazione che nacquero canzoni come «Ca da reit» e «L'è nco ca nceui».

VERCELLI

La Tv per Carnevale

Questa settimana, il programma tv «Tutti Carnevali», presentato da Franco Bautieri, in onda dalle antenne di Quarta Rete e Videonord presenterà in studio le maschere Re Biscottino e Regina Cunetta di Novara; il Generale e la Bèla Burghin-a di Borgovercelli; Stevu e Majot di Santhià. Interverrà il presidente dell'«Antica società fagiolesca santhiatese» Mario Pistono e suonerà il corpo dei pifferi e tamburi. Tra i filmati in esterno: «Le preparazioni dei carri santhiatesi del Batusu, del Butalin, d'ja Sbandà, del Nuovo Fischietto, della Rosa Farinera e dei carri vercellesi dei Cappuccini, del Carvetto, del Club 82 e di Porta Torino». Questi gli orari: stasera alle 21 su Videonord e alle 23,30 su Quatarete Nord. Domani replica alle 16,30 su Videonord.

CIGLIANO

Il party alle underground

Al music club Due è per domani sera la festa che si chiama Blue Velvet. Sonorità underground con il dj Gianni Parrini, Riccione style. S'inizia dopo le 22.

ASIGLIANO

FF Birds al Prisma

La serata di domani del Prisma prevede un concerto rock degli FF Birds. Venerdì piano bar e i Rock Line per sabato notte. Con inizio alle 22,30.

AL CIVICO IL BIS DI BRAMIERI

«Foto di gruppo con gatto», replica a richiesta

Organizzata dalla Cooperativa Belvedere, viene messa in scena stasera, alle 21, al teatro di Civico di Vercelli la richiestissima replica di «Foto di gruppo con gatto», commedia brillante interpretata da Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. Brasile. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi listri.
AMBRA v. C. della Salute 77. **I cuori soli**. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
APOLLONIA c. Bonaparte 22. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mac (Italiano vero)**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of evidence**. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Diario per i miei figli**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Cibrario 5. **Pasco cammino con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La invasione**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. Vist. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Monciaini 241. **Il pasto nudo**. Vist. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Sex and Zen**. Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **La gatta e la volpe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La fine è nota**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verazzo 8. **Il Pungolo** ingresso sod. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Stefano Quantaviglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria Mario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Dal 20 **Manon Lescaut** di G. Puccini (turno E in abbonamento) direttore Tuziano Severini. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana, maestro del coro Bruno Casoni, orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19-20). Tel. 8815-241242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano J. Borelli in **Una bottiglia piena di ricordi** di K. Waterhouse con C. Scarpitta e N. Garay, regia di P. Garinei. Tutte le sere ore 20,45 festivi ore 15,30 lunedì riposo. Biglietteria 9-13 e 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.6034. Dal 19 al 28 febb. andrà in scena **Mistero Buffo** spettacolo che Dario Fo trasforma in continuazione e che raggiunge le più alte vette del teatro popolare. Regia e interpretazione di Dario Fo. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19, tel. 669.6034.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 779.5800. Dal 20 ore 21 e dom. 21 ore 15,30 la Comp. di Operetta del Teatro di Torino presenta **Cin Ci Là** orch. diretta da G. Rati regia C. Biffi. Prenotaz. e inf. casse teatro 15-19. Tel. 779.5800.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Il giramondo**
22,30 **La fine della sig.ra Wallace**, film
22,30 **Zona franca**, attualità (r)

Telecupole Cinquestelle
20,25 **I giorni della droga**, tv movie
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
20,15 **Yo-Yo**
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 **Videoeroticus**

Telecity
17,15 **Sola in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
20,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Il cacciatore di squali**, film

Primantenna Supersix
19 — **Yamagon**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Per un mese cambio vita**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Una strana coppia di sbirri**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotoc.
19,30 **Moon Black Rider**, cartoni
20 — **Dalkengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca** con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Anna ed io**, sit. com.
20,30 **La signora in bianco**, film
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Lo zucchino d'oro**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,40 **Microfono aperto**
20,50 **Lo speciale**, dibattito
21,23 **Film**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle oroscopo**
23,25 **Zona franca**, dibattito

Telecampione
20,20 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Gente di Hollywood**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Oliver Twist**, film
22,30 **San Francisco**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
10 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
11 — **Rassegna**, Prime pagine provinciali La Stampa
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
20,32 **Tg sera**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **La leggenda di Robin Hood**, film
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una moglie modello**, film
22,30 **Pietre vive: Vita a Canapogrande**

Rete 7 Piemonte
20,20 **L'ultima frontiera**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, II parte

Altaitalia
21 — **Caccia al criminale**, telefilm
21,30 **La storia del rock**
22 — **parliamo di pranoterapia**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Gli orsacchiotti di Chicago**

Telemonterosa
18,45 **Valsesia basket-ball news**
20 — **Portami con te**, telenovela
20,45 **Onda blu**
22,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — RIPOSO
Ini. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Or.: pp. 21,30

Nuovo Italia — **Luna di fiele**
Ini. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Ap. 21,30 (spett. un.)
Lire 9000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di ironia alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Principe — RIPOSO
Ini. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Apertura 19,30
Lire 9000

Viotti — RIPOSO
Ini. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 10.000/8000

Belvedere — RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 8000/5000

Lux — RIPOSO
Ini. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000

Teatro Barbieri — RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO

Splendor — RIPOSO
Or.: 21,30
Lire 9000

COSTANZANA

Parrocchiale — RIPOSO
Or.: 21
Spettacolo unico
Lire 5000/4000

GATTINARA

Italia — RIPOSO
Ini. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

GHEMME

Italia — RIPOSO
Ini. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 9000/8000

SAN GERMANO

Italia — RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/8000

SANTHIA'

Ideal — RIPOSO
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/9000

BIELLA

Apollo — RIPOSO
Ini. tel. (015) 23.785
Lire 7000

Impero — RIPOSO
Ini. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/8000

Mazzini — **Luna di fiele**
Ini. tel. (015) 22.738
Lire 10.000/8000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di ironia alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon — RIPOSO
Ini. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/8000

Sociale — **Singles**
Ini. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — RIPOSO
Ini. tel. (0163) 22.696
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000

CANDELO

Verdi — RIPOSO
Ini. tel. (015) 2538827
Or.: 22,15 spett. unico
Lire 9000/7000

COGGIOLA

Radar — RIPOSO
Ini. tel. (015) 76.320
Or.: 21 spett. unico
Lire 9000/7000

COSSATO

N. Primavera — RIPOSO
Ini. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

PRAY

Excelsior — RIPOSO
Ini. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE

Corso — RIPOSO
Ini. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 6000/7000

VARALLO

Sottoriva — RIPOSO
Lire 8000/6000

La Belmondo deve difendere le due medaglie conquistate in Val di Fiemme

Il via in Svezia ai Mondiali di fondo

E «Steffi» riprova a salire sul podio

PIETRAPORZIO. Stefania Belmondo ritenta il colpaccio. Da domani la ventiquattrenne campionessa cuneese difenderà a Falun (Svezia) le due medaglie (bronzo nella 15 chilometri alternata, argento nella staffetta) conquistate ai Mondiali disputati due anni fa in Val di Fiemme. In quest'occasione, oltre alla pattuglia russa, Steffi avrà un avversario in più da superare: le difficoltà fisiche che l'hanno colpita negli ultimi mesi, costringendola anche a saltare i tricolori.

«E' la più forte, se scia come sa, nessuno può infastidirla». Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, presentò così la regina della Valle Stura alla vigilia delle Olimpiadi di Albertville nel '92. E Steffi rispose alla grande, in un crescendo entusiasmante: bronzo nella dieci chilometri, argento in staffetta e oro nell'indimenticabile trenta chilometri.

«Anche in Svezia l'unico vero avversario di Steffi è lei stessa», sostiene Giubergia che, per chiarire la carica di grinta della fondista piemontese, aggiunge: «Il giorno successivo all'ultima gara delle Olimpiadi di Calgary '88, Stefania raggiunse in aereo Milano e di lì la Valle Pesio, dove partecipò ai campionati italiani Juniores, che dominò. Non risentì minimamente della stanchezza».

Le date ciou per seguire la Belmondo sono cinque. L'esordio sarà venerdì con la 15 chilometri a tecnica classica. Poi toccherà alla 5 km (domenica), alla 10 km libera (martedì), alla staffetta 4×5 (giovedì) e all'attesissima 30 km (sabato 27).

Le condizioni di forma di Stefania non sono ideali. Dopo il trionfo di Cogne in Coppa, quest'anno l'atleta di Pontebernardo è stata a lungo bloccata da influenza e mal di denti. «Ora sta meglio - conclude Giubergia -: sarà fra le protagoniste».

Oltre a Stefania Belmondo, ai Mondiali svedesi il Piemonte avrà una seconda rappresentante, la promettente pinerolese Lara Pejrot, che seguirà le gare dall'Italia come riserva, pronta a volare nel Nord Europa. In questi giorni la Pejrot, sarà anche impegnata ai campionati italiani Juniores a Etroubles (Valle d'Aosta), dove con Ilaria Chesta, Silvia Della Mea, Roggia e Occelli difenderà i colori del Comitato Alpi Occidentali.

Stefania Belmondo avrà un gruppo di tifosi in più davanti alla televisione. Sono gli atleti dello Sci Club Festiona (circolo per il quale è sempre stata tesserata, prima di passare, dal '93, sotto la Forestale), che hanno dominato i campionati regionali Allievi a Limone.

La squadra della Valle Stura si è imposta sia nella staffetta maschile (con Fabio Muriando, Bruno Giudice e Paolo Girodengo), sia in quella femminile (Sara Maggiolo, Erika Giordana e Roberta Forneris), mentre ha conquistato il titolo individuale sulla 8 chilometri maschile con Paolo Girodengo. [g. g.]

IL CASO

FINITO IL CONCORSO ESPLODE LA POLEMICA

Non si parla più di stadio vero, ma di un modesto campetto

A Barge è rimasta la rabbia (con 158 mila bottigliette)

BARGE UN piccolo centro che nelle giornate limpide si scopre vicino di casa del granitico Monviso. E proprio qui, a Barge, la squadra di calcio ha conquistato il primo posto nel concorso «Vinci uno stadio per la tua città». Ma a otto mesi di distanza non solo non si è visto lo stadio, ma non si sono visti nemmeno i quattrini per realizzarlo. In compenso tutta la Valle Po è piena all'inverosimile di bottigliette d'acqua minerale.

Presidente Antonio Tabbia, potenza della pubblicità e dei media o ingenuità delle società?

«La nostra è stata una scommessa, un salto nel buio. Abbiamo speso? Certo, visto che dovevamo piazzarci nelle prime posizioni di una classifica elaborata sulla base di prove d'acquisto dei prodotti Acqua Vera, superando la concorrenza dei club dilettantistici di tutt'Italia. In due mesi abbiamo comprato 158 mila bottiglie: 70 milioni di spesa e quattro Tir carichi d'acqua. Per fortuna opero nel campo della ristorazione collettiva e della distribuzione alimentare, e ho potuto mettere a frutto esperienza e conoscenze».

Che cosa ha dovuto escogitare per conquistare la vetta della classifica?

«Un grande quantitativo di bottiglie è stato acquistato da negozi ed esercizi commerciali di Barge. Mi preoccupavo di ottenere le migliori condizioni di pagamento e loro in cambio ci regalavano i bollini da spedire. Il resto del carico è stato distribuito ai giocatori al posto dei rimborsi spese, o alle famiglie in cambio di donazioni. La società si è esposta per 50 milioni, e per qualche settimana il Barge ha rischiato di annegare nell'acqua minerale».

Avete vinto, quindi avanti con lo stadio, non è vero?

«Magari! Sul bando ufficiale del concorso abbiamo letto che il premio corrisponde a un campo in erba recintato, dotato di spogliatoi e impianto di illuminazione. E questo mentre dalla Rai ai maggiori quotidiani sportivi hanno sempre parlato di "stadi veri" messi in palio dall'Acqua Vera. Un equivoco che ha creato molte illusioni, uno slogan pubblicitario che ha funzionato da specchietto per le allodole».

Niente stadio allora, solo un campo recintato. E i soldi?

«Mi risulta che l'Acqua Vera abbia versato circa 700 milioni per ogni impianto sportivo messo in palio, sei in due anni. In realtà a noi la Federcalcio ha sempre parlato della realizzazione di un nuovo impianto sportivo da 400 milioni. Una differenza di trecento milioni».

Che cosa pensate di fare? Non farete ricorsi? Non urlerete alla truffa, alla truffa?

«No, staremo ben zitti. Il campo sorgerà a Sanfront, a 10 chilometri da noi. Avrei voluto ristrutturare l'impianto già esistente a Barge e nel contempo recuperare le spese sostenute per partecipare al torneo, ma la Figc sostiene che una soluzione del genere non rientra nello spirito del concorso. Così ci tuteliamo firmando una convenzione con Sanfront. A marzo torneremo a Roma per presentare un nostro progetto e mi auguro che non sorgano altri intoppi. Anche perché finora io ho visto solo migliaia di bottiglie d'acqua, ma nemmeno un plastico del nuovo campo».

Ma presidente, in questo modo a ridere è Sanfront!

«La mia società conserverebbe il diritto di usufrutto del campo per dieci anni. Inoltre, per il passaggio di proprietà dell'impianto riceveremo 175 milioni dal Comune di Sanfront, il quale alla fine si troverebbe ad avere un campo nuovo, spendendo la metà del costo».

SERVIZI A CURA DI **Fiorenzo Panero**

Sopra, accesa azione di gioco su un disagevole campo piemontese, durante una partita fra squadre dilettanti; a sinistra Antonio Tabbia, attuale presidente del Barge

Acqua Vera

Già versato proprio tutto

BARGE. Nereo Ortolani è direttore generale dell'Acqua Vera, lo sponsor del concorso dello scorso anno. Cerchiamo e chiediamo chiarezza, ma non è facile. Si sa, ma non è ufficiale, che l'Acqua Vera ha pagato 4 miliardi e mezzo solo per i «passaggi» a 90° Minuto.

Ortolani, quanti soldi avete tirato fuori come Acqua Vera per ogni impianto sportivo messo in palio?

«Questa informazione è di natura riservata e non siamo tenuto a renderla nota. Abbia pazienza».

Si dice non meno di 700 milioni a impianto

«Questo lo dite voi. Posso solo dire che da parte nostra il contratto relativo al torneo, contratto stipulato con la Nuova Eri, è stato rispettato in ogni sua clausola. Abbiamo consegnato la cifra pattuita alla Nuova Eri-Tv Radiocorriere e le spese riguardavano tanto i premi messi in palio quanto la divulgazione del concorso attraverso i canali della Rai. La costruzione dei nuovi impianti era di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana».

CONTROPIEDE

Così il vero stadio è un campo di patate

Ricordate lo slogan? «Fai vincere uno stadio vero alla tua città». Scusate, ma che cosa intendete per stadio vero? Il terreno di gioco, la recinzione, gli spogliatoi, la tribuna, la gradinata, il bar, il parcheggio, la biglietteria, il muro esterno, il magazzino. Per carità, nulla di tutto questo. E' stato un equivoco. Ne è convinto anche Mauro Grimaldi, segretario della Lega Nazionale Dilettanti: «Lo slogan è stato creato dall'agenzia pubblicitaria che ha curato gli interessi dell'Acqua Vera. Probabilmente non ci siamo accorti subito che poteva ingenerare equivoci, ma fino a prova contraria su tutti i documenti del concorso si è sempre ben precisato l'entità del premio messo in palio: un campo di calcio in erba con spogliatoi e impianto di illuminazione. Non altro».

Signori che avete comprato milioni di bottiglie, che cosa credevate? Lo stadio è diventato un campo di patate, diamine anche pretendere un San Siro in miniatura, e poi parliamoci chiaro, chi mai salirebbe fino a Barge ad assistere a una partita seduto comodamente su una poltroncina. Meglio un terreno recintato dove la gente possa aggrapparsi alla rete. E urlare, urlare. Fa più sangue!

Quindi, chi pensava di portare a casa un paio di miliardi era in torto, com'era in torto anche chi credeva che nelle anemiche casse delle società sarebbero arrivati non meno di 700 milioni. L'Acqua Vera assicura d'avere già da tempo versato la cifra pattuita, ma nessuno dice a quanto ammonta la medesima. Maurizio Foroni è il coordinatore delle attività della Promozione Sportiva Italiana, quella che ha tenuto e gestito la cassa di questa operazione-immagine:

«Nessuno ha mai parlato di soldi. In premio per i vincitori del concorso c'è sempre e solo stato un campo in erba, più spogliatoi e impianto di illuminazione, e mai un quantitativo in denaro da trasformare in campo sportivo. Il bando del concorso, pubblicato prima dell'inizio della gara, parla chiaro».

A Barge si parla ancora oggi di 700 milioni, ma pare ne arriveranno solo 400. E moltiplicando la differenza, cioè 300 milioni, per i sei «stadi» promessi, c'è un discordanza di cifre di 1 miliardo e 800 milioni. Su questo discorso Maurizio Foroni è categorico: ««E' falso parlare di 700 milioni consegnati dall'Acqua Vera, che sarebbero poi divenuti 400 al momento della realizzazione dei campi. Queste sono illazioni gratuite che alimentano solo la politica del sospetto».

Non è possibile monetizzare la vittoria del Barge? Sarebbe come vincere a una lotteria e poi la società si pagherebbe anche le bottiglie. «Di transazioni non ci occupiamo. Se intendono monetizzare' la loro vittoria sul campo, sono affari loro. Non sarà il massimo della sportività, ma finché non escono fuori dai confini dalla legge, sono liberi di agire».

Passiamo la palla al segretario della Lega nazionale, Mauro Grimaldi. Che ne pensa? «Per quel che riguarda il concorso dell'Acqua Vera, la Figc e la Lega Dilettanti si sono trovate a dover espletare unicamente due funzioni: l'organizzazione della fase agonistica del torneo, problema questo ormai superato, e la tutela degli interessi delle società sportive al momento della consegna dei premi previsti, e su ciò stiamo concentrando i nostri sforzi. Per quel che invece riguarda la realizzazione materiale dei nuovi campi da calcio, la copertura economica è unicamente di competenza dell'ente di Promozione Sportiva Italiana, e non della Figc».

Le ragazze di Italia, Bosnia, Grecia, Spagna e Ungheria alla Winter Cup

Cuneo ospita le speranze del tennis che chiedono il visto per l'Europeo

CUNEO. Ci sarà anche la Bosnia Erzegovina alla «Winter Cup» di tennis, che, da venerdì a domenica, vedrà protagoniste anche le Under 14 di Grecia, Spagna, Ungheria e Italia impegnate in quello che è considerato un autentico campionato europeo femminile a squadre.

Questo il programma della manifestazione organizzata dalla Gis Cuneo. Venerdì ore 14: cerimonia d'apertura; ore 14,30 Bosnia-Spagna.' Sabato ore 14: Grecia-Italia; Ungheria-vincente Bosnia-Spagna. Domenica ore 10: finalissime.

Tutti gli incontri si disputeranno negli impianti comunali del Parco della Gioventù (con ingresso gratuito) dove saranno ospitate scolaresche del Cuneese. Ogni incontro prevede due singolari e un doppio.

L'Italia schiera Claudia Capaccioli, Elena Pioppo e Roberta Lamagni, tutte del '79.

Capaccioli, nata ad Arezzo il 24 dicembre, ha già vinto un torneo di serie C ed ha raggiunto le finali a Pescara ed ai Giochi della Gioventù di Roma. Pioppo è ligure, nata ad Albenga il 21 maggio ed in forza al Tennis club Bordighera. E' stata seguita dai tecnici federali del centro di Latina, ha pure al suo attivo la vittoria in un torneo di C ed in uno riservato alle Under 16. Roberta Lamagni, infine, è lombarda, nata a Magenta il 23 marzo e gioca per il Tennis club Bonacossa di Milano. Vive in Piemonte, a Cerano, provincia di Novara, ed è stata allieva al Centro tecnico diretto da Vittorio Crotta.

L'affermazione alle qualificazioni di Cuneo non è soltanto un fatto di prestigio: la squadra vincente acquisisce infatti il diritto a partecipare alle finali in programma in Normandia, a Saint Brieuc.

Il torneo è stato illustrato ai giornalisti nella sede della Gis. Ha fatto gli onori di casa Giancarlo Spadoni, anima del tennis cuneese, che ha presentato il presidente della società cuneese di gestione degli impianti, Franco Vaschetto, Romano Frola, consigliere nazionale della Federtennis, e Antonio Marocco, presidente regionale. Sono pure intervenuti l'assessore Sergio Giraudo, il responsabile delle attività giovanili Fit, Lino Demichelis, e il direttore del torneo Ettore Bondi.

La Coppa europea invernale Under 14 ha interessato 18 nazioni divise in quattro tornei di qualificazione. In contemporanea con le gare di Cuneo, a Lille si affrontano Lituania, Portogallo, Belgio, Svizzera e Francia; in Gran Bretagna sfida fra inglesi, polacchi, irlandesi, cecoslovacchi e olandesi; a Istanbul ci sono Germania, Ucraina, Austria e Turchia.

Guglielmo Franco

Una schiacciata di Besozzi

Volley, momento difficile per i cuneesi che sabato ricevono la Sisley

Alpitour, quinto posto a rischio

I prossimi avversari sono abbonati alle Coppe

CUNEO. Sabato, alle 15,30, al palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta, arriva la Sisley Treviso, una grande del campionato di A1 (diretta su Rai2 dalle 16,15).

I veneti stanno attraversando un momento esaltante. In dieci giorni hanno vinto la Coppa Italia e la Coppa Confederale, più di quanto abbiano mai vinto negli ultimi tre anni. Per il sestetto di Blain è un avversario difficile. Il match giunge in un momento delicato, dopo gli sfortunati impegni con Maxicono e Misura Milano.

I giocatori dell'Alpitour sanno che per mantenere il quinto posto in classifica sarà fondamentale vincere almeno tre delle cinque partite che mancano ancora al termine della «regular-season». Dopo Treviso, il team di Blain dovrà affrontare ancora Falconara, Gabeca (la partita si disputerà martedì 2 marzo in trasferta a Montichiari), Ravenna e Padova.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, commenta così il momento della squadra cuneese: «Treviso ha vinto la Coppa Confederale e i giocatori saranno sicuramente molto caricati. Verranno qui con la voglia di vincere. Vogliamo fare bella figura, come abbiamo fatto contro la Misura, nonostante la sconfitta. Il nostro obiettivo è di rimanere al quinto posto. Per raggiungerlo dobbiamo vincere almeno tre delle ultime cinque partite del campionato».

La società spera in un recupero del centrale Guido De Luigi, bloccato alla schiena. Al suo posto domenica scorsa è sceso in campo Osvaldo Maffei, argentino naturalizzato. Per lui giocare in prima squadra è una buona esperienza: «E' stato molto interessante affrontare campioni come Parma e Milano. Treviso è molto forte, ma, secondo me, non è una squadra unita. A livello individuale sono molto forti. Dalle bande attaccano con potenza: Bernardi, Cantagalli e Zwerver sono campioni. Nella nostra mente però c'è soltanto il quinto posto. Vogliamo centrare l'obiettivo a qualunque posto».

I giocatori del sestetto titolare puntano sul lavoro in palestra, come ricorda Davide Bellini, palleggiatore della squadra: «Non sopportiamo le azioni lunghe, non le chiudiamo. Ci manca qualcosa nella preparazione, crolliamo contro le squadre che mettono in mostra un gioco di alto livello». Liano Petrelli, sostituito a Milano: «Puntiamo al quinto posto. Per raggiungere il nostro obiettivo è necessario offrire una prova eccellente. Dobbiamo fare attenzione perché Montichiari è a soli due punti da noi e può raggiungerci».

Daniela Cotto

Biellesi e vercellesi guidano assieme al Vigevano il campionato di serie D

Uclit e Camp, avanti tutta

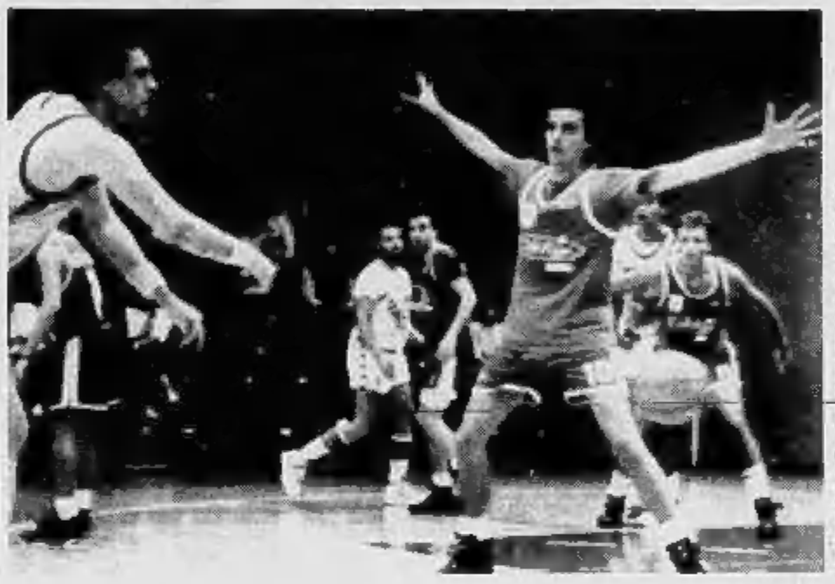
Determinanti le vittorie su Europa Torino e Alba. Per gli ultimi undici turni si annuncia una lotta al coltello pure con Cuneo e Omegna. Sabato i blugialli nella tana della Fulgor

VERCELLI. E in vetta rimasero in tre. Cuneo e Omegna si staccano dal gruppo di testa lasciando Uclit e Campidonico al comando in compagnia del sempre più sorprendente Vigevano. A undici turni dal termine il campionato di serie D continua a vivere nell'incertezza e, visti i valori tecnici dei quintetti pretendenti al salto di categoria, quest'equilibrio sembra destinato a spezzarsi soltanto all'ultima giornata.

L'Uclit «incerottata» vince in extremis. Senza Rey e con Robutti, Primo e Piatto alle prese con noie fisiche i blugialli di Martinotti hanno colto con l'Europa Torino un successo che, per come si erano messe le cose vale doppio. In ritardo di quattro lunghezze a 30 secondi dal termine i lanieri hanno trovato la freddezza necessaria per capovolgere il confronto e chiudere con un emozionante 91-90.

Osserva il d.s. Marco Atripaldi: «E' stata una vittoria importantissima, quasi insperata ma ugualmente preziosa per il morale della squadra». Anche contro l'Europa abbiamo presentato una formazione "a rischio": il quintetto base era formato da atleti che in settimana non si erano praticamente allenati e che, solo grazie ad alcune iniezioni antidolorifiche hanno potuto scendere in campo».

L'emergenza-infortuni in casa Uclit continua a perdurare così come, del resto, la voglia di restare al comando: «Da qui al termine ogni gara sarà una battaglia, gare facili non ne esistono più come confermano anche gli ultimi risultati. Per noi sarà fondamentale recuperare al meglio gli infortunati per essere pronti al rush finale».



Si annunciano tre mesi di fuoco per Uclit e Camp: entrambe sono in piena corsa per la promozione in C. Dovranno vedersela dagli assalti di Vigevano Cuneo e Omegna

La Campidonico fatica ma travolge l'Alba. Un vantaggio di quasi trenta lunghezze (99-67) potrebbe far pensare ad una passeggiata. In realtà il quintetto di Girardi ha sofferto parecchio per domare la resistenza dell'Alba che, fino a 10' dal termine stava facendo «match pari» con i gialloblù.

Spiega il presidente Barbero: «Forse si è concesso un po' troppo agli avversari ma, quando la squadra si è "svegliata" ha confermato tutto il suo valore, chiudendo con un eloquente parziale di 27-1». Ancora una volta protagonisti del successo vercellese Balzarotti, Vannucchi e De Santo che, rientrato dopo due turni di squalifica si è rivelato il migliore realizzatore con 28 punti personali.

Sottolinea il presidente: «Omegna e Cuneo hanno perso, però questo non significa che siano tagliate fuori dal discorso promoziona. Anzi, sin da sabato lacuali e cuneesi cercheranno di riconquistare immediatamente il primato e per noi ci sarà da soffrire».

Già, perché il prossimo turno vedrà i vercellesi impegnati proprio nella tana di una Fulgor Omegna che non potrà più concedersi passi falsi.

Piermario Ferraro

GINNASTICA RITMICA

Categorie giovanili

Pietro Micca un trionfo ai Regionali

BIELLA. Pietro Micca, un trionfo. Ai campionati regionali di ginnastica ritmica svoltisi a Valenza e riservati alle categorie Seniores, Under 16 e Under 13, il club laniero ha fatto man bassa di premi, confermandosi la prima società piemontese e ribadendo le bontà del suo vivaio.

Complessivamente alla «Pero» sono arrivate una medaglia d'oro e una di bronzo nella Under 16, un primo posto nella Under 13 e un secondo tra le seniores, oltre ad un cospicuo numero di piazzamenti.

In particolare nella categoria Under 16 a fare la parte della protagonista assoluta è stata Valentina Rattone che con sicurezza e precisione ha dominato la gara dall'inizio alla fine. Assieme a lei è salita sul podio Alessandra Molino, giunta alla fine terza ma sino all'ultima prova in piena corsa per ottenere l'argento (entrambe si sono qualificate alla fase interregionale che si svolgerà a Venezia). Inoltre Annalisa Buratti si è piazzata al tredicesimo posto lasciando intravedere indubbi margini di miglioramento.

L'altro oro è arrivato nella Under 13 dove la «Pero» l'ha fatta da padrone con Irene Polla prima, Emma Gulmini quarta e Federica Gabasio quinta. Un terzetto di atlete che parteciperà al gran completo alla prossima prova «interregionale» di Venezia.

Infine tra le seniores Tiziana Smolizza, una delle punte di diamante della società laniera, ha ottenuto un secondo posto che ha lasciato molti rimpianti nel clan biellese. Spiega la factotum Anna Miglietta Buffa, l'anima della «Pero»: «La nostra atleta ha condotto una gara accorta, decisa e spigliata ma nulla ha potuto contro le decisioni delle giurie che hanno lasciato impunite numerose uscite d'attrezzo della rivale Stanchi. Tiziana disputerà come da regolamento la fase nazionale, ma certo avrebbe meritato miglior sorte. Comunque il bilancio generale è positivo sotto tutti gli aspetti e rende merito al gruppo di allenatrici, a cominciare da Gianna Cagliano».

Intanto un altro appuntamento di prestigio attende la «Pero» chiamata sabato prossimo ad organizzare al Paladonizetti di Vercelli i campionati di serie A e B. Una gara che vedrà le biellesi tentare con buone possibilità di riuscita la scalata alla serie maggiore. (r. eyn.)

PALLAVOLO

Il sestetto di Bussi con otto vittorie imbattuto in trasferta

Sanpi, è caccia al record

La squadra del presidente Cantone vuole chiudere il torneo imbattuta lontano dalla Rivetti. Domenica ospiterà gli ammazzagrandi del Pino. Lauretana in forma

BIELLA. Caccia al record in casa Sanpi. Considerato il ruolino di marcia dei lanieri che continuano ad imporsi con la sicurezza delle grandi sia tra le mura amiche sia in trasferta, il sestetto di Bussi inizia a puntare alla conquista di nuovi primati. E, cifre alla mano, nuovi traguardi oltre al successo finale nel torneo di C1, non sembrano proibitivi: otto partite disputate fuori casa per altrettante vittorie, con un globale lontano dalla «Rivetti», di 24 set. Insomma uno score da fare invidia alle compagini più blasonate.

E una Sanpi ormai in versione Milan ha sconfitto sul parquet del Varazze la squadra di casa per 3-1. Una partita non semplice che i grigiorossi, pur lasciando da parte lo spettacolo, sono riusciti a disputare su discreti ritmi. Hanno vinto il primo set 15-6, sono stati sconfitti al secondo parziale per 13-15, mentre si sono aggiudicati il terzo e quarto set per 15-10 e 15-12.

Il presidente Piero Cantone commenta l'ennesima vittoria della sua squadra: «Stiamo andando forte, anche se il Varazze ci ha dato filo da torcere, facendoci faticare non poco. I ragazzi stanno attraversando un buon momento di forma e speriamo che un'ulteriore conferma arrivi dal prossimo incontro».

La Sanpi sta viaggiando a mille all'ora: la squadra biellese è ormai a un passo dalla B2 e in trasferta ha collezionato otto vittorie su altrettanti match

Domenica, alle 17, alla «Rivetti» sarà di scena il Pino Torinese, un sestetto situato in tutta tranquillità in una zona di classifica medio-alta, che potrebbe ancora dire la sua in questo campionato.

Aggiunge il presidente della Sanpi Venus Prom: «I torinesi sono considerati una formazione "ammazzagrandi" per come riescono a mettere in crisi le compagini in vetta alla graduatoria. Quindi dovremo stare attenti a non perdere la concentrazione e la grinta: solo così possiamo ipotecare i due punti». Sul record in trasferta che i suoi ragazzi hanno sigillato, Cantone non si sbilancia più di tanto: «Certo centrare record di prestigio non può che fare piacere, però, l'obiettivo principale resta il primo posto in campionato. Se la Sanpi va così bene il merito va, comunque, all'intero staff».

A completare la serie dei successi biellesi ci pensano in maniera fattiva le ragazze della Lauretana Candelo che si sono aggiudicate il mach contro il Varese per 3-1. Uno scontro diretto tra le grandi favorite al salto in B1 che le bluviola di Pallante hanno saputo disputare con la consueta caparbietà.

E tra le atlete migliori in campo la solita Tibaldi con 21 combinazioni vincenti e la Ottavi che ha realizzato 10 punti più cinque cambi palla. Grazie ai continui successi di Sanpi e Lauretana il volley biellese sta arrivando ad alti livelli e i tifosi vengono finalmente ripagati da un digiuno durato troppi anni.

Giancarla Moreo

PREMIAZIONE

Bilancio positivo per gli atleti di patron Zarino

Libertas, grande festa per i 14 titoli provinciali

VERCELLI. Brindisi, tante medaglie e riconoscimenti in casa Libertas Carisver. Per festeggiare il 47° anno di vita della società biancazzurra e i successi conquistati sia ai campionati indoor sia agli «open», i ragazzi di «Palo» Fantone si sono dati, come sempre, appuntamento al ristorante «da Giuseppe».

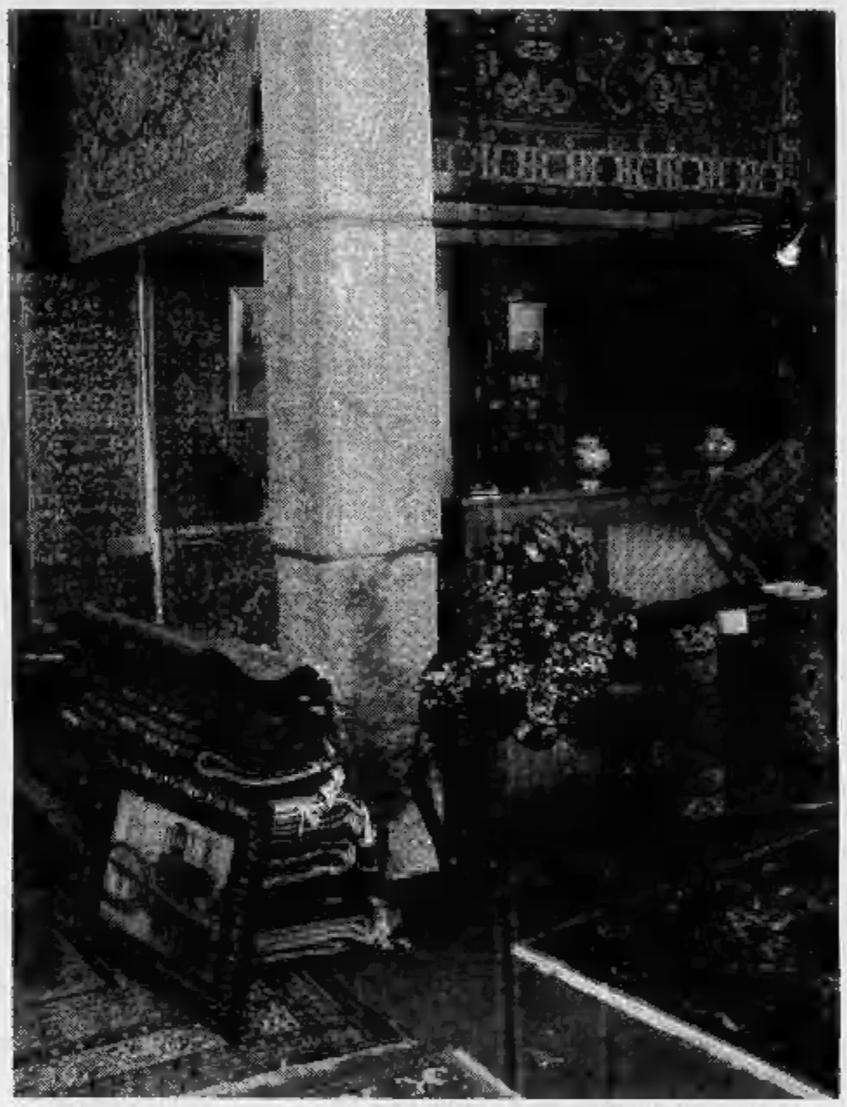
Basta dare un'occhiata al palmarès del '92 per vedere come la Libertas abbia raggiunto risultati di valore: gli atleti del presidentissimo Zarino si sono, infatti, aggiudicati diversi titoli piemontesi, 14 premi provinciali e si sono messi in bella evidenza anche agli «assoluti», di Pordenone. E nel commentare quest'annata felice il patron del club bicciolano ha sottolineato: «In tempo di bilanci non possiamo che essere soddisfatti per i traguardi raggiunti dalla società. Il merito di tante prestazioni positive non va solo ai ragazzi, ma anche agli allenatori e ai dirigenti che ci aiutano a tenere alti i colori della società».

Tra le atlete che hanno raggiunto i piazzamenti migliori da segnalare la solita Elena Fantone, che a diciassette anni vanta un curriculum di tutto rispetto. Ai nazionali Libertas la velocista ha conquistato il quarto piazzamento nei 200 metri, correndo la distanza in 26"56 e anche ai «regionali» è riuscita esprimersi su buoni livelli. In campo maschile le medaglie sono andate alle staffette 4 per cento e 4 per 400 con Cerruti, Pensotti, Frezzato, Innocenti, mentre nel getto del peso e lancio del disco si è imposto Antonio Frà. Ma i risultati migliori che fanno bene sperare per il futuro sono arrivati dal settore giovanile rappresentato da Sara Poppi, Chiara Tarnuzzer, Francesca ed Elena Moglianesi, Sara Nardin, Marta Piola, Simona Mazzetto, Della Maiolani e Lorenzana Bracciotti. (g. mo.)

La ditta **Azar Carpet** di Zurigo ha cessato definitivamente la propria attività e ci ha incaricato di effettuare una grande

VENDITA PROMOZIONALE

di 1000 tappeti persiani ed orientali delle qualità più pregiate.



Un'occasione unica poichè ci è stato concesso di effettuare reali sconti dal **20%** al **40%**.
Tutti i tappeti sono corredati di
"Certificati di autenticità"

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

ORARIO: *Tutti i giorni (compresi festivi) dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.*

EFF. COM. LEGGE 80

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, a scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni

Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 e 113 cv

Tutte le tentazioni della qualità.

e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.

e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate a durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.

Fino al 28 febbraio, una tentazione in più: 12 milioni in 18 mesi senza interessi.*

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte L. 19.790.000 chiavi in mano.
Acconto L. 7.790.000 Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000
18 mesi con rate mensili da L. 666.500
Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%.
T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,15%.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

* Salvo approvazione **FinRenault**. Offerta non cumulabile con altre in corso.

Renault sceglie lubrificanti e/o. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.